

Musica e musicisti nella Basilica di San Pietro
Cinque secoli di storia della Cappella Giulia

APPENDICE VII

I cantori di San Pietro
dal 1513 al 1979

INDICE

Introduzione di <i>Giancarlo Rostirolla</i>	Pag. XI
Abbreviazioni	» XVII
Dizionario dei cantori	» 1
 APPENDICE 1	
La Cappella Giulia: vivaio di cantori per la Cappella Papale	» 391
Cantori della CG ammessi nella CS dal 1513 al 1599	» 392
Cantori della CG ammessi nella CS dal 1600 al 1699	» 393
Cantori della CG ammessi nella CS dal 1700 al 1799	» 395
 APPENDICE 2	
Presenze (soprattutto straordinarie) di cantori della Cappella Giulia nella Cappella della Chiesa Nuova e nell'Oratorio dei Filippini di Roma (da documentazione inedita)	» 396
 APPENDICE 3	
Presenze (soprattutto straordinarie) di cantori della Cappella Giulia nella Cappella della Chiesa del Gesù di Roma (da documentazione inedita)	» 397
 APPENDICE 4	
Alcune immagini di cantori attivi nella Cappella Giulia tra Cinque e Set- tecento	» 399
 APPENDICE 5	
Un documento Ceciliano	» 408
E un documento Vallicelliano	» 409
 APPENDICE 6	
Cantori che svolsero anche il compito di maestro, o che nel corso del loro iter professionale conseguirono il ruolo di maestro della Cappella Giulia o di altre cappelle	» 410
 APPENDICE 7	
Cantori che per l'eccellenza vocale furono famosi e ascoltati nelle corti e nei teatri	» 411
 APPENDICE 8	
Addenda e corrigenda	» 412
 <i>Bibliografia</i>	 » 417
 <i>Indice dei nomi</i>	 » 453

INTRODUZIONE

In questo *Dizionario* sono riuniti in ordine alfabetico tutti i cantori che furono attivi nella Cappella Giulia nel corso della plurisecolare storia di questa istituzione (dal 1513 al 1970).

Le singole schede o Voci, che lo compongono, ne esibiscono i dati storico-biografici, rilevati sia da fonti archivistiche pertinenti all'Istituzione musicale vaticana (BAV, ACSP, Cappella Giulia; Città del Vaticano, Archivio del Capitolo di San Pietro, ACSP/II), sia dalla letteratura musicologica: ovvero dai numerosi studi di natura storiografica su singole cappelle musicali ecclesiastiche o di corte, apparsi dal 1828 ad oggi (cfr. la Bibliografia posta in fondo a questo lavoro prosopografico).

Le notizie reperite sui singoli cantori sono state organizzate, nell'ambito di ciascuna Voce, in una successione quanto più uniforme possibile, salvo eccezioni, al fine di renderne il più agevole possibile la consultazione: ne diamo qui di seguito l'articolazione di massima, anche se spesso l'individuale iter biografico di questo o quel cantore ha costretto a divergere da uno schema di per sé rigido.

1. Cognome o nome di battesimo, con tutte le varianti onomastiche emerse.
2. Luogo di nascita o di provenienza
3. Data o anno di nascita
4. Status civile o ecclesiastico
5. Termini cronologici in cui è racchiuso l'iter biografico noto (preceduti dall'abbreviazione fl. [= *floruit*])
6. Data o anno di morte
7. Data o anno di ammissione nella CG: nel caso di più presenze intervallate da periodi di servizio in altre istituzioni, ciascun periodo di presenza è stato fatto precedere da un ordinale romano (I II III etc.)
8. Scritture documentarie riferite a detta ammissione
9. Compenso percepito in scudi romani o in altra moneta
10. Attività svolta e notizie biografiche riferite al periodo precedente all'ammissione nella CG
11. Notizie riferite ad attività svolte per la CG o anche per altre istituzioni nell'arco di tempo compreso tra l'ammissione e la dimissione dalla CG
12. Data o anno di dimissione dalla CG
13. Scritture documentarie riferite a detta dimissione
14. Notizie riferite ad attività svolte per la CG o anche per altre istituzioni successivamente alla dimissione dalla CG
15. Trasferimento in altre cappelle (in particolare quella Pontificia)
16. Posizione di aggregato alla Congregazione dei Musici di Santa Cecilia o ad altre congregazioni e confraternite
17. Presenza del cantore in altri luoghi della musica sacra e secolare (musiche straordinarie che si tenevano in altri luoghi religiosi di Roma, oratori, teatri, case patrizie, etc.)
18. Altre eventuali notizie
19. Riferimenti alle fonti documentarie consultate («Fonti»)
20. Riferimenti alle fonti bibliografiche consultate («Bibliografia»)

Chi consulta il presente Dizionario troverà, nella successione alfabetica, come accennato, tutte le varianti onomastiche, compresi gli appellativi e i diminutivi con cui gli operatori della musica erano a volte conosciuti nel mondo musicale. E a proposito di ciò, dato che molto spesso nei documenti i musicisti vengono citati con il solo nome di battesimo, al fine di aiutare il reperimento di essi nel Dizionario, il lettore troverà riuniti in blocchetti ordinati cronologicamente anche tutti i musicisti che recano medesimo nome di battesimo; ai quali sono stati fatti seguire gli elementi identificativi, relativi ruoli vocali e il periodo di attività. Tali raggruppamenti onomastici sono stati utili all'estensore di questo Dizionario per identificare personaggi omonimi e saranno utili anche a chi consulterà questo repertorio, nel caso che si possieda solo il nome di battesimo di questo o quel musicista.

A volte i cantori figurano nei documenti con il solo nome di battesimo, seguito dal luogo di provenienza, ed è per tale ragione che il Dizionario reca nella successione alfabetica anche detti luoghi (preceduti da asterisco), seguiti dai nomi dei cantori nati o provenienti da quei determinati luoghi. Elemento anche questo implicitamente utile per conoscere i centri d'Italia o d'Europa dai quali più numerose furono le convergenze musicali verso la Città eterna.

Oltre ai predetti riferimenti onomastici e ai luoghi, sono stati inseriti alcuni raggruppamenti geografici (Fiandre, Francia, Germania, Spagna, etc.) e qualche altro soggetto, come Castrati, Strumentisti (cantori che esercitavano anche altre attività), Organisti etc.

Nel loro insieme le oltre cinquecento voci o schede biografiche configurano uno strumento prosopografico che illumina uno specifico settore del professionismo musicale romano cinque-ottocentesco, e non solo quello riferito a illustri personaggi del mondo della vocalità (spesso anche versati nella creazione musicale), ma anche quello, assai più cospicuo, della miriade di 'minori', che furono protagonisti della storia musicale dei secoli passati e che operarono spesso in osmosi tra ambienti religiosi e secolari.

Gran parte dei musicisti attivi per un certo periodo nella Cappella Giulia, avevano spesso già operato in altri luoghi, e una volta lasciato quest'impiego, se ancora validi andavano a servire altre chiese e corti di Roma, dello Stato pontificio e di altri Stati, nonché i teatri; pertanto il confronto con la storia di altre analoghe istituzioni e con gli 'operatori' di tante realtà consimili ha spesso consentito di ampliare il quadro biografico e quello complessivo delle loro carriere, spesso itineranti tra la città papale, i centri dello Stato pontificio e altri reami e principati d'Italia e d'Europa.

Nella successione alfabetica si alternano in questo Dizionario musicisti del secolo XVI, insieme a colleghi dei secoli successivi, della più variegata origine non solo geografica, ma anche formativa.

Il Cinquecento è il secolo che più di ogni altro vede a Roma (come del resto in altri centri italiani) la presenza di musicisti fiamminghi, francesi, tedeschi e spagnoli. Ma già nel secolo successivo il lavoro delle scuole locali attive lungo il Cinquecento aveva prodotto un calo netto del professionismo di altri paesi, privilegiando i cantori italiani (anche se ovviamente in tutti i secoli non mancherà mai 'mano d'opera' d'Oltralpe per le ragioni storiche, politiche, sociali che hanno caratterizzato la storia del nostro paese. Roma, in specie, ha rappresentato fin dal periodo umanistico-rinascimentale un 'polo' di attrazione formidabile non solo per artisti figurativi, ma anche per maestri d'arte e artigiani delle più diverse categorie, compresi musicisti di ogni genere, attratti da una pluralità di committenze, sia religiose, sia principesche e alto borghesi.

L'incremento di personale musicale italiano (maestri di cappella, organisti, cantanti e suonatori) va individuato anche – come si diceva – nell'attività didattica-formativa svolta dalle *scholae puerorum* attive nell'ambito delle cappelle basilicali e di importanti chiese e collegi, nonché nelle scuole private sorte numerose nell'Urbe per iniziativa non solo dei maestri di musica, di canto e di suono, ma anche di semplici cantori e suonatori.

I cantori romani del Cinquecento si formarono perlopiù infatti all'ombra di basiliche, cattedrali e chiese dove esistevano cappelle musicali (i fanciulli musicalmente e vocalmente dotati venivano anche affidati a maestri esterni alle cappelle; questi tenevano vere e proprie scuole di canto nelle loro case private). Due maestri, uno di musica e l'altro di latino, curavano la loro cultura di base. Usciti da queste scuole frequentate come *pueri cantores*, dopo la mutazione di voce potevano orientarsi verso più ambiti della professione musicale: o in quello dei cantori di cappella in registri di Alto o Tenore, oppure in altre sfere della professione musicale (compresa quella strumentale).

Nel Seicento i musicisti e cantori vengono formati non solo nelle predette scuole private, ma anche nei collegi di istruzione religiosa. Istituti, questi, che inizialmente mirarono a formare cantori per il servizio liturgico interno, ma che poi gradualmente si aprirono, per motivi economici e di convenienza, anche al mondo esterno, divenendo vere e proprie scuole di musica semipubbliche.

Infine, un contributo alla formazione dei musicisti dei secoli successivi, fino alla creazione del vero e proprio liceo o conservatorio di musica (cosa che a Roma avverrà, notoriamente nel sec. XIX) venne anche dai collegi e orfanotrofi che si occupavano di assistenza sociale e che si preoccupavano di dare un'istruzione e un mestiere alla gioventù bisognosa; a Roma anche la professione musicale offriva oramai una molteplicità di occasioni di lavoro sia stabile che a cottimo, e la implicita possibilità di un avanzamento nello *status* sociale ed economico. In dette istituzioni di 'ricovero' venne infatti ad attuarsi un processo di assimilazione più o meno analogo a quello che caratterizzò le scuole di musica interne dei collegi e seminari ecclesiastici.

Considerando l'iter professionale, ovvero la carriera dei vocalisti presenti in questo Dizionario, accanto a coloro che esercitarono soprattutto nei luoghi religiosi, figurano anche i cantori che durante il Cinque e Seicento, accanto all'esercizio del canto nei luoghi sacri, operarono parallelamente nei palazzi e nei teatri di corte.

Sul finire del secolo e per tutto il Sette e Ottocento il teatro d'opera rappresenterà altresì una 'piazza' professionale assai ambita dai virtuosi più dotati; e ciò costringerà i rettori e i prefetti della musica dei luoghi religiosi a concedere sempre con maggiore frequenza permessi per consentire loro di cantare nei teatri di Roma, e di fuori, spesso in sedi lontane che potevano richiedere anche decine di giorni di assenza dal regolare servizio liturgico. E le maestranze responsabili dovettero gradualmente cedere a tali richieste, sia per mantenere in cappella cantori validi, sia anche per consentire ai propri membri di bilanciare i magri guadagni offerti da un ruolo in cappella.

Per tutto il Sei, Sette e Ottocento perenne sarà quindi il braccio di ferro tra i vari prefetti della musica, che avevano il controllo organizzativo e amministrativo delle cappelle, e i membri di queste, che avevano necessità di assecondare impegni fuori della cappella di appartenenza. Inoltre, anche per analoghi motivi economici, tra Sette e Ottocento molte cappelle un tempo stabili, saranno costrette a divenire mobili o raccogliatrici. Tale condizione non riguardò naturalmente la cappella Papale e le grandi cappelle delle basiliche patriarcali, che poterono comunque, anche se con non poche difficoltà, proseguire dignitosamente la loro secolare tradizione musicale stabile, selezionando il personale musicale.

Lungo il Sette e Ottocento si verificò, tra l'altro, anche un processo inverso: quei musicisti e virtuosi che operavano come maestri di camera nei palazzi romani, e che erano stato il vanto delle Casate che organizzavano Conversazioni e Accademie con musica, a causa della crisi economica (che in qualche modo cointeressò anche l'aristocrazia e la borghesia della Città eterna), furono volentieri licenziati e raccomandati dai loro patroni a questa o quella cappella stabile. Era un modo comodo per queste famiglie di diminuire le spese del personale e anche di 'piazzare' voci oramai stanche per l'età avanzata.

Come è noto, salvo casi particolari, la condizione sociale ed economica dei musicisti di cappella non fu mai molto florida; infatti, se nel Cinquecento il salario di un cantore o di un maestro poteva garantire un minimo di decoro, nel Seicento la crisi monetaria renderà sempre più grama la vita a questi operatori della musica, tanto che più o meno tutti i cantori saranno costretti a cercarsi più impieghi vocalistici (a volte anche strumentali) per vivere, oltre alle lezioni private di canto e musica.

Per avere il polso, inoltre, della qualità vocalistica dei membri della Cappella Giulia, date le scarsissime testimonianze sulla qualità delle individuali capacità professionali (intonazione, musicalità, lettura musicale, timbro, potenza dinamica etc), a parte i giudizi espressi in sede di selezioni e concorsi (soprattutto nei secoli XVIII e XIX), un segnale importante per evidenziarne l'eccellenza è rappresentato dagli inviti rivolti ad alcuni membri dalle corti per eventi di particolare spicco, come le feste nuziali o gli spettacoli melodrammatici. A volte anche le segnalazioni di agenti operanti a Roma o in altri stati, incaricati di procurare buoni elementi a questa o a quella corte o reame, possono essere una spia del gradimento e stima goduti da certi cantori entro e fuori lo stato pontificio. Altri elementi sono la presenza nei primi o secondi cori di cantori invitati a celebrazioni 'fuori sede' in occasioni di festività solenni e anche il passaggio dalla cappella di appartenenza a istituzioni consorelle di maggiore prestigio, come la papale e quelle principesche e imperiali.

Roma è considerata nei secoli XVI-XVIII una ‘piazza’ al centro delle attenzioni di potentati e reami d’Italia e d’Oltralpe. Infatti il numero di cantori impegnati delle grandi cappelle basilicali e nelle chiese nazionali era tanto elevato da consentire una scelta più ampia e qualificata di quanto potessero offrire altre realtà; tra questi predominano notoriamente i cantori papali, che godevano di notevole stima, e anche i musicisti di cappelle private, cardinalizie e principesche.

Nella Cappella Giulia approdarono durante il Cinquecento cantori fiamminghi, francesi, spagnoli e tedeschi (si vedano nel Dizionario le posizioni *Fiandre, *Francia, *Germania, *Spagna, provenienti dal nord, approdati nella Dominante a volte perché facenti parte di cappelle vescovili e cardinalizie, o di principi e ambasciatori in contatto con la corte papale. Essi vengono cooptati perché raccomandati dal mondo mecenatizio e spesso anche dalla corte papale. Sono in genere cantori validi musicalmente e vocalmente perché il Capitolo è esigente e sorveglia che il servizio corale in gregoriano e quello polifonico sia in linea con la solennità del tempio.

Altra fonte di approvvigionamento per la CG è rappresentata dai nuclei di cantori attivi nelle basiliche patriarcali, nelle grandi chiese sorte tra Quattro e Cinquecento e anche nelle chiese cosiddette nazionali (francese, tedesca, spagnola, etc). Dal momento che la Cappella musicale vaticana era assai ambita (un posto a tempo indeterminato, compensato stabilmente nei parametri medi allora vigenti) si dava la precedenza – nel caso di necessità – alle istanze provenienti dalla cappella Liberiana di Santa Maria Maggiore e quindi, in seconda istanza a quelli della Cappella Pia di San Giovanni in Laterano. A proposito di questa, di solito però si cercava di evitare di sottrarle buoni elementi, non solo per antiche ruggini esistenti tra Capitolo Vaticano e Capitolo Lateranense; ma anche perché la Cappella di questa basilica, considerata allora in posizione periferica rispetto al cuore della Dominante, faticava più di ogni altro insieme corale ad approvvigionarsi di musicisti, e quando vi riusciva, se li teneva ben stretti.

Le cappelle di San Lorenzo in Damaso e di San Luigi dei Francesi rappresentarono, subito dopo quelle basilicali, interessanti luoghi di scambio di personale musicale. In particolare, la prima vide spesso i propri musicisti trasferirsi in San Pietro per intercessione del cardinale titolare Alessandro Farnese, per molti anni arciprete della Basilica Vaticana, al vertice del Capitolo di San Pietro (1543-1589).

In ogni caso, la Cappella Giulia e, per essa, il prefetto della musica, manteneva stretti rapporti con altre cappelle entro e fuori lo stato pontificio proprio per garantirsi il massimo di efficienza numerica e professionale. La Cappella della Santa Casa di Loreto, fondata anch’essa come la Giulia dal pontefice Giulio II della Rovere solo quattro anni prima dell’Istituzione che da lui prese il nome, diede molti membri alla Cantoria Vaticana e diversi ne accolse da questa soprattutto nei periodi di crisi economica e di epidemie. La sede Lauretana offriva più o meno gli stessi salari e garantiva una vita più tranquilla e salubre di quella offerta dall’Urbe.

Scorrendo il Dizionario si vedrà come spesso membri appartenenti alla Cappella di San Pietro lasciarono questa istituzione per trasferirsi nella Cappella Papale, meta professionale primaria – come si è detto – cui potesse aspirare un cantore di cappella. In realtà, seguendo l’auspicio di Giulio II che la Cappella Giulia dovesse rappresentare un vivaio per la propria Cappella di Palazzo, l’istituzione musicale vaticana sarà lungo i secoli il nucleo privilegiato da cui attingere quegli elementi che si erano maggiormente distinti per doti vocali e conoscenza del contrappunto scritto e alla mente. Numerosi infatti i musicisti papali che trascorsero periodi più o meno lunghi nella Cappella Giulia prima di affrontare gli esami di ammissione previsti da Cappella di Palazzo, o di essere addirittura ammessi senza concorso in virtù di alte protezioni.

Quanto ai registri vocali, in quello sopranile dominano lungo il Cinquecento le voci angeliche dei *pueri cantores*, debitamente formati dal *magister* Benedictus, oppure dal Ferrabosco, ma soprattutto da Palestrina e Animuccia, *magistri puerorum* per eccellenza; i cantori guida di questo settore sono comunque lungo il secolo XVI i soprani falsettisti spagnoli e portoghesi. Sul finire del Cinquecento fanno la loro apparizione i soprani eunuchi e

castrati (pure spesso della stessa origine geografica), i quali – insieme ai falsettisti – rappresenteranno sempre più la risorsa vocale preferita per motivi tecnico-vocali, musicali ed anche economici perché, già formati e autonomi, non richiedevano spese per la loro formazione, né per il mantenimento e per l'alloggio.

Nel registro dei contralti sempre sul finire del Cinque-inizio Seicento alle voci naturali si uniscono con sempre maggiore frequenza i falsetti.

Infine, a Roma prosperavano le voci tenorili e anche quelle dei bassi, registro questo dove spesso militarono cantori con estensione prodigiosa verso il grave e di rilevante potenza, tanto da essere definiti «grandi bassi» o «grossi bassi». A questa categoria appartennero anche cantori provenienti dall'Umbria e dal Regno di Napoli.

È superfluo sottolineare che, quello qui offerto è un risultato con carattere di provvisorietà e si propone pertanto come strumento aperto a revisioni e aggiornamenti. Non è un caso che esso venga pubblicato inizialmente in formato elettronico (cfr. il sito www.storia-cappellagiulia.it), proprio al fine di poter ospitare nel tempo le notizie che emergeranno nel corso di nuove indagini storiografiche sulla immensa e variegata realtà istituzionale della Roma papale.

G.R.

RINGRAZIAMENTI

Dr.ssa Giuditta Albanese, Istituzione Universitaria dei Concerti
 Prof. Claudio Annibaldi, Conservatorio di Musica Santa Cecilia di Roma
 Dr. Marco Buonocore, direttore degli Archivi della BAV
 Dr. Luigi Cacciaglia, funzionario della BAV
 Dr. Benedetto Cipriani, ricercatore in musicologia
 Dr.ssa Sabine Ehrmann-Herfort, DHI Roma, vice direttrice della Musikabteilung
 Prof. Rheinhard Elze (†), DHI Roma, già direttore dell'Istituto Storico Germanico
 Dr. Markus Engelhardt, DHI Roma, direttore della Musikabteilung
 Sig. Giuseppe Filippi, grafico
 Signora Renate Hermes (†), DHI Roma, già bibliotecaria della Musikabteilung
 Dr. Fridrich Lippmann, DHI Roma, già direttore della Musikabteilung
 Prof. Luciano Luciani, cantore pontificio
 Dr. Umberto Padroni, scrittore e critico musicale
 P. M° Pierre Paul, già maestro della Cappella Giulia, maestro di cappella dell'Oratorio
 Sig. Vincenzo Piacquadio, aiuto archivista del Capitolo
 Mons. Dario Rezza, canonico di San Pietro e archivista del Capitolo
 Signora Christina Ruggiero, DHI Roma, bibliotecaria della Musikabteilung
 Prof. Richard Sherr, Smith College, Northampton, MA (USA)
 Dr.ssa Christine Streubühr, DHI Roma, funzionaria della Musikabteilung
 Prof. Raffaello Tega, cantore e compositore
 Sig. Roberto Versaci, DHI Roma, funzionario della Musikabteilung
 Dr. Wolfgang Witzenmann, DHI Roma, già vice direttore della Musikabteilung

ABBREVIAZIONI

A	= registro vocale di contralto o di Alto (Altus)
a.	= ammissione in Cappella (data di)
ACSP	= Archivio del Capitolo di San Pietro, presso la Biblioteca Apostolica Vaticana
ACSP/II	= Archivio del Capitolo di San Pietro, presso l'Archivio Capitolare della Basilica (Palazzo della Canonica)
ARFSP	= Archivio della Reverenda Fabbrica di San Pietro.
ARSI	= Archivum Romanum Societatis Iesu (Roma, via dei Penitenzieri)
ASANSC	= Archivio Storico dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia
b. bb.	= baiocco (baiocchi: unità di moneta corrispondente alla centesima parte dello scudo)
B	= registro vocale di Basso (Bassus)
BAV	= Biblioteca Apostolica Vaticana
c.	= carta
capp. cor	= cappellano corale
cc.	= carte
col./coll.	= colonna/colonne
d.	= dimissione dalla Cappella (data di)
datt.	= dattiloscritto
decr.	= decreto, decreti
DEUMM	= Dizionario Enciclopedico Universale della Musica e dei Musicisti (Torino, UTET)
F&M	= Fogli e Mandati (filze di) nell'ACSP, BAV, Cappella Giulia
f. mens.	= foglio mensile dove nei registri di I&E vengono registrate tutte le spese
f. quiet	= foglio delle quietanze nei registri di I&E dove i musicisti dichiaravano di proprio pugno di aver ricevuto il salario mensile.
Giustif.	= Filza delle Giustificazioni nell'ACSP, BAV, Cappella Giulia
I&E	= Registri di Introitus et Exitus (chiamati a volte anche Censuali) nell'ACSP, BAV, Cappella Giulia
MGG	= Die Musik in Geschichte und Gegenwart (enciclopedia della musica)
NG	= The New Grove Dictionary of Music and Musicians (enciclopedia della musica)
N.S.	= Nuova Serie
RdM	= Registri dei Mandati di pagamento nell'ACSP, BAV, Cappella Giulia
S	= registro vocale di Soprano (Cantus)
s.a	= senza anno
T	= registro vocale di Tenore (Tenor)
†	= segno indicativo della data di morte
V	= scudo romano (unità di moneta corrispondente a 100 baiocchi e a 10 giuli)
***	= rinviano agli Addenda e corrigenda (Appendice 8, p. 413)

Sigle RISM (Répertoire Internationale des Sources Musicales) delle Biblioteche citate

I-Rc = Roma, Biblioteca Casanatense

I-TNmp = Trento, Museo Provinciale d'Arte, Biblioteca, Fondo Lorenzo Feininger

NB - Tra i riferimenti bibliografici (= Bibliografia) che figurano in calce a ciascuna Voce, dopo le Fonti, non si cita ovviamente il volume GIANCARLO Rostirolla, *Musica e musicisti nella basilica di San Pietro in Vaticano 1513-2013: cinque secoli di storia della Cappella Giulia*, Città del Vaticano, Edizioni del Capitolo Vaticano, 2013, il cui corredo di indici contiene i riferimenti ai cantori attivi dal 1513 al 1979 (ovviamente tutti presenti in questo Dizionario).



Città del Vaticano, Basilica dei Santi Pietro e Paolo, la Cappella del Coro dove, a partire dalla prima metà del secolo XVII, quotidianamente celebrava il Capitolo Vaticano con la presenza della Cappella Giulia.

DIZIONARIO

UNIVERSA ROMA CANTAT
DIZIONARIO DEI CANTORI ATTIVI A ROMA
NELLA CAPPELLA GIULIA DAL 1513 AL 1979

A

a Lione [?] = ALIONE, Giovanni

Abate, Giovanni = Giovanni Abate da San Germano

Abati: Giovanni Abate da San Germano

Achille RAVAIOLI S naturale (fl. 1853-1890)

*Acquapendente (luogo di provenienza di cantori)

Francesco CRISPOLTI S (fl. 1853-1856)

ADAMI DA BOLSENA, Andrea («Andreino»; Bolsena, 30 novembre 1663 - Roma, 22 luglio 1742)

Soprano.

a. 1.XII.1682. «Il signor Andrea Adami soprano entrò al primo dicembre 1682 a ragione di V cinque il mese» (134 1682-1683 c. 90). Nel f.d.q. non risulta comunque alcuna quietanza, segno che servì solo per un periodo limitato. Figura ancora sporadicamente fra i cantori della CG in occasione delle celebrazioni in San Pietro del giorno dei SS. Simone e Giuda, in sostituzione di un S: «Io Giovanni Antonio Battaglini ho ricevuto V uno e b. 20 [di] moneta per mio rimborso di altri e tanti pagati al signor Bolsena di ordine del signor canonico Mattei prefetto della Cappella Giulia, per essere detto Bolsena stato a cantare in S. Pietro il giorno de SS. Simone e Giuda in mancanza di detto Francesco Cioni» (BAV, Cappella Giulia, I&E 137 1687 c. 79).

Alcune altre tappe significative della carriera di questo noto personaggio della Roma musicale tra Sei e Settecento. Il 14.VI.1684 fu ammesso nella Congregazione dei Musici di Santa Cecilia. Sul finire del 1689 entrò stabilmente come musicista (aiutante di camera) nella corte del cardinal Pietro Ottoboni, divenendone poi segretario, incarico che prevedeva anche la custodia delle collezioni del cancelliere di Santa Romana Chiesa, e rimanendovi fino alla morte. Fu membro dell'*Arcadia* fin dal 1686 e coltivò anche interessi eruditi (scrise una *Storia di Volseno*). Il 13.X.1689 fu ammesso nella CS senza concorso (fra i soprannumerari, senza paga), grazie alle sue alte protezioni; conseguì poi la mezza paga nel 1690 e la paga intera l'anno seguente. Qui fu puntatore, maestro di cappella e decano (1733). Fin dal 1705 fu anche chierico beneficiato di Santa Maria Maggiore, poi abate mitrato (aveva gli Ordini minori). Esercitò anche attività didattica; tra i suoi allievi, sul finire del Seicento vi fu anche Pier Leone Ghezzi. Nel periodo 1688 - 1689 prese spesso parte a musiche straordinarie nella basilica di Santa Maria Maggiore e in altri luoghi sacri romani. Probabilmente cantò a volte anche nell'oratorio del Crocifisso. Il 9 giugno 1687 cantò nell'oratorio *Santa Maria Maddalena dei Pazzi* di G.L. Lulier, dato per conto del card. Benedetto Pamphilj. Anche nel 1688 prese parte ad Accademie per lo stesso mecenate idem. Nel 1689 e nel 1692 fu tra gli interpreti degli oratori *Santa Beatrice d'Este* e *Bethsabea*, entrambi di G.L. Lulier. Nel 1677, nel 1685 e nel 1687 è presente nelle liste dei musicisti straordinari a Sant'Andrea al Quirinale (festa di San Stanislao e Sant'Andrea).

Fu autore di cantate (perdute); la sua notorietà è legata soprattutto al trattato *Osservazioni per ben regolare il coro de' i cantori della Cappella Pontificia*, stampato nel 1711 a Roma da Antonio de' Rossi.

Una descrizione analitica delle presenze dell'Adami nella vita musicale romana trovasi in ROSTIROLLA, *Iconografia di un cantante d'opera* (1996).

FONTE: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I & E, 134 1682-3 c. 90, 137 1686-87 c. 79.

BIBLIOGRAFIA: LIESS, *Materialien* (1957), p. 167; MARX, *Die Musik* (1968), p. 162; MISCHIATI, *Una statistica* (1983), p. 213; MARX, *Die Giustificazioni* (1983), pp. 151, 155, 156, 157; DELLA LIBERA, *La musica* (1995), *passim*; ROSTIROLLA, *Iconografia di un cantante d'opera* (1996); MARX, *Adami* (1999); JANDER - ROSTIROLLA, *Adami da Bolsena* (2001); ROSTIROLLA, *Il «Mondo Novo»* (2001), pp. 307-310; DELLA LIBERA, *Nuove fonti* (2015) pp. 329, 348, 358, 360; PIRANI, *Dizionario*.

Adelelmo VITALI T (fl. 1884-1951)

*Affile (Subiaco, luogo di provenienza di cantori)

Gregorio TOSCANELLI S (fl. 1743-1820)

AGOSTINIANI (dell'Ordine degli): Ambrogio GUASTARELLO B (fl. 1607 - 16...).

Agostino N. (fl. agosto-ottobre 1620)

Cantore soprannumerario di cui non è specificato il registro vocale.

Presente forse in agosto 1620: «Adi 2 agosto 1620 Agostino N. per soprannumerario»; a questa scrittura segue una quietanza del maestro di cappella Vincenzo Ugolini: «Io Vincenzo Ugolini ho ricevuto per il mese di ottobre V 5».

FONTE: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I & E, 72 1619/1620.

(in ordine cronologico:)

Agostino DE' BREGLIOTTIS B (fl. 1587)

Agostino N. ? (fl. agosto-ottobre 1620)

Agostino VALENTINI S (fl. 1621-1624)

Agostino PISONI S (fl. 1635-1636)

Agostino GRANARA S (fl. 1672-1677)

Agostino DE' FABII S (fl. 1683-1684)

Agostino MARIANI A (fl. 1700-1706)

Agostino VERNI T e organista (fl. 1761-1798)

Agostino della Chiesa Nuova = MARIANI, Agostino

Albanensis = ALBANESE, Giacomo

Albani = ALBANESE, Giacomo

ALBANESE, Giacomo («Giacomo di Donato Albanese», «Albanensis», «Albani» «Albano», «da Sulmona»; fl 1573 - Sulmona 6.V. 1584)

Soprano, poi contralto, di origine sulmonese, figlio di Donato.

a. 1 IV.1573 (V 4 al mese). Il 17.IV.1574 fu ammesso nella CS come A e il suo posto in seno alla CG fu assegnato a Ottavio Sandolo. Un cantore di nome Battistino «di Donato» (cfr. scheda relativa) è presente negli anni 1579-1581: potrebbe avere relazione con questo cantore.

d. 16. IV.1574

Fonti: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I & E, 32 1573 c. (63v), 33 1574 c. 63.

BIBLIOGRAFIA: ADAMI DA BOLSENA, *Osservazioni* (1711), pp. 179-180; CELANI, *I Cantori CS*, II, p. 758; DUCROT, *Histoire* (1963), pp. 471, 476; ROSTIROLLA, *La Cappella* (1977), p. 226, *passim*; ROSTIROLLA, *Maestri* (1984), p. 232; D'AMORE-MORABITO, *Gli esami* (1990), p. 214; SHERR, *The Sixtine Chapel* (2016), p. 208.

ALBANESE, Nicolò («Albanesi»; fl. 1749-1800)

Basso, cappellano. È presente in due periodi distinti

I: dal 26.VII. 1749 al 29.IX.1752 fra i cappellani corali (cfr. Dizionario dei cappellani); il 30 novembre 1752 assunse il ruolo di B rimpiazzando Alessandro Bertocchini (V 7 al mese).

d.31.V.1791 ed è rimpiazzato da Salvatore Albanese, probabilmente suo parente.

Dal 1752 fu membro della Congregazione dei Musici di Santa Cecilia.

II: 1.VIII.1792 subentra a sua volta a Salvatore Albanese (V 8 al mese).

d. prima del 1.VI. 1800 ed è a sua volta rimpiazzato da Giuseppe Bertoldi.

Tra il 1724 e il 1791 prese parte a eventi celebrativi con musica organizzati dall'Ambasciata Francese presso la Santa Sede nelle residenze diplomatiche e a San Luigi dei Francesi.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, RdM 175 1745 - 1765 cc. 78 - 124, 125 - 367, 176 1766 - 1783 cc. 1 - 346, 177 1784 - 1802 cc. 1 - 130, 152 - 199; Giust. 208 1798 - 1806, n. 68.

BIBLIOGRAFIA: GIAZOTTO, *Elenco nominativo* (1979-1980); ROSTIROLLA, *Maestri* (1984), p. 211; BERTI, *La vita musicale* (2009-2010), pp. 393-482.

ALBANESE, Salvatore («Albanesi», fl. 1791-1792)

Basso, probabilmente parente di Niccolò (cfr. la scheda relativa).

Prese parte a eventi celebrativi organizzati tra il 1724 e il 1791 dall'Ambasciata francese presso la Santa Sede nelle residenze diplomatiche e a San Luigi dei Francesi

a.1.VI.1791 (V 8 al mese) per rimpiazzare Nicolò Albanese.

d. 31.VII.1792 ed è rimpiazzato da Nicolò Albanese.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, RdM 177 1784-1802, cc. 132 - 151.

ALBANESI = ALBANESE

*Albano (località di provenienza di cantori)

Antonio [III] S, A (fl. 1555-1562)

ALBERICI, Bartolomeo («Albrici»; fl. 1640 - Londra, dopo il 1687).

Soprano, figlio dell'A Domenico, fratello di Vincenzo (l'organista), e nipote dell'organista Alessandro Costantini (cfr. scheda relativa nel Dizionario degli organisti).

a. 13.V.1649 al posto di Alessandro Cesare Borgiani (V 5 al mese sempre ritirati dal padre Domenico): «Bartolomeo Albrici cominciò a servire il 13 maggio» (I & E 102 1649 c. 75).

d. 31.III.1652

È rimpiazzato da Francesco Federici.

In seguito divenne virtuoso di cembalo e compositore. Dal 30.XI.1652 al 1.III.1653 si trasferì, insieme con suo padre e suo fratello, nella corte svedese della regina Cristina. Successivamente all'abdicazione di questa (1654) passò alla corte di Dresda (fino al 1663), quindi si trasferì a Londra (dal 1666) presso la corte di Carlo II e quindi nella cappella di Giacomo II. Nella capitale del regno si acquistò una fama di esecutore e insegnante di clavicembalo

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I& E, 102 1649 c. 75; 103 1650 c. 75; 104 1651 c. 63; 105 1652 c. 63.

BIBLIOGRAFIA: EINSTEIN, *Italianische Musiker* (1907-1908). p. 369; CULLEY, *Jesuits* (1970), pp. 217-218, 308-309; CULLEY, *The Influence (II)* (1970), pp. 56 e segg.; ROSE, *Albrici* (1980).

ALBERICI, Domenico («Albrici»; da Montalboddo, Ostra [Monte Bovio nella diocesi di Senigallia?]; fl. 1632-1643)

Contralto, padre del S Bartolomeo Alberici e dell'importante organista Vincenzo Alberici.

È presente in due periodi distinti:

1.

a.19.I.1632 (V 7 al mese) al posto di Corrado de' Priori: «Domenico Alberici entrò alli 19 gennaio 1632» (I & E 85 1632 c. 73).

Dal 16.XII.1621 al 30.VI.1626 era stato cantore nella Cappella della Santa Casa di Loreto.
d. 10.X.1636.

2.

a. 25.IV.1643 al posto di Vincenzo Capocci: «Fu accettato li 25 d'aprile».

Presente nel 1645-1646 alla SS.ma Trinità dei Pellegrini.

d. 31.VII.1649 ed è rimpiazzato da Angelo Bolderini.

FONTE: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 85 1632 c. 73; 86 1633 c. 55; 87 1634 c. 61; 88 1635 c. 71; 89 1636 c. 73; 96 1643 c. 61; 97 1644 id.; 98 1645 id.; 99 1646 id.; 100 1647 id.; 101 1648 id.; 102 1649 c. 63.

BIBLIOGRAFIA: CULLEY, *The Influence* (II) (1970), pp. 39, 44; CULLEY, *Jesuits* (1970), pp. 216- 218, 308-309; ROSE, *Albrici* (1980); LIONNET, *La musique à San Giacomo* (1994), p. 502; O'REGAN, *Institutional Patronage* (1995), p. 101; GRIMALDI, *La cappella* (2007), p. 575.

ALBERTINI, Giuseppe (di Ravenna; fl. 1840-1844)

Contralto.

a. dal canonico prefetto Riario Sforza il 1°.XII.1840

d. 30.X.1844

FONTE: BAV, ACSP, Cappella Giulia, Giustif. 214 1840-1846

ALBERTIS = DE' ALBERTIS

(in ordine cronologico:)

Alberto BERTI S (fl. 1687).

Alberto PORCARELLI T (fl. 1921-1956)

ALBRICI = ALBERICI

Albuquerque = Francesco [V]

Alemannus = Giovanni [IV]

[Alemannus?, ma più probabilmente francese = Filippo GHOISSON, B]

ALESSANDRI, Giovanni Felice (fl. 1647-1648)

Soprano.

a.1.VIII.1647 (V 5 al mese) per rimpiazzare Francesco Pierozzi: «Giovanni Felice Alessandri fu ricevuto il primo agosto» (I & E 100 1647 c. 75).

d. 6.III.1648 ed è rimpiazzato da Giovanni Fabri.

FONTE: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 100 1647 c. 75, 101 1648 c. 75.

ALESSANDRINI Mario (di Montefortino; nato il 20-II.1924; fl. 1924-2006†)

Tenore.

a.1.XII.1970

d.29.VI.1979, data in cui fu liquidato insieme con gli altri membri della CG. Presente nel dicembre 1979 nella «Nuova gestione amministrativa della Venerabile CG» (il 20.II.1984 è la data di quiescenza con l'ENPALS). Fu poi attivo nella CS fino agli anni '90. Il 3.IV.1970 prese parte come solista all'esecuzione, tenutasi a Loreto, dell'Oratorio Le Sette parole di Domenico Bartolucci. Il 23.IV.1976 figura cantore aggiunto della CS. Appartenne al Coro dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia.

FONTE: ACSP/II, Cappella Giulia 13/3.3; Dipendenti, 25.a Serie 1950-1974 (B) Pratiche personali personale della Cappella Giulia 256.2.4°

BIBLIOGRAFIA: DE SALVO FATTOR, *La Cappella* (2009), p. 226.

Alessandro [I] [BARRÉ?] (fl. 1562-1564).

Soprano, «puer».

a.11.VII.1562 al posto di Lorenzo Colen (V 1.50 per il 1562, V 2 da gennaio a novembre 1563, V 2.50 da dicembre 1563 a gennaio 1564): «Adi XI di luglio / [fu ammesso] / Alessandro a iulii 15 il mese» (I et E, 21 1562 c. 92).

d. 31.I.1564. Non è escluso che questo cantore possa essere identificato con il cantore Alessandro Barré, presente durante l'anno precedente (cfr. la relativa scheda), che poi passerà tra gli A.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 21 1562 c. nn., 22 1563 c. nn., 23 1564 c. 84.

BIBLIOGRAFIA: DUCROT, *Histoire* (1963), p. 227.

Alessandro [II] (BARRÉ?; fl. 1567-1568)

Contralto

a. 13.X.1567 (V 4 al mese) per rimpiazzare l'A Magrino, malato (cfr. scheda relativa): «Alexandro contralto / Io Alesandro ho receuto per 19 dì de ottobre V 2 b 53».

Un cantore A di nome Alessandro Barri è presente dal 16.V all'8 X.1563 nella cappella della Santa Casa di Loreto: potrebbe avere relazione con il personaggio in questione.

d. 3.XII.1568: «E più per haver servito per tre giorni del mese di dicembre [1568]» (da aprile a novembre 1568 riceve uno scudo in più).

Avrebbe dovuto essere rimpiazzato dall'A Pietro «flamengus», il quale però non prese mai servizio (v. scheda relativa).

Nel gennaio 1570 un A di nome Alessandro (potrebbe essere Alessandro Barré o il T Pettorini?) è in servizio per quindici giorni e il salario di V 2 viene ritirato per suo conto da Giovanni Animuccia.

Non è escluso che questo cantore possa essere identificato con Alessandro Barré, presente durante gli anni precedenti (cfr. la relativa scheda), che poi passerà tra gli A.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E 26 1567 c. 81; 27 1568 c. nn. 29 1570 c. nn.

BIBLIOGRAFIA: DUCROT, *Histoire* (1963), pp. 237, 239, 499; GRIMALDI, *La cappella* (1981), p. 39; GRIMALDI, *La Cappella* (2007), p. 537.

Alessandro [III] (fl. 1570)

Contralto.

Presente per due sole settimane di gennaio 1570 (V 2).

Potrebbe trattarsi dello stesso cantore presente negli anni 1567-1568 (cfr. la scheda Alessandro [II]).

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 29 1570.

BIBLIOGRAFIA: DUCROT, *Histoire* (1963), pp. 235.

Alessandro [IV] (fl. 1590-1597)

Soprano.

a. entro il 1.I.1590 e il 30.XI.1596. Non è possibile conoscere la data precisa del suo ammissione dal momento che manca la documentazione relativa agli anni 1590-1596. La presenza di Alessandro è però accertata per tutto il mese di dic. 1593, grazie a un documento pubblicato nel 1923 dal Cascioli (cfr. Bibl.), che evidentemente poté studiare i registri di I&E e i F&M di quegli anni prima della dispersione di essi avvenuta - a quanto sembra - precedentemente al trasporto dell'ACSP/II dalla Basilica alla sede attuale della BAV. In tale documento, copiato dal f. mens. di dic. 1593 figurano, insieme al nostro S Alessandro, i seguenti cantori: B: Annibale Pietrasanta, Francesco Todaro, Bartolomeo Coratio, Domenico de' Rossi; T: Francesco Melone, Alessandro Pettorini, Eleuterio Buzio, Orazio Ruggerino; A: ?; S: Domenico [Orafo?], Domenico Ramano, Fabio, Cristoforo de' Bregliottis, Girolamo, Bernardino e Ercole Paulotio.

Alessandro lascia la CG prima del 1.I.1597; il suo nome non compare più fra i cantori in servizio nel mese di genn. 1597.

d. anteriorente al 1.I.1597.

BIBLIOGRAFIA: CASCIOLO, *Nuove ricerche* (1923), pp. 33-34; ROSTIROLLA, *La Cappella* (1977), p. 210 e *passim*.

Alessandro DE' MERLIS S poi T (fl. 1553-1561)
 Alessandro DE' RUGGERI S (fl. 1553-1554)
 Alessandro [I] [BARRÉ?] S (fl. 1562-1564)
 Alessandro BARRÉ S (fl. 1560-1581)
 Alessandro [II] A (BARRÉ?; fl. 1567-1568)
 Alessandro [III] A (fl. 1570)
 Alessandro FAVENTINO S (fl. 1583-1584)
 Alessandro VAGHO B (fl. 1585)
 Alessandro [IV] (fl. 1590-1597)
 Alessandro SECOLI A (fl. 1594-1597)
 Alessandro FORESTI S (fl. 1607-1608)
 Alessandro DE' NIGRIS B (fl. 1608-1627)
 Alessandro BARLOCCI (fl. 1613-1614)
 Alessandro MAZZOCCHI S (fl. 1634)
 Alessandro BARBERI S (fl. 1720-1760)
 Alessandro BERTOCCHINI B (fl. 1746-1752)
 Alessandro CASSESE S (fl. 1852-1899)
 Alessandro MORESCHI S evirato (fl. 1858-1922)
 Alessandro RISPOLI A (fl. 1872-1905)

Alessandro Cesare BORGIANI S e T (fl. 1648-1669).

ALESSANDRONI, Lorenzo (fl. 1865-1909)

Tenore.

a. il 1° I. 1865 dal canonico prefetto Pacca (V 8 al mese; nel 1868 V 9, nel 1869 £ 48.40, £ 48.40, nel 1883 £ 85.31)

d. 30.VI.1909.

Il 14.VI.1909 Amelia Placidi, vedova Alessandroni, supplicò il Capitolo affinché sovvenisse con un sussidio la sua precaria condizione economica, aggravatasi dopo la morte del marito. Fu membro della Congregazione dei Musici di Santa Cecilia.

FONTE: BAV, ACSP, Cappella Giulia, Miscellanea 424, c. 727; Giustif. 218 - 227, Giustificazioni 1864-1909.

BIBLIOGRAFIA: GIAZOTTO, *Elenco nominativo* (1979-1980)

Alessio PAOLOTTI S (fl. 1693-1705).

Alfonso Agostino Verni T e organista (fl. 1761-1798)

Alfredo MANCINI Bar (fl. 5.V.1910-1979)

*Alghero (luogo di provenienza di cantori)

Pietro Paolo SANNA B (fl. 1567-1582)

ALIONE, Giovanni («Aliore»? , «a Lione»?; fl. 1524-1525)

Cantor [A o S]

Presente nel mese di giugno 1524 fino a tutto marzo del successivo 1525 (ducato 4 al mese), fu probabilmente attivo anche nel periodo precedente e posteriore (la documentazione amministrativa del periodo 1515-1524 e 1526-ottobre 1534 è del tutto lacunosa). Cessò il servizio forse per il Sacco di Roma o anche prima; nel novembre 1534 non figura più in servizio (a parte la pausa di attività causata dal Sacco di Roma, la presenza in servizio negli anni successivi al mese di marzo 1525 non è accertabile con sicurezza dal momento che, a partire dal mese di aprile 1525, il Censuale n. 2 riporta soltanto il numero dei cantori presenti, senza menzionare i nomi). Si veda anche la scheda del cantore Silvestro de' Angelis.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, Censuale n. 2 1520-1523, c. 43v; Censuale n. 3 1534-1535.
BIBLIOGRAFIA: non cit. in HABERL, *Die römische* (1888); DUCROT, *Histoire* (1963), p. 191.

ALIORE, Giovanni = ALIONE, Giovanni

Aloisio = Luigi

ALUNNI (n. 3) della Scuola dei fanciulli cantori di San Salvatore in Lauro (complessivamente £ 60 = £ 20 cad.)

Contralti.

a.1°.VII.1883 (dal gennaio 1908 i contratti della Scuola vengono pagati con ricevuta a parte, fuori dal ruolo); operano fino al 31.XII.1909.

FONTI: BAV, ACSP Cappella Giulia 221-227, Giustificazioni 1880-1909.

ALUNNI (n. 3) della Scuola dei fanciulli cantori di San Salvatore in Lauro

Soprani.

a. 1°.VII.1883 (£ 60)

d. 31.XII.1907. Dal gennaio 1908 i S della Scuola vengono pagati con ricevuta a parte (fuori dal ruolo) - 31 dicembre 1909

FONTI: BAV, ACSP Cappella Giulia, Giustif. 221-227, 1880-1909.

ALUNNI (n. 10) della *Schola Cantorum* di S. Salvatore in Lauro diretta dal cav. M°. Fratel Pacifico di Maria (Francesco Ferratelli) dei Fratelli delle Scuole Cristiane Soprani

a.1883

d.nel gennaio 1947 erano ancora presenti.

FONTI: ACSP/II, Cappella Giulia 13/3.2, Cartella Cantori

AMADEI, Giuseppe («romano»; fl. 1619-1620)

Soprano, figlio di Cesare Amadei.

a.8.V.1619 (V 2-3 al mese). Rimpiazza, insieme a Enrico Torscianello, il posto lasciato vacante da Stefano Fabri. I due cantori prestano servizio alternandosi e percepiscono rispettivamente V 3 e V 2 al mese. Il padre di Giuseppe Amadei quietanza a volte per conto del figlio.

Successivamente fu attivo a Varsavia come T, richiesto dalla Cappella di Sigismondo III re di Polonia.

d. 10.III.1620 ed è rimpiazzato da Antonio Ricci.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 72 1619 cc. 35, 35v, 73 1620 c. 35.

BIBLIOGRAFIA: PRZYBYSZEWSKA-JARMIŃSKA, *Italians* (1997); PRZYBYSZEWSKA-JARMIŃSKA, *Muzycy z Cappella Giulia* (2004), p. 51; PRZYBYSZEWSKA-JARMIŃSKA, *Musical Courts* (2007); PRZYBYSZEWSKA-JARMIŃSKA, *The Careers of Italian Musicians* (2009).

AMADORI Giovanni Battista (fl. 1618-1619)

Tenore

a.10.II.1619 (V 7 al mese) al posto di Annibale Fazi; dal 1618 al 31 genn 1619 era presente nella cappella della chiesa di San Luigi dei Francesi.

d. 31.V.1619; è rimpiazzato provvisoriamente da Orazio Crescenzi e quindi da Lorenzo Cosmati.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I & E, 72 1619 c. 28.

BIBLIOGRAFIA: Lionnet, *La musique* (1985), p. 135 ; Dixon, *Music in the Venerable English College* (1994), p. 476.

AMANDITIS = DE' AMANDITIS

Ambrogio = GUASTARELLO, Ambrogio B (fl. 1607-1608)

*Amelia (luogo di provenienza di cantori)
Onofrio OLIVIERI B (fl. 1620-1676)

AMICI, Vincenzo = DE' AMICI

Amico (fl. 1571 - 1572)

Soprano, «puer».

a. 1.VII.1571 (V 3 al mese, ritirati sempre dal Palestrina). Il nome di Amico figura, insieme a quelli dei fanciulli cantori Domenico Cristiani, Cesare e Giacomo (cfr. le relative schede) in una scrittura del *Liber Status Animarum* [anno 1571] della parrocchia di San Pietro (doc. pubblicato dal Cascioli), in cui si apprende che in quell'anno Amico, dodicenne era alla scuola del Pierluigi e viveva nella casa del compositore, insieme ai familiari di questi, all'organista prenestino Giovanni Cesare Veccia e agli altri soprani menzionati. Il Palestrina impartiva infatti ai giovani soprani l'insegnamento musicale e aveva cura del loro mantenimento. A tal fine percepiva dalla CG un contributo economico supplementare, come avverrà poi, successivamente, nel 1578. Si veda anche quanto diremo per Battistino di Donato.

d. 30.IV.1572

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 30 1571 cc. 42, (81), 31 1572 c. (75).

BIBLIOGRAFIA: CASCIOLI, *Nuove ricerche* (1923), p. 21; DUCROT, *Histoire* (1963), p. 235; ROSTIROLA, *La Cappella* (1977), p. 211 e *passim*; BIANCHI, *Palestrina* (1995), p. 127.

AMIGONI, Giovanni (forse originario di Mantova; fl. 1616-1622)

Basso, compositore e copista.

a. 6.VI.1616 (V 7 al mese) per rimpiazzare Francesco Boninfante: «Die 6 iunii D. Johannes Amigonus [inceptit servire]» (I & E 69 1616 c. 44).

Nei rimanenti mesi del 1618 il ruolo dell'Amigoni fu ricoperto da Bartolomeo Niccolini (20 marzo-30 giugno) e Francesco Ravani (1° agosto-31 ottobre). Finalmente è Bartolomeo Nicoli o Niccoli a rimpiazzarlo definitivamente. Forse già presente nel gennaio 1612 nella cappella dell'Ospedale di Santo Spirito in Saxia. Dal 18.III.1613 ai primi di giugno 1616 fu attivo nella cappella di San Giovanni in Laterano.

Un Giovanni Amigoni, originario di Mantova, è nominato nella seconda metà del 1620 nelle carte d'archivio della cappella di corte di Graz dei principi Karl e Ferdinand von Innerösterreich.

d. 31.I.1618

Negli anni 1621 e 1622 risulta presente tra i salariati nella corte di Mantova con la provvigione annua di L. 1440.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 69 1616 c. 44, 70 1617 c. 44, 71 1618 c. 45.

BIBLIOGRAFIA: BERTOLOTTI, *Musici* (1888), p. 100; EITNER, *Quellen-Lexikon*; FEDERHOFER, *Musikpflanze* (1967), p. 144; LIONNET, *La musique à San Giacomo* (1994), p. 501; ROSTIROLA, *L'Archivio musicale* (2002), p. 329; WITZENMANN, *Lateran-Kapelle* (2008), pp. 148 e segg.-149, 157, 329, 336, 463 e segg., 474 e segg., 477, 480-483, 485, 489-492, 773 .

AMOROSI = AMOROSO, Simone

AMOROSO, Simone («romano»; «Amorosi; secondo il Bertolotti «forse di Ascoli»; anche «Amorottus»; fl. 1594-1629)

Contralto. È presente in tre periodi distinti:

I

Entro il 1.I.1594 e il 30.XI.1596: «D. Simon Amorosus altus / Io Simone Amoroso ho ricevuto per il mese di gennaio dal signor Lelio Buccapadulio scudi sette _V 7» (I & E 49 1597 c. 73). Non è possibile conoscere la data precisa del suo ingresso dal momento che manca la documentazione amministrativa relativa agli anni 1590/1597. Si conoscono però i nomi dei cantori presenti nel dicembre 1593 grazie a un documento pubblicato nel 1923 dal

Cascioli (cfr. Bibl.); lo studioso poté evidentemente a suo tempo vedere i registri di I&E e i F&M di quegli anni prima della dispersione avvenuta – a quanto sembra – precedentemente al trasporto dell'ACSP/II dalla Basilica alla sede attuale della BAV. In tale documento, copiato dal f. mens. di dic. 1593 il nome dell'Amoroso non figura, segno che entrò in Cappella successivamente (V 7 al mese).

d.13.III.1597

Dal gennaio 1599 al novembre 1601 svolse attività di cantore A nella basilica di San Giovanni in Laterano.

II.

a.15.III.1601 (V 7 al mese): «D. Simon Amorosius altus / 1601. Die 15 martii» (I & E 53 1601 c. 67).

d. 8/9.IV.1601. Dall'aprile 1601 alla metà di dicembre dello stesso anno ritornò a San Giovanni in Laterano.

III

a.19.XII.1601 (V 7 al mese): «Simone Amoroso romano / Adì 19 di Xmbre vene a servire in Santo Pietro» (I & E 53 1601 c. 67).

d.30.IX.1602 e fu impiazzato da Bartolomeo de La Corte.

Fu per qualche tempo cantore nella cappella della basilica di San Giovanni in Laterano. Il 30.VII.1602: «[...] Petiit et supplicavit [Capitulum] sibi indulgeri penitentia ductus de suo discessu absque licentia a nostra ecclesia et procuraverit se transferri pro cantore inseriendo alibi [...]».

Dal 1602 al 1607 operò a Varsavia, richiesto dalla Cappella di Sigismondo III re di Polonia, quindi tornò a Roma.

Successivamente, dal 1 VII. 1613 (1615?) al 19 febr 1629 fece parte della Cappella della Santa Casa di Loreto (V 5-6 al mese), allora diretta da Antonio Cifra. Qui rimase fino al giorno della sua morte.

10.III.1629: «D. Gio: Bernardino Roberti da Morro che ha tanta gratia dall'ill.mo signor cardinale patrone del luoco vacante nella Cappella per la morte di Simone Amoroso, sarà ricapitatore della presente, in virtù della quale V.S. non mancarà di fargli dare il possesso in chiesa, et assignarli le provisioni [...] conforme a quelle degli altri musici [...] Da Jesi li X marzo 1629 [...] T. Cenci vescovo di Jesi (Loreto, Archivio della Santa Casa, Lettere Governatori, 1628/1630/3).

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E 49 1597 c. 73, 53 1601 c. 67, 54 1602 c. 70, 55 1602 c. 60. Loreto, Archivio della Santa Casa, Lettere Governatori, 1628/1630/3.

BIBLIOGRAFIA: GRIMALDI, *Cantori* (1982), pp. 31, 144-147; CASIMIRI / Callegari, *Cantori* (1984), pp. 135-136; PRZYBYSZEWSKA-JARMIŃSKA, *Italians* (1997); PRZYBYSZEWSKA-JARMIŃSKA, *Muzycy z Cappella Giulia* (2004), p. 51; PRZYBYSZEWSKA-JARMIŃSKA, *Musical Courts* (2007); GRIMALDI, *La cappella* (2007), p. 573; WITZENMANN, *Lateran-Kapelle* (2008), pp. 115-119, 360, 365, 371, 375, 378, 474, 770; PRZYBYSZEWSKA-JARMIŃSKA, *The Careers of Italian Musicians* (2009).

AMOROTTUS = AMOROSO, Simone

*Anagni (FR; luogo di provenienza di cantori)

Domenico SALVATORI S (fl. 1855-1909)

*Ancona (luogo di provenienza di cantori)

Giovanni Francesco SILVI S (fl. 1725-1733)

Antonio SPELZON S (fl. 1783-1837)

Anconitano = SILVI, Giovanni Francesco S (fl. 1725-1733)

Andrea [I] (fl. 1524-1534, ma forse fino al 1535)

Cantor, «contra basso». Presente nel mese di novembre 1524 fino a tutto l'ottobre 1534: «Item pagati ali cantori per el mese de novembre 1524 adionto Andrea contrabasso ducati

quaranta quatro d'oro et bolognini vinticinque _d 39 [BAV, ACSP, Cappella Giulia, Censuale n. 2, c. 44]».

Non è possibile determinare con maggiore certezza la data di cessazione del servizio, dal momento che sono andati perduti i registri amministrativi degli anni 1526-ottobre 1534 (v. anche la scheda Andrea [II]); ma forse rimase nella CG per tutto il 1525 e oltre (a parte la pausa forzata determinata dal Sacco di Roma). Purtroppo, a partire dal mese di aprile. 1525 nel citato Censuale n. 2 viene indicato di mese in mese soltanto il numero dei cantori presenti, senza elencare (come di consueto) i nomi, e quindi non è possibile sapere quali di essi fossero gli attivi.

Nel novembre 1534 figura in servizio un Andrea «Gallus» con ogni probabilità identificabile con il cantore in questione (scheda Andrea [II]). Se ciò fosse, il periodo di permanenza suo nella ACSP, Cappella Giulia andrebbe ulteriormente spostato in avanti (si veda comunque la citata scheda Andrea [II]).

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, Censuale n. 2 (1520 - 1523), c. 44; I&E n. 3 (1534 - 1535), c. 50.

BIBLIOGRAFIA: DUCROT, *Histoire* (1963), pp. 195, 198, 508.

Andrea [II] («Gallus»; fl. 1525-1534)

Basso («basus») presente a partire dal mese di novembre 1534 (ma forse attivo anche nel periodo precedente: 1527- ottobre 1534; mancano i registri amministrativi di questi anni) e fino a tutto agosto 1535 (V 4 al mese): «Hio Andrea confesso havere receputo da messer Pace per el salario del mese decembre scudi 4 [idem per il precedente novembre; I&E n. 3 1534 - 1535 v. 50]».

Morì probabilmente entro il mese di agosto: «Fo fede io Silvestro cantor in San Pietro qualmente messer Andrea contrabasso bona memoria fo pagato per tre mesi videlicet iugnio, luglio et agosto V 12 [*Idem* c. s.]». Si veda anche la scheda Andrea [I].

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E n. 3 (1534-1535), c. 50; Arm. 4-6, Distr. Com. Fest. Mand. N. 1.

BIBLIOGRAFIA: non cit. in HABERL, *Die Römische* (1888); DUCROT, *Histoire* (1963), pp. 195, 198.

(in ordine cronologico)

Andrea [I] cantor (fl. 1524-1534/1535)

Andrea [II] «Gallus» B (fl. 1525-1534)

Andrea PERVINSALE (fl. 1560-1561)

Andrea CORBIZI S (fl. 1607-1610)

Andrea CUCCIA B (fl. 1648)

Andrea ADAMI DA BOLSENA S (1663-1742)

«Andreino» = ADAMI DA BOLSENA, Andrea

ANDRISANI Nunzio (romano, n. 27.XI.1913-10.III.2004†)

Basso, presente in due periodi distinti:

I.

a.1°.VI.1938

Formatosi alla Scuola dei Fratelli Cristiani di San Salvatore in Lauro, dal gennaio 1934 fece parte della CS come 'soprainvitato' e la sua presenza in questa istituzione riguardò anche gli anni 1935, 1936, 1959 e 1983.

Il 15.X.1939 il maestro di cappella Boezi sollecitò la sua conferma definitiva in CG: il Capitolo si espresse favorevolmente purché il cantore accettasse il nuovo 'Regolamento finanziario'. Nel gennaio 1946 era ancora in servizio.

d.31.VIII.1957

II.

a.1°.I.1958

Contemporaneamente fu anche membro del Coro dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, ma nel 1959 si dimise per entrare stabilmente nella CS, dove rimase fino al 1983.

Fu confermato nel dicembre 1979 nella «Nuova gestione amministrativa della Venerabile CG». Collaborò anche con Coro della RAI e fece parte a suo tempo del complesso vocale I Cantori Romani di Musica Sacra diretto da Domenico Bartolucci. Il 1° I. 1987 fu insignito del merito di Cavaliere dell'Ordine di San Gregorio Magno da parte di Paolo VI.
d.28.II.1979/30.VI.1979.

FONTI: ACSP/II, Verbalì delle adunanze capitolari dal 12.I.1936 al 3.II.1946, c. 204-205; Cappella Giulia 13/3.1; 13/3.3; Dipendenti, 25.a Serie 1979-2010 (B); Pratiche personale della Cappella Giulia 25.2.5; Cappella Giulia 12/2.5 (19) - 25/3.5, Note di pagamento 1937-1970; Cappella Giulia, 25/2.2 (Pratiche personale cantori CG 1925-1970); Cappella Giulia, 25/2.2a (Pratiche personale cantori CG e Vertenze)

BIBLIOGRAFIA: DE SALVO FATTOR, *La Cappella* (2009), p. 207 e *passim*; LUCIANI, *La professione* (2011), pp. 131, 131.

ANDRISELLI, Eugenio Ottavio (n. a Torino, 6.I.1885-1° X.1954†)

S falsettista, anche organista.

a.Prima del 1923/1° IV.1924/13.XII.1925.

L'8.IV.1923 furono respinte le sue dimissioni, forse per la grave turbolenza accaduta in cantoria tra i musicisti e il maestro Boezi. Essendo due i posti vacanti di S rientrò in servizio anche Ottavio Andriselli «come cantore e come organista aggiunto, e questo senza alcun compenso, e potrà quindi aiutare o supplire i due maestri Renzi e Prato [...]». Il 13 dicembre 1925 fu ammesso definitivamente «avendo fatto buona prova, anche per parere favorevole del maestro Boezi».

Da una lettera scritta al canonico Nardone del 21.I.1934 risulta che si era trasferito a San Giovanni in Laterano, ma aspirava a tornare a San Pietro come 2° organista. Il 22.XI.1938 inviò al canonico prefetto Anichini la seguente lettera, dalla quale emergono notizie sulla sua carriera, ma soprattutto sui contrasti esistenti nel mondo musicale basilicale, in particolare con Armando Antonelli, verosimilmente per motivi di concorrenza professionale:

«Di casa 22 11 1938 / Illustrissimo e reverendissimo monsignore Anichini, 1 nostro discorso di un giorno in casa Sua si era fermato su di una domanda Sua e conseguente mia risposta. / Lei mi domandò: ritornerebbe a San Pietro? / Io ho risposto: il primo amore non si dimentica mai! / Ora con la morte del M° [Remigio] Renzi si presenta un fatto nuovo - perché su questo fatto nuovo non si potrebbe ritornar sui nostri passi? / Già Le dissi che il cardinale Merry Del Val ha imposto il Prato (al Capitolo vaticano) per assumere il posto di M° 2° organista di S. Pietro in Vaticano e questi ha inteso che fosse impedito qualsiasi ritorno in San Pietro dell'Antonelli - causa unica di tutto il male che si è fatto alla mia persona in quel tempo.

L'Antonelli con vergogna su la fronte aveva dovuto ritirarsi da San Pietro - e solo con sotterfugi ha potuto ritornarci (quando io lasciai San Pietro per San Giovanni) ingannando la buona fede di tutti - ed approfittando che il allora cardinale arciprete era morto. / Monsignor Nardone in quel tempo ha ceduto alle pressioni di mons. Ugolini - però credo in buona fede - perché sempre ingannato su le qualità vocali dell'Antonelli - che Lei avrà riscontrato sono negative - perché l'Antonelli mai ha avuto voce per cantare, perciò mai poteva degnamente coprire il posto che lasciavo io.

In questo momento lascio da parte il Mancini ... perché è umano che questi doveva lottarmi perché aveva paura di me e della mia voce. / L'ultima volta che ritornai in San Pietro era anche per controbattere un aut aut! che questi signori avevano fatto al Capitolo di San Pietro - per avere gli aumenti - con la minaccia di lasciare in asso totum la Cappella. / Come vede io artisticamente e moralmente sono al posto mio. / Rimane ancora il Boezi ... questo mi ha fatto pietà ... com'è tutt'ora. / Perché Lei non si informa bene delle mie cose con mons. Borgia, con monsignor Rella - con Nardone stesso, con tutti i cantori - con tutti i maestri romani - che non fanno altro che stimar l'opera mia del passato e gioiscono per l'opera mia del presente?

Sono venuto in San Pietro che già avevo una carriera - sono venuto in San Pietro che già

ero formato d'una vita artistica - che qui a Roma non dovevo non poter lasciarmela distruggere - e così ho fatto - ho dovuto fare. / Ora le cose per me sono molto mutate perciò perché non potrebbe pensare di un mio ritorno in San Pietro? / Perché non si potrebbe riportare la mia coordinazione in San Pietro sia come cantore che come organista? Perché (e questo fino a quando viveva il Boezi) non si potrebbero dare due organisti quali (come era intenzione per il passato) in buona armonia - lavorare - in turni settimanali? Io (e ciò fino a quando vi sarà il Boezi in San Pietro) sarei disposto a questo accomodamento - lasciare al Prato la cura di suonare quando vi è il Boezi (e questo per non creare imbarazzi) assoggettandomi di cantare nelle funzioni Solenni e solenniori.

Ecco una mia idea - Lei vuole assecondarla? Lei vuole farmi ritornare vicino al mio mecenate Papa Pio X? Lei vuole avere la forza di fare cancellare delle brutture commesse in danno mio (ma che furono mio onore) in un passato? Lei vuole compiere questo atto di remissione di conciliazione? / Io spero - e se trattative vi fossero in causa - Lei si abbia la mia assicurazione di fedeltà per il mantenimento dei miei impegni. / A qualcuno che potrebbe dubitare: dica che se io ho lasciato un tempo San Pietro - è perché mi trovavo in diritto di curarmi la vita professionale romana, quale vita mi era allora negata dalla vergognosa lotta che mi facevano per impedire che io mi guadagnassi col passo [?] - con conseguente speranza che io me ne andassi da Roma. E così fu - perciò ora non ho più paura.

Monsignore che posso sperare - mi dirà una parola? L'attendo - come già fin d'ora le do la mia parola di assoluta confidenza - così mi permetto di domandare anche la confidenza Sua / Suo rispettoso / M. Andriselli / PS Parli di me anche con mons. Bressan / Parli di me anche con monsignor De Angelis / Parli di me con tutti e vedrà che tutti mi vorranno bene. Avevo portato in San Pietro tre titoli di magistero / 4 titoli di concorsi. / Tutta la mia vita fu attiva musicale / Tutta la mia vita musicale dei miei giri mondiali etc etc. / Tutto questo aveva fatto paura - tanta paura che l'Antonelli - non ha osato fare domanda per il posto di San Pietro - ma invece io ho avuto la forza di richiedere un esame - ben sapendo che questo esame - era a mio carico - un inganno totale - perché quello che i maestri di San Pietro hanno fatto a me qui in Roma - se me l'avessero fatto fuori Roma - le cose sarebbero andate molto diversamente. / Qui a Roma io ho ubbidito agli ordini - soffrire - ingoiare - pazientare - e tacere - e così ho fatto. / Perché un Antonelli e compagni hanno preferito d'impostare una lotta contro di me: a base di lettere anonime ed insultanti!!!! / A San Giovanni - come Lei sa - io son titolare d'organo (però da 14 anni faccio tutto da solo) e vice direttore ... tanto perché si convinca della umiltà impostami nel proporre a Lei quanto ho proposto».

d. intorno al 1934/1940.

Dal 1°.V.1935 fu ammesso nella CS, istituzione nella quale era però presente in precedenza; il 18.XI.1943 il direttore Lorenzo Perosi gli affidò la cura musicale dei pueri cantores. Fu attivo fin dal 1940 anche nella basilica di San Giovanni in Laterano, dove svolse anche il ruolo di 2° organista

FONTI: ACSP/II, Diario 194 (Verbalì delle adunanze capitolari dall'11.VIII.1912 al 9.IX.1923), c. 247; Diario 195 (Verbalì delle adunanze capitolari dal 4.X.1923 al 26.XII.1935), cc. 17, 66; Cappella Giulia, 13/2.2 (Cartella Concorsi per organisti); Cappella Giulia, 13/3.2 (Cartella Cantori / Andriselli); Cappella Giulia, 12/1.4 (11), Giustificazioni 1922-1925; 12/1.4 (11)-12/1.6 (13) Giustificazioni 1922-1925; 12/1.5 (12) Giustificazioni 1926-1929; 12/1.6 (13) Giustificazioni 1930-1933; 12/2.5 (19) Note di pagamento 1937-1938; Cappella Giulia, 25/2.2 (Pratiche personale/cantori CG 1925-1970); Cappella Giulia, 25/2.2a (Pratiche personale/cantori CG e Vertenze).

BIBLIOGRAFIA: GABRIELLI, *Il canto* (1918), p. 14; DE SALVO FATTOR, *La Cappella* (2009), pp. 207-208 e *passim*; LUCIANI, *La professione* (2011), pp. 115, 131.

ANERIO, Felice (1560ca.-1614) ***

Soprano, poi contralto.

a. 1.V.1575 (V 4 al mese, fino al 31.XII.1576; V 2 dal 1.I.1577 [o 1578?] a tutto luglio 1578; V 3 a partire da agosto 1578). Dopo aver trascorso un periodo di apprendistato nella Cappella musicale di Santa Maria Maggiore con Giovanni Maria Nanino (dicembre 1568-23.XII.1574) fu ammesso nella CG per rimpiazzare il posto del S Ottavio Ardini. Tra i S rimase fino al 31.VII.1577 dopodiché, circa diciassettenne, passò tra gli A (non è possibile

stabilire con assoluta sicurezza quando avvenne tale passaggio di registro). Comunque nei f.s.m. l'Anerio è sempre indicato come S fino a tutto luglio 1577. Dal 1.I.1577 il suo salario (V 4) fu ridotto a V 2 e ciò potrebbe indicare il cambiamento di settore vocale. In altri casi analoghi, infatti, si è notato un dimezzamento di salario nei primi mesi in cui un cantore passava da un registro vocale a un altro, forse perché i primi mesi venivano considerati di apprendistato. La riduzione potrebbe essere anche giustificata con lo *status* di soprannumerario, che prevedeva un servizio in Cappella sussidiario al cantore titolare in ruolo.

La presenza tra gli A dell'Anerio è indicata però con certezza nel f.s.m. di ag 1577, dove l'esattore scrive per la prima volta «Felici alto V 2». Il f. quit di quest'anno è intestato «Dominus Felix supranus V 2», ma la parola «supranus» è cassata con una riga. In definitiva, da tali scritture risulta quindi che il passaggio di registro S/A avvenne nel periodo compreso entro gennaio e luglio 1577, ma non si hanno comunque elementi di certezza assoluta, come già detto. Nel 1578 figura sempre come A e il salario è portato da V 2 (gennaio-lugl) a V 3 (agosto-dicembre).

d.31.III.1579. Dopo le dimissioni l'Anerio passò nella cappella musicale di San Luigi dei Francesi e il suo posto a San Pietro venne assegnato a Leonardo Crescenzi. Nel 1594, come si sa, fu ammesso nella CS con il titolo di compositore, quale successore in tale ruolo di Giovanni Pierluigi da Palestrina. Fece parte anche della Sodalitas Musicorum de Urbe dedicata a Santa Cecilia (cfr. scheda G. B. Locatelli).

Nel 1589 l'Anerio prestò alla CG il suo organo portativo o processionale, servito il 29 giugno per le celebrazioni vespertine della festa dei santi patroni della Basilica vaticana. Infatti, il 30.VII.1589 viene emesso un mandato di pagamento di uno scudo e mezzo a favore del cantore L. Crescenzi, il quale avrebbe dovuto darli «a messer Felice Anerio per havere prestato un organo per la festa di San Pietro» secondo quanto ordinato dal prefetto della musica monsignor Piccioni (F&M 50 1589-1590, c. 12).

Ottavio Anerio (cfr. scheda relativa) della stessa famiglia di Felice (???) appartenne ai S della CG nel periodo 1594-1596. La documentazione amministrativa per questi anni è lacunosa; nel 1597 lo troviamo tra i S (fino a tutto giugno 1598).

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E 34 1575 c. 85, 36 1576 c. 69, 37 1577 c. 65, 37 1578 c. 68, 38 1579 c. 69.

BIBLIOGRAFIA: ADAMI DA BOLSENA, *Osservazioni* (1711), p. 184; CAMETTI, *Nuovi contributi* (1915); CASIMIRI, «*Disciplina*», XX (1943), p. 7; DUCROT, *Histoire* (1963), pp. 473-475; FREY, *Die Gesänge* (1964); GIAZOTTO, *Quattro secoli* (1970); ROSTIROLLA, *La Cappella* (1977), p. 223 e *passim*; LIONNET, *Performance Practice* (1987), p. 13; FISCHER, *Anerio* (1999); FISCHER, *Anerio* (2001); PIRROTTA, «*Dolci Affetti*» (1985); O'REGAN, *Institutional Patronage* (1995), pp. 1, 30, 44 e *passim*; DI DONATO, *Due secoli di musica* (2015), pp. 15, 18, 20, 47.

ANERIO, Ottavio (fl. 1594-1598)

Soprano appartenente alla numerosa famiglia di musicisti che annoverò anche il trombonista di Castel Sant'Angelo Maurizio Anerio e i compositori Felice e Giovanni Francesco).

a. entro il 1.I.1594 e il 30.XI.1596. Non è possibile conoscere la data precisa del suo ingresso dal momento che manca la documentazione amministrativa relativa agli anni 1590/1596. Il suo nome non compare in un elenco di cantori presenti nel dicembre 1593 (cfr. Cascioli in Bibliogr.), segno che entrò in Cappella successivamente. Presente nel gennaio 1597 (V 4 al mese): «Octavius Anerius supranus / [...] et più per Ottavio ho ricevuto per il mese di gennaro Io Ang [elo...?]» (I et E, 49 1597 c. 78).

Lo stesso personaggio non identificato ritira i salari dell'Anerio fino a tutto giugno. Assente da luglio a settembre, riprese servizio a partire da ottobre. In dicembre è Tommaso Caputo a riscuotere il salario per conto del S e quest'ultimo riscuote anche tutti i salari del 1598.

d. 30.VI.1598

È probabile che si tratti di un giovane cantore (piuttosto che un cantore adulto) dal momento che le quietanze dei salari vengono quasi sempre poste da altre persone. Al momento di lasciare l'istituzione per probabile 'mutazione' della voce l'Anerio fu sostituito da Patrizio Torscianelli.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 49 1597 c. 78; 50 1598 c. (74).

BIBLIOGRAFIA: CAMETTI, *Nuovi contributi* (1915); CASCIOLI, *Nuove ricerche* (1923), pp. 33-34; INCISA DELLA ROCCHETTA - VIAN - GASBARRI, *Il primo processo* (1957-1963), *passim*; ROSTIROLLA, *Strumentisti e costruttori di strumenti* (1986), pp. 193-194; FISCHER, *Anerio* (1999).

ANESI, Pietro Paolo (nato a Roma il 20.XI.1804; fl. 1804-1843)

Contralto, presente in due periodi.

I.

a. il 28.II.1836 dal canonico prefetto Serafini (V 10).

Dal 13.I.1825 al 29.VI.1835 (data che rinunciò all'incarico per contrarre matrimonio) aveva fatto parte della CS.

d. 30.VI.1840

Il 26.VI.1840 fu ammesso per concorso nella Cappella della Santa Casa di Loreto, ma il 23 agosto rinunciò a quest'incarico per tornare a Roma, nella Cappella della Basilica Vaticana.

II.

a. 15.VII.1840: dopo un mese di assenza chiese di essere riammesso e il prefetto Riario Sforza lo accolse.

Dal 1.VII al 29.VIII.1840 fu infatti attivo nella Cappella della Santa Casa di Loreto.

d. 31.III.1886 († prima del 25 marzo 1886); il 31.XII.1869 percepì £ 59.15; il 31.VII. 1883 £ 85).

FONTI: BAV, ACSP Cappella Giulia, Giustificazioni 213-222, 1° gennaio 1835-1888.

BIBLIOGRAFIA: GRIMALDI, *La cappella* (1981), p. 203; KANTNER, *Aurea Luce* (1979), pp. 215, 311; KANTNER-PACHOVSKI, *La Cappella* (1998), pp. 34, 137, 267; GRIMALDI, *La Cappella* (2007), p. 658.

ANGELI, Leonardo (n. a Jesi il 31.I.1855 da Tommaso - 27.VIII.1926†)

Basso profondo.

a. 1° IV.1882 come soprannumerario (£ 70 al mese); dal 1° V.1885 fu immesso in ruolo.

d. 31.VIII.1926.

Appartenne contemporaneamente alla CS dove fu ammesso per concorso il 20.I.1893 (e dove rimase fino al 1923 e oltre), «con speciale permesso» di poter operare in entrambe le istituzioni corali.

Fece parte del Coro dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia.

FONTI: BAV, ACSP Cappella Giulia, Giustificazioni 221-227 1880-1909; ACSP/II, Cappella Giulia, 12/1.1 (8)-12/1.5 (12), Giustif. 1910-1926; ACSP/II, Diario 194 (Verbal delle adunanze capitolari dall'11.VIII.1912 al 9.IX.1923), c. 115.

BIBLIOGRAFIA: GABRIELLI, *Riassunto* (1938-1941), pp. 17, 19, 270; DE ANGELIS, *Mustafà* (1926), pp. 173, 176; KANTNER-PACHOVSKI, *La Cappella* (1998), pp. 52, 137, 178; DE SALVO FATTOR, *La Cappella* (2009), pp. 99, 208, 221; LUCIANI, *La professione* (2011), pp. 101, 132.

ANGELINI, Angelino («de Angelinis»; fl. 1602-1603)

Soprano, «eunuco».

a. I.XI.1602 (V 5 al mese): «Angelino Angelino [fu ammesso] al primo di novembre / Io Angelino Angelini soprano in san Pietro [...]».

d. 30 aprile 1603: «Io Angelino Angelini ho riceuto scudi cinque di moneta quali il signor Tiberio [Ricciardelli] mastro di cappella canonico ha ordinato [che] mi si diano per donativo essendo che mi parte [parto] per andar al paese [...] V 5».

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 55 1602 c. 61v, 56 1603 c. 80.

BIBLIOGRAFIA: ROSTIROLLA, *Musicisti umbri* (1981), p. 144.

ANGELINI Giovanni Battista (fl. 1717-1774)

Soprano.

a. entro la prima metà del mese di maggio 1717 al posto di Giuseppe Ulissi, passato tra gli A (V 5 al mese; V 2 per maggio). Dal dicembre 1718 al gennaio 1732 svolse parallelamente anche analoga attività nella cappella dell'Ospedale di Santo Spirito in Saxia.

d.19.XI.1774; il 17 (o 18) di questo mese era «passato a miglior vita». Il canonico Gregorio Sozzi, suo esecutore testamentario, ritirò il suo ultimo salario il 6.XII.1774 (cfr. gli Atti dell'Antoniani, notaio in Borgo, in data 7 novembre 1774), ma già il 18 maggio l'Angelini aveva fatto testamento (notaio Giovanni Antonio Antoniani Caus. Curiae Burgi Sancti Petri») nominando suo erede testamentario il citato Sozzi. Questi avrebbe dovuto vendere tutti suoi averi e, con il ricavato, far celebrare per la sua anima cento Messe nella chiesa di Santa Maria del Suffragio. Fu rimpiazzato da Francesco Taffi.

Tra il 1724 e il 1774 prese parte a eventi celebrativi organizzati dall'Ambasciata Francese presso la Santa Sede nelle residenze diplomatiche e a San Luigi dei Francesi.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, RdM, 174 1713-1744 cc. 55-449; 175 1745-1765 cc. 1-367; 176 1766-1783 cc. 1-173, 174; Giustificazioni 206 1773-1784 nn. 47, 48, 49, 110.

BIBLIOGRAFIA: CAMETTI, *I soci* (1918), p. 8; ROSTIROLLA, *Maestri* (1984), p. 210; ROSTIROLLA, *L'Archivio musicale* (2002), p. 329; BERTI, *La vita musicale* (2009-2010), pp. 389-482.

Angelino ANGELINI S (fl. 1602-1603)

ANGELIS, Costantino (de') = DE' ANGELIS, Costantino

ANGELIS, Silvestro (de') = DE' ANGELIS

Angelo [I] (fl. 1548)

Soprano, «cantus».

Presente nel mese di gennaio 1548: «Angelus Cantus / Io Angelo ho receputo per il mio salario del mese de gennaro 1548 scuti dui e ò lassati baiocchi quindici per li punti V 2» (I et E 9 1548 c. 90v).

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I et E, 9 1548 c. 90v.

BIBLIOGRAFIA: non cit. in DUCROT, *Histoire* (1963).

(in ordine cronologico:)

Angelo [I] (fl. 1548)

Angelo, PUCCI S (fl. 1619-1638)

Angelo SANTACROCE B (fl. 1622-1666)

Angelo MACHAZI, T (fl. 1646-1649)

Angelo BOLDERINI A (fl. 1649-1650)

Angelo MAZZONI S (fl. 1651-1656)

Angelo SALVATO T (fl. 1824)

Angelo di Roma = MORESCHI, Alessandro

Aniballo = Annibale

Annibale [I] («Aniballo» [spagnolo?]; fl. 1545)

Soprano

a. 23.V.1545 (V 3 al mese, a volte ritirati per suo conto da altri cantori (Francesco de Montalvo, Paolo Randali e il magister Giovanni Battista): «D. Anibal sopranus / io Anibalo o receputo per novi dì del mese de maio iulii 9» (I&E 1545 c. 47).

d. 31.XII.1545. Nel gennaio dell'anno successivo non figura più fra i cantori. Un altro soprano, Annibale de Felippo «de Monte Rotundo» comincia il servizio nel febbraio 1546; la sua grafia nelle quietanze è diversa da quella del cantore qui considerato, ma non è completamente da escludere che si tratti dello stesso cantore in questione (si veda la scheda Annibale [II]). La Ducrot non fa distinzione fra i due cantori.

Il 24.I.1546 un «Hanibale spagnolo [?]» riceve V 2.50 di buona uscita «quia partì con Ordognio» (forse Pietro Ordegna, cantore presente nel 1537-1539; I&E, 6 1546 c. 9).

Un S omonimo Annibale risulta presente dal gennaio 1543 al giugno 1545 nella cappella della basilica di San Lorenzo in Damaso; potrebbe forse essere identificabile con il cantore in questione.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 5 1545 c. 47, 6 1546 cc. 9, 40.

BIBLIOGRAFIA: DUCROT, *Histoire* (1963), pp. 196, 198, 510; DELLA LIBERA, *L'attività musicale* (1997), p. 53.

Annibale [II] («Montis Rotundi», «da Monte Rotondo», «de Filippo»; fl. 1546- 1548)
Soprano, «puer», figlio di Antonio. È presente in due periodi distinti:

1.

a. I.II.1546 (V 3 al mese, di cui 1.50 ritirati durante i mesi di febbraio/aprile dal *magister* D. M. Ferrabosco; V 1 in maggio) e gli altri V 1.50 dal cantore e da suo padre: «Anibale soprano / per febraro et marzo 1546 o receutto V 3 / Io Anibale de Felippo ò receutto da monsigniore Bocchaurata V 3 / Adi 7 magio 1546/ Confeso io. mastro Antonio ferraro [?] patre de Anibale d'esere pasato da mozigiore [!] Bocha Dorata [= Boccaurta] per dicto alo presente mese V 3».

Le quietanze poste sul foglio del Libro di I&E del 1546 potrebbero far sorgere qualche dubbio perché, mentre per aprile e maggio esse sono riferite ad «Anibale de Felippo» (e quindi si presuppone che Felippo sia il padre di Annibale, a meno che non si tratti di un «Felippo» maestro di Annibale), la quietanza per i due mesi successivi è invece ritirata da «mastro A[n]tonio patre de Anibale»; quindi il padre di Annibale è Antonio e non Filippo (a meno che non ci si riferisca a due distinti soprani omonimi, uno figlio di Filippo (o allievo di Filippo) e uno figlio di Antonio).

Un S omonimo risulta presente a San Lorenzo in Damaso da gennaio 1543 a giugno 1545: potrebbe avere relazione con il cantore in questione.

d. 31.V.1546. Questo cantore non sembra identificabile con l'omonimo soprano presente nell'anno precedente.

II.

a. 7.I.1547 (V 2 al mese; V 2.50 «con canto fermo» a partire da settembre 1547): «D. Anibale Montis Rotondi per residuo mensis ianuarii et per ipsius mensis februarii V 3 b. 60» (I&E, 7 1547 c. 49).

d. 31.VII.1548: «Die prima augusti accepit licentiam» (I & E 9 1548 c. 93). Non è improbabile che nel periodo giugno/dicembre 1546 il S sia stato presente in cappella, pur non figurando nelle liste dei pagamenti. È possibile infatti che il suo salario venisse ritirato dal Ferrabosco. In aprile 1548: «Item Anibale puero Cappelle pro suo labore in Ebdomada Sancta V 2 et [...?]» (I&E, 1548 f.s.m. aprile).

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 6 1546 c. 40; 7 1547 c. 88; 8 1547 cc. 44, 44v, 9 1548 c. 89.

BIBLIOGRAFIA: DUCROT, *Histoire* (1963), pp. 198; DELLA LIBERA, *L'attività musicale* (1997), p. 53.

Annibale [III] (fl. 1551-1554)

Sopran, «puer».

a. 12.V.1551. È assunto l'8, ma comincia il servizio il 12: «Anibale putto intrò adì 8. di magio (I&E, 13 1551 c. 80); «D. Hanniballi puero pro XX diebus maii V 1 b 70 (I & E, 13 1551 c. 50; V 2.50 al mese; per i venti giorni di maggio 1551 riceve V 1.70; da gennaio a dicembre 1552 percepisce V 2.50: «Item Hanniballi cantori puero pro augmento sui salari V b 50»; I&E, 14 1552 c. 62).

d. 20/22V.1554. Per il servizio di aprile riceve V 1.60.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 13 1551, c. 80; 14 1552 c. 99; 15 1553 c. 86; 16 1554 c. 89.

BIBLIOGRAFIA: HABERL, *Die Römische* (1888), p. 90; DUCROT, *Histoire* (1963), pp. 215, 496; ROSTI-ROLLA, *La Cappella* (1977), pp. 156 e *passim*.

Annibale [IV] («Anibaldo»; fl. 1565-1567)

Soprano

a. 15.I.1565: «D. Anibalus sopranus V 1.20... 15 iennarii» (I&E, 24 1565 c. 81; V 1.20 in febbraio 1565; V 1.50 da marzo a ottobre 1565; V 2 da novembre 1565 a settembre 1566; da ottobre 1566 a marzo 1567 V 2.50; V 3 da aprile 1567 a settembre 1567).

d. 30 settembre 1567; in ottobre è rimpiazzato dal S Giovanni Tommaso Prince.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 24 1565 c. 81; 25 1566 c. nn.; 26 1567 c. 86.

BIBLIOGRAFIA: DUCROT, *Histoire* (1963), pp. 228, 231, 235.

(in ordine cronologico:)

Annibale [I] S (fl. 1545)

Annibale [II] «de Filippo» S (fl. 1546-1548)

Annibale [III] S (fl. 1551-1554)

Annibale [ZOILO] A (fl. 1558-1561).

Annibale [IV] S (fl. 1565-1567)

Annibale GIOVANNINI S e A (fl. 1570-1580)

Annibale PIETRASANTA B (fl. 1572-1599)

Annibale FAZI S, T e capp (fl. 1614-1644).

ANSELMI, Anselmo (originario di Montalboddo, nipote di Vincenzo de' Grandis; fl. 1613-1625) ***

Soprano.

a.15.IX.1613 per rimpiazzare il S Francesco Sensino (V 5 al mese): «Anselmo Anselmi è entrato per soprano di S. Pietro questo dì 15 di 7mbre 1613» (I&E, 66 1613 c. 70).

d. 31.VII.1614. È rimpiazzato da Lorenzo Castello.

Negli anni 1621-1622 fu maestro di cappella della chiesa del Gesù. Dal marzo 1623 al 15 marzo 1625 svolse il medesimo ruolo nella chiesa di San Luigi dei Francesi.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 66 1613 c. 70; 67 1614 c. 65.

BIBLIOGRAFIA: DIXON, *Musical activity* (1980), p. 337; LIONNET, *La musique* (1985), p. 135.

ANSELMI Salvatore (di Montesicuro, AN; n. il 30.I.1812 da Angelo; fl. 1812-6.VI.1870†)

Basso.

a. 1835/29.VIII.1836-1°.XII.1840; nell'agosto 1836 chiese di essere ammesso come B soprannumerario (V 5 al mese; V 7 nel 1848), avendo già servito per quattordici mesi (infatti in una supplica del 1840 dichiarò di aver servito fin dall'anno 1835). Il 29.VIII.1836 il canonico prefetto Serafini lo ammise (ma non figurò nei ruoli venendo salariato a parte).

d. 31.III.1848

Il 14.III.1848 era stato ammesso nella CS, dove operò fino al 1869, per poi essere esonerato a motivo di una malattia mentale.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia Giustif. 213-215, 1°.I.1835-1852.

BIBLIOGRAFIA: DE ANGELIS, *Mustafà* (1926), pp. 170, 174; KANTNER-PACHOVSKI, *La Cappella* (1998), p. 145, pp. 138, 266.

Anselmo ANSELMI S (fl. 1613-1614)

ANTENNERI. Giuseppe (chierico; n. a Roma nel 1664-Loreto, 13.IV.1711†)

Soprano.

a.1.X.1684 per rimpiazzare Agostino de' Fabi (V 5 al mese): «Il signor Giuseppe Antenoro [!] entrò al servitio per soprano il primo ottobre 1684» (I&E, 135 1684 c. 61).

d. 21.III.1685.

Dal 29.III.1685 al 13.IV.1711 fu poi attivo nella Cappella della Santa Casa di Loreto (presente a Tolentino nel 1692 per la festa di San Nicola).

Dal 1616 fu membro della Congregazione dei Musici di Santa Cecilia.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 135 1684 c. 61, 136 1685 id.

BIBLIOGRAFIA: GIAZOTTO, *Elenco nominativo* (1979-1980); PAOLONI, *Musica e musicisti nella basilica di Tolentino* (2005), p. 257; GRIMALDI, *La cappella* (2007), p. 595.

ANTONELLI Armando (fl. 4.IX.1886-28.I.1960†)

S falsettista e vice maestro, anche sostituto organista; successivamente maestro della Cappella Giulia. Nato a Matelica il 4 settembre 1886 da Luigi e Teresa Traballoni, il 6 marzo 1919 chiese di essere annoverato tra i concorrenti al posto di S. Era in possesso di diploma della Pontificia Scuola Superiore di Musica Sacra, dove era allievo di composizione di E. Boezi; aveva anche conseguito il diploma di Canto corale della R. Accademia di S. Cecilia ed era già stato chiamato per molti anni sino al 1915 in 'sopra-invito' a San Pietro per le solennità della Pasqua, S. Pietro e Paolo, etc. Operava come maestro di cappella in varie chiese di Roma (SS. XII Apostoli, S. Marcello, S. Teresa, S. Maria della Scala) dove aveva istituito *scholae cantorum* fino al periodo in cui fu chiamato al servizio militare. Come referenze esibiva non solo quella del Boezi, ma anche quella di mons. Rella, vice naestro della CS; nella domanda precisava, inoltre: «poi, stante la tarda età del signor M° Mattoni, potrei anche assumermi l'impegno di coadiuvarlo nel suo servizio d'organista, ed anche assumermi l'incarico d'istruire i bambini, se per evenienza il reverendissimo Capitolo istituisce una Schola Cantorum autonoma [...]».

a.10.VIII.1919; riammesso il 1° I.1927. Il futuro maestro di cappella fu ammesso come semplice cantore S per tutto l'anno 1920 in sostituzione del defunto Sebastianelli: «[...] farà anche da guida agli altri soprani». Il 14.XI.1920 il Capitolo su proposta del canonico prefetto deliberò di rimettere alla Congregazione camerlengale la sua conferma. Dopo una pausa di alcuni anni, il 1° I.1927 fu riammesso e il 13 marzo 1927 chiese «di rientrare nella nostra Cappella, come guida dei ragazzi». Nel 1929, avendo fatto buona prova, chiese infine la nomina definitiva, con l'avallo del canonico prefetto che riferì il parere favorevole del maestro di cappella. Fu comunque in ruolo fin dal 1° II.1923. Il 19.V.1935 era presente a una celebrazione insieme con la CS.

Il 27.VI.1943 «Lo stesso monsignor Anichini comunica[va] che, in seguito alla indisposizione del maestro Boezi ed alla sua età di anni 88, si rende necessaria la sua supplenza [dell'Antonelli] nelle esecuzioni musicali della CG, supplenza che viene assunta regolarmente, per decisione dello stesso M° Boezi, dal M° commendator Armando Antonelli. Ora questi desidera che ciò sia di gradimento al reverendissimo Capitolo, essendo un fatto abituale. Monsignor prefetto lo ritiene opportuno, anche per ragioni disciplinari, e propone una lettera da scriversi a nome del Capitolo. Alcuni capitolari sono di opinione che ciò possa pregiudicare alla libera scelta del Capitolo, in caso di vacanza al posto [per un regolare concorso]. Dopo animata discussione [...] si decide che la lettera sia scritta al comm. Antonelli. E che sia scritta dallo stesso canonico prefetto in termini non impegnativi, ma con le parole = dopo di aver riferito in Capitolo».

Dal 1° VII.1943 l'Antonelli sostituì il 1° organista Luigi Renzi, dapprima malato e poi stabilitosi a Tolentino. Successivamente, con consenso di E. Boezi, il musicista si propose anche come 2° organista (11.I.1944) pur restando al posto di cantore, servizio oramai compatibile e già esercitato durante molti anni da Filippo Mattoni. Nel gennaio 1946 l'Antonelli era comunque ancora in organico anche come S.

FONTI: ACSP/II, Diario 194 (Verbal delle adunanze capitolari dall'11.VIII.1912 al 9.IX.1923, cc. 149, 157, 190; Diario 195 (Verbal delle adunanze capitolari dal 4.X.1923 al 26.XII.1935), cc. 122, 176; Diario 196 (Verbal delle adunanze capitolari dal 12.I.1936 al 3.II.1946, cc. 384-385; ACSP/II, Cappella Giulia, 13/2.2 (Cartella Concorsi per organisti), 13/2.2 (Cartella Cantori e cappellani); ACSP/II, Cappella Giulia, 13/3.2 (Cartella Cantori / dati anagrafici).

BIBLIOGRAFIA: SIMI BONINI, *Armando Antonelli* (2011); DE SALVO FATTOR, *La Cappella* (2009), p. 226; ROSTIROLLA, *Musica e musicisti* (2013), *passim*; LUCIANI, *La professione* (2011), p. 132.

Antonietto = Antonio [III] S, A (fl. 1556-1562)

Antonino di San Pietro = PIO, Antonino

Antonino PIO S e A (fl. 1664-1674)

Antonio [I] (fl. 1539-1540/1544)

Soprano, «puer».

a. 1.XII.1539, V 2 al mese: «D. Antonio puero suprano V 2» (F&M, 141 c. 88).

d. entro il 1.I.1540 e il 31.XII.1544. I registri I&E relativi agli anni 1537-1544 sono andati perduti per cui non è possibile accertare la data di cessazione del servizio del cantore. La sua presenza nel 1539 è documentata in una copia dei f.s.m. relativi a questo anno, conservati nelle filze F&M 141 1535-1546. Nel registro I&E, 4 1545 il suo nome non compare, segno che aveva già lasciato la CG.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, F&M, 141 1535-1546, c. 88.

BIBLIOGRAFIA: FREY, *Michelagnolo* (1952), p. 185; DUCROT, *Histoire* (1963), p. 198.

Antonio [II] («milanese»; fl. 1549)

[B?] Presente nel mese di agosto 1549, durante il quale rimpiazza il B Paolo Randali nel servizio del coro: «Io Marcello Thesauro ho receputo per nome de messer Antonio Milanese et de messer Nicolo veneziano quali servirno al choro per il mese di agosto V 1» (I&E, 11 1549 c. 78).

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 10 1549 c. 78.

BIBLIOGRAFIA: non cit. in DUCROT, *Histoire* (1963).

Antonio [III] («di Checco d'Albano», «Antonietto»; fl. 1555-1562)

Soprano, poi contralto.

È presente in tre periodi distinti:

I

Soprano

a. entro il 1.I.1555 e il 31.XII.1557 (V 4 al mese). Manca la documentazione relativa agli anni 1555-1557. Dopo la quietanza di luglio 1558: «Io Francesco Centolini espezial ò presso [preso] per Antonio di Checco d'Albano V quattro di moneta V 4» (I&E 17 1558 c. 83).

d. 30.VI.1560

II

Contralto

a.III.1561 per rimpiazzare Annibale Zoilo: «D. Antonius d'Albanus fuit admissus die prima martii 1561» (I&E, 20 1561 c. 83). Il salario del cantore è a volte ritirato da Giovanni Animuccia e da Magrino Cristiani.

d. 30.VI.1562

III

[Contralto]

a. 1.XI.1562 (V 4 al mese). Nel mese di settembre e nella prima metà di ottobre 1562 è rimpiazzato dall'A Pietro Ferreri «da Segne».

d. ca. 31.I.1564 e il suo ruolo è assegnato ad Alessandro Barré.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 17 1558 c. 83; 18 1559 c. nn.; 19 1560 c. nn.; 20 1561 c. 83; 21 1562 c. 84; 22 1563 c. nn.; 23 1564 c. 77.

BIBLIOGRAFIA: DUCROT, *Histoire* (1963). pp. 223, 228, 232.

Antonio [IV] («de Francesco», «Francisci», «fiorentino»; fl. 1564)

Soprano, «puer».

a. 15.V.1564 (scudi V 1.50 al mese). Nel f.s.m. di maggio di detto anno si legge: «Duobus pueris qui venerunt e Florentia pro dimidio mense V 3. Cosimo soprano V 1.25, Antonio Francisci V 1.75 [...]» (I&E, 23 1564 c. 44). Nel f. quiet è riportato: «Antonio de Francesco F[loren]tino soprano / Cominciò adì 15 de maggio» (I et E, 23 1564). L'abbreviazione «flintino» (= «fiorentino») ha indotto la Ducrot ad attribuire a questo cantore il cognome di «Fintino». Probabilmente fu per interessamento di G. Animuccia che questo fanciullo venne a Roma da Firenze. La stessa cosa vale per il S Cosimo (cfr. scheda relativa).

d. 30.VI.1564.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 23 1564 f. quiet. e c. 91.

BIBLIOGRAFIA: DUCROT, *Histoire* (1963), pp. 228-229.

(in ordine cronologico:)

Antonio [I] S (fl. 1539-1540/1544)
Antonio [II] B (fl. 1549)
Antonio BARRÉ A (fl. 1552-1577)
Antonio [III] S, A (fl. 1555-1562)
Antonio De' COMINELLI B (fl. 1562-1572)
Antonio [IV] S (fl. 1564)
Antonio DE' MANNIS A (fl. 1584-1588)
Antonio CIFRA S (fl. 1597-1598).
Antonio FRANCESCHINI A (fl. 1600-1601)
Antonio DE' DONIS S (fl. 1603-1607)
Antonio LIPPI S (fl. 1604-1606)
Antonio FORNARI A (1606)
Antonio GERMANO B (fl. 1613)
Antonio RICCI S (fl. 1620)
Antonio BELLOLI A (fl. 1621-1626)
Antonio CIPRIANI B (fl. 1622)
Antonio BERAGAZZI S (fl. 1623-1625)
Antonio TAMBURINO S, A (fl. 1589-1647)
Antonio BUTTAFOCO A (fl. 1626-1627)
Antonio MELENDEZ A (fl. 1627-1628)
Antonio ARIGONE B (fl. 1631-1633)
Antonio PELAGALLI S (fl. 1675)
Antonio CORRADINI B (fl. 1705-1727)
Antonio DANHEJ T (fl. 1714-1732)
Antonio BURBASI S (fl. 1725-1731)
Antonio COSTANTINI A (fl. 1752-1756)
Antonio BECCARI T (fl. 1777-1823)
Antonio BARTOLINI S (fl. 1777-1783)
Antonio SPELZON S (fl. 1783-1837)
Antonio BERNARDONI B (fl. 1817-30.VI.1838)
Antonio FRIGERI T (fl. 1847-1875)
Antonio COMANDINI A (fl. 1864-1921†)
Antonio FABERI (fl. 1869-1872)

Antonio Francesco CIONI S (fl. 1685-1687)

Antonio Sebastiano PERETTI A (fl. 1650-1652)

AQUILA = L' AQUILA

*Aquino, Pontecorvo (Regno di Napoli; luogo di provenienza di cantori)
Stefano DE TORO S (fl. 1535-1555)

ARAGNI = Francesco [VIII]

*Aragno (LA, luogo di provenienza di cantori)
Francesco d'Aragno = Francesco [IV] S

ARAÑA, Miguel («Michel», «hispano»; fl. 1579-1580)

Contralto.

a.15.VII.1580 (V 7 al mese). È ammesso per occupare il posto lasciato vacante da G. B. Jacobelli.

d. 15.XI.1580

Un cantore A spagnolo di nome «Michele» risulta attivo dal 23.XII.1579 al 27.V. 1580 nella cappella della Santa Casa di Loreto: potrebbe trattarsi del cantore in questione.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 39 1580 c. 72.

BIBLIOGRAFIA: DUCROT, *Histoire* (1963), pp. 478, 480; ROSTIROLLA, *La Cappella* (1977), p. 234, *passim*; GRIMALDI, *La cappella* (1981), p. 55.

[ARCADELT] = Giacomo [I bis]

[ARCADELT], Jacobus: v. Jacobus «Flandrus»

(in ordine cronologico:)

Arcangelo CRIVELLI T poi maestro (fl. 1546 -1617)

Arcangelo BALDERI T (fl. 1848-1854)

*Arcevia (località di provenienza di cantori) = Roccacontrada

ARDINGHELLI, Paolo (fl. 1603-1607)

Soprano «puer».

a. 1.III.1603 (V 5 al mese): «D [Petrus: cancellato] Paulus Ardingellus Cantus/ Io Francesco Soriano ho riceuti [...]» (I&E, 56 1603 c. 81). Le quietanze sono sempre apposte dal Soriano, per tutto il 1603 e anche per gli altri anni, fino al maggio 1605, poi comincia a quietanzare l'Ardinghelli.

d. 10.II.1607 ed è rimpiazzato da Andrea Corbizi.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 56 1603 c. 81, 57 1604 c. 77, 58 1605 c. 72, 59 1606 c. 72, 60 1607 c. 69.

ARDINI, Fabrizio (fl. 1573-1578)

Soprano, «puer», figlio di Pietro Ardini e fratello del S Ottavio Ardini, insieme al quale fu ammesso nella CG.

È presente in due periodi distinti :

I

a.1.X.1573 (V 1 al mese fino a tutto giu 1574, V 1.75 in seguito ritirati spesso dal padre Pietro, dal fratello Ottavio e anche da Pietro Ferreri)

d.23.III.1575. Il 16/17 magg il suo posto viene assegnato a Michelangelo Vanni

II

a.24.I.1576 (V 2 al mese, V 2.50 a partire da lugl 1577 ritirati spesso dal padre Pietro).

d.31.I.1578

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 32 1573 c. (62), 33 1574 c. 65, 34 1575 c. 86, 35 1576 c. 72, 36 1577 c. 69, 37 1578 c. 70.

BIBLIOGRAFIA: DUCROT, *Histoire* (1963), pp. 473, 475, 481; ROSTIROLLA, *La Cappella* (1977), p. 223.

ARDINI, Ottavio (fl. 1573-1575)

Soprano «puer», figlio di Pietro Ardini e fratello del S Fabrizio Ardini, insieme al quale fu ammesso nella CG.

a.1.X.1573 (V 1 fino a giugno 1574, V 1.75 in seguito, ritirati spesso dal padre Pietro e dal fratello Fabrizio)

d. 30.IV.1575; il 1° maggio il suo posto viene assegnato a Felice Anerio.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 32 1573 c. (61v), 33 1574 c. 64, 34 1575 c. 85.

BIBLIOGRAFIA: DUCROT, *Histoire* (1963), pp. 473, 475, 481; ROSTIROLLA, *La Cappella* (1977), p. 277, *passim*.

AREGNA = Giovanni [IX] de Auregna

ARETINO = Pietro («aretino»)

*Arezzo (luogo di provenienza di cantori)

Pietro «aretino» S (fl. 1568-1569)

Giuseppe DUCCI o DUCI S (fl. 1752-1756)

Stefano BORRI T o B (fl. 1927)

ARGENTINI, Carlo («Argentino»; fl. 1627-1629)

Soprano, figlio di Francesco.

a.1.I.1627(V 5 al mese).

d. 31.I.1629 ed è rimpiazzato nel successivo settembre da Francesco de' Angelis.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 80 1627 c. 33; 81 1628 c. 27; 82 1629 c. 38.

ARGENTINO = ARGENTINI

*Arienzo (Caserta; luogo di provenienza di cantori)

Lodovico MORELLI A (fl. 1603-1608)

ARIGONE = ARRIGONI

ARIGONI = ARRIGONI

(in ordine cronologico:)

Armando TEGA S (fl. 1913-1998)

Armando DADÒ B (fl. 1925-1979)

Arnaldo = Ferdinando «ispanus» A (fl. 1561)

ARQUILLA, Giulio Cesare («don»; originario di Barisciano, L'Aquila, olim regno di Napoli, fl. 1706-1727)

Basso.

a.2.VIII.1706 (V 7 al mese) al posto di Giovanni Battista Contini: «Signor Giulio Cesare Arquilla in luogo del quondam Giovanni Battista Contini dalli 2 per tutto il 31 [agosto]» (RdM 173 1696 - 1712).

d. 28.II.1709 ed è rimpiazzato da Giovanni Domenico Puccetti.

Il 3.III.1709 fu a. nella Cappella Papale senza concorso per la protezione del card. Pietro Ottoboni, dove operò fino alla morte (12.II.1727).

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, RdM, 173 1696-1712 cc. 59-74.

BIBLIOGRAFIA: PIRANI, *Dizionario*.

ARRIGONI o ARIGONI, Antonio («Arigone», «Arigona», figlio di Pietro; fl. 1618-1633) ***

Basso (forse in relazione con il S Prospero Arrigoni; cfr. scheda relativa)

a.7.IX.1631 (V 7 al mese); rimpiazza il B don Bartolomeo Bonet o Bonnet: «Antonio Arigone venne a servire il di 7 settembre 1631» (I&E, 84 1631 c. 35).

Nel periodo precedente a quello vaticano servì la cappella musicale palatina di Wolfgang Wilhelm di Neuburg (ca. 1618?).

d. 30.XI.1633; fu rimpiazzato da Domenico Salomoni.

Nel periodo precedente alla sua ammissione nella CG (dal settembre 1630 al 15 aprile 1631) fu attivo nella cappella della chiesa di San Luigi dei Francesi.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 84 1631 c. 35; 85 1632 c. 59; 86 1633 c. 39.

BIBLIOGRAFIA: EINSTEIN, *Italianische Musiker* (1907-1908), p. 352; LIONNET, *La musique* (1985), p. 135.

ARRIGONI o ARIGONI Prospero (fl. 1618-1619)

Soprano (forse in relazione con il B Antonio Arrigoni; cfr. scheda relativa)

a.1.XII.1618 (V 5 al mese); rimpiazza Annibale Fazi.

d. cessa il suo servizio probabilmente prima della fine di marzo 1619 (ca. il 15) poiché il salario di questo mese gli viene erogato «per gratia del Signor Ugo [...]». Il 15 marzo 1619 viene rimpiazzato da Cerase Torricelli.

Dal 24 giugno al 31 dicembre 1631 cantò poi nella Cappella della Santa Casa di Loreto.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I & E, 71 1618 c. 55, 72 1619 c. 37.

BIBLIOGRAFIA: GRIMALDI, *La cappella* (2007), p. 581.

ARTEGIANI Pasquale (anche «Astegiani» o «Artigiani»; fl. 1885-1931)

Tenore.

a.1°.XII.1885 come soprannumerario (£ 60 al mese) per un anno.

d.31.XII.1915; il 13.XII. 1931 il Capitolo concesse un sussidio di £ 50 alla vedova del cantore, che era probabilmente giubilato da diversi anni.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, Giustig. 222-227 1884-1909 (1888, n. 110); ACSP/II, Diario 195 (Verbali delle adunanze capitolari dal 4.X.1923 al 26.XII.1935), cc. 294- 295; ACSP/II, 12/1.1 (8)- 12/1.2 (9) Giustif. 1910-1917;

ARTIGIANI = ARTEGIANI

*Ascoli (luogo di provenienza dei cantori)

Marino LUPI B (fl. 1549-1588)

Simone AMOROSO A (fl. 1594-1629)

Federico RAIMONDI A (1607-1608)

Vedi anche Castignano

Asprilio PACELLI S e M° di Capp. (fl. 1581-1582; 1602)

*Assisi (luogo di provenienza dei cantori)

Gioacchino CAROTTA B (fl. 1546-4556)

Giovanni Battista BOVICELLI S (fl. 1578-1627)

ASTEGIANI = ARTEGIANI

ATAMANTINO = TAMANTINI

*Atri (luogo di provenienza dei cantori)

Domenico «di Atri» A (fl. 1550-1551)

Augusto BOTTI S (fl. 1868-1875)

Augusto DOS SANTOS B e Bar (1881-1951)

Auregna = Giovanni [IX] de Auregna

AURELI = Bastiano di Aurelio

Aurelio (di) = Bastiano S (fl. 1582)

*Aversa (località di provenienza dei cantori)

Giacomo [II] «di Aversa» S (fl. 1539)

AVICENNA, Francesco Antonio (fl. 1728-1772)

Basso.

a.l.VI.1728 al posto di Francesco Colapaoli (V 7 al mese).

Dal maggio 1727 al maggio 1728 appartenne alla Cappella Liberiana di Santa Maria Maggiore.

d. 30.I.1772 (+); è rimpiazzato da Filippo Viotti.

Dal 1730 fu membro della Congregazione dei Musici di Santa Cecilia.

Prese parte a eventi celebrativi organizzati tra il 1724 e il 1791 dall'Ambasciata francese presso la Santa Sede nelle residenze diplomatiche e a San Luigi dei Francesi

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, RdM, 174 1713-1744 cc. 206-449; 175 1745-1765 cc. 1-367; 176 1766-1783 cc. 1-123; Giustificazioni 205 1761-1772 n. 348.

BIBLIOGRAFIA: GIAZZOTTO, *Elenco nominativo* (1979-1980); ROSTIROLLA, *Maestri* (1984), pp. 211, 233; BERTI, *La via musicale* (2009-2010); PUIG GIESBERT, *La Capella Musical* (2013-2014), p. 379, 505.

AVILA, Carlo (de) = DE AVILA, Carlo

*Avila (luogo di provenienza di cantori)

Carlo DE AVILA S (fl. 1679-1680)

*Avila (Diocesi di provenienza di cantori)

Francesco de MONTALVO T (fl. 1540-1547)

Axena (de) [?] = Guido de Axena

Axena o Axenia (località?)

v. Guido de Axena

B

BABUCCI, Vincenzo (fl. 1709-1754)

a.nella prima decade di maggio 1709 (V 5 al mese); rimpiazza Gasparo Geri.

d.28.II.1754 ed è rimpiazzato da Luigi Giorgi.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, RdM, 173 1696-1712 cc. 75-102, 174 1713- 1744 cc. 1- 49, 175 1745-1765 cc. 1-46.

BIBLIOGRAFIA: ROSTIROLLA, *Il «Mondo novo» musicale* (2001), nn. 6, 360.

BACCHI, Filippo («Bachi», «Bacci»; «Pippo di San Pietro»; fl. 1788-1789).

Soprano.

a.l/7.XII.1788 dal canonico prefetto Albizzi al posto di Domenico Scogli defunto (V 6 al mese, più V 2 al mese per servizi straordinari).

d. 30 aprile 1789; è rimpiazzato da Mario Mariotti.

Partecipò come solista ad esecuzioni oratoriali alla Chiesa Nuova.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, RdM, 177 1784-1802 cc. 89-96, 98; Giustificazioni 207 1785-1797 n. 104.

BIBLIOGRAFIA: JOHNSON, *Roman Oratorio* (1984), pp. 248 e segg.

BACCI = BACCHI

BACHI = BACCHI

BADINI, Giovanni Antonio (fl. 1597-1600)

Soprano

a.l.XII.1597 (V 4 al mese): «Iohannes Antonius Badinus supranus / Io Gio: Ant.o Badini ho ricevuto per il mese di decembre scudi 4 - V 4» (I&E, 49 1597 c. 74).

d. 24 e 25-XII.1597: «Ioannes Antonius Badinus supranus receperat anticipate V quattuor monetae pro salario mensis decembris et quia discessit die 24 vel 25 decembris ideo debet pro rata dierum V 0.90» (I&E, 49 1597 c. 25).

Nel 1600 un S castrato di nome Giovanni Antonio figura presente per dieci giorni nella cappella di San Giovanni in Laterano: potrebbe trattarsi del Badini.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 49 1597 cc. 25, 74.

BIBLIOGRAFIA: CASCIOLI, *Nuove ricerche* (1923), pp. 33-34; O'REGAN, *San Rocco* (1994), p. 547; WITZENMANN, *Lateran-Kapelle* (2008), p. 105.

*Bagnoregio (VT; località di provenienza di cantori)

Suntio SERAFINI A (fl. 1590-1608)

Luigi GIOMINI T (fl. 1839-1921)

BAI = BAJ

BAJ, Tommaso (di Crevalcuore-BO, anche «Bai», «Baii», «Tomasino», «Tommasino di San Pietro»; fl. 1650-Roma, 22 dicembre 1714 T)

Contralto, tenore, «maestro di cappella» vaticano e compositore.

a.20.X.1670 (V 7 al mese), dapprima come A e poi, dal 1696 al 1713 (ma forse anche prima) come T (mancano i registri dei conti degli anni 1693-1695) durante i magisteri di Benevoli, Bernabei, Masini e Lorenzani.

Dal 1.I.1668 al 31.X.1670 fu cantore contralto della chiesa di San Lorenzo in Damaso. Il 10/19XI.1713 divenne maestro di cappella nella CG al posto di Paolo Lorenzani (V 15 al mese; il suo ruolo vocale fu affidato a Francesco Maria Benedetti): «Domenica [10.XI.1713] dopo nona in Capitolo fu dichiarato maestro di cappella il signor Tommaso Bai, il più antico musico di San Pietro, e virtuoso, le di cui composizioni già erano state più volte cantate in San Pietro, e coadiutore il signor [Domenico] Scarlatti». (cfr. vol.II, Appendice II, Decreti Capitolari). Mantenne tale carica fino al 22.XII.1714 (+16 gennaio 1715: Messa di Requiem).

Tra le sue composizioni, particolarmente noto fu il suo *Miserere* a nove voci in falsobordone, cantato ininterrottamente insieme a quello dell'Allegrì. Prese spesso parte spesso a musiche straordinarie che si tenevano nei maggiori templi di Roma in occasione di importanti festività; il 25.VIII.1663 fu forse presente a San Luigi dei Francesi il giorno della festa patronale. Nel 1694 fu attivo nella Cappella di San Carlo al Corso.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E 123-139, 1670-1692; RdM, 173 1696-1712 cc. 2-92; 174 1713-1744 cc. 8-24.

BIBLIOGRAFIA: PANNELLA, *Baj* (1963); MISCHIATI, *Una statistica* (1983), pp. 214-217; CACCIATO, *L'attività* (1983/4), p. 33; CILIBERTI, *Abbatini* (1986), pp. 391; FELLERER - GMEINWIESER, *Baj* (1999); GMEINWIESER, *Baj* (2001); ROSTIROLLA, *Musica e musicisti* (2013), pp. 481-485 e *passim*.

Baldassarre CANDIDO S (fl. 1601-1632)

BALDERI Arcangelo (di Giovanni Battista; n. a Valenzano 10.VII.1826 - Roma 27.I.1882)

Basso, anche violinista e cantante di teatro.

a.6.V.1848. «Accademico professore di Santa Cecilia, cantore della basilica di San Lorenzo in Damaso» nell'aprile 1848 chiese di partecipare al concorso e il 6.V.1848 il canonico prefetto Matteucci lo ammise (abitava in piazza Lancellotti n. 31)

Il 1 settembre 1853 ottenne dal canonico prefetto Giraud di potersi assentare dalla CG per andare a cantare nel teatro di Lucca in occasione della Fiera e quindi a quello di Zara «per le venienti stagioni autunno e carnevale 1853-1854» fino alla prima settimana della Quaresima 1854, con la condizione che si facesse sostituire a sue spese.

d.30.IV.1854.

Sulla sua carriera teatrale si veda Grimaldi in bibliogr.

Dal 2.VI.1855 al 1° I.1880 fu attivo nella Cappella della Santa Casa di Loreto.

FONTI: BAV, ACSP Cappella Giulia, Giustif. 215-216 1847-1857.

BIBLIOGRAFIA: GRIMALDI, *La cappella* (2007), p. 669.

[BALDI?] = Galeazzo

BALDINI, Pancrazio (fl. 1606-1608)

Soprano.

a.1.VII.1606 (V 5 al mese): «Pancratius Baldinus [inceptit servire] die prima julij / [Francesco Suriano quiet. le mesate di luglio / novembre 1606; in dicembre:] Io Pancratio Baldini ò riceuto [...]» (I&E, 59 1606 c. 76).

d. 31.I.1608; è rimpiazzato da Orfeo Rosa.

Un fanciullo cantore di nome Pierfrancesco Baldini è presente negli anni 1610- 1611 nella cappella di San Giovanni in Laterano: potrebbe avere relazione con il cantore in oggetto

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 59 1606 c. 76, 60 1607 c. 70, 61 1608 c. 74.

BIBLIOGRAFIA: WITZENMANN, *Lateran-Kapelle* (2008), p. 110.

BALLONE, Domenico (fl. 1668)

Tenore.

a.3.III.1668, al posto di Bernardino Lanfredi malato: «Alli 3 giugno 1668 jo Domenico Ballone ò riceuto dal signore Filippo di Castro scudi sette [di] moneta per il signore Belardino Lanfredi per stare lui amalato [...]» (I&E, 121 1668 c. 25). Riceve V 7 al mese.

d.11.VI.1668.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 121 1668 c. 25.

BALORDO, Giuliano (fl. 1586)

Soprano

a.27.V.1586 (V 3.50 al mese).

d. 31.VIII.1586; il 1° settembre al suo posto viene assunto G.B. Calia.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I & E, 45 1586 c. (107).

Bibliografia: ROSTIROLLA, *La Cappella* (1977), p. 231, *passim*.

BARAGAZZI = BERAGAZI

BARATTA, Bernardino («Belardino», «Berardino»; fl. 1578-1596)

Basso, cappellano corale

È uno dei cappellani di San Pietro, attivo anche come cantore. Lo troviamo presente nei seguenti due periodi (spesso figura semplicemente con il nome). La Ducrot non ha evidentemente potuto accertare che trattasi sempre dello stesso cantore.

I

a.1.VIII.1578 (V 5 al mese).

d. 15.I.1579; è rimpiazzato da Federico Tronati

II

Figura fra i cappellani cantori durante il periodo 1.I.1580 - entro il 1.I.1580 e il 31.XII.1596:

«Io Berardino Baratta ha riciuto per suplire per basso per il mese di luglio b. 5» (I&E, 44 1585). Mancano i documenti del periodo 1590-1596, nel 1597 non figura più fra i cappellani. Nei mesi di settembre-ottobre. 1581 e agosto-settembre 1585 rimpiazza, rispettivamente, i B Annibale Pietrasanta e Stefano de' Ugerijs o Ugerio. Il 2.XII.1581: «Reverendo

messer Bertinoro pagarete a messer Anibal [Pietrasanta] Basso oltra a quello che havete pagato a messer Bernardino Baratto nostro cappellano scudi sei di moneta per il mese di 7mbre et ottobre passato che di tanti gli ne ho fatta gratia [...]. Di casa il dì XI 7mbre 1581. Arnulphus Rinalduccius [...]». Segue la quietanza del Pietrasanta (23 dicembre 1581; F&M, 147 1580-1585 c. 68). Nel settembre 1585: «Domino Berardino eidem [Baratta] pro supplemento bassi V 1 (I&E, 44 1585 c. 38v).

FONTI: BAV, ACSP, Cappetta Giulia, I&E, 37 1578 c. 59; 38 1579 c. 57, 40 1581; F & M, 147 1580-1585 c. 68).

BIBLIOGRAFIA: DUCROT, *Histoire* (1963), pp. 485, 491, 470, 496; ROSTIROLLA, *La Cappella* (1977), p. 215 e *passim*.

BARATTI, Damiano (romano; «Damiano del soprastante[della Fabbrica]»; «figlio del fu Giovanni Maria da Bergamo»; fl. 1578-1586)

Soprano «puer».

a.1.VI.1580 (V 1-2,50 fino a tutto agosto 1585; V 3 da settembre 1585 a tutto marzo 1586; presente solo per dodici dì nel mese di febbraio 1586 e per quattordici nel marzo successivo; V 4 in seguito); rimpiazza Pietro da Canapina.

Figlio di Alessandro Baratti, sovrintendente della Fabbrica di San Pietro, e fratello di Giovanni Pietro Baratti, S attivo nella CG dal 7/8 agosto 1578 al 13 marzo 1581 (cfr. la relativa scheda). Quest'ultimo riscuote spesso il salario per conto del fratello (potrebbe avere relazione con il cappellano cantore Berardino Baratta; cfr. la relativa scheda). In un precedente periodo di presenza (8.IX.1578-31.XII.1579) Damiano fece parte di un gruppo di 5-6 fanciulli cantori affidati alle cure musicali del Palestrina (si veda quanto detto per Battistino di Donato; cfr. ROSTIROLLA, *La Cappella*, 1977, docc. nn. 77, 80): «Io Gio. Pietro ò receuto per Damiano mio fratello per il mese di giugno V 1.20 (I&E, f, quiet. 1580). Il salario del mese di agosto-settembre 1581 è ritirato invece da certo Bartolomeo Mercurio.

d. 31.VIII.1586

Un cantore S di nome Damiano «da Palestrina» risulta attivo dal 7 al 29 settembre 1586 nella cappella della Santa Casa di Loreto: potrebbe trattarsi del cantore in questione (cfr. anche la scheda di Camillo Marrocco).

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 37 1578 c. 72v; 38 1579 c. 71; 39 1580 c. 71; 40 1581 c. 73; 41 1582 c. (66); 42 1583 c. (67); 43 1584 c. (63); 44 1585 c. (64); 45 1586 c. (103).

BIBLIOGRAFIA: DUCROT, *Histoire* (1963), pp. 472, 478, 496; ROSTIROLLA, *La Cappella* (1977), p. 218 e *passim*; GRIMALDI, *La cappella* (1981), p. 66; GRIMALDI, *La cappella* (2007), p. 556.

[**BARATTI?**] Flaminio, S «puer»: v. Flaminio

BARATTI, Giovanni Pietro («Gianpietro del soprastante de' la Fabrica»; fl. 1578-1586)

Soprano «puer»?; futuro cappellano di S. Pietro? (cfr. Il Dizionario dei cappellani).

Figlio di Alessandro Baratti «suprastante» della Fabbrica di San Pietro e fratello di Damiano Baratti (cfr. scheda relativa).

a.7/8.VIII.1578 (V 3 al mese fino a dicembre; V 3.50 in seguito). Il 6.III.1581 si provvide a una veste per il fanciullo cantore: «Molto reverendo signor mio osservandissimo, monsignor datario mi commesse ch'io dovessi dire a V.S. che paghi a messere Pier Matteo [Burattino, sarto] scudi 15 b. 67 per tanti spesi da lui per vestir Giovanni Pietro [Baratti] nostro soprano [...] Di Vostra Signoria Molto Reverenda Suo affectionatissimo Gio. Battista Tegerone [notaio]». Segue la quietanza del Pier Matteo (BAV, ACSP, Cappella Giulia, Miscellanea n. 426/XIV).

d. 13.III.1581: «Io Alixandro suprastante [della Fabbrica di S. Pietro ho ricevuto] V 1 b. 48 pro 13 giorni servito del mese di marzo 1581 per Giovampietro Baratti V 1.48» (I&E, 40 1581 c. 70).

Troviamo un Giovanni Baratta fra i cappellani in servizio nella CG dal 16 settembre [o ottobre] 1585 al 12 febr 1586, che potrebbe forse avere relazione con il nostro cantore.

Fonti: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I & E, 37 1578 c. 71v, 38 1579 c. 74, 39 1580 c. 77, 40 1581 c. 70, 44 1585, 45 1586; Miscellanea n. 426/XIV.

BIBLIOGRAFIA: DUCROT, *Histoire* (1963), pp. 472, 478, 496; ROSTIROLLA, *La Cappella* (1977), p. 230, *passim*.

*Barbarano (VT; luogo di provenienza di cantori)

Filippo MEZZALANCIA S (fl. 1601-1602)

Luca MEZZALANCIA S (fl. 1601)

BARBERI, Alessandro (fl. 1720-1760)

Contralto

a.9.V.1720 (V 7 al mese) al posto di Nicolò Guerrini.

d. 30.X.1760, è rimpiazzato da Bonifazio Quinti, che da soprannumerario passa di ruolo.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, RdM, 174 1713-1744 cc. 97-449, 175 1745-1765 cc. 1-265.

BIBLIOGRAFIA: CAMETTI, *I soci* (1918), p. 8; ROSTIROLLA, *Maestri* (1984), pp. 211, 234.

BARBERINI, Giacomo = DE' ROSSI BARBERINI, Giacomo

BARBIERINO = DE' ROSSI BARBERINI

*Barcellona (luogo di provenienza di cantori)

Gabriele PUJOL B (fl. 1689-1711)

BARDI, Francesco (fl. 1626-1629)

Soprano.

a.28.VI.1626 (V 5 al mese) per rimpiazzare Tommaso Felicelli: «Cominciò a servire Francesco Bardi per soprano alli 28 di giugno 1626» (I&E, 79 1626 c. 31).

Tra il 9 giugno 1626 e il 28 agosto 1627 nell'ambito del Collegio Germanico Ungarico si innescò un moto polemico contro il Capitolo vaticano e la CG poiché un fanciullo cantore (di cui non si fa nome), allevato e istruito da detto Collegio con non poco dispendio per ben sei anni è passato al servizio della basilica di San Pietro: si trattava di Francesco Bardi.

Le mesate del 1626 vengono ritirate dal cantore Cristoforo Margarini e dal cappellano Michele Arcangelo Nini. Nel dic 1628 il Bardi ricevette V 2 + 1.20 a titolo di sussidio perché infermo. Nel 1629 egli quietanza regolarmente fino a tutto agosto; del salario di settembre V 2.50 (la metà del suo salario) vengono ritirati da certo Marcello Ceronili (?) che forse servi per suo conto; V 1 fu poi ritirato da quest'ultimo «per dare al signor Orazio [Antilucci]»; V 1.50 sono ancora ritirati da Orazio Antilucci «camerlengo della Compagnia del SS. Sacramento» per la pigione di casa del Bardi. Del salario di ottobre 1629, V 2.63 sono ritirati dal chierico Angelo Marcafetti per darli alla madre del Bardi, Caterina; ancora, V 0.81 sono poi ritirati dal cantore G.B. Compagnoni, il quale probabilmente fu in servizio al posto del Bardi e, infine, V 1.50 sono ritirati ancora dal citato Orazio Antilucci.

d. entro il mese di ottobre 1629 (il Bardi morì probabilmente fra settembre e ottobre di detto anno).

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 79 1626 c. 31, 80 1627c. 30, 81 1628 cc. 24, 45, 45v, 82 1629 c. 35.

BIBLIOGRAFIA: CULLEY, *Jesuits* (1970), pp. 147-148, 322-323; ROSTIROLLA, *Musica e musicisti* (2013), pp. 367-368.

BARI, Ottavio (fl. 1571-1573)

Tenore, presente in due periodi distinti:

I

a.1.VI.1571 (V 4 al mese, ritirati dal T Pietro Passaggi).

d.30.VI.1571

II

a.16.XI.1572 (V 5 al mese) per rimpiazzare il T Curzio.

d.30.VI.1573 (gli ultimi salari sono ritirati dal T Pietro Passaggi). Il 3.IV.1576 tentò il concorso per l'ammissione nella CS, ma senza successo.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 30 1571 c. (65v), 31 1572 c. (68v), 32 1573, c. (59).

BIBLIOGRAFIA: DUCROT, *Histoire* (1963), p. 481; ROSTIROLLA, *La Cappella* (1977), p. 237, *passim*; D'AMORE-MORABITO, *Gli esami* (1990), pp. 203, 213, 214.

BARILETTI, Giuseppe (fl. 1657-1695)

Contralto.

a. 24.VI.1657 (V 7 al mese) per rimpiazzare Girolamo Matteucci.

d.entro il 1.I.1693 e il 31.XII.1695

Mancando la documentazione amministrativa del periodo 1693-1695 non è possibile conoscere con certezza la data precisa in cui lasciò l'istituzione. Prese parte spesso a musiche straordinarie che si tenevano nei maggiori templi di Roma in occasione di importanti festività; il 25.VIII.1658 cantò a San Luigi dei Francesi per la festa del santo patrono; il 25.VIII.1659, idem c.s.; il 26.II.1660 idem c.s. per la visita fatta dall'ambasciatore spagnolo «in ringraziamento della pace [dei Pirenei che pose fine alla guerra tra Francia e Spagna]»; il 25.VIII.1660 idem c.s. per la festa patronale; il 25.VIII.1661 idem c.s.; il 1.II.1662 idem c.s. per la nascita del delfino di Francia; il 29.I.1662 idem c.s. il giorno della festa di San Francesco di Sales; il 25.VIII.1662 idem c.s. il giorno della festa patronale; 25.VIII.1663 idem c.s.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 110 1657 c. 47, 111 1658 id., 112 1659 c. 41, 113 1660 id., 114 1661 id., 115 1662 c. 39, 116 1663 id., 117 1664 id., 118 1665 c. 37, 119 1666 id., 120 1667 id., 121 1668 id., 122 1669 c. 35, 123 1670 c. 39, 124 1671 id., 125 1672-1673 id., 126 1674 c. 43, 127 1675 id., 128 1676 c. 39, 129 1677, 130 1678 c. 37, 131 1679 c. 35, 132 1680 c. 37, 133 1681 id., 134 1682-3 c. 79, 135 1684 c. 45, 136 1685 id. t 137 1686-7 c. 61, 138 1688-9 c. 59, 139 1690-2 c. 57.

BIBLIOGRAFIA: MISCHIATI, *Una statistica* (1983), p. 214; CILIBERTI, *Abbatini* (1986), pp. 376, 377, 379, 381, 382, 385, 387, 388, 391.

*Barisciano (LA, olim Regno di Napoli, luogo di provenienza di cantori)

Giulio Cesare ARQUILLA B (fl. 1706-1727)

BARLOCCI, Alessandro (fl. 1613-1614)

Soprano, «puer» (?).

a.14/17.II.1613 per rimpiazzare Michel Angelo Cappellini (V 5 al mese nel 1613; V 4 da gennaio a maggio 1614, V 3.30 in giugno, V 3 in luglio e agosto.): nel f. mens. di gennaio troviamo la seguente scrittura «A Alisandro Egidii cantorino entrato alli 17 di gennaro suddetto a ragione di scudi doi b. 50 il mese carta 71 V 2.50» (I et E, 66 1613, c. 11v).. La soprariportata scrittura rinvia al f. quiet. di «cart 71», relativa alla posizione di Alessandro Barlocchi. Potrebbe trattarsi di un altro cognome del S, a meno che non si sia verificato un caso analogo a quello di Pietro Paolo Sabatini e Benedetto Franceschelli. (v. schede relative).

d. 31.VIII.1614.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 66 1613 c. 11v, 71.

BARLUZZI, Girolamo («don»; fl. 1652-1663)

Contralto.

a.IV.1652 (V 7 al mese) al posto di Antonio Sebastiano Peretti: «Don Girolamo Barluzzi cominciò a servire il primo d'aprile 1652» (I&E, 105 1652 c. 51).

d. 30.VI.1663; è rimpiazzato da Giuseppe Toci.

Dal luglio 1649 al febbraio 1652 e successivamente al giugno 1672 fu presente nella cappella dell'Ospedale di Santo Spirito in Saxia.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I & E, 105 1652 c. 51, 106 id., 107 1654 c. 49, 108 1655 id., 109 1656 c. 45, 110 1657 id., 111 1658 id., 112 1659 c. 39, 113 1660 id., 114 1661 id., 115 1662 c. 37, 116 1663 id.

BIBLIOGRAFIA: ROSTIROLLA, *L'Archivio musicale* (2002), p. 329; HEYINK, *Fest* (2006), p. 357.

BARRÉ, Alessandro («Bare», «Leonardi [Barre]», «Barrè»; fl. 1560-1581)

Soprano «puer» poi contralto.

È presente in due [-tre] periodi distinti:

I Soprano

a.1.X.1560 (V 1.20 ottobre-dicembre 1560; V 1.50 in seguito).

d. 15.III.1561

Si tratta assai probabilmente del figlio di Leonardo Barré, cantore papale e compositore, licenziato dalla CS nel 1555 da Paolo IV, insieme al Palestrina e al Ferrabosco perché sposati. Si veda anche la scheda Antonio Barré che segue.

Un S di nome Alessandro fu presente in Cappella dall'11.VII.1562 al 31.I.1564: non è escluso che si tratti di un secondo periodo di presenza del Barré nella CG; questi poi – dopo due mesi – vi rientrò come A (cfr. le schede 'Alessandro I' e 'Alessandro II').

II Contralto

a. 1.III.1564 (V 4 al mese): «Alexander contraltus incepit servire [die] prima martii» (I&E, 23 1564 c. nn.; denominato anche «Leonardi» [figlio di Leonardo?] nei f.s.m. del 1564; o anche «Barre» nei f. quiet del 1566: «Io Iulio Poggio [beneficiario di S. Pietro] ho ricevuto per ms. Alessandro per consignarli a' la madre iulii venti et altri iulii ventidue [a] ms. Vincenzo Rocco [per] haverli dati in mano sua propria quando partì di Roma, quali sono per il mese di maggio V 4»; I&E, 25 1566 c. quiet).

d. 31.V.1566; fu rimpiazzato da Cesare Frazzole.

Dal 16 maggio all'8 ottobre 1563 un cantore A di nome «Alessandro Barri» figura presente nella cappella della Santa Casa di Loreto. Potrebbe trattarsi del cantore in oggetto. Si vedano anche le schede 'Alessandro [I]' e 'Alessandro [II]'.

È probabile, infine, che sia sempre da identificare con Alessandro Barré il contralto presente per due sole settimane di gennaio 1670 nella CG (cfr. la scheda 'Alessandro III').

Il 17.IV.1574 il Barré fu ammesso nella CS, dove rimase fino al settembre 1581.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 19 1560 c. 84.; 20 1561 c. 79; 23 1564 c.76v.; 24 1565 c. 76; 25 1566 c. nn.

BIBLIOGRAFIA: CELANI, *I cantori* (1907-1909), p. 758; FREY, *Die Kapellmeister* (1965), p. 284; ALFIERI, *La cappella* (1970), p. 82; GRIMALDI, *La cappella* (1981), p. 537; LLORENS, *Los maestros* (1988), p. 43; D'AMORE-MORABITO, *Gli esami* (1990) p. 214; SHERR, *Competence and Incompetence* (1994), p. 618, *passim*; SCHMIDT-BESTE, *Barré, Antonio* (1999), pp. 287-288; BRIDGES - BUJA, *Antonio Barré* (2001); BRIDGES, *Leonardo Barré* (2001); SHERR, *The Sixtine Chapel* (2016).

BARRÉ, Antonio («Barre», «Barré»; fl. 1552-1577)

Contralto, in seguito tenore, e anche compositore ed editore.

È probabilmente parente di Leonardo e Alessandro Barré (v. le schede precedenti).

Presente nella CG in due periodi distinti:

I. Contralto

a. 22.III.1552 (V 4 al mese): «A di cinque d'aprile 1552 / Io Antonio Barre ho receputo scutum unum per dieci giorni serviti del mese di marzo V l» (I&E, 14 1552 c. 100). Dai docc. di quest'anno si apprende, tra l'altro, che il Barré nel settembre 1552 attuò il servizio del Coro.

d. 31.V.1553

II. Tenore

a. 10.VI.1554 (V 4 al mese); rimpiazzò Bartolomeo Le Comt: «Messer Antonio Barre entrò adì 10 de iugno per tenore [...]» (I&E, 16 1554 cc. 78-(80).

d. entro il 1.I.1555 e d. il 31.XII.1557 e fu rimpiazzato da Giovanni Passarelli (mancano i docc. relativi agli anni 1555-1557; nel gennaio. 1558 il cantore non figura più nella CG.

Il 24.X.1577 un cantore omonimo concorse per essere ammessi nella cappella di San Luigi dei Francesi: potrebbe avere relazione con il cantore in questione.

Alle attività di cantore e compositore il Barré unì anche quella editoriale (per la sua produzione si veda in Bibliografia Bridges). Il Cod. 26 della CS conserva una Messa a 4 v. «*Ecce panis angelorum*» a 4 v («Hotinet Barra») che potrebbe essergli attribuita. È con ogni pro-

babilità anch'egli parente del compositore Leonardo Barré, chierico di Limoges, attivo nella CS dal 13.VII.1537 al 25.X.1555.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 14 1552 c. 100; 15 1553; 16 1554 c. (83); F&M, 142 1552-1559 (in questo registro figura una queitanza autografa del cantore in data 5 aprile 1552, relativa ai primi dieci giorni di servizio del marzo 1552).

BIBLIOGRAFIA: ADAMI DA BOLSENA, *Osservazioni* (1711), p. 179; CELANI, *I cantori* (1907-1909), I, p. 99; LLORENS, *Capellae Sixtinae codices* (1960), p. 54; DUCROT, *Histoire* (1963), pp. 203, 215, 217, 233; SIMONETTI, *Antonio Barré* (1964); FREY, *Die Kapellmeister* (1966), pp. 34; ROSTIROLLA, *La Cappella* (1977), pp. 156 e *passim*; SCHMIDT-BESTE, *Barré, Antonio* (1999); BRIDGES-BUJA, *Antonio Barré* (2001); BRIDGES, *Leonardo Barré* (2001).

BARSI, Bernardino (lucchese; fl. 1696-1753)

Tenore, ma canta fra i contralti (V 7 al mese).

a. entro il mese di settembre 1696 al posto di Domenico Ricciardi: «Adi 17 ottobre [...] essendovi entrato il signor Bernardino Barsi per tenore in luogo di Domenico Ricciardi [...]» (RdM, 173).

Canta nel settore degli A fino al 31 magg 1703, dopodiché passa tra i T per rimpiazzare il ruolo rimasto vacante con la morte del T Leoni.

d. 31.I.1753. E fu rimpiazzato da Gaetano Verni. Il Barsi morì probabilmente nella prima decade del febbraio 1753: «A1 signore don Giuliano Zanfarani sagrestano del rev.mo Capitolo di S. Lorenzo in Damaso scudi sette = moneta per intiero importo dell'emolumento dovutogli per il mortorio del fu Bernardino Barsi tenore, e questi per saldo di sua mesata di gennaio passato [...]» (RdM, 175/1745-1765 c. 129).

Fece parte fin dal 1670 della Congregazione dei Musici di Santa Cecilia.

Nel 1715 cantò forse nell'ambito degli eventi musicali promossi da Casa Ruspoli.

Un S di Lucca è menzionato nella corrispondenza intercorsa tra il maestro di cappella Giovanni Battista Mocchi (da Marino, 13 febbraio 1683) in qualità di agente e il principe Filippo Guglielmo del Palatinato di Neuburg, desideroso di musicisti validi per la propria cappella.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, RdM 173 1696-1712 cc. 5-102; 174 1713-1714 cc. 1-449, 175 1745-1765 cc. 1-129.

BIBLIOGRAFIA: EINSTEIN, *Italienische Musiker* (1907-1908), p. 386; CAMETTI, *I soci* (1918), p. 8; GIAZOTTO, *Elenco nominativo* (1979-1980); ROSTIROLLA, *Maestri* (1984), pp. 211, 234; LIONNET, *La musique à San Giacomo* (1994), p. 495; KIRKENDALE, *Caldara* (2007), p. 441, *passim*.

BARSOTTI, Orazio («romano», «Barsotto»; fl. 1589-1605) ***

Basso, presente nel 1589 nel Seminario Romano

a. entro il 1.I.1594 e il 30.XI.1596; presente comunque nel genn 1597: «D. Horatius Barsottus bassus» (I&E, 49 1597 c. 65). Non è possibile conoscere la data precisa del suo ingresso dal momento che manca la documentazione amministrativa relativa agli anni 1590/1596. Si conoscono però i nomi dei cantori presenti nel dic 1593, grazie a un documento pubblicato nel 1923 dal Cascioli (cfr. Bibl.), il quale evidentemente poté studiare i registri di I&E e i F&M di quegli anni prima della dispersione di essi avvenuta - a quanto sembra - precedentemente al trasporto dell'ACSP/II dalla Basilica alla sede attuale della BAV. In tale documento, copiato dal f. mens. di dic. 1593 il nome del Barsotti non figura, segno che entrò in Cappella successivamente.

Assente anche dal 1 al 19 apr 1601. Nel mese di gennaio 1602 presta servizio anche per conto di un altro basso, il cui ruolo era restato vacante, percependo V 3.50 in più, oltre agli V 7. Analoga situazione anche per i successivi novembre e dicembre; ancora, nel mese di luglio 1605 fu assente per mezzo mese e il servizio venne integrato per suo conto dal B Marcello Maresca; nel novembre dello stesso anno servì parzialmente, insieme al B Giulio Vespoli. È la prima volta che nei registri amministrativi si notano menzionati tali reiterati servizi sostitutivi, la qual cosa dà il polso dell'impegno effettivo dei cantori in Cappella; infatti la possibilità di farsi sostituire rendeva possibile la partecipazione - quando si verificava l'opportunità - di svolgere altri servizi, oppure di risolvere problemi di natura personale.

Il 31.V.1599 il Barsotto ricevette giuli 2 per «tanti da lui spesi in un libro d'appuntare» (ovvero il quaderno dove si registravano le multe per inadempienze nel servizio; F&M, 153 1599-1600, cc. 30, 31).

d.31.X.1605; fu rimpiazzato prima dal citato Maresca (fino al termine del 1605) e quindi da Giulio Vespoli. Il 24/5.X.1605 fu ammesso per concorso nella Cappella Papale, ma già il 19.VII.1603 aveva ottenuto una votazione favorevole per esservi annoverato. Presente nel 1610 nel Collegio Inglese. Dal 1620 al 1623 cantò anche nella Cappella di San Giacomo degli Spagnoli.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 49 1597 c. 65, 50 1598 c. (64), 51 1599 c. (52), 52 1600 c. 66, 53 1601 c. 58, 54 1602 c. 64, 55 1602 c. 51, 56 1603 c. 66, 57 1604 cc. 66, 58 1605 c. 58; F&M, 153 1599 - 1600, cc. 30, 31.

BIBLIOGRAFIA: CASCIOLI, *Nuove ricerche* (1923), pp. 33-34; CELANI, *I cantori* (1907), II, p. 768; D'AMORE - MORABITO, *Gli esami* (1990), pp. 212-214; DIXON, *Music in the Venerable English College* (1994); LIONNET, *La musique à San Giacomo* (1994), p. 503.

BARSOTTO = BARSOTTI, Orazio

BARTOLINI, Antonio (fl. 1777-1783)

Soprano.

a. I.IV.1777 dal canonico prefetto Tommaso Boschi per rimpiazzare Giovanni Facondi (V 6 al mese, più V 1 di straordinario mensile (dal 13 dicembre 1777 a lui e al cantore soprann. Beccari), Nel settembre 1778 il Bartolini chiese al canonico prefetto Albizzi che i V 12 annui di straordinario a lui spettanti fossero pagati a certo Felice Forti, quale annuo vitalizio concordato dallo stesso cantore. La richiesta fu accolta il 9.IX.1778 e l'11 marzo la detta somma viene riscossa da Nicola Forti a nome di Felice. Detto straordinario fu poi aumentato a V 2 al mese; da luglio 1780 di tale vitalizio beneficiò, per volontà del «quondam» Felice Forti, Nicola Forti, erede fiduciario (testamento per gli Atti del Pacioni, notaio capitolino, in data 6 dicembre 1779). Successivamente, nel 1782 tale censo vitalizio fu confermato da un «rescritto di deputazione» di Pio VI in data 23 febbraio 1782, esibito sempre per gli Atti del notaio Pacioni. I denari in questo periodo furono versati a Nicola Pio, procuratore costituito del canonico Salvatore Onorati, economo ed esecutore dell'eredità del Forti).

d. 28.II.1783; fu rimpiazzato da Antonio Spelzon.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, RdM, 176 1766-1783 cc. 214-329, in partic. anche 279, 286, 307, 316, 324 e 335; 177 1784-1802 c. 3; Giustificazioni 206 1773. 1784 nn. 174, 184, 293.

BARTOLINI Giuseppe (fl. 27.III.1889-1933)

Baritono. Con lettera s.d., ma del 27.I.1933 circa chiese di essere ammesso a concorso; era n. a Roma il 27.III.1889 ed è baritono e dichiarava di aver cantato in circa quaranta opere. Non si conoscono altri sviluppi del suo caso.

FONTI: ACSP/II, 13/2.1 (40); Cartella Cantori, richieste di ammissione.

BARTOLINI, Lodovico (fl. 1674-1719)

Tenore.

a.28.X.1674 (V 7 al mese); per rimpiazzare rimpiazzare G. B. Dolfi: «In loco del sudetto [Dolfi] subentrò il signor Lodovico tenore a dì primo novembre [1674]» (I & E, 126 1674 c. 37). Nel registro I&E del 1675: «Subentrò Lovico Bartolini tenore il giorno di SS. Simone e Giuda alli 28 ottobre 1674» (I&E, 127 1675 c. 37).

d. 25.IX.1719 «Lodovico Bartolini tenore a dì 25 novembre ché morì [...] V 5.83 1/2^a (I&E, 174 1713-1744 c. 89); fu rimpiazzato da Giovanni Battista Cimicchioli.

Nel periodo 1676-1680 figura forse prendere parte a musiche straordinarie nella basilica di Santa Maria Maggiore. Il 25.XI.1691, nel novembre 1692 e 1696 canta nelle musiche straordinarie a Santa Maria dell'Anima per il giorno della «Sacra» ovvero della Dedicazione;

il 16.X.1691 idem c.s. per la vittoria ottenuta contro i Turchi in Ungheria; il 6.VII.1692 idem c.s. per il *Te Deum*.

Fin dal 1670 fece parte della Congregazione dei Musicisti di Santa Cecilia.

Dal novembre 1668 al settembre 1674 fu presente nella cappella della basilica di Santa Maria Maggiore. Cantò anche nell'ambito delle stagioni oratoriali al Crocifisso. Nel 1715 cantò forse nell'ambito degli eventi musicali promossi da Casa Ruspoli.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 126 1674 c. 37, 127 1675 id., 128 1676 c. 33, 129 1677, 130 1678 c. 33, 131 1679 c. 31, 132 1680 c. 33, 133 1681 id., 134 1682-3 c. 75, 135 1684 c. 411 136 1685 id., 137 1686-7 c. 57, 138 1688-9 c. 55, 139 1690-2 c. 53; RdM 173 1696 1712 cc.1-102, 174 1713-1744 c. 1-89.

BIBLIOGRAFIA: LIESS, *Materialien* (1957), p. 150, 153 e segg.; GIAZOTTO, *Elenco nominativo* (1979-1980); MISCHIATI, *Una statistica* (1983), p. 214; BURKE, *Musicians* (1984), p. 108; CILIBERTI, *Abbatini* (1986), pp. 554-575; DELLA LIBERA, *La musica* (1995), *passim*; HEYINK, *Fest* (2006), pp. 402, 403, 404, 438, 443; KIRKENDALE, *Caldara* (2007), p. 44, *passim*.

BARTOLINI, Simone («Perusinus»; «Bertolinus»; fl. 1535-1536)

Cantor, S, castrato?

a.20.XII.1535 (V 4 al mese), ma non prese servizio, dal momento che non risultano salari a pagati a suo nome per quest'anno: «Die 20 mensis decembris 1535 per commissionem domini Benedicti de' Sanctis fuit acceptatus dominus Simon perusinus ad rationem pro quolibet mense scudorum quatuor» (I&E, 3 1534-1535, c. 58 [62]).

Cominciò invece il servizio il 3.III.1536: «D. Symon perusinus / Die 3.a martii incepit servire supra dictus per commissionem domini Iohannis Baptistae de' Militibus ad rationem V 4 pro quolibet mense anni 1536» (I&E, 4 1536 c. 67 [70]).

Tra il 1525 e il 1526 fu fanciullo cantore nella Cattedrale di San Pietro a Perugia e quindi, nel 1535 membro della Cappella di questa istituzione. Da novembre 1535 a gennaio 1536 fu poi attivo in San Lorenzo in Damaso.

dentro il 1.I.1537 e il 31.XII.1538 (mancano i registri amministrativi relativi agli anni 1537-1544 per cui è impossibile accertare la data precisa di cessazione del servizio. Nel f.s.m. relativi al 1539, conservati nelle filze dei F&M, 141 1535-1546, il nome del cantore non figura più, segno che aveva già lasciato la CG.

L'8.VII.1542 fu a. nella CS (non si conosce in quali istituzioni operò nell'intervallo di tempo trascorso tra i due incarichi: «Sabbati 8. Dominica 9. / Eodem die admissum est in cantorem Symeon de Perusia [...]» (BAV, DS, 2 1542 c. 27).

Nel 1546 fu presente al Concilio di Trento e, nel 1548, anche alla sessione di Bologna.

Nel 1565, durante il pontificato di Giulio III, un'indagine mirata per motivi istituzionali ad accertare lo status e il valore professionale dei cantori papali, lo definì «infirmus, infamatus et pauper [infermo, screditato e povero]» (Sherr, *Competence* in bibliogr.), ma anche: «Messer Symon Perugino: questo è infermo et fuor di Roma et ha servito molti anni con bona voce».

Il 31.VIII.1565 fu cassato dalla CS per decreto di una commissione di cardinali composta da Carlo Borromeo e Vitellozzo Vitelli.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, Censuale 3 1534-1535 c. 58 [62]; 4 1536 c. 67 [70].

BIBLIOGRAFIA: HABERL, *Die römische »schola cantorum«* (1887) p. 81; CASIMIRI, *Diari* (1924-1939) *passim*; FREY, *Die Diarien 1560-1561* (1959), *passim*; DUCROT, *Histoire* (1963), pp. 208, 508; ROSTIROLLA, *Musicisti umbri* (1981), p. 137; LLORENS, *Los maestros* (1988), p. 46; D'AMORE-MORABITO, *Gli esami* (1990), pp. 200, 214; SHERR, *Competence and Incompetence* (1994), pp. 612, 614; DELLA LIBERA, *L'attività musicale* (1997), p. 55; SHERR, *The Sixtine Chapel* (2015), p. 218.

Bartolomeo [I] (fl. 1565-1566)

Soprano

a. 15.VIII.1565 (V 3 al mese): «Adì 15 de agosto 1565 [incepit servire]»

d. 30.IV.1566; fu rimpiazzato da Domenico Cristiani.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 24 1565 c. 77; 25 1566 c. nn.

BIBLIOGRAFIA: DUCROT, *Histoire* (1963), p. 229.

Bartolomeo [II] («fiorentino»; fl. 1602)

Soprano «puer»

Presente dal 1. maggio al 12 ottobre ca. 1602 (V 4 al mese; V 1.45 in ott.). I salari di questi mesi sono sempre ritirati dal *magister cantorum* Asprilio Pacelli, segno che Bartolomeo faceva parte della sua scuola. A partire dal 13 ottobre entrò in servizio un altro soprano, Bartolomeo de' Cavalieri (o del Cavaliere; (cfr. la relativa scheda), molto probabilmente identificabile con Bartolomeo «fiorentino».

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 55 1602 cc. 49, 35, 36, 37.

(in ordine cronologico:)

Bartolomeo BROCCARDO A e S (1545-1557)

Bartolomeo LE COMTE T (fl. 1554)

Bartolomeo [I] S (fl. 1565-1566)

Bartolomeo CORAZIO B (1592-1597)

Bartolomeo [II] S (fl. 1602)

Bartolomeo DE' CAVALIERI S (fl. 1602-1603)

Bartolomeo de LA CORTE A (fl. 1602-1605)

Bartolomeo GIOVANARDI S (fl. 1616)

Bartolomeo NICCOLINI B (fl. 1618-1671)

Bartolomeo BONET o BONNET B (fl. 1630-1631)

Bartolomeo PORRI S (fl. 1630-1631)

Bartolomeo ALBERICI o ALBRICI S (fl. 1649-1652)

Bartolomeo SCRIGNA cappellano e T (fl. 1684-1714)

Bartolomeo CAPANNINI S (fl. 1693-1742)

BARTOLUCCI, Simone («Bartoluccio»; fl. 1587-1593)

Contralto

a.11.XI.1587 (V 7 al mese)

d.entro il 1.I.1590 e il 30.XI.1593. Non si può stabilire con esattezza quando lasciò la CG, dal momento che mancano i registri amministrativi relativi agli anni 1590-1596. Un elenco di cantori pubblicato dal Cascioli (si veda quanto detto per il cantore Alessandro e in Bibliogr.) consente di accertare che già nel dicembre 1593 egli non faceva più parte della Cappella di San Pietro. Un personaggio omonimo, svolgente il ruolo di cocchiere figura testimoniare nel 1590 a favore di Costantino Leoni: che si tratti del nostro cantore che ha cambiato mestiere?.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 46 1587 c. 70v, 47 1588 c. 72, 48 1589 c. (69).

BIBLIOGRAFIA, Cascioli, *Nuovi documenti* (1923), pp. 33-34; Rostirolla, *La Cappella* (1977), p. 241, *passim*; Vita spagnuolo, *Gli atti notarili* (1994), p. 42

BARTOLUCCIO = BARTOLUCCI

BASELLI, Giovanni («Basselli»; fl. 1656-1658)

Basso

a.1.XII.1657 (V 7 al mese) per rimpiazzare Giovanni Vittorio Menico Cellini: «Giovanni Baselli cominciò [a servire il] primo dicembre 1657» (I&E, 1190-1657 c. 31).

d. 10.II.1658; fu rimpiazzato da D. Fabio Fabretti.

Perlomeno dal maggio 1652 a tutto luglio 1655 fu di ruolo a Santa Maria Maggiore; inoltre, da gennaio a giugno 1656 cantò nella cappella della chiesa di San Luigi dei Francesi; fu anche parallelamente attivo nella chiesa del Gesù (1661-1677).

Prese parte spesso a musiche straordinarie che si tenevano nei maggiori templi di Roma in occasione di importanti festività; l'8.IX.1655 cantò a Santa Maria Maggiore per la Natività di M.V.; il 23.I.1656 idem c.s. per S. Ildefonso; il 23.I.1657 idem c.s.; il 25.VIII.1659 fu ancora a San Luigi dei Francesi il giorno della festa patronale; il 25.VIII.1661 idem c.s.;

il 1.II.1662 idem c.s. per la nascita del Delfino di Francia; il 25.VIII.1663 idem c.s. per la festa patronale; il 5.VIII.1672 fu a Santa Maria Maggiore il giorno della Madonna della Neve; l'11.IX.1672 idem c.s. per l'Ottava della Natività della Madonna; il 23.I.1673 idem c.s. per S. Ildefonso; il 10.IX.1673 idem c.s. per il l'ottava della Natività della Madonna. Dal 1668 fece parte della Congregazione dei Musici di Santa Cecilia.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 110 1657 c. 31, 111 1658 c. 31.

BIBLIOGRAFIA: GIAZOTTO, *Elenco nominativo* (1979-1980); LIONNET, *La musique* (1985), p. 135; CILIBERTI, *Abbatini* (1986), pp. 180-200; 234, 236, 238, 350, 377, 383, 385, 390, 552, 593, 596, 598, 600.

BASSELLI = BASELLI

Bastiano [I] (di Aurelio: «Bastiano Aurelii sensalis» o «sorsalis»; fl. 1582)

Soprano «puer».

Presente soltanto dal 9.XI.1582 al 30.XI.1582 (riceve V 1.10).

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 41 1583 c. (70).

BIBLIOGRAFIA: DUCROT, *Histoire* (1963), p. 471; ROSTIROLLA, *La Cappella* (1977), p. 214 e *passim*.

Bastiano = anche Sebastiano

(in ordine cronologico:)

Sebastiano DYEURE T (fl. 1552-1557)

Bastiano TIRABOVE S (fl. 1580-1582).

Bastiano CASTELLANO S (fl. 1581-1583).

Bastiano [I] S (fl. 1582)

BATTAGLIA, Arcangelo

Ruolo vocale? Con lettera s.d., ma forse anni Trenta ca. chiese di essere ammesso nella CG; faceva parte da sei anni della Polifonica Romana di R. Casimiri, del Coro dell'Augusteo e del Coro dell'EIAR. Non si conoscono altri sviluppi del suo caso.

FONTI: ACSP/II, 13/2.1 (40): Cartella Cantori, richieste di ammissione.

BATTAGLINI, Arcangelo

Baritono. Con lettera s.d., ma del 27.I.1933 circa chiese di essere ammesso nella CG; era n. a Roma il 27.III. 1889 e dichiarava di cantare da sette anni nella Polifonica Romana di R. Casimiri e nei cori dell'Augusteo e dell'EIAR. Non si conoscono altri sviluppi del suo caso.

FONTI: ACSP/II, 13/2.1 (40)-13/2.2 (41): Cartella Cantori, richieste di ammissione.

BATTINI = RATTINI

Battista (S, puer, 1578) = Giovanni Battista [VII]

Battistino di Donato = DI DONATO, Battistino

BAZAM = RIBERA DE BAZAM

BAZAN = RIBERA DE BAZAM

BECCARI, Antonio (di Ferrara; fl. 1768-1823)

Tenore (ma nel 1785 canta a volte anche come S),

a.1.I.1777 come soprannumerario (V 5 al mese, V 7 a partire dal 1 aprile 1784; V 8 dal 1 dicembre 1794 allorché assunse il ruolo rimasto vacante dopo la dimissione di Agostino Verni). Negli anni iniziali non è presente nei normali ruoli dei salariati in quanto era soprannumerario, e figura quindi ricevere periodicamente soltanto V 1 al mese di «ricognizione». Il suo salario veniva erogato probabilmente dalla «porzione vacante» di qualche ruolo non coperto. A partire dal

1.X.1779 il cantore cominciò a figurare regolarmente nei ruoli. I salari di dicembre 1787 e ottobre 1788 sono ripartiti fra il cantore Giacinto Cucciarelli e Rosa Beccari, probabilmente moglie o figlia. Nel 1810 abitava in una casa concessagli dalla CG accanto alla chiesa della Traspon-tina dove vivevano anche altri musicisti, al secondo piano (*ibidem*, Giustificazioni. 121).

d. 31.V.1823. È rimpiazzato temporaneamente da Giacinto Cucciarelli (se ne veda la relativa Voce). Dal 1768 al 1797 svolse una intensa attività come cantante di teatro; il suo nome (a meno che non si tratti di un caso di omonimia) figura in non meno di settanta libretti di melodrammi andati in scena nei teatri di Venezia, Ferrara, Padova, Rovigo, Cesena, Bologna, Roma (dal 1776 in poi cantò soprattutto in questa Dominante), Firenze, Napoli. Se il Beccari virtuoso di teatro e quello di cappella sono la stessa persona, risulta evidente che egli approdò in una cappella ecclesiastica nel momento in cui le sue possibilità vocalistiche che erano oramai in declino. Partecipò come solista anche ad esecuzioni oratoriali alla Chiesa Nuova.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, RdM, 176 1766-1783 cc. 228, 237, 247, 261-346; 177 1784-1802 cc. 1-(194); 88, 178 1803-1852 cc. 1-327; Giustificazioni 206 1773 - 1784 nn. 260, 344; 207 1785 - 1797 n. 82, 209 1807-1820; 210 1821-1828.

BIBLIOGRAFIA: RINALDI, *Due secoli* (1978), pp. 269, 310; JOHNSON, *Roman oratorio* (1984), pp. 248 e segg.; SARTORI, *I libretti* (1990-1994), Indice dei cantanti; GIALDRONI, *Libretti per musica* (1993), nn. 95, 96, 222, 226, 263, 429, 478, 727, 750, 770, 780, 802, 820, 848, 1044, 1114, 1305, 1501, 1600, 1624, 1750, 1817, 1846.

BEFANI, Filippo (nato a Roma il 9.II.1858 da Alessandro e Filomena Tancioni; fl. 1895-1932)

Tenore, attivo in due periodi:

I.

a.1°.VI.1895.

d.31.XII.1897; per tutto il 1898 risulta tra i pensionati.

II.

a.gennaio 1908

d.31.I.1932. Il 14.II. 1932 il canonico prefetto Nardone riferì che la figlia del cantore, morto recentemente in miseria, chiedeva un sussidio per pagare i debiti contratti per la grave malattia e per la sepoltura del padre (le si accordarono £ 300). Forse parente del tenore papale Isidoro Befani, che fu anche compositore.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, Giustif. 224-227 1894-1909; ACSP/II, Diario 194 (Verbal delle adunanze capitolari dall'11.VIII.1912 al 9.IX.1923), c. 115; Diario 195 (Verbal delle adunanze capitolari dal 4.X.1923 al 26.XII.1935), c. 307; Cappella Giulia 12/1.1 (8)-12/1.6 (13) Giustif. 1910-1933; Cappella Giulia, 25/2.2 (Pratiche personale cantori CG 1925-1970); Cappella Giulia, 25/2.2a (Pratiche personale cantori CG e Vertenze).

BIBLIOGRAFIA: PIRANI, *Dizionario*.

BELANDI, Roberto («Bellandi»; fl. 1613)

Soprano.

a.1.I.1613 (V 5 al mese). Effettua un servizio sostitutivo per conto di Luca Antonio Soldi: «Io Lucantonio de' Soldi ho riceuto scudi dieci da monsigniore Damascieno qualli sono per doi mesi di genaro e febraro 1613 quale ha servito il sodetto Roberto [Belandi ...]» (I&E, 66 1613 c. 72).

d.28.II.1613; fu rimpiazzato da G.B. Giannini. Nel f. mens. relativo a marzo: «A Roberto Bellandi soprano, licenziato X» (I&E, 66 1613 c. 13).

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 66 1613 cc. 13, 72.

Belardino = Bernardino

Belardino = BARATTA

BELLANDI = BELANDI

BELLOLI, Antonio («Belloli», «Bellolio», «Belonius»; fl. 1621-1626)

Contralto.

a.8.XI.1621 (V 7 al mese) al posto dell'A Eustachio Prova da Piperno: «D. Antonius Belonius [admissus fuit] die 8 novembris» (I&E, 74 1621 c. 22).

d.30.VI.1626; fu rimpiazzato da Cesare Monanni.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 74 1621 c. 22; 75 1622 c. 22; 76 1623 c. 20; 77 1624 c. 28; 78 1625 c. 27; 79 1626 c. 25.

BELLOLIO = BELLOLI

BELLONIUS = BELLOLI, Antonio

Bemolle = PRÒ, Domenico

BENEDETTI, Francesco (fl. 1640-1643)

Soprano «puer», allievo di Virgilio Mazzocchi.

a.1.III.1640 per rimpiazzare Francesco de' Rossi (V 5 al mese, ritirati spesso dal Mazzocchi).

d. 28.II.1643; è rimpiazzato da Francesco Maria Stefani.

Nel novembre 1646 fu ammesso nella cappella di San Giovanni in Laterano.

Un cantore omonimo, ma «Altist» fu attivo negli anni 1662-1663 nella corte del Palatinato di Neuburg.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 93 1640 c. 71, 94 1641 c. 71, 95 1642 c. 77, 96 1643 c. 77.

BIBLIOGRAFIA: EINSTEIN, *Italienische Musiker* (1907-1908), pp. 364, 366-367, 369, 395; WITZENMANN, *Lateran-Kapelle* (2008), pp. 101-104 e segg.

BENEDETTI, Francesco Maria (fl. 1713-1714)

Tenore.

a.23.XI.1713 al posto di Tommaso Baj che assume il ruolo di maestro di cappella (V 7 al mese).

d. 2.XII.1714; è rimpiazzato da Antonio Danhej.

Dall'ottobre 1702 allo stesso mese del 1704 fu anche attivo come T nella cappella della basilica di Santa Maria in Trastevere. Dal 1704 appartenne alla Congregazione dei Musici di Santa Cecilia.

Un musicista omonimo (n. 1683 - † 1749) appartenente all'Ordine Franciscano fu organista e prolifico compositore in Assisi dal 10.IV.1706 al 10.II.1707 (successivamente maestro di cappella costà 3.X.1711-30.IV.1716): potrebbe avere relazione con il nostro cantore, ma è improbabile che possa essere identificato con il cantore presente a Santa Maria Maggiore dal 1709 al 1714; mentre è probabile che questi fosse il cantore in oggetto, invitato come musico straordinario.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, RdM, 174/1713-1744 cc. 8-23.

BIBLIOGRAFIA: GIAZOTTO, *Elenco nominativo* (1979-1980); BRUNI, *La cappella* (1988/1989), p. 42; BRUNI, *L'attività* (1991); PUIG GIESBERT, *La Capella Musical* (2013-2014), p. 380.

BENEDETTI, Michele (di Mont'Asola o di Loreto; fl. 1802-30.IV.1838†)

Soprano.

a.1.II.1802 (V 6 al mese, oltre a V 2 mensili di straordinario e la provvigione per la cotta e la berretta; nel maggio 1831 V 6, portati poi a 8). Agli inizi del 1802 con una supplica indirizzata al canonico prefetto Tommaso Boschi chiese di essere ammesso in Cappella, essendo vacante un ruolo. Avendo ottenuto parere favorevole prende servizio il 1° febbraio. Il 29 nov 1822, in occasione del secondo Vespro celebrato durante la festa della Dedicaione della basilica «batté la musica in mancanza del maestro». Svolse anche attività di copista: il 16 genn 1809 gli vengono pagati b. 40 «per tante copie di musica» (Giustificazioni 209).

d.30.IV.1838 (†).

Dal 1792 appartenne alla Congregazione dei Musicisti di Santa Cecilia.

Tra il 1783 e il 1798 fu anche virtuoso di teatro partecipando a non meno di trentuno melodrammi dati nei teatri di Roma, Castel Gandolfo, Mondolfo e Pesaro (si veda quanto detto per il T Beccari).

Un cantante omonimo fu attivo a Loreto nei primi del secolo XIX.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, RdM, 177 1784-1802 cc. 329-339, 178 1803-1852 cc. 3, 6, 8, 13, 19, 23; Giustif. 208 1798-1806 n. 172, 209 1807-1820, 210 1821-1828, 211 1829-1830, 212 1831-1834, 213 1835-1839.

BIBLIOGRAFIA: RINALDI, *Due secoli* (1978), pp. 249, 278, 281, 286, 289, 293, 303, 305, 308, 310; GIAZZOTTO, *Elenco nominativo* (1979-1980); SARTORI, *I libretti* (1990-1994), Indice dei cantanti; GIALDRONI, *Libretti per musica* (1993), nn. 57, 191, 215, 290, 434, 435, 448, 475, 510, 659, 696, 829, 931, 1003, 1175, 1220, 1245, 1270, 1498, 1736, 1756, 1775; GRIMALDI, *La cappella* (2007), p. 637.

[Benedetto] (fl. 1513-1524)

«Cantor» e «Magister» dei cantori vaticani.

Figura presente a partire dal 1.X.1513 e per tutto il 1514, cessando il servizio in un periodo compreso entro il febbraio 1515 e il 31.V.1524. Mancano comunque le registrazioni amministrative relative al periodo 25.VII.1513-15.IV.1514 a causa della perdita di alcune carte del Censuale n. 1. A partire dal 1.III.1514 (ma forse anche in precedenza) e fino al 31.XII.1514 percepisce ducati 4.60 per sé e per tre fanciulli cantori, che evidentemente istruiva e manteneva.

Svolse probabilmente anche il ruolo di compositore per la Cappella, a meno che i documenti si riferiscano soltanto ad attività di copista e di curatore dei libri di canto della CG; 19.X.1513: «[...] Debet Cappella Julia carlinos quinquagintatres solutos [...] magistro Benedicto cantori pro viginti quinternionibus carte realis lineate pro uno libro ... ducatos IIII».

16.IV.1514: «Item ducatos decem de carlenis solutos magistro Benedicto ad computum scripturae librorum cappelle ... ducatos VII:LXVII».

19.VII.1514: «Item carlinos viginti solutos eidem ad computum ligature libri cantus ... ducatos I:LII».

26.VII.1514: «Debet ducatos sexdecim de carlinis solutos magistro Benedicto cantori pro supplemento scripture unius libri cantus fol. 260 ad carlinum unum pro quolibet folio ... ducatos XII:XXX».

3.X.1514: «Debet carlinos octuaginta solutos [...] magistro Benedicto ad computum libri ... ducatos VI».

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, Censuale n. 1, cc. 65, 67, 67v, 68, 68v, 69, 69v, 70, 70v.

BIBLIOGRAFIA: HABERL, *Die Römische* (1888), p. 70; DUCROT, *Histoire* (1963), pp. 187, 188, 487, 513.

Benedetto [I] («da Tivoli»; fl. 1576-1581)

Soprano, «puer»

a. I.I.1576 (V 1 in gennaio; V 2 da febbraio 1576 a luglio 1578; V 3 in seguito).

Forse presente negli anni subito precedenti nella cappella del duomo di Tivoli.

d. 31.I.1581

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 35 1576 cc. 37, 70; 36 1577 c. 67; 37 1578 cc. 69; 38 1579 c. 72; 39 1580 c. 75; 40 1581 c. 68.

BIBLIOGRAFIA: DUCROT, *Histoire* (1963), p. 471; ROSTIROLLA, *La Cappella* (1977), p. 215 e *passim*; PASTORI, *La cappella musicale* (2005), pp. 62, 64.

Benedetto [II] (fl. 1623-1626)

Soprano «puer».

a.I.I.1623 (V 5 mensili ritirati sempre dal maestro di cappella Giovanni Ugolini).

d. 28.II.1626; fu rimpiazzato da Giuseppe Tamantini.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 76 1623 c. 26; 77 1624 c. 34; 78 1625 c. 33; 79 1626 c. 32.

(in ordine cronologico:)

[Benedetto] cantor e magister (fl. 1513-1524)

Benedetto [I] S (fl. 1576-1581).

Benedetto FRANCESCHELLI S (fl. 1613-1619).

Benedetto [II] S (fl. 1623-1626)

Benedetto CINI S (fl. 1688-1700).

Benedetto BUCCHI A (fl. 1773-1796).

Benedetto LAURA B (fl. 1841-1853)

Benedetto TETECHER T (fl. 1880-1956)

BENIGNI, Tommaso («de' Benignis», «romano»; fl. 1566-1591)

Contralto. Famoso cantore di cappella, figlio di Battista de' Benignis e di Gismonda de' Valentinis. È presente nella CG in due periodi distinti.

I.

a. 6.IV.1566 (V 4 al mese, V 6 «cum Choro»). Probabilmente presente in CG già nel 1565 (agosto-settembre) per sostituire temporaneamente l'A Magrino Cristiani (cfr. la scheda Tommaso [I]). Durante il mese di agosto 1568 prestò un servizio ridotto: «Io Thomasso / Io Thomasso ho riceuti per il mese d'aprile ciò è per giorni 25 V 3:30» (I&E, 25 1566 c.n.n.).

d. 29 febbraio 1572.

II.

a.16.XII.1572 per rimpiazzare Torquato Hononio (V 5 al mese, V 4 in luglio - settembre 1577; V 7 a partire da settembre 1578). Nel 1574 figura collettore di un'antologia di Madrigali dal titolo *Il Quarto Libro delle Muse a cinque voci composto da diversi eccellentissimi musici [...] intitolato Benigni Spirti [...]* (Venezia, figli di A. Gardano) comprendente composizioni di G. Animuccia, G. A. Dragoni, J. De Macque, G. Pierluigi da Palestrina, N. Pervue, F. Rosselli, B. Le Roi, F. Soriano, Troiani e A. Zoilo.

d. 20 febbraio 1584; fu rimpiazzato da Antonio de' Mannis o Manni.

Il 21 febbraio 1584 il Benigni fu a. nella CS senza concorso avendo operato lungamente nella CG (in quella istituzione papale, nel 1599, ricoprì la carica di *magister cappellae*). Il 7 settembre 1584 prese parte a una congregazione dei cantori sistini durante la quale venne esaminata la posizione del collega Giovanni Battista Jacobelli, il quale aveva aderito senza autorizzazione alla 'rivale' Congregazione dei Musici di Santa Cecilia (si veda scheda Jacobelli). Inoltre, da una scrittura del Diario sistino dell'anno 1585, alla data del 19 maggio, si viene a conoscenza che il Benigni fu accusato di avere influenzato la nomina del nuovo maestro di cappella sistino proponendo la candidatura del Palestrina. Per questo fu multato, ma ottenne la revoca della punizione pecuniaria. Nel 1591 il Benigni prese parte come cantante agli intermedi rappresentati a Firenze in occasione delle nozze di Ferdinando de' Medici con Cristina di Lorena, interpretando con altri cantori i cori del IV Intermedio musicati da Cristofano Malvezzi. Nella stessa occasione era anche presente un altro cantore della CG: Onofrio Gualfreducci (cfr. la scheda relativa). Morì il 6.IX.1616 all'età di 68 anni e fu sepolto nella chiesa di Santa Lucia del Gonfalone. Nel periodo della sua prima presenza nella CG aveva quindi intorno ai diciotto anni.

Forse presente nel 1591 alla SS.ma Trinità dei Pellegrini.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 25 1566 c. n.n., 26 1567 c. 82, 27 1568 c. c. n.n., 28 1569 c. c. n.n., 29 1570 c. n.n., 30 1571 c. (64), 31 1572c. (63), 32 1573 c. (58), 33 1574 c. 59, 34 1575 c. 81, 35 1576 c.63, 36 1577 c. 59, 37 1578 c. 64, 38 1579 c. 65, 39 1580 c. 70, 40 1581 c. 64, 41 1582 c. (61), 42 1583 c. (62), 43 1584 c. 58.

BIBLIOGRAFIA: ADAMI DA BOLSENA, *Osservazioni* (1711), p. 182; BAINI, *Memorie storiche* (1821), II, pp. 168-169; FORCELLA, *Iscrizioni* (1876), VII, p. 443, n. 897; CELANI, *I cantori* (1907), II, p. 760; CASIMIRI, *Il Codice 59* (1919), pp. 17-19, 78; DUCROT, *Histoire* (1963), pp. 240, 470, 483; GHISI-WALKER-JACQUOT, *Les fêtes* (1963), p. 53; GIAZZOTTO, *Quattro secoli* (1970), I, p. 13; LLORENS, *Capellae Sixtinae* (1965), p. 132; ROSTIROLLA, *La Cappella* (1977), p. 243, *passim*; D'AMORE-MORABITO, *Gli esami* (1990), pp. 206, 207, 214; O'REGAN, *Institutional Patronage* (1995), pp. 43-44, 80; BIANCHI, *Palestrina* (1997), p. 185; VITA SPAGNUOLO, *Gli atti notarili* (1994), pp. 33, 34; SHERR, *The Sixtine Chapel* (2016), p. 220.

BERACINI = BERAZZINI

BERACINO = BERAZZINI

BERAGAZZI, Antonio («Baragazzi», «Baragazzo»; fl. 1623-1625)

Soprano.

a.1.IX.1623. Presente già nel settembre 1622 allorché rimpiazzò per sette giorni G. B. Severi. Quasi un anno dopo fu ammesso per rimpiazzare Mario Savioni: «Prima settembre Antonio Beragazzo soprano [entrò in Cappella] V 5 al mese» (I&E, 76 1623 c. 76). Nel settembre 1622 (e quindi anche nel 1623) deve essere stato molto giovane e ancora apprendista dal momento che il suo salario viene ritirato dal maestro di cappella Vincenzo Ugolini. d.30.IV.1625; fu rimpiazzato da Pietro Cipriani.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 75 1622 c. 28; 76 1623 c. 22; 77 1624 c. 30; 78 1625 c. 29.

BERAR, Pietro («gallo»; fl. 1602)

Soprano eunuco.

a. 8.XII.1602: «Petro Berar soprano / Io Luca Giustiniani fo fede come il sopradetto Pietro Berar ha riceuto dal s.r Belardino Salvarano per il mese di X.mbre scudi quattro e b. 35 per giorni 26 V 4.35 / Ita est ego Luca Justiniani pro eo» (I&E, 55 1602 c. 64).

d. 31.XII.1602 (non figura più fra i cantori presenti il 1.I.1603).

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 55 1602 c. 64.

BERARDI, Giuseppe Maria (fl. 1681-1682)

Soprano, figlio di Berardino, presente in due periodi distinti:

I

a.1.X.1681 (V 5 al mese).

d.30.XI.1681

II

a.10.III.1682 (V 5 al mese).

d. ca. 15.VIII.1682; fu rimpiazzato da Giuseppe Simoncini o da Giuseppe Preti.

Assente dal 1.XII.1681 al 9.III.1682. L'ultimo salario fu riscosso dal padre Berardino (con faccio fede del B Girolano Perrini).

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 133 1681 c. 48, 134 1682-3 cc. 95-96.

BERAZZINI, Marco («fra' di San Marcello», «da Bologna», «Beracino», «Beracini», «Peracino», «Peraccini»; fl. 1629-1631)

Contralto

a.1.XI.1629 per rimpiazzare Santi Moschetti (V 7 al mese): «Io fratello Marco di S. Marcello ho ricevuto [...]» (I&E, 82 1629 c. 30v).

d. 31.V.1631: «Partito il dì ultimo [di] maggio [1631]» (I&E, 84 1631 c. 42); fu rimpiazzato da Costantino de' Angelis.

Nel 1629 figura tra i cantori della cappella della chiesa di San Luigi dei Francesi.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 82 1629 c. 30v, 83 1630 c. 55, 84 1631 c. 42.

BIBLIOGRAFIA: LIONNET, *La musique* (1985), p. 139.

BERETTA, Francesco Felice («Berretta»; fl. 1645-1694)

Soprano, compositore.

a.15.V.1645 per rimpiazzare Girolamo Giacomini (V 5 al mese): «Francesco Felice Berretta fu accettato il dì 15 di maggio 1645» (I&E, 98 1646 c. 77).

d. 31.VII.1646; fu rimpiazzato da Giovanni Antonio Forni.

Dal maggio 1657 all'ottobre 1664 fu maestro di cappella della Cattedrale di Tivoli.

Dal 1678 al 1694 resse come maestro la CG.

Prima di entrare nella CG fu attivo a Santo Spirito in Saxia e divenne membro della Congregazione dei Musici di Santa Cecilia (dal 1666).

FONTI: BAV, ACSP, CAPPELLA GIULIA, I & E, 98 1645 c. 77, 99 1646 c. 77.

BIBLIOGRAFIA: RADICIOTTI, *L'arte* (1907), p. 37; GIAZZOTTO, *Elenco nominativo* (1979-1980); CILIBERTI, *Abbatini* (1986), p. 403; HARPER, *Beretta* (2001); ROSTIROLLA, *L'Archivio di Santo Spirito* (2002); ROSTIROLLA, *Musica e musicisti* (2013), pp. 445-461 e *passim*; PASTORI, *La cappella musicale* (2005), p. 84.

Bergamo, Giovanni Maria (da) = BARATTI, Damiano

*Bergamo (luogo di provenienza dei cantori):

Arcangelo CRIVELLI T e M° (fl. 21.IV.1546-4.III.1617)

BERETTI = BERRETTI, Giuseppe

BERGANTINI, Vincenzo (fl. 1614 -1615)

Soprano.

a.15.XII.1614 (V 1 in dic 1614, V 2 al mese nel 1615): «Die XV X.mbris ex dispositione reverendissimi Capituli fuit receptus Vincentius Bergantinus in supranum supranumerarium Chori cum futura successione, cum salario V duorum in mense [...]» (I&E, 67 1614 c. 65). d.31.VIII.1615; fu rimpiazzato da Giovanni Battista Bonamico.

Fonti: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I & E 67 1614 c. 65, 68 1615 c. 59.

BERNARDI, Angelo (don)

Basso e cappellano cantore. In un periodo non meglio precisabile (1896-1933 ca.) scrisse da Cuneo chiedendo di essere ammesso a concorso. Non si conoscono altri sviluppi del suo caso.

Fonti: ACSP/II, 13/2.1 (40): Cartella Cantori, richieste di ammissione.

Bernardino = BARATTA

Bernardino [I] («Belardino»; fl. 1552-1553)

Soprano «puer».

a. 1V.1552 (V 1.50 da maggio a settembre; V 2 in seguito).

d. 31.I.1553 (e non 31.XII.1553; cfr. Ducrot e la scheda Alessandro de' Merlis, cantore che sostituì Bernardino a partire dal 1.II.1553).

Fonti: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 14 1552 c. 101; 15 1553 c. (88).

Bibliografia: HABERL, *Die römische* (1888) p. 90; DUCROT, *Histoire* (1963), p. 217; ROSTIROLLA, *La Cappella* (1977), pp. 157 e *passim*.

Bernardino [II] («Berardino»; fl. 1567-1568)

Soprano

a. 1.IV.1567 (V due al mese fino a febbraio 1568; V 2.20 in seguito): «Berardinus sopranus V 2 / Io Bernardino ò ricevuto per il mese d'aprile V 2» (I&E, 26 1567 c. n.n.).

d. 30.IX.1568; fu rimpiazzato in dicembre da Pietro Aretino.

Fonti: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 26 1567 c. 89v; 27 1568 c. nn.

Bibliografia: DUCROT, *Histoire* (1963), p. 235.

Bernardino [III] (fl. 1593)

Soprano

Presente nei primi otto dì del dic. 1593. Comincia il servizio nella CG entro il 1.I.1590 e il 30.XI.1596. Non è possibile conoscere la data precisa del suo ingresso dal momento che manca la documentazione relativa agli anni 1590/1596. La presenza di Bernardino è però accertata nel dic. 1593, grazie a un documento pubblicato nel 1923 dal Cascioli (cfr. Bibl.), che evidentemente poté studiare i registri di I&E e i F&M di quegli anni prima della dispersione di essi avvenuta – a quanto sembra – precedentemente al trasporto dell'ACSP/II dalla Basilica alla sede attuale della BAV. In tale documento, copiato dal f. mens. di dic. 1593 figurano, insieme al nostro S Bernardino, i seguenti cantori: Bassi: A. Pietrasanta, F. Todaro, B. Coratio, D. Rossi; Tenori: F. Melone, A. Pettorini, E. Butio, O. Ruggierino; Contralti: Giovanni Battista Piuma, Suntio Serafini, Ippolito Bonanni e Costanzo; soprani: Alessandro, Domenico [Orafo?], Girolamo, Domenico Ramano, Cristoforo de' Bregliottis e Ercole. Paulotio.

Il Bernardino lascia la CG prima del 1.I.1597; il suo nome non compare più fra i cantori in servizio nel mese di gennaio 1597.

Un cantore omonimo, ma A, fu in servizio per qualche tempo nella cappella della Basilica di San Giovanni in Laterano (il 29 genn 1594 il Capitolo di questa basilica ne decretò il licenziamento per motivi non chiari).

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, Miscellanea 424?.

BIBLIOGRAFIA: CASCIOLO, *Nuove ricerche* (1923), pp. 33-34, 215; ROSTIROLLA, *La Cappella* (1977), p. 215 e *passim*; CASIMIRI / CALLEGARI, *Cantori* (1984), p. 116.

Bernardino [IV] (fl. 1594)

Contralto, attivo fino al 29 gennaio 1594 nella Cappella di San Giovanni in Laterano. Avrebbe dovuto essere ammesso nella CG, ma non sappiamo se poi ciò avvenne non figurandovi un cantore identificabile con esso.

BIBLIOGRAFIA: CASIMIRI / CALLEGARI, *Cantori* (1987), p. 116.

Bernardino di San Pietro = LANFREDI, Bernardino

(in ordine cronologico:)

Bernardino [I] S (fl. 1552-1553)

Bernardino [II] S (fl. 1567-1568)

Bernardino BARATTA B (fl. 1578-1596)

Bernardino [III] S (fl. 1593)

Bernardino [IV] A (fl. 1594)

Bernardino MALAPEZZI A (fl. 1616-1620)

Bernardino LANFREDI T (fl. 1645-1668)

Bernardino BARSÌ A e T (fl. 1696-1753)

BERNARDONI, Antonio (fl. 1817-30.VI.1838)

Basso

a. 28.V.1817 come soprannumerario. Il 22.XII.1829 ricevette dal canonico prefetto Matteucci un sussidio *una tantum* di V 6 per sovvenire la «sua grave infermità». Nel maggio 1831 abitava insieme con moglie e figli nella casa dei musicisti della CG in vicolo del Campanile 3 (accanto alla chiesa della Traspontina).

d.30.VI.1838 (V 8 al mese)

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, Miscellanea 424, c. 66v; Giustif. 209-213 1807-1839.

BERNARDONI Giovanni (fl. 1853-1872)

Basso (supplente).

a.24.X.1853 come soprannumerario dal canonico prefetto Giraud (V 8 al mese).

d.31.X.1872 (£ 53.75 al mese).

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, Giustif. 216-219 1853-1874.

BERNOCCO Michele (fl. dicembre 1979-2014 ca.)

Basso

a. presente nel dicembre 1979 («Nuova gestione amministrativa della Venerabile CG»). Ottimo vocalista, prendeva spesso parte alla Novena nella basilica dei SS.mi Apostoli.

FONTI: ACSP/II, Cappella Giulia 13/3.3 1728-1970; notizie fornite dal prof. Luciano Luciani, cantore sistino.

BERRETTA = BERETTA, Francesco Felice

BERRETTI, Giuseppe («Beretti»; fl. 1676-1678)

Soprano.

a.1.XI.1676 per rimpiazzare Francesco de' Rossi [III] (V 5 al mese): «Gioseppe Berretti Soprano a ragione di V 5 il mese entrato al servitio il primo di novembre 1676» (I&E, 129 c.n.n.).

d. 31.V.1678 «[...] licenziato dal servitio [...]»; fu rimpiazzato da Giuseppe Lucatelli. (I&E, 131 c. 47).

Dal 1670 fece parte della Congregazione dei Musici di Santa Cecilia. Da novembre 1677 a marzo 1678 cantò anche a San Giacomo degli Spagnoli.

Probabilmente nel periodo successivo alla sua dimissione dalla CS ebbe contatti professionali con la corte palatina di Johann Wilhelm a Düsseldorf.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 129 1677 c.n.n., 130 1678 c. 49, 131 1679 c. 47.

BIBLIOGRAFIA: EINSTEIN, *Italianische Musiker* (1907-1908), p. 399; GIAZOTTO, *Elenco nominativo* (1979-1980); LIONNET, *La musique à San Giacomo* (1994), p. 504.

BERTI, Alberto (fl. 1641-1687)

Soprano.

a.IX.1687 (V 5 al mese): effettua per due mesi un servizio sostitutivo al posto di Antonio Francesco Cioni.

d. 31.X.1687.

Dal 1.XI.1689 figura presente come A nella cappella di Santo Spirito in Saxia.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 137 1686-1687 c. 79.

Dal 1641 risulta membro della Congregazione dei Musici di Santa Cecilia.

BIBLIOGRAFIA: GIAZOTTO, *Elenco nominativo* (1979-1980); ROSTIROLLA, *L'Archivio musicale* (2002), p. 330.

BERTOCCHINI, Alessandro (fl. 1745-1752)

Basso, organista.

a. I.IV.1746 Al posto di Giovanni Trinca (V 7 al mese).

Da marzo 1745 al marzo 1746 appartenne alla cappella Liberiana di Santa Maria Maggiore.

d. 30.IX.1752; lasciò la CG per andare a operare in Portogallo e fu rimpiazzato dal cappellano corale Nicolò Albanese. Dal 1743 fu membro della Congregazione di Santa Cecilia nelle categorie dei cantanti e degli organisti

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, RdM, 175 1745-1765 cc. 23-121.

BIBLIOGRAFIA: CAMETTI, *I soci* (1918), p. 8; GIAZOTTO, *Elenco nominativo* (1979-1980); ROSTIROLLA, *Maestri* (1984), pp. 211, 235; PUIG GIESBERT, *La Capella Musical* (2013-2014), pp. 381, 505.

BERTOLACCI, Giulio = Voce BUZIO Eleuterio

BERTOLDI, Giuseppe (fl. 1768-1817)

Basso, compositore

a. I.VII.1800 (V 8 al mese)

Presente inizialmente fra i cappellani corali dal 1768 fino al 30 giu 1800 (cfr. il Dizionario del Cappellani). Nei primi mesi del 1800 inoltrò al prefetto Lante una supplica in cui chiese da soprannumerario senza paga di poter subentrare nel ruolo del defunto B Nicola Albanese, richiesta che venne soddisfatta a partire dal 1.VI. 1800, ma iniziò il servizio un mese dopo. Negli anni 1809-1816 è documentata la sua attività di compositore di brani in canto gregoriano («cantus fractus», secondo l'uso invalso dalla seconda metà del Seicento fino a tutto l'Ottocento): il 27.VIII.1809 ricevette V 2 per «aver composto in canto fermo l'Offizio del Patrocinio di San Giuseppe» per ordine del prefetto (Giustificazioni 209). Il 25.VIII.1815 fu compensato con V 3 «per aver composto l'Offertorio nuovo di Maria santissima addolorata in canto fermo»; il 13.V.1816 ricevette un altro compenso per aver composto, sempre in canto gregoriano «el nuovo Officio intitolato Auxilium Christianorum»; ancora, il 29.IX.1816 ricevette un'altra gratifica sempre per analoghi lavori. Il 14.III.1809, infine, fu compensato con b. 60 «per avere composto in canto fermo [l'Offitio?] di San Francesco Caracciolo» (Giustificazioni 209).

Tra la fine del 1816 e gli inizi dell'anno successivo, dopo quarantanove anni di servizio chiese di essere esentato dal servizio corale («salmeggio»). Nessun provvedimento è registrato sul verso della supplica, ma in un foglietto unito (c. 320) leggesi: «Essendo il basso Bertoldi in pessimo stato di salute, e la di lui perdita essendo dannosa alla Cappella Giulia per la sua perizia nel canto, conoscendo perfettamente la musica dell'Archivio, essendo le sue note precise, e che mantengono il tempo nell'andamenti, essendosi di più egli sempre portato bene nel servizio, in

vista anche del lungo tempo che serve gli detti il dì 12 gennaio 1817 la licenza di esentarsi dal solo salmeggio Angelo Costaguti [canonico prefetto della musica]» (Miscellanea 424).

d. 30.IV.1817: «La mattina del 16 aprile 1817 morì per colpo d'apoplezia il basso Giuseppe Bertoldi» (Miscellanea 424). Fu rimpiazzato da Zenobio Vitarelli.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, RdM, 177 1784-1812 cc. 392-339, 178 1803-1852 cc. 1-327; Giustificazioni 208 1798-1806 n. 68, 209 1807-1820; nn. 37, 95, 113; Miscellanea 424 1770-1818, cc. 37, 318.

BERTOLINI = BARTOLINI, Simone

BERTOZZI, Domenico (n. a Roma il 14.XII.1783 da Paolo; fl. 1783-1816)

Tenore

a.come soprannumerario fin dal 3.VIII.1808 allorché ricevette V 5 «concessigli da monsignor prefetto per gratificazione, attesa la sua diligenza»; ma in tale ruolo non figura regolarmente fra i salariati, percependo di tanto in tanto compensi. Il 1.IV. 1809 ebbe una gratifica supplementare per «essersi prestato molto in questa Settimana Santa, e per diverse altre fatiche straordinarie». Proseguì poi la sua attività fino al marzo 1811 (percependo 3-4 V al mese), ma entro il periodo marzo 1811-maggio 1814 (manca la documentazione amministrativa di questo periodo) assunse il ruolo lasciato vacante da Giacinto Cucciarelli. Infine, nel periodo ottobre 1810-febbraio 1811 risulta rimpiazzare l'A Giovanni Muschietti (cfr. la scheda relativa). Il 24.VIII.1805 aveva cantato nel teatro del Genio di Viterbo in *Le nozze di Laura* di Francesco Gnecco.

Il 24.VIII.1814 fu a. nella CS come soprannumerario, ma il 15.VI.1815 fu esonerato avendo scelto di intraprendere la carriera melodrammatica; infatti nelle stagioni teatrali palermitane del 1815-1816 (e successivamente) cantò nel real teatro Carolino di Palermo. d. 31.III.1816. Successivamente (stagioni 1817-1818) ebbe ruoli secondari ancora a Palermo, come risulta anche da una lettera inviatagli il 30.V.1817 dal maestro di cappella Fioravanti in cui (stando al contenuto della risposta) questi gli chiedeva di continuare la sua attività nella CG. Il Bertozzi rispose che sarebbe tornato volentieri «ma con soli otto scudi al mese non si può vivere, maggiormente nelli tempi presenti, e poi bisognerebbe che seguitassero a darmi le licenze tanto per le musiche forastiere, e tutte quelle stagioni che potessi accettare delle scritture di teatro, per seguitare la mia carriera teatrale. La mia scrittura di Palermo mi termina la domenica in Albis del 1818, perciò tutto vi può servir di regola. Resto salutandovi caramente e dandoVi un caro abbraccio unito alli amici della venerabile Cappella Giulia, Palermo li 20 giugno 1817, affezionatissimo servo Domenico Bertozzi» (Miscellanea 424, Tono II, c. 30). Tra il 1807 e il 1824 il Bertozzi cantò quattro volte al Teatro Valle dei marchesi Capranica: nel 1807 nella burletta per musica *Il matrimonio per lettera di scambio* (Ceccherini/Coccia); nel 1811 nel dramma semiserio *Berenice* (Ferretti/Zingarelli); nel 1824 nel dramma serio *Griselda* (Anelli/Paër) e nell'intermezzo *La prova di un'opera seria* (Francesco Gnecco). Fu poi anche attivo nei teatri di Firenze, Cremona e Bologna.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, Giustif. 209 1807-1820 n. 99; Miscellanea 424, cc. 43v, 275; Tomo II, c. 30

BIBLIOGRAFIA: TIBY, *Il Real Teatro Carolino* (1957), p. 434; KANTNER, *Aurea Luce* (1979), pp. 24, 147, 161; KANTNER-PACHOVSKI, *La Cappella* (1998), pp. 31, 144; GIALDRONI, *Libretti per musica* (1993), nn. 246, 952, 1161, 1447.

BESCI, Paolo Pompeo («Paoluccio»; fl. 1679-1719)

Soprano.

a.1.VI.1679 per rimpiazzare Giuseppe Ceccarelli (V 7 al mese, due in più rispetto al normale salario dei soprani; le quietanze dei salari di giugno/ottobre 1679 sono poste da certo Giacomo Fappalli): «Entrato al primo di giugno 1679 a ragione di scudi sette il mese il signor Paolo Pompeo Besci» (I&E, 131 1679 c. 51).

Da giugno a settembre 1678 e da novembre 1678 a maggio 1679 cantò anche a San Giacomo degli Spagnoli.

d. 25.X.1682.

Nel periodo 1675-1703/4 figura prendere parte a musiche straordinarie nella basilica di Santa Maria Maggiore.

Nel periodo giugno 1678-maggio 1679 cantò anche a San Giacomo degli Spagnoli.

Il 26.X.1689 fu ammesso nella Cappella Papale come soprannumerario per interessamento del card. Maidalchini e qui operò fino alla morte (11.I.1719)

Un Luigi Besci fu maestro di cappella nella chiesa della Madonna dei Monti: potrebbe avere relazione con il cantore in questione.

Il Besci fu spesso interprete come solista di oratori e altri eventi nei luoghi sacri, spirituali e di corte romani. Prese parte a eventi musicali organizzati nell'ambito della corte mecenazia del card. Pietro Ottoboni e fu musico vicino alla corte intellettuale e mecenati zia di Cristina di Svezia.

Di un musico Paoluccio si tratta nella corrispondenza intercorsa tra il maestro di cappella Giovanni Battista Mocchi e il principe Filippo di Neuburg (31 ottobre 1682).

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 131 1679 c. 51, 132 1680 c. 55, 133 1681 id., 134 1682-3 cc. 97-98.

BIBLIOGRAFIA: EINSTEIN, *Italianische Musiker* (1907-1908), p. 385; CAMETTI, *Cristina* (1931), p. 22; MARX, *Die Musik* (1968), p. 174; DELLA SETA, *I Borghese* (1983), p. 213; BURKE, *Musicians* (1984), p. 108; MORELLI, *Scarlatti* (1984), p. 141; LIONNET, *La musique à San Giacomo* (1994), p. 504; DELLA LIBERA, *La musica* (1995), *passim*; PUIG GIESBERT, *La Capella Musical* (2013-2014), p. 381; PIRANI, *Dizionario*.

BETINO = BITTINO

BEVILACQUA, Francesco (fl. 1638-1651)

Soprano «puer».

Presente in due periodi distinti:

I

a.1.I.1638 (per il servizio di marzo 1550 percepisce V 3.33; in seguito V 5 «cum choro»; a partire da maggio 1551 cessa il servizio del Coro e gli vengono assegnati V 4 al mese. Successivamente ottenne V 5 al mese ritirati sempre, in questo primo periodo, da Virgilio Mazzocchi, maestro dei cantori, di cui certamente il Bevilacqua fu allievo).

d. 10.IX.1640; fu rimpiazzato da Girolamo Giacomini.

II

a.11.XII.1644 al posto di Matteo Zannini: «[Matteo Zannini] partì adì 11 di dicembre 1644 et fu accettato il medemo giorno Francesco Bevilacqua» (I&E, 1644 c. 75).

d. 28.II.1648; fu rimpiazzato da Giovanni Vincenti).

Nei periodi giugno-luglio, ottobre-novembre 1648, gennaio-settembre 1649 è presente nella cappella della chiesa di San Luigi dei Francesi. Successivamente, dal 1° I.1650 al 30.IX.1651 operò nella cappella di San Lorenzo in Damaso.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 91 1638 c. 77; 92 1639 c. 77; 93 1640 c. 77; 97 1644 c. 75; 98 1645 c. 75; 99 1646 c. 72; 100 1647 c. 69; 101 1648 c. 69.

BIBLIOGRAFIA: CACCIATO, *L'attività* (1983/4), p. 34; LIONNET, *La musique* (1985), p. 135.

BEZMALINOVICH, Pietro (Portorecanati, 2.VII.1923-1983)

Tenore.

a.1° XII.1970; presente nella «Nuova gestione amministrativa della Venerabile CG»

d. 29.VI.1979 (il 2 luglio 1983 è la data di quiescenza con l'ENPALS).

FONTI: ACSP/II, Cappella Giulia, 13/3.3 (Cartella cantori e cappellani); Dipendenti, 25.a Serie 1950-1974 (B) Pratiche personali personale della Cappella Giulia 256.2.4°.

BEZZI, Girolamo («Mommo», da non confondere con «Mommo di Rospigliosi» ovvero con Girolamo Bigelli; fl. 1706-1716)

Contralto, compositore e copista.

a. probabilmente il I.X.1706 per rimpiazzare Agostino Mariani (V 7 al mese).

d. 30.XI.1716 e fu rimpiazzato nel gennaio 1717 da Giuseppe Ulissi, il quale dal settore dei S passa a quello degli A.

L'8 settembre 1714 e 1715 cantò a Santa Maria dell'Anima nelle musiche straordinarie per il giorno della Natività di Maria Vergine.

Presente nel dicembre 1695 e nell'agosto 1712 nella cappella dell'Ospedale di Santo Spirito in Saxia. Nel carnevale 1695 cantò negli intermezzi dell'opera *Scenario del Tiridate ovvero il re dà scena nel giuoco della Fortuna*, recitata al Seminario Romano e dedicata al cardinale Pietro Ottoboni. Nel carnevale 1718 cantò invece a Terni negli intermezzi del melodramma *La Libertà contenta* (libr. Giovan Giuseppe Franchi, musica di G.B. Fronduti) per l'inaugurazione del Teatro eretto dall'Accademia dei Costanti. Il 23.XII.1711 cantò a Santa Maria dell'Anima in occasione del «Te Deum» per l'elezione dell'imperatore Carlo VI.

Tra il 1710 e il 1716 si esibì più volte nell'ambito degli eventi musicali promossi da Casa Ruspoli. Dal 1696/1700 fu membro della Congregazione dei Musici di Santa Cecilia. Quanto all'attività di compositore: nel 1702 su commissione di Emilio Altieri compose l'Oratorio *San Romoaldo* (libr. Merighi, forse per San Girolamo della Carità; nel 1703 su commissione di Annibale Albani musicò l'Oratorio *Il Mondo abbandonato ovvero Sant'Edmondo* (libr. Bernardo Bertocchi; idem c.s., eseguito la domenica delle Palme); nel 1706 compose l'Oratorio delle SS. *Bibiana e Demetria* commissionatogli dal principe Girolamo Altieri (libr. Giuseppe Giudici; eseguito all'Oratorio di San Girolamo della Carità).

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, RdM, 173 1696-1712 c. 60, 174 1713-1744 cc. 7-50.

BIBLIOGRAFIA: GIAZZOTTO, *Elenco nominativo*; SARTORI, *Libretti* (1990 - 1994), n. 21120; GIALDRONI, *Libretti per musica* (1993), n. 1313; FRANCHI - SARTORI, *Drammaturgia Romana II* (1997), pp. 11, 17, 43, 141n, 146; ROSTIROLLA, *L'Archivio musicale* (2002), p. 329; HEYINK, *Fest* (2006), p. 389; HEYINK, *Pietro Paolo Bencini* (2000), p. 123; KIRKENDALE, *Caldara* (2007), p. 440, *passim*.

(in ordine cronologico:)

Biagio GRIFONI S (fl. 1611)

Biagio COCCHI T (fl. 1616)

BIANCHI, Giovanni Battista = DE' BIANCHI Giovanni Battista

BIANCHINI, Francesco (da Camerino; «Blanchini»; fl. 1619-17.III.1640†)

Tenore.

a.I.III.1619 per rimpiazzare Filippo Turrini (V 7 al mese): «Die prima martii [incepit servire] D. Franciscus Blancus» (I&E, 72 1619 c. 26).

Un cantore Luigi Bianchini fu attivo a Roma intorno agli Cinquanta del Settecento: potrebbe avere relazione con il cantore in questione.

d. 31.X.1621; fu rimpiazzato da Filippo Turrini rientrato in servizio.

Il 7.III.1627 fu ammesso nella CS come soprannumerario, senza concorso, per ordine del pontefice.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 72 1619 c. 26, 73 1620 c. 27, 74 1621 c. 18.

BIBLIOGRAFIA: CELANI, *I cantori* (1907), p. 29; PAGANO, *Una visita apostolica* (1982), p. 65; DIXON, *Music in the Venerable English College* (1994), p. 476.

(luogo di provenienza di cantori:)

Bieda = Blera

BISTERZI, Girolamo (fl. 1569 ca.-1634)

Basso, maestro di cappella, presente in tre periodi distinti:

I.

a.29.XI.1602 per rimpiazzare Tobia Bussoli (V 7 al mese). Prestò servizio con una certa discontinuità, forse perché alla continua ricerca di situazioni più remunerative, che gli consentissero di mantenere con maggiore agio la sua numerosa famiglia. Assente nei mesi di novembre e dicembre 1605, fu rimpiazzato parzialmente dai B di cappella Giulio Vespoli e Girolamo Pini. Assente per malattia nei mesi di gennaio e febbraio 1608, e anche

nei mesi di maggio e ottobre 1609; il servizio fu comunque assicurato dall'A Lodovico Petrorsi e dai B Fabio Costantini e Filippo Turrino.

Forse presente nel 1592 alla SS.ma Trinità dei Pellegrini, mentre dall'ottobre 1594 e da gennaio-settembre 1595 era stato attivo nella cappella della chiesa di San Luigi dei Francesi. Successivamente, dal periodo precedente a gennaio 1599 al 26.XI.1602, dall'11.XII.1609 al 13.XII.1612 passò nella cappella di San Giovanni in Laterano, dove rimase fino al suo trasferimento a San Pietro.

d. 30.XI.1605

II

a.1.I.1606

d.30.XI.1609 (nel mese di ottobre si fece sostituire da Fabio Costantini e Filippo Turrino). Dall'11.XII.1609 al 13.XII.1612 fu di nuovo attivo a San Giovanni in Laterano con il salario mensile di V 9: «[canonici lateranensi] acceptaverunt dominum Hieronimum Bistertium pro cantore vocis gravis, et ut dicitur per basso, et scuta novem monetae singulis mensibus pro sua mercede, scuta quoque sex similia quolibet anno pro afflictu domus, et suae habitationis eidem assignaverunt».

Fino a tutto marzo 1610 il posto vacante fu rimpiazzato per metà tempo dal B di Cappella Marcello Maresca, dopodiché si provvide alla sostituzione assumendo dal 1° aprile un nuovo B: Pietro Giorgio Piccolino.

III

Il 16.XII.1612 il Bisterzi rientrò in Cappella per rimpiazzare a sua volta Pietro Giorgio Piccolino (V 7 al mese, nell'ottobre 1620 fu sostituito da Giovanni Goggi). Durante gli ultimi mesi del 1629, a seguito della morte del maestro dei cantori Paolo Agostini, prestò servizio svolgendo anche mansioni che spettavano a quest'ultimo. Il 3.XII.1629 ricevette infatti V 12 «per recognitione delle fatiche fatte doppo la morte del quondam Signor Pavolo Agostino [...]» (I&E, 82 1629 c. 54).

Nel 1616 figura presente nella Cappella di San Giacomo degli Spagnoli e, nel giugno 1617, fu attivo come B e anche come maestro di cappella a Sant'Antonio dei Portoghesi.

d. 30. IX.1634 († ottobre 1634): «Io Filippo Turrini ho riceuto per il quondam Geronimo Bistertio scudi sette [di] moneta [i quali] sonno per la mesata di ottobre, quali denari li ò consegnati alla sua moglie per suo ordine mentre lui viveva dico V 7» (I&E, 87 1634 c. 39). Fu rimpiazzato da Cesare Ravani.

Il Bisterzi abitava nella «strada della Purificatione» presso piazza Barberini (parrocchia di S. Andrea delle Fratte) con la moglie Franchettina Spinola, quattro figlie e sua madre; coabitante anche il castrato Antonio del Doni.

Tra il 1606 e il 1614 nell'ambito delle attività liturgiche di San Giovanni in Laterano e di San Pietro ricoprì incarichi di maggiore responsabilità musicale, guidando anche compagini corali, soprattutto nelle processioni a San Giacomo degli Spagnoli e anche per conto dell'Arciconfraternita di San Rocco, ambiti per i quali egli deve avere esercitato anche una qualche attività compositiva. Morì il 25.X.1634 sessantacinquenne «d'una cascata di cavallo».

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I & E, 55 1602 c. 53, 56 1603 c. 70, 57 1604 c. 70, 58 1605 c. 60, 59 1606 c. 62, 60 1607 c. 60, 61 1608 c. 58, 62 1609 c. 52, 63 1610 c. 32, 65 1612 c. 56, 66 1613 c. 57, 67 1614 c. 52, 68 1615 c. 43, 69 1616 c. 42, 70 1617 c. 43, 71 1618 c. 44, 72 1619 c. 22, 73 1620 c. 22, 74 1621 c. 13, 75 1622 c. 12, 76 1623 c. 10, 77 1624 c. 18, 78 1625 c. 17, 79 1626 c. 17, 80 1627 c. 17, 81 1628 cc. 11, 11v, 82 1629 cc. 22, 54, 83 1630 cc. 33, 99, 99v, 84 1631 c. 32, 85 1632 c. 54, 86 1633 c. 33, 87 1634 c. 39.

BIBLIOGRAFIA: LIONNET, *La musique* (1985), pp. 18, 68, 135; CASIMIRI / CALLEGARI, *Cantori* (1987), p. 145; O'REGAN, *San Rocco* (1994), pp. 521-522, 540, 542; LIONNET, *La musique à San Giacomo* (1994), pp. 481, 482, 483, 487, 503; O'REGAN, *San Rocco* (1994), p. 542; O'REGAN, *Institutional Patronage* (1995), p. 80; FRANCHI, *Attività musicale* (2007), pp. 215-217, 262; WITZENMANN, *Late-ran-Kapelle* (2008), pp. 195, 142, 361, 366, 371, 373, 377, 422, 424, 426, 432 e segg., 438, 443, 453, 463, 465, 539, 616, 773.

BITTINO, Ottavio («Betino»; fl. 1583-1587)

Soprano «puer».

a.12.III.1583 (V 3 al mese).

d.30.V.1583

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 42 1583 c. (72).

BIBLIOGRAFIA: DUCROT, *Histoire* (1963), p. 481; ROSTIROLLA, *La Cappella* (1977), p. 237, *passim*; O'Regan, *San Rocco* (1994), p. 546.

BLANCHINI = BIANCHINI, Francesco

BOEZI, Cesare (fratello più giovane di Ernesto Boezi, maestro di cappella della CG; n. a Roma, 21.I.1858 da Felice - ivi 27.IV.1926†)

Tenore.

a.presente nel 1910. Appartenne contemporaneamente alla CS (a. 26.XII.1889 vi rimase fino alla fine dei suoi giorni) e dall'11.VI.1890 poté cantare anche nella Cappella Pia Lateranense. L'11.I.1920 fu confermato per un quinquennio. Il 23.XI.1924 il canonico prefetto Nardone rese noto che il cappellano corale don Tagliaferri aveva terminato il suo anno di prova, e il professor Cesare Boezi il suo quinquennio. Il primo diventava effettivo e, per suggerimento del maestro, ammesso come cantore nell'«orchestra» ovvero nella Cantoria o Coro; mentre il secondo veniva confermato.

Il 26.XII.1889 era stato ammesso nella CS (ma era già presente nel 1898) e l'11.VI.1890 gli fu concesso di cantare anche nella Cappella Lateranense; non meraviglia quindi che egli cantasse anche contemporaneamente nella CG.

d. 30.IV.1926.

Secondo la letteratura coeva aveva una voce molto bella ed era stimato tra i migliori cantori di cappella del suo tempo. Fu anche membro del Coro dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia.

FONTI: ACSP/II, Diario 194 (Verbal delle adunanze capitolari dall'11.VIII.1912 al 9.IX.1923), cc. 115, 162; Diario 195 (Verbal delle adunanze capitolari dal 4.X.1923 al 26.XII.1935), c. 36; Cappella Giulia, 12/1.1 (8)-12/1.5 (12) Giustif. 1910-1929.

BIBLIOGRAFIA: GABRIELLI, *Riassunto* (1938-1941), pp. 38, 113, 270; DE ANGELIS, *Mustafà* (1926), p. 175; SCALABRINO, *Boezi* (1969); KANTNER-PACHOVSKI, *La Cappella* (1998), pp. 5, 145, 147, 249, 250, 270, 271; DE SALVO FATTOR, *La Cappella* (2009), p. 208 e *passim*.

*Blera (VT, località di provenienza di cantori)

Nicolò GUERRINI A (fl. 1704-1720)

BOLDERINI, Angelo (da Valensana, Orvieto; fl. 1635-1650) ***

Contralto.

a.I.VIII.1649 al posto di Domenico Alberici (V 7 al mese): «Angelo Bolderini fu riceuto il primo agosto» (I&E, 102 1649 c. 63).

Dal 1635 al 1639 fu studente di grammatica e di latino nel Seminario Romano; dal marzo 1641 a marzo 1642 figura come cantore del Collegio Germanico Ungarico.

d. 18.V.1650; fu rimpiazzato da Antonio Sebastiano Peretti. Il Bolderini fu anche suonatore di salterio.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 102 1649 c. 63, 103 1650 c. 63.

BIBLIOGRAFIA: CASIMIRI, «*Disciplina*» (1938-1943), XV (1938) p. 152; CULLEY, *Jesuits* (1970), p. 234.

*Bologna (luogo di provenienza dei cantori)

Galeazzo [BALDI?] cantor (fl. 1513-1515)

Cornelio de'BUSSANIS A (1535-1545)

Cornelio de' FORTIS (A) (fl. 1551-1558)

Giovanni Tommaso LAMBERTINI T (fl. 1574-1593)

Leonardo CRESCENZI A (fl. 1579-1591)

Antonio TAMBURINO S, A (fl. 1589-1647)

Alessandro DE' NIGRIS B (fl. 1608-1627)

Marco BERAZZINI A (fl. 1629-1631)

BOLPAGNI, Luigi

Baritono. Con lettera del 25.V.1932 chiese di essere ammesso a concorso; cantore del duomo di Brescia, esibisce credenziali di R. Casimiri e di A. Rella. Non si conoscono altri sviluppi del suo caso.

FONTI: ACSP/II, 13/2.1 (40): Cartella Cantori, richieste di ammissione.

*Bolsena (luogo di provenienza di cantori:)

Andrea ADAMI DA BOLSENA S (fl. 1663-1742)

BONA PIUMA = PIUMA

BONAFEDE, Teodoro (fl. 1606)

Soprano.

a. 14.VII.1606 per rimpiazzare Giovanni Battista Rubolo (V 5 al mese): «Theodorus Bonafides die 14: iulii / Io Theodoro Bonafede ho ricevuto [...]» (I&E, 59 1606 c. 73).

d. 4.XI.1606; fu rimpiazzato da Francesco Rotondi.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 59 1606 c. 73.

BONAMICI = BONAMICO

BONAMICO Giovanni Battista («Bonamici»; fl. 1615)

Soprano, soprannumerario.

a. 1.IX.1615 per rimpiazzare il S Vincenzo Bergantino (V 2 al mese).

d. 31.XII.1615

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 68 1615 c. 59.

BONANNI, Ippolito (di Urbino, «Bononio»; fl. 1590-1601)

Contralto, presente in due periodi distinti:

I

Comincia il servizio entro il 1.I.1590 e il 30.XI.1593 (V 7 al mese); mancano i registri amministrativi degli anni 1590-1596 (si veda quanto detto per il cantore Alessandro [IV]), per cui non è possibile conoscere le date di ingresso e di cessazione del servizio nella CG. La sua presenza nel dicembre 1593 è accertabile grazie a un documento pubblicato dal Cascioli (cfr. bibliogr.). Cessò comunque questo primo periodo di servizio entro il 1.I.1594 e il 31.XII.1596, dal momento che il suo nome non compare più fra i cantori presenti nel 1597.

Presente nel 1593 alla SS.ma Trinità dei Pellegrini.

II

a.5.VII.1597 per rimpiazzare Alessandro Secoli (V 7 al mese): «Io Hippolito Bonanni contralto ho ricevuto per giorni venti, et sette dal signor Lelio Boccapadule scudi sei, et baiocchi venti, et sette del mese di luglio V 6 b. 27» (I&E, 49 1597 c. 71).

d.31.III.1601; fu rimpiazzato da Camillo Maffoni.

Dal 1601 al 1611 operò a Varsavia fra gli A della Cappella Reale di Sigismondo III di Polonia. Nel 1611 si trasferì nella corte di Graz sede della corte di Ferdinando II d'Austria (dove rimase probabilmente dal 1611 al 1619). A questo regnante aveva precedentemente dedicato un Mottetto a 8 voci «*Congratulamini mihi omnes*», apparso nella raccolta *Melodiae sacrae*, curata da Vincenzo Lilius a Cracovia nel 1604. In una lettera inviata al regnante per rivendicare riconoscimenti economici maturati in quasi cinque anni di servizio continuativo sia «in Cappella» sia «in Camera, in contraponto, e altro» dopo aver goduto sempre quei compensi adeguati e conformi a quelli percepiti dai migliori virtuosi, il Bonanni si

chiedeva poi in altro scritto se il mancato riconoscimento potesse dipendere dal suo stile «Romano, bisognandoci più tosto voci femminine, di naso, di gola, o di testa, che [una voce] virile grande naturale [...]» consegnandoci un prezioso, quanto raro, documento sulle tecniche di canto coeve nel registro di contralto (cfr. Federhofer in Bibliogr.).

Nella sua *Storia della Cappella musicale del Duomo di Urbino* Bramante Ligi cita un D. Ippolito mansionario e «chorista» in servizio il 26.X.1606, che potrebbe avere relazione con il contralto in questione: il Bonanni potrebbe quindi aver trascorso colà un periodo di attività tra il soggiorno varsaviese e quello di Graz. Il Ligi non precisa quale fosse la mansione di corista nell'ambito della Cappella urbinata, ma si può supporre che si trattasse di mansioni collegate al canto gregoriano, ovvero al canto della salmodia responsoriale dell'Ufficio). Grazie agli studi del Ligi si sa che l'ufficio della Coristeria nella Metropolitana di Urbino fu istituito l'11.V.1596 da Cesare Schieti.

Stando alle ricerche del Federhofer, il Bonanni, potrebbe essere addirittura di origine urbinata. Infatti, in un documento del *Hofkammerakt* (Graz, *Landesarchiv*) datato 29.II.1619 il Bonanni, riferendosi al «Duca di Urbino» lo definisce «mio natural Signore». Alla luce di questa testimonianza prenderebbe maggiore forza l'ipotesi che quel corista presente a Urbino nel 1606 possa essere il Bonanni e non è inoltre escluso che la citazione del documento di Graz si riferisca proprio a questo periodo di servizio dell'A nella Cappella del Duomo, che si identificava del resto con la cappella del Duca.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 49 1597 c. 71, 50 1598 c. (71), 51 1599 c. 59, 52 1600 c. 72 [64], 53 1601 c. 66.

BIBLIOGRAFIA: EITNER, *Quellen-Lexikon* (1900-1904); EITNER, *Bibliographie* (1877), pp. 238, 421; LIGI, *La Cappella musicale* (1925), p. 170; CASCIOLI, *Nuove ricerche* (1926), p. 34; KOECHER, *Die Kaiserliche* (1869), p. 56; FEDERHOFER, *Musikalische Beziehungen* (1963), pp. 524-525; FEDERHOFER, *Musikpflege* (1967), p. 148; O'REGAN, *Processions* (1992), p. 59; O'REGAN, *Institutional Patronage* (1995), p. 97; PRZYBYSZEWSKA-JARMIŃSKA, *Italians* (1997); PRZYBYSZEWSKA-JARMIŃSKA, *Muzycy z Cappella Giulia* (2004), p. 51; PRZYBYSZEWSKA-JARMIŃSKA, *The Careers of Italian Musicians* (2009); PRZYBYSZEWSKA-JARMIŃSKA, *Musical Courts* (2007).

BONAPIUMA = PIUMA

BONAUGURI = DE' BONAUGURI

Bonaventura CRISTALLINO S (fl. 1597)

BONDIELLI, Giacomo («Giacomo di San Pietro»; fl. 1648-1685) ***

Basso.

a.13.XII.1648 (V 7 al mese; alcune mesate del 1652 sono rimosse da Francesco Valletta per suo conto; il salario di ottobre 1670 è ceduto da questi al cappellano Giacomo Dori, che servì evidentemente per suo conto).

Dal 1°.I.1643 al 31.IV.1644 fu cantore della cappella di San Lorenzo in Damaso; successivamente, dal maggio 1644 alla fine del 1648 fu attivo nella cappella della basilica di Santa Maria Maggiore.

d. 25.I.1685 (†) ed è rimpiazzato da Camillo Ciappetti: «Iacomo Bondielli basso [...] essendo stato soddisfatto per tutto il mese di novembre dell'anno 1684 deve avere per il mese di dicembre di detto anno e giorni 25 di gennaio 1685 che in detto giorno morì [...]» (I&E, 137 1686-7 c. 52). La somma di V 10.35 viene ritirata dalla vedova Margherita Minetti con «faccio fede» di Carlo Alessio Gerardini perché la donna non sapeva scrivere. Tale cessione avvenne con documento notarile allegato nel censuale I&E 136.

Il Bondielli prese parte spesso a musiche straordinarie che si tenevano nei maggiori templi di Roma in occasione di importanti festività; il 25.VIII.1663 e 1665 cantò a San Luigi dei Francesi il giorno della festa patronale. Fu membro fin dal 1650 della Congregazione dei Musici di Santa Cecilia.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 101 1648 c. 49, 102 1649 id., 103 1650 id., 104 1651 c. 37, 105 1652 id., 106 1653 id., 107 1654 c. 35, 108 1655 id., 109 1656 c. 31, 110 1657 c. 29, 111 1658 id., 112 1659 c. 25, 113 1660 id., 114 1661 id., 115 1662 c. 21, 116 1663 id., 117 1664 id., 118 1665 c. 19, 119 1666 id., 120 1667 id., 121 1668 c. 17, 122 1669 id., 123 1670 c. 19, 124 1671 id., c. 125 1672/73 id., 121 1674 c. 23, 127 1675 id., 128 1676 c. 29, 129 1677, 130 1678 c. 21, 131 1679 c. 20, 132 1680 c. 21, 133 1681 id., 134 1682/3 c. 63, 135 1684 c. 29, 136 1685 id.

BIBLIOGRAFIA: GIAZOTTO, *Elenco nominativo* (1979-1980); CACCIATO, *L'attività* (1983/4), p. 35; BURKE, *Musicians* (1984), p. 108; CILIBERTI, *Abbatini* (1986), pp. 153- 156, 395, 401; GRAMPP, *On a Roman Polychoral Performance* (2008), p. 431.

BONELLI, Giovanni Paolo (fl. 1640-1718)

Soprano, poi cappellano corale.

a. 1.III.1640 per rimpiazzare Lorenzo Palmerini (V 5 al mese).

Un cantore soprano di nome Giovanni Paolo risulta presente nella cappella di San Lorenzo in Damaso dal 1° gennaio al 28 febbraio 1640: forse potrebbe avere relazione con il cantore in questione.

d. 26.V.1642; fu rimpiazzato da G.B. de' Paulis o de' Paolis.

Dal 10 maggio al 24 ottobre 1644 figura presente fra i cappellani corali (cfr. il Dizionario dei cappellani).

Dal 1.VII.1657 al 10.XII.1718 figura presente nella cappella musicale della corte imperiale di Vienna come tenorista († all'età di settantuno anni).

Forse parente del musicista Simone Antonio Bonelli; cfr. Wesssely-Kropik in bibliogr.)

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 93 1640 c. 73, 94 1641 c. 73, 95 1642 c. 69.

BIBLIOGRAFIA: KOEHEL (VON), *Die kaiserliche* (1869), pp. 58, 67; KNAUS, *Die Musiker* (1968), I, pp. 78, 82; CACCIATO, *L'attività* (1983/1984), p. 48; WESSSELY-KROPIK, *Lelio Colista* (2002), p. 71, *passim*.

BONET o **BONNET**, Bartolomeo (forse di origine francese; fl. 1630-1631)

Basso.

a.1.XII.1630 per rimpiazzare G.B. Pelliccia (V 7 al mese): «D. Bartolomeo Bonet basso. Fu accettato il dì primo di dicembre» (I&E, 83 1630 c. 37).

d. 31.VIII.1631; fu rimpiazzato da Antonio Arrigoni o Arigone; il salario dell'ultimo mese è ritirato da certo «Gregorio Mancinelli spetiale alla Traspontina [...] a bon conto di robbe [forse medicine ...] date a detto Bartolomeo [...]» (I&E, 84 1631 c. 35).

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 83 1630 c. 37; 84 1631 c. 35.

BONI, Giovanni («Bono», figlio di Leonido, romano; fl. 1642-1655)

Soprano, castrato, presente in due periodi distinti:

I

a.10.XII.1646 per rimpiazzare Giuseppe Corsi (V 5 al mese): «Adì 10 dicembre fu ricevuto Giovanni Boni in loco del retroscritto Gioseppe Corso» (I&E, 99 1646 c. 70).

Negli anni 1641-1642 fu studente di grammatica e cantore nel Seminario Romano. Tra il dicembre 1642 e il 31.I.1652 cantò nella cappella di San Giovanni in Laterano.

d.28.II.1648; fu rimpiazzato da Paolo Olivieri.

II

a.20.IX.1654 per rimpiazzare Domenico Sarti.

d. 12 ca.III.1655; fu rimpiazzato da Paolo Oddi.

Forse dal 1628 fece parte della Congregazione dei Musici di Santa Cecilia.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E 99 1646 c. 70, 100 1647 c. 77, 101 1648 c. 77, 107 1654 c. 60, 108 1655 c. 59.

BIBLIOGRAFIA: CASIMIRI, «*Disciplina*» (1938-1943), XV (1938), p. 155; GIAZOTTO, *Elenco nominativo* (1979-1980); CULLEY, *Jesuits* (1970), p. 247; WITZENMANN, *Lateran-Kapelle* (2008), pp. 103, 105, 706, 710, 716 e segg, 722, 728, 733 e segg, 739, 745, 766.

Bonifazio QUINTI A (fl. 1759-1800)

BONINFANTE, Francesco (don, «Bono Infante», «Bonifante», «Boninfanti»; fl. 1614- 1635).

Basso.

a.19.X.1614 per rimpiazzare Lodovico Cardacci (V 7 al mese; alcune volte i salari del 1614 e 1615 sono quietanzati da F. Melone): «D. Franciscus Bonus Infans [inceptit servire] die 18 8.bris» (I&E, 67 1614 c. 53).

d. 5.VI.1616; fu rimpiazzato da Giovanni Amigoni.

Dall'11.X.1620 al 28 febbraio 1621, dal 5.III.1623 al 3.IV.1624 è presente nella cappella di San Giovanni in Laterano, da dove passò poi in quest'anno nella cappella della chiesa di San Luigi dei Francesi. Dal marzo 1623 ritornò a San Giovanni in Laterano, fino agli inizi di aprile 1624. Dal dicembre 1630 al settembre 1635 fu attivo nella cappella della basilica di Santa Maria Maggiore.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 67 1615 c. 53, 68 1616 cc. 44, 69.

BIBLIOGRAFIA: BURKE, *Musicians* (1984), p. 108; LIONNET, *La musique* (1985), p. 135; WITZENMANN, *Lateran-Kapelle* (2008), pp. 20 e segg., 66, 151 e segg., 157, 335, 494 e segg., 503 e segg., 512, 521, 523, 526, 545 e segg., 553, 557 e segg., 564, 656, 774.

BONINFANTI = BONINFANTE

BONNET = BONET

BONO = BONI, Giovanni

BONO INFANTE = BONINFANTE

BONONIO = BONANNI, Ippolito

BONTEMPI, Giacomo (fiorentino, «Bontempo»; fl 1616-1652)

Cappellano corale, e poi tenore, presente in due periodi distinti:

I (cappellano corale)

a.16.X.1616 al posto del cappellano Antonio Temparozzi (V 4 al mese).

d. 31.XII.1620

II (Tenore)

a.10.VI.1622 (V 7 al mese): «Die 10 giugno [1622] messer Iacomo Bontempo [entrò in Cappella]» (I&E, 69 1616 c. 67).

Nel gennaio e febbraio 1622 rimpiazzò Annibale Fazi malato. Come altri suoi colleghi cantò spesso in altre istituzioni musicali sacre di Roma, in occasione di processioni e musiche straordinarie.

d. 8.IV.1652; fu rimpiazzato da Alessandro Cesare Borgiani.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 69 1616 c. 67, 70 1617 id., 71 1618 id., 72 1619 c. 46, 73 1620 id., 75 1622 c. 15, 16 1623 c. 16 77 1624, c. 24, 78 1625 c. 23, 79 1626 id., 80 1627 id., 81 1628 c. 17, 82, 1629 c. 28, 54, 83 1630 cc. 45, 97, 84 1631 c. 38, 85 1632 c. 65, 86 1633 c. 86, 87 1634 c. 51, 88 1635 c. 64, 89 1636 c. 65, 90 1637 id., 91 1638 c. 55, 92 1639 id., 93 1640 id., 94 1641 id., 95 1642 id., 96 1643 id., 97 1644 id., 98 1645 f. 53, 99 1646 c. 51, 100 1647 id., 101 1648 id., 102 1649 id., 103 1650 id., 104 1651 c. 39, 105 1652 id.

BIBLIOGRAFIA: WITZENMANN, *Die Lateran-Kapelle* (2008), pp. 282, 564, 749.

BONUCCI, Giuseppe (fl. 1927-1943)

Cantore baritono, B e cappellano corale.

a.17.VII.1927. In questa data il Capitolo, su proposta del canonico prefetto, ammise *ad annum* il cappellano corale Giuseppe Bonucci, licenziando allo stesso tempo il cappellano corale Alezziani.

L'11.III.1928 il canonico prefetto Nardone ricordò che il cappellano corale Bonucci nella riunione dell'11.XII.1927 era stato nominato per soli tre mesi; in ogni caso ottenne la pro-

roga *ad annum* per esperimento. Il 16.II.1930 il canonico prefetto, a proposito del concorso per nuovi cappellani cantori «veramente capaci di mettere in pratica la riforma», riferì che il Bonucci era stato giudicato appena sufficiente.

Il 12.XI.1933 dopo cinque anni di rinnovi fu nominato effettivo. Nel 1934-1935 fu presente occasionalmente anche nella CS.

Il 20.XII.1942 il prefetto Anichini propose «di passare in Cantoria» l'idoneo Giuseppe Bonucci; il 27.VI.1943 altra proposta per farlo passare fra i cantori. Infine, il 27.VI.1943 a seguito dei concorsi per cantore e cappellano cantore, né il sacerdote di Pienza né quello di S. Nicolò da Tolentino hanno potuto prendere servizio. Quindi il cappellano corale Bonucci, che doveva passare tra i cantori resta al suo posto. Nel 1946 era ancora in servizio. L'11.III.1943 prese parte a un concorso per essere ammesso nella CS, ma non fu accettato per raggiunti limiti di età. Fu udito cantare da G. Verdi che si complimentò con lui.

FONTI: BAV, ACSP, Diario 195 (Verbalì delle adunanze capitolari dal 4.X.1923 al 26.XII.1935), cc. 135, 142, 154, 215, 381, 383; Diario 196 (Verbalì delle adunanze capitolari dal 12.I.1936 al 3.II.1946, c. 360-364, 384-385).

BIBLIOGRAFIA: DE SALVO FATTOR, *La Cappella* (2009), p. 227.

BORETTI, Guido Antonio («Buretti»; fl. 1630-1631)

Soprano, forse castrato, allievo di Virgilio Mazzocchi.

a.5.III.1630 al posto di Francesco de' Angelis (V 5 al mese, sempre ritirati da Virgilio Mazzocchi maestro dei cantori): «Guido Antonio Buretti soprano è entrato alli 5 di marzo [del] presente anno 1630» (I&E, 83 1630 c. 63).

d. 8.VI.1631; fu rimpiazzato da Pietro Cipriani.

Dal 16.VIII.1629 al 31.I.1630 aveva operato nella Cappella di San Giovanni in Laterano. Un fanciullo cantore di nome Carlo Boretti fu presente nel Seminario Romano nel 1628; potrebbe avere relazione con il cantore in questione. Ricordiamo infine che un virtuoso di nome Guidobaldo Boretti fu attivo nella CS

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 83 1630 c. 63, 84 1631 c. 46.

BIBLIOGRAFIA: CASIMIRI, «*Disciplina*» (1938), p. 152; FRANCHI, *Annali* (2006), p. 355; WITZENMANN, *Lateran-Kapelle* (2008), p. 101, 610, 620, 766.

BORGIANI, Alessandro Cesare («Borgiani di San Pietro»; fl. 1648-1669)

Soprano, poi tenore, presente in due periodi distinti:

I. (Soprano)

a.26.X.1648 per rimpiazzare Silvestro Lanti (V 5 al mese): «Alessandro Cesare Borgiani fu riceuto li 26 ottobre 1648» (I&E, 101 1648 c. 73).

d. 3.V.1649; fu rimpiazzato a sua volta da Bartolomeo Alberici o Albrici.

Dal maggio al dicembre 1649 fu attivo nella cappella della basilica di Santa Maria Maggiore.

II (Tenore)

a.15.IV.1652 al posto di Giacomo Bontempi (V 7 al mese): «Alessandro Cesare Borgiani cominciò a servire li 15 aprile 1652» (I&E, 105 1652 c. 39).

Il 17 luglio 1655 Giuseppe Fantuzzi, agente del principe e conte palatino Filippo Guglielmo, scriveva da Roma al suo Signore comunicandogli di avere disponibile, eventualmente, per la cappella di corte «un buon tenorista», il Borgiani appunto. Nel precisare l'appartenenza di questi alla Cappella Giulia non trascurava di riferire che questa istituzione annoverava «solo buoni musici». Quanto ancora al Borgiani precisava appartenere egli a una famiglia di professionisti (insieme a suo padre e a suo fratello), di avere tra i 24 e i 25 anni e di vestire l'abito religioso. Riferisce, infine che – probabilmente prima di entrare nella CG – egli fu sopranista nella cappella del vescovo di Posen (Posania, provincia orientale del regno di Prussia; cfr. GAMS, *Series episcoporum*). Quanto alle doti professionali, stando anche a quanto era nell'opinione di Giacomo Carissimi, il Borgiani cantava con voce sicura e molta grazia ed era adatto sia per la chiesa che per la camera; inoltre la sua voce era ancora suscettibile a migliorare. Per averlo a corte sarebbero stati necessari 40 Rheinthalers mensili, oltre a 225 ducati napoletani per il viaggio e il donativo.

d. 30.IV.1669; fu rimpiazzato da Vincenzo Leoni: «Sostituito in loco del Borgiani ms. Vincenzo Leoni» (I&E, 122 1669 c. 25).

Prese parte spesso a musiche straordinarie che si tenevano nei principali templi di Roma in occasione di feste solenni, come ad esempio: 15.VIII.1658, San Luigi dei Francesi, *Te Deum* per la guarigione del re di Francia; 25.VIII.1659, festa di san Luigi; 26.II.1660, San Luigi, per la visita fatta dall'ambasciatore di Spagna «in ringraziamento della pace»; il 25.VIII.1660 idem c.s. per la festa patronale; 25.VIII. 1661 idem c.s.; il 1.II.1662 idem c.s. per la nascita del delfino di Francia; il 29.I. 1662 idem c.s. il giorno della festa di San Francesco di Sales; il 25.VIII.1662 idem c.s. il giorno della festa patronale; 25.VIII.1663 idem c.s.; 25.VIII.1664 idem c.s.; 25.VIII.1665 idem c.s.

Fu membro della Congregazione dei Musici di Santa Cecilia fin dal 1640 ca.

Nel 1660 fu tra gli interpreti dell'«Attione musicale» *Santa Cecilia*, rappresentata dalli musici della Cappella Giulia ad istanza del Seminario di San Pietro in Vaticano con musica di Giovanni Antonio Carpani, chierico della Basilica.

Un Domenico Borgiani, attivo come maestro di cappella a Nepi, Orte e Viterbo (notizia cortesemente fornita da Armando Fiabane); potrebbe appartenere alla stessa famiglia.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I et E, 101 1648 c. 73, 102 1649 c. 75, 105 1652 c. 39, 106 1653 c. 41, 107 1654 c. 39, 108 1655 id., 109 1656 c. 35, 110 1657 id., 111 1658 id., 112 1659 c. 31, 113 1660 id., 114 1661 id., 115 1662 c. 27, 116 1663 id., 117 1664 id., 118 1665 id., 119 1666 id., 120 1667 id., 121 1668 id., 122 1669 c. 25.

BIBLIOGRAFIA: EINSTEIN, *Italienische Musiker* (1909-1910), pp. 362-363; GIAZZOTTO, *Elenco nominativo* (1979-1980); BURKE, *Musicians* (1984), p. 108; DE ANGELIS, *La Cappella* (1985), p. 28; LIONNET, *Una svolta nella storia* (1983), p. 97; CILIBERTI, *Abbatini* (1986), pp. 178 - 179, 215, 374, 377, 378, 381, 383, 385, 387, 389, 391, 392, 393, 402, 404, 406, 411, 412, 413; FRANCHI, *Drammaturgia Romana I* (1988), p. 343; FIABANE, *Storia* (Ms).

BORGIANI di San Pietro = **BORGIANI**, Alessandro

*Borgogna (luogo di provenienza di cantori) = MILLET, Hugues

BORRI, Stefano (don, di Arezzo; fl. 1927)

T o B? Cappellano corale, aspirante cantore di cappella. Con lettera del 13.XI.1927 presentò la sua candidatura come cantore e venne a. all'esame, ma avrebbe dovuto ottenere prima il beneplacito del cardinal vicario. L'11.XII.1927 il Vicariato fece sapere che l'aspirante cantore era stato tre volte in manicomio e pertanto si evitò la sua ammissione.

FONTI: ACSP, Diario 195 (Verbal delle adunanze capitolari dal 4 ottobre 1923 al 26 dicembre 1935), cc. 139, 142; ACSP, Cappella Giulia, 13/2.1 (40) (Cartella Cappellani: richieste di ammissione); si veda anche, nel vol. 2°, l'Appendice VIII, Dizionario dei cappellani cantori.

BORZI o **BORSI** Coriolano (nato il 30.III.1919; fl. 1919-29.VI.1979)

Tenore.

a.1°.XI.1955. (presente nel dicembre 1979 nella «Nuova gestione amministrativa della Venerabile CG»; il 30.III.1979 è la data di quiescenza con l'ENPALS).

Nell'ottobre 1951 e durante la Pasqua del 1959 cantò con la CS.

d. 29.VI.1979

FONTI: ACSP/II, Cappella Giulia 1728-1970 13/3.3; Dipendenti, 25.a Serie 1950-1974 (B) Pratiche personali personale della Cappella Giulia 256.2.4a. Cappella Giulia 25/3.2- 25/3.5 Note di pagamento 1955-1970; Cappella Giulia, 25/2.2 (Pratiche personale/cantori CG 1925 - 1970); Cappella Giulia, 25/2.2a (Pratiche personale/cantori CG e Vertenze).

BIBLIOGRAFIA: DE SALVO FATTOR, *La Cappella* (2009), p. 230.

BOSCHETTI= **BOSQUET**, Girolamo

BOSQUET, Girolamo («Hieronimo Boschetti»; fl. 1608-1612)

Contralto e contratenore.

a.1.XI.1608 per rimpiazzare Domenico Valla e Santi Naldini (V 7 al mese): «R. D. Hieronimus Boschettus [inceptit servire] die prima 9.mbris /Ego Hieronimus Bosquetus [...]» (I&E, 61 1608 c. 65).

I salari di maggio, giugno e luglio 1609 sono ritirati da Giovanni Grisardi: «Ego Io Gio. Grisardi cantor da cappellano di Nostro Signore ho ricevuto scudi vinti uno di moneta per Gerolimo sudetto che sono per il mese magio giunio et luglio che [...] prometto fargle buono questo di tredici magio 1609 V 21» (I&E, 62 1609 c. 62). Il S Grisardi, di origine francese, era presente nella CS fino dal 1602.

Dal 2.X.1607 al 31.X.1608 aveva operato nella Cappella della Santa Casa di Loreto.

d.30.VI.1611; allorché lascia la Cappella i cantori Lodovico Petrorsi e Luigi Corticelli operano alcune sostituzioni, ma il ruolo viene poi assegnato definitivamente al T Filippo Simonetti che dai T passa tra gli A a partire dal 1.VII. 1611.

Il 31.XII.1611 (esattore Andrea Amico) viene inclusa in una nota di spese varie la somma di V 1.30 «Per havere riscosso dal Monte una cotta impegnataci da messer Gironimo Boschetto già contralto con l'interesse V 1.30» (I&E, 64 1611 c. 68v).

Dopo il servizio prestato nella CG il Boschetti ritornò a Loreto nella cappella della Santa Casa, allora diretta da Antonio Cifra, dove risulta presente dal 1.VIII.1611 al 9.VI.1612, con un salario di V 5.86.

Questo cantore, se di probabile origine francese, non dovrebbe avere relazione con il compositore Girolamo Boschetti, di origine mantovana, ma che si definisce a volte anche romano per gratitudine nei confronti di una città che valorizzò la sua arte (si veda la dedicatoria del suo *Secondo Libro dei Madrigali*), autore di Madrigali e di musica sacra stampati a Venezia dal 1591 al 1594, e che fu maestro di cappella della chiesa della Madonna dei Monti (1591, 1593-1594); egli poi passò con lo stesso incarico alla cappella della Santa Casa di Loreto (25.V.1594-20.IV.1595). Iain Fenlon identifica il cantore con il compositore, ma non è da escludere che possa trattarsi di un caso di omonimia. Un aspetto che potrebbe confermare la nostra ipotesi è la diversità dei ruoli del Boschetti cantore contralto e del Boschetti maestro di cappella e compositore, che nel periodo lauretano percepiva, di conseguenza, un compenso notevolmente maggiore di quello di un cantore. Eccezioni, comunque, di compositori che cantano in cappella ne esistono (vedi il caso, comunque speciale, della Cappella Pontificia; ma anche di altre istituzioni) e pertanto non ci sentiamo di esprimere per ora una parola definitiva sul caso. Non è da escludere comunque che i due personaggi cantore (in particolare quello in questione) e compositore siano due persone distinte

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 61 1608 c. 65, 62 1609 c. 62, 63 1610 c. 61, 64 1611 cc. 10, 15.

BIBLIOGRAFIA: BERTOLOTTI, *Musici* (1890), p. 71; CELANI, *I cantori* (1907), p. 16; GRIMALDI, *Cantori* (1982), p. 27; STADELMANN, *Boschetti Girolamo* (1999); FENLON, *Boschetti* (2001); GRIMALDI, *La Cappella* (1981), pp. 72, 73, 126; GRIMALDI, *La Cappella* (2007), pp. 561, 567, 570; FIABANE, *Storia*.

BOTTI, Augusto (fl. 1868-1875)

Soprano, poi T

a.9.V.1868 (o 12.V.1874?; V 8 al mese, poi £ 43) per un triennio dal canonico prefetto Theodoli.

Il 29.VI.1867 era presente in San Pietro all'esecuzione del Mottetto «*Tu es Petrus*» in occasione della festa dei Santi Pietro e Paolo, con la direzione del Mustafà e di Gaetano Capocci maestro di cappella di San Giovanni in Laterano.

d.30.IV.1875; il 12.V. /1°.VI.1874 passò fra i T.

FONTI: BAV, ACSP Cappella Giulia 218 - 220, Giustificazioni 1864 - 1879.

BIBLIOGRAFIA: KANTNER-PACHOVSKI, *La Cappella* (1998), p. 267 e *passim*; LUCIANI, *La professione* (2011), p. 133.

BOTTICELLI, Salvatore (di Velletri, «romano»; fl. 1773-1790) ***

Basso, anche cappellano corale, basso buffo.

a.1.VI.1773 (ventiduenne) per concorso dal canonico prefetto Lancellotti al posto di Filippo Viotti (V 7 al mese; V 8 a partire dal 1 gennaio 1777).

Nel maggio 1773 figura presente nella cappella della basilica di Santa Maria in Trastevere. d. 31.X.1790 ed è rimpiazzato da Filippo Ferramola.

Svolse anche parallelamente una discreta attività lirica di basso comico, in tutto dodici apparizioni nei teatri romani, tra cui: *L'imbrogli fortunati* farsetta a 4 voci di Girolamo Mango (Teatro di Tordinona, carnevale 1773), *Il Montigiano o vero La donna capricciosa*, farsetta per musica a 4 voci con musica di? (Teatro Tordinona, carnevale 1773), *Il baron di Terra asciutta* farsetta per musica di Giacomo Rust (Roma, Teatro di Pallacorda, 1776), *La bizzarria degli umori*, farsetta per musica di Giuseppe Gazzaniga (Teatro Capranica, carnevale, 1777), *La vera Costanza* (Roma, Teatro Pallacorda di Firenze, 1776), *La bizzarria degli amori* (Teatro Capranica, 1777), *La finta sposa olandese*, farsetta in musica di Marcello di Capua (Teatro Capranica, carnevale, 1777), *L'isola incantata*, intermezzo in musica di Marcello di Capua (Teatro Capranica, carnevale 1778), *Il marchese di verde antico*, intermezzo per musica di Giuseppe Gazzaniga (Teatro Capranica, carnevale 1778), *L'Ambizione delusa* di Giuseppe Sarti (Teatro Capranica, 1779), *La finta folletto* di Giuseppe Gazzaniga (Teatro Capranica, 1779), *Il ballo d'Armida* di ? (teatro ?, 1780) *L'amor costante* di Pasquale Anfossi (Teatro Capranica, carnevale 1780), *Il ritorno dalla Villeggiatura*, cantata a cinque voci di Lorenzo Bajni (Teatro Pallacorda, autunno 1782), *La Modista raggiratrice*, dramma giocoso di Giovanni Paisiello (Lisbona, Real Teatro di Salvaterra, carnevale 1792), *Riccardo Cor di leone* (Lisbona, 1792), etc.

Prese a volte parte, come cantore straordinario, a eventi promossi dall'ambasciata francese a Roma presso la Santa Sede.

Suo figlio Pio Botticelli, n. a Roma il 28.I.1789 fu dal 1813 al 1816 cantore B nella Cappella della Santa Casa di Loreto.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 176 1766-1783 cc. 146-346, 1777 1784-1802 cc. 1-120; Giustificazioni 206 1773-1784 n. 8.

BIBLIOGRAFIA: BRUNI, *La cappella* (1988/1989), p. 45; SARTORI, *I libretti* (1990-1994), nn. 3767, 12784, 15932, GIALDRONI, *Libretti per musica* (1993), nn. 96, 263, 780, 1044, 1114, 1501; GRIMALDI, *La cappella* (2007), p. 643; BERTI, *La vita musicale* (2009-2010), pp. 399-482.

[BOVICELLI] Giovanni Battista (originario di Assisi; fl. 1578-1627)

Soprano, falsettista, presente in due periodi distinti:

I

a.15.VI.1578 per rimpiazzare Felipe de la Crux (V 4 al mese fino al 30 giugno 1578; V 5 in seguito).

d. 4.VI.1579.

II

a.8.XII.1579 (V 5 al mese).

d. 18.I.1581: «Domino Ioanni Baptiste Bovicello pro diebus decem et octo suprano V 2.34» (I&E, 40 1581). Il 26.I.1581 al suo posto viene assunto Bastiano Castellano.

Il Bovicelli, autore del famoso trattato sulle diminuzioni nella musica vocale *Regole, Passaggi di musica* (Venezia, G. Vincenti, 1594), dopo il periodo trascorso nella CG fu al servizio del cardinale Guglielmo Sirleto. Successivamente si recò a Milano, come cantore della Cappella del Duomo. Probabilmente è parente di Tommaso Bovicelli, altro cantore della CG (cfr. scheda relativa).

Il 16.IX.1622 lo si trova presente nella Cappella di S. Rufino in Assisi, dove i documenti lo attestano in servizio fino al 1627. Un cantore soprano (in seguito T) di nome Giovanni Battista da Assisi figura presente nella Cappella di Loreto dal 15.VII. 1569 al 31.XII.1570. Potrebbe trattarsi del Bovicelli.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 37 1578 c. 70v, 38 1579 c. 70, 39 1580 c. 74, 40 1581 c. 67.

BIBLIOGRAFIA: CASIMIRI, *Bovicelli* (1939); PALISCA, *Bovicelli* (2000); DUCROT, *Histoire* (1963), p. 477; VAROTTI, *La cappella* (1967), pp. 34-35; ALFIERI, *La cappella* (1970), pp. 89, 106, 108; ROSTIROLLA, *La Cappella* (1977), p. 228, *passim*; ROSTIROLLA, *Musicisti umbri* (1981), p. 140; PALISCA, *Bovicelli* (2000); HORSLEY, *Bovicelli* (2001); GRIMALDI, *La Cappella* (2007), p. 541.

BOVICELLI, Tommaso (fl. 1588-1589)

Soprano, forse da mettere in relazione con il S Giovanni Battista Bovicelli (cfr. la relativa scheda).

a.10.VIII.1587 per rimpiazzare Giovanni Battista Calia (V 5 al mese; V 5.50 a partire da genn 1588).

d. 31.III.1589; è rimpiazzato dal S Fabio.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 46 1587 c. 78v, 47 1588 c. 78, 48 1589 c. (73).

BIBLIOGRAFIA: ROSTIROLLA, *La Cappella* (1977), p. 243, *passim*; ROSTIROLLA, *Musicisti umbri* (1981), p. 142.

BRACCESCHI, Paolo Felice («Bracesco»; fl. 1671-1704) ***

Soprano e contralto.

a.19.III.1671 al posto di Antonino Pio, passato fra i contralti (V 5 al mese): «Entrò al servizio li 19 di marzo» (I&E, 124 1671 c. 47).

Un cantore di nome Paolo Felice risulta attivo nella cappella di San Lorenzo in Damaso dal 1°.VIII.1663 al 30.IV.1664: potrebbe essere in relazione con il cantore in questione.

d. 31.VII.1672; fu rimpiazzato da Agostino Granara.

Dal 15.I.1672 al 31.XII.1702 ca. figura attivo nella cappella della basilica di San Lorenzo in Damaso. Nel periodo 1679-1704 figura forse prendere parte anche a musiche straordinarie nella basilica di Santa Maria Maggiore. Presente nel periodo 1657-1667 nella cappella della chiesa del Gesù e in quella di San Giovanni in Laterano; inoltre prese parte a San Luigi dei Francesi alle musiche straordinarie per la festa di San Luigi (25.VIII.1660), per la nascita del delfino di Francia (1.II.1662); e per il giorno del Patrono (25.VIII.1662). Fin dal 1670 fu membro della Congregazione dei Musici di Santa Cecilia. Nel 1683 figura tra i musici straordinari in Sant'Andrea al Quirinale (feste di San Stanislao e Sant'Andrea); nel 1694 risulta attivo nella Cappella di San Lorenzo in Damaso. Prese anche parte a eventi musicali organizzati nell'ambito della corte mecenatizia del card. Pietro Ottoboni.

Probabilmente parente del soprano sistino Giuseppe Bracceschi (attivo tra la metà del Settecento e il 1783) e dell'A pure sistino Paolo (1753-1764).

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 124 1671 c. 47, 125 1672/73 c. 47.

BIBLIOGRAFIA: MARX, *Die Musik* (1968), p. 167; GIAZZOTTO, *Elenco nominativo* (1979-1980); CACCIATO, *L'attività* (1983/4), pp. 36, 45; MISCHIATI, *Una statistica* (1983), p. 215; CILIBERTI, *Abbatini* (1986), pp. 350, 351, 381, 385, 389; DELLA LIBERA, *La musica* (1995), *passim*; DELLA LIBERA, *Nuove fonti* (2015), p. 355; PIRANI, *Dizionario*.

BRACCHI, Pietro Antonio (da Narni o Osimo; fl. 1754-1800)

Soprano.

Prese parte a eventi celebrativi, organizzati tra il 1724 e il 1791 dall'Ambasciata francese presso la Santa Sede nelle residenze diplomatiche e a San Luigi dei Francesi

a.1.VII.1754 (V 5 al mese, oltre a straordinari mensili e a V 8.40 annui quale indennità per la cotta e la berretta; nel 1782 tale indennità fu ritirata da certo Francesco Bedini per consegnarla alle «Germane Sorelle»).

Il 24.VI.1732 è presente tra i tenori coristi della cappella musicale Lateranense (nei primi mesi del 1754 risulta presente nella cappella della basilica di San Giovanni in Laterano. Fu anche membro della Cappella del Gesù intorno alla metà del Settecento (1748).

d. 16.XI.1800 († il 16 nov 1800 e il mons. Vincenzo Gabellotti, suo esecutore testamentario, ritirò una rimanenza salariale di V 6). Fin dal 1745 fu membro della Congregazione dei Musici di Santa Cecilia; presente in occasioni musicali nell'oratorio di San Girolamo della Carità (1761).

Tra il 1751 e il 1774 il Bracchi svolse anche un'attività teatrale cantando in non meno di otto melodrammi (tra cui *Vologeso* di B. Galuppi dato nel Teatro dei Nobili di Perugia nel 1751), dati Perugia, Roma, Osimo, Treviso, Pistoia, Verona e Macerata

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, RdM, 175 1745-1765 cc. 153-367, 176 1766-1783 cc. 1-346, 177 1784-1802 cc. 1-308; Giust. 208 1798-1806 n. 80.

BIBLIOGRAFIA: GIAZOTTO, *Elenco nominativo* (1979-1980); GMEINWIESER, *Chiti* (1968), pp. 20, 24; ROSTIROLLA, *Maestri* (1984), pp. 212, 236; SIMI BONINI, *Il fondo musicale* (1992), p. 53; PUIG GIESBERT, *La Capella Musical* (2013-2014), p. 381.

«Braccio» = GRAPPUCCIOLI

BRACESCO = BRACCESCHI, PAOLO FELICE

BREGLIOTTIS, Agostino (de') = DE' BREGLIOTTIS, Agostino

BREGLIOTTIS, Cristoforo (de') = DE' BREGLIOTTIS, Cristoforo

BRENTA, Marcello (fl. 1581-1587)

Contralto

a.1.XI.1581 (V 7 al mese).

d. 26.X.1587

Muore nel mese di ottobre 1587 e, al suo posto, viene assunto Simone Bartolucci. Il suo ultimo salario serve per sanare un debito da lui contratto con Pietro Paolo Sonaglia (cfr. la relativa scheda): «Io Luise Cipiroto chreditore de' quondam Maracelo Berenda [Marcello Brenta] ho receuto di signor Lelio Bocapadule scudi 3 [e] baiocchi 16 1/2 quali sono per tanti che devo avere dal detto Marcello Berenda et a bon conto de' magior soma et questo per ordine de monsinger [!] vicario di San Pietro questo dì 21 gennaro 1588 V 3 16 1/2 io Luise Cipiroto. [segue quietanza] Io Pietropaolo Sonaglia ho riceuto dal signor Lelio Bocapadule come chreditore che sono del quondam Marcello Brenta cantore per parte per perfecta bon conto di quello che devo havere dal suddetto Marcello scudi tre di moneta per ordine di monsignor reverendissimo vicario di San Pietro et in fede [...] questo dì 21 gennaro 1588. Io Pietro Paolo Sonaglia mano propria» (I&E, 46 1587 c. 70).

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 40 1581 c. 63, 41 1582 c. (64), 42 1583 c. (65), 43 1584 c. (60), 44 1585 c. (60), 45 1586 c. (99), 46 1587 c. 70.

BIBLIOGRAFIA: DUCROT, *Histoire* (1963), p. 480; ROSTIROLLA, *La Cappella* (1977), p. 234, *passim*.

*Brescia (luogo di provenienza dei cantori:)

Vincenzo [I] da Vimercate T (fl. 1540-1574)

Domenico GABRINI A (fl. 1548-1558)

Antonio DE' COMINELLI B (fl 1562-1572)

BRILIOTTI, Agostino = DE' BREGLIOTTIS, Agostino

BRINO, Francesco («de' Franciscis», «senensis», «Brini», «prete»; fl.1562-1586).

Basso, puntatore, copista.

a.25.VII.1562 per rimpiazzare Ottaviano de' Albertis (V 6 «cum choro» fino a tutto giugno 1573; V 7 «cum choro» a partire da luglio): «Die 25 iulii incepit servire D. Franciscus de' Franciscis bassus» (I&E, 21 1562 c. 80). Il salario di settembre 1568 viene ritirato da Federico Capiluti. Il 24.VI.1571 gli venne assegnato il compito di «puntatore»: «Reverendo messer Fabritio pagarete a messer Francesco puntatore della cappella dei cantori scudi uno di moneta dei quali si dona alli cantori per andare alle sette chiese [...] Di Casa il dì 24 di giugno 1571. Vincentius Casalius [segue la quietanza del Brino] (F&M 145 1570-1576 c. 39).

Non risulta che il Brino abbia svolto anche attività di compositore (come in Ducrot) per la Cappella (tale incarico spettava all'Animuccia e poi al Palestrina, in esclusiva), ma ebbe incarichi - analogamente ad altri cantori - di copista: «Molto reverendo messer Bertinoro, messer Francesco decano ha scritto tre mottetti et quattro versi di himni nelli libri di mottetti della Cappella; però Vostra Signoria sia pregata et contenta pagarli cinque iulii sopradetti da messer Bertinoro Traffichetti questo dì 14 di maggio 1584» (F&M, 147

1580-1585 c. [191]. Come cantore anziano gli vennero spesso affidate (cfr. ad esempio il 1571), affinché le distribuisse ai vari cantori colleghi, le mance previste per le speciali, annuali, ricorrenze e festività. Inoltre si dovè anche occupare, quando necessario, di questioni logistiche: «Reverendo messer Felippo Coccovagino beneficiato di San Pietro et exactor della Cappella Iulia pagarete a messer Francesco basso senese baiocchi 25 [che] sono per tanti [che] lui ha pagato al chiavaro per acconciatura del armario della Cappella, con una chiave, che con la sua quietanza si ammetterà nelli conti nostri etc. Dalle mie stanze di Palazzo il dì 2 de marzo 1576 [...] Blachettus canonicus et magister cappellae» (F& M, 146 c. 16).

d. 30.IX.1586; fu rimpiazzato da Erasmo Mamille.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E 21 1562 c. 80, 22 1563 c.n.n., 23 1564 c. n.n., 24 1565 c. 66, 25 1566 c. n.n., 26 1567 c. 73, 27 1568 c. n.n., 28 1569 c. n.n., 29 1570 c. n.n., 30 1571 c. (63), 31 1572 c. (61), 32 1573 c. (51), 33 1574 c. (51), 34 1575 c. 73, 35 1576 c. 57, 36 1577 c. 53, 37 1578 c. 58, 38 1579 c. 56, 39 1580 c. 61, 40 1581 c. 55, 41 1582 c. (54), 42 1583 c. (54), 43 1584 c. (50), 44 1585 c. (51), 45 1586 c. (90); F & M 145 1570 - 1576 c. 39.

BIBLIOGRAFIA: CASIMIRI, «*Disciplina*» (1938-1943), XIX (1942), pp. 17-18; DUCROT, *Histoire* (1963), pp. 226, 230, 237, 468, 475, 501, 507, 518; LLORENS, *Le Opere* (1971); ROSTIROLLA, *La Cappella* (1977), p. 225 e *passim*; O'REGAN, *San Rocco* (1994), p. 546.

BRISSIO, Giovanni Francesco («Brischio»; fl. 1577-1616)

Contralto, ma canta sempre fra i S, anche compositore, presente in due periodi distinti:

I

a.l.IV.1577 (V 2.50 al mese, ritirati sempre dal padre Gasparo Brissio, padovano, suonatore di cornetto e appartenente ai musici di Castel S. Angelo): «Io Gasparo Brissio ho riceuto per Zan Francesco mio figlio soprano a dì 3 di iunio per el mese de maggio passato V 2 b.50» (I&E, 36 1577, f. quiet. 60v).

d. 31.V.1577

II

a.l.VII.1580 (V 2 al mese nel periodo luglio-ottobre 1580; V 2.50 in seguito).

d. 31.I.1581; fu rimpiazzato da Pietro Paolo Sonaglia.

Dal 16.X.1586 al 4.IV.1594 il Brissio fu T nella Cappella di San Luigi dei Francesi durante il magistero di Ruggero Giovannelli.

Un mottetto a tre voci del Brissio («*In medio ecclesiae*») è stampato nella raccolta *Selectae Cantiones* curata da Fabio Costantini (Roma, B. Zannetti, 1616). Una copia ms di questa composizione è conservata in D-Mus.

Dal 16.X.1586 al giugno 1616 è presente nella cappella della chiesa di San Luigi dei Francesi (dal 1593 al genn 1597 figura anche come suonatore di liuto). Dal dicembre 1608 al giugno 1616 vi ricoprì l'incarico di maestro di cappella.

Nel 1594 possedeva una casa vicino alla medesima chiesa, come si ricava dal seguente documento: «Io Giovanni Francesco Brissio dico haver riceuto giulii dodici dal signor Iacomo Corbara quali mi aveva per tanti che pagai a messer Andrea muratore in vigore di un mandato delli signori Mastri di Strada per certi raconciamenti di strada che detto messer Andrea haveva fatto in anti la casa che tenevo della ciesa [!] di San Luigi posta nella piazza di essa ciesa [!] et in fede ho fatto la presente di mia propria mano questo dì 12 di dicembre 1594. V 1.20 moneta. / Io Giovanni Francesco Brissio mano propria». (Archivio di San Luigi dei Francesi, ovvero dei pii Stabilimenti Francesi, Pièces iustificatives n. 159).

FONTI: BAV, Arm. XX-XXIII, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 36 1577 c. (69), 39 1580 c. 76v, 40 1581 c. 69.

BIBLIOGRAFIA: EITNER, *Bibliographie* (1877), p. 429; CASIMIRI, *La rinascita* (1924), 486; CASIMIRI, «*Disciplina*» (1938-1943), XIX (1942), pp. 17-18; MAGGINI, *Catalogo delle musiche* (1965), p. 20; FELLERER, *Verzeichnis* (1931), p. 139; DUCROT, *Histoire* (1963), p. 478; FREY, *Die Kapellmeister* (1966), pp. 47, 57; INCISA DELLA ROCCHETTA, VIAN, GASBARRI, *Il primo processo* (1957-1963), I, pp. 4-7; ROSTIROLLA, *La Cappella* (1977), p. 230, *passim*; LIONNET, *La musique* (1985), p. 137.

BROCCARDI, Bartolomeo («Broccardo», «Brochardo»; fl. 1545-1557)

Contralto, in seguito soprano e anche tenore, presente nella CG in due periodi distinti:

I.

Contralto, anche tenore

a.20.IX.1549 per rimpiazzare Nicola Manso: «Die 20 dicti mensis [septembris] fuit acceptatus dominus Bartholomeus in loco supra dicti Nicolai [Mansii] per reverendum dominum Iohannem Alberinum, ad rationem scutorum quatuor pro quolibet mense» (I&E, II 1549 c. 79).

Nel novembre 1554: «In iussu reverendi domini magistri capelle fuerunt donati iulii duo Bartolomeo [Broccardi] soprano V 0 b. 20» (I&E, 16 1554 c. (54).

Fino al dic. 1553 il Broccardi figura fra gli A (nel foglio delle quietanze appone la ricevuta fino a tutto settembre), ma da ottobre a dicembre le liste delle suddivisioni mensili lo definiscono tenore (assente da ottobre a dicembre 1553?); nel gennaio 1554 è anche fra i S. Mancano i docc. relativi agli anni 1555/1557; nel gennaio 1558 non figura più fra i cantori. Dal gennaio 1545 al dicembre 1548 figura attivo come T nella cappella della basilica di S. Lorenzo in Damaso.

d. entro il 1.I.1555 e il 31.XII.1557.

II.

Contralto

a. 20.XII.1558 (V 4 al mese): «Io Bartolomeo Broccardo [ho ricevuto] per il mese di dicembre V 1 iulii 7» [I&E, 17 1558 c. (79)].

d. 31.VII.1563

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E; 11 1549 c. 79; 12 1550 cc. 46 e 85; 13 1551 c. 75; 14 1552 c. 97, 15 1553 c. (82); mancano le quiet. per ottobre/dicembre; 16 1554 c. (83); 17 1558 c. (79); 18 1559 c. nn.; 19 1560 c. 79.; 20 1561 c. 73; 21 1562 c. 83; 22 1563 c. nn.

BIBLIOGRAFIA: DUCROT, *Histoire* (1963), pp. 198-9, 206, 217, 223, 229; ROSTIROLLA, *La Cappella* (1977), pp. 156 e *passim*; DELLA LIBERA, *L'attività musicale* (1997), pp. 37, 54.

BROGLIA = DEL BROLIA

BRONCOLI, Carlo (fl. 1615-1680).

Soprano, castrato, organista

a.10.IV.1646 per rimpiazzare Francesco Manetti (V 5 al mese): «Carlo Broncoli fu riceuto li 10 aprile / il canonico Tighetti [prefetto della CG] gli ha fatto dare tutta la mesata» (I&E, 99 1646 c. 75).

Dal 15.VIII.1626 al 28.II.1627, dal 1.I.1631 al dicembre 1639, dal 1°.V.1649 all'8.III.1652 fu in servizio continuativamente nella cappella della basilica di San Giovanni in Laterano (dal 1° gennaio a novembre 1631 fu primo soprano), con le seguenti interruzioni, a parte il periodo vaticano: dal 1.XI.1629 al 31.III.1631 è presente nella cappella della basilica di San Lorenzo in Damaso; dal marzo 1640 al febbraio 1646 fece parte della cappella della chiesa di San Luigi dei Francesi.

d. 14.IV.1648; fu rimpiazzato da Tullio Venanzetti.

Dall'ottobre 1652 fino al 1675 ca. ritornò a San Luigi dei Francesi.

Prese parte spesso a musiche straordinarie che si tenevano nei maggiori templi di Roma in occasione di importanti festività; tra il 1672 e il 1680 figura spesso a Santa Maria Maggiore: il 17.IV.1672 per la Pasqua; il 5.VIII.1672 idem c.s. per la Madonna della Neve; l'11.IX.1672 idem c.s. per l'ottava della Natività di Maria; il 23.I.1673 idem c.s. per S. Ildefonso; il 10.IX.1673 idem c.s. nell'ottava della Natività della Madonna.

Dal 1640 appartenne alla Congregazione dei Musici di Santa Cecilia.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 99 1646 c. 75; 100 1647 c. 71; 101 1648 c. 71.

BIBLIOGRAFIA: GIAZZOTTO, *Elenco nominativo* (1979-1980); CACCIATO, *L'attività* (1983/4), p. 37; LIONNET, *La musique* (1985), pp. 104 e segg., 136-137; CILIBERTI, *Abbatini* (1986), pp. 22, 357, 358-366, 379, 552, 593-600; DELLA LIBERA, *La musica* (1995), *passim*; WITZENMANN, *Lateran-Kapelle* (2008), pp. 74, 101, 107 e segg., 113, 107-108, 576, 586, 625, 632, 639, 649, 660, 671, 677, 681, 685, 691, 733 e segg., 743, 745, 766.

BRONZINI, Roberto (romano; fl. 1923-1934)

Basso.

Con lettera del 30.V.1923 presentò la sua candidatura come cantore B. Non si conoscono altri sviluppi del suo caso. Limitatamente al gennaio 1934 fu attivo nella CS.

FONTI: ACSP/II, 13/2.1 (40): Cartella Cantori, richieste di ammissione.

BIBLIOGRAFIA: DE SALVO FATTOR, *La Cappella* (2009), p. 227.

BRUNELLI, Francesco («Lello»; forse in relazione con il noto compositore Pisano Antonio e con la sua famiglia; fl. 1637-1645)

Contralto, forse parente di Lelio (cfr. la relativa scheda).

a.l.VIII.1637 per rimpiazzare Lelio Brunelli (V 7 al mese).

Forse presente nel 1644 alla SS.ma Trinità dei Pellegrini.

d. 31.X.1665; fu rimpiazzato da Nicolò Volpini.

Il Brunelli quietanza regolarmente i suoi salari fino a tutto luglio 1665; successivamente l'A Domenico Ricciardi ritira V 10 per suo conto in data 25.X.1665; infine: «Io D. Angelo Eleuterii [cappellano] ho riceuto per l'eredi del quondam Francesco Brunelli per il mese di settembre, et ottobre 1665 scudi 14» (I&E, 118 1665 c. 35).

Fin dal 1640 ca. fece parte della Congregazione dei Musicisti di Santa Cecilia. Nel 1649 cantò a San Giovanni in Laterano il giorno della Dedicazione.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 90 1637 c. 73; 75, 91 1638 c. 63; 92 1639 c. 63.; 93 1640 c. 63; 94 1641 c. 63; 95 1642 c. 63; 96 1643 id.; 97 1644 id.; 98 1645 c. 63; 99 1646 c. 63; 100 1647 c. 63; 101 1648 c. 63; 102 1649 c. 61.; 103 1650 c. 61.; 104 1651 c. 49; 105 1652 c. 49; 106 1653 c. 49; 107 1654; 108 1655 &&. 109 1656 c. 43; 110 1657 c. 43; 111 1658 c. 43; 112 1659 c. 43; 113 1660 c. 43; 114 1661 c. 43; 115 1662 c. 35; 116 1663 c. 35; 117 1664 c. 35; 118 1665 c. 35.

BIBLIOGRAFIA: GIAZOTTO, *Elenco nominativo* (1979-1980); O'REGAN, *Institutional Patronage* (1995), p. 100; WITZENMANN, *Lateran-Kapelle* (2008), p. 738.

BRUNELLI, Lelio (fl. 1636-1653)

Contralto, forse in relazione con Francesco Brunelli (cfr. la scheda relativa)

a.l.VIII.1636 per rimpiazzare Paolo Misilli (V 7 il mese).

Dal 1°.XI.1635 al 28.II.1636 fu attivo nella Cappella di San Lorenzo in Damaso.

d. 31.VII.1637; fu rimpiazzato da Francesco Brunelli.

Nel giugno 1653 fu attivo anche nella Cappella della Chiesa Nuova.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 89 1636 c. 69, 90 1637 c. 73.

BIBLIOGRAFIA: CACCIATO, *L'attività* (1983/4), p. 37/38; MORELLI, «*Il Tempio armonico*» (1991), p. 195.

BRUNI o BRUNO, Silvestro («Bruno»; fl. 1658-1670) ***

Soprano

a.8.IX.1658 per rimpiazzare Giuseppe Simoncini (V 5 al mese): «Silvestro Bruno cominciò li 8 settembre» (I&E, 111 1658 c. 49).

In data 16.XI.1670 fu multato: «Io Alessandro Amadio ho riceuto scudi cinque [di] moneta per il signor Silvestro Bruni per tanti puntatigli a questi. Con suo ordine. Questo dì 16 novembre 1670 dico V 5» (I&E, 123 1670 c. 43).

d. 31.X.1670; fu rimpiazzato da Cesare Ponti.

Dal 1663 fece parte della Congregazione dei Musicisti di Santa Cecilia.

Cantò spesso nelle musiche straordinarie che si tenevano nei maggiori templi di Roma in occasione di importanti festività; il 25.VIII.1661, 1663 e 1664 cantò a San Luigi dei Francesi per la festa patronale; il 1.II.1662 idem c.s. per la nascita del delfino di Francia.

Un cantore omonimo, ma altista castrato è menzionato nella corrispondenza tra il maestro di cappella e agente Giovanni Battista Mocchi (da Roma) e il principe palatino Filippo Guglielmo di Neuburg.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 111 1658 c. 49, 112 1659 c. 45, 113 1660 c. 45, 114 1661 c. 45, 115 1662 c. 41, 116 1663 c. 41, 117 1664 c. 41, 118 1665 c. 41, 119 1666 c. 41, 120 1667 c. 41, 121 1668 c. 41, 122 1669 c. 39, 123 1670 c. 43.

BIBLIOGRAFIA: EINSTEIN, *Italienische Musiker* (1907-1908), pp. 384-385, 386, 396; GIAZOTTO, *Elenco nominativo* (1979-1980); CILIBERTI, *Abbatini* (1986), pp. 382, 385, 389, 391, 392.

BRUNO = BRUNI, SILVESTRO

BRUSCHE = BRUTAFERRO

[**BRUTAFERRO**], Smeraldo («Smiraldo», «Busche»; fl. 1578-1582)

Soprano «puer», presente in due periodi distinti:

I.

[1.X.1578- 30XI.1579], a.1.XII.1579 (V 3 al mese fino a novembre 1579; V 2 in seguito).

In questo primo periodo di presenza Smeraldo fa parte di un gruppo di cinque - sei fanciulli cantori affidati alle cure didattico-musicali del Palestrina (si veda quanto detto per Battistino di Donato).

d. 31.I.1581.

II.

a.1.I.1582 (V 2 al mese)

Non si tratta di due cantori distinti (Ducrot), ma di un unico cantore in servizio in due periodi a distanza ravvicinata.

d.30.XI.1582

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 37 1578 c. (72v), 38 1579 c. 74v, 39 1580 c. 79, 40 1581 c. 74, 41 1582 c. (71).

BIBLIOGRAFIA: DUCROT, *Histoire* (1963), p. 483; ROSTIROLLA, *La Cappella* (1977), p. 241, *passim*.

BUCCHI, Benedetto (fl. 1771-1796)

Contralto.

a. 1.IX.1772 dal canonico prefetto Lancellotti al posto di Giuseppe Laffini (†12.VIII. 1772) dopo aver cantato come soprannumerario ventuno mesi (V 7 al mese, V 8 a partire dal 1.I.1777).

d. 28.II.1796: morì entro questo mese e subito dopo certo Loreto Commoranelli rivolse al prefetto la richiesta (accolta in data 23.II.1796) di poter avere il saldo del salario del defunto a rimborso delle spese da lui sostenute per il funerale del cantore, svoltosi nella chiesa parrocchiale di San Celso (celebrazione del funerale, candele, olio, guardia notturna e diurna alla salma, lavaggio e vestizione, oltre alla pigione di casa, una camicia e l'onorario al chirurgo). Fu rimpiazzato da Francesco Pellegrini, che da soprannumerario passò di ruolo.

Dal 1759 fece parte della Congregazione dei Musici di Santa Cecilia. Partecipò come solista ad esecuzioni oratoriali alla Chiesa Nuova.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, RdM, 176 1766-1783 cc. 140-346; 177 1784-1802 cc. 1-214; Giustificazioni 205 1761 - 1772 n. 356, 207 1785 - 1797 n. 429.

BIBLIOGRAFIA: GIAZZOTTO, *Elenco nominativo* (1979-1980); JOHNSON, *Roman Oratorio* (1984), pp. 237 e segg.

BUCCHI Gioacchino (nato a Norcia, PG, il 21.III.1855; fl. 1855-12.IV.1929†)

Tenore.

a.gennaio 1884 come aggiunto (£ 60 al mese, poi 80).

Dopo aver studiato in Seminario fu alla scuola di canto di Domernico Concordia.

Il 1° I.1892 o il 30.IV.1892 fu a. nella CS per volontà di Leone XIII (e qui fu attivo fino al 1923 ca.), ma poté continuare a cantare anche in San Pietro.

d. 31.XII.1893.

La sua voce fu al tempo assai apprezzata.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, Giustif. 222-223 1884-1893.

BIBLIOGRAFIA: DE ANGELIS, *Mustafà* (1926), pp. 75, 173, 175; GABRIELLI, *Riassunto* (1938-1941), pp. 17, 19, 270; KANTNER-PACHOVSKI, *La Cappella* (1998), pp. 50, 146, 147; DE SALVO FATTOR, *La Cappella* (2009), pp. 208-209 e *passim*; Luciani, *La professione* (2011), p. 133.

BUFALERI, Giuseppe («Bufalerii») (fl. 1649-1651)

Soprano «puer».

a.1.V.1649 al posto di Paolo Olivieri (V 5 al mese, ritirati sempre dal maestro dei cantori Orazio Benevoli, con ogni probabilità maestro del Bufaleri): «Gioseppe Bufalerii fu riceuto il primo maggio» (I&E, 102 1649 c. 69).

d. 31.VIII.1651; fu rimpiazzato da Angelo Mazzeri.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 102 1649 c. 69, 103 1650 c. 73, 104 1651 c. 61

BURBASI, Antonio (fl. 1725-1731)

Soprano.

a.IV.1725 al posto di Francesco Monti (V 5 al mese).

d. 31.XII.1731; fu rimpiazzato da Carlo Toscani.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, RdM, 174 1713-1744, cc. 165-250.

BURETTI = BORETTI

Burgundo = MILLET B

BUSCHE = BRUTAFERRO, Smeraldo

BUSSANIS, Cornelio (de') = DE' BUSSANIS, Cornelio

BUSSOLI, Tobia («Bussolus», «Huzel» in una quiet. del 1602; fl. 1602)

Curiosa la traduzione italiana del cognome di questo cantore di probabile origine tedesca, derivante evidentemente da Hutzel (= pera o mela secca).

a.15.III.1602 (V 7 al mese): «D. Tobias Bussolus bassus die 15 martii 1602» (I&E 54 1602 c. 64).

d. 11.X.1602

Dal 1602 operò a Varsavia, nella Cappella del re di Polonia.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 54 1602 c. 64; 55 1602 c. 53.

BIBLIOGRAFIA: PRZYBYSZEWSKA-JARMIŃSKA, *Italians* (1997); PRZYBYSZEWSKA-JARMIŃSKA, *Muzycy z Cappella Giulia* (2004), p. 51; PRZYBYSZEWSKA-JARMIŃSKA, *Musical Courts* (2007).

BUSTAMANTE, Francesco (de) (della diocesi di Palencia; «hyspanus»; «Bustamente»; fl. 1543-1546)

Contralto, proveniente da Napoli, anche T.

a.1.IX.1545 per rimpiazzare l'A spagnolo Omero (V 4 al mese): «D. Francisco hyspanus contraltus / Yo Francisco contralto co [!] receputo per lo mese de setembre e per cete [!] di servito per micer [!] Cobiedo [?] Che Giovanni Omero si chiamasse Cobiedo di cognome?» V 4» (I&E, 5 1545 c. 46). Dopo la quietanza di ottobre 1545 segue: «Io frate Ottaviano padovano [questo cantore entrerà nella CG nel successivo 1547, v. la relativa scheda] cantore di Santo Jo. Laterano confesso haver receuto uno scuto d'oro per conto di messer Francesco spagnolo cantor di Santo Pietro V 1 b. 10 [forse perché sostituì nel servizio il collega]» (I&E, 5 1545 c. 46). Inoltre, una parte del salario degli ultimi mesi del 1545 viene ritirato per suo conto da certo «Francesco Sammaruci [Sammaruco o Sammarini, cantore presente a S. Giovanni in Laterano nel 1542: «Francesco de Sanmarino» beneficiato Sancti Ioanni»].

Da gennaio ad aprile 1543 e nell'agosto 1545 figura presente come T nella cappella della basilica di S. Lorenzo in Damaso.

d.31.V.1546

Il 5.III.1558 trovavasi a Napoli insieme con suo nipote Ferdinando [=Hernando] Bustamante. Il 26 aprile successivo entrambi venivano ammessi nella CS: «Die sabati 5 [martii ...] Hac die fuit congregatio per dominos cantores presente magistro cappelle et tractaverunt de haciendo [!] cantores propter [!] penuriam pars [!] supranis: et omnes simul preter Ioannes Luysius et Ioannes Antonius concluderunt cum voluntatem [!] Sanctissimi, ut venirent ex Neapoly Bustamantem [!]: et Ferdinandum suum nipote» [DS 1558]. Venerdì 20 aprile successivo: «Hac dies [!] fuit congregatio per dominos cantores, presente magi-

stro cappelle et omnes tractaverunt super hacceptationem [!] Francisci et Ferdinandi di Bustamante: et facto examinem secundum consuetudinem nostram omnes ibi presentes botarunt [!] dictos cantores, et aprobaverunt per bonos et sufficientes [...]» [DS 1558]

Nel 1558 fece parte insieme con il fratello Ferdinando della cappella del Duca d'Alba.

Un cantore S di nome Domenico Bustamante fu attivo dal 1558 al 1561 nella Cappella della Santa Casa di Loreto: potrebbe avere collegamenti con il cantore in questione.

Nel 1565, durante il pontificato di Giulio III, un'indagine mirata per motivi istituzionali ad accertare lo *status* e il valore professionale dei cantori papali, lo definì «pauper et nunc bonus [povero, ed ora buon cantore]» (Sherr, *Competence* in bibliogr.).

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 5 1545, cc. 46, 46v; 6 1546 c. 41.

BIBLIOGRAFIA: KREBS, *Die Privatkapellen* (1893), p. 394; CELANI, *I cantori* (1907), p. 753; CASIMIRI / CALLEGARI, *Cantori* (1984), p. 250; CASIMIRI, *I Diari*, XV, 133, 135, 136; FREY, *Die Diarien 1560-1561* (1955), pp. 4, 105, 143; DUCROT, *Histoire* (1963), pp. 201, 220; D'AMORE-MORABITO, *Gli esami* (1990), pp. 195, 197, 214; SHERR, *Competence and Incompetence* (1994), p. 614, *passim*; DELLA LIBERA, *L'attività musicale* (1997), pp. 37, 54; GRIMALDI, *La cappella* (2007), p. 534; SHERR, *The Sixtine Chapel* (2016), p. 227.

BUTAFERRO = BRUTAFERRO

BUTIO, Eleuterio = BUZIO

BUTTAFOCO, [Domenico] Antonio («spagnolo»; fl. 1618-1627).

Contralto.

a.l.XI.1627 per rimpiazzare Pompeo Stanga (V 7 al mese): «A dì primo di novembre 1626 fu data la cotta ad Antonio Buttafoco » (I&E, 79 1626 cc. 27, 27v).

Svolse una carriera piuttosto irrequieta, probabilmente in funzione del miglior guadagno salariale. Dal 12.IV.1609 al 19.III.1611, dal 1.XII.1612 al 30.VI. 1617 era attivo nella cappella della Santa Casa di Loreto; dall'aprile al giugno 1618 fece parte della Cappella Liberriana di Santa Maria Maggiore; ancora, negli anni 1618-1619 e da agosto a ottobre 1623 operò a San Luigi dei Francesi; infine, dal 1°.X.1622 al 31.VII.1623 fu attivo nella cappella di San Giovanni in Laterano; poi, dopo quattro anni entrò nella CG.

d. 12 ca.IV.1627; fu rimpiazzato da Matteo Carlucci.

Fu probabilmente nel periodo successivo alle dimissioni dalla CG che si recò a Varsavia per operare nella Cappella Reale.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia. I&E, 1626 cc. 27, 27v; 80 1627 c. 27.

BIBLIOGRAFIA: GRIMALDI, *Cantori* (1982), p. 29, *passim*; BURKE, *Musicians* (1984), p. 108; LIONNET, *La musique* (1985), pp. 26, 136; PRZYBYSZEWSKA-JARMIŃSKA, *Italians* (1997); PRZYBYSZEWSKA-JARMIŃSKA, *Muzycy z Cappella Giulia* (2004), p. 51; PRZYBYSZEWSKA-JARMIŃSKA, *Muzyka i Finanse* (1999), p. 89; PRZYBYSZEWSKA-JARMIŃSKA, *The Careers of Italian Musicians* (2009); PRZYBYSZEWSKA-JARMIŃSKA, *Musical Courts* (2007); GRIMALDI, *La cappella* (2007), p. 571; WITZENMANN, *Lateran-Kapelle* (2008), pp. 79, 120, 201, 423, 426 e segg., 431, 433, 438, 442, 449, 457, 531, 533, 539, 544, 546, 553, 563, 565, 581, 645 e segg., 657, 667, 683, 770.

BUZIO, Eleuterio («Butio»; fl. 1590-1606) ***

Tenore, presente in due periodi distinti:

I

a.entro il 1.II.1590 e il 31.X.1593; presente nel novembre 1593 allorché sostituisce Suintio Serafini (V 7 al mese); 26 .XI.1593: «Molto reverendo signor don Bartolomeo Alberti sarrà contenta V.S. di sborsare a messer Eleuterio Butio tre scudi a bon conto mio del mese di novembre che saranno ben dati et di tanti io Suintio [Serafini] alto glie ne fo quitantia di mia mano propria [...] Io Suintio scripsi et subscripsi» (Miscellanea, 426/XV).

Mancano i registri amministrativi degli anni 1590 - 1596 (si veda quanto detto per il cantore Alessandro [IV]). Probabilmente dal novembre 1593 svolse un servizio continuativo, dal momento che figura presente nel gennaio 1597 e lo proseguì fino al 1604. A partire dal settembre 1604 cominciò a farsi sostituire temporaneamente da certo Giulio Bertolacci (settem-

bre), poi da Francesco Melone (ottobre) e, infine, da Martino Lamotta (ottobre e novembre).
d.31.XII.1604; fu rimpiazzato da Giovanni Domenico Puliaschi. Nel periodo successivo (1605-1606) figura attivo tra i musicisti della Corte di Mantova. Presente nel periodo 1580-1593 tra i collaboratori musicali dell'Arciconfraternita della SS.ma Trinità:

II

a.15ca.II.1606 per rimpiazzare a sua volta Domenico Puliaschi (V 7 al mese): «A dì 3 di luglio 1606 il signor Amerigo Egio camerlengo degli Incepti [Incerti] ha depositato negli atti del Romarolo scudi sette [di] moneta per condiscendere a che ordinava monsignor Vittorio vicario de la mercede de Eleuterio Butio del mese di giugno [...] et in fede dico V 7 [seguono in calce le firme del notaio Paolo Francesco Romarolo e di Pietro Paolo de' Amicis; poi più sotto, figurano le quiet. del Butio relative ai mesi di luglio- ottobre]» (I&E, 59 1606).

d.7 aprile 1607; fu rimpiazzato da Giorgio Fabrizi e poi, definitivamente, da Marzio Valinea. Nel 1610 faceva forse parte della Cappella Liberiana di Santa Maria Maggiore; in tale ruolo viene indicato allorché partecipa nel 1610 a musiche straordinarie a San Giovanni in Laterano [non cit in Burke, *Musicians* (1984)]

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 49 1597 c. 68, 50 1598 c. 67, 51 1599 c. 55, 52 1600 c. 68 [60], 53 1601 c. 61, 54 1602 c. 66, 55 1602 c. 55, 56 1603 c. 63, 57 1604 cc. 63, 63v, 59 1606 c. 64, 60 1607 c. 64.

BIBLIOGRAFIA: CASCIOLI, *Nuove ricerche* (1923), pp. 33-34; ROSTIROLLA, *La Cappella* (1977), pp. 221-222; O'REGAN, *Processions* (1992), pp. 59-60; PARISI, *Musicians* (1994), pp. 193-195; VITA SPAGNUOLO, *Gli atti notarili* (1994), p. 43; O'REGAN, *Institutional Patronage* (1995), pp. 92-94, 97, *passim*; WITZENMANN, *Lateran-Kapelle* (2008), p. 434 e segg..

BUZZACCARINO, Valerio («Buzzaccarino»; forse di origine padovana o comunque veneta; fl. 1579)

Soprano, «puer»?

a.1.IV.1579 (V 2 al mese; V 3 a partire da giugno).

d.10.XII.1579

Forse di origine veneta: un Girolamo Buzzaccarino «da [Salieno] Padua» è cantore e copista nella Santa Casa di Loreto nel 1521-1522.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 38 1579 c. 75v.

BIBLIOGRAFIA: DUCROT, *Histoire* (1963), p. 484; ALFIERI, *La cappella* (1970), p. 54; ROSTIROLLA, *La Cappella* (1977), p. 244, *passim*; GRIMALDI, *La cappella* (1981), p. GRIMALDI, *La cappella* (2007), p. 523.

C

CABALLETTI = CAVALLETTI

CABRINI: vedi GABRINI

CACCINI, Giulio («de Tivoli»; «Giulio de Tibure»; fl. 1564-10.XII.1618†)

Soprano «puer», poi celebre virtuoso e compositore.

a.15.X.1564 a tredici anni (V 2 al mese, V 2.50 da novembre 1564 a febbraio 1565; V 3 in seguito): «Iulio di Tivoli fiorentino a dì 15 de ottobre / Iulio de Tivoli fuit admissus adì 15 de ottobre / Io Giulio Cacini ho riceuto [...]» (I&E, 23 1564 c.n.n.).

Il padre di Giulio, falegname, svolse per conto della CG: «Io Michelagnolo Cacini fallegname fiorentino confesso avere ricevuto da messer Filippo Co[cco]vaggino iulii quattro sono per due palchetti [che] mi fece fare messer Mutio [de' Fabiis] maestro di cappella [leggi canonico prefetto della musica] di S. Pietro dico contanti b. 40» (I&E, 24 1565 c. 85). Michelangelo Caccini figura anche ritirare l'ultimo salario del figliolo soprano: «Io Michelagnolo padre di Giulio ò ricevuto per mezzo mese di novembre V 1.50» (I&E, 24 1565 c. 80).

d. ca. 15.IX.1565. Lasciò CG per recarsi a Firenze, dove prese parte ai festeggiamenti per le nozze di Francesco de' Medici con Giovanna d' Austria (dicembre 1565-carnevale 1566).

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 23 1564 c.n.n.; 24 1565 c. 80.

BIBLIOGRAFIA: GIUSTINIANI, *Discorso* (1981), pp. 28, 32; DUCROT, *Histoire* (1963), pp. 180, 232, 496; GHISI-WALKER-JACQUOT, *Les fêtes* (1963); BACHERINI BARTOLI, *Giulio Caccini* (1980), pp. 60-71; GIAZOTTO, *Le due patrie* (1984); CARTER, *Giulio Caccini* (1987); KIRKENDALE, *The Court Musicians* (1993), pp. 119-180; O'REGAN, *Institutional Patronage* (1995), p. 15; HILL, *Caccini* (2000); CARTER-HITCHCOCK, *Caccini* (2001); PASTORI, *La cappella musicale* (2005), pp. 60-61.

CACINI = CACCINI

*Caggiano (SA; luogo di provenienza di cantori)
Nicola o Niccolò MANSO A (fl. 1540-1549)

*Cagli (PS; luogo di provenienza di cantori)
Francesco DRUDA B (fl. 1554-1566)

*Calabria (luogo di provenienza dei cantori)
Luca DE' LONGINQUIS A (fl. 1546-1550)

CALDANI Pietro (fl. 1833-1874)

Tenore.

a.1°.V.1842 (come soprannumerario), poi in ruolo (V 12 al mese, dal dicembre 1869 £ 64.50). Il 29.VI.1867 era presente in San Pietro all'esecuzione del Mottetto «Tu es Petrus» in occasione della festa dei Santi Pietro e Paolo, con la direzione del Mustafà e di Gaetano Capocci maestro di cappella di San Giovanni in Laterano.

d. 31.V.1874.

Dal 1837 risulta iscritto nelle categorie Cantanti e Organisti della Congregazione dei Musici di Santa Cecilia.

Nel 1840 fu tra gli interpreti all'Argentina de *La Vestale* di Spontini. Abitava in via Larga 34. FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, Giustif. 214-219 1840-1874; ASANSC, *Catalogo [...] anni 1833-1840*; ASANSC, *Rubricella anni 1841-1843*.

BIBLIOGRAFIA: RINALDI, *Due secoli* (1978), p. 755; GIAZOTTO, *Elenco nominativo* (1979-1980); KANTNER-PACHOVSKI, *La Cappella* (1998), p. 266.

*Caldarola (MC, luogo di provenienza dei cantori)
Domenico FABBRI o FABRI B (fl. 1640-1686)

CALDERINI, Ottavio («Calderino», «de Narni»; fl. 1583-1584)

Soprano «puer».

a.20.XI.1583 (V 3 al mese sempre ritirati dal Palestrina): «Io Giovanni ho riceuto per il putto della Cappella Ottavio da Narni giulii quindecim per undici giorni di novembre» (I&E, 42 1583 c. 71).

Nel 1584 si provvide a fornirgli una berretta: «Pro uno bireto pro Octavio Calderino soprano V 0.35» (I&E, 42 1583 c. 44v).

d.16.VI.1584; Il 17 giugno gli succedette Nicola Vandoli.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 42 1583 cc. 71 e 72, 43 584 c. (67).

BIBLIOGRAFIA: DUCROT, *Histoire* (1963), pp. 480-481; ROSTIROLLA, *La Cappella* (1977), p. 237, *passim*; ROSTIROLLA, *Musicisti umbri* (1981), p. 142.

CALIA Giovanni Battista (fl. 1586-1587)

Soprano, presente in due periodi distinti.

I.

a.1.IX.1586 (V 4 al mese).

d. 31.XII.1586

II

a.1.III.1587 (V 5 al mese).

d. 31.VII.1587; fu rimpiazzato da Tommaso Bovicelli.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 45, 1586 c. (108), 46 1587 c. 78.

BIBLIOGRAFIA: ROSTIROLLA, *La Cappella* (1977), p. 228, *passim*.

CALVESI, Giuseppe (fl. 1780-1794)

Tenore, anche virtuoso di teatro

a.1.XI.1780 (come soprannumerario. V 4 al mese: «per suo assegnamento del mese di novembre corrente sin tanto che si darà luogo alla vacanza [=fin tanto che rimarrà scoperto qualche ruolo da ricoprire e di poter passare stabile, cosa che non avvenne]»: cfr. nel vol. 2° il decreto capitolare del 30.X.1780). Godendo evidentemente di protezioni, nel mese di ottobre egli indirizzò, infatti, una supplica direttamente a Pio VI per essere ammesso nella CG; prassi insolita, che fa presupporre una qualche protezione altolocata del cantore; questi si rivolse infatti direttamente all'autorità somma, al pontefice anziché al canonico prefetto della Cappella. In detta supplica si dichiarava «romano di età di anni 18» e teneva a far sapere che «esercitandosi da qualche tempo nella musica in qualità di tenore» aspirava di essere ammesso come «tenore soprannumerario [...] ma con un tenue mensile assegnamento, con cui possa continuare a tenere il maestro, per abilitarsi sempre più nel canto, e farsi strada [...]». Sul verso della supplica il canonico «a secretis» ovvero il segretario del Capitolo Ottavio Boni (e non, si badi bene, il canonico prefetto, che non era evidentemente abilitato per le questioni dove entrava di mezzo l'autorità papale, ed erano quindi da decidere istituzionalmente da parte del Capitolo) registrò in data 30 ottobre la decisione capitolare in virtù della quale il Calvesi fu ammesso tra i T come soprannumero con il salario di V 4 (metà di quello assegnato ai cantori in ruolo). Il Calvesi apparteneva a una famiglia (probabilmente romana) di cantanti che calcarono le scene dei teatri d'Italia: Teresa Calvesi figura attiva nell'opera buffa dal 1784 al 1795; il buffo Vincenzo Calvesi «di Roma» dal 1777 al 1794. Lo stesso Giuseppe, dopo soli tre anni di attività nella CG, cominciò nel 1784 a cantare (figura fino al 1791, ma la sua carriera probabilmente proseguì nel nuovo secolo) nei teatri di Genova, Milano, Firenze e Venezia sia nell'opera buffa che in quella seria. Nei mesi ottobre - dicembre il salario del cantore fu ritirato da certo Bernardino Calvesi in quanto probabilmente Giuseppe era assente da Roma per cantare in teatro.

d. 31.XII. 1783. Nel foglio dove sono elencati i salari a tutto il personale del mese di dicembre 1783, accanto al suo nome trovasi scritto «Il signor abate Canori [amministratore del Capitolo] disse quest'ordine [di pagamento] lacerato dal signor canonico prefetto per essere andato via a Genova a recitare senza licenza»; in effetti il nome del Calvesi risulta tra gli interpreti del melodramma *Tito Manlio* di Giuseppe Giordani dato al Teatro Falcone di Genova nel Carnevale 1784 (parte secondaria di Decio). Il Calvesi calcò infatti le scene tra il 1777 e il 1794 per lo meno 31 volte nei teatri di Roma (1777), Firenze (1778), Roma e Lucca (1779), Treviso, Padova e Verona (1780), Treviso, Venezia e Trieste (1781), Trieste e Bologna (1784), Trieste (1785), Versailles e Londra (1787), Londra e Napoli (1788), Napoli (1789), Vienna (1790), Roma e Napoli (1794).

Il 3.V.1800 certo Bernardino Calvesi, musico S «per vent'anni» e probabilmente parente del nostro, si fa intermediario e garante presso il Capitolo, per conto del cantore Giovanni Facondi, residente a Foligno, di onorare quest'ultimo con alcune pensioni non pagate, dichiarando che questi è vivo e risiede «sotto il Rione di detta cattedrale [di Foligno]». Segue un chirografo del Facondi.

FONTI: BAV, ACSP, CAPPELLA GIULIA, RdM, 176 1766-1783 cc. 285, 287.346; 177 1784-1802 c. 2; Giustificazioni 206 1773 - 1784 nn. 300, 386; 208, 372; 179- 1806 n. 71, 86.

BIBLIOGRAFIA: SARTORI, *Libretti* (1990-1994) volume primo di Indici/Cantanti, p. 135.

*Calvi (Umbria, Terni: luogo di provenienza di cantori)

Bartolomeo NICCOLINI B (fl. 1618-1671)

*Camerino (MC; luogo di provenienza di cantori)

Cesare [II] da Camerino B (fl. 1568-1569)

Francesco BIANCHINI T (fl. 1619-1640)

Giovanni MAZZONI S (fl. 1831-1837)

Giuseppe MARCONI B (fl. 1875-1945)

Camillo («senensis»; fl. 1535-1544)

Contralto, decano a partire da magg 1539, anche copista.

a. 1.VII.1535 (V 3 per luglio; ma dal mese di agosto «ex gratia habuit V 4»; V 3 da giu a ottobre 1536 forse per aver effettuato minor servizio; V 4 da gennaio a maggio 1539; V 5 da novembre 1539 in poi): «Dominus Cammillus / Die prima mensis iulii 1535 incepit servire dominus Camillus per commissionem domini Benedicti de' Sanctis magistri dicte Cappelle [leggi prefetto] ad rationem V 3 pro qualibet mense usque ad omnium sanctorum / Io Camillo ho riceputo pel mese luglio scuti 3» (I&E 3 534- 1535 c. 55bis [59]).

Da una scrittura del Censuale n. 3 (c. 61) si apprende che egli fin dalla Settimana Santa precedente (1535) interveniva in San Pietro per il canto delle Lamentazioni, quindi come cantore straordinario: «Item dedi Camillo qui aiuvavit canere Lamentationes in Ebdomada Sancta» (F&M, 1 1535-1546 c. 10); «Et più io Virgilio [Fortino] cantore pigliai da messer Pace per conto de Camillo che aiutò a cantare le Lamentatione iulii V 1 b_» (I&E, 3 novembre 1534-1535 c. 61). Nel 1539, dopo il licenziamento di Virgilio Fortino, gli viene riconosciuto il titolo di decano, posizione preminente nella scala gerarchica dei cantori.

d. entro il 1.I.1540 e il 31.XII.1544. Mancano i registri di I&E relativi agli anni 1537-1544 per cui non è possibile accertare la data di cessazione del servizio. Nei f.s.m. relativi al 1539, conservati nelle filze dei F&M 141 (1535-1546) lo troviamo presente ancora, mentre nel gennaio 1545 non figura più fra i cantori.

Nel 1535 ricevette compensi per avere 'composto', ma più verosimilmente copiato (notare l'entità dei compensi) alcune composizioni per uso della Cappella: «Pro scriptura unius motetti [...] bolognini 50» (F&M, 141 1535-1546, c. 10); «Pro scriptura unius alii motetti [...] bolognini 35» (idem c.s.).

Il 10.XI.1543 il Capitolo della basilica di San Giovanni in Laterano decretava: «Praefecerunt cantoribus Camillum magistri Ioannis de Piscia senensem, cum honoribus, et honeribus consuetis». Se il musicista nominato in questo decreto dovesse essere identificabile con il cantore in questione, avremmo l'estremo cronologico del suo trasferimento dalla CG.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 3 novembre 1534-1535 c. 55 bis [59]; 4 1536 c. 63, F&M 141 1535-1546 cc. 66, 70.

BIBLIOGRAFIA: HABERL, *Die Römische* (1888), p. 89; FREY, *Michelagnolo* (1952), pp. 182-185; DUCROT, *Histoire* (1963), pp. 199, 488, 500, 508, 513; CASIMIRI / CALLEGARI, *Cantori* (1984), p. 67.

(in ordine cronologico:)

Camillo «senensis» A (fl. 1535-1544)

Camillo MARROCCO S (fl. 1586)

Camillo MAFFONE A (fl. 1601-1602)

Camillo MORELLI S (fl. 1644-1646)

Camillo CIAPPETTI B (fl. 1685-1686)

CAMPANINI = CAPANNINI, Bartolomeo

Canapina = Canepina

CANDIDO, Baldassarre (fl. 1601-1632)

Soprano.

a. 1.VIII.1601 (V 5 al mese): «Baldassar supranus» (I&E, 53 1601 c. 70). Nel mese di novembre 1601 fu multato di V 1.50 per essere mancato due volte senza licenza: una domenica e il giorno di S. Caterina.

d. 31.V.1606; fu rimpiazzato dal 1 settembre da Claudio de' Sanctis.

Dal 1°V.1607 al 30.XI.1607 fece parte della Cappella di San Giovanni in Laterano; dal 20.VIII.1614 anche della cappella di Santo Spirito in Saxia (come A).

Un cantore omonimo fu presente come A, T e B dal marzo 1607 al dicembre 1636 della cappella della basilica di Santa Maria Maggiore. Un altro cantore S di nome Domenico Candido fu attivo a San Giovanni in Laterano nel 1607: potrebbe avere relazione con il S in questione. Il Candido fu presente il 18.VI.1632 a Sant'Antonio dei Portoghesi per la festa patronale.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 53 1601 c. 70; 54 1602 c. 75; 55 1602 c. 63; 56 1603 c. 83; 57 1604 c. 75; 58 1605 c. 70; 59 1606 c. 71.

BIBLIOGRAFIA: BURKE, *Musicians* (1984), p. 108; DELLA LIBERA, *Repertori* (2000), p. 54; ROSTIROLLA, *L'Archivio musicale* (2002), p. 330; FRANCHI-SARTORI, *Attività musicale* (2007), p. 217; WITZENMANN, *Lateran-Kapelle* (2008), pp. 410, 485, 503, 553, 582, 766.

*Canepina (luogo di provenienza di cantori)

Pietro [VI] S (fl. 1580)

CANTARELLA, Francesco (fl. 1642-1643)

Soprano, "puer".

a.1.XII.1642 al posto di Francesco Verona (V 5 al mese ritirati sempre da Virgilio Mazzocchi). d. 21.III.1643; fu rimpiazzato da Matteo Zannini.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I & E, 96 1643 c. 75.

Capa rossa = Giovanni [VI]

Cappa rossa = Giovanni [VI] dalla Cappa Rossa

CAPANNINI, Bartolomeo («Campanini»; «Monte Fiascone»; fl. 1693-1742)

Soprano.

a. entro il 1.I.1693 e il 20.IX.1695 (V 5 al mese; V 5.50 in agosto 1706 «per questo sol mese, e non passi in esempio» (Giustif. 173/1696-1712 c. 59). Manca la documentazione amministrativa relativa al periodo 1693-1695).

Il 19.X.1695 è comunque presente in Cappella in quanto riceve V 8.40 per la sua cotta (Mastro, 1691-1712)

d. 31.I.1742; fu rimpiazzato da Loreto Passi.

Dal 1689 fece parte della Congregazione dei Musici di Santa Cecilia. Prese parte a eventi musicali organizzati nell'ambito della corte mecenatizia del card. Pietro Ottoboni. Nel 1690-1692 fu forse presente in Sant'Andrea al Quirinale tra i musici straordinari (festa del beato Stanislao).

Prese parte a eventi celebrativi, organizzati tra il 1724 e il 1742 dall'Ambasciata francese presso la Santa Sede nelle residenze diplomatiche e a San Luigi dei Francesi

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, RdM, 173 1696-1712 cc. 2-102; 174 1723-1744 cc. 1-393; Mastro 1691-1712 cc. 55-56.

BIBLIOGRAFIA: MARX, *Die Musik* (1968), p. 165; GIAZOTTO, *Elenco nominativo* (1979-1980); MISCHIATI, *Una statistica* (1983), p. 214; DELLA LIBERA, *Nuove fonti* (2015), pp. 365, 366, 369; BERTI, *La vita musicale* (2009-2010), pp. 399-482.

CAPELLONI, Ercole (anche «Cappelloni»; fl. 1852-1883)

Basso.

a.1° .IV.1852 come soprannumerario (V 10 al mese; dal 1869 £ 53.75 al mese, dal 1883 £ 85). Fece parte di un quartetto vocale, insieme con Nazareno Rosati e Alessandro Chiari (o Chiare). Il 29.VI.1867 era presente in San Pietro all'esecuzione del Mottetto «Tu es Petrus» in occasione della festa dei Santi Pietro e Paolo, con la direzione del Mustafà e di Gaetano Capocci maestro di cappella di San Giovanni in Laterano. Nel 1852 cantò nel triplo Oratorio-Dramma Lirico *Giuseppe* di Pietro Raimondi eseguito nel Teatro Argentina.

d.30.VI.1892.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, Giustif. 215-223 1847-1893.

BIBLIOGRAFIA: RINALDI, *Due secoli* (1978), 866; KANTNER-PACHOVSKI, *La Cappella* (1998), pp. 151, 156, 170, 181, 266; LUCIANI, *La professione* (2011), pp. 93.

CAPOCCI, Giovanni (fl. 1877-30.VI.1913†)

Basso.

a.1°.VIII.1892 (£ 85.31 al mese)

d.30.VI.1913† (giubilato dal 1°.XI.1912). Il 10 novembre di quest'anno il Capitolo ammise in Cappella il B Giuseppe Gironi a condizione che si lasciasse trattenere sul suo salario la somma di £ 10 al mese per costituire il suo fondo pensionistico.

Negli anni 1877-1888 un cantante Giovanni Capocci si esibì all'argentina: potrebbe avere relazione con il B in questione.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, Giustif. 223-226 1889-1909; ACSP/II, Diario 194 (Verbali delle adunanze capitolari dall'11.VIII.1912 al 9.IX.1923), c. 4; ACSP/II, Cappella Giulia, 12/1.1 (8), Giustif. 1910-1913.

BIBLIOGRAFIA: RINALDI, *Due secoli* (1978), pp. 1079, 1086; LUCIANI, *La professione* (2011), p. 134.

CAPOCCI, Salvatore (1831-1840)

Basso soprannumerario.

a.2.V.1831. Dopo un periodo in cui sostituì il B Stanislao Prò, e a seguito della morte del B Sciarpettetti, essendo passato in ruolo il B Valentini, chiese di poter avere il posto come soprannumero. Il 2.V.1831 il canonico prefetto Matteucci lo a. come «basso cantante» (V 6 al mese, V 10 da agosto 1832).

d.30.XI.1840.

Dal 1841 risulta appartenere alla Congregazione dei Musici di Santa Cecilia. Abitava in via della Chiesa Nuova n. 18.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, Giustif. 212-214 (1°.I.1831-31.XII.1846); ASANSC, *Catalogo [...] anni 1833-1840*; ASANSC, *Rubricella anni 1841-1843*.

BIBLIOGRAFIA: GIAZZOTTO, *Elenco nominativo* (1979-1980).

CAPOCCI, Vincenzo (fl. 1642-1650) ***

Contralto.

a. 1.IV.1642 per rimpiazzare Francesco de' Rossi (V 7 al mese): «Al primo d'aprile cominciò Vincenzo Capocci» (I&E, 95 1642 c. 61).

d.28.II.1643; fu rimpiazzato da Domenico Alberici o Albrici.

Il 25.XII.1650 fu presente tra i musici straordinari che cantarono durante la processione e i vesperi di Natale a Santa Maria Maggiore.

Un Alessandro Capocci, prete da Terni, fu maestro di cappella del duomo di Orte nel 1660: potrebbe avere relazione con il musico in oggetto.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 95 1642 c. 61, 96 1643 c. 61.

BIBLIOGRAFIA: BERTOLOTTI, *Artisti* (s.a.); CILIBERTI, *Abbatini* (1986), p. 214; FIABANE, *Storia*.

CAPOMAZZA, Umberto (1935-1961)

Sopranista falsettista e A.

a.1°.X.1953.

d. 15.I.1961. Fu licenziato per la soppressione delle «voci bianche» a seguito del Motu proprio di Pio X. Doveva essere liquidato come il Tega (cfr. la scheda relativa), ma non accettò, si appellò e fece una causa.

Nel 1944, 1950 e 1951 collaborò con la CS.

FONTI: ACSP/II, Cappella Giulia 13/3.1 (Cartella cantori e cappellani); Cappella Giulia 12/2.21 (35) - Note di pagamento 1952-1953; Cappella Giulia, 25/2.2- 25/2.2a Pratiche personale cantori CG 1925-1970); Cappella Giulia 25/3.1-25/3.3 (Note di pagamento 1954-1961).

BIBLIOGRAFIA: DE SALVO FATTOR, *La Cappella* (2009), p. 230; LUCIANI, *La professione* (2011), p. 134.

CAPPELLI, Costantino

Ruolo vocale? Nel 1842 presentò richiesta di partecipazione al concorso; non si conoscono gli esiti successivi.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, Giustif. 214 1840-1846.

CAPPELLI, Giovanni

Trentacinquenne, stato attivo nei «primari teatri d'Europa» chiede di essere ammesso nella CG; non si conoscono gli esiti successivi.

FONTI: AVFSP, II. piano, Serie armadi 69

BIBLIOGRAFIA: KANTNER, *Aurea Luce* (1979), p. 178.

CAPRINI = GABRINI, Giovanni Domenico

*Capua (luogo di provenienza dei cantori)

Girolamo PERRINI B (fl. 1670-1689)

CAPPELLINI, Michelangelo (figlio di Cosimo Cappellini; fl. 1609-1613)

Soprano.

a.16.X.1611 (V 5 al mese): «Adì 16 di ottobre fu data la cotta a Michel' Angelo Cappellino si che deve per mezzo mese V 2.50» (I&E, 64 1611 c. 21).

d. 13.I.1613; fu rimpiazzato da Alessandro Barlocchi.

Figura a volte cantare in San Giovanni in Laterano nelle musiche straordinarie (1611-1613). L'ultimo salario viene ritirato da certo Bartolomeo Montacci (o Montucci) a nome del padre del cantore. Secondo il Bertolotti, nel 1621 era al servizio della corte di Mantova.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 64 1611 c. 21, 65 1612 cc. 21-27, 56, 66 1613 c. 71.

BIBLIOGRAFIA: BERTOLOTTI, *Artisti* (s.a.), p. 127; WITZENMANN, *Lateran-Kapelle* (2008), pp. 448, 455, 457, 467, 552.

CAPPELLONI = CAPELLONI

CAPUTO, Tommaso (fl. 1581)

Figura tra i chierici beneficiati della Basilica. Ritira l'ultimo salario (luglio 1581) del contratto don Pietro Ferreri da Segni.

BIBLIOGRAFIA: REZZA-STOCCHI, *Il Capitolo* (2008), p. 465.

*Carbognano (VT, luogo di provenienza di cantori)

Domenico MECUZZI B (fl. 1634-1644)

CARDACCI o CARDAZZI, Lodovico («don»; fl. 1613-1614)

Basso.

a.1.VII.1613 per rimpiazzare Antonio Germano (V 7 al mese): «D. Lodovico Cardacci basso entrò nella Cappella di S. Pietro [il] primo di luglio 1613» (I&E, 66 1613 c. 58).

Dal 28.V.1605 al 15.X.1611 fece parte della cappella di San Giovanni in Laterano.

d. 18.VI.1614; fu rimpiazzato da Francesco Boninfante.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 66 1613 c. 58, 67 1614 c. 53.

BIBLIOGRAFIA: WITZENMANN, *Lateran-Kapelle* (2008), pp. 18, 99, 145 e segg., 395, 397, 401, 403 e segg., 406, 408, 411-414, 417-421, 423, 426 e segg., 429, 432 e segg., 438, 443, 445, 449, 774.

CARDAZZI = CARDACCI

CARDULI, Reomano («Reumanu»; fl. 1580)

Soprano *puer?*].

a.1.II.1580 (V 1-1.50 al mese).

d.31.III.1580

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 39 1580.

BIBLIOGRAFIA: DUCROT, *Histoire* (1963), p. 483; ROSTIROLLA, *La Cappella* (1977), p. 240, *passim*.

CARET = CARETTE, Roberto

CARETARI = CARRETTARI, Pietro

CARETTE, Roberto («Caret», «Garet», «Garit», «français», «don»; fl.1562-1568)
Basso, anche cappellano corale di San Pietro.

Presente durante il mese di luglio 1562: «Io Roberto Carette ho receputo scuto uno per havere aiutato a gli cantori nel mese de luglio per commissione del mastro de cappella [= canonico prefetto] V 1» (I&E, 21 1562 c. 86). Una sua presenza è registrata anche in ottobre 1568: «Qual ha servito in Cappella nostra in defetto de' bassi» (I&E, 27 1568). Nel f.s.m. di ottobre 1568: «D. Ruberto Carette pro ut in mandato V 5 b 50» (I&E 27 1568 c. 43v).

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 21 1562 c. 86, 27 1568 c. 43v.

BIBLIOGRAFIA: DUCROT, *Histoire* (1963), pp. 230, 234, 497.

CARITÀ, Bastiano (fl. 1581-1583)

Soprano, «puer».

a. 26.I.1581 (V 3 al mese fino a maggio 1583 compreso; V 1 in seguito, ad eccezione del mese di novembre 1583 (V 2). La contrazione del salario potrebbe essere messa in relazione con un servizio ridotto prestato dal cantore in quel periodo. È però anche probabile che i V 3 assegnatigli per circa due anni servissero in gran parte per pagare il suo mantenimento (si veda quanto detto per fanciulli che venivano affidati al Palestrina per l'istruzione musicale nel vol. 1°).

d. 14.XII.1583

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 40 1581 c. (75); 41 1582 c. (69); 42 1583 c. (68).

BIBLIOGRAFIA: DUCROT, *Histoire* (1963), p. 471.

CARITÀ, Egidio («Charità»; fl. 1688-1695)

Soprano.

a. I.VI.1688 al posto di Severo Frangioni (V 5 al mese): «[E. Carità è] entrato nel primo di giugno al servizio di San Pietro [...]» (I&E, 138 1688/89 c. 71).

d. entro il 1.I.1693 e il 31.XII.1695; Manca la documentazione relativa a questo periodo e il 1.I.1696 il cantore non figura più in Cappella.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 138 1688-1689, c. 71; 139 1690-1692, c. 75.

CARLI, Salvatore («Salvatore di San Pietro»; fl. 1755-1799)

Tenore. a.1.VI.1755 al posto di Gaetano Verni (V 7 almese).

Dal febbraio 1748 al giugno 1755 fu attivo come coadiutore nella Cappella di Santa Maria Maggiore.

Presente anche nella cappella della basilica di Santa Maria in Trastevere nei seguenti periodi: 1751, ottobre 1768, ottobre 1755-marzo 1763, aprile-dicembre 1764, luglio 1765-febb. 1773.

d.31.XII.1799; fu rimpiazzato da Giacinto Cucciarelli.

Dal 1751 fece parte della Congregazione dei Musici di Santa Cecilia. Partecipò come solista ad esecuzioni oratoriali alla Chiesa Nuova.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, F&M, 175 1745-1765 cc. 168-367, 176 1766-1783 cc. 1-346, 177 1784-1802, cc. 1-290; Giustif. 208 1798-1806 n. 60.

Suo figlio Giovanni Carli fu T attivo nella CS (1778- primi del XIX sec.)

BIBLIOGRAFIA: CAMETTI, *I soci* (1918), p. 9; GIAZZOTTO, *Elenco nominativo* (1979-1980); JOHNSON, *Roman oratorio* (1984), pp. 242 e segg.; ROSTIROLLA, *Maestri* (1984), p. 212; BRUNI, *La cappella* (1988/1989), p. 47; PUIG GIESBERT, *La Capella Musical* (2013-2014), pp. 382, 505.

CARLI, Tommaso (fl. 1679)

Soprano.

a.22.II.1679 per rimpiazzare Giuseppe Lucatelli (V 5 almese).

d.24.IX.1679; fu rimpiazzato a sua volta da Carlo de Avila.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 131 1679.

Carlo («Gallus»; fl 1535-1536)

Soprano

a. 15.V.1535 (V 1 al mese a giugno; V 2 «ex gratia» in luglio; V 3 a partire da agosto): «Dominus Carolus sopranus / Die 15 mensis incepit servire supra dictus dominus Carolus, pro com[m]i[s]sionem domini Benedicti de Sanctis magistro dicte Capelle [leggi: prefetto], ad rationem V 1 pro quolibet mense et più per lo mese de maio - b 50» (I&E, 3 1534-1535 c. 55 [58]).

d. entro il 31.XII.1536 e il 31.XII.1538; mancano i registri I&E degli anni 1537-1544 e il suo nome non figura più dei f.s.m. del 1539, conservati nelle filze F&M 141 (1535-1546).

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 3 (nov. 1534-1535) c. 55 [58]; 4 1536 c. 65.

BIBLIOGRAFIA: HABERL, *Die Römische* (1888), p. 89; DUCROT, *Histoire* (1963), pp. 199, 508.

Carlo (frate Cappuccino; fl. 1923)

T o B; cappellano corale, aspirante cantore: cfr. vol. 2°, Appendice VIII, Dizionario dei cappellani cantori.

(in ordine cronologico:)

Carlo «Gallus» S (fl. 1535-1536)

Carlo VANNI, S e T (fl. 1575-1593)

Carlo ARGENTINI S (fl. 1627-1629)

Carlo MORETTI S e T (fl. 1631-1639)

Carlo PROCERATI S (fl. 1642-1643)

Carlo MANNELLI S (fl. 1651)

Carlo DE AVILA S (fl. 1679-1680)

Carlo ROSSETTI S (fl. 1683-1684)

Carlo DISCRETI S (fl. 1716-1760)

Carlo TOSCANI S (fl. 1724-1759)

Carlo MARIANI A (fl. 1830-1883)

Carlo MARCONI A (fl. 1849)

Carlo GIUSTINIANI B (fl. 1866-1869)

Carlo TIRELLI B (fl. 1872-1892)

Carlo (frate Cappuccino) T o B (fl.1923)

Carlo DI GIACOMO ? (fl. 1979)

Carlo Antonio VALLONI S (fl. 1677-1678)

CARLUCCI, Matteo («don»; fl. 1627-1630)

Contralto.

a.2/3.IV.1627 per rimpiazzare Antonio Buttafoco (V 7 al mese).

Dall'8.V.1616 al 30.VI.1620 fu cantore A nella cappella di San Giovanni in Laterano.

d. 31.I.1630; fu rimpiazzato da Paolo Misilli.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 80 1627 c. 27, 81 1628 c. 20, 82 1629 c. 31, 83 1630 c. 49.

BIBLIOGRAFIA: WITZENMANN, *Lateran-Kapelle* (2008), pp. 117, 488 e segg., 492 e segg., 499, 501, 508 e segg., 511, 516 e segg., 520, 523, 605, 770.

Carluccio = Carlo MANNELLI S (1640-1697)

Carluccio = Carlo DISCRETI S (fl. 1690-1760)

Carluccio di Pamphilio = MANNELLI, Carlo

CAROTTA, Gioacchino («de Ascesi», «de Assisio», «Ioachino Contrabasso»; fl. 1546-1556)

Basso, «contrabasso».

a.IV.1546 (V 4 al mese).

d.19.ca.III.1547: «E più per sette giorni de marzo b. 92 / eodem die accepit licentiam» (I&E 8 1547 cc. 39, 39v). Il 26.III.1547 (6.III.1547 secondo D'AMORE-MORABITO; v. anche FREY) fu ammesso nella CS e venne rimpiazzato da Ottaviano Musato [anche Ottaviano Padovano]: «D. Ioachin bassus ivit ad Cappellam S.mi D.N.» (I&E, 7 1547 c. 90v); «Nota quod iste recessit licentiatu et acceptatus fuit in Cappella S.mi D. N. papae» (I&E, 8 1547 c. 39).

«Dominica 26 februarii [cassato] martii 1547 omnes cantori sistini interfuerunt. Missam celebravit coram pontifice reverendus dominus episcopus Squillacem. Et reverendum collegium assistantium dedit ducatos 2 de auro in auro de camera. Et post prandium in tinello reverendus dominus magister cappelle in simul omnes cantores in Cappella Sixti congregati, fuit receptus et electus in cantorem Ioachin Carrotta bassus et clericus Assisiensis» (DS, 1547 c. 27).

Morì il 7.III.1556 e il 17 gli furono celebrate le esequie nella chiesa di S. Maria del Popolo: «Eadem die [sabato 7.III.1556] Ioachinus Carotta obiit mortem, et fuit sepultus in ecclesia beate Marie de Populo» (DS, 1556 c. 12v); «Die martis XVIIa / Fuerunt celebrate exequias pro anima fratris nostri Ioachini Carotta in ecclesia beate Marie de populo» (DS 1556 c. 13). FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I & E 6 1546 c. 37, 7 1547 cc. 47, 50, 83, 90v, 8 1547 cc. 39, 39v. BIBLIOGRAFIA: HABERL, *Die römische* (1888) p. 86; CELANI, *I cantori CS* (1907), pp. 1, 102; Casimiri, *Diari XI* (1934), p. 88, XIV, pp. 80, 81; Frey, *Michelagnolo* (1952), p. 190; Frey, *Die Diarien* (1959) p.135; DUCROT, *Histoire* (1963), p. 202; ROSTIROLLA, *Musicisti umbri* (1981), p. 137; LLORENS, *Los maestros* (1988), p. 46; D'AMORE-MORABITO, *Gli esami* (1990), pp. 196, 214.

CARPANI, Giovanni («Carpano»; fl. 1630-1636)

Soprano.

a.II.1630 (V 5 il mese, ritirati spesso dal suo maestro Virgilio Mazzocchi): «Giovanni Carpano soprano fu accettato al primo di febraro [del] presente anno 1630» (I&E, 83 1630 c. 67).

d. 31.VIII.1636; fu rimpiazzato da Lorenzo Palmerini.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 83 1630 c. 67, 84 1631 c. 45, 85 1632 c. 79, 86 1633 c. 59, 87 1634 c. 65, 88 1635 c. 76, 89 1636 c. 79.

CARPANO = CARPANI

CARRETTARI, Giuseppe («Caretari»; fl. 1779-1820)

Basso.

Presente dal 1779 al 1797 tra i cappellani corali (cfr. il Dizionario dei cappellani, nel vol. 2°, Appendice VIII), fu poi

a.tra i cantori di cappella dove rimase fino al 31 marzo 1820

d.31.III.1820; fu rimpiazzato da Virgilio Bernardone.

Probabilmente parente del B Pietro Carrettari (cfr. la scheda successiva).

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, RdM, 177-178 1784-1852.

CARRETTARI, Pietro («Caretari»; fl. 1747-1796)

Basso

a.I.III.1747 al posto di Michel Angelo Darii (V 7 al mese).

Dal 1773 al 1779 fu spesso presente nelle musiche straordinarie di Santa Maria Maggiore.

d. precedentemente al 25.VIII.1796; infatti, nell'agosto 1796, mentre suo figlio Giuseppe, cappellano corale, cantava come soprannumerario dei B, chiese al canonico prefetto di avere assegnato il ruolo di suo padre Pietro deceduto, la qual cosa ottenne appunto il 25.VIII.1796. Fin dal 1749 appartenne alla Congregazione dei Musici di Santa Cecilia.

Prese parte a eventi celebrativi, organizzati tra il 1724 e il 1791 dall'Ambasciata francese presso la Santa Sede nelle residenze diplomatiche e a San Luigi dei Francesi

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, RdM, 175 174/1765 cc. 38, 367, 176 1766/1783 cc. 1-346, 177 1784/1802 cc. 1-339, 178 1803/1852 cc. 1-327; Giustif. 207 1785-1797 n. 439; 209 1807-1820.

BIBLIOGRAFIA: CAMETTI, *I soci* (1918), p. 9; GIAZOTTO, *Elenco nominativo* (1979-1980); ROSTIROLLA, *Maestri* (1984), pp. 211, 238; BERTI, *La vita musicale* (2009-2010); PUIG GIESBERT, *La Capella Musical* (2013-2014), 382.

Carubino = Cherubino (frate)

CASAGLI Girolamo (fiorentino, «Casaglia», «basso fiorentino»; fl. 1674-1703)

Contralto, poi basso.

a.l.XII.1674 per rimpiazzare Antonino Pio (V 7 al mese; alcune mesate del 1675 le riceve in natura: V 26 equivalenti a 4 «rubbi» di grano, a V 6.50 il rubbio) «In loco del suddetto [A. Pio] entrò al servitio Girolamno basso fiorentino il primo dicembre» (I&E, 126 1674 c. 39). Nel dicembre 1676 passò nel settore dei B ove rimane fino alla sua dimissione.

d. 31.V.1703; fu rimpiazzato da Giuseppe Antonio Guerrieri.

Fin dal 1676 il Casagli appartenne alla Congregazione dei Musici di Santa Cecilia.

Un cantore A di nome Girolamo figura prendere parte nel 1699/1700 a musiche straordinarie nella basilica di Santa Maria Maggiore: potrebbe trattarsi del cantore in questione.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 126 1674 c. 39, 127 1675 id., 128 1676 c. 35, 129 1677, c. n.n., 130 1678 c. 27, 131 1679 c. 25, 132 1680 c. 27, 133 1681 c. 25, 134 1682-3 c. 67, 135 1684 c. 33, 136 1685 id., 137 1686-7 c. 45, 138 1688-9 id., 139 1690-92 c. 43; RdM, 173 1696-1712 cc. 1-31.

BIBLIOGRAFIA: GIAZOTTO, *Elenco nominativo* (1979-1980); MISCHIATI, *Una statistica* (1983), p. 214; DELLA LIBERA, *La musica* (1995), *passim*.

*Casanova (luogo di provenienza di cantori?) = CASANOVA

[**CASANOVA?**], Virgilio (fl. 1524-1535)

Cantor [Soprano?]

Presente nel mese di giugno 1524 fino a tutto marzo del successivo 1525, ma probabilmente attivo anche nel periodo precedente e posteriore (la documentazione amministrativa del periodo 1515-1524 e 1525-ottobre 1534 è del tutto lacunosa).

Cessò il servizio forse per il Sacco di Roma o anche prima; nel novembre 1534 non figura comunque più in servizio. A meno che non sia identificabile con il soprano Virgilio Fortino o Virgilio «de' maestro Fortino» presente dal 1535 in poi. Si veda comunque la scheda FORTINO, Virgilio.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, Censuale n. 2 (1517-1526), c. 43v, 44, 44v; Censuale n. 3 (1534-1535).

BIBLIOGRAFIA: non cit in HABERL, *Die römische* (1888); FREY, *Michelagnolo* (1952), p. 190; DUCROT, *Histoire* (1963), pp. 191, 195, 199, 201, 210, 495, 500, 508.

CASANOVA, Virgilio *alias* FORTINO

(«Fortin» «Fortino» «Casanova», «de' Casanova»; probabili località di provenienza: Casanova Bardi PR, Carinola CE, Carmagnola TO, Cortino TE, Pàstena FR, Pianello Val Tidone PC, Rovegno GE, Terricciola PI, Tolmezzo UD, Varazze SV, Casanova dell'Alpe, Casanova del Morbasco, Casanova di Destra, Casanova di Sinistra, Casanova d'Offredi, Casanova Elvo, Casanova-Lama, Casanova Lanza, Casanova Lerrone, Casanova Lonati; «Virgilius Domus novae romanus» (FREY, 135); «Virgilius de' mastro Fortino» (DUCROT, 195; fl. 1534-1562).

Enigmatica questa ultima denominazione: Virgilio de Casanova potrebbe essere stato allievo di un certo Fortino e con il cognome del suo maestro forse compì i primi passi nel mondo della professione musicale e come cantore di cappella. Non sarebbe la prima volta che un musicista piuttosto che con il suo cognome originario fosse noto nel mondo profes-

sionale con quello del suo maestro. Siamo comunque nel mondo delle ipotesi e quel che è certo - comunque - che sia nell'ambiente vaticano sia in quello della Cappella Papale Virgilio figurasse sia come Fortino sia come Casanova.

Soprano, presente in due periodi distinti, ma piuttosto consecutivi:

I.

A partire dal mese di novembre 1534 (ma forse anche nel periodo precedente: entro il 1.I.1526 e il 30.X.1534) e fino a tutto febbraio 1539 (V 4 al mese): «Io Virgilio confesso aver receputo scudi quatro da miser [messer] Pace per el mese de decembre del 1534 per mio pagamento [...] ... V 4 [idem per il novembre precedente]» (I&E, 3 1534-1535).

Nel 1537 fu nominato decano dei cantori al posto di Silvestro de' Angelis. Il 27.II. 1539 il Capitolo di San Pietro decise di dimmetterlo (non vengono dichiarati i motivi) insieme a Francesco «Perugino» e Francesco *alias* il Pretino. Il Fortino e il cantore Umbro furono però gratificati di un'indennità di sei scudi per aver trascorso tanti anni al servizio della Cappella («[...] meliores annos in servitio dictae capelle»).

d.27.II.1539: mancano i registri di I&E relativi agli anni 1537-1544, ma si conservano fortunatamente le copie dei f.s.m. del 1539 nelle filze di F&M, 141 (1535 -1546), che consentono di accertare la presenza in cappella del cantore fino al dì anzidetto .

Nel febr 1539 fu, come anzidetto, licenziato insieme con Francesco «Perugino» e a Francesco «alias il Pretino», probabilmente perché l'assunzione dei tre cantori era avvenuta senza l'approvazione del Capitolo di San Pietro (cfr. nel vol. 2°, Appendice II, i Decreti capitolari del 16.I.1538, 27.II.1539 e 6.III.1539); ai tre musicisti viene comunque devoluta una somma di sei scudi cadauno: 27.II.1539: «Mature super hoc habito esilio, decreverunt per fabas albas et nigras quod repellantur a servitio Cappelle Iulie infrascriptis tres cantores, videlicet Franciscus alias il Pretino, Virgilius Fortinus et Franciscus Perosinus, et quod dictus Virgilius et Franciscus Perosinus continuerunt meliores annos in servitio dicte Capelle voluerunt quod de pecuniis eiusdem capelle, dono dentur cuilibet eorum scuta sex semel tantum» (BAV ACSP, Decreta 4 1537-1545, cc. 53v, 79, 82v).

Nel gennaio 1539 figura come decano, il che significa che egli aveva prestato la sua opera in un arco di tempo di dieci anni. Potrebbe quindi essere proprio questi il cantore omonimo presente nel 1524 (cfr. le schede Virgilio e Virgilio de' Amanditis «corso»).

II

Dal 1.XII.1539 a gennaio/maggio 1544 (mancano i registri di I&E degli anni successivi al 1539; nel 1544 fu a. nella CS (V 3 al mese).

Il Fortino rientrò quindi nella CG, ma senza riottenere il titolo di decano, nel frattempo assegnato - durante la sua assenza - al senese Camillo Brino «senese» e con un salario contratto a 3 ducati. Mancano i registri degli anni successivi, ma si sa che il cantore il 31.V.1544 (non il 4.III.1541, Ducrot, 210) fu ammesso nella Cappella Papale (in un elenco di cantori presenti nella CS il 4-III.1541 è presente anche il Fortino, che serviva probabilmente come soprannumerario senza paga, dal momento che la sua ammissione ufficiale è datata posteriormente: «Die mercurii I marcii 1541 / Hec sunt nomina cantorum qui presentes [...] Virgilius de Casanova alias Fortin» (DS, 2 c. 1): «Die sabbati xxxi maii [...] Eodem die post vespas in dicta Capella [Sixtina] fuit admissus in cantorem dicte Capelle D. Virgilius de Casanova alias Fortin. Et per reverendum dominum D. episcopum assisinatensis magistrum dictae Capelle indutus cotta, et fecit iuramentum solitum etc.» (BAV, CS, Diari, n. 2 c. 58).

Il 29.VI.1560, festa dei SS. Pietro e Paolo: «[...] Fortinus, quia numquam cantavit in missa, sed bene cantavit in prandio Sanctissimi, punctatur tamquam absens de commissione magistri in b. 199; qui punctus fuit sibi remissus ex gratia in Congregatione habita 4.ta Iulii sequentis [...]» (cfr. Frey in Bibliografia).

Il 4 luglio successivo: «Item Virgilius Fortinus erat punctatus in b 100, eodum in missa papali Sancti Petri nolebat cantare, qui punctus ex gratia et de consensu magistri fuit sibi a Collegio remissus» (Frey, in Bibliogr.).

Il 2.I.1561 i cantori sistini congregati puntarono il Fortino perché nel precedente Natale non era stato presente in servizio per motivi di salute, ma era stato visto a cenare «in taberna Ciambelle» (Frey, in bibliografia).

Morì il 18.I.1562 e fu sepolto «in ecclesia San Giovanni de' la Morte vulgariter nuncupata» (BAV, DS 7, c. 3v).

Potrebbe essere identificabile con quel Virgilio soprano, presente in un periodo subito precedente. Si veda comunque la scheda [CASANOVA] Virgilio.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, Censuale n. 3 (1534-1535), cc. 52, 52v; 4 (1536) c. 62; F&M, 141 1535-1546, cc. 66, 72, 88; BAV, ACSP, Arm. XV, Decreti, 4 1537-1545, cc. 53v, 79, 82v; Arm. 4-6, Distrib. Com. Fest. Mand. N. 1.

BIBLIOGRAFIA: HABERL, *Die Römische* (1888), pp. 81, 85, 91; CELANI, *I cantori* (1907), p. 101; CASIMIRI, *I Diari* (1939), pp. 147 e segg.; FREY, *Die Diarien* (1959), pp. 4, 51, 54, 82, 98, 102, 135; FREY, *Michelagnolo* (1952), pp. 181-182, 185, 190; DUCROT, *Histoire* (1963), pp. 195, 199, 201, 210, 495, 500, 508; LLORENS, *Los maestros* (1988), p. 46.

CASELLI, Vincenzo (fl. 1756-1759)

Contralto.

a. 3.VII.1756 (come soprannumerario V 6 al mese): rimpiazza Giacomo Romiti, il quale anch'egli da soprannumerario passò di ruolo.

d. 28.II.1759; fu rimpiazzato da Bonifazio Quinti.

Dal 1757 il Caselli fece parte della Congregazione dei Musici di Santa Cecilia. Un suo omonimo fiorentino fu importante cantante di teatro (a meno che non si tratti proprio dello stesso cantante che, dopo l'esperienza in Cappella si dedicò completamente alla carriera teatrale, 1754-1800).

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, RdM 175 1745-1765 cc. 189-235; Giustif., 204, n. 159.

BIBLIOGRAFIA: RINALDI, *Due secoli* (1978), pp. 96, 97, 102, 125, 126; GIAZOTTO, *Elenco nominativo* (1979-1980); SARTORI, *I libretti* (1990-1994). Indice dei cantanti; GIALDRONI, *Libretti per musica* (1993), *passim*.

*Caserta (luogo di provenienza di cantori)

Marcello MARESCA B (fl. 1584-1611)

Giovanni Domenico RICCIARDI S, A (fl. 1656-1704)

CASOLANI, Lodovico («Casulani»; fl. 1658-1659)

Soprano.

a.11.VIII.1658 (V 5 al mese): «Ludovico Casolani cominciò a servire li 11 agosto 1658» (I&E, 111 1658 c. 59).

Dal 1.IX.1653 al 31.XII.1655 fu presente nella cappella della basilica di San Lorenzo in Damaso.

d.31.I.1659; fu rimpiazzato da Giuseppe Simoncini.

Un musico di nome Lodovico è già presente nella cappella dell'Ospedale di Santo Spirito in Saxia nei mesi gennaio-aprile 1661: potrebbe trattarsi di un primo periodo di presenza di questo cantore nell'istituzione che lo vedrà poi attivo nel successivo settembre 1667 con la qualifica di «don» (S).

Prese parte spesso a musiche straordinarie in altre basiliche e chiese romane (il 5.V. 1653 per la Madonna della Neve cantò nella basilica di Santa Maria Maggiore; il 23.I.1655 idem c.s. per S. Ildefonso; l'8.IX.1655 idem c.s. per la Natività della Madonna; l'8.IX.1656 idem c.s.; il 23.I.1657 per S. Ildefonso).

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 111 1658 c. 59, 112 1659 c. 53.

BIBLIOGRAFIA: CACCIATO, *L'attività* (1983/4), p. 39; CILIBERTI, *Abbatini* (1986), pp. 217, 220, 230, 234, 237, 238; ROSTIROLLA, *L'Archivio musicale* (2002), pp. 330, 333.

CASSATELLI, Francesco (fl. 1755.1756)

Soprano.

a.1.VIII.1755 (V 5 al mese; oltre al salario percepisce anche altri emolumenti per i servizi straordinari da lui prestati in basilica).

d. 31.V.1756.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, RdM, 174 1745-1765 cc. 170-186.

CASSESE Alessandro (di Napoli; fl. 1852-1899)

Soprano naturale.

a.29.IV.1852 in prova per 6 mesi; dal 2 gennaio 1853, dietro sua supplica datata 15 dicembre 1852, fu immesso in ruolo con V 8 al mese (dicembre 1863 V 8; dicembre 1869 £ 48.40; luglio 1883 £ 70); dal 2 settembre 1854 figura tra i giubilati. Nei mesi di aprile e maggio 1855, nonostante pensionato, fu di nuovo presente «come esercente oltre la giubilazione» e ciò fino al 30 settembre 1890/gennaio 1899.

Il 29.VI.1867 era presente in San Pietro all'esecuzione del Mottetto «*Tu es Petrus*» in occasione della festa dei Santi Pietro e Paolo, con la direzione del Mustafà e di Gaetano Capocci maestro di cappella di San Giovanni in Laterano.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, Giustif. 215-223 1847-1893.

BIBLIOGRAFIA: KANTNER-PACHOVSKI, *La Cappella* (1998), p. 267.

CASTAGNA, Pietro Francesco (fl. 1660-1674)

Soprano.

a.23/25.I.1673 per rimpiazzare Lazzaro Miletì (V5 al mese): «Pietro Francesco Castagna [...] entrò al servitio li 25 di gennaro» (I&E, 125 1672/73 c. 46).

Nel febr. 1672 figura come S nella cappella di Santo Spirito in Saxia (S).

d.31.III.1674; fu rimpiazzato da Giovanni Antonio Francucci.

Dal 1660 fece parte della Congregazione dei Musici di Santa Cecilia.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 125 1672/73 c. 46, 126 1674 c. 51.

BIBLIOGRAFIA: GIAZZOTTO, *Elenco nominativo* (1979-1980); ROSTIROLLA, *L'Archivio musicale* (2002), p. 330.

CASTELLANI = CASTELLANO

CASTELLANO, Bastiano (fl. 1581-1583)

Soprano, «puer», forse da da porre in relazione con Leonardo Castellano (cfr. la scheda relativa).

a.26.I.1581 (V 3 al mese fino a maggio 1583 compreso; V 1 in seguito, ad eccezione del mese di novembre 1583: V 2; la contrazione del salario potrebbe essere messa in relazione con un servizio ridotto prestato dal cantore in quel periodo. È però anche probabile che i V 3 assegnatigli per circa due anni servissero in parte per pagare il suo mantenimento; si veda quanto detto per fanciulli che venivano affidati al Palestrina per l'istruzione musicale (v. ROSTIROLLA, *Musica e Musicisti*, 2013, in Bibliografia).

d. 14.XII.1583

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 40 1581 c. 75v, 41 1582 c. (69), 42 1583 c. (68).

BIBLIOGRAFIA: DUCROT, *Histoire* (1963), p. 471; ROSTIROLLA, *La Cappella* (1977), p. 214 e *passim*; ROSTIROLLA, *Musica e Musicisti* (2013), vol. 1°, Capitoli V e VII, *passim*.

CASTELLANO, Leonardo (fl. 1619-1667)

Soprano, forse parente di Bastiano (cfr. la scheda relativa); in seguito anche organista.

a. 25.IV. 1619 per rimpiazzare Tommaso de' Fabiani (V 5 al mese).

d. 3.VIII.1620; fu rimpiazzato da Mario Savioni.

Nel maggio 1621 figura come S nella cappella di Santo Spirito in Saxia (S).

Il Castellano divenne successivamente allievo prediletto di Girolamo Frescobaldi ed esercitò attività, oltre che di cantore, anche di organista. È presente infatti in San Pietro in occasioni straordinarie, quali la festa per la Dedicazione della Basilica (18 novembre) nel periodo 1641-1650. Possedeva una buona biblioteca musicale; molti MSS seicenteschi del Fondo Chigi della BAV, come ha scoperto C. Annibaldi, gli appartennero.

Dal 1-IX.1632 al 28.II.1634 fu cantore della cappella di San Lorenzo in Damaso, al tempo in cui il ruolo organistico e di maestro di cappella era tenuto da Antonello Filitrani. Nel

1642 prese parte a un'accademia organizzata da Francesco Maria Roscioli (che fu prefetto della CG negli anni 1636-1637); a detta occasione prese parte anche l'A Francesco Flaminio De' Rossi.

Nel 1638 compare come organista nella cappella di Santo Spirito in Saxia. Dall'aprile 1641 al marzo 1667 fu organista nella basilica di San Giovanni in Laterano.

Dal 1654 fu membro della Congregazione dei Musici di Santa Cecilia.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 72 1619 c. 33, 73, 1620 c. 34.

BIBLIOGRAFIA: GIAZOTTO, *Elenco nominativo* (1979-1980); GUIDOBALDI, *Giovanni Maria Roscioli* (1983), pp. 64-68; CACCIATO, *L'attività* (1983/4), pp. 25 e 39; LIONNET, *La musique* (1985), *passim*; ANNIBALDI, *La didattica* (1985); CILIBERTI, *Abbatini* (1986), pp. 226-238; GUIDOBALDI, *Giovanni Maria Roscioli* (1983), pp. 64-68; ANNIBALDI, *Musical Autograph* (1990), pp. 393, 400-402, 425; ANNIBALDI, *Girolamo Frescobaldi* (1994); ROSTIROLLA, *L'Archivio musicale* (2002), p. 328, 330; WITZENMANN, *Lateran-Kapelle* (2008), pp. 84 e segg., 89 e segg., 233, 237, 253, 268, 344, 701, 707, 712, 718, 723, 728, 735, 746, 750, 765.

*Castelleone (CB o AN? Luogo di provenienza di cantori)

Vincenzo SEBASTIANELLI S (fl. 1851-1919)

CASTELLO, Lorenzo (figlio di Alessandro; fl. 1614)

Soprano.

a.5.VIII.1614 (V 2 al mese): «Lorenzo Castello [inceptit servire] die 5.a agosto / Io Angelo Costantii fo fede qualmente messer Alessandro Castello padre di Lorenzo ha riceuto per il mese di agosto V 2» (I&E, 67 1614 c. 65).

d. 31.VIII.1614

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 67 1614 c. 65.

CASTIGLIONE, Costantino (anche «Costanzo»; fl. 1594-1628)

Contralto

a. comincia il servizio entro il periodo compreso fra il I.I.1594 e il 31.XII.1596. Mancano i registri amministrativi I&E relativi agli anni 1590-1596, ma da un elenco di cantori presenti nel dicembre 1593 pubblicato dal Cascioli (cfr. Bibliografia) possiamo stabilire che il suo ingresso in cappella avvenne dopo il 31.XII.1593. A meno che il nostro non sia da identificare con il contralto «D. Costantio Alto» presente nel mese di dicembre 1593; in tal caso la presenza del cantore sarebbe da anticipare (v. anche la scheda «Costanzo»): «D. Costantinus Castiglionus Altus» (I&E, 49 1597 c. 70).

Negli anni 1601/1603 prestò varie volte servizi straordinari per rimpiazzare un altro contralto che mancava. Nel novembre 1604 il cantore Domenico Valla supplì temporaneamente per suo conto, ma il posto, dopo la sua dimissione, viene poi definitivamente assegnato a Paolo Tremanini. Dal 28 settembre al 6 novembre effettua anche un servizio sostitutivo nel ruolo di Antonio Fornari, occupato per qualche tempo da Sumptio Serafini e, successivamente, da Lodovico Petrorsi.

d. 15.XI.1606 ca.; fu rimpiazzato temporaneamente da Domenico Valla.

Nel periodo agosto/settembre 1625-settembre 1628 «don» Costantino Castiglione figura attivo nella cappella di Santo Spirito in Saxia (S).

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 49 1597 c. 70; 50 1598 c. (70); 51 1599 c. (58); 52 1600 c. 71; 53 1601 c. 64; 54 1602 c. 69; 55 1602 c. 58; 56 1603 c. 46; 57 1604 c. 64; 58 1604 c. 66; 59 1606 c. 67.

BIBLIOGRAFIA: CASCIOLI, *Nuove ricerche* (1923), p. 34; ROSTIROLLA, *L'Archivio musicale* (2002), p. 330.

CASTIGLIONI, Costantino = CASTIGLIONE

*Castignano (AP; luogo di provenienza di cantori)

Marcello MARINUCCI S (fl. 1779-1828)

CASTRATI, EUNUCHI, EVIRATI (SOPRANI) IN ORDINE CRONOLOGICO:

Antonio Maria DE' DONIS S (fl. 1560-1607)
 Guglielmo FORCLOS? S (fl. 1569-1570)
 Onofrio GUALFREDUCCI S (fl. 1575-1603)
 Giovanni Battista BOVICELLI S (fl. 1578-1581)
 Antonio FORNARI A (fl. 1580-1613)
 Enrico VILARDI S (1585-1589)
 Giacomo Antonio PALES S (fl. 1589-1593)
 Antonio TAMBURINO S (fl. 1589-1647)
 Domenico [IV: ORAFO?] S (fl. 1590-1597)
 Domenico ORAFO S (fl. 1590-1597)
 Domenico [VI, Orafo?] S (fl. 1593)
 Ercole PAULOTIO S (fl. 1597)
 Pietro Paolo RACCHIO S (fl. 1599-1600)
 Felice CATI S (fl. 1599-1617)
 Girolamo ROSINI S (fl. 1600-1644)
 Domenico [V] S (fl. 1601)
 Pietro BERAR S (fl. 1602)
 Tommaso DE' FABIANI S (fl. 1607-1619)
 Ortensio TORRENTE S (f. 1607-1634)
 Orfeo ROSA S (fl. 1608-1616)
 Felice LILIO S (fl. 1608-1610)
 Francesco Maria GERARDI S (fl. 1634-1635)
 Carlo MANNELLI S (1640-1697)
 Giuseppe FEDE S (fl. 1653-1700)
 Francesco Maria FEDE S (fl. 1658-1684)
 Raffaele PANUZZI S (fl. 1659-1714)
 Giuseppe LAFINI A (fl. 1708-1772)
 Vincenzo FERRI S (fl. 1780-1841)
 Domenico Luigi LAURETI S (fl. 1794-1817)
 Domenico MUSTAFÀ S (1829-1912)
 Vincenzo SEBASTIANELLI S (fl. 1851-1919)
 Domenico SALVATORI S (fl. 1855-1909)
 Alessandro MORESCHI S (fl. 1858-1922)

CASULANI = CASOLANI

CATALUCCI, Lucio («Cataluccio», «de Cataluccii», «Cataluccii»; fl. 1567-1575)

Soprano, poi Tenore.

a.12.X.1567 (V 2.50 al mese; V 3 da gennaio a ottobre 1568; poi V 3.50 fino a gennaio 1570; V 2 da febbraio a dicembre 1570): «Io Cataluccio ho receuto per 18 iorni di ottobre V 1 b. 49» (I&E, 26 1567 c. 67v).

Dal 1.I.1572 passa tra i T (V 2 fino a marzo 1572; V 3 da aprile a settembre 1572; V 4 in seguito). In aprile 1572 riscuote il salario di un suo collega: «Io Cataluccio ho ricevuto per giorni 8 d'aprile per messer Antonio [de' Cominelli] quali ho dato a' la moglie V 1.20» (I&E, 31 1572 f. quiet.).

d. 10/11.VI.1575

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 26 1567 c. 67v e 89v, 27 1568 c. n.n., 28 1569 c. n.n., 29 1570 c. n.n., 30 1571 c. (71), 31 1572 c. (69), 32 1573 c. (57), 33 1574 c. 56, 34 1575 c. 79.

BIBLIOGRAFIA: DUCROT, *Histoire* (1963), pp. 228, 238, 468, 480; ROSTIROLLA, *La Cappella* (1977), p. 234, *passim*.

CATANI o **CATTANI**, Giacomo (fl. 1817-1818)

Basso.

a.12.V.1817 al posto di Giovanni Muschietti, del quale non era stato possibile ricoprire il ruolo (V 8 al mese). Il canonico prefetto Costaguti gli concesse licenza di andare a cantare nei teatri di Napoli dal 18 ottobre 1817 fino al Mercoledì Santo del 1818, purché trovasse un cantore sostituto e provvedesse con il suo salario a compensarlo.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, Miscellanea 424, cc. 66, 66v.

CATTANI = **CATANI**

CAVALIERE o **CAVALIERI**, Bartolomeo (del, de') = **DE' CAVALIERI**, Bartolomeo

[CATI], Felice (Felice «eunuco»; fl. 1599-1617)

Soprano, eunuco.

a.18.I.1599 (V 3 almese) «Io Felice ho ricevuto per giorni quattordici di genaro V 1.30» (I&E, 51 1599 c. 66).

d. 30.VI.1599.

Dal 6.V.1606 al 15.V.1610, nell'ottobre 1614 e dal 1°.XII.1614 al 15.IX. 1617 cantò nella Cappella di SG. Il 15.V.1610: «[...] Et ut strenam quoque scutorum trium monetae donet Felici eunucho, qui pro cantore vocis similiter supremae ecclesiae nostrae inservit, et nunc dimittendus est.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 51 1599 c. (66).

BIBLIOGRAFIA: CASIMIRI / CALLEGARI, *Cantori* (1987), pp. 14, 146; WITZENMANN, *Lateran-Kapelle* (2008), pp. 99 e seg., 105 e seg., 202, 403, 410, 416, 419, 422, 426 e segg., 430 e seg., 433, 473, 480 e seg., 487, 490, 499, 767.

CAVACEPPI, Giovanni (n. a Roma nel 1801; 1°.VIII.1823)

Basso.

a.dal 1°.VIII.1823 il canonico prefetto Cioia gli assegnò la 'porzione vacante' di A fino al 31.III.1825; dal 1°.VI. 1828 tale porzione vacante fu poi assegnata al B Stanislao Prò. Il Cavaceppi fu soprannumero fino al 31.III.1830. Quando passò in ruolo detta porzione passò al T Pio Todran (1820-1821; nel giugno 1822 passò anch'egli di ruolo). A partire dal 1°.XI.1826 altra porzione vacante fu assegnata al T Giovanni Marini, il quale la tenne fino al 31.III.1830 (allorché passò di ruolo).

d.?

Dal 1°.III.1828 al 30.IV.1829 fu attivo nella Cappella della Santa Casa di Loreto.

Achille e Corrado Cavaceppi, probabilmente membri della stessa famiglia, furono anch'essi cantori di cappella. E anche membri della Congregazione dei Musici di Santa Cecilia.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, Giustif. 210-211 1°.I.1821-31-XII.1830.

BIBLIOGRAFIA: GIAZOTTO, *Elenco nominativo* (1979-1980); KANTNER-PACHOVSKY, *La Cappella* (1998), pp. 39, 266; GRIMALDI, *La cappella* (2007), p. 650.

CAVALLETTI, Clemente (forse di origine toscana, «Caballettus», «Cabbaleetus»; fl. 1584-1586)

Soprano «puer».

a.11.XI.1584 (V 4 al mese); 10.XI.1584: «Io mastro Alberto berettaro ho riciuto da messer Trafigetti baiocchi trenta cinque per una baretta data a Clemente Cavalete suprano et per fede ho fatto la presente di mia mano. Questo dì di novembre 1584. Io Alberto berettaro» (F&M, 147 1580-1583, c. (237)).

d. 15.XII 1586

Un Nicola Cavalletti di Pistoia è fanciullo cantore dal 1606 al 1611 nella cappella di corte di Graz: potrebbe avere relazione con il cantore in questione.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 43 1584 c. (68); 44 1585 c. (66); 45 1586 c. (104).

BIBLIOGRAFIA: DUCROT, *Histoire* (1963), p. 472; FEDERHOFER, *Musikpflege* (1967), p. 156; ROSTIROLLA, *La Cappella* (1977), p. 218 e *passim*.

CAVALLETTI, Giulio («Giulio di Roma»; fl. 1680-1723)

Soprano, anche virtuoso di teatro.

a.1.VIII.1680 per rimpiazzare Carlo de Avila (V 5 al mese): «Il signor Giulio Cavalletti soprano entrò il primo agosto 1680» (I&E, 132 1680 c. 51).

d. 26.III.1682; fu rimpiazzato da Giuseppe Maria Berardi o da Vincenzo Tognettini.

Nei periodi gennaio-settembre 1683, maggio 1684-gennaio 1685, maggio 1685-giugno 1687, aprile 1691-giugno 1692 fece parte della cappella della basilica di Santa Maria Maggiore.

Tra il 1683 e il 1707 il Cavalletti risulta svolgere attività di virtuoso nei teatri: 1683-1685 (Napoli), 1688 (Bologna), 1695-1696 (Roma), 1697-1698, 1702 (Napoli), 1705, 1707 (Firenze);

Un Nicola Cavalletti di Pistoia è presente come fanciullo cantore dal 1606 al 1611 nella cappella di corte di Graz: potrebbe avere relazione con il S in oggetto (v. anche la scheda Clemente Cavalletti).

Un tenorista omonimo risulta presente dal 1720 al 1723 nella cappella musicale della corte imperiale di Vienna: potrebbe avere relazione con il nostro cantore.

Dal 1684 fece parte della Congregazione dei Musici di Santa Cecilia.

Il 6.VI.1689 il Cavalletti donò alla Santa Casa di Loreto alcuni quadri, con la condizione che quelli a soggetto sacro fossero esposti nella chiesa e gli altri fossero posti a disposizione del governatore della Santa Casa Raimondo Ferretti.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I & E, 132 1680 c. 51, 133 1681 id., 134 1682-3 c. 95.

BIBLIOGRAFIA: KOEHEL, *Die Kaiserliche* (1869), p. 74; TEBALDINI, *L'archivio* (1921), p. 173; FEDERHOFER, *Musikpflege* (1967), p. 156; GIAZZOTTO, *Elenco nominativo* (1979-1980); BURKE, *Musicians* (1984), p. 109; SARTORI, *Libretti* (1990-1994), Indice dei cantanti; DELLA LIBERA, *La musica* (1995), *passim*; GRIMALDI, *La Cappella* (2007), p. 54.

CAVANNA o CAVANA, Michele («Cavana»; fl. 1780-1785/1799?).

Contralto, forse anche virtuoso di teatro e appartenente a una nota famiglia di cantanti teatrali.

a.1.I.1780 come coadiutore dell'A Gregorio Toscanelli (V 5 al mese al Cavanna e V 3 al Toscanelli; V 7 a partire da aprile 1784; il suo salario di ottobre 1783 viene ritirato per procura da Saverio Scalvanti).

Il 23.II.1780 certo Domenico Vergini scrisse «dal Seminario» al canonico Clemente Polidori pregandolo di consegnare il salario del cantore Cavanna al collega Beccari «essendosi il suddetto scrivente liberato affatto della cura del suddetto Cavanna per sempre»; probabilmente il suddetto Vergini faceva da intermediario per aiutare il cantore Cavanna forse infermo. Questa volta è quindi il citato Beccari a ritirare i 15 paoli.

d. 31.III.1785; fu rimpiazzato da Nicolò Giorgetti.

Un cantante omonimo risulta aver svolto una intensa attività di cantante di teatro tra il 1777 e il 1799: potrebbe avere relazione con il nostro cantore; lo stesso dicasi per il B buffo G.B. Cavana. Il cantante teatrale risulta sostenere spesso ruoli femminili in rappresentazioni avvenute nel 1777-1780, 1785 (Roma), 1788 (Treviso, Padova e Venezia), 1789-1790 (Venezia), 1791-1792 (Roma, Livorno, Reggio), 1793 (Modena, Lisbona), 1794-1796 (Lisbona), 1797 (Firenze), 1798 (Ferrara), 1799 (Modena e Lisbona).

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, RdM, 176 1766-1783 cc. 270-346, 177 1784-1802 cc. 1-23; Giustif., 206 1773 - 1784 n. 386; 207 1785 1797 n. 3.

BIBLIOGRAFIA: RINALDI, *Due secoli* (1978), pp. 249, 250, 286, 288, 289; SARTORI, *Libretti* (1990-1994), Indice dei cantanti; GIALDRONI, *Libretti per musica* (1993), *passim*.

CECCARELLI, Giuseppe (di Rieti; detto anche Giuseppe o Peppino «d'Orsini», fl. 1678-15/16.X.1733)

Soprano.

a.29.V.1678 per rimpiazzare Ferdinando Chiaravalle (V 5 al mese): «Io Giosepe Ceccarelli ho ricevuto [...] per le mie mesate dalli 29 maggio [...]» (I&E, 130 1678 c. 53).

Da maggio 1675 a giugno 1676 cantò anche a San Giacomo degli Spagnoli.

d. 28.II.1679; fu rimpiazzato da Paolo Pompeo Besci: «Licenziato l'ultimo di febraro 1679. È sodisfatto per tutto il tempo che vi è stato» (I&E, 131 1679 c. 51).

Dall'ottobre 1672 al dicembre 1673 figura presente a periodi alterni nel Collegio Germanico Ungarico. Il 29.III.1676 fu a. nella CS come soprannumerario e il 31.X. 1676 si recò a Parigi al servizio del re di Francia. Nell'aprile 1678 era di nuovo a Roma e ricominciò a servire la CS. Avendo ottenuto soltanto la nomina, ma senza remunerazione (otterrà la mezza paga soltanto il 31.X.1686), evidentemente il Ceccarelli fu costretto a servire contemporaneamente altre istituzioni dove poteva essere regolarmente remunerato. Infatti nella CG fu ammesso nel maggio successivo.

Il 20.XI.1678 cantò nelle musiche straordinarie a Santa Maria dell'Anima per il giorno della «Sacra», ovvero dell Dedicazione. Nel 1678, 1680 e 1692 è presente tra i musicisti straordinari a Sant'Andrea al Quirinale (feste del beato Stanislao e quella patronale). Nel periodo 1681-1701 figura prendere parte a musiche straordinarie anche nella basilica di Santa Maria Maggiore. Nel marzo 1685 (poi nel 1688, 1689, settembre 1702, 1704, 1706, 1707, 1708) prese parte a esecuzioni musicali patrocinate da Casa Pamphilj (palazzo omonimo, oratorio del Crocifisso e Seminario Romano). Nel marzo 1685 cantò nell'Oratorio *Santa Maria Maddalena de' Pazzi* di Alessandro Scarlatti; nel 1687 prese parte a un'Accademia per musica data nella residenza di Cristina di Svezia; nel 1689 cantò ancora nell'Oratorio *Santa Beatrice d'Este* di Giovanni Lorenzo Lulier; il 27 marzo 1692 fu tra gli interpreti all'oratorio del Crocifisso del *San Giovanni Battista* di Stradella.

Dal 1689 al novembre 1707 fu anche al servizio dei Borghese. Prese anche parte a eventi musicali organizzati nell'ambito della corte mecenatizia del card. Pietro Ottoboni e cantò anche nell'oratorio del Crocifisso. Infine, fu anche virtuoso del card. Orsini. Morì il 16.X.1733 ed ebbe le esequie nella Chiesa Nuova.

Forse appartenente allo stesso ramo del T sistino Odoardo Ceccarelli.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 130 1678 c. 53, 131 1679 c. 51.

BIBLIOGRAFIA: CELANI, *I cantori* (1909), p. 66; LIESS, *Materialien* (1957), pp. 160 e segg.; MARX, *Die Musik* (1968), p. 165; CULLEY, *Jesuits* (1970), pp. 244, 248; CULLEY, *The Influence (II)* (1970), p. 63; DELLA SETA, *I Borghese* (1983), p. 204; MARX, *Die «Giustificazioni»* (1983), pp. 149, 156, 157, 165, 168, 174, 179, 183; MISCHIATI, *Una statistica* (1983), p. 213; LIONNET, *La musique à San Giacomo* (1994), p. 504; MORELLI, *La musica a Roma* (1994), pp. 131, 134; DELLA LIBERA, *La musica* (1995), *passim*; WESSELY-KROPIK, *Lelio Colista* (2002), p. 43, *passim*; HEYINK, *Fest* (2006), p. 401; DELLA LIBERA, *Nuove fonti* (2015), pp. 329, 353 e segg.; ANNIBALDI, *La Cappella* (2016-2017), vol II, Dizionario dei musicisti, in preparazione.

CECCHI, Sebastiano (fl. 1672-1673)

Soprano.

a.1.XI.1672 (V 5 al mese).

d.31.V.1673; fu rimpiazzato da Domenico Paperini.

Dal 15 giugno 1673 a giugno 1674 cantò anche a San Giacomo degli Spagnoli.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I & E, 125 1672/1673 c. 50.

BIBLIOGRAFIA: LIONNET, *La musique à San Giacomo* (1994), p. 504

*Celano (luogo di provenienza di cantori)

Giuseppe CORSI S (fl. 1630-1690)

CELIO, Germanico (fl. 1583-1586/1591?)

Basso.

a.24.IV.1583 per rimpiazzare Hugues Millet (V 3 al mese fino a tutto gennaio 1584; V 4 in seguito; V 4.50 da maggio ad agosto 1585; V 5 nel periodo successivo (il salario di alcuni mesi degli anni 1584/5 è ritirato per conto del Celio da un certo Pompilio Celio).

d. 5.X.1586; il 12.X.1586 il suo posto viene assegnato a Giacomo Lago.

Forse trascorse poi un periodo di attività a San Lorenzo in Damaso. Un cantore di nome Germanico vi risulta presente fino al 27.II.1591, giorno della sua morte: questi potrebbe essere identificabile con il Celio. Potrebbe avere relazione con il T G.B. Celio (v. scheda relativa).

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 42 1583 c. (56), 43 1/584c. 53, 44 1585 c. (54), 45 1586 c. (92).

BIBLIOGRAFIA: DUCROT, *Histoire* (1963), pp. 476, 479; ROSTIROLLA, *La Cappella* (1977), p. 226 e *passim*; DELLA LIBERA, *L'attività musicale* (1997), p. 45.

CELIO, Giovanni Battista («don»; fl. 1640-1649)

Tenore, presente in due periodi distinti:

I.

a.l.II.1640 per rimpiazzare don Giovanni de' Rossi (V 7 al mese).

d.30.XI.1641; fu rimpiazzato da Tommaso Tizi.

II.

a.l.III.1644 per rimpiazzare Annibale Fazi: «Don Giovanni Battista Celio fu accettato il primo di marzo 1644» (I&E 97 1644 c. 51).

d. 15.ca.VII.1649; fu rimpiazzato da Tommaso Gabrini. Potrebbe avere relazione con il B Germanico Celio (v. scheda relativa).

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 93 1640 c. 57, 94 1641 id., 97 1644 c. 51, 98 1645 c. 57, 99 1646 c. 55, 100 1647 c. 53, 101 1648 c. 53, 102 1649 c. 53.

CELLINI, Giovanni Vittorio Menico ([=Domenico]; «don»; fl. 1657)

Basso.

a.23.IX.1657 (V 7 al mese): «Adì 23 settembre cominciò a servire» (I&E, 110 1657 c. 31).

d. 30.XI.1657; fu rimpiazzato da Giovanni Baselli o Basselli.

Dal 1664 fece parte della Congregazione dei Musici di Santa Cecilia.

Da gennaio 1678 al 1686 cantò a San Giacomo degli Spagnoli.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 110 1657 c. 31.

BIBLIOGRAFIA: GIAZOTTO, *Elenco nominativo* (1979-1980); LIONNET, *La musique à San Giacomo* (1994), p. 504.

CENCI, Rutilio (da Monteleone di Orvieto; «don Rutilio [di] San Pietro»; fl. 1611-25 ottobre 1694† ed ebbe le esequie in San Lorenzo in Lucina).

Tenore, probabilmente allievo di Antimo Liberati.

a.15.VI.1652 per rimpiazzare Tommaso Gabrini o Cabrini (V 7 al mese) «D. Rutilio Cenci cominciò a servire li 15 giugno 1652» (I&E, 105 1652 c. 41).

Il 16 genn 1652 figura presente nella Congregazione dei Musici di Santa Cecilia. Il 24 aprile dello stesso anno, dopo un breve periodo di presenza a San Giovanni in Laterano, fu ammesso tra i cappellani della Cappella Pontificia.

d.15.II.1656; fu rimpiazzato da Ottaviano Pazzaglia.

Il 15.II.1656 fu a. nella CS come T (presente fin dal 1652). Nel giu 1681 ottenne la giubilazione (†1694).

L'8.IX.1657, 1663, 1664 e 1667 fu presente quale cantore straordinario in Santa Maria del Popolo ai Vespri per la festa della Natività della Madonna (2° Coro). Nel periodo 1654, 1680 al 1682 figura prendere parte a musiche straordinarie nella basilica di Santa Maria Maggiore (8.IX.1654, Natività della Madonna; 23.I.1655, S. Ildefonso; Pasqua 1655; 5.VIII.1655, Madonna della Neve; Natale 1655; 23.I.1656; 8.IX.1656; 23.I.1657); a San Luigi dei Francesi cantò il 15.VIII.1658 per celebrare la guarigione del re di Francia; 25.VIII.1658 idem c.s. per San Luigi; 25.VIII.1659 idem c.s.). Nel 1668 cantò anche all'oratorio del Crocifisso.

Dal 1634 ca. fece parte della Congregazione dei Musici di Santa Cecilia.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 105 1652 c. 41, 106 1653 c. 43, 107 1654 c. 41, 108 1655 c. 41, 109 1656 c. 37.

BIBLIOGRAFIA: ADAMI DA BOLSENA, *Osservazioni* (1711), p. 204; BERTELOTTI, *Artisti* (1886), p. 235; CELANI, *Cantori* (1907) III, p. 55; GABRIELLI, *Riassunto* (1938-1941); LIESS, *Materialien* (1957), pp. 146, 147; LLORENS, *Capellae Sixtinae codices* (1960), p. 160; GIAZOTTO, *Elenco nominativo* (1979-1980); LIONNET, *Les activités* (1980), pp. 297-301; LIONNET, *Una svolta nella*

storia (1983), p. 99; MISCHIATI, *Una statistica* (1983), pp. 213, 217, 220, 224; DELLA SETA, *I Borghese* (1983), p. 213; KAST, *Antimo Liberati* (1959), II, pp. 5-15; LIONNET, *La musique* (1985-1986), II, p. 112; CILIBERTI, *Abbatini* (1986), pp. 172, 177, 228, 230, 231, 232, 235, 237, 238, 373-377, 399-400; LIONNET, *Performance Practice* (1987), p. 10; ROSTIROLLA, *La musica nelle istituzioni* (1988), pp. 710-712; DELLA LIBERA, *La musica* (1995), *passim*; WESSELY-KROPIK, *Lelio Colista* (2002), p. 42, 53, *passim*.

CERASOLA = CERASELLA

CERASELLA o CERASOLA, Francesco (di Todì; «Cerasola», «Cerasellus», «Cerasoli»; fl. 1601-1616)

Tenore.

a. I.III.1608 per rimpiazzare Marzio Valinea (V 7 al mese): «D. Franciscus Cerasella tenor [inceptit servire] die prima martii» (I&E, 61 1608).
c. 64).

Dal dicembre 1606 al febbraio 1608 fece parte della cappella della basilica di Santa Maria Maggiore. Inoltre, durante il periodo vaticano fu a volte presente a San Giovanni in Laterano in occasione di feste solenni (Dedicazione) e di processioni

d. 15.XI.1616; fu rimpiazzato da don Biagio Cocchi (o Rocchi) e quindi da Orazio Crescenzi.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 61 1608 c. 64, 62 1609 c. 58, 63 1610 c. 57, 64 1611 c. 8, 65 1612 cc. 55 e 144, 66 1613 c. 60, 67 1614 c. 55, 68 1615 c. 46, 69 1616 c. 46.

BIBLIOGRAFIA: BURKE, *Musicians* (1984), p. 109; LIONNET, *La musique à San Giacomo* (1994), p. 500; VITA SPAGNUOLO, *Gli atti notarili* (1994), p. 38; WITZENMANN, *Lateran-Kapelle* (2008), pp. 446, 468, 476 e segg., 485 e segg., 493, 495, 504.

Cesare [I] (fl. 1561-1562)

Soprano «puer»

a. I.III.1561 (V 1.50 da marzo a novembre 1561; scudi 2 al mese in seguito): «Cesar puer prima martii» (I&E, 20 1561 c. 84).

d. 7 ca.VI.1562; allorché lasciò la CG, probabilmente per mutazione della voce, fu ammesso al suo posto G. B. Gasparris.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 20 1561 c. 84; 21 1562 c. 89.

BIBLIOGRAFIA: DUCROT, *Histoire* (1963), pp. 229, 231.

Cesare [II] («da Camerino»; fl. 1568-1569)

Basso.

a. I.XI.1568 (V 4 al mese; per il ritiro del salario di dicembre 1568 figura il «faccio fede» dell'esattore Fabrizio Neccio (I&E, 27 1568).

d. 30.IV.1569; fu rimpiazzato da Tarquinio Malfi.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 27 1568 c. nn.; 28 1569 c. nn.

BIBLIOGRAFIA: DUCROT, *Histoire* (1963),.

Cesare [III] (fl. 1569)

Soprano «puer».

a. 15ca.VIII.1569 (V 1.2 al mese): «Alli 15 di agosto cominciò a servir Cesare a iuli dodici il mese [...]» (I&E, 28 1569).

Un fanciullo S omonimo canta anche dal 1 luglio 1571 durante il magistero del Palestrina: che si tratti dello stesso cantore? (cfr. la scheda Cesare [V]).

d. 31.XII.1569

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I & E, 28 1569 c. nn.

BIBLIOGRAFIA: DUCROT, *Histoire* (1963), p. 236.

Cesare [IV] (fl. 1570)

Contralto

a. I.III.1570 (V 4 al mese): «Cesare contralto cominciò adì primo di marzo a V 4 / Io Cesare contralto [...]» (I&E, 29 1570 c. n.n.). Potrebbe trattarsi del S Cesare [III] passato tra gli A dopo la mutazione di voce.

d. 30.IV.1570

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 29 1570 c. nn.

BIBLIOGRAFIA: DUCROT, *Histoire* (1963), p. 236.

Cesare [V] (fl. 1571-1573)

Soprano «puer»

a. I.VII.1571 (V 3 al mese, ritirati sempre dal Palestrina, ad eccezione del mese di giugno 1573 in cui quietanza un certo Egidio Iacarelli).

Il nome di Cesare figura, insieme a quello dei fanciulli cantori Amico, Domenico Cristiani e Giacomo (cfr. le relative schede) in una scrittura del *Liber Status Animarum* della Parrocchia di San Pietro, relativa al 1571 (doc. pubblicato dal Cascioli), in cui risulta che in quell'anno Cesare, undicenne, viveva nella casa del Palestrina. Si veda quanto detto per Battistino di Donato: il compositore si prendeva cura personalmente dei componenti della sua *schola*.

Dal registro dei F&M (c. 54, 25.X.1571): «Messer Fabritio Neccio darrete [!] al nostro mastro di cappella scudi tre di moneta, che serviranno al putto della nostra cappella Cesari, per farli un saietto et un paro di calze et fare fare una vesta per Giulio simile a l'altre, che portano gli altri putti, che il tutto si farà buono a' i nostri conti. Di Palazzo li 25 di ottobre del 1571. Alessandro Casale» (F&M, 145 c. 54). «Io Giovanni maestro di cappella ho riceuti li tre scudi come di sopra da Fabritio Neccio questo dì 6 di gennaio 1572. V 3: Io Giovanni mano propria»; «Io Giovanni maestro di cappella ho riceuta una vesta per Giulio di [panno] pavonazzo, la quale costa, fra panno manifattura cimatura et bottoni giulii trenta» (F&M, 145 1570-1576, c. 54).

Un fanciullo S omonimo figura presente nel 1569: che si tratti dello stesso cantore? (cfr. la scheda Cesare [III]).

d. 30.IX.1573 (probabilmente per la sopraggiunta mutazione della voce).

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 30 1571 c. (80); 31 1572 c. (74), 32 1573 c. (61).

BIBLIOGRAFIA: CASCIOLI, *Nuove ricerche* (1923), p. 21; DUCROT, *Histoire* (1963), pp. 236, 468, 472; ROSTIROLLA, *La Cappella* (1977), p. 217 e *passim*.

(in ordine cronologico:)

Cesare [I] S (fl. 1561-1562)

Cesare FRAZZOLE A (fl. 1566-1569)

Cesare [II] B (fl. 1568-1569)

Cesare [III] S (fl. 1569)

Cesare [IV] A (fl. 1570)

Cesare [V] S (fl. 1571-1573)

Cesare CRISIO S (fl. 1594-1597)

Cesare QUINTILI S (fl. 1604-1605)

Cesare TORICELLI S (fl. 1619-1620)

Cesare MONANNI, A (fl. 1626-1627)

Cesare RAVANI B (fl. 1634-1646)

Cesare PONTI S (fl. 1670-1674)

Cesare MARINI S (fl. 1763-1769)

Cesare GIANNELLI S naturale (fl. 1814-1889)

Cesare BOEZI T (fl. 21.I.1858-27.IV.1926)

Cesare PRO' B (fl. 1864-1872)

CHARITÀ = CARITÀ, Egidio

Checchino di San Pietro = MONTI Francesco S (fl. 1706-1725)

Checchino di Sforza» = DE' ROSSI, Francesco [III] (fl. 1674-1676)

Checco di San Pietro = MAZZANTI, Francesco S (fl. 1772-1814)

Checco di San Pietro = TAFFI, Francesco S (fl. 1775-1823)

Cherubino («Carubino», «frate», «don»; fl. 1524-1534)

Cantor (A o S).

Presente nel mese di giugno 1524 fino a tutto marzo del successivo 1525, ma probabilmente attivo anche nel periodo precedente e posteriore (la documentazione amministrativa del periodo 1515-1524 e 1525-ottobre 1534 è del tutto lacunosa; inoltre, a partire dal mese di aprile 1525 il Censuale riporta soltanto il numero dei cantori presenti, senza darne i nomi): «Item ali cantori per 'lloro salario del mese de dicembre 1524 adionto don Carubino d. quarantaotto d. 64 bl. 25» (Censuale n. 2, c. 44v).

Cessò il servizio forse per il Sacco di Roma o anche prima; nel novembre 1534 non figura comunque più in servizio.

Si veda anche la scheda Silvestro de' Angelis.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, Censuale n. 2 (1517-1526), cc. 43v, 44, 44v; Censuale n. 3 (1534 - 1535).

BIBLIOGRAFIA: non cit. in HABERL, *Die römische* (1888); DUCROT, *Histoire* (1963), p. 191.

CHIARAVALLE, Ferdinando (fl. 1678)

Soprano.

a.l.III.1678 (V 5 al mese).

Rimpiazza Carlo Antonio Vallone: «Ferdinando Chiaravalle soprano in loco del detto Carlo Antonio Vallone entrò al servitio il primo di marzo 1678» (I&E, 130 1678 c. 53).

d. 30.IV.1678; fu rimpiazzato da Giuseppe Ceccarelli.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 130 1678 c. 53.

*Chieti (luogo di provenienza di cantori)

Giustino MARANCI S (fl. 1771-1841)

CHOCCHI = COCCHI

CHOYSI = Giovanni [IV bis] «de' Choisy»

CIALLI, Vittorio (fl. 1898)

Ruolo vocale?. Nato a Roma il 27.V. 1898, chiese di essere ammesso a concorso. Non si conoscono altri sviluppi del suo caso.

FONTI: ACSP/II, 13/2.1 (40): Cartella Cantori, richieste di ammissione.

CIAPPETTI, Camillo (fl. 1685-1686)

Basso.

a.l.II.1685 al posto di Giacomo Bondielli (V 3 al mese): «Il signor Camillo Ciappetti basso, a ragione di V tre il mese entrato al servitio il primo di febraro 1685». In considerazione dell'onorario ridotto (V 3 anziché sette) dobbiamo arguire che prestasse un servizio limitato a integrazione forse di quello prestato da G. B. Contini (cfr. scheda relativa).

d. 30.IV.1686.

Dal 1684 fece parte della Congregazione dei Musici di Santa Cecilia.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 136 1685 c. 30, 137 1686-7 c. 51.

BIBLIOGRAFIA: GIAZOTTO, *Elenco nominativo* (1979-1980).

CIAPPOLINI, Roberto (di Città di Castello; fl. 1828-1835)

Soprano, poi contralto, attivo in due periodi:

I.

a.15.I.1828 (V 8 al mese: V 12 nel 1831). Accogliendo la sua supplica (di poter avere il ruolo di S, ma era disposto a fare anche da secondo soprano e qualsiasi altra parte) il canonico prefetto Cioia lo ammise, purché assumesse sia la parte di S che di A e che per tre anni andasse a scuola di canto dal maestro di cappella. Dal 1° .IV.1830 al 30.XI.1833 cantò tra gli A (fu poi licenziato per motivi non esplicitati e la sua porzione vacante fu assegnata a Giuseppe Dissel).

II.

a.1° .XII.1834 il canonico prefetto Matteucci lo riammise (dal 1 dicembre 1834 la sua porzione fu assunta da Giuseppe Dissel fino al 31 gennaio 1835 allorché gli subentrò Giovanni Tubilli per due mesi).

d.30.XI.1835

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, Giustif. 210-213 1° .1821- 31.XII.1839.

CIARDI, Giovanni (fl. 1728-1762).

Contralto.

a. 25.V.1728 al posto di Niccolò Ferretti (V 7 al mese).

d. 15.VII.1762 (†): «Giovanni Ciardi contralto passò a miglior vita li 15 luglio 1762 [...] V 7» (RdM, 175 1745-1765 c. 300); il 16 luglio Giovanna Ciardi, cognata ed erede del cantore ritirò il saldo della mesata (con «faccio fede» di Niccolò Fabbri, mentre l'ultimo salario fu analogamente pagato alla stessa il 20.VII.1762: «Alla signora Giovanna Ciardi cognata del quondam Gioanni Ciardi già musico contralto della nostra sacrosanta Basilica, e per essa al signor abate Vincenzo Canori scudi sette = moneta per sua mesata di luglio [...]» (RdM, 175 1745-1765 c. 301). Durante i quattro mesi estivi gli altri cantori A supplirono per il Ciardi in 27 Vespri e furono compensati con V 2.02 e ½ ritirati da Giuseppe Lafini. Nel 1763 il ruolo fu poi assegnato a Gregorio Toscanelli, che dai S passò tra gli A. FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, RdM, 174 1713-1744 cc. 206-449, 175 1745-1765 cc. 1-300, 301; Giustif. 205, n. 39.

*Ciciliano, Tivoli (luogo di provenienza di cantori)

Francesco CICILIANO A (fl. 1578-1579)

CICILIANO, Francesco («de Segne», «Siciliano», forse originario di Ciciliano (RM); fl. 1578-1579)

Contralto.

a. 5.VIII.1578 per rimpiazzare Felice Anerio (V 7 al mese).

Nel 1574 figura come B nella cappella dell'Ospedale di Santo Spirito in Saxia.

Un Francesco Ciciliano B è presente nel 1574 nella Cappella dell'Arcispedale di S. Spirito in Saxia. Nel 1578 figura ancora presente in detta istituzione un «Francesco di Segni». Potrebbero essere entrambi cantori ricollegabili con l'A in questione.

d. 16.X.1579

Il 29.III.1594 un «Francesco di Ciciliano» fu esaminato dal Collegio dei cantori papali per una eventuale ammissione (idem c.s.), ma non compare in seguito tra i cantori presenti.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 37 1578 c. 67v, 38 1579 c. 66.

BIBLIOGRAFIA: CELANI, *Cantori* (1907) II, p. 764; DE ANGELIS, *Musica* (1950), p. 50; DUCROT, *Histoire* (1963), p. 475; FREY, *Das Diarium* (1974), p. 465; ROSTIROLLA, *La Cappella* (1977), p. 225 e *passim*; D'AMORE-MORABITO, *Gli esami* (1990), pp. 197, 213, 214; ROSTIROLLA, *L'Archivio musicale* (2002), p. 332.

CIFRA, Antonio (Terracina 1584ca.-Loreto, 2.X.1629)

Soprano, poi maestro di cappella, compositore.

a.18.I.1597 (V 5 al mese, ritirati per tutto il 1597 dallo zio Alessandro, cappellano della CG, il quale quiet. anche i salari di gennaio/marzo 1598): «Io Alessandro Cifra ho receuto per la servitù di Antonio soprano mio nepote per il mese di gennaro cioè per giorni 14 scudi dui et b. 81» (I&E, 49 1597 c. 76). Il cappellano Cifra è presente nella CG dal 1583 al 1601, con alcuni periodi di assenza (si veda la relativa scheda nel Dizionario dei cappellani, nel vol. 2°).

Dal luglio 1594 al luglio 1596 fu fanciullo cantore S e si formò nell'ambito della cappella della chiesa di San Luigi dei Francesi alla scuola di Giovanni Bernasrdino Nanino.

d. 31.III.1598. Se è esatto l'anno di nascita (1584) al momento del suo ingresso in San Pietro A. Cifra deve aver avuto intorno ai tredici anni; quindi fu probabilmente la mutazione della voce il motivo che determinò il termine del suo servizio dall'istituzione. Con il Nanino sembra che il Cifra abbia appreso i rudimenti dell'arte musicale, ma non è da escludere che vi abbia contribuito anche lo zio cappellano.

Dal 1605 al 1607 fu maestro al Seminario Romano e successivamente, per circa dodici mesi dall'estate 1608 del Collegio Germanico; dal 28.X.1609 all'aprile 1622 divenne maestro di cappella della Santa Casa di Loreto, successivamente, entro il periodo 1.III.1622-22.VI.1626 (negli ultimi tre anni, 1623-giugno 1626) fu maestro di cappella a San Giovanni in Laterano. Il 22.VI.1626 era comunque di nuovo a Loreto. Negli anni romani fu presente per 'dare la battuta' anche in altri importanti luoghi religiosi di Roma, durante musiche straordinarie (San Luigi dei Francesi, San Pietro, etc.). Nel 1626 tornò a Loreto dove trascorse il resto della sua carriera e dove morì.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 49 1597 c. 76; 50 1598 C. (77).

BIBLIOGRAFIA: CAMETTI, *La scuola* (1915); CULLEY, *Jesuits* (1970), pp. 13, 96, 119-121, 142, 168, 229; LUISI-ROSTIROLLA, *Cifra-Ricercari* (1981); ROSTIROLLA, *Cifra* (1981); LIONNET, *La musique* (1985), p. 136; MORCHE, *Cifra* (2000); MORCHE, *Cifra, Antonio* (2000); ROCHE, *Cifra, Antonio* (2001). GRIMALDI, *La Cappella* (2007), pp. 30, 37-40, 42-43, 45-46 e n. 50-55, 387-389, 568, 580, 588.

CIMICCHIOLI, Giovanni Battista (fl. 1713-1759)

Tenore, cappellano corale (dal 4.IX.1713 al 25.XI.1719; cfr. il Dizionario dei cappellani, vol 2°, Appendici).

a. il 26.XI.1719 assume il ruolo di tenore al posto di Lodovico Bartolini (V 7 al mese): «Giovanni Battista Cimicchioli tenore dalli 26 novembre [...]» (RdM, 174 1713-1744).

d. 31.VIII.1759; fu rimpiazzato da Pietro Paolo Pompili; la mesata di agosto 1759 fu devoluta a Raffaello Costanti o Costanzi, creditore del Cimicchioli.

Il cantore viveva a pensione fin dal 1725 dal citato Raffaello Costanti al quale versava 37 paoli al mese. Quest'ultimo «[...] li somministrava il vitto, tutta biancheria, stanza e letto, eccettuato il vino ché non li bastava mezzo barile ogni sette giorni, come è ben noto a monsignor illustrissimo e reverendissimo Varese e suoi compagni, signor Trinca e altri, et [sic] come ancora non aveva dove riponere sua robba, essendoli tutto somministrato dal sudetto padrone di casa, non trovandosi altro che stracci come puole testificare la sua lavandara e i suoi compagni [...]». Nel momento di lasciare la CG il Cimicchioli era restato debitore di un mese e mezzo di affitto (V 5.60) e aveva promesso che avrebbe pagato con le mance dei Comuni di Natale; ma poi sopraggiunse la malattia e poi la morte e il Costanti si rivolse al Capitolo per ottenere quanto a lui dovuto dal cantore, compre le spese mediche e il suo funerale: V 0.20 per il medico, V 0.60 per lo speciale, V 0.30 per il salasso («cavatura del sangue»), V 0.70 a due donne che lo assistarono malato per tre giorni e vestirono la salma, V 0.15 al provveditore di S. Gregorio Taumaturgo «dove era scritto per un mese», V 0.20 «al beccamorto, oltre le scarpe e cappello, che non voleva», V 0.15 «a quello che portò la cassa e avvisò la Compagnia di San Gregorio», «e più per la fettuccia nera per legarli le mani e piedi e mandare a chiamare i Padri della Maddalena». La complessiva somma di otto scudi fu saldata al Costanti dal canonico prefetto della musica Manciforte il 28 agosto 1759.

Dal 1716 fu membro della Congregazione dei Musici di Santa Cecilia.

FONTE: BAV, ACSP, Cappella Giulia, RdM, 174 1713-1744 cc. 89-449; 175 1745-17~5 cc. 1-245, 246; Giustif. 204, n. 287.

BIBLIOGRAFIA: GIAZOTTO, *Elenco nominativo* (1979-1980).

*Cingoli (MC; luogo di provenienza di cantori)

Giuseppe NICOLAI S (fl. 1754-1759)

CINI, Benedetto (di origine fiorentina?; fl. 1688-1700)

Soprano, poi contralto.

a.l.I.1688 per rimpiazzare Giuseppe Morica (V 5 al mese): «Signor Benedetto Cini soprano [è] entrato al primo gennaio 1688» (I&E, 138 1688/89 c. 77).

Tra il 1693 e il 1695 passò fra i contralti (mancano i registri amministrativi relativi a questi anni): nel gennaio 1696 egli appare in tale ruolo con un salario di V 7 al mese.

Il 10.I.1695 si pagarono al Cini V 8.40 per la sua cotta «dell'anno 1693» (Mastro 1691-1712). Lo stesso avvenne il 24.III.1695 (Mastro 1691-1712).

d. ca. 31.V.1700; fu rimpiazzato da Agostino Mariani.

Nel 1690 fu ammesso nella Congregazione dei Musici di Santa Cecilia. Nel 1694 fu uno degli interpreti del dramma per musica *Xerse* (libr. di N. Minato, musica di F. Cavalli) rappresentato nel Teatro Tordinona nel carnevale 1694.

FONTE: BAV, ACSP, CAPPELLA GIULIA, I et E, 138 1688-9 c. 77; 139 1690-2 id.; Mastro 1691 - 1712 c. 55; RdM, 73 1696-1712 cc. 2-20.

BIBLIOGRAFIA: GIAZOTTO, *Elenco nominativo* (1979-1980); DELLA SETA, *I Borghese* (1983), p. 214; Franchi, *Drammaturgia Romana I* (1988), p. 669.

Cinzio VINCHIONI A (fl. 1693-1703).

CIONI, Antonio Francesco (fl. 1685-1687)

Soprano.

a.15.X.1685 al posto di Giovanni Battista Ruberti (V 5 al mese): «Signor Antonio Francesco Cioni soprano entrato al servizio di S. Pietro [...] il 15 ottobre 1685» (I & E 136 1685 c. 63).

d 31.VIII.1687; la presenza del cantore è documentata fino a questa data; nei mesi di settembre e ottobre il servizio è prestato per suo conto dal S. Alberto Berti (V 4 al mese); altre sostituzioni del ruolo del Cioni vengono inoltre effettuate da Andrea Adami da Bolsena (cfr. la scheda relativa) e da Marco Marcheselli; e ciò fino al 15 dicembre 1687 allorché il ruolo venne assegnato a Domenico Lepri.

FONTE: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 136 1685 e. 63; 137 1686-7 cc. 79-80.

CIPRIANI, Antonio (di Plano o Piano di Mileto, diocesi di Montefeltro, Urbino; chierico semplice nel 1630; «Cipriano»; n. 1590 ca.; fl. 1617-1649)

Basso.

a.l.I.1622 al posto di Bartolomeo Niccolini (V 5 al mese).

Nel periodo gennaio 1617- 29 dicembre 1621 figura attivo nel Collegio Germanico Ungarico.

d. 21.IV.1622: «Si partì li 21 aprile» (I&E, 75 1622 c. 14) e fu rimpiazzato da Angelo Santacroce; probabilmente si recò al servizio del principe di Salisburgo.

Nel 1624 era comunque di nuovo a Roma, attivo dal 3 aprile al 3.VIII.1624 nella cappella di San Giovanni in Laterano; alla fine del 1624 alla fine del 1625 cantò nella Chiesa Nuova.

Il 18 gennaio 1626 il Cipriani fu ammesso nella Cappella Pontificia, dove rimase fino alla morte (16.VII.1649) avvenuta all'età di cinquantasei anni; ebbe sepoltura nella Chiesa Nuova, nel sacello dei cantori pontifici.

FONTE: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 75 1622 c. 14.

BIBLIOGRAFIA: CELANI, *I cantori* (1907), pp. 779; KAST, *Biographische Notizen* (1963) p. 44; CULLEY, *Jesuits* (1970), p. 367, 369; CULLEY, *The Influence (II)* (1970), pp. 27, 50 e segg.; PAGANO,

Una visita apostolica (1982), pp. 59, 65; MORELLI, *Il Tempio* (1991), p. 194; LIONNET, *La musique à San Giacomo* (1994), p. 502; WITZENMANN, *Lateran-Kapelle* (2008), pp. 154, 552, 557 e seg., 564 e seg., 573, 615, 646, 656, 682 e seg., 774.

CIPRIANI, Paolo Eusebio («Paoluccio», fl. 1628-1633)

Soprano, figlio di Girolamo e fratello di Pietro (cfr. la relativa scheda).

a.13.XII.1628 per rimpiazzare Gabriello Rocchetti (V 5 al mese, ritirati a volte dal padre e dal fratello): «Adi 13 di dicembre 1628 fu data la cotta a Paolo Eusebio Cipriano soprano» (I&E, 81 1628 c. 27).

d.28.II.1630: «Si è partito alli 28 di febraro 1630 et per non haver riportata la soprana [=cotta] non ha avuto il resto [per febbraio ricevette solo V 3, anziché i 5 spettantegli]» (I&E, 83 1630 c. 65); fu rimpiazzato da Bartolomeo Porri.

Dall'ottobre 1630 al settembre 1633 fece parte della cappella della chiesa di San Luigi dei Francesi. Nel 1631 fu uno dei S che cantarono nel *Sant'Alessio* di Giulio Rospigliosi / Stefano Landi, rappresentato nella residenza dei Barberini. Un Paolo Cipriani nel 1634 era al servizio del cardinale Francesco Barberini, il quale gli pagò per due mesi il mantenimento nel Collegio Germanico: potrebbe avere relazione con il cantore in questione. Nel 1643 un Paolo Cipriani cantò a San Giacomo degli Spagnoli per la festa patronale.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 81 1628 cc. 27, 28v, 82 1629 c. 39, 83 1630 c. 65.

BIBLIOGRAFIA: CULLEY, *Jesuits* (1970), pp. 222-223; MURATA, *Operas* (1981), p. 22; LIONNET, *La musique* (1985), p. 136; LIONNET, *La musique à San Giacomo* (1994), pp. 501-502; WITZENMANN, *Lateran-Kapelle* (2008), p. 154

CIPRIANI, Pietro (fl. 1624-1636)

Soprano «puer», figlio di Girolamo e fratello di Paolo Eusebio (cfr. la scheda relativa); presente in due periodi distinti:

I.

a.20.IV.1624 al posto di Francesco Geronimo (V 5 al mese; nel 1625 rimpiazzerà anche i ruoli di Giovanni Sini e Antonio Beragazzi): «A dì 20 d'aprile fu ricevuto Pietro Cipriano per soprano» (I&E, 77 1624 c. 33). Assente dal 3 aprile al 22 maggio 1625 (i salari sono spesso ritirati dal padre Girolamo). Nel 1627 si ammalò e ricevette un sussidio di V 1.50 per ordine del prefetto Tighetti (I&E, 80 1627 c. 50).

d. 31.XII.1629; nel periodo di assenza, fino alla riammissione, fu rimpiazzato da Francesco Sarleti e da Guido Antonio Buretti.

II.

a.l.IX.1631 per rimpiazzare G.A. Buretti (V 5 al mese).

d.31.XII.1633; quando lascerà definitivamente la Cappella sarà ammesso al suo posto Alessandro Mazzocchi. Nel periodo di San Pietro cantò a volte nella basilica di San Giovanni in Laterano in occasione di festività solenni (musiche straordinarie).

Dal 1634 al febbraio 1636 fece parte della cappella della chiesa di San Luigi dei Francesi.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 77 1624 c. 33, 78 1625 cc. 29, 321 79 1626 c. 30, 80 1627 c. 29, 81 1628 c. 23, 82 1629 c. 34, 84 1631 c. 46, 85 1632 c. 87, 86 1633 c. 65, 87 1634 c. 73.

BIBLIOGRAFIA: LIONNET, *La musique* (1985), p. 136 ; LIONNET, *La musique à San Giacomo* (1994), p. 502; WITZENMANN, *Lateran-Kapelle* (2008), pp. 154, 565, 568, 591, 657.

*Città della Pieve (PG; luogo di provenienza di cantori)

Claudio LELLI S (fl. 1861)

*Città di Castello (PG; località di origine dei cantori)

Roberto CIAPPOLINI S (fl. 1828-1835)

*Civita (?; luogo di provenienza di cantori)

Francesco da Civita Cantor (fl. 1524)

*Civita Castellana (VT; luogo di provenienza di cantori)

Alessandro MAZZOCCHI S (fl.1634)

Domenico MANCINI S (fl. 1891-1984)

(in ordine cronologico:)

Claudio «norcino» = Francesco VII

Claudio DE' SANCTIS S (fl. 1606-1607)

Claudio LELLI S (fl. 1861)

Clemente CAVALLETTI S (fl. 1584-1586)

Clerio MANCINI B (fl. 1623-1630)

CLINCA, Nicolò («Clincha»; «neapolitanus», «napolitano»; fl. 1551-1561)

Soprano, falsettista [?].

a.1.III marzo 1551 per rimpiazzare il S Giorgio (V 4 al mese).

d. fine marzo 1551; Il 1.IV.1551 al posto del Clinca venne assunto il S Manfredino d'Infanti.

Il Clinca fu ammesso nella CS il 5.VII.1553 e in questa istituzione figura ancora presente nel gennaio 1562.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 5 1545 c. 29, 13 1551 c. 85.

BIBLIOGRAFIA: HABERL, *Die römische* (1888), p. 89; CELANI, *I Cantori CS* (1907), pp. 752, 103; FREY, *Die Diarien* (1959), pp. 2, 4, 18, 52, 58, 60, 105, 138, 175; CASIMIRI, *Diari*, XII-XVII; Ducrot, *Histoire* (1963), p. 200; ROSTIROLLA, *La Cappella* (1977), p. 163 e *passim*; D'AMORE-MORABITO, *Gli esami* (1990), pp. 196, 214; SHERR, *The Sixtine Chapel* (2016), pp. 232-234.

COCCHI, Biagio («Rocchi»? fl. 1616)

a. 13.XI.1616 per rimpiazzare per brevissimo tempo Francesco Cerasola (il ruolo sarà poi assegnato stabilmente a Orazio Crescenzi (V sette al mese).

d. 30.XI.1616.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 69 1616 c. 46.

COCCIANTE, Francesco («Francesco di San Pietro», poi «don»; fl. 1655-1694)

Soprano.

a.16.I.1655 al posto di Giacomo Rocchi Simonelli (V 7 al mese): «Adì 16 gennaio 1655 fu ricevuto Francesco Cocciante per soprano» (I&E, 108 1655 c. 61).

d. 31.VII.1661; fu rimpiazzato da Vincenzo Venturi.

Un «don» Francesco Cocciante è presente come maestro di cappella nella cattedrale di Spoleto dal 1° dicembre 1679 al giugno 1679, dal 1683 al 1689, e dal 1° ottobre 1694 in poi: potrebbe avere relazione con il personaggio in questione.

Prese parte spesso a musiche straordinarie in altre basiliche e chiese romane (il 25.XII.1655 cantò nella basilica di Santa Maria Maggiore; il 29.I.1662 fu forse a San Luigi dei Francesi il giorno della festa di San Francesco di Sales).

Certo «Cecchino di San Pietro» (Cocciante? Federici?) prese parte spesso a musiche straordinarie in altre basiliche e chiese romane, potrebbe avere relazione con il Cocciante in questione o con il Federici: il 25.XII.1655 cantò nella basilica di Santa Maria Maggiore; il 25.VIII.1658 in San Luigi dei Francesi per la festa di San Luigi; il 25.VIII.1660 idem c.s.; 25.VIII.1661 idem c.s.; 25.VIII.1664 idem c.s..

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 108 1655 c. 61, 109 1656 c. 57, 110 1657 c. 55, 111 1658 c. 53, 112 1659 c. 49, 113 1660 c. 49, 114 1661 c. 49.

BIBLIOGRAFIA: FAUSTI, *La cappella* (1916), pp. 43-45; CILIBERTI, *Abbatini* (1986), pp. 172, 235, 237, 350, 375, 381, 382, 386, 392.

COISI, Giovanni = Giovanni [IV bis] «de' Choisy»

*Coisy (località francese di provenienza di cantori)
Giovanni [IV bis] de Coysi [ma Coisy] B (fl. 1540-1547)

COLA = COLEN

COLAPAOLI, Francesco («Colapavoli»; «abate»; originario di Rieti; fl. 1725-1766)
Basso.

a.13.V.1725 al posto di Giuseppe Antonio Guerrieri (V 7 al mese).

d. 28.V.1728; fu rimpiazzato da Francesco Antonio Avicenna.

Il 29.V.1728 fu a. nella CS († 1'8.II.1766 a Badia di Labro, Rieti).

Dal 1730 al 1732 fu anche al servizio della famiglia Borghese.

Appartenne fin dal 1739 alla Congregazione dei Musici di Santa Cecilia. Il 3.VI.1754 assunse temporaneamente la direzione della Cappella della Chiesa Nuova, nel momento in cui il titolare Giovanni Costanzi passò a dirigere la Cappella Giulia, per poi lasciarne le redini a Giovanni Battista Casali (21 giugno).

Prese parte a eventi celebrativi, organizzati tra il 1724 e il 1766 dall'Ambasciata francese presso la Santa Sede nelle residenze diplomatiche e a San Luigi dei Francesi

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, Rd M, 174 1713-1744 cc. 166-205.

BIBLIOGRAFIA: JOHNSON, *Roman oratorio* (1984), p. 280; GIAZOTTO, *Elenco nominativo* (1979-1980); DELLA SETA, *I Borghese* (1983), p. 204; Pirani, *Dizionario*.

COLEN, Lorenzo («flamminghus», «Cole», «Coren»? , «Cola», «Lorenzino»; fl. 1562-1563)

Soprano «puer», presente in due periodi distinti:

I.

a.14.ca.II.1562 (V 2 al mese, ritirati spesso dal T Simone Prince): «D. Laurentio Cole suprano pro 15 diebus V 1» (I&E, 20 1562 c. 40); nel f. quiet.: «D. Laurentius Cola puer» (I&E, 21 1562 c. 92).

d. 15.VI.1562; fu rimpiazzato dal S Alessandro.

II.

a.12.IX.1562 (V 2.50 al mese fino al 31.III.1563; V 3 in seguito): «A dì 12 di settembre ricominciò Lorenzino Cola suprascritto a V doi il mese» (I&E, 21 1562 c. 91v).

d. 31.XII.1563.

Nel maggio 1564 era ancora in contatto con l'ambiente della CG: «Laurentio Cole iam nostro soprano pro quadam veste consignata Iacobo soprano V 1.50» (I&E, 23 1564 c. 44).

Un S di nome Lorenzo risulta presente da gennaio ad aprile 1556 nella cappella della basilica di San Lorenzo in Damaso; potrebbe forse avere relazione con il cantore in questione.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 21 1562 cc. 91v, 92, 22 1563 c. n.n., 23 1564 f.s.m maggio.

BIBLIOGRAFIA: DUCROT, *Histoire* (1963), p. 233; DELLA LIBERA, *L'attività musicale* (1997), p. 55.

*Colle Sano (Sicilia; luogo di provenienza di cantori)

Martino LAMOTTA A, T (fl. 1598-1659)

COMANDINI, Antonio (nato a Roma, 30.V.1864 da Luigi - ivi, 28.VIII.1921†)

Tenore, poi contralto

a.1°.V.1898 (£ 90). Fu anche cantore nelle Cappelle Lateranense e di Santa Maria Maggiore; il 26.XII.1889 fu ammesso per concorso nella CS (dove fu attivo fino al 1920), ma ebbe, con rescritto, il permesso di continuare a cantare anche nelle altre basiliche patriarcali

d. 30.X.1921. L'11 dicembre 1921 si autorizzò il canonico prefetto a cercare «a trattativa privata» un successore al «compianto» cantore Comandini.

A. Comandini interpretò come solista gli oratori *San Pietro* e *San Francesco* di Hartmann e incise insieme con Alessandro Moreschi, Dadò e Vitti, con la direzione di Rudolf Kanzler, il Madrigale «*La cruda mia nemica*» di Palestrina.

Forse appartenente alla stessa famiglia del S folignate Carlo Comandini, cantore sistino dal 1751 al 1794.

FONTI: ACSP/II, Diario 194 (Verbal delle adunanze capitolari dall'11.VIII.1912 al 9.IX.1923), c. 211; BAV, ACSP, Cappella Giulia, Giustif. 224-227 1894-1909; ACSP/II, Cappella Giulia, 13/3. 2 (Cartella cantori e cappellani); ACSP/II, 12/1.1 (8) -12/1.3 (10) Giustificazioni 1910-1921.

BIBLIOGRAFIA: DE ANGELIS, *Mustafà* (1926), p. 175; GABRIELLI, *Riassunto* (1938-1941), p. 270; GIAZZOTTO, *Elenco nominativo* (1979-1980); KANTNER-PACHOVSKI, *La Cappella* (1998), pp. 33, 50, 154, 270, 271; DE SALVO FATTOR, *La Cappella* (2009), p. 211; LUCIANI, *La professione* (2011), pp. 90, 101, 136.

COMES, Orlando (fl. 1537-1539)

[Tenore?]

a.entro gennaio 1537 e gennaio 1539 (mancano i documenti relativi agli anni 1537 e 1538; V 4 da gennaio 1539 a tutto aprile; da maggio a novembre V 5).

Nel 1537-1539 un cantore di nome Orlando figura presente nella cappella di San Lorenzo in Damaso: potrebbe avere relazione con il Comes.

d. 30.XI.1539

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, F&M, 141 1535-1546 cc. 66-86.

BIBLIOGRAFIA: HABERL, *Die Römische* (1888), p. 89; FREY, *Michelagnolo* (1952), pp. 182-183, 185; Ducrot, *Histoire* (1963), p. 206; DELLA LIBERA, *L'attività musicale* (1997), p. 37.

COMINELLI = DE' COMINELLI

COMPAGNONI, Giovanni Battista (fl. 1620-1649)

Soprano, figlio di Vincenzo e di madonna Lucia, presente in due periodi distinti:

I.

a.II.1620 al posto di Paolo Samaruco (V 5 al mese): «Die prima february [fuit admissus] Iohannes Baptista Compagnonus» (I&E, 73 1620 c. 36).

d.10ca.II.1624; fu rimpiazzato da Marco Antonio Pasqualini.

Presente forse nell'agosto 1624 nella Cappella della Chiesa Nuova. Dal giugno 1525 al gennaio 1526 fece parte della cappella della chiesa di San Luigi dei Francesi.

II.

a.18.I.1626: «Cominciò a servire alli 18 gennaro 1626» (I&E 79 1626 c. 31).

d.3.VI.1649; fu rimpiazzato da Girolamo Liberati.

Nel 1625 era presente nella Cappella di San Giovanni in Laterano. A partire dal mese di aprile 1630 e fino alla fine del suo servizio il Compagnoni percepì, oltre al normale salario, uno scudo al mese per servizio straordinario. Il 7 lugl 1630 lo scudo in più lo ricevette per «recognitione de diverse fatiche fatte da me in choro»: collaborò quindi al canto della salmodia durante l'Ufficio, insieme al nucleo di cappellani a ciò preposti.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 73 1620 c. 36, 74 1621 c. 24, 75 1622 c. 23, 76 1623 c. 21, 77 1624 c. 29, 79 1626 c. 31, 80 1627 c. 30, 81 1628 c. 26, 82 1629 c. 37, 83 1630 cc. 59, 96, 97, 99, 100 etc., 84 1631 c. 44, 63 e segg., 85 1632 c. 77, 86 1633 c. 57, 94 e segg., 87 1634 c. 63, 88 1635 c. 74, 89 1636 c. 77, 90 1637 c. 77, 91 1638 c. 67, 92 1639 c. 67, 93 1640 id., 94 1641 id., 95 1642 id., 96 1643 id., 97 1644 id., 98 1645 id., 99 1646 id., 100 1647 id., 101 1648 id., 102 1649 id.

BIBLIOGRAFIA: LIONNET, *La musique* (1985), p. 136; MORELLI, *Il Tempio armonico* (1991), p. 194; WITZENMANN, *Lateran-Kapelle* (2008), p. 568.

CONTE = LE COMTE, Bartolomeo

CONTE, Orlando = COMES

CONTI = LE COMTE

CONTICELLI, Luigi (fl. 1599 - Roma, 16.II.1629†) ***

Tenore.

a. 1.V.1611 al posto di Domenico Massenzio (V 7 al mese).

d. 31.X.1618; fu rimpiazzato da Annibale Fazi.

Nel 1624 troviamo questo cantore fra i cappellani corali; evidentemente fu incaricato di rafforzare la compagine per il canto salmodiale dell'Ufficio, insieme con il nucleo di cantori religiosi a ciò preposto. Come tanti suoi colleghi fu spesso invitato a musiche straordinarie nei maggiori templi di Roma, tra cui San Giovanni in Laterano.

Nel 1618 fu ammesso per concorso nella Cappella Sistina.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 64 1611 c. 9, 65 1612 cc. 55, 143, 6 1613 c. 61, 67 1614 c. 56, 68 1615 c. 47, 69 1616 c. 47, 70 1617 c. 46, 71 1618 c. 47.

BIBLIOGRAFIA: CELANI, *Cantori CS* (1907), II, p. 768; ROSTIROLLA, *Celebrazioni ed eventi* (2005), p. 166, *passim*; WITZENMANN, *Lateran-Kapelle* (2008), pp. 280, 504, 512, 539, 553; ANNIBALDI, *La Cappella* (2011), pp. 115, 124, 132, 173, 273, 274.

CONTINI, Giovanni Battista (fl. 1685-1706)

Basso.

a. 15.III.1685 (V 4 al mese; l'onorario inferiore è probabilmente giustificato dal fatto che il cantore prestò servizio ridotto, a integrazione di quello attuato dal B Camillo Ciappetti [cfr. la scheda relativa]): «Signor Giovanni Battista Contini basso a ragione di V quattro il mese entrò al servitio li 15 marzo 1684» (I&E, 136 1685 c. 36).

d. 31.VII.1706 († entro luglio 1706 e fu rimpiazzato da Giulio Cesare Arquilla: «Signor Giulio Cesare Arquilla [ammesso] in luogo del quondam Giovanni Battista Contini [...]» (RdM. 173/1696-1712 c. 59).

Probabilmente fu membro della Congregazione dei Musici di Santa Cecilia.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 136 1685 c. 36, 137 1686-87 c. 49, 138 1688-9 c. 49, 139 1690-92 c. 47; RdM, 173 1696-1712 cc. 1-59.

BIBLIOGRAFIA: GIAZZOTTO, *Elenco nominativo* (1979-1980); MISCHIATI, *Una statistica* (1983), p. 214.

CONTUS, Bartolomeo = LE COMTE, Bartolomeo

CORADINI = CORRADINI

CORAZIO, Bartolomeo (fl. 1592)

Basso

a. 13.XII.1592 (V 7 al mese). Il 19.XII.1592: «Molto reverendo signor mio. Vostra signoria mi farà gran piacere quando non sia molto incomodo Suo d'accomodare della paga incominciata il 13 presente mese messer Bartolomeo Corazio cantore della parte di basso nella nostra chiesa [...] D. V. S. Antonio Boccapaduli» (ordine indirizzato a Bartolomeo Alberti, camerlengo del Capitolo di S. Pietro; Miscellanea, 426/XV).

d. entro il 1.I.1594 e il 31.XII.1596. Manca la documentazione relativa agli anni 1590-1596, per cui non è possibile conoscere la data di cessazione del servizio. Nel dicembre 1593 era ancora presente in Cappella (si veda quanto detto per il cantore Alessandro [IV]), ma nel gennaio 1597 il Corazio non figura più fra i cantori, segno che aveva già lasciato l'istituzione.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, Miscellanea, 426/XV.

BIBLIOGRAFIA: CASCIOI, *Nuove ricerche* (1923), pp. 33-34; ROSTIROLLA, *La Cappella* (1977), p. 214 e *passim*; O'REGAN, *Processions* (1992), p. 60.

CORBIZI, Andrea (figlio del fiorentino Ottaviano Corbizi; «romano», «Corbiccio», «Corbizzi»; fl. 1606-1612)

Soprano «puer».

a. 10.V.1607 al posto di Paolo Ardinghelli (V 2 in maggio, V 3 in giugno, V 4 in luglio e agosto, V 5 in seguito): «Andreas Corbiccius romanus die 10 maii V 3 / Io Ottaviano Corbizi padre di Andrea suddetto ho ricevuto [...]» (I&E, 60 1609 c. 69).

Per i mesi di settembre e ottobre 1608 nelle quiet. figura il «faccio fede» di certo Andrea Vaccari; successivamente quiet. sempre Andrea Corbizi.

Presente dal 5 agosto al 15.XI.1606 nella cappella di San Giovanni in Laterano.

d. 15.ca.I.1610, Fu rimpiazzato da Pietro Paolo Masserio.

Dal 16.I.1610 al 31.III.1612 si trasferì nuovamente nella cappella della basilica di San Giovanni in Laterano. Nel 1614 prese i voti religiosi nell'Ordine Carmelitano.

«Die sabbati 16 ianuarii 1610 [Canonici lateranensi] acceptaverunt po cantori vocis supremae, ut dicitur soprano, Andrean N. [sic] et pro mercede scuta quinque [...]».

FONTE: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 60 1607 c. 69, 61 1608 c. 70, 62 1609 c. 64, 63 1610 c. 63.

BIBLIOGRAFIA: CASIMIRI / CALLEGARI, *Cantori* (1987), p. 145; WITZENMANN, *Lateran-Kapelle* (2008), pp. 110, 113, 202, 403, 430 e segg., 433, 438, 442, 449, 452, 458, 463, 478, 767.

CORDINO, Giovanni Battista (fl. 1651-1653)

Soprano «puer».

a. 17.XI.1651 al posto di Girolamo Liberati (V 5 al mese ritirati da O. Benevoli, maestro dei cantori, di cui il Cordino fu allievo): «Giovanni Battista Cordino fu accettato li 17 novembre 1651» (I&E, 104 1651 c. 65).

d. 10.VI.1653: «A dì 1 dicembre 1653 io Giuseppe Simoncini ho riceuto per Giuvan [!] Batista Cordino scudi sei e giuli sei [che] sono per resto del suo salario sino alli X di gunio [!] che partì _ 6.60» (I&E 106 1653 c. 65).

FONTE: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 104 1651 c. 65, 105 1652 c. 65, 106 1653 id.

COREN = COLEN, Lorenzo

Coriolano BORZI T (fl. 1919-30.VI.1979)

CORISTI

Guidobaldo MANZO o MANSO (fl. 1577)

Cornelio da Bologna = DE' BUSSANIS, Cornelio

(in ordine cronologico:)

Cornelio DE' BUSSANIS A (fl. 1535-1545)

Cornelio DE' FORTIS A (fl. 1552-1558)

CORRADINI, Antonio (fl. 1705-1727)

Tenore.

Presente dal luglio 1705 al 25 marzo 1707 fra i cappellani (cfr. Vol. 2°, Appendice, Dizionario dei cappellani) il 26.III.1707 assunse il ruolo di T al posto di Giuseppe Ferrotti (V 7 al mese).

d. 31.I.1727; fu rimpiazzato da Pietro Paolo Monaretti.

FONTE: BAV, ACSP, Cappella Giulia, RdM, 173 1696-1712 c. 52-102; 174 1713-1744 cc. 1-187.

Dal 1713 fece parte della Congregazione dei Musicisti di Santa Cecilia.

Nel 1713 cantò forse nell'ambito degli eventi musicali promossi da Casa Ruspoli.

Nell'Archivio musicale della Cappella Giulia (BAV) si conserva un Manoscritto musicale che gli appartenne (MS XIII.21). Esso contiene composizioni diverse (Inni, Antifone, Graduali) senza autore (del Corradini?), insieme a brani di: Francesco Beretta, «*Iubilare Deo*», Antifona «*Petrus Apostolus*»; Bonifazio Graziani, «*Haec dies*», 8 v.; «*Quam dilecta*», 8 v.; Vittorio ! [Victoria?], «*Vere languores*»; Mellani! [Melani?], «*Benedictus es Domine*», 8 v.; Lorenzoni! [Lorenzani?], «*Custodi me Domine*» 4 v.; «*Cibavit eos*»; Baj, «*Sacerdotes Domini*» a 8 v.; A. Olivieri, «*Confitebor tibi Domine*» a 4 v.

BIBLIOGRAFIA: BOEZI, *Indice* (1977); GIAZOTTO, *Elenco nominativo* (1979-1980); KIRKENDALE, *Cal-dara* (2007), p. 441, *passim*.

Corrado DE' PRIORI A = DE' PRIORI

CORSI o CORSO Giuseppe («Corso», da Celano?; Giuseppe Corsi Celano?; fl. 1630-26.XII.1690)

Soprano «puer».

a.10.II.1646 al posto di Francesco Maria Stefani (V 5 al mese, ritirati quasi sempre dal maestro dei cantori Virgilio Mazzocchi, di cui il Corsi fu quindi allievo; i mesi di agosto e settembre 1646 quietanza certo Francesco Benedetti a nome di Domenico Mazzocchi «fratello et herede del quondam signor Virgilio Mazzocchi»; in ottobre quietanza il Corsi e in novembre certo Carlo Pallavicino a nome del Corsi medesimo): «Gioseppe Corso fu preso li 10 febraro» (I&E 99 1646 cc. 69-70).

d. 30.XI.1646; fu rimpiazzato da Giovanni Boni.

Potrebbe trattarsi del compositore omonimo, che divenne poi maestro di cappella di molte importanti chiese romane (fu maestro di cappella o semplice organista a Santa Lucia della Chiavica; negli anni 1662-1664 era presente a San Giovanni in Laterano). Altre presenze: 1659 Basilica di Santa Maria Maggiore; 11.XI.1675, Oratorio del Crocifisso in San Marcello; 1675, Chiesa Nuova. Dal 1668 al 1675 si trasferì nella cappella nella Santa Casa di Loreto e quindi fu a Parma.

Dal 1658 ca. appartenne alla Congregazione dei Musici di Santa Cecilia.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 99 1646 cc. 69, 70.

BIBLIOGRAFIA: GIAZOTTO, *Elenco nominativo* (1979-1980); CILIBERTI, *La cappella* (1985/1986), p. 47; CILIBERTI, *Abbatini* (1986), pp. 402-406; KRAUSE-NATALI, *Corsi, Giuseppe* (2000); ROSE-MILLER, *Corsi* (2001); GRIMALDI, *La cappella* (2007), p. 592; WITZENMANN, *Lateran-Kapelle* (2008), p. 309.

*Corsica (luogo di provenienza di cantori)

Virgilio DE' AMANDITIS (fl. 1534-1571)

CORSO, Virgilio = DE' AMANDITIS, Virgilio

CORTE = DE LA CORTE, Bartolomeo

Cosimo [I] («Cosmo»; fl. 1524)

Cantor (B o T o A?)

Presente nel mese di giugno 1524, ma probabilmente attivo anche nel periodo precedente e successivo (la documentazione amministrativa del periodo 1515-1524 e degli anni successivi al 1524, fino all'ottobre 1534, è del tutto lacunosa).

Cessò il servizio forse per il Sacco di Roma o anche prima; nel novembre 1534 non figura comunque più in servizio.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, Censuale n. 2 (1520-1523), c. 43v; Censuale n. 3 (1534-1535).

BIBLIOGRAFIA: HABERL, *Die römische* (1888), p. 70; DUCROT, *Histoire* (1963), pp. 189, 191.

Cosimo [II] («florentino», e non «Fintino»: Ducrot in Bibliogr. e quanto detto per il S Antonio) (fl. 1564)

Soprano «puer».

a.15.V.1564 (V 2.50 il mese); f.s.m. maggio: «Duobus pueris qui venerunt a Florentia pro dimidio mense V 3» (I&E 23 1564 c. 44); «Cosmo fl[oren]ntino soprano cominciò a servire li 15 de maggio» (I&E, 23 1564 f. quiet.).

d. 30.VI.1564.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 23 1564 f.s.m., c. 90v.

BIBLIOGRAFIA: DUCROT, *Histoire* (1963), pp. 228-229.

Cosimo [III] («Cosmo»; fl. 1569-1572)

Soprano.

a.22.I.1569 (V 2.50 al mese; V 3 da lugl 1570 in poi): «Io Cosmo ho receuto per dieci dì de gennaro V 1 b 05» (I&E, 28 1569 c. n.n.).

d.15.VII.1572.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 28 1569 c. n.n., 29 1570 c. n.n., 30 1571 c. (75), 31 1572 c. (71).

BIBLIOGRAFIA: DUCROT, *Histoire* (1963), pp. 236, 468, 472; ROSTIROLLA, *La Cappella* (1977), p. 218 e *passim*; O'REGAN, *San Rocco* (1994), p. 540.

Cosma = Cosimo I

COSMATI, Lorenzo (fl. 1598-1620)

Tenore.

a.11.VIII.1619 al posto di G.B. Amadori (V 7 al mese): «A di ii [di] agosto [entrò] messer Lorenzo Cosmati» (I&E, 72 1619 c. 28).

Dal 25.XII.1598 al 30.VI.1599 nella cappella della Santa Casa di Loreto.

d. 23.V.1620; fu rimpiazzato da Vincenzo Ugolini.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E. 72 1619 c. 28, 73 1620 c. 28.

BIBLIOGRAFIA: GRIMALDI, *La cappella* (1981), p. 76; GRIMALDI, *Cantori* (1982); GRIMALDI, *La cappella* (1981), p. 563; DIXON, *Music in the Venerable English College* (1994), p. 476.

Cosmo = Cosimo

COSTA, Paolo (fl. 1620-1621)

Soprano, forse allievo di Girolamo Frescobaldi.

a.19.I.1620 (V 5 al mese): «Paolo Costa [admissus fuit] die 19 ianuarii V 5» (I&E, 73 1620 c. 38). I salari di gennaio e febbraio sono ritirati dal Costa; del salario di febbraio V 2 sono ritirati da G. Frescobaldi «per il sudeto Paulo»; Nicolò Cochi, il falegname-lavorante che si occupava del trasporto di palchi e organi per le feste in S. Pietro, ritira V 2 del mese di marzo «per il signor Girolamo Frescobaldi [...] a conto di Pavolo»; altri V 3 del mese di marzo sono ritirati dal Costa; in aprile V 2 a Frescobaldi e V 3 al Costa; in maggio V 2 al Cochi e V 3 al Costa ritirati dal cappellano G. Bontempi etc. Forse il Costa era allievo di Frescobaldi? Oppure il denaro ritirato dagli altri personaggi (V 2 al mese) doveva servire alla pigione di casa? O al suo mantenimento?

d.30.IV.1621; fu rimpiazzato da Giacomo Volpini.

Nel maggio 1621 il cantore figura attivo come S nella cappella di Santo Spirito in Saxia.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 73 1620 c. 38; 74 1621 c. 23.

BIBLIOGRAFIA: ROSTIROLLA, *L'Archivio musicale* (2002), p. 331.

COSTANTINI, Antonio (fl. 1752-1756)

Contralto.

a. 1.V.1752 (V 7 per maggio; V 6 al mese per giugno-settembre (cantore soprannumerario); V 7 a partire dal 29.II.1753 allorché diventa di ruolo: «Al signor Antonio Costantini contralto soprannumero V 7 = moneta per la sua mesata di maggio [...]» (RdM, 175 1745-1765 cc. 115-185).

d. 30.IV.1756; fu rimpiazzato da Giacono Romiti.

Dal 1739 risulta membro della Congregazione dei Musici di Santa Cecilia.

Nel 1753 risulta aver preso parte a due spettacoli melodrammatici all'Argentina.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, RdM, 175 1745-1765 cc. 115-185.

BIBLIOGRAFIA: RINALDI, *Due secoli* (1978), pp. 82, 83; GIAZOTTO, *Elenco nominativo* (1979-1980); ROSTIROLLA, *Maestri* (1984), pp. 211, 241; GIALDRONI, *Libretti per musica* (1993), nn. 125, 1303.

COSTANTINI, Fabio (da Staffolo, AN; «Costantino»; fl. 1580-1644; †1644 o più tardi a Tivoli)

Tenore, maestro di cappella, editore e compositore.

Figlio di Erminio Costantini e di Domitilla; fratello maggiore dell'organista Alessandro Costantini, che nel luglio 1608 concorse insieme a Girolamo Frescobaldi al posto di tito-

lare della basilica Vaticana; ma la votazione dei canonici privilegiò notoriamente quest'ultimo; zio di Vincenzo Albrici o Alberici (cfr. la scheda relativa).

a.12.II.1597 al posto di Alessandro Pettorini (V 7 al mese, riscossi a volte dal fratello Alessandro); era stato attivo come «puer» S al tempo di Palestrina, dal 1.IV.1589 (cfr. la scheda Fabio [I]).

Nacque a Staffolo (AN) intorno al 1575 ed entrò quindi nella CG all'età di ca. ventidue anni. Assente in agosto 1605 (dal settembre 1605 al febbraio 1606 fece parte della cappella di San Luigi dei Francesi) e in tale periodo fu sostituito da Luca Giustiniani (cfr. scheda relativa) e da Francesco Melone (idem); il 28.VIII.1605 entrò in servizio temporaneamente Filippo Turrino (idem). Questi ricoprì il posto del Costantini fino a metà gennaio 1606 ca. per poi rimanere in organico con la cessazione del servizio di Martino Lamotta (idem).

Il Costantini rientrò in Cappella a metà gennaio 1606 e fu continuativamente presente per il restante periodo, ma a volte altri cantori ritirarono per suo conto il salario (ad esempio il febbraio 1607 fu ritirato da Domenico Valla, idem), forse perché operarono sostituzioni. Lui stesso operò comunque sostituzioni per metà tempo a favore di altri cantori (luglio-ottobre 1607 per conto di G. Pini).

Nel 1608 il tenore abitava in una casa a piazza degli Scalpellini (cfr. il mandato n. 26 del 1608).

d.31.VII.1610; Il 12 settembre fu rimpiazzato dal T e compositore Domenico Massenzio. Il Costantini si trasferì quindi a Orvieto per dirigerne la locale Cappella musicale del Duomo (1610-1614); successivamente tornò a Roma per dirigerne la cappella di Santa Maria in Trastevere (1615-1618) poi fu di nuovo a Orvieto (1618-1622), a Loreto (Cappella della Santa Casa) nel 1625-1626 e, infine, nel Duomo di Tivoli (1642-1644) dopo essere stato nel 1630 maestro di cappella della «Nobilissima Compagnia del Santo Rosario» in Ancona; inoltre nel 1634 diresse la cappella del Duomo di Ferrara, IL 9.III.1635 aveva avuto infine l'invito a dirigere la Cappella del duomo di Rieti per un anno. Da novembre 1642 a giugno 1644 fu maestro di cappella della Cattedrale di Tivoli. Un cantore omonimo, ma con ruolo tenorile, risulta presente dal 1.XI.1644 al 31.VI.1645 nella cappella di San Lorenzo in Damaso. Ebbe relazione con il cardinale Pietro Aldobrandini; nel 1625 figurava far parte dei musicisti impiegati nel privato dal cardinal Francesco Barberini.

Fu un alacre raccoglitore ed editore di musica sacra e secolare, che vide in parte la luce in antologie dell'epoca.

Sua figlia andò in sposa a Domenico Alberici o Albrici (forse da porre in relazione con l'A CG presente nell'istituzione dal 1632 al 1636 e dal 1643 al 1649) ed ebbe sei figli (Camilla, Domitilla, Paola, Leonora, Stefano e Fabio) che furono i beneficiari dell'eredità di suo fratello Alessandro (testamento del 28.VIII.1657, Atti di G. Simonelli A. C.).

SOURCE: BAV, ACSF, Cappella Giulia, I & E, 49 1597 cc. 67, 67v, 50 1598 c. 68v [69], 51 1599 c. (56), 52 1600 c. 70 [62], 53 1601 c. 62, 54 1602 c. 67, 55 1602 c. 56, 56 1603 c. 65, 57 1604 cc. 66, 58 1605 c. 63, 59 1606 c. 66, 60 1607 c. 59, 61 1608 c. 63, 62 1609 c. 56, 63 1610 c. 55; F&M 163 1608, n. 26.

BIBLIOGRAFIA: RADICIOTTI, *L'arte musicale in Tivoli* (1907), p. 37; CAMETTI, *Girolamo Frescobaldi* (1908), pp. 48-49; CAMETTI, *Un contratto* (1922); CASIMIRI, «*Disciplina*» (1938-1943) XV, pp. 57-58; CULLEY, *Jesuits* (1970), p. 218; IESUÈ, *Costantini, Fabio* (1984); LIONNET, *La musique* (1985), p. 136; HAMMOND, *More on Music* (1985), p. 239; CACCIATO, *L'attività* (1983/4); BRUMANA-CILIBERTI, *Orvieto* (1990), pp. 67-70; O'REGAN, *Institutional Patronage* (1995), p. 75; MORCHE, *Costantini, Fabio* (2000); TIMMS-DIXON, *Costantini, Fabio* (2001); WITZENMANN, *Lateran-Kapelle* (2008), pp. 64, 418, 437; PASTORI, *La cappella musicale* (2005), p. 82.

COSTANTINI Francesco (1926-1929)

Basso.

a.il 14.XI.1926/1° I.1927 *ad annum*, «quantunque abbia passato i 40 anni di età»; giudicato idoneo dal maestro di cappella Boezi avendo «[...] fatto ottima prova nell'esperimento dato innanzi all'eminentissimo arciprete e parecchi canonici». Il 1° I.1927, avendo superato positivamente il periodo di prova, fu ammesso definitivamente.

d. 31.III.1929.

Nel 1924 collaborò con la CS. Fece parte del Coro dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia.

FONTI: ACSP/II, 12/1.5 (12), Giustif. 1926-1929; Diario 195 (Verbali delle adunanze capitolari dal 4.X.1923 al 26.XII.1935), cc. 142, 198.

BIBLIOGRAFIA: DE SALVO FATTOR, *La Cappella* (2009), p. 227; LUCIANI, *La professione* (2011), p. 102.

(in ordine cronologico:)

Costantino CASTIGLIONE A (fl. 1594-1606)

Costantino DE' ANGELIS A (fl. 1631-1670)

Costantino SCALZI S (fl. 1840-1879)

Costantino di San Pietro = DE' ANGELIS, Costantino

COSTANZI, Francesco (forse parente del compositore G.B. Costanzi, che fu maestro della CG; fl. 1732-1733)

Tenore.

a.l.II.1732 al posto di Antonio Danhej (V 7 al mese).

Dal 1.V.1795 all'agosto 1707 fu attivo nella cappella della basilica di Santa Maria in Trastevere

d. 8.V.1733; fu rimpiazzato da Lorenzo Scambiatti: «Francesco Costanzi a tutto li 8 maggio che servì V 1.90» (RdM, 174 1713-1744).

Fu membro della Congregazione dei Musicisti di Santa Cecilia.

Si segnala che un Giovanni Francesco Costanzi fu cantante d'opera assai attivo nei teatri di Napoli, Roma, Venezia, Monaco, Bologna e Milano dal 1711 al 1730. Non è escluso che possa avere relazione con il cantore in questione; non è raro infatti il caso (soprattutto nel Settecento) di cantanti di teatro che concludevano la loro carriera in una cappella ecclesiastica.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, RdM, 174 1713-1744 cc. 251-269.

BIBLIOGRAFIA: GIAZZOTTO, *Elenco nominativo* (1979-1980); SARTORI, *I libretti* (1990-1994), *Indice dei cantanti*; BRUNI, *La cappella* (1988/1989), p. 51.

Costanzo [vedi anche Costantino CASTIGLIONE]; fl. 1593-1606)

Contralto.

Presente nel mese di dicembre 1593 (V 7 al mese): «D. Costantio alto V 7» (cfr. Cascioli in Bibliografia). Mancano i registri I&E relativi agli anni 1590-1596 (cfr. la scheda Alessandro [IV]), per cui non è possibile conoscere con esattezza le date di ingresso e di cessazione del servizio in cappella. Fortunatamente è possibile accertare la presenza di questo cantore nel mese di dicembre 1593 grazie a uno studio di G. Cascioli, il quale ha rintracciato e pubblicato un elenco di cantori presenti nel mese di dicembre 1593. Questo cantore potrebbe essere identificabile con il contralto Costantino Castiglione che cominciò il servizio in Cappella proprio negli anni di cui mancano i registri e che rimase alla Giulia fino al 15.XI.1606 ca. con il salario di V 7 al mese (cfr. la scheda relativa).

In ogni caso il Costanzo cessò il servizio entro il 1.I.1594 e il 31.XII.1596, dal momento che non figura più tra i cantori presenti nel 1597.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 49 1597 c. 70; 50 1598 c. (70); 51 1599 c. (58); 52 1600 c. 71; 53 1601 c. 64; 54 1602 c. 69; 55 1602 c. 58; 56 1603 c. 64; 57 1604 c. 64; 58 1605 c. 66; 59 1606 c. 67.

BIBLIOGRAFIA: CASCIOLI, *Nuove ricerche* (1923), pp. 33-34; ROSTIROLLA, *La Cappella* (1977), p. 218 e *passim*; ROSTIROLLA, *L'Archivio musicale* (2002), p. 330.

COTEN = COLEN

COYSI = CHOISY

COYSI = Giovanni [IV bis] «de' Choisy»

*Cremona (luogo di provenienza di cantori)
Stefano UGERIO B (fl. 1582-7.X.1615†)

CRESCENTIJ = CRESCENZI

CRESCENZI, Giuseppe («don», «Crescentii»; fl. 1648-1658)

Basso, anche cappellano corale.

Dopo aver fatto una sostituzione temporanea a favore del B Pietro Peschi nel 1648, entrò più stabilmente nel novero dei cantori nel magg 1655. Tra il 1646 e il 1651 fece parte in tre distinti periodi dei cappellani cantori (cfr. nel vol. 2°, l'Appendice con il Dizionario dei cappellani corali).

a.5.V.1655 al posto di Carlo Ferrucci (V 7 al mese): «Don Gioseppe Crescentii / Io Gioseppe Crescentii ho ricevuto scudi sei e baiocchi otto delli cinque del mese di maggio per tutto il mese detto dico V 6.8» (I&E, 108 1655 c. 31).

d.15.X.1658; fu rimpiazzato da Domenico Rosa.

Prese spesso parte a musiche straordinarie che si tenevano nei maggiori templi di Roma in occasione di importanti festività; l'8.IX.1655 cantò a Santa Maria Maggiore per la festa della Natività di Maria Vergine; il 25.VIII.1658 prese parte a San Luigi dei Francesi alla festa del santo patrono.

Fin dal 1655 fu membro della Congregazione dei Musici di Santa Cecilia.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 108 1655 c. 31, 109 1656 c. 27, 110 1657 c. 27, 111 1658 c. 27.
BIBLIOGRAFIA: GIAZOTTO, *Elenco nominativo* (1979-1980); CILIBERTI, *Abbatini* (1986), pp. 172, 234, 350, 376.

CRESCENZI, Leonardo («bolognese», «Crescentii»; fl. 1579-1591)

Contralto.

a. 1.X.1579 (V 7 al mese).

d. entro il 1.I.1590 e il 5.III.1591. Mancano i documenti relativi agli anni 1590-1596 per cui non è possibile accertare la data esatta in cui il Crescenzi lasciò la CG (si veda quanto detto per il S Alessandro).

Il 6.III.1591 egli entrò a far parte della CS, dove rimase fino al 25.XII.1618 (†), data della sua morte.

Il 19.VII.1586 il B della CS Paolo Facconio, mantovano, uno degli agenti incaricati di reperire cantori per la corte di Mantova, fece presente al duca Gonzaga (lettera resa nota dal Bertolotti), che per lo stesso salario assegnato al S eunuco Giovanni Antonio Pales (cfr. scheda relativa) sarebbe stato possibile avere «dei contralti bonissimi et un tenore raro» e un maestro di cappella. Il Facconio consigliava G. A. Dragoni come maestro, e un certo Giuseppe come tenore, mentre dei due contralti proposti uno era certo Placido «di San Giovanni [in Laterano]» e l'altro il nostro Leonardo Crescenzi «di San Pietro».

Nei mesi di marzo, aprile e luglio 1600 il Crescenzi figura fra i cantori del Collegio Germanico Ungarico di Roma, probabilmente per una collaborazione parallela alla sua attività nella CS. Il suo nome compare a c. 130v del codice sistino n. 25 (cfr. Llorens in Bibliogr.). Fu sepolto nella chiesa di S. Maria in Traspontina. Potrebbe avere relazione con un altro cantore della CG, il S Orazio Crescenzi (v. la scheda relativa).

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 38 1579 c. 66v, 39 1580 c. 71, 40 1581 c. 65, 41 1582 c. (62), 42 1583 c. (63), 43 1584 c. (59), 44 1585 c. (59), 45 1586 c. (98), 46 1587 c. (69), 47 1588 c. 69, 48 1589 c. (66).

BIBLIOGRAFIA: ADAMI DA BOLSENA, *Osservazioni* (1711), p. 182; STRAETEN, *La musique* (1867-1888), pp. 6, 455; BERTOLOTTI, *Musici* (1890), p. 68; CELANI, *I Cantori* (1907), II, p. 762; DUCROT, *Histoire* (1963), pp. 480, 481; FREY, *Die Kapellmeister* (1966), p. 38; CULLEY, *Jesuits* (1970), p. 151; LLORENS, *Capellae Sixtinae codices* (1960), p. 53; ROSTIROLLA, *La Cappella* (1977), p. 233, *passim*; D'AMORE-MORABITO, *Gli esami* (1990), p. 214; O'REGAN, *Processions* (1992), p. 59; LIONNET, *La musique à San Giacomo* (1994), p. 500; O'REGAN, *Musical Ambassadors* (1994), p. 82; ANNIBALDI, *La Cappella* (2011), pp. 50, 61, 84, 85, 91, 92, 98, 109, 112, 171; SHERR, *The Sistine Chapel* (2015), p. 235.

CRESCENZI, Orazio («Crescenti», «Crescentii», «Oratietto», «falsetto»; da non confondere con Orazio Michi dall'Arpa, pure appellato «Oratietto»; da non confondere con l'omonimo cantore A attivo nella CS) (fl. 1584-1622)

Soprano, «puer», poi tenore.

Figlio di Giovanni Crescenzi, che ricuote a volte il salario del S e parente forse sia dell'A Leonardo Crescenzi sia del famoso cantore napoletano Orazietto, A, che fece parte della CS a partire dal 18 dicembre 1577. Anche il Palestrina ritira a volte il salario del fanciullo S.

Presente i due periodi distinti:

I. (Soprano)

a.1.I.1584 (V 3 al mese)

d.4.III.1584

Il 25.VII.1593 cantò nell'arciconfraternita di San Rocco.

Dal luglio 1595 all'aprile 1598 fece parte della cappella di San Luigi dei Francesi; inoltre, dall'ottobre 1594 all'agosto 1598 fu parallelamente membro della Cappella dell Chiesa Nuova.

II. (Tenore)

a.1.XII.1616 al posto di Biagio Rocchi (V 7 al mese)

Nel 1619 assume temporaneamente il ruolo di G.B. Amadori, affidato poi definitivamente a Lorenzo Cosmati.

d. ca. 10.VI.1622. Nicolò Crescenzi, figlio del cantore, riscuote l'ultimo salario di Orazio, che deve essere deceduto nella seconda metà di giugno 1622: «Io Nicolò Crescentii figliolo della [...] buona memoria di Horatio, ho ricevuto per il resto di giugno V 2.33» (I&E, 75 1622 c. 15). Fu rimpiazzato da Giacomo Bontempi.

Un altro cantore omonimo, ma A, fu attivo dal 10.VII.1578 nella chiesa di San Luigi dei Francesi durante il magistero di Francesco Soriano.

Forse presente nel 1593 alla SS.ma Trinità dei Pellegrini.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 43 1584 c. (68), 69 1616 c. 46v, 70 1617 c. 48, 71 1618 c. 49, 72 1619 cc. 27, 73 1620 c. 26, 74 1621 c. 17, 75 1622 c. 15.

BIBLIOGRAFIA: CELANI, *I cantori* (1907) II, p. 759; CASIMIRI, *Orazietto* (1931); LLORENS, *Capellae Sixtinae Codices* (1960), p. 53; DUCROT, *Histoire* (1963), p. 479; FREY, *Die Kapellmeister* (1966), p. 36. ROSTIROLLA, *La Cappella Giulia* (1977), p. 236; LIONNET, *La musique* (1985), p. 136; D'AMORE-MORABITO, *Gli esami* (1990), p. 214; MORELLI, «*Il Tempio armonico*» (1991), p. 193 e *passim*; DIXON, *Music in the Venerable English College* (1994), p. 476; O'REGAN, *San Rocco* (1994), p. 537; VITA SPAGNUOLO, *Gli atti notarili* (1994), p. 33; O'REGAN, *Institutional Patronage* (1995), pp. 48, 56, 96, *passim*; WITZENMANN, *Lateran-Kapelle* (2008), pp. 64, 121, 461, 494, 539.

*Crevalcore (località di provenienza dei cantori)

Tommaso BAJ A, T, m° (fl. 1650-1714)

*Crevalcuore = Crevalcore

CRISIO, Cesare («Chrisio»; fl. 1594-1597)

Soprano

Comincia il servizio entro il 1.I.1594 e il 30.XI.1596. Non è possibile conoscere la data precisa del suo ingresso dal momento che manca la documentazione amministrativa relativa agli anni 1590-1596. Il suo nome comunque non compare in un elenco di cantori presenti nel dicembre 1593 (cfr. Cascioli in Bibliogr.), segno che entrò in Cappella successivamente. Presente nel gennaio 1597 (V 3 fino a tutto luglio 1598; V 4 in seguito): «Cesar Chrisius Supranus» (I&E, 49 1597 c. 75).

Nel 1597 riceve uno scudo di donativo dal prefetto e un altro scudo lo riceve al momento di lasciare l'istituzione.

d. 31.III.1599; il 30 IV.1599 riceve di V 4 «[...] per donativo perché si manda via per difetto di voce [!] doppo haver servito un pezzo et segli è ritenuta la veste [...]». Fu rimpiazzato da Domenico Simonelli.

Forse presente nel 1593 alla SS.ma Trinità dei Pellegrini.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 49 1597 c. 75; 50 1598 c. (75) e (76); 51 1599 c. (62). F&M, 152 c.3, 153 c. 20.

BIBLIOGRAFIA: CASCIOLI, *Nuove ricerche* (1923), pp. 33-34; O'REGAN, *Institutional Patronage* (1995), p. 80.

CRISPOLTI Francesco (da Acquapendente; fl. 1853-1856)

Soprano.

a.26.X.1853 dal canonico prefetto Giraud.

d.30.XI.1856.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, Giustif. 216 1853-1857.

CRISTALLINO, Ventura (fl. 1597)

[soprano], «puer»?

a.5.VII.1597 al posto di Domenico Orafo (V 4 al mese): «Ventura Christallinus / Io Ventura Cristallino ò receuto dal signor Lelio Bocapadula [!] scudi 3 b. 45.9.4 sono per giorni vintisette del mese de luglio V 3 b. 45» (I&E, 49 1597 c. 77).

d. 31.XII.1597

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 49 1597 c. 77.

CRISTIANI, Domenico («Christiano», «Menico»; fl. 1566-1571)

Soprano «puer».

a.1.V.1566 al posto del S Bartolomeo (V 1 per maggio e giugno 1566; V 1.50 per i restanti mesi del 1566; V 2.50 in seguito fino a tutto settembre 1568, V 3 in seguito, fino ad aprile 1570; V 3.50 in seguito, fino a maggio 1571; V 3 da luglio a dicembre 1571). I salari sono sempre ritirati dallo zio Magrino Cristiani, dal fratello Lorenzo, pure S CG (cfr. scheda relativa); inoltre, da certo Federico Capiluti, da Giovanni Animuccia e da Giovanni Pierluigi da Palestrina (dal 1571 in poi; ad esempio, nel 1571 i mesi di gennaio-marzo, V 3.50 cadauno, sono ritirati da Lorenzo; da luglio a dicembre, V 3, sempre dal Palestrina).

Il nome di Domenico Cristiani figura, insieme a quelli di altri tre fanciulli S (Amico, Cesare e Giacomo) in una scrittura del *Liber Status Animarum* della Parrocchia di San Pietro relativa al 1571 (cfr. Cascioli in Bibliogr.), in cui si apprende che egli, sedicenne, viveva nella casa del Pierluigi da cui riceveva l'insegnamento musicale (si vedano anche le schede di Amico e Battistino di Donato).

Secondo la Ducrot il cantore interruppe il servizio per il periodo 31 marzo-15 maggio 1571, ma si trattò in realtà di un breve periodo compreso entro il mese di maggio di detto anno. In effetti dal 3 aprile al 3 maggio 1571 un cantore S di nome «Domenico di Magrino» figura presente nella cappella della Santa Casa di Loreto (i due fratelli Lorenzo e Domenico Cristiani erano nipoti dell'A Magrino Cristiani, attivo nella CG negli anni 1555-1567; 1566: «Domenico / Io Magrino ò receputo per Domenico mio nepote del mese di magio V 1» (I&E, 25 1566 f. quiet.).

d.12.II.1573; il 28 febbraio il suo posto venne assegnato ad Annibale Giovannini.

Il 2.V.1598 un Lorenzo Cristiani, identificabile forse con questo cantore, figura deporre, in veste di chierico beneficiato di San Pietro, al processo di beatificazione di San Filippo Neri, dal quale fu miracolato.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 25 1566 c. n.n., 26 1567 c. 87, 27 1568 c. n.n., 28 1569 c. n.n., 29 1570 c. n.n., 30 1571 c. (74), 31 1572 c. (70), 32 1573 c. (60).

BIBLIOGRAFIA: CASCIOLI, *Nuove ricerche* (1923), p. 21; DUCROT, *Histoire* (1963), pp. 229, 236, 468, 469, 473; INCISA DELLA ROCCHETTA-VIAN-GASBARRI, *Il processo* (1957-1963), II, p. 195; Alfieri, *La cappella* (1970), p. 91; ROSTIROLLA, *La Cappella Giulia* (1977), p. 220 e *passim*; GRIMALDI, *La cappella* (1981), p. 47; VITA SPAGNUOLO, *Gli atti notarili* (1994), p. 47; GRIMALDI, *La cappella* (2007), p. 542.

CRISTIANI Lorenzo («Macrini»; nipote del A Magrino Cristiani, fl. 1560-1564)

Soprano, «puer», presente in due periodi distinti:

I.

a.15.V.1560 (V 1.50 al mese fino a tutto luglio; V 2 da agosto a novembre 1560; V 2.50 in seguito, ritirati a volte da Magrino Cristiani)

d. 31.I.1561

II.

a.15.VI.1561 (V 3 al mese fino a tutto novembre; V 3.50 da dicembre ad aprile 1562; V 4 in seguito): «Recominciò adì 15 iugno» (I&E, 20 1561 c. 78).

Il salario di agosto 1563 è ritirato da certo «Iacomo Rossini Petrocini da Cosignola».

d.31.V.1564.

Negli anni successivi al 1564 il Cristiani ritirò spesso i salari del fratello Domenico e anche di altri cantori (nel 1570 anche quello di Annibale Giovannini).

Un S di nome Lorenzo risulta presente da gennaio ad aprile 1556 nella cappella di San Lorenzo in Damaso; potrebbe forse avere relazione con il cantore in questione.

FONTE: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 19 1560 c. 87, 20 1561 c. 78, 21 1562 c. 87, 22 1563 c.n.n., 23 1564 c. 82.

BIBLIOGRAFIA: DUCROT, *Histoire* (1963), pp. 232, 233; DELLA LIBERA, *L'attività musicale* (1997), p. 55; VITA SPAGNUOLO, *Gli atti notarili* (1994), p. 47.

CRISTIANI, Magrino (fl. 1555-1567)

Contralto

a. entro il 1.I.1555 e il 31.XII.1557 (mancano i registri di I&E relativi agli anni 1555-1557; V 4 al mese; V 2 in ottobre 1562 e in settembre 1567 perché in servizio per soli quindici dì).

Zio dei cantori Lorenzo e Domenico Cristiani. Nel 1560 e nel 1567 quietanza a volte «Lorenzo suo nepote», mentre il salario di agosto 1563 è quietanzato da certo «Iacomo Tassinini Petrocini da Cosignola». I mesi di giugno e luglio 1565 sono ritirati dal nipote Lorenzo; mentre in agosto e settembre di quest'anno è assente e viene sostituito da Giovanni Tommaso. Nell'agosto 1566 quietanza Nicolò Morotto; nel settembre 1566 «Thomasso Ben[igni?]]» (I&E, 17 1558 c. (75).

Settembre 1567: «Magrino contralto egrotanti pro subventionem sue infirmitatis pro ut in mandato V 4» (I&E, 26 1567 c. 64v).

d. ca. 15.IX.1567; nel settembre 1567 si ammala e CG provvede a rimpiazzarlo con il cantore Alessandro.

FONTE: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 17 1558 c. (75), 18 1559 c.n.n., 19 1560 c.n.n., 20 1561 c. 70, 21 1562 c. 79, 22 1563 c.n.n., 23 1564 c.n.n., 24 1565 c. 74, 25 1566 c.n.n., 26 1567 c. 81.

BIBLIOGRAFIA: DUCROT, *Histoire* (1963), pp. 226, 237, 235, 238, 498.

Cristoforo («Christofano»; fl. 1551-1553)

Soprano «puer».

a. I.I.1551 (V 2 al mese; V 2.50 da marzo a ottobre 1552; V 2 in novembre e dicembre 1552, ritirati da Simone Prince). Oltre al salario del mese di gennaio 1553 gli viene concessa una gratifica di I V «per commissione del maestro di cappella». Una discordanza si rileva nel registro I&E tra il f. mens. di gennaio, dove Cristoforo risulta presente e riceve V 2, e il f. quiet. in cui manca la quietanza di genn. Potrebbe trattarsi di una omissione nel f. quiet. oppure di un errore nel f. mens. La Ducrot fa cominciare il servizio di Cristoforo in febbraio.

d. 31.I.1553; il posto vacante fu assegnato, a partire dal 15.II.1553 allo spagnolo Iacobo de Rocha.

FONTE: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 13 1551 cc. 46 e 82; 14 1552 c. 98; 15 1553 c. (87); 17 1558 c. (73); F&M, 142 1551-1559.

BIBLIOGRAFIA: HABERL, *Die römische* (1888), p. 90; DUCROT, *Histoire* (1963), pp. 217, 499; ROSTIROLLA, *La Cappella Giulia* (1977), p. 157 e *passim*.

(in ordine cronologico:)

Cristoforo RUIZ B (fl. 1558-1559)

Cristoforo DE' BREGLIOTTIS S (fl. 1593-1596)

Cristoforo MARGARINI T (fl. 1623-1627)

CRIVELLI, Arcangelo («Crivello», «Cribello», «Cribelli», «Bergamasco»; Bergamo, 21.IV.1546 - Roma, 4.III.1617)

Tenore, poi «magister cantorum» della Cappella Giulia, presente in due periodi distinti.

I.

a.I.VIII.1578 per rimpiazzare Alessandro Pettorini (V 7 al mese).

Nell'ottobre 1567 si trovava a Parma, alla scuola di Pietro Ponzio; a questi poi succedette nel 1568 come cantore e, a partire dal marzo 1569, come maestro di cappella, nella chiesa della Madonna della Steccata, dove rimase fino al settembre 1575; dopodiché, in un periodo imprecisato si recò a Roma. Nel 1574 figura come «cappellano e cantore di chiesa» nella cappella dell'Ospedale di Santo Spirito in Saxia. A questa istituzione rimase poi legato anche in seguito: negli anni 1597-1599 un certo «Messer Arcangelo Bergamasco» figura come cantore nell'Arcispedale di S. Spirito in Saxia; è noto che tra l'importante istituzione di assistenza e gli ambienti vaticani e papali esistevano da sempre importanti legami.

d. 30.V.1583

Il 28.IV.1583 fu ammesso per concorso nella CS e il suo posto nella CG fu preso da Giovanni Filippo Simonetti per il medesimo salario. Il 7.IX.1584 nell'ambito della CS prese parte a una riunione di cantori pontifici, per esaminare la posizione del cantore Giovanni Battista Iacobelli, il quale aveva aderito alla Congregazione dei musici di S. Cecilia (cfr. anche la relativa scheda). Alla Congregazione romana il Crivelli aderì poi successivamente: un suo Madrigale «*Sov'una verde riva*» figura infatti nell'antologia *Le Gioie. Madrigali a cinque voci di diversi eccellentissimi musici della Compagnia di Roma* messa insieme da Felice Anerio e stampata a Venezia, presso R. Amadino, nel 1589.

Presente nel 1593 alla SS.ma Trinità dei Pellegrini. Attivo anche nell'Arciconfraternita del SS. mo Crocifisso.

II

a. 16.XI.1597 (V 10 al mese.) come maestro di cappella sostituto.

In questo secondo periodo di attività (piuttosto eccezionale è il fatto che un cantore papale continuasse il servizio in Basilica come maestro di cappella) non figura ovviamente fra i cantori essendo oramai cantore papale e nei documenti amministrativi la sua specifica attività non è indicata, ma sembra coadiuvasse il maestro dei cantori titolare Ruggero Giovannelli. Infatti, le sue remunerazioni mensili per i mesi di novembre e dicembre 1597 figurano quietanzate nello stesso foglio del *magister cantorum*. Le quietanze del 1598 (assente dal 21 al 31 dicembre di quest'anno) figurano invece nel verso del f. quiet. del Giovannelli. Per i due mesi del 1597: «Io Archangelo Criuello ho ricevuto scudi cinque [di] moneta per quindici giorni di novembre passato V 5 / Io Archangelo Crivelli ho ricevuto Vti diece per il mese di Xmbre V 10 / Io Tomasso Caputo ho ricevuto per il sig.r Rugieri [Giovannelli] per il mese di dicembre V 5» (il Caputo, elemosiniere di S. Pietro, ritira per conto del Giovannelli anche i salari del 1598 ad eccezione di dicembre. (I&E, 49 1597 c. 61).

Per i mesi del 1598 (ad eccezione di dicembre: V 6.67) il Crivelli percepisce V 10, la qual cosa sta a indicare che il suo impegno professionale era aumentato, corrispondendo il suo salario quasi a quello del maestro di cappella: «Io Archangelo Crivello ho receuto per il mese di genaro 1598 scudi diece V 10» (identico salario per i restanti mesi, ad eccezione di dicembre in cui riceve V 6:67 «per ratta per giorni vinti» (I&E, 50 1598 c. 61).

d. 10.IV.1599

La Ducrot fa cominciare il 2° periodo di presenza del Crivelli il 1.I.1598 e lo fa terminare il 20.XII.1598 (erroneamente). Dal.I.1599 fino al 10 aprile dello stesso anno tornò a servire a tempo pieno il titolare Ruggiero Giovannelli, dopodiché si ha l'ingresso in Cappella di Stefano Fabri.

Successivamente, il Crivelli continuò il suo ruolo nella CS (maestro di cappella dal 1601), dove rimane fino alla fine dei suoi giorni. Fu sepolto in S. Maria in Traspontina. Ha lasciato una raccolta di Messe e una raccolta di Madrigali a stampa; mentre composizioni manoscritte si conservano nei fondi musicali delle due cappelle Giulia e Sistina. Compose molta musica sacra, spirituale e madrigalistica.

Il 12 giu 1605 figura presente in San Pietro al battesimo di Caterina Pierluigi, giglia di Iginio Pierluigi, erede del Palesrina.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 37 1578 c. 60v, 38 1579 c. 60, 39 1580 c. 65, 40 1581 c. 59, 41 1582 c. (57), 42 1583 c.(58), 49 1597 c. 61, 50 1598 c. 61v.

BIBLIOGRAFIA: ADAMI DA BOLSENA, *Osservazioni* (1711) p. 181; BERTOLOTTI, *Musici* (1890), p. 93; CELANI, *I Cantori* (1907) II, p. 759; DUCROT, *Histoire* (1963), pp. 470-1, 482; GIAZZOTTO, *Quattro secoli* (1970), pp. 13, 19, 50; LLORENS, *Le Opere* (1971) ; LLORENS, *Capellae Sixtinae Codices* (1960); JOHNSON, *Crivelli* (1965); ROSTIROLLA, *La Cappella Giulia* (1977), p. 212 e *passim*; PIRROTTA, *"Dolci Affetti"* (1985); D'AMORE-MORABITO, *Gli esami* (1990), pp. 195, 198, 205, 206, 214; O'REGAN, *Processions* (1992), p. 59; VITA SPAGNUOLO, *Gli atti notarili* (1994), p. 33; O'REGAN, *Institutional Patronage* (1995), pp. 56, 97; ROCHE-O'REGAN, *Crivelli, Arcangelo* (2001); ROSTIROLLA, *L'Archivio musicale* (2002), p. 331; RIEPE, *Die Arciconfraternita del SS. Crocifisso* (2011), p. 198; SHERR, *The Sixtine Chapel* (2015), pp. 237-238.

CRUX = DE LA CRUX, Felipe

CUCCIA, Andrea («Cucci», «don»; fl. 1648)

Basso, forse anche cappellano corale.

a. 24.VI.1648 al posto di Pietro Peschi (V 7 al mese): «D. Andrea Cuccia fu ricevuto li 24 giugno 1648» (I&E, 101 1648 c. 49).

d.13 ca.XI.1648 (per novembre 1648 percepisce V 3 e gli altri V 4 vanno al cantore che lo coadiuvò: «Io Gioseppe Crescentii [cappellano?] ho ricevuto scudi quattro sono per resto della mesata [...] per haver servito per il detto don Andrea V 4» *Ibidem*); fu rimpiazzato dapprima da G. Crescenzi e quindi da Giacono Bondielli.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 101 1648 c. 49.

CUCCIARELLI, Giacinto (anche «Gucciarelli», «Guciarelli»; fl. 1800-1814 ca.) Tenore.

a. 1.I.1800 al posto di Salvatore Carli (V 8 al mese). Fu attivo inizialmente come aggiunto o soprannumerario, senza paga, fin dal 1780 ca. Dal 12.V.1788 e da dicembre 1789 fino a febbraio 1790 sostituisce Antonio Beccari con V 7 al mese, ma di questi solo V 4 vanno al cantore, mentre V 3 sono designati alla vedova del Beccari, Rosa («per recognizione del servizio dal medesimo [...] prestato di un'intera settimana mattina e giorno in mancanza de' nostri tenori infermi»). Sul finire del 1799, si rivolse al prefetto Alessandro Lante chiedendo di poter subentrare nel ruolo del T Salvatore Carli (†). La supplica fu accolta: «Per la morte di Salvatore Carli tenore resta arrolato nel posto vacante il soprannumero Giacinto Guciarelli, incominciando dal dì primo di gennaio 1800 / Alessandro Lante Cantelar»

Termina il servizio entro il periodo settembre 1810-maggio 1814 (mancano i ruoli di questo periodo) ed è rimpiazzato da Domenico Bertozzi, che da soprannumerario passa di ruolo.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, RdM, 177 1784-1802 cc. 293-339, 178 1803-1852 cc. 1-327; Giustificazioni 207 1785-1797 nn. 82, 100, 120; 208 1798-1806 n. 60, 209 1807-1820.

Curzio (fl. 1572)

Tenore

a.I.III.1572 (V 4 al mese)

Con l'assunzione di questo cantore il numero dei T della CG passò da tre a quattro unità; tale numero si mantenne stabile negli anni successivi, con qualche eccezione.

d. 15.XII.1572; fu rimpiazzato da Ottavio Bari

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 31 1572 c. (68).

BIBLIOGRAFIA: DUCROT, *Histoire* (1963), pp. 236, 468, 472; ROSTIROLLA, *La Cappella Giulia* (1977), p. 219 e *passim*.

Curzio IANNICOLI B (fl. 1627-1628).

D

D'AVOLA = DE AVILA

D'INFANTI, Manfredo («di Fanti», «Infanti», «Domino»; fl. 1551-1557)

Soprano.

a.1.IV:1551 (V 4 al mese); luglio 1552: «Domino Manfredo cantori pro folio cantori pro solvenda mercede cuidam mulieri qui aptavit pro ipso unam cottam antiquam __V b 50» (I&E, 141553 c. 67).

d. entro il 1.I.1555 e il 31.XII.1557 (mancano i documenti amministrativi relativi agli anni 1555-1557). Nel gennaio 1558 non figura più fra i cantori.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 13 1551 c. 85, 14 1552 c. 95, 15 1553 c. (79), 16 1554 c. (84).

BIBLIOGRAFIA: HABERL, *Die römische* (1888), p. 90; DUCROT, *Histoire* (1963), pp. 220, 22; ROSTIROLLA, *La Cappella* (1977), p. 162 e *passim*.

Da Bologna = Cornelio DE' BUSSANIS

Da Civita, Francesco = Francesco da Civita

Da Modena = Lodovico FOGLIANO

Da Segni = CICILIANO

Da Tivoli, Benedetto = Benedetto da Tivoli

Da Vimercate, Vincenzo = Vincenzo [I] da Vimercate

DADÒ, Armando (n. il 10.X.1902 da Paolo- Roma 24.XII.1969†)

Baritono - Basso, anche compositore.

a.1°.XII.1951. L'8.III.1925 il canonico prefetto propose di ammettere il B Dadò, figlio del «compianto Dadò», ma il Capitolo fu comunque del parere che egli dovesse sostenere la prova concorsuale. Il 15.V.1938 il prefetto comunicava che «il maestro Boezi desidera che sia ammesso invece di Mancini Alfredo il noto cantore Armando Dadò» (questi aveva fatto domanda di ammissione il 16.IV.1938); il Dadò sarebbe stato «aiuto e ornamento della Cappella Giulia [...] Egli però fa osservare che è cantante di teatro, e tante volte dovrà mancare». Parere contrario del Capitolo, che si attenne alle nomine fatte con regolare concorso. In ogni caso, il Dadò si presentò al concorso in data non meglio precisabile (tra il 1938 e il 1969) e fu approvato *ad annum*.

Il 1°.V.1935 fu ammesso nella CS (già presente nel 1934) e mantenne l'incarico parallelamente a quello con la Giulia fino al 1966 ca.

d. 31.XII.1969.

Figlio del baritono Paolo, il Dadò si era formato nella Scuola dei Fratelli Cristiani di San Salvatore in Lauro e aveva poi studiato pianoforte e composizione con Ernesto Boezi; dal 1929 al 1959 aveva anche militato anche nel mondo della lirica. Insignito dell'Ordine di Santo Stefano fu anche maestro della piccola cappella di Santa Maria in Cosmedin. Ha lasciato alcune composizioni sacre e secolari.

FONTI: ACSP/II, Diario 195 (Verbalì delle adunanze capitolari dal 4.X.1923 al 26.XII.1935), c. 48; Diario 196 (Verbalì delle adunanze capitolari dal 12.I.1936 al 3.II.1946), cc. 129-133; 12/2.20 (34)-12/2.21 (35) Note di pagamento 1951-1953; Cappella Giulia, 25/2.2 (Pratiche del personale/cantori CG 1925-1970); Cappella Giulia, 25/2.2a (Pratiche del personale/cantori CG e Vertenze); 25/3.1 - 25/3.5, Note di pagamento 1954-1970.

BIBLIOGRAFIA: DE SALVO FATTOR, *La Cappella* (2009), pp. 211-212 e *passim*; LUCIANI, *La professione* (2011), pp. 80, 88, 93, 98, 100, 102, 105, 116, 136, 137.

Damiano BARATTI S (fl. 1578-1586)

Damiano del soprastante della Fabbrica [di San Pietro] = BARATTI, Damiano

DANHEJ o **DANEI**, Antonio («Danheij», «Danei», «Danaie», «Dannei»; fl. 1709-1732)

Tenore.

a. 9.XII.1714 al posto di Francesco Maria Benedetti (V 7 al mese).

Nel luglio 1709 figura presente nella cappella di Santa Maria in Trastevere.

d. 31.I.1732; fu rimpiazzato da Francesco Costanzi.

Dal 1709 fu membro della Congregazione dei Musici di Santa Cecilia.

Nel 1715 cantò forse nell'ambito degli eventi musicali promossi da Casa Ruspoli.

Prese parte a eventi celebrativi, organizzati dall'Ambasciata francese presso la Santa Sede nelle residenze diplomatiche e a San Luigi dei Francesi

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, RdM, 174 1713-1744 cc. 23-250.

BIBLIOGRAFIA: GIAZOTTO, *Elenco nominativo* (1979-1980); BRUNI, *La cappella* (1988/1989), p. 52; KIRKENDALE, *Caldara* (2007), p. 441, *passim*; BERTI, *La vita musicale* (2009-2010), pp. 399-482.

DARI, Michel'Angelo («Darij», «Dary»; fl. 1720-1747)

Basso, presente dapprima dal 21.III.1726 al 19.VII.1732 fra i cappellani corali (cfr. vol. 2°, Appendici, Dizionario dei cappellani); il 19.VII.1732 assunse il ruolo di B al posto di Prisco Perrini (V 7 al mese): «Michel Angelo Darii basso dalli 19 a tutto il mese [di luglio] V 2.80» (RdM, 174, 1713-1744).

d. 31.I.1747 fu rimpiazzato da Pietro Carrettari.

Il 2.II.1747 fu ammesso nella Cappella Papale per ordine del card. Albani († dopo lunga malattia il 21.II.1767).

Dal 1720 fu membro della Congregazione dei Musici di Santa Cecilia.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, RdM, 174 1713-1744 cc. 256-449, 175 1745-1765 cc. 1-36.

BIBLIOGRAFIA: CAMETTI, *I soci* (1918), p. 9, GIAZOTTO, *Elenco nominativo* (1979-1980); ROSTIROLLA, *Maestri* (1984), pp. 211, 242; Pirani, *Dizionario*.

DAULA = DE AVILA

DAVIES Giovanni Riccardo (nato a Roma il 30.III.1839 - ivi, 9.VII.1921)

Contralto, anche interprete di melodrammi e compositore.

a.26.II./1.III.1862 dal canonico prefetto Giraud, sentito il parere del maestro di cappella Salvatore Meluzzi. Era giovane e avrebbe dovuto cantare da A e da MS con il salario di V 11. Dal momento però che cantava in falsetto, registro che con il tempo tendeva a deteriorarsi, si impegnava – se avesse avuto problemi di resa vocale – ad adattarsi a cantare in altri registri ed eventualmente a suonare l'organo.

Il Davies, di probabile origine inglese, rimasto orfano ricevette la formazione musicale nell'ambito dell'Ospizio di San Francesco a Ripa (dove rimase fino al 1860). Prima di essere ammesso nella CG aveva cantato per tre anni nella Cappella di San Giovanni in Laterano. Il 13.III.1864 fu a. nella CS ottenendo per rescritto di poter continuare la sua attività anche nella CG.

d. 31.III.1864; nel successivo aprile fu ammesso tra i cantori papali, ma il Capitolo di San Pietro gli chiese di proseguire la sua collaborazione con la Cappella Giulia sulla base di un contratto stipulato in data 15.III.1864, in virtù del quale il cantore avrebbe dovuto cantare, come aveva sempre fatto «tanto nei pieni che nei nei concerti» in tutti i Comuni ordinari e straordinari senza essere tenuto ad indossare la cotta; sarebbe stato presente alle esequie e agli anniversari comuni «eccettuati quelli di Giulio II e Gregorio XVI, il quale si fa dai cardinali [...] o alcun'altro straordinario solenne che si facesse dal reverendissimo Capitolo, come pure di fare il servizio ebdomadaie nella Quaresima; d'intervenire come ha fatto finora nelle Litanie nei sabati di quattro mesi dell'anno, al canto del *Benedictus*» nei Mattutini canonicali, a quello del *Tu es Petrus* nei ricevimenti del papa, nonché a tutte le processioni, e nei due giorni di servizio feriale fra l'Ottava del Corpus Domini». Dovendo poi egli essere presente alle cappelle papali, cardinalizie e prelatizie sarebbe stato esentato di servire la Basilica vaticana nei giorni in cui avrebbero avuto luogo le dette cappelle, ovvero: Circoncisione:

primo Vespro e Messa, Epifania: primo Vespro e Messa, Domenica di Quinquagesima: Messa, Mercoledì delle Ceneri: Messa, I II II IV IV V domenica di Quaresima: Messa, S. Francesca Romana (occorrendo): o Vespro o Compìeta, Mercoledì e Giovedì Santo: ai Mattutini delle Tenebre e ai Miserere, Venerdì santo: alla Messa e al solo Mattutino, Sabato Santo: Messa, II e III festa di Pasqua: alle Messe, Santissima Annunziata: alla Messa, Ascensione. I Vespro e Messa, Pentecoste: I Vespro e Messa, Corpus Domini: I Vespro, San Filippo: alla Messa, San Giovanni Battista: alla Messa, Commemorazione di San Paolo: alla Messa, SS. Processo e Martiniano: alla Messa, Domenica fra l'Ottava e Ottava di San Pietro: alla Messa, Assunta e Natività di Maria: alla Messa, Ognissanti: I Vespro e alla Messa, Commemorazione dei Defunti: Mattutino e alla Messa, San Carlo: alla Messa, Santa Caterina: alla Messa, I II III IV Domenica dell'Avvento: alla Messa, Vigilia della Concezione (occorrendo): al Vespro, Concezione: alla Messa, Vigilia di Natale: al Vespro, Santo Stefano: alla Messa, San Giovanni: alla Messa, San Giovanni Cantuariense (occorrendo): alla Messa. IV. Sarebbe esonerato di intervenire anche in quei Comuni nei quali occorresse qualche funzione straordinaria alla quale intervenisse la Cappella Pontificia. V. Si impegnava ancora ad essere presente a tutte le celebrazioni, escluse quelle citate, con puntualità, evitando di chiedere permessi e di rimanere in Orchestra all'Introito fino ad aver cantato l'ultimo Agnus Dei. Nei Vespro fino ad aver cantato tutto il *Magnificat* e anche alle Litanie durante le feste dedicate alla BMV. VI. Avrebbe dovuto inoltre cantare nelle Compìete nei venerdì di marzo, alla Messa del Giovedì Santo, al *Miserere* del Venerdì Santo (purché in tal giorno termini in tempo opportuno la Cappella Pontificia), al Mattutino Messa Laudi e seconda Messa nella Notte del santo Natale, per i quali servizi non avrebbe preteso compenso alcuno e lo stesso dicasi quando, intervenendo cantori straordinari per le feste solenni, egli dovrà considerarsi come uno dei cantori della CG, senza pretendere emolumenti o regalie. La Domenica della SS.ma Trinità «benché vi sia Cappella [papale] dovrà intervenire alla Messa in San Pietro essendo l'ora della Cappella più tardi». Avrebbe dovuto rinunciare a tutti gli incerti (esequie, possessi, antifone maggiori, cresime etc) ad eccezione delle Messe per beatificazioni e del funerale che celebrano i cardinali per il pontefice che li ha ordinati. Avrebbe rinunciato anche al diritto di avere la casa e, dal momento che percepiva V 11, avrebbe rinunciato a V 1 accontentandosi di V 10. Infine, avrebbe osservato in tutto e per tutto la puntualità del servizio, malattie a parte. Le inadempienze sarebbero state sottoposte al giudizio del canonico prefetto (multe e punizioni). Tale convenzione avrebbe avuto la durata di 6 anni (a condizione che la voce si conservasse come attualmente) dal 16 marzo 1864 al 15 marzo 1870. Per ogni inconveniente ci si sarebbe appellati alla legge. Giovanni Riccardo Davies sottoscrisse tale impegno da Roma, 15 marzo 1864: «Gio. Riccardo Davies mi obbligo in tutto e per tutto». Il 26 agosto 1865 fu multato di V 1 dal canonico prefetto Apolloni per essere mancato alla Messa cantata del giorno 20 agosto. Nel periodo romano fu stimato interprete di Gounod, Rossini e Liszt (con i quali coltivò anche relazioni di amicizia). Il 29.VI.1867 era presente in San Pietro all'esecuzione del Mottetto «*Tu es Petrus*» in occasione della festa dei Santi Pietro e Paolo, con la direzione del Mustafà e di Gaetano Capocci maestro di cappella di San Giovanni in Laterano.

Rimase in servizio fino al 31 dicembre 1863 (V 11). Pensionatosi dalla CS nel maggio 1885, si trasferì dapprima a Milano, e quindi in Russia, dove diresse i conservatori di Irkutsk e di Mosca, svolgendo parallelamente attività di compositore.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, Giustif. 217-218 1858-1868.

BIBLIOGRAFIA: DE ANGELIS, *Mustafà* (1926), p. 174; GABRIELLI, *Riassunto* (1938-1941), p. 253; KANTNER-PACHOVSKI, *La Cappella* (1998), pp. 45, 86, 155, 156, 242, 266, 270, 271 e *passim*.

DE' ALBERTIS, Ottaviano (fl. 1555ca.-1562)

Basso.

a. entro il 1.I.1555 e il 31.I.1558 (mancano i registri di I&E degli anni 1555-1557; V 4 al mese, V 5 cum choro; esercita questo servizio da gennaio ad aprile 1558 e da aprile 1559 a febbraio 1562; in tale periodo percepisce V 6, due V in più).

Abitava in Borgo in una casa all'angolo verso Castel Sant'Angelo:

6 agosto 1559: «D. Octavianus, cantor in Cappella Sancti Petri, et Lucretia lavandara, eiusdem domus [posite in Burgo versus canitorium castris Sancti Angeli ...] et quam alias sub eiusdem basilice proprietate tenebat et possidebat domina Dianora et de presente per mortem ipsius domine Dianore ad dictam basilicam devoluta [...] respective inquilini, eorum sponte etc. [...] recognoverunt predictos R. D. canonicos et Capitulum, licet absentes [...] in dominos et patronos praedictae domus ac pertinentiarum eius [...]» (Privilegi e Atti notari, Arm. 16-18, Notaio Simone Tegerone, 31, c. 168v).

Fabrizio de' Cavalieri ritira per suo conto il salario di febbraio 1559: in ottobre 1560: «Io prete Francesco de Pietro de Horte ho receputi scudi sei da messer Philippo Cocovagino in nome de Ottaviano de' Albertis per [il] mese de ottobre idem Franciscus propria mano scripsi videlicet scudi 6» (I&E, 19 1560 c. n.n.).

d. febbraio 1562; il 25 luglio fu rimpiazzato dal senese Francesco Brino.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 17 1558 c. 52 [76], 18 1559 c.n.n., 19 1560 c. 77, 20 1561 c., 21 1562 c. 80.

BIBLIOGRAFIA: DUCROT, *Histoire* (1963), pp. 226, 227, 233.

DE' ALGESI, Federico = LAZISIO, Federico

DE' ALGISIIS, Federico = LAZISIO, Federico

DE' AMANDITIS, Virgilio («corso», «corsi», «corsicus», e anche «romanus», «Amanditis»; nel DS 1561: «Virgilius Amanditis corsus» [Frey, 133]; fl. 1534-1571)

Tenore

a. Presente nel mese di novembre 1534 (ma forse anche nel periodo precedente) e negli anni successivi; lasciò il servizio tra gennaio 1537 e il novembre 1538. Percepì V 4 al mese; «Io Virgilio confeso aver receputo da messer Pace per mio salario del mese de decembre scudi quattro dell'anno 1534 ... 4» (I&E, 3 1534-1535).

Mancano i registri amministrativi del periodo precedente al novembre 1534 (ammesso che ve ne siano stati perché dal 1527, anno del Sacco, e per i calamitosi anni successivi non è improbabile che la CG rimanesse quasi inattiva) e quelli degli anni 1537-1538. In ogni caso è probabile che egli abbia lasciato l'istituzione nel periodo subito antecedente alla sua ammissione nella Cappella Papale (novembre 1538), dove rimase fino al 31.XII.1571 (†). In questo lungo periodo ebbe come colleghi Cristóbal de Morales, Jacques Arcadelt, Giovanni Pierluigi da Palestrina e altri noti cantori e compositori.

Nel 1536 il cantore svolse anche incarichi connessi con i repertori musicali della Cappella, forse come compositore, ma - considerato l'esiguità del compenso - piuttosto come copista: «A Virgilio Corso per la carta da scrivere le Lamentatione ... bolognini 60 / Pro scriptura duarum Lamentationum et unius motetti ... bolognini 65» (I&E, 3 -4 1535-1536).

Nel periodo precedente dell'Amanditis operarono nella CG sia il «cantor» Virgilio (1524-1525) sia Virgilio Fortino (1534-1538; si vedano le relative schede): non è da escludere che vi siano relazioni tra questi cantori omonimi.

Ed ecco le scritture relative alla sua ammissione nella Cappella Sistina: «7º novembris 1538 fuit admissus in Cappellam Sistinam in cantorem Virgilius Corsus ... Romanus»; «Iovis VII eiusdem [novembris ...] Dominus magister cappelle retulit in Cappella qualiter SS.D.N. recepit D. Virgilium corsum in cantorem et propter idem magister admisit et induit eum cotta ut moribus presentibus sotiis»; «[...] Veneris XV [novembris] Eodem die Virgilium solvit scuta XII scuta [!] pro suis regali bus» (DS I 1538 c. 80v).

Nel 1547 fu uno dei cantori papali presenti a Bologna per il Concilio (Haberl in bibliogr.).

Nel 1565, durante il pontificato di Giulio III, un'indagine mirata per motivi istituzionali ad accertare lo status e il valore professionale dei cantori papali, lo definì «lusor bonus, pauper [buon giocatore, povero]» (Sherr, *Competence* in bibliogr.).

Nel novembre 1566 abitava «in insola Sancti Bartholomei, habet serva 50 annorum et ultra» (CS 678 c. III; cfr. anche Frey, *Die Diarien*, 1560-1561, p. 149).

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 3 (1534-1535), c. 48; 4 (1536), c. 60 [61]; F&M, 141 (1535-1546), c. 47.

BIBLIOGRAFIA: HABERL, *Die Römische* (1888), pp. 79, 86, 87, 91; CELANI, *I cantori* (1907), p. 17; CASIMIRI, *I Diari* (1939), pp. 60-436; FREY, *Michelagnolo* (1952), p. 190; FREY, *Die Diarien* (1959), 2, 4, 60, 105, 133, 149, 175, *passim*; DUCROT, *Histoire* (1963), pp. 195, 209 - 210, 508, 514; LLORENS, *Los maestros* (1988), p. 43; SHERR, *Competence and Incompetence* (1994), p. 614, *passim*; SHERR, *The Sixtine Chapel* (2015), pp. 209-210.

DE' AMICI, Vincenzo (fl. 1585-1597)

Soprano, anche trombonista.

a. 1.XII.1585 (V 2 al mese)

d. 31.XII.1585

Nel 1592 e nel 1597 figura anche come suonatore nella cappella della chiesa di San Luigi dei Francesi (ma potrebbe trattarsi di un caso di omonimia).

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 44 1585.

BIBLIOGRAFIA: DUCROT, *Histoire* (1963), non cit.; FREY, *Die Kapellmeister* (1966), p. 60; ROSTIROLLA, *La Cappella* (1977), p. 245, *passim*; LIONNET, *La musique* (1985), p. 136.

DE' ANGELINIS = ANGELINI

DE' ANGELIS, Costantino, («d'Angelis»; «Costantino di San Pietro»; fl. 1622-1670) ***

Contralto, padre di Filippo.

a.1.VI.1631 al posto di Marco Berazzini (V 7 al mese).

Dal 1622 al 15 agosto 1623 e dal febbraio 1629 all'aprile 1630 fece parte della cappella di San Luigi dei Francesi. Dal 1.IX.1630 al 31.V.1631 fu membro della cappella di San Lorenzo in Damaso.

Durante il 1637 (gennaio-ottobre), oltre a svolgere il proprio ruolo, presta servizio anche per quello di un contralto 'vacante': «Io Costantino d'Angelis ho ricevuto dal signor Alberto Aldobrandino scudi quattro e baiocchi cinquanta sono per aver servito in loco della portione vacante per contralto che manca di ordine di monsignor illustrissimo Rosciolo, prefetto della Cappella Giulia, dalli 15 di gennaio per tutto il presente mese di febraro V 4.50» (I&E, 90 1637 c. 75). In ottobre tale servizio sostitutivo si conclude con il rientro in cappella di Gabriele Sarleti.

I salari di due mesi del 1667 sono ritirati dal de' Angelis «in ordine diretto al signor Costa hoste di Cavalli Leggieri».

Presente nel 1645 alla SS.ma Trinità dei Pellegrini.

d. 31.X.1670; nel marzo 1671 fu rimpiazzato da Antonino Pio. I salari di agosto e settembre 1670 sono ritirati dal figlio Pietro; quello di ottobre dal T Vincenzo Leoni «per il signor Costantino de' Angelis per saldo».

Prese parte spesso a musiche straordinarie in altre basiliche e chiese romane (il 25 dicembre 1652 cantò nella basilica di Santa Maria Maggiore; lo stesso dicasi il 23 gennaio per S. Ildefonso e il giorno di Pasqua del 1653; il 5.VIII.1653, giorno della Madonna della Neve; l'8.IX.1653, Natività di Maria V.; 25.XII.1653; 23.I.1654; Pasqua 1654; 23 genn 1655; Pasqua 1655; 5 ag 1655; Natale 1655; 23 genn 1656; 23.I.1657. Il 15.VIII.1658 cantò a San Luigi dei Francesi per il *Te Deum* per la guarigione del re di Francia); 25.VIII.1658 idem c.s. festa di san Luigi; 25.VIII.1659, 1663, idem c.s.; nel 1659 fu anche presente a Santa Maria dell'Anima per le musiche straordinarie nella ricorrenza patronale; il.II.1660 idem c.s. per la visita fatta dall'ambasciatore spagnolo «in ringraziamento della pace»; il 25.VIII.1660 idem c.s. per la festa patronale; 25.VIII.1661 idem c.s.; il 1.II.1662 idem c.s. per la nascita del Delfino di Francia; il 25.VIII.1662 idem c.s. il giorno della festa patronale; 25.VIII. 1663 idem c.s.; 25.VIII.1664; 25.VIII.1665 idem c.s. Fu anche a volte presente a San Giovanni in Laterano per musiche straordinarie e processioni.

Dal 1650 fece parte della Congregazione dei Musici di Santa Cecilia.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 84 1631 c. 42; 85 1632 c. 75; 86 1633 c. 53; 87 1634 c. 59; 88 1635 c. 69; 89 1636 c. 71; 90 1637 c. 69; 75, 91 1638 c. 59; 92 1639 id.; 93 1640 id.; 94 1641 id.; 95 1642 id.; 96 1643 id.; 97 1644 id.; 98 1645 id.; 99 1646 id.; 100 1647 id.; 101 1648 id.; 102 1649 id.; 103 1650 id.; 104 1651 c. 47; 105 1652 id.; 106 1653 id.; 107 1654 c. 45; 108 1655 id.; 109 1656 c. 41; 110 1657 id.; 111 1658 id.; 112 1659 c. 43; 113 1660 id.; 114 1661 id.; 115 1662 c. 33; 116 1663 id.; 117 1664 id.; 118 1665 id.; 119 1666 id.; 120 1667 id.; 121 1668 id.; 122 1669 c. 31; 123 1670 c. 35.

BIBLIOGRAFIA: GIAZOTTO, *Elenco nominativo* (1979-1980); CACCIATO, *L'attività* (1983/4), p. 32; LIONNET, *Una svolta nella storia* (1983), p. 98; LIONNET, *La musique* (1985), p. 136; CILIBERTI, *Abbatini* (1986), pp. 172, 217, 218, 220, 221, 222, 224, 225, 230, 231, 233, 235, 236, 238, 350, 374, 375, 376, 377, 379, 381, 382, 385, 389, 390, 392, 394; ROSTIROLLA, *Note e manette* (1994), p. 90; SAN MARTINI, *La «Miscellanea Artisti»* (1994), p. 99; O'REGAN, *Institutional Patronage* (1995), p. 100; WITZENMANN, *Lateran-Kapelle* (2008), pp. 552, 573, 582, 668, 675, 731, 738, 751; HEYINK, *Fest* (2006), p. 349; GRAMPP, *On a Roman Polychoral Performance* (2008), p. 430.

DE' ANGELIS, Francesco (fl. 1629-1630)

Soprano.

a.8.IX.1629 al posto di Carlo Argentini (V 5 al mese): «Francesco de' Angelis soprano entrò a dì 8 7.mbre 1629» (I&E, 82 c. 38). I salari dei mesi di novembre - dicembre 1629 e gennaio 1630 sono ritirati dal suo maestro Francesco Mannelli: «Io Francesco Mannelli ho riceuto per il soprano mio cioè Francesco de' Angeli V 5 per il mese di genaro dal sig. Fulgenzio Cruciati» (I&E, 83 1630 c. 63).

Nel dicembre 1629 si provvide a fornire il giovane cantore di una cotta e pertanto si acquistaron «due canne di saia drappata paonazza di Milano» che fu pagata V 12 (56 giuli alla canna), mentre la fattura comportò una spesa di 80 baiocchi.

d.31.I.1630; dopo la sua dimissione entrò in cappella Guido Antonio Boretti.

Nel 1630 avrebbe dovuto sostituire un cantore nella cappella di San Luigi dei Francesi, ma gli fu preferito un altro virtuoso (sembra, comunque, che nel giugno 1630 sia stato presente costà). Non è esclusa una presenza di questo cantore tra gennaio 1629 e marzo 1630 nella Cappella di San Lorenzo in Damaso.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 82 1629 cc. 38, 54v; 83 1630 c. 63.

BIBLIOGRAFIA: CACCIATO, *L'attività* (1983/4), p. 47; LIONNET, *La musique* (1985), pp. 135-136.

DE' ANGELIS, Silvestro (fl. 1519-1534)

Contralto [e magister cantorum della Giulia], «decanus» a partire da novembre 1534.

Un «cantor», probabilmente, anche «magister» di nome Silvestro (de' Angelis a partire dal 1534) figura nell'ambito vaticano perlomeno dal 1519 al 1536. Ora, il «messer Silvestro cantor» attivo nel 1519 e il Silvestro de' Angelis attivo nel 1534 (si ricorda la lacuna documentaria che rende problematico ricostruire la storia di questo periodo) potrebbero anche essere due distinte individualità, ma il titolo di decano con cui il Silvestro de' Angelis figura nel secondo periodo fa presupporre una sua avvenuta lunga militanza nell'istituzione, inducendo a proporre ipoteticamente che si tratti di un unico musico.

Infatti un «Silvester cantor» appartenente nel 1519 alla famiglia del cardinale Francesco Cornelio, del titolo di San Pancrazio e arciprete della Basilica Vaticana (il quale aveva in affitto una delle case nel complesso di San Michele de' Palazillo) figura fin da quest'anno assolvere a incarichi amministrativi (pagamento dell'affitto di detta casa) per conto del Cornelio. Questi aveva infatti sottoscritto con la CG un atto di locazione ivi fin dal 23 agosto 1511: «Item die XXI magii 1519 prefatus reverendissimus dominus Cornelius solvit, quos portavit Silvester cantor, eius familiaris, ducatos octuaginta quinque auri de camera [...] V 85».

Nel successivo giugno 1524 Silvestro figura nel Censuale n. 2 in testa a tutti i cantori presenti e, anche se non esplicitato, egli assolve al duplice incarico di *cantor* e di *magister*, con il salario di 40 giuli (= V 4). Infatti, a lui vengono demandati incarichi che in futuro, come si vedrà a suo tempo, saranno sempre affidati al *magister cantorum* o al *magister capelle*, come quelli di curare il vestiario dei fanciulli cantori e di provvedere ai materiali di esecuzione musicale. Infatti, nel 1525 gli vengono pagati 50 bolognini «[...] per far aconciar la

cotta de Io. Iacomo et de certi altri [...]», mentre nel 1526 riceve incarichi amministrativi che gli provengono addirittura dal canonico prefetto della musica Bartolomeo Ferratino, che in questo periodo era stato promosso ad altri incarichi fuori Roma: «Item a messer Silvestro cantore pro varie spese da lui facte in le case, rescosse citatione et altre cose, como appare in una sua lista ducato uno d'oro [e] bolognini 25»; tanto che proprio per tali incarichi fiduciari gli viene concessa, in occasione del Natale 1525, una buona gratifica: «Item a messer Silvestro cantore ducati vinti d'oro ultra el suo ordinario, perché il reverendo messer Bartolomeo è contento li si dia qualche cosa de più, et sonno dapoy la partita de Sua Santità per tutto dicembre 1525, [come] ne appare poliza de sua mano D. 26 bolognini 50». Nel novembre 1534 lo si ritrova ancora presente con nome e cognome («Silvestro de' Angelis») e ciò fino al dicembre 1536, questa volta – come accennato – con il titolo di «Decanus» e con il salario di 4 scudi.

Nel gennaio 1539 non figura più in Cappella e il suo ruolo vocale viene affidato a Virgilio Fortino.

Negli anni 1535 e 1536 il de' Angelis si occupò anche dei repertori musicali della CG; aprile 1535: «Apocha domini Silvestri pro scriptura motetti ... vacat»; 1536: «Pro scriptura unius responsi et pro una clave facta in armario cori ... bl. 25»; 1536: «Pro scriptura delli Farisei per el Pasio ... bl. 40».

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, Censuale n. 2 (1520-1523), cc. 15v, 16; 3 1535, cc. 47, 50, 62; 4 1536, cc. 47, 59; Privilegi e Atti notarili, vol. 24 (notaio Francesco Spina), c. 154; Miscellanea, 427/25 Cantori, Fogli di distribuzioni e liste; F&M, 141 (1535-1546), c. 47.

BIBLIOGRAFIA: DUCROT, *Histoire*, pp. 191, 192, 195, 198, 208, 210, 499, 500, 508, 413 - 514.

De Aragni = Francesco [VII]

De Auregna = Giovanni [IX]

DE AVILA, Carlo («Davola», «d'Avila», «Davolo», «de Aula», «Aula», «Daula»; fl. 1679-1680)

Soprano.

a.4.X.1679 (V 5 al mese): «Il signore Carlo Davola soprano entrò alli 4 d'ottobre 1679» (I&E, 131 1679 c. 48).

d. 31.VII.1680; fu rimpiazzato da Giulio Cavalletti.

Nel 1678 risulta far parte della Congregazione dei Musici di santa Cecilia. Prese parte a eventi musicali organizzati nell'ambito della corte mecenatizia del card. Pietro Ottoboni.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I & E, 131 1679 c. 48; 132 1680 c. 51.

BIBLIOGRAFIA: MARX, *Die Musik* (1968), p. 166; GIAZZOTTO, *Elenco nominativo* (1979-1980).

DE BAZAM = RIBERA DE BAZAM

DE BAZAN = RIBERA DE BAZAM

DE' BENIGNI = BENIGNI

DE' BIANCHI, Giovanni Battista («Blanco», «Blanchus», «di Bianchi»; fl. 1578-1579)

Soprano

a.ca. 15.XI.1578 (V 3 al mese; assente nel periodo 1 settembre-4 novembre 1579).

d. 10.XII.1579.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 37 1578 c. 73v, 38 1579 c. 75.

BIBLIOGRAFIA: DUCROT, *Histoire* (1963), 477; ROSTIROLLA, *La Cappella* (1977), p. 229, *passim*.

DE' BONAUGURI, Domenico (fl. 1536)

Forse un cantore, ma certamente esterno alla CG.

FONTE: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E 4 1536 c. 68 [71].

DE' BREGLIOTTIS, Agostino («Briliotti», «Briliotto», «Brisiotto») (fl. 1587-1588)

Basso.

Probabilmente parente del cantore Cristoforo de' Bregliottis (cfr. la relativa scheda).

a. 1.I.1587 (V 7 al mese)

d. 31.I.1587.

Un cantore B di nome Agostino è presente nei mesi di gennaio-febbraio 1571 nella cappella di San Lorenzo in Damaso: potrebbe avere relazione con il cantore in questione. Agostino Briliotti risulta presente il 15.VI.1588 (ma probabilmente anche prima) nella Cappella del Venerabile Collegio Inglese della Compagnia di Gesù.

Forse presente nel 1593 alla SS.ma Trinità dei Pellegrini.

FONTE: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 46 1587 c. 64.

BIBLIOGRAFIA: CASIMIRI, «*Disciplina*», XX (1943), p. 12; CULLEY, *Musical Activity* (1979), pp. 28-29; O'REGAN, *Processions* (1992), p. 59-60; O'REGAN, *Institutional Patronage* (1995), pp. 80, 93; DELLA LIBERA, *L'attività musicale* (1997), p. 54; ROSTIROLLA, *La Cappella* (1977), pp. 210, 218 e *passim*.

DE' BREGLIOTTIS, Cristoforo («Cristofano», «Briliotti», probabilmente in relazione con il cantore Agostino Briliotti, cfr. la relativa scheda; fl. 1593-1596)

Soprano

Presente dal dicembre 1593 (V 5 al mese). Manca la documentazione relativa agli anni 1590-1596 per cui non è possibile conoscere le date di ingresso e di cessazione del servizio. La presenza di questo cantore è stata accertata in base a un documento pubblicato dal Cascioli (si veda quanto detto per il cantore Alessandro [IV]). Nel gennaio 1597 il nome del Bregliottis non compare più.

FONTE: BAV, ACSP, Cappella Giulia, Miscellanea 427/XXV, Fascicolo Cantori

BIBLIOGRAFIA: CASCIOLI, *Nuove ricerche* (1923), pp. 33-34; O'REGAN, *Institutional Patronage* (1995), p. 80

DE' BROLIIS = DEL BROLIA

DE' BUSSANIS, Cornelio («Cornelio da Bologna»; fl. 1535-1545)

Contralto.

a. 1.VII.1535 (V 3 al mese; V 4 a partire da agosto «ex gratia»: V 5 da maggio 1539; V 4 nel 1545): «D Cornelius / Die prima mensis iulii 1535 inceptit servire dominus Cornelius per commisionem domini Benedicti de' Sanctis magistri dicte Cappelle, ad rationem V 3 pro quolibet mense usque ad omnium Sanctorum» (I&E, 3 c. 56 [60]).

d. 30.VI.1545.

FONTE: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 3 novembre 1534-1535 c. 56 [60]; 4 1536 c. 64 [66]; 5 1545 c. 38; F & M 141 1535-1546 cc. 66-89.

BIBLIOGRAFIA: HABERL, *Die Römische* (1888), p. 89; FREY, *Michelagnolo* (1952), pp. 182-183, 185; DUCROT, *Histoire* (1963), pp. 199, 508.

DE CASANOVA, Virgilio = CASANOVA, Virgilio alias Fortin

DE' CATALUCCI = CATALUCCI, Lucio

DE' CAVALIERI, Bartolomeo («florentinus», «del Cavaliere»; fl. 1602-1603)

Soprano «puer».

Molto probabilmente in relazione con Bartolomeo «fiorentino» (cfr. la scheda relativa).

a. 13.X.1602 (V 4 al mese): «Io Bartolomeo Del Cavalieri ho riceuto dal sig. Paolo Ben-
zoni per resto di giorni diciannove de ottobre V 2.55» (I&E, 55 1602 c. 63).

Questa quietanza potrebbe indurre a ritenere che il Cavalieri e Bartolomeo «fiorentino»
(cfr. la scheda relativa), il S «puer» in servizio fino al 12 ottobre di quest'anno siano la
stessa persona. È probabile infatti che nel momento di fare il suo ingresso ufficiale in cap-
pella (ritira lui stesso questa volta il salario e non il maestro dei cantori, come avviene nel
periodo precedente per Bartolomeo, nel periodo di apprendimento) il Bartolomeo in que-
stione abbia ritenuto di dover indicare per esteso il suo cognome.

d. 28.II.1603: «Et più io Bartolomeo de' Cavalieri ho riceuto di più de' la mia mesata di
febrero [1603] scudo uno il quale mi fa donare il sig.r Tiberio Riciardelli mastro di cappella
per la partita mia e per la veste che ho lasciata V 1» (I&E 56 1603 c. 84); fu rimpiazzato
da Giovanni de' Rossi.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 55 1602 c. 63; 56 1603 c. 84.

DE COISI, Giovanni = Giovanni [IV bis] «de' Choisy»

DE' COMINELLI, Antonio («brixianus», «Cominello», «Cuminello»; fl. 1557-
1572)

Basso, Presente in due periodi distinti:

I.

Gennaio-febbraio 1562 (V 4 al mese): «D. Antoius bassus / Io Antonio de' Cominelli basso
ò receputo scudi quatro per lo mese de gennaro V 4» (I&E, 21 1562 c. 86).

Nel 1557 un B «Antonio bresciano» è presente nella cappella dell'Ospedale di Santo Spi-
rito in Saxia: potrebbe avere relazione con il Cominelli.

d.28.II.1562; il 1° marzo fu rimpiazzato dal B fiorentino Giovanni.

II.

a.1.XII.1570 al posto di Paolo de' Magistris (V 5 al mese): «Adì primo di dicembre comin-
ciò Antonio Cominello basso ad V 5» (I&E, 29 1570).

d.8.IV.1572 (†): «Io Cataluccio ho ricevuto per giorni 8 d'aprile per messer Antonio, quali
ho dato a' la moglie ... V 1.20 [a margine:] die 8 aprilis †».

Un B di nome don Antonio risulta presente dal febbraio al novembre 1571 nella cappella
di San Lorenzo in Damaso; potrebbe forse avere relazione con il cantore in questione.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E 21 1562, 29 1570, 30 1571, 31 1572.

BIBLIOGRAFIA: DUCROT, *Histoire* (1963), pp. 228, 235; ROSTIROLLA, *La Cappella* (1977), p. 212 e *passim*;
DELLA LIBERA, *L'attività musicale* (1997), p. 53; ROSTIROLLA, *L'Archivio musicale* (2002), p. 329.

DE COYSI, Giovanni = Giovanni [IV bis] «de Choisy»

DE' DONIS, Antonio Maria («Doni», «del Doni»; fl. 1590ca. - 1607)

Soprano «puer» allievo di F. Soriano, poi eunuco (castrato), presente in due periodi distinti.

I

a. 6.V.1603 (V 4.50 in aprile.; V 5 da marzo a dicembre 1603 e in seguito; il maestro di cap-
pella Francesco Suriano ritira sempre i salari di questi due anni): «Antonius de' Donis, can-
tus / Io Francesco Soriano ho riceuto [...]» (I&E, 56 1603 c. 85v). Forse attivo nel luglio
1603 anche alla Chiesa Nuova.

d 31.VIII.1604. L'11.IX.1604 fu a. nella cappella Lateranense, con un salario di V cinque
e con l'impegno di servire detta istituzione per almeno due anni. Infatti vi rimase dal
12.IX.1604 al 28.II.1605, per poi ritornare a San Pietro.

II

a. 30.III.1605 (V 5 al mese): «A di 30 di marzo si pigliò Antonio del Doni per suprano. A
di 23 [fo messo] nel cioccho del crucifixo per pena di disubidentia» (I&E, 58 1605 c. 73).
Dalle puntature che riceve in questo secondo periodo rivela essere particolarmente inadem-
piante nel servizio. Assente dal 16.VII.1606 al 14 ottobre dello stesso anno. In questo
secondo periodo fu forse allievo ed ebbe contatti di lavoro con l'A della cappella di San

Giovanni in Laterano Antonio Fornari. Entrambi furono poi presenti da luglio a ottobre 1606 nella cappella del Duomo di Orvieto. Nell'autunno 1606 il Doni, definito «soprano eccellentissimo» fece ritorno a Roma al seguito di uno dei canonici.

d. 4.V.1607; fu rimpiazzato da Francesco Rotondi.

A partire dal luglio/agosto 1607 fino a quasi tutto il 1609 si trasferì nella Cappella Reale di Napoli servendo contemporaneamente anche la chiesa dell'Annunziata come «sabatario». Il 19.XII.1609 il Doni fu ammesso nella CS. Durante i periodi vaticano, lateranense e sistino continuò a collaborare con la cappella di San Giovanni in Laterano in occasione di musiche straordinarie e processioni.

Nel 1610 il cantante abitava con la famiglia del B Girolamo Bisterzi, svolgente anche il ruolo di maestro di cappella a San Luigi dei Francesi. Nel 1620 canta anche con la Cappella di San Giacomo degli Spagnoli.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 56 1603 c. 85v; 57 1604 c. 79; 58 1605 c. 73; 59 1606 c. 74; 60 1607 c. 74.

BIBLIOGRAFIA: CELANI, *I Cantori* (1907), p. 770; CASIMIRI / CALLEGARI, *Cantori* (1984), p. 138; LIONNET, *La musique* (1985), p. 67; LIONNET, *Performance Practice* (1987), p. 9; BRUMANA-CILIBERTI, *Orvieto* (1990), p. 46; MORELLI, *»Il Tempio armonico«* (1991), p. 193; LIONNET, *La musique à San Giacomo* (1994), pp. 481, 483, 503; ROSTIROLLA, *Celebrazioni ed eventi* (2005), p. 155, *passim*; D'ALESSANDRO, *Giovanni de Macque* (2008), p. 91; WITZENMANN, *Lateran-Kapelle* (2008), pp. 105 e seg., 114, 118 e seg., 142, 388 e seg., 395 e seg., 413, 446, 552, 767; ANNIBALDI, *La Cappella* (2011), pp. 48, 114, 118, 123, 126, 127, 136, 151, 189, 245; ANNIBALDI, *La Cappella*, vol. II (2016-2017), Dizionario dei musicisti, in corso di preparazione.

DE' EPISCOPIS = DEL VESCOVO

DE' FABII, Agostino (fl. 1683-1704)

Soprano.

a.15.VIII.1683 al posto di Giuseppe Preti (V 5 al mese): «Il signor Agostino de' Fabii soprano entrò alli 15 agosto 1683» (I&E, 134 1682-3 c. 92).

d. 30.IX.1684; fu rimpiazzato da Giuseppe Antenneri.

Dal luglio a ottobre 1697 risulta attivo nella cappella di Santa Maria Maggiore. Nel periodo 1697-1702 prese parte costì a musiche straordinarie. Da marzo ad agosto 1704 fu attivo nella cappella di Santa Maria in Trastevere.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 134 1682-3 c. 92, 135 1684 c. 61.

BIBLIOGRAFIA: BRUNI, *La cappella* (1988/1989), p. 52; DELLA LIBERA, *La musica* (1995), *passim*.

DE' FABIANI, Tommaso («Fabiani»; fl. 1607-1619)

Soprano, eunuco, figlio di Lorenzo, presente in due periodi distinti:

I.

a.28.X.1607 al posto di Giacomo Francesco Le Long (V 6 mese, V 5 da settembre a dicembre 1609, V 6 dal 1610 in poi, ritirati a volte dal padre): «Die 28 octobris [1607] Thomas de' Fabianis supranus / Io Tommaso Lorenzo Fabiani ho riceuto [...]» (I&E, 60 1607 c. 73).

d. 31.I.1610; fu rimpiazzato da Tommaso Zannetti.

II.

a.19.IX.1610 al posto di Felice Lillii (V 6 al mese).

Rimpiazza Felice Lillii: «Io Lorenzo Fabiani ho ricevuto per Tommaso sopradetto mio figlio scudi dieci per i mesi di aprile e maggio, et per non sapere scrivere io Bernardino de' Lellis [o Bellis] da lui pregato ho fatto la presente [...]» (I&E, 68 1615 c. 55).

d.5.V.1619; fu rimpiazzato da Leonardo Castellano.

Dal 1°.VI.1627 al 19 settembre di quest'anno il Fabiani fu poi attivo nella cappella di San Giovanni in Laterano.

Un S castrato di nome Felice Fabiani originario di Jesi fu attivo nel Sacro Convento di Assisi nel secolo XVIII (fl. 1737-1786): potrebbe discendere dallo stesso ramo familiare.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E 60 1607 33.c. 73, 61 1608 c. 72, 62 1609 c. 65, 63 1610 c. 67, 64 1611 c. 20, 65 1612 cc. 55, 151, 66 1613 c. 68, 67 1614 c. 63, 68 1615 c. 55, 69 1616 c. 54, 70 1617 c. 53, 71 1618 c. 54, 72 1619 c. 33.

BIBLIOGRAFIA: PAMPALONI, *Giovani castrati* (1987), pp. 149 e segg.; WITZENMANN, *Lateran-Kapelle* (2008), pp. 447, 455, 486, 586, 767.

DE' FATIJS = FAZI, Annibale

De Filippo = Annibale [II]

DE' FORTIS, Cornelio («Forti»; fl. 1551-1558)

Contralto.

a. 1.II.1551 (V 4 al mese; V 5 «cum choro» per marzo-giugno 1551 e settembre 1552- agosto 1555; il salario di agosto 1558, V 4, è ritirato da Cesare de Fortis).

Dal 1551 al 1564 questo cantore abitò una camera affittata per 10 carlini al mese nella casa del canonico Cenci, adibita a ginnasio della CG): «D. Cornelius [de' Fortis] cantor capelle pro duabus cameris sibi locatis de mense februarii 1551 per totum mensem X.mbris eiusdem anni dedit V 11 b» (I&E, 13 1551).

d. 31.VII.1558.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 13 1551 c. 84, 14 1552 c. 94; 15 1553 c. (78); 16 1554 c. (80); 17 1558 c. (72); F&M, 142 1551- 1559.

BIBLIOGRAFIA: HABERL, *Die römische* (1888), pp. 89-90; DUCROT, *Histoire* (1963), pp. 217, 224, 225, 493; ROSTIROLLA, *La Cappella* (1977), pp. 157 e *passim*.

DE' FRANCESCHI = BRINO

DE' FRANCESCHI, Girolamo («de Franciscis»; fl. 1598-1599)

Contralto.

a.12.I.1598 (V 7 al mese): «D. Io: Hieronimus de' Franciscis ho receputo dal signor Lelio Boccapadula camerlengo della Cappella Giulia scuti quatro e b. 66 1/2 quali [sono] p[er] giorni vinti del mese di genaro e io Eleuterio Butio ho scritto de ordine di detto messer Hieronimo V 4:66 ½» (I&E, 50 1598 c. 73).

Lo stesso Butio 6 o Buzio sottoscrive poi le quietanze per i salari di febbraio-aprile Durante i mesi di maggio e giugno fu «Iacomo Sabatino» a servire per conto del Franceschi le cui quietanze cominciano a comparire a partire dal mese di luglio in poi: «Io Girolamo Franceschi ho ricevuto dal sig.r Lelio Boccapaduli scutti sette per il mese di lugl V 7» (I&E, 50 1598 c. 73.

d.29.X.1599; a partire dal 30.X.1599 il de' Franceschi fu rimpiazzato da Fausto Maccioni.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 50 1598 c. (73), 51 1599 c. (61).

De Francesco = Antonio [IV] S (fl. 1564)

DE FRANCISCIS = BRINO, Francesco

DE LA CORTE, Bartolomeo (spagnolo; «don»; «Curto»; n. 1580 ca.; fl. 1601-1636)

Contralto.

a. 8.X.1602 al posto di Simone Amoroso: «Io Bartholomeo dela Corte ho auto dal sinor [canonico] Paulo Binzoni per 24 giorni [de] 8.bre V 5.60» (I&E, 35 1602 c. 60). Percepisce V 7 al mese. In novembre e dicembre 1604 assunse il servizio di metà tempo dell'A «vacante» Costantino Castiglione. Lo stesso de la Corte nei mesi di ottobre-dicembre 1602 prestò servizi sostitutivi per il ruolo di un'altro A, Fabrizio Tiranno, che aveva nel frattempo lasciato il servizio. In marzo 1605 il cantore è presente solo per tre dì. Da giugno 1601 a novembre 1602 fece parte della cappella della chiesa di San Luigi dei Francesi.

d. 31.X.1605; il 28/29.X.1605 fu ammesso nella CS. Il Celani riferisce la provenienza aragonese di questo cantore. Durante il periodo sistino fu spesso presente nei maggiori templi di Roma durante celebrazioni con musiche straordinarie, in particolare, nella basilica di San Giovanni in Laterano.

Dal 1620 al 1623 cantò anche nella Cappella di San Giacomo degli Spagnoli.

Attivo anche nell'Arciconfraternita del SS. mo Crocifisso.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 55 1602 c. 60; 56 1603 c. 69; 57 1604 c. 69; 58 1605, c. 67

BIBLIOGRAFIA: CELANI, *I Cantori* (1907), II, p. 768; PAGANO, *Una visita apostolica* (1982), p. 55, 65;

LIONNET, *La musique* (1985), p. 136; D'AMORE-MORABITO, *Gli esami* (1990), pp. 212, 214;

LIONNET, *La musique à San Giacomo* (1994), pp. 484, 500, 501, 503; ROSTIROLLA, *Celebrazioni ed*

eventi (2005), p. 155, *passim*; WITZENMANN, *Lateran-Kapelle* (2008), pp. 229, 271, 280 e segg., 316,

405, 434 e segg., 443, 446, 448, 455 e segg., 495, 502, 512, 539 e segg., 552 e segg., 563, 565, 582, 590

e segg., 605, 615, 637, 646, 656; RIEPE, *Die Arciconfraternita del SS. Crocifisso* (2011), pp. 198, 202;

ANNIBALDI, *La Cappella* (2011), pp. 28, 48, 109, 132, 142, 143, 171, 183, 245, 269, 282.

DE LA CRUCS, Felipe («spagnolo», «Philippus», «Felipo de la Crus», «Felipo de la Crue», fl. 1578)

Soprano, falsettista

a.l.III.1578 (V 2 al mese).

d. 15 ca.VI.1578; quasi contemporaneamente alle sue dimissioni si registra, fra i S, l'assunzione di G. B. Bovicelli.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 37 1578 c. 69v.

BIBLIOGRAFIA: DUCROT, *Histoire* (1963), p. 482; ROSTIROLLA, *La Cappella* (1977), p. 224 e *passim*.

DE LA PORTE, Giuliano = PORTE, Giuliano (de la)

DE' LONGUITIS = DE' LONGINQUIS

DE' LONGINQUIS, Luca («calabrese», «Lonquitis», «Longuitis» ;«don» ; fl. 1546-1550)

Contralto.

a.l.X.1546 (V 2.50 al mese dall'ottobre 1546 al febbraio 1547; V 3 per marzo 1547, V 4 in seguito; in settembre e ottobre 1549 V 5 «cum choro», dopo la morte di Nicola Manso): «Don Luca / Io Don Luca ò ricevuto p[er] mio salario per lo mese de octobre V 2 b 50» (I&E, 6 1546 c. 46).

d. 28.II.1550; in marzo il posto lasciato vacante dal Longuitis è assegnato a Domenico «de Atri».

Un cantore di nome don Luca risulta presente nel 1556 nella cappella di San Giovanni in Laterano e, dal dicembre 1558 al dicembre 1559 nella cappella di San Lorenzo in Damaso; potrebbe forse avere relazione con il cantore in questione.

Nel 1565, durante il pontificato di Giulio III, un'indagine mirata per motivi istituzionali ad accertare lo status e il valore professionale dei cantori papali, lo definì «bonus [buon cantore, quindi accettabile in CS]» (Sherr, *Competence* in bibliogr.).

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 6 1546 c. 46; 7 1547 c. c. 47; 86, 8 1547 cc. 42, 42v, 47; 8, 1548 c. 90v; 9 1548 c. 84; 10 1548 c. 29; 11 1549 c. 83, 12 1550 cc. 46, 47.

BIBLIOGRAFIA: DUCROT, *Histoire* (1963), p. 205; CASIMIRI / CALLEGARI, *Cantori* (1984); DELLA LIBERA, *L'attività musicale* (1997), p. 55; SHERR, *Competence and Incompetence* (1994), p. 614, *passim*.

DE' LONQUITIS = DE' LONGIQUIS

DEL BO', Lorenzo (fl. 1630-1632): v. p. 131

DEL BROLIA, Francesco: v. p. 131

DEL DONI = DE' DONIS

DEL PIANTO, Giacomo = Giacomo [III]

DE' MACCIONI = MACCIONI

DE' MAGISTRIS, [Pietro] Paolo («da Fumone», FR, «alias Fumone»; fl. 1561-1604)

Basso, presente in quattro periodi distinti:

I.

a. 4.X.1561 al posto di Andrea Pervinsale (V 4 al mese; V 5 «cum choro»): «Die 4 octobris fuit admissus D. Paulus de Fummone bassus» (I&E, 20 1561 c. 76).

Il cantore quietanza regolarmente fino a tutto settembre 1564; segue poi una quietanza di certo Romolo Neroni, beneficiato di San Pietro, per conto del cantore, relativa al mese di ottobre; poi un certo Giulio Ercolani quietanza giuli 12 quale risarcimento di una somma che aveva prestato al basso.

d. 21.X.1564.

II

a. 15.IV.1565 (V 4 al mese; uno V in più a partire da aprile 1565; V 6 «cum choro» dal 1.VIII.1566): «Io Paolo de' Magistris basso incominciò a servire li 15 de aprile del 65 scudi V 4 [a partire da aprile riceve uno scudo in più al mese]» (I&E, 24 1565 c. 69): «Io Paolo de' Magistris ho receuto scuto uno da messer Philipppo per commissione del maestro di cappella della gratia che mi ha fatta omni mese dico [...] mese di aprile V 1» (I&E, 24 1565 c. 87). Si tratta di un compenso straordinario a fronte di incarichi supplementari (organizzativi o didattici, v. anche Simone Prince, oppure tale straordinario è dovuto dal ruolo di decano ricoperto, ovvero anzianità di servizio).

d. 2.XII.1566.

III.

a. 14.X.1567 (V 4 al mese; V 6 cum choro): «Paulo de' Magistris basso cum choro V 6 / Io Paolo de' Magistris ho receptuto per dicidotto [!] giorni de ottobre scudi tre V 3» (I&E, 1567 c. 55): «D. Paulo de' Magistris basso egrotanti pro subventionem sue infirmitatis pro ut in mandato V 4» (I&E, 26 1567 c. 43).

d. 6.XII.1569.

IV.

a. 12.II.1570 (V 4 al mese): «Fumone basso cominciò a servire la nostra Cappella addì XII di febraro a V 4 al mese; ha servito mezzo mese, ch'io Giovanni Animuccia ho ricevuto per lui, V 2» (I&E, 29 1570 c.n.n.).

d. 30.XI.1570.

Il 6.XII.1569 fu ammesso previo esame nella CS e il suo posto fu assegnato ad Antonio De' Cominelli. Non lasciò però del tutto il servizio, continuando a prestare la sua collaborazione a metà tempo come ausiliario; ciò fino a dicembre 1570 allorché interruppe definitivamente il servizio in CG per operare nella CS, dove resterà a lungo. Il 5.XII.1594, compiuti i venticinque anni di servizio fu giubilato. Morì il 7.V.1604 in Roma.

Secondo il Bertolotti, per qualche tempo il de' Magistris fu presente anche nella corte mantovana, al tempo di Guglielmo Gonzaga, e nel 1576 fu invitato a ritornare costà, ma egli rispose che stava benissimo nella Cappella del Papa con un salario di centocinquanta ducati l'anno, oltre ad altre prebende.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 20 1561 c. 76; 21 1562 c. 81; 22 1563 c.n.n.; 23 1564 c.n.n.; 24 1565 c. 69; 25 1566 c.n.n.; 26 1567 cc. 55, 76; 27 1568 c.n.n.; 28 1569 c.n.n.; 29 1570 c.n.n..

BIBLIOGRAFIA: BERTOLOTTI, *Musici* (1890), p. 59; CELANI, *I cantori* (1907), p. 757; DUCROT, *Histoire* (1963), pp. 228, 234, 239, 496, 498, 499; FREY, *Die Kapellmeister* (1965), p. 284; D'AMORE-MORABITO, *Gli esami* (1990), pp. 198, 201, 205, 214; SHERR, *Competence and Incompetence* (1994), p. 618, *passim*; VITA SPAGNUOLO, *Gli atti notarili* (1994), p. 33; SHERR, *The Sixtine Chapel* (2015), p. 260.

DE' MANNIS, Antonio («de Forlimpopoli», «Mannuis», «Manni»; fl. 1584-1594)
Contralto

a. I.III.1584 al posto di Tommaso Benigni (7 scudi al mese).

d. 15.III.1588; allorché lasciò il servizio, al suo posto fu assunto Vincenzo Velardi. Il 17.VIII.1592 fu ammesso nella CS, dove è presente ancora nel dicembre 1594.

Il 17 dicembre 1597 ricevette dall'amministrazione del cardinal Pietro Aldobrandini V 12 «per pagar li musici che hanno cantato in Santo Niccolao in [Carcere] il giorno di sua festa».

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 43 1584 c. 58; 44 1585 c. (62); 45 1586 c. (101); 46 1587 c. 72; 47 1588 c. 71.

BIBLIOGRAFIA: ADAMI DA BOLSENA, *Osservazioni* (1711), p. 168; EITNER, *Quellen-Lexikon* (1900-1904), vol. VI, p. 303; CELANI, *I Cantori* (1907), II, p. 763; DUCROT, *Histoire* (1963), pp. 240, 470; ROSTIROLLA, *La Cappella* (1977), pp. 212, 258 e *passim*; ANNIBALDI, *Il mecenate* (1987), p. 79; O'REGAN, *Musical Ambassadors* (1994), p. 81; ANNIBALDI, *La Cappella* (2011), pp. 34, 43, 91, 93, 98.

DE' MERLIS, Alessandro («Merlo», «Alexandrino» nel 1553, «Merlis», «Alexander Merulus», «Alisandro Merolo»; fl. 1553-1594)

Soprano «puer», in seguito T, presente in due periodi distinti.

Fratello del T Giovanni Antonio de' Merlis, attivo nella CG negli anni 1546/1551 e, successivamente, nella CS. I due cantori sono figli di Angelica de' Merlis, nella cui casa romana («apud tres columnas») abitavano nel 1556 (Frey, *Diarien* 1560, 1561). Un certo Michel Angelo Merlo, forse appartenente alla stessa famiglia, il I.VIII.1598 figura presente nella Hofkapelle di Vienna.

1. (Soprano)

a.I.II.1553 al posto del fanciullo S Bernardino (V 2 al mese); in tale ruolo rimane fino al termine del 1553; l'anno successivo è ammesso stabilmente in ruolo. Per tutto il 1553, infatti, il suo nome non figura mai nei f.s.mens. (dove continua a comparire quello del Bernardino), ma dal f. quiet. si rileva chiaramente che fu il Merli a prestare servizio dal primo febbraio in poi. Alessandro de Merlis cominciò a quietanzare di proprio pugno a partire dal mese di settembre 1554 (I&E, 16 1554 c. (85).

d. entro il I.I.1555 e il 31.XII.1557 (manca la documentazione relativa agli anni 1555- 1557 per cui non è possibile conoscere la data esatta in cui il cantore cessò questo primo periodo di servizio); ma dall'esame della documentazione relativa a questa prima presenza del Merlis (f.s.mens. e f. quiet) sono emersi alcuni elementi non completamente privi di attendibilità per stabilire che il cantore in questione non era un S adulto (falsettista), bensì un fanciullo, di età compresa fra gli otto e i dodici anni (ma forse più vicina ai dodici): 1) il de' Merlis entrò nella CG per occupare il posto lasciato vacante da un fanciullo cantore; 2) il salario di 2 V in questo periodo veniva assegnato di solito ai giovani S, mentre i falsettisti adulti venivano remunerati con V 4; 3) i salari di quasi tutti i mesi del '53 e '54 non vengono mai ritirati dal Merli, ma forse dal fratello Giovanni Antonio (già attivo nella CS), dalla madre o da altri personaggi (il salario del maggio 1553, ad es., viene ritirato da Giulio Ruggeri, compagno del Merli): «Io Iulio de Ruggerii ho receputo per Alesandro de Meroli V 2 per il mese di maggio V2» (I&E, 15 1553 c. (90); ciò avveniva di frequente allorché si trattava di ritirare il salario dei giovani cantori, onde evitare di affidare denaro nelle loro mani; 4) nel f. quiet. relativo ai mesi di luglio e settembre 1553 viene menzionato come «Alexandrino»; 5) infine, la calligrafia incerta con cui quietanza due volte nel 1554 non sembra essere quella di un adulto.

Ora se il de' Merlis negli anni '53 e '54 è un fanciullo, non può essere lui il cantore-strumentista-compositore Alessandro Romano, detto anche «della viola», la cui prima opera madrigalistica *Le Vergini* a 4 voci vide la luce nel 1554 a Venezia (Vogel-Eistein, *Bibliothek*). La relazione del cantore Alessandro de' Merlis con il compositore e cantore Alessandro Romano, accettata - a cominciare dal Gerber - da tutti gli studiosi che si sono occupati di questa Voce in dizionari ed enciclopedie, sembra ora da rivedere: a nostro parere i due

sono personaggi completamente distinti (Anche Andrea Adami da Bolsena sembra far distinzioni fra i due cantori (cfr. pag. 174-175 delle sue *Osservazioni* cit. in Bibliogr.).

Il volume del Turrini sulla storia dell'Accademia Filarmonica di Verona (cfr. Bibliografia) contiene notizie assai interessanti, ai fini del presente assunto, su un «Alessandro romano», che dal 13.X.1552 al 13.I.1553 ca. assume l'incarico di «maestro della musica» nell'Accademia Filarmonica di Verona, quale successore di Vincenzo Ruffo. Lo stesso personaggio ritornerà poi nella medesima istituzione, con analogo incarico, dal 1.III.1566 al 30.IV. 1567. Se consideriamo l'importanza e la celebrità dell'Istituzione veronese e il prestigio artistico dei nomi che durante il Cinquecento furono chiamati alla direzione di essa (basti pensare al Nasco, al Ruffo o al Courtois, tanto per fare alcuni nomi), dobbiamo supporre che il nuovo maestro dovesse godere di notevole stima professionale. Anche se l'esiguità della documentazione non ci consente per ora di fornire probanti elementi non è da escludere che sia proprio questo Alessandro Romano quel «cantore et suonatore di viola d'arco eccellentissimo» nonché compositore, l'autore delle *Vergini* e di tutte le altre raccolte a stampa, di cui alcuni esemplari sono riscontrabili negli antichi inventari di libri appartenenti alla biblioteca dell'Accademia Veronese. Nella dedicatoria alla raccolta *Le Sirene* (Venezia, 1577) Alessandro Romano si dichiara allievo di Willaert e Rore, facendoci quindi conoscere l'ambiente della sua formazione musicale, circoscritto - perlomeno nella prima parte della sua vita - all'area veneziana.

Se questa supposizione, ancora tutta da dimostrare, si rilevasse fondata avremmo un ulteriore elemento per confermare le distinte personalità di Alessandro de' Merlis e Alessandro Romano. Dobbiamo ancora dire che nella documentazione della CG e nei Diari sistini Alessandro de' Merlis non figura quasi mai come Alessandro «Romano» o Alessandro «della Viola». Inoltre, la calligrafia di Alessandro Romano esemplata in un autografo, pubblicato come tavola f.t. dal Turrini, non rivela la minima rassomiglianza con quella delle poche scritture del Merlis registrate nei libri I&E della CG. Non sarà inutile, al fine sempre di dirimere possibilità di confusione dovute ad omonimia, segnalare con l'occasione una certa affinità esistente tra l'autografo menzionato di Alessandro Romano e la firma autografa di un altro T attivo nella CG nel secondo periodo di magistero palestriniano: si tratta di Alessandro Pettorini, che nei documenti è quasi sempre riportato come Alessandro Romano e che quietanza frequentemente come «Alexander» e «Alessandro». Il Pettorini svolse parecchi lavori di copista e scrisse anche composizioni originali (si veda in questo Dizionario la relativa voce); inoltre, la sua calligrafia è riscontrabile anche in alcune carte del famoso Codice 59, autografo del Palestrina (I-Rsg). La data di ingresso di questo T nella CG è di poco posteriore a quella in cui Alessandro Romano lasciò l'incarico veronese per la seconda volta e quindi non ci sarebbe discordanza di date. Ma non ci sentiamo per ora di formulare nuove ipotesi, oltre a quelle già enunciate, in attesa che nuovi dati aiutino a far maggiore luce sui tre personaggi.

II. (Tenore)

a. 28/29.X.1560: Alessandro de Merlis ritorna nella CG per occupare il posto lasciato vacante da Iacobo de Rocha, a 4 V mensili: «Messer Alexandro fratello de messer Io: Antonio li fo messa la cotta per nostro cantore per tenore in loco del sopra ditto messer Iacomo Rocha in questo dì 28 de ottobre 1560 / Io Alessandro Merli ho riceuto per el mese de novembre e più per tre giorni di ottobre V 4.40» (I&E, 1560 c. nn., doc. cit. anche in Frey, *Diarien* 1560, 1561).

d. 31.V. 1561.

Il 20.XII.1561 il de' Merlis fu ammesso nella CS (cfr. Frey, *Diarien* 1560, 1561), istituzione in cui rimase fino al 1594 (con una interruzione dal 31.X.1585 alla prima quindicina del novembre successivo). Dopodiché fu licenziato, insieme con Alessandro Martini, Giovanni Battista Iacobelli e Luca Conforti, perché insieme a costoro aveva aderito alla Congregazione dei Musici di S. Cecilia (cfr. Giazotto in Bibliogr.).

Nel 1565, durante il pontificato di Giulio III, un'indagine mirata per motivi istituzionali ad accertare lo status e il valore professionale dei cantori papali, lo definì «bonus [buon cantore, accettabile in CS]» (Sherr, *Competence* in bibliogr.).

Il Frey ha accertato che il de' Merlis morì il 22.IV.1601 e che il 30 successivo fu celebrata per lui una messa in S. Maria in Vallicella (cfr. Frey, *Diarien* 1560-1561, p. 172).

Vincenzo Giustiniani menziona il cantore, insieme a un Giovanni Andrea napoletano, a Giulio Cesare Brancaccio, quale iniziatore nel 1575 di un nuovo «modo di cantare [...] un basso [...] di 22 voci [misure?], con varietà di passaggi nuovi e grati all'orecchio di tutti». Si riferisce evidentemente alla pratica del diminuire sopra il basso (cfr. Giustiniani, p. 15),

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I& E, 15 1553 cc. (88), (90), 16 1554 c. (85), 19 1560 c. 74, 20 1561 c. 46 e 77.

BIBLIOGRAFIA: GIUSTINIANI, *Discorso* (1981), p. 21; ADAMI DA BOLSENA, *Osservazioni* (1711), pp. 173-175; EITNER, *Quellen-Lexikon* (1900-1904), vol. VI, p. 443; HABERL, *Die römische* (1888), p. 90; CELANI, *I cantori*, II (1907), p. 754; CASIMIRI, *Lettere* (1932), p. 103; TURRINI, *L'Accademia* (1941), pp. 74, 86, 153, 155 176/177, 195, 198, 206, 222; SARTORI, *Merlo* (1961); FREY, *Die Diarien 1560, 1561* (1959), pp. 149, 170, 172; DUCROT, *Histoire* (1963), pp. 214-215, 219, 227; FREY, *Die Kapellmeister* (1965), p. 284; FREY, *Das Diarium* (1974), pp. 447, 505; ROSTIROLLA, *La Cappella* (1977), pp. 154 e *passim*; SHERR, *From the Diary* (1978), p. 94, *passim*; MYERS, *Merlo, Alessandro* (1980); D'AMORE-MORABITO, *Gli esami* (1990), pp. 197, 214, 216; SHERR, *Competence and Incompetence* (1994), p. 614, *passim*; VITA SPAGNUOLO, *Gli atti notarili* (1994), pp. 39, 40, 46; SHERR, *Merlo, Alessandro* (2001); GIEBELHAUSEN, *Merlo, Alessandro* (2004); SHERR, *The Sixtine Chapel* (2015), p. 262.

DE' MERLIS, Giovanni Antonio («Merulus», «Merli», «de' Merli», «Merlo», «Merula», «Merlus», «Merla», anche nei Diari Sistini; fl. 1546-5/19.X.1590†)

Contralto (dal 1 aprile al 30 novembre 1546) poi tenore; figlio di Angelica e fratello del cantore Alessandro (cfr. la scheda relativa a questo cantore).

a.IV.1546 (V 1 al mese da aprile ad agosto 1546; probabilmente fu in servizio solo parzialmente, a meno che non fosse giovanissimo e che una parte del suo salario fosse versata al *magister* Ferrabosco per il suo insegnamento e mantenimento; V 2 da settembre 1546 a gennaio 1547; V 3 da febbraio ad aprile 1547; V 4 in seguito).

Questo cantore è certamente da identificare con quel Giovanni Merula di cui parla il Celani (cfr. Celani in bibliogr.), cantore ammesso nella CS il 12.IX.1551, come risulta dal D.S n. 6. In esso appare documentata la data di a. di molti cantori della CS, sotto la rubrica «Nomina cantorum et tempus servitutis eorum 1546» (cfr. in bibliogr. Frey). Nel DS del 1559 si apprende inoltre che il de' Merlis, insieme a un altro cantore della CS, Nicola Clincha, fu accusato di disobbedienza al Collegio dei cantori e multato severamente. Poco più sotto a questo documento è possibile leggere altra scrittura che riguarda il provvedimento di espellere dalla CS i cantori Leonardo Barré, Domenico Maria Ferrabosco e Giovanni Pierluigi da Palestrina perché sposati.

Nel novembre 1566 questo cantore abitava, insieme con il fratello Alessandro «in domo matris sue apud Tres Columnas» (Frey in bibliogr.).

Il 6.VI.1581 papa Gregorio XIII nominò Giovanni Antonio de' Merlis «magister cantorum» della CS, titolo che non aveva precedenti nella storia dell'istituzione (cfr. Haberl in bibliogr.). Inoltre, «Gio Antonio Merula. Questo fu il primo nostro maestro di cappella dopo la Bolla di Sisto V, come si legge nel Libro di Archangelo Crivelli, puntatore dell'anno 1587» (Adami da Bolsena in bibliogr.). Per molti anni i due fratelli Alessandro e Giovanni Antonio de Merlis servirono quindi la medesima istituzione papale dopo aver trascorso un periodo di attività nella CG.

Nel 1547: «Io Giovanni Antonio ho receuto da monsignior di Castro per il mese de febraro scuti 3 perché sua signoria me à cresciuto uno scuto il mese per lo venire V 3» (I&E, 7 1547, c. 84).

d. 31.VIII.1551; il 1.IX.1551 il posto lasciato vacante dal Merlis fu assegnato a Lorenzo Gris. Nel 1565, durante il pontificato di Giulio III, un'indagine mirata per motivi istituzionali ad accertare lo status e il valore professionale dei cantori papali, lo definì «bonus, pauper [buon musico, povero]» (Sherr, *Competence* in bibliogr.).

Durante la sua lunga permanenza nella CS G.A. de' Merlis ha lasciato tutta una serie di

appunti di grande interesse per la storia cinquecentesca dell'Istituzione (BAV, Cappella Sistina 651), che è stato studiato da R. Sherr (v. bibliogr.)

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 6 1546 c. 43, 7 1547 c. 47, 84, 90, 8 1547 c. 40, 40, 9 1548 c. 82, 11 1549 c. 81, 12 1550, c. 77, 13 1551 c. 71.

BIBLIOGRAFIA: ADAMI DA BOLSENA, *Osservazioni* (1711), p. 166; HABERL, *Die römische* (1888), pp. 128; CELANI, *I Cantori CS, I* (1907), pp. 103; DS 1559; CASIMIRI, *Diari* (1924-1960), pp. XII-XVII; FREY, *Die Diarien* (1959), pp. 128, 136, 149; DUCROT, *Histoire* (1963), pp. 203, 214, 219; FREY, *Die Kapellmeister* (1965), p. 284; GIAZOTTO, *Quattro secoli* (1970), p. 13; ROSTIROLLA, *La Cappella* (1977), p. 161 e *passim*; SHERR, *From the Diary* (1978), *passim*; LLORENS, *Los maestros* (1988), p. 50; D'AMORE-MORABITO, *Gli esami* (1990), pp. 214, 216; SHERR, *Competence and Incompetence* (1994), p. 614, *passim*; VITA SPAGNUOLO, *Gli atti notarili* (1994), p. 33; SHERR, *The Sixtine Chapel* (2015), p. 263.

DE' NIGRIS, Alessandro (bolognese; «Negri», «Neri», «don» nel 1622, «prete» nel 1627; fl. 1608-1627)

Basso.

a. 6.X.1608 al posto di Ambrogio Guastarello (V 7 al mese): «D. Alexander de' Nigris die 6 octobris» (I&E, 61 1608 c. 59).

Il 27.X.1613 partecipò a un concorso indetto dalla Cappella Papale per l'ammissione di nuovi membri.

d. 30.VI.1627. Rimane in servizio ininterrottamente per ca. diciannove anni dopodiché fu costretto a lasciare l'istituzione per infermità. Il 23.VI.1627 CG gli concede uno scudo e mezzo di sussidio. Fu rimpiazzato nel successivo novembre da Curzio Iannicoli. Presente a volte a musiche straordinarie e processioni nella basilica di San Giovanni in Laterano.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 61 1608 c. 54, 62 1609 c. 54, 63 1610 c. 52, 54 1611 c. 5, 65 1612 c. 139, 55, 66 1613 c. 55, 67 1614 c. 50, 68 1615 c. 41, 69 1616 c. 41, 70 1617 c. 42, 71 1618 c. 43, 72 1619 c. 21, 73 1620 c. 21, 74 1621 c. 12, 75 1622 c. 11, 76 1623 c. 9, 77 1624 c. 17, 78 1625 c. 16, 79 1626 c. 16, 80 1627 c. 16.

BIBLIOGRAFIA: CELANI, *I cantori* (1907), p. 771; VITA SPAGNUOLO, *Gli atti notarili* (1994), p. 36; D'AMORE-MORABITO, *Gli esami* (1990); WITZENMANN, *Lateran-Kapelle* (2008), pp. 146, 485, 495.

DE' PAOLINIS, Filippo (de' Paulinis, «Filippo de Pavolo»; fl. 1598-1599)

Soprano «puer».

a.l.I.1598 (V 4 al mese): «Philippus de' Paulinis / Io Pandolfo Pucci beneficiato [?] di S. Pietro fo fede come Filippo Pasolini [!] soprano ha ricevuto dal signor Lelio Boccapaduli per il mese di gennaro scudi quattro di moneta 4» (I&E, 50 1598 c. (79)).

Il Paolini comincia a quietanzare di proprio pugno a partire da ottobre; nei mesi precedenti, oltre al Pucci, ritirano a volte il suo salario Amerigo Egio e un certo Alessandro Guia[...?]ri» per non saper lui scrivere. Evidentemente in pochi mesi il maestro di grammatica raggiunse lo scopo.

d. 30.VI.1599; nel momento di lasciare l'istituzione, forse per sopravvenuta mutazione della voce il cantore ricevette V 1 di ben servito. Fonti: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 50 1598 c. (79), 51 1599 c. (63).

DE' PAOLIS, Giovanni Battista («de' Paulis», «de' Paoli»; fl. 1642-1654)

Soprano.

a.l.VI.1642 al posto di Gian Paolo Bonelli (V 5 al mese): «A [dì 1] giugno cominciò Gio: Battista de Paulis» (I&E 95 1642 c. 69).

Nel 1641 fece parte della cappella di Santa Maria Maggiore.

d. 31.X.1642; fu rimpiazzato da Carlo Procerati.

Anteriormente al 1649 (fino al 1654) faceva parte dei musicisti accreditati nella famiglia Borghese. Dal 1651 al 1653 figura tra i cantori della cappella della chiesa di San Luigi dei Francesi. Prese parte spesso a musiche straordinarie in altre basiliche e chiese romane (il 5.VIII. 1654 e 1655, Madonna della Neve, canta nella basilica di Santa Maria Maggiore).

Un musicista omonimo risulta anche essere suonatore di violino in casa Costaguti: potrebbe avere relazione con il cantore.

FONTE: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 95 1642 c. 69.

BIBLIOGRAFIA: BURKE, *Musicians* (1984), p. 109; LIONNET, *La musique* (1985), p. 139; CILIBERTI, *Abbatini* (1986), pp. 129, 171, 226, 228, 232, 242, 248.

DE' PAULINIS = DE' PAOLINIS

DE' PERROIS, Nicola («da Perrois», «Piroisi»; fl. 1597-1601)

Contralto.

a.5.VII.1597 al posto di Simone Amoruso (V 7 al mese): «Io Nicolò de' Perrois ho receuto dal signore Lelio Buccapadule per 27 iorni del mese [di] ludio V 6:27» (I&E, 49 1597 c. 73). Durante l'agosto 1597, oltre a prestare il suo normale servizio, coadiuva per 21 giorni l'A Fausto Maccioni. Nel 1599 riceve un compenso per lavori di copiatura musicale: il prefetto Dario Boccarini ordina all'esattore di pagare V 2 a «[...] messer Nicolò Piroisi nostro contralto [...] bon conto della scrittura che fa per la nostra Cappella [...]»; segue in calce la quiet. del de' Perrois (F&M, 153 1599 c. 76, mand. n. 26, s.d.). Il 3.X.1600 riceve V 5 per aver copiato inni, antifone e mottetti per le processioni (F&M, 154 1600 cc. 40 e 41). Il Llorens ha individuato il codice che esempla dette composizioni: MS n. 35

d.ca15.IV.1601; nonostante il servizio parziale di aprile 1601 gli viene devoluto il salario intero per ordine del prefetto Maddaleni. Il 6 maggio fu rimpiazzato da Martino Lamotta.

FONTE: BAV ACSP, Cappella Giulia, I&E, 49 1597 c. 73, 50 1598 c. [72], 51 1599 c. (60), 52 1600 c. 73, 53 1601 c. 67.

BIBLIOGRAFIA: LLORENS, *Le opere* (1971), pp. 92-94; ROSTIROLLA, *Musica e musicisti* (2013), Capitolo 40 e *passim*.

DE PETRIS, Raffaele (avvocato; fl. 1957-1966)

Tenore.

a.1° .IV.1957.

d. gennaio 1966 (†).

Suo padre, Vitaliano De Petris, anch'egli noto cantore, fu attivo a Roma tra gli anni Trenta e Cinquanta del Novecento.

FONTE: ACSP/II, Note di pagamento, 25/3.3a-25.3.31 1957-1966; ACSP/II, Cappella Giulia, 13/2.2 (Cartella cantori e Cappellani)

BIBLIOGRAFIA: LUCIANI, *La professione* (2011), p. 137.

DE' POSSENTI, Tommaso («don», «de' Possentibus», «Possente», «de' Potentis»; fl. 1582-1618)

Soprano, figlio di Stefano de' Possenti «intagliator de ligname» (il quale riscuote a volta il salario di Tommaso), fu presente in due periodi distinti:

I.

a.4.XI.1582 (V 3 al mese fino a tutto febbraio 1583; V 4 da marzo 1583 ad aprile 1584; V 5 in seguito): «Io Stefano Possente ho receputo per Tomas mio figliolo per quattro giorni di dicembre V 0:66» (I&E, 41 1582 c. 67v). Il 13XII.1584: «Io Stefano Possente l'intaliator de ligname ho receputo da messer Bertinoro Traffichetto [...] scudi sette di moneta, sono per un lettorino fatto di tutta mia robba per gli cantori et per fede [...]. Questo dì 13 dicembre 1584. Io Stefano Possente di man propria» (F&M, 147 1580-1585 c. 233).

d. 4.XII.1584.

II

a.1.I.1586 (V 6 al mese)

d. 3.III.1586.

Dal 1° .XII.1602 al 30.IV.1618 fece parte dei cappellani Orsini della basilica di San Giovanni in Laterano.

FONTE: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 41 1582 c. 67v, 42 1583 c. (69), 43 1584 c. 64, 45 1586 c. (105).

BIBLIOGRAFIA: DUCROT, *Histoire* (1963), p. 484; ROSTIROLLA, *La Cappella* (1977) ,p. 244, *passim*; WITZENMANN, *Lateran-Kapelle* (2008), pp. 42, 163 e seg., 166, 375, 384 e seg., 390, 398, 404, 411, 417, 424, 432, 443, 453, 464, 474, 482, 491, 500, 502, 510, 776

DE' POTENTI = DE' POSSENTIS

DE' PRIORI, Corrado (fl. 1631-1632)

Contralto.

a.l.III.1631 al posto di Gabriele Sarleti (V 7 al mese).

d.ca.15.I.1632; fu rimpiazzato da Domenico Alberici o Albrici.

Dal 16.VIII.1623 al 15.IX.1623 e nel giugno 1634 fece parte della Cappella di San Giovanni in Laterano.

Nel periodo precedente o successivo all'ammissione nella CG operò a Varsavia, richiesto dalla Cappella reale.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 84 1631 c. 41; 85 1632 c. 73.

BIBLIOGRAFIA: PRZYBYSZEWSKA-JARMIŃSKA, *Italians* (1997); PRZYBYSZEWSKA-JARMIŃSKA, *Muzycy z Cappella Giulia* (2004), p. 51; PRZYBYSZEWSKA-JARMIŃSKA, *The Careers of Italian Musicians* (2009); PRZYBYSZEWSKA-JARMIŃSKA, *Musical Courts* (2007); Witzmann, *Lateran-Kapelle* (2008), pp. 544, 649, 771.

DE' RITIS, Giovanni (fl. 1801-1826)

Contralto. In risposta a una supplica inoltrata da questo cantore al canonico prefetto Tommaso Boschi, questi lo ammise il 31 marzo 1801 e il giorno successivo prese servizio.

a.l.IV.1801 (V 8 al mese). Nel gennaio-febbraio 1818 cadde malato «con revana di petto e grande inappetenza» e supplicò il prefetto Castracani affinché gli concedesse un sussidio, non avendo altri mezzi di sostentamento: gli vennero concessi V 2.

d.30.IV.1826; il suo ruolo (ovvero la sua porzione corrispondente alla quota salariale) rimase vacante e venne assegnato dapprima dal B Giovanni Cavaceppi (dal 1°.VIII.1823 al 31.III.1825), quindi, dal 1°.VI.1828 al B Stanislao Prò, soprannumero, fino al 31 marzo 1830 (allorché il Prò passò tra i B). La porzione vacante passò poi al T Pio Todran negli anni 1820-1821 (questi poi nel giugno 1822 passò di ruolo tra i T); infine, a partire dal 1°.XI.1826 fu assegnato al T Giovanni Marini, fino al 31.III.1830 (allorché passò tra i T).

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, RdM, 177 1784-1802 cc. 318-339, 178 1803-1852 cc. 1-327; Giustif. 208 1798-1806 n. 108, 209 1807-1820, 210 1821-1828.

DE' ROGERIIS = DE' RUGGERI

DE' ROSSI, Domenico (di Parma ?; «Rossi», «Rubeo», «de Rubeis»; fl. 1564-24.II.1629†)

Basso appartenente a una famiglia che diede i natali a diversi cantori.

Nato a Roma nel 1564, fu presente in due periodi distinti:

I.

a. entro il 1.I.1590 e il 30.XI.1593 (mancano i registri I&E relativi agli anni 1590-1596, ma la presenza del Rossi nel mese di dicembre 1593 è documentata in un elenco di cantori pubblicato dal Cascioli (v. Bibliografia), nel quale - fra i B - figura un «D. Domenico Rubeo basso» con il salario di V 7. Si veda anche la scheda Alessandro [IV].

Nel 1593 fu presente alla processione tenutasi da parte dell'arciconfraternita di San Rocco. d.entro il 1.I.1594 e il 22.VIII.1594.

II.

Dal 23.VIII.1594 al 30.XI.1599 fu al servizio della Cappella della Santa Casa di Loreto (dove guadagnava otto fiorini al mese, oltre a tre fiorini «di companatico»). Da questa città il cantore se ne partì poi per ritornare nell'Urbe al servizio della CG, che gli rimborsò ben V 10 per le spese di viaggio (31.XII.1599): il prefetto Dario Boccarini ordina al camerlengo Fabio Romani di pagare V 10 a «[...] a messer Dom.[eni]co Rossi n[ost]ro basso [...] p[er] spese da lui fatte in venire a Roma have[n]dolo dall'Oreto [!] noi fatto venire al servitio di

d.[ett]a n[ost]ra Capp[el]la [...]». In calce figura la quietanza del Rossi in data 25.I.1600 (I&E, 51 1599 cc. 43, 51, 51v; F&M 153 c. 98).

a. 6.XII.1599 : «Die 6 decembris 1599 D. Domenicus de Rubeis bassus» (I&E, 51 1599 cc. 43, 51, 51v).

15.II.1600: mandato di pagamento di V 1.50 a favore di Domenico Rossi «quali se li pagano in restitutione di altri tanti pagati da esso alla Camera locanda mentre non ha avuto la stanza, che li era stata promessa, et questo è stato per tutto il mese di genaro» (F&M, 154 1599-1601, c. 77.

d. 24.IX.1600. Dopo questa breve permanenza a Roma il de' Rossi tornò a Loreto dove rimase come «maestro di coro» durante il magistero di Giovanni Ferretti fino al 31.III-1607 (dal 1605 al 1607 la presenza del Rossi è segnalata anche nella cattedrale di Ascoli), dopodiché se ne partì di nuovo per nuove mete professionali. Dal 1617 al 1620 fu maestro di cappella della cattedrale di Osimo, sotto la protezione del cardinale Gallo. Nel 1621 figura tra i cantori della cappella di San Luigi dei Francesi. Dal 24.II.1621 al 10.XII.1622 è presente in San Giovanni in Laterano. Infine, dal 1. I. 1623 riprese nuovamente il servizio nella Santa Casa, fino al 24 febr 1629 (†; siamo nel magistero di Cristoforo Guizzardì). Suoi figli furono i cantori Agostino e Pier Francesco Rossi.

In un censimento delle anime del settembre 1606 Domenico Rossi risulta avere 40 anni e abitare con la moglie Caterina di anni 30, due figli, Francesco e Agostino, rispettivamente di anni 6 e 2 e una «servetta» di anni 12; il Rossi morì a Loreto il 24 febbraio 1629.

Forse presente nel 1592 alla SS.ma Trinità dei Pellegrini.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E 51 1599 cc. 43, 51 e 51v; 52 1600 c. 64 [56]; F&M, 153 1599-1600 c. 98.

BIBLIOGRAFIA: CASCIOLI, *Nuove ricerche* (1923), pp. 33-34; ROSTIROLLA, *La Cappella* (1977), p. 221; GRIMALDI, *La cappella* (1981), p. 73; GRIMALDI, *I Cantori* (1982), pp. 18, 141, 142, 145 - 147; LIONNET, *La musique* (1985), pp. 22, 139; O'REGAN, *Institutional Patronage* (1995), p. 80; GRACIOTTI, *La Cappella musicale* (1996), p. 59 e seg.; GRIMALDI, *La cappella musicale* (2007), pp. 387, 561, 575; O'REGAN, *Processions* (1992), p. 59; O'REGAN, *San Rocco* (1994), p. 539; VITA SPAGNUOLO, *Gli atti notarili* (1994), p. 39; O'REGAN, *Institutional Patronage* (1995), p. 80; WITZENMANN, *Lateran-Kapelle* (2008), pp. 20 e seg., 66, 132, 136, 152 e segg., 273, 334 e segg., 526, 528, 532 e seg., 540, 542, 544, 546, 568, 769, 773, 775.

DE' ROSSI, Francesco Flaminio [I] («Rossi», romano; fl. 1636-1686)

Contralto.

a.26.II.1636 al posto di Antonio Tamburino (V 7 al mese).

d. 31.III.1642; fu rimpiazzato da Vincenzo Capocci.

Potrebbe avere relazione con il cantore A omonimo Francesco Flaminio de' Rossi che il 16.III.1642 fu a. nella CS come soprannumerario. Giubilato il 16 mar 1665 (dopo venticinque anni di servizio), morì il 21.IV.1685.

Nel 1642 prese parte a un'accademia organizzata da Francesco Maria Roscioli (prefetto della CG negli anni 1636-1637) alla quale parteciparono anche il S Leonardo Castellano, il S Francesco Manetti e il T Annibale Fazi.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 89 1636 c. 75; 90 1637 c. 71; 91 1638 c. 61; 92 1639 c. 61; 93 1640 6194 1641 c. 61, 95 1642 c. 61.

BIBLIOGRAFIA: CELANI, *I Cantori* (1907), p. 35; KAST, *Biographische Notizen* (1963) pp. 61-62; LIONNET, *Una svolta nella storia* (1983), p. 100; GUIDOBALDI, *Giovanni Maria Roscioli* (1983), pp. 64-68; LIONNET, *Performance Practice* (1987), p. 10; HEYINK, *Fest* (2006), p. 357.

DE' ROSSI, Francesco [II] (fl. 1636-1640)

Soprano «puer».

a.1.I.1636 (V 5 al mese, ritirati dal maestro Virgilio Mazzocchi del quale il de' Rossi fu allievo).

d. 28.II.1640; fu rimpiazzato da Francesco Benedetti. Si veda anche la scheda Francesco De' Rossi [III].

Fonti: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 89 1636 c. 87; 90 1637 c. 82, 91 1638 c. 71; 92 1639 c. 71; 93 1640 c. 71.

Il Kast segnala la presenza di un cantore omonimo

BIBLIOGRAFIA: HEYINK, *Fest* (2006), p. 357.

DE' ROSSI, Francesco [III] («Checchino di Sforza» o Francesco di Sforza; fl. 1674-1692)

Soprano.

a.15.IX.1674 al posto di Cesare Ponti (V 5 al mese): «Adì 15 settembre 1674 subentra il signor Francesco de' Rossi per soprano» (I&E, 126 c. 47).

Nel 1675 ricevette i salari in natura (rubbie di grano) per un totale di V 65.

d. 31.X.1676; fu rimpiazzato da Giuseppe Berretti.

Un cantore di nome Francesco figura prendere parte dal 1678 al 1697 a musiche straordinarie nella basilica di Santa Maria Maggiore: potrebbe trattarsi del cantore in questione (oppure di Francesco Flaminio de' Rossi). Nel 1694 appartenne anche alla cappella della Chiesa Nuova.

Dal 1680 al 1692 prese parte a musiche straordinarie a Sant'Andrea al Quirinale (festa del B. Stanislao).

Un S omonimo fu ammesso nella Cappella Papale il 24/26.XI.1687 († ca. 16.X.1733): potrebbe avere relazione con il cantore in oggetto.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 126 1674 c. 47, 127 1675 c. 47, 128 1676 c. 43, 129 1677 c. n.n.

BIBLIOGRAFIA: MISCHIATI, *Una statistica* (1983), p. 216; CILIBERTI, *Abbatini* (1986), *passim*; MORELLI, «*Il Tempio armonico*» (1991), p. 198; DELLA LIBERA, *La musica* (1995), *passim*; DELLA LIBERA, *Nuove fonti* (2015), p. 354 e segg.; PIRANI, *Dizionario*.

DE' ROSSI, Giovanni («don»; fl. 1639-1643)

Tenore.

a.1.XII.1639 al posto di Carlo Moretti (a V 7 il mese): «D. Giovanni de' Rossi cominciò al primo di dicembre [1639]» (I&E, 92 1639 c. 57).

d. 31.I.1640; fu rimpiazzato da G. B. Celio.

Dal dicembre 1640 al 15.III.1643 fece parte della Cappella di San Giovanni in Laterano.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 92 1639 c. 57, 93 1640 c. 57.

BIBLIOGRAFIA: WITZENMANN, *Lateran-Kapelle* (2008), pp. 701, 707, 743.

DE' ROSSI, Giovanni Battista («de Rubeis»; fl. 1603-1604)

Soprano.

a.17.II.1603 (V 5 al mese).

d.30.IV.1604; in maggio 1604 entro in Cappella Ventura Perugino, ma il ruolo venne assegnato fino alla fine dell'anno a Giulio Cesare Quintili.

Potrebbe trattarsi di un periodo di servizio del cantore Giovanni Battista Rubolo (cfr. la relativa scheda).

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 56 1603 c. 84, 57 1604 c. 76.

DE' ROSSI, Giuseppe Antonio («Rossi»; fl. 1662-1676)

Basso.

a.1.XI.1669 al posto di Lorenzo Gaggiotti (V 7 al mese). Nel 1674: «Io Gioseppe Antonio Rossi ho riceuto scudi diece e mezzo e sono sodisfatto per tutto settembre per le tre misate di luglio, agosto [e] eettembre [1673] delle quali io resto creditore nel libro antecedente nel qual tempo sono stato fuori di Rorna ammalato e poi aggraziato dal sig. canonico Mattei prefetto della metà di detti mesi tre V 10.50» (I&E, 126 1674 c. 25).

Il Bertolotti riferisce di ricevute di pagamenti intestate a questo cantore per l'anno 1662 relative al servizio prestato in una non meglio precisata istituzione.

d. 29.VIII.1676; fu rimpiazzato da Girolamo Casagli, il quale dagli A passò fra i B. Circa la metà del salario del mese di agosto 1676 fu versata a Giulio Agostino de' Rossi, con ordine di Giuseppe Antonio Rossi, per provvigione («punti»?).

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 123 1670 c. 21, 124 1671 c. 21, 125 1672-73 c. 21, 126 1674 c. 25, 127 1675 c. 25, 128 1676 c. 21.

BIBLIOGRAFIA: BERTOLOTI, *Artisti* (1886), p. 236.

DE' ROSSI, Giuseppe Antonio (fl. 1710-1714)

Soprano.

a.1.II.1710 al posto di Filippo Siccardi (V 5 al mese).

Da giugno a ottobre 1708 fu attivo nella cappella della basilica di Santa Maria in Trastevere.

d. 19.VI.1714; fu rimpiazzato da Giuseppe Ulissi.

Un S di nome Giuseppe Rossi fu attivo nella Cappella Liberiana di Santa Maria Maggiore dal gennaio 1732 all'aprile 1736: potrebbe avere relazione con il cantore in oggetto.

FONTI: BAV, CG, RdM, 173 1696-1712 cc. 83-102, 174 1713-1744 cc. 1-17.

BIBLIOGRAFIA: BRUNI, *La cappella* (1988/1989), p. 72; PUIG GIESBERT, *La Capella Musical* (2013-2014), p. 507.

DE' ROSSI BARBERINI, Giacomo («Derubeis», «de Barberino », «Barbierino»; fl. 1610-1614)

Soprano.

a.1.V.1610 al posto di Stefano Fabri junior (V 5 al mese): «Iacobus Barberinus [inceptit servire] die prima maii V 5» (I&E, 63 1610 c. 65).

Nel 1611 è menzionato più semplicemente come «Giacomo de' Rossi». Nicola Spadacci fa «fede» che il S aveva avuto i salari di giugno- agosto. Assente per metà mese nel dicembre 1612.

d. 14.I.1614; l'ultimo salario è ritirato per conto del S da G. A. Albertacci. Fu rimpiazzato da Ioan Luìs Garcia de Hoieda.

A volte prende parte a musiche straordinarie e a processioni per conto della basilica di San Giovanni in Laterano.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I & E, 63 1610 c. 65, 64 1611 c. 19, 65 1612 cc. 55 e 56, 66 1613 c. 69, 67 1614 c. 64.

BIBLIOGRAFIA: WITZENMANN, *Lateran-Kapelle* (2008), pp. 446, 456.

DE' RUBEIS = DE' ROSSI

DE' RUGGERI, Alessandro («Alessandrino», «de' Rogeriis», «Rogeri», «Rogerio», «de' Rugerii», «Rugerio»; fl. 1553-1554)

Soprano «puer» figlio di Giovanni Francesco de' Ruggeri e fratello di Giulio, chierico di San Pietro, presente nella CG durante il pontificato di Paolo III (dal 1.IV.1545 al 31.VII.1549): «Io Iulio de' Rugerii ho recepto pro Alisandro mio fratello [...]». Probabilmente anche parente di Giovanni Paolo (cfr. le relative schede).

a.1.IV.1553 (V 2 al mese: V 1 da giugno a settembre 1554, perché in servizio soltanto per metà tempo).

d. 10/11.XI.1554; assente da Roma per metà tempo nei mesi di giugno-sett 1554. Lascia la Cappella verso il 10/11 di novembre del '54: per il servizio di questo mese riceve soltanto 70 b.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 15 1553 c. (90), 16 1554 c. 85 (86).

BIBLIOGRAFIA: DUCROT, *Histoire* (1963), pp. 204, 215, 496, 510; ROSTIROLLA, *La Cappella* (1977), pp. 155 e *passim*

DE' RUGGERI, Giovanni Paolo (fl. 1564-1565)

Soprano «puer», parente di Giulio de' Ruggeri e di Alessandro (si vedano le relative schede).

a.24.I.1564 (V 3 al mese; le mesate del 1564 sono sempre ritirate da Giovanni Animuccia): «Iohannes Paulus supranus admissus [fuit] die 24 ianuarii ad V 3 il mese» (I&E, 23 1564 c. quiet.).

d. 31.I.1565; Giulio de' Ruggeri canta durante alcuni giorni di aprile 1565 nel ruolo di Giovanni Paolo.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 23 1564 c.n.n., 24 1565 c. 77.

BIBLIOGRAFIA: DUCROT, *Histoire* (1963), p. 231.

DE' RUGGERI, Giulio (figlio di Giovanni Francesco e parente di Giovanni Paolo e Alessandro de' Ruggeri; «Rugiero», «de' Rogeriis», «Iulius Rugerius»; fl. 1545-1549) Soprano «puer»; nel 1554: «clericus nostrae basilicae» (I&E, 16 1554).

a.1.IV.1545 (V 1 al mese da aprile 1545 a novembre 1546, mentre una quota, probabilmente di V 1.50, viene ritirata dal maestro di cappella Domenico Maria Ferrabosco per il suo insegnamento e forse anche per l'ospitalità che prestava al giovane cantore; V 1.50 a partire da luglio 1546; V 2 da febbraio 1547; V 2.50 «cum choro» per novembre e dicembre 1547; V 2, infine, per il 1548).

Allievo di certo Sebastiano (probabilmente il tenore presente all'inizio del 1545, cfr. scheda relativa) e protetto del vescovo di Castro (Girolamo Maccabei).

In nov 1545: «Item habuit pro mense novembris de mandato praesentis suae matris V 1. D. Sebastianus magister suus V 1»; «Item habuit de mandato reverendi episcopi Castrensis suus patronus pro mandato decembris die 15 ianuarii in Sacristia V 2» (I&E, 5 1545, c. 144); «D. Iulius cantus / Io Iulio Rugiero ò receuto per il mese de frebarò [!] V 2» (I&E, 1547 c. 87). Assente nei mesi di dicembre 1546 e gennaio 1547.

Il padre di Giulio, Giovanni Francesco e anche il B Giovanni Coysi ritirano a volte il salario di Giulio: «Io Io: Francesco de' Rogeriis patre de Iulio soprano de Sancto Pietro confesso haver receuto dal reverendo monsignor Boccha Orata [Boccaurata] scuto uno per el suo salario del mese de gennaro V 1» (I&E, 6 1546 c. 42).

Nel dicembre 1546 «Dominus Iulius de' Rogeriis cantus / Ha cominciato haver salario separato ut infra perché Ferabosco pigliava per tutti li putti» (I&E, 8 1547 c. 43). A partire dal mese di agosto 1548 il cantore entrò a far parte dei chierici di San Pietro, fra i quali figura anche dopo aver lasciato la Cappella.

d. 31.VII-1.VIII.1549: «Die prima augusti 1549 accepit licenzia» (I&E, 11 1549, c. 90).

Nei 1554 Giulio de' Ruggeri «clericus nostrae basilicae» aveva in affitto una camera nella casa adibita a ginnasio della CG (I&E, 16 1554, Beni e rendite). Evidentemente, lasciata l'attività di Cappella, egli proseguì nella carriera ecclesiastica operando sporadicamente qualche sostituzione. Nell'aprile 1565 risulta infatti presente durante mezzo mese al posto del fratello Giovanni Paolo (I&E, 24 1565 c. 77).

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 5 1545 c. 44; 6 1546 c. 42; 7 1547 cc. 43, 43v, 87, 90v; 8 1547 cc 43, 43v; 9 1548 c. 88; 11 1549 c. 90; Archivio di San Pietro, Arm. I, *Liber absentiae puntatoris*, 23 1550 e segg.

BIBLIOGRAFIA: DUCROT, *Histoire* (1963), pp. 204, 215, 232, 310.

DE' SANCTIS, Claudio («de' Sanctis», «Santi» ; fl. 1606-1607)

Soprano.

a.1.IX.1606 (V 3 al mese nel 1606; V 4 in seguito, fino a tutto settembre 1607; V 4.50 nel periodo successivo): «Claudius de Sanctis V 3 pro quolibet mense / Io Claudio Santi ò riceuto [...]» (I&E, 59 1606 c. 71).

d. 31.X.1607; fu rimpiazzato da Girolamo Fabri.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 59 1606 c. 71; 60 1607 c. 72.

DE' SANCTIS, Giacomo (fl. 1628-1634)

Contralto.

a.18.IV.1628 al posto di Antonio Melendez (V 7 al mese): «Adi 18. d' aprile fu data la cotta al sig.re Iacomo de Sanctis» (I&E 81 1628 c. 21). Il salario del mese di dicembre 1632 gli viene trattenuto dal camerlengo Angelo Costanzi per il fitto della casa «nel Vicolo della Traspontina» che il cantore doveva pagare al Capitolo di S. Pietro. Il salario di maggio 1634 è ritirato da certo D. Aurelio Zainelli per conto dell'A.

d. 31.V.1634; fu rimpiazzato nel dicembre successivo da Antonio Tamburino.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 81 1628 c. 21, 82 1629 c. 32, 83 1630 c. 51, 84 1631 c. 40, 85 1632 c. 69, 86 1633 c. 49, 87 1634 c. 55.

DE TORO, Stefano = Stefano de Toro

DE' TORRENTIS = TORRENTE

DE TORO, Stefano = Stefano DE TORO

DE' UGERIIS, Stefano («Ugerio», «cremonese»; fl. 1582-7.X.1615†)

Basso

a.13.II.1582 (V 7 al mese): «Io Stefano ho receputo per sedici giorni del mese di febraro serviti in Santo Pietro alla Cappella V 3.73» (I&E, 41 1582 c. 56v)

d.23/31.VII.1585. Il 23.VII.1585 fu ammesso nella CS avendo avuto il quorum nella votazione per le sue doti vocali, mentre il suo ruolo in CG fu affidato temporaneamente al cappellano Bernardino Baratta; in seguito fu assegnato dapprima ad Alessandro Vagho, poi a Tarquinio Malfi. Come cantore sistino collaborò probabilmente con la cappella musicale del collegio gesuitico inglese.

Nel periodo 1585-1589 abitava in una stanza presa in affitto dal Palestrina e ubicata nello stesso edificio dove viveva il *Princeps Musicae*, in vicolo dell'Ermellino (probabilmente la stessa a suo tempo (1573) abitata dall'A Pietro Ferreri.

Il 9.IX.1589, nell'itinerario che lo doveva condurre a Mantova per curare alcuni interessi per conto della CS, forse si fermò per qualche tempo a Loreto (nella Cappella della Santa Casa); ma, stando alle ricerche della Alfieri e del Grimaldi della sua presenza colà non restano tracce. In seguito ebbe forse anche contatti con la corte monacense di Alberto I di Baviera, ma il 6.III.1591 era di nuovo in servizio nella CS, dove ricoprì anche la carica di maestro di cappella. Qui rimase fino alla morte, avvenuta il 7.X.1615; fu sepolto in Sant'Onofrio.

Nel 1589 l'Ugerio si recò a Mantova, incaricato di curare alcuni interessi per conto della CS. Forse presente nel 1593 alla SS.ma Trinità dei Pellegrini. Attivo anche nell'Arciconfraternita del SS. mo Crocifisso.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 41 1582 c.(56v), 42 1583 c. (57), 43 1584 c. (52), 44 1585 c. (53).

BIBLIOGRAFIA: ADAMI DA BOLSENA, *Osservazioni* (1711), p. 182; CELANI, *I cantori* (1907) II, p. 760; CASCIOLI, *Nuove ricerche* (1923), p. 31; CASIMIRI, *La casa* (1939), pp. 256-257; DUCROT, *Histoire* (1963), pp. 483, 485, 497; ALFIERI, *La Cappella* (1970); ROSTIROLLA, *La Cappella* (1977), p. 241, *passim*; GIAZZOTTO, *Quattro secoli* (1970), I, p. 13; CULLEY, *Musical Activity* (1979), p. 26; BIANCHI, *Palestrina* (1995), pp. 187-188, 195-196; LLORENS, *Cappellae Sixtinae* (1960), p. 106; D'AMORE-MORABITO, *Gli esami* (1990), pp. 199, 207, 208, 209, 214, 216; VITA SPAGNUOLO, *Gli atti notarili* (1994), p. 33, 34, 36; O'REGAN, *Institutional Patronage* (1995), pp. 48, 80, 96; GRIMALDI, *La Cappella* (2007); ANNIBALDI, *La Cappella* (2011), pp. 46, 61, 98, 108; RIEPE, *Die Arciconfraternita del SS. Crocifisso* (2011), p. 198; SHERR, *The Sixtine Chapel* (2015), pp. 291-292.

DE VANDOLI, Nicola («Vandoli», «Vandolo»; figlio di Pietro Vandoli che ritira a volte il salario di Nicola; fl. 1584-1585)

Soprano «puer».

a.17.VI.1584 al posto di Ottavio Calderino (V 4 al mese; V 4.50 a partire da marzo 1585). Nel giugno gli viene fornita la berretta che i cantori indossavano durante il loro servizio in Basilica: «Io Giovanni Garzia ho riceuto da messer Bertinoro beneficiato de Santo Pietro baiocchi 35 quali sono per una berretta di rascia foderata de tela [che] serve per Nicolo Vandolo soprano in Santo Pietro. Questo die 5 de giugno 1584. Ioannes Garzia manu propria» (F&M, 147 1580-1585 c. 194).

d.30.IX.1585.

Nel 1590 si trasferì a Venezia per andare ad operare nella cappella Marciana (come «soprano a voce mutata».

FONTI: BAV, ACSP, CAPPELLA GIULIA, I & E 43 1584 c. (67), 44 1585 c. (65).

BIBLIOGRAFIA: DUCROT, *Histoire* (1963), pp. 480-481; ROSTIROLLA, *La Cappella* (1977), p. 235, *passim*; BARONCINI, *Giovanni Gabrieli* (2012), pp. 52, 54, 269.

DE' VANNI = VANNI, Carlo

DE' VESCOVI = DEL VESCOVO

DECATI, Francesco («nubile di anni venticinque nativo di Tivoli, ma domiciliato in Frascati»; fl. 1865-1904)

Soprano, anche primo soprano.

a.15.XI.1865/1°.I. 1866 (V 8 al mese; dicembre 1869 £ 43, 31.VII.1883 £85).

Il 29.VI.1867 era presente in San Pietro all'esecuzione del Mottetto «Tu es Petrus» in occasione della festa dei Santi Pietro e Paolo, con la direzione del Mustafà e di Gaetano Capocci maestro di cappella di San Giovanni in Laterano.

d.31.XII.1904.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, Giustif. 218-226 1864-1905.

BIBLIOGRAFIA: KANTNER-PACHOVSKI, *La Cappella* (1998), p. 267.

DEGLI ODDI = ODDI

DEL BO', Lorenzo (fl. 1630-1632)

Soprano.

a.23.IV.1630 al posto di Pietro Tardetti (V 5 al mese): «Lorenzo del Bò fu accettato alli 23 di aprile [del] presente anno 1630» (I&E, 83 1630 c. 61).

d.31.III.1632; fu rimpiazzato da Francesco Manetti.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 83 1630 c. 61, 84 1631 c. 48, 85 1632 c. 81.

DEL BROLIA, Francesco (perugino; «Broglia», «de' Broliis», «Broglia», «perosinus», «Broglius»; fl. 1547)

Soprano

a.21-22.VIII.1547 (V 2 al mese): «Dominus Franciscus perosinus / Die 21 augusti fuit acceptatus per manus reverendi episcopi Castrensis magistri cappelle / Io Francesco del Brolia perusino ò receuto per diece giorni d'agosto e tutto el mese settembre giuli ventisette V 2.70» (I&E, 7 1547 c. 90).

d. 30.IX.1547 ca.: dopo due mesi di servizio chiese di essere congedato e fece ritorno a Perugia («[...] petiit licentiam [...]»). Nell'elenco «Nomina cantorum Cappelle Iulie anni 1547» leggesi: «D. Franciscus Broglias sopranus ivit Perusie» (I&E, 7 1547 c. 90v): «Io Francesco ho receuto scudi doie quale restò in mano de messer Pierantonio per el mese de novembre per conto de messer Giovan Andrea Cafarelli e più ò lasato el mese de hottobre anchora» (I&E, 7 1547 c. 90v).

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 7 1547, cc. 90, 90v; 8 1547 c. 47.

BIBLIOGRAFIA: DUCROT, *Histoire* (1963), p. 201; ROSTIROLLA, *Musicisti umbri* (1981), p. 138.

DEL CAVALIERE = DE' CAVALIERI, BARTOLOMEO

DEL DONI, Antonio = DE' DONIS, ANTONIO

«DEL PIANTO» [della chiesa di Santa Maria del Pianto nel Rione Regola?], Giacomo = Giacomo [III]

DEL VESCOVO, Giovanni Luigi («de' Vescovi», «neapolitanus», «Ioanloise», «Io: Luise», «de Sorrento»; fl. 1535-1577)

Contrabbassus.

a.3.IX.1535 (V 4 al mese): «Dominus Ioannes Aloysius contra bassus / Die 3.a mensis septembris incepit servire supra dictus dominus Ioannes Aloysius per commissionem domini Benedicti de' Sanctis magistri dicte Capelle ad rationem pro quolibet mense V 4 / Io Ieanloise ho ricevuto [...]» (I&E, 3 (novembre 1534-1535) c. 57 [61]). Mancano i registri I&E relativi agli anni 1537-1544, ma si conservano i f.s.m. relativi al 1539, legati nelle filze

F&M 141 1535-1546, il che ha consentito di accertare ancora nel gennaio del 1539 la presenza di questo cantore).

d. 31.I.1539

Il 28 giugno 1546 fu ammesso nella CS. Nel 1565, durante il pontificato di Giulio III, un'indagine mirata per motivi istituzionali ad accertare lo status e il valore professionale dei cantori papali, lo definì «pauper, utili set bonus, non habet vocem [povero, utile e buon cantore, non ha voce]» (Sherr, *Competence* in bibliogr.).

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E (3 novembre 1534-1535) c. 57 [61], 4 1536 c. 61 bis [63], F&M 141 1535-1546 cc. 66-89.

BIBLIOGRAFIA: CASIMIRI, *I diari* IX (1934), p. 76; FREY, *Michelagnolo* (1952), pp. 182-183; DUCROT, *Histoire* (1963), pp. 203, 508; D'AMORE-MORABITO, *Gli esami* (1990), p. 214; SHERR, *Competence and Incompetence* (1994), p. 614, *passim*; SHERR, *The Sixtine Chapel* (2015), p. 241.

DELLA CORTE = DE LA CORTE

di Aurelio Sensale = Bastiano [I] S (fl. 1582)

di Checco d'Albano = Antonio [III] S, A (fl. 1555-1562)

DI DONATO, Battistino (nei docc.: «Battistino di Donato»; cfr. anche ALBANESE, Giacomo; fl. 1578-1581)

Soprano, «puer».

[8.XI.1578-31.XII.1579] a.1.V.1580 (al momento del suo ingresso nel coro Battistino percepisce V 1.20 mensili fino alla fine del servizio).

Nel periodo indicato fra parentesi Battistino fa parte di un gruppo di cinque-sei fanciulli cantori affidati alle cure del Palestrina. Per questo, come per gli altri fanciulli, il *magister cantorum* percepisce dalla CG una retta mensile di V 3 (per l'insegnamento e il loro mantenimento (vitto, alloggio). Insieme a Battistino, appartengono a questa «schola» (a partire dall'8 settembre 1578): Damiano Baratti, Flaminio, Giorgio e Giovanni Battista Facchinetto. Nel mese di ottobre 1578 il numero dei fanciulli sale a sei con l'arrivo di Smiraldo [Bruttaferro?] e il Palestrina percepisce quindi V 18 per il loro mantenimento. In novembre e dicembre i fanciulli della *schola* tornano ad essere cinque perché Giorgio passa fra i cantori, secondo un processo di avanzamento di cui diamo - per ipotesi - la seguente spiegazione. I nomi che si trovano indicati nel doc. 77 cit. non figurano nei f.mens. insieme con gli altri cantori indicati nelle liste di pagamento, ma solo nel f.quiet. che è quello cui abbiamo fatto riferimento. Ciò potrebbe voler dire che giovanissimi soprani probabilmente non avendo raggiunto la preparazione adeguata non erano ancora all'altezza di poter figurare nel coro insieme agli altri cantori; essi per il momento dovevano soltanto imparare a partecipare a qualche esercitazione, trascorrendo in tal modo un periodo di apprendistato. Ecco il motivo per cui tali nomi li abbiamo fatti figurare, nelle tabelle cronologiche, tra parentesi quadre. L'unico «puer» che troviamo nel f.mens. relativo al mese di novembre 1578 è Giorgio, che evidentemente aveva raggiunto la formazione adeguata per essere annoverato tra i cantori di cappella, ma vi rimane soltanto per dieci giorni, dopodiché il suo nome scompare dai registri e il numero dei fanciulli affidati al Palestrina scese da sei a cinque.

Per tutto il 1579 Palestrina continua a percepire la retta di V 3 per ciascuno dei cinque fanciulli; nel 1580 invece tali scritture scompaiono e non ci è dato di sapere, per esempio, se Damiano Baratti e il Battistino di Donato in questione (che fanno la loro comparsa nei f.s.mens. rispettivamente il I.VI.1580 e il 1°.V.1580) fossero sempre presenti nella *schola* della Cappella nei primi mesi di quest'anno. Lo *Status animarum* della parrocchia di S. Pietro (pubblicato dal Cascioli) testimonia che già nel 1571 il Palestrina aveva cura di una «schola» di quattro fanciulli cantori: Domenico Cristiani, Amico, Giacomo Todifer e Cesare (si vedano le relative «schede»), che figurano però regolarmente elencati nei f.s.mens. Quando Battistino lasciò la CG (probabilmente per mutazione di voce) fu assunto al suo posto Asprilio Pacelli («Vasciano»).

d. 31.I.1581.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 37 1578 c. 71, 38 1579 c. 71, 39 1580 c. 80; 40 1581 c. 71.

BIBLIOGRAFIA: DUCROT, *Histoire* (1963), p. 471; ROSTIROLLA, *La Cappella* (1977), p. 214 e *passim*.

Di Donato Albanese, Giacomo = ALBANESE, Giacomo

DI FANTI, Manfredo = D'INFANTI, Manfredo

DI GIACOMO Carlo (fl. 1979)

Tenore.

Presente nel dicembre 1979 nella «Nuova gestione amministrativa della Venerabile CG». Fu membro del Coro della Rai Radiotelevisione Italiana (sede di Roma).

FONTI: ACSP/II, Cappella Giulia 13/3.3 (Cartella cantori e cappellani)

BIBLIOGRAFIA: DE SALVO FATTOR, *La Cappella* (2009), p. 227.

DI MARZO, Omero (fl. 1913-1950)

Basso. Nato a Roma il 28.I.1913, figlio del violinista Giuseppe, il 7.I.1935 fu proposto come cantore della CG. Dell'8 giugno 1950 è una domanda con cui chiede di essere a. al concorso di B (è stato cantore da bambino della Cappella Lateranense e da adulto a San Luigi dei Francesi; era diplomato in violino e canto al Conservatorio di Musica di S. Cecilia). Non si conoscono altri sviluppi del suo caso.

FONTI: ACSP, Cappella Giulia, 13/2.1 (40) (Cartella Cantori: richieste di ammissione); 13/2.2 (Cartella cantori e Cappellani)

DIANO Roberto (nato a Roma il 14.X.1931-1991)

Tenore.

a.1°.XII.1970

d.29.VI.1979 quando la CG fu sospesa (presente comunque nel dicembre 1979 nella «Nuova gestione amministrativa della Venerabile CG»; l'11 settembre 1991 è la data di quiescenza con l'ENPALS).

FONTI: ACSP/II, Cappella Giulia 13/3.3 (Cartella cantori e cappellani); Dipendenti, 25° Serie 1950-1974 (B) Pratiche personali personale della Cappella Giulia 256.2.4a

DISCRETI, Carlo («Carluccio»; originario di Santa Vittoria in Matenano, nelle Marche; fl. 1690-31.V.1760†)

Soprano.

a.IX.1716 al posto di Giacomo Maceroni (V 5 al mese)

d. 7.IV.1719; fu rimpiazzato da Secondo Peverini.

Il giorno successivo fu a. nella CS come S soprannumerario per ordine del card. Ottoboni. Fu spesso presente nelle istituzioni musicali sacre di Roma per musiche straordinarie e processioni (San Silvestro in Capite, Gesù, San Venanzio, San Giacomo degli Spagnoli, la Chiesa Nuova, San Carlo ai Catinari, San Luigi dei Francesi, etc.). Nel 1723 cantò a Civitavecchia nell'Oratorio *Santa Ferma* di Antonio Caldara; nel 1727 è presente a Tolentino in occasione della festa di San Nicola.

Prese anche parte a eventi celebrativi, organizzati dall'Ambasciata francese presso la Santa Sede nelle residenze diplomatiche e a San Luigi dei Francesi

Del Discreti si conosce un ritratto caricato di Pier Leone Ghezzi, eseguito nel 1729.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, RdM, 174 1713-1744 cc. 46-83. Il cantante appartenne fin dal 1718 alla Congregazione dei Musici di Santa Cecilia.

BIBLIOGRAFIA: GIAZZOTTO, *Elenco nominativo* (1979-1980); SARTORI, *I libretti* (1990-1994). Indice dei cantanti; ROSTIROLLA, *Il »Mondo novo« musicale* (2001), n. 133; PAOLONI, *Musica e musicisti nella basilica di San Nicola a Tolentino* (2005), p. 266; BERTI, *La vita musicale* (2009-2010), pp. 399-482; PIRANI, *Dizionario*.

DISSEL Giuseppe (fl. 1833-1834)

Contralto, anche soprano, cappellano corale.

a.1°.X/XII.1833.

d.31.I.1834. Come S assunse la porzione vacante del cantore Mazzoni dal 1°.VII.1834 al 31.VII.1834. Dovrebbe trattarsi dell'abate addetto alla computisteria capitolare.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, Giustif. 212 1°.I.1831-31.XII.1834; si veda anche vol. 2°, Appendice VIII, Dizionario dei Cappellani corali.

DOLCETTI Giancarlo (nato a Ferrara il 3.IX.1930-1990)

Basso.

a.1°.II.1974/1°.I.1975.

d.30.VI.1979, data in cui fu liquidato. Presente nel dicembre 1979 «Nuova gestione amministrativa della Venerabile CG»; il 3.IX.1990 è la data di quiescenza con l'ENPALS). Nel 1988 collaborò con la CS. Fu anche membro del Coro della Rai Radiotelevisione Italiana, sede di Roma. Morì tragicamente in un incidente automobilistico.

d.29.VI.1979.

FONTI: ACSP/II, Cappella Giulia 1728-1970 13/3.3; Dipendenti, 25.a Serie 1950-1974 (B) Pratiche personali personale della Cappella Giulia 256.2.4a

BIBLIOGRAFIA: DE SALVO FATTOR, *La Cappella* (2009), p. 228

DOLFI, Giovanni Battista (fl. 1671-1674)

Tenore.

a.7.I.1671 al posto di Francesco Simonelli (V 7 al mese): «Io Giovanni Battista Dolfi ho riceuto per mia provisione dalli sette di gennaro per tutto lo 31 [di] detto mese» (I & E, 124 1671 c. 33). Le quietanze fino a tutto giugno 1674 figurano regolarmente, poi: «Al sudetto in tre partite come per riceuta V 9.50» (I & E, 126 1674 c. 37).

d.ca.10.VIII.1674; fu rimpiazzato da Lodovico Bartolini.

Dal novembre 1679 al febbraio 1680 «don Giovanni Battista Dolfi» figura come cappellano cantore nella chiesa dell'Ospedale di Santo Spirito in Saxia.

Fin dal 1670 il Dolfi fu membro della Congregazione dei Musici di Santa Cecilia.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I & E, 124 1671 c. 33, 125 1672/73 c. 33, 126 1674 c. 37.

BIBLIOGRAFIA: GIAZZOTTO, *Elenco nominativo* (1979-1980); ROSTIROLLA, *L'Archivio musicale* (2002), p. 331.

Domenico [I] («de Atri», «d'Atri»; fl. 1550-1551)

Contralto.

a.10/12.III.1550 al posto di Luca de' Longuitis(per il servizio di marzo 1550 percepisce V 3.33; in seguito V 5 «cum choro»; a partire da maggio 1551 cessa il servizio del Coro e gli vengono assegnati V 4 al mese): «Dominicus de Atri / Die X mensis martii Dominicus de Atri fuit acceptatus per reverendum dominum Alexandrum Rufinum magistrum cappelle et etiam ad servitium chori (I & E, 12 1550).

d. 12.VI.1551: «Io Dominico ò reciputo iulii quindecim et baiocchi sei per dodeci giorni del mese di giugno V 1 b. 56» (I & E, 13 1551 c. 78).

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I & E, 12 1550 c. 79; 13 1551 c. 78.

BIBLIOGRAFIA: DUCROT *Histoire* (1963), p. 250; ROSTIROLLA, *La Cappella* (1977), p. 158 e *passim*.

Domenico [II] (fl. 1558)

Soprano «puer».

Presente per alcuni giorni del mese di gennaio 1558: «Io Menicho ho receuto per il mese di genaro iulii sei V - b 60» (I & E, 17 1558 c. (82)).

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, 17 1558 c. (82).

BIBLIOGRAFIA: DUCROT *Histoire* (1963), non cit.

Domenico [III] («Menico»; figlio di Virgilio; fl. 1578)

Soprano «puer»

a.1.I.1578 (V 1 al mese, ritirato da Virgilio, padre del fanciullo).

d. 15.VIII.1578.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 37 1578 c. (73).

BIBLIOGRAFIA: DUCROT, *Histoire* (1963), p. 472; ROSTIROLLA, *La Cappella* (1977), p. 220 e *passim*.

Domenico [IV] (Orafo? fl. 1590-1597)

Soprano, eunuco

Comincia il servizio entro il 1.I.1590 e il 30.XI.1596. Non è possibile conoscere la data precisa del suo ingresso dal momento che manca la documentazione relativa agli anni 1590/1596. La presenza di Domenico è però accertata per tutto il mese di dicembre 1593 grazie a un documento pubblicato nel 1923 dal Cascioli (cfr. bibliogr. e la scheda Alessandro [IV]), che evidentemente poté studiare i registri di I&E e i F& M di quegli anni prima della dispersione di essi avvenuta - a quanto sembra - precedentemente al trasporto dell'ACSP dalla Basilica alla sede attuale della BAV. In tale documento, copiato dal f.mens. di dicembre 1593 figurano, insieme a nostro S Alessandro, i seguenti cantori: Bassi: A. Pietrasanta, F. Todaro, B. Coratio, D. Rossi; Tenori: F. Melone, A. Pettorini, E. Buzio, O. Ruggierino; Contralti: G. B. Piuma, S. Serafini, I. Bonanni e Costanzo; Soprani: Alessandro, D. [Orafo?], D. Ramano, Fabio, C. de' Bregliottis, Girolamo, Bernardino e E. Paulotio.

Alessandro lascia la Cappella prima del 1.I.1597; il suo nome non compare più fra i cantori in servizio nel mese di genn. 1597.

Potrebbe trattarsi del S (falsetto o eunuco) Domenico Orafo, ammesso proprio nel periodo 1590-1596, che rimase in servizio fino a tutto maggio 1597 con il salario di V 5 mensili (cfr. la relativa scheda).

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 39 1597 c. 77.

BIBLIOGRAFIA: CASCIOI, *Nuove ricerche* (1923), pp. 33-34; ROSTIROLLA, *La Cappella* (1977), p. 221 e *passim*.

Domenico [V] (fl. 1601)

Soprano «puer»

Il nome di questo fanciullo non compare nei f. mens. ma solo nel f. quiet. 70 del censuale I & E, 53 1601: «Dominicus supranus suo loco». Non seguono le consuete quietanze. Si tratta infatti di uno dei fanciulli soprani facenti parte della scuoletta di Stefano Fabri, che erano istruiti e mantenuti da quest'ultimo. È sempre il Fabri che riscuote infatti la retta di V 5 al mese per il mantenimento di Domenico. Ecco il motivo per cui il nome di Domenico non figura nelle liste dei salariati, ma «suo loco», ovvero nella c. 55 dove venivano apposte le quietanze del maestro dei cantori relative ai fanciulli. Purtroppo nelle scritture contabili non sempre vengono registrati i nomi dei fanciulli, limitandosi il camerlengo a indicarne soltanto il numero. È pertanto difficile stabilire quali erano in servizio. È probabile che Domenico fosse presente durante il 1600 e che il suo servizio si sia prolungato anche per alcuni mesi del 1601. È assai verosimile che egli non arrivò ad essere annoverato tra i cantori di ruolo, o perché sopraggiunse la mutazione della voce o perché andò a servire altrove. Si vedano anche le schede dei soprani Luca Mezzalancia, Francesco Gallo e Filippo.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 53 1601 cc. 55 e 70.

Domenico [VI] (Orafo?); fl. 1593)

Soprano, «eunuco».

Presente nel dicembre 1593 (V 4). Mancano i registri Iet E relativi agli anni 1590-1596 per cui non è possibile conoscere le date di ingresso e di cessazione del servizio (si veda quanto detto per il cantore Alessandro). Potrebbe trattarsi del S falsettista Domenico Orafo, che fu assunto proprio entro il periodo 1590-1596 e rimase nell'istituzione fino a tutto maggio 1597, con il salario di V 5 mensili (cfr. scheda relativa).

Forse presente nel 1591 alla SS.ma Trinità dei Pellegrini.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 39 1597 c. 77.

BIBLIOGRAFIA: CASCIOLI, *Nuove ricerche* (1923), pp. 33/34; O'REGAN, *Institutional Patronage* (1995), p. 80.

(in ordine cronologico:)

Domenico DE' BONAUGURI ? (fl. 1536)
Domenico [I] de Atri A (fl. 1550-1551)
Domenico TRAVOCCI A (fl. 1554-1557)
Domenico PALITTI S (fl. 1554-1557)
Domenico [II] S (fl. 1558)
Domenico CRISTIANI S (fl. 1566-1573)
Domenico [III] S (fl. 1578)
Domenico DE' ROSSI B (fl. 1590-1600)
Domenico [IV] ORAFO S (fl. 1590-1597)
Domenico [VI, Orafo?] S (fl. 1593)
Domenico RAMANO S (fl. 1593-1597)
Domenico SIMONELLI S (fl. 1599)
Domenico [V] S (fl. 1601)
Domenico VALLA A (fl. 1606-1607)
Domenico MASSENZIO T (fl. 1606-1650)
Domenico ALBERICI o ALBRICI A (fl. 1632-1643)
Domenico SALOMONI B (fl. 1633-1655)
Domenico MECUZZI B (fl. 1635-1644)
Domenico FABRIZI T (fl. 1643-1676)
Domenico SARTI S (fl. 1648-1650)
Domenico TOMBALDINI T (fl. 1649-1650)
Domenico PALANZI S (fl. 1650-1653)
Domenico PAGANELLI S (fl. 1655-1658)
Domenico ROSA B (fl. 1658-1667)
Domenico FABBRI B (fl. 1666-1668)
Domenico BALLONE T (fl. 1668)
Domenico PAPERINI S (fl. 1673-1676)
Domenico SQUARCIA S (fl. 1676)
Domenico SPERATI S (fl. 1685-1687)
Domenico LEPRI S (fl. 1687-1693)
Domenico GIZZI S (fl. 1705-1706)
Domenico SCOGLI S (fl. 1767-1788)
Domenico NERI S (fl. 1795-1800)
Domenico SGATTELLI S (fl. 1805-1848)
Domenico BERTOZZI T (fl. 1808-1816)
Domenico LOLLI S (1814-7.III.1880†)
Domenico MUSTAFÀ S (1829-1912)
Domenico SMITT T (fl. 1821-1822)
Domenico PRÒ B (detto «Bemolle»; fl. 1838-1881)
Domenico SALVATORI S evirato (fl. 1855-1909)
Domenico MANCINI S falsettista (fl. 1891-1984)

Domenico di San Pietro = ROSA, Domenico

[Domenico] Antonio BUTTAFOCO A (fl. 1626-1627).

DONATELLI, Giuseppe ***

DONATI, Federico (da Pesaro, anche «orbinatem»; fl. 1565-1611)

Basso.

a.21.X.1565 (V 4 al mese, V 6 «cum choro», a volte ritirati da Simone Prince e da Francesco de' Franceschi): «Adì 21 de ottobre [inceptit servire] / Io Federico Donato ho ricevuto pro diecie di del mese d'ottobre iulii tredice [e] baiocchi tre V 1. b. 33» (I & E, 24 1565 c. 67).

In un periodo precedente alla sua ammissione nella CG fu presente come cantore del duomo di Urbino; il suo nome figura infatti in un documento del 31.VI.1555 (cfr. Ligi in bibliogr.).

d. 20.II.1567; fu rimpiazzato da Pietro Paolo Sanna e lo stesso giorno della sua dimissione (20.II.1567) fu ammesso per concorso nella CS. Il 28.IX.1594 ebbe relazione con la Cappella di San Giovanni in Laterano a proposito del cantore G.B. Pupilli. Dal gennaio 1610 al dicembre 1611 fu presente tra i cantori della Cappella di Santa Maria Maggiore.

Forse presente nel 1593 alla SS.ma Trinità dei Pellegrini.

Si veda anche la scheda TRONATI, Federico

FONTE: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 24 1565 cc. 45v, 67, 25 1566 c. n.n., 26 1567 c. 75.

BIBLIOGRAFIA: ADAMI DA BOLSENA; *Osservazioni* (1711), p. 167; CELANI, *I cantori* (1907), II, p. 757; LIGI, *La Cappella musicale* (1925), p. 51; DUCROT, *Histoire* (1963), pp. 223, 236; BURKE, *Musicians* (1984), p. 109; CASIMIRI / CALLEGARI, *Cantori* (1987), p. 120; D'AMORE-MORABITO, *Gli esami* (1990), pp. 200, 201, 204; O'REGAN, *Institutional Patronage* (1995), p. 80; PIETSCHMANN, *Die Graffiti* (2009); SHERR, *The Sixtine Chapel* (2015), pp. 239-240; O'REGAN, *Institutional Patronage* (1995), p. 80

Donato (di): v. Battistino di Donato e Giacomo di Donato ALBANESE (S)

DONI = DE' DONIS

DOS SANTOS, Augusto (cavaliere; anche Dossantos; nato a Roma il 24.VII.[o VIII].1881-ivi 31.X.1951†)

Basso, presente in tre periodi.

I.

a.1°.II/IX.1916. Il 14 gennaio 1917 trovavasi richiamato alle armi. Il 20 luglio 1919 chiese un permesso di circa 4 mesi per recarsi in tournée in America del Nord con il Quartetto Romano (insieme con Alessandro Gabrielli, Luigi Gentili ed Ezio Cecchini). Il 13.III.1921 gli venne concesso «di recarsi per due mesi in Spagna per motivi professionali (altra tournée) purché si facesse sostituire convenientemente». L'8.IV. 1923 per altra occasione simile non gli venne concesso il permesso di allontanarsi, probabilmente a motivo di un grave episodio di intolleranza accaduto in Cappella tra i cantori e il maestro di cappella Boezi.

d.30.IV/V.1923: interruppe il suo servizio per riprenderlo poi solo il

II.

a.8.II/1°.III.1925 insieme con Filippo Risoldi, entrambi ben noti in San Pietro e stimati dal Boezi (il Risoldi fu dispensato dall'esame di prova). Il 13.XII.1925 a Parigi con il predetto Quartetto vocale cantò in pubblici spettacoli giudicati «indecorosi per un cultore di musica sacra e membro di una insigne Cappella romana» richiamando addirittura l'attenzione di Pio XI, il quale ingiunse al Capitolo di non servirsi più della sua professionalità, a meno che non avesse fornito giustificazioni plausibili (fu quindi sospeso *sine die*).

d.dicembre 1925/gennaio 1926.

III.

a.24.IV/1°.V.1927 (riammissione)

Il 1°.V.1935 fu ammesso nella CS come «aggregato» (ma vi era attivo fin dal 1924)

d. 30.XI.1951. Il 17.VI.1951 il canonico prefetto della Cappella Giulia Guido Anichini comunicava in Capitolo che il baritono Augusto Dos Santos aveva una cardiopatia che non gli avrebbe consentito la continuazione della sua attività in Cappella. Propose che gli venisse affiancato come sostituto, con diritto di successione, il giovane B Gaetano Tar-

diola, giudicato *ex-aequo* col B Otello Felici nell'ultimo concorso. Il canonico Beniamino Nardone per l'occasione raccomandò che la nomina a coadiutore non incidesse più di tanto nella retribuzione dovuta al titolare, trovando d'accordo il prefetto Guido Anichini e il Capitolo.

Fece anche parte del Coro dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia.

FONTI: ACSP/II, Diario 194 (Verbalì delle adunanze capitolari dall'11.VIII.1912 al 9.IX.1923), cc. 93, 196, 247; Diario 195 (Verbalì delle adunanze capitolari dal 4.X.1923 al 26.XII.1935), cc. 44, 66, 128. ACSP/II, Cappella Giulia 12/1.2 (9) - 12/2.20 (34): Giustificazioni e Note di pagamento 1914-1953; Cappella Giulia, 13/2.2 (Cartella Cantori e Cappellani); Cappella Giulia, 25/2.2 (Pratiche personale cantori CG 1925-1970); Cappella Giulia, 13/3.2, Cartella Cantori / Dati anagrafici.

1344. 1951, giu, 17; ACSPI/II, Diario [del Capitolo] [197]: Verbalì delle adunanze capitolari dal 1.II.1946 al 31.VIII.1952, c. 224.

BIBLIOGRAFIA: ROSTIROLLA, *Musica e musicisti* (2013), vol. 2°, Appendice II, Decreti Capitolari, decreto n. 1344; DE SALVO FATTOR, *La Cappella* (2009), p. 213 e *passim*; LUCIANI, *La professione* (2011), pp. 80, 81, 98, 116, 121, 122, 135, 137, 138, 140, 149.

[DRAGONI], Giovanni Andrea («Gianandrea», originario di Meldula; fl. 1563-1594)

Soprano «puer»

a.l.VII.1563 (V. 1.50 da luglio a novembre 1563; V 2 da dicembre 1563 a ottobre 1564; V 2.50 da novembre 1564 a febbraio 1565; V 3 da marzo 1565 a ottobre 1566; V 3.50 da novembre 1566 a febbraio 1567; V 4 da marzo 1577 a settembre 1568; V 3 da ottobre a dicembre 1568; V 2.50 per gennaio e febbraio 1569): «Iohannes Andreas puer supranus fuit admissus ad servitio Capelle Iuliae inter domini cantores die prima Iulii praesenti anni V 1 b 50. D. Angelo Gabrielli magistro dicte Capellae [...]» (I&E 22 1563 c. n.n.).

Il salario di aprile 1565 è ritirato per suo conto da certo Sallustio Vannuzzo (per non saper lui scrivere). I salari di luglio e agosto 1568 da certo Sebastiano Dragone «in nome di Giovanni Andrea» (forse padre del S?). Se tale ipotesi fosse vera il nostro cantore sarebbe da identificare con il famoso compositore e organista Giovanni Andrea Dragoni, nativo di Meldula e allievo di Giovanni Pierluigi da Palestrina, che diverrà maestro a San Giovanni in Laterano (†1598). La Voce *Dragoni* in *The New Grove* non menziona questa presenza nel musicista nella CG.

d. 28.II.1569; fu rimpiazzato da Giovanni Battista da Modena.

Il 1.II.1578 il Dragoni sarà poi ammesso nella cappella di San Giovanni in Laterano come maestro di cappella.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 22 1563 c.n.n., 23 1564 c.85, 24 1565 c. 78, 25 1566 c.n.n., 26 1567 c. 85, 27 1568 c.n.n., 28 1569 c.n.n.

BIBLIOGRAFIA: DUCROT, *Histoire* (1963), pp. 231, 237; CASIMIRI / CALLEGARI, *Cantori* (1984), pp. 101, 105, 106, 107, 108, 111, 115, 117, 118, 119, 120, 128, 130, 131, 132, 134, 135, 136, 188, 218; PIRROTTA, «*Dolci Affetti*» (1985); O'REGAN, *Institutional Patronage* (1995), pp. 29-30, *passim*; WITZENMANN, *Lateran-Kapelle* (2008), pp. 11, 19, 21 e seg., 56 e seg., 192, 195, 203, 331, 333, 360 e segg., 364, 368 e seg., 373, 375, 381 e seg., 387, 400, 408, 570, 704; ACKERMANN, *Dragoni, G.A.* (2001); MYERS, *Dragoni* (2001).

DRESCI, Michele «don» (fl. 1524)

Cantor (B o T o A).

Rimpiazza a partire dal 1.VII.1524 e per un periodo di soli tre mesi il *cantor* Giovanni Giacomo [II], assentatosi da Roma (cfr. la relativa scheda): «Eadem [die] 3 de agosto 1524 pagati ali cantori per la paga de iulio d. trentasei doro et iulii doi ½ adionto Roccho a rascione de d. doi d'oro el mese et don Michele Dresci in loco de Io: Iacomo d. 48 bl. 25 (I&E, 2 1517-1526 c. 43v).

FONTI: BAV, Cappella Giulia, Censuale n. 2 (1517-1526), c. 43v.

BIBLIOGRAFIA: Non cit in HABERL, *Die römische* (1888) e in DUCROT, *Histoire* (1963).

DREURE = DYEURE

DRUDA, Francesco (originario di Cagli, diocesi di Fossombrone non «francese» (v. Adami, Celani e Rostirolla); fl. 1554-1566)

Basso.

a.1.III.1554 al posto di Ottaviano Padovano (V 4 al mese): «Ms. Franciscus Druda basso entrò il primo dì de marzo» (I&E, 16 c. 74-75).

d. entro il 1.I.1555 e il 31.XII.1557. Mancano i doc. relativi agli anni 1555-1557. Nel gennaio 1558 il Druda non compare più fra i cantori.

Forse da maggio a ottobre 1556 fu attivo nella Cappella di San Luigi dei Francesi.

Il 1°.III.1559 fu ammesso nella CS, istituzione in cui risulta ancora presente nel 1566; in tale periodo abitava «in palatio reverendissimi [cardinalis] Ferrariensis apud Montem Iordanum» (cfr. Frey in bibliogr.). Secondo Adami da Bolsena (cfr. bibliogr.) «Francesco Druda francese. Fu al Concilio di Trento [dal 1561 al 1564]».

Nell'ottobre 1558: «aeredibus domini Francisci [Druda?] bassi pro ut in actis domini Simonis [Tegeroni] procuratoris Capituli V 18» (I&E, 17 1558 c. 50).

Nel 1565, durante il pontificato di Giulio III, un'indagine mirata per motivi istituzionali ad accertare lo status e il valore professionale dei cantori papali, lo definì «bonus, examinatus [buon cantore, è stato esaminato]» (Sherr, *Competence* in bibliogr.).

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 16 1554 c. 46 e segg., 74.

BIBLIOGRAFIA: ADAMI DA BOLSENA, *Osservazioni* (1711), p. 167; CELANI, *I Cantori* (1907), II, p. 753; CASIMIRI, *Diari*, XV-XVII; FREY, *Die Diarien* (1959), pp. 143, 149; DUCROT, *Histoire* (1963), pp. 218, 220, 224; ROSTIROLLA, *La Cappella* (1977), p. 160 e *passim*; D'AMORE-MORABITO, *Gli esami* (1990), pp. 197, 214; SHERR, *Competence and Incompetence* (1994), pp. 614, 618, *passim*; SHERR, *The Sixtine Chapel* (2015), pp. 240-241.

DUCCI o DUCI, Giuseppe (originario di Firenze o di Arezzo; fl. 1752-1756)

Soprano, anche virtuoso di teatro.

a.1.IV.1752 al posto di Giovanni Battista Fedeli (V 5 al mese, più altri emolumenti per servizi straordinari prestati in basilica).

Dal 1746 al 1752, prima di entrare in Cappella prese parte a ca. sei spettacoli teatrali (Perugia, Firenze e Roma)

d. 30.XI.1753 (il 24.VI.1753 riceve V 12 oltre al suo normale salario, probabilmente come gratifica liquidatoria).

Il 10.III.1754 fu ammesso nella CS come soprannumerario, senza concorso per volere del card. Albani. Successivamente ebbe due licenze per recarsi nella città di origine e per cantare in altri luoghi, dopodiché, a partire dal 6.V.1756 non si hanno più notizie sulla sua presenza sistina; si recò verosimilmente in Portogallo (cfr. in bibliogr. Puig Giesbert).

Dal 1752 fece parte della Congregazione dei Musici di Santa Cecilia.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, RdM, 175 1745-1765 cc. 114-141.

BIBLIOGRAFIA: CAMETTI, *I soci* (1918), p. 10; RINALDI, *Due secoli* (1978), pp. 76, 77, 79; SARTORI, *I libretti* (1990-1994), Indice dei cantanti; GIAZZOTTO, *Elenco nominativo* (1979-1980); ROSTIROLLA, *Maestri* (1984), p. 243; GIALDRONI, *Libretti per musica* (1993), nn. 385, 982, 1185; PIRANI, *Dizionario*; PUIG GIESBERT, *La Capella Musical* (2013-2014), p. 384.

DYEURE, Sebastiano («Dreure»; fl. 1552-1557)

Tenore

a.1.XII.1552 (V 4 al mese).

d. entro il 1.I.1555 e il 31.XII.1557 (mancano i registri I&E relativi agli anni 1555-1557; nel gennaio 1558 il Dyeure non compare più fra i cantori. Un T Sebastiano figura attivo già nel 1545 e non è escluso che possa essere identificato con il Dyeure.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 14 1552 c. 101, 15 1553 c. 85, 16 1554 c. (78)

BIBLIOGRAFIA: DUCROT, *Histoire* (1963), pp. 222, 227; ROSTIROLLA, *La Cappella* (1977), p. 164 e *passim*.

E

EGIDI, Alessandro = Alessandro BARLOCCI

EUNUCHI = CASTRATI

Egidio GUARDABASSI S (fl. 1627-1628)

Egidio CARITÀ S (fl. 1688-1695)

Eleuterio BUZIO T (fl. 1590-1606)

Elia ZANG B (fl. 1587-1588)

Enrico VILARDI S (fl. 1585-1589)

Enrico TORSCIANELLO S (fl. 1619-1620)

EPISCOPI = DEL VESCOVO

Erasmus MAMILLE B (fl. 1586)

Ercole T FERRUZZI B (fl. 1588-1626)

Ercole PAULOTIO S (fl. 1597)

Ercole CAPELLONI B (fl. 1852-1883)

Ermenegildo PALERMINI B (fl. 1970-1979)

Eugenio TRAVAGLIA A (fl. 1875-1958)

Eugenio Ottavio ANDRISELLI, S e org (fl. 1886-1954)

Eustachio (fl. 1514)

Cantor

Presente a partire dal 1.IV.1514 ca. (ma forse anche da qualche tempo prima; mancano infatti le registrazioni contabili dei salari ai cantori per il periodo 25.VII. 1513-15.IV.1514) al 13.VII.1514 ca. (ricevette ducati 2.67 e mezzo al mese; nel mese di giugno 1514 percepì 35 carlini): «Item [die prima maii 1514 Capella Iulia debet] pro salario Eustachii cantoris mensis aprilis d. ii:LXVII» (I&E, 1 1511-1515, cc. 65v - 66v, 68). L'8.VI.1514: «Item [Capella Iulia debet] pro salario Eustachii cantoris mensis praeteriti d. ii: lxvii» (I&E 1 1511-1515, c. 66v); 3.VII.1514: «Item Capella Iulia debet carlinos triginta quinque solutos Eustachio cantori pro salario mensis iunii praeteriti ... d. ii:lxvi» (I&E, 1 1511-1515 c. 66v); «Eadem die [3.VIII.1514] Cappella Iulia] debet pro salario tresdecim dierum mensis iunii [errata: corrige iulii] Eustachii dudum cantoris d. I: XIII» (I&E 1 1511-1515 c. 68). Potrebbe trattarsi forse sia del compositore Eustachio Romano (ovvero Eustachio Maccioni o de' Macionibus, l'autore di *Musica Duorum*, Roma, Pasoto, 1521) sia di Eustachio Gallo ovvero da Monteregali, oppure di Eustachio «Tassinus», attivo a San Lorenzo in Damaso nel 1510, tutti vissuti nel periodo e operanti a Roma.

Un «Eustachio cantore» abitava nel Rione Ponte anteriormente al Sacco di Roma: potrebbe trattarsi del musico in questione.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, Censuale n. 1 (1511-1515), cc. 65v, 66v, 68.

BIBLIOGRAFIA: GNOLI, *Censimento* (1894), p. 56; HABERL, *Die Römische* (1888), p. 70; DUCROT, *Histoire* (1963), p. 188; DELLA LIBERA, *L'attività musicale* (1997), p. 54; BROWN, *Eustachio Romano* (2001); PIETSCHMANN, *Eutachio de Monteregalis Gallus* (2001); SHERR, *Eustachio de Monte Regalis (Gallus)* (2001); FINSCHER, *Eustachio Romano* (2001).

Eustachio PROVA A (fl. 1612-1621) = PROVA DA PIPERNO.

EVIRATI = CASTRATI

F

FABBRI = FABRI

FABERI, Antonio (fl. 1869-1872)

Basso.

a.10.X.1869 come soprannumerario per un triennio con il salario di £ 53.75.. A seguito della rinuncia del basso C. Giustiniani, nei primi di ottobre 1869 il Faberi sottopose al canonico prefetto una supplica per poter subentrare nel ruolo di questi. Il B aveva cantato già varie volte in CG alla presenza del canonico prefetto e ciò fu ritenuto valido come «esperimento», ovvero prova di ammissione. Il canonico prefetto medesimo lo assicurò sulla sua a. definitiva «stante anche il bisogno esternato dal maestro [Salvatore] Meluzzi di rimpiazzare questo posto». Questa promessa indusse il cantore «ad abbandonare la Cappella di San Filippo presso i RR. PP. della Chiesa Nuova» (aveva anche rinunciato a presentarsi a un concorso per un B nella Cappella Pia Lateranense). Il 29.VI.1867 era presente in San Pietro all'esecuzione del Mottetto «Tu es Petrus» in occasione della festa dei Santi Pietro e Paolo, con la direzione del Mustafà e di Gaetano Capocci maestro di cappella di San Giovanni in Laterano.

d.31.XII.1872. Dal 1869 fece parte della Congregazione dei Musici di Santa Cecilia.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, Giustif. 219 1869-1874.

BIBLIOGRAFIA: GIAZOTTO, *Elenco nominativo* (1979-1980); KANTNER-PACHOVSKI, *La Cappella* (1998), p. 268.

FABI = DE' FABI

FABIANI = DE' FABIANIS

Fabio [I] (Costantini?; fl. 1589-1644)

Soprano «puer»

a.1.IV.1589 al posto di Tommaso Bovicelli (V 5 al mese ritirati quasi sempre da certo Valentino Grano).

Secondo il Morche potrebbe trattarsi di Fabio Costantini, che in seguito servì come T la CG (cfr. scheda relativa).

d.entro il 1.I.1594 e il 3.XII.1596 (mancano i registri amministrativi I&E relativi agli anni 1590-1596 e il nome del Fabio non compare nella lista dei cantori presenti nel dicembre 1593 pubblicata dal Cascioli (in bibliogr.), segno che aveva già lasciato la Cappella.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 48 1589 c. (75).

BIBLIOGRAFIA: CASCIOLO, *Nuove ricerche* (1923), pp. 33-34; ROSTIROLLA, *La Cappella* (1977), p. 222 e *passim*; MORCHE, *Costantini, Fabio* (2001).

(in ordine cronologico:)

Fabio COSTANTINI T e comp. (fl. 1597-1610, 1645)

Fabio FABRETTI B (fl. 1658-1664)

FABII, Agostino (de') = DE' FABII, Agostino

FABRETTI, Fabio (fl. 1658-1664)

Basso.

a.22.VII.1658 al posto di Giovanni Baselli o Basselli (V 7 al mese): «Don Fabio Fabretti cominciò a servire li 22 luglio» (I&E, 111 1658 c. 31).

d.17.II.1664: «Io don Fabio Fabretti ho ricevuto per tutto il mese di gennaio e per tutto li diecisette di febraro che nel sudetto giorno mi licentiai scudi [...] 10.95 ½» (I & E, 117 1664 c. 19); fu rimpiazzato da Leonardo Navarra.

Dal 1663 fu membro della Congregazione dei Musici di Santa Cecilia.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 111 1658 c. 31, 112 1659 c. 23, 113 1660 c. 23, 114 1661 c. 23, 115 1662 c. 19, 116 1663 c. 19, 117 1664 c. 19.

BIBLIOGRAFIA: CILIBERTI, *Abbatini* (1988) pp. 409-410.

FABRI o FABBRI, Domenico (originario di Caldarola, MC; fl. 1640-8.I.1686†).

Basso.

a.26.VIII.1666 al posto di Angelo Santacroce (V 7 al mese): «Adì 26 agosto entrò al servizio il sig. Domenico Fabbri» (I&E, 119 1666 c. 17).

Presente tra il 1640 e il 1650 nelle celebrazioni straordinarie in San Luigi dei Francesi.

d. 30.VI.1668; fu rimpiazzato da Nicolò Francesco Graziani.

Il 18.VI.1668 era stato ammesso per concorso nella CS.

Un cantore B di nome Domenico figura prendere parte nel 1678/1679 a musiche straordinarie nella basilica di Santa Maria Maggiore: potrebbe trattarsi del cantore in questione.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 119 1666 c. 17; 120 1667 c. 17; 121 1668 c. 19.

BIBLIOGRAFIA: ADAMI DA BOLSENA, *Osservazioni* (1711), p. 210; FORNARI, *Narrazione istorica* (1749), c. 134; BERTELOTTI, *Artisti* (1886), p. 235; Celani, *I cantori* (1907), III, p. 62; GABRIELLI, *Riassunto* (1938-1941), *passim*; 255; LIONNET, *La musique* (1985-1986), pp. 89, 91, 94-102; ROSTIROLLA, *La musica nelle istituzioni* (1988), pp. 725-726; DELLA LIBERA, *La musica* (1995), *passim*.

FABRI, Giovanni (fl. 1648)

Soprano.

a.22.III.1648 al posto di Giovanni Felice Alessandri (V 5 al mese: i salari di luglio, settembre e ottobre 1648 sono ritirati dal S Paolo Olivieri per conto del Fabri, e dal fratello di questi Tarquinio): «Giovanni Fabri fu riceuto li 22 marzo» (I&E, 101 1648 c. 75).

d. 30.XI.1648; fu rimpiazzato da Domenico Sarti.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 101 1648 c. 75.

FABRI, Girolamo (fratello di Simone Fabri; fl. 1607-1610)

Soprano.

a.23.XII.1607 al posto di Claudio de' Sanctis (V 3.50 al mese fino a tutto febbraio 1608, V 4 da marzo a giugno, V 4.50 in luglio e agosto, V 5 in seguito): «Hieronimus Fabrius die 23 Xmbris. Io Gironimo Fabri ho receuto [...]» (I&E, 60 1607 c. 72).

Il fratello Simone riscuote a volte il compenso di Girolamo; non è escluso che appartengano entrambi alla famiglia dei compositori Stefano Fabri senior e iunior.

d. 31.III.1610; dopo la sua partenza si ammise Giacomo de' Rossi Barberini o Barbierino (che si tratti del figlio di un barbiere? Potrebbe essere stato al servizio della famiglia Barberini).

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 60 1607 c. 72, 61 1608 c. 73, 62 1609 c. 66, 63 1610 c. 65.

FABRI, Stefano iunior (figlio del compositore e maestro di cappella di San Pietro, poi di San Giovanni in Laterano, Stefano Fabri; fl. 1616-27.VIII.1658†)

Soprano.

a.10.I.1616 al posto di Giovanni Battista Giannini (V 5 al mese): «Stefano Fabri entrò alli 10 di genaro V 5» (I&E, 69 1616 c. 58).

d.7.V.1619; fu rimpiazzato da Giuseppe Amadei e quindi da Enrico Torscianello.

Un cantore S omonimo è presente nel giugno 1629 nella cappella dell'Ospedale di Santo Spirito in Saxia.

Tra il 1638 e il 1639 fu maestro di Cappella al Gesù; dall'ottobre 1644 al giugno 1656 a San Luigi dei Francesi. Il 25 febbraio 1657 si trasferì a Santa Maria Maggiore al posto di A.M. Abbatini (per il giorno di Pasqua 1655 prestò il proprio organo)

Probabilmente fu membro della Congregazione dei musici di Santa Cecilia.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E 69 1616 c. 58, 70 1617 c. 56, 71 1618 c. 57, 72 1619 c. 35.

BIBLIOGRAFIA: CASIMIRI, «*Disciplina*», XV (1938), pp. 59-60; WESSELY-KROPIK, *Mitteilungen* (1960), pp. 46, 49, 50; BURKE, *Musicians* (1984), p. 18; LIONNET, *La musique* (1985), p. 137; CILIBERTI, *Abbatini* (1986), pp. 10, 15, 16, 19, 124, 232, 345, 403, 404, 405, 627, 628, 629; GARAVAGLIA, *Fabri, Stefano* (II) (2001); BERTINI-O' REGAN, *Fabri* (2001); ROSTIROLLA, *L'Archivio musicale* (2002), p. 336; WITZENMANN, *Lateran-Kapelle* (2008), p. 60; DI DONATO, *Due secoli di musica* (2015), pp. 11, *passim*.

*Fabriano (luogo di provenienza dei cantori)

Nicola MOROTTO T (fl. 1547-1569)

Vincenzo FERRI S = (fl. 1780-1841)

FABRIZI, Domenico (romano; figlio di Gaspare; fl. 1641- 8/9.XI. 1676†)

Tenore.

a.1.III.1643 al posto di Tommaso Tizi (V 7 al mese): «Entrò il primo di marzo» (I&E 96 1643 c. 57).

Dal 7 al 31.XII.1634 e dal 1° al 27.I.1635 fece parte della Cappella di San Giovanni in Laterano. Dal febbraio 1641 al febbraio 1643 fu presente nella cappella di Santa Maria Maggiore; inoltre, dal 1.II.1641 a una parte di febbraio 1642 risulta anche cantare in San Lorenzo in Damaso. Presente nel 1645-1647 alla SS.ma Trinità dei Pellegrini.

d. 30.VI.1646; fu rimpiazzato solo nel successivo dicembre da Angelo Machazi.

Il 25 giu 1646 fu a. nella CS per ordine del papa (partecipò al concorso il 25 marzo precedente).

Il Bertolotti riferisce di aver ritrovato ricevute di pagamenti intestate a questo cantore per l'anno 1658 in una non meglio precisata istituzione, ma si tratta forse della CS.

Prese parte spesso a musiche straordinarie che si tenevano nei maggiori templi romani per festività importanti: il 23.II.1655 cantò a Santa Maria Maggiore per S. Ildefonso; il 23.II.1656 idem c.s. (in questa occasione suonò il cembalo). Abitava vicino all'Ara Coeli-

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 96 1643 c. 57; 97 1644 id.; 98 1645 c. 55; 99 1646 c. 53.

BIBLIOGRAFIA: ADAMI DA BOLSENA, *Osservazioni* (1711), p. 203; FORNARI, *Narrazione istorica* (1749), c. 132; BERTOLOTTI, *Artisti* (1886), p. 235; CELANI, *I cantori* (1907), II, p. 788; GABRIELLI, *Riassunto* (1938-1941), *passim*; LLORENS, *Capellae Sixtinae* (1960), p. 392; LIONNET, *Una svolta nella storia* (1983), p. 100; BURKE, *Musicians* (1984), p. 109; CACCIATO, *L'attività* (1983/4), p. 44; LIONNET, *La musique* (1985), II, pp. 94-102; CILIBERTI, *Abbatini* (1986), pp. 130-145, 229, 230, 238, 554, 555; ROSTIROLLA, *La musica nelle istituzioni* (1988), pp. 727-728; O'REGAN, *Institutional Patronage* (1995), pp. 100-101; WITZENMANN, *Lateran-Kapelle* (2008), pp. 660, 663, 767.

FABRIZI, Giorgio («Fabrizio»; fl. 1607)

Tenore.

a.8.V.1607 al posto di Eleuterio Butio o Buti o Buzi (V 7 al mese): «D. Giorgio Fabritio die 8 aprilis [incepit servire]» (I&E, 60 1607 c. 64).

d. 31.VII.1607. Fu rimpiazzato da Marzio Valinea.

Il 1° gennaio 1608 prese servizio nella Cappella della Santa Casa di Loreto, dove rimase fino al 2.IV.1612.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 60 1607 c. 64.

BIBLIOGRAFIA: GRIMALDI, *La cappella* (2007), p. 568.

Fabrizio ARDINI S (fl. 1573-1578).

FABULOTTI, Pompeo («Fabulotto»; fl. 1583-1593)

Soprano «puer», presente in due periodi distinti:

I.

a.24.I.1583 (V 3 al mese, quasi sempre ritirati dal Palestrina): «Io Giovanni ho ricevuto per Pompeo putto della Cappella per giorni 8 V 0.86 bai» (I&E 42 1583 c. (70))

d.31.VII.1584

II.

a.1.X.1586 al posto di Damiano Baratti (V 3.50 al mese; V 4 a partire da dicembre 1586; V 5 da ottobre 1588; il Palestrina ritirò spesso i suoi salari anche in questo secondo periodo di presenza).

d. entro il 1.I.1590 e il 30.XI.1593 (mancano i registri amministrativi di I&E relativi agli anni 1590-1596, ma grazie a una lista di cantori pubblicata dal Cascioli (cfr. in bibliogr. e quanto detto a proposito del S Alessandro) è possibile accertare che già nel dicembre 1593 non faceva più parte della Cappella.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 42 1583 c. (70), 43 1584 c. (65); 45 1586 c. (103), 46 1587 c. 76; 47 1588 c. 76, 48 1589 c. (72).

BIBLIOGRAFIA: CASCIOLI, *Nuove ricerche* (1923) pp. 33-34; DUCROT, *Histoire* (1963), p. 483; ROSTIROLLA, *La Cappella* (1977), p. 240, *passim*.

FACCHINETTO o **FACCHINETTI**, Giovanni Battista (figlio di Pietro, facchino della Camera Apostolica; «Battista», «Giambattista di Pietro»; fl. 1578-1586)

Soprano «puer»

[8.IX.1578 - 30.XI.1579]; a. l.XII.1579 (V 2 in dicembre 1579; V 1.50 da gennaio 1580 ad aprile 1581; V 2 da maggio 1581 a settembre 1582; V 1.33.5 per 21 giorni di ottobre 1582; secondo la riforma del calendario «nell'anno 1582 i giorni dal 5 al 14 inclusivi del mese di ottobre furono soppressi da Gregorio XIII per la correzione del calendario. Dal 15 ottobre in poi, vennero quindi alterati i giorni della settimana, chiamando venerdì il lunedì 15, sabato il martedì e così di seguito»; V 2.50 da novembre 1582 a gennaio 1583; V 3 da febbraio 1583 a luglio 1584; V 3.50 da agosto a settembre 1584; V 4 in seguito): «Fo fede io Battistino Bardella che Giovanni Batista di Pietro facino de la Camera à receuto per il mese di genaro V 1.50» (I&E, 30 1580, f. quiet.). Nel periodo di presenza indicato all'inizio fra parentesi, Giovanni Battista fa parte di un gruppo di fanciulli cantori affidati alle cure musicali del Palestrina (si veda quanto detto per Battistino Di Donato). In tale periodo Palestrina percepì, per il mantenimento del Facchinetto V 3 al mese. Alcune volte il salario di questi fu riscosso anche da un certo Bartolomeo Ascolani, oltre che dal Bardella.

d. 12.II.1586

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I & E, 37 1578 c. 72v, 38 1579 c. 73v, 39 1580 c. 78, 40 1581 c. 72, 41 1582 c. (65), 42 1583 c. (66), 43 1584 c. (62), 44 1585 c. (63), 45 1586 c. (102).

BIBLIOGRAFIA: CAPPELLI, *Cronologia* (1930), p. 85; DUCROT, *Histoire* (1963), pp. 47, 495; ROSTIROLLA, *La Cappella* (1977), p. 229, *passim*.

FACONDI, Giovanni (originario di Foligno o di Macerata; «Fecondi»; fl. 1757-1803)

Soprano, anche virtuoso di teatro.

a.l.V.1757 (V 5 al mese; il giorno 21 aprile 1757 gli vengono concessi V 12 «per suo rimborso delle spese fatte nel viaggio dal medesimo per portarsi a Roma»; oltre al salario riceve V 1 al mese di straordinario). Dal 1.VII. 1759, a seguito di sua supplica in cui chiedeva un «accrescimento» di V 1 al mese «come avea la bona memoria di don Giuseppino» suo compagno cantore, il canonico prefetto Manciforte gli portò il salario da V 6 a V 7.

Precedentemente alla sua ammissione e anche nel corso dei primi due anni di servizio figura interprete di alcuni melodrammi: nel 1755 cantò due volte nel Teatro dei Nobili di Macerata (*Antigona* di G. Roccaforte-Galuppi e *Catone in Utica* di P. Metastasio-Gregorio Ballabene); nel 1757 lo troviamo tra gli interpreti a Frascati de *Le nozze* di C. Goldoni-Galuppi (spettacolo patrocinato da Marianna Cybo Albani) e, nello stesso anno, al Teatro delle Dame di Roma cantò nel *Demoofonte* di Metastasio-G. Pampani; infine, nel carnevale del 1758, nel Teatro Argentina di Roma fu udito nell'*Adriano in Siria* di Metastasio-R. di Capua e in *Alessandro nelle Indie* di Metastasio-Piccinni.

d. 31.XII.1776; fu rimpiazzato da Antonio Bartolini.

Prese parte a eventi celebrativi, organizzati dall'Ambasciata francese presso la Santa Sede nelle residenze diplomatiche e a San Luigi dei Francesi

A partire dal 1°.I.1778, ritiratosi nella natia Foligno, cominciò a percepire un sussidio mensile di V 3, una specie di pensione o di giubilazione, che manterrà fino alla morte avvenuta nell'ottobre 1803.

Fin dal 10.VI.1778 il Facondi «già musico» ricevette V 18 quale sussidio caritativo semestrale accordatogli «sino a nuovo provvedimento purché non passi in esempio, a tenore del decreto in filza n. 215» (RdM, 176 c. 236). Tali denari vengono consegnati a Tommaso Benvenuti, procuratore del Facondi. Detto sussidio continua a essere versato al cantore semestralmente fino a tutto il primo semestre 1803. Altri V 12 furono versati al Facondi per il tramite del suo procuratore Nicola Lorenzetti il 23 dicembre 1800 e il 31 dicembre 1803 «per sua giubilazione di mesi quattro da luglio a tutto ottobre passato che passò all'altra vita» (RdM, 178 c. 9). Oltre al Benvenuti altri «procuratori» ritirano per conto del Facondi il sussidio durante questi anni: Vitaliano Zolco o Zoleo, Francesco Trivulzi «appaltatore della

tassa sopra le vigne», Filippo Salvati, Bernardino Calvesi, Giuseppe Rossetti, F.P. Poloni, Gregorio Ceccarelli, Giuseppe Calvesi, suo cognato abate Antonio Senesi, Antonio Ceccarelli, Tommaso Benvenuti, etc.; per il primo semestre 1786 la procura è rogata dal Bartolomei, notaio pubblico di Foligno (luglio 1806). Il vice parroco della cattedrale di Foligno, Simone Maurizi, testimoniava che il cantore Facondi abitante nel secondo rione era vivo e godeva di buona salute (un certificato di tal genere fu poi richiesto dai canonici vaticani ogni anno per tutto il periodo della giubilazione acciocché potessero essere erogate le provvidenze previste; il 26.XII. 1785 fu il frate Francesco Antonio Contarini di Assisi a testimoniare). Spesso è Francesco Maria Vogliet a porre le quietanze dei sussidi. Quello riguardante il Facondi è uno dei primi casi in cui la giubilazione fu accompagnata da un sussidio mensile. L'eccezione suggerisce che il cantore fu assai stimato e ben voluto dal Capitolo; inoltre forse egli godette anche di protezioni per la sua attività di cantore e musicista svolta, al di fuori del suo compito basilicale, presso qualche importante famiglia romana. In ogni caso, anche se giubilato, il Facondi nel luglio 1786 risulta musicalmente attivo a detta del frate Giuseppe Maria Medici quale «professore di musica [...] al servizio di questa nostra basilica di Assisi» (Giustif. 207 n. 49). Nel dicembre invece, sulla base di una dichiarazione del frate Paolo Enea Penteriani, il «professore di musica al presente dimora in questa mia cura» (Giust. 207 n. 55)

d. 31 ottobre 1803

A partire dal 1756 fece parte della Congregazione dei Musici di Santa Cecilia.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, RdM, 175 1745-1765 cc. 204-367; 176 1766-1783 cc. 1-207, 236, 247, 256, 265, 277, 285, 296, 306, 316, 323, 334; 177 1784-1802 cc. 2, 6, 18, 28, 42, 50, 57, 65, 74, 82, 90, 101, 110, 116, 124, 133, 142, 150, 158, 167, 177, 186, 193, 203, 212, 218, 230, 238, 248, 271, 303, 304, 313, 322, 333, 338; 178 1803-1852 cc. 5, 9; Giustif. 204, n. 220, 293; 207 1785 - 1797 nn. 8, 43, 49, 55; 208 1798-1806, nn. 71, 73, 86, 118, 133, 191, 239, 280

BIBLIOGRAFIA: RINALDI, *Due secoli* (1978), pp. 121, 122; GIAZOTTO, *Elenco nominativo* (1979-1980); SARTORI, *I libretti* (1990-1994), Indice dei cantanti e i nn. 2084, 5269 e 16672; GIALDRONI, *Libretti per musica* (1993), nn. 39, 63, 517, 1277; BERTI, *La vita musicale* (2009-2010), pp. 399-482; GREMLER, *Das Teatro Valle* (2012), pp. 119, 227.

FAGGIN, Orlando (fl. 1932)

Ruolo vocale?. Il 7.VII.1932, qualificandosi artista di canto e cantore della Basilica del Santo di Padova, chiese di essere a. nella CG. . Non si conoscono altri sviluppi del suo caso.

FONTI: ACSP/II, 13/2.1 (40): Cartella Cantori, richieste di ammissione.

FALCIONI Salvatore (di Loreto; fl. 1875-1888)

Tenore. Sostenne due prove di ammissione e fu

a. provvisoriamente il 1°.XI.1875 (£ 53.75; £ 75 nel 1885). Dal 1°.IV.1886 figura tra i cantori giubilati (a carico della Mensa capitolare), e ciò fino al

d.30.XI.1888.

Il 29.VI.1867 era presente in San Pietro all'esecuzione del Mottetto «Tu es Petrus» in occasione della festa dei Santi Pietro e Paolo, con la direzione del Mustafà e di Gaetano Capocci maestro di cappella di San Giovanni in Laterano.

Nella Cappella di Loreto fu attivo dal 1834 al 1864 un T romano Filippo Falcioni che potrebbe avere relazione con il cantore in questione.

Dal 1869 fu membro della Congregazione dei Musici di Santa Cecilia. Un Luigi Falcioni risulta presente come corista nel 1835 al Teatro valle: potrebbe avere relazione con il nostro cantore.

FONTI: BAV, ACSP Cappella Giulia 220 - 222, Giustificazioni 1875 - 1888

BIBLIOGRAFIA: GIAZOTTO, *Elenco nominativo* (1979-1980); KANTNER-PACHOVSKI, *La Cappella* (1998), p. 267; GRIMALDI, *La cappella* (2007), p. 657; GREMLER, *Das Teatro Valle* (2012), p. 139.

FALLER Francesco (fl. 1840-1842)

Basso.

a.28.XI.1840 dal canonico prefetto Riario Sforza

d. 30 aprile 1842.

FONTI: ACSP, Cappella Giulia, Giustif. 214 1840-1846.

FALLETI, Giovanni («Falloti»; fl. 1514)

Cantor (B o T o A o S?).

Presente a partire dal 1° IV.1514 ca. al 31 IV.1514 ca. (È probabile che la sua ammissione sia avvenuta anche prima; mancano infatti le registrazioni amministrative per il periodo 25.VII.1513-15.IV.1514). Percepisce quaranta carlini al mese; stando al salario ricevuto (ducato 2.22 e mezzo) fu presente soltranto soltanto per un mese scarso: «item [die 1 maii 1514 Cappella Iulia debet] pro salario Ioannis Falloti mensis aprilis d. II: LXVII» (Censuale n. 1 1511-1514 cc. 65- 65v).

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, Censuale n. 1 (1513-1514), cc. 65, 65v.

BIBLIOGRAFIA: HABERL, *Die Römische* (1888), p. 70; DUCROT, *Histoire* (1963), p. 188.

FALLOTI = FALLETI

FANTI, Manfredo = Manfredo D'INFANTI

FANTOZZI, Armando (romano; n. il 5.VI.1904 - 28.VIII.1970†)

Tenore.

Il 24 aprile 1927 fu a. a partecipare alla prova d'esame. Non si conoscono altri sviluppi del suo caso.

Fece i primi passi nella musica presso la scuola dei Fratelli delle Scuole Cristiane di San Salvatore in Lauro. Dopo un periodo trascorso nella Cappella di San Giovanni in Laterano il 1° V.1935 fu ammesso nella CS (vi era già attivo nel 1934). Svolse successivamente un periodo della sua carriera nel Coro della RAI di Roma, ma nel 1959 dovette lasciare questo complesso per cantare continuativamente nella CS. Fu anche membro del Coro dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia. Fu considerato uno dei migliori cantori del suo tempo.

FONTI: ACSP/II, ACSP/II, Diario 195 (Verbali delle adunanze capitolari dal 4 ottobre 1923 al 26 dicembre 1935), c. 128; 13/2.1 (40): Cartella Cantori, richieste di ammissione.

BIBLIOGRAFIA: DE SALVO FATTOR, *La Cappella* (2009), p. 213 e *passim*; LUCIANI, *La professione* (2011), pp. 80, 118, 138.

*Farfa (RI; luogo di provenienza di cantori)

Giovanni MISILLI S (fl. 1602)

Paolo MISILLI A (fl. 1617-1636)

FATII = FAZI

Fausto MACCIONI A (fl. 1582-1600)

FAVENTINO, Alessandro (fl. 1583-1584)

Soprano «puer».

a. I.II.1583 (V 3 al mese, sempre ritirati dal Palestrina).

d. 31.VII.1584; lasciò il servizio lo stesso giorno in cui fu dimesso anche il S Pompeo Fabulotto.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 42 1583 c. (71), 43 1584 c. 66.

BIBLIOGRAFIA: DUCROT, *Histoire* (1963), p. 469; ROSTIROLLA, *La Cappella* (1977), p. 210 e *passim*.

FAZI, Annibale («Fatio», «Fatii», «de' Fatiis»; fratello del cappellano Giacomo Fazi, cfr. la scheda relativa; fl. 1614-1644)

Soprano, in seguito tenore, poi anche cappellano corale.

a. 15.VII.1614 al posto di Alessandro Barlocchi (V 5 al mese).

Dal I.XI.1618 al 9.II.1619 cantò tra i tenori (V 7 al mese) per rimpiazzare Luigi Conticelli, mentre il suo ruolo fra i S fu affidato a Prospero Arigoni. Dal 10.II.1619 al 31.III.1621

passò fra i cappellani corali e il suo ruolo di T fu affidato a G.B. Amadori. Dal 1.IV.1621 fu di nuovo inserito fra i T per rimpiazzare Francesco Melone e vi rimase fino alla sua dimissione, che avvenne per motivi di salute. Il salario del mese di dicembre 1643 è ritirato da Costantino de' Angelis per conto del Fazi «per causa di sua infirmità». L'ultimo salario (gennaio 1644) fu invece ritirato dal fratello Giacomo, pure cantore (ma «soprannumerario») della medesima cappella nel periodo 1616-1617.

Nel giugno 1629 fu probabilmente presente nella cappella dell'Ospedale di Santo Spirito in Saxia.

d. 31.I.1644; fu E' rimpiazzato da G. B. Celio.

Prese parte a musiche straordinarie e a processioni nei maggiori templi di Roma, tra cui San Giovanni in Laterano in occasione di feste solenni e processioni.

Nel 1642 cantò in un'accademia organizzata da Francesco Maria Roscioli (che fu prefetto della CG negli anni 1636-1637) alla quale presero parte anche l'A Francesco Flaminio De' Rossi «già in San Pietro, ora in Cappella [Pontificia]», il S Leonardo Castellano, il S Francesco Manetti e il T Annibale Fazi.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 67 1614, c. 66; 68 1615 c. 57; 69 1616 c. 55; 70 1617 c. 54; 71 1618 c. 55; 47; 72 1619 c. 28; 73 1620; 74 1621 c. 16; 75 1622 c. 16; 76 1623 c. 13; 77 1624 c. 211 78 1625 c. 20; 79 1626 c. 20; 80 1627 c. 20; BI 1628 c. 15; 82 1629 c. 26; 83 1630 c. 41; 84 1631 c. 36; 85 1632 c. 63; 86 1633 c. 41; 87 1634 c. 47; 88 1635 c. 60; 89 1636 c. 61; 90 1637 c. 90; 91 1638 c. 51; 92 1639 c. 51; 93 1640 c. 51; 94 1641 c. 51; 95 1642 c. 51; 96 1643 c. 57; 97 1644 c. 51.

BIBLIOGRAFIA: GUIDOBALDI, *Giovanni Maria Roscioli* (1983), pp. 64-68; DIXON, *Music in the Venerable English College* (1994), p. 476; LIONNET, *La musique à San Giacomo* (1994), p. 502; ROSTIROLLA, *L'Archivio musicale* (2002), p. 329; WITZENMANN, *Lateran-Kapelle* (2008), pp. 477, 486, 493, 495, 645, 646.

FAZI, Giacomo («Fatii», «de' Fatiis», «Fatio», fratello di Annibale Fazi, cfr. la scheda relativa; fl. 1616-1649)

Soprano soprannumerario, presente successivamente anche tra i cappellani corali.

a.15.I.1616 al posto di G.B. Bonamico (V 2 al mese; il salario di febbraio 1612 è quietanzato da G.B. Bonamico; quelli di gennaio e febbraio 1617 da Nicolò Placidi):

«Iacomo de' Fatiis soprannumerario V 2 [incepit servire] die 15 ianuarii» (I&E, 69 1616 c. 60).

d. 28.II.1617; dal 1.V.1630 al 15.V.1632, dal 17.V.1635 al 30.IV.1640 e dal 16.II. 1641 al 15.VI.1649 fece parte del nucleo di sei cappellani corali preposti al canto gregoriano per l'Ufficio (cfr. vol. 2°, Appendici, Dizionario dei cappellani).

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 69 1616 c. 40, 70 1617 c. 59.

FEDE, Francesco Maria («Fedi», «de' Fedi», «Fedino»; fl. 1658-28.II./1° .III.1684†) ***

Soprano castrato, fratello di Giuseppe e di Annibale Fede. Appartenne a una numerosa famiglia di musicisti (maestri di cappella e cantanti) originaria di Pistoia; suo nipote Innocenzo Fede, tra i più quotati maestri di cappella del suo tempo, sarà attivo dal 1.VII.1684 nella Cappella di SGS e anche nella corte di Cristina di Svezia.

Dopo un periodo di attività nella cappella di Santa Maria Maggiore (maggio 1655- ottobre 1656) il Fede fu ammesso nella CG.

a.15.XII.1658 al posto di Domenico Paganelli (V 5 al mese, spesso ritirati dal fratello Annibale; a partire dal 1659 il cantore percepisce uno scudo in più al mese per straordinario; si veda quanto detto per il S G.B. Compagnoni): «Francesco Maria Fede cominciò li 15 dicembre» (I&E, 111 1658 c. 51).

d. 15.III.1660; fu rimpiazzato da Francesco Federici.

Dal 1661 è registrata la sua presenza nella cappella del Collegio Germanico Ungarico e l'8.IV.1661 prese parte all'«ultimo oratorio» della stagione nell'arciconfraternita del Crocifisso; il 9.IV.1663 entrò a far parte della Hofkapelle di Monaco di Baviera, dove rimase fino al 1666-1667ca.. Il 6 luglio di quest'anno fu ammesso nella CS come soprannumerario, senza concorso, per volontà di Clemente IX; qui ricoprì le cariche di puntatore e di camer-

lengo. Precedentemente alla sua ammissione nella CS (dal 1624 ca.) fu membro della Congregazione dei Musici di Santa Cecilia. Negli anni 1662-1676 abitava in una casa vicino all'Oratorio del SS.mo Crocifisso in San Marcello, dove fu spesso presente come solista e corista nelle stagioni quaresimali e in altre occasioni celebrative (tra le altre, il 25.III.1667, 29.III.1668, settembre 1669, 1671, 1673, 16.II. e 16.III.1674, 15.III.1675, 27.III.1676, 12.III.1677, 20.IX.1678, 20.II.1682). La sua attività di virtuoso è documentata nelle fonti archivistiche di molte istituzioni romane, nelle quali collaborava per musiche e celebrazioni straordinarie: oltre che nell'Oratorio del SS. Crocifisso in San Marcello: chiesa di San Luigi dei Francesi, cappella Chigi in S. Maria del Popolo, San Giacomo degli Spagnoli, Sant'Agostino, basilica di Santa Maria Maggiore (1676-1684), etc: il 25.VIII. 1658 cantò a San Luigi dei Francesi per la festa patronale; il 26.II.1660 idem c.s. per la visita fatta dall'ambasciatore spagnolo «in ringraziamento della pace»; il 29.I.1662 idem c.s. il giorno della festa di San Francesco di Sales; il 1º.II.1662 idem c.s. per la nascita del Delfino di Francia; il 5.VIII.1672 cantò a Santa Maria Maggiore il giorno della Madonna della Neve; per l'Assunzione del 1672 idem c.s.; 23.I.1673 idem c.s. S. Ildefonso; il 2.IV.1673 idem c.s. Pasqua; 10.IX.1673 idem c.s. per l'ottava della Natività della Madonna. Dal 1683 è presente come musico straordinario anche nella chiesa di Sant'Andrea al Quirinale (feste di San Stanislao e Sant'Andrea).

Nel carnevale (5.I.1668) insieme con il fratello Giuseppe prese parte, nel palazzo Rospigliosi al Corso, alla rappresentazione de *La Comica del Cielo* di Antonio Maria Abbatini. Cantò anche nell'ambito della attività promosse da Cristina di Svezia.

Da dicembre 1670 ad aprile 1673 cantò anche a San Giacomo degli Spagnoli.

Morì l'ultimo giorno di febbraio 1684 e il giorno successivo gli furono celebrate le esequie in Santa Maria in Montesanto. Nel suo Diario del 1684 il basso e segretario puntatore della CS Gregorio Giudici si sofferma in un elogio professionale ed umano del cantante.

FONTE: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 111 1658 c. 51, 112 1659 c. 47, 113 1660 c. 47.

BIBLIOGRAFIA: ADAMI DA BOLSENA, *Osservazioni* (1711), p. 210; FORNARI, *Narrazione storica* (1749), c. 134; GERBER, *Lexikon* (1790-1834), IV, p. 189; BAINI, *Memorie storico-critiche* (1828), II, p. 62; FÉTIS, *Biographie Universelle* (1873-1875), III, p. 197; ADEMOLLO, *I teatri* (1888), pp. 98, 105, 137; EITNER, *Quellen* (1905), III, p. 402; CELANI, *I cantori* (1907), III, p. 62; CAMETTI, *Cristina di Svezia* (1931), p. 26; GABRIELLI, *Riassunto* (1938-1941), *passim*; LIESS, *Materialien* (1957), pp. 143, 146, 147, 149, 150, 151, 158 e segg.; BRIDGES, *The Social Setting* (1976), pp. 136, 178; MURATA, *Il carnevale* (1977), pp. 83, 86, 389-390; GIAZOTTO, *Quattro secoli* (1970), I, p. 129; GIAZOTTO, *Elenco nominativo* (1979-1980); LIONNET, *Les activités* (1980), pp. 297, 301; WEAVER, *I. Fede* (1980); LIONNET, *Quelques aspects* (1981), p. 369, 371, 372; BURKE, *Musicians* (1984), pp. 109-110, 115-117; MORELLI, *Scarlatti* (1984), p. 141; LIONNET, *La musique* (1985), I, p. 107; II, pp. 92, 116, 117, 121, 128, 130, 133-137, 139, 141-143, 145-146, 148; CILIBERTI, *Abbatini* (1986), pp. 177, 179, 199-213; 200-213, 375, 379, 385, 386, 388, 391, 507, 512, 593, 594, 598, 599, 600; LIONNET, *Santa Maria della Consolazione* (1986), p. 179; MORELLI, *Musica e Musicisti* (1986), pp. 325, 348; ROSTIROLLA, *La musica nelle istituzioni* (1988), pp. 728-732; LIONNET, *La musique à San Giacomo* (1994), pp. 489, 504, *passim*; Morelli, *La musica a Roma* (1994), p. 124; DELLA LIBERA, *La musica* (1995), 177 e segg.; WESSELY-KROPIK, *Lelio Colista* (2002), p. 48, *passim*; DELLA LIBERA, *Nuove fonti* (2015), p. 355 e seg.; ANNIBALDI, *La Cappella* (2016-2017), in preparazione; Voce *Fede* in PROSOPOGRAFIA

FEDE, Giuseppe (di Pistoia; «don», «Fedi», «Fide»; fl. 1653-22.VII.1700†) ***

Soprano castrato e compositore, fratello di Francesco Maria (v. scheda relativa) e di Annibale, appartenne a una numerosa famiglia di musicisti originaria di Pistoia.

a.16.XII.1658 (in questo periodo è al servizio del card. Francesco Sforza) al posto di Francesco Federici (V 5 almese; V 2.50 in dicembre ritirati da Annibale Fede; lo stesso quietanza spesso nel 1659 e nel 1660).

Nel 1661 è citato come «Giuseppe Fedi soprano delle Feste [ovvero invitato per le musiche straordinarie che si tenevano in occasione delle festività più importanti dell'anno]» (I&E, 114 1661).

La prima documentazione che si conosca riferita alla presenza di questo cantante nelle istituzioni musicali sacre di Roma riguarda la basilica liberiana di Santa Maria Maggiore e

concerne il periodo luglio 1653-marzo 1656 allorché il musico aveva circa 14-15 anni (nacque intorno al 1639-1640). In detta basilica poté poi godere di un beneficio ecclesiastico che lo legherà stabilmente a questa istituzione sacra.

Parallelamente al suo incarico alla Liberiana svolse una intensa attività non solo nei luoghi sacri, ma anche presso le corti principesche di Roma, nei generi cantatistici e melodrammatici (stesso impegno profuso anche nel successivo periodo della sua carriera).

Nel 1654 e nel 1656 cantò per i Barberini nel teatro di corte alle Quattro Fontane e a palazzo Farnese (parte di Donna Elvira in *Dal Male il Bene* di Rospigliosi/Abbatini/Marazzoli) e nello stesso periodo fu musico di camera del principe Ludovisi, mentre nel 1658 figura anche 'protetto' del cardinale Sforza. Ancora, negli anni 1659-1663, 1669-1674, figura anche nelle Giustificazioni di Casa Colonna.

Nel 1660 cantò nell'«Attione musicale» *Santa Cecilia*, rappresentata dai musici della Cappella Giulia «ad istanza del Seminario di San Pietro» con musica di Giovanni Antonio Carpani, chierico beneficiato della Basilica d.15.XI.1662; fu rimpiazzato da Giuseppe Vecchi.

Nel 1669 lo ritroviamo straordinariamente in San Pietro: «A dì 11 detto [giugno 1669]. Al Sig. Gioseppe Fede uno scudo [di] moneta per haver cantato il giorno dell'Ascensione in S. Pietro [...] per ordine del Canonico Prefetto V 1» (I&E, 122 1669 c.70).

Il 23.X.1662 fu ammesso nella CS senza concorso, per volontà di Alessandro VII. In questo ambito fu segretario puntatore, camerlengo e maestro di cappella, ottenendo la giubilazione il 31.X.1687.

Altre tappe della sua carriera: negli anni 1664-1665 cantò nei teatri veneziani; nel 1666-1667 fu temporaneamente al servizio dell'elettore di Baviera; nel 1668 fu attivo nelle corti dei Rospigliosi e dei Colonna; nel 1668 nella corte di Pompeo Azzolino; nel 1684 in casa Pamphilj; nel 1687 presso la residenza della regina di Svezia. Infine, dal 1689 al maggio 1692 fu al servizio della famiglia Borghese.

Sono documentate anche attività vocalistiche nell'Oratorio del SS.mo Crocifisso in San Marcello, nell'Oratorio di San Giovanni dei Fiorentini, nella chiesa di San Luigi dei Francesi, a San Giacomo degli Spagnoli, a Santa Maria Maggiore, a San Girolamo della Carità, nella cappella Paolina di Borghese a Santa Maria Maggiore (1676-1700), a San Lorenzo in Damaso, al Seminario Romano (per conto di Pietro Ottoboni). Inoltre per gli oratori del Crocifisso e dei Fiorentini ricoprì anche la carica di maestro di cappella; lo stesso dicasi per la chiesa di Santa Maria della Consolazione (1682). Prese parte spesso a musiche straordinarie che si tenevano nei maggiori templi di Roma in occasione di importanti festività; 23.I.1653 Santa Maria Maggiore, per S. Ildefonso; Pasqua 1654 idem c.s.; 25.XII.1655 idem c.s.; l'8.IX.1656 idem c.s. per la Natività della Madonna; 15.VIII.1658 («Fedi di Sforza») canta a San Luigi dei Francesi «per la recuperata sanità» del re di Francia; il 25.V.1658 idem c.s. per la festa patronale; 25.VIII.1659 San Luigi dei Francesi per la festa patronale; 26.II.1660 idem c.s. per la visita dell'ambasciatore spagnolo «in ringraziamento della pace»; il 26.VIII.1660 idem c.s. per la festa patronale; il 29.I.1662 idem c.s. per la festa di San Francesco di Sales; il 1.II.1662 idem c.s. per la nascita del delfino di Francia; il 25.VIII.1662 e 1665 idem c.s. il giorno della festa patronale; 25.VIII.1664 idem c.s.; 25.VIII.1666 idem c.s.; il 17.IV.1672, Pasqua, canta a Santa Maria Maggiore; idem il 5.VIII.1672, Madonna della Neve; idem l'11.IX.1672, ottava della natività della Madonna; idem 25.XII.1672, notte di Natale; idem 23.I.1673, S. Ildefonso; idem 2.IV.1673, Pasqua; idem 10.IX.1673, ottava della Natività della Madonna. Dal 1683 al 1692 figura tra i musici straordinari presenti in Sant'Andrea al Quirinale (feste di San Stanislao e Sant'Andrea) etc. Nel 1661 ca. (il 5.X.1661 è registrata la sua prima apparizione) fu ammesso nella Congregazione dei Musici di Santa Cecilia.

Nel 1675 cantò nella stagione oratoriale a San Giovanni dei Fiorentini

Attivo anche nell'Arciconfraternita del SS. mo Crocifisso. Nel 1680 era presente in Casa Borghese per l'esecuzione di un oratorio.

Da gennaio 1668 al 1686 cantò anche a San Giacomo degli Spagnoli. Nel 1668 cantò ne *La Comica del Cielo* (v. scheda F.M. Fede)

Nel 1681 compose la musica per la Serenata a tre voci *Applauso festivo alla Sacra Real Maestà di Maria Luigia regina delle Spagne disposta da Giuseppe Fede in ossequio dell'eminentissimo signor marchese del Carpio, ambasciatore di Sua Maestà Cattolica*, eseguita in piazza di Spagna il giorno della festa di San Luigi (15 agosto).

Nell'ottobre 1682 fu nominato maestro di cappella di Santa Maria della Consolazione. Nel 1684 e nel marzo 1685 prese parte ad eventi musicali promossi dal card. Benedetto Pamphilj (Palazzo omonimo e Seminario Romano).

Nel 1687 cantò nell'*Accademia per musica fatta nel real palazzo della Maestà della regina Christina per festeggiare l'assunzione al trono di Giacomo Secondo re d'Inghilterra in occasione della solenne ambasciata mandata da Sua Maestà britannica alla Santità di Nostro Signore Innocenzo XI*, composizione di A. Guidi/B. Pasquini.

Dal 1689 al 1692 fu spesso presente nelle celebrazioni straordinarie tenutesi nella Cappella Paolina dei Borghese in Santa Maria Maggiore.

Morì il 22.VII.1700 e due giorni dopo gli furono celebrate le esequie nella chiesa del Gesù. Suo allievo fu il T Pietro Santi Garghetti. Carlo Mannelli gli dedicò la Seconda delle sue *Sonate a tre* (Roma, G.A. Muzi, 1681).

Per altre notizie particolari si veda Rostirolla, *La musica nelle istituzioni* (1988), pp. 732-737.

Il Fede è infine menzionato nella corrispondenza intercorsa tra il maestro di cappella e agente Francesco Mocchi da Marino e il principe Filippo Guglielmo di Neuburg (12 dicembre 1682), FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 111 1658 c. 55, 112 1659 c. 55, 113 1660 c. 55, 114 1661 c. 55, 115 1662 c. 51, 122 1669 c. 70.

BIBLIOGRAFIA: BAINI, *Memorie storico-critiche* (1828), II, p. 61; EINSTEIN, *Italianische Musiker* (1907-1908), p. 386; ALALEONA, *Studi* (1908), p. 413; CAMETTI, *Cristina* (1931), pp. 12, 26; CASIMIRI, *Oratorii* (1936) pp. 163-164; SARTORI, *Bibliografia* (1952), pp. 500-501; MONTALTO, *Un mecenate* (1955), p. 322; LIESS, *Materialien* (1957), pp. 143, 146-147, 149, 150, 151, 152, 153 e segg.; MARX, *Die Musik* (1968), p. 167; CULLEY, *Jesuits* (1970), *passim*; GIAZOTTO, *Quattro secoli* (1970), pp. 169, 208, 227, 393, *passim*; BRIDGES, *The Social Setting* (1976), pp. 101-102, 174, 178; GIAZOTTO, *Elenco nominativo* (1979-1980); LIONNET, *Quelques aspects* (1981), pp. 369, 372; MURATA, *Operas* (1981), pp. 9, 170, 197, 348, 350, 386, 389, 390; DELLA SETA, *I Borghese* (1983), p. 204; LIONNET, *Una svolta nella storia* (1983), pp. 97, 100; MARX, *Die Giustificazioni* (1983), p. 149; MISCHIATI, *Una statistica* (1983), p. 213; BURKE, *Musicians* (1984), pp. 107, 109, 110; MORELLI, *Scarlatti* (1984), p. 141; LIONNET, *La musique* (1985), II, pp. 84, 87, 89, 90, 95, 100, 101, 113, 115, 116, 118, *passim*; LIONNET, *Santa Maria della Consolazione* (1986), pp. 178-179, 197, 201; CILIBERTI, *Abbatini* (1986), pp. 10 e segg., 10, 177, 188, 188-204, 218, 220, 225, 235, 237, 265, 350, 351, 352, 373, 375, 377, 378, 380, 385-388, 391, 393, 404, 507, 512, 577, 592, 593, 594, 597-600; LIONNET, *Performance Practice* (1987), p. 10; FRANCHI, *Drammaturgia Romana I* (1988), pp. 343, 538, 583; ROSTIROLLA, *La musica nelle istituzioni* (1988), pp. 732-737; SARTORI, *I libretti* (1990-1994), Indice dei cantanti; LIONNET, *La musique à San Giacomo* (1994), pp. 488, 489, 504, *passim*; MORELLI, *La musica a Roma* (1994), pp. 123-124, 128, 131; DELLA LIBERA, *La musica* (1995), *passim*; WESSELY-KROPIK, *Lelio Colista* (2002), pp. 42, 59, *passim*; GRAMPP, *On a Roman Polychoral Performance* (2008), p. 430; RIEPE, *Die Arciconfraternita del SS. Crocifisso* (2011), p. 198; MORELLI, *Un modello di committenza musicale* (2011), p. 216; DELLA LIBERA, *Nuove fonti* (2015), pp. 356 e segg.; ANNIBALDI, *La Cappella* (2016-2017), in preparazione; PIRANI, *Dizionario; Voce Fede*, in PROSOPOGRAFIA.

FEDELI, Giovanni Battista (di Perugia, «Fedele», «Battistino», fl. 1746-25.XII.1759†) Soprano, anche cantante di teatro.

a.l.III.1748 al posto di Loreto Passi (V 5 al mese).

d. 31.III.1752; fu rimpiazzato da Giuseppe Ducci.

Nel 1746 e 1748 prese parte ad alcune rappresentazioni teatrali a Perugia (Teatro dei Nobili, *Adriano in Siria*) e a Roma (Teatro Valle, *L'Impazzito* di G.B. Casali e *La Smorfiosa* di G. Sciroli).

Dal 1744 fece parte della Congregazione dei Musici di Santa Cecilia.

Il 25.III.1752 fu ammesso nella CS come soprannumerario per ordine del cardinale Albani (†25.XII.1759 ed ebbe esequie nella chiesa di San Tommaso in Parione).

Prese parte a numerose occasioni musicali straordinarie nei maggiori luoghi religiosi di Roma (spesso a Santa Maria Maggiore) e anche di altre località.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, RdM, 175 1745-1765 cc. 56-112.

BIBLIOGRAFIA: GIAZOTTO, *Elenco nominativo* (1979-1980); ROSTIROLLA, *Maestri* (1984), pp. 211, 245; SARTORI, *I libretti* (1990-1994), indice dei cantanti; SARTORI, *I libretti* (1990-1994), n. 391; PIRANI, *Dizionario*; PUIG GIESBERT, *La Capella Musical* (2013-2014), p. 385.

FEDERICI, Francesco (chierico beneficiato in San Lorenzo in Damaso, fratello di Carlo Federici; fl. 1647-1654)

Soprano, fratello di Carlo, presente in tre periodi distinti:.

I.

a.15.IV.1652 (V 5 al mese; analogamente a F. Compagnoni percepisce uno scudo in più al mese per servizio straordinario): «Adì 15 aprile cominciò a servire il signor Francesco Federici» (I&E, 105 1652 c. 63).

Dal 1°.II.1647 al 31.XI.1650 opera nella cappella di San Lorenzo in Damaso.

d. 6.III.1654; fu rimpiazzato da Domenico Sarti.

II.

a.1.IV.1655 al posto di Michel'Angelo Pellegrini (V 5 al mese, oltre a uno V per straordinario, ritirati a volte dal fratello).

d.15.XII.1658 (le quietanze degli ultimi salari sono poste da certo Vincenzo Ventura); fu rimpiazzato da Giuseppe Fede.

Nel 1657 fu presente a Santa Maria dell'Anima per le musiche straordinarie nella ricorrenza patronale.

III.

a.19.III.1660 al posto di Francesco Maria Fede (V 5 al mese più uno scudo per straordinario, ritirati a volte da Natalino Gentesunt).

d.30.IX.1664: «Io Francesco Federici ho riceuto dal signore Don Scipione Begni scudi ventidue per mia finale riceuta e questi sono dicidotto [!] per tutto settembre per mio servizio e quattro per la vesta quale mi si perveniva e per fine mi chiaro [!] sodisfattissimo da questo illustrissimo Capitolo di S. Pietro questo dì 4. ottobre 1664 V 22 / Io Francesco Federici beneficiato in S. Lorenzo in Damaso mano propria» (I&E, 117 1664 c. 47); fu rimpiazzato da Raffaello Panuzzi.

Certo «Cecchino di San Pietro» (Federici?) prese parte spesso a musiche straordinarie in altre basiliche e chiese romane, potrebbe trattarsi del Federici (Ciliberti in bibliogr). Il 25.VIII.1654 e il 25.XII.1655 canta nella basilica di Santa Maria Maggiore; il 25.VIII.1658 è presente a San Luigi dei Francesi per la festa di San Luigi; il 25.VIII.1660 idem c.s.; 25.VIII. 1661 e 1664 idem c.s.

Dal 1652 il Federici fece parte della Congregazione dei Musici di Santa Cecilia. Fu anche confratello dell'arciconfraternita delle Sacre Stimmate di San Francesco.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 105 1652 c. 63, 106 1653 c. 63, 107 1654 c.59, 108 1655 c. 63, 109 1656 c. 59, 110 1657 c. 57, 111 1658 c. 55, 113 1660 c. 47, 114 1661 c. 47, 115 1662 c. 49, 116 1663 c. 49, 117 1664 c. 47.

BIBLIOGRAFIA: GIAZOTTO, *Elenco nominativo* (1979-1980); CACCIATO, *L'attività* (1983/4), p. 45; CILIBERTI, *Abbatini* (1986), pp. 161-166, 172, 224, 235, 237, 238, 350, 375, 381, 382, 386, 392; WESSELY-KROPIK, *Lelio Colista* (2002), p. 71, *passim*; HEYINK, *Fest* (2006), p. 349.

(in ordine cronologico:)

Federico LAZISIO = LAZISIO S (fl. 1539-1582)

Federico DONATI B (fl. 1565-1611)

Federico TRONATI B (fl. 1579)

Federico RAIMONDI A (fl. 1607-1608)

(in ordine cronologico:)

Felice «eunuco» = CATI, Felice, S (fl. 1599-1617)

Felice ANERIO S e A (fl. fl. 1560ca.-1614)

Felice LILIO S (fl. 1608-1610)

FELICELLI, Tommaso («Filicelli»; fl. 1624-1658)

Soprano.

a.26.V.1624 al posto di Agostino Valentini (V 5 al mese, ritirati a volte da Simone Paluzzi): «Tommaso Felicelli cominciò a servire in loco del suddetto Agostino alli 26. di maggio» (I&E, 77 1624 c. 32).

d.30.VI.1626; fu rimpiazzato da Francesco Bardi.

Dal luglio 1631 al luglio 1633 figura tra i cantori della cappella di San Luigi dei Francesi. Dall'agosto 1637 all'ottobre 1658 fece parte della cappella di Santa Maria Maggiore, dove fu attivo anche un altro membro della famiglia: Filippo Filicelli.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E 77 1624 c. 32; 78 1625 c. 31; 79 1626 c. 31.

BIBLIOGRAFIA: BURKE, *Musicians* (1984), p. 109; LIONNET, *La musique* (1985), p. 137; CILIBERTI, *Abbatini* (1986), pp. 128-156, 178-213.

FELICI, Otello (romano; n. il 3.V.1924; vivente)

Basso.

Presente solo per periodi brevi come sostituto.

Il 17.VI.1951 il canonico prefetto della Cappella Giulia Guido Anichini comunicava in Capitolo che il baritono Augusto Dos Santos aveva una cardiopatia che non gli avrebbe consentito la continuazione della sua attività in Cappella. Propose che gli venisse affiancato come sostituto, con diritto di successione, il giovane B Gaetano Tardiola, giudicato *ex-aequo* col B Otello Felici nell'ultimo concorso. Il canonico Beniamino Nardone per l'occasione raccomandò che la nomina a coadiutore non incidesse più di tanto nella retribuzione dovuta al titolare, trovando d'accordo il prefetto Guiso Anichini e il Capitolo.

Formatosi nella scuola dei Fratelli delle Scuole Cristiane di San Salvatore in Lauro fu puer cantor durante il magistero di Lorenzo Perosi alla CS. Il 1°.VII. 1959 entrò stabilmente in questa istituzione, dopo aver cantato costì in varie occasioni liturgiche, ma anche nella Cappella di Santa Maria Maggiore e aver trascorso un periodo anche nel Coro della RAI. Ha cantato spesso come solista in oratori e concerti di musica sacra.

FONTI: ACSPI/II, Diario [del Capitolo] [197]: Verbali delle adunanze capitolari dal 1.II.1946 al 31.VIII.1952, c. 224.

BIBLIOGRAFIA: DE SALVO FATTOR, *La Cappella* (2009), pp. 213-214, *passim*; ROSTIROLLA, *Musica e musicisti* (2013), vol. 2°, Appendice II, Decreti Capitolari, decreto n. 1344; LUCIANI, *La professione* (2011), pp. 138, 149.

Felipe de La Cruces = DE LA CRUCS S (fl. 1578)

Ferdinando («hispanus», «Arnaldo»; fl. 1561)

Contralto.

a.1.V.1561 al posto di Giorgio (V 4 in maggio; V 6 «cum choro» da giugno a settembre; V 4 in ottobre): «D. Fernandus hispanus [admissus fuit] die 1 maii» (I&E, 20 1561 c. 72).

d. 15.XI. 1561; fu rimpiazzato dall'A fiammingo Nicola.

Un cantore A spagnolo di nome Arnaldo è presente dal 27 marzo al 31.VII.1564 nella cappella della Santa Casa di Loreto: potrebbe avere relazione con il personaggio in questione.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 20 1561 c. 72.

BIBLIOGRAFIA: DUCROT, *Histoire* (1963), p. 229; GRIMALDI, *La cappella* (1981), p. 41; GRIMALDI, *La Cappella* (2007), p. 539.

(in ordine cronologico:

Ferdinando «hispanus» A (fl. 1561)

Ferdinando GRAPPUCCIOLI A (fl. 1614-1616).

Ferdinando CHIARAVALLE S (fl. 1678).

Ferdinando LENZINI B (fl. 1875-1900)

Ferdinando VIOLA T (fl.1927-1978)

Ferdinando Rogerio GARCIA DE HOJEDA (fl. 1546-1551)

*Fermo (luogo di provenienza di cantori:)

Antonio FRANCESCHINI A (fl. 1600-1601)

FERRAMOLA, Giuseppe (fl. 1775-1828)

Basso, già cappellano corale (dal 16.IV.1776 al 30.X.1790)

a.1.XI.1790 al posto di Salvatore Botticelli (V 8 al mese).

Il 13.II.1786 supplicò il canonico prefetto per un anticipo sul suo salario che gli consentisse di alleviare il suo stato di indigenza, ritrovandosi oltretutto «con sua moglie vicina a partorire». Nel 1799 fu fatto «camerlengo del musici» e negli anni 1816 e 1817 effettuò lavori di copista per la Biblioteca-Archivio della CG. Dall'aprile 1816 a tutto dicembre 1820 assume due ruoli contemporaneamente, quello di B e quello di cappellano. In una supplica non datata, ma assegnabile alla prima metà del 1816, indirizzata al canonico prefetto Guerrieri, il Ferramola, dopo aver sottolineato di aver trascorso ben quarantadue anni al servizio della CG, prima come cappellano, appunto, e poi come B, dichiarava che gli V 8 di salario mensile non gli erano più sufficienti per sostenere se stesso e la numerosa famiglia che aveva a carico. Il cantore faceva rilevare con l'occasione che già in precedenza avrebbe dovuto avanzare tale richiesta di aumento «ma riflettendo poi allo stato in cui ora si trova tanto il reverendissimo Capitolo che la Cappella per le passate luttuose vicende [invasione francese] non ha avuto coraggio azzardarle». Ora però «presentagli un'occasione di poter aumentare il suo assegnamento senza dispendio della Cappella» assumendo oltre al ruolo di B anche quello di cappellano «vacante nella mediaria opposta, essendo ben compatibili e coll'impegno di basso dell'altra mediaria», chiede che gli venga concessa detta possibilità. La supplica venne accolta con grazia speciale «purché non passi in esempio» il 6.IV.1816. Il 5.VI.1808 gli furono elargiti V 3 «per gratitudine attesa la malattia del suo figlio ed il diligente servizio» (Giustif. 209, n. 106). Nel 1809 abitava nella casa della Traspontina dove erano ospitati diversi altri cantori della CG, al primo piano (Giustif. 209 n. 98).

Quanto agli impegni come Cappellano corale: «Giorni ne' quali non puole venire Ferramola al servizio del Coro come cappellano [delle 52 domeniche dell'anno deve essere presente come cappellano a 26 (Mattutino, Lodi e Ore); nelle altre 26 deve intervenire in coro come B; nei 70 Comuni deve intervenire sia come B che come Cappellano; nei tre Mattutini delle Tenebre, nei giorni dei Morti, di Natale e San Pietro non può intervenire in Coro]» (Miscellanea 424)

d. 30.IX.1828.

FONTI: BAV, Cappella Giulia, RdM, 177 1784-1802 cc. 121-339, 178 1803-1852 cc. 1-327, Giustificativi 207 1785-1797 n. 45; 209 1807-1820, 210 1821-1828; Miscellanea 424, cc. 189-190

*Ferrara (luogo di provenienza di cantori)

Antonio BECCARI T (fl. 1768-1823)

Giancarlo DOLCETTI B (fl. 1930-1990)

FERRARI, Otello (nato a Roma il 3.V.1924; fl. 1924-1979)

Basso solista, attivo in due periodi:

I.

a.1°.VIII.1950. Formatosi nella Scuola di San Salvatore in Lauro, fu inizialmente attivo per circa 20 anni nella CS. L'8.VI.1950 presentò domanda di partecipazione al concorso.

d.28.II.1957/31.XII.1969.

II.

a.ca. 1969/1970

d.30.VI.1979 (fu liquidato insieme agli altri cantori della CG; il 3 maggio 1984 è la data di quiescenza con l'ENPALS). Rimase poi ancora nella 'nuova gestione' della Cappella Musicale fino al 3.V.1984

FONTI: ACSP/II, Cappella Giulia, 13/3.2 (Cartella cantori e Cappellani); Cappella Giulia 13/2.3; Dipendenti, 25.a Serie 1950-1974 (B) Pratiche personali personale della Cappella Giulia 256.2.4a; 12/2.19 (33)-12/2.21 (35) Note di pagamento 1950-1953; 25/3.1-25/3.5 Note di pagamento 1954-1970; Cappella Giulia, 25/2.2 (Pratiche personale cantori CG 1925-1970); Cappella Giulia, 25/2.2a (Pratiche personale cantori CG e Vertenze).

FERRERI, Pietro (da Segni, «Ferrerio», «Signinus», «de Signia». «da Segne»; fl. 1556-1581)

Contralto, presente in due periodi distinti.

I.

a.1.IX.1562 per rimpiazzare durante un mese e mezzo Antonio d'Albano (V 4 al mese): «Adì primo di settembre messer Pietro da Segne contralto / Io Pietro da Segne ho ricevuto per el mese di settembre scuti 4 [...] Io Simone ho receputo scudi doa per messer Pietro da Segni per mezzo il mese d'ottobre V 2» (I&E, 21 1562 c. 84).

Un A di nome Pietro è presente nella cappella di S. Lorenzo in Damaso dal marzo al dicembre 1556: potrebbe trattarsi del Melone.

d. 15.X.1562

II.

a.26.VIII.1568 (V 4 al mese; V 6 «cum choro» da giugno 1571; V 7 a partire da aprile 1572): «Petrus Ferrerius contraltus / Io Pietro ho ricevuto giulii dodici per sei giorni de agosto V 1.20» (I&E, 27 1568 c. n.n.).

Dal 1.I. al 31.VI.1571 ebbe l'incarico di «magister gramaticae» e di «magister puerorum» della *schola puerorum*, con il salario di V 3.50 al mese. A partire dal 1.VII.1571 lasciò l'incarico di «magister puerorum musicae» (1571 f.s.m. genn: «D. Petro magistro gramatice et cantus») mantenendo però quello della grammatica, con il salario ridotto a V 2: è uno dei pochissimi casi in cui tale incarico sia stato affidato a uno dei membri della cantoria (il salario di luglio 1581 fu ritirato da certo Tommaso Caputo che probabilmente prestò servizio al posto del Ferreri).

Il 3.IX.1572 il «reverendo domino Petro de Segnis ludi magistro» è testimone di nozze al matrimonio celebrato in San Pietro tra Alessandro Fiorentini e Vincenza, nipote di Giovanni Pierluigi da Palestrina, forse figlia di sua sorella Palma (cfr. Cascioli in bibliogr.).

Nel 1573 il Ferreri abitava nella stessa casa del Palestrina, in via degli Scalpellini (cfr. Cascioli in bibliogr.).

Fu tra i cantori preferiti dal Palestrina e in tale veste partecipò anche in altri istituti religiosi romani a liturgie e musiche straordinarie guidate dal *Princeps Musicae*.

d. 31.VII.1581; fu rimpiazzato da Marcello Brenta.

Da una lettera inviata dal cantore Antonio Rizzi al duca di Mantova in data 9.IX.1581 (cfr. Bertolotti in bibliogr.) il Ferreri definito «già contralto in San Pietro hora curato nel medesimo San Pietro» è anche riferito quale «persona molto litterata [...] bel cantante e bella voce [...] di vita molto esemplaria homo da bene e di bona famiglia».

FONTI. BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 21 1562 c. 84, 27 1568 c. n.n., 28 1569 c. n.n., 29 1570 c. n.n., 30 1571 c. (65), 31 1572 c. (62), 32 (1573) c. 52; 33 1574 c. 52, 34 1575 c. 74, 35 1576 c. (58), 36 1577 c. 54; 37 1578 c. 59, 38 1579 c. 64, 39 1580 c. 69, 40 1581 c. 63.

BIBLIOGRAFIA: BERTOLOTTI, *Artisti* (1886), p. 124; CASCIOLI, *Nuove ricerche* (1923), pp. 22, 30; DUCROT, *Histoire* (1963), pp. 228, 234, 468, 482, 488, 490; ROSTIROLLA, *La Cappella* (1977), p. 238, *passim*; CASIMIRI, *Il Codice* (1919), pp. 17-18, 19, 78; ROSTIROLLA, *Il Codice* 59 (1996); DELLA LIBERA, *L'attività musicale* (1997), p. 55.

FERRETTI, Nicolò (fl. 1676-1728) ***

Soprano, poi contralto, anche virtuoso di teatro.

a.24.V.1676 al posto di Pietro Serlalli (V 5 al mese): «Io Nicolò Ferretti ho riceuto scudi sei e baiocchi venti di moneta per mia provisione dalli 24 maggio a tutto giugno V 6.20» (I&E, 128 1676 c. 45).

Dal 1.XI.1677 passò fra i contralti rimpiazzando anticipatamente Girolamo Casagli: «Nicolò Ferretti contralto a ragione di V 7 il mese entrato al servitio il primo novembre

1676 [! = 1677] essendo stato per tutto ottobre la portione di soprano» (I&E, 129 1677). Per ottobre percepisce solo V 5 (V 2 vanno a Tommaso Baj che presta servizio sostitutivo per suo conto); anche durante il periodo novembre 1684-marzo 1685 il Ferretti è assente e il Baj presta servizio sostitutivo: «Signore Nicolò Ferretti contralto [...] È stato sodisfatto a tutto ottobre prossimo passato 1684 e per li mesi di novembre e dicembre sono stati pagati V 4 [di] moneta a ragione di V 2 il mese al signore Tommaso Baij che ha servito le due settimane per lui, per essere andato fuori [...]» (I&E, 136 1685 c. 51).

d. 25.V.1728; fu rimpiazzato da Giovanni Ciardi.

Nel 1684-1685 prese parte a tre spettacoli melodrammatici nei teatri di Napoli.

Negli anni 1676-1680 e nel 1683 è probabilmente tra i musicisti straordinari a Sant'Andrea al Quirinale per le feste di San Stanislao e di Sant'Andrea.

Il 25.XI.1691 canta nelle musiche straordinarie a Santa Maria dell'Anima per il giorno della «Sacra» ovvero della dedicazione; il 25.XI.1691 idem c.s. per la vittoria ottenuta contro i Turchi in Ungheria. Nel 1715 cantò forse nell'ambito degli eventi musicali promossi da Casa Ruspoli.

Dal 1686 appartenne alla Congregazione dei Musicisti di Santa Cecilia.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 128 1676 c. 45, 129 1677, 130 1678 c. 43, 131 1679 c. 41, 132 1680 c. 43, 133 1681 id., 134 1682-3 c. 85, 135 1684 c. 51, 136 1685 id., 137 1686-7 c. 67, 138 1688-9 c. 65, 139 1690-2 c. 63, 173 1696-1713 cc. 2-102, 74 1713-1744 cc. 1-205.

BIBLIOGRAFIA: GIAZOTTO, *Elenco nominativo* (1979-1980); MISCHIATI, *Una statistica* (1983), p. 214; SARTORI, *I libretti* (1990-1994); Heyink, *Fest* (2006), p. 438; KIRKENDALE, *Caldara* (2007), p. 440, *passim*; DELLA LIBERA, *Nuove fonti* (2015), p. 348.

FERRI, Vincenzo (nato a Fabriano, AN, il 25.VII.1780; fl. 1821-13.VI.1841†)

Soprano evirato.

a.1821: presente nel 1821 (figura fino a tutto luglio, poi lasciò vacante la sua porzione) che fu assunta poi da Angelo Salvatori (soprannumero dal 1°-X.1824 al 30.IX.1825); da Paolo Anesi (1822) soprannumerario dal 1°-XII.1824 al 31.I.1825; da Giovanni Marini (T soprannumero) a partire dal 1°/15.II.1826 (V 8 al mese) fino al 30 ottobre 1826, quando le due porzioni ritornano ad essere vacanti.

Precedentemente era stato cantore a Castelli in Abruzzo e forse anche ad Assisi.

Dal 28.I.1806 fece parte della CS. Fu virtuoso di spicco e uno dei pochi membri che aderirono a partecipare alla Cappella Imperiale voluta da Napoleone nel 1811.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, Giustif. 210 1°-I.1821-31.XII.1828

BIBLIOGRAFIA: KANDLER, *Musique à Rome* (1828), p. 60; KANTNER, *Die französischen Besatzungen* (1973), pp. 67-91; KANTNER, *Aurea Luce* (1979), p. 124; KANTNER-PACHOVSKI, *La Cappella* (1998), pp. 27, 159, 264, 270, 271; PIRANI, *Dizionario*.

FERRO, Ottavio (fl. 1612)

Basso, cappellano di Sant'Angelo [Michele Arcangelo delle Scale, ovvero San Michele e Magno?].

a.1.I.1612 (V 3 al mese).

d.30.IV.1612. Nel 1613 riscuote V 32.50 per la cappellania di cui beneficiava in San Michele Arcangelo (v. Cappellanie e Censi). Nel 1614 la cappellania è riscossa da Marco Antonio Ferro, nipote del B (malato).

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 65 1612 c. 142; 66 1613 c. 80, 67 1614 c. 77.

FERROTTI, Francesco (oriundo di Palestrina; fl. 1653-1666) ***

Contralto, poi tenore, fratello del T Giuseppe (cfr. la scheda relativa), anche virtuoso di teatro.

a.1.X.1663 al posto di Giuseppe Toci (V 7 al mese, ritirati a volte dal fratello): «Io Francesco Ferrotti ho riciuto per il mese di ottobre V 7» (I&E, 116 1663 c. 37).

Ammesso come A, nel 1665 passa fra i T e forse canta in questo settore anche in precedenza.

Dal febbraio all'ottobre 1653 figura tra i cantori della cappella di San Luigi dei Francesi. Dal 1.I.1654 al 31.X. 1656 risulta operare nella cappella di San Lorenzo in Damaso. Successivamente, dal giugno 1656 al settembre 1661 ca. fece parte della cappella di Santa Maria Maggiore. Nel 1662 risulta al servizio dei principi Barberini («di Palestrina») e con tale qualifica il 1°.II. 1662 canta a San Luigi dei Francesi in occasione della nascita del delfino di Francia. d.31.XII.1667; fu rimpiazzato dal fratello Giuseppe Ferrotti il quale è probabile che abbia sostituito Francesco anche nel periodo precedente.

Prende parte spesso a musiche straordinarie che si tenevano nei maggiori templi di Roma in occasione di importanti festività: il 25.VIII.1658 canta a San Luigi dei Francesi per la festa del patrono; il 27.II.1660 idem c.s. per la visita fatta dall'ambasciatore spagnolo «in ringraziamento della pace»; il 25.VIII.1660 e 1661 idem c.s. per San Luigi; il 1 febr. 1662 idem c.s. per la nascita del delfino di Francia; il 29.I.1662 idem c.s. il giorno della festa di San Francesco di Sales; il 25.VIII.1662 e 1663, 1664 e 1665, idem c.s. il giorno di San Luigi. Probabilmente in relazione con il Sopranista della Cappella Papale Angelo Ferrotti. Prese parte a eventi musicali organizzati nell'ambito della corte mecenazia del card. Pietro Ottoboni.

Nel 1667 cantò nel melodramma *Scipione L'Africano* (mus. di F. Cavalli?) rappresentato a Napoli

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 116 1663 c. 37, 117 1664c. 37, 118 1665 c. 31, 119 1666 c. 31, 120 1667 c. 31.

BIBLIOGRAFIA: MARX, *Die Musik* (1968), p. 176; LIONNET, *Una svolta nella storia* (1983), p. 97; MISCHIATI, *Una statistica* (1983), p. 214; BURKE, *Musicians* (1984), p. 109; LIONNET, *La musique* (1985), p. 137; CACCIATO, *L'attività* (1983/1984), p. 46; CILIBERTI, *Abbatini* (1986), pp. 350, 352, 376, 378, 381, 383, 385, 386, 388, 391, 392, 393; SARTORI, *I libretti* (1990-1994), n. 21268; WESSELY-KROPIK, *Lelio Colista* (2002), p. 71, *passim*.

FERROTTI, Giuseppe (fl. 1668-1707)

Tenore, fratello del contralto Francesco Ferrotti, pure al servizio della CG (cfr. scheda relativa).

a.1.I.1668 (ma probabilmente in servizio anche precedentemente al posto del fratello Francesco; cfr. scheda di quest'ultimo; V 7 al mese); assente dal 30.VI. al 31.XII. 1684, periodo in cui fu sostituito da Bartolomeo Scrigna: «[...] ha servito per lui nel tempo che è stato fuori il signor Bartolomeo Scrigna [=Scrigna]» (I&E, 136 1685 c. 29).

d. 25.III.1707; fu rimpiazzato dal cappellano don Antonio Corradini.

Un cantore T di nome Giuseppe figura prendere parte nel 1680 a musiche straordinarie nella basilica di Santa Maria Maggiore: potrebbe avere relazione con il cantore in questione. Il 25.XI.1692 canta nelle musiche straordinarie a Santa Maria dell'Anima per il giorno della «Sacra» ovvero della dedicazione; il 6.V.1592 idem c.s. per il *Te Deum*.

Potrebbe avere relazione con il Sopranista della Cappella Papale Angelo Ferrotti.

Nel 1670/1675 fu ammesso nella Congregazione dei Musici di Santa Cecilia

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 121 1668 c. 31, 122 1669 c. 29, 123 1670 c. 31, 124 1671 id., 125 1672-73 id., 126 1674 c. 37, 127 1675 c. 35, 128 1676 c. 31, 129 1677, 130 1678 c. 31, 131 1679 c. 29, 132 1680 c. 31, 133 1681 id., 134 1682-3 c. 73, 135 1684 c. 39, 136 1685 c. 29, 137 1686-7 c. 55, 138 1688-9 c. 53, 139 1690-2 c. 51; R.d.M, 173 1696-1712 c. 1- 63.

BIBLIOGRAFIA: GIAZOTTO, *Elenco nominativo* (1979-1980); DELLA LIBERA, *La musica* (1995), *passim*; HEYINK, *Fest* (2006), p. 402, 442.

FERRUCCI = anche **FERRUZZI**

FERRUCCI o FERRUCCIO, Ercole («Ferruzzi»; fl. 1588-1626)

Basso.

a.1.III.1588 al posto di Giacomo Lago (V 4 in marzo 1588, V 5 da aprile a maggio 1588, V 7 al mese in seguito).

d. entro il 31 maggio 1592

Non si sa con esattezza quando lasciò la Cappella, dal momento che mancano i registri amministrativi relativi agli anni 1590-1596, ma il 31.V.1591 fu ammesso nella Cappella di San Luigi dei Francesi, dove rimase fino al gennaio 1594.

Forse presente nel 1593 alla SS.ma Trinità dei Pellegrini.

Il 26.XI.1594 fu a. nella CS senza sostenere il tradizionale esame, e qui prestò servizio continuativamente fino al 26.XI.1619, data in cui viene giubilato. Nel 1623 ricevette un compenso per «haver suplito alla Salve Regina» nella Cappella del Collegio Germanico Ungarico. Morì il 7 genn 1626. Il suo nome figura sulla c. 120v del Codice n. 25 della CS: «R. Hercules Ferruttius Romanus, Bassus». Nel nov 1612 figura nel ruolo dei musicisti del cardinal Felice Peretti Montalto. Prese parte, infine, a musiche straordinarie nei maggiori templi di Roma in occasione di solenni festività religiose.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 47 1588 c. 64v, 48 1589 c. 60.

BIBLIOGRAFIA: ADAMI DA BOLSENA, *Osservazioni* (1711), p. 185; CELANI, *I cantori* (1907), II, p. 764; CASCIOLI, *Nuove ricerche* (1923), pp. 33-34; CASIMIRI, «*Disciplina*», XIX (1942), p. 124; LLORENS, *Capellae Sixinae* (1960), p. 53; FREY, *Die Kapellmeister* (1966), p. 59; CULLEY, *Jesuits* (1970), p. 158; FREY, *Das Diarium* (1974), p. 499; ROSTIROLLA, *La Cappella* (1977), p. 222 e *passim*; LIONNET, *La musique* (1985), p. 137; CHATER, *Musical Patronage* (1987), p. 218; D'AMORE-MORABITO, *Gli esami* (1990), pp. 197, 215; O'REGAN, *Processions* (1992), pp. 59-60; O'REGAN, *Institutional Patronage* (1995), p. 93; LIONNET, *La musique à San Giacomo* (1994), p. 500; ROSTIROLLA, *Celebrazioni ed eventi* (2005), p. 165, *passim*; WITZENMANN, *Lateran-Kapelle* (2008), p. 448, 455 e segg., 486, 495.

FERRUCCI, Giovanni Carlo (fl. 1642-1655)

Basso, fratello del B Marc'Antonio (cfr. la scheda relativa).

a.IV.1642 al posto di Cesare Ravani (V 7 al mese): «Al primo d' aprile [Giovanni Carlo Ferrucci] cominciò» (I&E, 95 1642 c. 45); «Io Marc'Antonio Ferruccio ho riceuto per Giovanni Carlo mio fratello per il mese di dicembre [1648] V 7» (I&E, 101 1648 c. 45).

Dal 1.I.1642 alla fine di marzo di quest'anno risulta operare nella cappella di San Lorenzo in Damaso. Presente nel 1645-1650 alla SS.ma Trinità dei Pellegrini.

d. 30.IV.1655; fu rimpiazzato da Giuseppe Crescenzi.

Dal 1655 al 1680 fu poi membro della Cappella del duca di Baviera.

Prese parte spesso a musiche straordinarie in altre basiliche e chiese romane: il 25.XII.1652 cantò nella basilica di Santa Maria Maggiore; il 23.I.1653 per S. Ildefonso; il giorno di Pasqua 1653; il giorno della Madonna della Neve, 5.VIII. 1653; Natività della Madonna, 8.IX.1653; 25.XII.1653; 25.IV.1654, San Marco; Pasqua 1654; 8.IX.1654, Natività della Madonna; Pasqua 1655).

Fin dal 1629 fu membro della Congregazione dei Musici di Santa Cecilia.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 95 1642 c. 45, 96 1643 c. 49, 97 1644 id., 98 1645 c. 47, 99 1646 id., 100 1647 c. 45, 101 1648 id., 102 1649 id., 103 1650 id., 104 1651 c. 33, 105 1652 id., 106 1653 id., 107 1654 c. 31, 108 1655 id.

BIBLIOGRAFIA: EINSTEIN, *Italianische Musiker* (1907-1908), pp. 360-361; GIAZZOTTO, *Elenco nominativo* (1979-1980); CACCIATO, *L'attività* (1983/1984), p. 46; CILIBERTI, *Abbatini* (1986), pp. 172, 217, 218, 219, 220, 221, 222, 223, 224, 225, 229, 231; O'REGAN, *Institutional Patronage* (1995), pp. 100-101; WITZENMANN, *Lateran-Kapelle* (2008), pp. 149, 774.

FERRUCCI, Marc'Antonio («Ferruzzi», «Ferruccio»; fl. 1620-1656†)

Basso, fratello del B Giovanni Carlo (v. la relativa scheda), presente in cinque periodi distinti.

I.

a.10.VIII.1620 al posto di Francesco Ravani (V 7 al mese): «Die decima augusti io Marcantonio Ferruccio comincia a servire» (I&E, 73 1620 c. 24). Nei mesi di luglio- dicembre coadiuva a metà servizio Bartolomeo Nicolini (cfr. la scheda relativa). Dal 23.X.1616 al 9.II.1620 e dal 13 maggio al 15.VIII. di quest'anno fu attivo nella cappella di San Giovanni in Laterano, quindi tornò a San Pietro, dove rimase fino all'inizio del 1623.

d. 20.I.1623; fu rimpiazzato da Clerio Mancini.

II.

a.18.VI.1625 al posto di Clerio Mancini (V 7 al mese): «Adì 18 giugno cominciò a servire Marc'Antonio Ferruzzi in loco del retroscritto Clerio [Mancini]» (I&E, 78 1625 c. 19v).

d. 26.III.1626; fu rimpiazzato da Clerio Mancini.

III.

a.18.VI.1628 al posto di Curzio Iannicoli (V 7 al mese): «Adì 18 giugno fu data la cotta a messer Marcantonio Ferruccio» (I&E, 81 1628 c. 14).

Nel 1633: «Dato al notaro di Borgo, et al corsore di detto per haver fatto un non aperiatur alle stanze di Marchantonio Ferruzzi Basso per mandare via una donna che gli haveva api-gionato le dette stanze attaccato de ordine del reverendissimo signore Giuliano Madaleni Capo di Ferro in tutto V 1.72» (I&E, 86 1633 c. 99).

d.31.X.1633; fu rimpiazzato da Onofrio Olivieri.

Successivamente operò a Varsavia, nella Cappella di corte di Karol Ferdynand Wasa.

IV.

a.1.X.1637 al posto di Piersanti Gentili.

d.30.X.1641; fu rimpiazzato da Onofrio Olivieri.

Dal giugno 1645 al gennaio 1646 figura tra i cantori della cappella di San Luigi dei Francesi.

V.

a.15.V.1646 al posto di Onofrio Olivieri: «Adì 15. maggio fu ricevuto Marc' Antonio Ferrucci» (I&E, 99 1646 c. 45). I salari di maggio e novembre 1647 sono ritirati da Ferdinando Antonini.

d. 30.VI.1656. Il cantore quietanza i salari di gennaio-marzo; quelli di aprile-giugno sono ritirati per suo conto «olim Basso» da Tommaso Gabrini. Due scudi e 55 baiocchi sono poi ritirati da certo «Signor Marco» per residuo di pigione di alcune stanze dovutogli dal Ferrucci («faccio fede» di A. C. Borgia).

Il Ferrucci muore quindi verso la fine di giugno 1656. Dal 1631 fece parte della Congregazione dei Musici di Santa Cecilia.

FONTE: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 73 1620 c. 24, 74 1621 cc. 14, 15, 75 1622 c. 13, 76 1623 c. 12, 78 1625 c. 19v, 79 1626 c. 19, 81 1628 c. 14, 82 1629 c. 25, 83 1630 c. 39, 84 1631 c. 34, 85 1632 c. 57, 86 1633 cc. 37, 99, 90 1637 c. 59, 91 1638 c. 49, 92 1639 c. 49, 93 1640 c. 49, 94 1641 c. 49, 99 1646 c. 45, 101 1648 c. 47, 102 1649 c. 47, 103 1650 c. 47, 104 1651 c. 35, 105 1652 c. 35, 106 1653 c. 35, 107 1654 c. 33, 108 1655 c. 23, 109 1656 c. 29.

BIBLIOGRAFIA: GIAZZOTTO, *Elenco nominativo* (1979-1980); CACCIATO, *L'attività* (1983/1984), p. 46; LIONNET, *La musique* (1985), p. 137; O'REGAN, *Processions* (1992), p. 59; O'REGAN, *Institutional Patronage* (1995), pp. 80, 95; PRZYBYSZEWSKA-JARMIŃSKA, *Italians* (1997); PRZYBYSZEWSKA-JARMIŃSKA, *Muzycy z Cappella Giulia* (2004), p. 35; PRZYBYSZEWSKA-JARMIŃSKA, *Musical Courts* (2007); WITZENMANN, *Lateran-Kapelle* (2008), p. 149 e segg., 202, 491, 500 e segg., 511, 516 e segg., 521, 553, 582, 637, 774.

FERRUCCI, Sante = FERRUZZI, Sante

FERRUZZI = anche FERRUCCI

FERRUZZI, Ercole = FERRUCCI

FERRUZZI, Sante («Santi»; fl. 1800-1804)

Tenore, anche virtuoso di teatro. Dopo un periodo di servizio come soprannumerario, senza paga, si rivolse al prefetto *pro tempore* supplicando di poter subentrare nel ruolo di Pietro Paolo Pompili, deceduto, cosa che gli fu concessa.

a.1.III.1800 (V 8 al mese).

Presente ancora nel luglio 1801, mentre non è possibile stabilire con certezza la data della sua dimissione, essendo andati perduti i registri amministrativi degli anni agosto 1801-luglio 1804; nel ruolo dell'agosto 1804 non risulta comunque più presente.

Dal marzo 1793 all'agosto di quest'anno fu presente nella Cappella Liberiana di Santa Maria Maggiore.

Nell'autunno 1798 cantò ne *La disfatta dei Macedoni* di Giuseppe Maria Curcio andato in scena nel «nobil Teatro di Alibert, detto delle Dame».

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, RdM, 177 1784-1802, cc. 296-339; Giustif. 208 1798-1806, n. 63.
BIBLIOGRAFIA: GIALDRONI, *Libretti per musica* (1993), n. 541; PUIG GIESBERT, *La Capella Musical* (2013-2014), p. 506

Fiamminghi = Fiandre

*Fiandre (regione di provenienza dicantori)

Michele «fiamingo» S (fl. 1535-1536)

Iacobus [I bis] «flandrus» [ARCADELT], maestro dei cantori (fl. 1537-1539)

Giovanni ZELZO «fiami[n]go» T (fl. 1547)

Bartolomeo LE COMTE T (fl. fl. 1554-1565): fiammingo o francese

Nicolas «fiamingo» A (fl. fl. 1561-1573)

Michele PANTHEN (CHATOU) T (fl. 1561-1566)

Lorenzo COLEN S (fl. 1562-1563)

Pietro [IV] «fiamingo» A (fl. 1568)

Guglielmo FORCLOS S (fl. 1569-1570)

Giacomo LATEBRE S (fl. 1576-1577)

FILICELLI = FELICELLI

Filippo [I] (fl. 1539-1544)

Soprano.

a.1.IV.1539 (V 3 per aprile e V 4 al mese in seguito): «D. Philippus sopranus [admissus fuit]» (F&M, 141 c. 72).

d. entro il gennaio 1540 e il dicembre 1544 gusto 1539: «Item solvas Federico et Philippo nostri suprani ex gratia scuta quinque V 5» (F&M, 141 c. 80). Mancano i registri amministrativi relativi agli anni 1537-1544 e nel gennaio 1545 Filippo non è più presente tra i cantori. La sua presenza nel 1539 è documentata da una copia dei f.s.m. conservatasi nelle filze dei F&M, 141.

Un cantore omonimo figura presente tra gennaio e febbraio 1546 nella cappella di San Lorenzo in Damaso: potrebbe avere relazione con il nostro cantore.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, F&M, 141 cc. 72 - 88.

BIBLIOGRAFIA: FREY, *Michelagnolo* (1952), pp. 183, 185; DUCROT, *Histoire* (1963), cc. 72, 88; DELLA LIBERA, *L'attività musicale* (1997), p. 54.

Filippo [II] (Mezzalancia?; fl. 1601)

Soprano «puer».

Il nome di questo fanciullo cantore non compare nei f.sm., ma solo nel f. quiet. 71 del registro I&E, 53 1601, ed è possibile che si tratti di Filippo Mezzalancia, fanciullo cantore ammesso in Cappella il 1.XI.1601: «Filippo soprano suo loco».

Nella c. 71 non figurano quietanze di avvenuti pagamenti salariali; si tratta infatti di uno dei S che facevano parte della 'scuoletta' di pueri cantores alla cui formazione musicale e culturale attendeva il maestro di cappella Stefano Fabri. Come era consuetudine, anche il salario di Filippo (V 5) veniva riscosso dal magister per il suo mantenimento e le quiet. di tali pagamenti figurano infatti nella stessa carta dove il maestro dei cantori apponeva quelle del proprio salario. In questo periodo, quindi, nelle scritture amministrative non si fa più cenno ai nomi dei fanciulli cantori presenti fino al momento in cui costoro, completata la propria formazione, venivano inseriti nella cantoria; ciò accade soprattutto durante gli anni 1599-1601. Nel caso di questo cantore, presente nel 1600 e forse anche per alcuni mesi del 1601, non si ebbe poi l'immissione nella compagine corale, o perché nel frattempo era sopraggiunta la mutazione della voce o forse perché non raggiunse un'adeguata preparazione, oppure per qualche altra ragione non documentata (si vedano anche le schede dei cantori Mezzalancia, Francesco «gallo» e Domenico.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 53 1601 cc. 55 e 71.

Filippo di San Pietro = TEBALDESCHI, Filippo S (fl. 1683-1713)

(in ordine cronologico:)

Filippo [I] S (fl. 1539-1544)

Filippo = Annibale di Filippo

Filippo DE LA CRUCS S (fl. 1578)

Filippo GHOISSON B (fl. 1579-1581)

Filippo [II] = [MEZZALANCIA?], Filippo S (fl. 1601)

Filippo PAOLINI S (fl. 1598-1599)

Filippo TURRINO T (1605-1645)

Filippo SIMONETTI T, A (fl. 1610-1612)

Filippo INVITI T (fl. 1670-1677)

Filippo TEBALDESCHI S (1684-1714)

Filippo VIOTTI B (fl. 1765-1773)

Filippo BACCHI S (fl. 1788-1789)

Filippo VALENTINI B (fl. 1826-1833)

Filippo BEFANI T (fl. 1858-1932)

Filippo MATTONI S (da Todi; fl. 1869-1909)

Filippo RISOLDI T (fl. 1877-1950)

FILIPPONI, Silvestro (fl. 1594-1597)

Soprano

Comincia il servizio entro il 1.I.1594 e il 30.XI.1596; non è possibile conoscere la data precisa del suo ingresso dal momento che manca la documentazione amministrativa relativa agli anni 1590/1596. Il suo nome non compare in un elenco di cantori presenti nel dicembre 1593 (cfr. Cascioli in Bibliogr.), segno che entrò in Cappella successivamente.

a. presente nel gennaio 1597 (V 4 al mese): «Silvester supranus / Io Silvestro Filipponi ho receuto per il mese di gennaro dal signiore Lelio Bocca Paduli V 4» (I& E, 49 1597 c. 74). d.30.XI.1597; fu rimpiazzato da Giovanni Antonio Badini.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 49 1597 c. 74.

BIBLIOGRAFIA: CASCIOLI, *Nuove ricerche* (1923), pp. 33-34.

*Fiorenzuola (d'Adda? di Focara? luogo di provenienza di cantori)

Domenico TOMBALDINI T (fl. 1589-1665)

*Firenze (luogo di provenienza dei cantori)

Giuliano [II] A (fl.1540-1545)

Antonio [IV] S (fl. 1564)

Cosimo [II] S (fl. 1564)

Giovanni [VIII] fiorentino B (fl. 1559-1563)

Bartolomeo [II] S (fl. 1602)

Giovanni Alberto S (fl. 1602)

Bartolomeo DE' CAVALIERI S (fl. 1602-1603)

Giacomo BONTEMPI T (fl. 1616-1652)

Giuseppe TOCI o TOCCI A (fl. 1663-1714)

Girolamo CASAGLI A, B (fl. 1674-1703)

Benedetto CINI S, A (fl. 1688-1700)

Gasparo GERI S (fl. 1708-1732)

Giuseppe DUCCI o DUCI S (fl. 1752-1756)

Flaminio [BARATTI?] (fl. 1578-1579)

Soprano «puer».

a.8.IX.1578 (V 3 al mese, ritirati sempre dal Palestrina). Nel periodo indicato Flaminio fa parte di un gruppo di fanciulli affidati per l'istruzione musicale e il mantenimento alle cure del Prenestino (si veda quanto già detto per Battistino Di Donato). Come si è già visto, alcuni fanciulli di questa *schola* entreranno poi a servire ufficialmente fra i cantori della CG, mentre Flaminio non compare più nei documenti, segno che aveva lasciato l'istituzione.

d. 31.XII.1579.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 37 1578 c. 72; 38 1579 c. 71.

BIBLIOGRAFIA: DUCROT, *Histoire* (1963), p. 475; ROSTIROLLA, *La Cappella* (1977), p. 224 e *passim*, docc. 77-80.

Flavio TASIN B, Bar (fl. 1970-1996)

FLORI o FLORO, Floriano («Floro»; fl. 1706-1711)

Soprano, anche virtuoso di teatro.

a.1.IX.1706 al posto di Domenico Gizzi (V 5 al mese).

d.6.V.1708; fu rimpiazzato da Gasparo Geri.

Dal settembre 1706 al gennaio 1712 fu anche al servizio dei principi Borghese.

Dal 1709 al 1719 prese parte a dodici tra melodrammi e oratori dati a Roma, Napoli, Fano e Salerno.

Fin dal 1708 appartenne alla Congregazione dei Musici di Santa Cecilia.

Un cantore di nome Gaetano Flori fu attivo negli anni '60-'70 del Settecento: potrebbe avere relazione con il musico in questione.

Negli anni 1710-1711 collaborò occasionalmente con Casa Ruspoli.

Il 23.XII.1711 cantò a Santa Maria dell'Anima in occasione del «Te Deum» per l'elezione dell'imperatore Carlo VI.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, RdM, 173 1696-1712 cc. 60-69.

BIBLIOGRAFIA: CAMETTI, *I soci* (1918), p. 10; GIAZOTTO, *Elenco nominativo* (1979-1980); KIRKENDALE, *Caldara* (1966), p. 351; DELLA SETA, *I Borghese* (1983), p. 204; SARTORI, *I libretti* (1990-1994), Indice dei cantanti; HEYINK, *Pietro Paolo Bencini* (2000), p. 123; KIRKENDALE, *Caldara* (2007), p. 439, *passim*; PUIG GIESBERT, *La Capella Musical* (2013-2014), p. 386.

Floriano FLORI S (fl. 1706-1708).

FODRANI, Pietro = TODRANI

FOGLIANO, Lodovico («de Mutina», «Fogliani», «Foliano»; fl. 1513-1524)

Cantor (B o T o A).

Presente dal 1.V.1513 (Compenso mensile ducati d'oro 3.07 e mezzo);

16.VI.1513: «Die XVI iunii 1513 [Capella Iulia] debet ducatos tres auri de camera et carlinum unum pro totidem solutis L[odovi]co Foliano cantori pro suo salario mensis maii d. iii vii» (I&E, 1 1511-1515 c. 60v);

8.VI.1514: «Die VIII eiusdem [mensis Capella Iulia] debet carlinos octuaginta solutos Ludovico cantori pro suo salario duorum mensium videlicet aprilis et maii praeteritis d. vi xv» (I&E, 1 1511-1515 c. 60v);

3.VII.1514: «Item pro salario mensis iunii Ludovici de Mutina cantoris carlinos quadraginta ... d. iii vii» (I&E, 1 1511-1515 c. 66v);

2.VIII.1514: salario di luglio = 40 carlini (Censuale 1 1511-1515 c. 67v);

1.IX.1514: salario di agosto = 40 carlini (I&E, 1 1511-1515 c. 68);

1.X.1514: salario di settembre = 40 carlini (I&E, 1 1511-1515 c. 68v);

3.XI.1514: salario ottobre = 40 carlini (I&E, 1 1511-1515 c. 69);

8.XII.1514: salario di novembre = 40 carlini (Censuale n. 1 1511-1515 c. 70v);

4.I.1515: salario di dicembre = 40 carlini (I&E, 1 1511-1515 c. 70v).

a. in un periodo compreso entro il 1.V e il 16.VI.1513) e figura attivo fino al 31.XII.1514 ca., ma fu presente anche in seguito; cessò il servizio tra il 1515 e il 31.V.1524 (mancano i documenti amministrativi di questi anni).

Potrebbe trattarsi del noto teorico e compositore (*Musica theorica*, Venezia, 1529) e compositore, figlio di Alessandro e fratello di Giacomo Fogliano, nato a Modena sul finire del XV secolo e morto intorno al 1539. Cominciò la sua carriera nel 1503 nella cattedrale di Modena, prendendo in seguito gli Ordini religiosi. Nel 1508 una sua composizione apparve nel Libro Nono delle Frottole del Petrucci. Successivamente al suo servizio in San Pietro tornò a Modena per riprendere il suo servizio nella cattedrale.

Un «Ludovico Mutinensi» è presente dal 1 aprile al 1°.VII.1504 nella cappella musicale dei duchi di Savoia a Chambéry.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, Censuale n. 1, cc. 60v, 66, 66v, 67v, 68, 68v, 69, 70v.

BIBLIOGRAFIA: HABERL, *Die Römische* (1888), p. 70; DUCROT, *Histoire* (1963), pp. 187-189; BOUQUET, *La Cappella* (1972), p. 36; KAUFMANN, *Fogliani* (1980); BLACKBURN, *Fogliano, Lodovico* (2001); REMPP, *Fogliano, Ludovico* (2001).

*Foligno (luogo di provenienza di cantori)

Urbano LAULA B (fl. 1568)

Fausto MACCIONI A (fl. 1582-1597)

Pietro Paolo RACCHIO S (fl. 1599-1600)

Giovanni FACONDI S (fl. 1757-1803)

FORCLOS, Guglielmo («fiammingo», «Guillermo», «Guillelmo»; fl. 1569-1570)
Soprano

a.15.X.1569 (V 4 al mese) «Addì 15 di ottobre 1569 / Cominciò a servire Guglielmo fiammingo soprano» (I&E, 28 1569 c. n.n.).

d.23.II.1570: «D. Guglielmus sopranus / Io Guillelmo Forclos [Fordos?] ò reseuto per il messo de genaro [...]» (I&E, 29 1570 c. n.n.).

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 28 1569 c. n.n.; 29 1570 c. n.n.

BIBLIOGRAFIA: DUCROT, *Histoire* (1963), p. 237.

FORESTI, Alessandro («Forresti»; fl. 1607-1608)

Soprano.

a.15.VIII.1607 al posto di Francesco Rotondi (V 5 al mese): «Alexander supranus die 15 augusti V 5. / Io Alessandro Foresti [...]» (I&E, 60 1607 c. 74).

d. 31.I.1608; fu rimpiazzato da Regolo Tonio.

Successivamente si recò a Varsavia, richiesto dalla Cappella di Sigismondo III re di Polonia. Potrebbe avere relazione con Matteo Foresti, agente di Vincenzo Gonzaga, presente in Polonia dal 1593 al 1594.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 60 1607 c. 74, 61 1608 c. 71.

BIBLIOGRAFIA: PRZYBYSZEWSKA-JARMIŃSKA, *Italians* (1997); PRZYBYSZEWSKA-JARMIŃSKA, *Muzycy z Cappella Giulia* (2004), p. 51; PRZYBYSZEWSKA-JARMIŃSKA, *Musical Courts* (2007); PRZYBYSZEWSKA-JARMIŃSKA, *The Careers of Italian Musicians* (2009).

*Forlì (luogo di provenienza di cantori)

Francesco [IV] da Forlì B (fl. 1547-1557)

Francesco ROMAGNOLI DE' ROMAGNOLIS [B?] (fl. 1557-1558) [forse Francesco da Forlì?]

*Forlimpopoli (luogo di provenienza di cantori)

Antonio DE' MANNIS A (fl. fl. 1584-1588)

Giovanni Luigi VACCAI T, A (fl. 1747-1787)

FORNARI, Antonio («don»; di Orvieto; fl.1580-1613)

Contralto, castrato.

a. 8.I.1606 (V 7 al mese): «D. Antonius Fornarius / Io Antonio Fornari ho riceuto [...]» (I&E, 59 1606 c. 70). Il Fornari entra in servizio l'8 gennaio, dopo che alcuni giorni dello stesso mese avevano visto Costantino Castiglione prestare un servizio sostitutivo al posto del A vacante. Lo stesso Castiglione, dopo la partenza del Fornari effettuerà ancora un servizio sostitutivo dal 28 settembre al 6 ottobre.

Dal 1597 al 1603 operò nella cappella del duomo di Orvieto. Dal 28.VIII.1605 al 31.XII di quest'anno fu attivo nella cappella di San Giovanni in Laterano. Fu maestro di Antonio Del Doni o Doni (cfr. la relativa scheda).

d. 22.VII.1606. Il compenso di luglio (V 5.10) è ritirato da Tommaso Oldoino (elemosiniere di San Pietro) dopodiché nel ruolo di A viene ammesso Suntio Serafini, fino al 31 agosto. Dal 12 novembre in poi subentra definitivamente nel ruolo il contralto Lodovico Petrorsi. Successivamente il Fornari si trasferì nella cappella della Santa Casa di Loreto dove rimase fino al 1611. Il 28 ottobre 1613 prese parte a un concorso indetto dalla Cappella Papale per reclutare nuovi cantori.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 59 1606 c. 70.

BIBLIOGRAFIA: CELANI, *I cantori* (1907), p. 771; GRIMALDI, *Cantori* (1982), p. 21; BRUMANA-CILIBERTI, *Orvieto* (1990), pp. 45, 235, *passim*; D'AMORE-MORABITO, *Gli esami* (1990); GRIMALDI, *La cappella* (2007), p. 565; WITZENMANN, *Lateran-Kapelle* (2008), pp. 105, 118 e seg., 397, 404, 771, .

FORNI Giovanni Antonio (fl. 1646-1647)

Soprano.

a.l.VIII.1646 al posto di Francesco Felice Beretta (V 5 al mese).

Al posto di Francesco Felice Beretta: «Giovanni Antonio Forni fu riceuto il primo di agosto / Io Benedetti ho riceuto scudi dieci con ordine del signor Mazzocchi fratello et herede del quondam signor Mazzocchi [i quali] sono per due mesate cioè agosto e che detto signor Virgilio doveva havere dal sopradetto Antonio Forni per detti due mesi V 10, Francesco Benedetti mano propria» (I&E, 99 1646 c. 77).

Assente dal 1 al 22 dicembre 1646: «Il sopradetto Giovanni Antonio partì, et fu ripreso li 23 dicembre» (*ibidem*).

d. 28.II.1647; fu rimpiazzato da Francesco Pierozzi.

Non è escluso che in seguito sia andato ad operare nella corte di Vienna.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 99 1646 c. 77, 100 1647 c. 75.

BIBLIOGRAFIA: KNAUS, *Wiener Hofquartierbücher* (1968), pp. 16, 28.

FORTI = DE' FORTIS

FORTIN, Virgilio = CASANOVA, Virgilio alias Fortin o Fortino

FORTINO, Virgilio = CASANOVA, Virgilio alias Fortin o Fortino

[FORTINO?], Virgilio = Virgilio e [CASANOVA?], Virgilio alias Fortino

FORTIS, Cornelio (de') = DE' FORTIS, Cornelio

FRANCESCHELLI, Benedetto (fl. 1613-1637)

Soprano, soprannumerario.

a.l.I.1613 (V 2.50 in gennaio, V 5 per febbraio e marzo, V 2 in aprile, V 4 in maggio e giugno, V 3 complessivamente per luglio e settembre; quindi: «Il detto non essendo atto per il Choro, et essendo soprannumerario non se li è data più altra provisione» (I&E, 66 1613 c. 72).

A partire dal genn 1614 figura come S «ordinario», ma percepisce compensi inferiori a quelli degli altri S, segno che prestava un servizio ridotto. Da novembre di quest'anno comincia a ricevere V 3 e lo stesso fino a febbraio 1617; da marzo percepisce V 5).

d. 9.II.1619; fu rimpiazzato da Angelo Pucci.

Dal 1.XI.1636 al 31.VIII.1637 risulta operare nella cappella di San Lorenzo in Damaso.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 66 1613 c. 72; 67 1614 c. 68; 68 1615 c. 58; 69 1616 c. 59; 70 1617 c. 58; 71 1618 c. 59; 72 1619 c. 38.

BIBLIOGRAFIA: CACCIATO, *L'attività* (1983/1984), p. 47.

FRANCESCHI = DE' FRANCESCHI

FRANCESCHINI, Antonio («don», «da Fermo»; fl. 1600-1601)

Contralto.

a. 28.VI.1600 (V 7 al mese): «D. Antonius Francischinus [incept] die 28 iunii 1600» (I&E, 52 1600 c. 69 [61]).

d. 30.IX.1601; il 19.XII.1601 fu rimpiazzato da Simone Amoroso.

Dal 24.II.1605 al 31.I.1606 fu attivo come A nella cappella di San Giovanni in Laterano.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 52 1600 c. 69 [61], 53 1601 c. 65.

BIBLIOGRAFIA: WITZENMANN, *Lateran-Kapelle* (2008), p. 116 e segg, 125, 771.

Franceschino di San Marcello = RAVANI, Francesco

Francesco [I] («da Civita»; fl 1524)

Cantor.

Presente tra la fine del 1524 e gli inizi del 1525 (ducati 1.77; Censuale n. 2 1517-1526 c. 44v): «Item [15 mar 1525] a ditti cantori d. centotrentadoi [et] b. 75 d'oro [i quali] sonno per il loro salario de mesi tre cioè gennaio, febraro et marzo del 1525 che erano numero dudici per l'anno del Iubileo senza Francesco da Civita.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, Censuale n. 2 (1517-1526), c. 44v; Censuale n. 3 (1534-1535).

BIBLIOGRAFIA: non cit. in HABERL e in DUCROT.

Francesco [II] («Perosinus» «Perosiano»; fl. 1534-1539)

Soprano

Presente a partire dal mese di novembre 1534 (ma forse anche nel periodo precedente: mancano i registri amministrativi relativi agli anni 1.I.1526-30.X.1534) e fino a tutto febbraio 1539. È compensato con V 2 in novembre e dicembre 1534; V 3 da gennaio 1535 a marzo 1536; quattro infine da aprile a dicembre 1536 «de consensu magistri Cappelle»: «Io Giovane sacristano ho receputo per Francesco da messer Pace scudi doi per lo mese de dicembre 1534 [e scudi due per novembre] V 2» (I&E, 3 1534-1535). Manca la documentazione successiva, fino al gennaio 1539, periodo in cui il cantore tornò a percepire tre scudi.

d.31.II.1539 (mancano i registri amministrativi relativi agli anni 1537-1544, ma si conservano le copie dei f.s.m. del 1539 nelle filze di F&M, 141 del 1535-1546, la qual cosa che consente di accertare la presenza del cantore fino a quest'anno). Il 27.II.1539 il Capitolo di San Pietro decise di dimetterlo (non vengono dichiarati i motivi, forse perché l'assunzione sua e di altri due cantori (Virgilio Fortino e Francesco alias il Pretino) era avvenuta senza il consenso del Capitolo stesso (cfr. i decreti capitolari del 16.I.1538, 27.II. e 6.XI. 1539). Il Fortino e il cantore umbro furono però gratificati da un'indennità di V sei per aver trascorso tanti anni al servizio della CG: ovvero i «[...] meliores annos in servitio dictae capelle») «[27.II.1539] Maturo super hoc habito esilio, decreverunt per fabas albas et nigras quod repellantur a servitio Cappelle Iulie infrascriptis tres cantores, videlicet Franciscus alias il Pretino, Virgilius Fortinus et Franciscus Perosinus, et quod dictus Virgilius et Franciscus Perosinus continuerunt meliores annos in servitio dicte Capelle voluerunt quod de pecuniis eiusdem capelle, dono dentur cuilibet eorum scuta sex semel tantum» (BAV, ACSP, Decreti, 4 1537-1545); «Item Francisco Perusino ex gratia [quia] fuit licentiatius V 6 b 30» (F&M, 141 1535-1546, c. 72, aprile 1535).

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, Censuale n. 3 (1534-1535), cc. 53, 54 (57), 56; 4 (1536) c. 64bis (67); F&M, 141, cc. 66, 68; ACSP, Decreti, 4 1537, c. 79; ACSP, Distr. Com. Fest. Mand., N. 1.

BIBLIOGRAFIA: HABERL, *Die römische* (1888), p. 89; FREY, *Michelagnolo* (1952), p. 181-182; DUCROT, *Histoire* (1963), pp. 195, 200, 201, 210, 495, 508; ROSTIROLLA, *Musicisti umbri* (1981), p. 136.

Francesco [III] («alias il Pretino»; fl. 1537-1539)

Soprano

a. entro il 1.I.1537 e il 31.XII.1538; i registri I&E relativi agli anni 1537-1544 sono andati perduti per cui non è possibile accertare la data di ammissione del cantore. La sua presenza nel 1539 è documentata da una copia dei f.s.m. relativi a questo anno, conservata nelle filze F&M, 141 1535-1546: «D. N. alias il Pretino V 2» (F&M, 141 c. 66). Percepisce V 3 al mese da gennaio ad aprile 1539; V 2 da maggio a novembre.

d. 27.II.1539; fu congedato per motivi non accertabili insieme con Francesco «perusino» e Virgilio De' Amanditis detto Fortino (cfr. la scheda Francesco [II]).

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, F&M, 141 1535-1546, cc. 66-70; BAV, ACSP, Decreta, IV, c. 79 (cfr. anche la scheda Francesco «perosinus»).

BIBLIOGRAFIA: FREY, *Michelagnolo* (1952), p. 181-183; DUCROT, *Histoire* (1963), p. 201.

Francesco [IV]: forse si tratta del cantore ROMAGNOLI DE' ROMAGNOLIS, v. scheda relativa] («da Forlì», «furlivensis»; «don»; fl. 1547-1557)

Basso, presente in due periodi distinti.

1.

a. 3.X.1547 (V 5 al mese); ammesso il 3 ottobre, comincia il servizio il 1 novembre (in ottobre: «Nihil quia non servivit», I&E, 7 1547 c. 57: «D. Franciscus de Furlì / Die 3 octobris 1547 fuit acceptatus per manus reverendi domini episcopi Castrensis magistri cappelle in loco supradicti Iohannis Baptistae / Io don Francesco basso ò receputo per el mese di novembre V 5» (I&E, 7 1547 c. 77).

d. 25.II.1550: «Discessit ab urbe die 26 februarii [1550]» (I&E, 12 1550 c. 81) e il 17 marzo fu rimpiazzato da Ottaviano «padovano» (Musato).

II.

a. 19.VI.1551 per rimpiazzare il B Marino (V 5 al mese): «Franciscus / Io don Francesco o receputo per el mio servito di dodici giorni del mese di giugno iuli 19_V 1 b. 92» (I&E, 13 1551 c. 76).

Il suo salario durante il 1551 fu spesso ritirato per suo conto dal sagrestano Cesare. Nel 1552 effettuava il servizio del Coro.

d. entro gennaio 1555 e dicembre 1557 (manca la documentazione relativa agli anni 1555-1557; nel gennaio 1558 il cantore non figura più presente).

La Ducrot fa corrispondere i due periodi serviti da questo B a due cantori diversi.

Un «pre'» Francesco da Forlì è assunto il 22.V.1527 come cantore nella chiesa Metropolitana di Aquileia e vi rimane forse fino al 31.1530. Non è da escludersi che possa essere messo in relazione con lo stesso personaggio, ma data la distanza cronologica tra questo incarico e il periodo in cui fu attivo il cantore vaticano dovrebbe trattarsi piuttosto di un caso di omonimia.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 7 1547 cc. 57, 77, 90v; 9 1548 c. 87; 11 1549 c. 86; 12 1550 c. 81; 13 1551 c. 76; 14 1552 c. 93; 15 1553 c. n.n.; 16 1554 cc. n.n.

BIBLIOGRAFIA: HABERL, *Die römische* (1888), p. 89; VALE, *Vita musicale* (1932), pp. 207-208; DUCROT, *Histoire* (1963), pp. 200; ROSTIROLLA, *La Cappella* (1977), p. 159 e *passim*.

Francesco [V] (de Albuquerque, «portoghese», «portugese» «portugalensis»; «Alburcherche», «Alburcherche», «Alborcherch»; fl. 1554-1564)

Soprano, falsettista

a. I.VI.1554 (V 4 al mese): «Messer Francesco portoghese soprano entrò adì primo de iugno» (I&E, 16 1554 c. 86, 87).

Oltre all'attività di cantore svolse anche mansioni di copista (cfr. Ducrot); il Llorens ha accertato che l'Albuquerque collaborò alla copiatura di alcuni codici, che però purtroppo non ci sono pervenuti. La Ducrot gli attribuisce anche un'attività di compositore, di cui non resta però alcuna traccia nella Biblioteca/Archivio musicale della CG; a meno che la produzione del musicista portoghese non si nasconda fra le musiche adespote.

d. 30.IX.1564; alla fine del mese di settembre 1564, al momento di lasciare il servizio per tornare nel suo paese di origine ricevette - oltre al suo normale salario - un premio di V 4: «Fran-

cisco Alburcherche suprano quia iturus est Ispaniam, pro servitio ben servito nostrae Basilicae et recognitione suorum laborum V 4» (I&E, 23 1564 c. 46); «Io Giovanni Animuccia fo fede come il soprascritto messer Francesco Alburcherche ha riceuto quattro scudi per il mese di settembre servito, et altri quattro scudi donatigli per ordine di monsignor Gallese per cortesia del ben servito suo di tanti anni et questo medesimo appare per sua poliza appresso di messer Marcello e tanto mi disse haver ricevuto il detto messer Francesco V 8» (I&E, 23 1564 c. 81); fu rimpiazzato da Giulio da Tivoli ovvero Giulio Caccini.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 16 1554 c. (87), 17 1558 c. (74), 18 1559 c. n.n., 19 1560 c. 75, 20 1561 c. 69, 21 1562 c. 78, 22 1563 c. n.n., 23 1564 c. 46.

BIBLIOGRAFIA- DUCROT, *Histoire* (1963), pp. 218, 224, 229, 499, 517, 51; ROSTIROLLA, *La Cappella* (1977), p. 159 e *passim*.

Francesco S = Francesco de Aragni (fl. 1558-1559): v. Francesco [VIII]

Francesco [VI] «gallo», «francese»; fl. 1601)

Soprano «puer».

La presenza di questo S è documentata con certezza durante il mese di gennaio 1601 (per 18 giorni), ma è probabile che si sia prolungata anche per i mesi successivi. Purtroppo per questo periodo l'esattore della CG non elenca i nomi dei S e si limita a citare soltanto il numero dei fanciulli facenti parte della scuola musicale del *magister capellae* Stefano Fabri. Ecco il documento dove si fa il nome di Francesco: «Io Stefano Fabri ho riceuto [...] scudi trentatre quali sono per la mia provisione et di tre soprani et giorni 18 di Francesco francese per il mese di gennaio 1601 V 33» (I&E, 53 1601 c. 55). Si veda anche il capitolo dedicato al Fabri nel vol. I.

Fu lo stesso Fabri a ritirare per conto di questo S un mensile di V 5 per il suo mantenimento, l'alloggio e l'istruzione musicale. Si vedano anche le schede dei S Luca Mezzalancia, Filippo e Domenico.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 53 1601 cc. 38, 71.

BIBLIOGRAFIA: ROSTIROLLA, *Musica e musicisti* (2013), p. 1311.

Francesco [VII] («di Claudio norcino»; «Nursi», «Norcia»; fl. 1608-1609)

Soprano «puer», presente in due periodi distinti:

I.

a.10.XII.1608 (V 6 al mese): «Io Gabriello Mansionario [faccio fede] come Francesco di Claudio soprano ha riciuto per vintidue giorni di dicembre scudi tre et baiocchi sesantacinque et per non sapere lui scriver ho fatto la presente di mia mano» (I&E, 61 1608, cc. 73, 73v). Prima di approdare alla CG fu forse putto cantore a San Luigi dei Francesi.

d. 31.XII.1608.

II

15.XI.1609.

d.31.XII.1609. Il salario degli ultimi due mesi viene ritirato da Felice Lilio dal momento che Francesco non sapeva scrivere.

Il 15 maggio 1610 certo «Nursinus» ammesso «pro cantore vocis supremae» fu ammesso con il salario di tre scudi nella cappella della basilica di San Giovanni in Laterano. Potrebbe trattarsi dello stesso cantore.

Il caso di Francesco rappresenta un'ulteriore testimonianza dell'origine modesta dei fanciulli cantori, spesso reclutati fra i mansionari di S. Pietro o tra i figli dei mercanti e degli artigiani che operavano nelle zone limitrofe al Vaticano.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 61 1608 c. 73, 62 1609 c. 68.

BIBLIOGRAFIA: CASIMIRI / CALLEGARI, *Cantori* (1987), p. 145; WITZENMANN, *Lateran-Kapelle* (2008), p. 418.

Francesco [VIII] (probabilmente originario di Aragno (AQ); «Daragni», «dara-gni», «de Aragni», de Anagni?, «di Aragno»; fl. 1558-1559)

Soprano «puer».

a. 9.VI.1558 al posto di Giovanni Maria (V 2 al mese, ritirati quasi sempre dal magister Giovanni Animuccia): «Francesco d'Aragni adì 9 de iugno 1558» (I&E, 17 1558 c. (81); «Io Giovanni Animuccia ho ricevuto per il sopradetto giuli sei baiocchi 3 sono per diei di che lui ha servito del mese di novembre V _6.3» (I&E, 17 1558, cc. n.n.).

d. 21.III.1559; fu rimpiazzato da Giovanni Quogneti.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 17 1558, c. (81), 18 1559 c. n.n.

BIBLIOGRAFIA: DUCROT, *Histoire* (1963), p. 224.

(in ordine cronologico:)

Francesco [I] «da Civita» cantor (fl 1524)
 Francesco [II] «Perosinus» S (fl. 1534-1539)
 Francesco [III] «alias il Pretino» S (fl. 1537-1539)
 Francesco DE MONTALVO T (fl. 1540-1547)
 Francesco BUSTAMANTE A e T (fl. 1543-1546)
 Francesco DEL BROLIA S (fl. 1547)
 Francesco [IV] «da Forlì» B (fl. 1547-1557)
 Francesco TESTAFORT S (fl. 1550)
 Francesco [V] «de Albuquerque» S (fl. 1554-1564)
 Francesco DRUDA B (fl. 1554-1557).
 Francesco DE ALBUQUERQUE (fl. 1554-1564)
 Francesco [VIII] «de Aragni» S (fl. 1558-1559)
 Francesco DE' FRANCISCIS B (BRINO, fl. 1562-1586)
 Francesco CICALIANO A (fl 1578-1579)
 Francesco MELONE T (1578-1621)
 Francesco TODARO B (fl. 1588-1599)
 Francesco GHIBELLINI T (fl.1598-1602)
 Francesco [VI] «gallo», S (fl. 1601)
 Francesco ROTONDI S (fl. 1606-1623)
 Francesco [VII] «di Claudio norcino» S (fl. 1608-1609)
 Francesco CERASELLA T (fl. 1608-1616)
 Francesco SENSINO S (fl. 1610-1613)
 Francesco BONINFANTE B (fl. 1614-1616)
 Francesco RAVANI (fl. 1618-1620)
 Francesco BIANCHINI T (fl. 1619-1621)
 Francesco GERONIMO S (fl. 1622-1624)
 Francesco BARDI S (1626-1629)
 Francesco DE' ANGELIS S (fl. 1629-1630)
 Francesco SARLETI S (fl. 1630-1634)
 Francesco MANETTI S (1632-1645)
 Francesco DE' ROSSI [I] A (fl. 1636-1642)
 Francesco DE' ROSSI [II] S (fl. 1636-1640)
 Francesco BRUNELLI A (fl. 1637-1645)
 Francesco BEVILACQUA S (fl. 1638-1648)
 Francesco BENEDETTI S (fl. 1640-1643)
 Francesco VERONA S (1641-1642)
 Francesco CANTARELLA S (fl. 1642-1643)
 Francesco LITRICO S (fl. 1643-1644)
 Francesco PIEROZZI S (fl. 1647)
 Francesco FEDERICI S (fl. 1652-1664)
 Francesco COCCIANTE S (fl. 1655-1661)

Francesco FERROTTI A e T (fl. 1663-1666)
 Francesco GIUNTINI B (fl. 1668)
 Francesco SIMONELLI T (fl. 1668-1670)
 Francesco DE' ROSSI [III] S (fl. 1674-1694)
 Francesco MONTI S (fl. 1706-1725)
 Francesco COLAPAOLI B (fl. 1725-1766)
 Francesco COSTANZI T (fl. 1732-1733)
 Francesco CASSATELLI S (fl. 1755-1756)
 Francesco MAZZANTI S (fl. 1772-1814)
 Francesco TAFFI S (fl. 1775-1823)
 Francesco PELLEGRINI A (fl. 1795-1839)
 Francesco SENZI S (fl. 1800)
 Francesco CRISPOLTI S (fl. 1853-1856)
 Francesco DECATI S (fl. 1865-1904)
 Francesco PLA S poi A (fl. 1883-1892)
 Francesco ORCIARI A (fl. 1892-1941)
 Francesco COSTANTINI B (1926-1929)

Francesco di Sforza = DE' ROSSI, Francesco [III]

Francesco di San Pietro = COCCIANTE, Francesco

Francesco Antonio AVICENNA B (fl. 1728-1772)

Francesco Felice BERETTA S (fl. 1645-1646)

Francesco Flaminio DE' ROSSI A (fl. 1636-1685)

Francesco Maria RICCIOTTI S (fl. 1621-1624)
 Francesco Maria GERARDI S (fl. 1634-1635)
 Francesco Maria STEFANI S (fl. 1643-1646)
 Francesco Maria FEDE S (fl. 1658-1684)
 Francesco Maria BENEDETTI T (fl. 1713-1714)
 Francesco Maria SMIDERLE B (fl. 1834-1838)

Francese, Bartolomeo = LE COMTE. Bartolomeo

*Francia (luogo di provenienza di cantori:)
 Giovanni [II] [SOLIER?] cantor (fl. 1514)
 Giovanni [III] gallus [SOLIER?] (fl. 1514)
 Giovanni LOURDEL cantor B o T (fl. 1514-1520)
 Andrea [I] contrabasso (fl. 1524-1534/ 1535)
 Andrea [II] «Gallus» B (fl. 1525-1534)
 Pietro [I] B (fl. 1534-1536)
 Carlo FREMMELIAN S (fl. 1535-1536)
 Giacomo [I] alias Giachettus S (fl. 1536-1544)
 Giovanni [IV bis] de Coysi [na Coisy?] B (fdl. 1540-1547)
 Simone PRINCE T (fl. fl. 1540-1568)
 Guglielmo A (fl. 1546)
 Vincenzo [II] S (fl. 1548-1549)
 Lorenzo GRIS T (fl. 1549-1553)

Francesco TESTAFORT S? (fl. 1550)
 Antonio BARRÉ A (fl. 1552-1577)
 Bartolomeo LE COMTE T (fl. fl. 1554-1565): francese o fiammingo?
 Alessandro BARRÉ S, A (fl. 1560-1581)
 Alessandro [I] [BARRÉ?] S (fl. 1562-1564)
 Roberto CARETTE o CARET B (fl. 1562-1568)
 Giovanni Tommaso PRINCE S (fl. 1563-1568)
 Pietro MARTINO S (fl. 1566)
 Alessandro [II] [BARRÉ?] A (fl. 1567-1568)
 Pietro PUTIN A (fl. 1569-1572)
 Giacomo LATEBRE S (fl. 1576-1577)
 Filippo GHOISSON B (fl. 1579-1581)
 Hugues MILLET B (fl. 1580-1583)
 Giacomo [V] gallo T (fl. 1582)
 Francesco [VI] S (fl. 1601)
 Pietro BERAR S (fl. 1602)
 Giovanni GRISARDI A (fl. 1602-1620)
 Giacomo Francesco LELONG S (fl. 1604-1608)
 Julien de PORTE cantore? Suonatore di serpentone (fl. 1607)
 Girolamo BOSQUET A o contratenor (fl. 1608-1612)
 Bartolomeo BONET o BONNET B (fl. 1630-1631)
 Lazzaro MILETI, anche MILLET S (fl. 1670-1673)

FRANCIA, Gregorio (fl. 1585-1586)

Soprano «puer», poi violinista.

a.1.XII.1585 al posto del S Vittorio (V 2 al mese portati a 3 a partire dal gennaio 1586).
 d. 7-8.III.1586.

Se nacque nel 1571 (Schmidl) al momento del suo ingresso in cappella aveva 14 anni. Tra il 1607 e il 1614 fu ammesso come violinista nella Cappella Reale di Napoli; infatti nel 1614 figurava tra i sei violinisti di questa istituzione guidata al tempo da Giovanni Maria Trabaci. Il 5.III.1611 era stato anche assunto come violinista ordinario nella cappella musicale dell'Annunziata. Nella Cappella Vicereale operò almeno fino al 1621, per esservi poi riammesso dieci anni dopo. Dal 1630 al 1632 fu anche maestro di violino nel Conservatorio dei Poveri di Gesù Cristo.

Come riferisce Eitner, della produzione segnalata dal Walther (Mottetti a 2, 3 e 4 voci, Napoli, 1611) e dal Fétis (due Libri di Madrigali, Venezia, 1613 e 1616), è pervenuto solo il *Il Primo Libro de' Madrigali a cinque voci* «di Gregorio Francia romano detto del Violino» (Venezia, Gardano «aere Bartholomei Magni», 1613; RISMA/1 F 1616). Svolse gran parte della sua attività a Napoli. Morì nel 1640.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 44 1685 c. 107.

BIBLIOGRAFIA: FÉTIS, *Biographie Universelle* (1873-1875); *Quellen-Lexikon* (1900-1904); ROSTI-ROLLA, *La Cappella* (1977), p. 231, *passim*; D'ALESSANDRO, *Giovanni de Macque* (2008), p. 98.

FRANCUCCI Giovanni Antonio (fl. 1660-1675)

Soprano.

a.1.IV.1674 al posto di Pietro Francesco Castagna (V 5 al mese): «Adì primo aprile entrò Giovanni Antonio Francucci al servizio» (I&E, 126 1674 c. 51).

d.18.IX.1675 ; fu rimpiazzato da Domenico Squarcia.

Un cantore di nome Giovanni Antonio figura prendere parte dal 1676 al 1686 a musiche straordinarie nella basilica di Santa Maria Maggiore: potrebbe avere relazione con il cantore in questione. Dal 1660 fece parte della Congregazione dei Musici di Santa Cecilia

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 126 1674 c. 51, 127 1675 id., 128 1676 c. 47.

BIBLIOGRAFIA: GIAZOTTO, *Elenco nominativo* (1979-1980); DELLA LIBERA, *La musica* (1995), *passim*.

FRANGIONI, Severo (fl. 1680-1688)

Soprano, presente in due periodi distinti.

I.

a.1.I.1680 al posto di Gregorio Gismondi (V 5 al mese): «Severo Frangioni soprano [...] è stato ammesso al servizio il primo gennaio 1680» (I&E, 132 1680 c. 53).

Nel 1678 cantò forse tra i musicisti straordinari a Sant'Andrea al Quirinale (festa del beato Stanislao).

d.31.XII.1681: «Licenziato a tutto dicembre 1681» (I&E, 133 1681 c. 51).

II.

a.5.III.1682 al posto di Nicolò Paris (V 5 al mese).

d.22.V.1688; fu rimpiazzato da Egidio Carità.

Dal 1658 fece parte della Congregazione dei Musicisti di Santa Cecilia.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 132 1680 c. 53, 133 1681 c. 51, 134 1682-3 cc. 88, 93, 135 1684 c. 57, 136 1685 c. 57, 137 1686-7 c. 73, 138 1688-9 c. 71.

BIBLIOGRAFIA: GIAZZOTTO, *Elenco nominativo* (1979-1980); DELLA LIBERA, *Nuove fonti* (2015), p. 353.

Frate di San Marcello = BERAZZINI, Marco

FRAVESIANO, Giovanni («Favresiano», «Travesiano»; fl. 1539-1544)

Basso

a.1.VIII.1539 (V 5 al mese).

d. entro il 1.I.1540 e 11.31.XII.1544 (i registri I&E relativi agli anni 1537-1544 sono andati perduti per cui non è possibile accertare la data di cessazione del servizio del cantore. La sua presenza nel 1539 è documentata da una copia dei f.s.m. relativi a questo anno, conservata nelle filze F&M 141 1535-1546. Nel registro I&E 4 1545 il suo nome non compare, segno che aveva già lasciato la Cappella.

La Ducrot propenderebbe per una sua identificazione con quel B Giovanni «Alemanus» presente nei mesi subito precedenti all'ingresso del Fravesiano (cfr. scheda relativa).

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, F&M 141 1535-1546, cc. 80-88.

BIBLIOGRAFIA: HABERL, *Die römische* (1888), p. 89; Frey, *Michelagnolo* (1952), pp. 184, 185; DUCROT, *Histoire* (1963), pp. 202-203.

FRAZZOLE, Cesare («da Modena» nel 1569; fl. 1566-1569)

Contralto

a. 10-11ca.X.1566 (V 4 al mese).

d. 31.VIII.1569; «recessit» (l'ultimo salario è ritirato da certo Tommaso; I&E, 28 1569 f. quiet.)

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 25 1566 c.nn.; 26 1567 c. 83; 27 1568 c. nn.; 28 1569 c. nn.

BIBLIOGRAFIA: DUCROT, *Histoire* (1963), p. 236.

FREMMELIAN, Carlo («Carolus Gallus»; fl. 1535-1536)

Soprano

a. 15.V.1535: «Dominus Carolus sopranus»; «Die 15 mensis incepit servire supra dictus dominus Carolus, pro comisionem domini Benedicti de Sanctis magistro dicte Capelle, ad rationem V 1 pro quolibet mense et piu per lo mese de maio - b 50 (I&E, 3 novembre 1534-1535 c. 55 [58]); V 1 al mese a giugno; V 2 «ex gratia» in luglio; V 3 a partire da agosto.

d. entro il 31.XII.1536 e il 31.XII.1538 (mancano i registri I&E degli anni 1537-1544 e il suo nome non figura più dei f.s.m. del 1539, conservati nelle filze F&M 141 (1535-1546).

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E 3 (novembre. 1534-1535) c. 55 [58]; 4 1536 c. 65.

BIBLIOGRAFIA: HABERL, *Die Römische* (1888), p. 89; DUCROT, *Histoire* (1963), pp. 199, 508.

FRIGERI, Antonio (anche «Friggeri»; fl. 1847-1875)

Tenore.

a.1°.IX.1847 (V 5 al mese; V 10 dal dicembre 1868, £ 53.75 nel dicembre 1869).

d.31.III.1875 (†). Lasciò debiti dall'Oste di Via dei Penitenzieri, dal tabaccaio Carnevali in Borgo Nuovo, dal becchino, dalla donna di casa, dalla persona che lo assisté durante tre notti e dal caffettiere in Campo Santo, per un totale di £ 53.55 ().

Il 29.VI.1867 era presente in San Pietro all'esecuzione del Mottetto «Tu es Petrus» in occasione della festa dei Santi Pietro e Paolo, con la direzione del Mustafà e di Gaetano Capocci maestro di cappella di San Giovanni in Laterano.

Dal 1835 fece parte della Congregazione dei Musici di Santa Cecilia.

FONTI: BAV, ACSP Cappella Giulia 215 - 220, Giustificazioni 1847 - 1879, n. 13

BIBLIOGRAFIA: GIAZOTTO, *Elenco nominativo* (1979-1980); KANTNER-PACHOVSKI, *La Cappella* (1998), p. 266.

FRIGERI, [Antonio? Paolo?] («Friggeri»; fl. 1830-1843)

Basso.

Fu probabilmente cantore straordinario, invitato per la Settimana Santa del 1830 e non membro della CG. Figura appunto tra i cantori che in occasione della settimana Santa 1830 ricevettero compensi straordinari: V 10 a Biagio Sordi, fatto venire da Galliciano, «per il completo servizio di tutta la settimana santa, comprensivamente all'abluzione dell'altare papale, nel Giovedì Santo»; V 3.20 al B Friggeri per il Vespero della Domenica delle Palme, nei tre Mattutini detti delle Tenebre, e nell'abluzione; V 3.20 al S Maranci; V 1.60 a Sciarpelletti e Todran; V 4.50 a Tubilli e Ravalli e V 3 a Valentini e Marini. Il Frigeri abitava a Santo Spirito in Saxia. Nel periodo 1832-1843 risulta attivo nella Congregazione dei Musici di Santa Cecilia.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, Giustif. 211 1° I. 1829-31.XII.1830; ASANSC, *Catalogo* [...] 1833-1840; ASANSC, *Rubricella anni 1841-1843*.

FRIGGERI = FRIGERI

*Fumone (FR, luogo di provenienza di cantori)

Paolo DE' MAGISTRIS B (fl. 1561-1604)

G

(in ordine cronologico:)

Gabriele VENERIO S (fl. 1606)

Gabriele ROCCHETTI S (fl. 1628-1633)

Gabriele SARLETI A (fl. 1628-1648)

Gabriele PUJOL B (1689-1695)

Gabriele TAGLIAFERRI B (fl. 1875-1951)

GABRIELLI, Alessandro (romano; n. il 22.XII.1882 - 4.V.1941†)

Soprano falsettista.

Eccellente voce, fin dagli anni Venti fu attivo nella CS, dove entrò di ruolo il 1° V.1935. Appassionato di storia musicale sacra ha offerto parecchi contributi alla storia delle cappelle musicali romane e dei loro protagonisti (cfr. la bibliogr. In fondo a questo Dizionario). Fece parte del Quartetto Vocale Romano, insieme con Luigi Gentili, Ezio Cecchini e Augusto Dos Santos.

FONTI: BAV, ACSP, Decreti Capitolari; cfr. vol. 2°, Appendice II, Decreto n. 1051.

BIBLIOGRAFIA: DE SALVO FATTOR, *La Cappella* (2009), p. 214, *passim*; LUCIANI, *La professione* (2011), pp. 80, 81, 94, 98, 99, 100, 121, 122.

GABRINI o CABRINI, Domenico («Cabrino», «Gabbrini»; fl. 1654-1669)

Tenore

a.1.XI.1654 al posto di Giovanni Ricchi (V 7 al mese); per le mesate di novembre e dicembre 1668 (= V 14) riceve «due rubbi di grano». Nel 1668: «E più al sig. Gabrino per haver fatto li Vesperi d'estate [...] di commissione dell' ill.mo sig. abbate Leonardo Marsilii [...] V 1.50».

d.26.V.1669; fu rimpiazzato da Pietro Santi Garghetti: «Sostituito in loco dal sudetto Gabrini Pietro Santo Garghetti».

Prende parte spesso a musiche straordinarie che si tenevano nei maggiori templi di Roma in occasione di importanti festività; il 25.VIII.1659 canta a San Luigi dei Francesi per la festa patronale; il 26.II.1660 idem c.s. per la visita dell'ambasciatore spagnolo «in ringraziamento della pace»; il 25.VIII.1661 idem c.s.; il 29.I.1662 idem c.s. per la festa di San Francesco di Sales; il II.febr. 1662 idem c.s. per la nascita del Delfino di Francia; il 25.VIII.1663, 1664 e 1665 idem c.s..

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 107 1654 c. 43; 108 1655 id.; 109 1656 c. 39; 110 1657 c. 37; 111 1658 id.; 112 1659 c. 33; 113 1660 id.; 114 1661 id.; 115 1662 c. 29; 116 1663 id.; 117 1664 id.; 118 1665 id.; 119 1666 id.; 120 1667 id.; 121 1668 id.; 122 1669 c. 27.

BIBLIOGRAFIA: ROSTIROLLA, *La Cappella* (1977), p. 158; CILIBERTI, *Abbatini* (1986), pp. 350, 377, 379, 383, 385, 387, 390, 392, 394; LUCIANI, *La professione* (2011), p. 139.

GABRINI, Giovanni Domenico («Cabrinus», «Caprinus», «Gabrinus», «Gabrurio», «Cabrurio», «brescianus»; fl. 1548-1558)

Contralto

a. I.IV.1548 per rimpiazzare Otto alias l'Hoste (V 4 al mese): «D. Iohannes Dominicus brescianus / Die prima aprilis 1548 fuit acceptatus per reverendum D. episcopum Castrensis magistrum cappellae ad rationem V 4 pro quolibet mense / Io Domenico Cabrini ho ricevuto [...]» (I&E, 9 1548 c. 79).

d. 6.VIII.1558: «Io Giovanni Animuccia ho ricevuto giuli 6. et baiocchi XVIII per sei giorni che servi detto ms. Domenico del mese di d'agosto V 7.8» (I&E, 17 1558 c. (71)); il 9.VIII.1558 il posto lasciato vacante dal Cabrini venne assegnato ad Annibale Zoilo.

Un cantore di nome Tommaso Cabrini fu attivo a San Giovanni in Laterano dal 1624 al 1652; potrebbe avere relazione con il cantore in questione (cfr. la scheda Cabrini, Tommaso in questo Dizionario).

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 9 1548 c. 79, 11 1549 c. 88, 12 1550 c. 83, 13 1551 c. 74, 14 1552 c. 91, 15 1553 c. (77), 16 1554 c. (81), 17 1558 c. (71).

BIBLIOGRAFIA: DUCROT, *Histoire* (1963), pp. 200, 217, 223, 224; ROSTIROLLA, *La Cappella* (1977), p. 158; WITZENMANN, *Lateran-Kapelle* (2008), p. 555 e *passim*.

GABRINI o **CABRINI**, Tommaso (figlio di Costantino; «Cabrino»; fl.1624-1669) ***
Dapprima S, poi Tenore, presente in due periodi distinti:

I.

a.22.VII.1649 al posto di G.B. Celio (V 7 al mese): «Tommaso Gabrini fu riceuto li 22 di luglio 1649» (I&E 102 1649 c. 53).

d.8.VI.1652; fu rimpiazzato da Rutilio Cenci (gli ultimi salari furono ritirati da certo Nicolò Cavallini).

II.

a.1.XI.1654 al posto di Giovanni Ricchi (V 7; per le due mesate di nov e dic 1668 riceve due rubbi di grano).

Nel 1668: «E più al signor Gabrino per haver fatto li Vesperi d'state [...] di commissione dell'illustrissimo signor abbat Leonardo Marsili [...]» (I&E, 121 1668 c. 29).

d.26.V.1669; fu rimpiazzato da Pietro Santi Garghetti.

Prese parte spesso a musiche straordinarie che si tenevano nei principali templi di Roma in occasione di feste solenni, come ad esempio Pasqua 1654 (Santa Maria Maggiore, festa di San Luigi (25.VIII.1663), etc..

Dal 15.IV.1624 al 31.III.1625, dall'8.VI.1625 al 31.VIII.1625 e nell'ottobre di quest'anno appartenne come S alla Cappella di San Giovanni in Laterano.

Fu membro fin dal 1652 della Congregazione dei Musici di Santa Cecilia.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E 102 1649 c. 53i, 103 1650 c. 53, 104 1651 c. 41, 105 1652 c. 41, 107 1654 c. 43, 108 1655 c. 43, 109 1656 c. 39, 110 1657 c. 37, 111 1658 c. 37, 112 1659 c. 33, 113 1660 c. 33, 114 1661 c. 33, 115 1662 c. 29, 116 1663 c. 29., 117 1664 c. 29, 118 1665 c. 29, 119 1666 c. 29, 120 1667 c. 29, 121 1668 c. 29, 122 1669 c. 27,

BIBLIOGRAFIA: GIAZOTTO, *Elenco nominativo* (1979-1980); LIONNET, *Una svolta nella storia* (1983), p. 98; CILIBERTI, *Abbatini* (1986), pp. 225, 402; WITZENMANN, *Lateran-Kapelle* (2008), pp. 555, 560, 568, 573, 751, 766; GRAMPP, *On a Roman Polychoral Performance* (2008), p. 430.

(in ordine cronologico:)

Gaetano VERNI T (fl. 1753-1790)

Gaetano SANTUCCI T (fl. 1884-1951)

GAGGIOTTI, Lorenzo («don»; fl. 1668-1687)

Basso

a.1.XII.1668 al posto di Lorenzo Giuntini (V 7 al mese).

d.30.X.1669; fu rimpiazzato da Giuseppe Antonio Rossi.

Dal 1.IV.1686 al 1687 figura attivo nella cappella musicale della corte imperiale di Vienna.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 122 1669 c. 19, 123 1670 c. 21.

BIBLIOGRAFIA: KOECHER (von), *Die kaiserliche* (1869), p. 66.

GAGLIARDI, Luigi (fl. sec. XIX)

Ruolo vocale? Ventiquattrenne, «accademico filarmonico» [di quale città? Nell'elenco generale degli accademici della Filarmonica bolognese il suo nome non figura; probabilmente fu accademico nel periodo successivo al 1805], chiede al canonico prefetto Riario Sforza di essere ammesso; non se ne conoscono gli esiti.

FONTI: ARFSP, II. piano, Serie armadi 69

BIBLIOGRAFIA: KANTNER, *Aurea Luce* (1979), p. 177; GAMBASSI, *L'Accademia Filarmonica* (1992).

Galeazzo (Baldi?, «de Bononia», «Balbi»; fl. 1513-1515)

Cantor o A o T .

a. il 15.X.1513; rimase nella cappella fino al 15 novembre successivo (ma forse cessò il servizio entro il 15.IV.1514, senza escludere che il suo servizio potrebbe essersi prolungato nei periodi precedente e successivo. Nel Censuale n. 1 mancano purtroppo le carte relative al periodo 25.VII.1513-15.IV.1514, che avrebbero potuto contenere altre scritture amministrative relative a questo cantore; successivamente a quest'ultima data non si ritrovano però altri pagamenti a lui indirizzati, segno che lasciò la Cappella tra il 16.XI.1513 e il 15.IV.1514 (ducato 3.07 e mezzo al mese): «Dicta die et fuit XV novembris 1513 [Capella Iulia] debet carlinos quadraginta solutos per eadem manus Ioanni Carolo Zerbo recipienti pro Galeazzo cantore pro suo salario unius mensis dicta die finiti d. iii vii» (Censuale n. 1, 1511-1515 c. 69v).

Secondo l'Haberl e la Ducrot potrebbe trattarsi dello stesso cantore («Galeazzo de' Baldis») attivo nella Cappella Papale fin dal magg 1513 e che nel 1515 figura presente tra i «musicisti secreti» di Leone X, con nove scudi mensili di salario.

Riferisce il Bertolotti: «Fra i tanti valenti musicisti, di cui si attornì Leone X vi fu un Galeazzo de' Baldis da Bologna musicista, il quale - essendo già al servizio di lui quando era cardinale - nel 1514 lo nominava musicista di corte con un particolare Breve, fissandogli ducati mensili sei e poco dopo gli aumentò la retribuzione, portandola a ducati 8; secondo l'Armentini il Baldi abitava «verso l'orto di San Biagio».

Il Frey non sarebbe però favorevole a tale identificazione, sostenendo «Der gleiche Vorname ist m.E. nicht inreichen beweisend, dass dieser mit dem Cantor secretus Leo X Galeazzo de' Baldis identisch sein müsse». Del resto, è noto come la struttura corporativa della Cappella Papale non permettesse che i cantori ad essa appartenenti operassero contemporaneamente in altre istituzioni; anche se la CG era, fra tutte, quella più legata all'ambiente vaticano. Non è comunque da escludere tassativamente che potessero verificarsi eccezioni, soprattutto in relazioni a musicisti famosi, e che il «cantor secretus» abbia operato lungo l'arco di uno o due mesi nella CG.

Il Frey esibisce una documentazione che attesta alcuni versamenti della Camera Apostolica a favore di Galeazzo Baldi per il servizio prestato da questi nei mesi di aprile e maggio

1513 e per novembre e dicembre (con aumento di salario da 6 a 9 scudi d'oro al mese): somma decisamente superiore a quella di norma assegnata ai cantori della CG. Anche il nome Galeazzo, di una certa originalità rispetto a quelli più ricorrenti in questo periodo, potrebbe far ipotizzare una identità dei due musicisti; ma data l'assenza di elementi probanti preferiamo lasciare aperto il campo delle ipotesi.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 41 1583 c. (70); Archivio di Stato di Roma, R. Mandati diversi (1513-1523), cc. 3-40; Archivio Vaticano, *Introitus et Exitus*, voll. 554-560, *passim*: «Galeatio Baldo, musico secreto [...]».

BIBLIOGRAFIA: BERTOLOTTI, *Speserie* (1878), p. 192; BERTOLOTTI, *Artisti* (1886), p. 122; HABERL, *Die Römische* (1888), pp. 67 - 68, 70; ARMELLINI, *Un censimento* (1882); DUCROT, *Histoire* (1963), pp. 187, 189, 190; FREY, *Regesten*, III, p. 417.

GALINI, Giovanni Battista («Galinio», «Gallina»; fl. 1607-1618)

Basso, in seguito anche cappellano.

a.l.XII.1607 (V 7 al mese).

Ammesso per rimpiazzare Giulio Vespoli: «Io Gian Batista Galini ho riceuto dal sudeto signor Tomaso [Oldoino] camerlengo scudi 7 i quali sono per il mese di dicembre V 7» (I&E, 60 1607 c. 58).

d. 23.X.1618; i rimanenti mesi del 1618 sono serviti da Bartolomeo Niccolini e da Francesco Ravani. Nel 1628 troviamo il Galini presente fra i cappellani corali (cfr. scheda relativa nel vol. 2°, Appendici nel sito, l'appendice biografica 'Cappellani corali').

Il Gallina fu presente a volta a San Giovanni in Laterano in occasione di musiche straordinarie e processioni.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 60 1607 c. 58, 61 1608 c. 60, 62 1609 c. 53, 63 1610 c. [5lv], 64 1611 c. 4, 65 1612 cc. 45, 140, 66 1613 c. 56, 67 1614 c. 51, 68 1615 c. 42, 69 1616 c. 43, 70 1617 c. 41, 71 1618 c. 42.

BIBLIOGRAFIA: WITZENMANN, *Lateran-Kapelle* (2008), pp. 494, 504

Gallina = GALINI

Gallo (aggettivale impiegato spesso per i cantori originari della Francia) = anche Francia Giovanni [II] cantor (fl. 1514)

Andrea [I] contrabasso (fl. 1524-1534/1535)

Pietro B (fl. 1534-1536)

Carlo S (fl. 1535-1536)

Giacomo alias Giachettus S (fl. 1536-1544)

Simone PRINCE T (fl. 1540-1568)

Francesco DRUDA B (fl. 1554-1557)

Vincenzo S (fl. 1548-1549)

Bartolomeo LE COMTE (fl. 1554-1565)

Roberto CARETTE B (fl. 1562-1568)

Giovanni Tommaso PRINCE S (fl. 1563-1568)

Pietro PUTIN A (fl. 1569-1572)

Giacomo LATEBRE S (fl. 1576-1577)

Filippo GHOISSON B (fl. 1579-1581)

Giacomo T (fl. 1582-1585)

Francesco [IV] S (fl. 1601)

Giacomo Francesco LELONG S (fl. 1604-1608)

GARÇIA DE HOJEDA, Ferdinando Rogerio («hispanus», «Garsie», «Ogeda», «Ugeda», «de Unciti», «Rugarius»; fl. 1546-1551)

Soprano

a.l.IX.1546 (percepisce V 3 al mese da settembre 1546 a gennaio 1547; V 4 in seguito); 1548: «Ego Ferdinandus Garsie de Hojeda pro mense ianuarii 1548 scuta 4_ I V 4» (I&E, 9 1548 c. 83)

d.5.III.1551; 1551: «Io Giovanni Antonio [de' Merlis] ho riceuto per messer di Ogeda per el servitio di 5 giorni di marzo dico V_ b. 65» (I&E, 13 1551 c. 72).

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E 6 1546, c. 45; 7 1547 c. 85; 9 1548; 11 1549 c. 82; 12 1550 c. 78; 13 1551 c. 72

BIBLIOGRAFIA: HABERL, *Die römische* (1888), p. 89; DUCROT, *Histoire* (1963), p. 200; ROSTIROLLA, *La Cappella* (1977), p. 159 e *passim*.

GARÇIA DE UNCITI, Joan Luïs (fl. 1614-1615)

Soprano di origine spagnola.

a.15.I.1614 al posto di Giacomo de' Rossi Barberini (V 6 al mese nel 1614; V 5 al mese nel 1615): «N.N. Don Joan Luïs Garçia de Unciti [admissus fuit] decima quinta ianuarii 1614» (I&E, 67 1614 c. 64).

d. 30.XI.1615; nel dicembre successivo fu rimpiazzato da G. B. Tamantini. Dal settembre 1546 al marzo 1551 un S falsettista di nome Ferdinando Rogerio Garçia de Hojeda fu presente nella CG (cfr. la voce precedente); potrebbe avere relazione con il cantore in questione. Nel 1616 figura presente nella Cappella di San Giacomo degli Spagnoli.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 67 1614 c. 64, 68 1615 c. 54.

BIBLIOGRAFIA: ROSTIROLLA, *La Cappella* (1977), p. 159; LIONNET, *La musique à San Giacomo* (1994), p. 482.

GARBINI, ? (fl. 1869)

Contralto, allievo delle Scuole Cristiane di San Salvatore. Nel luglio 1869 fu compensato con £ 45 per varie presenze (riscuote fratel Gioacchino del Gesù delle Scuole Cristiane, padre Provinciale). Il 1°.X. successivo fratel Vincenzo ricevette dall'abate Bonnasi £ 38.50 per tredici servizi espletati dallo stesso cantore.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, Giustif. 219 1869-1874, nn. 32/8, 42/1.

GARET o GARETTE = CARETTE, Roberto

GARGHETTI, Pietro Santi = SANTI GARGHETTI, Pietro (fl. 1669-1670)

GAROFOLI o GAROFALI, Luigi (fl. 1829-1840)

Tenore.

a.1°.II.1829 come soprannumerario (V 10 al mese)

d.31.VII.1840 (V 10). Aveva una situazione economica e familiare difficile; il 31.III.1830 il canonico prefetto Matteucci gli concesse un sussidio di V 2 e lo stesso fece il canonico prefetto Teodoli il 18.III.1831.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, Giustif. 211-214, 1°.I.1829-31.XII.1846.

(in ordine cronologico)

Gaspere GUERRINI A (fl. 1594-1597)

Gasparo GERI S (fl. 1708)

GASPARINI = GASPARUCCI, Nicola

GASPARRIS, Giovan Battista (fl. 1562-1564)

Soprano «puer».

a.15.VI.1562 al posto del S Cesare (V 2.50 fino al marzo 1563, V 3 in seguito): «Adi 15 de iugno 1562 a iuli 25 il mese [admissus fuit] Iohannes Baptista» (I&E, 21 1562 c. 89).

d. 27. I.1564; l'ultimo salario di gennaio 1564 fu ritirato da Giovanni Animuccia (I&E 23, 1564 c. 83).

Un S di nome Giovanni Battista risulta presente da maggio a ottobre 1564 nella cappella della basilica di San Lorenzo in Damaso; potrebbe avere relazione con il cantore in questione.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 21 1562 c. 89, 22 1653 c. n.n., 23 1564 c. 83.

BIBLIOGRAFIA: DUCROT, *Histoire* (1963), pp. 229, 231; DELLA LIBERA, *L'attività musicale* (1997), p. 54.

GASPARUCCI, Nicola («Gasparini»; fl. 1642)

Soprano «puer».

a.1.I.1642 al posto di Michelangelo Giroppi (V 5 il mese, ritirati sempre dal maestro Virgilio Mazzocchi).

d.31.XII.1642; fu rimpiazzato da Girolamo Giacomini.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 95 1642 c. 75, 96 1643 c. 73.

GATTONI, Giovanni (fl. 1869-1890)

Tenore.

a.29.V.1869 per un triennio (31 dicembre 1869 £ 53.75, 31 luglio 1883 £80). Ventinovenne e ammogliato «nella passata stagione di carnevale si è prodotto sulle scene di Roma e Civitavecchia, non senza il pubblico gradimento, preferendo al teatro una cappella musica ecclesiastica» offre la propria candidatura per essere ammesso. Reca le referenze di Pietro Caldani e di Salvatore Meluzzi. Ammesso il 29 maggio 1869 per un triennio. Apparteneva alla parrocchia di Santa Lucia del Gonfalone e abitava in via del Pellegrino 113 secondo piano. Il 29.VI.1867 era presente in San Pietro all'esecuzione del Mottetto «*Tu es Petrus*» in occasione della festa dei Santi Pietro e Paolo, con la direzione del Mustafà e di Gaetano Capocci maestro di cappella di San Giovanni in Laterano.

d.1°.XII.1885 passò tra i cantori giubilati per motivi di salute fino al 31.III.1890.

Dal 1863 appartenne alla Congregazione dei Musici di Santa Cecilia.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, Giustif. 219-223 1869-1893.

BIBLIOGRAFIA: GIAZOTTO, *Elenco nominativo* (1979-1980); KANTNER-PACHOVSKI, *La Cappella* (1998), p. 267.

GAVAZZI, Alfonso (fl. 1935-1936)

Tenore. Il 30.X.1935 scrive al canonico prefetto Nardone dichiarando di aver cantato dall'età di 8 anni nella CG fino a quando cominciò il servizio militare; è conosciuto da Perosi e Boezi avendo continuato a cantare nelle cappelle di Roma. Vorrebbe essere ammesso al posto del cantore defunto Befani come T. Nel 1936 ha 60 anni. È stato allievo della Scuola di S. Salvatore «Si permette di far osservare che Sua Santità Pio IX, con Bolla pontificia stabiliva che i ragazzi della Scuola di canto di San Salvatore in Lauro, fatti adulti, sarebbero potuti entrare a far parte della venerabile Cappella Giulia».

Un cantore di nome Giovanni Gavazzi fu attivo a Roma nei primi del Novecento: potrebbe avere relazione con il T in oggetto.

FONTI: ACSP, Cappella Giulia, 13/2.1 (40), Cartella Cantori: richieste di ammissione.

BIBLIOGRAFIA: LUCIANI, *La professione* (2011), pp. 139-140.

GENTILI, Giovanni (fl. 1594-1598)

Soprano «puer»?

Comincia il servizio entro il 1.I.1594 e il 30.XI.1596 (non è possibile conoscere la data precisa del suo ingresso dal momento che manca la documentazione amministrativa relativa agli anni 1590/1596. Il suo nome non compare comunque in un elenco di cantori presenti nel dicembre 1593 (cfr. Cascioli in bibliogr.), segno che entrò in Cappella successivamente. Presente nel gennaio 1597 (V 4 al mese): «Ioannes Gentilis» (I&E, 49 1597 c. 79); il salario di gennaio è ritirato dallo stesso personaggio, che ritirò anche quello di Ottavio Anerio: «[...] et più ho ricevuti Io Ang [...] per il mese di gennaio 4» (I&E, 49 1597 c. 79).

Il Gentili, come Ottavio Anerio, risulta assente dal servizio dal 1° luglio al 17.IX. 1597. Tommaso Caputo ritira per conto del Gentili il salario del mese di dicembre 1597 e tutti i salari del 1598. Probabilmente si tratta di un fanciullo cantore.

d. 30.VI.1598; fu rimpiazzato da Lorenzo Ratti (si veda la scheda relativa).

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 49 1597 c. 79, 50 1598 c. (75).

BIBLIOGRAFIA: CASCIOLI, *Nuove ricerche* (1923).

GENTILI, Piersanti («don»; fl. 1636-1637)

Basso.

a.9.XII.1636 al posto di Onofrio Olivieri (V 7 al mese):

«Io Piersanti Gentili ho riceuto dal signor Alberto Aldobrandino scudi cinque e baiocchi quaranta sono per giorni venti tre serviti nel mese di dicembre prossimo passato [1636] V 5-40».

d. 30.IX.1637; fu rimpiazzato da Marcantonio Ferrucci.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 90 1637 c.n.n.

*Genzano (RM; luogo di provenienza di cantori)

Nello SANTINI T (fl. 1888-1935 ca.)

GERARDI, Francesco Maria («da Spoleto», «Gherardi»; fl. 1634-1635)

Soprano, eunuco.

a.I.X.1634 (V 5 il mese): «[F. M. Gerardi] Fu accettato il primo d' ottobre 1634» (I& E, 87 1634 c. 70).

d. 4.VIII.1635; fu rimpiazzato da Agostino Pisoni.

Nel 1635 fu in servizio nella cappella del duomo di Orvieto («molto sufficiente nella musica e di voce assai buona e piena»), con il salario di V 5, oltre a uno «stato» di grano e un barile di vino.

Dal 16.III.1646 al 29.I.1685 (†) fu attivo a Loreto un cantore A di nome Francesco Maria Gherardi o Ghilardi, che potrebbe avere relazione con il cantore in questione.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 87 1634 c. 70, 88 1635 c. 84.

BIBLIOGRAFIA: CILIBERTI, *Abbatini* (1986), pp. 71-72, 75, 498, 499; GRIMALDI, *La cappella* (2007), p. 585.

GERI, Gasparo (di Firenze, fl. 1708-1732)

Soprano, anche virtuoso di teatro.

a.7.VI.1708 al posto di Floriano Flori (V 5 al mese): «Signor Gasparo Geri soprano per giorni 24 V 4 [a margine:] Partì in dicembre» (RdM, 173 1696-1712).

Dal luglio 1705 al 29.IV.1707 figura attivo nella cappella dell'Ospedale di Santo Spirito in Saxia.

d. 30.XI.1708.

Dal 1710 al 1732 prese parte a perlomeno venticinque rappresentazioni melodrammatiche nei teatri di Genova, Ancona, Ferrara, Firenze, Livorno, Piacenza, Venezia, Roma, Bologna, Mantova, Pesaro e Perugia.

Dal 1707 appartenne alla Congregazione dei Musici di Santa Cecilia.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, RdM, 173 1696-1712 cc. 70-73.

BIBLIOGRAFIA: GIAZZOTTO, *Elenco nominativo* (1979-1980); SARTORI, *I libretti* (1990-1994), Indice dei cantanti; ROSTIROLLA, *L'Archivio musicale* (2002), p. 332.

*Germania (luogo di provenienza di cantori)

Pietro [I] B (fl. 1534-1536)

Michele [I] S (fl. 1535-1536)

Giovanni [IV] alemanus [FRAVESIANO?] (fl. 1539-1544/1545)

Giovanni FRAVESIANO, B (fl. 1539-1544)

Otto alias LOSTE A (fl. 1540-1548)

Giovanni HOLTHUSIG B (fl. 1579-1580)

Helias ZANG B (fl. 1587-1588)

Tobia BUSSOLI o HUZEL B (fl. 1602)

Germanico CELIO B (fl. 1583-1586)

GERMANO, Antonio (fl. 1613)

Basso.

a.17.III.1613 (scudi 5 al mese): «A D. Antonio Germano basso, entrato alli 17 di marzo [...]» (I&E, 66 1613, c. 13, f. quiet. marzo).

Nei mesi di luglio e agosto 1613 si occupa dell'insegnamento ai fanciulli (grammatica): «Io Antonio Germano ho ricevuto scudi V 6 quali sono per haver servito per mastro di scuola mesi dui» (I&E, 66 1613 c. 58).

d. 30.VI.1613; a partire dal 1° luglio il ruolo di B è assegnato a Lodovico Cardacci.

Il 7.X.1613 prese parte a un concorso indetto dalla Cappella Papale per reclutare nuovi cantori.

FONTI: BAV, ACSP, CAPPELLA GIULIA, I et E, 66 1613 cc. 13, 58.

BIBLIOGRAFIA: CELANI, *I cantori* (1907), p. 771; D'AMORE-MORABITO, *Gli esami* (1990).

Gerolamo = Girolamo

GERONIMO, Francesco (fl. 1622-1624)

Soprano «puer».

a.23.III.1622 al posto di Giacomo Volpini (V 5 al mese, sempre ritirati dal *magister cantorum* Vincenzo Ugolini): «Die 23 martii Francesco Geronimo [inceptit servire]» (I&E 75 1622 c. 27).

d.19.IV.1624; fu rimpiazzato da Pietro Cipriani.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 75 1622 c. 27, 76 1623 c. 25, 77 1624 c. 33.

GHIBELLINI, Francesco («Gibellini»; fl.1598-1610)

Tenore, anche suonatore di cornetto.

a.28.XII.1598 al posto di Carlo Vanni (V 7 al mese): «D. Franciscus Ghibellinus / Io Francesco Ghibellini ho receuto la paga de 4 giorni V 0.90» (I&E, 50 c. 68). In dicembre 1601 percepisce V 6 (V 1 viene devoluto a Francesco Melone per una 'puntatura' ordinata dal prefetto). Nel 1602: «Io Baldasar Candido de ordine de miser Francesco detto ho receuto dal sig. Paulo Binzoni per tre giorni [di ottobre] et per una chiave fatta à la cassetta [dove si conservavano i libri di coro] V 0.90» (I&E, 55 1602 c. 57).

d.30.IX./3.X.1602

Dal di 1605 al 1610 figura tra i cantori della cappella della chiesa di San Luigi dei Francesi (dove a volte suona anche il cornetto). Un padre Agostiniano di nome Nicola Ghibellini (o Gibellini) e un altro religioso di Narni Girolamo Ghibellini furono maestri di cappella del duomo di Orte, rispettivamente negli anni 1658 e 1662: potrebbero avere una qualche relazione con il nostro cantore.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 50 1598 c. (68), 51 1599 c. (57), 52 1600 c. 74 [66], 53 1601 c. 63, 54 1602 c. 68, 55 1602 c. 57.

BIBLIOGRAFIA: LIONNET, *La musique* (1985), p. 137; FIABANE, *Storia*.

GHIRINGHELLA, Giovanni Battista (fl. 1602)

Soprano «puer» .

a.6.VI.1602 (V 5 al mese, ritirati sempre da Asprilio Pacelli, maestro dei cantori). Durante questi mesi di presenza il Ghiringhella fa parte, insieme con Bartolomeo e Giovannino, della scuola dei *pueri cantores* curata dal Pacelli.

d. 5.X. 1602.

Probabilmente da porre in relazione con il cantore don Francesco Ghiringhella, attivo a San Giovanni in Laterano.

FONTI: BAV, ACSP, CAPPELLA GIULIA, I & E, 55 1 602 cc. 49, 34, 36, 37.

BIBLIOGRAFIA: WITZENMANN, *Lateran-Kapelle* (2008), pp. 170 e segg. 331.

GHOISSON, Filippo («Ghorsson», «Guesson», «Goision»; fl. 1579-1581)

Basso, presente in due periodi distinti:

I.

a.11.XI.1579 (V 7 al mese).

d, 30.VI.1580.

II.

a.1.VII.1581 (V 7 al mese).

d. 10.IX.1581; morì probabilmente entro la seconda o terza decade del mese di settembre 1581: «Io Leonardo [Crescenzi] contralto faccio fede come messer Philipppo [Ghoisson] ha ricevuto per diece giorni del mese di settembre partiti a me Leonardo a messer Diomede per la sepoltura, et al spetiale V 2.30» (I&E 40 1581, c. 57/58); 14.IX.1581: «Signor Bertenor [Traffichetti], V.S. mi faccia tanto favore de mandarmi per questo servitore dui o tre scudi a bon conto e se non fusse ch'io ho d'anticipare la paga de la parte non darei fastidio a Vostra signoria. La mi perdoni. Philippus Ghorsson" (Miscellanea, 427/XXIV, Cantori e Musici).

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 38 1579 c. 59; 39 1580 c. 64, 40 1581 c. 58; Miscellanea, 427/XXIV, Cantori e Musici.

BIBLIOGRAFIA: DUCROT, *Histoire* (1963), p. 481; ROSTIROLLA, *La Cappella* (1977), p. 224 e *passim*.

GHORSSON = GHOISSON

Giachetto = Giacomo alias Giachetto

Giacinto CUCCIARELLI T (fl. 1800-1814 ca.)

GIACOMINI, Girolamo (fl. 1640-1645)

Soprano, presente in due periodi distinti:

I.

a.11.IX.1640 al posto di Francesco Bevilacqua (V 5 al mese).

d.30.IX.1641; fu rimpiazzato dal S Francesco Verona.

II.

a.1.I.1643 al posto di Nicola Gasparucci: «[Entrò il] primo gennaio 1643» (I&E 96 1643 c. 72). Assente dal 22 al 28 marzo 1643. Nel gennaio 1645 abitò per dieci giorni in casa del maestro dei cantori Virgilio Mazzocchi («per dieci giorni di gennaio che è stato in casa mia»), il quale quietanzò spesso, anche negli anni precedenti, il salario del S.d. 30.IV.1645; fu rimpiazzato da Francesco Felice Beretta.

Un don Girolamo Iacomini è presente nella cappella dell'Ospedale di Santo Spirito in Saxia nel 1683: potrebbe avere relazione con il nostro cantore.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 93 1640 c. 77, 94 1641 c. 75, 96 1643 c. 72, 97 1644 c. 73, 98 1645 c. 69.

BIBLIOGRAFIA: ROSTIROLLA, *L'Archivio musicale* (2002), p. 333.

Giacomino di San Pietro = ROMITI, Giacomo ?

Giacomo [I] («alias Giachettus gallus», «Jacobus», «Jachetto»; fl. 1536-1544)

Soprano.

a.1.IV.1536 (V 3 al mese): «Die prima mensis aprilis 1536 incepit servire d. Jacobus alias Giachetto per comissionem domini Io: Baptiste de' Militibuis ad rationem V 3 pro quilibet mense / D. Giachettus Gallus» (I&E, 4 1536 c. 68). Le quietanze delle mesate del 1536 vengono poste dall'esattore in presenza di Virgilio Corso o Fortino, di Domenico del Buonaurigorio e Pietro Paolo «perché dice non saper scrivere»; «Item et sopra detto a recepto da me per il mese de decembre in praesentia de ms Domenico de Bonis Auguriis et Pietro Paulo V 3» (I&E, 4 1536 c. 68).

d.: Lasciò il servizio nel periodo compreso entro gennaio 1537 e dicembre 1538 (mancano i registri I&E relativi agli anni 1537-1544 per cui è impossibile accertare la data precisa di cessazione del servizio. Nei f.s.m. relativi al 1539, conservati nelle filze F&M 141 (1535-1546),

il nome del cantore non figura più, segno che aveva già lasciato l'Istituzione. Da notare che da gennaio 1543 compare nelle liste dei pagamenti ai cantori il nome Jacobo «Flandrus» come «magister». Non è escluso pertanto che possa trattarsi dello stesso personaggio (cfr. la scheda che segue). Purtroppo non è possibile verificare l'autografia dei due cantori nelle carte dove essi apponevano le quietanze perché per il 1539 manca il registro I&E (cfr. anche le notizie su Jacobus Arcadelt nel volume 1°, ROSTIROLLA, *Musica e musicisti*, 2013).

Un cantore di nome «Jacquet», francese risulta presente dal 17.XII.1541 al 30.VI. 1543 nella cappella della santa Casa di Loreto: potrebbe avere relazione con il musicista in oggetto. FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E 4 1536, c. 68 [71].

BIBLIOGRAFIA: DUCROT, *Histoire* (1963), pp. 195, 201-202, 487, 508; GRIMALDI, *La cappella* (1981), p. 31; GRIMALDI, *La cappella* (2007), p. 531; ROSTIROLLA, *Musica e musicisti* (2013), Capitolo III, pp. 12, 126, 140.

Giacomo [I bis] («Flandrus», Arcadelt?, «Jacobus»; fl 1537-1539)

Prima T e poi «magister [cantorum]» della Cappella Giulia.

a. comincia il servizio come tenore entro il 1.I.1537 e il 31.XII.1538 (I registri I&E relativi agli anni 1537-1544 sono andati perduti per cui non è possibile accertare la data precisa di ammissione del cantore); la sua presenza nel 1539 è documentata da una copia dei F&M relativi a questo anno conservata nelle filze F&M 141 1535-1546.

d. 30.XI.1539.

Già attivo come T dal 1.I.1537 al 1.I.1539, il 1° aprile di quest'anno assunse il ruolo di «magister» che manterrà fino al 30.XI.1539; in tale periodo il suo salario mensile fu aumentato da 4 a 5 scudi. Secondo S. Clerx Lejeune (Voce *Arcadelt* nella *Enciclopedia della Musica Ricordi*) è improbabile che il magister Jacobus possa essere identificato con il compositore Jacobus Arcadelt, che nel 1540 entrò a far parte della CS («[30 decembris 1540] Eodem die R. Episcopus Castrensis [...] Jacobum Archadet in numero cantorum [...]»; DS I 1540 c. 147v). Il Frey e la Ducrot ritengono invece non improbabile che il compositore fiammingo sia stato presente fra i cantori della Cappella prima di passare alla CS («30 decembris 1540 fuit admissus in cantorem Jacobus Archadet; eodem die solvit sua regalia»). Più recentemente, J. Haar, nella Voce da lui dedicata in NG (2001), ipotizzando un'origine francese (piuttosto che fiamminga) del compositore, esclude di conseguenza la precedente identificazione. Resta comunque emblematica la consequenzialità cronologica tra il servizio prestato in San Pietro da un Jacobus «fiammingo» e quella relativa alla presenza di un Jacobus Archadet nella Cappella Papale.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, Mancano i censuali relativi agli anni 1537-1538; F&M, 141 cc. 66-86.

BIBLIOGRAFIA: HABERL, *Die Römische* (1887), p. 89; CELANI, *I cantori* (1907), p. 101; FREY, *Michelagnolo* (1952), p. 179 segg.; CLERCX, *Archadet* (1963); CASIMIRI, *Diari*, IV, p. 265; DUCROT, *Histoire* (1963), p. 195; HAAR, *Arcadelt* (2001); ROSTIROLLA, *Musica e musicisti* (2013), Capitolo III, p. 125, 126, 140.

Giacomo [II] («aversano»; fl. 1539)

Soprano.

a.9.II.1539 (V 3 al mese): «D. Iacobus aversanus pro 20 diebus V 2» (F&M, 141 c. 68). La sua presenza nel 1539 è documentata da una copia dei f.s.m. relativi a questo anno, conservata nelle filze F&M, 141 1535-1546.

d. 20.III.1539.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, F&M, 141 1535-1546, cc. 68-70.

BIBLIOGRAFIA: DUCROT, *Histoire* (1963), p. 202, 496.

Giacomo [III] («del Pianto»; «de Plantu» nel f.s.m. di febr; «del Pianto» nel f.s.m. di giugno; forse riferibile alla chiesa di Santa Maria del Pianto nel Rione Regola?; fl. 1564-1565)

Soprano «puer».

a. 1.II.1564 (V 2.50 al mese): «D. Iacobus puer admissus [fuit die] prima februarii [1564] ad iulios 25 pro mense» (I&E, 23 1564 c. quiet. n.n.); «Io Symone [Prince] ho receputo per

il mezzo mese di gennaio 1565 per Iacobo soprano de commissione del r.mo maestro di cappella V 1.2» (I&E, 24 1565 c. 81).
d.15ca.I.1565.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 23 1564 c. 83v; 24 1565 c. 81v.

BIBLIOGRAFIA: DUCROT, *Histoire* (1963), p. 230.

Giacomo [IV] («spagnolo», «spanyolo»; fl. 1565)

Tenore.

a. 14.I.1565 (V 4 al mese; V 6 «cum choro»; in marzo ricve solo scudi quattro): «Io Iacomo spanyolo ho recevuto per il messe di ienaro per disiocto giorno con il servitio del coro V 3. 66» (I&E, 24 1565 c. 73).

d. 31.III.1565; fu rimpiazzato dal T Lamberto.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 24 1565 c. 73.

BIBLIOGRAFIA: DUCROT, *Histoire* (1963), p. 230.

Giacomo [V] («gallo»; fl. 1582)

Tenore.

a.22.VII.1582 (V 7 al mese); rimpiazza temporaneamente Francesco Melone: «Io Gallo ho riceuto per giorni 9 di luglio V 2 b. 12» (I&E, 41 1582 c. 60).

d.30.IX.1582.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 41 1582 c. (60).

BIBLIOGRAFIA: DUCROT, *Histoire* (1963), p. 475; ROSTIROLLA, *La Cappella* (1977), p. 226, *passim*;

VITA SPAGNUOLO, *Gli atti notarili* (1994), p. 42.

(in ordine cronologico:)

Giacomo [I] alias Giachetto S (fl. 1536-1544)

Giacomo [I bis] flandrus [ARCADELT?] T (fl. 1537-1539)

Giacomo [II] Traversano S (fl. 1539)

Giacomo de ROCHA S A T (fl. 1553-1560)

Giacomo [III] del Pianto S (fl. 1564-1565)

Giacomo [IV] spagnolo T (fl. 1565)

Giacomo TODIFER S (fl. 1571-1573)

Giacomo ALBANESE S, A (1573-1584)

Giacomo LATEBRE S (1576-1577)

Giacomo PASCALIS A (1581-1582)

Giacomo [V] T (fl. 1582)

Giacomo LAGO B (fl. 1586-1588)

Giacomo SABATINO A (fl. 1598)

Giacomo MASSA S (fl. 1600)

Giacomo Francesco LELONG S (fl. 1604-1608)

Giacomo DE' ROSSI BARBERINI S (fl. 1610-1614)

Giacomo FAZI S (fl. 1616-1617)

Giacomo VOLPINI S (fl. 1621-1622)

Giacomo DE' SANCTIS A (fl. 1628-1634)

Giacomo BONDIELLI B (fl. 1648-1685)

Giacomo ROCCHI SIMONELLI S (fl. 1653-1655)

Giacomo ROMITI A (fl. 1753-1797)

Giacomo di Donato Albanese = ALBANESE, Giacomo S (1573-1574)

Giacomo di San Pietro = BONDIELLI, Giacomo

Giacomo Antonio PALES S (fl. 1589-1593)

Giacomo Filippo SICCARDI S (fl. 1704-1709)

Giacomo Francesco LELONG S (fl. 1604-1610)

Gian Paolo = Giovan Paolo

Giancarlo DOLCETTI B (fl. 1930-1990)

GIANNATI, Orazio (fl. 1594-1597)

Soprano.

Comincia il servizio nella CG entro il I.I.1594 e il 30.XI.1596; non è possibile conoscere la data precisa del suo ingresso dal momento che manca la documentazione amministrativa relativa agli anni 1590/1596. Il fatto che il suo nome non compaia in un elenco di cantori presenti nel dic 1593 (cfr. Cascioli in bibliogr.), è segno che entrò in Cappella successivamente. Presente nel gennaio 1597 (V 5 al mese): «Horatius Giannati Supranus» (I&E, 49 1597 (c. 76). d. 31.XII.1597 (in dicembre percepisce V 5, ritirati da Francesco Todaro; fu rimpiazzato da Antonio Cifra.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I & E, 49 1597 c. 76.

BIBLIOGRAFIA: CASCIOLI, *Nuove ricerche* (1923), pp. 33-34.

GIANNELLI, Cesare (di Rieti, n. il 1°.V.1814-Loreto 12.II.1889)

Soprano naturale, anche virtuoso di teatro e compositore.

a.19.III.1835 accogliendo una sua supplica; figura subito in ruolo a partire dal 1°.1835 (nel febbraio 1836 supplica di poter avere il posto di soprannumerario e il canonico prefetto Serafini il 28 febbraio acconsente).

Prima di entrare in CG era stato cantore a SMT e a San Giovanni in Laterano.

d.31.V.1836.

Dal novembre 1840 al 31.XII.1863 e dal 1°.I.1864 al 31.VIII.1882 fu attivo nella Cappella della Santa Casa di Loreto.

Dal 1833 appartenne alla Congregazione dei Musici di Santa Cecilia.

Sulla sua carriera teatrale si veda Grimaldi in bibliogr.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, Giustif. 213 1°.I.1835-31.XII.1839; ASANSC, *Rubricella anni 1841-1843*.

BIBLIOGRAFIA: GIAZZOTTO, *Elenco nominativo* (1979-1980); GRIMALDI, *La cappella* (2007), p. 660.

GIANNINI, Giovanni Battista (figlio di Agostino Giannini; fl. 1613-1615)

Soprano «puer».

a.1.IV.1613 al posto di Luca Antonio Soldi e, in seguito, di Roberto Belandi o Bellandi (V 5 al mese; i salari di alcuni mesi del 1614 sono ritirati per conto del S da Antonio Scodesi, cappellano del SS. Sacramento, da Marcantonio Longobardo e Baldassarre «del fattore». I salari del 1615 dal cappellano Giovanni Antonio Cavallo, da Angelo Costanzi, Lodovico Nicolini, Giovanni Battista Sabbatelli, dal cappellano Bastiano Romagnolo, da Cesare Bosco, Gregorio Pagani e dal T Francesco Melone):

«Gio: Batta Giannini comincia a di primo d'aprile 1613 a servire per soprano» (I & E, 66 1613 c. 72).

d.31.XII.1615

Nell'aprile 1618 figura presente nella cappella dell'Ospedale di Santo Spirito in Saxia.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 66 1613 c. 72, 67 1614 c. 67, 68 1615 c. 56.

BIBLIOGRAFIA: ROSTIROLLA, *L'Archivio musicale* (2002), p. 332.

Gianpietro del sopristante della Fabrica [di San Pietro] = BARATTI, Giovanni Pietro

GIBELLINI = GHIBELLINI

(in ordine cronologico:)

Gioacchino CAROTTA (fl. 1546-1556)

Gioacchino SCIARPELLETTI B (fl. 1794-1831)

Gioacchino BUCCHI T (fl. 21.III.1855-12.IV.1929†)

GIOMINI Luigi («don»; di Bagnoregio, VT, n. il 26.IV.1839-Roma 14/15.VII.1921†)
Tenore.

Sacerdote e beneficiario della basilica di San Giovanni.

a.1°.VIII.1885 dal canonico segretario Della Volpe (£ 70); fu T «interino» per un anno (il decreto di a. è del 26 luglio 1885).

Fu cantore soprannumerario del papa fin dal 13.III.1866.

Il 29.VI.1867 era presente in San Pietro all'esecuzione del Mottetto «*Tu es Petrus*» in occasione della festa dei Santi Pietro e Paolo, con la direzione del Mustafà e di Gaetano Capocci maestro di cappella di San Giovanni in Laterano.

d.30.VI.1897

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, Giustif. 222 1884-1898

BIBLIOGRAFIA: DE ANGELIS, *Mustafà* (1926), p. 174; KANTNER-PACHOVSKI, *La Cappella* (1998), pp. 157, 161, 242, 266, 270, 271; DE SALVO FATTOR, *La Cappella* (2009), p. 216, *passim*; LUCIANI, *La professione* (2011), p. 141.

GIORGETTI, Nicolò (fl. 1785-1844)

Contralto, soprannumerario.

a.1°.IV.1785 l posto di Michele Cavanna, ma coadiuva l'A Gregorio Toscanelli (V 7 al mese, anziché 8).

Del marzo 1785 è una sua supplica rivolta al canonico prefetto Albizi, nella quale - facendo riferimento al concorso espletato [con successo?] il 19 marzo 1785 - chiese di essere ammesso al posto del Cavanna, cosa che ottenne a partire dal 1.IV.1785. Nella documentazione non viene mai indicato nei ruoli con la qualifica di soprannumerario, anche se in realtà lo era, e ciò fino al 31.XII.1791. La qualifica di «sopranumero» compare invece nel ruolo di gennaio 1792, ma poi non più. In realtà quello del Giorgetti fu un servizio integrativo, svolto per il Toscanelli. Nel maggio 1796 supplicò il canonico prefetto Periberti per ottenere un aumento di salario da sei a sette scudi; in realtà il cantore aspirava ad assumere il ruolo di Benedetto Bucchi, ma essendo passato invece in ruolo Francesco Pellegrini non gli rimase che chiedere detto aumento a titolo di compensazione, cosa che il citato prefetto accordò. Nel 1803 -1816 svolse anche il ruolo di «camerlengo dei cantori». Nel 1815 risulta svolgere lavori di copista e nel 1823, dopo la morte del Taffi (cfr. scheda relativa) assunse anche il ruolo di archivista con un compenso di V 8 l'anno (RdM, 210 1821-1828). Si tratta probabilmente del musicista «Nicolino» che nel 1808 abitava nella casa della Traspontina, al secondo piano (Giustif. 209, n. 98). Nel 1783 era presente nella cappella della basilica di Santa Maria in Trastevere.

d.31.XII.1830 (pensionato dal 1° gennaio 1831 al 31 luglio 1839/novembre 1844; il 1°.I.1847 non figura più; V 9).

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, RdM, 177 1784-1802, cc. 24-339, 178 1803-1852 cc. 4-327; Giustificazioni 207 1785-1797 nn. 5, 430; 209 1807-1820, 210 1821-1828, 211 1829-1830, 212 1831-1834, 213 1835-1839, 214 1840-1846; ARFSP, II piano, Serie armadi 69, 508 (1829).

BIBLIOGRAFIA: KANTNER, *Aurea Luce* (1979); BRUNI, *La cappella* (1988/1989), p. 58.

GIORGI, Luigi (fl. 1754-1755)

Soprano.

a.1.III.1754 (V 5 al mese, più altre elargizioni per servizi straordinari).

d. 30aprile1755; fu rimpiazzato da Francesco Cassatelli.

Dal 1753 fece parte della Congregazione dei Musici di Santa Cecilia.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, RdM, 175 1745-1765 cc. 147-166.

BIBLIOGRAFIA: CAMETTI, *I soci* (1918), p. 10; GIAZOTTO, *Elenco nominativo* (1979-1980).

Giorgio [I] (fl. 1550-1558)

Soprano, «puer».

a.1.XII.1550 (V 3 al mese): «Io Giorgio ho receputo da ms. Alesandro Ruffino maesro di cappella per il mese de dicembre [1550] scudi 3» (I&E 12, 1550 c. n.n.).

d. 28.II.1551; fu rimpiazzato dal «puer» Annibale.

Probabilmente rientrò in Cappella il 19.XII.1558 nel ruolo di A (cfr. la scheda Giorgio II).

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 12 1550 c. 57 e cc. n.n., 13 1551 c. 80.

BIBLIOGRAFIA: DUCROT, *Histoire* (1963), p. 218; ROSTIROLLA, *La Cappella* (1977), p. 160 e *passim*.

Giorgio [II] (fl. 1558-1561)

Contralto.

a.19.XII.1558 (V 4 al mese): «Io Giorgio ho receuti giulii dicisette per servitio de tredici giorni di dicembre 1558» (I&E, 17 1558 c. (72)

d. 15.III.1561; il salario del mese di marzo 1561 fu ritirato da certo «Pier Matteo» sagrestano perché il cantore «obiit»; fu rimpiazzato da Michele Panthen «flamengus» o dallo spagnolo Fernando.

Potrebbe trattarsi dello stesso cantore presente in Cappella negli anni 1550-1551 come S fanciullo. Alcune analogie calligrafiche nelle quietanze autografe lo farebbero supporre (si veda la scheda Giorgio [I]).

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 17 1558 c. (72); 18 1559 c. nn.; 19 1560 c. n.n.; 20 1561 c. 74.

BIBLIOGRAFIA: DUCROT, *Histoire* (1963), pp. 225, 230.

Giorgio [III] (fl. 1578)

Soprano «puer».

[8.IX.1578 - 31.X.1578], a. I.XI.1578 (V 3 al mese).

Nel periodo di presenza indicato fra parentesi quadre Giorgio fece parte d1 un gruppo di 5-6 fanciulli cantori affidati per un periodo di apprendistato alle cure musicali del Palestrina; si veda quanto detto per il S Battistino di Donato.

d. 10.XI.1578

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 37 1578 cc. 47, 72v.

BIBLIOGRAFIA: DUCROT, *Histoire* (1963), p. 477; ROSTIROLLA, *La Cappella* (1977), p. 228, *passim*.

Giorgio FABRIZI T (fl. 1607)

GIOVANARDI, Bartolomeo (fl. 1616)

Soprano

a. 24.VI.1616 al posto di Orfeo Rosa (V 5 al mese): «A dì 24 giugno [cominciò a servire] Bartolomeo Giovanardi» (I&E, 69 1616 c. 53).

d. 30.XI.1616; fu rimpiazzato da Simone Papi.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 69 1616 c. 53.

Giovanni [I] (fl. 1513-1515)

Soprano, «puer»

Presente a partire dal 1.VI.1513 fino perlomeno al 31.I.1515, ma probabilmente lasciò la CG successivamente, e comunque non oltre il 31.V.1524 (la documentazione amministrativa è per detti anni purtroppo lacunosa). Fu probabilmente allievo del «magister» Benedetto (ducato due al mese fino a tutto febbraio 1514, quindi d. 3): «Die XI eiusdem [iulii 1513] Capella Iulia] debet carlinos quadraginta solutos pro salario puerorum Capelle, videlicet carlinos viginti pro salario iunii Iohanni et carlinos viginti ad computum provisionis Iohannis Francisci faciunt auri d. vii vii» (Censuale n. 1, 1511-1515 c. 60v); 16.IV.1514: «Item carlinos sexaginta solutos magistro Benedicto pro salario mensis martii trium puerorum cantorum videlicet Iohannis, Iohannis Francisci et Thome ...d. iiiii lx» (Censuale 1, 1511-1515 c. 65).

d.? Nelle scritture amministrative relative ai compensi pagati al *magister* Benedetto (per l'insegnamento e il mantenimento dei fanciulli cantori presenti negli anni 1513-1514 non si citano che una sola volta i nomi dei soprani, facendo riferimento soltanto al numero di essi presenti: «Item [die XVI aprilis 1514 Capella Iulia debet] carlinos sexaginta solutos magistro Benedicto pro salario mensis martii trium puerorum cantorum videlicet Iohannis, Iohannis Francisci et Thome X iiiii: LX» (I&E, 1 1511- 1515 c. 65).

Sembra però probabile che questo S sia rimasto in Cappella fino a tutto il 1514 (cfr. anche la scheda Giovanni [II]. La sua dimissione potrebbe essere collocabile tra il 5.I. 1515 e il 31.V.1524 (di cui manca la documentazione amministrativa ed escludendo gli anni del Sacco); il 1.VI.1524 il S non figura comunque più in Cappella,

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, Censuale n. 1, 1511-1515, cc. 60, 65, 65v, 67, 67v, 68, 68v, 69, 70, 70v.

BIBLIOGRAFIA: Haberl, *Die Römische* (1888): non cit.; Ducrot, *Histoire* (1963), pp. 187-188.

Giovanni [II] (Giovanni «Gallus»? Giovanni Solier?; fl. 1514)

Cantor o S o A.

Presente durante il mese di giugno 1514 (percepisce carlini 35 al mese = ducati d'oro 2.67 e mezzo). Potrebbe avere relazione con il cantore Giovanni «Gallus», che cominciò il servizio il primo luglio e rimase in cappella fino al 31 ottobre, oppure con Giovanni [I] o con Giovanni [III] (si vedano le schede relative); «Item [3 iunii 1514] [Capella Iulia debet] carlinos triginta quinque solutos Iohanni cantori pro salario mensis iunii praeteriti d. ii LXV ½» (I&E, 1 1511 - 1515 c. 67).

d.30.VI.1514

Un S di nome Giovanni Gallo risulta presente da gennaio a dicembre 1510 nella cappella della basilica di San Lorenzo in Damaso; potrebbe avere relazione con il cantore in questione.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, Censuale n. 1 (1513-1514), cc. 65, 67, 68.

Bibliografia: HABERL, *Die Römische* (1888), p. 70; DUCROT, *Histoire* (1963), p. 188; DELLA LIBERA, *L'attività musicale* (1997), p. 54.

Giovanni [III] («Gallus»; Solier?; fl. 1514)

Cantor o A o S.

Presente a partire dal 1.VII.1514 fino al 31.X.1514 (carlini 35 ovvero ducati 2.67 e mezzo al mese): «Item [2 agosto 1514 Capella Iulia debet] pro salario Iohannis galli carlinos triginta quinque d. ii LXVii» (I&E, 1 1511-1515 c. 67v); 1.IX.1514: salario di agosto = 35 carlini (I&E, 1 1511- 1515 c. 68); 1°.X..1514: salario settembre = 35 carlini (I&E, 1 1511- 1515 c. 68v); 15.XI.1514: salario ottobre = 40 carlini (Censuale n. 1, 1511-1515 c. 70).

Potrebbe avere forse relazione sia con il cantore Giovanni, che servì durante il precedente mese di giugno dello stesso anno con identico salario, sia con Giovanni Solier, che iniziò a cantare nel successivo novembre (si vedano le schede relative).

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, Censuale n. 1 (1511-1515), cc. 67v, 68v, 70.

BIBLIOGRAFIA: HABERL, *Die Römische* (1888), p. 70; DUCROT, *Histoire* (1963), p. 188, 190;.

Giovanni [IV] («alemanus»; Fravesiano?; fl. 1539-1545)

Basso.

a.6-7.IV.1539 (in aprile percepisce V 4, V 5 nei mesi di maggio-giugno): «D. Io: Alemanus V 4» (F&M, 141 c. 72).

Il nome di questo cantore appare per la prima volta nei pagamenti relativi al mese di aprile 1539. I Libri I&E degli anni 1540-1544 sono andati perduti, ma nelle filze F& M, 141 si conservano le copie dei f.s.m. relativi al periodo gennaio-dicembre 1539, che consentono di accertare le presenze in cappella di questo cantore. Potrebbe avere relazione con il cantore Giovanni Fravesiano che cominciò il servizio a partire dal 1°.VIII.1539 (cfr. la scheda relativa).

d. 31.VII.1539.

Un B di nome Giovanni è presente nella cappella di S. Lorenzo in Damaso dal gennaio all'aprile 1545 (anche come maestro di cappella): potrebbe avere relazione con il cantore in questione.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, F& M 141 1535-1546 cc. 72-76.

BIBLIOGRAFIA: FREY, *Michelagnolo* (1952), p. 183; DUCROT, *Histoire* (1963), pp 202-203; DELLA LIBERA, *L'attività musicale* (1997), pp. 38, 54.

Giovanni [IV bis] («de Coysi», «de Coisi», «de Coisy»; fl. 1540-1547)

Basso

a. entro il periodo compreso tra il 1. I.1540 e 11.31.XII.1544 (mancano 1 registri I&E relativi agli anni 1537-1544 e il suo nome non risulta nei f.s.m. del 1539 conservati nelle filze F&M, 141 1535-1546).

Presente nel gennaio 1545 (V 4 al mese; V 5 «cum choro»): «D. Iohannes bassus / D. Iohannes bassus habuit pro mense ianuari 1545 cum canto i lamo [! = Llano? = gregoriano] V 5» (I&E, 5 1545, c. 34).

d.28.III.1547 Nel mese di aprile 1547: «Item Iohanni Cosi quia eripuit fugam habuit ad bonum computum mensis aprilis et in dicto mense discessit ab urbe V 4» (I&E, 7 1547, c. 59). E ancora in aprile dello stesso anno: «Al detto Giovanni per suo salario d'aprile per mano usque ad bonum computum. Nota quod iste Iohannes discessit ab urbe et extat debitor scutorum quatuor quae discessit die 28 martii 1547 et acceperat illa 4 scuti ad bonum computum mensis aprilis ante dicti V 4» (I&E, 1547 c. 33); fu impiazzato dal B Giovanni Battista. Un cantore omonimo B e che svolse anche attività di maestro fu attivo a San Lorenzo in Damaso da gennaio ad aprile 1545: non è escluso che possa avere relazione con il B in questione.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 5 1545, c. 34; 6 1546, c. 34; 7 1547, cc. 47-50, 77. 90, 8 1547 c. 33.

BIBLIOGRAFIA: DUCROT, *Histoire* (1963), pp. 202, 204; DELLA LIBERA, *L'attività musicale* (1997), p. 54.

Giovanni [V] (da San Germano, «abbate», «de Sangermano» (Borgo Franco d'Ivrea?, Camerano AN?, Casale Monferrato AL?, Chisone TO?, dei Berici?, Vercellese? Nei DS è sempre citato come «Iohannes Abbas» o «Abate». Nel Diario Sistino del 1561, Frey, *Die Diarien* (1959), p. 10: «Ioannes Abbas italus de Sancto Germano»; fl. 1526-1568)

Contralto.

Presente a partire dal mese di novembre 1534 (ma forse anche nel periodo precedente) e per alcuni mesi del 1535; mancano i registri amministrativi per gli anni 1526-1533, ammesso che ve ne siano stati perché dal 1527, anno del Sacco, e per gli anni successivi non è improbabile che la CG rimanesse quasi inattiva; V 4 al mese).

«Io Giovanni da Sangermano confesso haver receputi per el mese de decembre scudi dell'anno 1534 ... V 4» (I&E, 3 1534-1535 c. 49).

Il 20 magg 1535 fu ammesso nella Cappella Papale: «Die 20 maii supra dictus dominus Ioannes fuit ad Cappellam sanctissimi Domini nostri Pape et ex gratia domini Benedicti de' Santis habuit scudum unum per decem diebus dicti mensis (I&E, 3 1534-1535 c. 49). In realtà l'ammissione ufficiale nella Cappella del papa ebbe luogo il 6 luglio: «Die martis 6 iuli fuerunt admissi in cantore Iohannes abbate [di San Germano], Mathias de Tervesio et Paulus [...]nis per reverendissimum cardinalem [...] et per magistrum capelle [...]di-]scretum [dominum] Bartholomeum De[...]ta, necnon superpellicia induti, etiam [?] per sacra Evangelia, observare privilegia [atque] tenere secreta Capelle, atque obidire [!] [suis] confratribus iuraverunt» (CS, Diari, 1535).

«[Die sabbati] VII augusti 1535 [...] Eodem die Iohannes abbate satisfecit [et] solvit decem scutos 1 ducatos pro suis regalibus et duos pro superpellitio suo» (*Ibidem*).

Il 1°.VII.1560 il cantore compì i venticinque anni di servizio e chiese pertanto, con la giubilazione, di essere esonerato tanto dal servizio quotidiano, quanto dalla responsabilità di primo A: «Eadem hora dominus Iohannes Abbat notificavit eiden congregationi, qualiter 12° mensis iunii praeteriti compleverat 25 annos in servitio Capelle Apostolice, quare petiit gratificationem exemptionis ab officio quotidiano tanquam primus altus; que sibi gratiose fuit concessa iuxta formam constitutionis» CS, Diari, 1560).

Nel 1565, durante il pontificato di Giulio III, un'indagine mirata per motivi istituzionali ad accertare lo status e il valore professionale dei cantori papali, lo definì «lusor, sed eviliens, musicus vocis mediocris, pauper [giocatore, ma perdente, musicista di mediocre voce, povero]» (Sherr, *Competence in bibliogr.*).

Nel novembre 1566 l'Abbas abitava «in domo magnifice dominae Verginae de Maximis». (Frey, *Die Diarien* (1959), p. 149). Lo stesso Frey (p. 53) ha accertato che il Sangermano morì il 28.X.1568 [DS 8, c. 82] e fu sepolto in San Marcello.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 3 (1534-1535), c. 49; F&M, 141 (1535-1546) c. 47.

BIBLIOGRAFIA: HABERL, *Die Römische* (1888), pp. 75, 78, 91; CELANI, *I cantori* (1907), p. 97; CASIMIRI, *I Diari* (1939), pp. 11, 12-436; FREY, *Die Diarien* (1959), pp. 4, 53, 60, 85, 130, 149; DUCROT, *Histoire* (1963), pp. 195, 203, 508; LLORENS, *Los maestros* (1988), p. 43; SHERR, *Competence and Incompetence* (1994), p. 614, *passim*.

Giovanni [VI] («dalla Cappa rossa», I&E 7 1547 f.n.n.; fl. 1547-1549)

Soprano, «puer».

a.6/8.II.1547 (2 scudi al mese): «Dominus Iohannes acceptatus fuit a reverendo episcopo castrense die octava februarii 1547» (I&E 8 1547 c. 45); «D. Io: Cantus/ Io Ioannes sopra detto ò receputo dal reverendo vescovo di Castro iulii sedici et mezo sono per il mio servitio di 23 giorni del mese di febraro 1547 V 1 b. 65» (I&E, 7 1547 c. 89).

d.3.V.1549: «Die prima iunii 1549 accepit licentiam» (I&E, 11, 1549, c. 91).

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 7 1547 cc. 89, 89v; 8 1547 c. 45 e 45v; 9 1548 c. 90; 11 1549 c. 91.

BIBLIOGRAFIA: DUCROT, *Histoire* (1963), p. 202.

Giovanni [VII] (fl. 1547)

Non è chiaro se si tratti di un cantore interno o esterno della CG e in quale registro vocale cantasse: «Item [dedi] domino Ioanni cantore pro sua mercede in Ebdomada sancta quia servivit in cantu pro Lamentationibus» (I&E, 7 1547 c. 51).

Si tratta comunque di un cantore adulto e non è escluso che possa avere relazione con Giovanni [V] da San Germano o con Giovanni [IV] de Coysi.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 7 1547 c. 51

BIBLIOGRAFIA: DUCROT, *Histoire* (1963), p. 202.

Giovanni [VIII] («florentino»; fl. 1559-1563)

Basso, presente in tre periodi distinti:

I.

a. 15ca.X.1559 al posto di Cristoforo Ruiz (V 4 al mese, V 6 «cum choro»),

d.31.XII.1561: (dicembre 1561): «Domino Iohanni florentino basso de cmmissionem magistri cappelle V 1 b. 50» (I&E, 20 1561 c. n.n.).

II.

a.1.III.1562 al posto di Antonio de' Cominelli (V 6 al mese «cum choro»): «D. Iohannes florentinus bassus / Die prima martii incepit servire» (I&E, 21 1562 c. 86)

d. 10.VI.1562; fu rimpiazzato da Roberto Carette.

III.

a.1.XI.1562 (V 4 al mese)

d. 11.VII.1563: «Io Gioanni ho ricevuto per servitio di undici giorni di luglio [1563]» (I&E, 22 1563 c.n.n.)

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 18 1559 c.n.n., 19 1560 c.82, 20 1561 c. 75, 21 1562 cc. 86, 86v, 22 1563 c.n.n.

BIBLIOGRAFIA: DUCROT, *Histoire* (1963), pp. 230, 234.

Giovanni [IX] («de Auregna», «Horegnio», «Diuregna», «hispanus», «Ouren», «Oregha», «Oregna», «Orega»; fl. 1563-1570)

Basso, contrabasso.

a.25.VIII.1563 (V 4 al mese): «D. Iohannes hispanus de Auregna bassus fuit admissus die 25 augusti 1563 pro V 4 quolibet mense» (I&E, 22 1563).

Figura quale «cantore contrabasso» della cappella musicale della Santa Casa di Loreto dal 16 maggio all'11 agosto 1563, dopodiché lasciò l'istituzione senza aver chiesto licenza, evidentemente per recarsi a Roma.

d. alcuni giorni di febbraio 1564; fu rimpiazzato dal B Leonardo.

Nel 1567 si recò a Graz per operare nella cappella musicale asburgica dei principi Karl e Ferdinand von Innerösterreich. Qui rimase alcuni anni (nel 1572 non era più presente).

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 22 1563, 23 1564.

BIBLIOGRAFIA: DUCROT, *Histoire* (1963), p. 230; FEDERHOFER, *Musikpflege* (1967), p. 72; ALFIERI, *La cappella* (1970), p. 82; GRIMALDI, *La cappella* (1981), p. 39; GRIMALDI, *La cappella* (2007), p. 537.

(in ordine cronologico)

Giovanni [I] cantor (fl. 1513-1515)
 Giovanni FALLETI cantor (fl. 1514)
 Giovanni LOURDEL B o T (fl. 1514)
 Giovanni [II e III] gallus [SOLIER?] cantor B o T (fl. 1514-1524)
 Giovanni SALVETTI A o S (fl. 1524-1525)
 Giovanni ALIONE S o A (fl. 1524-1525)
 Giovanni [IV] alemannus [FRAVESIANO?] B (fl. 1539-1545)
 Giovanni [V] de SANGERMANO A (fl. 1526-1568)
 Giovanni [IV bis] de Choisy B (fl. 1540-1547)
 Giovanni OMERO A (1545)
 Giovanni [VII] ? (fl. 1547)
 Giovanni ZELZO T (fl. 1547)
 Giovanni [IV] dalla cappa [o capa] rossa S (fl. 1547-1549)
 Giovanni PASSARELLI S e A (fl. 1549-1554)
 Giovanni RUTILI A (1554-1557)
 Giovanni QUOGNETI S (fl. 1559)
 Giovanni [VIII] fiorentino B (1559-1563)
 Giovanni [IX] de Auregna B (fl. 1563-1570)
 Giovanni HOLTUSIG B (fl. 1579-1580)
 Giovanni GENTILI S (fl. 1594-1598)
 Giovanni MISILLI (fl. 1602)
 Giovanni GRISARDI A (fl. 1609)
 Giovanni ROVASIO A (fl. 1613-1615)
 Giovanni AMIGONI B (fl. 1616-1618)
 Giovanni TINI T (fl. 1626)
 Giovanni CARPANI S (fl. 1630-1636)
 Giovanni DE' ROSSI T (fl. 1639-1640)
 Giovanni BONI S (fl. 1646-1655)
 Giovanni VINCENTI S (fl. 1648-1650)
 Giovanni FABRI S (fl. 1648)
 Giovanni RICCHI T (fl. 1652-1654)
 Giovanni BASELLI B (fl. 1657-1658)
 Giovanni CIARDI A (fl. 1728-1762)
 Giovanni TRINCA B (1745-1800)
 Giovanni MARCHETTI S (fl. 1753-1754)
 Giovanni FACONDI S (fl. 1757-1806)
 Giovanni DE' RITIS A (fl. 1801-1826)
 Giovanni MUSCHIETTI A (fl. 1806-1817)
 Giovanni MARGUTTI T (fl. 1801-1822)
 Giovanni MARINI T (fl. 1831)
 Giovanni TUBILLI S (fl. 1804-1858)
 Giovanni CAPOCCI B (fl. 1877-30.VI.1913†)
 Giovanni PORRETTI T (fl. 1820)
 Giovanni CAVACEPPI B (1° .VIII.1823)
 Giovanni DE' RITIS A (fl. 1801-1826)

Giovanni MARINI A/T (fl. 1826-1869)
 Giovanni MAZZONI S naturale (fl. 1831-1837)
 Giovanni PORRETTI T (fl. 1820)
 Giovanni PUGLIESCHI T (fl. 1839-1864)
 Giovanni BERNARDONI B (fl. 1853-1872)
 Giovanni GATTONI T (fl. 1869-1890)

Giovannino S (fl.1602) = MISSILLI, Giovanni (cfr. Voce MISSILLI, Paolo)

Giovannino di San Pietro = FACONDI, Giovanni S (fl. 1757-1803)

Giovanni Agostino (1524-1525)

Cantor o T o A.

Il Censuale n. 2 1517-1526 documenta la presenza di questo cantore a partire dal 1.VI.1524, fino a tutto marzo 1525. Non è improbabile però che il suo servizio sia cominciato precedentemente (mancano i registri amministrativi degli anni 1515-maggio 1524; non è possibile inoltre determinare la data precisa di cessazione del servizio, dal momento che sono andati perduti anche i documenti amministrativi del periodo 1526-ottobre 1534, ma forse rimase nella CG fino a tutto il 1525 e oltre (a parte la pausa forzata determinata dal Sacco di Roma). Inoltre, a partire dal mese di aprile 1525 il Censuale n. 2 riferisce soltanto il numero dei cantori presenti, senza menzionarne i nomi (V 4 al mese).

Cessò il servizio forse per il Sacco di Roma o anche prima; nel novembre 1534 non figura comunque più in servizio.

Si veda comunque anche la scheda di Silvestro de' Angelis.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, Censuale n. 2 (1517-1526), cc. 43v, 44, 44v; Censuale n. 3 (1534 - 1535).

BIBLIOGRAFIA: non cit in HABERL, *Die Römische* (1888); DUCROT, *Histoire* (1963), p. 191.

Giovanni Agostino PONSELLI A (fl. 1656)

Giovanni Alberto («fiorentino»; fl. 1602)

Soprano «puer».

a.16.IX.1602 (V 4 al mese) «Gio. Gualberto fiorentino entrò a mezzo 7.mbre / Io Giovanni Alberto fiorentino ò riceuto dal sig.r Pavolo Bonzoni [Binzone...] V» (I&E, 55 1602 c. 64).
 d. 30.XI.1602; in dicembre entrò in servizio al suo posto l'eunuco francese Pietro Berar.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 55 1602 c. 64.

Giovanni Andrea DRAGONI S (fl. 1563-1569)

(in ordine cronologico:)

Giovanni Antonio DE' MERLIS A e T (fl. 1546-1551)

Giovanni Antonio B (fl. 1555-1558)

Giovanni Antonio BADINI S (fl. 1597)

Giovanni Antonio SCHIAVI T (fl. 1621-1623)

Giovanni Antonio FORNI S (fl. 1646-1647)

Giovanni Antonio FRANCUCCI S (fl. 1674-1675)

Giovanni Antonio NENCIONI S (fl. 1676)

Giovanni Antonio (fl. 1555-1558)

Basso.

a.entro il 1.I.1555 e il 31.XII.1557 (mancano i documenti degli anni 1555-1557; V 4 al mese).

Un cantore B omonimo è presente nella cappella di S. Lorenzo in Damaso dal dicembre 1543 a metà aprile 1545: potrebbe trattarsi del cantore in questione.

d. 5.VI.1558; fu rimpiazzato da Cristoforo Ruiz.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 17 1558 c. 65 (77).

BIBLIOGRAFIA: DUCROT, *Histoire* (1963), p. 225; DELLA LIBERA, *L'attività musicale* (1997), p. 54.

Giovanni Battista [I] (fl. 1524).

Basso «contra bassus».

a.1.X.1524 (ducati 4 al mese): «Eadem [die] 4 de novembre 1524 ducati quaranta d'oro pagati ali cantori per la loro provisione del mese de ottobre [...] adiunto in ditto mese Io: Baptista contra basso [...]» (Censuale 2, 1517-1526 c. 44).

d: non è possibile conoscere la data di cessazione del servizio in cappella di questo cantore dal momento che sono andati perduti i documenti amministrativi degli anni 1526-ottobre 1534, ma forse rimase in Cappella per tutto il 1525 e anche oltre (a parte la pausa forzata causata dal Sacco di Roma). Purtroppo a partire dal mese di aprile 1525 nel citato Censuale n. 2 è indicato solo il numero dei cantori presenti, e non se ne menzionano i nomi. Cessò il servizio forse per il Sacco di Roma o anche prima; nel novembre 1534 non figura comunque più in servizio.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, Censuale n. 2 1517-1526 cc. 44, 44v; Censuale n. 3 (1534-1535).

BIBLIOGRAFIA: non cit. sia in HABERL, *Die römische* (1888), sia in DUCROT, *Histoire* (1963).

Giovanni Battista [II] (fl. 1540-1546)

Basso, anche «magister cantorum» della Cappella Giulia.

a. entro il 1.I.1540 e il 31.XII.1544 (V 4 al mese; V 5 «cum choro» a partire dal mese di febbraio 1545). Mancano i registri I&E relativi agli anni 1537-1544 e non è quindi possibile accertare la data precisa di ammissione di questo cantore, che - tra l'altro - nel censuale viene anche indicato con il titolo di «magister capelle» (nei F&M del 1539, legati nelle filze F&M 141, 1535-1546, il nome di Giovanni Battista non figura, segno che cominciò il servizio posteriormente): «D. Iohannes Baptistabassus magister cappelle / D. Io. Baptista bassus habuit pro mense ianuarii 1545 ut apocha sua V 4» (I&E, 5 c. 32).

Durante il 1545 riceve, oltre al normale salario, anche altre somme, probabilmente quale contributo per la pigione della sua casa (e forse anche perché prestava la sua opera come maestro dei fanciulli cantori, come avverrà spesso nel caso di altri maestri che operarono posteriormente («Item habuit mutuo domi mea die 17 decembris V 1» (I&E, 5 c. 32).

d. 31.III.1546: il cantore-maestro prestò servizio fino a tutto marzo, dopodiché lasciò improvvisamente l'istituzione (per motivi non documentati) e fu pertanto rimpiazzato da Gioacchino Carotta. La Ducrot ipotizza dissapori con Domenico Maria Ferrabosco, ma non vi sono elementi probanti per dimostrarlo. Ecco ciò che annota l'esattore, ovvero il funzionario che redasse il registro amministrativo di quest'anno: «Nota che 'l dicto si partì di marzo insalutato hospite et che mi restò debitore di scudi cinque per tanti [che] li detti in doi volte oltra la polisa sua» (I&E, 6 1546 c. 31).

Questo musico potrebbe avere relazione con quel «Iohannes Baptista compositor», che risulta autore di un libro di Magnificat (cfr. ROSTIROLLA in Bibliografia). Inoltre, non è escluso che possa essere lui il «Giovanni Battista basso» che entrò in CG nell'aprile 1547 per rimpiazzare Giovanni de Coysi (cfr. la relativa scheda = Giovanni Battista [IV]).

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 5 1545 c. 32; 6 1546 c. 31.

BIBLIOGRAFIA: DUCROT, *Histoire* (1963), pp. 196, 487, 488; ROSTIROLLA, *Musica e musicisti* (2015), Capitolo III.

Giovanni Battista [III] (fl. 1545)

Soprano «puer»?

a.8.II.1545 (V 1 e mezzo al mese).

d. ca. 8.IX. 1545: «Iohannes Baptista sopranus / Recepit die prima martii 1545 V 1 b 12 pro mense februarii quia incepit servire die 8 februarii ideo V 1 b 12» (I&E, 5 1545, c. 43); Vincenzo da Vimercate ritira «pro eo» il salario di settembre.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 5 1545 c. 43.

BIBLIOGRAFIA: DUCROT, *Histoire* (1963), p. 204.

Giovanni Battista [IV] (fl. 1547)

Basso.

a.2.IV.1547 (V 5 al mese): «D. Ioannes Baptista bassus. Die 2 mensis aprilis [1547] fuit acceptatus per manus reverendi domini episcopi Castrensis magister cappelle in loco supra dicti Io: Coysi» (I&E, 1547 c. 77).

d. 31.VIII.1547: «Nomina cantorum Cappelle Iulie anni 1547 (I&E, 7 1547 c. 90v): Dominus Iohannes baptista obiit».

Il salario del mese di agosto 1547 è ritirato per conto del basso, probabilmente malato, da «don Nicola [Morotto]». Un controllo dell'autografia non ha rilevato che una vaga rassomiglianza fra questo cantore e il basso Giovanni Battista presente negli anni 1545-1546 (ma non è da escludere che si tratti dello stesso cantore; cfr. la scheda Giovanni Battista [II]); fu rimpiazzato da Francesco da Forlì: «Il detto Giovanni Battista morì al principio de settembre et in suo loco fu accettato don Francesco da Forlì / adì 3 de ottobre commenzò a servire a dì primo de novembre 1547» (I&E, 8 1547 c. 33v). Il salario del mese di agosto è ritirato da certo don Nicola; gli successe Francesco da Forlì. La grafia delle quietanze apposte non rivelano identità con l'omonimo basso presente in precedenza (Giovanni Battista [II]).

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 5 1547 cc. 77, 90v; 8 1547 c. 33, 33v.

BIBLIOGRAFIA: DUCROT, *Histoire* (1963), pp. 202, 203, 204.

Giovanni Battista [V] (fl. 1568-1569)

Soprano

a.l.XI.1568 al posto di Giovanni Tommaso Prince (V 2 in novembre; V 2.50 in seguito).

d.26.V.1569: «Io Giovanni Animuccia fo fede [che] il sopradeto Giovanni Battista ha ricevuto per 26, di di maggio V 2 baiocchi quindici et hebbe licenza V 2.15" (I & E 27 1568 c. n.n.); fu rimpiazzato da Cesare.

Un S omonimo fu attivo in San Lorenzo in Damaso da maggio a ottobre 1564: non è escluso che possa avere relazione con il cantore in questione.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 27 1568 c.n.n., 28 1569 c.n.n.

BIBLIOGRAFIA: DUCROT, *Histoire* (1963), pp. 231, 237; DELLA LIBERA, *L'attività musicale* (1997), p. 54.

Giovanni Battista [VI] («da Modena»; fl. 1569-1571)

Soprano

a.13.V.1569 al posto di Giovanni Andrea Dragoni (V 2 fino al 30 novembre 1569; V 2.50 in seguito): «Cominciò a servire Giovanni Battista da Modana alli 13 de aprile 1569 a iuli 20 al mese» (I&E, 28 1569 c. n.n.)

d.12.VI.1571; fu rimpiazzato dal S Amico.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 28 1569 c. n.n., 29 1570 c. n.n., 30 1571 cc. 41, (73).

BIBLIOGRAFIA: DUCROT, *Histoire* (1963), pp. 231, 237; ROSTIROLLA, *La Cappella* (1977), p. 228, *passim*.

Giovanni Battista [VII] (fl. 1577-1578)

Soprano «puer»

a.l.X.1577 (V 1 al mese).

d.31.V.1578

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 36 1577 c. 68, 37 1578 c. 72.

BIBLIOGRAFIA: DUCROT, *Histoire* (1963), p. 477; ROSTIROLLA, *La Cappella* (1977), p. 228, *passim*.

(in ordine cronologico:)

Giovanni Battista PICO B o T (fl. 1514)

Giovanni Battista [I] (fl. 1524)

Giovanni Battista [II] B (fl. 1540-1546)

Giovanni Battista [III] S (fl. 1545)

- Giovanni Battista B [IV] (fl. 1547)
Giovanni Battista MOSCAGLIA S (fl. 1559-1560)
Giovanni Battista GASPARRIS S (1562-1564)
Giovanni Battista [V] S (fl. 1568-1569)
Giovanni Battista [VI] S (fl. 1569-1571)
Giovanni Battista JACOBELLI T e A (1576-1580)
Giovanni Battista [VII] S (fl. 1577-1578)
Giovanni Battista DE' BIANCHI S (1578-1579)
Giovanni Battista BOVICELLI S (1578-1581)
Giovanni Battista FACCHINETTI S (fl. 1578-1586)
Giovanni Battista CALIA S (fl. 1586-1587)
Giovanni Battista PIUMA A (fl. 1590-1596)
Giovanni Battista SPADA S (fl. 1597-1600)
Giovanni Battista GHIRINGHELLA, S (fl. 1602)
Giovanni Battista MANFREDI S (fl. 1602-1605)
Giovanni Battista DE' ROSSI S (fl. 1603-1604)
Giovanni Battista RUBOLO S (fl. 1605-1606)
Giovanni Battista GALINI B (fl. 1607-1618)
Giovanni Battista GIANNINI S (fl. 1613-1615)
Giovanni Battista BONAMICO (fl. 1615)
Giovanni Battista AMADORI T (fl. 1619)
Giovanni Battista COMPAGNONI S (fl. 1620-1649)
Giovanni Battista SEVERI S (fl. 1621-1622)
Giovanni Battista PELLICCIA B (fl. 1627-1630)
Giovanni Battista CELIO T (fl. 1640-1646)
Giovanni Battista DE' PAULIS S (fl. 1642)
Giovanni Battista ROTA S (fl. 1650)
Giovanni Battista CORDINO S (fl. 1651-1653)
Giovanni Battista DOLFI T (fl. 1671-1674)
Giovanni Battista CONTINI B (fl. 1685-1706)
Giovanni Battista RUBERTI S (fl. 1685)
Giovanni Battista CIMICCHIOLI T (fl. 1713-1759)
Giovanni Battista ANGELINI S (fl. 1717-1774)
Giovanni Battista FEDELI S (fl. 1748-1752)
Giovanni Battista SALVATORI B e Bar (fl. 1916-1979)
- Giovanni Belardino di San Pietro = ROBERTI, Giovanni Bernardino
Giovanni Bernardino ROBERTI A (fl. 1648-1656)
- Giovanni Carlo FERRUCCI B (fl. 1642-1655)
- (in ordine cronologico:)
Giovanni Domenico GABRINI A (1548-1558)
Giovanni Domenico PULIASCHI T (fl. 1605-1606)
Giovanni Domenico RICCIARDI S e T (fl. 1656-1696)
Giovanni Domenico PUC CETTI B (1709-1746)
- Giovanni Felice ALESSANDRI S (fl. 1647-1648)

Giovanni Filippo («don»; fl. 1565-1568)

Basso.

a.fine febbraio (ca. 23) 1565 (V 6 al mese «cum choro»).

d. 31.I.1568; fu rimpiazzato da Urbano Laula.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 24 1565 c. 68, 25 1566 c.n.n., 26 1567 c. 74, 27 1568 c.n.n.

BIBLIOGRAFIA: DUCROT, *Histoire* (1963), p. 231.

Giovanni Filippo SIMONETTI T (fl. 1583-1587)**Giovanni Francesco [I]** (fl. 1513-1514)

Soprano «puer», probabilmente allievo del «magister» Benedetto.

a.1.VI.1513 (carlini 20 al mese, assegnati al «magister» Benedetto per il suo mantenimento); 11.VII.1513: «Die XI eiusdem [mensis iulii 1513 Capella Iulia] debet carlinos quadraginta solutos pro salario puerorum capelle, videlicet carlinos viginti pro salario iunii Iohanni et carlinos viginti ad computum provisionis Iohannis Francisci, faciunt auri d. iii vii» (Censuale 1, 1511-1515 c. 60v); 16.IV.1514: «Item [die XVI aprilis 1514 Capella Iulia debet] carlinos quinquaginta pro totidem solutis Iohanni Francisco cantori pro suo salario unius mensis cum dimidio d. iii Lxxxii» (Censuale 1, 1511-1515 c. 65); 16.IV.1514: «Item [die XVI aprilis 1514 Capella Iulia debet] carlinos sexaginta solutos magistro Benedicto pro salario mensis martii trium puerorum cantorum videlicet Iohannis, Iohannis Francisci et Thome ...d. iiiii lx» (Censuale 1, 1511-1515 c. 65); 1.V.1514: «Eadem die [Capella Iulia] debet carlinos viginti novem solutos Iohanni Francisco cantori pro suo salario xvii dierum mensis aprilis praeteriti quem discessit mense non complendo d. ii xxii» (Censuale 1, 1511-1515 c. 65v).

d.?: nelle scritture contabili relative ai compensi al magister Benedetto (per gli anni 1513-1514) per il mantenimento dei fanciulli cantori non si citano che una sola volta i nomi dei S, facendo riferimento solo al numero di essi presenti (due probabilmente fino a tutto febbraio 1514, quindi tre). Sembra però probabile che questo S figurasse nel novero dei tre presenti fino a tutto il 1514. La dimissione di Giovanni Francesco sarebbe in ogni caso da collocare entro il 5.I.1515 e il 31.V.1524 (manca purtroppo la documentazione relativa a questo periodo); il 1.VI.1524 il S non figura comunque più nell'organico della Cappella (si veda anche quanto detto a proposito del cantore Giovanni Francesco [II]). Il nostro, sopraggiunta la mutazione della voce, se particolarmente dotato, potrebbe essere stato ammesso tra gli A o tra i T. In tal caso, nel settore dei *pueri cantores* sarebbe stato presente durante il 1514 un altro fanciullo S.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 1 1511-1515 cc. 60v, 65, 65v, 67, 67v, 68, 68v, 69, 70, 70v.

BIBLIOGRAFIA: HABERL, *Die römische* (1888), p. 70; DUCROT, *Histoire* (1963), pp. 187-188.

Giovanni Francesco [II] (fl. 1514)

Cantor, B o T o A.

a.1.III.1514 ca. (40 carlini al mese). È probabile che il servizio di questo cantore sia iniziato anche prima (tra il 15 e il 20 febbraio; mancano le registrazioni amministrative dei salari ai cantori per il periodo 25.VII.1513-15.IV.1514; «Item [die XVI aprilis 1514 Capella Iulia debet] carlinos quinquaginta pro totidem solutis Iohanni Francisco cantori pro suo salario unius mensis cum dimidio d. iii LXXX ii» (Censuale 1, 1511-1515 cc. 65, 65v).

d.17/30.IV.1514ca: «Eadem die [1.V.1514 Capella Iulia] debet carlinos viginti novem solutos Iohanni Francisco cantori pro suo salario XVII dierum mensis aprilis praeteriti quoniam discessit mense non complendo d. ii i/2» (*Ibidem*). Non è da escludere che questo cantore sia da porre in relazione con l'omonimo presente qualche tempo prima in CG tra i fanciulli cantori e che, sopraggiunta la mutazione della voce, sia passato nel settore degli A o in quello dei T (cfr. la scheda Giovanni Francesco [I]).

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, Censuale 1, 1511-1515 cc. 65, 65v.

BIBLIOGRAFIA: HABERL, *Die Römische* (1888), p. 70; DUCROT, *Histoire* (1963), pp. 187-188.

Giovanni Francesco [III] (anche «Francesco»; fl 1583)

Soprano «puer».

a.l.V.1583 (V 3 al mese, ritirati sempre dal Palestrina; cfr. la scheda di Battistino di Donato).

d. 31.XII.1583.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 42 1583 c. (72).

BIBLIOGRAFIA: ROSTIROLLA, *La Cappella* (1977), p. 230, *passim*.

(in ordine cronologico)

Giovanni Francesco [I] S (fl. 1513-1514)

Giovanni Francesco [II] cantor (fl. 1514)

Giovanni Francesco BRISSIO S e A (fl. 1577-1616)

Giovanni Francesco [III] S (anche «Francesco»; fl 1583)

Giovanni Francesco SILVI S (fl. 1732-1733)

Giovanni Giacomo [I] («Iohannes Iacobus»; fl. 1514)

Cantor o B o T o A.

a.l.III.1514 ca. (40 carlini almese). Non è improbabile che l'ammissione di questo cantore sia avvenuta anche precedentemente; mancano infatti le registrazioni amministrative dei compensi ai cantori per il periodo 25.VII.1513-15.IV.1514; 16.IV.1514: «Die XVI aprilis 1514 [Capella Iulia] debet carlinos quadraginta pro totidem solutis Iohanni Iacobo cantori pro suo salario mensis martii proximi praeteriti d. iii vii» (Censuale n. 1, 1511-1515 c. 66). d. 31.V.1514 (o 31.III.?). Per tale periodo percepisce ducati 3.07. Non è escluso che possa essere messo in relazione con il cantore Giovanni Giacomo [II], attivo dieci anni dopo (cfr. la scheda che segue).

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, Censuale n. 1, 1513-1514, c. 65.

BIBLIOGRAFIA: HABERL, *Die Römische* (1888), p. 70; DUCROT, *Histoire* (1963), p.188.

Giovanni Giacomo [II] (fl. 1524)

Cantor T o B.

Il Censuale n. 2 (1517-1526) documenta la presenza di questo cantore nel mese di giugno 1524 e da ottobre dello stesso anno a tutto marzo 1525, ma probabilmente esso fu attivo anche nei periodi precedente e successivo in cui la documentazione è del tutto lacunosa: «[1524:] Item ducati dodici d'oro pagati a Io: Iacomo cantore pro tre mesi [che] è stato fora de Roma, et dice esser usanza pagarli etiam in absentia et cossì mi ha scripto el reverendo magistro Bartholomeo [Ferratino] ... D. 16».

Anche per quanto riguarda la cessazione del servizio, non è possibile determinare la data precisa dal momento che mancano i documenti anche per gli anni 1526-ottobre 1534, ma non è escluso che sia rimasto presente per tutto il 1525 e oltre (a parte la pausa forzata di attività causata dal Sacco di Roma). Purtroppo a partire dall'aprile 1525 il Censuale n. 2 riporta soltanto il numero dei cantori presenti in Cappella, senza indicarne i nomi. Nei mesi di luglio-settembre 1524 il cantore fu comunque assente da Roma e fu rimpiazzato temporaneamente da Michele Dresci (V 4 al mese): «Item d. dudici doro pagati a Io: Iacomo cantore pro tre mesi [che] è stato fora de Roma et dice essere osanza pagarli etiam in absentia et cussì mi ha scripto el reverendo messer Bartolomeo [Ferratino] d. 16» (I&E, 2 1517-1526 c. 44). Dunque, il cantore percepì ugualmente il salario dei tre mesi in cui fu assente (che evidentemente versò al Dresci) fatto piuttosto insolito in questo periodo nella storia della Cappella. Non è escluso che questo cantore possa essere messo in relazione con il cantore presente nel 1514 (Giovanni Giacomo [I]). Si veda comunque anche la scheda di Silvestro de' Angelis.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 2 1517-1526 cc. 43v, 44; Censuale n. 3 1534-1535).

BIBLIOGRAFIA: non cit. in HABERL, *Die römische* (1888); DUCROT, *Histoire* (1963), pp. 191, 496, 498.

(in ordine cronologico:)

Giovanni Giacomo [I] cantor («Iohannes Iacobus»; fl. 1514)

Giovanni Giacomo [II] cantor (fl. 1524)

Giovanni Giacomo MACERONI S (fl. 1714-1716)

Giovanni Luigi «neapolitanus» = DEL VESCOVO, Giovanni Luigi

Giovanni Luigi VACCAI T (fl. 1774-1790)

Giovanni Maria [I] (Nanino? fl. 1555-1558)

Soprano «puer»; v. anche NANINO, Giovanni Maria.

a. entro il 1.I.1555 e il 31.XII.1557 (mancano i registri amministrativi relativi agli anni 1555-1557; V 2 al mese).

d. 30.IV.1558; fu rimpiazzato da Francesco di Aragni (probabilmente Aragno, LA).

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 17 1558 c. 80.

BIBLIOGRAFIA: DUCROT, *Histoire* (1963), pp. 224, 225.

Giovanni Maria [I] [NANINO?] S (fl. 1555-1558)

Giovanni Maria NANINO T (fl. 1566-1568)

Giovanni Maria da Bergamo = BARATTI, Damiano

Giovanni Matteo TUBILLI S, A (fl. 1804-1858)

Giovanni Omero = Giovanni Omero

(in ordine cronologico:)

Giovanni Paolo DE' RUGGERI S (fl. 1564-1565)

Giovanni Paolo BONELLI S (fl. 1640-1642)

Giovanni Pietro BARATTI S (fl. 1585-1586)

Giovanni Riccardo DAVIES A (1839-1921)

(in ordine cronologico:)

Giovanni Tommaso PRINCE (fl. 1563-1568)

Giovanni Tommaso LAMBERTINI T (fl. 1574-1593)

Giovanni Vittorio Menico = CELLINI Domenico B («don»; fl. 1657)

[**GIOVANNINI**], Annibale («Giovenie»; fl. 1570-1580)

Soprano, in seguito contralto, presente in due periodi distinti.

I.

a. 17.VIII.1570 (V 1.20 al mese; V 1.70 da dicembre 1570 a giugno 1571; V 3 in luglio): «D. Hannibali suprano pro 15 diebus augusti [...]» (I&E, 29 1570 c. n.n.).

Bastiano, padre di Annibale, che si firma «Giovenie» riscuote a volte il salario del figlio (nel 1570 pongono le quietanze anche Gottifredo, Lorenzo Cristiani e Giovanni Animucia).

d. 30.VII.1571; fu rimpiazzato da Giacomo Todifer.

Un S omonimo figura attivo tra il 1565 al 1567 (cfr. scheda Annibale [IV]) ed è molto probabile che possa trattarsi di un precedente servizio di questo cantore.

II.

a.13.II.1573 (V 3 al mese; V 1.60 in marzo; V 3.50 tra giugno 1573 e dicembre 1575; V 2 da gennaio 1576 a febbraio 1577, che aumentano a V 3 da marzo 1577 a febbraio 1580. Probabilmente i salari ridotti furono determinati da servizi parziali oppure da periodi di apprendistato presso i maestri della CG, ai quali forse andava una parte del salario a titolo di compenso).

Fu riassunto tra i S per rimpiazzare Domenico Cristiani e comincia il servizio intorno al 15 marzo. Dal 1.III.1580 al 14 giugno fu assente.

A partire dal 1.I.1576 Annibale si trasferì nella sezione degli A, ruolo mantenuto fino alla fine del suo servizio. Il salario di agosto 1578 fu ritirato da certo Piernicola Costacci per suo conto. La madre di Annibale svolse lavori di sartoria per conto della Cappella.

d.31.XII.1580.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E 29 1570 c. n.n., 30 1571 c. (77), 32 1573 c. (60), 33 1574 c. 62, 34 1575 c. 84, 35 1576 c. 66, 36 1577 c. 63, 37 1578 c. 67, 38 1579 c. 68, 39 1580 c. 73; F&M, 145 1570-1576 c. 15 bis.

BIBLIOGRAFIA: CASIMIRI, *Il Codice 59* (1919), pp. 17-18; DUCROT, *Histoire* (1963), pp. 228, 231, 235, 469-470; ROSTIROLLA, *La Cappella* (1977), p. 211 e *passim*.

Girolamo [I] (fl. 1524-1525)

Cantor, T o A.

Presente nel mese di giugno 1524 fino a tutto marzo del successivo 1525 (percepisce V 4 al mese), ma probabilmente attivo anche nel periodo precedente e posteriore, a parte la pausa forzata determinata dal Sacco (la documentazione amministrativa del periodo 1515-maggio 1524 e 1526-ottobre 1534 è del tutto lacunosa; infatti a partire dal mese di aprile 1525 il Censuale n. 2 riporta soltanto il numero dei cantori presenti, senza specificarne i nomi).

Cessò il servizio forse per il Sacco di Roma o anche prima; nel novembre 1534 non figura comunque più in servizio. Si veda anche la scheda Silvestro DE' ANGELIS.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, Censuale n. 2 (1517-1526), c. 43v, 44, 44v; Censuale n. 3 (1534-1535).

BIBLIOGRAFIA: non citato in HABERL, *Die Römische* (1888); DUCROT, *Histoire* (1963), p. 191.

Girolamo [II] («Hieronimo»; fl. 1590-1596)

Soprano.

a.entro il 1.I.1590 e il 30.XI.1596 (non è possibile conoscere la data precisa del suo ingresso dal momento che manca la documentazione relativa agli anni 1590/1596. La presenza di Girolamo è però accertata per tutto il mese di dicembre 1593, grazie a un documento pubblicato nel 1923 dal Cascioli (cfr. bibliogr.) che evidentemente poté studiare i registri di I&E e i F&M di quegli anni prima della dispersione di essi avvenuta - a quanto sembra - precedentemente al trasporto dell'Archivio Capitolare di San Pietro dalla Basilica alla sede attuale della BAV. In tale documento, copiato dal f. mens. di dicembre 1593 figurano, insieme a nostro S Girolamo, i seguenti cantori: Bassi: A. Pietrasanta, F. Todaro, B. Coratio, D. Rossi; Tenori: F. Melone, A. Pettorini, E. Butio, O. Ruggierino; Contralti: Giovanni Battista Piuma, Suntio Serafini, Ippolito Bonanni e Costanzo; soprani: Alessandro, Domenico [Orafo?], Domenico Ramano, Cristoforo de' Bregliottis, Bernardino e Ercole Paulotio.

Girolamo lasciò la Cappella prima del 1.I.1597; il suo nome non compare più fra i cantori in servizio nel mese di gennaio 1597.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, Miscellanea n. 424, Cantori.

BIBLIOGRAFIA: CASCIOLI, *Nuove ricerche* (1923), pp. 33-34; ROSTIROLLA, *La Cappella* (1977), p. 226 e *passim*.

(in ordine cronologico:)

Girolamo VICENTINO (fl. 1513-1514)

Girolamo [I] cantor (fl. 1524-1525)

Girolamo BISTERZI B (fl. 1569-1634)

Girolamo [III] «Hieronimo» S (fl. 1590-1596)

Girolamo PINI B (fl. 1596-1607)

Girolamo DE' FRANCESCHI A (fl. 1598-1599)

Girolamo ROSINI S (fl. 1600-1644)

Girolamo SALDINI A (fl. 1603-1606)

Girolamo FABRI S (fl. 1607-1610)

Girolamo BOSQUET A (fl. 1608-1611)

Girolamo MEDICI S (fl. 1625)

Girolamo GIACOMINI S (fl. 1640-1645)

Girolamo SPADINI T (fl. 1646-1648)

Girolamo LIBERATI S (fl. 1649-1651)

Girolamo BARLUZZI A (fl. 1652-1663)

Girolamo MATTEUCCI A (fl. 1656-1657)

Girolamo PERRINI B (fl. 1670-1689)

Girolamo CASAGLI A e B (fl. 1674-1703)

Girolamo NAVARRA B (fl. 1693-1733)

Girolamo BEZZI A («Mommo»?; fl. 1706-1716)

Girolamo «de' Rospigliosi» = BIGELLI, Girolamo (cantore non appartenuto alla CG)

GIRONI, Giuseppe (fl. 1912-23.X.1915†)

Basso e baritono.

a.10.XI.1912 il Capitolo lo ammise in Cappella in sostituzione del B Giovanni Capocci, a condizione che si lasciasse trattenere sul suo salario la somma di £ 10 al mese, che sarebbe andato a costituire un fondo pensionistico.

Tra il 1890 e il 1910 era stato attivo nella CS.

d.31.X.1915.

Il 16.III.1897 fu tra gli interpreti del *Crepuscolo degli dei* andato in scena al Teatro Argentina. FONTI. BAV, ACSP, Cappella Giulia, Giustif. 223-226 1889-1909; ACSP/II, Diario 194 (Verbali delle adunanze capitolari dall'11.VIII.1912 al 9.IX.1923), cc. 4, 70; ACSP/II, Cappella Giulia, 12/1.1 (8), Giustif. 1910-1913.

BIBLIOGRAFIA: RINALDI, *Due secoli* (1978), pp. 1246, 1292; DE SALVO FATTOR, *La Cappella* (2009), p. 216, *passim*; LUCIANI, *La professione* (2011), pp. 94, 97, 99.

GIROPPI, Michel' Angelo (fl. 1635-1641)

Soprano «puer».

a.15.VIII.1635 al posto di Francesco Manetti (V 5 al mese ritirati sempre dal suo maestro Virgilio Mazzocchi).

d. 31.XII.1641; fu rimpiazzato da Nicola Angelo Bonafede.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 88 1635 c. 82, 89 1636 c. 85, 90 1637 c. 81, 91 1638 c. 69, 92 1639 c. 69, 93 1640 c. 69, 94 1641 c. 69, 95 1642 c. 75.

GISMONDI, Gregorio (di Osimo; fl. 1677-1679)

Soprano.

a.1.XII.1677 (V 5 al mese): «Gregorio Gismondi soprano a ragione di V 5 il mese. entrato al servizio il primo dicembre 1677».

d. 23.VII.1679.

Dal 5.VIII.1679 al 19.I.1723 (†) fu attivo nella Cappella della Snata Casa di Loreto, dove terminò i suoi giorni.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 130 1678 c. 55, 131 1679 c. 83.

BIBLIOGRAFIA: GRIMALDI, *La cappella* (2007), p. 594.

Giuliano [I] (fl. 1539-1544)

Soprano «puer».

a.1.XII.1539 (V 2 al mese): «D. Iuliano puero Supranus V 2» (F&M, 141 c. 88).

d. entro il 1.I.1540 e il 31.XII.1544 (i registri I&E relativi agli anni 1537-1544 sono andati perduti per cui non è possibile accertare la data di cessazione del servizio del cantore). La presenza nel 1539 è documentata grazie a una copia dei f.s.m. relativi a quest'anno, conservata nelle filze F&M 141, 1535-1546. Nel registro I&E, 4 1545 il suo nome non compare, segno che aveva già lasciato la Cappella. Forse potrebbe però essere posto in relazione con il contralto Giuliano [II] «florentinus», presente il 1.I.1545 e che lasciò la CG alla fine di questo mese (cfr. la scheda relativa). Infatti, poteva accadere che un fanciullo S, una volta raggiunta l'età in cui la voce mutava, potesse essere riconfermato nella Cappella come A, ammesso ovviamente che fosse dotato musicalmente.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, F&M, 141 1535-1546, c. 88.

BIBLIOGRAFIA: FREY, *Michelagnolo* (1952), p. 185; Ducrot, *Histoire* (1963), p. 204.

Giuliano [II] («florentinus»; fl. 1540-1545)

Contralto

a. entro il 1.I.1540 e il 31.XII.1544 (mancano i registri I&E relativi agli anni 1537-1544 e non è quindi possibile accertare la data di ammissione). Si conservano però i f.s.m. dell'anno 1539 legati nelle filze F&M, 141 1535-1546, e in tali elenchi il nome di questo cantore non figura, segno che cominciò il servizio posteriormente.

d. 31.I.1545: «D. Iulianus contraltus / Dominus Iulianus florentinus habuit pro mense ianuarii 1545 ut apocha sua in quondam folio V 4 et habuit licenzia» (I&E, 5 1545 c. 30). Lasciò la Cappella insieme con Rubino Mallapert, Nicola «neapolitanus» e Sebastiano. Potrebbe avere relazione con il S Giuliano [I] (si vedano le schede relative).

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 5 1545 c. 30

BIBLIOGRAFIA: DUCROT, *Histoire* (1963), pp. 196, 204.

Giuliano [III] (fl. 1551)

Soprano «puer».

a.1.X.1551 (V 2.50 al mese): «Iuliano putto / Io Iuliano son venuto a star en la Capella de San Pietro al primo de tubre [!], ho receputo per el dicto mese per el mi salario V 2 b. 50» (I&E, 13 1551 c. 83).

d. 30.XI.1551.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 13 1551 c. 83.

BIBLIOGRAFIA: DUCROT, *Histoire* (1963), p. 219; ROSTIROLLA, *La Cappella* (1977), p. 161 e *passim*.

(in ordine cronologico:)

Giuliano [I] S (fl. 1539-1544)

Giuliano [II] A (fl. 1540-1545)

Giuliano [III] S (fl. 1551)

Giuliano BALORDO S (fl. 1586).

Giuliano de la PORTE suonatore di serpentone (fl. 1607)

Giuliano RATTINI B (fl. 1733-1745).

Giulio [I] (1565)

Soprano.

Fu in servizio per metà mese di aprile 1565 (60 baiocchi).

Un S omonimo risulta presente da gennaio 1556 a dicembre 1559 e in novembre 1564 nella cappella della basilica di San Lorenzo in Damaso; potrebbe forse avere relazione con il cantore in questione.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 24 1565.

BIBLIOGRAFIA: DUCROT, *Histoire* (1963), p. 232; DELLA LIBERA, *L'attività musicale* (1997), p. 54.

Giulio [II] (fl. 1571-1573)

Soprano «puer».

a.1.X.1571 (V 3 al mese, ritirati sempre dal Palestrina; cfr. la scheda di Battistino di Donato). Nell'ottobre 1571 il Pierluigi si interessò per far fare a Giulio una veste di panno «pavonazzo», analoga a quella che portavano gli altri fanciulli cantori.

d. 30.VI.1573

FONTI: ACSP, Cappella Giulia, I&E, 30 1571 c. (81), 31 1572 c. (76), 32 1573 c. (62).

BIBLIOGRAFIA: DUCROT, *Histoire* (1963), pp. 238, 468, 479; ROSTIROLLA, *La Cappella* (1977), p. 231, *passim*; CASIMIRI, *Il Codice 59* (1919), pp. 17-18.

(in ordine cronologico:)

Giulio DE' RUGGERI S (fl. 1545-1549)

Giulio CACCINI S (fl. 1564-1618)

Giulio [I] S (fl. 1565)

Giulio [II] S (fl. 1571-1573)

Giulio VESPOLI B (fl. 1602-1618)

Giulio CAVALLETTI S (fl. 1680-1682)

Giulio MORESCHI T (fl. 1904-1955)

Giulio de Tibure = CACCINI, Giulio S (1564-10.XII.1618)

Giulio di Roma = CAVALLETTI, Giulio

Giulio Cesare (anche semplicemente «Cesare»; fl. 1566-1571)

Soprano «puer»

a.25.X.1566 (V 2 al mese; V 2.50 da dicembre 1566 a marzo 1567; poi V 3 fino a tutto gennaio 1569; V 1 da febbraio 1569 a marzo 1570; V 2 in seguito. Le variazioni di salario in difetto denotano forse che parte del denaro veniva versato a parte o al maestro o ai genitori; oppure si trattò di un servizio ridotto): «Iulio Cesari Suprano / Io Iulio Cesare ho ricevuto per 7 dì de ottobre V __, b. 40» (I&E, 25 1566 c. n.n.).

d.31.VIII.1571; fu rimpiazzato dal S Giulio.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E 25 1566 c. n.n., 26 1567 c. 89, 27 1568 c. n.n., 28 1569 c. n.n., 29 1570 c. n.n., 30 1571 c. (72).

BIBLIOGRAFIA: DUCROT, *Histoire* (1963), p. 238.

Giulio Cesare VESPOLI (fl. 1602-1618)

Giulio Cesare ARQUILLA B (fl. 1706-1709)

GIUNTINI, Francesco (fl. 1668)

Basso.

a.28.VI.1668 al posto di Domenico Rosa (V 7 al mese): «Francesco Giuntini basso entrò a dì 28 di giugno 1668» (I&E 122 1668 c. 21).

d.30.XI.1668; fu rimpiazzato da don Lorenzo Gaggiotti: «Sostituito [!] in loco del detto Giuntini il sig. don Gaggiotti» (I&E 122 1669 c. 19).

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 121 1668 c. 21; 122 1669 c. 19.

(in ordine cronologico:)

Giuseppe AMADEI S (fl. 1619-1620)

Giuseppe TAMANTINI S (fl. 1626-1628)

Giuseppe FEDE S (fl. 1639-1661)

Giuseppe CORSI S (fl. 1646)
Giuseppe CRESCENZI B (fl. 1648-1658)
Giuseppe BUFALERI S (fl. 1649-1651)
Giuseppe SIMONCINI S (fl. 1651-1706)
Giuseppe VECCHI S (fl. 1655-1663)
Giuseppe BARILETTI A (fl. 1657-1695)
Giuseppe TOCI A (fl. 1663)
Giuseppe FERROTTI T (fl. 1668-1707)
Giuseppe BERRETTI S (fl. 1676-1678)
Giuseppe LUCATELLI S (fl. 1678-1679)
Giuseppe CECCARELLI S (fl. 1678)
Giuseppe PRETI S (fl. 1682-1683)
Giuseppe ANTENNERI S (fl. 1684-1685)
Giuseppe MORICA S (fl. 1687)
Giuseppe LAFFINI A (fl. 1708-1772)
Giuseppe ULISSI S, A (fl. 1714-1727)
Giuseppe NICOLAI S (fl. 1724-1791)
Giuseppe DUCCI S (fl. 1752-1753)
Giuseppe ORTI S (fl. 1759-1762)
Giuseppe BERTOLDI B e capp. (fl. 1768-1817)
Giuseppe JANNACCONI T e maestro di cappella (fl. 1772-1816)
Giuseppe FERRAMOLA B (fl. 1776-1828)
Giuseppe CARRETTARI B (fl. 1779-1820)
Giuseppe CALVESI T (fl. 1780-1783)
Giuseppe SALUSTRI A (fl. 1800-1805)
Giuseppe MICUCCI S (1808-1818)
Giuseppe DONATELLI? (fl. 1809)
Giuseppe WEDER T (don; fl. 1823-1847)
Giuseppe DISSEL A, S (fl. 1833-1834)
Giuseppe ALBERTINI A (fl. 1840-1844)
Giuseppe MARCONI B (fl. 1875-1945)
Giuseppe MILANI B (fl. 1881-1893)
Giuseppe GIRONI B (fl. 1912-1915)
Giuseppe BONUCCI Bar (fl. 1927-1943)

Giuseppe d'Orsini = CECCARELLI, Giuseppe
Giuseppe della Regina [di Polonia] = ULISSI, Giuseppe
Giuseppe di San Pietro = SIMONCINI, Giuseppe

Giuseppe o Giuseppino della Regina [di Polonia]: v. ULISSI

(in ordine cronologico:)

Giuseppe Antonio DE' ROSSI B (fl. 1669-1676).
Giuseppe Antonio GUERRIERI B (fl. 1681-1725).
Giuseppe Antonio ROSSI S (fl. 1710-1714).

Giuseppe Maria BERARDI S (fl. 1681-1682).

Giuseppe Maria NICOLAI S (fl. 1724-1791)

GIUSTINIANI, Carlo (fl. 1866-1869)

Basso.

a.15.IV.1866 come soprannumerario per tre anni (V 9), con inizio dal 1 maggio 1866, dal canonico prefetto Apolloni «avendo subito due esperimenti con piena soddisfazione del reverendissimo Capitolo». Dal 1°.IX.1869 fino a tutto maggio risulta «sospeso»: aveva infatti rinunciato all'incarico. Dal 1°.VI.1869 il suo nome non figura più nei ruoli.

Il 29.VI.1867 era presente in San Pietro all'esecuzione del Mottetto «Tu es Petrus» in occasione della festa dei Santi Pietro e Paolo, con la direzione del Mustafà e di Gaetano Capocci maestro di cappella di San Giovanni in Laterano.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, Giustif. 218-219 1864-1874, nn. 80, 114.

BIBLIOGRAFIA: KANTNER-PACHOVSKI, *La Cappella* (1998), p. 266.

GIUSTINIANI, Luca (fl. 1588-1592)

Soprano, poi Tenore, poi chierico, presente in due periodi distinti:

I.

a.3.VII.1588 al posto di Vincenzo «Hortensiae» (V 5 al mese)

dentro il 1.I.1590 e il 13.IV.1592 (Mancano i registri amministrativi relativi agli anni 1590-1596, ma da una delibera del Capitolo di San Pietro in data 13.IV.592 risulta che a questa data il cantore non faceva più parte della Cappella.

II. (Tenore)

a.in servizio alcuni giorni di luglio 1605, insieme a Francesco Melone, per conto del T Fabio Costantini, assente (V 3.50).

Nella sentenza dei sindaci della Cappella per il 1605 (I& E, 58 1605 c. 87v) trovano il nome di Luca Giustiniani con il titolo «Revisore DD. Clericorum», testimonianza che il Giustiniani aveva intrapreso la carriera ecclesiastica. Del 1606 è un altro documento che testimonia la presenza del Giustiniani in San Pietro: «Io Luca Giustiniani fo fede come messer Agostino Ruboli ha riceuto per Gio: Batta suo figliolo per il mese di gennaio V 5» (I&E, 59 1606 c. 73, f.quiet. G.B. Rubolo o Rossi).

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 47 1588 c. 73v, 48 1589 c. (75), 58 1605 c. 63, 59 1606 c. 73.

BIBLIOGRAFIA: CASCIOLO, *Nuove ricerche* (1923); ROSTIROLLA, *La Cappella* (1977), pp. 234, 248, 279.

GIZZI, Domenico (fl. 1705-1757)

Soprano, anche virtuoso di teatro.

a.27.I.1705 al posto di Alessio Paolotti (V 5 al mese).

d. 31maggio1706; fu rimpiazzato da Floriano Flori.

Si tratta del noto cantante, compositore e insegnante di canto nato a Sant'Arpino (Caserta) nel 1680. Dopo essere stato allievo a Napoli di Francesco Durante al Conservatorio di S. Onofrio (1692) venne quindi a Roma, dove - tra le altre attività - tenne anche un ruolo nella Cappella Giulia. Successivamente tornò a Napoli, ammesso come musicista della Regia Cappella. Il soggiorno romano del musicista non era finora noto ai suoi biografi.

Tra il 1707 e il 1732 prese parte a perlomeno trenta rappresentazioni melodrammatiche nei teatri di Napoli, Roma, Venezia, Firenze, Reggio Emilia e Genova

Un cantore S di nome Domenico figura prendere parte nel 1701 e nel 1702 a musiche straordinarie nella basilica di Santa Maria Maggiore: potrebbe avere relazione con il cantore in questione.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, RdM, 173 1696-1712 cc. 43-58.

BIBLIOGRAFIA: *La musica, Enciclopedia storica* (1966), I, pag. 804; ROBINSON, *Gizzi* (1980); Sartori, *I libretti* (1990-1994), *Indice dei cantanti*; GIALDRONI, *Libretti per musica* (1993), nn. 531, 1794; DELLA LIBERA, *La musica* (1995), *passim*; FRANCHI, *Drammaturgia Romana II* (1997), *passim*; ROBINSON, *Gizzi* (1992).

GOISION = GHOISSON

Gotifredo («Gottifredo»; fl. 1568-1571)

Tenore

a.1.XI.1568 (V 4 al mese, V 5 da gennaio a settembre 1569, V 7 in seguito «cum choro»: fu uno dei primi cantori a percepire il salario di V 7): «Io Gotifredo ho riceputo del mese di novembre V 4» (I&E, 27 1568 f. quiet. n.n.).

Un cantore omonimo svolse attività per un certo periodo nella basilica di San Giovanni in Laterano: potrebbe essere identificabile con il cantore in questione: il 5.IV.1567: «[Canonic] Donarunt Gottifredo cantori scuta quattuor, quod eom tempore quo Cappella caruit magistro, eius officius functus est»; nel giugno 1567 fu onorato di altri cinque scudi per lo stesso titolo.

d.4.I.1571.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 27 1568 c. n.n., 28 1569 c. n.n., 29 1570 c. n.n., 30 1571 c. 36.

BIBLIOGRAFIA: DUCROT, *Histoire* (1963), pp. 237, 499; ROSTIROLLA, *La Cappella* (1977), p. 231, *passim*; CASIMIRI / CALLEGARI, *Cantori* (1984), p. 94.

GRANARA, Agostino (figlio di Giulio Granara; fl. 1672-1677)

Soprano.

a.I.VII.1672 al posto di Paolo Felice Bracceschi (V 5 al mese): «Io Giulio Granara ho riceuto per Agostino mio figlio dal signor Cesare Fontana per il messe [!] di luglio scudi 5» (I&E 125 1672/3 c. 47).

d. 28.II.1677; fu rimpiazzato da Paolino Martinelli.

Dal 1672 fece parte della Congregazione dei Musici di Santa Cecilia.

Fonti : BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 125 1672/73 c. 47, 126 1674 c. 53, 127 1675 id., 12B 1676 c. 49, 129 1677 c. nn.

BIBLIOGRAFIA: GIAZOTTO, *Elenco nominativo* (1979-1980).

GRAPPUCCIOLI, Ferdinando (da Todi, «Bracci», «Rapaccioli», «Rappuccioli», «Braccio» per la menomazione fisica di avere un solo braccio; n. 1583 ca.; fl. 1611-24.II.1644†)

Contralto, anche compositore.

a.10.XI.1614 al posto di Lodovico Petrorsi (V 7 al mese): «A dì 10 di 9.mbre 1614 [entrò in Cappella] messer Ferdinando Bracci» (I&E, 67 1614 c. 58).

Nel 1611 figura tra i cantori della cappella della chiesa di San Luigi dei Francesi. Dal marzo alla fine di luglio 1613 cantò nella cappella di San Giovanni in Laterano. Il 28 ottobre 1613 prese parte a un concorso indetto dalla Cappella Papale per reclutare nuovi cantori. Dal 2.III.1613 al 20.VII.1613 fece parte della Cappella di San Giovanni in Laterano; dal dicembre 1613 all'ottobre 1614 fu presente nella cappella della basilica di Santa Maria Maggiore.

d. 30.VI.1616; fu rimpiazzato da Bernardino Malapezzi.

Il 1.VII.1616 fu a. nella CS. Il 28 giugno precedente sostenne la prova di ammissione: «Venne ordine che si sentisse Ferdinando Rapuccioli detto per soprannome Braccio, contralto di S. Pietro, dove li fu fatto cantare un quarto all'Inno ed un terzo alla Magnificat» (CS, Diario 1616). La prova non deve essere stata positiva dal momento che il 2 luglio successivo il DS documenta che la cotta, ovvero la consegna della veste che sancisce l'ammissione definitiva in Cappella, avvenne per Motu proprio di papa Paolo V, nonostante quanto previsto dalle Costituzioni sistine. Ma il 7 novembre il Collegio dei Cantori sistini decretò comunque che il Grappuccioli «andasse a imparare il contrapunto». L'A rimase in CS fino al 24 febr. 1644, giorno della morte; la Messa da requiem gli fu cantata dal Collegio Pontificio in Sant'Andrea delle Fratte.

Dal 1620 al 1640 collaborò, compatibilmente con i suoi incarichi sistini, con la cappella della chiesa del Gesù. Nel 1630 il cantore aveva 47 anni e il suo *status* ecclesiastico era quello di chierico.

La sua attività di compositore è documentata in una antologia pubblicata a Roma nel 1629 dal Robletti (RISM B/1 1629/9).

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 1614 c. 58, 68 1615 c. 49, 69 1616 c. 49.

BIBLIOGRAFIA: CELANI, *I cantori* (1907), pp. 771, 773; DIXON, *Musical Activity* (1980), p. 328; ROSTIROLLA, *Musicisti umbri* (1981), p. 147; PAGANO, *Una visita apostolica* (1982), pp. 56, 65; BURKE, *Musicians* (1984), p. 108; LIONNET, *La musique* (1985), p. 137; LIONNET, *Performance Practice* (1987), pp. 5; D'AMORE-MORABITO, *Gli esami* (1990); ROSTIROLLA, *Celebrazioni ed eventi* (2005), p. 154, *passim*; WITZENMANN, *Lateran-Kapelle* (2008), pp. 97, 121 e seg., 122, 125, 230, 280 e seg., 448, 455 e segg., 463, 465, 468, 476, 493 e seg., 504, 591, 771; ANNIBALDI, *La Cappella* (2011), pp. 9, 33, 114, 115, 124, 129, 150, 151, 154, 171, 173, 187, 192.

GRAZIANI, Nicolò Francesco (fl. 1668-1670) ***

Basso.

a.15.VI.1668 al posto di Domenico Fabbri (V 7 al mese).

d.12.V.1670; fu rimpiazzato da Girolamo Perrini.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 121 1668 c. 26; 122 1669 c. 23, 123 1670 c. 25.

Gregorietto di San Pietro = TOSCANELLI, Gregorio S, A (fl. 1761-1820)

(in ordine cronologico:)

Gregorio FRANCIA S (fl. 1585-1586)

Gregorio GISMONDI S (fl. 1677-1679)

Gregorio TOSCANELLI S e A (fl. 1761-1820)

GRIFONI, Biagio (fl. 1611)

Soprano.

a. 26.I.1611 (V 5 al mese; Giacomo Lionino riscuote il salario di marzo per conto del cantore):

«A Biasio Grifoni soprano entrò il 26 di gennaro 1611 il mese [V] 5» (I & E, 64 1611 c. 21).

d. 30.VI.1611; fu rimpiazzato da Michelangelo Cappellini.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I et E, 64 1611 c. 21.

GRILLI Ernesto (di Macerata; fl. 1900 ca.?)

Ruolo vocale? In data non meglio precisabile fece richiesta di essere ammesso a concorso come cantore (forse S evirato).

FONTI: ACSP, Cappella Giulia, 13/2.2, Cartella Concorsi e domande di ammissione cantori.

BIBLIOGRAFIA: LUCIANI, *La professione* (2011), p. 141.

GRIS, Lorenzo («don», «gallus»; fl. 1549-1553)

Tenore, presente in due periodi distinti.

I.

Durante il settembre 1549 effettuò il servizio del Coro in canto gregoriano: «Io don Lorenzo ho ricevuto per el mese di settembre per la oficiatura del choro in luogo di don Paulo [Randali] b. 50» (I&E, 11 1549-1550).

II

a.1.IX.1551 al posto di Giovanni Antonio de' Merlis (V 4 al mese): «Domino Lorenzo Gris / Io domino Lorenzo go riceputo per el mese de settembre ciò et de vinti giorni__ V 4» (I&E, 13 1551 c. 71); 14.XI.1552: «Messer Fabio, pagarete a Ioannes Lotti iuli sei et uno carlino qualli son per resto de gli conti et aumeno auto a fare in sieme in sino a questo di quattordice de novembre 1552, qualli pagarete a la di questo scudi dua et resto a fin di questo mese che viene. Vostro Lorenzo Gris» (F&M, 142 1551-1559); 16.XII.1552: quietanza di Giovanni Lotti, il quale dichiara di aver ricevuto dall'esattore V 2 di moneta per conto «di messer Lorenzo Gris [...] quali mi paghò per infino addi 8 di ottobre 1552» (F&M, 142 1551-1559).

d. 30 IV.1553.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 13 1551 c. 71, 14 1552 c. 96, 15 1553 c. (81); F&M, 142 1551-1559.

BIBLIOGRAFIA: HABERL, *Die Römische* (1880), p. 90; DUCROT, *Histoire* (1963), p. 219; ROSTIROLLA, *La Cappella* (1977), p. 162 e *passim*; D'AMORE-MORABITO, *Gli esami* (1990), pp. 211, 215.

GRISARDI, Giovanni (Grisard, francese; fl. 1602-4.IX.1620)

Soprano/Alto, cantore pontificio.

a.1.V.1609 (V 7 al mese). Sostituisce temporaneamente l'A Girolamo Bosquet assente: «Ego Io. Grisardi Cantor da Cappellano di N.S. ho ricevuto scudi vinti uno di moneta per Gerolimo sudeto che sono per il mese di magio, giunio et luglio che [...] prometto fargle buono questo di tredici magio 1609 V 21» (I&E, 62 1609 c. 62). È piuttosto singolare il caso di un cantore papale che rimpiazza seppur temporaneamente un cantore vaticano. Il Grisardi era stato ammesso nella CS il 12.XI.1602.

d. 30.VI.1609.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 62 1609 c. 62.

BIBLIOGRAFIA: CELANI, *I cantori* (1907), II, p. 16; ANNIBALDI, *La Cappella* (2011), pp. XXIV, 45, 49, 84, 85, 92, 93, 109, 245.

*Grotte Santo Stefano (VT; luogo di provenienza di cantori)

Francesco SENZI S (fl. 1769-1835)

*Gualdo Tadino (PG; luogo di provenienza di cantori)

Eugenio TRAVAGLIA A (fl. 1875-1958)

GUALFREDUCCI, Onofrio (originario di Pistoia; fl. 1575-1603)

Soprano, eunuco

a.1.II.1575 (V 4 al mese fino ad agosto 1576 compreso; V 5 in seguito).

Dal 1573 al 1585 appartenne alla famiglia del cardinale Ludovico Bianchetti, maestro di camera di Gregorio XIII. Il 1°.IX.1575 la CG provvide a una veste per il Gualfreducci, pagando al sarto Bernardino da Gallese V 1.14 per fattura, seta, bottoni e «canovaccio» (F&M, 145 1570-1576, c. 233); il giorno successivo si spesero altri V 7.30 presso il mercante di stoffe Antonio Foscone per «palmi 13 di panno pavonazzo», sempre per detta veste. La quietanza dell'acquisto è posta da certo Francesco Lioncini (*Ibidem*, c. 236).

d.15.VII.1577.

L'11.VII.1577 fu ammesso nella CS e al suo posto subentrò il S Giovanni Battista. Il suo nome figura ancora tra i cantori papali riuniti il 7.IX.1584 per esaminare la posizione di Giovanni Battista Iacobelli (cfr. la relativa scheda), che aveva aderito alla «Sodalitas Musicorum de Urbe» intitolata a Santa Cecilia e che in questo periodo stava attraversando un periodo di ostilità con la Cappella Papale. Il 13.XII.1587 lasciò l'istituzione perché chiamato a operare presso la corte di Firenze.

Ritroviamo il Gualfreducci in occasione degli Intermedi «[...] e concerti fatti per la commedia rappresentata in Firenze nelle nozze del serenissimo don Ferdinando de' Medici e madama Cristina di Lorena» con musiche di Orazio Malvezzi, Luca Marenzio, Emilio de' Cavalieri e Giovanni Bardi (libretto e musiche stampati a Venezia, G. Vincenzi, 1591) il 2 e il 15.V.1589 da membri dell'Accademia degli Intronati di Siena. Il sopranista interpretò «vagamente sopra un chitarrone» il *Madrigale* «*Godi turba mortale*» (VI Intermedio) di E. de' Cavalieri. Nella stessa occasione era presente un altro ex cantore della CG, l'A Tommaso Benigni (cfr. relativa scheda).

Sul finire del Cinquecento, mentre era stabilmente impiegato presso la corte del granduca di Toscana (perlomeno dal 1588 al 1603) fu anche musico «famigliare» del cardinal Montalto (Alessandro Peretti), mecenate che lo ebbe come virtuoso sia a Roma, sia nella residenza di Bagnaia.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 34 1575 c. 86v, 35 1576 c. 67, 36 1577c. 64; F & M 145 1570 - 1576, cc. 233, 236.

BIBLIOGRAFIA: GIUSTINIANI, *Discorso* (1981) pp. 24; ADAMI DA BOLSENA, *Osservazioni* (1711), p. 168; VOGEL-EINSTEIN, *Bibliothek* (1892), p. 234; CELANI, *I cantori* (1907), II, p. 758; DUCROT, *Histoire* (1963),

p. 479; GIAZOTTO, *Quattro secoli* (1970), I, p. 13; ROSTIROLLA, *La Cappella* (1977), p. 235, *passim*; PIRROTTA, *Li Due Orfei* (1975), p. 262; GHISI-WALKER-JACQUOT, *Les fêtes* (1963), p. 53; CHATER, *Musical Patronage* (1987), p. 195 e segg.; D'AMORE-MORABITO, *Gli esami* (1990), pp. 204, 205, 215; KIRKENDALE, *The Court Musicians* (1993), pp. 246-250; VITA SPAGNUOLO, *Gli atti notarili* (1994), p. 34; O'REGAN, *Institutional Patronage* (1995), pp. 30-31.

GUARDABASSI, Egidio (fl. 1627-1656)

Soprano, successivamente anche organista.

a.1.V.1627 al posto di Antonio Tamburino (V 5 al mese).

d.30.VI.1628; fu rimpiazzato da Gabriele Rocchetti.

Dal giugno 1654 all'ottobre 1656 figura tra i cantori di San Luigi dei Francesi.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 80 1627 cc. 28, 28v, 81 1628 c. 28.

BIBLIOGRAFIA: LIONNET, *La musique* (1985), p. 137.

GUASTARELLO, Ambrogio (frate Agostiniano; fl. 1607-1608)

Basso.

a.l.XI 1607 al posto di Girolamo Pini; ruolo ricoperto provvisoriamente da metà luglio a tutto ottobre da Fabio Costantini (V 7 al mese): «R. pater Ambrosius Augustinianus bassus die prima novembris V 7 / Io pre' Ambrogio Agostiniano ò riceuto [...]» (I&E, 60 1607 c. 59). La quietanza di marzo 1608 è posta da certo «Gabiello» e, in settembre, da «Franciscus [?] Nac [?...]».

d. 30.IX.1608; fu rimpiazzato a partire dal 6.X.1608 da Alessandro de' Nigris o Neri.

FONTI: BAV, ACSP, CAPPELLA GIULIA I et E, 60 1607 c. 59, 61 1608 c. 59.

*Gubbio (luogo di provenienza di cantori)

Pietro TERZETTI (fl. 1583-1593)

Francesco Maria STEFANI S (fl. 1624-1667)

GUCCIARELLI o GUCIARELLI = CUCCIARELLI

GUERINI = GUERRINI

GUERRIERI, Giuseppe Antonio (fl. 1681-1725)

Basso, anche maestro di cappella; presente in due periodi distinti:

I.

a.1.I.1681 al posto di Leonardo Navarra (V 7 al mese): «Giuseppe Antonio Guerrieri basso [...] entrato al primo gennaio 1681» (I&E, 133 1681 c. 27).

d.entro il 1.XI.1692 e il 31.XII.1695 (manca la documentazione relativa a tale periodo e nel gennaio 1696 il Guerrieri non figura più in Cappella).

II.

a.1.VI.1703 al posto di Girolamo Casagli (V 7 al mese): «Giuseppe Antonio Guerrieri [entrò] in loco del suddetto Casaglia» (RdM, 173 1696-1712 cc. 31-102).

d.10.V.1725; fu rimpiazzato da Francesco Colapaoli.

A partire dal 1684 fece parte della Congregazione dei Musici di Santa Cecilia. Nel dicembre 1600 fu attivo nella Cappella della Chiesa Nuova.

Sul finire del Seicento cantò nell'Oratorio *La Madre dei Maccabei* (libr. Di Girolamo Gigli, musica Felice Mercuriali, dato probabilmente alla Chiesa Nuova.

Nel 1715 cantò forse nell'ambito degli eventi musicali promossi da Casa Ruspoli.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 133 1681 c. 27, 134 1682-3 c. 69, 135 1684 c. 35, 136 1685 id., 137 1686-7 c. 47, 138 1688-9 c. 47, 139 1690-2 c. 45, R d M, 173 1696-1712 cc. 31-102, 174 1713-1744.

BIBLIOGRAFIA: GIAZOTTO, *Elenco nominativo* (1979-1980); MORELLI, *Il Tempio armonico* (1991), p. 199; GIALDRONI, *Libretti per musica* (1993), n.1101; KIRKENDALE, *Caldara* (2007), p. 441, *passim*.

GUERRINI, Gaspare («Guerinus», «Guerini»; fl. 1595-1597)

Contralto, anche cornettista.

a.nel periodo compreso entro il 1.III.1596 e il 31.III.1596 (mancano i registri amministrativi I&E relativi agli anni 1590-1596. Presente comunque nel gennaio 1597 (V 7 al mese): «D. Gaspar Guerinus altus / Io Gaspar Guerrini ho ricevuti dal sig. Lelio Boccapaduli per il mese de gennaro scudi _ V 7» (I&E, 49 1597 c. 72).

Dal dicembre 1595 al febbraio 1596 figura tra i cantori della chiesa di San Luigi dei Francesi. d.22.V.1597; fu rimpiazzato a partire dal 5 luglio dall'A Fausto Maccioni.

FONTE: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 49 1597 c.72.

BIBLIOGRAFIA: CASCIOLI, *Nuove ricerche* (1923), pp. 33-34; LIONNET, *La musique* (1985), p. 137.

GUERRINI, Nicolò (originario di Bieda; fl. 1704-1720)

Contralto, anche S?.

a.nella seconda metà di gennaio 1704 al posto di Bernardino Barsi (V 7 al mese).

Dal settembre 1701 a febbraio 1702 figura attivo nella cappella di Santa Maria in Trastevere. d.8.V.1720; fu rimpiazzato da Alessandro Barberi.

L'8.V.1720 fu a. nella Cappella Papale per intercessione del card. Ottoboni, dove operò fino al luglio 1758 (†).

Dal 1704 fece parte della Congregazione dei Musici di Santa Cecilia.

FONTE: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 173 1696-1712 cc. 36-97.

BIBLIOGRAFIA: GIAZZOTTO, *Elenco nominativo* (1979-1980); BRUNI, *La cappella* (1988/1989), p. 60; PIRANI, *Dizionario*.

GUESSON = GHOISSON

Guglielmo («francese»; fl. 1546)

Contralto.

Non fece parte stabilmente della CG, ma nella quaresima (aprile) del 1546 aiutò la Cappella probabilmente per il canto delle Lamentazioni, ricevendo V 2, ritirati per suo conto da Domenico Maria Ferrabosco: «Et ho rezevuto ancora scuti due per dare a Guglielmo francese il quale ci ha aiutato questa quadragesima a cantare per contralto» (I&E, 6 1546, c. 30). Un cantore A oomonimo fu attivo nella Santa Casa di Loreto dal 15.IX.1539 al 31.VII.1540: potrebbe avere collegamenti con il cantore in oggetto.

FONTE: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 6 1546 c. 30.

BIBLIOGRAFIA: DUCROT, *Histoire* (1963), p. 497; GRIMALDI, *La cappella* (2007), p. 531 .

Guglielmo FORCLOS (fl. 1569-1570)

Guido («de Axena», «Guidone»; fl. 1551-1552)

Basso.

a.21.XII.1551 (V 4 al mese): «A dì 21 di X.mbre 1551 / hauemo pigliato Guido cantore et à receputo per un terzo del mese di X.rnbre V 1 b. 33» (I&E, 13 1551 c. 83).

d. 31.I.1552; gennaio 1552: «Ego Guido subsignatus recepi pro salario servitii mei in Capella Sancti Petri pro mense ianuarii 1552 [...] scutorum quatuor [...] Ego Guido de Axena cantor manu propria» (F&M, 142 1551-1559 c. n.n.).

FONTE: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 13 1551 c. 83, 14 1552 c. 100; F&M, 142 1551-1559.

BIBLIOGRAFIA: DUCROT, *Histoire* (1963), p. 219; ROSTIROLLA, *La Cappella* (1977), p. 161 e *passim*.

Guido Antonio BURETTI, S (fl. 1630-1631)

Guidobaldo = MANZO o MANSO (corista del 1577)

Guidone = Guido de Axena

H

Hieronimo = Girolamo

H. (Hieronimus? «Puero tiburtino»; fl. 1551)

Soprano «puer».

Presente per un numero limitato di giorni nel luglio 1551 (V 1. 50)

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 13 1551.

BIBLIOGRAFIA: non cit. in DUCROT, *Histoire* (1963); ROSTIROLLA, *La Cappella* (1977), p. 161 e *passim*.

Helias = Elia

HOLTHUSIG, Giovanni («tedesco», «Oltusio», «Holthusius»; fl. 1579-1580)

Basso.

a.21.IX.1579 al posto di Tarquinio Malfi (v 7 al mese)

d. 7.II.1580; fu rimpiazzato da Hugues Millet.

Nativo di Kempen, l' Holthusig nel 1567 era rettore della Schola della cattedrale di Augsburg (Schwaben, Baviera). Sue composizioni si trovano stampate nella raccolta *Compendium Cationum ecclesiasticarum* (Augustae Vindel., Matheus Francus, 1567), che ebbe ristampe nel 1577 e nel 1579. Durante gli anni 1580-1582 figura presente fra i cantori del Collegio Germanico a Roma. Il Gerber cita un Iohann von Holtheuser «Magister und Dichter», nato a «Hildburghausen», attivo nella metà del 1500, autore di un *Encomium Musicae, artis antiquissimae...*, pubblicato nel 1551 a Erfurt (RISM B VI / *Ecrits* cita di questo cantore anche un altro trattatello). Non è da escludere che possa avere relazione con il nostro cantore.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 38 1579 c. 58v, 39 1580 c. 63.

BIBLIOGRAFIA: GERBER, *Lexikon* (1790-1834); EITNER, *Quellen Lexikon* (1904); DUCROT, *Histoire* (1963), pp. 477, 479; ROSTIROLLA, *La Cappella* (1977), p. 228, *passim*; CULLEY, *Jesuits* (1970), p. 54; RISM B VI.

HONONIO, Torquato («da Mepi», da Nepi?; «Honorio», «Onorio»; fl. 1570-1572)

Contralto; v. anche **Torquato**.

a.1.IX.1572 (V 4 almese).

Precedentemente al suo ingresso nella CG, ovvero dal 25.XII.1571 al 1°.VII.1572, l'Hononio operò nella Cappella della Santa Casa di Loreto.

d.15.XII.1572; fu rimpiazzato da Tommaso Benigni, che rientra in servizio dopo diversi mesi di assenza. Potrebbe avere relazione con il Torquato in servizio nell' anno precedente (cfr. la relativa scheda).

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 31 1572 c. (63).

BIBLIOGRAFIA: DUCROT, *Histoire* (1963), p. 484; ROSTIROLLA, *La Cappella* (1977), p. 244, *passim*; ALFIERI, *La cappella* (1970), pp. 92, 106, 107, 118; GRIMALDI, *La cappella* (1981), p. 48; GRIMALDI, *La cappella* (2007), p. 543.

HOREGNIO = Giovanni [VIII]

Hortensiae = Vincenzo [II]

HOSTE = Otto alias LOSTE o L'OSTE

Hugues = MILLET

HUTZEL = BUSSOLI

HUZEL = BUSSOLI

I

IANNACCONI = JANNACCONI

IANNICOLI = JANNICOLI

Ignazio MARMAIOLI S e A (fl. 1693-1753)

Ignazio di Santo Spirito = MARMAIOLI, Ignazio

Ilario TOCI T (fl. 1677-1695)

Imerio SCARPELLINI S (fl. 1841-1856)

INVITI, Filippo (fl. 1670-1677)

Tenore.

a.25.XI.1670 al posto di Francesco Simonelli (V 7 al mese; per sei giorni di novembre percepisce V 1.68): «Filippo Inviti sostituto in loco del detto [P. S. Garghetti]» (I&E, 124 1670 c. 29); «[...] nel qual giorno [25.XI.1670] io [F. Inviti] intrai al servitio in loco del Simonelli se bene la mia partita per sbaglio è scritta in loco di Pietro Santi Garghetti [...]» (I&E, 124 1671 c. 29).

d.15.VIII.1677; fu rimpiazzato da Ilario Toci.

Un cantore di nome Filippo figura prendere parte dal 1678 al 1692 a musiche straordinarie nella basilica di Santa Maria Maggiore: potrebbe avere relazione con il cantore in questione. Dal 1664 fece parte della Congregazione dei Musici di Santa Cecilia.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 124 1671 cc. 29, 33, 125 1672 - 1673 c. 29, 126 1674 c. 33, 127 1675 c. 33, 128 1676 c. 29, 129 1677 c..n.n.

BIBLIOGRAFIA: GIAZOTTO, *Elenco nominativo* (1979-1980); DELLA LIBERA, *La musica* (1995), *passim*.

«Ioanloise» = DEL VESCOVO, Giovanni Luigi

Ippolito [I] (fl. 1546)

Soprano «puer».

a.ca. 1.VIII.1546: figura ricevere V 1 al mese, ma una quota del suo salario è probabilmente ritirata dal D. M. Ferrabosco, *magister*, probabilmente per il suo mantenimento (che si tratti del «putto dal trombone»? Cfr. la scheda Ferrabosco).

Potrebbe avere relazione con Ippolito Lazzi (cfr. la scheda relativa).

d. 30.XI.1546

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 6 1546 cc. 30, 30v.

BIBLIOGRAFIA: DUCROT, *Histoire* (1963), p. 202.

Ippolito [II] («don»; fl. 1567-1571)

Tenore.

a.1.X.1567 al posto di Lazzaro Torre (V 4 al mese fino a tutto gennaio 1568; V 6 «cum choro» in seguito): «Hipolito tenore / Io don Hipolito ho riceuto per il mese di ottobre V 4» (I&E, 26 1567 cc. 58).

d.2.II.1571.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 26 1567 c. 79, 27 1568 c. n.n., 28 1569 c. n.n., 29 1570 c. n.n., 30 1571 cc. 37, (65v).

BIBLIOGRAFIA: DUCROT, *Histoire* (1963), p. 237; ROSTIROLLA, *La Cappella* (1977), p. 232, *passim*.

Ippolito [III] (fl. 1570)

Soprano.

a.1.II.1570 (V 1.50 al mese).

d. 31.III.1570; fu rimpiazzato da Orazio Orsini.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 29 1570 f.n.n.

BIBLIOGRAFIA: DUCROT, *Histoire* (1963), p. 237.

(in ordine cronologico:)

Ippolito LAZZI S (fl. 1545-1546).

Ippolito [I] S (fl. 1546)

Ippolito [II] T (fl. 1567-1571)

Ippolito [III] S (fl. 1570)

Ippolito BONANNI A (fl. 1590-1601)

ISCHEGGIA, Nicola («Nicho»; «Scheggia»; fl. 1586-1588)

Soprano.

a.1.XI.1586 (V 4 a novembre; V 5 in seguito).

d.15.II.1588.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 45 1586 c. (105), 46 1587 c. 77, 47 1588 c. 77.

BIBLIOGRAFIA: DUCROT; ROSTIROLLA, *La Cappella* (1977), p. 235, *passim*; ROSTIROLLA, *Musicisti umbri* (1981), p. 142.

J

JACOBELLI, Giovanni Battista («da Recanati»; da non confondere con Giovanni Battista Jacomelli del Violino, bresciano, che fu membro della Cappella Sistina dal 30.IX.1581 e che morì a Firenze il 19.I.1608 (cfr. Sherr in bibliogr.; fl. 1572-1595)

Tenore, in seguito contralto, presente in due periodi distinti:

I. (Tenore)

a.15/16.VII.1576 (V 5 al mese). Originario di Recanati, questo cantore non deve essere confuso con l'omonimo G.B. Jacobelli o Jacomelli «del violino», originario di Brescia, che operò a Roma e a Varsavia alla corte di Sigismondo III. Dopo aver fatto parte degli allievi del Seminario Romano (1569) il nostro Jacobelli passò nel Collegio Germanico: «Li convittori del Collegio Germanico furono di circa cento venti di nuovo quest'anno, e ne partirono 103 [...venne] Giovanni Battista Jacomelli da Recanati, quale Jacomelli mandato da cardinale d'Augusta per studiare fu musico della Capella di papa Gregorio 13° havea l'ufficio di cantar il Confiteor quando il papa faceva capella; doppo fu musico in Loreto, e finalmente ebbe un beneficio in Recanati nel duomo dove fu maestro di cappella» (Nappi, *Annali del Seminario Romano*, 1569).

Dal 22.IX.1572 al 30.V.1576 fu presente fra i T della Cappella della Santa Casa di Loreto. Lasciò l'incarico dal 31 maggio per recarsi a operare altrove (il 26.V.1576 veniva eletto maestro di cappella nella cattedrale di Recanati, ma non ne assunse l'incarico preferendo, evidentemente, il posto nella CG).

d. 31.III.1577; da questa data fino alla riassunzione nel luglio 1579 fu attivo altrove

II. (Contralto)

a.23.VII.1579 al posto dell'A Lorenzo (V 7 al mese).

d. 15.VI.1580; a partire dal 16.VII.1580 fu rimpiazzato dallo spagnolo Michel Araña.

I salari dei mesi di aprile e giugno 1580 sono rati, rispettivamente, dal cappellano Vincenzo Revelli e dal B Francesco Brino. Dal luglio 1580 fino a buona parte del 1587 operò altrove; dal 1°.XI.1587 al 6.IV.1591 fu di nuovo a Loreto, questa volta come maestro di coro nella Santa Casa; da dove si dipartì il 4.VII di quest'anno per recarsi probabilmente nella Cappella Reale Wasa. Morì forse prima del 17.XI.1595.

È probabilmente dopo il magistero lauretano che si trasferì a Varsavia per operare nella Cappella Reale Wasa.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 35 1576 c. 59v, 36 1577 c. 62, 38 1579 c. 68v, 39 1580 c. 72.

BIBLIOGRAFIA: ADAMI DA BOLSENA, *Osservazioni* (1711), p. 168; EITNER, *Quellen* (1905), V, p. 263; CASIMIRI, «*Disciplina*», XV (1938), pp. 106-109; DUCROT, *Histoire* (1963), pp. 478, 480; ROSTIROLLA, *La Cappella* (1977), p. 229, *passim*; ALFIERI, *La Cappella* (1970), pp. 37, 92, 107, 118; GRIMALDI, *La cappella* (1981), pp. 48-49; GRIMALDI, *La cappella* (2007), p. 543; CULLEY, *Jesuits* (1970), pp. 370, 380; O'REGAN, *Musical Ambassadors* (1994), p. 86; VITA SPAGNUOLO, *Gli atti notarili* (1994), p. 46; PRZYBYSZEWSKA-JARMIŃSKA, *Italians* (1997); PRZYBYSZEWSKA-JARMIŃSKA *Muzycy z Cappella Giulia* (2004), p. 51 e *passim*; GRIMALDI, *La cappella* (2007), p. 543; PRZYBYSZEWSKA-JARMIŃSKA, *The Careers of Italian Musicians* (2009); PRZYBYSZEWSKA-JARMIŃSKA, *Musical Courts* (2007); SHERR, *The Sixtine Chapel* (2015), p. 253.

Jacobo de Rocha = ROCHA

Iacobus = Giacomo

Jacques = Giachetto, Giacomo

JANNACCONI, Giuseppe (romano; fl. 1772-1816)

Tenore e anche maestro della Cappella Giulia.

a.16.I.1772 al posto di Lorenzo Scambietti (V 7 al mese; V 8 a partire dal 1. I.1772). Infatti nel gennaio 1772, dopo dieci anni che esercitava in cappella come soprannumerario senza paga, a seguito della morte dello Scambietti (7.I.1772) inoltrò al prefetto della musica Lancellotti una supplica per essere a. in ruolo cosa che ottenne appunto a partire dalla data sopraindicata. Nel 1785 assunse anche il compito di rimpiazzare il cantore Gregorio Toscanelli con un compenso di V 3 al mese. Lo Iannacconi vantava un'eccellente preparazione musicale contrappuntistica, tanto che negli ultimi anni di magistero di Pietro Guglielmi sostituì spesso questo maestro di cappella dando 'la battuta' durante le esecuzioni. Per tale responsabilità nel 1803 e nel 1804 figura chiedere gratificazioni, che gli vengono puntualmente accordate. Anche successivamente, a seguito della dimissione dal ruolo del maestro di cappella Nicolò Zingarelli (1813) lo Iannacconi svolse per qualche tempo le mansioni di maestro supplente, percependo V 3 al mese in più rispetto al normale suo salario (cfr. nel vol. 1° l'apposito Capitolo).

d. 31 marzo 1816.

Dal 1766 fece parte della Congregazione dei Musici di Santa Cecilia.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, RdM 176 1766-1783 cc. 123-346, 177 1784-1802 cc. 1-339, 178 1803-1852; Giustificazioni 205 1761-1772 n. 346, 207 1785- 1797 n. 251/254, 208 1798-1806 nn. 269, 9; 209 1807-1820.

BIBLIOGRAFIA: GIAZZOTTO, *Elenco nominativo* (1979-1980); KANTNER, *Aurea Luce* (1970), *passim*; GMEINWIESER, *Jannacconi* (2001); DUBOWY, *Jannacconi* (2003); ROSTIROLLA, *Musica e musicisti* (2013), Capitolo XXVIII e *passim*.

JANNICOLI, Curzio (da Osimo; «don»; n. 1598 ca.; fl. 1625-1629)

Basso, anche cappellano corale.

a.7.XI.1627 al posto di Alessandro de' Nigris (V 7 al mese): «A dì 7 di novembre 1627 fu data la cotta a D. Curtio Iannicoli basso» (I&E, 80 1627 c. 16).

Nel febr 1625 è presente nella cappella dell'Ospedale di Santo Spirito in Saxia.

d. 30.VI.1628; fu rimpiazzato da Marc' Antonio Ferrucci.

Dal giugno 1628 al giugno 1629 fece parte della cappella della basilica di Santa Maria Maggiore. La sua presenza è anche registrata nell'ambito delle celebrazioni solenni e processioni di San Giovanni in Laterano.

FONTI: BAV, ACSP, CAPPELLA GIULIA, I & E, 80 1627 c. 16; 81 1628 c. 14.

BIBLIOGRAFIA: PAGANO, *Una visita apostolica* (1982), pp. 56, 65; BURKE, *Musicians* (1984), p. 109; ROSTIROLLA, *L'Archivio musicale* (2002), p. 333; WITZENMANN, *Lateran-Kapelle* (2008), pp. 582, 605, 616, 637.

Jeanloise = Giovanni Luigi

*Jesi (luogo di provenienza di cantori)

Leonardo ANGELI B (fl. 1855-1926)

Joan Luïs GARCIA DE UNCITI S (fl. 1614-1615)

Johannes = Giovanni

L

L'OSTE = Otto alias LOSTE o L'OSTE

LA CORTE, Bartolomeo (de la) A = DE LA CORTE

LA CRUX = DE LA CRUCS

LAFFINI o **LAFINI**, Giuseppe (fl. 1708-1772)

Contralto, castrato.

a.1 gennaio 1722 al posto di Giuseppe Ulissi (V 7 al mese). Nel giugno 1770, in età molto avanzata, infermo, e con a carico due sorelle anch'esse anziane e inferme, supplicò il canonico prefetto per avere «qualche caritativo sussidio» (il parroco di San Giacomo in Borgo P. Piattelletti testò l'infermità e la povertà del richiedente); il 6 giugno il canonico Lancelotti gli concesse V 10.

Dal 1708 al 1717 fu al servizio della Cattedrale di Siena.

d. 12.VIII. 1772; fu rimpiazzato da Benedetto Bucchi.

Fin dal 1717 fu membro della Congregazione dei Musici di Santa Cecilia.

Prese parte a eventi celebrativi, organizzati dall'Ambasciata francese presso la Santa Sede nelle residenze diplomatiche e a San Luigi dei Francesi

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, RdM, 174 1713-1744 cc. 199-449; 175 1745-1765 cc. 1.367; 176 1766-1783 cc. 1-137; Giustif., 205 1761-1772 nn. 288, 356.

BIBLIOGRAFIA: CAMETTI, *I soci* (1918), p. 10; GIAZOTTO, *Elenco nominativo* (1979-1980); ROSTIROLLA, *Maestri* (1984), pp. 211, 249; BERTI, *La vita musicale* (2009-2010), pp. 399-482; REARDON, *Siena Cathedral and its Castrati* (2012), Table I.

LAGISIO = LAZISIO

LAGO Giacomo (fl. 1586-1588)

Basso.

a.12.X.1586 al posto di Germanico Celio (V 4 al mese fino a tutto novembre 1586; V 5 in seguito).

d. 20.II.1588; fu rimpiazzato da Ercole Ferrucci a partire dal 1° marzo.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 45 1586 c. (92), 46 1587 c. 62, 47 1588 c. 63.

BIBLIOGRAFIA: DUCROT, *Histoire* (1963), p. 476; ROSTIROLLA, *La Cappella* (1977), p. 227, *passim*.

LAMBERTI, Filiberto (fl. 1820)

Ruolo vocale? Intorno al 1820 fu proposto come cantore durante la prefettura del canonico Mazio, ma «il Signor Maestro [Valentino Fioravanti] non lo crede adatto».

FONTI: AVFSP, II. piano, Serie armadi 69

BIBLIOGRAFIA: KANTNER, *Aurea Luce* (1979), p. 177.

LAMBERTINI, Giovanni Tommaso («don», «bolognese», «Thome», «Lamberti»; fl. 1574-1593)

Soprano, anche compositore e copista.

a.21.I.1574 (V al mese 3.50; V 5 fino a tutto luglio 1578; V 7 in seguito; i salari di gennaio-dicembre sono sempre ritirati da Leonardo Crescenzi, per conto del Lambertini): «Io D.

Gio: Tho: Lambertini ho ricevuto per il mio servitio del mese di gennaro per un 3° che ho servito [«pro XI dì»] giulii sedici, baiocchi sei et quattrini tre dico V 1:66/3» (I&E, 33 1574 c. 64; F&M, 145 1570-1576 c. 188).

Attivo dapprima nella Cappella di San Petronio a Bologna (1545-1573), si trasferì quindi a Roma, assunto nella CG come cantore, ma svolse anche attività di copista. Come ha avuto modo di accertare il Llorens, di suo pugno sono le aggiunte «in canto fermo» al Cod. XIV 8 (n. 4) della Cappella Giulia. Di lui si conoscono raccolte a stampa di musica sacra e profana. Nella filza F&M, 147 1580-1583 alla c. (114), in data 15.III.1584 figura il seguente mandato riguardante l'abito liturgico del cantore: «Io Andrea figliolo di madonna Chiara de' Colici ho receuto da messer Bertinoro Traffighetti per mia matre per tella [! Tela] e per fare le maniche della cotta di messer Tomaso [Lambertini] tenor et de Alixandro e Pompeo Fabuloto per imbiancatura e filo e acconciatura baiocchi sessanta cinque. Questo dì 15 marzo 1584 V 0.65. io Andrea Colici» [F&M, 147 1580-1505 c. (182)].

d. entro il 1.I.1590 e il 30.XI.1593.

Non sappiamo con esattezza quando lasciò la Cappella, dal momento che mancano i documenti relativi agli anni 1590-1596. Un elenco di cantori pubblicato dal Cascioli (si veda quanto detto per il cantore Alessandro e in bibliogr.) consente di accertare che già nel dicembre 1593 egli non faceva più parte della Cappella di San Pietro.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 33 1574 c. 61, 34 1575 c. 83, 35 1576 c. 65, 36 1577 c. 61, 37 1578 c. 66, 38 1579 c. 61, 39 1580 c. 66, 40 1581 c. 60, 41 1582 c. (58), 42 1583 c. (59), 43 1584 c. (54), 44 1585 c. (55), 45 1586 c. (94), 46 1587 c. 65, 47 1588 c. 65, 48 1589 c. 62; F&M 145 1570-1576 c. 188.

BIBLIOGRAFIA: EITNER, *Quellen* (1904); CASCIOLI, *Nuove ricerche* (1923), pp. 33-34; TURRINI, *L'Accademia* (1941), pp. 127, 136, 215, 224; TAGLIAVINI, *Lambertini* (1960); LLORENS, *Le opere* (1971); p. 5; DUCROT, *Histoire* (1963), p. 478; ROSTIROLLA, *La Cappella* (1977), p. 230, *passim*; GAMBASSI, *La Cappella* (1987), pp. 72 e segg.

Lamberto (fl. 1565-1566)

Tenore.

a.1.V.1565 al posto del T spagnolo Giacomo (V 4 al mese).

d. 30.XI.1566.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 24 1565 c. 73, 25 1566 c.n.n.

BIBLIOGRAFIA: DUCROT, *Histoire* (1963), pp. 232, 238.

LAMOTTA, Martino (di Colle Sano, Sicilia; n. 1578 ca.; fl. 1598-1659)

Contralto, poi tenore.

Nella CG è tenore, ma canta fra gli A fino al 31 dic 1602.

a. 6.V.1601 al posto di Nicola de' Perrois (V 7 al mese): «1601 adi 6 maii / D. Martinus Lamotta tenor per alto» (I&E, 53 1601 c. 67).

Dal 14 maggio a tutto ottobre 1598 e dal 1600 all'aprile 1601 figura tra i cantori della cappella di San Luigi dei Francesi.

d.31.X.1605: Il ruolo è riservato al Lamotta fino al 31 dicembre, ma nei mesi di novembre e dicembre sono in servizio per suo conto e per metà tempo G. D. Puliasca e F. Turrini.

Dal 2 aprile 1607 (ma forse anche prima) fu al servizio del duca Giovanni Angelo Altemps, con incarichi di cantore, copista e celebrante e i suoi incarichi durarono fino a tutto il 1659 (morì ottantatreenne a palazzo Altemps tra il 24 e il 27 novembre 1659 e il 29 novembre successivo gli furono celebrate le esequie nella chiesa della Madonna di Costantinopoli). Fu tra i reggenti dell'arciconfraternita di San Rocco.

Il 1°.III.1610 fu a. tra i T della CS (divenne puntatore, camerlengo e maestro di cappella); morì ottantatreenne.

Dal 1620 al 1640 ca. figura collaborare con la chiesa del Gesù durante le festività maggiori. Cantò spesso nelle musiche straordinarie che si tenevano nei maggiori templi di Roma in occasione di festività straordinarie. Il 25.VIII.1625 e negli anni 1635-1655, 1645 e 1646 figura presente nelle musiche straordinarie di San Luigi dei Francesi. Cantò spesso in occasione di musiche straordinarie anche a San Giovanni in Laterano.

Attivo anche nell'Arciconfraternita del SS. mo Crocifisso.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 53 1601 c. 67, 54 1602 c. 72, 55 1602 c. 59, 56 1603 c. 67, 57 1604 c. 67, 58 1605 c. 64.

BIBLIOGRAFIA: BERTOLOTTI, *Artisti* (1886), p. 235; CELANI, *I cantori* (1907), p. 19; DIXON, *Musical Activity* (1980), p. 328; PAGANO, *Una visita apostolica* (1982), p. 55, 65; LIONNET, *La musique* (1985), p. 137; COUCHMAN, *Musica* (1986), pp. 174-175, 176; LIONNET, *Performance Practice* (1987), p. 9; LIONNET, *La musique à San Giacomo* (1994), p. 502; ROSTIROLLA, *Celebrazioni ed eventi* (2005), p. 156, *passim*; FRANCHI-SARTORI, *Attività musicale* (2007), p. 218; WITZENMANN, *Lateran-Kapelle* (2008), pp. 280 e seg., 456, 476 e seg., 486, 493, 495, 502, 504, 512, 540, 542, 553, 563, 645; RIEPE, *Die Arciconfraternita del SS. Crocifisso* (2011), pp. 198, 202; ANNIBALDI, *La Cappella* (2011), pp. 25, 48, 49, 95, 123, 128, 141, 145, 192, 220, 292.

LANCISI, Lorenzo (da Roma; fl. 1575-1596)

Contralto

Presente nella CG per nel mese di aprile 1592. Mancando i documenti amministrativi degli anni 1590-1596, l'unica fonte che comprova la presenza di questo cantore è una scrittura capitolare (cfr. vol. 2°, Appendice II, doc. 30) in cui si decreta a maggioranza il suo licenziamento. Dal 1.III.1575 al 23.X.1577 e dal 1°.IV.1581 al 23.VI.1582 (assente dal 3 maggio al 25.X.1591) fu cantore A nella cappella della Santa Casa di Loreto. Dal 1°.IV.1588 al 31.V.1589 cantò poi nella Cappella di San Luigi dei Francesi.

Forse nel 1593 era presente come musico nella corte del cardinale Pietro Aldobrandini. Presente nello stesso anno anche alla SS.ma Trinità dei Pellegrini.

FONTI: BAV, ACSP, Decreta, Armadio XV, Decreti, 9, c. 139v.

BIBLIOGRAFIA: FREY, *Die Kapellmeister* (1966), p. 48; GRIMALDI, *La cappella* (1981), p. 51; ROSTIROLLA, *La Cappella* (1977), p. 234, *passim*; O'REGAN, *Institutional Patronage* (1995), p. 96; ANNIBALDI, *Il mecenate* (1987), p. 74; GRIMALDI, *La cappella* (2007), p. 545; ROSTIROLLA, *Musica e musicisti*, vol. 2°, sito www.storiacappellagiulia.it, Appendice II, doc. n. 61.

LANFREDI, Bernardino («Belardino», «Bernardino di San Pietro»; fl. 1643-1668) ***

Tenore, presente in due periodi distinti

I.

a. 20.VIII.1645 al posto di Filippo Turrino (V 7 al mese): «Bernardino Lanfredi fu accettato adì 20. agosto 1645».

Dal 1°.III.1643 al 31.VIII.1645 risulta attivo nella cappella di San Lorenzo in Damaso.

d. 15.IV.1646; fu rimpiazzato da Girolamo Spadini.

Dal 17.IV.1646 al 30.XI.1646 (dopo) fu attivo a San Giovanni in Laterano

II.

a. 1.XII.1648 al posto di Stefano Sauli (V 7 al mese): «Belardino Lanfredi fo riceuto il primo dicembre [1648]» (I&E, 101 1648 c. 55). Durante il 1649 i salari vengono spesso ritirati dal cantore sistino Domenico Tombaldini, il quale sembra effettuare sostituzioni per conto del Lanfredi. Il Tombaldini figura ancora quietanzare vari salari del 1650, 1651 e 1652, 1653 e 1654.

Presente nel 1650 alla SS.ma Trinità dei Pellegrini.

d. 28.II.1668: il Lanfredi ritira i salari fino a tutto febbraio 1668, dopodiché cade malato e il suo posto viene ricoperto da Domenico Ballone, che sarà suo successore, fino all'11 giugno del medesimo anno.

Prese parte spesso a musiche straordinarie in altre basiliche e chiese romane (il 23 gennaio 1653 canta nella basilica di Santa Maria Maggiore per S. Ildefonso; il 23.IX. 1655 giorno della Natività della Madonna idem; 25.VIII.1658-1660, San Luigi dei Francesi per la festa di san Luigi; 1659 festa patronale a Santa Maria dell'Anima).

Dal 1640 ca. fece parte della Congregazione dei Musici di Santa Cecilia.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 98 1645 c. 51; 99 1646 c. 57; 101 1648 c. 55; 102 1649 c. 57; 103 1650 id.; 104 1651 c. 45; 105 1652 id.; 106 1653 c.39; 107 1654 c. 37; 108 1655 id.; 109 1656 c. 33; 110 1657 id.; 111 1658 c. 33; 112 1659 c. 26; 113 1660 id.; 114 1661 id.; 115 1662 c. 25; 116 1663 id.; 117 1664 id.; 118 1665 id.; 119 1666 id.; 120 1667 id.; 121 1668 id.

BIBLIOGRAFIA: GIAZOTTO, *Elenco nominativo* (1979-1980); CACCIATO, *L'attività* (1983/1984), p. 50; CILIBERTI, *Abbatini* (1986), pp. 218, 234, 350, 376, 377, 381; HEYINK, *Fest* (2006), p. 349; O'REGAN, *Institutional Patronage* (1995), p. 102; WITZENMANN, *Lateran-Kapelle* (2008), pp. 723, 772.

LA PORTE, Giuliano de = PORTE

*L'Aquila (luogo di provenienza di cantori)

Giacomo Antonio PALES, S (fl. 1589-1593)

LANTI, Silvestro (fl. 1647-1648)

Soprano.

a.1.VIII.1647 al posto di Pier Matteo Petrucci (V 5 al mese): «Silvestro Lanti fu ricevuto il primo di agosto» (I&E, 101 1648 c. 73).

d. 30.VI.1648; fu rimpiazzato da Alessandro Cesare Borgiani (i salari dei mesi gennaio-aprile furono ritirati da Giovanni Antonio Carpani; che si tratti del chierico beneficiato basilicale, noto anche compositore?).

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 101 1648 c. 73.

LATEBRE o **LATERE**, Giacomo («Zargnobus»; fl. 1576-1577)

Soprano, presente in due periodi distinti:

I.

a.22.I.1576 (V 3 al mese).

d.30.V.1576

II.

a.25.XI.1576 (idem c.s.)

d. 31.I.1577

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 35 1576 c. 61, 36 1577 c. 66.

BIBLIOGRAFIA: DUCROT, *Histoire* (1963), p. 476; ROSTIROLLA, *La Cappella* (1977), p. 227, *passim*.

LAULA, Urbano («da Foligno», «don»; fl. 1568)

Basso

a.6.II.1568 (V 5 al mese): «Io don Urbano Laula da Foligno ho ricevuto per tanti dì di febraro ciò è giorni 23 V 4 b 60» (I&E, 27 1568 c. quiet n.n.).

d.21ca.III.1568

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 27 1568 c. quiet n.n.

BIBLIOGRAFIA: DUCROT, *Histoire* (1963), pp. 231, 240.

LAURA, Benedetto (fl. 1841-1853)

Basso.

a.prima del gennaio 1847

d.30.IV.1853.

Nel 1841 ottenne l'ammissione nella Congregazione dei Musici di Santa Cecilia.

Nell'estate del 1842 fu tra gli interpreti del triplice melodramma-oratorio *Giuseppe* di Pietro Raimondi, dato al Teatro Argentina. Abitava nei pressi della Fabbrica dei Tabacchi.

FONTI: BAV, ACSP Cappella Giulia 215-216, Giustificazioni 1847-1857; ASANSC, Rubricella anni 1841-1843.

BIBLIOGRAFIA: GIAZOTTO, *Elenco nominativo* (1979-1980); RINALDI, *Due secoli* (1978), p. 866.

LAURETI, Domenico Luigi (originario di Marsciano, PG, forse da mettere in relazione con il cantante d'opera Baldassarre Laureti; battezz. 19.X.1794; fl. 1817)

Soprano, castrato, cantante di teatro, maestro di canto e anche compositore.

a. In un periodo in cui per l'invasione francese la documentazione è discontinua sappiamo solo che il 27.IX.1817 questo cantore supplicò il canonico prefetto Costaguti di potersi

assentare per cinque mesi con lo scopo di andare a Livorno, probabilmente per cantare in quel teatro, cominciando dal 1° ottobre. Il prefetto glielo concesse, purché ritornasse nella prima settimana di Quaresima, rinunciando alla paga, che sarebbe stata utilizzata per compensare un cantore sostituto.

In ogni caso, il 16.XI.1815 era stato ammesso anche nella CS. Dopo avere rinunciato al ruolo (22.XI.1816) a seguito di provvedimenti disciplinari di cui fu oggetto per aver partecipato ad accademie «venali» a Foligno ed Assisi fregiandosi del titolo di cantore pontificio, fu attivo come cantore a Perugia in una non meglio precisata cappella (1816), quindi si trasferì di nuovo a Roma per poi «apocarsi [sottoscrivere un contratto] con la Corte di Portogallo» dove si recò nel 1818. Era sempre evidentemente in contatto con il canonico prefetto Costaguti, il quale - per la penuria di voci acute esistente - lo avrebbe forse voluto riavere nella CG. Alle richieste di questi il Laureti replicò con la seguente proposta: avrebbe rinunciato al contratto con la detta Corte portoghese purché, nel momento in cui il collega S della Giulia Sgattelli avesse terminato il suo servizio, fosse concesso a lui l'appannaggio di V 15 al mese da quello goduto; inoltre, anche prima che il detto Sgattelli avesse lasciato la cappella gli venisse devoluto l'appannaggio di V 12 che il Laureti già aveva quando era in CG; infine, il Sopranista chiese che il tutto venisse sancito con regolare delibera capitolare perché - dovendo rinunciare a un posto fisso a Corte - non rimanesse poi senza alcun posto. Sul verso della supplica in cui il Laureti formulò le citate richieste non risulta alcuna deliberazione del prefetto. Il 20.V.1844 il Laureti fu nominato professore di canto nel Conservatorio di Lisbona.

Nella Miscellanea Costaguti si conservano due minute in cui si accenna al comportamento scorretto del cantore Laureti che si rifiutava di partecipare a celebrazioni e a processioni, e - inoltre - a volte andava fuori tono.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, Miscellanea 424, cc. 66, 425, 432, 433.

BIBLIOGRAFIA: KANTNER-PACHOVSKY, *La Cappella* (1998), pp. 24, 31, 33, 162-163.

LAZISIO, Federico («romanus», «de' Algisii», «de' Algesi», «Lagisio», «Laziso», «Lazisi», «Lazizio»; fl. 1539-1582)

Soprano.

a. entro il 1.IV.1539; la sua presenza in quest'anno è documentata da una copia dei f.s.m. conservata nelle filze F&M, 141 1535-1546 (percepisce V 4 in aprile 1539; V 5 da maggio a dicembre): «Item solvas Federico et Philippo nostri suprani ex gratia scuta quinque V 5» (F&M 141 c. 80).

d. entro gennaio 1540 e dicembre 1544 (mancano i registri amministrativi degli anni 1540-1544 e nel gennaio 1545 non compare più tra i cantori. Potrebbe essere identificato - secondo la Ducrot - con Federico de' Algisii «romanus» che il 30.XII.1543 fu ammesso come A nella CS.

Nel 1565, durante il pontificato di Giulio III, un'indagine mirata per motivi istituzionali ad accertare lo status e il valore professionale dei cantori papali, lo definì «dives, bonus, concubinariarius [ricco, buon cantore, convivente]» (Sherr, *Competence* in bibliogr.).

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, F&M, 141 1535-1546, cc. 72-88.

BIBLIOGRAFIA: CELANI, *I cantori* (1907), p. 101; FREY, *Michelagnolo* (1952), pp. 183, 185, 190; DUCROT, *Histoire* (1963), p. 200; LLORENS, *Los maestros* (1988), p. 46; D'AMORE-MORABITO, *Gli esami* (1990), p. 215; SHERR, *Competence and Incompetence* (1994), p. 614, *passim*; SHERR, *The Sixtine Chapel* (2015), p. 255.

LAZISO = LAZISIO

LAZIZIO = LAZISIO

*Lazzarino (Santafé, Repubblica Argentina, luogo di nascita di cantori)

Serafino VENERUCCI T (fl. 1927-1995)

(in ordine cronologico:)

Lazzaro TORRE T (fl. 1566-1567)

Lazzaro MILETI S (fl. 1670-1673)

LAZZI, Ippolito (che si tratti del «putto dal trombone»? cfr. la Voce Ferrabosco in questo Dizionario; fl. 1545-1546)

Soprano «puer».

a.12 ca.-15.VI.1545 (percepisce V 3 al mese di cui V 1 al mese è ritirato dal D. M. Ferrabosco, *magister*, probabilmente per il suo mantenimento): «Hyppolitus sopranus/ Io Hippolito Lazzi ho receputo per conto lo meso de zugno giuli 13 V 1 b 30» (I&E, 5 1545 c. 48).

d.31.V.1546.

Si veda anche la scheda Ippolito.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 5 1545 c. 48; 6 1546 cc. 30, 30v, 44.

BIBLIOGRAFIA: DUCROT, *Histoire* (1963), p. 202.

LE COMTE, Bartolomeo (della diocesi di Noyon; «fiamingo», «francese» nei DS; «Conte», «Conti», «Lecomt», «Le Conte», «Contus»; fl. 1554-1565)

Tenore.

a. 21.III.1554: «Il Conte che a dì 21 di marzo [entrò] per tenore ad V 4 il mese» (I&E, 16 1554 c. 78-79). Per ordine del prefetto gli furono donati due giuli.

Dal novembre 1550 al gennaio 1554 fu attivo nella cattedrale di Siena.

d. 31.V.1554; fu rimpiazzato da Antonio Barré.

Il 2.IX.1555 fu ammesso nella CS, dove risulta ancora presente nel 1559. Adami da Bolsena (cfr. Bibliografia) riferisce: «Bartolomeo le Comt francese. fu al Concilio di Trento». Dal 1561 al 1563 fu a Trento durante il Concilio; il 31.VIII.1565 fu espulso dalla CS per non aver «molto bona voce».

Questo cantore, da non confondersi con Bartolomeo de la Corte (A spagnolo, pure attivo nella CS) è probabilmente da porre in relazione con il compositore Bartholomaeus Comes o Bartholomei el Conte «Gallicus» (cfr. Eitner in bibliogr.), autore di una raccolta di Motetti a cinque voci, stampati nel 1547 a Venezia dal Gardano, e di brani sparsi in antologie. Composizioni sacre di «Bartolomeo Comte» furono inoltre segnalate presenti nell'Archivio del Duomo di Treviso (cfr. D'Alessi in bibliogr.).

Nel 1565, durante il pontificato di Giulio III, un'indagine mirata per motivi istituzionali ad accertare lo status e il valore professionale dei cantori papali, lo definì «hereticus, pessimus [eretico, pessimo cantore]» (Sherr, *Competence* in bibliogr.).

Il 31.VIII.1565 fu cassato dalla CS per decreto di una commissione cardinalizia composta da Carlo Borromeo e Vitellozzo Vitelli.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 16 1554 cc. 46, (54), (79).

BIBLIOGRAFIA: ADAMI DA BOLSENA, *Osservazioni* (1711), p. 166; EITNER, *Quellen-Lexikon* (1904); CELANI, *I Cantori* (1907) II, p. 752; CASIMIRI, *Diari*, XIII-XV (1924-1960); D'ALESSI, *La Cappella* (1954), p. 210; TURRINI, *L'Accademia* (1941), pp. 56, 92, 212, 214; DUCROT, *Histoire* (1963), pp. 215, 217; ROSTIROLLA, *La Cappella* (1977), pp. 157 e *passim*; VOGEL-EINSTEIN, *Bibliothek* (1892), Voce *Usser*; FREY, *Die Diarien* (1959); D'AMORE-MORABITO, *Gli esami* (1990), pp. 196, 200, 214, 215; SHERR, *Competence and Incompetence* (1994), p. 614, *passim*; SHERR, *The Sixtine Chapel* (2015), pp. 257-258.

LE COMT = LE COMTE

LE CONTE = LE COMTE

Lelio BRUNELLI A (fl. 1636-1637)

LE LONG = LELONG

LELLI, Claudio (da Città della Pieve; fl. 1861)

Soprano.

a.14.IV.1861 per un anno

d.31.VII.1861.

FONTI: BAV, ACSP Cappella Giulia 217, Giustificazioni 1858 - 1863

LELONG, Giacomo Francesco («francese», «gallus», «Le Long», «Longo», «Longusos»; fl. 1604-1608)

Soprano falsettista, presente in tre periodi distinti:

I.

a.8.XII.1604 al posto di Antonio del Doni (V 5 al mese): «A dì 8 de X.mbre incominciò a servire in S. Pietro Giacomo Francesco Lelong soprano» (I&E, 57 1604 c. 79).

d. 15. I.1606; fu rimpiazzato da Antonio Lippi.

Dal 1°.X.1606 al 12.XI.1606 figura presente nella cappella di San Giovanni in Laterano.

II.

a.17.XI.1606 (V 5 al mese nel 1606; V 5.50 nel 1607).

d. 30.IX.1607; fu rimpiazzato da Tommaso de' Fabiani.

III.

a.28.VI.1608 al posto di Ortensio Torrente (V 5 al mese).

d. 11.II.1610; fu rimpiazzato da Francesco Sensino.

Riferisce il Bertolotti: «A dì 21 ottobre 1608, Giacomo Longo, musico francese alla basilica di San Pietro in Vaticano, ferito al labbro superiore, deponeva al notaio de' Malefizi, che, trovandosi con Giovanni Grisardo pure cantore di Nostro Signore, fuori di porta del Popolo a giocare a maglio, il loro servitore Pietro Legrasse francese, che aveva portato le boccie, andò in una vigna, indi nacque una rissa col vignarolo, che diede poi a lui una coltellata» (*Liber Visitationum notariorum* 1608-1609, c. 44).

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 57 1604 c. 79, 58 1605 c. 74, 59 1606 c. 75, 60 1607 c. 73, 61 1608 c. 69, 62 1609 c. 67, 63 1610 c. 66.

BIBLIOGRAFIA: BERTOLOTTI, *Artisti francesi* (1886), p. 211; WITZENMANN, *Lateran-Kapelle* (2008), pp. 97, 114, 403, 768.

LENZINI, Ferdinando (1875-1900)

Basso.

a.1.V.1875 come soprannumerario (£ 53.75, £ 70 nel 1882, £ 75 nel 1883). Il 29 dicembre 1878 aiutò l'archivista a restaurare carte musicali e il canonico prefetto Folicaldi lo compensò con £ 5. Nel 1882 fino al 1885 prestò la sua opera anche come archivista e l'11.I.1884 il canonico prefetto Filippini Ronconi lo gratificò con Lire 10.

d.18.II.1900 e dal 1° marzo ottenne la giubilazione.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, Giustif. 220-225 1875-1901

Leonardo («prete»; fl. 1564-1565)

Basso.

a.6.III.1564 (V 4 al mese; V 6 «cum choro» in gennaio e febbraio 1565): «Leonardus bassus admissus [fuit die] 6 martii» (I&E, 23 1564 f. quiet.)

d. 30 IV.1565; dopo la sua dimissione fu accettato il B Federico Donati.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 23 1564 c. 79v, 24 1565 c. 67.

BIBLIOGRAFIA: DUCROT, *Histoire* (1963), pp. 232, 500.

(in ordine cronologico:)

Leonardo B (fl. 1564-1565)

Leonardo CRESCENZI A (fl. 1579-1591)

Leonardo CASTELLANO S (fl. 1619-1629)

Leonardo NAVARRA B (fl. 1664-1679)

Leonardo ANGELI B (fl. 1882-1926)

Leonello = LIONELLO

LEONI, Vincenzo (fl. 1656-maggio 1703 †)

Tenore.

a.1.V.1669 al posto di Alessandro Cesare Borgiani (V 7 al mese).

Dal 1.XI.1656 al 30.IV.1658 risulta operare nella cappella di San Lorenzo in Damaso.

d.31.V.1703; fu rimpiazzato da Bernardino Barsi, che dagli A passò tra i T.

Muore entro il mese di maggio 1703.

Il 19.XI.1696 gli furono pagati V 50 da distribuire ai musicisti straordinari che presero parte il 18 novembre ai Vespri per la Dedicazione (RdM, 173 1696 c. 7).

Prende parte spesso a musiche straordinarie che si tenevano nei maggiori templi di Roma in occasione di importanti festività; il 23.I.1657 e 1673 cantò a Santa Maria Maggiore per S. Ildefonso; il 25.VIII.1665 fu a San Luigi dei Francesi per la festa patronale; l'11.IX.1672 e 1673 cantò a Santa Maria Maggiore per l'ottava della Natività della Madonna. Prese parte a eventi musicali organizzati nell'ambito della corte mecenaticia del card. Pietro Ottoboni. Dal 1650 fece parte della Congregazione dei Musicisti di Santa Cecilia.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E 122 1669 c. 25, 123 1670 c. 27, 124 1671 c. 27, 125 1672-3 c. 27, 126 1674 c. 31, 127 1675 c. 31, 128 1676 c. 27, 129 1677 c. n.n., 130 1678 c. 29, 131 1679 c. 27, 132 1680 c. 29, 133 1681 c. 29, 134 1682-3 c. 71, 135 1684 c. 37, 136 1685 c. 37, 137 1686-7 c. 53, 138 1688-9 c. 51, 139 1690-92 c. 49; R.d.M., 173 1696-1712 cc. 1 - 31.

BIBLIOGRAFIA: MARX, *Die Musik* (1968), pp. 163, 177; GIAZOTTO, *Elenco nominativo* (1979-1980); MISCHIATI, *Una statistica* (1983), p. 214; CACCIATO, *L'attività* (1983/1984), p. 50; CILIBERTI, *Abbatini* (1986), pp. 238, 394, 552, 595, 598, 600.

Leopoldo SIGNORETTI A (fl. 1865-1869)

LEPRI, Domenico (fl. 1687-1693)

Soprano.

a.15.XII.1687 al posto di Marco Marcheselli (V 5 al mese): «Il signor Domenico Lepri soprano entrò al servizio in luogo del detto Marchiselli li 15 dicembre» (I&E 137 1686-7 c. 80).

d. entro il maggio 1693 e il 31.XII.1695 (manca la documentazione relativa a questo periodo e nel gennaio 1696 non figura più in Cappella).

Il 28 maggio 1693 restituì la sua cotta e gli si pagarono V 3 «a conto della sua veste lasciata per servizio della cappella» (Mastro, 1691-1712).

Un cantore S di nome Domenico figura prendere parte nel 1701 e nel 1702 a musiche straordinarie nella basilica di Santa Maria Maggiore: potrebbe trattarsi del cantore in questione. Dal 1683 fece parte della Congregazione dei Musicisti di Santa Cecilia.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 137 1686-7 c. 80; 138 1688-9 c. 75, 139 1690-2 c. 73, Mastro 1691 - 1712 c. 55.

BIBLIOGRAFIA: GIAZOTTO, *Elenco nominativo* (1979-1980); DELLA LIBERA, *La musica* (1995), *passim*.

LIBERATI, Girolamo (fl. 1628-1651)

Soprano, forse appartenente alla famiglia del cantore papale e compositore Antimo Liberati.

a.26.VI.1649 al posto di Giovanni Battista Compagnoni (V 5 al mese): «Girolamo Liberati fu ricevuto li 26 giugno» (I&E 102 1649 c. 67).

Dal 16.II.1628 al 15.I.1630 fece parte della Cappella di San Giovanni in Laterano; dal maggio 1647 ca. a giugno-luglio 1649 della cappella di Santa Maria Maggiore.

d. 31.X.1651; fu rimpiazzato da Giovanni Battista Cordino.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 102 1649 c. 67, 103 1650 c. 77, 104 1651 c. 65.

BIBLIOGRAFIA: BURKE, *Musicians* (1984), p. 111; CILIBERTI, *Liberati, Antimo* (2004); WITZENMANN, *Die Lateran-Kapelle* (2008), p. 768.

LILI = LILIO

LILIO, Felice («Lilii»; fl. 1608-1610)

Soprano, eunuco?

a.IX.1608 (V 5 al mese): «Felix Lilius [admissus fuit] die prima 8.bris V 5» (I&E, 61 1608 c. 71). Nei mesi di maggio e giugno 1610 fu assente per malattia e i salari furono ritirati da Orfeo Rosa e Alessandro de' Nigris. Il 15.V.1610 un cantore S di nome Felice «eunuco» fu dimesso dalla Cappella di San Giovanni in Laterano: non escluso che sia da porre in relazione con il S in oggetto. Il Cantore potrebbe aver simulato la malattia e aver trascorso un periodo di attività a San Giovanni, per poi tornare a San Pietro

d. 12.VIII.1610; fu rimpiazzato dal S Tommaso Fabiani che rientrò in servizio dopo oltre sette mesi di assenza.

Successivamente il nostro S passò ad altri incarichi musicali e dal 1617 al 1634 ca. fece parte della cappella musicale di Spoleto (aveva preso gli ordini sacerdotali).

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 61 1608 c. 71, 62 1609 c. 68, 63 1610 c. 67.

BIBLIOGRAFIA: FAUSTI, *La cappella* (1916), pp. 15, 17; CASIMIRI / CALLEGARI, *Cantori* (1987), p. 146.

LIONELLO, Raffaello (fl. 1597-1602)

Basso.

a.5.VII.1597 al posto di Girolamo Pini (V 7 al mese): «D. Raphael Leonellus bassus» (I&E 49 1597 c. 64).

d.30.XI.1602; fu rimpiazzato da Giulio Vespoli.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 49 1597 c. 64, 50 1598 c. 64v, 51 1599 c. (53), 52 1600 c. 65 [57], 53 1601 c. 57, 54 1602 c. 61, 55 1602 c. 50.

BIBLIOGRAFIA: ROSTIROLLA, *Musicisti umbri* (1981), p. 143.

LIPPI, Antonio (fl. 1604-1606)

Soprano, presente in due periodi distinti:

I.

a 1.II.1604 (V 5 scudi al mese).

d. 24.IV.1605

II.

a. 24.V.1606 al posto di Giacomo Francesco Lelong (V 6 al mese): «D. Antonius Lippius die 24 maii [1606] / Io Antonio Lippi ho riceuto [...]» (I&E, 59 1606 c. 75).

d. 15.X.1606; nei mesi luglio-ottobre 1606 fu Tommaso Oldoino, elemosiniere di S. Pietro, a 'far fede' che il Lippi aveva avuto il suo salario.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 57 1604 c. 80, 58 1605 c. 75, 59 1606 c. 75.

LITRICO, Francesco (nel 1652 canonico [di?]; fl. 1640-1700) ***

Soprano, maestro di cappella romano.

a.5.III.1643 al posto di Carlo Procerati (V 5 il mese): «[F. Litrico] entrò adì 5 di marzo [1643]» (I&E, 96 1643 c. 71).

Dal marzo 1640 al 1643 figura tra i cantori della cappella di San Luigi dei Francesi.

d.11.XII.1644: «[F. Litrico] Partì a dì 11 di dicembre 1644 [!] fu accettato il medesimo giorno Camillo Morelli» (I&E 97 1644 c. 71).

Da luglio a ottobre 1649 figura attivo nella cappella di San Lorenzo in Damaso. Dal 1658 al 1664 fu di nuovo tra gli A di San Luigi dei Francesi. Nel marzo 1652 concorse senza successo a un ruolo di S o di A nella Cappella Pontificia.

Prese parte spesso a musiche straordinarie che si tenevano nei maggiori templi di Roma in occasione di importanti festività; il 23.I.1657 cantò a Santa Maria Maggiore per la ricorrenza di S. Ildefonso; nel 1656 a S. Maria dell'Anima per la festa patronale; il 17.IV.1672 idem c.s. il giorno di Pasqua; il 5.VIII.1672 a Santa Maria Maggiore per la festa della Madonna della Neve; l'11.IX.1672 e 1673 idem c.s. nell'ottava della Natività della Madonna. Dal 1658 fece parte attiva nella Congregazione dei Musici di Santa Cecilia.

FONTE: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 96 1643 c.71, 97 1644 c. 71.

BIBLIOGRAFIA: GIAZZOTTO, *Quattro secoli* (1970), *passim*; Elenco *nominativo* (1979-1980); LIONNET, *La musique* (1985), p. 137; CILIBERTI, *Abbatini* (1986), pp. 163-166, 238, 357-367, 380, 398, 401, 407, 411, 552, 593, 595, 600; D'AMORE-MORABITO, *Gli esami* (1990); DELLA LIBERA, *La musica* (1995), *passim*; HEYINK, *Fest* (2006), p. 349, 357.

Lodovico da Modena = FOGLIANO

(in ordine cronologico:)

Lodovico FOGLIANO cantor (fl. 1513-1524)

Lodovico MORELLI (fl. 1603-1607)

Lodovico PETRORSI A (fl. 1603-1614)

Lodovico CARDACCI B (fl. 1613-1614)

Lodovico CASOLANI S (fl. 1658-1659)

Lodovico BARTOLINI T (fl. 1674-1719)

LOLLI, Domenico (di Sant'Ermite di Brufa, PG, n. l'8.XII.1814-Bettona, 7.III.1880†)
Soprano.

a.15.IV/1°.V.1839 dal canonico prefetto Serafini (aveva già un'età avanzata; V 12)

d.28.II.1841.

Il 4.III.1841 fu ammesso nella Cappella Sistina come soprannumerario.

Il 29.VI.1867 era presente in San Pietro all'esecuzione del Mottetto «*Tu es Petrus*» in occasione della festa dei Santi Pietro e Paolo, con la direzione del Mustafà e di Gaetano Capocci maestro di cappella di San Giovanni in Laterano.

FONTE: BAV, ACSP, Cappella Giulia, Giustif. 213-214, 1°.I.1835-31.XII.1846

BIBLIOGRAFIA: KANTNER, *Aurea Luce* (1979), p. 222; KANTNER-PACHOVSKI, *La Cappella* (1998), pp. 164, 266.

LONGO = LELONG, Giacomo Francesco

LONGUITIS = DE' LONGINQUIS

LONGUSOS = LELONG, Giacomo Francesco

LONQUITIS = DE' LONGINQUIS

LORENZANI, Paolo (fratello del poeta Giovanni Andrea, 1637-1712; fl. 1651-1655)
Soprano, «puer», poi maestro della Cappella Giulia e compositore.

a.1.V.1651 al posto di Carlo Mannelli (V 5 al mese, ritirati sempre da Orazio Benevoli; nel 1653 quietanza spesso per suo conto G. Simoncini): «Paolo entrò il primo maggio» (I&E, 104 1651 c. 59).

d.31.VII.1655; fu rimpiazzato da Domenico Paganelli.

Paolo Lorenzani nacque a Roma intorno al 1640 e ivi morì il 28 nov 1713. Tra il 1671 e il 1675 furono eseguiti quattro suoi oratori nell'Arciconfraternita romana del SS.mo Crocifisso. Nel 1675 fu maestro di cappella della chiesa del Gesù e al Seminario Romano. Un certo «Pavolo di San Pietro» [Oddi o Lorenzani?] figura prendere parte nel 1676-1677 alle musiche straordinarie di Pasqua nella basilica di Santa Maria Maggiore.

Più tardi divenne maestro della cattedrale di Messina, dove rimase fino al marzo 1678, dopodiché si trasferì presso la corte francese. Tra il 1694 e il 1695 ritornò alla CG come maestro di cappella, succedendo a Francesco Beretta e rimanendovi fino alla morte (1713). Compose molta musica sacra, composizioni drammatiche, arie e cantate.

FONTE: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 104 1651 c. 59, 105 1652 c. 59, 106 1653 c. 59, 107 1654 c. 55, 108 1655 c. 55; 173-174; Mastro, 1691-1712.

BIBLIOGRAFIA: CASIMIRI, «*Disciplina*», XV (1938), p. 102; GÜRTELSCHMIED, *Lorenzani* (1980); CILIBERTI, *Abbatini* (1986), p. 231; DELLA LIBERA, *La musica* (1995); LA FRANCE, *Lorenzani, Paolo* (2001); LA FRANCE, *Lorenzani, Paolo* (2004); ROSTIROLLA, *Musica e musicisti* (2013), vol. 1°, Capitolo XIX.

Lorenzino = COLEN, Lorenzo

Lorenzo [I] («don»; fl. 1549)

Basso?

Durante il mese di settembre 1549 rimpiazza nel servizio del Coro in canto gregoriano il B Paolo Randali: «Io don Lorenzo ho recevuto per el mese di setembre per la oficiatura del choro in luogho di don Paulo b. 80» (I&E, 11 1549 c. 78).

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E 11 1549 c. 78.

Lorenzo [II] (fl. 1578-1579)

Contralto.

a.1.VIII.1578 al posto di Nicola «fiammingo» (V 7 al mese).

d. 9.VII.1579; fu rimpiazzato da G.B. Jacobelli.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 37 1578 c. 65v, 38 1579 c. 67.

BIBLIOGRAFIA: DUCROT, *Histoire* (1963), p. 480 ; ROSTIROLLA, *La Cappella* (1977), p. 233, *passim*.

(in ordine cronologico:)

Lorenzo [I] B? (fl. 1549)

Lorenzo GRIS T (fl. 1549-1553)

Lorenzo CRISTIANI S (fl. 1560-1564)

Lorenzo COLEN S (fl. 1562-1563)

Lorenzo LANCISI A (1575-1596)

Lorenzo [II] A (fl. 1578-1579)

Lorenzo RATTI S (fl. 1598-1599)

Lorenzo CASTELLO S (fl. 1614)

Lorenzo COSMATI T (fl. 1619-1620)

Lorenzo DEL BO' S (fl. 1630-1632)

Lorenzo PALMERINI S (fl. 1636-1640)

Lorenzo GAGGIOTTI B (fl. 1668-1669)

Lorenzo SCAMBIETTI T (fl. 1722-1772)

Lorenzo ALESSANDRONI T Lorenzo (fl. 1865-1909)

*Loreto (luogo di provenienza dei cantori; vedi anche Mont'Asola di Loreto)

Alessandro BARRÉ S (fl. 1560-1566)

Alessandro [II] A (fl. 1567-1568)

Miguel ARAÑA A (fl. 1579-1580)

Simone AMOROSO A (fl. 1594-1629)

Michele BENEDETTI S (fl. 1802-30.IV.1838†)

Salvatore FALCIONI T (fl. 1875-1888)

Loreto PASSI S (fl. 1742-1748).

LOSTE = Otto alias LOSTE o L'OSTE

LOURDEL, Giovanni («Lourdier»; fl. 1514-1520)

Cantor o B o T.

Presente a partire dal 10.X.1514 al 31.XII.1514, ma certamente operò più a lungo, cessando il servizio tra il 1.I.1515 e il 31.V.1524 (mancano i registri amministrativi del periodo

5.I.1515-19.I.1515 e 26.I.1515-31-V.1524). Riceve ducati 3.07 e mezzo al mese: «Dicta die [15.X.1514] pro totidem solutis Ioanni Lourdel cantori pro salario viginti duorum dierum mensis octobris iulios viginti duos d. ii XXV» (Censuale 1 1511-1515 c. 70); 8.XII.1514: salario novembre = 40 carlini (Censuale n. 1 1511-1515 c. 70v); 4.I.1515: salario dicembre = 40 carlini (I&E, 1 1511-1515 c. 70v).

Nel periodo 1516-1520 fu al servizio del cardinale Ippolito d'Este. In un periodo imprecisabile fu probabilmente anche cantore papale

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, Censuale n. 1 (1513-1515), cc. 70, 70v.

BIBLIOGRAFIA: HABERL, *Die Römische* (1888), p. 70; DUCROT, *Histoire* (1963), pp. 188-190; SHERR, *The Sixtine Chapel* (2015), p. 259.

LOURDIER = LOURDEL

(in ordine cronologico:)

Luca DE' LONGINQUIS A (1546-1565)

Luca GIUSTINIANI S e T (fl. 1588-1592)

Luca MEZZALANCIA S (fl. 1601)

Luca SABATELLI S (fl. 1601-1604)

Luca Antonio SOLDI S (fl. 1612-1613)

LUCANTONI, Vincenzo (fl.1822-1825)

Tenore.

a.1°.XI.1822 (a partire dal 1 settembre 1825 divide il servizio con il cantore pontificio Salvati, V 4 al mese cad); nel 1823 chiese di essere esentato dal cantare la salmodia, cosa che gli venne accordata il 23 luglio.

d.1°.XII.1825; fu rimpiazzato da Vincenzo Santucci.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, Giustif. 210 1°.I.1821-31.XII.1828; ARFSP, II. piano, Serie armadi 69.

BIBLIOGRAFIA: Kantner, *Aurea Luce* (1979), p. 177.

LUCATELLI, Giuseppe (fl. 1678-1679)

Soprano.

a.1.XII.1678 al posto di Giuseppe Berretti(V 5 al mese): «Io Gioseppe Lucatelli ho riceuto per le mani del signor D. Filippo de Castro scudi sette e b: 50 [di] moneta quali sono per il mese di dicembre 1678. e per mezzo mese di gennaio 1679 questo di 5 aprile 1679 V 7.50 / Io Gioseppe Lucatelli» (I&E, 131 1679 c. 48).

d. 15.I.1679; fu rimpiazzato da Tommaso Carli.

Da gennaio a maggio 1679 cantò anche a San Giacomo degli Spagnoli.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 131 1679 c. 48.

BIBLIOGRAFIA: LIONNET, *La musique à San Giacomo* (1994), p. 504.

*Lucca (luogo di provenienza dei cantori)

Francesco RAVANI B (fl 1618-1620)

Giovanni RICCHI T (fl. 1652-1685)

Bernardino BARSÌ S, A (fl. 1696-1753)

Lucio CATALUCCI S poi T (fl. 1567-1575)

Ludovico = Lodovico

(in ordine cronologico:)

Luigi CONTICELLI (fl. 1611-1618)

Luigi GIORGI S (fl. 1754-1755)

Luigi PIZZICARIA B (1776-1798)
 Luigi GAROFOLI T (fl. 1829-1840)
 Luigi GIOMINI, T (fl. 1839-1921)

LUNA, Tommaso (fl. 1625-1627) ***

Contralto.

a.1.IX.1625 al posto di Paolo Tremanini (V 7 al mese): «Adì primo di settembre cominciò a servire messer Tomasso Luna» (I&E, 78 1625 c. 24).

d. 28.II.1627; fu rimpiazzato da Antonio Melendez.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 78 1625 c. 24, 79 1626 c. 26, 80 1627 c. 26.

LUPI, Marino («Luppi»; «d'Ascoli»; fl. 1549-3.VIII.1588†)

Basso, presente in due periodi distinti.

I.

a.3.III.1549 al posto di Ottaviano Musato (V 4 al mese; V 5 «cum choro» gennaio/giugno 1550): «Die 3.a septembris fuit acceptatus dominus Marinus in loco dicti Octaviani [Musati] per reverendum dominum Johannes Alberinum ad rationem scutorum quatuor quolibet mense V 4» (I&E, 11 1549 c. 84).

d. 18.VI.1551 (dicembre 1551, cfr. Ducrot in bibliogr.): «Io Marino ho riceputo a conto del mio salario de giorni diciotto vintitrè giulj et dicciotto baiocchj et mezzo__ V 2 b 37 1/2» (I&E, 13 1551 c. 76); fu rimpiazzato da Francesco da Forlì.

II.

a.1.III.1553 (V 4 al mese)

d. entro il 1.I.1555 e il 31.XII.1557 (mancano i registri I&E relativi agli anni 1555-1557 e nel gennaio 1558 Marino non figura più in Cappella. La Ducrot mette in dubbio che possa trattarsi di un secondo periodo di servizio nella CG del B Marino, ma un controllo dell'autografia elimina ogni dubbio; si tratta dello stesso cantore presente fin dal 1549.

Si tratta con ogni probabilità dell'ascolano Marino Luppi o Lupi, che nel 1556 fu ammesso nella Cappella Papale.

Questi, nel 1565, durante il pontificato di Giulio III, nell'ambito di un'indagine mirata per motivi istituzionali ad accertare lo status e il valore professionale dei cantori papali, lo definì «pauper, bonus [povero, buon cantore]» (Sherr, *Competence* in bibliogr.).

Ebbe sepoltura in San Salvatore in Lauro, chiesa dei Marchigiani.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 11 1549 c. 84, 12 1550 c. 84, 13 1551 c. 76, 15 1553 c. (89), 16 1554 c. (73).

BIBLIOGRAFIA: CELANI, *I cantori* (1907), p. 753; DUCROT, *Histoire* (1963), pp. 205, 206, 220; ROSTIROLLA, *La Cappella* (1977), p. 162 e *passim*; SHERR, *Competence and Incompetence* (1994), pp. 614, 618, *passim*.

LUPPI = LUPI

M

Macatio, Angelo = MACAZI, Angelo

MACAZI, Angelo («Machatij», «Machazio»; fl. 1618-1649)

Tenore, anche compositore?

a. 1.XII.1646 (V 7 al mese): «Angelo Machatij fu ricevuto il primo dicembre [1646]» (I&E 99 1646 c. 53).

Nel 1618 figura tra i fanciulli cantori S della chiesa di San Luigi dei Francesi.

d. 30.IV.1649; fu rimpiazzato da Tommaso Tizi.

Un «*Magnificat*» a otto voci, proveniente dall'Archivio musicale di Santo Spirito in Saxia (oggi in I-Rc, MS 5439) reca in frontespizio il nome di «Angelo

Machazi». Si tratterebbe quindi di un lavoro del T in questione, a meno che il nome non voglia più semplicemente indicare il possessore o l'esecutore della composizione. Sempre nel fondo medesimo si conservavano altre cinque composizioni (oggi a I-Rc e I-TNmp feiningner) che recano la sigla «A.M.» riferibile al Machazi. Fonti: BAV, Cappella Giulia, I&E, 99 1646 c. 53, 100 1647 c. 57, 101 1648 c. 57, 102 1649 c. 55.

BIBLIOGRAFIA: LIONNET, *La musique* (1985), p. 138; ROSTIROLLA, *L'Archivio di Santo Spirito* (2002), p. 311.

MACCIONI o **MACCIONIS**, Fausto (da Foligno; «Mazzonus», «Massonu»; fl. 1582- 1597)

Contralto, chierico, presente in tre periodi distinti:

I.

a.7.XII.1582 al posto di Giacomo Pascalis (V 7 al mese).

Dal 1.I.1578 al 15.V.1581 fu attivo nella cappella della Santa Casa di Loreto.

dentro il 1.I.1590 e il 30.XI.1593 (mancano i registri amministrativi di I&E relativi agli anni 1590-1596, ma grazie a una lista di cantori pubblicata dal Cascioli (cfr. in bibliogr. e quanto detto a proposito del S Alessandro) è possibile accertare che già nel dicembre 1593 non faceva più parte della CG.

II.

a.6.VII.1597 al posto di Gaspere Guerrini (V 7 al mese): «Io Fausto Maccioni ho riceuto dal signor Lelio Boccapaduli scudi 5 et baiocchi ottantotto per giorni 26 del mese di luglio dell'97 [...] V 5 b 88» (I&E, 47 1588 c. 70).

d.21.VIII.1597; nel restante periodo del mese di agosto lo sostituì Nicola de' Perrois; questi gli succedette definitivamente a partire dal 1°.IX.1597.

III.

Il 23.X.1599 un cantore di nome Fausto fu votato favorevolmente per l'ammissione nella CS: potrebbe trattarsi del Maccioni, il quale però non figurerà in seguito tra i cantori sistini.

a.30-31.X.1599 al posto di Girolamo de' Franceschi (V 7 al mese): «Die 30 octobris D. Faustus Maccionus» (I&E, 47 1588 c. 61).

d.30.VI.1600; fu rimpiazzato da Antonio Franceschini.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E 41 1582 c. (63), 42 1583 c. (63), 43 1584 c. 64; 44 1585 c. 61, 45 1586 c. (100), 46 1587 c. 71; 47 1588 c. 70, 48 1589 c. (67), 49 1597 c. 41v, 72, 51 1599 c. (61), 52 1600 c. (69), ma (61).

BIBLIOGRAFIA: CASCIOLI, *Nuove ricerche* (1926) pp. 33-34; DUCROT, *Histoire* (1963), pp. 473, 476, 496; ROSTIROLLA, *La Cappella* (1977), p. 223; GRIMALDI, *La cappella* (1981), p. 54; D'AMORE-MORABITO, *Gli esami* (1990), pp. 209, 213, 215; GRIMALDI, *La cappella* (2007), p. 547; ROSTIROLLA, *Musica e musicisti* (2013), p. 223.

*Macerata (luogo di provenienza di cantori)

Giovanni FACONDI S (fl. 1757-1803)

Ernesto GRILLI ? (fl. ?)

MACERONI, Giovanni Giacomo (originario di Pitigliano; parente di Paolo Antonio; cfr. la scheda successiva; «Don»; fl. 1714-1746)

Soprano, parente di Paolo Antonio (cfr. la scheda successiva).

a.14.X.1714 al posto di Paolo Antonio Maceroni (V 5 al mese).

Nei mesi di marzo 1715 e febbraio 1716 risulta presente anche nella cappella dell'Ospe-
dale di Santo Spirito in Saxia.

d. 31.III.1716 (o 30.IV.1716); fu rimpiazzato da Carlo Discreti.

Percepisce il salario fino a tutto aprile 1716. In una scrittura datata 29 maggio dello stesso anno, relativa a un compenso per l'utilizzo della cotta, si legge che «terminò l'anno a tutto l'ultimo di marzo prossimo preterito 1716 che uscì dal servitio purché non passi in esem-

pio [...]». Evidentemente il Maceroni terminò il suo servizio il 31.III.1716 e la mesata di aprile gli venne pagata a titolo di compenso straordinario.

L'8.IV.1719 fu ammesso nella Cappella Papale, dove rimase fino alla morte ermine della sua carriera († 27.IX.1746).

Dal 1650 fece parte della Congregazione dei Musici di Santa Cecilia.

FONTI: BAV, Cappella Giulia, RdM, 174 1712-1744 cc. 21-42.

BIBLIOGRAFIA: GIAZOTTO, *Elenco nominativo* (1979-1980); ROSTIROLLA, *L'Archivio musicale* (2002), p. 333; PIRANI, *Dizionario*.

MACERONI, Paolo Antonio (parente di Giovanni Giacomo; cfr. la scheda precedente; fl. 1693-1714)

Soprano,

a. tra il 1694 e il 31.XII.1695 (mancano i registri relativi agli anni 1693-1695); presente il 1.I.1696 (V 5 al mese; V 5.50 in agosto 1706: «Per questo sol mese e non passi in esempio» (RdM, 173 1696-1712). Nel dicembre 1696 ricevette V 8.40 quale indennità per cotta e berretta. Nel 1687 un Paolo Maceroni cantò a Perugia nel melodramma *Odoacre*: potrebbe avere relazione con il cantore in questione.

Dal marzo 1693 al marzo 1695 fece parte della cappella della basilica di Santa Maria Maggiore. d.3.X.1714; fu rimpiazzato da Giovanni Giacomo Maceroni, con ogni probabilità suo parente. Fu membro della Congregazione dei Musici di Santa Cecilia.

FONTI: BAV, Cappella Giulia, RdM, 173 1696 1712 cc. 2-102, 174 1713-1744 cc. 1-21; Mastro 1691-1712 c. 55.

BIBLIOGRAFIA: GIAZOTTO, *Elenco nominativo* (1979-1980); BURKE, *Musicians* (1984), p. 111; SARTORI, *Libretti* (1990-1994), n. 16889; Indice dei cantanti; DELLA LIBERA, *La musica* (1995), *passim*.

MACERONI, Pio (fl. 1872-1909)

Basso.

a.29.XII.1872 (1 gennaio 1873 £ 80)

d.31.XII.1909. Fu decano dei cantori; morì prima del 20.VII.1924. In una lettera al Capitolo del 10.XI.1924 Matilde Pompei, vedova Maceroni, ricordava come il marito Pio, morto dopo lunga malattia, avesse servito la CG per ben 47 anni. Gli successe nella decananza il cantore Francesco Orciari, «al quale spetta il diritto di un doppio quartierino per abitazione». Nulla osta per la Congregazione camerlengale che l'Orciari venga fin da oggi messo in giubilazione, dopo 32 anni di servizio e date le sue tristi condizioni di salute. In suo luogo si potrà eleggere il cantore Travaglia, non sconosciuto alla Cappella, autorizzando il canonico prefetto ad indire dopo le vacanze i concorsi ai posti vacanti.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, Giustif. 219-227 1869-1909; ACSP/II, Diario 194 (Verbal delle adunanze capitolarie dall'11.VIII.1912 al 9.IX.1923), c. 115; Diario 195 (Verbal delle adunanze capitolarie dal 4.X.1923 al 26.XII.1935), c. 29; Cappella Giulia, 13/2.2 (Cartella cantori e Cappellani); Cappella Giulia, 12/1.1 (8)-12/1.4 (11), Giustificazioni 1910-1925.

MAFFONE, Camillo (fl. 1601-1602)

Contralto.

a. I.V.1601 al posto di Ippolito Bonanni (V 7 al mese): «D. Camillus Maffonus altus 1601 die prima maij» (I&E, 53 1601 c. 66).

d. 28.II.1602

È rimpiazzato da Fabrizio Tiranno.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 53 1601 c. 66; 54 1602 c. 71.

MAFFONI = MAFFONE

MAGISTRIS = DE' MAGISTRIS

MAGNANI, [?] ***

Magrino CRISTIANI A (fl. 155-1567)

MALAPEZZI, Bernardino («Malapezza»; fl. 1590-1620)

Contralto.

a. 3.VII.1616 al posto di Ferdinando Grappuccioli (V 7 al mese): «Die tertia julij [inceptit servire] D. Bernardinus Malapezius» (I&E, 69 1616 c. 49).

Dal 15 maggio 1590 al maggio 1591 figura tra i cantori della cappella di San Luigi dei Francesi

d.31.XII. 1620; fu rimpiazzato da Eustachio Prova da Piperno, che aveva operato già una sostituzione per quattro dì nel dicembre 1620.

A volte il Malapezzi figura cantare in altri luoghi religiosi in occasione di musiche straordinarie, tra i quali la basilica di San Giovanni in Laterano.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 69 1616 c. 49; 70 1617 c. 52; 71 1618 c. 53; 72 1619 c. 32; 73 1620 c. 32.

BIBLIOGRAFIA: LIONNET, *La musique* (1985), p. 138; WITZENMANN, *Lateran-Kapelle* (2008), pp. 494, 503.

MALFI, Tarquinio (fl. 1569-1585)

Basso, presente in due periodi distinti:

I.

a.23.V.1569 al posto di Cesare da Camerino (V 2.50 fino a luglio 1569; V 3 da agosto a novembre; V 3.50 da dicembre 1569 a dicembre 1570; V 4 da gennaio 1571 a ottobre, V 6 «cum choro» fino a ottobre 1574; V 5 fino a luglio 1578 «sine choro», V 7 in seguito): «Tarquinio / Cominciò a servire alli 23 di maggio 1569 a juli 25 il mese» (I&E 28 1569 c. n.n.). Nel luglio 1571 percepisce soltanto V 3:50, forse per un servizio ridotto.

d.31.VII.1579; fu rimpiazzato da Giovanni Holthusig

Dal 12 ottobre 1579 al 16 aprile 1580 un cantore B «Tarquinio» basso è presente nella cappella della Santa Casa di Loreto: potrebbe avere relazione con il cantore in questione.

II.

a.1.XII. 1585 (V 7 al mese); rimpiazza il posto lasciato vacante dall'uscita di Stefano Ugerio e ricoperto provvisoriamente dai cappellani B Bernardino Baratta e Alessandro Vagho. Questo secondo periodo non cominciò però il 1 gennaio 1586 (Ducrot in bibliogr.) ma dal 1 dicembre dell'anno precedente.

d.entro il 1.I.1590 e il 30.XI.1593 (mancano i registri amministrativi degli anni 1590- 1596, ma grazie a un documento pubblicato dal Cascioli (cfr. bibliogr. E quanto detto a proposito del cantore Alessandro) conosciamo i cantori presenti nel dicembre 1593; tra questi il nome del Malfi non figura, segno che aveva già lasciato il servizio. Nel mese di maggio 1587 si assentò. Nel 1586 gli fu fornita una cotta: 20.IV.1586: «Reverendo messer Lelio Boccapaduli [...] pagarete a messer Tarquinio Malfi per la fattura della sua cotta fatta, filo, reticelle et merletti V 1 di moneta [...] Di Casa questo dì 20 di aprile 1586 V 1 / Io Francesco Melone a nome di messer Tarquinio Malfi qual dice essere satisfato della sopradetta causa et in fede del vero il detto messer Tarquinio mi ha pregato ch'io facci detta reciuta questo dì 20 aprile 1586 / Io Francesco Melone mano propria» (F&M, 146 1576-1587 c. 236).

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E 28 1569 c. n.n., 29 1570 c. n.n., 30 1571 c. (67), 31 1572 c. (67), 32 1573 c. (56), 33 1574 c. 55, 34 1575 c. 77, 35 1576 c. 60, 36 1577 c. 56, 37 1578 c. 61, 38 1579 c. 59, 44 1585 c. (53), 45 (1586) c. (93), 46 1587 c. 61, 47 1588 c. 62, 48 1589 c. (59),

BIBLIOGRAFIA: CASCIOLI, *Nuove ricerche* (1923), pp. 33-34; DUCROT, *Histoire* (1963), pp. 236, 240, 468; ROSTIROLLA, *La Cappella* (1977), p. 242, *passim*; GRIMALDI, *La cappella* (1981), p. 55; GRIMALDI, *La cappella* (2007), p. 548.

MALLAPERT = RUBINI

MAMILLE, Erasmo («Momille»; fl. 1586)

Basso.

a.12.X.1586 (V 7 al mese); rimpiazza temporaneamente il B Francesco Brino.

d.31.XII.1586; dopo la sua dimissione tornò in servizio il Brino.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E 45 1586 c. (90).

BIBLIOGRAFIA: ROSTIROLLA, *La Cappella* (1977), p. 222 e *passim*.

MANCINI, Alfredo (di Roma; cavaliere; n. il 5.V.1910 - 4.I.1973)

Baritono, con grande estensione vocale.

a.1°.VI./1°.XI.1938. Il 15.V.1938 in Capitolo venne riferito che nell'ultimo concorso era stato fatto idoneo con queste note: canto gregoriano buono, lettura mediocre, voce ottima; il Capitolo lo ammise *ad annum*. A questo proposito il canonico prefetto Nardone comunicava che, successivamente al concorso in cui il Mancini era risultato tra i nominabili «il maestro Boezi desidera che sia ammesso invece di Mancini Alfredo il noto cantore Armando Dadò, «che sarebbe aiuto e ornamento della Cappella Giulia. Egli però fa osservare che è cantante di teatro, e tante volte dovrà mancare». Ma il Capitolo esprime parere contrario, invitando il prefetto ad attenersi alle nomine fatte. Il 15 ottobre 1939 il maestro di cappella Boezi sollecitò la sua conferma definitiva e, conseguentemente, il Capitolo esprime parere favorevole purché accettasse il nuovo Regolamento finanziario.

L'11.III.1943 fu ammesso per concorso nella CS, ma era attivo costì fin dal 1934. Nel 1959 lasciò il Coro dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia per dedicarsi esclusivamente alla Cappella papale, proseguendo comunque anche l'impegno nella CG.

d.31.XII.1972/30.VI.1979, ma rimase ancora in servizio. Nel 1969 pagava all'INPS i contributi volontari. Fu liquidato il 30 giugno 1979, ma poi confermato successivamente nel dicembre 1979 nella «Nuova gestione amministrativa della Venerabile CG». Collaborò anche con il coro della RAI.

Fece parte anche dei Cantori Romani di Musica Sacra diretto da Domenico Bartolucci, che stimava assai la sua voce.

FONTI: ACSP/II, Verbalì delle adunanze capitolari dal 12.I.1936 al 3.II.1946, cc. 129-133, 204-205; Cappella Giulia 12/2.5 (19)-25/3.5, Note di pagamento 1937-1970; Cappella Giulia, 25/2.2 (Pratiche personale cantori CG 1925-1970); Cappella Giulia, 25/2.2a (Pratiche personale cantori CG e Vertenze)

BIBLIOGRAFIA: DE SALVO FATTOR, *La Cappella* (2009), pp. 42, 46, 55, 69 e seg., 115, 121, 124 e seg., 217-218, 223, 276; LUCIANI, *La professione* (2011), pp. 80, 101.

MANCINI, Clerio («don»; fl. 1620-1646)

Basso, poi cappellano corale, forse parente del compositore Curzio Mancini, presente in due periodi distinti:

I.

a. I.I.1623 al posto di Marc'Antonio Ferrucci (V 7 al mese; il salario di aprile 1623 è ritirato da certo «Jacomo»).

Dal 1°.III.1620 al 30.XI.1621 fu attivo nella cappella di San Giovanni in Laterano.

d. 17.VI.1625; fu rimpiazzato da Marc'Antonio Ferrucci o Ferruzzi.

II.

a. 29.III.1626 nuovamente per rimpiazzare Marc'Antonio Ferrucci: «Adì 29 marzo [1626] fu data la cotta a don Clerio Mancini» (I&E 79 1626 c. 19).

d. 15.II.1627; fu rimpiazzato da G. B. Pelliccia.

In data 23.XII.1620 si provvide alla cotta di un fanciullo cantore: «Da don Clerio basso V due et b 20 sono per un scampolo di saia drappata pavonazza per la festa di santo Marcho per lo soprano de' cantorini, data a lui per non essere stata trovata da altri più V 2:20».

Dal I.I.1629 al 30.X.1630 risulta operare nella cappella di San Lorenzo in Damaso. Dal dicembre 1629 al 15 gennaio 1632 figura anche tra i cantori della cappella di San Luigi dei Francesi. Nell'agosto 1638 era presente tra i cappellani cantori della cappella dell'Ospedale di Santo Spirito in Saxia. Il 15.X.1639 fu di nuovo ammesso nella cappella della basilica di San Giovanni in Laterano con il salario di V 7 al mese, dove rimase fino al 31.V.1646.

FONTI: BAV, Cappella Giulia, I&E, 76 1623 c. 12; 77 1624 c. 20; 78 1625 c. 19; 79 1626 cc. 19, 19v; 80 1627 c. 19; 83 1630 c. 13.

BIBLIOGRAFIA: LIONNET, *La musique* (1985), p. 138; CACCIATO, *L'attività* (1983/1984), p. 52; ROSTIROLLA, *L'Archivio musicale* (2002), p. 333; WITZENMANN, *Lateran-Kapelle* (2008), pp. 7, 20 e seg., 66, 150, 152, 156, 202, 335, 519, 521, 523, 526, 552, 629 e seg., 690, 692 e seg., 697 e seg., 701, 703, 707 e seg., 711, 714, 717, 720, 723, 774.

MANCINI, Domenico («cavaliere»; nato a Civita Castellana il 6.I.1891 - Roma 5.VII.1984†)

Soprano falsettista.

a.1° novembre 1922. Il 13 agosto 1922 Ernesto Boezi insisté per la sua nomina al fine di aumentare il settore assai carente dei S, ma il Capitolo si espresse con un *dilata* in attesa dell'adunanza di novembre; in ogni caso vi sarebbe stata una certa disponibilità ad anticipare la sua audizione. Nel successivo 8 ottobre si seppe che la prova vocale era riuscita gradita ai canonici presenti e fu pertanto nominato effettivo. Al cantore fu riconosciuto un sussidio per l'acquisto della sottana paonazza (metà dell'intero costo calcolato intorno alle £ 500: «Questa concessione viene fatta eccezionalmente in considerazione dell'alto costo della sottana»). L'8 aprile 1923 al cantore Mancini fu inflitta la sospensione di 15 giorni dal servizio e dal salario per gravi intolleranze avvenute in cantoria con il maestro Boezi. Il 17 febbraio 1924 si venne poi a sapere che il Mancini non si recava da tempo in Cantoria perché non soddisfatto del trattamento economico. Sarebbe stato disposto a riprendere il suo posto di S quando gli fosse garantito per tutta la vita lo stipendio assegnatogli. Il canonico prefetto Nardone ricordò in Capitolo che, quando il cantore Mancini fu assunto, ebbe la promessa che una volta entrato in pianta stabile nessuno l'avrebbe mandato via. Propose quindi di conciliare i *desiderata* del Mancini così: concedergli, in caso d'invalidità, un mensile di £ 100; in caso di vecchiaia, a 65 anni, un mensile di £ 200, detratto dalla pensione che liquiderebbe l'Ente assicuratore. Lo stesso trattamento avrebbe potuto essere riservato al cantore Adelelmo Vitali senza aggravio del Capitolo (ma si trattava di un evento abbastanza remoto). Il 19 febbraio 1924 il carattere certamente non facile del Mancini si manifestò quando - propostogli di accettare il nuovo Regolamento - egli si dimise, rifiutandosi di sottoscriverlo. Nella stessa lettera di dimissioni (ritirate poi il 9 maggio 1924) il cantore si dichiarava però disponibile a rientrare se il Capitolo avesse fatto «per lui delle eccezioni». I canonici incaricarono pertanto il canonico prefetto Nardone di cercare una soluzione, fermo restando che avrebbe dovuto tenere un atteggiamento intransigente nei riguardi del nuovo Regolamento, onde non dar adito ad altre eccezioni. Dal verbale capitolare del 6.IV.1934 si intuisce che il Mancini aveva ricevuto dal Capitolo proposte economiche per soddisfare alle sue richieste (volle che gli venissero poste per iscritto). Era ancora attivo nel gennaio 1946. Godé della pensione dal momento della messa in quiescenza (1961) poi aumentata del 6% (1°.III.1969).

d.31.XII.1960 (nel 1978 risulta tra i pensionati). Fu licenziato (1959) per la soppressione delle «voci bianche», ovvero delle voci sopranili di cantori adulti (castrati, eunuchi, falsettisti), in attuazione del Motu proprio di Pio X (1902). Insieme ai cantori Andrisani e Viola pagava all'INPS i contributi volontari.

Nel marzo 1913 era stato ammesso anche nella Cappella Sistina, rimpiazzando il ruolo del suo maestro Alessandro Moreschi. In questa istituzione passò di ruolo (cantore solista) il 1° maggio 1935.

Il Mancini fece parte anche della Polifonica Romana (diretta da R. Casimiri), ma dopo la sua estromissione si fece autore di delazioni a favore di Armando Antonelli, alle quali il Casimiri replicò duramente (marzo 1937). Fece parte anche del Coro dell'Augusteo, nonché in quello della Rai.

Aveva mosso i primi passi nella musica nella scuola dei Fratelli delle Scuole Cristiane a San Salvatore in Lauro ed era stato cantore di San Luigi dei Francesi. Poi si era anche diplomato in contrabbasso nel Liceo Musicale di Santa Cecilia, divenendo in seguito primo di fila dell'Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia

FONTI: ACSP/II, Diario 194 (Verbalì delle adunanze capitolari dall'11.VIII.1912 al 9.IX.1923), cc. 226, 227, 247; Diario 195 (Verbalì delle adunanze capitolari dal 4.X. 1923 al 26.XII.1935), cc. 12, 14, 17, 20; Cappella Giulia, 13/3.1; 13/3.2 (Cartella Cantori e cappellani); Cappella Giulia, 13/3.2, Cartella Cantori / Dati anagrafici; Cappella Giulia 12/1.4 (11)- 12/1.6 (13) Giustificazioni 1922-1933; 12/2.5 (19)- 25/3.4 Note di pagamento 1937-1969.

BIBLIOGRAFIA: DE SALVO FATTOR, *La Cappella* (2009), p. 218 e *passim*; LUCIANI, *La professione* (2011), pp. 101, 109, 112, 115, 118, 130, 142; ROSTIROLLA, *Musica e musicisti* (2013), Capitolo XXXVII.

MANETTI, Francesco (1632-1659)

Soprano «puer», presente in quattro periodi distinti:

I.

a.l.IV.1632 al posto di Lorenzo del Bo' (V 5 al mese).

d.30.IV.1632; fu rimpiazzato da Matteo Simonelli.

II.

a.l.V.1634 al posto di Domenico Mazzocchi: «Francesco Manetti entra il primo di maggio» (I&E, 87 1634 c. 73).

d. 15.VI.1635; fu rimpiazzato da Michele Angelo Giropi.

III.

a.20.IX.1636 al posto di Agostino Pisoni: «Io Virgilio Mazzocchi ho ricevuto dal signor don Angelo per il suddetto Francesco Manetti per venti giorni a tutto settembre V 3.33» (I&E, 89 1636 c. 83). Per tutto il 1636 e fino al luglio 1640 fu sempre il Mazzocchi a quietanzare i salari del cantore; in seguito figura la grafia del Manetti.

d. 30.XI.1644

Nel 1642 prese parte a un'accademia organizzata da Francesco Maria Roscioli (prefetto della CG negli anni 1636-1637) alla quale presero parte anche l'A Francesco Flaminio De' Rossi «già in San Pietro, ora in Cappella [Pontificia]», il S Leonardo Castellano e il T Annibale Fazi.

IV.

a.5.IV.1645 al posto di Girolamo Giacomini: «Francesco Manetti fu accettato alli 5 d'aprile» (I&E, 98 1645 c. 69).

d. 31.III.1646; fu rimpiazzato da Carlo Broncoli.

Dal dicembre 1647 al gennaio 1648 fu presente nella Cappella di San Giovanni in Laterano. Negli anni 1658-1659 figura attivo tra i cantori della cappella di San Luigi dei Francesi.

FONTI: BAV, Cappella Giulia, I&E, 85 1632 c. 81; 87 1634 c. 73; 88 1635 c. 82; 89 1636 c. 83; 90 1637 c. 86; 91 1638 c. 75; 92 1639 id.; 93 1640 c. 75; 94 1641 id.; 95 1642 c. 71; 96 1643 c. 69; 97 1644 id.; 98 1645 c. 69; 99 1646 75.

BIBLIOGRAFIA: GUIDOBALDI, *Giovanni Maria Roscioli* (1983), pp. 64-68; LIONNET, *La musique* (1985), p. 138; CILIBERTI, *Abbatini* (1986), pp. 356, 358; WITZENMANN, *Lateran-Kapelle* (2008), pp. 727, 768.

MANFREDI, Giovanni Battista («Manfredo»; fl. 1602-1605)

Soprano «puer».

a.l.XII.1602 (V 3 in dicembre 1602, V 5 a partire da febbraio 1603): «Gio: Batta Manfredo soprano / Io Fabio Costantini ho riceuto per il sudetto putto dal sig.r Belardino nostro exatore per il mese di dicembre scudi tre quali sono per Giambattista soprano ita est ego Giambattista V 3» (I&E, 55 1602 c. 64).

A partire da febbraio 1603 i salari del Manfredi sono sempre ritirati da Francesco Soriano.

d. 10.I.1605; fu rimpiazzato da Antonio de' Donis.

FONTI: BAV, Cappella Giulia, I&E, 55 1602 c. 64, 56 1603 c. 85, 57 1604 c. 78, 58 1605 c. 73.

Manfredo D'INFANTI S (fl. 1551-1555)

MANFUCCI, Vivenzio (fl. 1889-1911)

Tenore, presente in due periodi.

I.

a.1° XI.1889 come soprannumerario per un anno (£ 70).

d.31.XII. 1909.

II.

a.1910.

d.30.IV.1911

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, Giustif. 223-227 1889-1909; ACSP/II, Cappella Giulia, 12/1.1 (8), Giustif. 1910-1913

BIBLIOGRAFIA: LUCIANI, *La professione* (2011), p. 142.

MANNELLI, Carlo («Carluccio»; «Carluccio di Pamphilio»; Roma, 4.XI.1640-ivi, 6.VI.1697) ***

Soprano «puer» castrato, poi violinista e compositore.

a.5.I.1651 (V 5 al mese; il salario viene ritirato da Giovanni di Domenico Mannelli, padre di Carlo): «Carlo Mannelli soprano / V 5 [di] moneta il mese / Cominciò a servire li 5 genaro» (I&E, 104 1651 c. 59).

d.26.IV.1651; fu rimpiazzato dal fanciullo S Paolo.

Si tratta del celebre violinista, cantante e compositore, che al momento di entrare in CG era quindi quasi undicenne. Nel 1651 «Carluccio» passò poi fra i fanciulli cantori di San Luigi dei Francesi (questo periodo di apprendistato musicale nella CG non era noto ai biografi del Mannelli). All'inizio della sua carriera operò come S e violinista al servizio del principe Camillo Pamphilj. Dopo una presenza veneziana sulle scene del Teatro Sant'Apollinare (1657) lo si ritrova a Roma, dal 1660 al 1664), salariato sempre nella chiesa della nazione francese. Esercitò anche l'attività di violinista (1659-1675) negli ambienti romani dominati da Lelio Colista e Arcangelo Corelli (Oratorio del Crocifisso, San Giovanni dei Fiorentini, Santa Maria in Portico), ma conobbe anche Stefano Fabri, Carlo Caproli, Ercole Bernabei, Antonio Maria Abbatini e Giovanni Antonio Leoni. Appartenne a un'accademia fondata a Roma da G. B. Giansetti e dal 15 nov 1663 fu aggregato (Guardiano degli strumentisti dal 1684 al 1696) alla Congregazione dei Musici di Santa Cecilia, che di lui conserva un ritratto a olio. Compose Sinfonie, Sonate a tre e Capricci, in parte pubblicati nel 1682 e nel 1692.

Dapprima come cantante, poi anche come violinista figura prendere parte spesso a musiche straordinarie che si tenevano nei maggiori templi romani in occasioni di solenni festività. Il 25.VIII.1650 e 1651 cantò a San Luigi dei Francesi in occasione della festa patronale; il 26.II.1660, idem c.s. nel «Te Deum» di ringraziamento per la pace sancita tra Francia e Spagna; l'11.IX.1672 e 1673 suonò a Santa Maria Maggiore la domenica fra l'ottava della Natività della Madonna; il 24-25 dicembre 1672 idem c.s.; 23.I.1673 idem c.s. per la festa di S. Ildefonso. Un Francesco Mannelli fu cantore e corista T in San Giovanni in Laterano negli anni 1624-1630: potrebbe avere relazione familiare con il nostro cantore.

FONTI: BAV, Cappella Giulia, I&E, 104 1651 c. 59.

BIBLIOGRAFIA: TOSTI, *Appunti* (1885); MONTALTO, *Un mecenate* (1955); LIESS, *Materialien* (1957), pp. 145 e segg.; WESSELY-KROPIK, *Colista* (1961); GIAZOTTO, *Quattro secoli* (1970); WESSELY-KROPIK, *Mannelli* (1980); *La Musica, Dizionario* (1968-1971); LIONNET, *La musique* (1985), p. 138; GIAZOTTO, *Elenco nominativo* (1979-1980); CILIBERTI, *Abbatini* (1986), pp. 353, 360, 362, 364, 365, 379, 401, 402, 404, 406, 407, 409, 551, 596, 598, 600; ROSENTHAL - BIDDLECOMBE, *Mannelli, Carlo* (2004); WESSELY, *Mannelli Carlo* (2004); WITZENMANN, *Lateran-Kapelle* (2008), pp. 136-137 e *passim*.

MANNI = DE' MANNIS

MANNIS, Antonio (de') = DE' MANNIS, Antonio

MANSO, Niccolò o Nicola (o Mansi, «de Regno», «don», «Mansius»; «da Cagiano»; fl. 1540-1549)

Contralto.

a.entro il 1° I.1540 e il 31 XII.1544; mancano i registri I&E relativi agli anni 1540-1544 per cui non è possibile conoscere la data precisa del suo ingresso in cappella); V 5 al mese «cum choro» da gennaio a luglio, a dicembre 1545 e ad agosto 1549; V 4 da agosto a novembre 1545; V 5 nel 1546 e nel 1547; V 4 nel 1548, V 5 nel 1549: «D. Nicolaus contraltus / D. Nicolaus contraltus habuit pro mense januarij 1545 cum canto plano ut apocha sua V 5» (I&E, 1545 c. 40). I salari di dicembre 1546 e gennaio/maggio 1547 sono ritirati da Paolo Randali; nel 1548 a volte quietanza i salari Nicolò Morotto; sempre nel giugno e luglio di quest'anno fu parzialmente sostituito da certo Verano: «Io Verano ho receuto da messer Pietro Antonio un scuto per conto de messer Nicolò per qualle io servì in Santo Pietro, per il mese de junio

1548 V 1» (I&E 9 1548 c. 80). Nel settembre 1549 cadde gravemente malato: «Item pro subsidio dato seu elemosina data d. Cola contralto V 4» (I&E, 11 1549 c. 54).

Fu attivo dal novembre 1537 al dicembre 1543 nella cappella di San Lorenzo in Damaso. d. 10.IX.1549 (†): «objt die X settembris 1549» (I&E, 11 1549 c. 79); fu rimpiazzato da Bartolomeo Broccardi.

FONTI: BAV, Cappella Giulia, I&E, 5 1545 c. 40; 6 1546 c. 35; 7 1547 cc. 47, 80, 90v; 8 1547 cc. 36, 36v, 80, 9 1548 c. 80; 11 1549 c. 79.

BIBLIOGRAFIA: HABERL, *Die Römische* (1888), p. 113; FREY, *Die Diarien 1560-1561*, p. 137; Ducrot, *Histoire* (1963), p. 198, 205, 206, 510; DELLA LIBERA, *L'attività musicale* (1997), pp. 37, 55.

*Mantova (luogo di provenienza di cantori)

Giovanni AMIGONI B (fl. 1616-1622)

MANZINI = MANCINI

MARANCI, Giustino («don»; n. a Chieti il 2.VII.1771 da Giuseppe -30.IX.1841†) Soprano, cantore papale fin dal 15.VI.1804 (precedentemente era stato attivo nella Cattedrale di San Giustino nella città natale)

Figura tra i cantori vaticani che in occasione della Settimana Santa 1830 ricevettero compensi straordinari: V 10 a Biagio Sordi, fatto venire da Galliciano, «per il completo servizio di tutta la settimana santa, comprensivamente all'abluzione dell'altare papale, nel Giovedì Santo»; V 3.20 al B Friggeri per il Vespere della Domenica delle Palme, nei tre Mattutini detti delle Tenebre, e nell'abluzione; V 3.20 al S Maranci; V 1.60 a Sciarpelletti e Todran; V 4.50 a Tubilli e Ravalli e V 3 a Valentini e Marini.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, Giustif. 211 1° I. 1829-31.XII.1830

BIBLIOGRAFIA: KANTNER-PACHOVSKI, *La Cappella* (1998), pp. 27, 164, 170, 171; PIRANI, *Dizionario* (in corso di pubblicazione).

MARASCA = MARESCA, Marcello

(in ordine cronologico:)

Marcello BRENTA A (fl. 1581-1587)

Marcello MARESCA B (fl. 1601-1611)

Marcello MARINUCCI S (fl. 1801-1817)

MARCHESELLI, Marco (fl. 1687)

Soprano.

a.3.XI.1687 al posto di Antonio Francesco Cioni (V 5 al mese): «Il signor Marco Marcheselli soprano entrò al servizio di S. Pietro li 3 di novembre, et ha servito per tutto el 14 dicembre» (I&E, 137 1686 c. 80).

d.14.XII. 1687; fu rimpiazzato da Domenico Lepri

Dal settembre 1701 a febbraio 1702 figura attivo nella cappella della basilica di Santa Maria in Trstevere.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 137 1686 c. 80, 138 1687 c. 80.

BIBLIOGRAFIA: BRUNI, *La cappella* (1988/1989), p. 60.

MARCHETTI, Giovanni (originario di Pescia; fl. 1753-1754)

Soprano, anche virtuoso di teatro.

a.1.IV.1752 (V 6 al mese; V 7 allorché passò di ruolo); fu cantore soprannumerario fino al 31.V.1753, quindi passò di ruolo al posto di Ubaldo Sesti.

d. 30.X.1753; il 28.V.1754 il Marchetti «già soprano» ricevette V 7 «per una straordinaria ricognitione promessagli» dal prefetto Passionei «per il tempo in cui detto Marchetti ha servito colla sola provvisione di V 5 del ruolo ordinario» (RdM, 175/1745-1765).

Il 18.XI.1753 fu ammesso nella Cappella Papale come soprannumerario per ordine del card. Albani.

Tra il 1753 e il 1755 prese parte a tre spettacoli melodrammatici: due a Roma (teatro Argentina, 1753) e uno a Lisbona, dove si era recato su invito della Cappella Reale (1755)

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, RdM, 175/1745-1765 cc. 116, 119, 120, 121, 124, 126, 128, 134, 139, 150.

BIBLIOGRAFIA: RINALDI, *Due secoli* (1978), pp. 82, 83; SARTORI, *I libretti* (1990-1994), Indice dei cantanti; GIALDRONI, *Libretti per musica* (1993), nn. 125, 1303; PIRANI, *Dizionario* (in corso di pubblicazione).

(in ordine cronologico:)

Marco BERAZZINI (frà) A (fl. 1629-1631)

Marco MARCHESELLI S (fl. 1687)

Marco Antonio (fl. 1538-1539)

Soprano.

a. entro il 1.I.1537 e il 31.XII. 1538 (V 2 al mese); mancano i registri I&E relativi agli anni 1537-1544 per cui non è possibile conoscere la data precisa del suo ingresso in cappella; il suo nome figura nei f.s.m. del 1539, conservati nelle filze F&M, 141 1535-1546). d. 31.XII.1539 ca. (ma forse anche in un periodo successivo).

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, F&M, 141 1535 -1546 cc. 66-86.

BIBLIOGRAFIA FREY, *Michelagnolo* (1952), pp. 182-183; DUCROT, *Histoire* (1963), c. 205.

(in ordine cronologico:)

Marco Antonio S (fl. 1538-1539)

Marco Antonio PASQUALINI S (fl. 1614-1659)

MARCONI, Carlo ***

MARCONI, Giuseppe (don; n. a Camerino il 12/18.III.1875 [1876?]-Roma 4.I.1945†)

Basso e anche cappellano corale (v. anche nel vol 2°, Appendice VIII, Dizionario dei Cappellani corali), presente in due periodi:

I.

a. 1° I. 1905

d. 31.XII. 1909

II.

a. 1° IX. 1926

d. 30.VI. 1938

Il 1° V. 1935 fu a. nella CS come aggregato, ma era già attivo fin da molto tempo prima. Il 2.V. 1923 divenne chierico beneficiato.

Attivo come cappellano fin dal 1911, il 10.XI.1912 su proposta del canonico prefetto Leva gli venne aumentato il salario da £ 25 a £ 40, in quanto – oltre a svolgere il servizio corale – suppliva «un posto di basso in orchestra». Il 18.V.1919 il Capitolo propose al canonico prefetto Ugolini di multarlo e minacciarlo di licenziamento perché si era assentato da Roma senza permesso e senza farsi sostituire con debito preavviso. Il 14.XI.1920 gli fu concesso che, a partire dal 1° I. 1921, potesse godere di una gratificazione mensile di £ 20. L'8.I.1922 il canonico prefetto fece presente in Capitolo che i cantori Marconi e Vitali avevano presentato istanza di potersi recare all'estero per due mesi per prendere parte ad esecuzioni di musica sacra della Polifonica Romana dirette da Raffele Casimiri, ma fu deliberato: *negative*. Dopo la nomina a chierico beneficiato, il 21.II.1926 fu ammesso tra i cantori di cappella con un compenso di £ 300 mensili e qui rimase fino al maggio 1938 (il 13.XI.1927 si seppe che i beneficiati vaticani non avevano gradito che i chierici Marconi e Vitali avessero acquisito anche lo *status* di cantori di cappella. Il canonico prefetto ricordò in merito che i due summenzionati furono ammessi provvisoriamente e che al più presto si sarebbe provveduto alla loro sostituzione.

Il 17.VII.1938 il Marconi lamentò di essere stato dimesso dal servizio dal primo di giugno mentre aveva la nomina *ad annum* e la prossima scadenza sarebbe avvenuta nel febbraio 1939 «e dice che la ricompensa di £ 1000 come gratificazione era troppo esigua. Egli a tutto

rinuncerebbe se il reverendissimo Capitolo volesse occuparsi perché venisse nominato beneficiato. Il Capitolo prese atto, ma non si poté impegnare perché la nomina «non è di sua competenza» assicurando comunque di avere intenzione di risolvere il caso. Il 15.V.1938 la prospettiva era comunque mutata: si ventilava la sostituzione del cantore perché «più non rende». Del 21.V.1939 è una sua protesta per essere stato licenziato come cantore. 17.IX.1944 fu ‘giubilato’.

Morì improvvisamente nella chiesa di San Carlo ai Catinari durante una celebrazione con musica, che lo vedeva presente nel coro.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, Giustif. 226-227 1901-1909; ACSP/II, Diario 194 (Verbali delle adunanze capitolari dall’11 agosto 1912 al 9 settembre 1923), cc. 4, 142, 190, 212; ACSP/II, Diario 195 (Verbali delle adunanze capitolari dal 4 ottobre 1923 al 26 dicembre 1935), cc. 77, 139; ACSP/II, Verbali delle adunanze capitolari dal 196 12 gennaio 1936 al 3 febbraio 1946, cc. 129-133, 142, 183, 434 - 435; ACSP/II, Cappella Giulia, 13/2.2 (Cartella cantori e cappellani); 12/1.6 (13) Giustif. 1930-1933; 12/1.1 (8)-12/1.6 (13), Giustif. 1910-1933; 12/2.5 (19) Note di pagamento 1937-1938.

BIBLIOGRAFIA: DE SALVO FATTOR, *La Cappella* (2009), pp. 218-219, 230; LUCIANI, *La professione* (2011), pp. 116, 143; ROSTIROLLA, *Musica e musicisti* (2013), vol. 2° (sito www.storiacappellagiulia.it) Appendice VIII, Dizionario dei Cappellani corali.

MARESCA, Marcello (di Caserta; «Marasca», «Marascha»; n. 1584 ca.; fl. 1601-1611)

Basso.

a.6.V.1601, al posto di Prospero Missori (V 7 al mese): «1601 Die 6 maij D. Marcellus Marescha bassus» (I&E, 53 1601 c. 56). Durante i mesi di settembre e ottobre 1601 effettua anche un servizio sostitutivo per conto del IV basso vacante. In novembre percepisce V 6 e V 1 va al T Francesco Melone per una puntatura ordinata dal prefetto. Anche nel 1607 e nel 1610 prestò servizi sostitutivi per conto di altri cantori assenti.

Nel 1601 faceva parte della cappella della basilica di Santa Maria Maggiore.

d. 31.X.1611.

Il 6.XII.1611 fu ammesso per concorso nella CS dove fu attivo fino al 16.III.1635 (†).

Fu a volte presente nella basilica di San Giovanni in Laterano in occasione di musiche straordinarie e processioni.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 53 1601 c. 56, 54 1602 c. 63, 55 1602 c. 52, 56 1603 c. 68, 57 1604 c. 68, 58 1605 c. 59, 59 1606 c. 59, 60 1607 c. 57, 61 1608 c. 57, 62 1609 c. 51, 63 1610 c. 51, 64 1611 c. 3.

BIBLIOGRAFIA: CELANI, *I cantori* (1907), p. 19; PAGANO, *Una visita apostolica* (1982), pp. 55, 65; BURKE, *Musicians* (1984), p. 111; D’AMORE-MORABITO, *Gli esami* (1990); LIONNET, *La musique à San Giacomo* (1994), p. 500; ROSTIROLLA, *Celebrazioni ed eventi* (2005), p. 155, *passim*; WITZENMANN, *Lateran-Kapelle* (2008), pp. 418, 512, 583; ANNIBALDI, *La Cappella* (2011), pp. 114, 141, 147, 150, 282.

MARGARINI o **MARGARINA**, Cristoforo (da non confondere con l’omonimo organista, attivo a San Luigi dei Francesi dal 1638 al 1645; fl. 1608-1627)

Tenore, prete e cappellano, di origine lombarda, da non confondere con l’omonimo organista attivo a SLV dal 1638 al 1645 (oppure si tratta della stessa persona?).

a. 21.IX.1623 al posto di Giovanni Battista Schiavi (V 7 al mese). Nel settembre 1626 si ammalò e la CG gli conservò il ruolo fino a metà febbraio dell’anno successivo, concedendogli anche somme straordinarie a titolo di sussidio. Infatti i salari di settembre/dicembre sono ritirati da Michele Arcangelo Nini a nome del Margarini «infermo». I restanti salari sono ritirati da Angelo Damasceno. Il 16.II. 1627 il cantore morì e il Damasceni ritirò gli ultimi salari per conto dell’Ospedale di San Sisto lasciato erede, questo, dal Margarini. In una lista di spese diverse autorizzate nel 1627 dal canonico prefetto Tighetti rileviamo che V 1.50 furono dati al Margarini «per la solita elemosina [da] darsi nell’infermità».

Il Margarini prima di essere a. in Cappella aveva cantato fin dal 1608 fra i cappellani corali (cfr. nel vol. 2°, l’Appendice VII), nel 1609 risulta attivo a San Lorenzo in Damaso. Dal luglio 1614 cantò nella cappella di Santo Spirito in Saxia. Il 17.VIII. 1614, fu ammesso

nella cappella della basilica di San Giovanni in Laterano con il salario di scudi sette al mese, dove rimase fino al 30.IV.1617; il 30 agosto successivo i canonici gli chiesero «che faccia il chorista» (nel Coro canonico) con un compenso di giuli 5 in più e un giorno di vacanza alla settimana. Successivamente, dal 1618 al 1623 fu attivo nella cappella di San Luigi dei Francesi.

d. ca.15/16.II.1627; Il 16.II.1627 cadde gravemente malato e fu poi rimpiazzato da Angelo Pucci.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 76 1623 c. 14; 77 1624 c. 22; 78 1625 c. 21; 79 1626 c. 21; 80 1627 c. 21.

Un Cristoforo Margarina risulta essere stato editore del Terzo Libro dei Mottetti di Giovanni Maria Nanino (Roma, Zanetti, 1612).

BIBLIOGRAFIA: ROSTIROLLA, *L'Archivio musicale* (2002), p. 333; LIONNET, *La musique* (1985), pp. 26, 138; RISM B/I, 1612/17; CASIMIRI / CALLEGARI, *Cantori* (1987), p. 150; WITZENMANN, *Lateran-Kapelle* (2008), pp. 135-136, 141, 471, 473 e segg., 481, 483, 585, 490, 492 e seg., 499 e segg., 503, 583, 772.

MARGUTTI Giovanni (fl. 1801-1822)

Tenore.

a.1.XII.1803 al posto di Sante Ferruzzi (V 8 al mese). Tra novembre e dicembre del 1803 rivolse una supplica non datata al canonico prefetto per essere ammesso nel ruolo vacante del T Ferruzzi. Il canonico Boni in data 1 dicembre lo ammise «attesa la rinuncia fatta sin dalli 30 ottobre prossimo passato da Sante Ferruzzi».

Il 27.XI.1816, da Roma, inoltrò una lettera al canonico prefetto Costaguti nella quale fece presente il suo precario stato di salute e la sua convalescenza, comunicando nel contempo che per poter servire San Pietro aveva cambiato casa per essere più vicino alla Basilica, dato che le gambe non lo reggevano. In questa condizioni le sue spese erano aumentate e, inoltre, aveva dovuto rinunciare a tenere le lezioni di musica che dava nella precedente casa. Chiese pertanto all'economista abate Dissel un «sostentamento un poco sufficiente, ma come si fa in quest'anni così calamitosi, tantopiù che sono carico di debbiti». Nessuna deliberazione figura sul verso della supplica. Due anni dopo ebbe ancora guai di salute e il prefetto Castracani nel 1818, appunto, gli concesse V 2 di sussidio.

d. 30.X.1822.

Un cantante Gianantonio Margutti di Loreto risulta avere cantato in tre melodrammi dati a Jesi e Perugia negli anni 1791-1792; potrebbe avere relazione con il cantante in oggetto. Forse parente dell'omonimo B (cfr. la scheda successiva, a meno che non si tratti dello stesso cantore, attivo in due registri vocali).

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, RdM, 178 1803-1852 cc. 17 - 90; Giustif. 208 1798-1806 n. 247, 209 1807-1820, 210 1820- 1828; Miscellanea 424 c. 441.

BIBLIOGRAFIA: SARTORI, *I libretti* (1990-1994), Indice dei cantanti.

MARGUTTI Giovanni (fl. 1809-1822)

Basso.

a.1809

d.31.X.1822

Forse parente dell'omonimo tenore; cfr. la scheda precedente (a meno che non si tratti dello stesso cantore, attivo in due registri vocali differenti).

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, Giustificazioni 209-210 1807-1828

MARIANI, Agostino («Agostino della Chiesa Nuova»; fl. 1700-1706)

Contralto.

a.ca.16.VI.1700 al posto di Benedetto Cini (V 7 al mese); assente dagli ultimi giorni di gennaio 1705 fino al 15 febbraio ca. dello stesso anno.

Dall'aprile 1698 al gennaio 1699 fu attivo nella cappella della basilica di Santa Maria Maggiore. Nel 1698 fu forse anche attivo nella Cappella della Chiesa Nuova.

d. 30.IX.1706; fu rimpiazzato da Girolamo Bezzi.

Il Mariani morì nella seconda metà di sett 1706: «Al Signor Agostino Mariani; contralto morto V 7» (173 1696-1712 c. 60).

Dal 1702 fece parte della Congregazione dei Musici di Santa Cecilia.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, RdM, 173 1696-1712 cc. 20-43, 47-60.

BIBLIOGRAFIA: MARX, *Die Musik* (1968), p. 163; GIAZOTTO, *Elenco nominativo* (1979-1980);

MORELLI, «*Il Tempio armonico*» (1991), p. 199; DELLA LIBERA, *La musica* (1995), p. 159.

MARIANI, Carlo (don; fl. 1830-1883)

Contralto.

a.1830/30.IX.1844 dal canonico prefetto Riario Sforza (soprannumerario tra i T a partire da aprile 1830).

d.31.XII.1857/30.VI.1883 (data della giubilazione: il 31.XII. 1857 figurava come «esercitante oltre la giubilazione»). Il 30.VI.1883 terminò il servizio attivo e dal 1 luglio 1883 figurò tra i pensionati con £ 84 (dicembre 1863 V 10; dicembre 1869 £ 53.75) fino al 6.VIII.1884 († a Lanciano in questo giorno). Settembre 1868: «trovandosi nella circostanza di dover pagare una rata del pianoforte acquistato, e non avendo altra speranza a soddisfare tal debito» chiese un'anticipazione di V 20, ottenendola il 2.VIII.1868 dal canonico Teodoli. Il 29.VI.1867 era presente in San Pietro all'esecuzione del Mottetto «*Tu es Petrus*» in occasione della festa dei Santi Pietro e Paolo, con la direzione del Mustafà e di Gaetano Capocci maestro di cappella di San Giovanni in Laterano.

Nel 1844 era stato ammesso nella Congregazione dei Musici di Santa Cecilia.

Un cantore omonimo risulta interprete dei melodrammi *Il pescatore di Brindisi* di Daniele Auber e gli *Orazi e Curiazi* di Saverio Mercadante, dati entrambi all'Argentina nel marzo-aprile 1847: potrebbe avere relazione con il nostro cantore.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, Giustif. 211-222 1° I.1829-31.XII.1888, Giustif. 1884-1888.

BIBLIOGRAFIA: RINALDI, *Due secoli* (1978), pp. 822, 829; GIAZOTTO, *Elenco nominativo* (1979-1980); KANTNER-PACHOVSKI, *La Cappella* (1998), p. 267.

MARINI, Cesare (fl. 1763-1799)

Soprano.

a.16/25.II.1763 al posto di Gregorio Toscanelli (passato tra gli A) dal canonico prefetto Origo (a seguito di supplica dello stesso cantore; V 5 al mese, oltre a V 1-2 di straordinario).

d.30.IV.1799 († entro il mese di aprile 1799 e gli succede Domenico Neri). Il collega cantore Bonifazio Quinti, suo esecutore testamentario, ritirò per lui gli ultimi straordinari (cfr. gli atti del notaio capitolino Bartoli in data 14.IV.1794 o 1799?). Un T soprannumerario di nome Giovanni Marini è attivo nel 1831; forse potrebbe avere relazione con il cantore in questione.

Tra il 1759 e il 1763 fu ammesso nella Congregazione dei Musici di Santa Cecilia.

Nel 1763 prese parte a due melodrammi rappresentati a Roma nel Teatro Argentina.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, RdM, 175 1745-1765 cc. 311-367; 176 1766-1783 cc. 1-346; 177 1784-1802 cc. 1-278, 280, 288, 290; Giustif. 205, n. 51; 208, 1798-1806, n. 55

BIBLIOGRAFIA: RINALDI, *Due secoli* (1978), pp. 151, 152, 183; GIAZOTTO, *Elenco nominativo* (1979-1980); SARTORI, *I libretti* (1990-1994), Indice dei cantanti; GIALDRONI, *Libretti per musica* (1993), n. 1734.

MARINI, Giovanni (fl. 1826-1869)

Tenore, ma cantava tra gli A.

a.1/15.II.1826 come T soprannumero assumendo due porzioni vacanti. (V 8 al mese) fino al 30 ottobre 1826; il 1° I.1829 gli furono concessi V 2 di aumento: V 6 anziché 4; V 10 a partire da aprile 1830). Precedentemente al 1854 chiese un aumento di salario e la possibilità della giubilazione dopo 25 anni, impegnandosi a non accettare altri posti, compresa la Cappella Pontificia. Nei mesi di aprile e maggio 1855, nonostante giubilato, era di nuovo

presente nel ruolo «come esercente oltre la giubilazione» (V 4, poi £ 21.50; V 10 nel 1863; £ 53.75 nel 1869).

Presente tra i cantori che in occasione della Settimana Santa 1830 ricevettero compensi straordinari: V 10 a Biagio Sordi, fatto venire da Galliciano, «per il completo servizio di tutta la settimana santa, comprensivamente all'abluzione dell'altare papale, nel Giovedì Santo»; V 3.20 al B Friggeri per il Vespero della Domenica delle Palme, nei tre Mattutini detti delle Tenebre, e nell'abluzione; V 3.20 al S Maranci; V 1.60 a Sciarpelletti e Todran; V 4.50 a Tubilli e Ravalli e V 3 a Valentini e Marini.

Il 29.VI.1867 era presente in San Pietro all'esecuzione del Mottetto «Tu es Petrus» in occasione della festa dei Santi Pietro e Paolo, con la direzione del Mustafà e di Gaetano Capocci maestro di cappella di San Giovanni in Laterano.

d.31.VIII. 1875 (†)

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, Giustif. 210-220 1° I.1821-31.XII.1828; Giustif. 211 1° I.1829-31.XII.1830; Giustif. 212 1° I.1831-1879.

BIBLIOGRAFIA: KANTNER-PACHOVSKI, *La Cappella* (1998), p. 266.

Marino «d'Ascoli» = Marino LUPI

Marino LUPI (fl. 1549-1588)

MARINUCCI, Marcello (originario di Castignano, AP, n. il 2.I.1779 da Pietro Antonio-Roma, 20.XII.1828†)

Soprano, anche compositore.

Nel febbraio 1801 inoltrò al prefetto Tommaso Boschi una supplica (non datata) chiedendo di essere ammesso in Cappella. Il 31 marzo l'alto prelato lo ammise e prese servizio il 1.IV.1801.

a.1° IV.1801 (V 6 al mese; oltre ad altri V 2 di straordinario mensile e alla solita indennità di V 8.40 annui per la cotta e la berretta; periodicamente egli beneficiò inoltre di gratifiche di V 3 «per grazia speciale» e per meriti di servizio.

Il 14.I.1802 fu ammesso come soprannumerario per concorso nella CS per interessamento anche del cardinale Henry Stuart di York, arciprete della Basilica Vaticana e, date anche le sue protezioni (ma in questo periodo la CG e la CS tolleravano il doppio e anche il triplo impiego dei propri membri) poté continuare a servire le due cappelle, rispettando comunque entrambi gli impegni anche con sostituzioni economicamente a suo carico.

d. 30.X.1817.

Nel mese di ottobre il cantore fece presente al canonico prefetto Costaguti di essere stato richiesto anche dalla Cappella del Gesù, nella quale avrebbe guadagnato di meno, ma con il vantaggio di essere «[...] però molto commoda [forse perché più vicina alla sua abitazione] e di maggior riposo [con un programma liturgico e celebrativo di minore impegno]». Il Marinucci dichiarò che sarebbe stato propenso ad accettare, a meno che la CG non gli avesse concesso tutti i permessi necessari per mantenere entrambi gli impegni. Il 3.XI.1817 il Capitolo prese atto della rinuncia di Marcello Marinucci, al quale evidentemente non aveva concesso i privilegi richiesti.

Tra il 1796 e il 1800 il Marinucci prese parte a quattro melodrammi e un oratorio dati a Roma e a Perugia.

Fu assai noto e apprezzato come cantore di cappella in molti luoghi sacri romani.

Della sua attività creativa si ricorda il Salmo «*Laudate Pueri*» (I-vat, cappella sistina)

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, RdM, 177 1784-1802 cc. 318-339, 178 1803-1852 cc. 6, 8, 13, 19, 23, Giustif. 208 1798-1800 n. 109, 209 1807-1820; Miscellanea 424, cc. 66, 682.

BIBLIOGRAFIA: SIEVERS, *Zustand der Kirchenmusik* (1828), p. 216; SARTORI, *I libretti* (1990-1994), Indice dei cantanti; KANTNER-PACHOVSKY, *La Cappella* (1998), pp. 27, 265, 270, 271; PIRANI, *Dizionario* (in corso di pubblicazione).

(in ordine cronologico:)

Mario SAVIONI S (fl. 1620-1623)

Mario MARIOTTI S (fl. 1789-1804)

MARIOTTI, Mario («Virtuoso della Cappella di Viterbo»; n. a Rocca Alvece, VT, da Pietro Paolo, il 10 o il 14.X.1765 - † Rocca Alvece 14.III.1844)

Soprano, anche virtuoso di teatro, presente in due periodi distinti:

I

a.1.I.1789 come soprannumero dal canonico prefetto Albizi; entrò in ruolo il 1°.V.1789 con la dimissione di Filippo Bacchi avvenuta il 30.IV.1789 (è il canonico prefetto della musica Fiorenzi ad accogliere la supplica del cantore (V 6 al mese).

d. 28.II.1795; fu rimpiazzato da Domenico Neri.

Il 3.III.1795 fu ammesso come soprannumerario nella CS per concorso e anch'egli, come il Marinucci, ottenne dall'arciprete della Basilica Vaticana il cardinale Henry Stuart duca di York di poter servire contemporaneamente le due istituzioni rispettando comunque entrambi gli impegni anche con sostituzioni a suo carico economico.

II.

a.15.VII.1800 (V 6 al mese).

d.30.XI. 1804; fu rimpiazzato da Giovanni Tubilli.

Tra il 1783 e il 1794 prese parte a non meno di 21 tra melodrammi e oratori, dati Spoleto, Perugia, Viterbo e Roma; in alcuni libretti figura quale «virtuoso della Cappella di Viterbo». Partecipò come solista anche ad esecuzioni oratoriali alla Chiesa Nuova. Antonio Mariotti autore dell'oratorio *Il David* fu probabilmente suo parente.

Nel marzo 1830 si ritirò a Rocca Alvece.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, RdM, 177 1784-1803 cc. 97-197, 199, 302-339, 178 1803-1852 cc. 3, 6, 8, 13, 19, 23; Giustif. 207 1785-1797 n. 85bis, 91; Grempler, *Das Teatro Valle* (2012), p. 120.

BIBLIOGRAFIA: JOHNSON, *Roman oratorio* (1984), pp. 254, 260, 277; SARTORI, *I libretti* (1990-1994), Indice dei cantanti; GIALDRONI, *Libretti per musica* (1993), nn. 475, 478, 802, 1003, 1107, 1224, 1615, 1750, 1756, 1830, 1845, 1846; PIRANI, *Dizionario* (in corso di pubblicazione); KANTNER-PACHOVSKI, *La Cappella* (1998), pp. 27, 33, 118, 165, 270-272.

MARMAIOLI, Ignazio («di Santo Spirito»; fl. 1690-1753)

Soprano, poi contralto.

Non è possibile conoscere con precisione il giorno della sua ammissione (mancano i registri amministrativi degli anni 1693-1695). Una registrazione del libro mastro relativa a questi anni lo documenta presente nell'agosto 1694: lo stesso dicasi per i mesi gennaio-marzo 1695. Fu probabilmente attivo in due periodi distinti:

I. (Soprano)

a.entro il 1.XI.1692 e il 31.VII.1694; Il 25.VIII.1694 si pagano al cantore V 8.40 «per sua veste che li tocca» (Mastro 3, 1691-1712); altri V 3 vengono versati al cantore «per il prezzo della sua veste lasciata alla Cappella» (*ibidem*).

Dal 21.XI.1690 al febbraio 1709 risulta presente nella cappella di S. Spirito in Saxia.

d.entro il 1°.IV.1695 e il 31.XII.1695

Dal mese di agosto a tutto settembre 1701 fu attivo nella cappella di Santa Maria in Trastevere.

II. (Soprano; l'11 maggio 1711 assume il ruolo di contralto).

a.11.V.1711 al posto di Pietro Serlalli (V 7 al mese).

d. 31.I.1753; fu rimpiazzato da Antonio Costantini.

Dal 1715 al 1745 fu presente nelle musiche straordinarie a Santa Maria Maggiore.

Dal 1690 fece parte della Congregazione dei Musici di Santa Cecilia.

Nel 1711 e nel 1715 cantò probabilmente nell'ambito di eventi musicali promossi da Casa Ruspoli.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, RdM, 173 1696-1712 cc. 92-102, 174 1713-1744 c. 1-44v, 175 1745-1765 cc. 1-129; Mastri 3, 1691-1712 c. 55.

BIBLIOGRAFIA: CAMETTI, *I soci* (1918), p. 11; GIAZOTTO, *Elenco nominativo* (1979-1980); Mischiati, *Una statistica* (1983), pp. 214-215; ROSTIROLLA, *Maestri* (1984), pp. 211, 252; BRUNI, *La cappella* (1988-1989), p. 64; ROSTIROLLA, *L'Archivio musicale* (2002), p. 333; KIRKENDALE, *Caldara* (2007), p. 439, *passim*; PUIG GIESBERT, *La Capella Musical* (2013-2014), p..

MARROCCO o MAROCCO, Camillo («Marocchi»; fl. 1586-1587)

Soprano.

a.7.V.1586 (V 3.50 al mese; per 25 giorni di maggio 1586 percepisce V 2.92).

d. 31.VIII.1586

Dal 7.IX.1586 al 31.X.1587 fu attivo nella cappella della Santa Casa di Loreto (si veda anche la scheda Damiano Baratti).

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 45 1586 c. (105).

BIBLIOGRAFIA: ROSTIROLLA, *La Cappella* (1977), p. 216 e *passim*; GRIMALDI, *La cappella* (1981), p. 67; GRIMALDI, *La cappella* (2007), p. 556.

*Marsciano (PG; luogo di provenienza di cantori)

Domenico Luigi LAURETI S (fl. 1794-1817)

MARTINELLI, Paolino (fl. 1677-1685)

Soprano.

a.1.VI.1677 al posto di Agostino Granara (V 5 al mese): «Paolino Martinelli soprano [...] entrò al servizio il primo giugno 1677» (I&E, 129 1677 c.n.n.).

Nel 1649 fu probabilmente a Sant'Andrea al Quirinale, presente tra i musicisti straordinari (festa del beato Stanislao).

d. 13.III.1685; è rimpiazzato da Domenico Sperati.

Dal luglio 1702 al febbraio 1731 fu attivo nella cappella della basilica di Santa Maria in Trastevere.

Dal 1680 fece parte della Congregazione dei Musicisti di Santa Cecilia. Potrebbe aver cantato a volte anche nell'Oratorio del Crocifisso in San Marcello.

FONTI: BAV, Cappella Giulia, I&E, 129 1677 c. n.n. 130 1678 c. 51, 131 1679 c. 49, 132 1680 c. 49, 133 1681 c. 49, 134 1682-3 c. 91, 135 1684 c. 55, 136 1685 id.

BIBLIOGRAFIA: LIESS, *Materialien* (1957), p. 154; GIAZOTTO, *Elenco nominativo* (1979-1980); BRUNI, *La cappella* (1988-1989), p. 64; DELLA LIBERA, *Nuove fonti* (2015), p. 354.

MARTINETTI, Pietro Paolo («Pietro Paolo di Melani»; fl. 1671-1694)

Soprano, anche A, probabilmente allievo di Alessandro Melani.

a.12.III.1676 al posto di Domenico Paperini (V 5 al mese): «Pietro Paolo Martinetti entrò al servizio in loco del detto Domenico Paperini li 12 marzo [1676]» (I&E, 128 1676 c. 51).

Nel 1671 faceva parte della cappella della basilica di Santa Maria Maggiore. Dal 1.°I. 1674 al 31.X.1674 fu attivo nella cappella di San Lorenzo in Damaso.

d. 30.VI.1677; fu rimpiazzato da Carlo Antonio Valloni.

Da febbraio a marzo 1681 cantò anche a San Giacomo degli Spagnoli.

Nel 1678 e nel 1679 prese parte forse alle musiche straordinarie che si tennero a Sant'Andrea al Quirinale per le feste del Beato Stanislao e di Sant'Andrea.

Nel periodo 1687-1689 figura prendere parte a musiche straordinarie nella basilica di Santa Maria Maggiore. Nel 1694 fu anche attivo nella Cappella della Chiesa Nuova. Dal 5.X.1723 al 1729/30 un musicista omonimo figura quale maestro di cappella della chiesa di San Luigi dei Francesi. Dal giugno 1692 al 1727/1730 operò nell'ambito della corte principesca dei Borghese.

Dal 1672 fece parte della Congregazione dei Musicisti di Santa Cecilia.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 128 1676 c. 51, 129 1677 c.n.n.

BIBLIOGRAFIA: MARX, *Die Musik* (1968), p. 173; GIAZOTTO, *Elenco nominativo* (1979-1980); DELLA SETA, *I Borghese* (1983), p. 205; BURKE, *Musicians* (1984), p. 111; LIONNET, *La musique* (1985), pp. 100, 116, 120, 123, 138; CACCIATO, *L'attività* (1983/1984), p. 53; DELLA SETA, *I Borghese* (1983), p. 205; MISCHIATI, *Una statistica* (1983), pp. 216, 219; MORELLI, «*Il Tempio armonico*» (1991), p.

198; LIONNET, *La musique à San Giacomo* (1994), p. 504; DELLA LIBERA, *La musica* (1995), *passim*; DELLA LIBERA, *Nuove fonti* (2015), pp. 349 e segg.

Martino LAMOTTA A (fl. 1601-1659)

MARTINO, Pietro (probabilmente di origine spagnola o francese; fl. 1566)

Soprano.

a.12.III.1566 (V 4 al mese): «Petrus Martinus sopranus / Yo Pietro Martino orrecebuto vinti dì del mese di marzo V _ b. 22.67» (I&E, 25 1566 c. n.n.).

Un cantore S Martino di origine spagnola è presente dal 1°.X.1552 al 9.IV.1553 nella cappella della Santa Casa di Loreto: potrebbe avere relazione con il cantore in questione.

d. 5.V.1566

FONTE: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 25 1566 c.47, f.quiet. n.n.

BIBLIOGRAFIA: DUCROT, *Histoire* (1963), p. 239; GRIMALDI, *La cappella* (1981), p. 33; GRIMALDI, *La cappella* (2007), p. 533.

Marzio VALINEA T (fl. 1607-1608)

MASSA, Giacomo (fl. 1600)

Soprano.

Presente forse nella *schola puerorum* retta dal *magister* Stefano Fabri junior tra la fine del Cinquecento e gli inizi del secolo successivo. Nel censuale del 1601 figura un foglietto sciolto con una quietanza del Massa: «Io Iacumu Massa dicis avere regibutis scudi quatra di muneta» (I&E 53 1601).

FONTE: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E 52 1600, c. 53; 53 1601.

MASSENZIO, Domenico (di Ronciglione; fl. 1606-1650) ***

Tenore e compositore.

a.12.IX.1610 al posto di Fabio Costantini (V 7 al mese): «D. Dominicus Maxentius [incepit servire] die 12 7.mbris» (I&E, 63 1610 c. 55).

Dal 1598 all'aprile 1601 figura tra i fanciulli cantori della cappella della chiesa di San Luigi dei Francesi; nella stessa istituzione poi, dal 1604 all'agosto 1605, ricoprì il ruolo di T.

d.30.IV 1611; fu rimpiazzato da Luigi Corticelli.

Il Massenzio nacque a Ronciglione nell'ultimo quarto del sec. XVI. Apprese la musica nell'ambito della cappella musicale di San Luigi dei Francesi a Roma e nel 1606 entrò nel Seminario Romano, dove ebbe come maestro Agostino Agazzari e dove fu anche allievo di Giovan Francesco Anerio. Dopo il periodo trascorso nella CG ritornò al Seminario Romano per ricoprire il posto lasciato vacante dal *magister* G. F. Anerio. Nel 1614 figura anche come canonico della cattedrale di Ronciglione e nel 1616 maestro della locale gesuitica Congregazione dei Nobili. Nella sua qualità di maestro figura ingaggiato durante festività solenni nel Collegio Inglese (1624-1626), nella CG (1626). Più tardi ottenne un beneficio canonico nella chiesa di Santa Maria in Via Lata. Fu anche per qualche tempo (1623) maestro di cappella nella chiesa del Gesù e collaborò spesso con questa istituzione come maestro ed organista. Compose molta musica sacra e anche alcuni madrigali, editi a Roma e a Ronciglione.

Prese parte a musiche straordinarie e a processioni nei maggiori templi di Roma, tra cui San Giovanni in Laterano in occasione di feste solenni e processioni.

Morì a Roma nel 1650.

FONTE: BAV, ACSP, Cappella Giulia I&E, 63 1610 c. 55; 64 1611 c. 9.

BIBLIOGRAFIA: CASIMIRI, «*Disciplina*», XV (1938), p. 10; XX (1943), p. 14; DIXON, *Musical Activity* (1980), pp. 329, 337; ROCHE, *Massenzio* (1980), p. 811; LIONNET, *La musique* (1985), p. 138; CILIBERTI, *Abbatini* (1986), pp. 10, 15, 16, 627; DIXON, *Music in the Venerable English College* (1994); Tullio Cima, *Domenico Massenzio e la musica del loro tempo* (1997); WITZENMANN,

L'apprendistato (1997); ROCHE-DIXON, *Massenzio* (2001); MORCHE, *Massenzio, Domenico* (2004); WITZENMANN, *Lateran-Kapelle* (2008), pp. 61, 151, 311, 434, 447 e seg, 455 e segg.

MASSERIO, Pietro Paolo (fl. 1610)

Soprano.

a.21.II.1610 al posto di Andrea Corbizi (V 4 al mese): «Petrus Paulus Maserius [inceptit servire] die 21 februarij V 4» (I&E, 63 1610 c. 63).

d.31.XII.1610; fu rimpiazzato da Biagio Grifoni.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 63 1610 c. 63.

MASSONU = MACCIONI

Mastro Fortino = FORTINO

*Matelica (MC; luogo di provenienza di cantori)

Armando ANTONELLI S e m° (fl. 1886-1960)

Matteo (fl. 1555-1558)

Soprano.

a.entro il 1.I.1555 e il 31.XII.1557 (mancano i documenti relativi agli anni 1555-1557; V 2.50 al mese).

d. 30.VI.1558; fu rimpiazzato da Michele «hispanus».

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 17 1558 c. 30 (78).

BIBLIOGRAFIA: DUCROT, *Histoire* (1963), c. 226.

(in ordine cronologico:)

Matteo S (fl. 1555-1558)

Matteo CARLUCCI A (fl. 1627-1630)

Matteo SIMONELLI S (fl. 1632-1633)

Matteo ZANNINI S (fl. 1643-1644)

MATTEUCCI, Girolamo (fl. 1656-1657)

Contralto.a.I.VIII.1656 al posto di Agostino Ponselli (V 7 al mese).

d. 15.VI.1657; fu rimpiazzato da Giuseppe Bariletti.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 109 1656 c. 47, 110 1657 c. 47.

MATTONI, Filippo (da Todi; fl. 1869-1922)

Contralto, poi anche organista, compositore e maestro di canto.

a.1°.XI.1869 per un triennio (31 dicembre 1869 £ 60; 31 luglio 1883 £ 80).

d.30.XI.1922. Nel 1906 fu «Archivista della Musica».

Nel 1869 fu ammesso nella Congregazione dei Musici di Santa Cecilia.

Suo allievo fu il cantore A sistino e compositore Angelo Salina.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, Giustif. 219-227 1869-1909; ACSP/II, Cappella Giulia, 12/2.1; ACSP/II, Giustif. 12/1.1 (8)-12/1.4 (11) 1910-1922.

BIBLIOGRAFIA: DE ANGELIS, *L'Italia musicale* (1928), p. 318; GIAZOTTO, *Elenco nominativo* (1979-1980); KANTNER-PACHOVSKI, *La Cappella* (1998), pp. 182, 275; DE SALVO FATTOR, *La Cappella* (2009), pp. 9, 101, 273; ROSTIROLLA, *Musica e musicisti* (2013), *passim*; LUCIANI, *La professione* (2011), pp. 101, 143, 147.

MAZZANTI, Francesco («Checco di San Pietro» [?]; fl. 1772-1814)

Soprano.

a.I.II.1772 come soprannumerario (V 5 al mese, più V 2 di straordinario mensile) accordatigli dal canonico prefetto. Nel maggio 1772 inoltrò al canonico prefetto Filippo Lancellotti una sup-

plica in cui, dichiarando di aver cantato come soprannumerario per due anni, chieva di poter beneficiare di un qualche compenso ricavato dai V 24 annui resi disponibili dal cappellano B Viotti, passato dai cappellani ai B. Il 22 giugno il canonico suddetto gli concesse *una tantum* «purché non passi in esempio». Il 1.V.1773 il prefetto Lancellotti lo immise in ruolo al posto di Giovanni Francesco Silvi (†) e gli furono assegnati V 6 di salario, oltre ai soliti straordinari.

Nel luglio 1776 inoltrò al prefetto Tommaso Boschi una supplica in cui faceva presente di avere servito la CG sempre con puntualità senza paga, sperando di avere perlomeno la gratifica di V 24 annui che godevano tutti gli altri S, ma gli fu accordata soltanto la metà di detta somma. Inoltre «essendosi ammalato da un anno in qua il signor Giovanni Facondi suo compagno di settimana, esso oratore ha dovuto addossarsi tutta la fatica col far la settimana solo [...]»; chiese pertanto che gli venisse riconosciuta la gratifica completa, dovendo mantenere una madre anziana e due sorelle nubili; il cantore ebbe soddisfazione il 3 luglio 1776.

d. entro settembre 1810 e maggio 1814 (mancano i registri amministrativi di questo periodo). Dal 1764 fece parte della Congregazione dei Musici di Santa Cecilia.

Prese parte a eventi celebrativi con musica organizzati dall'Ambasciata Francese presso la Santa Sede nella residenza diplomatica e nella chiesa di San Luigi dei Francesi; inoltre, a Roma cantò in uno spettacolo melodrammatico. Partecipò infine come solista ad esecuzioni oratoriali alla Chiesa Nuova.

FONTI: BAV, Cappella Giulia, RdM, 176 1776-1783 cc. 129-346, 177 1784-1802 cc. 1-339, 178/1803-1852 cc. 3, 6, 7, 12, 19, 23; Giustificazioni 205 1761 - 1776 n. 353, 206 1773 - 1784 nn. 7, 101, 142; 209 1807-1820.

BIBLIOGRAFIA: GIAZZOTTO, *Elenco nominativo* (1979-1980); JOHNSON, *Roman oratorio* (1984), pp. 256 e segg.; SARTORI, *I libretti* (1990-1994), Indice dei cantanti; BERTI, *La vita musicale* (2009-2010), pp. 399-482.

MAZZOCCHI, Alessandro (probabilmente appartenente alla famiglia di Domenico e Virgilio Mazzocchi; fl. 1634)

Soprano «puer».

a. per rimpiazzare il S Pietro Cipriani: rimase in servizio nei mesi di marzo e aprile 1634; fu rimpiazzato da Francesco Manetti.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 87 1634 c. 73.

BIBLIOGRAFIA: ROSE-WITZENMANN, *Mazzocchi, Domenico* (2001); WITZENMANN, *Mazzocchi, Virgilio* (2001); SCHRAMMEK, *Mazzocchi* (2004).

MAZZONI, Angelo (fl. 1651-1656)

Soprano.

a.l.IX.1651 al posto di Giuseppe Bufalieri (V 5 al mese; i salari vengono a volte ritirati da certo Stefano Lancetta nel 1651, 1652 e nel gennaio 1653).

Al posto di Giuseppe Bufalieri: «Angelo Mazzoni cominciò a servire il primo settembre 1651» (I&E, 104 1651).

d. 30.IV.1656 (l'ultimo salario è ritirato per conto del Mazzoni da certo Paolo Guelfi); fu rimpiazzato da Domenico Ricciardi.

Prese parte spesso a musiche straordinarie che si tenevano nei maggiori templi di Roma in occasione di importanti festività; il 29.I.1662 fu forse a San Luigi dei Francesi il giorno della festa di San Francesco di Sales.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 104 1651 c. 61, 105 1652 c. 61, 106 1653 c. 61, 107 1654 c. 57, 108 1655 c. 57, 109 1656 c. 53.

BIBLIOGRAFIA: CILIBERTI, *Abbatini* (1986), pp. 386

MAZZONI Giovanni (di Camerino; fl. 1831-1837)

Soprano naturale.

a. 1°.I.1831 in prova (ma avrebbe dovuto migliorarsi in musica e canto; lo fece alla scuola di Sante Pascoli pagando V 3 al mese)

d.30.VI.1834 (una porzione vacante fu assegnata a Giuseppe Dissel; V 6 nel 1831, V 8 in seguito).

Nel 1837 fu ammesso nella Congregazione dei Musici di Santa Cecilia.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, Giustif. 212 1° I.1831-31.XII.1834

BIBLIOGRAFIA: GIAZOTTO, *Elenco nominativo* (1979-1980).

MAZZONUS = MACCIONI

MECUCCI = MECUZZI

MECUZZI, Domenico («Mecucci», figlio di Giulia e fratello di Leonardo, Romolo e Massimo. Sembra che i Mecuzzi fossero originari di Carbognano; fl. 1634-1644) Basso, presente dal 1° IV.1634 all' 8.VII.1635 fra i cappellani corali (si veda nel vol. 2°, l'Appendice VIII, Dizionario dei cappellani).

a.9.VII.1635 al posto di Domenico Salomoni (V 7 al mese)

Il 22.V.1644 era presente alla SS.ma Trinità dei Pellegrini.

d. 11.XII.1644: «[Domenico Mecuzzi] morì il dì 11 di dicembre 1644» (gli ultimi salari furono ritirati dal fratello ed erede Leonardo).

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 88 1635 c. 57; 89 1636 c. 59; 90 1637 c. 57; 91 1638 c. 47; 92 1639 id.; 93 1640 id.; 94 1641 id.; 95 1642 id.; 96 1643 c. 45; 97 1644 id.

BIBLIOGRAFIA: O'REGAN, *Institutional Patronage* (1995), p. 99.

MEDIALANZA = MEZZALANCIA

MEDICI, Girolamo (fl. 1625)

Soprano.a.9.IV.1625 al posto di Pietro Cipriani (V 5 al mese): «Gironimo Medici cominciò a servire alli 9 d'aprile» (I&E, 78 1625 C. 32).d. 8.XII.1625. Dal 9.XII.1525 al 31.V.1626 fu attivo nella Cappella di San Giovanni in Laterano. Inoltre, dal 1° VII.1626 al 1° V.1627 fu attivo nella Cappella della Santa Casa di Loreto.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 78 1625 c. 32.

BIBLIOGRAFIA: GRIMALDI, *La cappella* (2007), p. 578; WITZENMANN, *Lateran-Kapelle* (2008), pp. 568, 576, 578, 583, 768.

*Meldula (Forlì, luogo di provenienza di cantori)

Giovanni Andrea DRAGONI S (fl. 1563-1569).

MELLENDEZ, Antonio (fl. 1627-1637)

Contralto.

a.11.VI.1627, al posto di Tommaso Luna (V 7 al mese).

Negli anni 1619-1620 fece parte della cappella del Collegio Germanico Ungarico (Sant'Apollinare).

d.31.I.1628; fu rimpiazzato da Giacomo de' Sanctis

Dal febbraio 1628 al luglio 1637 (†) fece parte della cappella della basilica di Santa Maria Maggiore.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 80 1627 c. 26; 81 1628 c. 21.

BIBLIOGRAFIA: CULLEY, *Jesuits* (1970), p. 368; BURKE, *Musicians* (1984), p. 111.

MELONE, Francesco (di Veroli; fl. 1578-1621)

Tenore

a.10.VIII.1578 (V 7 al mese); assente dal 23.VII.1582 al 12.XI. 1582, periodo durante il quale fu rimpiazzato temporaneamente da Giacomo Gallo: «Et più io Francesco Melone confesso havere riceuto per giorni diciotto di novembre V 4 b. 18» (I&E, 41 1582).

Precedentemente (1578) fu attivo nella Cappella di San Luigi dei Francesi («Mellon»).

Nel 1583 abitava insieme ad altri cantori della CG in una casa «de S. Pietro [che] ha piede a' la piazza de S. Pietro»; 12.II.1583: elenco di lavori di muratura eseguiti dal muratore

Ambrogio in una «Casa de S. Pietro ha piede a' la piazza de San Pietro» dove abitava il cantore Francesco Melone (F&M, 147 1580-1585 c. 115). Nel 1585 invece abitava in «Borgo drieto al Lionfante» perché la sua casa era stata assegnata a un prelado; 1.V. 1585: «Reverendo messere Cintio Coccovagino [...] pagarete scudi uno [et] baiocchi 40 di moneta a messere Domenico stufarolo in Borgo drieto al Lionfante, sonno per la pegione di doi mesi, cio è marzo et aprile d' una camera tenuta da messer Francesco Melone tenore della Cappella Julia, per essere stata occupata la sua che tenea dal reverendo padre predicatore; et pigliatene ricevuta l...l. Di Casa il primo di magio 1585. Paulus Capranicus [...]» (segue la quietanza dello Stufarolo in data 3.V.1585 (F&M, 147 1580 - 1585, c. 258). 237 c. (318); 1.IV.1587: «Reverendo messer Lelio Boccapaduli [...] pagarete a messer Francesco Mellone nostro cantore scudi uno di moneta et baiocchi sessanta, quali segli pagano per la pigione di due mesi di uno appartamento for di chiesa servendosi il padre predicatore delle sue et pigliatene ricevuta [...]». Di casa questo di primo aprile 1587 V 1.60 / Theodosius Florentius [...]» (segue la quiet autogr. del Melone; F&M, 146 1576-1587, c.318). I mesi di maggio-novembre 1617 sono quietanzati da certo Adinolfo Filonardi per conto del Melone.

Un T di nome Francesco è presente nella cappella di S. Lorenzo in Damaso dal gennaio all'ottobre 1571: potrebbe avere relazione con il Melone.

d. 25.III.1621; il 21.III. 1621 fu il nipote del Melone, Angelo Odescho, a ritirare il salario dello zio «per non potere lui scrivere trovandosi gravemente amalato». Un miglioramento temporaneo gli permise di essere ancora in servizio il 25.III.621. Il 1°.IV.1621 fu rimpiazzato da Annibale Fazi.

FONTE: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 37 1578 c.66v , 38 1579 c. 63, 39 1580 c. 68, 40 1581 c. 62, 41 1582 c. (60), 42 1583 c. 60, 43 1584 c. 55, 44 1585 c. 56, 45 1586 c. (95), 46 1587 c. 66, 47 1588 c. 66; 48 1589 c. (63), 49 1597 c. 66, 50 1598 c. (66), 51 1599 c.(54), 52 1600 c. 67, [59], 53 1601 c. 60, 54 1692 c. 65, 55 1602 c. 54, 56 1603 c. 62, 57 1604 c. 62, 58 1605 c. 62, 59 1606 c. 61, 60 1607 c. 61, 61 1608 c. 61, 62 1609 c. 55, 63 1610 c. 54, 64 1611 c. 57, 65 1612 cc. 55 e 146, 63 1613 c. 59, 67 1614 c. 54, 68 1615 c. 45, 69 1616 c. 45, 70 1617 c. 45, 71 1618 c. 46, 72 1619 c. 25, 73 1620 c. 25, 74 1621 c. 16.

BIBLIOGRAFIA: DUCROT, *Histoire* (1963), pp. 475-476; FREY, *Die Kapellmeister* (1966), p. 36; ROSTIROLLA, *La Cappella* (1977), p. 225 e *passim*; O'REGAN, *Processions* (1992), p. 59; Dixon, *Music in the Venerable English College* (1994), p. 476; VITA SPAGNUOLO, *Gli atti notarili* (1994), p. 33; DELLA LIBERA, *L'attività musicale* (1997), p. 54.

Menicuccio = RICCIARDI, Giovanni Domenico

MEPI = Nepi

MERLIS, Alessandro (de') = DE' MERLIS, Alessandro

MERLO, Alessandro = DE' MERLIS, Alessandro

MEZZALANCIA, Filippo (figlio di Giulio Mezzalancia di Barbarano; probabilmente fratello di Luca; cfr. la scheda che segue; fl. 1601-1602)

Soprano «puer» (v. anche Filippo [I]).

a. 1.XI.1601 (V 5 al mese).

d. 28.II./25.IV.1602; assente nel marzo 1602 (nel f. quiet. I&E, 54 1602 c. 73 vi sono le quietanze per i salari di gennaio e febbraio, e quindi «e più per marzo», ma non è indicato alcun importo); probabilmente rientrò in servizio in aprile, ma solo per 25 giorni. I giorni rimanenti del mese sono serviti da certo «putto fiorentino», che potrebbe forse essere individuato in Bartolomeo de' Cavalieri, ma anche in Giovanni Alberto. Asprilio Pacelli, maestro dei cantori, ritira il salario per lui: «E più per Filippo per giorni venticinque e per il putto fiorentino che ha servito nel suo logo per il mese d' aprile [...] V 5» (I&E, 55 1602 c. 49). La suddetta ipotesi cadrebbe nel caso che quel Filippo non sia Filippo Mezzalancia, ma un altro cantore.

Successivamente passò nel Collegio Germanico dove studiò grammatica e musica per operare poi nella Cappella. Fu anche organista e compositore.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 53 1601 c. 68 , 54 1602 c. 73, 55 1602 c. 49,

BIBLIOGRAFIA: CULLEY, *Jesuits* (1970), p. 136; FRANCHI, *Annali* (2006), p. 895.

[MEZZALANCIA?], Filippo (fl. 1601) = Filippo [II]

MEZZALANCIA, Luca («Medialanza»; probabilmente fratello di Filippo; cfr. la scheda precedente; fl. 1601)

Soprano «puer».

a.10.IV.1601 «Luca Meزالanza [cassato «Meزالanza»] die 10 aprilis» (I&E, 53 1601 c. 70). La presenza di questo S è documentata con certezza durante il mese di aprile 1601 (per 20 giorni), ma è probabile che si prolungasse anche per i mesi successivi. Purtroppo l'esattore della CG non fa i nomi dei S presenti, limitandosi a registrarne soltanto il numero attivo nella scuoletta musicale del maestro di cappella Stefano Fabri. Ecco il documento dove di fa il nome di Luca: «D. Stephano Fabri magistro Cappelle et pro duobus supranis et diebus 20 Lucae supranis Medialanza V 28: 33» (I&E, 53 1601 c. 41).

Probabilmente fratello di Filippo Mezzalancia che entrerà in Cappella a partire dal 1° settembre dello stesso anno, ma non è escluso sia da identificarsi con quel «Filippus» indicato a c. 71 del censuale. In tal caso i due fratelli avrebbero ricevuto insieme gli ammaestramenti dal Fabri (si veda anche la scheda di questo maestro di cappella nell'apposita sezione). Fu il Fabri stesso, infatti a percepire un compenso mensile di V 5 per il mantenimento e per l'istruzione di questo cantore. Si vedano anche le schede dei S Domenico, Francesco [VI] «gallo» e Filippo.

d. 30aprile1601

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 53 1601 cc. 41, 70.

(in ordine cronologico)

Michelangelo VANNI S (fl. 1575-1578)

Michelangelo CAPPELLINI S (fl. 1611-1613)

Michelangelo GIROPPI S (fl. 1635-1641)

Michelangelo PELLEGRINI S (fl. 1654)

Michelangelo DARI B (fl. 1726-1747)

Michele [I] («fiammingo»; «Alemanus» nel 1536; fl. 1535-1536)

Ruolo vocale non precisato, ma Soprano.

a. I.X.1535, ma cominciò il servizio il 12 ottobre (V 3 al mese): «Die prima mensis octobris incepit servire supra dictus dominus Michael per comissionem domini Benedicti de Sanctis magistri dicte Cappelle ad rationem pro quolibet mense V 3 /Io Pace in nome del sopra detto Michael e o scritto per lui per el mese de ottobre [et] o receputi dal reverendo messer Benedicto quia servivit dies viginti V 2» (I&E, 3 c. 58 /62).

d.15.III.1536: «[1536] El sopra detto se partì per Fiorenza adì 15 de marzo» (I&E, 4 1536 c.66).

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 3 nov. 1534-1535 c. 58 [62]; 4 1536 c. 66.

BIBLIOGRAFIA: DUCROT, *Histoire* (1963), pp. 205, 508.

Michele [I bis] (fl. 1555-1558)

Soprano.

a.entro il 1.I.1555 e il 31.XII.1557 (manca la documentazione amministrativa relativa agli anni 1555 1557): «D. Michaeli suprano V _ b 60» (I&E, 17 1558 c. 41).

d. primi di gennaio 1558 (per i giorni di gennaio 1558 percepisce 60 baiocchi).

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 17 1558 c. 41.

BIBLIOGRAFIA: DUCROT, *Histoire* (1963), p. 226.

Michele [II] («spagnolo»; fl. 1558)

Soprano «puer».

a.1.VII.1558 al posto del S Matteo (V 2.50 al mese, ritirati sempre dal *magister* Giovanni Animuccia): «Michele spagnuolo adì primo de luglio 1558» (I&E, 17 1558 c. 78).

Non è escluso che si tratti del cantore omonimo presente fra gli A a partire dal gennaio 1559 (cfr. la scheda Michele [III]). Il fatto che nel primo anno di attività i suoi salari siano sempre stati ritirati dall'Animuccia (è quindi un fanciullo) impedisce un controllo dell'autografia nelle quietanze.

d. 31.XII. 1558

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 17 1558 c. (78)

BIBLIOGRAFIA: DUCROT, *Histoire* (1963), p. 226.

Michele [III] («ispanus», «Miquele», fl. 1559)

Contralto

a. 1.I.1559 (V 1 al mese).

Non è da escludere che possa essere identificabile con il cantore omonimo presente fra i S nel periodo precedente (cfr. la scheda Michele [II]). Il salario ridotto è forse riferibile a un minor servizio prestato; oppure, se trattasi del cantore presente nel corso del 1558 tra i S, esso potrebbe essere giustificato da un periodo di apprendistato, svolto da un cantore giovane.

d. 30.VI.1559.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 18 1559 c.n.n.

BIBLIOGRAFIA: DUCROT, *Histoire* (1963), p. 226.

Michele «fiammingo» (fl. 1561-1566) = PANTHEN

(in ordine cronologico:)

Michele DRESCI cantor B o T o A (fl. 1524)

Michele [I] «fiammingo» cantor S (fl. 1535-1536)

Michele [I bis] S (fl. 1555-1558)

Michele [II] «spagnolo» S (fl. 1558)

Michele [III] «ispanus» A (fl. 1559)

Michele PANTEN CHATOU T (fl. 1561-1566)

Miguel ARAÑA A (fl. 1579-1580)

Michele CAVANNA A (fl. 1780-1785)

Michele BENEDETTI S (fl. 1802-30.IV.1838†)

Michele BERNOCCHI, B (fl. dicembre 1979)

MICUCCI, Giuseppe (da Rapino; fl. 1808-1814 ca.)

Contralto.

a.ca. 16.II.1808 (V 8 al mese).

Al posto di Giovanni Muschietti.

Questo cantore non figura mai nei ruoli poiché la sua non fu una vera e propria assunzione in ruolo, ma una sostituzione temporanea. Infatti, nei ruoli è sempre il Muschietti a figurare, anche se in realtà la parte di A era sostenuta dal Micucci (si veda la scheda Muschietti).

Il 21.XII.1808 furono rimborsati al Micucci V 18.10 per «altrettanti pagati ad Andrea Ceci vetturino per il viaggio di Ascoli a Roma, già pagati fin dal 22 febbraio 1808 come dal conto [...]» (Giustif. 209 1807-1820).

dentro agosto 1810 e giugno 1814 (mancano i registri dei ruoli di questo periodo).

Un cantore S di nome «Giuseppe Miucci» cantò nella cappella della basilica di Santa Maria in Trastevere dall'agosto 1790 a dicembre 1791. Un altro cantore S di nome Giuseppe Mignucci è presente nella stessa cappella dal gennaio 1792 a uno periodo non meglio determinabile. Infine, un T omonimo, nato a Matelica il 22.I.1918, fu attivo nella CS dal 1°.VII.1959. Potrebbero avere una qualche relazione con il cantore in questione.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, Giustif. 209 1807-1820.

BIBLIOGRAFIA: BRUNI, *La cappella* (1988/1989), p. 66; GRIMALDI, *La cappella* (2007), p. 638; DE SALVO FATTOR, *La Cappella* (2009), p. 219, *passim*; LUCIANI, *La professione* (2011), p. 143.

MIGLIETTO, anche MIGLIOTTO = MILLET, Hugues

MILANI, Giuseppe (fl. 1881-1893)

Basso profondo.

a.1°.II.1881 con la condizione che per un anno dovesse «ammaestrarsi» nella musica con un maestro scelto dal canonico prefetto (il costo delle lezioni sarebbe stato detratto dal salario del cantore); rimase quindi in prova per un anno. La sua ammissione definitiva avrebbe avuto luogo dopo la sua conferma; gli fu fatto firmare un contratto con tutti gli obblighi in data 23.I.1881.

d.30.XI.1893 (£ 64.50).

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, Giustif. 221 1880-1883, n. 63; 222, 1884 - 1888; 223 1889-1893.

MILANI, Remo (n. a Segni il 14.III.1914 da Augusto e Guglielma Milani; fl. 1931-1979)

Tenore (dapprima cappellano corale, poi T)

a.1°.V.1931.

L'8 febbraio 1931 il canonico prefetto Nardone riferì sul risultato del concorso indetto per i cappellani corali: soltanto tre erano riusciti abili, tra cui il Milani «per il quale monsignor Nardone domanda l'autorizzazione di ammetterlo in coro, per ora senza stipendio». Il 12 aprile 1931 il maestro del Coro Curatola così si esprime sul Milani: «ammesse le doti della sua voce, della conoscenza pratica del canto e del contegno in Coro, con voti unanimi il Capitolo lo ammette allo stipendio degli altri cappellani cantori». Il 3 novembre 1943, nell'intento di sostituire gli elementi laici presenti tra i cappellani corali, il canonico prefetto chiese l'assenso del Capitolo di «dispensare il cappellano cantore Milani (che ha un impiego di ragioniere) senza però danneggiarlo nelle sue prerogative» di componente la CG. Nel 1946 era ancora in servizio.

Nell'ottobre 1951 collaborò con la CS e il 12.IV.1959 prese parte come aggiunto alle funzioni pasquali con la Sistina.

d.31.III/30.VI.1979 (data in cui fu liquidato). Svolgeva parallelamente attività impiegatizia a Roma.

FONTI: ACSP, Diario 195 (Verbalì delle adunanze capitolari dal 4.X.1923 al 26.XII.1935), cc. 87, 264; Verbalì delle adunanze capitolari dal 12.I.1936 al 3.II. 1946, c. 396; ACSP/II, Cappella Giulia, 13/2.2 (Cartella cantori e cappellani); 13/3.3; Dipendenti, 25a. Serie 1950-1974 (B) Pratiche personali personale della Cappella Giulia 25.2.4a; Dipendenti, 25°a. Serie 1979-2010 (B) Pratiche personali personale della Cappella Giulia 25.2.5. 12/2.10 (24)-12/2.21 (35); 25/3.1-25/3.5 Note di pagamento 1944-1970; 25/2.2 (Pratiche personale cantori CG 1925-1970); Cappella Giulia, 25/2.2a (Pratiche personale cantori CG e Vertenze)

BIBLIOGRAFIA: DE SALVO FATTOR, *La Cappella* (2009), p. 231; si veda anche: ROSTIROLLA, *Musica e musicisti* (2013), vol. 2°, Appendice VIII, Dizionario dei Cappellani corali.

*Milano (località di provenienza dei cantori)

Antonio [II] B (fl. 1549)

Vittorio [I] S (fl. 1549)

MILETI, Lazzaro («Millet»; fl. 1670-1673)

Soprano.

a.1.VII.1670 al posto di Raffaello Panuzzi (V 5 al mese): «Jo Lazzaro Miletì ho riceuto per tutti li mesi di luglio, e agosto 1670 V 10» (I&E, 123 1670 c. 49).

Anteriormente al luglio 1670 fece parte della cappella della basilica di Santa Maria Maggiore.

d. 20.I.1673; fu rimpiazzato da Pietro Francesco Castagna.

Dal 1674 al 1675 figura attivo nella cappella di San Luigi dei Francesi. Nel 1673-1674 fu attivo nella Cappella di Sant'Agostino.

Dal 1660 fece parte della Congregazione dei Musici di Santa Cecilia.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 123 1670 c. 49, 124 1671 c. 49, 125 1672-73 c. 49.

BIBLIOGRAFIA: GIAZOTTO, *Elenco nominativo* (1979-1980); BURKE, *Musicians* (1984), p. 111; LIONNET, *La musique* (1985), p. 138; MORELLI, *Musica e Musicisti* (1986), p. 347.

MILLET, Hugues («Ugo Miglietto», «burgundus», «Hugo», «Ugone», «Mille-tus», «Migliotto»; fl. 1580-1583)

Basso.

a.5.IV.1580 al posto di Giovanni Holthusig (V 7 al mese); 21.IV.1580: «Reverendo messer Marcello comprarete una cotta per il nostro basso cantor [Hugues Millet], che sia in ordine per la processione di S. Marco [...] Di Casa il 21 aprile 1580 / Episcopus Amerinus [...] / Io Giovanni [Pierluigi da Palestrina] mastro di cappella ho riceuto la sopra ditta cotta dal reverendo messer Marcello V 3» (F&M, 147 1580-1585 c. 29).

d. 5.III.1583; 24.IV.1583 sarà rimpiazzato da Germanico Celio.

Dal 1°.III.1583 all'8.II.1584 fu attivo nella Cappella di San Luigi dei Francesi.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 39 1580 c. 63, 40 1581 c. 57, 41 1582 c. (56), 42 1583 c. (56).

BIBLIOGRAFIA: DUCROT, *Histoire* (1963), pp. 476, 477, 479; FREY, *Die Kapellmeister* (1966), p. 38; ROSTIROLLA, *La Cappella* (1977), p. 232, *passim*.

MILLET = anche MILETI, Lazzaro

[MIRILLA?] Giovannino (fl. 1602) = MISILLI, Giovannino S

[MISILLA?] Giovannino (fl. 1602) = MISILLI Giovannino S

MISILLI, Giovanni («Giovannino»; fratello di Paolo Misilli; cfr. scheda successiva; fl. 1602)

Soprano «puer».

a.1.V.1602

d.12.X.1602

Successivamente entrò a far parte della cappella di Sant'Apollinare e nel 1610 risulta chierico e cantore al Seminario Romano. Divenne anche rinomato suonatore di cornetto.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E 53 e 54 1602.

BIBLIOGRAFIA: CASIMIRI, «*Disciplina*» (1935-1942), pp. 145-156, in part. 148; LIONNET, *La musique* (1985), pp. 75-80; WITZENMANN, *Lateran-Kapelle* (2008), pp. 122-123, 771.

MISILLI, Paolo («Missilli»; figlio di Bernardino Misilli da Farfa e fratello del cantore e cornettista Giovanni; cfr. la scheda precedente; fl. 1617-1636).

Contralto appartenente a una famiglia di musicisti romani (suo padre Bernardino Missilli, originario di Farfa, è a volte presente a San Luigi dei Francesi). Il 28 ottobre 1613 un cantore di nome «Paolo Verilli» prese parte a un concorso indetto dalla Cappella Papale per reclutare nuovi cantori: potrebbe trattarsi del personaggio in questione, cui il segretario - puntatore ha errato il cognome. Dal 1°.XI.1617 al 24.V.1620 fine di maggio 1620 fu in servizio nella cappella musicale della basilica di San Giovanni in Laterano, dove figura anche maestro di latino negli anni 1619-1620.

Presente in due periodi distinti:

I.

a.24.V.1620 al posto di Tommaso Zanetti o Zannetti (V 1.65 in maggio, V 4 in giugno, V 6.50 in luglio); probabilmente effettuò un servizio ridotto: «A dì 24 di maggio io Paolo Misilli entrai a servire» (I&E 73 1620 c. 31).

d.15.VII.1620; fu rimpiazzato da Sante Moschetti.

II.

a.23.I.1630 al posto di Matteo Carlucci (V 7 al mese).

d.31.VII.1636; fu rimpiazzato da Lelio Brunelli.

Un cantore «Misillo» figura tra i musicisti «di fuori» reclutati per le festività speciali del 1630; l'altro Misillo (v. scheda precedente).

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 73 1620 c. 31; 83 1630 c. 49, 84 1631 c. 43, 85 1632 c. 71, 86 1633 c. 51, 87 1634 cc. 57, 109.

BIBLIOGRAFIA: CELANI, *I cantori* (1907), p. 771; LIONNET, *La musique* (1985), p. 67, *passim*; ROSTIROLLA, *Strumenti e costruttori* (1986), p. 208; CASIMIRI / CALLEGARI, *Cantori* (1987), p. 153; WITZENMANN, *Lateran-Kapelle* (2008), pp. 122 e segg., 499, 508 e segg., 515-518, 520, 523, 565, 573, 582, 637, 646, 657, 771.

MISSILLI = MISILLI

MISSILLO = MISILLI

MISSORI, Prospero (originario di Reggio Emilia; «da Re.[gi]o», «Regien[si]», «Messori», «Messore»; fl. 1595-1601)

Basso.

a.1.X.1599 al posto di Annibale Pietrasanta (V 7 al mese): «Io Prospero da Regio ho ricevuto per tutto il mese d'ottobre scudi sette V 7» (I&E, 51 1599 c. 50v).

Originario di Reggio Emilia, nel 1595 figura presente nella Cappella musicale della Cattedrale di questa città nel 1595.

d.31.III.1601; fu rimpiazzato da Marcello Maresca.

Dal novembre 1601 a tutto il 1608 il Missori servì poi la cappella del Collegio Germanico. Alcuni cantori con lo stesso cognome figurano attivi nella Cappella di Loreto.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 51 1599 c. 50v, 52 1600 c. 63 [55], 53 1601 c. 56.

BIBLIOGRAFIA: CULLEY, *Jesuits* (1970), p. 152; CASALI, *La cappella* (1974), p. 197; GRIMALDI, *La cappella* (2007), *passim*.

*Modena (località di provenienza dei cantori)

Lodovico cantor (fl. 1513-1524).

Lodovico [FOGLIANO] Cantor (fl. 1513-1524)

Cesare FRAZZOLE (fl. 1566-1569)

Giovanni Battista [VI] S (fl. 1569-1571)

MOMILLE = MAMILLE

Mommo = BEZZI, Girolamo

Mommo di Rospigliosi = BIGELLI, Girolamo (n.b. cantore non appartenente alla CG)

MONANNI, Cesare (fl. 1612-1627)

Contralto.

a.25.VII.1626 al posto di Antonio Belloli (V 7 al mese): «Adì 25 luglio fu data la cotta al sig. Cesare Monanni» (I&E, 79 1626 c. 25).

Dal 22 dicembre 1612 al 30.IV.1616 cantò nella cappella di San Giovanni in Laterano. Dal 1617 al 1622 figura tra i cantori della cappella di San Luigi dei Francesi. Il 28.X.1613 prese parte a un concorso indetto dalla Cappella Papale per reclutare nuovi cantori.

d. 30.IX.1627; fu rimpiazzato da Gabriele Sarleti.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 79 1626 c. 25; 80 1627 c. 25.

BIBLIOGRAFIA: CELANI, *I cantori* (1907), p. 771; LIONNET, *La musique* (1985), p. 138 ; D'AMORE-MORABITO, *Gli esami* (1990); WITZENMANN, *Lateran-Kapelle* (2008), pp. 122, 201 e segg., 458, 462, 465, 472, 475, 477, 480 e segg., 483, 490, 495, 502 e segg., 512, 582.

MONARETTI, Pietro Paolo («don»; fl. 1720-1761)

Tenore.

Prese parte a eventi celebrativi, organizzati tra il 1724 e il 1791 dall'Ambasciata francese presso la Santa Sede nelle residenze diplomatiche e a San Luigi dei Francesi.

a.1°.III.1727 al posto di Antonio Corradini (V 7 al mese).

Dal marzo 1720 al febbraio 1727 appartenne alla Cappella Liberiana di Santa Maria Maggiore. d. 15.VII.1761 (probabilmente morì intorno al 5 luglio); fu rimpiazzato da Agostino Verni.

La sua erede Francesca Ascarelli supplicò successivamente il canonico prefetto per ottenere il saldo di dieci giorni di servizio del cantore e qualche altra ricognizione a suo buon cuore, pregandolo «riflettere alla povertà dell'oratrice [richiedente] e del bene che deve fare per l'anima del predetto [Monaretti]». La suddetta unì le dichiarazioni di Ignazio Lombardi, Antonio Ambrogioni e Giuseppe Crescenzi attestanti che l'Ascarelli era stata nominata erede con testamento rogato per gli Atti del Seriaperto. Il 5 agosto 1761 il canonico prefetto Varese le concesse un sussidio di V 3.50: «Pietro Paolo Monaretti a tutto li 15 luglio e per esso alla S.a Loreti Ascarelli erede [...] V 3.50».

Fin dal 1710 appartenne alla Congregazione dei Musici di Santa Cecilia.

Prese anche parte a eventi celebrativi con musica organizzati dall'Ambasciata Francese presso la Santa Sede nella residenza diplomatica e nella chiesa di San Luigi dei Francesi.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, RdM, 174 1713-1744 cc. 189-449, 175 1745-1765 cc. 1-280, 180; Giustif. 205, n. 19.

BIBLIOGRAFIA: GIAZOTTO, *Elenco nominativo* (1979-1980); BERTI, *La vita musicale* (2009-2010), pp. 399-482; PUIG GIESBERT, *La Capella Musical* (2013-2014), p. 507.

*Mondolfo (PS; luogo di provenienza di cantori)

Adelelmo VITALI T (fl. 1884-1951)

*Montalboddo (oggi Monte Bodio, AN, luogo di provenienza di cantori)

Domenico ALBERICI A (fl. 1632-1643)

*Mont'Asola di Loreto (località di provenienza di cantori)

Michele BENEDETTI S (fl. 1802-1838)

MONTALVO, Francesco (de'; «hispano»; della diocesi di Avila; fl. 1540-1547)

Tenore

a.entro il periodo compreso tra il 1. I.1540 e il 31 XII.1544 (mancano i registri I&E relativi agli anni 1537-1544 e il suo nome non risulta presente nei f.s.m. del 1539 conservati nelle filze F&M 141 1535-1546). Percepisce V 5 per gennaio-aprile «cum choro», V 4 in seguito; il mese di settembre è quietanzato da Simone Prince: «Dominus Franciscus hispanus Tenor / D. Franciscus hispanus Tenore habuit pro mense ianuarii 1545 cum cantu plano V 5» (I&E, 5 1545, c. 35).

Il 30.I.1547 fu ammesso nella CS, dove fu eletto abate (1552) e puntatore (1555) e dove era ancora presente nel 1579: «Dominus Franciscus ispanus tenor ivit ad Cappellam S.D.N. [Nomina cantorum Cappelle Juliae anni 1547; I&E, 1547, c. 90v].

Nota quod iste recessit et acceptatus fuit in Cappella S.D.N. die ultimo januarij 1547 et in loco ejus in Capella basilicae Sancti Petri non acceptatus est alijs» (I&E, 8 1547 c. 33).

Nel 1565, durante il pontificato di Giulio III, un'indagine mirata per motivi istituzionali ad accertare lo status e il valore professionale dei cantori papali, lo definì «bonus, sed absens, dives [buon musico. ma assente, benestante]» (Sherr, *Competence* in bibliogr.).

Nel novembre 1566 abitava «in domo Policene albergatricis contra stalam reverendissimi gubernatoris cum alijs hispanis» (cfr. Frey in bibliogr.).

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 5 1545, c. 35; 6 1546, c. 39; 7 1547, cc. 77v, 90; 8 1547 c. 33v.

BIBLIOGRAFIA: CELANI, *I cantori* (1907), pp. 101-102; CASIMIRI, *I Diari XI* (1936), p. 85; FREY, *Die Diarien* (1955), pp. 2, 49, 60, 82, 135, 149, 188; FREY, *Michelagnolo* (1952), p. 190; DUCROT, *Histoire* (1963), p. 201; SHERR, *Notes* (1983); LLORENS, *Los maestros* (1988), pp. 46, 48; D'AMORE-

MORABITO, *Gli esami* (1990), pp. 196, 216; SHERR, *Competence and Incompetence* (1994), p. 614, *passim*; SHERR, *The Sixtine Chapel* (2015), pp. 268-269.

*Monte Bovio (diocesi di Senigallia, luogo di provenienza di cantori)
Domenico ALBERICI A (fl. 1632-1643)

*Montecompatri (RM; luogo di provenienza di cantori)
Alessandro Moreschi S (fl. 1858-1922)

*Monte del Lago (Magione, PG, luogo di provenienza di cantori)
Oberdan TRAICA T (1923-2005)

*Montefiascone (luogo di provenienza di cantori)
Bartolomeo CAPANNINI S (fl. 1693-1742)

*Montefortino (luogo di provenienza di cantori)
Mario ALESSANDRINI T (fl. 1924-1979)

*Monteleone d'Orvieto (luogo di provenienza di cantori)
Rutilio CENCI T (fl. 1611-1694)

*Montemagione o Montemaggiore? (PS; luogo di provenienza di cantori)
Vincenzo VICENTINI S (fl. 1878-1890)

*Montepulciano (SI; luogo di provenienza di cantori)
Giovanni MUSCHIETTI A (fl. 1806-1817)

*Monterotondo (località di provenienza di cantori)
Annibale [II] «Montis Rotundi» S (fl. 1546-1548)

*Montesanto di Spoleto (Sellano, PG?; luogo di provenienza di cantori)
Giovanni TUBILLI S, A (fl. 1784-1858)

*Montesicuro (AN, località di provenienza di cantori)
Salvatore ANSELMi B (fl. 1812-1870)

MONTI, Francesco («Checchino di San Pietro»? fl. 1706-1725)

Soprano

a.5.VI.1706 (V 5 al mese; V 5.50 per il mese di agosto 1706, «ma per questo sol mese e non passi in esempio» (RdM, 173 1696-1712 c. 59): «Signor Francesco Monti soprano per giorni 25 [di giugno 1706]» (RdM, 173 idem c.s.).

d.15.I.1725; fu rimpiazzato da Antonio Burbasi.

Il 23.XII.1711 cantò a Santa Maria dell'Anima in occasione del «Te Deum» per l'elezione dell'imperatore Carlo VI; l'8.IX.1714 nell'ambito dello stesso tempio fu presente nelle musiche straordinarie per il giorno della Natività di Maria Vergine.

Probabilmente fin dal 1650 fu membro della Congregazione dei Musici di Santa Cecilia.

Nel 1697 cantò a volte a San Giacomo degli Spagnoli; nel 1709 cantò probabilmente nell'ambito degli eventi oratoriali promossi da Casa Ruspoli.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, RdM, 173 1696-1712 cc. 57-102, 174/1713-1744 cc. 1-161.

BIBLIOGRAFIA: GIAZOTTO, *Elenco nominativo* (1979-1980); HEYINK, *Fest* (2006), p. 389; LIONNET, *La musique à San Giacomo* (1994), p. 494; KIRKENDALE, *Caldara* (2007), p. 448, *passim*; HEYINK, *Pietro Paolo Bencini* (2000), p. 123.

MORELLI, Camillo (fl. 1644-1646)

Soprano.

a.11.XII.1644 al posto di Francesco Litrico (V 5 al mese): «[Francesco Litrico] partì adì 11 di dicembre 1644 e fu accettato il medemo [!] giorno Camillo Morelli» (I&E 97 1644 c. 71).

d. 31.III.1646; fu rimpiazzato da Pier Matteo Petrucci.

Il 26 febr. 1660 cantò a San Luigi dei Francesi in occasione della visita dell'ambasciatore spagnolo e del «Te Deum», «in ringraziamento della pace» sancita tra Italia e Spagna.

Dal 1661 al genn 1672 ca. figura stabilmente tra i cantori della cappella di San Luigi dei Francesi.

Dal 1662 fece parte della Congregazione dei Musici di Santa Cecilia.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 97 1644 c. 71; 98 1645 c. 73; 99 1646 c. 71.

BIBLIOGRAFIA: GIAZOTTO, *Elenco nominativo* (1979-1980); LIONNET, *La musique* (1985), p. 138; CILIBERTI, *Abbatini* (1986), pp. 361, 362, 364, 365, 379.

MORELLI, Lodovico («don», da Arienzo, Caserta; fl. 1603-1608)

Contralto.

a.17.XII.1603 al posto di Lodovico Petrorsi (V 7 al mese).

d. 13.VI.1607; in luglio 1607 il ruolo vacante è affidato al servizio provvisorio sostitutivo di Domenico Valla; da agosto a ottobre fu ammesso Suntio Serafini; quindi il ruolo venne assegnato definitivamente a Federico Raimondi.

Successivamente, dal 14.VI.1607 al 31.VII.1608, fu attivo nella cappella di San Giovanni in Laterano.

FONTI: BAV, CG, I&E, 56 1603 c. 72, 57 1604 c. 73, 58 1605 c. 69, 59 1606 c. 69, 60 1607 c. 65.

BIBLIOGRAFIA: WITZENMANN, *Lateran-Kapelle* (2008), pp. 61, 115 e segg., 125, 409 e seg., 413 e seg., 417, 421, 771.

MORESCHI, Alessandro («L'Angelo di Roma»; n. a Montecompat, RM, 1.XI.1858-21.IV.1922†)

Sopranista evirato, allievo di canto fin dal 1871 di Nazareno Rosati e poi di Gaetano Capocci. Formatosi nell'ambito della scuola di San Salvatore in Lauro fu inizialmente attivo in varie cappelle romane (tra cui, dal 1873, di San Giovanni in Laterano), quindi fu: a. 1°.IX. 1893 (appartenne contemporaneamente alla CS. Durante le sue assenze venne sostituito dal collega Orciari; nel 1916 ebbe contrasti con il maestro di cappella Ernesto Boezi).

Il 22.III.1883, come anzidetto, fu ammesso nella CS dove rimase fino alla giubilazione (1913); tra i suoi numerosi allievi figurò anche il S falsettista Domenico Mancini (cfr. la scheda relativa). Fu uno dei più noti cantori di cappella del tempo.

d. 30.IV.1922. Per motivi evidentemente economici, in questo periodo il rimpiazzo dei cantori deceduti o pensionati veniva dilazionato: il 16 luglio 1922 al tentativo del canonico prefetto Nardone di provvedere alla sostituzione del «compianto prof. Moreschi», che aveva lasciato sguarnito il settore dei S, il Capitolo rispose: *dilata*.

Abitava in via della Palombella, dove ebbe ospite per molti anni il S Domenico Salvatori (cfr. la relativa Voce); questi fu poi sepolto nella stessa tomba della famiglia Moreschi al Verano,

FONTI: ACSP/II, Diario 194 (Verbali delle adunanze capitolari dall'11.VIII.1912 al 9.IX.1923), cc. 90, 115, 200, 225; Cappella Giulia 1728-1970 13/3.1; BAV, ACSP, Cappella Giulia, Giustif. 223-227 1889-1901/1909; ACSP/II, ACSP, Cappella Giulia, 12/1.1 (8)- 12/1.4 (11) Giustificazioni 1910-1925.

BIBLIOGRAFIA: KANTNER-PACHOVSKI, *La Cappella* (1998), pp. 168-169 e *passim*; ROSSELLI, *Moreschi* (2001); SEEDORF, *Moreschi* (2004); DE SALVO FATTOR, *La Cappella* (2009), p. 219 e *passim*; LUCIANI, *La professione* (2011), pp. 85, 89, 91, 95, 99, 112, 117, 118, 128, 143.

MORESCHI, Giulio («Giulietto», figlio di Alessandro da cui apprese la musica e il canto; nato il 15.III.1904-1955)

Tenore.

a.1°.X.1951; il 19.XI.1949 aveva presentato domanda per essere ammesso al concorso, ma la delibera capitolare fu presa il 19.VIII.1951. Aveva fatto parte per cinque anni della Cappella di San Luigi dei Francesi sotto la direzione di B. Somma; da due anni era T solista della Cappella Liberiana di Santa Naria Maggiore; da oltre 10 anni faceva parte dei complessi polifonici dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia e aveva cantato anche con la Poli-

fonica Romana di L. Virgili (insegnava privatamente canto). Al concorso esibiva referenze di L. Perosi e B. Somma (docente di composizione polifonica e direzione di Coro al Conservatorio di Musica di S. Cecilia).

Negli anni 1950-1952 figura sporadicamente collaborare con la CS.

d.31.VII.1955 (il salario di agosto fu devoluto agli eredi Moreschi).

FONTI: ACSP/II, Cappella Giulia, Arm XIV, 13/2.2 (Cartella Concorsi per cantori); 12/2.20 (34)-12/2.21 (35) Note di pagamento 1951-1953; 25/3.1-25/3.2 Note di pagamento 1954-1955; Cappella Giulia, 25/2.2 (Pratiche personale cantori 1925- 1970); Cappella Giulia, 25/2.2a (Pratiche personale cantori CG e Vertenze)

BIBLIOGRAFIA: DE SALVO FATTOR, *La Cappella* (2009), pp. 121, 129, 229; ROSTIROLLA, *Musica e musicisti* (2013), vol 2° Appendice II, Decreti Capitolari, n. 1345; LUCIANI, *La professione* (2011), pp. 117, 118, 127, 141.

MORETTI, Carlo (da Recanati; fl. 1631-1639)

Soprano «puer», poi tenore, presente in due periodi distinti:

I. (Soprano)

a.15.IV.1631 al posto di Bartolomeo Porri (V 5 al mese quasi sempre ritirati da Virgilio Maz-zocchi e dal Carpani): «Carlo Moretti. Adì 15 aprile venne a servire» (I&E, 84 1631 c. 47).

d. 31.XII.1635. Dagli inizi del 1636 risulta attivo nella corte del cardinale Francesco Barberini (cfr. Witzenmann in bibliogr.)

II. (Tenore)

a. 1.IX.1638 al posto di A. Pucci (V 7 al mese).

d.30.XI.1639; fu rimpiazzato da Giovanni de' Rossi.

Un cantore di nome Angelo Moretti risulta presente come sopranista nella cappella di San Giovanni in Laterano dal 1631 al 1635; potrebbe avere relazione con il cantore in oggetto.

FONTI: BAV, CG, I & F, 84 1631 c. 47; 85 1632 c. 85; 86 1633 c. 63; 87 1634 c. 69; 88 1635 c. 78; 91 1638 c. 57; 92 1639 c. 57.

BIBLIOGRAFIA: WITZENMANN, *Lateran-Kapelle* (2008), p. 113.

MORICA, Giuseppe («Murica»; fl. 1687)

Soprano.

a.21.V.1687 al posto di Domenico Sperati (V 5 al mese): «Il signor Giuseppe Murica soprano entrò al servitio in loco del detto signor Domenico li 21 maggio» (I&E, 137 1686-1687).

Dal 1684 fece parte della Congregazione dei Musici di Santa Cecilia.

d. 31.XII.1687; fu rimpiazzato da Benedetto Cini.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 137 1686-1687 c. 77.

BIBLIOGRAFIA: GIAZOTTO, *Elenco nominativo* (1979-1980).

[MOROSILLA?] Giovannino (fl. 1602) = Giovannino S

MOROTTO, Nicolò («de Fabriano»; «Cola», «de Moroto», «prete» in F&M, 143 1560-1566; Morotto deve essere stata una frazione o località fabrianese, che però non figura più oggi indicata nei repertori geografici correnti; fl. 1547-1569)

Tenore.

a.12/14.V.1547 al posto di Vincenzo da Vimercate (V 4 al mese; V 5 «cum choro» per settembre 1547- marzo 1559, portati a V 5.50 da aprile a ottobre di quest'anno; V 6 da novembre 1559 a novembre 1565): «D. Nicolaus de Fabriano / Die 12 mensis maii 1547 reverendus dominus episcopus Castrensis acceptavit [Nicolaum] et die 13 incepit servire ad rationem scudtorum quatuor pro quolibet mense V 4 / Jo Nicolò Moroto ò recepto [...]» (I&E, 7 1547); «1547 die XIII maij / D. Nicolaus Morottus de Fabriano acceptatus fuit in loco dicti Vincentii [Vimercati] per R. D. episcopus Castrensis magistrum Cappelle» (I&E 8 1547 vv. 34 - 34v); «D. Nicolao de Fabriano tenori pro diebus decem et octo» (I&E, 7 1547 c. 52, f.s.m maggio). «Settembre 1547 / E più al dicto Nicolo per il salario suo da settembre con il canto fermo per il choro V 5» (I&E, 8 1547 c. 34v);

I salari di settembre e ottobre 1566 e gennaio 1569 sono ritirati da «Orazio de Moroto». Quello di luglio 1569 fu ritirato per metà dal T Ippolito e da Andrea Butio o Buzi «per messer Nicolo de Fabriano [...] obiit» (I&E, 28 1569).

d. 31.VII.1569; morì nell'agosto 1569 e al suo posto fu assunto Pietro Passaggi. In un documento sono indicate le «puntature» comminate al Morotto per il servizio corale.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 7 1547, cc. 78, 90v; 8 1547 cc. 34v, 78; 9 1548 c. 86; 11 1549 c. 85, 12 1550 c. 80, 13 1551 c. 73, 14 1552 c. 90, 15 1553 c. (76), 16 1554 c. (76), 17 1558 c. (70), 18 1559 c. n.n., 20 1561 c. 68, 21 1562 c. 77, 22 1563 c. n.n., 23 1564 c. 72, 24 1565 c. 71, 25 1566 c. n.n., 26 1567 c. 77, 27 1568 c. n.n., 28 1569 c. n.n.

BIBLIOGRAFIA: HABERL, *Die Römische* (1888), pp. 89-90; DUCROT, *Histoire* (1963), 206, 220, 226, 233, 496, 501, 510; ROSTIROLLA, *La Cappella* (1977), p. 163 e *passim*.

*Morro (Ancona? Teramo? Luogo di provenienza di cantori)

Giovanni Bernardino ROBERTI A (fl. 1646-1656)

MOSCAGLIA, Giovanni Battista («Moscaia»?; fl. 1559-1560)

Soprano «puer».

a.l.VIII.1559 a3 al posto di Giovanni Quogneti (V 1.50 al mese; V 2 in giugno; V 1.50 in seguito); nel 1559 quietanzano per lui Simone Prince, G. Animuccia, certo Fabrizio (de' Cavalieri?) , Sallustio Vannuzzo e Giulio de' Rugerii (chierico di San Pietro, un tempo attivo come S nella CG; cfr. la relativa scheda); nel 1560 quietanzano a volte il Moscaglia stesso e l'Animuccia.

Si tratta del noto madrigalista della cerchia di Giovanni Maria Nanino, Annibale Stabile, Jean de Macque, Annibale Zoilo e Luca Marenzio.

d. 31.VIII.1560; fu rimpiazzato dal S Alessandro.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 18 1559, c. n.n.; 19 1560 c.n..

BIBLIOGRAFIA: EINSTEIN, *The Italian Madrigal* (1949); DUCROT, *Histoire* (1963), pp. 224, 231; LEDBETTER-CHATER, *Moscaglia* (2001); ROSSI, *Moscaglia* (2004).

MOSCAIA = MOSCAGLIA

MOSCHETTI, Sante (fl. 1620-1644)

Contralto.

a.16.VII.1620 al posto di Paolo Misilli o Missilli (V 7 al mese): «A dì 16 luglio Santi Moschetti [entrò in Cappella]» (I&E, 73 1620 c. 31).

Nel periodo aprile-agosto 1626 percepì soltanto V 3 perché gli altri V 4 dovevano servire per assolvere un debito contratto con certo Antonio Ambrosini.

Nel marzo 1618 figura presente nella cappella di Santo Spirito in Saxia.

d.31.X.1629; fu rimpiazzato da fra' Marco Beracini o Berazzini da Bologna.

Dall'ottobre 1630 al dicembre 1644 ca. parte della cappella della basilica di Santa Maria Maggiore. A volte il Moschetti figura cantare in altri luoghi religiosi in occasione di musiche straordinarie, tra i quali la basilica di San Giovanni in Laterano.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E 73 1620 c. 31, 74 1621 c. 21, 75 1622 c.22, 76 1623 c. 19, 77 1624 c. 27, 78 1625 c. 26, 79 1626 c. 24, 80 1627 c. 24, 81 1628 cc. 19, 82 1629 c. 30.

BIBLIOGRAFIA: BURKE, *Musicians* (1984), p. 111; CILIBERTI, *Abbatini* (1986), pp. 128- 156; ROSTIROLLA, *L'Archivio musicale* (2002), p. 334; WITZENMANN, *Die Lateran-Kapelle* (2008), 668.

MURICA = MORICA

MUSATO, Ottaviano («Padovano», «patavino» nel 1550; «Musatus»; forse parente del cantore T sistino Vincenzo; fl. 1547- 1554)

Basso, «contrabasso»; presente in due periodi distinti:

I.

a.15.III.1547 al posto di Gioachino Carotta (V 4 al mese; 1548: i salari vengono a volte ritirati da Luca de' Longuitis e da Giovanni Antonio de' Merlis (I&E, 9 1548 c. 85): «Domi-

nus Octavianus bassus / Die 15 menis martij 1547 fuit acceptatus per reverendo domino episcopo Castrensis in loco supra dicti Joachini / Jo Ottaviano padovano ho receputo [...]» (I&E, 5 1547 c. 83).

d.1:IX.1549; fu rimpiazzato dal B Marino «d'Ascoli»: «Recessit die prima settembris 1549» (I&E, 11 1549 c. 89).

II.

a.17.III.1550 al posto di Francesco da Forlì (V 4 al mese; V 5 «cum choro» per agosto-dicembre 1550, luglio 1551-agosto 1552): «Dominus Octavianus bassus / Die 17. martij 1550 fuit acceptatus per dominum Alexandrum Rufinum, magistrum capellae» (I&E, 12 1550 c. 81).

d. 15 ca.I.1554; fu rimpiazzato da Francesco Druda: «Dominus Octavianus basso pro salario ejus dimidj mensi V 2» (I&E, 15 1554); «Messer Gerardo per commissione de monsignor nostro darete a messer Ottaviano basso della Cappella Julia scudi doi di moneta [...]. Da Casa de' Cenci [...]. Io Ottaviano basso di San Pietro della Cappella Julia ho riceuto quanto di sopra V 2» (Miscellanea, 426/ XIV).

Secondo Ariane Ducrot questo cantore potrebbe essere identificato con quel «fratte Ottaviano padovano» (da non confondere con il B Ottaviano de' Albertis), cantore in San Giovanni in Laterano, il quale nel novembre 1545 ritirava parte del salario del cantore spagnolo Francesco Bustamante (forse per aver fatto una temporanea sostituzione).

Ed ecco un documento riguardante il cantore in questione, acquirente di una pezza di raso nero presso un negoziante romano, probabilmente per far fare la sua cotta: «Io Ottaviano padovano, cantor contrabasso in Santo Pietro, per la presente confesso esser debitore di voi Pier Antonio Guafroni [Gualfroni] et compagni di scudi nove et mezzo di moneta, e quali sono per resto di canne due et mezza di rascia nera havuta da loro per mio vestire, et prometto pagare liberamente scudi dua al mese in fin al' intiero pagamento; et per loro cautella prometterà a pie' di questa medesima Fabio Giannucci, camerlingo de Santo Pietro pagar la soradeta soma, et in fede di ciò ho fatta la presente di mia mano propria questi di sette di maggio 1552 [...]» (F&M, 142 1551-1559, carta n.n.).

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 5 1545 c. 46, 7 1547 c. 83, 8 1547 cc. 39,39v, 9 1548 c. 85, 11 1549 cc. 84, 90v, 12 1550 cc. 49, 81, 13 1551 c. 77, 14 1552 c. 92, 15 1553 v. (78), 16 1554 c. (74).

BIBLIOGRAFIA: DUCROT, *Histoire* (1963), pp. 200, 202, 205, 206, 220; ROSTIROLLA, *La Cappella* (1977), p. 163 e *passim*.

MUSCHIETTI, Giovanni (da Montepulciano; fl. 1806-1817)

Contralto, presente in due periodi distinti

I.

a.15.I.1806 (V 8 al mese).

d.ca.15.II.1808.

Il suo ruolo non verrà più assegnato per molti anni, a motivo della difficoltà di reperire cantori idonei, stante le note vicende storiche che attraversò la capitale pontificia. Nel frattempo, servirono al suo posto alcuni cantori che furono poi compensati mensilmente con la sua «porzione vacante». Il Muschietti continuò comunque a figurare nei ruoli sebbene assente. Ad esempio, già nel 1807 le quietanze non vengono quasi mai poste da lui bensì dal camerlengo dei cantori Francesco Pellegrini, oppure dall'esattore Dissel.

d.a partire dal marzo 1808 cominciò a cantare al suo posto Giuseppe Micucci: «Adi 3. marzo / Giuseppe Micucci contralto nuovo entrato nel posto di Giovanni Muschietti [...]», ma questi non ebbe il ruolo. Altri servizi sempre pagati con la «porzione vacante» del vecchio titolare vengono riscossi il 25.IX.1810 da Francesco Pellegrini e dal cappellano corale Francesco Antonucci (cfr. vol. 2°, Appendice VIII, Dizionario dei Cappellani corali) che si dividono il servizio; da ottobre 1810 a febbraio 1811 da Francesco Pellegrini. Anche il cantore Domenico Bertozzi operò un servizio sostitutivo dall'ottobre 1810 al febbraio 1811 percependo V 3 al mese; lo stesso dicasi per il cappellano Francesco Antonucci, il quale durante il medesimo periodo ricevette V 1 al mese per servizio sostitutivo sempre del Muschietti. Nel primo semestre del 1815 questi inoltrò una supplica al prefetto Boschi per essere riammesso nel servizio, con esito positivo.

Antecedentemente al 15.I.1806 il diciottenne (+ sei mesi) chierico Muschietti supplicò il prefetto Olgiati di conferirgli il ruolo di A vacante che era di Giuseppe Salustri, cosa che gli venne concessa a partire dal 15.I.1806.

Un A Giovanni Battista Muschietti fu attivo nella Cappella Liberiana di Santa Maria Maggiore dal 1807 al febbraio 1808: potrebbe avere relazione con il cantore in oggetto.

II.

a.I.VII.1815; il 14.V.1816 supplicò il prefetto Costaguti di esentarlo dal «Salmeggio che gli era faticoso, e che sarebbe venuto alla Messa cantata solamente»; infatti l'impegno della salmodia corale era secondo il cantante «[...] di non lieve peso per la sua voce, andando già a soffrirne qualche deterioramento, e bramando invece di conservarla, onde continuare a compire il suo dovere in orchestra [leggi la cantoria, detta nell'Ottocento anche «orchestra»] e in canti a[lla] Palestrina [...]». Il 18.V.1816 il Costaguti dichiarava *in scriptis* sul verso della supplica che il prefetto non ha facoltà di esentare un cantore dal salmeggio, prescritto dalle Costituzioni e invitava il cantore a dirigere la supplica all'«Autorità». Nei primi di giugno l'A insisté nella richiesta e il canonico prefetto Costaguti, richiamandosi sempre alle Costituzioni gli disse di rivolgersi al papa o al cardinale arciprete (Miscellanea 424).

Nel luglio 1816 il Muschietti si rivolse direttamente al pontefice Pio VI facendo presente che il suo impegno nella CG come voce «grossa» era «non solo al servizio dei canti figurati, ed alla Palestrina, ma eziandio all'ufficiatura del Coro» e tale attività non solo era eccessiva per la sua «debole salute» ma «la sua voce [andava a] risentirne deterioramento»; chiese quindi di essere esentato dal servizio del Coro. Il card. Romualdo Braschi Onesti, arciprete della Basilica, il 20.VII.1816 gli concesse detta esenzione (Miscellanea 424).

Riferisce il canonico prefetto Costaguti nelle sue memorie: «La mattina del 23 settembre 1816 si portò da me il contralto Muschietti per congedarsi avendo trovato di accomodarsi nella Cappella di S. Giovanni in Laterano per V 10 al mese, e gli contavano per la giubilazione tutti li anni, che aveva anteriormente servito, quando che in San Pietro con tutti l'incerti non arrivava a trattargli V 10 mensuali. Io gli dissi che se partiva dalla Cappella Giulia per suo utile ne godevo, se per disgusti avuti con i compagni in tal caso mi comunicasse [il cantore escluse che il motivo fosse da attribuire a contrasti]. Questo contralto è molto giovane, bugiardo, pronto, susurrone, possiede bene la musica, ha delle corde medie eccellenti, ma se va un poco in acuto è insopportabile. È di ottima salute ciò non ostante aveva avuto un rescritto di esenzione dal Coro come si vede al n. 117».

d. 28.II.1817. Successivamente al secondo periodo di servizio di questo cantore (che andò a operare probabilmente nella Cappella Lateranense) si ripresentò analoga necessità di rimpiazzare il suo ruolo, cosa che non avvenne sempre per penuria di cantori, come risulta dal documento pubblicato qui sotto.

Il prefetto della CG, piuttosto che lasciare quindi sguarnito l'organico del coro preferì a questo punto di aumentare di una unità il settore dei bassi, assumendo in ruolo appunto il B Giacomo Catani. Nel verso della supplica che questo cantore indirizzò al Capitolo per essere ammesso nell'istituzione il prefetto Angelo Costaguti annotò: «Essendosi da vari mesi reso vacante un posto di cantore della Cappella Giulia per la partenza del contralto Muschietti, e non trovandosi alcun contralto idoneo a rimpiazzarlo, né l'avanzata età di molti cantori di detta cappella permettendo che si resti più a lungo privi di una voce, volendo supplire con l'aumento di un basso alla diminuzione di un contralto, resta l'oratore [= il Catani] ammesso». (Giustif. 209 12.V.1817).

FONTE: BAV, ACSP, Cappella Giulia, RdM, 178 1803-1852 cc. 43-90; Giustif. 208 1798-1806 n. 334; 209 1807-1820 n. 17; Miscellanea 424: Costaguti / Repertorio / della Venerabile Cappella Giulia / in San Pietro in Vaticano / TOMI I e II, 1770-1818, cc. 31, 40v, 45v, 198, 269.

BIBLIOGRAFIA: ROSTIROLLA, *Musica e musicisti* (2013), vol. II, *passim*; PUIG GIESBERT, *La Capella Musical* (2013-2014), p. 507

MUSTAFÀ, Domenico Felice (n. a Sterpara/Sellano, PG il 16.IV.1829-Montefalco 17.III.1912 †)

Soprano castrato («mutilato»), poi direttore perpetuo della CS. Allievo di Giovanni Tubilli (cfr. la relativa scheda) a circa undici-tredici anni (1840/1842 ca.) si esibì occasionalmente in Basilica, in un periodo in cui evidentemente era sotto la tutela didattica di Giovanni Mat-

teo Tubilli, *status* di cui il canonico prefetto pro tempore (1840-1844) Sisto Riario Sforza era a conoscenza avendone creati i presupposti e le condizioni. Queste importanti notizie relative alle circostanze grazie alle quali il giovane cantore si avvicinò alla CG si ricavano da alcune suppliche non datate e non sottoscritte, inoltrate dal Tubilli al citato canonico prefetto e al pontefice Gregorio XVI entro il periodo di prefettura del Riario Sforza (13.II.1840-1845) rese note da L.M. Kantner e da A. Pachovski (cfr. bibliogr., pp. 257-258).

Nel primo dei tre documenti, verosimilmente databile a poco tempo prima che si tenesse la seduta capitolare del 1° I.1842 (cfr. Rostirolla, *Musica e musicisti* (2013), vol. 2°, Appendice II, Doc. n. 601) e indirizzato al prefetto della musica Sisto Riario Sforza, è quasi certamente il Tubilli a presentare il suo allievo undicenne Mustafà, definito «soprano mutilato», auspicando per lui un inserimento nella CG come «sopranumero onorario», quindi «senza percepire paga». Tubilli infatti conosceva bene le problematiche economiche che affliggevano in questo periodo il Capitolo e la gratuità del servizio offerto dal suo allievo avrebbe potuto facilitare un parere favorevole alla sua richiesta a favore del medesimo. A questo punto nella supplica lo stesso Tubilli fa conoscere un frammento autobiografico del suo stesso approccio alla CG «allorché nel 1798 entrò nella suddetta Cappella colle medesime condizioni». Quindi sfodera argomenti mirati a smuovere sentimenti di solidarietà umana e compassione da parte del canonico a favore del suo assistito. Domenico Mustafà «figlio di un miserabile contadino» senza le cure offerte dal suo maestro «benefattore» Tubilli, una volta formato vocalmente e musicalmente sarebbe stato costretto – senza l'aiuto capitolare – a «tornare a pascolare gli armenti» anziché valorizzare le sue doti a favore della CG. A questo punto l'«oratore» Tubilli introduce un altro argomento, anche questo di natura economica, che si può riassumere come segue: fermo restando che il S castrato avrebbe avuto un ruolo onorario senza remunerazione viene richiesta sempre al prefetto «qualche tenue carità» da destinare al suo maestro (Tubilli) per quelle lezioni di musiche che gli avrebbero consentito di progredire ulteriormente «e fare un esatto e buon servizio alla così detta Cappella Giulia».

Ricevuta la supplica il canonico prefetto Riario Sforza non trascurò di illustrare i contenuti di essa nella seduta del 1° I.1842, ottenendo non solo un parere favorevole sull'immissione in Cantoria del puer Mustafà, ma anche la facoltà di decidere in merito al sussidio da devolvergli per avanzare nella sua formazione. Il maestro di canto aveva quindi ottenuto il suo scopo e il suo giovane allievo nella veste di musicista 'onorario' non di rado ebbe modo di esibirsi in Cantoria insieme con gli altri S e magari anche da solo intorno a questi anni.

Ottenuta soddisfazione economica per il suo allievo, il sopranista Tubilli (peraltro assai scaltro) deve aver sondato il terreno capitolare per ottenere un sussidio parallelo per il mantenimento del Mustafà, ma avendone già ottenuto uno per l'insegnamento non osò tentare un nuovo approccio capitolare (o, probabilmente, avendolo tentato, ne fu dissuaso) ragion per cui ipotizziamo che, avvalendosi di un non meglio precisabile credito goduto nell'ambito della corte papale, si rivolse con sfrontatezza direttamente al papa Gregorio XVI scavalcando l'autorità capitolare, azione che se fosse stata regolarmente in servizio gli avrebbe procurato un grave rimprovero, se non addirittura il licenziamento. In ogni caso, non si conosce a tutt'oggi documentazione che illumini sull'esito di questa richiesta.

In una terza supplica, nuovamente rivolta al citato prefetto della musica Riario il furbo Tubilli, dichiarando che sia lui, sia il suo allievo Mustafà avevano necessità di recuperare la salute prendendo «per qualche poco tempo l'aria natia» (a Monte Santo di Spoleto?), chiese che il suo allievo, nonostante l'assenza dalla CG, potesse continuare a godere dei «soliti scudi mensili» destinatigli a suo tempo – come si è visto – per le lezioni di musica. Anche di questa supplica non si conosce l'esito, dal momento che la questione non fu sottoposta al Capitolo, ma vi provvide direttamente il prefetto della musica.

La quarta supplica fu inoltrata nuovamente dal Tubilli qualche tempo prima del 24.II.1843, Mustafà era oramai tredicenne e già cantava regolarmente in cantoria, continuando ad essere mantenuto dal suo maestro; il quale questa volta supplica addirittura il cardinale arciprete della Basilica, il principe Giacomo Giustiniani per ottenere a favore del suo allievo il corredo di vestiario (cotta, berretta, etc.) che i cantori indossavano durante le funzioni religiose in basilica. Per l'esito di questa ulteriore richiesta vale quanto detto per la terza supplica.

Infine, dai contenuti e dal tono del primo dei quattro documenti, si potrebbe ipotizzare che Domenico Mustafà «praticante nella V[enerabile] C[appella] Giulia e sotto la protezione dell'E[ccellenza] V[ostra] R[everendissima]», sia stato se non scoperto dall'eminente prelado a questi fatto conoscere in primis, con un impegno formativo e affidato proprio dal Riaro alle cure del S Tubilli.

Il 14.III.1848 Domenico Mustafà fu ammesso nella CS, dove ricoprì varie cariche istituzionali. Fu anche compositore e svolse un'importante carriera musicale, non solo come vocalista in ambito sacro, ma anche come direttore di grandi opere oratoriali, divenendo - tra l'altro - responsabile della Società Musicale Romana.

FONTI: ARFSP, II piano, Serie armadi 69

BIBLIOGRAFIA: DE ANGELIS, *Mustafà* (1926), *passim*; KANTNER, *Aurea Luce* (1979), pp. 172, 179, n. 924; KANTNER-PACHOVSKI, *La Cappella* (1998), pp. 169-171 e *passim*; FORBES, *Mustafà* (2001); DE SALVO FATTOR, *La Cappella* (2009), p. 205; MENGHINI, *Domenico Mustafà* (2009-2010); ROSTIROLLA, *La ricezione* (2010), *passim*; LUCIANI, *La professione* (2011), pp. 82, 88, 91, 97, 100, 111, 117, 125, 126, 144.

N

NALDINI, Sante («Santi» sacerdote «romano»; fratello di Giovanni Battista; Padre Silvestrino; n. 1585 ca.; fl. 1608-10.X.1666†)

Contralto, presente in due periodi distinti

I.

a.1.IX.1608 al posto di Domenico Valla (V 7 al mese): «D. Sanctus Naldinus [inceptit servire] die prima septembris» (I&E, 61 1608 c. 65).

d.30.IX.1608; fu rimpiazzato da Girolamo Boschetti.

II.

a.1.VII.1612 al posto di Filippo Simonetti (V 7 al mese): «A messer Santi Naldini contralto per tutto settembre fino alli 21 ottobre [...]» (I&E, 65 1612 c. 55).

d.21.X.1612; il fratello del Naldini, suo «procuratore» ritira il residuo del salario (V 4); fu rimpiazzato da Eustachio Prova.

Nel 1616 figura presente nella Cappella di San Giacomo degli Spagnoli.

Il 25/28.XI.1617 il Naldini fu a. nella CS «per ordine e Motu proprio di Sua Santità senza far prova alcuna». Di questa Istituzione fu camerlengo (1630) e maestro di cappella (1635), divenendo poi Decano dei cantori. Morì il 10.X.1666 e fu sepolto in Santo Stefano del Cacco, dove figurava una lapide dedicatagli dai monaci Silvestrini dove è definito «musicò romano Sacelli Pontificii emerito». Secondo il Baini ebbe un qualche ruolo nella revisione del Graduale e dell'Antifonario

Il Bertolotti riferisce di aver ritrovato ricevute di pagamenti intestate a questo cantore per l'anno 1658 per servizio prestato in una non meglio precisata istituzione.

Ebbe sepoltura a Santo Stefano del Cacco, ma la lapide che lo ricordava riportando anche un suo Canone (Adami) non è più presente. Aveva una Cappellania a Sant'Andrea.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 61 1608 c. 65, 65 1612 cc. 55, 65, 149.

BIBLIOGRAFIA: BAINI, *Palestrina* (1828), II, pp. 217, 232; BERTOLOTI, *Artisti* (1886), p. 235; CELANI, *I cantori* (1907), pp. 22-23; CAPPELLI, *Cronologia* (1930), p. 105; PAGANO, *Una visita apostolica* (1982), pp. 61, 65; LIONNET, *Una svolta nella storia* (1983), p. 101; CILIBERTI, *Abbatini* (1986), p. 106; LIONNET, *La musique à San Giacomo* (1994), pp. 482, 503; ROSTIROLLA, *Celebrazioni ed eventi* (2005), p. 154, *passim*; ANNIBALDI, *La Cappella* (2011), pp. 115, 151, 178, 199, 220, 240, 340.

NANINO, Giovanni Maria (originario di Vallerano, VT, fratello di Giovanni Bernardino; fl. 1566-11.III.1607†)

Tenore, maestro di cappella e compositore; v. anche Giovanni Maria [I] [NANINO?].

a.10-11.IX.1566 al posto di Michele Panthen (V 4 al mese).

d. 9.X.1568: «E più per giorni 9 del mese de ottobre 1568 iulii undici e b. 7 dico V 1 b 17i» (I&E, 27 1568 c. quiet n.n.); fu rimpiazzato dal T Gotifredo. Tra il 1568 e il 1569 divenne maestro di cappella della basilica di Santa Maria Maggiore e successivamente (1575) passò

con il medesimo incarico a San Luigi dei Francesi (1675-1677); Il 27.X.1577 fu a. per concorso nella Cappella Papale.

Forse già presente negli anni 1555-1558 tra i *pueri cantores* (si veda la scheda Giovanni Maria [I]). Dal momento che G. M. Nanino nacque a Tivoli nel 1544, potrebbe aver effettuato il suo apprendistato nella CG proprio nel periodo citato, all'età di undici-dodici anni.

FONTI: BAV, ACSP, CG, I&E, 25 1566 c. n.n., 26 1567 c. 78, 27 1568 c. n.n.

BIBLIOGRAFIA: CELANI, *I cantori* (1907), p. 8; DUCROT, *Histoire* (1963), p. 237; PIRROTTA, "DOLCI Affetti" (1985); CILIBERTI, *Abbatini* (1986), pp. 7, 8, 10, 123, 246, 259; D'AMORE-MORABITO, *Gli esami* (1990), pp. 198, 204, 216; O'REGAN, *Institutional Patronage* (1995), pp. 29, 56 e *passim*; NEWCOMB, *Nanino, Giovanni Maria* (2001); Vita spagnuolo, *Gli atti notarili* (1994), pp. 32, 33, 43, 45; BOENICKE, *Nanino* (2004); ROSTIROLLA, *Celebrazioni ed eventi* (2005), p. 161, *passim*; ANNIBALDI, *La Cappella* (2011), *passim*; SHERR, *The Sixtine Chapel* (2015), pp. 270-271; PASTORI, *Nanino* (2016).

Napoletano = Napoli

*Napoli (località di provenienza dei cantori)

Giovanni Luigi DEL VESCOVO «neapolitanus» (fl.1535-1577)

Nicola [I] «neapolitanus» B (fl. 1540-1545).

Nicola Manso A (fl. 1540-1549)

Nicola Clinca S (fl. 1551-1561)

Alessandro CASSESE S (fl. 1852-1899)

*Narni (località di provenienza dei cantori)

Ottavio CALDERINO S (fl. 1583-1584)

Pietro Antonio BRACCHI S (fl. 1754-1800)

Natale TISONI S (fl. 1664-1681).

Natalino Gentesunt = FEDERICI, Francesco

NAVARRA, Girolamo (da non confondersi con l'omonimo cantore lodigiano B, nato tra il 1595 e il 1597 e attivo nella CS dal 1624 e il 1649, † l'11.V.1666; fl. 1693-1744)

Basso.

a.entro il l.I.1693 e il 30.XI.1695 (V 7 al mese; manca la documentazione amministrativa relativa al periodo 1693-1695).

d. 30.IX.1733; fu rimpiazzato da Giuliano Rattini.

Fu attivo fin dal 1671 nella Congregazione dei Musici di Santa Cecilia. Prese parte a eventi musicali organizzati nell'ambito della corte mecenatizia del card. Pietro Ottoboni. Cantò a volte anche nell'oratorio del Crocifisso (1640).

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, RdM, 173 1696-1712 cc. 1-102, 174 1713-1744 cc. 1-273.

BIBLIOGRAFIA: LIESS, *Materialien* (1957), pp. 167 e segg.; MARX, *Die Musik* (1968), p. 174; GIAZZOTTO, *Elenco nominativo* (1979-1980); LIONNET, *Les activités* (1980), p. 297; PAGANO, *Una visita apostolica* (1982), p. 58; LIONNET, *Una svolta nella storia* (1983), p. 101; MISCHIATI, *Una statistica* (1983), p. 214; LIONNET, *La musique* (1985), p. 138; LIONNET, *La musique à San Giacomo* (1994), p. 503; WESSELY-KROPIK, *Lelio Colista* (2002), p. 42, *passim*; ROSTIROLLA, *Celebrazioni ed eventi* (2005), p. 155, *passim*; HEYINK, *Fest* (2006), p. 443; RIEPE, *Die Arciconfraternita del SS. Crocifisso* (2011), p. 203.

NAVARRA, Leonardo («Navarro»; fratello del B sistino Girolamo; fl. 1647-1683) ***

Basso.

a.l.IV.1664 al posto di Fabio Fabretti (V 7 al mese; nel settembre 1670 percepisce V 6.70, somma che viene ritirata - per ordine del Navarra - da Giovanni Maria Mariani e da questi

versata a Carlo Lafaggia «per resto e saldo e final pagamento di pigione diverse per tutto il presente mese di novembre 1670 per la casa che al presente habito [...] questo dì 28 novembre 1670 V 6.70 Leonardo Navarra» (I&E, 123 1670 c. 22): «Il signor Leonardo Navarra entrò a [dì] primo aprile» (I&E, 117 1664 c. 19).

Dal 1°.XI.1644 al 31.XII.1646 e dal 12.V. 1650 al 30.IV. 1659 fu attivo nella Cappella della Santa Casa di Loreto.

Nel maggio 1647 un cantore omonimo figura tra i tenori della cappella di San Luigi dei Francesi. Dal 15.IX.1659 al 15.III.1664 risulta operare nella cappella di San Lorenzo in Damaso (dovrebbe trattarsi del fratello del B sistino Girolamo Navarra (cfr. Lionnet, *Una svolta* in bibliografia).

Il Navarra quietanza regolarmente i propri salari fino a tutto novembre 1678; successivamente, le mesate vengono ritirate da Vincenzo Leoni, Lodovico Bartolini, Angelo Eleuteri per conto del cantore, forse malato. L'ultima mesata, quella di aprile 1679, è ritirata da certa «signora Cecilia», con 'faccio fede' di Antonio Olivieri. È probabile che il Navarra sia morto nella seconda metà di aprile 1679. Il salario di questo mese gli fu comunque versato interamente.

Nel maggio 1647 un cantore omonimo figura attivo tra i T della cappella di San Luigi dei Francesi. Dal 15.IX.1659 al 15.III.1664 risulta operare nella cappella di San Lorenzo in Damaso.

d.30.IV.1680; fu rimpiazzato solo nel 1681 da Giuseppe Antonio Guerrieri.

Prese parte spesso a musiche straordinarie che si tenevano nei maggiori templi di Roma in occasione di importanti festività; il 25.VIII.1663, 1664, 1665 cantò a San Luigi dei Francesi il giorno della festa patronale; nel 1683, 1688-1692 figura tra i musicisti straordinari presenti a Sant'Andrea al Quirinale per la festa di San Stanislao.

Dal 1670 ca. fu membro della Congregazione dei Musici di Santa Cecilia.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 117 1664 c. 19, 118 1665 c. 23, 119 1666 id., 120 1667 id., 121 1668 id., 122 1669 c. 21, 123 1670 cc. 22-23, 124 1671 c. 23, 125 1672.73 id., 126 1674 c. 27, 127 1675 id., 128 1676 c. 23, 129 1677, 130 1678 c. 23, 131 1679 c. 21, 132 1680 c. 23.

BIBLIOGRAFIA: GIAZOTTO, *Elenco nominativo* (1979-1980); LIONNET, *Una svolta nella storia* (1983), pp. 98, 101; LIONNET, *La musique* (1985), p. 138 ; CACCIATO, *L'attività* (1983/1984), p. 54; CILIBERTI, *Abbatini* (1986), pp. 241, 350, 391, 392, 394, 401, 402, 404; GRIMALDI, *La cappella* (2007), p. 583; GRAMPP, *On a Roman Polychoral Performance* (2008), p. 430; DELLA LIBERA, *Nuove fonti*, (2015) pp. 356, 359, 362-365, 367-369.

Neapolitanus = Napoli e DEL VESCOVO, Giovanni Luigi (1535-1577)

NENCIONI, Giovanni Antonio (poi «don»; fl. 1676-1711)

Soprano, A.

a.1.XI.1676 al posto di Nicolò Ferretti (V 5 al mese).

d. 30.XI.1676.

Dall'agosto 1678 al dicembre 1704 (assente nel 1680) fece parte della cappella della basilica di Santa Maria Maggiore, istituzione in cui risulta presente ancora come A dal gennaio 1709 all'aprile 1711 (a meno che non si tratti di un caso di omonimia).

Un Giacomo Antonio Nencioni appartenne fin dal 1684 alla Congregazione dei Musici di Santa Cecilia (probabilmente si tratta del nostro cantore, il cui nome è stato registrato erroneamente).

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 128 1676 c. 47.

BIBLIOGRAFIA: GIAZOTTO, *Elenco nominativo* (1979-1980); MISCHIATI, *Una statistica* (1983), p. 214; BURKE, *Musicians* (1984), p. 112; DELLA LIBERA, *La musica* (1995), p. 159; PUIG GIESBERT, *La Capella Musical* (2013-2014), p. 507.

*Nepi (VT, località di provenienza di cantori)

Torquato HONONIO A (fl. 1570-1572)

NERI, Alessandro, = DE' NIGRIS, Alessandro

NERI, Domenico (fl. 1795-1800)

Soprano, anche virtuoso di teatro.

a. 23.III./1.IV.1795 dal canonico prefetto Alessandro Lante, per rimpiazzare Mario Mariotti (V 6 al mese più V 2 al mese di straordinario).

d. 30 novembre 1800.

Tra il 1792 e il 1800 il Neri risulta aver preso parte a 9 melodrammi dati nei teatri di Roma (Argentina), Livorno, Cingoli e Lisbona (1799-1800).

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, RdM, 177 1784-1802 cc. 199-208; Giustificazioni 209 1785-1797 n. 385.

BIBLIOGRAFIA: SARTORI, *I libretti* (1990-1994), Indice dei cantanti; Gialdroni, *Libretti per musica* (1993), n. 931

NICCOLINI, Bartolomeo (da Calvi nell'Umbria; «Nicolini»; chierico; n. 1594 ca; fl. 1618-12/13.X.1671† a 83 anni)

Basso.

a. 20.III.1618 (V 7 al mese).

Ammesso per rimpiazzare temporaneamente il B Giovanni Amigoni, prestò servizio per conto di questi dal 20 marzo a tutto giugno 1618. Nel mese di luglio 1618 sembra essere assente; il salario di questo mese è infatti ritirato in parte da certo Francesco Perla (v. oltre) e in parte dai due cantori Francesco Ravani e G. B. Galini.

Dal 1.VIII. al 25.X.1618 il Nicolini è assente (fu sostituito da Francesco Ravani) e rientra in servizio il 26.X.1618; in seguito il Nicolini effettua un servizio continuativo fino ad aprile 1621 dopodiché le quietanze di altri cantori testimoniano che probabilmente si assentò spesso, forse in cerca di nuovi impieghi (per il 1621 il Niccolini quietanzò regolarmente da gennaio a giugno, anche se i mesi di maggio e giugno sono pagati a Francesco Perla, v. lettera riportata oltre). Per luglio-ottobre quietanza Marcantonio Ferrucci, il quale riceve V 24 «a conto di Bartolomeo [Nicolini] promessomi da lui mezza paga il mese». Per novembre e una settimana di dicembre è ancora in servizio sostitutivo il Ferruccio. Il Perla ritira ancora V 15.75 in data 27.II.1622 per conto del Nicolini). Infatti, nel febbraio di quest'anno si trovava a Cesena (v. oltre). Altri V 15.75 sono poi ritirati dal summenzionato Francesco Perla; segue poi una quietanza di V 7 di certo Giulio Cascioli «socero di Eustachio Prova da Piperno», cantore che probabilmente fece un servizio sostitutivo, per conto di quest'ultimo «malato» (2.II.1622). In data 14.II.1622 fu Girolamo Bisterzi a quietanzare V 7 per conto di Eustachio Prova da Piperno.

In una lettera allegata al censuale del 1622 troviamo indicazioni che chiariscono il rapporto fra il Nicolini e il Perla: «Illustre e molto reverendo signor mio illustrissimo, piacerà a Vostra Signoria Tomaso Aldoviti pagatore della Cappella Giulia di S. Pietro di pagare al signor Francesco Perla scudi vintuno e b. 50 quali sono per tanti ch'io vado creditore della Cappella di S. Pietro cioè scudi quattro per residuo del mese di giugno prossimo passato [1621] e scudi 15.50 per luglio agosto settembre ottobre e novembre prossimo passato [1621] nelli quali mesi havevo licenza et havendo fatto venir altri in mio luogo perciò mi prevenga la mezza paga e questo è quanto intendo dovermene per servitio da me fatto a quella cappella, confessando pel resto essere stato sodisfatto, e questa mia sarrà final ricevuta tanto di denari a me stesso pagati, quanto anco di quelli fatti ad altri pagare con miei ordini; et io fede della verità ho fatto la presente di mia propria mano, e pagando V. S. li suddetti scudi 21 e b. 50 al detto signor Perla, me rimetto e ratifico in tutto, e per tutto quanto si accuserà per riceuta da esso signor Perla. Di Cesena li 27 di febraro 1622 / Io Bartolomeo Nicolini mano propria». Segue la quietanza del Perla in data 21.III.1622 di V 15.75 (anziché V 21.50) «havendoli menati buoni giuli 17 b. 50 quali si sono dati al basso che serviva in suo luogo per haver servito dieci giorni nel mese di dicembre prima che venisse l'ordine avviso di licentarsi da S. Pietro» (I&E, 74 1621 c. 14-15).

Il documento citato chiarisce tutto il meccanismo che si metteva in moto nella Cappella allorché un cantore chiedeva licenza; in simili evenienze la Cappella, fino a che non licenziava o non si dimetteva il cantore, lo faceva sostituire con altri colleghi, i quali poi ave-

vano diritto a mezza paga. Quindi trovatosi da giugno il Nicolini in licenza, la CG lo fece sostituire parzialmente da altri cantori.

Nel novembre 1615 il cantore risulta presente nella cappella di Santo Spirito in Saxia.

d. ca. 7.XII. 1621; il Niccolini cessò il servizio entro il 7 e il 31 dicembre 1622 e una parte di questo mese e del successivo gennaio fu probabilmente servita da Eustachio Prova Piperno. Fu rimpiazzato da Antonio Cipriani.

Il 27.I.1624 fu a. nella CS, dopo aver sostenuto una prova, che lo vedeva in concorso accanto a Girolamo Navarra, Leonardo Villani e Lelio Catone (questi appartenne dal febbraio 1625 al dicembre 1634 alla cappella di Santo Spirito in Saxia): «Restò con grandissimo applauso [dei cappellani cantori sistini] et honore il sopraddetto Nicolini vincitore del partito» (BAV, CS, Diario del 1624). Il 29.I.1649 dopo venticinque anni di servizio fu giubilato. Morì il 12 o il 13 ottobre 1671 gli furono celebrate le esequie. Il segretario puntatore della CS in tale occasione registrò: «perdita di gran consideratione per esser egli stato un uomo eccellente nella professione et ancora per essere dotato di molte virtù sì nell'anima che nel corpo: ha il detto lasciata finita la linea di sua famiglia a Calvi sua patria; si faccia in detto luogo un seminario di giovani i quali si devono stradare in dottori in legge, medicina, over cerurgia; ascenderà la sua eredità vicino a 40 o 50 mila scudi» (BAV, CS, Diario del 1671).

Nel settembre 1628 prese parte agli eventi musicali parmensi per le nozze Farnesiane e nel carnevale 1642 interpretò la parte di Gigante ne *Il palazzo incantato* di Luigi Rossi.

Prese parte spesso a celebrazioni straordinarie che avevano luogo nei maggiori templi romani in occasioni di particolari festività: il 5.VIII.1652, 1653, 1654, 1656 cantò a Santa Maria Maggiore per la festa della Madonna della Neve; il 23.I.1653, 1655, 1656, 1657 idem c.s. per S. Ildefonso; il 23.VIII.1654 idem c.s.; il giorno di Pasqua 1655 idem c.s.; il 15.VIII.1658 canta a San Luigi dei Francesi per la guarigione del re di Francia; il 25.VIII.1655, 1658, 1659, 1663 idem c.s. per la festa patronale; il 26 febr. 1660 idem c.s. per la visita dell'ambasciatore spagnolo «in ringraziamento della pace»; il 1.II.1662 idem c.s. per la nascita del delfino di Francia; cantò spesso anche nelle musiche straordinarie che si tenevano a San Giovanni in Laterano.

Nel giugno 1672, pochi mesi prima della morte, era attivo nella Cappella della Chiesa Nuova. Nel 1627-1640 attivo anche nell'Arciconfraternita del SS. mo Crocifisso.

FONTI: BAV, CG, I et F, 71 1618 cc. 42, 45; 72 1619 c. 23; 73 1620 c. 23; 74 1621 c. 14.

BIBLIOGRAFIA: BERLOTTI, *Artisti* (1886), p. 236; CELANI, *I cantori* (1907), p. 26; MURATA, *Operas* (1981), pp. 15, 22, 301; ROSTIROLLA, *Musici umbri* (1981), p. 145; PAGANO, *Una visita apostolica* (1982), pp. 58, 65; LIONNET, *Una svolta nella storia* (1983), pp. 97, 101; CILIBERTI, *Abbatini* (1986), pp. 117, 118, 216, 218, 220, 224, 226, 230, 231, 235, 237, 238, 243, 244, 373, 375, 377, 378, 384, 393, 502, 503; LIONNET, *Performance Practice* (1987), p. 10; D'AMORE-MORABITO, *Gli esami* (1990); MORELLI, «*Il Tempio armonico*» (1991), p. 197; LIONNET, *La musique à San Giacomo* (1994), p. 502; MORELLI, *La musica a Roma* (1994), p. 124; ROSTIROLLA, *L'Archivio musicale* (2002), pp. 330, 334; WESSELY-KROPIK, *Lelio Colista* (2002), p. 42, *passim*; ROSTIROLLA, *Celebrazioni ed eventi* (2005), p. 154, *passim*; WITZENMANN, *Die Lateran-Kapelle* (2008), pp. 97, 281, 542, 682, 736, 738, 748 e segg.; GRAMPP, *On a Roman Polychoral Performance* (2008), p. 430; RIEPE, *Die Arciconfraternita del SS. Crocifisso* (2011), pp. 202, 203; ANNIBALDI, *La Cappella* (2011), pp. 9, 10, 145-147, 149, 150, 153, 340.

NICCOLÒ = anche Nicola e Nicolò

Nicola [I] («neapolitanus»; fl. 1540-1545)

Basso

a. entro il 1.I.1540 e il 31.XII.1544 (mancano i registri I&E relativi agli anni 1537-1544 e non è possibile quindi accertare la data precisa di ammissione. Si conservano i f.s.m. dell'anno 1539 legati nelle filze F&M, 141 1535-1546, e in tali elenchi il nome di questo cantore non figura, segno che cominciò il servizio posteriormente.

d. 31.I.1545: «D. Nicolaus bassus / D. Nicolaus neapolitanus bassus habuit promense ianuarii 1545 V 4 et habuit licentiam ut apocha sua in quondam foli V 4» (I&E, 5 1545, c. 29). Lasciò la CG insieme a Rubino Mallapert, Giuliano da Firenze e Sebastiano.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 5 1545 c. 29; F&M, 141 1535-1546.

BIBLIOGRAFIA: DUCROT, *Histoire* (1963), pp. 196, 204, 205.

Nicola = anche Nicolò

Nicola = anche Cosma

(in ordine cronologico:)

Nicola [I] «neapolitanus» B (fl. 1540-1545)

Nicola CLINCHA S (fl. 1545)

Nicolas «fiamengo» A (fl. 1561-1573)

Nicola ISCHEGGIA S (fl. 1586-1588)

Nicola DE' PERROIS A (fl. 1597-1601)

Nicola GASPARUCCI S (fl. 1642)

Nicola TRENTANOVE B (fl. 1809-1814)

NICOLAI, Giuseppe Maria (figlio di Francesco, originario di Cingoli; «don»; fl. 1724-1791 ca.)

Soprano.

a.1.XII.1754 (V 5 al mese, più altri compensi per prestazioni in occasione di celebrazioni straordinarie).

d. 7.III.1759; fu rimpiazzato da Giuseppe Orti: «Don Giuseppe Nicolai soprano a tutto li 7 marzo passato che visse V 1.15» (RdM, 175 c. 237). «A dì 19 aprile [1759] Al signor Pietro Lorenzini procuratore costituito dal signore Francesco Nicolai, padre ed erede del fu don Giuseppe Nicolai suo figlio, già soprano di questa venerabile Cappella Giulia come per procura rogata per gli atti di Giovanni Antonio Ballaspica, notario nella città di Cingoli, li 22 marzo 1759, copia della quale n. 273 per V sette c. 42 moneta: sono cioè V 2.96 per la veste e beretta dovutali alla ragione di V 8.40 l'anno dal primo novembre 1758 a tutto li 7 marzo 1759 (†, V 4.46 per straordinari accordati a tutto il suddetto periodo che visse [...])» (RdM 175 c. 238). Lo stesso Lorenzini ritira i salari dei mesi di gennaio-marzo del Nicolai.

Dal 1746 il S appartenne alla Congregazione dei Musici di Santa Cecilia.

Prese parte anche a eventi celebrativi con musica organizzati dall'Ambasciata Francese presso la Santa Sede nella residenza diplomatica e nella chiesa di San Luigi dei Francesi.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, RdM, 175 1745-1765 cc. 160-237, 238, 239; Giustif. 204, n. 273.

BIBLIOGRAFIA: GIAZZOTTO, *Elenco nominativo* (1979-1980); ROSTIROLLA, *Maestri* (1984), p. 211; BERTI, *La vita musicale* (2009-2010), pp. 399-482.

Nicolas («fiamengo»; «Nicolao», «Nicolò», «flandrus»; fl. 1561-1573)

Cotralto, presente in tre periodi distinti:

I.

a.21.XII.1561 al posto dell'A spagnolo Ferdinando (Arnaldo); V 4 al mese, V 6 «cum choro» nel mese di luglio 1562): «D. Nicolaus flandrus die 21 decembris 1561» (I&E, 20 1561 c. 72).

d. 30.VI.1566.

II.

a.1.II.1567 (V 4 al mese; V 6 «cum choro» in luglio e agosto 1567): «Nicolas flamengus contraltus V 4 / Io Nicola fiamengo ho ricevuto per il mese di febraro V 4» (I&E, 26 1567 c. 62).

d. 22.V.1568: fu rimpiazzato da Pietro Ferreri.

III.

a.1.VI.1573 (V 5 al mese; V 4 nei mesi di luglio-settembre 1577).

Con la riassunzione di questo cantore l'organico degli A raggiunge le quattro unità, che si manterranno stabili nel periodo successivo.

d. 31.VII.1578; fu rimpiazzato da Lorenzo.

La Ducrot ritiene che i tre periodi abbiano visto operare tre cantori diversi; un controllo dell'autografia nei libri I&E è servito per stabilire che si trattò invece di un unico cantore.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 20 1561 c. 72, 21 1562 c. 83, 22 1563 c.n.n., 23 1564 c.76, 24 1565 c. 75, 25 1566 c.n.n., 26 1567 c. 84, 27 1568 c.n.n., 32 1573 c. (81), 33 1574 c. 60, 34 1575 c. 82, 35 1576 c. 64, 36 1577 c. 60, 37 1578 c. 65.

BIBLIOGRAFIA: CASIMIRI, *La «Schola»* (1924), 19, 78; DUCROT, *Histoire* (1963), pp. 229, 233, 238, 480; ROSTIROLLA, *La Cappella* (1977), p. 235, *passim*.

NICOLINI = NICCOLINI

Nicolò [I] («veneziano»; fl. 1549)

Ruolo vocale non specificato [probabilmente B].

Presente nel mese di agosto 1549: «Io Marcello Thesauro [beneficiario di San Pietro] ho receputo per nome di messer Vittorio milanese et de messer Nicolo venetiano quali servirno al choro per il mese di agosto [al posto di Paolo Randali] V 1» (I&E, 11 1549 c. 78). Da aprile a dicembre 1545 un B omonimo fu attivo a San Lorenzo in Damaso: potrebbe avere relazione con il cantore in questione.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 11 1549 c. 78.

BIBLIOGRAFIA: non cit. in DUCROT; DUCROT, *Histoire* (1963); DELLA LIBERA, *L'attività musicale* (1997), p. 55.

(in ordine cronologico:)

Nicolò MANSO A (fl. 1540-1549)

Nicolò MOROTTO T (fl. 1547-1569)

Nicolò [I] «veneziano» cantor (fl. 1549)

Nicolò CLINCHA S (fl. 1551-1561)

Nicolò VANDOLI S (1584-1585)

Nicolò ISCHEGGIA S (1586-1588)

Nicolò De' PERROIS A (fl. 1597-1601)

Nicolò VOLPINI A (fl. 1665-1670)

Nicolò FERRETTI S e A (fl. 1676-1728)

Nicolò PARIS S castrato (fl. 1681-1682)

Nicolò GUERRINI A (fl. 1704-1720)

Nicolò ALBANESE B (fl. 1749-1800)

Nicolò GIORGETTI A (fl. 1785-1844)

v. anche Nicola

Nicolò Francesco GRAZIANI B (fl. 1668-1670)

*Norcia (località di provenienza di cantori)

Francesco [VII] di Claudio norcino S (fl. 1608-1609)

Gioacchino BUCCHI T (fl. 1855-1929)

Norcino = Francesco [VII]

*Noyon (Diocesi di; luogo di provenienza di cantori)

Bartolomeo LE COMTE T (fl. 1554-1565)

Nunzio ANDRISANI B (fl. 27.XI.1913- 30.VI.1979)

O

Oberdan TRAICA T (fl. 1923-vivente)

ODDI, Paolo («degli Oddi»; fl.1655-1666) ***

Soprano.

Dal 1 gennaio al 28.IV.1650 risulta operare nella cappella di San Lorenzo in Damaso.

a.1.III.1655 al posto di Giovanni Boni (V 5 al mese).

Dal 1 gennaio al 28.IV.1650 risulta operare nella cappella di San Lorenzo in Damaso. d.5.VI.1655; fu rimpiazzato da Giuseppe Vecchi.

Dall'ottobre al maggio 1658 fu attivo nel Collegio Germanico (Sant'Apollinare). Nel 1664-1665 era attivo nella cappella della chiesa del Gesù, ma alla fine di agosto del 1666 si licenziò per andare a ricoprire il posto di maestro di cappella nel Duomo di Todi.

Il 25.VIII.1664 e 1665 prese parte a San Luigi dei Francesi alle musiche straordinarie per la festa del patrono. Un certo «Pavolo di San Pietro» [Oddi o Lorenzani?] figura prendere parte alle musiche straordinarie per la Pasqua nella basilica di Santa Maria Maggiore.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 108 1655 c. 59; ARSI, chiesa del Gesù, registro 2012, Entrata e Uscita della Chiesa, c. 7.

BIBLIOGRAFIA: CULLEY, *Jesuits* (1970), p. 373; CACCIATO, *L'attività* (1983/1984), p. 54; CILIBERTI, *Abbatini* (1986), pp. 231, 351, 391, 394; ROSTIROLLA-ZOMPARELLI, *La cappella musicale del Gesù* (2016).

Ogeda = GARCIA DE HOJEDA, Ferdinando Rogerio S (fl. 1546-1551)

OLIVIERI, Onofrio (di Amelia: fl. 1620-1676)

Basso, presente in due periodi distinti:

I.

a.4.XI.1633 al posto di Marc'Antonio Ferrucci (V 7 al mese): «Honofrio basso fu accettato alli 4 di 9.mbre 1633» (I&E, 86 1633 c. 37).

Nell'agosto 1620 fu presente per pochi giorni nella cappella di San Giovanni in Laterano.

Dal marzo 1628 all'ottobre 1633 fece parte della cappella di Santa Maria Maggiore.

d. 30.XI.1636 (i salari di ottobre e novembre sono ritirati da Muzio Celsi; i sette giorni di dicembre 1636 da Costantino de' Angelis); fu rimpiazzato da Piersanti Gentili.

Dal 1.XII.1637 al 31.XII.1640 figura attivo nella cappella di San Lorenzo in Damaso; dal gennaio al novembre 1641 nuovamente a Santa Maria Maggiore.

II.

a.18.XI.1641 al posto di Marc'Antonio Ferrucci (V 7 al mese): «Adì 18 9.mbre Onofrio Olivieri cominciò a servire» (I&E, 94 1641 c. 49).

Nel 1644 certo Angelo Costanzi quietanza V 4 per «pigione di uno stanzone a terreno che sta nella casa che habitano li cantori per mesi venti [...]» (I&E, 97 1644 c. 47).

d.20.IV.1646; fu rimpiazzato da Marc'Antonio Ferrucci.

Dall'ottobre 1649 all'ottobre 1676 (†) tornò a far parte della cappella di Santa Maria Maggiore. Presente nel 1650 alla SS.ma Trinità dei Pellegrini.

Prese parte spesso a musiche straordinarie che si tenevano nei maggiori templi romani in occasione di festività solenni: spesso a San Giovanni in Laterano; il 15.VIII.1658 cantò a San Luigi dei Francesi per la recuperata guarigione del re di Francia («Te Deum»); il 25.VIII.1658 idem c.s. per la festa patronale.

Dal 1640 ca. fece parte della Congregazione dei Musici di Santa Cecilia.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E 86 1633 c. 37, 87 1634 c. 43, 88 1635 c. 55, 89 1636 c. 55, 90 1637 c. 59, 94 1641 49, 95 1642 c. 49, 96 1643 c. 47, 97 1644 c. 47, 98 1645 c. 45, 99 1646 c. 45.

BIBLIOGRAFIA: GIAZZOTTO, *Elenco nominativo* (1979-1980); BURKE, *Musicians* (1984), p. 112; CACCIATO, *L'attività* (1983/1984), p. 54; CILIBERTI, *Abbatini* (1986), pp. 129-137, 178-214, 350, 374, 376, 553, 554, 556, 560-575; O'REGAN, *Institutional Patronage* (1995), p. 102; WITZENMANN, *Lateran-Kapelle* (2008), pp. 68, 151, 157, 521, 646, 657, 668, 752, 754.

OLIVIERI, Paolo («Ulivieri»; forse parente di Giuseppe Oliveri, maestro di cappella nel 1622 a San Giovanni in Laterano; fl. 1648-1678)

Soprano, maestro di cappella.

Forse presente come allievo di Francesco Foggia negli anni 1647-1648 (forse già negli anni 1644-1646) nella cappella di San Giovanni in Laterano.

a.2.III.1648 al posto di Giovanni Boni (V 5 al mese): «Paolo Olivieri fu riceuto li 2 marzo 1648» (I&E, 101 1648 c. 77)

d.30.IV.1649; fu rimpiazzato da Giuseppe Bufaleri.

Il 20.XI.1678 canta nelle musiche straordinarie a Santa Maria dell'Anima per il giorno della «Sacra» ovvero della Dedicazione.

Dal 1669 fece parte della Congregazione dei Musici di Santa Cecilia.

FONTI: BAV, CG, I&E 101 1648 c. 77, 102 1649 c. 69.

BIBLIOGRAFIA: GIAZOTTO, *Elenco nominativo* (1979-1980); ROSTIROLLA, *Note e manette* (1994), p. 88; HEYINK, *Fest* (2006), p. 401; WITZENMANN, *Lateran-Kapelle* (2008), p. 104.

OLTUSIO = HOLTUSIG

OMERO, Giovanni («hyspanus»; fl. 1545)

Contralto.

a.1.V.1545 (V 4 al mese): «D. Jo: Omerus hyspanus contraltus / Ego Jo. O[mer]us recepi pro mense maiij scudi duos» (I&E, 5 1545 c. 46).

d. 31.VIII.1545; a partire dal 1º.IX.1545 fu rimpiazzato da un altro cantore spagnolo: Francesco Bustamante.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E 5 1545 c. 46.

BIBLIOGRAFIA: DUCROT, *Histoire* (1963), pp. 201, 204.

Onofrio (fl. 1514-1515)

Cantor o B o T o A.

a. presente a partire dal 7.X.1514 fino al 31.XII.1514, ma probabilmente cessò il servizio successivamente, entro il periodo 1.I.1515-31.V.1524 (manca purtroppo la documentazione amministrativa relativa a questi anni; riceve ducati 3.07 e mezzo al mese): «Eadem die [15 novembre 1514 Capella Julia] debet pro totidem solutis domino Honofrio cantori pro salario viginti quinque dierum mensis octobris iulios viginti quinque d. ii:LV (I&E, 1 1511-1515 c. 70); 8 dic 1514: salario nov = 40 carlini (Censuale n. 1 1511-1515 c. 70v); 4 genn 1515: salario dic = 40 carlini (I&E 1 1511-1515 c. 70v).

d.31.XII.1514: probabilmente il servizio di questo cantore non andò oltre il dicembre 1514 (mancano purtroppo le registrazioni amministrative relative ai periodi 5.I.1515-19.I.1515 e 28.I.1515-31.V.1524.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, Censuale n. 1 (1513-1514), cc. 70, 70v.

BIBLIOGRAFIA: HABERL, *Die Römische* (1888), p. 70; DUCROT, *Histoire* (1963), p. 188.

(in ordine cronologico:)

Onofrio cantor (fl. 1514-1515)

Onofrio GUALFREDUCCI S (fl. 1575-1603)

Onofrio OLIVIERI B (fl. 1633-1646)

ONONIO = HONONIO

ONORIO = HONONIO

ORAFO, Domenico (fl. 1590-1597)

Soprano.

a.comincia il servizio entro il periodo compreso fra il 1.I.1590 e il 31.XII.1596 (mancano i registri I&E relativi agli anni 1590-1596 per cui non ci è dato purtroppo di sapere con

esattezza la data della sua ammissione. Figura fra i cantori a partire dal 1.I.1597 fino a tutto maggio di quest'anno (V 5 al mese): «Dominicus Orafus supranus» (I&E, 49 1597 c. 77). Potrebbe forse essere identificabile con il S «eunucho» Dormenico [V], presente nel dicembre 1593, la cui presenza è stata accertata grazie all'elenco di cantori presenti in quel mese, reso noto dal Cascioli (cfr. Bibliografia). Il compenso di V 5 riservato a questo S potrebbe far pensare a un adulto piuttosto che a un *puer*, la qual cosa aggiungerebbe un elemento positivo alla probabile identità Domenico Orafo = Domenico «eunucho». Nel luglio 1597 l'Orafo è rimpiazzato da Ventura Cristallini. Si veda anche la scheda Alessandro [IV].

Forse presente nel 1591 alla SS.ma Trinità dei Pellegrini.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 49 1597 c. 77.

BIBLIOGRAFIA: CASCIOLO, *Nuove ricerche* (1923), p. 34; O'REGAN, *Institutional Patronage* (1995), p. 80.

Orazio [I] (fl. 1561)

Soprano.

Avrebbe dovuto entrare in Cappella il 17.II.1561, ma a quanto pare non prese servizio. Infatti non figurano quietanze: «Horatius supranus incepit servire die 17 februarii 1561» (I&E, 20 1561 c. 80).

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 20 1561 c. 80.

(in ordine cronologico:)

Orazio [I] S (fl. 1561)

Orazio RONDOLA A (fl. 1571-1575)

Orazio CRESCENZI S e T (fl. 1584-1622)

Orazio GIANNATI S (fl. 1590-1596)

Orazio RUGGERINO T (fl. 1593-1596)

Orazio BARSOTTI B (fl. 1594-1605)

ORCIARI, Francesco (fl. 1892-1941)

Contralto, falsettista.

a.1°.IX.1892 come soprannumerario (£ 70). L'8 maggio 1921 gli fu assegnata una gratifica di £ 1 ogni volta che avrebbe sostituito il cantore Alessandro Moreschi. Il 20.VII.1924 per la morte del decano dei cantori Pio Maceroni, gli successe nella decananza «al quale spetta il diritto di un doppio quartierino per abitazione». Nulla osta per la Congregazione camerlengale che l'Orciari fosse messo in giubilazione nel 1934, dopo 32 anni di servizio e date le sue tristi condizioni di salute. In suo luogo si sarebbe potuto eleggere il cantore Travaglia, noto alla Cappella. Si autorizzò quindi il canonico prefetto ad indire dopo le vacanze i concorsi ai posti vacanti.

d.30.VI.1938, giubilato fino al 18.II.1941 (†)

Il 19.V.1935 cantò insieme alla CS; appartenne anche al Coro dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, Giustif. 223-227 1889-1909; ACSP/II, Diario 194 (Verbal delle adunanze capitolari dall'11.VIII.1912 al 9.IX.1923), cc. 96, 115, 200, 247; Diario 195 (Verbal delle adunanze capitolari dal 4.X.1923 al 26.XII.1935), c. 29; Cappella Giulia, 25/2.2 (Pratiche personale CG); 12/1.1 (8)-12/2.5 (19) Giustificazioni 1910-1938; Cappella Giulia, 25/2.2 (Pratiche personale/cantori CG 1925 - 1970); Cappella Giulia, 25/2.2a (Pratiche personale/ cantori CG e Vertenze); Cappella Giulia 12/2.5 (19) Note di pagamento 1937-1938.

BIBLIOGRAFIA: DE SALVO FATTOR, *La Cappella* (2009), p. 229; LUCIANI, *La professione* (2011), pp. 93, 94, 144.

ORDEGNAS = Pietro ORDÓÑEZ B (fl. 1537-1549)

ORDÓÑEZ, Pietro («Ordegnas», «Ordonea», «Ordognes», «Ordonnes», «hispano»; fl. 1537-1549)

Basso

entro il 1.I.1537 e il 31.XII.1538: «D. Petrus Ordegnas hispanus V 3) (F&M, 141 c. 66). I registri I&E relativi agli anni 1527-1544 sono andati perduti per cui non è possibile accertare la data di ammissione del cantore. La sua presenza nel 1539 è documentata da una copia dei f.s.m. relativi a quest'anno, conservata nelle filze F&M, 141 1535-1546 (V 4 al mese). d.30.IV.1539

Il 29.IV.1539 fu ammesso nella CS: «Hodie Reverendus D. Bartolomeus Crotus magister capelle retulit in Capella congregatis cantoribus qualiter SS. D. N. recepit in cantorem D. Petrum Ordoñez Palentin. dioces. hispanum [...]» (BAV, DS I 1539 c. 95).

L'11.I.1545 fu creato abate e nel maggio 1549 ottenne licenza per recarsi a Bologna e poi alle terme di Padova per curarsi la sciatica. Morì successivamente a quest'anno. Nel 1546 fu presente al Concilio di Trento e, nel 1548 alla sessione che si tenne a Bologna.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, F&M, 141 1535-1546, c. 66-72, BAV, Cappella Sistina, Diari, 1, c. 95

BIBLIOGRAFIA: HABERL, *Die römische* (1888), pp. 79, 89; DUCROT, *Histoire* (1963), p. 207; CELANI, *I Cantori* (1907), p. 100, CASIMIRI, *Diari*, III, pp. 185, 189, 191, X, p. 263; FREY, *Michelagnolo* (1952), pp. 182-183; FREY, *Diarien 1560-1561*, p. 133; LLORENS, *Los maestros* (1988), p. 43; SHERR, *The Sixtine Chapel* (2015), pp. 273-274.

OREGA (de) = Giovanni [IX]

OREGNA = Giovanni [IX]

OREÑA = Giovanni [IX]

Oreste TOMASSONI T (fl. 1836-1887)

Orfeo ROSA S (fl. 1608-1616).

Orfilio («Horfilio», «Orfinus», «Porfirio» nei f.s.m.; fl. 1567)

Contralto.

a.ca.8.VII.1567 (V 2 al mese); «Orfinus contraltus V 2 / Io Horfilio ho riceputo per il mese di luglio V 1 b. 4» (I&E, 26 1567 c. 62v).

Dal salario si potrebbe ipotizzare trattarsi di un cantore giovane.

d.15.IX.1567; il salario di settembre è ritirato da certo «m.[astr]o Antonio».

FONTI: BAV, ACSP, CG, I&E, 26 1567 c. 62v.

BIBLIOGRAFIA: DUCROT, *Histoire* (1963), p. 237.

ORGANISTI

Ambrogio GUASTARELLO B e organista (fl. 1607-1608)

Matteo SIMONELLI S, A, org (fl. 1618-1696)

Leonardo CASTELLANO S e org (fl. 1619-1667)

Agostino VERNI T, org (fl. 1761-1798)

Pacifico RICCARDI B e org (fl. 1812-1850)

Leopoldo SIGNORETTI A e org (fl. 1865-1887)

Filippo MATTONI A e org. (fl. 1869-1922)

Armando ANTONELLI S e org (fl. 4.IX.1886-28.I.1960†)

Orlando (fl. 1563)

Contralto.

a. 30.VIII.1563 (V 4 al mese): «Dominus Orlandus contraltus fuit admissus loco domini Macrini die 30 augusti 1563» (I&E, 22 1563 c. n.n.).

d. 12.X.1563.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 42 1563 c.n.n.

BIBLIOGRAFIA: DUCROT, *Histoire* (1563), p. 233.

Orlando COMES T (fl. 1537-1539)

ORSI, Giuseppe (fl. 1759-1762)

Soprano.

a. 1.VII.1759 dal canonico prefetto Manciforte, al posto di Giuseppe Nicolai (V 5 al mese).
d. 28.II. 1762; fu rimpiazzato da Gregorio Toscanelli che da S soprannumerario passò di ruolo.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, RdM, 175 1745-1765 cc. 245-294; Giustif. 204, n. 284.

ORSINI, Orazio (fl. 1570-1572)

Soprano «puer».

a.8.III.1570 (V 2 al mese fino a ottobre 1570; V 3 a novembre; V 3.50 fino a settembre 1571; V 2 in seguito, forse per un servizio ridotto o forse perché parte del salario viene ritirato dal maestro dei cantori): «Adì 8 di marzo entrò Horatio soprano a V 2 il mese» (I&E, 29 1570 c. n.n.). Nel 1570 le quietanze. sono quasi sempre poste dal maestro di cappella G. Animuccia suo maestro; nel maggio 1572 quietanza invece certo Fabio Petricho.

d. 15.V.1572.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E 29 1570 c. n.n., 30 1571 c. (76), 31 1572 c. (72).

BIBLIOGRAFIA: DUCROT, *Histoire* (1963), pp. 237, 468, 479; ROSTIROLLA, *La Cappella* (1977), p. 236, *passim*; Vita spagnuolo, *Gli atti notarili* (1994), p. 35.

(in ordine cronologico:)

Ortensio TORRENTE S (fl. 1607-1608)

Ortensio PAZZAGLIA T (fl. 1660-1664)

*Ortona a Mare (Chieti, luogo di provenienza di cantori)

Tommaso RICCI T (fl. 1779-1816)

*Orvieto (luogo di provenienza di cantori; v. anche Monteleone d'Orvieto)

Antonio FORNARI A (fl. 1580-1613)

*Osimo (luogo di provenienza di cantori)

Curzio JANNICOLI B (fl. 1625-1629)

Gregorio GISMONDI S (fl. 1677-1679)

Pietro Antonio BRACCHI S (fl. 1754-1800)

Achille RAVAIOLI S (fl. 1853-1890)

OSTE = Otto

*Ostra (AN, luogo di provenienza di cantori)

Domenico ALBERICI A (fl. 1632-1643)

Otello FELICI (fl. 1950-1984)

Ottaviano «Padovano» = MUSATO

(in ordine cronologico:)

Ottaviano MUSATO B (fl. 1547-1554)

Ottaviano S (fl. 1560) = Ottavio [I]

Ottaviano PAZZAGLIA T (fl. 1656-1660)

Ottavio [I] (anche Ottaviano; fl. 1560)

Soprano, «puer»?.

a.1.I.1560 (V 1 al mese, ritirato da Simone Prince e da Giovanni Animuccia). Nei f.s.m. risulta presente fin da gennaio, mentre nei f.quiet. manca la quiet. di gennaio e appare invece subito quella di febbraio.

d. 31.VII/VIII.1560.

FONTI: BAV, CG, I&E 19 1560 c.n.n.

BIBLIOGRAFIA: DUCROT, *Histoire* (1963), pp. 233.

Ottavio [II] (fl. 1570)

Soprano, «puer»

a 1.V.1570 8sc. 1.20)

d. 31.VIII.1570

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E 29 1570,

(in ordine cronologico:)

Ottavio [I] S (fl. 1560)

Ottavio [II] S (fl. 1570)

Ottavio BARI T (fl. 1571)

Ottavio ARDINI S (fl. 1573-1575)

Ottavio SANDOLO S (1574)

Ottavio CALDERINO S (fl. 1583-1584)

Ottavio BITTINO S (fl. 1583)

Ottavio ANERIO S (fl. 1594 -1598)

Ottavio ANDRISELLI S (fl. prima del 1923-1938) = Eugenio Ottavio ANDRISELLI

Otto ALIAS L'OSTE («gallus», «l'Oste», «D. Hostis», «L'Hoste», «L'Hosto»; fl. 1540-1548)

Contralto.

a.1.I.1545 (V 4 al mese): «D. Hostis contraltus habuit pro mense juanuarij 1545 ut apocha sua [ma i salari non vengono poi registrati in questa carta bensì nella successiva 42:] Hostis contraltus [cassato] Otto» (I&E, 1545 cc. 39 e 42); il salario di luglio 1545 viene ritirato da Giovanni de Coysi: «Item ego Johannes de Coysi recepi pro eo pro mense julii scutos quatuor et iulios 4 ad bonum computum V 4 boll. 4» (I&E, 5 1545 cc. 39, 42).

Dal maggio al novembre 1543 un cantore di nome Lhoste figura presente nella cappella di San Lorenzo in Damaso: potrebbe avere relazione con il cantore in questione. In tal caso il suo ingresso nella CG ebbe luogo entro il periodo compreso fra il dicembre 1543 e il 31.XII.1544 (mancano i registri I&E relativi agli anni 1540-1544)

d. 31.III.1548: «Nomina cantorum Cappelle Juliae anni 1548 / Accepit licentiam D. Octo alias Loste altus» (I&E, 9 1548 cc. 79, 93); fu rimpiazzato da Giovanni Domenico Cabrini.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 5 1545 cc. 39, 42; 6 1546 c. 36; 7 1547 c. 79; 8 1547 cc. 35, 35v, 90, 9 1548 cc. 79, 93

BIBLIOGRAFIA: HABERL, *Die Römische* (1888), pp. 89; DUCROT, *Histoire* (1963), p. 206; DELLA LIBERA, *L'attività musicale* (1997), pp. 37, 55.

OUREN = Giovanni [IX] DE AUREGNA (fl. 1563-1570)

P

[PACELLI], Aprilio («Asprilio Vasciano», «Vascianus»; fl. 1581-1582; 1602)

Soprano «puer», in seguito maestro della Cappella Giulia, presente in due periodi distinti:

1. (Soprano)

a.23.II.1581 al posto di Battistino di Donato (V 3 al mese fino a tutto aprile 1681; V 3.50 in seguito): «Asprilio suprano pro diebus sex presentis mensis» (I&E, 40 1581 c. 379). Nei registri di I&E figura sempre con il nome di Asprilio Vasciano, che - come è noto - nacque a Vasciano (Narni) nel 1570. Undicenne, venne istruito nel canto probabilmente dal Palestrina stesso. Fece una rapida carriera e ottenne in seguito la carica di maestro di cappella a Roma dapprima nella chiesa di S. Maria di Monserrato (1589), poi nella Trinità dei Pellegrini (1594) e quindi nel Collegio Germanico (1594-1597), prima di rientrare con il medesimo ruolo nella CG.

d. 31.VIII.1582

II (maestro di cappella).

a. 6.III.1602 (V 15 al mese).

d. 7.X.1602.

Successivamente al magistero nella CG si recò a Varsavia, richiesto come maestro della cappella reale da Sigismondo III, re di Polonia (1603-4.V.1623).

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 40 1581 c. 71; 41 1582 c. (67); 54 1602 c. 60; 55 1602 cc. 49, 49v.

BIBLIOGRAFIA: CASIMIRI, «*Disciplina*», XIX (1942), pp. 109, 110, 115, 116; GLIŃSKI, *Pacelli* (1941); DUCROT, *Histoire* (1963), p. 471; CULLEY, *Jesuits* (1970), p. 51/52; *Enciclopedia La Musica*; D'ALESSI, *Pacelli* (1962); ROSTIROLLA, *La Cappella Giulia* (1977), p. 213 e *passim*; ROSTIROLLA, *Musicisti umbri* (1981), p. 141; VITA SPAGNUOLO, *Gli atti notarili* (1994), p. 46; O'REGAN, *Institutional Patronage* (1995), pp. 94, 95, 96; PRZYBYSZEWSKA-JARMIŃSKA, *Italians* (1997); PRZYBYSZEWSKA-JARMIŃSKA, *Muzycy z Cappella Giulia* (2004); PERZ, *Pacelli* (2001); FILIPPI, *Pacelli* (2004); PRZYBYSZEWSKA-JARMIŃSKA, *Musical Courts* (2007); PRZYBYSZEWSKA-JARMIŃSKA, *Muzyczne* (2008); PRZYBYSZEWSKA-JARMIŃSKA, *The Careers of Italian Musicians* (2009).

Pacifico RICCARDI B (fl. 1812-1850)

*Padova (località di provenienza di cantori)

Ottaviano MUSATO B (fl. 1547-1554)

Giovanni Francesco BRISSIO A (fl. 1577-1616)

Valerio BUZZACCARINO S (fl. 1579)

PAGANELLI, Domenico (fl. 1655-1662)

Soprano.

a.I.VIII.1655 al posto di Paolo Lorenzani (V 5 al mese)

Al posto di Paolo Lorenzani.

d.9. XII.1658; fu rimpiazzato da Francesco Maria Fede.

Dal gennaio 1659 al marzo 1660 fece parte della cappella della basilica di Santa Maria Maggiore. Dal 15 aprile 1660 al 31 marzo 1662 risulta operare nella cappella di San Lorenzo in Damaso.

Il 26.II.1660 cantò a San Luigi dei Francesi in occasione della visita dell'ambasciatore spagnolo «in ringraziamento della pace»; il 25.VIII.1660 e 1665 idem c.s. per San Luigi.

Fin dal 1649 appartenne alla Congregazione dei Musici di Santa Cecilia.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 108 1655 c. 55; 109 1656 c. 51; 110 1657 id.; 111 1658 id.

BIBLIOGRAFIA: GIAZZOTTO, *Elenco nominativo* (1979-1980); BURKE, *Musicians* (1984), p. 112; CACCIATO, *L'attività* (1983/1984), p. 55; CILIBERTI, *Abbatini* (1986), pp. 350, 351, 379, 381, 394.

PALANZI, Domenico («Palanza»; fl. 1650-1653)

Soprano, presente in due periodi distinti:

I.

a.1.V.1650 al posto di Giovanni Battista Rota (V 5 al mese).

d. 30.IX.1651.

II.

a.1.VI.1652 (V 5 al mese).

d. 30.VI.1653; fu rimpiazzato da Giacomo Roccho.

Dal 1662 fece parte della Congregazione dei Musicisti di Santa Cecilia.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 103 1650 c. 69; 104 1651 c. 57; 105 1652 c. 57; 106 1653 c. 57.

BIBLIOGRAFIA: GIAZOTTO, *Elenco nominativo* (1979-1980).

*Palencia (diocesi di Spagna, luogo di provenienza di cantori) = BUSTAMANTE, Francesco

PALERMINI, Ermenegildo (nato a Roma il 6.III.1933; fl. 1970-1979)

Basso.

a.1°.XII. 1970.

nel 1970 faceva parte della Cappella della Chiesa Nazionale Spagnola, come attestò il P. Miguel Alonso, direttore di questa Cappella. d.30.VI.1979; presente nel dicembre 1979 nella «Nuova gestione amministrativa della Venerabile CG» (il 6.III.1993 è la data di quiescenza con l'ENPALS).

d.29.VI.1979.

Nel 1981 collaborò con la CS. Fu anche membro del Coro dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia.

FONTI: ACSP/II, Cappella Giulia 13/3.3 (Cartella cantori e cappellani); Dipendenti, 25.a Serie 1950-1974 (B) Pratiche personali personale della Cappella Giulia 256.2.4a

BIBLIOGRAFIA: DE SALVO FATTOR, *La Cappella* (2009), p. 229.

*Palermo (luogo di provenienza di cantori)

Enrico VILARDI S (fl. 1585-1606)

Vincenzo VILARDI A (fl. 1588-1592)

PALES, Giacomo Antonio (fl. 1589-1593)

Soprano, eunuco.

a.ca.14.I.1589; resta in servizio per tutto l'anno; mancano i documenti relativi agli anni 1590-1596; non è quindi possibile conoscere esattamente la data in cui lasciò l'istituzione, ma essa è comunque da collocarsi entro il 1.I.1590 e 11 30.XI.1593. Da un elenco di cantori pubblicato dal Cascioli (Cfr. quanto detto a proposito del cantore Alessandro) conosciamo i musicisti presenti nella CG nel dicembre 1593: fra questi il Pales non figura, segno che aveva già lasciato la CG. Da un carteggio intercorso fra il cardinale Scipione Gonzaga, patriarca di Gerusalemme, e la Corte mantovana (19.IV. 1589), riportato dal Bertolotti, e da una lettera del Pales (da l'Aquila) a detto prelato, originario della stessa città, si apprende che nel novembre 1586 il Pales, dopo aver rinunciato a un posto presso la corte di Baviera, si recò a Mantova (il Bertolotti non esibisce documentazione relativa a questa notizia). Da un altro documento, pubblicato sempre dal Bertolotti (una lettera del B sistino Giovanni Paolo Facconi, indirizzata il 19.VIII.1586 alla Corte di Mantova), si esaltano le qualità dei musicisti romani, citando in particolare l'A della CG Leonardo Crescenzi (cfr. la scheda relativa). Il Facconi era un agente della Corte mantovana, incaricato di reperire musicisti «di prima scelta» sulla piazza di Roma: questa città, insieme a Loreto, Venezia, Bologna, Urbino, Fabriano etc. era uno dei centri di maggiore irradiazione dei musicisti per le corti italiane.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 48 1589 c. (73).

BIBLIOGRAFIA: BERTOLOTTI, *Artisti* (s.a.), pp. 119-120; BERTOLOTTI, *Musici* (1890), pp. 67- 68; CASCIOLI, *Nuove ricerche* (1923), pp. 33-34; ROSTIROLLA, *La Cappella* (1977), p. 227, *passim*; SHERR, *Guglielmo Gonzaga and the Castrati* (1980), p. 45, *passim*.

*Palestrina (luogo di provenienza di cantori)

Francesco FERROTTI A (fl. 1653-1666)

Giuseppe FERROTTI T (fl. 1668-1707)

Gabriele TAGLIAFERRI B (fl. 1875-1951)

PALITTI, Domenico («Palitto»; fl. 1554-1557)

Soprano.

a. 8.XII.1554 (V 2 al mese): «Messer Domenico Palitto soprano entrò a dì 8 de dicembre per V 2 il mese» (I&E, 16 1554 c. 90/91).

d. entro il 1.I.1555 e il 31.XII.1557; Mancano i registri amministrativi relativi agli anni 1555-1557; nel gennaio 1558 il Palitti non figura più fra i cantori.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 16 1554 c. (91).

BIBLIOGRAFIA: DUCROT, *Histoire* (1963), pp. 218, 224; ROSTIROLLA, *La Cappella* (1977), p. 158 e *passim*.

PALMERINI Lorenzo («Palmerino», figlio di Bartolomeo, Pisano; fl. 1629-1640) ***

Soprano eunuco.

a.1.IX.1636 al posto di Giovanni Carpani (V 5 al mese).

d. 28.II.1640; fu rimpiazzato da Giovanni Paolo Bonelli (certo Giovanni «Quercino» quientanza il salario di agosto 1639).

Dal giugno 1645 all'aprile 1656 fu attivo nella Cappella di Sant'Agostino.

Dal 1660 fece parte della Congregazione dei Musici di Santa Cecilia.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 89 1636 c. 79, 90 1637 c. 841 91 1638 c. 73, 92 1639 id., 93 1640 id.

BIBLIOGRAFIA: CASIMIRI, «*Disciplina*», XV (1938), p. 152; GIAZOTTO, *Elenco nominativo* (1979-1980); MORELLI, *Musica e Musicisti* (1986), p. 346.

PANAZZI, Sebastiano (fl. 1601-1602)

Soprano «puer»?

a.18.II.1601 (V 5 al mese) «Sebastianus Panazzius supranus 18 februarij 1601 / Io Lodovico Panatio padre di Sebastiano sopraditto ho riceuto per giorni undici di febbraio _V 0.80» (I&E, 53 1601 cc. 71, 71v). Nel mese di novembre 1601 è multato di V 1 per essere mancato due volte, ovvero il giorno della vigilia della Dedicazione del Salvatore (al Vespro) e il giorno di Santa Caterina: «Ritenere V 1 baiocchi 20 a Sebastiano su istanza del P. don Agostino Ravara canonico di San Salvatore del Lauro» (biglietto inserito in I&E, 54 1602).

d.31.V.1602; fu rimpiazzato da Giovanni Alberto «fiorentino».

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 53 1601 cc. 71 e 71v, 54 1602 c. 76, 55 1602 c. 64.

Pancrazio BALDINI S (fl. 1606-1608)

PANTHEN, Michele («Chatou», «flaminghus», «fiammengo»; fl. 1561-1566)

Tenore.

a.1.X.1561 (V 4 al mese; V 6 «cum choro» a partire da mese di febbraio 1562): «Die prima octobris fuit admissus D. Michael flammengus tenor Panthen» (I&E, 20 1561 c. 74).

Il 1.X.1564 effettuò lavori di copiatura per conto della CG: «Io Michael Chatou ho ricevuto per scritture di due messe a sex per la Cappella Giulia V 2.6.50» (I&E, 23 1564).

d. primi di agosto 1566. Interruppe il servizio perché colpito da grave contagio d'influenza; morì nell'Ospedale di Santo Spirito in Saxia: «Dati da me al detto Michele per il mese di luglio et alcuni giorni d'agosto V 6.50 / In quel tempo morse all'hospedale di San Spirito».

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 20 1561 c. 74, 21 1562 c. 85, 22 1563 c.n.n, 23 1564 c.74., 24 1565 c. 72, 25 1566 c.n.n.

BIBLIOGRAFIA: DUCROT, *Histoire* (1963), pp. 233, 238, 518.

PANUZZI, Raffaello (di Pistoia; «Pannuzzi», «Pannuccio», «Raffaele»; fl. ca. 1659-26.V.1714†) ***

Soprano eunuco.

a.1.X.1664 al posto di Francesco Federici (V 5 al mese, più uno scudo al mese di straordinario. Nel 1668 il suo salario rimase fisso a V 6 al mese; evidentemente lo scudo in più rispetto agli altri cantori fu determinato da servizio straordinario): «Il signor Raffaello Panuzzi entrò a dì primo ottobre» (I&E, 117 1664 c. 48); assente da maggio a ottobre 1667. Dal dicembre 1659 all'agosto 1664 fece parte della cappella della basilica di Santa Maria Maggiore.

d. 30.VI.1670; fu rimpiazzato da Lazzaro Mileti.

Il Panuzzi nacque a Pistoia intorno agli anni Cinquanta del Cinquecento. La sua prima apparizione professionale si registra nella basilica di Santa Maria Maggiore dove cantò dal 1659 al 1664. Negli anni 1668-1670 è presente tra gli esecutori delle stagioni oratoriali e nelle feste straordinarie dell'Oratorio del Crocifisso in San Marcello.

Il 22 giugno 1670 fu ammesso come soprannumerario nella CS senza concorso, per volontà del papa; qui ricoprì gli incarichi di puntatore e di maestro di cappella; il 22.VI.1695 fu giubilato.

Nel 1667 risulta membro della Arciconfraternita di San Giovanni dei Fiorentini e a partire dal 14.X.1674 entrò a far parte dell'Arciconfraternita delle SS. Stimate. Tra il 1652 e il 1663, precedentemente alla sua ammissione nella CS, fu ammesso nella Congregazione dei Musici di Santa Cecilia.

Professò anche presso numerose istituzioni sacre romane: Chiesa di di San Giovanni dei Fiorentini (1667); Sant'Andrea al Quirinale (feste patronale e del beato Stanislao, 1676, 1678-1680; qui viene menzionato nelle liste dei pagamenti come «Raffaelle» e anche «Raffaelle d'Altieri»: non siamo quindi del tutto certi che si tratti del cantore papale Pannuzzi, che fu anche al servizio dei Borghese; v. oltre), Cappella Paolina dei Borghese nella basilica di Santa Maria Maggiore (1689-1700); San Luigi dei Francesi (1682); San Lorenzo in Damaso (1699); Oratorio del SS.mo Crocifisso in San Marcello.

Nel 1681 Carlo Mannelli gli dedicò «*La Panuzzi*» Nona delle sue *Sonate a Tre* (Roma, G.A. Muzi).

In quest'anno compilò un Indice delle opere musicale conservate nell'archivio della CS. Dal 1689 al maggio 1700 fu anche al servizio della famiglia principesca Borghese. Fu anche confratello dell'arciconfraternita delle Sacre Stimate di San Francesco.

Morì il 26 maggio 1714 e il successivo 28 gli furono celebrate le esequie nella Chiesa Nuova. Le sue spoglie furono accolte invece nella basilica dei SS. Apostoli.

Per altre notizie particolari: v. ROSTIROLLA, *La musica nelle istituzioni* (1988), pp. 773-775

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 117 1664 c. 48, 118 1665 c. 49, 119 1666 c. 49, 120 1667 c. 49, 121 1668 c. 49, 122 1669 c. 45, 123 1670 c. 49.

BIBLIOGRAFIA: ADAMI, *Osservazioni* (1711), p. 210; FORNARI, *Narrazione istorica* (1749), c. 134; EITNER, *Quellen-Lexikon* (1900-1904), VII, p. 310; CELANI, *I Cantori* (1909), III, p. 63; PRUNIÈRES, *L'opéra* (1913), p. 91; GABRIELLI, *Riassunto* (1938-1941), *passim*; LLORENS, *Capellae Sixtinae* (1960), pp. 146, 155; SARTORI, *Bibliografia* (1952), I, pp. 500-501; LIESS, *Materialien* (1957), pp. 145, 146, 147; WESSELY-KROPIK, *Mitteilungen* (1960), p. 51; MARX, *Die Musik* (1968), pp. 155, 174; GIAZZOTTO, *Quattro secoli* (1970), *passim*; GIAZZOTTO, *Elenco nominativo* (1979-1980); DELLA SETA, *La musica* (1982), p. 205; MISCHIATI, *Una statistica* (1983), p. 213; BURKE, *Musicians* (1984), pp. 104, 112; LIONNET, *La musique* (1985), *passim*; MISCHIATI, *Una statistica* (1983), p. 213; WESSELY-KROPIK, *Lelio Colista* (2002), pp. 43, 72, *passim*; DI DONATO, *Due secoli di musica* (2015), p. 11, *passim*. ANNIBALDI, *La Cappella* (2016-2017) in corso di pubblicazione; DELLA LIBERA, *Nuove fonti* (2005), p. 350 e segg.

PAOLINI, Filippo = DE' PAOLINIS, Filippo S (fl. 1598-1599)

Paolino MARTINELLI S (fl. 1677-1685)

PAOLIS = DE' PAULIS

(in ordine cronologico:)

Paolo RANDALI B (fl. 1536-1557)

Paolo DE' MAGISTRIS B (fl. 1561-1604)

Paolo ARDINGHELLI S (fl. 1603-1607)

Paolo TREMANINI A (fl. 1606-1625)

Paolo MISILLI A (fl. 1620)

Paolo COSTA S (fl. 1620-1621)

Paolo OLIVIERI S (fl. 1648-1649)

Paolo LORENZANI S (fl. 1651-1655)

Paolo ODDI S (fl. 1655-1666)

Paolo MARTINELLI S (fl. 1677-1685)

Paolo Antonio MACERONI S (fl. 1693-1714)

Paolo Eusebio CIPRIANI S (fl. 1628-1639)

Paolo Felice BRACCESCHI S (fl. 1671-1672)

Paolo Pompeo BESCI S (fl. 1679-1682)

PAOLOTTI, Alessio («Pavolotti»; fl. 1693-1705)

Soprano, [poi T?].

a. entro il 1.I.1693 e il 31 dicembre 1695 (mancano i registri amministrativi degli anni 1693-1695); presente il 1.I.1696 (V 5 al mese).

d. 26.I.1705; fu rimpiazzato da Domenico Gizzi.

Probabilmente prese parte a eventi musicali nell'ambito del patronato di Pietro card. Ottoboni.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, RdM, 173 1696-1712 cc. 2-46.

BIBLIOGRAFIA: MARX, *Die Musik* (1968), p. 163.

Paoluccio = Paolo Eusebio Cipriani S (fl. 1628-1633)

Paoluccio = BESCI, Paolo Pompeo S (1679-1719)

PAPERINI, Domenico («Paparini»; fl. 1671-1676)

Soprano.

a. 1.VII.1673 al posto di Sebastiano Cecchi (V 5 al mese).

Nel 1671 fece parte della cappella della basilica di Santa Maria Maggiore. Dal 1 agosto di quest'anno al 30 aprile 1673 risulta attivo nella cappella di San Lorenzo in Damaso.

d. 31.XII.1676; fu rimpiazzato da Pietro Paolo Martinetti.; alla fine del mese di marzo 1676: «Io sottoscritto ho riceuto dal signore Ciovanni Antonio Battaglini scudi sessantotto e baiocchi quaranta, sono per il resto del servitio reso da me all' ill.mo e rev.mo Capitolo di San Pietro di musico soprano per tutto l'anno 1675, e per la veste e la beretta che mi doveva per tutto il dett'anno, e son questi l'istessi V 68:40 che esso signor Battaglini ha pagato in Roma all' ill.mo signor marchese Torquato Montauto con riceuta del medesimo per mio conto. In fede di che ho scritto di man propria questo dì 23 marzo 1676. Io Domenico Paperini soprano [...] (I&E, 128 1676 c. 50).

La quietanza era stata posta in precedenza da certo Liberato Laori, a nome del marchese Montauto (Montalto?) (12.III.1676). Nel medesimo foglio delle quietanze apprendiamo che nel 1675 il Paperini si recò per alcuni giorni fuori Roma e fu rimpiazzato da Antonio Pelagalli (cfr. la scheda relativa a questo cantore).

Un musico di nome Domenico Paparello è presente nella cappella della cattedrale di Città di Castello dal 1677 al 1679 ca., durante il magistero di Antonio Maria Abbatini (maestro di cappella dal 1694 al 1703): potrebbe avere relazione con il cantore in questione.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E 12 1672-73 c. 50; 126 1674 c. 55; 127 1675 c. 55; 128 1676 cc. 50-51.

BIBLIOGRAFIA: BURKE, *Musicians* (1984), p. 112; CACCIATO, *L'attività* (1983/1984), p. 55; CILIBERTI, *La cappella* (1985/1986), p. 48; CILIBERTI, *Abbatini* (1986), pp. 604, 616, 617.

PAPI, Simone (diacono romano nel 1630; n. 1693 ca.; fl. 1616-1619)

Soprano «puer», poi T.

a.16.XI.1616 al posto di Bartolomeo Giovanardi (V 5 al mese): «Die 16 novembris [fuit admissus] Simone Papi / Io Horatio Crescentio ho ricevuto per Simone Papi [...]» (I&E, 69 1616 c. 53). Il Crescenzi, maestro di musica del Papi ritira sempre i salari dell'allievo: «Io Horatio Crescentio ho ricevuto per Simone Papi mio scolaro V 5» (I&E, 70 1617 c. 57). d.7.V.1619; alla dimissione del Papi seguì l'ammissione di Pietro Paolo Samaruco.

Il 9.X.1627 fu ammesso nella CS come T soprannumerario. Giubilato nel 1654, morì il 13.XII.1660 ed ebbe le esequie nella Chiesa Nuova

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 69 1616 c. 53, 70 1617 c. 57, 71 1618 c. 58, 72 1619 c. 36.

BIBLIOGRAFIA: BERTOLOTTI, *Artisti* (1886), p. 236; CELANI, *I cantori* (1907), p. 29; PAGANO, *Una visita apostolica* (1982), pp. 59, 65; MORELLI, «*Il Tempio armonico*» (1991), p. 194; ANNIBALDI, *La Cappella* (2011), pp. 9, 67, 129, 146-149.

PARIS, Nicolò o Nicola (fl. 1645-1721)

Soprano, castrato?.

a.1.X.1681 al posto di Natale Tisoni (V 5 al mese): «Il signor Nicolò Paris entrò il primo ottobre 1681» (I&E, 133 1681 c. 47).

d.28.II.1682; fu rimpiazzato da Severo Frangioni.

Si tratta probabilmente del cantante di origine napoletana, noto anche come «Niccolino» o «Brunswich», nato intorno agli anni Venti del Seicento e attivo nel mondo melodrammatico tra il 1645 e il 1721. Nel 1645 figura prender parte a una non meglio specificata festa musicale a Firenze; nel 1685 sempre a Firenze cantò in *Ifianassa e Melampo* del Legrenzi. Nel 1688 è menzionato quale virtuoso di musica del principe elettore Ernst August von Brunswick-Lüneburg, mentre dal 1696 al 1699 fu al servizio del margravio di Brandenburg-Ansbach. Dal 1699 operò per il viceré di Napoli. Fu interprete assai apprezzato di almeno ventiquattro melodrammi di A. Scarlatti, T. Albinoni, N. Porpora e altri (cfr. in bibliogr. Sartori, *Libretti*), dati dal 1688 al 1705 nei teatri di Genova, Venezia, Piacenza, Bologna, Milano, Napoli e Torino.

FONTI: BAV, ACSP, CG, I&E, 133 1681 c. 47, 134 1682/3 c. 89.

BIBLIOGRAFIA: SARTORI, *I libretti* (1990-1994), Indice dei cantanti; BESUTTI, *Paris* (1997), III, p. 883.

*Parma (luogo di provenienza di cantori)

Domenico DE' ROSSI B (fl. 1564-1629)

PASCALIS, Giacomo («Paschali», «Jacobo», «Pasquali», «Pascali»; fl. 1581-1582)

Contralto

a.17.V.1581 (V 7 ai mese) «Io Jacomo Pascali ho riceuto scudi tre e mezzo per quindici giorni di maggio V 3.50» (I&E, 40 1581 c. 65).

d. 30.XI.1582; fu rimpiazzato da Fausto Maccioni.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 40 1581 c. 66, 41 1582 c. (63).

BIBLIOGRAFIA: DUCROT, *Histoire* (1963), pp. 473, 476; ROSTIROLLA, *La Cappella* (1977), p. 227, *passim*.

PASCOLINI, Pasqualino («Pascolini»; fl. 1581-1582)

Soprano.

a.10.V.1581 (V 3 al mese quasi sempre ritirati dal Palestrina): «Pasqualino soprano pro diebus viginti» (I&E, 40 1581 c. 39v); assente in agosto per malattia e dal 1° novembre al 20 dicembre: «Et più ha havuto messer Hippolito [Gambocci?] cantore di N.S. da messer Giovanni [Pierluigi] per Pasqualino per agosto li quali 'l trovò gravemente malato V 3» (I&E, 40 1581 f.quiet.). Il 21.XII.1581 riprese servizio e vi rimase fino al 31.V.1582.

d.31.V.1582.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 40 1581 cc. 39v, 74; 41 1582 c. (70).

Bibliografia: DUCROT, *Histoire* (1963), p. 481; ROSTIROLLA, *La Cappella* (1977), p. 238, *passim*.

Pasquale ARTEGIANI o ASTEGIANI T (fl. 1885-1931)

PASQUALINI, Marco Antonio (n. a Roma il 25.IV.1614-4.VII.1691†)

Soprano «puer», poi S castrato, anche copista e compositore; uno dei più noti virtuosi del Seicento.

a.1.II.1624 al posto di G.B. Compagnoni (V 5 al mese, ritirati sempre dal *magister* Vincenzo Ugolini): «A dì primo di febraro [1624] fu riceuto M. Antonio Pasqualino» (I&E, 77 1624 c. 29).

d. 28.II.1626; fu rimpiazzato da Giovanni Tini. Successivamente, quale allievo di Vincenzo Ugolini, fece una breve apparizione (1° marzo-31 maggio 1626) 1626 nella cappella di San Giovanni in Laterano.

All'età di nove anni (1623) entrò nella *schola puerorum* di San Luigi dei Francesi, dopodiché durante il servizio nella CG godé degli insegnamenti del *magister capellae* Vincenzo Ugolini (proseguiti poi con lo stesso maestro anche negli anni successivi).

Nel 1628 fu ascoltato a Parma negli intermezzi per l'*Aminta* del Tasso, rappresentata per le nozze di Margherita de' Medici con Odoardo Farnese (e anche Monteverdi ebbe modo di sentirlo cantare).

Il 31-XII.1630 fu a. nella CS e in tale anno egli era anche al servizio personale del cardinal nepote Antonio Barberini; in detta istituzione rimase poi fino al 21.VI.1659 (giubilazione). Fu interprete di melodrammi rappresentati nella corte dei Barberini (soprattutto di Luigi Rossi), ma anche compositore di cantate e copista. Prese spesso parte a musiche straordinarie e a processioni nei maggiori templi religiosi di Roma, tra cui San Giovanni in Laterano in occasione di feste solenni e processioni.

Il 14.XI.1646 è segnalata la presenza di un S Marc'Antonio al Collegio Germanico, cantore che potrebbe avere relazione con il cantante in questione.

Morì di «acidente apoplettico» a 79 anni ed ebbe le esequie nella chiesa dell'Angelo Custode, sede della Confraternita a cui era legato.

Per altre notizie sulla carriera del Pasqualini in ambito delle istituzioni religiose romane si veda Rostirolla, *La musica nelle istituzioni* (1988), pp. 775-780.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 77 1624 c. 29, 78 1625 c. 28, 79 1626 c. 28.

BIBLIOGRAFIA: ADAMI, *Osservazioni* (1711), p. 200; FORNARI, *Narrazione istorica* (1749), c. 131; ADEMOLLO, *I teatri* (1888), p. 99; CELANI, *I cantori* (1907), II, p. 783; CAMETTI, *Alcuni documenti* (1912), p. 12; PRUNIERES, *Les représentations* (1913), p. 221; PRUNIERES, *L'opéra* (1913), pp. 89-91; CAMETTI, *Musicasti celebri* (1921), pp. 67-91, 97-99; GABRIELLI, *Riassunto* (1938-1941), *passim*; GHISLANZONI, *Rossi* (1954), pp. 35, 67, 89, 91, 119-131, 155, 188-192; MISCHIATI, *Pasqualini* (1960); CULLEY, *The Influence (II)* (1970), p. 58; ROSE, *Pasqualini als Copyist* (1974); MURATA, *Il carnevale* (1977), p. 86; ANTOLINI, *La carriera* (1978), pp. 151, 160, 175; HAMMOND, *Girolamo Frescobaldi* (1979), pp. 112-113; MURATA, *Further Remarks* (1980), pp. 125, 126, 127, 130; ROSE, *Pasqualini in The Wellesley Editions Cantatas Index Series* (1980), vol. 14, p. 263; LIONNET, *Quelques aspects* (1981), pp. 367-368; MURATA, *Operas* (1981), pp. 18, 21, 22, 47, 49, 222, 250, 255, 259, 301; ANNIBALDI, *L'Archivio* (1982), I, p. 107, II, p. 301; LIONNET, *La musique* (1985), I, p. 103, II, pp. 53-56, 74-76, 80-81, 83, 87, 89-91, 96-97, 102; LIONNET, *Maugars* (1985), p. 706; ROSTIROLLA, *La musica nelle istituzioni* (1988), pp. 775-780; LIONNET, *La musique à San Giacomo* (1994), p. 485;

WITZENMANN, *Lateran-Kapelle* (2008), p. 96, 100 e seg, 105, 107, 114, 336, 576, 578, 582, 769; MURATA, *Pasqualini* (2001).

PASQUINUCCI, Vincenzo (di Firenze; fl. 1764-1767)

Soprano, anche virtuoso di teatro.

a. 13/16 aprile 1764 come soprannumerario dal canonico prefetto Origo (V 6 al mese). Il 1.VII.1767 il prefetto Varese, a seguito di una supplica del cantore, lo immise in ruolo al posto di Secondo Peverini defunto (V 7 al mese).

d. 30.XI.1767; fu rimpiazzato da Domenico Scogli.

Tra il 1759 e il 1763 fu ammesso nella Congregazione dei Musici di Santa Cecilia. Dal 1762 al 1769 preseparte a otto spettacoli melodrammatici dati nei teatri di Roma, tra i quali l'Argentina.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, RdM, 175 1745-1765 cc. 331-367, 176 1746-1783 cc. 1-33; Giustif. 205 1761-1772, nn. 76, 143.

BIBLIOGRAFIA: CAMETTI, *I soci* (1918), p. 11; RINALDI, *Due secoli* (1978), pp. 156, 157; GIAZOTTO, *Elenco nominativo* (1979-1980); ROSTIROLLA, *Maestri* (1984), pp. 218, 256; SARTORI, *I libretti* (1990-1994), Indice dei cantanti; GIALDRONI, *Libretti per musica* (1993), nn.40, 515, 1182, 1804, 1863.

PASSAGGI, Pietro («Pierfrancesco», «Passagio»; fl. 1569-1582)

Tenore.

a.15.IX.1569 al posto di Niccolò Morotto, V 5 in seguito fino a luglio 1575, V 7 nel periodo successivo, dapprima «cum choro» e quindi, con l'avvento dei cappellani corali, regolarmente): «Adì 15 di settembre cominciò a servire messer Pietro Passagio / Jo Pier Passaggi ho riceuto [...]» (I&E, 28 1569 c. n.n.); i salari dei mesi di giugno e luglio sono ritirati da certo Pier Matteo Baratini o Burattini.

Possedeva un organo portativo, che a volte dava in prestito alla CG: 29-VI.1580 «Messer Marcello Ferro pagarete giuli vinti quattro a messer Piero Passaggi tenore nostro, quali sono per portatura dell'organo alla Cappella Gregoriana [...] Questo dì 29 di giugno 1580. Episcopus Amerinus [...] / Io Pietro Passaggi confesso havere receuti li sopradetti denari» (F&M, 146 1576-1587 c. 42).

Probabilmente parente del B Pietro Francesco Passaggi, attivo tra il 1556 e il 1559 in S. Lorenzo in Damaso;

d.18.XII.1582; durante gli ultimi tre mesi di permanenza nell'istituzione presta servizio irregolarmente; infatti in ottobre attua un servizio ridotto e si fa sostituire probabilmente da Leonardo Crescenzi, che riceve V 4.66. Lo stesso ritira V 7 per novembre; ancora presenza ridotta per dicembre il cui salario è ritirato dal nipote Policarpo Passaggi. Assente anche nel periodo agosto-novembre 1572 e si fece sostituire da Francesco Brino; fu poi rimpiazzato da Pietro Terzetti.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 28 1569 c. n.n., 29 1570 c. n.n., 30 1571 c. (68), 31 1572 c. (65), 32 1573 c. (54), 33 1574 c. 54, 34 1575 c. 76, 35 1576 c. 61, 36 1577 c. 57, 37 1578 c. 62, 38 1579 c. 62, 39 1580 c. 67, 40 1581 c. 61, 41 1582 c. (59).

BIBLIOGRAFIA: CASIMIRI, *Il Codice 59* (1919), pp. 17-18, 19; DUCROT, *Histoire* (1963), pp. 206, 239, 468, 482, 501; ROSTIROLLA, *La Cappella* (1977), p. 238, *passim*; ROSTIROLLA, *Musicisti umbri* (1981), p. 139; DELLA LIBERA, *L'attività musicale* (1997), pp. 40, 55.

PASSARELLI, Giovanni («Passarello», «Passarinus», «Passarino»; fl. 1548-1554)

Soprano «puer», in seguito contralto, presente in due periodi distinti.

I. (S)

a.1.III.1549 (V 3 al mese): «Die prima martii fuit acceptatus per reverendum dominum Iohannem Arberinum magistrum capelle quod ad rationem scutorum trium pro quolibet mense sui salarii» (I&E, 1549 c. 92)

Dall'aprile al dicembre 1548 figura attivo nella cappella della basilica di S. Lorenzo in Damaso.

d. 30.VI.1551.

II (A)

a. I.VI.1553 al posto di Antonio Barré (V 4 al mese): «1553 addì primo giugno io Gio: Pasarello» (I&E, 15 1553 c. 84).

d. 22.IX.1554.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 11 1549 c. 92; 12 1550 c. n.n.; 13 1551 c. 79; 15 1553 c.(84);16 1554 c.87 (88).

BIBLIOGRAFIA: DUCROT, *Histoire* (1963), pp. 203, 219, 496; ROSTIROLLA, *La Cappella* (1977), p. 160 e *passim*; DELLA LIBERA, *L'attività musicale* (1997), pp. 37, 55.

PASSI, Loreto (fl. 1729-1748)

Soprano.

a.1.II.1742 al posto di Bartolomeo Capannini (V 5 al mese).

Dal 15.III.1729 al gennaio 1737 figura presente nella cappella di Santo Spirito in Saxia.

d. 28.II.1748; fu rimpiazzato da Giovanni Battista Fedeli.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, RdM, 174 1713-1744 cc. 395-449, 175 1745-1765 cc. 1-55.

BIBLIOGRAFIA: ROSTIROLLA, *Maestri* (1984), pp. 211, 256; ROSTIROLLA, *L'Archivio musicale* (2002), p. 334.

PATRIZI, Telemaco (di Acquapendente; fl. 1831-1832)

Contralto

a.1°.I.1831 in prova, in quanto avrebbe dovuto perfezionare le sue conoscenze di musica e canto. Nel 1831 è infatti Sante Pascoli a impartirgli lezioni di canto, a fronte di scudi 5 al mese di compenso.

d. 31.I.1832

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, Giustif. 211-212 1°.I.1829-31.XII.1834.

Patrizio TORSCIANELLO o Torgianello S (fl. 1598-1601)

PAULIS = DE' PAULIS

PAULOZIO [PAOLOTTI?], Ercole («Paulotio»; fl. 1597)

Soprano.

a. comincia il servizio entro il I.I.1590 e il 30.XI.1596: non è possibile conoscere la data precisa del suo ingresso dal momento che manca la documentazione relativa agli anni 1590/1596. La presenza del Pauloquio è però accertata per tutto il mese di dicembre 1593 grazie a un documento pubblicato nel 1923 dal Cascioli (cfr. bibl.), il quale evidentemente poté studiare i registri di I&E e i F&M di quegli anni prima della dispersione di essi avvenuta – a quanto sembra – precedentemente al trasporto dell'Archivio Capitolare di San Pietro dalla Basilica alla sede attuale della BAV. In tale documento, copiato dal f.mens. di dicembre 1593 figurano, insieme a nostro S, i seguenti cantori: Bassi: A. Pietrasanta, F. Todaro, B. Coratio, D. Rossi; Tenori: F. Melone, A. Pettorini, E. Butio, O. Ruggierino; Contralti: Giovanni Battista Piuma, Suntio Serafini, Ippolito Bonanni e Costanzo; soprani: Alessandro, Domenico [Orafo?], Domenico Ramano, Cristoforo de' Bregliottis, Girolamo e Bernardino.

d. il Paulotio lasciò la CG prima del I.I.1597; il suo nome non compare più fra i cantori in servizio nel mese di gennaio di detto anno.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E e F&M.

BIBLIOGRAFIA: Cascioli, *Nuove ricerche* (1923), pp. 33-34; Rostirolla, *La Cappella* (1977), p. 222 e *passim*.

PAZZAGLIA, Ortensio (fratello di Ottaviano Pazzaglia, cfr. la relativa scheda; fl. 1660-1664)

Tenore.

a.20.VI.1660 al posto di suo fratello Ottaviano (V 7 al mese, ritirati a volte da Giovanni Tommaso Cignetti, Ottaviano Pazzaglia, Clemente Bertazzone): «Ortensio Pazzaglia cominciò li 20 giugno» (I&E, 113 1660 c. 35).

d.18.VII.1664: « E più ha ricevuto [Ortensio Pazzaglia] scudo uno [e] baiocchi 47 che importorno i suoi punti dal primo gennaro per tutto li 18 luglio 1664 nel qual giorno si licentiò dal servitio 1:47» (I&E, 117 1664 c. 31).

Fin dal 1647 fu membro della Congregazione di Santa Cecilia.

FONTI : BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E 113 1660 c. 35, 114 1661 c. 35, 115 1662 c. 31, 116 1663 c. 31, 117 1664 c. 31.

BIBLIOGRAFIA: GIAZOTTO, *Elenco nominativo* (1979-1980); LIONNET, *Les activités* (1980), p. 301; ROSTIROLLA, *Note e manette* (1994), p. 91.

PAZZAGLIA, Ottaviano («Ottavio»; da Ronciglione; fratello di Ortensio Pazzaglia, cfr. la scheda relativa; fl. 1656-novembre 1682†)

Tenore.

a.1°.IV.1656 al posto di Rutilio Cenci (V 7 al mese).

d.31.V.1660; fu rimpiazzato da suo fratello Ortensio.

Il 10/15.III.1661 fu a. nella CS per concorso e a mezza paga (ma forse per ordine del pontefice?).

Prende spesso parte a musiche straordinarie che si tenevano nei maggiori templi di Roma in occasione di importanti festività; il 25.VIII.1659 e 1664 cantò a San Luigi dei Francesi per la festa del santo patrono; il 26.II.1660 idem c.s. per la visita fatta dall'ambasciatore spagnolo «in ringraziamento della pace»; il 1°.II.1662 idem c.s. per la nascita del delfino di Francia. L'8.IX.1667 fu presente in Santa Maria del Popolo ai Vespri per la festa della Natività della Madonna (2° Coro).

Da novembre 1671 a maggio 1673 cantò anche a San Giacomo degli Spagnoli.

Tra il 1674 e il 1682 cantò spesso nella stagioni oratoriali e nelle celebrazioni che si tenevano nell'Oratorio del SS.mo Crocifisso in San Marcello.

21.XI.1682: «In questo tempo venne la nova della morte del signor Ottaviano Pazzaglia, quale morse a Ronciglione sua patria, ove andò con licentia ché stava male. Si cantò la messa alla Chiesa Nuova per l'anima del sopradetto alli 28 novembre» (BAV, CS, Diari).

A partire dal 1658 appartenne alla Congregazione dei Musici di Santa Cecilia.

Nel 1660 fu tra gli interpreti dell'«Attione musicale» Santa Cecilia, rappresentata dalli musici della Cappella Giulia ad istanza del Seminario di San Pietro in Vaticano con musica di Giovanni Antonio Carpani, chierico della Basilica; nel carnevale 1677 prese parte alla rappresentazione de *La Comica del Cielo* di A. M. Abbatini, data nel palazzo Ludovisi al Corso. Cantò anche nelle stagioni oratoriali del Crocifisso a San Marcello.

Probabilmente parente di Lazzaro Pazzagli, anche questi membro della Congregazione dei Musici di Santa Cecilia (1647).

FONTI : BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 109 1656 c. 37, 110 1657 c. 39, 111 1658 c. 39, 112 1659 c. 35, 113 1660 c. 35.

BIBLIOGRAFIA: ADAMI DA BOLSENA, *Osservazioni* (1711), p. 205; FORNARI, *Narrazione istorica* (1749), c. 133; BERTOLOTTI, *Artisti* (1886), p. 236; CELANI, *I Cantori* (1909), III, pp. 57-58; GABRIELLI, *Riassunto* (1938-1941), *passim*; LIESS, *Materialien* (1957), pp. 149, 150, 151, 152, 153, 154, 156, 157, 160 e segg.; GIAZOTTO, *Quattro secoli* (1970), I, p. 158; LIONNET, *Les activités* (1980), p. 301; LIONNET, *Quelques aspects* (1981), p. 369; MURATA, *Operas* (1981), pp. 389-390; LIONNET, *Una svolta nella storia* (1983), p. 101; CILIBERTI, *Abbatini* (1986), pp. 350, 352, 354, 377, 379, 385, 392, 507, 512; LIONNET, *La musique* (1985), II, pp. 117, 121, 125; CILIBERTI, *Abbatini* (1986), pp. 354, 377, 379, 385, 392; LIONNET, *Performance Practice* (1987), p. 10; FRANCHI, *Drammaturgia Romana I* (1988), p. 343; ROSTIROLLA, *La musica nelle istituzioni* (1988), pp. 780-782; LIONNET, *La musique à San Giacomo* (1994), p. 505; ROSTIROLLA, *Note e manette* (1994), p. 92.

PELAGALLI, Antonio (fl. 1675-1713)

Soprano.

Rimpiazza per alcuni giorni (forse di dicembre 1675) il soprano Paperini: «Io Antonio Pelagalli ho ricevuto V due b. 40 [di] moneta [che] sono per sei servitii prestati per il detto signor Domenico Paperini nel tempo che è stato fuori Roma» (I& E, 128 16 c. 51).

Da maggio 1676 a febbraio 1677 cantò anche a San Giacomo degli Spagnoli. Nel febbraio 1677 è ammesso come cantore nella collegiata di Apiro.

Dal 1.I.1680 al 4.III.1690 fu attivo nella Cappella della Santa Casa di Loreto, dove figura presente anche un altro cantore Pelagalli, Giovanni Battista.

Tra il 1683 e il 1713 figura presente nella basilica di Tolentino, in occasione della festa del santo patrono.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 128 1676 c. 51.

BIBLIOGRAFIA: LIONNET, *La musique à San Giacomo* (1994), p. 505; PAOLONI, *Musica e musicisti nella basilica di San Nicola a Tolentino* (2005), p. 272; GRIMALDI, *La cappella* (2007), pp. 347, 594.

PELEGRINI, Francesco (di Montellano o Montellanico; fl. 1795-1839)

Contralto.

a. 1 novembre/dicembre 1795 dal canonico prefetto Lante (come soprannumerario, V 6 al mese); a partire dal 1.III.1796 ottenne il ruolo e il salario gli venne elevato a V 8. Uno scudo in più gli fu inoltre assegnato ricavandolo dalle «porzioni vacanti», ovvero da quote destinate ai ruoli e non spesi per vacanza dei medesimi. Nel 1816 il Pellegrini rivolse una supplica al prefetto della CG Costaguti affinché gli riconfermasse tale merito, cosa che avvenne (Miscellanea 424).

Nel 1807 figura come «camerlengo dei cantori», incaricato di ritirare le somme dei servizi speciali da ripartire poi fra i cantori presenti (lo stesso dicasi per le gratifiche periodiche). Nel giugno 1820 supplicò il prefetto Castracani affinché gli concedesse qualche elargizione straordinaria dal momento che si era «prestato sempre con impegno al servizio» ed «era stato quasi sempre solo a concertare» e «da venticinque anni a questa parte serve da contralto». Il prefetto gli concesse V 8 di regalia.

d.31.XII.1830 (pensionato dal 1 gennaio 1831 al 28 febbraio 1839 periodo forse del suo decesso; V 9).

Un cantore soprano omonimo fu attivo nella cappella della basilica di Santa Maria in Trastevere dal maggio 1780. Nel periodo precedente aveva cantato al Tordinona in due melodrammi di Paisiello e Coppola: potrebbe trattarsi del cantore in questione.

Dal 1779 al 1798 un Francesco pellegrini risulta aver cantato in non meno di tredici melodrammi rappresentati nei teatri di Roma.

Un cantore omonimo (frate Minore Conventuale) fu attovo nel 1827 nella Cappella della Santa Casa di Loreto.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, RdM, 1777 1784-1802 cc. 210-339, 178 1803-1852 cc. 1-327; Giustif. 207 1785-1797 n. 398; 209 1807-1820, giust. 39, 210 1821-1828, 211 1829-1830, 212 1831-1834, 213 1835-1839; Miscellanea 424, c. 65

BIBLIOGRAFIA: CASIMIRI / CALLEGARI, *Cantori* (1987), p. 161; BRUNI, *La cappella* (1988/1989), p. 69; SARTORI, *I libretti* (1990-1994), Indice dei cantanti; GIALDRONI, *Libretti per musica* (1993), nn. 100, 105, 215, 494, 537, 820, 1451, 1452, 1817; GRIMALDI, *La cappella* (2007), p. 649.

PELEGRINI, Michel' Angelo (figlio di Giovanni Francesco; «anconitano»; «don»; fl. 1639-1662)

Soprano, castrato, forse anche strumentista.

a.1.X.1654 (V 5 al mese).

Nel periodo precedente, il 19.IX/XII.1639 figura contrattualizzato come cantore dal Collegio Germanico Ungarico, con l'obbligo di rimanere nell'istituzione per quattro anni. Dal 1° I.1640 al 15.II.1645 un musicista omonimo, probabilmente riferibile al musico in que-

stione, risulta attivo come strumentista nella cappella della Corte di Vienna. È probabile che sia collegato a questo periodo il documento non datato riportato dal Culley: «Michel Angelo Pellegrini anconitano, habita di presente, et è musico all'Apollinare; venne i mesi addietro di Germania ove servì all'Imperatore». Nel carnevale 1642 era comunque di nuovo a Roma, dove prese parte alla rappresentazione de *Il palazzo incantato* di Luigi Rossi, dato nella corte barberiniana. Come altri suoi colleghi cantò spesso in altre istituzioni musicali sacre di Roma, in occasione di processioni e musiche straordinarie; nel 1650 figura cantare a Santa Maria Maggiore nella «Salve».

d.31.XII.1654; fu rimpiazzato da Francesco Federici.

Dal 9.IV.1663 alla metà del 1672 un altro musicista omonimo risulta attivo nella corte bavarese. Un altro cantore omonimo («don», A) risulta attivo dal 1°.I.1659 al 31.III.1662 a San Lorenzo in Damaso; potrebbero avere relazione con il cantore in questione.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 107 1654.

BIBLIOGRAFIA: EITNER, *Quellen-Lexikon* (1900-1904); CULLEY, *Jesuits* (1970), pp. 215-216, 275; CULLEY, *The Influence (II)* (1970), pp. 33, 39, 44; MURATA, *Operas*, p. 302; CACCIATO, *L'attività* (1983-1984), p. 56; CILIBERTI, *Abbatini* (1986), p. 248.

PELLICCIA, Giovanni Battista (probabilmente parente, forse nipote, del B Curzio Pelliccia da Caresana, Vercelli, attivo a San Giovanni in Laterano e a San Luigi dei Francesi; fl. 1627-1630)

Basso.

a.12.ca.III.1627 al posto di Clerio Mancini (V 7 al mese).

Nel mese di agosto 1621 figura presente nella cappella di Santo Spirito in Saxia. Da 7.IX.1624 sino al 28.II.1627 fu cantore B della basilica di San Giovanni in Laterano, dove ebbe anche incarichi di responsabilità musicale in un periodo di fluttuazione dei maestri di cappella.

d. 31.VIII.1630: † il 6 sett 1630: «È morto alli 6. di settembre del presente anno 1630» (I&E, 83 1630 c. 37); il 1°.XII.1630 fu rimpiazzato da Bartolomeo Bonet (dopo due mesi di sostituzioni parziali effettuate da Girolamo Bisterzi).

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, 80 1627 c. 19, 81 1628 cc. 13, 45, 82 1629 c. 24, 83 1630 c. 37.

BIBLIOGRAFIA: ROSTIROLLA, *L'Archivio musicale* (2002), p. 334; WITZENMANN, *Lateran-Kapelle* (2008), pp. 68 e seg., 119, 134, 144 e seg., 148, 296, 309, 557 e seg., 567, 569, 571, 577 e segg., 582 e seg., 587 e seg., 593, 605, 775.

*Penna San Giovanni (MC; luogo di provenienza di cantori)

Giuseppe VECCHI S (fl. 1634-1707)

Peppino d'Orsini = CECCARELLI, Giuseppe

Peppino della regina [di Polonia] = ULISSI, Giuseppe

PERACCINI = BERAZZINI

PERETTI, Antonio Sebastiano (fl. 1649-1661)

Contralto.

a. 15.VI.1650 al posto di Angelo Bolderini (V 7 al mese): «Antonio Sebastiano Peretti incominciò a servire li 15 giugno» (I&E, 103 1650 c. 63).

Dal marzo a dicembre 1649 fece parte della cappella della basilica di Santa Maria Maggiore.

d. 19.III.1652; fu rimpiazzato da Girolamo Barluzzi.

Il 19.III.1652 fu a. nella CS per concorso. Morì il 2.VI.1661 e gli furono celebrate le esequie nella Chiesa Nuova.

Prese parte spesso a musiche straordinarie in altre basiliche e chiese romane (il 23.I. 1654-

1657 cantò nella basilica di Santa Maria Maggiore per S. Ildefonso; il 5.VIII.1654 e 1655 idem c.s. per la Madonna della Neve; l'8.IX.1655 idem c.s. per la Natività della Madonna; il 15.VIII.1658 canta a San Luigi dei Francesi per la guarigione del re di Francia; il 25.VIII.1658 e 1659 idem c.s. per San Luigi; il 26.II. 1660 idem c.s. per la visita dell'ambasciatore di Spagna «in ringraziamento della pace»).

Dal 1664 fece parte della Congregazione dei Musici di Santa Cecilia.

FONTI: BAV, CG, I&E, 103 1650 c. 63; 104 1651 c. 51; 105 1652 e. 51.

BIBLIOGRAFIA: GIAZOTTO, *Elenco nominativo* (1979-1980); CELANI, *I cantori* (1907), pp. 38-39; BURKE, *Musicians* (1984), p. 112; CILIBERTI, *Abbatini* (1986), pp. 178-179, 224, 227, 229, 230, 232, 233, 235, 237, 238, 373, 375, 377, 378; HEYINK, *Fest* (2006), p. 357.

Pericle VINCENZI B (fl. 1883-1891)

Perino = Pietro [II] alias Perino

PERRINI, Girolamo (da Capua, fratello del cappellano Prisco Perrini, cfr. la scheda nel dizionario dei cappellani, vol. 2°, Appendice VIII e la scheda successiva; «don»; fl. 1670-1716)

Basso, a.18.V.1670 al posto di Nicola Graziani (V 7 al mese).

d. 8.XI.1689; fu rimpiazzato da Gabriele Pujol.

Nel giugno 1672 fu forse attivo nella Cappella della Chiesa Nuova.

L'8.XI.1689 fu ammesso nella CS come soprannumerario, senza concorso, per volontà del cardinale F. Maidalchini; nel 1691 ebbe la mezza paga e l'8.XI.1714 fu giubilato; † il 5.VII. 1716 e gli furono celebrate le esequie nella chiesa di San Francesco a Ripa.

FONTI: BAV, CG, I&E, 123 1670 c. 25, 124 1671 c. 25, 125 1672-3 c. 25, 126 1674 c.29, 127 1675 c. 29, 128 1676 c. 25, 129 1677, 130 1678 c. 25, 131 1679 c. 23, 132 1680 c. 25, 133 1681 c. 23, 134 1682-3 c. 65, 135 1684 c. 31, 136 1685 c. 31, 137 1686-7 c. 43, 138 1688-9 c. 43.

BIBLIOGRAFIA: BERTOLOTTI, *Artisti* (1886), p. 236; CELANI, *I cantori* (1907), pp. 18-19; MORELLI, «*Il Tempio armonico*» (1991), p. 197; PIRANI, *Dizionario* (in corso di pubblicazione).

PERRINI, Prisco (fratello del B Girolamo; cfr. la scheda relativa; fl. 1678-1732)

Basso, anche cappellano corale.

a. entro il 1.I.1693 e il 31.XII.1695 (mancano i registri amministrativi relativi agli anni 1693-1695; presente nel gennaio 1696 (V 7 al mese).

Era stato presente fra i cappellani corali dal 1°.XII.1678.

d.18.VII.1732: «Prisco Perrini [servì] a tutto li 18 [luglio 1732] che passò a miglior vita V 4.20» (RdM, 174 1713-1744); fu rimpiazzato da Michel' Angelo Daria.

Dal 1696 fece parte della Congregazione dei Musici di Santa Cecilia.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, RdM, 173/1696-1712 cc. 1-102, 174/1713-1744 cc. 1-256.

BIBLIOGRAFIA: GIAZOTTO, *Elenco nominativo* (1979-1980).

PERROIS = DE' PERROIS

PERSIANI, Costantino (fl. 1841-1843)

Nel 1843 il ventiquattrenne cantore romano chiese di essere ammesso nella CG presentando attestati di appartenenza all'Accademia Filarmonica Romana e all'Accademia di Santa Cecilia. In effetti il Persiani fu ammesso nel 1841 nell'istituzione cecilianica ed ebbe un ruolo associativo nella consorella Accademia Filarmonica. Non si conoscono gli esiti di tale autocandidatura, ma il Persiani non fu comunque ammesso. Abitava a Piazza Rosa n. 20.

FONTI: ARFSP, II. piano, Serie armadi 69; ASANSC, *Rubricella anni 1841-1843*.

BIBLIOGRAFIA: GIAZOTTO, *Elenco nominativo* (1979-1980); GIRALDI, *L'Accademia* (1930), p. 13; KANTNER, *Aurea Luce* (1979), p. 178

Perugia (località di provenienza dei cantori):
 Francesco [II] perusinus, cantor (fl. 1534-1539)
 Simone BARTOLINI cantor S (fl. 1535-1536)
 Paolo [RANDALI] B (fl. 1536-1557)
 Paolo RANDALI perusinus B (fl. 1536-1557)
 Francesco DEL BROLIA S (fl. 1547)
 Francesco PERUSINUS S (fl. 1547)
 Vincenzo UGOLINI T, m° (fl. 1592-1638)
 Lorenzo RATTI S (fl. 1598-1599)
 Girolamo ROSINI S (fl. 1600-1644)
 Ventura PERUGINO S (fl. 1604)

Perugino = *Perugia

PERVINSALE, Andrea (fl. 1560-1561)

Basso.

a. 1.V.1560 al posto di Ribera de Bazam (V 4 da maggio a settembre 1560; V 6 «cum choro» da ottobre 1560 al 1561): «Jo Andrea basso Pervinsale ho richeuto per il mese agosto V 4» (I&E, 19 1560 c. n.n.).

d. 20.VI.1561; fu rimpiazzato da Paolo de' Magistris.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 19 1560 c. 81; 20 1561 c. 76; F&M, 143 1560-1566.

BIBLIOGRAFIA: DUCROT, *Histoire* (1963), non cit.

*Pesaro (località di provenienza dei cantori)

Federico DONATI B (fl. 1565-1611)

PESCHI, Pietro («Pietro Paolo»; fl. 1639-1648)

Basso, anche cappellano corale.

a. 1.X.1646 al posto di Cesare Ravani (V 7 al rnese): «Don Pietro Peschi fu ricevuto il primo ottobre» (I&E, 99 1646 c. 49).

Dall'ottobre al dicembre 1639 figura presente tra i cappellani della cappella di Santo Spirito in Saxia.

Dal 15.XII.1643 al 30.IX.1646 canta tra i cappellani corali, con l'incarico del canto fermo (cfr. nel vol. 2°, l'Appendice VIII, il Dizionario dei cappellani corali).

d. 19.VI.1648; fu rimpiazzato da Andrea Cuccia.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 99 1646 c. 49, 100 1647 c. 49, 101 1648 c. 49.

BIBLIOGRAFIA: ROSTIROLLA, *L'Archivio musicale* (2002), p. 334.

*Pescia (Pistoia?; luogo di provenienza di cantori)

Giovanni MARCHETTI S (fl. 1753-1754)

PETRORSI, Lodovico (da San Polo, Tivoli; n. 1584 ca.; fl. 1603-1614)

Contralto, presente in due periodi distinti:

I.

a. 1.VII.1603 (V 5 al mese): «D. Ludovico Petrorsius altus / Io Lodovico Petrorsio ho ricevuto per il mese di luglio V 5» (I&E, 56 1603 c. 72).

d. 12.XII.1603; fu rimpiazzato da Lodovico Morelli.

Dal 1604 al 1605 figura attivo tra i cantori della cappella della chiesa di San Luigi dei Francesi.

II.

a. 12.XII.1606 al posto di Antonio Fornari (V 7 al mese): «D. Ludovicus Petrorsius die 12 novembris / Io Lodovico Petrorsi ho riceuto [...]» (I&E, 59 1606 c. 70).

d. 31.X.1614; il 28-X.1613 aveva preso parte a un concorso indetto dalla cappella Papale

per reclutare nuovi cantori e il 1°.XI.1614 divenne cantore sistino; fu rimpiazzato da Ferdinando Grappuccioli.

Potrebbe avere relazione con Fabio Petrozzi, poeta ed editore che nel 1609 raccolse e diede alle stampe a Roma presso Giovanni Battista Robletti i *Sonetti novi di Fabio Petrozzi romano, sopra le ville di Frascati, & altri posti in musica a cinque voci da diversi eccellenti musici con uno a otto in fine*.

Come altri suoi colleghi cantò spesso in altre istituzioni musicali sacre di Roma, in occasione di processioni e musiche straordinarie, tra cui la basilica di San Giovanni in Laterano. Forse presente nel 1591 alla SS.ma Trinità dei Pellegrini.

FONTI: BAV, CG, I&E, 56 1603 cc. 72, 48, 59 1606 c. 70, 60 1607 c. 67, 61 1608 c. 66, 62 1609 c. 59, 63 1610 c. 58, 64 1611 c. 12, 65 1612 cc. 55, 147, 63 1613 c. 63, 67 1614 c. 58.

BIBLIOGRAFIA: GASPARI, *Catalogo* (1890-1905), III, p. 42; CELANI, *I cantori* (1907), p. 771; PAGANO, *Una visita apostolica* (1982), pp. 55, 65; LIONNET, *La musique* (1985), p. 139; LIONNET, *La musique à San Giacomo* (1994), p. 500; O'REGAN, *San Rocco* (1994), p. 545; O'REGAN, *Institutional Patronage* (1995), p. 80; ROSTIROLLA, *Celebrazioni ed eventi* (2005), p. 158, *passim*; WITZENMANN, *Lateran-Kapelle* (2008), pp. 280, 418, 434, 439, 446, 448, 457, 468, 477, 486, 512, 539, 553, 563, 565.

PETRUCCI, Pier Matteo («Piermatteo»; fl. 1641-1654)

Soprano.

a.22.IV.1646 al posto di Camillo Morelli (V 5 al mese): «Pier Mattheo Petrucci fu ricevuto li 28 di aprile 1646» (I&E, 99 1646 c. 71).

Dal gennaio 1641 a giugno 1644 ca. fece parte della cappella della basilica di Santa Maria Maggiore.

d.12.VII.1647; fu rimpiazzato da Silvestro Lanti (il salario di luglio 1647 è ritirato da certo Flaminio Massimi che pone il 'faccio fede').

Presente nel 1647 alla SS.ma Trinità dei Pellegrini.

Nel 1654 prese parte alle musiche straordinarie per la «Salve» di Santa Maria Maggiore. Un cantore Pier Matteo prese parte alle musiche straordinarie in Santa Maria Maggiore per la Madonna della Neve (5.VIII.1652, 1655); per il vespro per la Natività della Madonna (8.IX.1652, 1655, 1656); per il giorno di S. Ildefonso (23.I.1653, 1654): potrebbe trattarsi del cantore in questione (ma esiste anche un Pier Matteo «di Bracciano» = del duca di Bracciano; cfr. Ciliberti): che potrebbe avere relazione con il nostro cantore. Il Petrucci fu anche presente per musiche straordinarie a San Giovanni in Laterano.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 99 1646 c. 71, 100 1647 c. 73.

BIBLIOGRAFIA: RAELI, *Da Vincenzo Ugolini* (1920), pp. 20, 23; BURKE, *Musicians* (1984), p. 112; CILIBERTI, *Abbatini* (1986), pp. 126, 145, 152, 153, 216, 217, 218, 224, 232, 233, 237, 248; O'REGAN, *Institutional Patronage* (1995), p. 101; WITZENMANN, *Lateran-Kapelle* (2008), pp. 730, 736 e seg., 749 e seg., 752.

PETTORINI, Alessandro («Alessandro Romano», «Alisandro»; fl. 1568-1597)

Tenore, copista e compositore, stretto collaboratore del Palestrina.

Questo cantore non deve essere confuso con Alessandro de' Merlis (o Merli), S presente nella CG durante il primo magistero di Giovanni Pierluigi da Palestrina (1551-1554): si veda quanto detto nella scheda relativa. Non è completamente da escludere però che il Pettorini sia a volte da mettere in relazione con il cantante e compositore Alessandro Romano, vissuto in un periodo più o meno coevo. Fu presente in due periodi distinti:

I.

a.28.X.1568 (V 4 al mese, V 5 a partire da novembre 1572; V 4 per luglio e settembre 1577 forse perché operò per un periodo limitato).

d.31.VII.1578 (il salario di luglio 1578 è ritirato per suo conto da Fabrizio De' Cavalieri); fu rimpiazzato da Arcangelo Crivelli.

II.

a.16.V.1587 al posto di Giovanni Filippo Simonetti (V 7 al mese)

d.28.II.1597; gli ultimi salari furono ritirati dal B Francesco Todaro; a partire dal 12.II.1597 fu rimpiazzato da Fabio Costantini.

Il Pettorini svolse per conto della CG numerosi lavori di copiatura musicale (cfr. il vol. 1°), ma scrisse anche composizioni originali (idem c.s.). Inoltre, si occupò anche del mantenimento della biblioteca, incaricandosi spesso di far rilegare volumi e codici (idem c.s.).

Il Llorens (cfr. Bibliogr.) ha accertato la calligrafia del Pettorini nei seguenti codici della CG: XII 2 (28), VIII 39 (29), XV 22 (30), XV 19 (31). Inoltre copiò anche alcune carte nel Codice 59, autografo del Palestrina (cfr. in bibliogr. Rostirolla).

Nel maggio 1593 ebbe relazione con la Cappella della Basilica di San Giovanni in Laterano proprio a proposito di copie di libri musicali. Infatti, l'8.V.1593, in qualità di «cantore» e «professore» stimò il lavoro di copiatura effettuato da Pietro Terzetti: «[Canonici] Com-miserunt dari domino Petro [...] cantori residuum pretii scripturae per eum factae libri in quo scripta sunt Versicula et Responsorialia ad rationem iuliorum trium pro qualibet pagina prout sic extimatum fuit per dominum Alexandrum Pettorinum cantorem proffessorem [sic] huius scripturae canti firmi praesentibus domino Johanne Andrea Dragono magistro capellae cantorum nostrae ecclesiae et domino Francisco Soriano magistro capellae cantorum ecclesiae Sanctae Mariae Maioris ac in eadem ecclesia beneficiato et me Hercule Crescimbenio» (Documento cortesemente segnalatomi dal dr. Wolfgang Witzmann, che ringrazio).

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 27 1568 c.n.n., 28 1569 c. n.n., 29 1570 c. n.n., 30 1571 c. (66), 31 1572 c. (64), 32 1573 c. (53), 33 1574 c. (53), 34 1575 c. 75, 35 1576 c. 59, 36 1577 c. 55, 37 1578 c. 60, 46 1587 c. 68v, 47 1588 c. 68, 48 1589 c. (65), mancano i registri amministrativi degli anni 1590-1596, 49 1597 c. 67. Archivio Capitolare della Basilica di San Giovanni in Laterano (ora nell'Archivio Storico del Vicariato). *Decreta Annorum 1589-1593*, Segnatura:k/XXX.

BIBLIOGRAFIA: DUCROT, *Histoire* (1963), pp. 235, 468-469, 519; ROSTIROLLA, *La Cappella* (1977); LLORENS, *Le opere* (1971) pp. 69, 73, 76, 82; CASIMIRI, *Annibale Zoilo* (1940), p. 9; CASIMIRI, *Il Codice 59* (1919), pp. 17-18; CASIMIRI / CALLEGARI, *Cantori* (1984), p. 114; ROSTIROLLA, *Il Codice 59* (1996), p. 210 e *passim*.

PEVERINI, Secondo («Secondino»; jfl. 1719-1767)

Soprano.

a. 11.IV.1719 per rimpiazzare Carlo Discreti (V 5 al mese).

Nel gennaio 1765 indirizzò al canonico prefetto Origo una supplica che riconduce allo *status* economico e sociale del cantore: una condizione che va considerata più diffusa di quanto si pensasse in questo periodo a riguardo dei semplici cantori di cappella. Il Peverini si trovava a suo dire in uno stato tanto «miserabile» sia perché malato, sia perché povero tanto da non avere abiti con cui vestirsi decorosamente. Oltre a ciò era caduto due volte e l'invalidità gli impediva di partecipare alle musiche in altre chiese di Roma, cosa che in tempi migliori gli consentiva di arrotondare il suo salario percepito dalla CG. Aveva infine speso tutte le sue sostanze per le cure richieste da dette malattie e dalla pinguetudine, e i cinque scudi che riceveva come pensionato, oltre a qualche «incerto», erano davvero insufficienti per tirare avanti. A titolo di sussidio una tantum gli vengono assegnati V 2.

Nel 1715 e nel 1719 cantò nell'ambito degli eventi musicali promossi da Casa Ruspoli.

d.30.VI.1767; fu rimpiazzato da Vincenzo Pasquinucci, che da soprannumerario passò di ruolo (in tale data il Peverini era già defunto).

Fu membro fin dagli anni Venti-Trenta del '700 della Congregazione dei Musici di Santa Cecilia.

Prese parte a eventi celebrativi, organizzati dall'Ambasciata francese presso la Santa Sede nelle residenze diplomatiche e a San Luigi dei Francesi.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, RdM, 174 1713-1744, cc. 83-449, 175 1745-1765 cc. 1-367, 176 1766-1783 cc. 1-25; Giustificazioni 205 1761-1772, nn. 93, 143.

BIBLIOGRAFIA: CAMETTI, *I soci* (1918), p. 12; GIAZZOTTO, *Elenco nominativo* (1979-1980); ROSTIROLLA, *Maestri* (1984), pp. 210, 257; KIRKENDALE, *Caldara* (2007), p. 439, *passim*; BERTI, *La vita musicale* (2009-2010), *passim*.

*Piano di Mileto (Montefeltro, località di provenienza di cantori)

Antonio CIPRIANI B (fl. 1617-1649)

PIANTO (del) = Giacomo [III] «del Pianto» S (fl. 1564-1565)

PICCHI, Orazio (fl. 1633-1637)

Soprano «puer».

a.1.XI.1633 (V 5 al mese) «Oratio Picchi fu accettato il primo novembre» (I&E, 86 1633 c. 67); il salario di gennaio 1636 è ritirato da Angelo Costanzi.

d.31.XII.1637; fu rimpiazzato da Francesco Bevilacqua.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 86 1633 c. 67, 86 1633 c. 67, 87 1634 c. 71, 88 1635 c. 80, 89 1636 c. 81, 90 1637 c. 79.

PICCIO, Virgilio (n. a Roma il 1°I.1880 da Luigi - 19.VIII.1953†)

S, poi Contralto falsettista, compositore e anche archivista della CG (nel 1946), «guida dei ragazzi» (come lo erano spesso i cantori falsettisti); presente in due periodi.

I.

a.il 1/19.II.1924 *ad annum* («appartenuto fin dalla fanciullezza alla nostra Cappella»), senza essere sottoposto alla prova d'esame, ma con un lungo periodo in prova. Il 13.XII.1925 fu a. definitivamente «avendo fatto buona prova, anche per parere favorevole del maestro Boezi». Il 1°IV.1927 fu ammesso tra gli A e il 17 luglio dello stesso anno chiese il permesso di andare all'estero in *tournee* dal 1°XI.1927 al 28.III.1928, ma il Capitolo rispose: *negative* (già nel 1919 aveva preso parte a una tournée americana dei Cantori Romani di Musica Sacra diretti da R. Casimiri). Il 13.XI.1927 insisté («soltanto per sostenere la famiglia ha scelto di partire per la tournée in America, implorando per detta ragione la benigna approvazione del Capitolo. Ma questo risponde *reponatur et in decisis*»). L'11.III.1928 il canonico prefetto Nardone riferì che il Piccio e altri cantori «reduci dalla disastrosa tournée all'estero, chiedevano riammissione in Cappella». Gli venne concessa la proroga *ad annum* «decorso il quale, prenderà quella deliberazione che sarà conforme ai loro diportamenti». Nel 1929 chiese la riammissione con l'avallo del canonico prefetto, e gli fu concessa.

d.dicembre 1927.

II.

a.rientrò il 1°IV.1928. Nel 1946 era ancora presente (anche con l'incarico di Archivista musicale)

d. 30.IX.1953 (†).

Il 1°V.1935 fu ammesso nella CS come «aggregato» (già attivo nel 1934)

Mosse i primi passi nella musica nella Scuola dei Fratelli delle Scuole Cristiane di San Salvatore in Lauro. Appartenne anche al Coro dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia.

FONTI: ACSP/II, Diario 195 (Verbalì delle adunanze capitolari dal 4.X.1923 al 26. XII.1935), cc. 12, 66, 138, 139, 154, 176; Cappella Giulia, 13/2.2 (Cartella Cantori e cappellani); 13/3.2, Cartella Cantori / Dati anagrafici; 12/2.5 (19)-12/2.21 (35) Note di pagamento 1937-1953; Cappella Giulia, 25/2.2 (Pratiche personale/cantori CG 1925-1970); Cappella Giulia, 25/2.2a (Pratiche personale/cantori CG e Vertenze).

BIBLIOGRAFIA: DE SALVO FATTOR, *La Cappella* (2009), p. 221; ROSTIROLLA, *Musica e musicisti* (2013), vol. 2°, Appendice II, Doc. n. 1355; LUCIANI, *La professione* (2011), pp. 101, 103, 116, 145.

PICCIONI = PISONI

PICCOLINO, Pietro Giorgio («Piccolini»; da Vercelli; fl. 1610-1637)

Basso.

a.1.IV.1610 al posto di Girolamo Bisterzi (V 7 al mese): «D. Petrus Georgius Piccolinus bassus [inceptit servire] die primo aprilis» (I&E, 63 1610 c. 53).

Nel 1612 assolse un debito di V 13 con il mercante di stoffe Luca de' Vecchi «per robe servite» (probabilmente si trattò di stoffe fornite per una cotta del cantore; si può comunque accertare consultando gli atti del notaio Gargari alla data 22.X.1612; si veda anche: I&E, 66 1613 c. 95).

d. 21.X.1612; fu rimpiazzato da Girolamo Bisterzi.

Il 28.X.1618 fu ammesso nella Cappella Papale, senza concorso, per ordine del papa.

Un cantore basso di nome Pietro Piccolino è presente nel 1637 nella cappella musica della corte imperiale di Vienna: si tratta in effetti del musico in questione, che già il 25.I.1631 si trovava al servizio dell'imperatore. A volte il Piccolino figura cantare in altri luoghi religiosi in occasione di musiche straordinarie, tra i quali la basilica di San Giovanni in Laterano.

Probabilmente tra il 1612 e il 1618 operò a Varsavia, richiesto dalla Cappella reale di corte. FONTI: BAV, CG, I&E, 63 1610 c. 53, 64 1611 c. 6, 65 1612 c. 55, 138, 66 1613 c. 95.

BIBLIOGRAFIA: CELANI, *I cantori* (1907), p. 23; KOECHER (VON), *Die kaiserliche* (1869), p. 58; KNAUS, *Wiener Hofquartierbücher* (1968), p. 418; PRZYBYSZEWSKA-JARMIŃSKA, *Italians* (1997); ROSTIROLLA, *Celebrazioni ed eventi* (2005), p. 155, *passim*; PRZYBYSZEWSKA-JARMIŃSKA, *Musical Courts* (2007); WITZENMANN, *Lateran-Kapelle* (2008), pp. 448, 512; PRZYBYSZEWSKA-JARMIŃSKA, *The Careers of Italian Musicians* (2009).

PICO, Giovanni Battista (fl. 1514)

Cantor o B o T.

Presente a partire dal 1.V.1514 all'8.X.1514 ca. (riceve ducati 3.07 e mezzo = 40 carlini al mese). È probabile comunque che la sua a. sia avvenuta anche precedentemente; purtroppo mancano le registrazioni dei salari ai cantori per il periodo 25.VII.1513-15.IV.1514; ed ecco le registrazioni dei compensi avuti: «[Item] Die iii julii 1514 [Capella Julia] debet carlinos quadraginta solutos Johanni Baptiste Pico cantori pro suo salario mensis junii»; «Item [die VIII junij 1514 Capella Julia] debet pro salario Johannis Baptiste Pico cantoris carlinos quadraginta pro salario mensis maii praeteriti d. iii: vij ½» (I&E, 1 1511-1515 cc. 66v-68); 31.VII.1 1514: salario di 40 carlini (Censuale 1 1511-1515 c. 67v); 1.IX.1514: salario di agosto = 40 carlini (I&E, 1 1511-1515 c. 68); 21.IX.1514: salario settembre = 40 carlini (I&E, 1 1511-1515 c. 68v); 8.X.1514: 8 giuli per 8 dì di ottobre (I&E, 1 1511-1515 c. 69). FONTI: BAV, CG, I et E, Censuale n. 1 (1513 - 1514), cc. 66v, 67v, 68, 68v, 69.

BIBLIOGRAFIA: HABERL, *Die römische «schola cantorum»* (1887), p. 70; DUCROT, *Histoire* (1963), p. 188.

PIEROZZI, Francesco (fl. 1647)

Soprano.

a.21.III.1647 al posto di Giovanni Antonio Forni (V 5 al mese): «Francesco Pierozzi fu ricevuto li 21 marzo» (I&E, 100 1647 c. 75).

d. 31.V.1647; fu rimpiazzato da Giovanni Felice Alessandri.

FONTI: BAV, CG, I&E, 100 1647 c. 75.

Piersanti GENTILI B (fl. 1636-1637).

PIETRASANTA, Annibale («Petra Santa»; fl. 1572-1599)

Basso, decano dei cantori.

a. 1.XI.1572 (V 4 al mese; V 6 «cum choro» da febbraio a luglio 1575; V 7 per il restante periodo); i cantori Alessandro Pettorini e Pietro Ferreri ritirano per conto del Pietrasanta i salari, rispettivamente, di luglio 1588 e novembre 1579. Nei mesi di settembre e ottobre 1581, assente dal servizio, fu rimpiazzato dal cappellano Bernardino Baratta, che effettuò peraltro spesso sostituzioni in seno alla CG (si veda la scheda Bernardino Baratta): 11.XII.1581: «Reverendo messer Bertinoro [Traffichetti] pagarete a messer Anibal [Pietrasanta] basso oltra a quello che havete pagato a messer Bernardino Baratto nostro cappellano scudi sei di moneta per il mese di settembre et ottobre proximo passato che di tanti gli ne ho fatto gratia [...] Di casa il dì XI decembre 1581. Arnulphus Rinalduccius [...]» (segue la quiet. del cantore in data 23.XII.1581; F&M, 147 c. (61).

Francesco Pietrasanta, figlio del cantore, riscuote spesso il salario del padre. A partire dal 1587 il Pietrasanta fu nominato Decano dei cantori: «Io Anibale Pietrasanta Decano ho riceuto per il sopradetto signor Palestrina per ottobre V 15» (I&E, 48 1589 c. 57).

d. 31.VII.1599 († nel mese di luglio 1599): «Io Tomasso Caputo, uno delli tutori delli

figlioli della buona memoria di messer Anibale Pietrasanta ho riceuto per la provisione di luglio per saldo V 7» (I&E, 51 1599); fu rimpiazzato da Prospero Missori.

Secondo la Ducrot sarebbe da identificare forse con un cantore omonimo che abitava nel 1584 in Borgo Nuovo (cfr. bibliogr.).

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 31 1572 c. 68; 32 1573; 33 1574 c. 58; 34 1575 c. 80; 35 1576 c. 62; 36 1577 c. 1578 c. 63; 38 1579 c. 58; 39 1580 c. 62; 40 1581 c. 56; 41 1582 c. 55; 42 1583 c. 55; 43 1584 c. 51; 44 1585 c. 52; 45 1586 c. 91; 46 1587 c. 60; 47 1588 c. 61; 48 1589 c. 58; 49 1597 c. 62; 50 1598 c. 62; 51 1599 c. 50; F&M 147 1580-1586 c. (61).

BIBLIOGRAFIA: DUCROT, *Histoire* (1963), pp. 470, 496, 501; ROSTIROLLA, *La Cappella* (1977), p. 212 e *passim*; O'REGAN, *Processions* (1992), p. 59.

Pietro [I] («gallus»? , «alemanus» nel 1536; fl. 1534-1536)

Basso «contrabasso».

a. presente a partire da novembre 1534 (ma forse anche nel periodo precedente) e fino al 31.V.1536. Mancano i registri amministrativi relativi al periodo 1526-1533; il suo nome è registrato a partire dal novembre 1534 (V 4 al mese; i salari dei mesi di settembre-novembre sono ritirati per suo conto, forse perché anche serviti, da «Joan Loise», mentre Virgilio Fortino ritira quello di dicembre: «Io Virgilio ho receputo per Pietro per el mese de decembre scudi 4 de' li quali lui ne ebe da messer Benedetto iulii 21»); inoltre, «Io Pietro contrabasso confesso haver receputo da messer Pace per el salario del mese de decembre scudi quattro V 4 [il mese di novembre] fuit solutum a domino Baldo Ferratino]» (I&E, 3 1534-1535 c. 51, 62).

Nel registro amministrativo I&E n. 3 il cantore è registrato semplicemente come «Pietro», accompagnato dall'indicazione del registro vocale: «bassus». Nei f.s.m. del 1535 il nome del cantore è invece sempre seguito da appellativo d'origine «Gallus». Infine, nel registro I&E, 4 1536, nel f. quiet. è registrato un cantore B di nome Pietro «Alemanus» anziché «Gallo». Il controllo dell'autografia dei rispettivi f. quiet. ha però rivelato trattarsi della stessa persona. Per conto della CG svolse anche lavori di copista di musica, piuttosto che di composizione (data l'esiguità del compenso): «[aprile 1535:] Per la scriptura de doi inni bolognini 35»; [1535:] «Pro scriptura de uno motetto bolognini 35».

Un cantore «Pietro basso» fu attivo a San Lorenzo in Damaso da giugno a dicembre 1537: potrebbe avere relazione con il cantore in questione.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, n. 3 (novembre 1534-1535), cc. 51, 62; 4 1536, c. 61 (62); 427 Miscellanea, n. 25; Cantori, Fogli di Distrib. Com. Fest. Mand n. 1; F&M, 141 1535-1546 c. 90.

BIBLIOGRAFIA: DUCROT, *Histoire* (1963), pp. 195 207, 508, 513; DELLA LIBERA, *L'attività musicale* (1997), pp. 35-36.

Pietro [II] («alias Perino» [non «Grerino»]; fl. 1537-1539)

Soprano.

a. entro il 1.I.1537 e il 31.XII.1538 (i registri amministrativi di I&E relativi agli anni 1537-1544 sono andati perduti per cui non è possibile accertare la data di ammissione del cantore). La sua presenza nel 1539 è documentata da una copia dei f.s.m. relativi a quest'anno, conservata nelle filze F&M, 141 1535-1546); percepisce V 3 al mese da gennaio ad aprile 1539; V 2 da maggio a novembre).

d. 30.XI.1539.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, F&M, 141 1535-1546, cc. 66-86

BIBLIOGRAFIA: FREY, *Michelagnolo* (1952), pp. 185; DUCROT, *Histoire* (1963), p. 207.

Pietro [III] («ispanus», «spagnolo»; fl. 1567)

Soprano, falsettista.

a.23.VII.1567 (V 4 al mese; V 6 in settembre e ottobre «cum choro») «Pietro spagniolo suprano / Io Pietro o riceuto per novi dì di iulio V 1 b. 17» (I&E, 26 1567 c. 66).

d.31.XII.1567.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 26 1567 cc. 66 e 88.

BIBLIOGRAFIA: DUCROT, *Histoire* (1963), pp. 239, 499.

Pietro [IV] («flamengus»; fl. 1568)

Contralto.

«Petrus contraltus flamengus» avrebbe dovuto rimpiazzare nel dicembre 1568 l'A Alessandro, ma non prese mai servizio.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E 27 1568 c. n.n., f. quiet.

BIBLIOGRAFIA: DUCROT, *Histoire* (1963), p. 239.

Pietro [V] («aretino», «aretinus»; fl. 1568-1569)

Soprano.

a.13.XII.1568 (V 4 al mese): «Petrus aretinus sopranus / Io Pietro aretino ho riceputo dalli 13 di dicembre perfino tutto il mese ditto [...] V 2 b 26 / Io Pietro manu propria» (I&E, 27 1568 c. n.n.).

d. 30.VI.1569; fu rimpiazzato da Guglielmo Forclos.

Un cantore aretino di nome Pietro Arrozzo fu attivo nella CS nel 1565 (cfr. Sherr in bibliogr.)

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 27 1568 c.n.n., 28 1569 c.n.n.

BIBLIOGRAFIA: DUCROT, *Histoire* (1963), pp. 235, 239; Sherr, *Competence and Incompetence* (1994), p. 614, *passim*.

Pietro [VI] (da Canapina o Canepina, VT; fl. 1580)

Soprano «puer».

a.1.II.1580 al posto di Pietro Paolo Sonaglia (V 1.50 al mese; V 2.50 in aprile).

Un fanciullo cantore Pietro di Lorenzo da Canapina era attivo nel maggio 1578 nella Cappella di San Giovanni in Laterano: potrebbe avere relazione con il nostro puer.

d.10.V.1580; fu rimpiazzato da Damiano Baratti

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 39 1580 c. 76.

BIBLIOGRAFIA: DUCROT, *Histoire* (1963), p. 482; ROSTIROLLA, *La Cappella* (1977), p. 238, *passim*; CASIMIRI / CALLEGARI, *Cantori* (1987), p. 101.

Pietro di San Pietro = SERLALLI

(in ordine cronologico:)

Pietro [I] «gallus», anche «alemanus» B (fl. 1534-1536)

Pietro [II] « Perino» S (fl. 1537-1539)

Pietro [III] «ispanus» S (fl. 1567)

Pietro [IV] «flamengus» A (fl. 1568)

Pietro [V] «aretino» S (fl. 1568-1569)

Pietro [VI] da Canapina, S (fl.1580)

Pietro ORDÓÑEZ S (fl. 1537-1549)

Pietro FERRERI A (fl. 1556-1581)

Pietro Martino S (fl. 1566)

Pietro PASSAGGI T (fl. 1569-1582)

Pietro PUTIN A (fl. 1569-1572)

Pietro TERZETTI T (fl. 1583-1593)

Pietro RICCI S (fl. 1586-1594)

Pietro BERAR S (fl. 1602)

Pietro CIPRIANI S (fl. 1624-1629)

Pietro TARDETTI S (fl. 1628-1630)

Pietro PESCHI B (1646-1648)

Pietro SERLALLI S (fl. 1662-1711)

Pietro SANTI GARGHETTI (fl. 1669-1670)

Pietro BRACCHI S (fl. 1754-1800)

Pietro RAVALLI S (fl. 1830-1851)
Pietro CALDANI T (fl. 1842-1874)
Pietro SANTUCCI Bar (fl. 1881-1942)
Pietro BEZMALINOVICH T (fl. 2.VII.1923-1983)
Pietro STELLA B (fl. 1910-1991)

Pietro Francesco CASTAGNA S (fl. 1673-1674)

Pietro Martino S (fl. 1566)

Pietro Giorgio PICCOLINO B (fl. 1610-1612)

Pier Matteo PETRUCCI S (fl. 1646-1647)

Pietro Paolo (fl. fine 1536)

Probabilmente un cantore esterno alla CG.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 4 1536 c. 68 (71).

BIBLIOGRAFIA: DUCROT, *Histoire* (1963), non cit.

(in ordine cronologico:)

Pietro Paolo cantor (fl. fine 1536)
Pietro Paolo SANNA B (fl. 1567-1575)
Pietro Paolo SONAGLIA S (fl. 1577-1580)
Pietro Paolo RACCHIO S (fl. 1599-1600)
Pietro Paolo, MASSERIO S (fl. 1610)
Pietro Paolo SABATINO S (fl. 1613)
Pietro Paolo, SAMARUCO S (fl. 1619-1620)
Pietro Paolo PESCHI B (fl. 1639-1648)
Pietro Paolo MARTINETTI S (fl. 1676-1677)
Pietro Paolo MONARETTI T (fl. 1727-1761)
Pietro Paolo POMPILI T (fl. 1759-1800)
Pietro Paolo ANESI A (fl. 1807-1843)

Pietro Paolo di Melani = MARTINETTI, Pietro Paolo

Pietro Tommaso («Petrus Thomas», fl. 1545)

Soprano, presente per alcuni giorni del 1545: «Petrus Thomas sopranus / Recepit de mandato magistri capelle pro eius servitio pro eundem prestito V b.50» (I&E, 1545 c. 45). Per il servizio riceve complessivamente 90 baiocchi. Ammettendo per ipotesi che il suo salario fosse di V 1 al mese si può calcolare che fu presente per poco più di venti giorni. Dalla grafia della quietanza sembrerebbe non italiano (inglese o francese?).

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 5 1545 c. 45

BIBLIOGRAFIA: DUCROT, *Histoire* (1963), p. 207.

Pietruccio di San Pietro = BRACCHI, Pietro

PINI, Girolamo (fl. 1596-1619)

Basso «grosso basso», presente in tre periodi distinti.

I.

Comincia il servizio entro il 1.I.1594 e il 31.XII.1596 (mancano i registri amministrativi I&E relativi agli anni 1590/1596) e il suo nome non figura fra i cantori presenti nel mese di dicembre 1593, cfr. anche la scheda Alessandro [IV] e in bibliogr. Cascioli); presente

nel mese di gennaio 1597 fino al 25.V.1597 (V 7 al mese): «D. Hieronimus grossus bassus. Io Gironimo Pini ho receuto dal sig.r Lelio bochatuli [!] per il mese di genaro V 7» (I&E, 49 1597 c. 64); il 5.VII.1597 fu rimpiazzato da Raffaello Lionello.

Dal 1597 al 1605 figura tra i cantori della cappella della chiesa di San Luigi dei Francesi. Durante il giubileo 1600 offrì la sua collaborazione alla CG: 28.XII.1600 il cantore definito «grosso basso» ricevette V 2 «per haver accompagnata et servito alla nostra Cappella il giorno che si andò alle quatro chiese per conseguire il santissimo Jubileo»; in calce il cantore pose la quiet. sottoscrivendosi «Io Gieronomo basso di San Luici di Fransa» (F&M, 154 1599-1601 c. 8).

Quindi, parallelamente:

II.

a. 27.IV.1601 (V 7 al mese): «D. Hieronimus [...] bassus [admissus fuit] die 27 aprilis» (I&E, 53 1601 c. 59).

d. 6.VII.1601

III.

a.10.XII.1605 (V 7 al mese): «Adì 10 di X[cem]bre entrò a servire messer Gironimo Pini» (I&E, 58 1605 c. 60).

Nel gennaio 1606 il Pini cedette a noleggio alla CG il suo organo, probabilmente un positivo: «Io Ieronimo [de'] Pinis ho receuto per il nolo del mio organo per il mese incominciato a dì 10 di genaro V 3:50 [idem per febbraio]» (I&E, 59 1606 c. 87).

d. 9.VI.1607; dalla metà di luglio 1607 fino a tutto ottobre il posto lasciato vacante dal Pini fu rimpiazzato provvisoriamente e per metà tempo da Fabio Costantini. Da novembre in poi venne assegnato stabilmente al P. Agostiniano Ambrogio Guastarello.

Dal mese di dicembre 1607 alla fine di dicembre 1609 fu attivo nella Cappella della Santa Casa di Loreto. Potrebbe essere identificato con quel Girolamo «Grosso [basso?]]» presente nel 1608 nella cappella privata del duca Altaemps.

Nei mesi di ottobre- novembre 1619 fu attivo a San Giovanni in Laterano, basilica che lo vide prendere spesso parte a musiche straordinarie.

FONTI: BAV, CG, I&E, 49 1597 c. 64, 53 1601 c. 59, 58 1605 c. 60, 59 1606 c. 61, 87, 60 1607 c. 59. F&M 154 1599 - 1601 c. 8.

BIBLIOGRAFIA: CASCIOLO, *Nuove ricerche* (1923), pp. 33-34; FREY, *Die Kapellmeister* (1966), p. 59; LIONNET, *La musique* (1985), p. 139; COUCHMAN, *Musica* (1986), pp. 174-175; VITA SPAGNUOLO, *Gli atti notarili* (1994), p. 38; GRIMALDI, *La cappella* (2007), p. 568; WITZENMANN, *Lateran-Kapelle* (2008), pp. 146 e seg., 201, 276, 423, 425 e segg., 429, 432, 435, 438 e seg., 446, 775, 147.

PIO, Antonino («Antonino di S. Pietro»); fl. 1664-1674) ***

Soprano, poi contralto.

a.25.IV.1664 (V 5 al mese): «Antonino Pio soprano [...] cominciò a servire a dì 25 aprile 1664» (I&E, 117 1664 c. 51).

Il 28.II.1671 passò fra i A, al posto di Costantino de' Angelis e il suo ruolo di S fu affidato a Paolo Felice Bracceschi: «Antonino Pio contralto a V sette il mese entrò al servizio il primo marzo» (I&E, 124 1671 c. 35).

d. 30.XI.1674; fu rimpiazzato da Girolamo Casagli.

Prese parte spesso a musiche straordinarie che si tenevano nei maggiori templi di Roma in occasione di importanti festività; il 25.VIII.1665 cantò a San Luigi dei Francesi il giorno della festa patronale; il 5.VIII.1672 fu a Santa Maria Maggiore per la Madonna della Neve; l'11.IX.1672 e 1673 idem c.s. nell'ottava della Natività della Madonna; il 23.I.1673 idem c.s. per S. Ildefonso; nel 1678 a Sant'Andrea al Quirinale per la ricorrenza patronale e per la festa del Beato Stanislao.

Fin dal 1667 appartenne alla Congregazione dei Musici di Santa Cecilia.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 117 1664 c. 51; 118 1665 c. 47; 119 1666 c. 47; 120 1667 c. 47; 121 1668 c. 47; 122 1669 c. 43; 123 1670 c. 47; 124 1671 cc. 35, 47; 125 1672 73 c. 35; 126 1674 c. 39; 127 1675 c. 39.

BIBLIOGRAFIA: GIAZOTTO, *Elenco nominativo* (1979-1980); CILIBERTI, *Abbatini* (1986), pp. 551, 594, 595, 598, 600; DELLA LIBERA, *Nuove fonti* (2015), pp. 349-350.

Pio MACERONI B (fl. 1872-1909)

PIPERNO = PROVA DA PIPERNO

Pippo di San Pietro = Filippo BACCHI S (fl. 1788-1789)

PISONI, Agostino («Piccioni», «Pizoni»; fl. 1633-1637)

Soprano, eunuco.

a.7.VIII.1635 al posto di Francesco Maria Gerardi (V 5 al mese).

Dal 1633 al 1634 figura tra i cantori della cappella della chiesa di San Luigi dei Francesi.

Negli anni 1634-1635 fu attivo (26.X.1634-18.VI.1635) nella cappella del duomo di Orvieto. d.31.VIII.1636; fu rimpiazzato da Francesco Manetti.

Dal 1.XI.1636 all'11.II.1637 fu attivo nella Cappella di San Giovanni in Laterano.

Un Giovanni Pisoni (Rimini, ca. 1550-Orvieto 17.VI.1619) fu maestro di cappella a Rimini e a Conegliano Veneto.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I et E, 88 1635 c. 84; 89 1636 c. 83.

BIBLIOGRAFIA: SCATTOLIN, *Pisoni* (1980); LIONNET, *La musique* (1985), p. 139; CILIBERTI, *Abbatini* (1986), pp. 63, 67, 71, 74, 96; WITZENMANN, *Lateran-Kapelle* (2008), pp. 102, 671, 678, 684, 769.

*Pistoia (luogo di origine dei cantori)

Sallustio «pistoriensis» cantor T (fl. 1537-1539)

Onofrio GUALFREDUCCI S (fl. 1575-1603)

Giuseppe FEDE S (fl. 1653-1700)

Francesco Maria FEDE S (fl. 1658-1684)

PISTORIENSIS (= da Pistoia) = Sallustio «Pistoriensis» (fl. 1537-1539)

*Pitigliano (GR; luogo di provenienza di cantori)

Paolo Antonio MACERONI S (fl. 1693-1714)

Giovanni Giacomo Maceroni S (fl. 1714-1746)

PIUMA, Giovanni Battista («Bona-Piuma»; fl 1590-1596)

Contralto.

Comincia il servizio entro il 1.I.1590 e il 30.XI.1593; presente nel dicembre 1593 (manca la documentazione amministrativa relativa agli anni 1590-1596 per cui non è possibile conoscere le date di ingresso e di cessazione del servizio; si veda quanto detto per il cantore Alessandro [IV]). Forse è identificabile con l'A Giovanni Battista Bonapiuma che nel marzo 1589 figura fra i cantori salariati del Collegio Germanico. Il nome del Piuma non compare più nel gennaio 1597, segno che aveva già lasciato la CG.

Nel marzo 1589 risulta presente nella cappella Collegio Germanico Ungarico.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, F&M.

BIBLIOGRAFIA: CASCIOLI, *Nuove ricerche* (1923), pp. 33-34; CASIMIRI, «*Disciplina*», IX (1942), p. 121; Culley, *Jesuits* (1970), p. 60; ROSTIROLLA, *La Cappella* (1977), p. 230, *passim*.

PIZONI = PISONI

PIZZICARIA o **PIZZICHERIA**, Luigi (Originario di Poli, Tivoli; «don», «cittadino», «Pizzicheria»; fl. 1776-1808).

Basso.

Presta servizio limitatamente alla Settimana Santa 1798 e percepisce V 5.

Da settembre a febbraio 1776 risulta attivo nella cappella della basilica di Santa Maria in Trastevere.

Il 15.VI.1778 fu ammesso per concorso nella Cappella Papale. Giubilato il 30.VI.1803 † 10.IX.1808 ed ebbe esequie in San Tommaso in Parione.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, RdM, 177 1784-1802 c. 259.

BIBLIOGRAFIA: BRUNI, *La cappella* (1988/1989), p. 70; PIRANI, *Dizionario* (in corso di pubblicazione).

PLA, Francesco (fl. 1883-1892)

Soprano, poi contralto.

a.1°.VII.1883 come soprannumero (£ 70) e soggetto a tre conferme annuali alle condizioni sottopostegli da un regolare contratto articolato, in dodici punti: 1. Nonostante la nomina la sua posizione è provvisoria e soggetta a tre conferme durante l'anno e non ha diritto a entrare in ruolo anche se qualche altro cantore della stessa voce avesse cessato l'attività; il ruolo potrà ottenerlo solo dopo le tre citate conferme. 2. Avrebbe dovuto cantare come S in tutte le musiche ordinarie e straordinarie ordinate dal canonico prefetto, tanto in Basilica quanto nelle chiese «filiali», in terza nei giorni non comuni e a mediaria nella Quaresima. 3. Sarebbe stato obbligato a cantare qualunque brano venisse scelto dal maestro o da chi ne faceva le veci. 4. Per le assenze non causate da stato di infermità, che dovessero durare oltre un mese sarebbe stato considerato dimissionario. 5. Nel caso da non ripetersi di assenza motivata avrebbe dovuto farsi sostituire o da un cantore interno o da uno esterno assumendosi l'onere della sostituzione; nel caso di cantore esterno il compenso avrebbe dovuto essere ratificato dal canonico prefetto. 6. Aveva il divieto di assentarsi in occasione delle feste mariane e di quelle più solenni dell'anno; nel caso che le assenze superassero le sei volte l'anno avrebbe perso il diritto alla pensione. 7. Doveva intervenire alle prove per la Settimana santa e a tutte quelle ordinate dal canonico prefetto. 8. A prescindere dall'anzianità di servizio sarebbe stato tenuto a intervenire sempre ai divini Uffici. 9. Ammalandosi cronicamente o perdendo la voce, il canonico prefetto avrebbe avuto la facoltà di dimetterlo a fronte di una specie di pensione mensile calcolata in base all'anzianità di servizio, che non doveva essere inferiore a 30 anni circa. 10. Onorario di £ 70 che poteva essere aumentato sulla base di vacanze nello stesso registro vocale (per straordinari). 11. Non aveva diritto agli incerti, ma solo alle mance per le celebrazioni extra basilica. 12. Doveva attenersi ai Regolamenti in vigore.

Dal 1°.VIII.1886 passò fra gli A (£ 80) dove rimase fino al termine della carriera. d.30.IX.1892.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, Giustif. 221-223 1880-1893.

*Poli (Tivoli; luogo di provenienza di cantori)

Luigi PIZZICARIA B (fl. 1776-1808)

(in ordine cronologico)

Pompeo FABULOTTI S (fl. 1583-1593)

Pompeo STANGA A (fl. 1608-1626)

POMPILI, Pietro Paolo (fl. 1759-1800)

Tenore e copista.

a.1°.IX.1759 al posto di Giovanni Battista Cimicchioli (V 7 al mese).

d. 28.II.1800; fu rimpiazzato da Sante Ferruzzi.

Dal 1757 fece parte della Congregazione dei Musicisti di Santa Cecilia.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, RdM, 175 1745-1765, cc. 247-367, 176 1766-1783 cc. 1-346, 177 1784-1802 cc. 1-294; Giustif. 204, n. 288; 205 1798-1816, n. 63.

BIBLIOGRAFIA: GIAZOTTO, *Elenco nominativo* (1979-1980); ROSTIROLLA, *Musica e musicisti* (2013), *passim*.

Pompilio (fl. 1549-1550)

Soprano «puer».

a.1.X.1549 (V 2 al mese): «D. Pompilius fuit admissus die prima octobris 1549 ad rationem V 2 pro quolibet mense» (I&E, 11 1549 v. 92v)

d. 30.IV.1550

FONTI: BAV, ACSP, CG, I&E, 11 1549 c. 92v; 12 1550 c. 89.

BIBLIOGRAFIA: DUCROT, *Histoire* (1963), p. 208.

PONSELLI, Giovanni Agostino («Ponsello»; «Ponzelli»; fl. 1656-1703)

Contralto.

a.1.V.1656 al posto di Giovanni Bernardino Roberti (V 7 al mese).

d. 24.VI.1656; fu rimpiazzato da Girolamo Matteucci.

Da ottobre 1657 a maggio 1658 fu attivo nella chiesa dell'Apollinare (Collegio Germanico). Fu anche attivo nella Chiesa Nuova.

Dal 1684 fece parte della Congregazione dei Musici di Santa Cecilia. Fu anche confratello dell'arciconfraternita delle Sacre Stimmate di San Francesco (dal 1674). Abitava al Corso «vicino al signore marchese Teodoli»

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 109 1656 c. 47.

BIBLIOGRAFIA: GIAZZOTTO, *Elenco nominativo* (1979-1980); CULLEY, *Jesuits* (1970), p. 373; WESSELY-KROPIK, *Lelio Colista* (2002), p. 73, *passim*.

*Pontecorvo, Aquino (allora Regno di Napoli; luogo di provenienza di cantori)
Stefano de TORO S (fl. 1535-1555)

PONTI, Cesare (fl. 1670-1674)

Soprano.

a.1.XII.1670 (V 5 al mese): «Sostituito in loco di Silvestro [Bruni]» (I&E, 124 1671 c. 43).

d. 31.VIII.1674; fu rimpiazzato da Francesco de' Rossi.

Un cantore di nome Cesare è presente nel 1678 nelle musiche straordinarie a Santa Maria Maggiore; potrebbe avere relazione con il cantore in questione.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 123 1670, c. 43; 124 1671 c. 43; 125 1672/73 c. 43; 126 1674 c. 47.

BIBLIOGRAFIA: DELLA LIBERA, *La musica* (1995), *passim*.

PORCARELLI, Alberto (nato il 6.IX.1921 da Giuseppe; fl. 1921-1956)

Tenore.

a.1°.II.1950

Nel maggio 1950, nell'ottobre 1951 e nel 1952 fu attivo nell'ambito della CS. Appartenne al Coro dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia e fece parte del complesso vocale polifonico dei Cantori Romani di Musica Sacra.

d. 31.VII.1956; (periodo in cui cessò di vivere; in agosto il pagamento è intesto agli eredi Porcarelli).

FONTI: ACSP/II Cappella Giulia 12/2.19 (33)-12/2.21 (35) Note di pagamento 1950-1953; 25/3.1-25/3.3 Note di pagamento 1954-1956; Cappella Giulia, 25/2.2 (Pratiche personale CG 1925-1970); 25/2.2a (Pratiche del personale CG e Vertenze)

BIBLIOGRAFIA: DE SALVO FATTOR, *La Cappella* (2009), pp. 121, 229; LUCIANI, *La professione* (2011), p. 145.

PORFIRIO = ORFILIO

PORRETTI, Giovanni ***

PORRI, Bartolomeo (fl. 1630-1631)

Soprano.

a.9.III.1630 al posto di Paolo Eusebio Cipriani (V 5 al mese): «Bartolomeo Porri fu accettato alli 29 di marzo» (I&E, 83 1630 c. 65).

d. 8.II.1631; fu rimpiazzato da Carlo Moretti. Il salario degli otto giorni di febbraio 1631 è ritirato dal maestro di cappella Virgilio Mazzocchi.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 83 1630 c. 65; 84 1631 c. 47.

PORTE, Giuliano de la («Julien de Porte»; fl. 1607)

Suonatore di serpente o serpentone.

Durante i mesi di luglio e agosto 1607 supplisce con il suo cornetto basso alla carenza di cantori nel registro grave.

24.VIII.1607: mandato di pag. di V 3 a favore di messer «[...] Giuliano de la Porta capelano [...] per recognitione de' le sue fatiche per haver supplito li bassi che mancano già dui mesi con il serpente grande [...segue la quiet. in data 25 agosto sottoscritta] Julian de Porte» (F&M, 162 mandato n. 21).

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, F&M, 162 mandato n. 15.

*Portogallo (luogo di provenienza di cantori)

Francesco [V] de Albuquerque S (fl. 1554-1564)

?, RIBERA DE BAZAM B (fl. 1559-1560)

*Portorecanati (AN, luogo di provenienza di cantori)

Pietro BEZMALINOVICH T (fl. 1923-1983)

POSSENTI = DE' POSSENTI S

POTENTI = DE' POSSENTI S

PRETI, Giuseppe (fl. 1681-1683)

Soprano.

a.1°.XII.1682 al posto di Vincenzo Tognettini o Giuseppe Maria Berardi (V 5 al mese).

Rimpiazza Vincenzo Tognettini o Giuseppe Maria Berardi: «Il signor Giuseppe Preti soprano entrò al primo dicembre 1682 [...]» (I&E, 134 1682-3 c. 92).

Dal 16.VIII.1678 al 22VI.1679 aveva operato nella Cappella della Santa Casa di Loreto; inoltre, dal 1°.II.1681 al 30.I.1682 risulta attivo nella cappella di San Lorenzo in Damaso. Da luglio 1680 a febbraio 1681 e da settembre 1681 a luglio 1682 cantò anche a San Giacomo degli Spagnoli.

d.28.II.1683; fu rimpiazzato da Agostino de' Fabi.

Dal 1681 ca. figura membro della Congregazione dei Musici di Santa Cecilia.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 134 1682-3 c. 92.

BIBLIOGRAFIA: GIAZOTTO, *Elenco nominativo* (1979-1980); CACCIATO, *L'attività* (1983-1984);

LIONNET, *La musique à San Giacomo* (1994), p. 505; GRIMALDI, *La cappella* (2007), p. 594.

PRETINO (il) = Francesco [III] alias il Pretino

PRINCE, Giovanni Tommaso (figlio del T Simone Prince, cfr. la scheda successiva; «françcais»; fl. 1563-1568)

Soprano «puer», presente nel corso di due periodi distinti:

I.

a.1.XII.1563 (V 1.50 da dicembre 1563 a gennaio 1564; V 2 per il 1564; V 2.50 per gennaio e febbraio 1565; V 3 in seguito): «Johannes Thomas admissus [fuit die] prima decembris pro iuliis 15» (I&E, 22 1563 c. n.n.).

Nel dicembre 1563 quietanza suo padre Simone Prince. Le quietanze del 1564 e del 1565 sono sempre poste da quest'ultimo, genitore e maestro di G. T. e da certo Cesare. Gennaio 1565: «Jo Simone per Giovan Thomasso mio figliolo per il mese di genaro V 2.50» (I&E, 24 1565 c. 79).

d. 31 .VIII. 1566.

II.

a.12.X.1567 al posto di Annibale (V 3 al mese): «Jo: Thomasso / Jo Simone Principe ho receputo per Giovanni Tommaso per 20 giorni del mese d'ottobre [1567] V 2» (I&E, 26 1567 c. 64).

d. 13.X.1568: «Io Simoni ho receputo per tredici giorni d'ottobre per Giovanni Thommaso V 1.51»; fu rimpiazzato da Giovanni Battista.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 22 1563 c.n.n., 23 1564 c. 86., 24 1565 c.79, 25 1566 c.n.n., 26 1567 c. 86, 27 1568 c.n.n.

BIBLIOGRAFIA: DUCROT, *Histoire* (1963), cc. 228, 231, 238; ROSTIROLLA, *La Cappella* (1977), p. 164 e *passim*.

PRINCE, Simone (padre del S Giovanni Tommaso; cfr. la scheda precedente; «français», «gallus», «Principe», «Princeps», «Symone», «tenorista», «Decano» dal 1564; fl. 1540-1568)

Tenore, presente in due periodi distinti.

I.

a. entro il 1.I.1540 e il 31.XII.1544 (mancano i registri amministrativi I&E relativi agli anni 1537-1544 e il suo nome non figura ancora nei f.s.m. del 1537 pervenutici in copia e legati in F&M 141; percepisce V 4 al mese; il salario di gennaio 1546 viene ritirato da certo Loste (Otto alias l'Oste), I&E, 6 146, c. 33): «D. Symon tenor / D. Symon tenor habuit pro mense ianuarii 1545 ut apocha sua V 4» (I&E, 5 1545 c.7). In novembre è rimpiazzato temporaneamente da Lazzaro.

Un cantore T, Simone [Prince?], fu attivo in San Lorenzo in Damaso da gennaio a dicembre 1543: potrebbe avere relazione con il cantore in oggetto.

A partire dal 1558 - dopo che Paolo Randali aveva lasciato la CG - gli venne conferito il titolo di decano (che in questo periodo ha perso un poco l'importanza istituzionale e musicale che aveva nel periodo precedente, quella che rassomigliava al *magister musicae*, e che rivela soprattutto un'anzianità di servizio); a cominciare dal 1560 gli vengono assegnate somme extra (V 1 al mese in più) forse a fronte di una sua attività didattica o di copista (v. anche la scheda Paolo De' Magistris). Nel dicembre 1560: «Domino Simonj Principi cantori de commissione Capituli et magistri Cappelle in pluribus p[...] in hoc anno in totum V 12 b_» (I&E, 19 1560 c. n.n.); maggio 1561: «D Simone Principi de commissione reverendi magistri Cappelle V 6» (I&E, 20 1561, c. 46); novembre 1561: «D. Simone Principi cantori ex ordine Capituli V 6» (I&E, 20 1561, c. 52; alla c. 63 la quietanza di Simone Prince per il denaro ricevuto per commissione di Filippo Magnasco). Il Prince riceve ancora complessivi scudi 12 nel 1562 «ex commissione R. magistri Cappelle [prefetto] V 6» (I&E, 21 1562 c. 43); lo stesso dicasi nel 1563; nel 1565: «Io Simone ho receputo scuti tre per commissione del rev.do maestro di Cappella della gratia che mí ha fatto il R.do Capitolo di provezione d' uno scuto il mese; li sopradetti Vdi tre sono per il mese di genaro febraro e marzo 1565 _ V 3» (I&E, 24 1565).

Forse già presente da gennaio a dicembre 1543 nella cappella musicale della basilica di S. Lorenzo in Damaso.

d. 31.VIII.1566.

II.

a.11.X.1567 (V 4 al mese, con frequenti gratifiche supplementari): «Simone Principe tenore./ Io Simone Principe ho receputo per 21 dì del mese di ottobre scudi tre et mezzo V 3.50» (I&E 26 1567 c. 59).

d.13.X.1568; fu rimpiazzato dal T Alessandro Pettorini.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 5 1545 c. 37; 6 1546 c. 33; 7 1547 cc. 47, 81, 90v; 8 1547 cc. 37, 37v, 81; 9 1548 c. 81; 11 1549 c. 81; 12 1550 c. 76; 13 1551 c. 70; 14 1552 c. 89; 15 1553 c. (75); 16 1554 c. (77); 17 1558 c. (69); 18 1559 c.n.n.; 19 1560 c.72.; 20 1561 c. 67; 21 1562 c. 76; 22 1563 c.n.n.; 23 1564 cc. 73, 89; 24 1565 c. 70; 25 1566 c.n.n.; 26 1567 c. 79; 27 1568 c.n.n.; F&M, 143 1560-1566.

BIBLIOGRAFIA: DUCROT, *Histoire* (1963), pp. 209, 222, 227, 229, 232, 240, 499, 500, 501; ROSTIROLLA, *La Cappella* (1977), p. 164; DELLA LIBERA, *L'attività musicale* (1997), pp. 37, 55.

PRINCIPE = PRINCE

PRIORI, Corrado = DE' PRIORI, Corrado

Prisco PERRINI B (fl. 1678-1732)

PRIVERNO = PROVA DA PIPERNO

*Priverno (Latina; luogo di provenienza di cantori)
Eustachio PROVA DA PIPERNO A (fl. 1605-1621)

PRÒ, Antonio (probabilmente riferibile alla famiglia di cantori, di cui nelle schede successive)

Ruolo vocale? Il 21.V.1865 Salvatore Meluzzi fu rimborsato di V 2.14 per aver fatto venire da Ferentino il cantore Antonio Pro (viaggio a Roma e ritorno) «quale viaggio ha fatto per dare esperimento della sua voce, incaricato in questo» dal canonico prefetto Pacca.

FONTI: BAV, ACSP Cappella Giulia 218, Giustificazioni 1864-1868; n. 82/4

PRÒ, Cesare (fl. 1864-1872)

Basso cantante.

a.1°.V.1864 in prova dal canonico prefetto Bartolomeo Pacca (V 8)

Il 29.VI.1867 era presente in San Pietro all'esecuzione del Mottetto «Tu es Petrus» in occasione della festa dei Santi Pietro e Paolo, con la direzione del Mustafà e di Gaetano Capocci maestro di cappella di San Giovanni in Laterano.

d.31.X.1872 (nel dicembre 1869 £ 53.75).

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, Giustif. 218-219 1864-1874

BIBLIOGRAFIA: KANTNER-PACHOVSKI, *La Cappella* (1998), p. 266.

PRÒ, Domenico (detto «Bemolle»; fl. 1838-1881)

Basso.

a.13.VIII.1838 dal canonico prefetto Serafini per rimpiazzare il B F.M. Smiderle (V 8).

Il 29.VI.1867 era presente in San Pietro all'esecuzione del Mottetto «Tu es Petrus» in occasione della festa dei Santi Pietro e Paolo, con la direzione del Mustafà e di Gaetano Capocci maestro di cappella di San Giovanni in Laterano.

d. 31.XII.1881 (†). Nell'ultimo periodo percepiva £ 59.15.

Dal 1835/44 fece parte della Congregazione dei Musici di Santa Cecilia.

Nel carnevale 1851 prese parte alla rappresentazione della commedia musicale in un atto di M. Neri *Un equivoco*, data al Teatro Argentina.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, Giustif. 213-221 1°.1835-1883

BIBLIOGRAFIA: RINALDI, *Due secoli* (1978). p. 855; GIAZOTTO, *Elenco nominativo* (1979-1980);

KANTNER-PACHOVSKI, *La Cappella* (1998), pp. 227, 266.

PRÒ, Stanislao (fl. 1830-1865)

Basso.

a.1°.IV.1830 (V 8 al mese, V 10 da agosto 1832, V 11 negli ultimi anni di servizio).

d.30.IV.1865 (†). Nel maggio 1831 abitava nella casa dei musici della CG in vicolo del Campanile 3 (accanto alla chiesa della Traspontina). Insieme con Salvatore Capocci chiese un aumento di salario: il 9 gennaio e il 18.VI.1832 il canonico prefetto Matteucci concesse V 2 al Prò e aumentò il salario del Capocci a V 10. Nel luglio 1865 la figlia diciannovenne Anna Maria da circa 12 anni si trovava nel Monastero di Santa Maria Lauretana a spese del padre. Con la morte di questi non aveva più sussidi e ne chiese al canonico prefetto Apolloni, il quale le concesse V 3 dal mese di maggio.

Nell'autunno 1840 prese parte alla rappresentazione del melodramma *Salvini e Adelson* di Jacopo Ferretti/Luigi Savi data al teatro Argentina.

Il Prò abitava negli alloggi dei cantori alla Traspontina, in via del Campanile 3.

FONTE: BAV, ACSP, Cappella Giulia, Giustif. 211-218 1° I. 1829-1868, n. 80

BIBLIOGRAFIA: RINALDI, *Due secoli* (1978), p. 752.

PROCERATI, Carlo (fl. 1642-1652)

Soprano «puer», successivamente anche virtuoso di teatro.

a.1. XI.1642 al posto di G.B. de' Paolis (V 5 al mese ritirati sempre da Virgilio Mazzocchi).

d. 28.II.1643; fu rimpiazzato da Francesco Litrico

Dal 1° VII.1646 al 31.III.1652 fu attivo nella cappella musicale della corte imperiale di Vienna. Per la Pasqua di quest'anno è comunque di nuovo a Roma, dove prende parte ai Vespri nella basilica di Santa Maria Maggiore.

Nel 1670 e 1673 prese parte a due melodrammi rappresentati rispettivamente a Genova e Udine: *Eliogabalo* di Pier Simone Agostini e *L'Argia*.

FONTE: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 95 1642 c. 71; 96 1643 c. 71.

BIBLIOGRAFIA, KOEHEL (VON), *Die kaiserliche* (1869), p. 60; KNAUS, *Wiener Hofquartierbücher* (1968), p. 29; KNAUS, *Die Musiker* (1968), I, pp. 60, 113 e segg., 114, 136, 143 e segg.; CILIBERTI, *Abbatini* (1986), p. 215; SARTORI, *I libretti* (1990-1994), Indice dei cantanti.

(in ordine cronologico)

Prospero MISSORI B (fl. 1599-1601)

Prospero ARIGONI S (fl. 1618-1619)

PROVA DA PIPERNO, Eustachio (figlio di Domenico Prova; «da Priverno», FR, «Piperno», «Pipernio»; fl. 1605-1621)

Contralto.

Nella CG fu presente in due periodi distinti:

I.

a.16/17.XII.1612 (V 7 al mese).

Figura nei registri amministrativi sia con il cognome Prova, sia con quello di Piperno (= Priverno) evidentemente suo luogo di origine, che di Piperno Prova.

Dal settembre 1605 alla fine del 1607 figura tra i *S pueri cantores* della cappella di San Luigi dei Francesi.

Dal 13.XI.1607 al 31.XII.1609 fece parte della cappella di San Giovanni in Laterano come mezzosoprano falsettista o A castrato (quindi ancora dal 1° I.1610 al 10 ottobre di quest'anno, dal 1° XII.1610 al 10.XII.1612 continuò la sua attività nella medesima Cappella).

d. 4.VIII.1613; gli ultimi giorni nella CG sono serviti per conto di questo cantore da Girolamo Bisterzi: «Io Bisterzi ho ricevuto per Piperno per alcuni giorni del mese di agosto V _60 (I&E, 66 1613 c. 66); fu rimpiazzato da Giovanni Rovasio.

Dall'agosto 1613 al 31.V.1617 fu di nuovo a San Giovanni in Laterano; il 19 luglio 1613 i canonici della basilica di San Giovanni in Laterano avevano decretato di riassumere per la cappella musicale il cantore Piperno con dieci scudi di salario mensile, tre scudi in più di quanto percepito dal cantore in San Pietro.

Il 13.IX.1613 ebbe licenza di assentarsi per un mese per un litigio avvenuto tra lui e certo «basso de Tibure». Il 28.X.1613 prese parte a un concorso indetto dalla Cappella Papale per reclutare nuovi cantori, ma non riuscì nell'intento. Dal 14.IV.1614 entrò come cantore al servizio del duca Giovanni Angelo Altemps.

II.

a.28.XII.1620 al posto di Bernardino Malapezzi (V 7 al mese): «Io Eustachio Piperno entrai a dì vintotto di dicembre» (I&E, 73 1620 c. 32). Durante i primi mesi del 1621 cadde malato e i suoi salari furono ritirati da suoi incaricati. Infatti in calce al f. quiet. del B Bartolomeo Nicolini trovasi le seguenti quietanze: «Io Giulio Cascioli socero di Estachio [!] Piperno ò receuto per lui per essere amalato scudi sette di moneta, questo dì 2 di febraro 1622 _ V 7» (I&E, 74 1621 c. 22); inoltre, il B Girolamo Bisterzi ritira il salario di gennaio

1621: «Io Girolimo Bisterzi ho riceuto per Eustachio Prova da Piperno de ordine del signor Gaspar Pallone per tutto quel che ha servito per tutto il mese de gennaro prossimo passato scudi sette quali per essersi malato / Io Girolimo Bisterzi di ordine suo ho fatto la sopradetta riceuta questo dì 14 febraro 1622 [...]» (I&E, 14 1621 c. 22).

d.7.XI.1621; fu rimpiazzato da Antonio Belloli.

Nel 1612 e nel 1621 sono registrate sue presenze nella cappella del Collegio Inglese.

Nel 1614 prese parte al concorso per un ruolo di contralto nella CS, rimasto vacante con la morte di Felice Anerio.

FONTI: BAV, CG, I&E, 65 1612 c. 56, 66 1613 cc. 66, 47, 51, 73 1620 c. 32, 74 1621 cc. 14, 22.

BIBLIOGRAFIA: CELANI, *I cantori* (1907), p. 771; LIONNET, *La musique* (1985), p. 139 e *passim*; COUCHMAN, *Musica* (1986), p. 177; CASIMIRI / CALLEGARI, *Cantori* (1987), pp. 148, 149, 151; D'AMORE-MORABITO, *Gli esami* (1990); WITZENMANN, *Lateran-Kapelle* (2008), pp. 5, 79, 99, 121 e seg., 201, 410, 416, 419 e seg., 423, 431, 442, 452, 461 e seg., 769, 771.

PUCCETTI, Giovanni Domenico (1709-1746)

Basso.

a.10.III.1709 al posto di Giulio Cesare Arquilla (V 7 al mese): «Signor Giovanni Domenico Puccetti per giorni 22 V 5.13 ½» (RdM, 173 1696-1712 cc. 74-102).

d. 28.II.1746; fu rimpiazzato da Alessandro Bertocchini.

Dal 1705 fece parte della Congregazione dei Musici di Santa Cecilia.

Nel 1711 e nel 1715 cantò nell'ambito degli eventi musicali promossi da Casa Ruspoli.

FONTI: BAV, RdM, 173 1696-1712 cc. 74-102, 174 1713-1744 cc. 1-449, 175 1745-1765 cc. 1-20.

BIBLIOGRAFIA: GIAZOTTO, *Elenco nominativo* (1979-1980); KIRKENDALE, *Caldara* (2007), p. 441, *passim*.

PUCCI, Angelo (fl. 1619-1645)

Soprano, poi T, nato intorno al 1610, allievo di F. Soriano, presente in due periodi distinti: I. (Soprano)

a.10.II.1619 al posto di Benedetto Franceschelli (V 5 al mese): «Die 10 februarii [fuit admissus] Angelo Pucci» (I&E, 72 1619 c. 38).

d. 31.XII.1619; fu rimpiazzato da Francesco Tamantino.

II. (Tenore)

a.ca.21.III.1627 al posto di Cristoforo Margarina o Margarini (V 7 al mese): «Io [don] Angelo Pucci successor del luogo del quondam don Cristoforo Margarini [...]» (I&E, 80 1627 c. 21).

Nel marzo-aprile 1628 cadde ammalato e ricevette una «recognitione» di uno scudo e mezzo. Nel 1636 abitava in alcune «stanze» «a Montevercelli».

d. 31.VII.1638; fu rimpiazzato da Carlo Moretti.

Dal 20.IX.1638 al novembre 1640 fu poi attivo nella cappella di San Giovanni in Laterano.

Dal 1°.I.1643 al 31.X.1645 risulta infine operare nella cappella di San Lorenzo in Damaso.

FONTI: BAV, CG, I et E, 72 1619 c. 38; 80 1627 c. 21; 81 1628 cc. 18, 41; 82 1629 c. 29; 83 1630 c. 47; 84 1631 c. 39; 85 1632 c. 67; 86 1633 c. 47; 87 1634 c. 53; 88 1635 c. 66; 89 1636 cc. 6, 67, 31; 90 1637 c. 67; 91 1638 c. 57.

BIBLIOGRAFIA: CACCIATO, *L'attività* (1983-1984), p. 58; WITZENMANN, *Lateran-Kapelle* (2008), pp. 138-139.

Puero tiburtino = H. [Hieronimus?] puero tiburtino

PUGLIASCA = PULIASCHI

PUGLIASCHI = PULIASCHI

PUGLIESCHI, Giovanni (fl. 1839-1864)

Tenore.

a.31.VII.1839 (V 8, poi V 9)

d.31.X.1864 (†, nel 1858 era settuagenario); il funerale fu celebrato il 1°.XI.1864.

Nel carnevale 1818 aveva cantato nell' *Adelaide di Borgogna* di Rossini e ne *Il Trionfo di Emilia* di Gaetano Rossi/Francesco Sampieri; nel 1819 in *Danao* di Felice Romani/Simone Mayr e in *Giulio Cesare nelle Gallie* di Giuseppe Niccolini, dati al Teatro Argentina. Fu anche copista e si occupò dell' Archivio musicale della Cappella.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, Giustif. 213-218 1° I.1835-1868

BIBLIOGRAFIA: RINALDI, *Due secoli* (1978), pp. 539, 544, 549, 550.

PUJOL, Gabriele («don»; detto «lo spagnolo», nato a Barcellona; chierico; fl. 1689-1711)

Basso, anche cappellano corale (si veda anche nel volume 2° l' Appendice VIII, Dizionario dei cappellani).

a.9.XI.1689: presta inizialmente servizio fra i cappellani corali dall' 11 settembre all'8.XI.1689 (V 4 al mese); dal 9.XI.1689 assume il ruolo di basso, al posto di Girolamo Perrini (V 7 al mese).

d.entro il 1.I.1693 e il 31.XII.1695 (manca la documentazione relativa a questo periodo e nel gennaio 1696 non figura più in Cappella).

Dal 17.II.1695 al 31.XII.1697 fu attivo nella Cappella della Santa Casa di Loreto per interessamento del suo protettore il cardinale Paluzzo Altieri.

Il 25.XI.1691 e nel novembre 1692 canta nelle musiche straordinarie a Santa Maria dell' Anima per il giorno della «Sacra» ovvero della dedicazione; il 6.V.1692 idem c.s. per il «Te Deum»; il 23.XII.1711 idem c.s. in occasione del «Te Deum» per l'elezione dell'imperatore Carlo VI.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 138 1688-9 cc. 43, 83, 139 1690-2 c. 65.

BIBLIOGRAFIA: MISCHIATI, *Una statistica* (1983), p. 214; HEYINK, *Pietro Paolo Bencini* (2000), p. 123; HEYINK, *Fest* (2006), p. 402-403, 443; GRIMALDI, *La cappella* (2007), p. 597.

PULIASCA = PULIASCHI

PULIASCHI, Giovanni Domenico («Puliascha», «Puliasca»; fl. 1605-1612)

Tenore e compositore monodista.

a.I.I.1605 (V 7 al mese): «Io Giulio Vespoli ho riceuto dal P. Amerigo Egio scudi quattro d'ordine di Giovanni Domenico Puliasca atteso lui è in letto per questo mese di gennaro V 4» (I&E, 59 1606 c. 64).

Il Vespoli e l'altro collega Francesco. Melone effettuano servizio sostitutivo del Puliaschi malato fino al 6 gennaio. Dopo la quietanza del Vespoli segue un' altra quietanza di V 3 «per il resto di gennaro».

Precedentemente alla sua ammissione nella CG (dal 1° XII.1602 al 30.IV.1604) fu cantore e corista della Cappella Lateranense.

d. 31.I.1606 o 6.II.1606

In febbraio il nome del Puliaschi non compare più e il 15 febbraio ca. viene riammesso il T Eleuterio Buzio.

Il 3.V.1612 il Puliaschi, nel frattempo divenuto canonico di Santa Maria in Cosmedin, era stato ammesso fin dal 2 febbraio 1606 nella CS come soprannumerario, dove rimase fino al termine dei suoi giorni (dopo il 1620).

FONTI: BAV, CG, I&E, 58 1605 c. 65, 59 1606 c. 64.

BIBLIOGRAFIA: CELANI, *I cantori* (1907), p. 771; CASIMIRI / CALLEGARI, *Cantori* (1984), p. 136; CILIBERTI, *Abbatini* (1986), p. 10; LIONNET, *Performance Practice* (1987), p. 9; D'AMORE-MORABITO, *Gli esami* (1990), p. 212; RISM B/I 1618/13; *Il nuovo Vogel*, n. 2285; WITZENMANN, *Lateran-Kapelle* (2008), pp. 15, 130 e segg. 163, 222, 229, 280 e seg., 336, 375, 384, 386, 388, 390, 411, 434, 446, 448, 455, 457, 468, 476, 773; ANNIBALDI, *La Cappella* (2011), pp.39, 48, 116-119, 123, 125-128, 135-136, 147, 151, 180.

PUTIN, Pietro («da Francia», «gallus», «gallo», «Putino», «Puttin», «Puttino»; fl. 1569-1572)

Contralto, attivo in due periodi distinti:

I.

a.1.I.1569 (V 4 al mese): «Petrus Gallus altus/ Jo Pietro Putin ho riceuto da ms. Fabio scudi quatro V 4 per il mese di genaro» (I&E, 28 1569 c. n.n.).

d.15.ca.III.1569; «Recessit» per recarsi al servizio della Cappella musicale di Loreto come Alto, dove risulta presente dal 4 luglio al 4.X.1571.

II.

a.6.III.1572 al posto di Tommaso Benigni (V 5 al mese).

d.20.IV.1572

Dal 15 aprile al 31.XII.1578 figura nuovamente attivo a Loreto.

Infine, un certo Pietro Gallo francese è presente nel 1578 nella Cappella dell'Arcispedale di S. Spirito in Saxia; non è escluso che possa trattarsi dello stesso cantore tornato ad operare a Roma.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 28 1569 c.n.n., 31 1572 c. (63).

BIBLIOGRAFIA: DE ANGELIS, *Musica* (1950), p. 50; DUCROT, *Histoire* (1963), p. 239; ROSTIROLLA, *La Cappella* (1977), p. 239, *passim*; ALFIERI, *La cappella* (1970, pp. 91, 106, 121; GRIMALDI, *La cappella* (1981), p. 47; GRIMALDI, *La cappella* (2007), p. 542.

PUTTINO = PUTIN

«**Putto dal Trombone**» (fl. 1546-1547)

Soprano, «puer» (non cit. in Ducrot, *Histoire*).

a. 1.IV.1546 (V 1 al mese).

Probabilmente si tratta di un allievo o del figlio di uno strumentista di Castel Sant'Angelo o di Campidoglio, ammesso alla *schola puerorum* di D. M. Ferrabosco; questi ritira avolte il suo salario: «Et per dar al putto del trombone V I» (I&E, 6 1546 c. 30). Potrebbe avere relazione con il S fanciullo Ippolito (cfr. Rostirolla in Bibliogr.).

Sembra non essere stato presente nei mesi di agosto- novembre 1546. Per il mese di luglio 1546: «Io don Giovacchino [Carotta] ho receuto per ms. Ferabosco et per il Trombone V 11 b 50» (I&E 6 1546 c. 30). Presente ancora nel dicembre 1546: «Item idem [a D. M. Ferrabosco] per trombone V 1» (I&E 7 1547 c. 47).

d. 31.I.1547.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E 6 1546 c. 30; 7 1547 cc. 47, 82, 8 1548 c. 47.

BIBLIOGRAFIA: non cit in DUCROT, *Histoire* (1963); ROSTIROLLA, *Musica e musicisti* (2013), Capitolo IV (Ferrabosco).

Putto di Matelica (fl. 1602)

Soprano «puer»

a. 1.IV.1602 (V 3)

d. 27.IV.1602

«[di pugno di Asprilio Pacelli:] E più per il putto di Matelica, qual servì giorni 27 per il mese d'Aprile scudi 2.70». Fu quindi alla scuola del maestro di cappella vaticano.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E 55 1602, c. 49.

Q

QUINTI, Bonifazio (fl. 1759-1800)

Contralto.

Prese parte a eventi celebrativi, organizzati tra il 1724 e il 1791 dall'Ambasciata francese presso la Santa Sede nelle residenze diplomatiche e a San Luigi dei Francesi.

a. 1°.III.1759 al posto di Vincenzo Caselli (come soprannumerario, V 6 al mese; V 8 allorché otterrà il ruolo). Il 6.XI.1760, dopo quasi due anni di servizio, a seguito di una sua supplica, il canonico prefetto Varese lo passò di ruolo al posto lasciato vacante da Alessandro Barberi.

d. 31 luglio 1800; fu rimpiazzato forse da Giuseppe Salustri.
 Fu membro della Congregazione dei Musici di Santa Cecilia. Partecipò come solista ad esecuzioni oratoriali alla Chiesa Nuova.
 Prese anche parte a eventi celebrativi con musica organizzati dall'Ambasciata Francese presso la Santa Sede nella residenza diplomatica e nella chiesa di San Luigi dei Francesi.
 FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, RdM, 175 1745-1765 cc. 237-367; 176 1766-1783 cc. 1-346; 177 1784-1802 cc. 1-302; Giustif. 204, nn. 269, 315.
 BIBLIOGRAFIA: GIAZOTTO, *Elenco nominativo* (1979-1980); JOHNSON, *Roman oratorio* (1984), pp. 234 e segg.; BERTI, *La vita musicale* (2009-2010), pp. 399-482.

QUINTILI, Cesare (figlio di Scipione Quintili; «Quintilio»; fl. 1604-1605)

Soprano «puer», poi T.
 a.14.VI.1604 al posto di Ventura Perugino (V 5 al mese; i salari fino a tutto aprile. 1605 sono ritirati dal maestro dei cantori F. Suriano; in seguito dal padre): «A dì 14 de giugno Cesari Quintilii soprano è venuto a servire a scudi 5 al mese (I&E, 58 1604 c. 76).
 d. 25.VII.1605: «Io Scipione Quintilio padre de Cesari ho ricevuto per 25 giorni che à servito Cesari [...] scudi quattro e b. 20 V 4:20» (I&E, 58 1605 c. 71); fu rimpiazzato da Giovanni Battista Rubolo.
 Un S di nome Stefano Quintili operò nel periodo 1620-1625 nella basilica di Santa Maria Maggiore: potrebbe avere relazione con il cantore in oggetto.
 Dal 1620 al 1623 cantò anche nella Cappella di San Giacomo degli Spagnoli.
 FONTI: BAV, CG, I&E, 57 1604 c. 76; 58 1605 c. 71.
 BIBLIOGRAFIA: BURKE, *Musicians* (1984), p. 112; LIONNET, *La musique à San Giacomo* (1994), p. 503.

QUOGNETI, Giovanni (fl. 1559)

Soprano.
 a.22.III.1559 al posto di Francesco de Aragni (V 1.50 al mese).
 d. ca. 15.VI.1559; fu rimpiazzato da Giovanni Battista Moscaglia.
 FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 18 1559 c. n.n.
 BIBLIOGRAFIA: non cit. in Ducrot.

R

RACCHIO, Pietro Paolo (forse originario di Foligno; fl. 1599-1600)

Soprano, eunuco.
 a.1.V.1599 al posto di Lorenzo Ratti (V 7 al mese): «Petrus Paulus Racchius die prima maij 1599» (I&E, 51 1599 c. 65); «Petrus Paulus Rachus eunuchus» (I&E, 52 1600 c. 70/78).
 d. 31.V.1600 (il 7.IV.1599 era stato ammesso nella CS, senza concorso, per volontà del cardinale Antonio Maria Gallo, protettore della CS, ma non sembra che poi abbia preso servizio); fu rimpiazzato dapprima da G. B. Spada e quindi, a partire da novembre, dal S Girolamo Rosini.
 FONTI: BAV, ACSP, CG, I&E, 51 1599 c. (65), 52 1600 c. 7 [70].
 BIBLIOGRAFIA: D'MORE-MORABITO, *Gli esami* 1990), p. 209; WITZENMANN, *Lateran-Kapelle* (2008), p. 98.

Raffaele DE PETRIS T (fl. 1957-1966)

(in ordine cronologico)

Raffaello LIONELLO B (fl. 1597-1602)

Raffaello PANUZZI S (fl. 1650 ca.-1714)

RAIMONDI, Federico («d'Ascoli»; fl. 1607-1608)

Contralto.
 a.1.XI.1607 al posto di Suntio Serafini (V 7 al mese): «D. Federicus Raimundus [admissus fuit] die prima novembris V 7 / Io Federico Raimondi d'Ascoli ho receuto [...]» (I&E, 60 1607 c. 65).

d. 30.V.1608; fu rimpiazzato qualche mese dopo da Pompeo Stanga.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 60 1607 c. 65, 61 1608 c. 68.

RAMANO, Domenico (fl. 1593-1597)

Soprano.

a. comincia il servizio entro il 1.I.1590 e il 30.XI.1596 (non è possibile conoscere la data precisa del suo ingresso dal momento che manca la documentazione amministrativa relativa agli anni 1590/1596. La presenza del Ramano è però accertata per tutto il mese di dicembre 1593, grazie a un documento pubblicato nel 1923 dal Cascioli (cfr. bibliogr.) che evidentemente poté studiare i registri di I&E e i F&M di quegli anni prima della dispersione di essi avvenuta - a quanto sembra - precedentemente al trasporto dell'Archivio Capitolare di San Pietro dalla Basilica alla sede attuale della BAV. In tale documento, copiato dal f. mens. di dicembre 1593 figurano, insieme a nostro S Alessandro, i seguenti cantori: Bassi: A. Pietrasanta, F. Todaro, B. Coratio, D. Rossi; Tenori: F. Melone, A. Pettorini, E. Buzio, O. Ruggerino; Contralti: G. B. Piuma, S. Serafini, I. Bonanni e Costanzo; Soprani: Alessandro, D. [Orafo?], Fabio, C. de' Bregliottis, Girolamo, Bernardino e E. Paulotio.

Il Ramano lasciò la CG prima del 1.I.1597; il suo nome non compare infatti più fra i cantori in servizio nel mese di gennaio 1597.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, Miscellanea cantori 494.

BIBLIOGRAFIA: CASCIOLI, *Nuove ricerche* (1923), pp. 33-34; ROSTIROLLA, *La Cappella* (1977), p. 221 e *passim*.

Rampino di San Pietro [? Cfr. BERTI, *La vita musicale* (2009-2010), pp. 452, 454]

[RANDALI], Paolo («perusinus», «don», «Randalus»; fl. 1536-1557)

Basso, contrabassus, decano dal febbraio 1547.

a.1.VI.1536: il nome di questo cantore compare per la prima volta in coda a un elenco di 'puntature', ovvero multe, di musicisti presenti nel 1536 (I&E, 4 1536), ma in questo censuale non vi sono altri pagamenti che attestino una sua presenza in servizio. La sua ammissione il 1.VI.1536 è invece attestata nelle filze di F&M di questo stesso anno (percepisce V 4 al mese, portati a 5 nel maggio 1539; manca la documentazione del periodo 1537-1538 e 1540-1544, ma in quest'anno è comunque presente per oltre un mese («Item recepi pro anno 1544 scutos quatuor et bolonenos quadraginta otto V 4 b. 48»; I&E, 5 1545, c. 33); V 4 in gennaio e V 5 in seguito fino al luglio 1553 (da marzo a giugno «sine choro» V 4); nel 1547 quietanza spesso i salari certo «don Niculo», mentre negli anni 1546-1547 viene spesso compensato in natura (barili di mosto o vino: le mesate di ottobre e novembre 1545 = scudi 10 = quattordici barili di mosto; «Vino assegnato de la Cappella 1546 / A don Paulo perugino barili 14 de Marcello Paparone [= affittuario di una vigna] sono sette per 1545 / n. 7 per 1546 son barili 14»; I&E, 6 1546, c. 32); il salario di gennaio 1548 è portato a V 3 per un prestito contratto con certo «messer Pietro Antonio». V 5 negli anni 1553 e 1554. Mancano i documenti per gli anni 1555-1557; nel 1558 non è più presente tra i cantori.

1549: il servizio del coro in agosto e settembre viene svolto, per conto del Randali, da Antonio «milanese», «Nicolò veneziano» e da don Lorenzo (I&E 11 1549 c. 78).

A partire dal febbraio 1547 è contraddistinto dal titolo di decano.

d. entro gennaio 1555 e dicembre 1557.

FONTI: BAV, CG, I&E, 4 1536; 5 1545 c. 33; 6 1546, c. 32; 7 1547 cc. 47, 76, 90v; 8 1547 cc. 32, 32v; 9 1548, c. 78; 11 1549 c. 78; 12 1550, cc. 46 e 75; 13 1551, c. 69; 14 1552, c. 88; 15 1553; 16 1554 c. 71; F&M 141 (1535 - 1546), cc. 21 - 33, 66 - 89.

BIBLIOGRAFIA: HABERL, *Die römische «schola cantorum»* (1887) pp. 89-90; FREY, *Michelagnolo* (1952), pp. 182-183, 185; DUCROT, *Historie* (1963), pp. 207, 222, 227, 499-501, 508; ROSTIROLLA, *La Cappella* (1977), p. 163 e *passim*; ROSTIROLLA, *Musicisti umbri* (1981), p. 138.

RAPACCIOLI = GRAPPUCCIOLI

* Rapino (CH; luogo di provenienza di cantori)
Giuseppe MICUCCI A (fl. 1808-1814)

RAPPUCCIOLI = GRAPPUCCIOLI

RATTI, Lorenzo (di Perugia; «Rattus»; fl. 1590-1599) ***

Soprano «puer».

a.2.IX.1598 al posto di Giovanni Gentili (V 3 al mese): «Laurentius Rattus supranus» (I&E, 50 1598 c. 75; «Laurentio Ratto supranus pro diebus vigintinovem [septembris]» (I&E, 50 1598 c. 43). I salari di settembre e ottobre sono ritirati dallo zio del Ratti, Vincenzo Ugolini, famoso compositore e maestro di musica anche del nipote, che ritroveremo nella CG con l'incarico di maestro dei cantori, dal 1620 al 1626. I salari di novembre e dicembre 1598 sono ritirati dal Ratti; in ottobre e novembre fece assenze o sbagli dal momento che un altro S, Cesare Crisio, ritirò alcuni baiocchi «per li ponti de Lorenzo». È probabile che il Ratti abbia dovuto lasciare l'istituzione per la sopraggiunta mutazione di voce.

Lorenzo Ratti nacque a Perugia intorno al 1590 (se questo fosse l'anno esatto, nel momento di entrare in CG avrebbe avuto ca. otto - nove anni. Successivamente al suo servizio nella CG fu organista nella cattedrale di Perugia (1614-1616), maestro di cappella a Roma nel Seminario Romano (1617-1619), nel Collegio Germanico Ungarico (1619-1620), a S. Luigi dei Francesi (agosto 1620-febbraio 1623), ancora al Collegio Germanico Ungarico (1623-1629). Fu infine successore di Antonio Cifra nella Cappella della Santa Casa di Loreto dal 15.XII.1629 fino al 10.VIII.1630, data della sua morte, avvenuta a Loreto. Ha composto molta musica sacra (parecchie le edizioni di Litanie, Mottetti e Salmi e diversi i manoscritti), due raccolte di madrigali e un «dramma harmonico» dato al Collegio Germanico nel 1629. Il Tebaldini a pag. 176 del suo lavoro sulla Cappella Lauretana riporta l'atto di morte del musicista: «Anno Domini 1630 die X augusti. Reverendus dominus Laurentius Rattus peruginus Cathedralis Ecclesiae Almae Domus musicae praefectus aetatis suae annuorum 28 [!] animam Deo reddidit in C.S.M. [...]». Dovrebbe esserci sicuramente un errore o nell'atto originario o nella trascrizione effettuata dal Tebaldini. Forse voleva scrivere «38». In questo caso allora anche l'anno di nascita dovrebbe subire uno slittamento in avanti.

d. 30. IV.1599; fu rimpiazzato da Pietro Paolo Racchio.

Non è da escludere che il Ratti sia stato presente poi per qualche tempo a San Giovanni in Laterano.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 50 1598 cc. 43 (75), 51 1599 c. (65).

BIBLIOGRAFIA: *La musica/Dizionario* (1981); TEBALDINI, *L'archivio* (1921), pp. 80, 105, 106, 176; CHAUVIN, *Ratti* (1980), p. 600; ROSTIROLLA, *Musici umbri* (1981), p. 143; GRIMALDI, *Cantori* (1982), pp. 41, 147; CASIMIRI / CALLEGARI, *Cantori* (1984), p. 133; LIONNET, *La musique* (1985), p. 139; GRIMALDI, *La cappella* (2007), p. 580.

RATTINI, Giuliano («don», «Battini», «Ratini»; fl. 1733-1745)

Basso.

a.1.X.1733 al posto di Girolamo Navarra (V 7 al mese).

Dal aprile 1728 al gennaio 1732 figura tra i cappellani bassi della chiesa di Santo Spirito in Saxia.

d. 31.I.1745; fu rimpiazzato da Giovanni Trinca.

Dal 1732 ca. fu membro della Congregazione dei Musici di Santa Cecilia.

Prese parte a eventi celebrativi, organizzati dall'Ambasciata francese presso la Santa Sede nelle residenze diplomatiche e a San Luigi dei Francesi.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, RdM, 174 1713-1744 cc. 274-449, 175 1745-1765 c. 1.

BIBLIOGRAFIA: GIAZOTTO, *Elenco nominativo* (1979-1980); ROSTIROLLA, *L'Archivio musicale* (2002), p. 335; BERTI, *La vita musicale* (2009-2010), pp. 399-482.

RAVAIOLI, Achille (di Osimo; fl. 1853-1890)

Soprano naturale.

a.12.I.1853 ventitreenne, con V 8 al mese (dicembre 1863 V 8; dicembre 1869 £ 48.40; luglio 1883 £ 70); suo referente è l'abate Stefani «attuale economo dell'Ospizio di San Michele il quale per otto anni e mezzo fece da padre al Ravaoli». Il cantore asserisce anche di essersi esibito spesso in attività canore. Alla sua pratica di ammissione è unita anche una dichiarazione della Direzione Generale di Polizia del 12 ottobre 1852 nella quale si attesta la sua permanenza pluriennale nell'Ospizio di San Michele e il suo buon comportamento anche dopo la sua uscita dall'Istituto: «non diede luogo ad osservazioni sinistre intorno a' suoi portamenti». Anche il canonico prefetto Matteucci indirizzò una richiesta di informazioni indirizzata a monsignor Rufini «direttore generale di Polizia», nella quale chiese quali fossero «le di lui qualità religiose, politiche e morali, e quale sia stata la sua condotta nell'epoca dell'anarchia». Il Ravaoli abitava in Trastevere a piazza della Molarà 55.

d. dal 2.IX.1854 figura tra i giubilati. Nei mesi di aprile e maggio 1855 nonostante tale condizione fu di nuovo presente nel ruolo, dove figurerà fino al 30 settembre 1890.

Il 29.VI.1867 era presente in San Pietro all'esecuzione del Mottetto «Tu es Petrus» in occasione della festa dei Santi Pietro e Paolo, con la direzione del Mustafà e di Gaetano Capocci maestro di cappella di San Giovanni in Laterano.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, Giustif. 215-223 1847-1893.

BIBLIOGRAFIA: KANTNER-PACHOVSKI, *La Cappella* (1998), p. 267.

RAVALLI, Pietro (romano; fl. 1830-1851)

Soprano naturale, anche compositore, maestro di cappella e collezionista di musica, presente in due periodi

I.

a.1.VIII.1823; era cantore del Gesù e il canonico prefetto Cioia, a seguito di sua supplica, lo a. (V 8 al mese; maggio 1831 V 12).

Tra il 1827 e il 1828 il cantore chiese al canonico prefetto di poter godere della stessa paga dei colleghi Sgattelli e Tubilli, ottenendola il 15.I.1828.

Figura tra i cantori che in occasione della Settimana Santa 1830 ricevettero compensi straordinari: V 10 a Biagio Sordi, fatto venire da Galliciano, «per il completo servizio di tutta la settimana santa, comprensivamente all'abluzione dell'altare papale, nel Giovedì Santo»; V 3.20 al B Friggeri per il Vespere della Domenica delle Palme, nei tre Mattutini detti delle Tenebre, e nell'abluzione; V 3.20 al S Maranci; V 1.60 a Sciarpelletti e Todran; V 4.50 a Tubilli e Ravalli e V 3 a Valentini e Marini.

d. prima del 1831.

II

Nel 1831 il Ravalli «persuaso d'aver fatto un passo inconsiderato» chiese «di questo scusa [e] supplica di essere nuovamente ammesso al servizio della venerabile Cappella Giulia per la quale non mancherà di prestarsi al dovuto impegno [...]»

a. Il 13.II.1831 il canonico prefetto Matteucci lo riacolse con lo stesso salario di prima; ma lo privò - data l'assenza prolungata - del diritto alla giubilazione e lo obbligò ad assumere il ruolo che gli sarebbe stato assegnato secondo le necessità (nel dicembre 1832 risultava essere ancora sospeso). Dal 1°.III.1832 riprese quindi servizio tra i S. Il 26 gennaio 1836 chiese al Capitolo un permesso di venticinque giorni per potersi recare a Napoli dove veniva eseguito un suo lavoro. Il 1°.V.1841 il canonico prefetto Riario Sforza gli accordò 12 V annui quale compenso per il suo superlavoro nel periodo in cui il settore dei S era sguarnito.

d.31.VII.1839/1850; giubilato dal 1°.VI.1850 al 31.X.1851 (V 12 al mese). Il Ravalli aveva sposato la figlia di Valentino Fioravanti.

Dal 1830 appartenne alla Congregazione dei Musici di Santa Cecilia.

Una parte delle composizioni manoscritte del Ravalli passarono di generazione in generazione agli eredi. Esse furono segnalate dell'Ibimus, che le catalogò avvalendosi della collaborazione di Annapia Sciolari Meluzzi. Gli eredi poi le donarono a monsignor Pablo Colino, il quale su istanza dell'Ibimus ne fece dono alla Biblioteca Vaticana.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, Giustif. 210-215 1° I. 1821-1852; ARFSP, II piano, Serie armadi 69, nn. 1081, 1096, 1098.

BIBLIOGRAFIA: GIAZOTTO, *Elenco nominativo* (1979-1980); GIAZOTTO, *Quattro secoli* (1970), vol. 2°, *passim*; KANTNER, *Aurea Luce* (1979), pp. 20, 139, 144, 179, 310, 321, 334, 336; KANTNER-PACHOVSKI, *La Cappella* (1998), p. 147; CARDINALE, *Note biografiche inedite*.

RAVANI, Cesare (forse parente di Francesco; cfr. la scheda successiva; fl. 1634-1656)

Basso, attivo in due distinti periodi:

I.

a. 18.XI.1634 al posto di Girolamo Bisterzi (V 7 al mese): «Cesare Ravani fu accettato li 18 novembre [1634]» (I&E, 87 1634 c. 39)..

d. 31.III.1642; fu rimpiazzato da Giovanni Carlo Ferrucci.

II.

a. 25.I.1645 (V 7 al mese): «Fu accettato al dì 25 gennaio 1645» (I&E, 98 1646 c. 49).

d. 30.IX.1646; fu rimpiazzato da Pietro Peschi.

Dal 1647 al giugno 1656 figura tra i cantori della cappella di San Luigi dei Francesi.

FONTI: BAV, CG, I&E, 87 1634 c. 39; 88 1635 c. 59; 89 1636 c. 57; 90 1637, c. 55; 91 1638 c. 45; 92 1639 c. 45; 93 1640 c. 45; 94 1641, c. 45; 95 1642 c. 45; 98 1645 c. 49; 99 1646 c. 49.

BIBLIOGRAFIA: LIONNET, *La musique* (1985), p. 139; ANNIBALDI, *La Cappella* (2011), p. 149.

RAVANI, Francesco («da Lucca»; detto anche «Franceschino di San Marcello»; forse parente di Cesare, cfr. la scheda precedente; n. 1593 ca.; fl. 1618-21.I.1646 †) Basso.

a. 1.XI.1618 al posto di Giovanni Battista Galini (V 7 al mese). Dal 13 al 23.VII. 1618 il Ravani aveva sostituito per metà tempo Bartolomeo Nicolini nel posto lasciato vacante da Giovanni Amigoni. Da agosto a ottobre del medesimo anno rimpiazza ancora temporaneamente il Nicolini. I mesi di giugno e luglio 1620 furono serviti per conto del Ravani da Bernardino Malapezzi.

d. 27.VII.1620; allorché lasciò la CG, dopo una sostituzione provvisoria di Bernardino Malapezzi, si provvide all' ammissione di Marcantonio Ferrucci.

L'8.II. 1620 interpretò la parte di Fileno, padre di Aretusa nell'*Aretusa* di Filippo Vitali, rappresentata a Roma, nel palazzo dei principi Corsini, alla presenza di nove cardinali: «[...] pianse ne' suoi dolori, e fece per compassione piangere chi'l sentiva, e nelle sue allegrezze negli spettatori ancora trasfondea 'l piacevol contento così bene reggeva, e moderava la sua voce, e co' gesti opportunamente l'aiutava [...]» (dalla «Prefazione al benigno lettore»).

Dal 1621 all'ottobre 1622 figura tra i cantori della cappella di San Luigi dei Francesi.

Il 29.X.1622 fu a. come T [?] nella CS. Morì il 21/22.I.1646 e il 22 gli fu cantato il «Libera me Domine» nella Chiesa Nuova «presente il corpo» (probabilmente fu sepolto nel sepolcro dei cantori sistini ivi esistente).

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 71 1618 cc. 42, 45, 72 1619 c. 24, 73 1 1620 c. 24.

BIBLIOGRAFIA: CELANI, *I cantori* (1907), pp. 776-777; KAST, *Biographische Notizen* (1963) p. 60; PAGANO, *Una visita apostolica* (1982), pp. 64, 65; LIONNET, *La musique* (1985), p. 139; ROSTIROLLA, *Celebrazioni ed eventi* (2005), p. 156, *passim*; FRANCHI, *Annali* (2006), p. 355; ANNIBALDI, *La Cappella* (2011), pp. 1, 33, 49, 121, 129, 137, 149, 151, 178.

*Ravenna (luogo di provenienza di cantori)

Giuseppe ALBERTINI A (fl.1840-1844)

*Recanati (MC, luogo di provenienza di cantori)

Giovanni Battista JACOBELLI T e A (fl. 1576-1580)

Carlo MORETTI S (1631-1639)

*Reggio Emilia (idem c.s.)

Prospero MISSORI B (fl. 1595-1601)

*Regno di Napoli (regione di provenienza di cantori)

Stefano DE TORO S (fl. 1535-1555)

Nicola o Niccolò MANSO A (fl. 1540-1549)

Regolo TONIO S (fl. 1608)

Remo MILANI, T (fl 1914-1979)

RENZI, Guidalberto (figlio di Armando, nato a Roma il 1°.IV.1942 - in CG dal 1970 al 1979)

Tenore/Basso. Nel 1967-1968 compì presso il Conservatorio Piccinni di Bari il compito inferiore di organo e composizione. Frequentò la Facoltà di Architettura nell'Università di Roma.

a.1°.XII.1970

d.29.VI.1979. Pronipote del primo organista di San Pietro Remigio Renzi e figlio del maestro di cappella Armando Renzi, a diciotto anni cominciò lo studio della composizione e dell'organo sotto la guida di suo padre. Successivamente fu alla scuola di pianoforte di Gisella Gobbi Belcredi, di Umberto De Margheriti e di Dante Alderighi. Successivamente fu allievo di Renzo Silvestri. Studiò anche organo e composizione organistica con Nazario Bellandi. A ventinove anni, dopo un biennio universitario in Architettura, nel 1969 conseguì il diploma di pf al Conservatorio di Musica di Santa Cecilia (Gerardo Macarini Carmignani, Tito Aprea e Vieri Tosatti). È stato docente di pf nei conservatori di Sassari, Avellino, Frosinone e per trentacinque anni ha tenuto poi la cattedra a Santa Cecilia. Fu attivo nella CG, al fianco di A. Renzi dal dicembre 1970 al 1 aprile 2002 (data di quiescenza con l'ENPALS). Liquidato dal Capitolo il 30 giugno 1979 era presente nel dicembre 1979 nella «Nuova gestione amministrativa della Venerabile CG».

FONTI: ACSP/II, Cappella Giulia 13/3.3; Dipendenti, 25° Serie 1950 - 1974 (B) Pratiche personali personale della Cappella Giulia 256.2.4a

Reomano CARDULI S (fl. 1580-1581)

RIBERA DE BAZAM o BAZAN («Ribiera»; spagnolo o portoghese; fl. 1559-1560)
Basso.

a.1.III.1559 (V 4 al mese, V 6 «cum choro» a partire da aprile 1559): «Io Ribera de Bazam ho receputo scudi quatro per il servitio fatto nel mese di marzo 1589 V 4 / Io Ribera ho receputo per il mese d'aprile insieme col servizio del coro scudi sei _ V 6» (I&E, 18 1559 c. n.n. delle quiet.).

I mesi di luglio, agosto e settembre 1559 sono ritirati per conto del Ribera da Giovanni Animuccia e da Fabrizio de' Cavalieri.

d. 4.V.1560; fu rimpiazzato dal B Andrea.

Un B di nome «Ribiera» risulta presente da gennaio al 23.VII.1564 nella cappella della basilica di San Lorenzo in Damaso; dovrebbe trattarsi del cantore in questione.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 18 1559 c.n.n., 19 1560 c.n.n.

BIBLIOGRAFIA: DUCROT, *Histoire* (1963), pp. 227, 234; DELLA LIBERA, *L'attività musicale* (1997), p. 55.

RIBIERA = RIBERA DE BAZAM

RICCARDI, Pacifico (n. a Roma il 26.I.1812 da Filippo; fl. 1812-1850)

Basso, anche organista.

a.6.VII.1838 (V 8) al posto di A. Bernardoni (†).

d.31.III.1848.

Il 14.III.1848 fu ammesso nella Cappella Pontificia come soprannumerario

Fin dal 12.IV.1834 fu tra i soci della Congregazione dei Musici di Santa Cecilia (poi anche Maestro esaminatore dei cantanti). Più o meno nello stesso anno fu anche ammesso tra i soci dell'Accademia Filarmonica Romana. Il 3.XI.1849, caduta la Repubblica Romana, la sua presenza tra i Ceciliani (gli Statuti sistini proibivano fin dalla prima metà del Seicento

l'appartenza al Sodalizio dei musicisti romani) compromise l'appartenenza alla Cappella Papale; nel settembre 1850 la Congregazione reiterò il suo incarico di Esaminatore. Abitava, dapprima a via della Lungara 158 (1833-1840), in seguito a via Larga n. 4.

Cantò come solista in esecuzioni liriche e oratoriali promosse dai due sopra citati sodalizi.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, Giustif. 213-215 1° I. 1835-1852; ASANSC, *Catalogo [...] anni 1833-1840*; ASANSC, *Rubricella anni 1841-1843*.

BIBLIOGRAFIA: GIAZZOTTO, *Elenco nominativo* (1979-1980); KANTNER-PACHOVSKI, *La Cappella* (1998), pp. 46, 180, 281.

RICCHI, Giovanni (di Lucca; «Giovanni Ricchi di Spada [al servizio del card. Giovanni Battista Spada]»; fl. 1652-15/16.X.1685†) ***

Tenore, canonico della Rotonda al Pantheon.

a.1.IV.1652 al posto di Tommaso Tizi (V 7 al mese): «Adì primo aprile cominciò a servire il signor Giovanni Richi» (I&E, 105 1652 c. 43).

d.24.X.1654; fu rimpiazzato da Tommaso Gabrini.

Fu cantore nella Cappella dell'Apollinare. Il 15.VIII.1658 trovavasi tra i cantori straordinari in San Luigi dei Francesi in occasione del Te Deum celebrato per la guarigione del re di Francia; in questa chiesa operò poi dal gennaio all'aprile 1660 venendovi ammesso definitivamente il 25 agosto; in detto anno e anche in seguito fu attivo nella Cappella della Chiesa Nuova. Nel 1662 operò nella cappella privata del card. Spada, e fu forse questo alto prelato a caldeggiare presso Alessandro VII la sua ammissione senza concorso nella CS, avvenuta l'11.II.1662; qui rimase fino al termine dei suoi giorni.

Parallelamente alla sua attività sistina, fu spesso presente a eventi musicali organizzati nei luoghi sacri, spirituali e cortigiani della Roma del suo tempo.

Dal 1658 al 1678 cantò ogni anno a San Luigi dei Francesi (il 26.II.1660 al «Te Deum» celebrato per la visita dell'ambasciatore di Spagna «in ringraziamento della pace»; il 1° II.1662 idem c.s. per la nascita del delfino di Francia; il 25.VIII.1662 e 1663 idem c.s. per la festa patronale). Tra il 1663 e il 1672 cantò ogni anno anche nella chiesa dell'Apollinare (Collegio Germanico Ungarico; il 25.III.1667 cantò all'Oratorio del Crocifisso. Nel periodo 1679-1680 figura forse prendere parte a musiche straordinarie nella basilica di Santa Maria Maggiore. Ancora, negli anni 1663-1664, 1667, 1668 prese parte alle celebrazioni nella cappella Chigi di Santa Maria del Popolo. Il 26.V.1675 prese parte alle solenni celebrazioni patronali in San Girolamo della Carità.

Nel carnevale 1668 fu tra gli interpreti de *La Comica del Cielo* di G. Rospigliosi/A. M. Abbatini, rappresentata nel palazzo Ludovisi al Corso, abitato dai principi Rospigliosi.

Si veda anche: Rostirolla, *La musica nelle istituzioni* (1988), pp. 787-789.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 105 1652 c. 43, 106 1653 c. 45, 107 1654 c. 43.

BIBLIOGRAFIA: ADAMI DA BOLSENA, *Osservazioni* (1711), p. 207; FORNARI, *Narrazione storica* (1749), c. 133; Bertolotti, *Artisti* (1886), p. 236; Ademollo, *I teatri* (1888), p. 99; Celani, *I cantori* (1907), III, p. 59; GABRIELLI, *Riassunto* (1938-1941), *passim*; LIESS, *Materialien* (1957), p. 142, 146-147; CULLEY, *Jesuits* (1970), p. 245; CULLEY, *The Influence* (1970), II, pp. 41, 48; BRIDGES, *The Social Setting* (1976), p. 40; MURATA, *Il carnevale* (1977), p. 85; LIONNET, *Les activités* (1980), pp. 299-301; LIONNET, *Quelques aspects* (1981), pp. 357, 370; MURATA, *Operas* (1981), pp. 389-390; LIONNET, *Una svolta nella storia* (1983), p. 102; LIONNET, *La musique* (1985), I, p. 102, II, pp. 94, 100, 101, 102, 114, 118, 120, 122-124, 126-139; CILIBERTI, *Abbatini* (1986), pp. 360, 380, 384, 388, 390, 501, 507, 512, *passim*; ROSTIROLLA, *La musica nelle istituzioni* (1988), pp. 787-789; MORELLI, «*Il Tempio armonico*» (1991), pp. 85, 195; SIMI BONINI, *Il fondo musicale* (1992), *passim*; DELLA LIBERA, *La musica* (1995), *passim*; WESSELY-KROPIK, *Lelio Colista* (2002), p. 48, *passim*.

RICCI, Antonio (fl. 1620)

Soprano.

a. 24.V.1620 al posto dei S Giuseppe Amadei ed Enrico Torscianello: «Adì 24 de maio 1620 [entrò in Cappella] Antonio Ricci soprano V 5» (I&E, 73 1620 c. 35).

Il salario di novembre è ritirato da certo Angelo Cecchini «mastro di Antonio». In dicembre: «Il mese di dicembre non gli é satto [!] dato sì ben ha servito perché si fugì con la casetta de le mancie e vesta ideo [?] nihil [...] V 5» (I&E, 73 1620 c. 35).

d. 31.XII.1620

Un religioso S e A di nome Antonio Maria Ricci risulta presente dal 1633 al 1635 nella cappella musicale del Duomo di Orvieto (successivamente passò al duomo di Spoleto): potrebbe avere relazione con il cantore in questione.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 73 1620 c. 35.

BIBLIOGRAFIA: FAUSTI, *La cappella* (1916), p. 42; CILIBERTI, *Abbatini* (1986), pp. 49- 74.

RICCI, Pietro («Riccio»; fl. 1586-1594)

Soprano.

a.1.X.1586 (V 3.50 al mese; V 4 a partire da dicembre 1586 fino a tutto settembre 1588; V 4.50 in seguito).

d. entro il 1.I.1590 e il 30.XI.1593 (mancano i registri amministrativi di I&E relativi agli anni 1590-1596, ma grazie a una lista di cantori pubblicata dal Cascioli (cfr. in bibliogr. e quanto detto a proposito del S Alessandro) è possibile accertare che già nel dicembre 1593 non faceva più parte della CG.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E 45 1586 c. (107), 46 1587 c. 75, 47 1588 c. 75, 48 1589 c. (71).

BIBLIOGRAFIA: CASCIOLI, *Nuove ricerche* (1923), pp. 33-34; ROSTIROLLA, *La Cappella* (1977), p. 239, *passim*.

RICCI, Tommaso (di Ortona a Mare, fl. 1779 ca. - 1816)

T, anche musico di teatro

a. Ecco cosa narra il canonico prefetto Angelo Costaguti di questo cantore, dopo aver ricevuto una richiesta da parte sua di potersi recare a Padova, proponendo come sostituto (a sue spese) il T sistino [Vincenzo?] Salvati: «Il tenore della Cappella Giulia Tommaso Ricci mi domandò nell'ottobre 1816 la licenza di andare a cantare al teatro di Padova fino a Quaresima. La certezza con cui rispondeva alle interrogazioni che io gli facevo, con chi andava, chi era la prima donna etc. mi fecero sospettare che non fosse vero ciò che egli poneva nel memoriale. Ciò nonostante, domandando egli il permesso per il momento perché partiva subito il giorno dopo, gli dissi che andasse pure. Ma non era per così dire partito da Roma, che già si diceva che non era vero che lui andava a Padova, bensì a Dresda ove era apocato per un anno. Ed infatti il tenore Salvati che lui lasciava per cambio lo aveva pattuito per un anno. Si era venduto in Roma perfino il letto di modo che la premura che gli dessi la licenza al momento era acciò non avessi appurato le disposizioni da lui date; oltre di ciò [...?appresi di] un sequestro del banchiere Conti da cui dicono che prendesse li denari per il viaggio. L'impresario del teatro Valle signor De Santis aveva già sequestrata parte della di lui paga; il Capitolo era anche da lui creditore di residuo di somma fattasi prestare da monsignor Guerrieri prefetto, mio antecessore. Con questa mala fede, con tal diluvio di sequestri, il 1 dicembre 1816 licenziai il cambio Salvati e levai dal ruolo il Ricci. Il 31 dicembre 1816 ricevevi una lettera del medesimo scritta da Dresda il 9 dicembre, nella quale si conferma la sua gita a Dresda adornata dal preambulo di una favoletta.

Il 26 febbraio mandai il computista Giuliani dal signor banchiere Conti per sapere cosa gli aveva fatto il tenore Ricci. Egli non volle confessarlo, dicendo arrabbiatissimo che era un ladro, un truffatore, che lo aveva ingannato, e che desiderava sapere dove stava per farlo carcerare, e che badassi io di non fidarmene»; Il 3.III.1817 il prefetto Costaguti gli rispose per le rime (Miscellanea 424).

Sempre nella Miscellanea Costaguti figurano altre scritture riguardanti questo cantore: (senza data) una lettera nella quale propone di accogliere nella CG l'A Vincenzo Bocculi, che doveva andare nella Cappella Reale di Napoli, sostenendo che aveva una voce «forte e bella»; altra lettera del 9.XII.1816 nella quale sempre il Ricci proponeva al prefetto Costaguti l'A Vincenzo Buccolini o Buccolieri di Tolentino; il 23.VI.1817 il trentaseienne cantante Vincenzo Buccolini o Buccolieri, che figura ora appartenere alla Real Cappella «di un re cattolico» protesta su argomenti che coinvolgono il cantante Ricci e che lo riguardano (la busta reca il timbro degli Stati Ereditari Austriaci).

Nel carnevale 1803 cantò nel dramma giocoso *L'Inganno cade sopra l'ingannatore*, di Giuseppe Petrosellini/Valentino Fioravanti, rappresentato nel Teatro dei Nobili di Macerata; nel carnevale 1809 risulta interprete de *Il giudizio di Paride* di Filippo Tarducci/Valentino Fioravanti dato al Teatro Valle.

Dal 2.IV.1812 al 30.IX 1814 un tenore omonimo fu attivo nella Cappella della Santa Casa di Loreto: potrebbe essere identificabile con il nostro in oggetto.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, Miscellanea 424, cc. 321, 323, 325, 328, 331, 436.

BIBLIOGRAFIA: RADICIOTTI, *L'arte* (1907), p. 68; GIALDRONI, *Libretti per musica* (1993), nn. 927, 1014; KANTNER-PACHOVSKI, *La Cappella* (1998), p. 182; GRIMALDI, *La cappella* (2007), pp. 356, 642, 644.

RICCIARDI, Domenico = RICCIARDI, Giovanni Domenico

RICCIARDI, Giovanni Domenico (di Caserta; presbitero; «Menicuccio»; figlio di Giuseppe; fl. 1656-1704)

Soprano, poi contralto «voce naturale».

Prese parte a eventi celebrativi, organizzati dall'Ambasciata francese presso la Santa Sede nelle residenze diplomatiche e a San Luigi dei Francesi.

a.1°.IV.1656 al posto di Angelo Mazzoni(V 7 al mese).

Nei libri I&E è quasi sempre indicato come Domenico (senza il secondo nome); ma figura come «Iohannes Dominicus Ricciardi» nel Censurale del 1663 (c. 45). Si firma comunque sempre «Domenico Ricciardi».

Il 15.VII.1664 cessò di cantare fra i S e, dopo un probabile servizio fra i T, passò nel settore degli A, al posto di Ortensio Pazzaglia; il suo ruolo di S fu poi assegnato a Natale Tisoni: «Domenico Ricciardi contralto comincia a servire a dì 15 luglio 1664» (I&E, 117 1664 c. 32). Nel 1660 fu tra gli interpreti dell'«Attione musicale» Santa Cecilia, rappresentata dalli musici della Cappella Giulia ad istanza del Seminario di San Pietro in Vaticano con musica di Giovanni Antonio Carpani, chierico della Basilica.

d. entro settembre 1696; fu rimpiazzato da Bernardino Barsi.

Prese parte a musiche straordinarie e a processioni nei maggiori templi di Roma in occasione di feste solenni e processioni: il 15.VIII.1658 cantò a San Luigi dei Francesi tra i musici straordinari nel «Te Deum» celebrato «per la recuperata sanità del christianissimo re di Francia»; lo stesso dicasi per il 25.VIII.1658, festa di San Luigi; il 25.VIII.1658, 1660, 1661, 1662-1665 idem c.s. per la festa patronale; il 1°.II.1662 idem c.s. per la nascita del delfino di Francia; il 29.I.1662 idem c.s. il giorno della festa di San Francesco di Sales; negli anni 1676, 1699-1704 figura prendere parte a musiche straordinarie anche nella basilica di Santa Maria Maggiore; il 23.I.1657 e 1658 per S. Ildefonso; il 17.IV.1672 il giorno di Pasqua; l'11.IX.1672 idem c.s. per l'ottava della natività della Madonna; il 25.XII.1672 idem c.s. per il Natale. Dal 1685 al 1692 fu probabilmente presente a Sant'Andrea al Quirinale tra i musici straordinari (feste di San Stanislao e Sant'Andrea). Partecipò anche a eventi musicali organizzati nell'ambito della corte mecenazia del card. Pietro Ottoboni e a celebrazioni con musica organizzate dall'Ambasciata Francese presso la Santa Sede nella residenza diplomatica e nella chiesa di San Luigi dei Francesi. Presente, infine, anche nell'Oratorio del Crocifisso.

Dal 1655 ca. fece parte della Congregazione dei Musici di Santa Cecilia.

FONTI: BAV, CG, I&E, 109 1656 c. 53, 110 1657 c. 53, 111 1658 c. 58, 112 1659 c. 51, 113 1660 c. 51, 114 1661 id., 115 1662 c. 45, 116 1663 id., 117 1664 c. 43, 117 1664 c. 32, 118 1665 c. 39, 119 1666 id., 120 1667 id., 121 1668 c. 39, 122 1669 c. 37, 123 1670 c. 41, 124 1671 c. 41, 125 1672-3 id., 126 1674 c. 45, 127 1675 id., 128 1676 c. 41, 129 1677 c. 41, 130 1678 c. 39, 131 1679 c. 37, 132 1680 c. 39, 133 1681 id., 134 1682-3 c.81, 135 1684 c. 47, 136 1685 id., 137 1686-7 cc. 63-64, 138 1688-9 c. 61, 139 1690-2 c. 59; RdM, 173 1696-1713 cc. 2-5.

BIBLIOGRAFIA: LIESS, *Materialien* (1957), pp. 165 e segg.; MARX, *Die Musik* (1968), p. 170; GIAZZOTTO, *Elenco nominativo* (1979-1980); LIONNET, *Una svolta nella storia* (1983), p. 97; MISCHIATI, *Una statistica* (1983), p. 214; CILIBERTI, *Abbatini* (1986), pp. 238, 350, 373, 375, 381, 382, 385, 387, 389, 390, 392, 393, 552, 593, 595, 598; VITA SPAGNUOLO, *Gli atti notarili* (1994), p. 41; DELLA LIBERA, *La musica* (1995), *passim*; FRANCHI, *Drammaturgia Romana I* (1988), p. 343; BERTI, *La vita musicale* (2009-2010), pp. 399-482; DELLA LIBERA, *Nuove fonti* (2015), pp. 358-361 e segg.

RICCIO = RICCI

RICCIONI = RICCIOTTI

RICCIOTTI, Francesco Maria («Riccione», «Riccioni»; fl. 1621-1625)

Soprano «puer».

a.1.I.1621 (V 5 al mese, sempre ritirati dal maestro dei cantori Vincenzo Ugolini): «Francesco Maria Ricciotti [inceptit servire die] prima ianuarii V 5» (I&E, 74 1621 c. 26).
d.28.II.1624; fu rimpiazzato da Antonio Tamburino.

Dal 15 al 30.VI.1624 figura tra i cantori della cappella di San Luigi dei Francesi. Nel febbraio 1625 un cantore di nome Francesco Maria Riccioni risulta attivo nella cappella dell'ospedale di Santo Spirito in Saxia.

Un Francesco Maria Roncioni (o Riccioni) «romano» risulta svolgere attività di maestro di cappella nel Duomo di Orte nel 1637: forse potrebbe avere relazione con il nostro cantore.

FONTI: BAV, CG, I&E, 74 1621 c. 26, 75 1622 c. 25, 76 1623 c. 23, 77 1624 c. 31.

BIBLIOGRAFIA: LIONNET, *La musique* (1985), p. 139; ROSTIROLLA, *L'Archivio musicale* (2002), p. 335; Fiabane, *Storia*.

*Rieti (località di provenienza di cantori)

Giuseppe CECCARELLI S (fl. 1678-1733)

Francesco COLAPAOLI B (fl. 1725-1766)

Cesare GIANNELLI S (fl. 1814-1886)

Rigo = VILARDI

*Rimini (luogo di provenienza di cantori)

Pompeo STANGA A (fl. 1608-1626)

Pietro SANTI GARGHETTI T (fl.1638-1718)

RISOLDI, Filippo (grand'ufficiale; nato a Terracina il 3.XI.1877 da Luigi – Roma 26.VIII.1950†)

Tenore, anche contralto.

a.1°.III.1925. L'8 febbraio 1925 il Capitolo decise di ammettere in Cappella i cantori Dos Santos e Filippo Risoldi, entrambi ben noti in San Pietro e stimati dal maestro Boezi. Il Risoldi fu dispensato dall'esame di prova.

Nella tournée del 1919 prese insieme a don Adelelmo Vitali, Benedetto Tetecher, Virgilio Piccio ed Eugenio Travaglia (cfr. le relative schede) alla formazione corale diretta da Raffaele Casimiri. Il 21.II.1934 scriveva al canonico prefetto Beniamino Nardone: «Eccellenza gentilissima, il maestro [Remigio] Renzi mi ha invitato a cantare domani la sua grande Messa a 4 voci nella chiesa del Sudario, alla presenza delle LL. Maestà, per il funere in suffragio del re Alberto del Belgio. Ne ho informato il maestro Boezi, ma non potevo chiedere stamane il benessere alla E.V., se prima non avessi trovato un cambio idoneo per San Pietro. Mi sostituirà il prof. Gavazzi, ben cognito al maestro Boezi, e confido nel nulla osta dell'E.V., sempre tanto buona e gentile. Con ogni ossequio Filippo Risoldi». Il 1°.V.1935 fu aggregato alla Cappella Papale, ma era presente in cantoria fin dal 1924, svolgendo quindi contemporaneamente e compatibilmente un duplice incarico. Fece parte anche del Coro dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia.

d.30.XI.1949.

FONTI: ACSP/II, Diario 195 (Verbali delle adunanze capitolari dal 4.X.1923 al 26.XII. 1935, c. 44; Cappella Giulia, 13/2.2 (Cartella Cantori e cappellani); Cappella Giulia 12/1.4 (11)-12/1.6 (13) Giustif. 1922-1933; Cappella Giulia 12/2.5 (19)-12/2.18 (32) Note di pagamento 1937-1949; Cappella Giulia, 25/2.2 (Pratiche personale cantori 1925-1970); Cappella Giulia, 25/2.2a (Pratiche personale cantori CG e Vertenze); ACSP/II, Cappella Giulia, 13/3.3 Cartella Cantori/Risoldi.

BIBLIOGRAFIA: DE SALVO FATTOR, *La Cappella* (2009), pp. 42, 108, 110, 115, 221; LUCIANI, *La professione* (2011), pp. 93, 99, 101, 105, 118, 146.

RISPOLI, Alessandro (fl. 1872-1905)

Contralto.

a.15.X.1872 dal canonico prefetto Naselli per un triennio (£ 53.75; 31.VII.1883 £ 60; £ 71 31.I.1905)) durante il quale avrebbe dovuto prendere lezioni di canto da Paolo Anesi. Nel gennaio 1875 chiese al canonico prefetto di anticipargli una mesata per acquistare un pianoforte «a lui necessario per più addestrarsi nella musica» essendo impossibilitato a «sostenere la spesa». Il 18.VII.1893 inviò una lettera al canonico prefetto Bisleti per ottenere un sussidio che gli consentisse di pagare il chirurgo, avendo subito un'operazione e trovandosi con «la ferita ancora aperta» (accordato). Nell'agosto 1899 fu nuovamente disponibile per proseguire la sua attività fino al 31.I.1905.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, Giustif. 219-226 1869-1905.

RITI = DE' RITIS

RITONDI = ROTONDI

ROBERTI, Giovanni Bernardino (da Morro; «Giovanni Belardino di San Pietro»; fl. 1646-1656)

Contralto.

a.l.XI.1648 al posto di Gabriele Sarleti (V 7 al mese): «Don Giovanni Bernardino Roberti fu riceuto il primo novembre 1648» (I&E, 101 1648 c. 65).

Dal 1°.VI.1646 al 31.X.1648 risulta operare nella cappella di San Lorenzo in Damaso.

Dal 14.VIII.1626 al 30.X.1627 fu attivo nella Cappella di San Giovanni in Laterano. Inoltre, dal 14.III.1629 al 13.III.1644 fu attivo nella Cappella della Santa Casa di Loreto.

Il 4.IV.1643 mentre era attivo a Loreto fu destinatario, insieme ad alcuni altri colleghi cantori, da parte di Francesco Gaetani, referendario dell'una e dell'altra segnatura, del seguente «precetto»: «A voi tutti qui sotto notati cantori addetti al servizio della Santa Casa, e a ciascuno di voi in particolare, con le presenti facciamo precetto e comando che nessuno di voi in avvenire ardisca e in qualsiasi maniera presuma, mentre si cantano le lodi della Beata Vergine o altro che di simile nella chiesa della Santa casa, di abbandonarsi ad un disonesto discorso o di proferire comunque sia parole oscene e profane, o di fare atto indecente sotto pena della privazione del posto nella Cappella, nonché della multa di scudi cento per ciascuno, ogni volta che si contravvenga [...] e di altre punizioni eziandio corporali da infliggersi a nostro arbitrio [...]».

d. 31.I.1656; fu rimpiazzato da Giovanni Agostino Ponselli.

Prese parte spesso a musiche straordinarie in altre basiliche e chiese romane: il 25.XII.1650, 1652, 1653 cantò a Santa Maria Maggiore; il 5.VIII.1652, 1653 e 1655 idem c.s. per la Madonna della Neve; il 23.I.1653 e 1654 idem c.s. per S. Ildefonso; lo stesso dicasi per il giorno di Pasqua 1653 e 1654; l'8.IX.1653 e 1654 per la Natività della Madonna; idem c.s. 25.IV.1654, San Marco.

Dal 1654 fece parte della Congregazione dei Musicisti di Santa Cecilia.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 101 1648 c. 65, 102 1649 id., 103 1650 id., 104 1651 c. 53, 105 1652 c. 53, 106 1653 id., 107 1654 c. 51, 108 1655 c. 51, 109 1656 c. 47.

BIBLIOGRAFIA: GIAZOTTO, *Elenco nominativo* (1979-1980); CACCIATO, *L'attività* (1983-1984), p. 60; CILIBERTI, *Abbatini* (1986), p. 172, 214, 216, 217, 219, 220, 221, 222, 223, 224, 225, 229, 233; WITZENMANN, *Lateran-Kapelle* (2008), pp. 576, 579, 586, 588, 771; GRIMALDI, *La cappella* (2007), pp. 579, 719.

ROBERTI = v. anche RUBERTI

(in ordine cronologico:)

Roberto CARETTE B (fl.1562-1568)

Roberto BELANDI S (fl. 1613)

Roberto CIAPPOLINI S, A (fl. 1828-1835)

Roberto DIANO T (fl. 1931-1991)

ROCCA = ROCHA

*Rocca Alvecce (VT; luogo di provenienza di cantori)

Mario MARIOTTI S (fl. 1765-1844)

*Roccacontrada (ora Arcevia, AN; località di provenienza di cantori)

Filippo SIMONETTI T, A (fl. 1608-1612)

ROCCHETTI, Gabriele («Gabriello»; fl. 1628-1633)

Soprano.

a.l.VII.1628 al posto di Egidio Guardabassi (V 5 al mese): «Adì primo luglio 1628 fu data la cotta al sig. Gabrielle Rocchetti soprano» (I&E, 81 1628 c. 28).

Da marzo ad aprile 1623 figura tra i pueri cantori della cappella di San Luigi dei Francesi. d. ca.18.IX.1628; fu rimpiazzato da Pietro Paolo Cipriani.

Nel dicembre 1633 ritornò temporaneamente a San Luigi dei Francesi.

Un cantore di nome Ottavio Rocchetti da Montalboddo fu attivo nel 1683 e 1684 nella Cappella della Santa Casa di Loreto

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 81 1628 c. 28.

BIBLIOGRAFIA: LIONNET, *La musique* (1985), p. 139; GRIMALDI, *La cappella* (2007), p. 594.

ROCCHI, Biagio = COCCHI

ROCCHI SIMONELLI, Giacomo (fl. 1653-1655)

Soprano.

a.8.VII.1653 al posto di Domenico Palanzi (V 5 al mese): «Jacomio Roccho cominciò a servire li 8 luglio 1653» (I&E, 106 1653 c. 57).

d.28.II.1655; fu rimpiazzato da Francesco Cocciantè.

Avendo riconsegnato al momento di lasciare la Cappella la propria cotta, il Rocchi Simonelli viene rimborsato: «Jo Jacomo Rocchi Simonelli ho receuto scudi otto per la mia soprana [= cotta]» (I&E, 107 1654 c. 88).

FONTI: BAV, CG, I&E, 106 1653 c. 57, 107 1654 c. 61, 108 1655 c. 61.

ROCCHO = ROCCHI SIMONELLI

Rocco («Roccho»; fl. 1524-1525)

Cantor [S].

a. presente a partire dal 1.VII.1524 fino a tutto marzo del successivo 1525, ma probabilmente attivo anche nel periodo posteriore (la documentazione amministrativa del periodo 1526-ottobre 1534 è del tutto lacunosa e viene citato solo il numero dei cantori presenti, senza farne il nome; ducati 2 al mese): «Eadem [die] 3 de agosto 1524 pagati ali cantori per la paga de iulio [...] adionto Roccho a rascione de d. doi d'oro al mese et don Michele Dresci in loco de Io: Jacomo [...]» (Censuale n. 2, 1517-1526 cc. 43v, 44, 44v).

d. cessò il servizio forse per il Sacco di Roma o anche prima; nel novembre 1534 non figura comunque più in servizio.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, Censuale n. 2 (1520-1523), c. 43v; Censuale n. 3 (1534-1535).

BIBLIOGRAFIA: non cit. in HABERL; DUCROT, *Histoire* (1963), p. 191.

ROCHA, Jacobo (de) («hispanus» ; «Rocca»; fl. 1553-1560)

Soprano, poi contralto e tenore.

a.14.ca.II.1553 (V 4 al mese; V 2 nel febbraio 1553; V 5 da agosto 1553 fino a tutto dicembre 1554). Assunto fra i S per occupare temporaneamente il posto lasciato vacante dal S Cristoforo, a partire dal 1° I.1554 passò fra gli A. Mancano i documenti relativi agli anni 1555-1557. Nel gennaio 1558 figura fra i T con l'identico salario, portato a V 5 allorché assunse, oltre al normale servizio in cappella, anche quello del Coro (ciò avvenne per il periodo gennaio 1558-marzo 1559; a partire dall'aprile 1559 fino al mese di settembre dello stesso anno il servizio per il Coro fu ricompensato con V 5.50 al mese, portati a V 6 nel periodo novembre 1559-settembre 1560).

Un cantore nominato Giacomo Rocca figura presente dal marzo 1546 al dicembre 1548 nella cappella della basilica di S. Lorenzo in Damaso: potrebbe trattarsi dello stesso cantore in questione. Inoltre, un «Don Jacobus hispanus eunuchus» figura *magister puerorum* del Duomo di Tivoli negli anni 1585-1586: anche questi potrebbe essere collegato con il cantore spagnolo attivo nella CG

d.30.IX.1560; fu rimpiazzato da Alessandro de' Merlis.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 15 1553 c. (83), 16 1554 c. (82), 17 1558 c. (73), 18 1559 c.n.n., 19 1560 c. 74.

BIBLIOGRAFIA: DUCROT, *Histoire* (1963), pp. 214, 217, 219, 225, 230; ROSTIROLLA, *La Cappella* (1977), p. 162 e *passim*; DELLA LIBERA, *L'attività musicale* (1997), pp. 37, 55; PASTORI, *La cappella musicale* (2005), p. 63.

ROGERIIS, Alessandro = DE' RUGGERI

*Roma (luogo di provenienza dei cantori)

Eustachio cantor (fl. 1514)

Federico LAZISIO S (fl. 1539-1582)

Giovanni Antonio DE' MERLIS A (fl. 1546-1590)

Alessandro DE' MERLIS S (fl. 1553-1594)

Annibale ZOILO A, m° (fl. 1558-1561)

Felice ANERIO S e A (fl. 1560-1614)

Domenico DE' ROSSI B (fl. 1564-1629)

Tommaso BENIGNI T (fl. 1566-1591)

Alessandro PETTORINI T (fl. 1568-1597)

Lorenzo LANCISI A (fl. 1575-1596)

Carlo VANNI S (fl. 1575-1618)

Michelangelo VANNI S (fl. 1575-1698)

Damiano BARATTI S (fl. 1578-1586)

Giovanni Pietro BARATTI S (fl. 1578-1596)

Ottavio ANERIO S (fl. 1594-1598)

Orazio BARSOTTI B (fl. 1594-1605)

Simone AMOROSO A (fl. 1594-1629)

Filippo TURRINO T (fl. 1605-1645)

Andrea CORBIZI S (fl. 1607-1612)

Santi NALDINI A (1608-1666)

Mario SAVIONI S, A (fl. 1608-1685)

Luca Antonio SOLDI S (fl. 1612-1613)

Matteo SIMONELLI S, A, org. (fl. 1618-1696)

Giuseppe AMADEI S (fl. 1619-1620)

Francesco Flaminio DE' ROSSI A (fl. 1636-1685)

Tommaso TIZI T, m° (fl. 1637-1686)

Carlo MANNELLI S, vl (fl. 1640-1697)

Domenico FABRIZI T (fl. 1641-1676)
 Paolo LORENZANI, S, m° (fl. 1651-1655)
 Giuseppe ANTENNERI S (fl. 1664-1711)
 Giulio CAVALLETTI S (fl. 1680-1723)
 Gaetano VERNI T (fl. 1753-1755)
 Agostino VERNI T, org (fl. 1761-1798)
 Giuseppe JANNACCONI T (fl. 1772-1816)
 Salvatore BOTTICELLI B (fl. 1773-1790)
 Domenico BERTOZZI T (1783-1816)
 Vincenzo SANTUCCI T (fl. 1787-1843)
 Pietro Paolo ANESI A (fl. 1804-1840)
 Pacifico RICCARDI B e org (fl. 1812-1850)
 Pietro RAVALLI S (fl. 1830-1851)
 Riccardo DAVIES A (fl. 1839-1921)
 Carlo TIRELLI B (fl. 1849-1892)
 Filippo BEFANI T (fl. 1858-1932)
 Cesare BOEZI T (fl. 1858-1926)
 Antonio COMANDINI T (1864-1921)
 Carlo TIRELLI B 8f. 1872-1892)
 Virgilio PICCIO S, A (fl. 1880-1953)
 Benedetto TETECHER T (fl. 1880-1956)
 Augusto DOS SANTOS B (fl. 1881-1951)
 Pietro SANTUCCI Bar (fl. 1881-1942)
 Alessandro GABRIELLI S (fl. 1882-1941)
 Gaetano SANTUCCI T (fl. 1884-1951)
 Armando DADÓ D (fl. 1902-1969)
 Armando FANTOZZI T (fl. 1904-1970)
 Alfredo MANCINI Bar (fl. 1910-1973)
 Pietro STELLA B (fl. 1910-1991)
 Armando TEGA S (fl. 1913-1998)
 Omero DI MARZO B (fl. 1913-1950)
 Nunzio ANDRISANI B (fl. 1913-2004)
 Giovanni Battista SALVATORI Bar (fl. 1916-1979)
 Roberto BRONZINI B (fl. 1923-1934)
 Otello FERRARI B (fl. 1924-1979)
 Otello FELICI B (fl. 1924-1984)
 Roberto DIANO T (fl. 1931-1991)
 Guidalberto RENZI T/B (fl. 1942-1979)

ROMAGNOLI DE' ROMAGNOLIS, Francesco [forse si tratta di Francesco da Forlì; v. scheda] («Forliviensis»; fl. 1557-1558)

a. posteriormente al dicembre 1554

d. 31. VIII.1557. La Ducrot (cfr. bibliogr.) ha reso noto un documento notarile in cui il Romagnoli, alla data del 25.IX.1558, risulta deceduto.

25.IX. 1558: «In nomine Domini amen. Anno etc., in mei etc. personaliter constituta domina Angela Bernardini Comonte de Regio, tutrix et administratrix Romagnoli filii et heredis quondam Francisci Romagnoli de Romagnolis, Forliviensi, a domino iudice Curie Burgi sub die quinta presentis mensis deputata, prout docuit per fidem subscriptam per dominum Franciscum Hussen, eiusdem curie Burgi notarium, quam mihi infrascripto notario ostendit [...], eo nomine confessa fuit habuisse et recepissee, prout in mei etc. habuit et

recepit, in prompta et numerata pecunia ac in tot argento monetato a domino Philippo Coccovagino, venerabilis basilice S. Petri de Urbe beneficiato, et venerabilis Cappelle sub vocatione beate Marie Virginis Julie nuncupatus in predicta basilica posite, fructuumque, reddituum et proventuum eiusdem generali exactore ibidem presente solvente et numerante, scutos decem et octo monete ad iulios decem pro scuto, dicto quondam Francisco Romagnolo, dum viveret eiusdem Cappelle cantori et ex causa sui salari et mercedis deserti debitos, et de quibus ipsu Franciscus in suo ultimo testamento per dominum Simonetum Gugnetum clericum Tullensis diocesis ac reverendum patrem dominum vicarii Urbis notarium de eo rogato, confecto sub die 19 mensis augusti anni 1557 proxime preteriti, quod etiam mihi infrascripto notario publico ostendit, mentionem expressam fecit de quibus etc., quietavit etc. Actum Rome in Sacristia predictae venerabilis basilice, presentibus ibidem etc., dominis Julio Poggio eiusdem basilice beneficiato et Antonio-Maria de Scalmanis mansionario testibus».

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, Arm. XV-XVIII, Privilegi e Atti notarili, notaio Simone Tegerone, 31, c. 110.

BIBLIOGRAFIA: DUCROT, *Histoire*, 224-225.

Romano TRUFFELLI T (fl. 1934-1988)

ROMITI, Giacomo (don; fl. 1753-1797)

Contralto.

a.l.VI.1753 come soprannumerario, di ruolo dal 30.IV.1756 (V 5 al mese fino al 30 aprile 1756; dal 1°.V.1756 con la dimissione di Antonio Costantini assume il ruolo e percepisce quindi V 7; V 8 a partire dal 1°.I.1777; nel periodo in cui era soprannumerario effettuò servizi straordinari in basilica).

Nel febbraio 1743 è presente tra cantori della cappella musicale Lateranense. Attivo anche al Gesù (metà del Settecento) e alla Chiesa Nuova (idem), nonché a Santa Maria Maggiore nelle musiche straordinarie (1755-1765).

d. 30.XI.1797: la cessazione del servizio deve essere stata causata da una malattia che si protrasse fino ai primi mesi del 1800. Il suo ruolo dopo la sua morte avvenuta verosimilmente nei primi mesi di quest'anno fu assegnato il 14.IV.1800 a Giuseppe Salustri.

Dal 1745 fece parte della Congregazione dei Musici di Santa Cecilia.

Prese parte a eventi celebrativi organizzati tra il 1724 e il 1791 dall'Ambasciata francese presso la Santa Sede nelle residenze diplomatiche e a San Luigi dei Francesi.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, RdM, 175 1745-1765 cc. 135-367, 176 1766-1783 cc. 1-346, 177 1784-1802 cc. 1-245; Giustif. 209 1798-1806 n. 65.

BIBLIOGRAFIA: CAMETTI, *I soci* (1918), p. 12; GMEINWIESER, *Chiti* (1968), p. 23; GIAZZOTTO, *Elenco nominativo* (1979-1980); ROSTIROLLA, *Maestri* (1984), pp. 211, 212, 213, 259; BERTI, *La vita musicale* (2009-2010), pp. 399-482; PUIG GIESBERT, *La Capella Musical* (2013-2014), p. 395.

*Ronciglione (VT; luogo di provenienza di cantori)

Domenico MASSENZIO T e m° (fl. 1606-1650)

RONDOLA, Orazio (fl. 1571-1575)

Contralto

a.l.XI.1571 (V 4 al mese, portati a 6 a partire dal 1°.XI.1572, allorché prestò il servizio del Coro): «Io Horatio Rondola ho riceuto da messer Filippo exactor della Cappella di San Pietro scudi dua per il servitio fatto alla cappella di sopra come al coro di sotto, questo dì 21 gennaio 1575 V 2 / Io Horatio manu propria» (I&E, 34 1575 c. 90).

d.10.I.1575.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 30 1571 cc. (46), (47), 31 1572 c. (66), 32 1573 c. (55), 33 1574 c. 56, 34 1575 c. 90.

BIBLIOGRAFIA: CASIMIRI, *Il Codice* (1919), pp. 17-18; DUCROT, *Histoire* (1963), pp. 468, 479, 507; ROSTIROLLA, *La Cappella* (1977), p. 236, *passim*.

ROSA, Domenico («Domenico di San Pietro»; forse parente del S Orfeo Rosa, cfr. la relativa scheda; fl. 1658-1667)

Basso.

a.5.XII.1658 al posto di Giuseppe Crescenzi (V 7 al mese; i salari del 1661 e 1662 sono a volte ritirati dal fratello Giovanni Battista Rosa, soprano castrato attivo negli anni 1650-1651 a San Luigi dei Francesi): «Domenico Rosa cominciò [a servire] a dì 5.dicembre» (I&E, 111 1658 c. 27).

d. 31. VII.1667; «Il sudetto Domenico Rosa è sodisfatto per tutto il mese di luglio 1667 nel qual tempo partì dal servitio [...]» (I&E, 121 1668 c. 21); fu rimpiazzato solo nel giugno 1668 da Francesco Giuntini.

Prese parte spesso a musiche straordinarie che si tenevano nei maggiori templi di Roma in occasione di importanti festività; nel 1659 per la festa patronale a Santa Maria dell'Anima; il 26.II.1660 cantò a San Luigi dei Francesi; il 1°.II.1662 idem c.s. per la nascita del del-fino di Francia; il 29 gennaio 1662 idem c.s. il giorno della festa di San Francesco di Sales per la visita fatta dall'ambasciatore spagnolo «in ringraziamento della pace»; il 25.VIII.1660, 1661, 1662, 1663 e 1665 idem c.s. per la festa patronale.

Nel 1660 fu tra gli interpreti dell'«Attione musicale» Santa Cecilia, rappresentata dalli musici della Cappella Giulia ad istanza del Seminario di San Pietro in Vaticano con musica di Giovanni Antonio Carpani, chierico della Basilica.

Fu membro della Congregazione dei Musici di Santa Cecilia.

A volte il Rosa figura cantare in altri luoghi religiosi in occasione di musiche straordinarie, tra i quali la basilica di San Giovanni in Laterano.

FONTI: BAV, CG, I&E 111 1658 c. 27; 112 1659 id.; 113 1660 id.; 114 1661 id.; 115 1662 c. 23; 116 1663 id.; 117 1664 id.; 118 1665 c. 21; 119 1666 id.; 120 1667 id.; 121 1668 id.

BIBLIOGRAFIA: GIAZOTTO, *Elenco nominativo* (1979-1980); LIONNET, *Una svolta nella storia* (1983), p. 97; LIONNET, *La musique* (1985), pp. 82, 139; CILIBERTI, *Abbatini* (1986), pp. 350, 378, 381, 383, 385, 386, 388, 390, 393, 402; FRANCHI, *Drammaturgia Romana I* (1988), p. 343; WITZENMANN, *Lateran-Kapelle* (2008), pp. 117, 155, 169, 172, 775; HEYINK, *Fest* (2006), p. 349.

ROSA, Orfeo («unuco»; fl. 1608-1616)

Soprano, eunuco, forse parente del B Domenico Rosa (v. la relativa scheda).

a.20.I.1608 al posto di Pancrazio Baldini (V 5 al mese): «D. Orfeus Rosa supranus [inceptit servire] die 20 ianuarii pro 10 diebus V 1.66» (I&E, 61 1608 c. 74).

d.31.V.1616: assente nei mesi di giugno-ottobre 1614 fu rimpiazzato da Bartolomeo Giovanardi.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E 61 1608 c. 74, 62 1609 c. 63, 63 1610 c. 63, 64 1611 c. 16, 65 1612 cc. 21 - 27, 56, 66 1613 c. 67, 67 1614 c. 62, 68 1615 c. 53, 69 1616 c. 53.

BIBLIOGRAFIA: WITZENMANN, *Lateran-Kapelle* (2008), p. 154.

ROSINI, Girolamo (perugino, «Rossini»; «Rossolinus»; «eunucho»; fl. 1600-23.IX.1644 †)

Soprano, eunuco.

a.3.XI.1600 (V 7 al mese): «A dì 3 di novembre 1600 [inceptit servire] dominus Hieronimus Rossiius eunuchus / Io Girolamo Rossini eunuco ho ricevuto per il mese di novembre cioè giorni 21 scudi 6 b 60» (I&E, 52 1600 c. 78 [70]).

d. 21.IV.1601.

Il 22.IV.1601 fu a. nella CS (ma fin dal 7.IV.1599 il card. Antonio Maria Gallo, protettore della CS ne aveva proposto l'ammissione senza concorso); costì rimase attivo fino al 28.IV.1626 allorché fu giubilato. Il 13.XII.1636 entrò nella Congregazione dell'Oratorio Filippino; morì il 23.IX.1644.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 52 1600 c. 78 [70], 53 1601 c. 68.

BIBLIOGRAFIA: GIUSTINIANI, *Discorso* (1981), p. 24; LIBERATI, *Ragguaglio sullo stato dei cantori della Cappella Sistina*, MS in BAV; CELANI, (1907), II, p. 766; ROSTIROLLA, *Musicisti umbri* (1981), p. 144; PAGANO, *Una visita apostolica* (1982), p. 65; LIONNET, *Performance Practice* (1987), p. 9; D'AMORE-MORABITO, *Gli esami* (1990), pp. 209, 2016; ROSTIROLLA, *Celebrazioni ed eventi* (2005),

p. 165, *passim*; ANNIBALDI, *La Cappella* (2011), pp. XV, 49, 59, 78-80, 83-85, 90, 91, 93, 107, 117, 141, 142, 151, 153, 172, 180, 245..

ROSSETTI, Carlo (fl. 1683-1684)

Soprano.

a.19.III.1683 (V 5 al mese): «Carlo Rossetti entrò alli 19 marzo 1683» (I&E, 134 1682-3 c. 90).

d. 30.IX.1684; fu rimpiazzato da Filippo Tebaldeschi.

A partire dal 1684 risulta appartenere alla Congregazione dei Musici di Santa Cecilia.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 134 1682-3 c. 90, 135 1684 c. 59.

BIBLIOGRAFIA: GIAZOTTO, *Elenco nominativo* (1979-1980).

ROSSI, Domenico = DE' ROSSI

ROSSI, Francesco = DE' ROSSI

ROSSI, Giuseppe Antonio = DE' ROSSI

ROSSINI = ROSINI

ROTA, Giovanni Battista (fl. 1650)

Soprano.

a.ca.16.I.1650 al posto di Tullio Venanzetti (V 5 al mese): «Jo Giovanni Battista Rota ho riceuto scudi dieci [di] moneta dal signore don Francesco Sperone d' ordine dell'illustrissimo abbate Hippolito e canonico e preffetto [!] della Cappella il dì 16 marzo 1650 V 10» (I&E, 103 1650 c. 69).

Nel periodo precedente, il 29.III.1636 il Rota un impegno di attività nell'Ambito del Collegio Germanico, con la condizione che vi rimanesse per quattro anni, ma - a quanto sembra - non operò in detta istituzione per tutto il periodo convenuto.

d. ca. 16.III.1650; fu rimpiazzato da Domenico Palanzi.

A volte il Malapezzi figura cantare in altri luoghi religiosi in occasione di musiche straordinarie, tra i quali la basilica di San Giovanni in Laterano e Santa Maria Maggiore (Natale 1650; il 5.VIII.1652 idem c.s. per la Madonna della Neve; il 23.I.1653 idem c.s. per S. Ildefonso).

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 103 1650 c. 69.

BIBLIOGRAFIA: CULLEY, *The Influence* (II) (1970), pp. 36, 46; CILIBERTI, *Abbatini* (1986), pp. 214, 216, 218; WITZENMANN, *Lateran-Kapelle* (2008), p. 737, 748.

ROTILI = RUTILI

ROTONDI, Francesco («Rotondo», «Ritondi»; fl 1606-1623)

Soprano, presente in due periodi distinti:

I.

a.3.XII.1606 al posto di Teodoro Bonafede (V 5 al mese): «Franciscus Rotundus supranus [inceptit servire] die 3.a X.mbris V 4.70 / Io Francesco Rotondo ho riceuto [...]» (I&E, 59 1606 c. 73).

d. 7.IV.1607; fu rimpiazzato da Ortensio Torrente.

II.

a.8.VI.1607; fu riammesso per occupare provvisoriamente il ruolo vacante di A. De' Donis (V 5 al mese).

d. 31.VII.1607; Il 15.VIII.1607 fu rimpiazzato da Alessandro Foresti.

Dal 1609 al 1610 e, dal 1620 al marzo 1623, figura tra i cantori della cappella di San Luigi dei Francesi (nel 1616 canta anche nella Cappella di San Giacomo degli Spagnoli). L'8.II.1620 interpretò la parte di Carino nell'*Aretusa* di Filippo Vitali, rappresentata in casa dei principi Corsini alla presenza di nobili e cardinali: «Malagevol era in Francesco Rotondi

giudicare se fusse in lui mentre recitava la parte di Carino maggiore la sicurezza del canto, la franchezza del modo, ò veramente la grazia» (Dalla «Prefazione al benigno lettore»).

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 59 1606 c. 73, 60 1607 cc, 44, 74, 75.

BIBLIOGRAFIA: LIONNET, *La musique* (1985), p. 140; LIONNET, *La musique à San Giacomo* (1994), pp. 482, 503; FRANCHI, *Annali* (2006), p. 355.

ROVASIO Giovanni («don», «Rovesio»; fl. 1613-1615)

Contralto.

a.5.VIII.1613 al posto di Eustachio Prova da Piperno (V 7 al mese).

Il 28 ottobre 1613 prese parte a un concorso indetto dalla cappella Papale per reclutare nuovi cantori. A volte il Malapezzi figura cantare in altri luoghi religiosi in occasione di musiche straordinarie, tra i quali la basilica di San Giovanni in Laterano, dove fu attivo dal 28.V.1611 al 1° III.1613.

d. 31.X.1615; fu rimpiazzato da Tommaso Zannetti.

FONTI: BAV, CG, I&E, 66 1613 c. 66, 67 1614 c. 61, 68 1615 c. 52.

BIBLIOGRAFIA: CELANI, *I cantori* (1907), p. 771; D'AMORE-MORABITO, *Gli esami* (1990); WITZENMANN, *Lateran-Kapelle* (2008), p. 18, 117, 442, 445, 452, 454, 463, 466, 771.

RUBERTI, Giovanni Battista («Roberti»; fl. 1685)

Soprano.

a.I.I.1685 al posto di Giuseppe Simoncini (V 5 al mese): «Signor Giovanni Battista Ruberti [...] comincia nel mese di gennaio 1685» (I&E, 136 1685 c. 63).

d. 15.X.1685; f4 rimpiazzato da Antonio Francesco Cioni.

Un Giovanni Battista Roberti o Ruberti di Modena o di Sant'Angelo in Vado fu attivo nei teatri d'opera dal 1693 al 1720 (cantò in non meno di quarantasei melodrammi rappresentati a Roma, Torino, Bologna, Modena, Reggio, Firenze, Venezia, Napoli, Parma, etc.): potrebbe avere relazione con il cantore in oggetto.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 136 1685 c. 63.

BIBLIOGRAFIA: SARTORI, *I libretti* (1990-1994), Indice dei cantanti.

RUBERTI = anche ROBERTI

RUBINI, Vincenzo («di Rubino» [Mallapert?]; fl. 1586)

Soprano

a.I.I.1586 (V 2 al mese; V 3 da febbraio ad aprile; V 3.50 in seguito).

d. 3.VIII.1586.

FONTI: BAV, CG, I&E, 45 1586.

BIBLIOGRAFIA: Rostirolla, *La Cappella* (1977), p. 245, *passim*.

Rubino = RUBINI

RUBOLO, Giovanni Battista (figlio di Agostino Rubolo; «Ruboli»; 1605-1606)

Soprano «puer».

a.19.VIII.1605 al posto di Cesare Quintili (V 5 al mese): «Johannes Battista Rubolus die 19 augusti» (I&E, 58 1605 c. 71). Le quietanze dei salari di vengono di solito poste da vari personaggi: in gennaio 1606 con il «faccio fede» di Luca Giustiniani; in febbraio con il «faccio fede» di un mansionario di S. Pietro, certo Nicolò; per aprile il «faccio fede» è di Cinzio Coccovagino; in maggio quietanza G.B. Rubolo; in giugno il «faccio fede» è di M. Angelo Jacomelli; in luglio: «Fo fede io Tommaso Oldovino come Agostino Rubolo padre di Gio: Batista soprano ha ricevuto per un terzo del mese di luglio... V 1.40». Evidentemente anche il padre del Rubolo non sapeva scrivere.

d. 10.ca.VII.1606; fu rimpiazzato il 14.VII.1606 da Teodoro Bonafede.

Che si tratti di Giovanni Battista de' Rossi? (cfr. la relativa scheda).

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 58 1605 c. 71, 59 1606 c. 73.

ROGERIIS = DE' RUGGERI

RUGERIIS = DE' RUGGERI

RUGGERI = DE' RUGGERI

RUGGERI, Alessandro (de') = DE' RUGGERI, Alessandro

RUGGERI, Giulio = DE' RUGGERI

RUGGERINO, Orazio (fl. 1593-596)

Tenore

a. comincia il servizio entro il 1.I.1590 e il 30.XI.1593; presente nel dicembre 1593 (V 7); mancano i registri amministrativi degli anni 1590-1596 (si veda quanto detto per il cantore Alessandro [IV]) per cui non è possibile conoscere le date di ingresso e di cessazione del servizio nella CG. Lasciò comunque la Cappella entro il 31.XII. 1596, dal momento che il suo nome non compare più fra i cantori presenti nel 1597.

BIBLIOGRAFIA: CASCIOLI, *Nuovi documenti* (1923), pp. 33-34; ROSTIROLLA, *La Cappella* (1977), p. 236, *passim*.

RUGIERO= DE' RUGGERI

RUIZ, Cristoforo («Ruis» [spagnolo?]; fl. 1558-1559)

Basso.

a. 1.VII.1558 al posto di Giovanni Antonio (V 4 al mese).

d. 15.X.1559; fu rimpiazzato dal B Giovanni.

Potrebbe trattarsi del B Cristoforo [Ruiz?] de Hoseda (Hojeda?) della diocesi di Cordoba, presente nel 1565 nella CS.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 17 1558 c. 65(77); 18 1559 c. nn.

BIBLIOGRAFIA: DUCROT, *Histoire* (1963), pp. 224, 225, 230; SHERR, *Competence and Incompetence* (1994), p. 614, *passim*.

RUTILI Giovanni («Rutilio»; 1554-1557)

Contralto.

a.11XII.1554 (V 2 al mese): «Ms. Johanni Rutilio contralto entrò a dì 10 de decembre a V 2 il mese» (I&E, 16 1554 c. 90 (91)). L'esiguità del compenso potrebbe far ritenere il Rutili un fanciullo.

d. entro il 1.I.1555 e 11 31.XII.1557; mancano i documenti relativi agli anni 1555-1557; nel gennaio 1558 non figura più fra i cantori.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 16 1554 c. (91)

BIBLIOGRAFIA: DUCROT, *Histoire* (1963), pp. 219, 225; ROSTIROLLA, *La Cappella* (1977), p. 160 e *passim*.

Rutilio CENCI T (fl. 1611-1694).

Rutilio di San Pietro = CENCI, Rutilio

S

SABATELLI, Luca («Sabbatelli»; fl. 1601-1638)

Soprano, poi tenore, nato intorno al 1590.

a.1.XI.1601 (V 5 al mese fino al 31.V.1603: V 2.50 in seguito, forse perché presta servizio ridotto).

d.31.XII. 1604; nel 1605 risulta ancora presente, ma come custode dei libri.

Nel 1612 è segnalata la sua presenza come musico straordinario nella processione delle rogazioni da San Giovanni in Laterano, durante un periodo in cui appartenne alla cappella

di S. Lorenzo in Damaso («Luca di San Lorenzo»). Dal 6.X.1613 al 28.II.1621, dal 26.XII.1622 al 30.XI.1623, dal 16.V.1625 al 31.VIII.1638 fu in servizio come T nella cappella della Basilica di San Giovanni in Laterano (dagli inizi del 1628 risulta ammesso tra i chierici beneficiati, segno che aveva intrapreso la carriera ecclesiastica) dove svolse anche lavori di copista; dal 1633 al 1636 fu voce-maestro di cappella durante il magistero di Dionisio Cavallari.

FONTI: BAV, CG I&E, 53 1601 c. 69, 54 1602 c. 74, 55 1602 c. 62, 56 1603 c. 82, 57 1604 c. 74.

BIBLIOGRAFIA: CILIBERTI, *Abbatini* (1986), pp. 24, 25; WITZENMANN, *Lateran-Kapelle* (2008), pp. 5-132, 133-135, 136-773, 776.

SABATINI, Pietro Paolo («Sabbatini»; fl. 1613-1631)

Soprano «puer».

Alle origini della carriera del maestro di cappella e compositore: l'ammissione del 'cantorino', prevista per il 17.I.1613, non ebbe luogo, per motivi che ignoriamo; al suo posto fu assunto Benedetto Franceschelli: «A Pietro Paolo Sabatini cantorino entrato alli 17 di gennaio suddetto a ragione di scudi 2 [e] baiocchi 50 il mese [sopra a «2.50 il mese» è soprascritto «anzi Benedetto Francischelli»; dopo questa scrittura un riferimento di pagina rinvia al foglio delle quietanze del citato Franceschelli].

Il Sabatini divenne compositore e collaborò con diverse istituzioni religiose di Roma, tra cui quella di S. Maria ad Martyres al Pantheon (1623-1627, 1641) e di S. Maria in Cosmedin (1636); in questo periodo egli operò in collegamento con l'Arciconfraternita dell'Orazione e Morte di cui era con ogni probabilità membro attivo; nel febbraio 1629 aveva assunto la direzione della Cappella di San Luigi dei Francesi, che tenne fino al 1631.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 66 1613 c. 11v.

BIBLIOGRAFIA: WHENHAM, *Sabbatini* (1980), p. 366; DIXON, *The Pantheon* (1981), pp. 273-277; LIONNET, *La musique* (1985), p. 140.

SABATINO, Giacomo (fl. 1598)

Contralto.

a.l.V.1598 al posto di Girolamo de' Franceschi (V 7 al mese): «Io Iacomo Sabatino ho riceuto dal S. Lelio scudi sette quali sonno per il servitio fatto io per messer Girolimo sopradetto il mese de magio dico V 7» (I&E, 50 1598 c. 78).

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 50 1598 c. (73).

SABBATELLI = SABATELLI

SABBATINI = SABATINI

SALAMONIO, Domenico («Salomonio», «Salamonio», «Salomone»; fl. 1633-1655)

Basso.

a.1°.XII.1633 al posto di Antonio Arigone (V 7 al mese): «D. Domenico Salamonio fu accettato il primo di dicembre» (I&E 86, 1633 c. 39)..

Dal novembre 1629 fu attivo nella cappella dell'ospedale di Santo Spirito in Saxia. Nell'agosto 1633 figura attivo anche nella Cappella della Chiesa Nuova.

d. 6.VI.1635.

Il 7.VI.1635 fu ammesso nella CS come basso soprannumerario (senza concorso per ordine del papa) e venne rimpiazzato nella CG da Domenico Mecuzzi: «Giovedì [7 giugno], La festa del Corpus Domini; questa mattina avanti la messa celebrata da N.S. il detto maestro di cappella ha esposto a tutto il Collegio come mons. Fausto d'ordine di N.S., e i signori cardinali patroni ha detto che si debbia dare la cotta al don Domenico Salomonio basso per sopranumerario per la prima parte vacante de basso e così collegialmente in choro gli è stata messa la cotta dal signor maestro e datogli il solito giuramento; e poi l'osculum pacis da tutti li signori cantori et à stato in processione col nostro Collegio [...]» (BAV, CS. Diario 1635).

Prese parte spesso a musiche straordinarie che si tenevano nei maggiori templi romani in occasione di solenni festività: il 5.VIII.1652 cantò a Santa Maria Maggiore per la Madonna della Neve; il 23.II.1653 e 1654 idem per S. Ildefonso.

Nel 1655 era già deceduto.

Apparteneva alla parrocchia di San Lorenzo in Lucina e abitava una casa insieme alla madre Santina e alla figlia Angela.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 86 1633 c. 39; 87 1634 c. 45; 88 1635 c. 57; Cappella Sistina, Diario 55 1635, c. 26.

BIBLIOGRAFIA: CELANI, *I cantori* (1907), p. 33; KAST, *Biographische Notizen* (1963) pp. 62-63; CILIBERTI, *Abbatini* (1986), pp. 216, 219, 224, 246, 247, 248; MORELLI, «*Il Tempio armonico*» (1991), p. 194; ROSTIROLLA, *L'Archivio musicale* (2002), p. 335; WITZENMANN, *Lateran-Kapelle* (2008), p. 646; ANNIBALDI, *La Cappella* (2011), pp. 32.

SALDINI, Girolamo (anche «Soldini»; fl. 1603-1606)

Contralto.

a.15.VII.1603 (V 6 al mese fino a tutto settembre 1605; V 7 in seguito): «D. Geronimus Saldinus Altus» (I&E, 56 1603 c. 73).

Dall'8.II.1603 al 10 luglio di quest'anno fu attivo nella Cappella Lateranese; il 28.VI. 1603 i canonici gli aumentarono il salario forse per indurlo a non lasciare la cappella.

d. 17 ca..III.1606; il 1° aprile fu rimpiazzato da Domenico Valla.

Forse andò a operare a Loreto, Cappella della Santa Casa, dove un Girolamo A risulta presente dal 2.X.1607 al 31.X.1608.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 56 1603 c. 73, 57 1604 c. 72, 58 1605 c. 68, 59 1606 c. 68.

BIBLIOGRAFIA: CASIMIRI / CALLEGARI, *Cantori* (1984), p. 136; GRIMALDI, *La cappella* (2007), p. 567; WITZENMANN, *Lateran-Kapelle* (2008), pp. 382, 384, 771.

*Salerno (luogo di provenienza di cantori)

= Caggiano (SA)

SALIETTI, Giovanni = SALVETTI, Giovanni

Sallustio («pistoriensis»; fl. 1537-1539)

Cantor [Tenore?].

a. entro il 1° I.1537 e il 31.XII.1539 (mancano i registri amministrativi relativi agli anni 1537 e 1538 per cui non è possibile documentare con maggiore precisione la sua presenza). L'attività nel 1539 è ricostruita grazie a una copia dei f.s.m. conservatasi nelle filze dei F&M, 141 1535-1546; V 4 al mese; V 3 da maggio 1539).

d. 31.VII.1539.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, F&M, 141 1535 - 1546 cc. 66 - 78.

BIBLIOGRAFIA: FREY, *Michelagnolo* (1952), pp. 182-183; DUCROT, *Histoire* (1963), p. 208; WITZENMANN, *Lateran-Kapelle* (2008).

SALOMONIO = SALAMONIO

SALUSTRI, Giuseppe (anche «Solustri»; fl. 1800-1805)

Contralto.

a. ca. 14.IV/1.IX.1800 (V 8 al mese): nei primi mesi nel 1800 con una supplica chiese al prefetto di essere ammesso nel ruolo del defunto Giacomo Romiti, istanza accolta in data 14 aprile 1800, ma forse iniziò il servizio dopo qualche mese.

d. 31.XII.1805; fu rimpiazzato da Giovanni Muschietti.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, RdM, 177 1784-1802 cc. 305-339; 178 1803-1852 cc. 1-40; Giustif. 208 1798-1806 n. 65, 209 1798-1806.

SALVATO, Angelo (fl. 1824)

Tenore soprannumerario.

a.23.IV.1824.

d. ?

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, Giustif. 210 1° I.1821-31.XII.1828

(in ordine cronologico:)

Salvatore CARLI T (fl. 1755-1799)

Salvatore BOTTICELLI B (fl. 1773-1790)

Salvatore ALBANESE B (fl. 1791-1792)

Salvatore CAPOCCI B (1831-1840)

Salvatore ANSELMI B (fl. 1836-1848)

Salvatore FALCIONI T (fl. 1875-1888)

Salvatore di San Pietro = CARLI, Salvatore

SALVATORI, Domenico (Anagni, 27.IX.1855-Roma 11.XII.1909 †)

S evirato, ma attivo tra gli A.

a.1.XI.1875 (£ 60).

d. 31. V. 1877.

Il 18/31.V.1877 passò come soprannumerario nella CS dove rimase fino alla fine dei suoi giorni (fu sepolto nella stessa tomba di famiglia di Alessandro Moreschi al Verano).

Precedentemente in servizio nella Cattedrale di Anagni; rimase in Sistina anche dopo il 1902, anno del decreto con cui si decideva di non ammettere più S castrati, favorendo il riutilizzo dei *pueri cantores*.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, Giustif. 220 1875-1879.

BIBLIOGRAFIA: DE ANGELIS, *Mustafà* (1926), pp. 172 e segg.; KANTNER-PACHOVSKI, *La Cappella* (1998), pp. 25, 50, 183, 184 e *passim*; DE SALVO FATTOR, *La Cappella* (2009), pp. 99, 222, 260, 276; LUCIANI, *La professione* (2011), p. 147.

SALVATORI, Giovanni Battista (di Roma, nato il 23.X.1916; fl. 1916-1979)

Basso e baritono (dal 1° XII.1970 anche archivista).

a.1° I.1966. Trentaduenne, il 9.VI.1950 aveva chiesto al canonico prefetto Guido Anichini di essere ammesso al concorso di B. Aveva frequentato da fanciullo la Schola Cantorum di S. Salvatore in Lauro e da diversi anni prendeva parte come 'sopraivitato' al cambio dei titolari della CG (abitava in via Ottaviano 25). Il 12.IV.1959 aveva preso parte alle funzioni pasquali insieme alla Cappella Papale.

d.29.VI.1979, data in cui tutti i cantori furono liquidati dal Capitolo. Presente nel dicembre 1979 nella «Nuova gestione amministrativa della Venerabile CG».

Negli anni Cinquanta e 1959 collaborò con la CS.

FONTI: ACSP/II, Cappella Giulia 13/3.3; 13/2.2 (Cartella cantori e Cappellani); 25/3.31-25/3.5 Note di pagamento 1966-1970; Cappella Giulia, 25/2.2 (Pratiche personale CG 1925-1970); Cappella Giulia, 25/2.2a (Pratiche cantori CG e Vertenze)

Bibliografia: DE SALVO FATTOR, *La Cappella* (2009), p. 229.

SALVETTI, Giovanni (fl. 1524-1525)

Cantor o A o S.

a. presente nel mese di giugno 1524 fino a tutto marzo del successivo 1525, ma probabilmente attivo anche nel periodo precedente e posteriore (la documentazione amministrativa del periodo 1515-1524 e 1525-ottobre 1534 è del tutto lacunosa; inoltre il censuale n. 2 per gran parte del 1525 riporta soltanto il numero dei cantori presenti, senza precisarne i nomi; ducati 4 al mese).

d. cessò il servizio forse per il Sacco di Roma o anche prima (mancano anche i documenti del periodo 1526-ottobre 1534); nel novembre 1534 non figura comunque più in servizio.

Potrebbe acere relazione con il cantore Giovanni Solier, già presente nel 1514 (cfr. la scheda relativa).

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, Censuale n. 2 (1517-1526), c. 43v; Censuale n. 3 (1534-1535), cc. 44, 44v.

BIBLIOGRAFIA: non cit. in HABERL, *Die römische* (1888); DUCROT, *Histoire* (1963), p. 191.

SALVI = SILVI

SAMA = SANNA

SAMARUCO, Pietro Paolo («Sammaruco»; fl. 1619-1620)

Soprano.

a.1.VIII.1619 al posto di Simone Papi (V 5 al mese): «Die prima augusti [inceptit servire] Paulus Samarucus» (I&E, 72 1619 c. 36).

d. 31.I.1620; fu rimpiazzato da G.B. Compagnoni.

Nel luglio 1621 risulta attivo nella cappella dell'ospedale di Santo Spirito in Saxia.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 72 1619 c. 36, 73 1620 c. 36.

BIBLIOGRAFIA: ROSTIROLLA, *L'Archivio musicale* (2002), p. 335.

SAN GERMANO, Giovanni (da) = Giovanni Abate da San Germano

*San Germano (località di provenienza di cantori, Borgo Franco d'Ivrea?, Camerano AN?, Casale Monferrato?, Chisone TO?, dei Berici?, vercellese?)

Giovanni [V] (da San Germano) A (fl. 1526-1568)

*San Polo (Tivoli, RM; luogo di provenienza di cantori)

Lodovico PETRORSI A (fl. 1603-1614)

SANCTI = DE' SANCTIS

*Sandolo (Portomaggiore, FE; luogo di provenienza di Cantori)

Ottavio SANDOLO S (fl. 1570-1574)

SANDOLO, Ottavio (forse originario di Sandolo, Portomaggiore, FE; nipote di Giovanni Francesco Sandolo, che ritira a volte i salari del soprano; 1570-1574)

Soprano «puer», presente in due periodi distinti

I.

a.1.V.1570 (V 1.20 al mese ritirati quasi sempre da Giovanni Animuccia e da Alessandro Pettorini).

d.31.VIII.1570; fu rimpiazzato da Annibale [Giovannini].

II.

a.25.IV.1574 al posto di Giacomo Albanese (V 3.50 al mese; il salario di agostp 1574 è ritirato dal Palestrina); 4.V.1574: «Io Ottavio Sandolo confesso haver riceuto da messer Filippo Cocovagino [...] iulii dieci e mezo per il interglio [sic: intero] pagamento di mezo mese di aprile ch'io ho servito in ditta Cappella Julia, quali iulii dieci e mezzo mi li ha donato il signor Paulo [Ghisello] maestro di ditta Cappella, e iulii sette per sei giorni li ho scritto all' libro de' la ditta Cappella, et in fede de' la verità ho fatto scrivere la presente dal cantorino mio zio, qual serà sotto schrito di mia propria mano, in questo dì, li 4 di maggio del 74. / Io Paulo Ghiselli / Io Ottavio Sandolo confirmo como sia di sopra [segue il mandato]» (F&M, 145 1570-1576 c. 140).

d. 31.X.1574: «Io Giovanni Francesco Sandolo zio di Ottavio Sandolo ho ricevuto in nome suo il salario del mese di ottobre scudi tre e mezo quali sono per intero pagamento di tutto il tempo che ha servito in Cappella / Io Giovanni Francesco manu propria / Io Ottavio hafermo [!] quanto di sopra manu propria» (I&E, 33 1574 c. 62).

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E 29 1570 c. n.n.; 33 1574 cc. 39, 63; F&M 145 1570-1576, c. 140.

BIBLIOGRAFIA: DUCROT, *Histoire* (1963), pp. 239, 481; ROSTIROLLA, *La cappella* (1977), p. 237, *passim*.

SANNA, Pietro Paolo («Sama»; di Alghero; «clericus algarensis»; fl. 1567-1582)

Basso, presente nella CG in tre periodi distinti:

I.

a.1.III.1567 (V 6 «cum choro»): «P. Paulus basso cum choro / Io Petro Paulo basso ho ricevuto per il mese de marzo V 6» (I&E, 26 1567 c. 54).

d. 30.IV.1568

II.

a.1.IX.1572 (per 10 giorni percepisce V 1.50).

d. 10.IX.1572

III.

a.1.XI.1574 (V 7 al mese «cum choro»).

d. 30.VI.1575: «Io Pietro Pavolo sopra scritto ho riceuto per il mio servitio de' il mese di giugno quale è stato il mio ultimo mese che ho servito il reverendo Capitulo di Sant Pietro et per virtù de la presente mi hanno contento et satisfato tuto il tempo che ho servito dito Capitulo et cosi [...]» (I&E, 34 1575 c. 78).

Il 26.VI.1575 il Sanna fu ammesso nella CS senza concorso, per volontà di Gregorio XIII, e ivi fu attivo fino al 1582 ca.

FONTI: BAV, CG, I&E, 26 1567 c. 75, 27 1568 c.n.n., 31 1572 c. (68), 33 1574 c. 55v, 34 1575 c. 78.

BIBLIOGRAFIA: ADAMI DA BOLSENA, *Osservazioni* (1711), p. 180; CELANI, *I Cantori* (1907) II, p. 758;

DUCROT, *Histoire* (1963), pp. 239, 482; FREY, *Die Kapellmeister* (1965), p. 284; ROSTIROLLA, *La*

cappella (1977), p. 239, *passim*; D'AMORE-MORABITO, *Gli esami* (1990), p. 203, 216; SHERR,

Competence and Incompetence (1994), p. 618, *passim*; SHERR, *The Sixtine Chapel* (2015), p. 283.

*Sant'Elpidio a Mare (AP; luogo di provenienza di cantori)

Velio SERI ? (fl. 1902-1933)

*Sant'Ermite di Brufa (PG; luogo di provenienza di cantori)

Domenico LOLLI S (fl. 1814-1880)

*Santa Vittoria in Matenano (Marche, luogo di provenienza di cantori)

Carlo DISCRETI, Carlo S (fl. 1690-31.V.1760†)

SANTACROCE, Angelo (fratello di Andrea; fl. 1613-1666)

Basso.

a.28.VIII.1622 al posto di Antonio Cipriani (V 7 al mese; nel 1629 i salari sono a volte ritirati dai sacrestani don Gabriele e don Francesco): «Die 28 augusti [inceptit servire] Angelus S.ta Cruce» (I&E, 75 1622 c. 14).

Nel giugno 1629 operò forse nell'ambito della cappella dell'Ospedale di Santo Spirito in Saxia.

Il 7.X.1613 prese parte a un concorso indetto dalla Cappella Papale per reclutare nuovi cantori.

Il 22.V.1644 e nel 1645 era presente alla SS.ma Trinità dei Pellegrini.

d. ca.28.VI.1666 (gli ultimi salari sono ritirati da Andrea Santacroce, suo fratello); fu rimpiazzato da Domenico Fabbri.

A volte il Santacroce figura cantare in altri luoghi religiosi in occasione di musiche straordinarie, tra i quali la basilica di San Giovanni in Laterano.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 75 1622 c. 14; 76 1623 c. 11; 77 1624 c. 19; 78 1625 c.

18; 79 1626 id.; 80 1627 id.; 81 1628 c.12, 82 1629 c. 23; 83 1630 c. 35; 84 1631 c. 33; 85 1632 c.

55; 86 1633 c. 35; 87 1634 c. 41; 88 1635 c. 53; 89 1636 id.; 90 1637 id.; 91 1638 c. 43; 92 1639

id.; 93 1640 id.; 94 1641 id.; 95 1642 id.; 96 1643 id.; 97 1644 id.; 98 1645 c. 43; 99 1646 id.; 100

1647 id.; 101 1648 id.; 102 1649 id.; 103 1650 id.; 104 1651 c. 31; 105 1652 id.; 106 1653 id.; 107 1654 c. 29; 108 1655 id.; 109 1656 c. 25; 110 1657 id.; 111 1658 id.; 112 1659 c. 21; 113 1660 id.; 114 1661 id.; 115 1662 c. 17; 116 1663 id.; 117 1664 id.; 118 1665 id.; 119 1666 id.

BIBLIOGRAFIA: CELANI, *I cantori* (1907), p. 771; D'AMORE-MORABITO, *Gli esami* (1990); O'REGAN, *Institutional Patronage* (1995), pp. 99, 100; ROSTIROLLA, *L'Archivio musicale* (2002), p. 329; WITZENMANN, *Lateran-Kapelle* (2008), pp. 553, 646, 657, 668, 676.

Sante FERRUZZI T (fl. 1800-1804)

SANTI = DE' SANCTIS

SANTI GARGHETTI, Pietro (da Rimini, fratello dell'A Silvio Francesco Santi Garghetti; n. ca. 1638 - Vienna 27.VI.1718†)

Tenore, allievo di Giuseppe Fede.

a.27.V.1669 al posto di Tommaso Gabrini (V 7 al rnese)

d. 30.XI.1670; fu rimpiazzato nel gennaio 1671 da G. B. Dolfi: «Signor Battaglini esattore della Cappella Giulia sarà contenta V.S. pagare al signor don Anibale Fedi scudi 28 [di] moneta quali mi deve per le mesate d'agosto, settembre, ottobre, e novembre 1670, che con sua ricevuta saranno ben pagati. Roma questo dì 23 febraro 1671 servitore devotissimo Pietro Sante Garghetti» (I&E 124 1671 c. 28v). Nella successiva c. 29 segue la quietanza del Fede.

Originario di Rimini, ove nacque intorno al 1638, fu «[...] giovane di buonissimi e di ottimi costumi e di perfettissima voce di tenore e musico della chiesa del Gesù e del signor principe Borghese, al quale gli ha insegnato di cantare il signor Gioseppe Fede» (BAV, CS, Diari 91 1673 c. 6).

Dal 1660/20.X.1672 fece parte della Congregazione dei Musici di Santa Cecilia.

Da dicembre 1670 a ottobre 1671 cantò anche a San Giacomo degli Spagnoli.

Prese parte spesso a musiche straordinarie che si tenevano nei maggiori templi di Roma in occasione di importanti festività; il 17.V.1672 era presente tra i musici straordinari di Santa Maria Maggiore per la Pasqua; l'11.X.1672 idem c.s. per l'ottava della Natività della Madonna; il 23.I.1673 idem c.s. per S. Idelfonso; il 2.IV. 1673 idem c.s. per la Pasqua; il 1°.IX.1673 idem c.s. per la Natività della Madonna.

Il 15.II.1673 fu ammesso nella CS come soprannumerario, senza concorso, per volere del pontefice.

Nel 1674 ebbe licenza dalla CS per recarsi a Vienna, al servizio dell'imperatore Leopoldo I d'Austria, dove rimase fino al 1°.X.1711, con alcuni periodi di soggiorno a Roma. Nella città dei papi figura comunque cantare per conto di diverse istituzioni, tra le quali: Santa Maria Maggiore (1672-1673), San Girolamo della Carità (1673-1674), San Luigi dei Francesi (1637, 1673-1674, 1682), Oratorio del SS.mo Crocifisso (1672-1674) etc.

Nel 1672-1674 era anche al servizio dei Borghese.

Nel 1685 Pietro Santi Garghetti risulta tra gli interpreti dello spettacolo *I vari effetti d'amore, Introduzzione ad un balletto nel [...] di natalitio dell'imperatrice Eleonoa Madalena Teresa per comando [...] dell'imperatore*, rappresentato a Vienna il 6.I.1685 con musica di Antonio Draghi, maestro di cappella «di Sua Maestà Cesarea».

Per altre notizie particolari si veda Rostirolla, *La musica nelle istituzioni* (1988), pp. 739-740.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 122 1669 c. 27, 123 1670 c. 29.

BIBLIOGRAFIA: ADAMI, *Osservazioni* (1711), p. 211; FORNARI, *Narrazione istorica* (1749), c. 135; BAINI, *Memorie storico-critiche* (1828), II, p. 62; KOEHEL, *Die Kaiserliche* (1869), pp. 63, 67; EITNER, *Quellen-Lexikon* (1900-1904), IV, p. 157; CELANI, *I cantori* (1907), III, p. 65; GABRIELLI, *Riassunto* (1938-1941), *passim*; LISS, *Materialien* (1957), pp. 148, 149, 150, 151, 152, 153 e segg.; HUCKE, *Die Besetzung* (1958-1961), p. 391; KNAUS, *Die Musiker* (1968), II, pp. 50 e segg., 99, 103, 133; LIONNET, *La musique* (1985), pp. 83, 137-139, 140, 147-149; CILIBERTI, *Abbatini* (1986), p. 553, 593, 595, 598, 599, 600; GIAZZOTTO, *Elenco nominativo* (1979-1980); SARTORI, *I libretti* (1990-1994), n. 24324, Indice dei cantanti; ROSTIROLLA, *La musica nelle istituzioni* (1988), pp. 739-741; SIMI BONINI, *Il fondo musicale* (1992), *passim*; LIONNET, *La musique à San Giacomo* (1994), pp.

489, 504; WESSELY-KROPIK, *Lelio Colista* (2002), p. 43, *passim*; MORELLI, *Un modello di committenza musicale* (2011), p. 215.

(in ordine cronologico:)

SANTI NALDINI A (fl. 1608-1612)

SANTI MOSCHETTI A (fl. 1620-1629)

SANTINI, Nello? (fl. 1926-1927)

Potrebbe trattarsi del T Nello Santini, nato a Genzano il 20.II.1888, ammesso nella CS il 1.V.1935.

Il 10.I.1926 venne presentata in Capitolo la sua domanda di ammissione con buone referenze di Ernesto Boezi. «Le domande si accettano, affidando a monsignor canonico prefetto la esecuzione delle modalità che si richiedono per l'assunzione in servizio». Il 24.IV.1927 risultava sospeso dalla Cappella; riammesso, fece sapere che aveva oramai accettato altri impegni (si ricorda che il pontefice rimise all'arciprete cardinale Rafael Merry del Val la decisione sulla riammissione di questi due cantori).

FONTI: ACSP/II, Diario 195 (Verbalì delle adunanze capitolari dal 4.X.1923 al 26.XII. 1935), cc. 72, 128.

BIBLIOGRAFIA: DE SALVO FATTOR, *La Cappella* (2009), p. 222, *passim*.

SANTUCCI, Gaetano (fratello di Pietro, cfr. la scheda successiva; n. a Roma il 7.XII.1884 da Filippo - 9.VIII.1951†)

Tenore.

a.11.XII.1927; sfatate le voci calunniose circolanti a suo riguardo, fu ammesso *ad annum* e prese servizio il 1° gennaio 1928. Nel 1929 chiese la nomina definitiva con l'avallo del canonico prefetto, che riferì il parere favorevole del maestro di cappella, avendo fatto buona prova; cantava anche a S. Maria delle Fratte e a San Vitale.

Il 1° V.1935 fu ammesso nella CS (era attivo costì già da alcuni anni), ma continuò la sua attività anche nella CG. Nel 1950 dirigeva un Quartetto vocale polifonico (D. Mancini, G. Marcheggiani, G. Bianchi, V. Micarelli) e fu anche attivo nel Coro dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia.

d. 30.IV.1951.

FONTI: ACSP/II, Diario 195 (Verbalì delle adunanze capitolari dal 4.X.1923 al 26.XII.1935), cc. 142, 176; Cappella Giulia, 13/2.1, 13/2.2 (Cartelle Cantori e cappellani); Cappella Giulia 12/1.5 (12)-12/1.6 (13) Giustificazioni 1926-1933; 12/2.5 (19)-12/2.20 (34) Note di pagamento 1937-1951; Cappella Giulia, 25/2.2 (Pratiche del personale 1925-1970); Cappella Giulia, 25/2.2a (Pratiche del personale e Vertenze).

BIBLIOGRAFIA: DE SALVO FATTOR, *La Cappella* (2009), p. 222-223, 228, *passim*; LUCIANI, *La professione* (2011), pp. 116, 147, 148.

SANTUCCI, Pietro (fratello di Gaetano, cfr. la scheda precedente, n. a Roma il 24.VII.1881- 22.X.1942†)

Baritono.

a.1° IV.1927. Il 10 gennaio 1926 venne presentata in Capitolo la sua domanda di ammissione con buone referenze di Ernesto Boezi. «Le domande si accettano, affidando a monsignor prefetto la esecuzione delle modalità che si richiedono per l'assunzione in servizio». Il 13 marzo 1927 fu dichiarato idoneo dalla commissione. Allo scadere del periodo di prova, nel 1929 chiese la nomina definitiva, con l'avallo del canonico prefetto che riferì il parere favorevole del maestro di cappella, avendo fatto buona dimostrazione pratica.

Il 1° V.1935 fu ammesso nella Cappella Papale come «aggregato» (attivo fin da qualche anno prima), ma continuò a mantenere anche l'impegno con la CG. Fu anche membro del Coro dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia.

d.30.XI.1942.

FONTI: ACSP/II, Diario 195 (Verbalì delle adunanze capitolari dal 4.X.1923 al 26.XII. 1935), cc. 72, 122, 176; Cappella Giulia, 13/3.2 (Cartella Cantori e cappellani); 12/1.5 (12)-12/1.6 (13) Giustificazioni 1926-1933; 12/2.5 (19)-12/2.7 (21) Note di pagamento 1926-1942.

BIBLIOGRAFIA: DE SALVO FATTOR, *La Cappella* (2009), p. 223; LUCIANI, *La professione* (2011), pp. 116, 148.

SANTUCCI, Vincenzo (n. a Roma il 23.I.1787 da Nicola – 1° .I.1843†)

Tenore.

a.1° .XII.1825 (V 8).

Il 26.VIII.1814 era stato ammesso nella Cappella papale, ma servì contemporaneamente le due istituzioni vaticane, fino al 4.VIII.1816 allorché rassegnò le dimissioni per motivi non noti dalla CS

d.30.XI.1842.

Il 2.XII.1825 era stato ammesso nella Congregazione dei Musici di Santa Cecilia. Potrebbe avere relazione con i cantori Gaetano e Pietro Santucci (cfr. le schede precedenti).

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, Giustif. 210-214 1° 1821-1846.

BIBLIOGRAFIA: GIAZZOTTO, *Elenco nominativo* (1979-1980); KANTNER-PACHOVSKI, *La Cappella* (1998), pp. 183, 281.

SARDI = SARTI

SARLETI, Francesco (figlio dell' A Gabriele, cfr. la relativa scheda; fl. 1630-1634)

Soprano «puer»

a.I.VII.1630 (V 5 al mese): «Francesco Sarleti soprano fu accettato al primo di luglio 1630» (I&E, 83 1630 c. 57); fino a tutto il 1631 le quietanze dei salari sono poste per conto di questo S (che ancora non sapeva scrivere) da cantori e cappellani, oltre che da altri personaggi (Ferrante Caraceni, Cristoforo Bernardini, Pandolfo Sacchetti, Angelo Marcafetti, etc.). Nel 1632 il S quietanza anche personalmente.

Dal 7 maggio al 15 agosto 1629 e dal 9 al 30 novembre di detto anno fu presente come S nella cappella di San Giovanni in Laterano.

d. 10.XII.1634: verso la fine di quest'anno «Fu licenziato d'ordine del reverendissimo sig.re Gio: Nicolo Tighetti [prefetto ...]» (I&E, 87 1634 c. 68).

FONTI: BAV, CG, I&E, 83 1630 c. 57, 84 1631 c. 49, 85 1632 c. 83, 86 1633 c. 61, 87 1634 cc. 67, 68.

BIBLIOGRAFIA: RADICIOTTI, *L'arte* (1907), p. 36; WITZENMANN, *Lateran-Kapelle* (2008), pp. 113, 610, 612, 618, 629, 769.

SARLETI, Gabriele («Serleti», «Sirleti»; padre del S Francesco; cfr. la relativa scheda; fl. 1628-1658)

Contralto, presente in due periodi distinti:

I.

a.I.II. 1628 al posto di Cesare Monanni (V 7 al mese): «A dì primo febraro 1628 fo data la cotta a ms. Gabrielle Sarleti contralto V 7 il mese» (I&E, 1628 c. 22).

d. 28.II.1631; fu rimpiazzato da Corrado de' Priori.

Dal 22.XII.1633 al 31.V.1634 fu attivo nella Cappella di San Giovanni in Laterano; quindi, dal maggio 1636 all'ottobre 1637 si trasferì nella Cappella della Cattedrale di Tivoli.

II.

a.I.XI. 1637 al posto di Domenico Alberici e poi di Costantino de' Angelis.

Presente nel 1646-1647 alla SS.ma Trinità dei Pellegrini.

d. 31.X.1648; fu rimpiazzato da Giovanni Bernardino Roberti.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 81 1628 c. 22, 82 1629 c. 33, 83 1630 c. 53, 84 1631 c. 41, 90 1637 c. 35, 91 1638 c. 65, 92 1639 id., 93 1640 id., 94 1641 id., 95 1642 id., 96 1643 id., 97 1644 id., 98 1645 id., 99 1646 id., 100 1647 id., 101 1648 id.

BIBLIOGRAFIA: BERTOLOTI, *Artisti* (1886), p. 236; RADICIOTTI, *L'arte musicale in Tivoli* (1907), p. 36; LIONNET, *La musique à San Giacomo* (1994), p. 502; O'REGAN, *Institutional Patronage* (1995),

p. 101; WITZENMANN, *Lateran-Kapelle, Lateran-Kapelle* (2008), pp. 113, 610, 649, 769, 771; PASTORI, *La cappella musicale* (2005), p. 80.

SARTI, Domenico («Sardi»; fl. 1648-1654/1690?)

Soprano «puer», presente in due periodi distinti:

I.

a. 1.XII.1648 al posto di Giovanni Fabri (V 5 al mese ritirati sempre dal maestro dei cantori Orazio Benevoli di cui il Sarti fu allievo): «Domenico Sarti fu riceuto il primo dicembre 1648» (I&E, 10 1648 c. 75).

d. 31.XII.1650; fu rimpiazzato da Carlo Mannelli.

II.

a. ca. 8.III.1654 al posto di Francesco Federici.

d. 31.VIII.1654; fu rimpiazzato da Giovanni Boni.

A volte il Sarti figura cantare in altri luoghi religiosi in occasione di musiche straordinarie, tra i quali la basilica di San Giovanni in Laterano.

Un Giovanni Vincenzo Sarti fu maestro di cappella del duomo di Orte nel 1631 (potrebbe avere relazione con il cantore in oggetto).

Un cantante omonimo lucchese risulta aver cantato in due melodrammi nel 1690 e nel 1698 (Firenze e Napoli).

FONTI: BAV, CG, I&E, 101 1648 c. 75; 102 1649 c. 77; 103 1650 c. 71; 107 1654 c. 59.

BIBLIOGRAFIA: SARTORI, *I libretti* (1990-1994), Indice dei cantanti; WITZENMANN, *Lateran-Kapelle* (2008), pp. 730, 737, 748; Fiabane, *Storia*.

SAULI, Stefano (fl. 1648)

Tenore.

a.1.II.1648 al posto di Girolamo Spadini (V 7 al mese): «Stefano Sauli cominciò a servire il primo febraro» (I&E, 101 1648 c. 55).

d.30.XI.1648; fu rimpiazzato da Bernardino Lanfredi.

Un cantore di nome Vincenzo Sauli è presente nella cappella dell'ospedale di Santo Spirito in Saxia nel periodo 1595-1598.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 101 1648 c. 55.

BIBLIOGRAFIA: ROSTIROLLA, *L'Archivio musicale* (2002), p. 336.

SAVIONI, Mario (figlio di Pietro; n. a Roma nel 1608 ca.; fl. 1620-21/22.IV.1685†)

Soprano «puer» poi contralto, anche compositore, attivo in due periodi distinti:

I. (Soprano)

a.4.VIII.1620 al posto di Leonardo Castellano (V 5 al mese, ritirati sempre dal maestro Vincenzo Ugolini): «A dì 4 agosto [entrò] Mario Savione» (I&E, 73 1620 c. 34).

Dal 1617 al 1618 figurava tra i fanciulli cantori della cappella di San Luigi dei Francesi, dove evidentemente si formò sotto la guida del *magister* Vincenzo Ugolini (successivamente, 1626 ca., fu anche alla scuola di Virgilio Mazzocchi). Aveva solo dodici anni, quindi, allorché cantò la parte di Dorino ne *L'Aretusa* di Filippo Vitali, rappresentata l'8.II.1620 a palazzo Corsini.

d. 31.VII.1623; fu rimpiazzato da Antonio Beragazzi. Dopo una pausa di oltre due anni rientrò in Cappella come A, assunto per rimpiazzare Pompeo Stanga.

II. (Contralto)

a.1.IX.1625 (V 7 al mese): «Cominciò a servire Mario Savioni a dì primo di settembre in loco [del] sodetto Stanga» (I&E, 78 1625 c. 25).

d. 28.II.1626; fu a sua volta rimpiazzato da Pompeo Stanga.

Il 15.IX.1631 ritornò a San Luigi dei Francesi, questa volta come T, assumendo anche la parte di A; qui dove rimase fino a tutto il 1643/1644 a volte anche con incarichi di coadiutore del coevo maestro di cappella Orazio Benevoli.

Parallelamente svolse anche attività solistica nei luoghi religiosi, spirituali e mecenatizi di Roma. Il lunedì Santo del 1640 cantò nel Dialogo *Ester* di Pietro Della Valle, eseguito nel-

l'Oratorio del Crocifisso in San Marcello. Nel carnevale 1642 cantò la parte di Alcestis ne *Il palazzo incantato di Atlante* di Luigi Rossi, rappresentato nel teatro barberiniano alle Quattro Fontane.

Il 16.III.1642 fu ammesso nella CS come soprannumerario, ricoprendo poi nel tempo le cariche di puntatore (1653), maestro di cappella (1659 e 1668); giubilato dal 16.III.1667. Nel 1643 abitava, insieme con il nipote Bartolomeo Ansideri e una domestica, in via della Croce (Parrocchia di San Lorenzo in Lucina).

Fu autore di cantate, oratori e composizioni vocali varie sparse in manoscritti ed edizioni coeve.

Prese anche parte a musiche straordinarie e a processioni nei maggiori templi di Roma, tra cui San Giovanni in Laterano in occasione di feste solenni e processioni. Numerose le sue presenze nei luoghi sacri di Roma, sia come cantore, sia come maestro 'per la battuta' in occasione di musiche straordinarie: Santa Maria della Consolazione (1635-1643); Cappella Paolina dei Borghese a Santa Maria Maggiore (1646); Collegio Germanico (24.X.1647); San Luigi dei Francesi (1647-1652); Collegio Germanico (1663).

Dal 1643 abitò in via del Corso (parrocchia di San Lorenzo in Lucina). Ebbe esequie solenni il 4.V.1685 in Santa Maria in Monte Santo, mentre il corpo riposa nella sua chiesa parrocchiale.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 73 1620 c. 34, 74 1621 c. 25, 75 1622 c. 24, 76 1623 c. 22, 78 1625 c. 25, 79 1626 c. 27.

BIBLIOGRAFIA: ANGELINI BONTEMPI, *Historia Musica* (1695); ADAMI, *Osservazioni* (1711), p. 202; PITONI/RUINI, *Notitia* (1725/1988), pp. 323-324; GERBER, *Lexikon* (1790-1834), p. 132; BAINI, *Memorie storico-critiche* (1828), II, p. 50; EITNER, *Quellen-Lexikon* (1900-1904), vol. VIII, p. 440; SOLERTI, *Gli albori del melodramma* (1904), p. 345; CELANI, *I cantori* (1907), II, pp. 786-787; CAMETTI, *Alcuni documenti* (1912), p. 9; PRUNIERES, *Les représentations* (1913), p. 22; PRUNIERES, *L'opéra* (1913), pp. 57-58; CAMETTI, *La scuola* (1915), p. 43; RAELI, *Da Vincenzo Ugolini* (1920), p. 34; GABRIELLI, *Riassunto* (1938-1941), *passim*; GHISLANZONI, *Rossi* (1954), pp. 29, 35, 71; KAST, *Biographische Notizen* (1963), p. 63; ZIINO, *Della Valle* (1967), p. 109; EISLEY, *Savioni* (1980), pp. 527-528; CULLEY, *Jesuits* (1970), pp. 245, 249, 304; CULLEY, *The Influence* (II) (1970), p. 48; LIONNET, *Quelques aspects* (1981), p. 357; MURATA, *Operas* (1981), p. 302; LIONNET, *La Salve* (1983), p. 106; LIONNET, *Una svolta nella storia* (1983), p. 102; LIONNET, *La musique* (1985), I, pp. 32, 76, 80, 132, II, pp. 95, 97-99, 140; CILIBERTI, *Abbatini* (1986), pp. 10, 11, 241, 243, 244, 419; LIONNET, *Santa Maria della Consolazione* (1986), pp. 189-191; ROSTIROLLA, *La musica nelle istituzioni* (1988), pp. 789-792; MURATA, *Savioni* (2001); MORCHE, *Savioni* (2005); FRANCHI, *Annali* (2006), p. 355; WITZENMANN, *Lateran-Kapelle* (2008), pp. 629, 657, 675, 682.

SCALZI, Costantino (fl. 1840-1879)

Soprano.

a.1°.VII.1840 dal canonico prefetto Riario Sforza (V 8 al mese; nel 1879 £ 43)

Nei primi mesi del 1847 certo Giovanni Suarez accomodò «un pianoforte al cantante Scalzi: avendovi rimesso delle corde e riaccomodato un martelletto rotto ed accordato» per un importo di V 1, ma si accontentò di B 50. Senonché, evidentemente lo Scalzi non l'aveva onorato, e supplicò pertanto il prefetto della musica a volergli pagare questo conto: cosa che il canonico prefetto fece trattenendogli poi l'importo dal salario.

Il 29.VI.1867 era presente in San Pietro all'esecuzione del Mottetto «Tu es Petrus» in occasione della festa dei Santi Pietro e Paolo, con la direzione del Mustafà e di Gaetano Capocci maestro di cappella di San Giovanni in Laterano.

d.1°.IX.1854/28.II.1879: dal 2 settembre 1854 figura tra i giubilati. Nei mesi di aprile e maggio 1855 nonostante giubilato è di nuovo presente nel ruolo «come esercente oltre la giubilazione». Il 1 maggio 1862 supplicò il canonico prefetto Giraud «per il riposo avuto di vari anni nel canto della voce di falsetto, si è perfettamente ristabilito, e crede di poter riprendere il suo servizio in qualità di soprano [...cosa] che ardentemente desidera». Il 1°.V.1862, sentito il parere di S. Meluzzi, il prefetto lo ammise tra i S, ma «nei pieni soltanto» e se avesse perduto in futuro la voce avrebbe dovuto assumere eventualmente ruoli in altri registri. Morì il 18-19 febbraio 1879 e il 20 gli fu fatto il funerale solenne e parte-

cipato alla Traspontina a spese della CG; negli anni richiese costantemente sussidi, che gli vennero sempre accordati.

Dal 1844 fu membro della Congregazione dei Musici di Santa Cecilia.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, Giustif. 214-220 1840-1879.

BIBLIOGRAFIA: GIAZOTTO, *Elenco nominativo* (1979-1980); KANTNER-PACHOVSKI, *La Cappella* (1998), p. 267.

SCAMBIETTI, Giovanni Lorenzo (fl. 1722-1772)

Tenore.

a. 9.V.1733 al posto di Francesco Costanzi (V 7 al mese).

Dal 1°.VII.1721 al 31 luglio dello stesso anno fu attivo nella Cappella di San Giovanni in Laterano. Dall'agosto 1722 al febbraio 1723 fece parte della cappella dell'ospedale di Santo Spirito in Saxia. Dal marzo 1727 al maggio 1733 fu attivo a Santa Maria Maggiore (dal 1732 al 1771 è spesso presente nelle musiche straordinarie). Inoltre, nel novembre 1726, nell'ottobre 1728 e da gennaio a marzo 1729 cantò come A nella cappella della basilica di Santa Maria in Trastevere. Presente nel 1737 a San Girolamo della Carità.

d. ca. 15.I.1772 (†): «Lorenzo Scambietti tenore a tutto li [spazio: non è indicato il giorno] gennaio e passò a melior vita V 3.50» (RdM, 176 1766-1783 c. 123). Il salario di mezzo mese di gennaio fu ritirato dal fratello Domenico. Al suo posto entrò Giuseppe Iannacconi. Dal 1719 appartenne alla Congregazione dei Musici di Santa Cecilia.

Prese anche parte a eventi celebrativi con musica organizzati dall'Ambasciata Francese presso la Santa Sede nella residenza diplomatica e nella chiesa di San Luigi dei Francesi.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, RdM, 174 1712-1744 cc. 269-449; 175 1745-1765 cc. 1-367; 176 1766-1783 cc. 1-123; Giustif. 205 1761-1772 n. 346/347.

BIBLIOGRAFIA: CAMETTI, *I soci* (1918), p. 12; GIAZOTTO, *Elenco nominativo* (1979-1980); ROSTIROLLA, *Maestri* (1984), pp. 211, 260; BRUNI, *La cappella* (1988/1989), p. 75; SIMI BONINI, *Valerio Santacroce* (1994), p. 411; ROSTIROLLA, *L'Archivio musicale* (2002), p. 335; BERTI, *La vita musicale* (2009-2010), pp. 399-482; PUIG GIESBERT, *La Capella Musical* (2013-2014), pp. 396, 507.

SCARPELLETTI = SCIARPELLETTI

SCARPELLINI, Imerio (chierico; fl. 1841-1856)

Soprano.

a.27.VI.1841 dal canonico prefetto Riario Sforza.

d.31.X.1856

Dal 1844 fu membro della Congregazione dei Musici di Santa Cecilia.

FONTI: BAV, ACSP Cappella Giulia 214-216, Giustificazioni 1840-1857 510 (1841)

BIBLIOGRAFIA: GIAZOTTO, *Elenco nominativo* (1979-1980); KANTNER, «*Aurea Luce*» (1979), p. 178.

SCHEGGIA = ISCHEGGIA

SCHIAVI, Giovanni Antonio (fl. 1621-1623)

Tenore.

a.22.VIII.1621 al posto di Vincenzo Ugolini (V 7 al mese): «Die 22 augusti [admissus fuit] D. Johannes Antonius Sclaus» (I&E, 74 1621 c. 11).

d. 12.IX.1623; fu rimpiazzato da Cristoforo Margarini.

Dall'aprile 1647 al febbraio 1655 fece parte della cappella dell'ospedale di Santo Spirito in Saxia.

Probabilmente dal 1610 fece parte della Congregazione dei Musici di Santa Cecilia.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 74 1621 c. II, 75 1622 c. 17, 76 1623 c. 14.

BIBLIOGRAFIA: GIAZOTTO, *Elenco nominativo* (1979-1980); ROSTIROLLA, *L'Archivio musicale* (2002), p. 335.

*Schio (Vicenza; luogo di provenienza di cantori)

Francesco Maria SMIDERLE B (fl. 1834-1838)

SCIARPELLETTI, Gioacchino (anche «Scarpelletti»; fl. 1794-1831)

Basso

a. I.XII.1794/1809 (V 5 al mese; V 8 a partire dal I.VIII.1800, allorché passò di ruolo, al posto di Giovanni Trinca); dal 5.XII.1794 fu attivo come soprannumerario, nominato dal canonico prefetto Lante (fino al 27.VI.1800). In questo mese indirizzò al canonico prefetto Lante una supplica per poter diventare di ruolo al posto di Giovanni Trinca defunto; gli venne accordato a partire dal 28.VI.1800.

Dalla domenica in Albis del 1815 a quella del 1816 si assentò dal servizio per recarsi a Palermo dove aveva avuto una scrittura al Teatro Regio. La CG lo privò quindi di una porzione di salario, che gli venne però reintegrata a seguito di una supplica indirizzata dal cantore al Capitolo vaticano in data 23.V.1816. Nel marzo 1831 figura ammalato e autorizza il prefetto Palagi a pagare il salario spettantegli a certo Vincenzo Scifoni. Un altro periodo di malattia aveva afflitto il cantore già nel 1824 e la CG aveva provveduto a corrispondergli alcuni altri sussidi. Il 22.XII.1797 fu tra gli interpreti dell'*Oratorio della Passione* (Metastasio/Stanslao Mattei) dato alla Chiesa Nuova.

d. 31.V.1831, 31 maggio 1831 († il 5/6 maggio; il funerale gli fu fatto a spese della CG)

In un foglietto rintracciato tra le «Carte spettanti al R. Sig. O. Giuseppe Gueriggi chierico beneficiato e sottoarchivista della Basilica Vaticana», riguardante Gioacchino Sciarpelletti ([X] BAV, Arm. 44, Manoscritti vari n. 81) leggiamo: [19 agosto 1814:] Essendosi celebrata la festa di San Magno con solennità nella Cattedrale di Anagni, in questa occasione fecero venire da Roma alcuni professori di musica e questi, stando nella città d'Anagni, alcuni di quei canonici della Cattedrale dissero al signor Sciarpelletti basso di S. Pietro se avesse qualcuno che volesse andare ad Anagni per organista e maestro mentre era vacante il posto per esser morto l'organista. Venuto a Roma pochi primi dopo lo Sciarpelletti fece il progetto allo Scardarelli [leggi Scardovelli, maestro dell'Ospizio di San Michele a Ripa]]. Nel dicembre di detto anno scrissero li canonici d'Anagni per sapere l'abilità del medesimo Scardarelli, e ne lasciarono indi la cura al sig. canonico Gigli che dimora in Roma e con cui andò lo Scardarelli per parlare di ciò [...].

Figura tra i cantori che in occasione della Settimana Santa 1830 ricevettero compensi straordinari: V 10 a Biagio Sordi, fatto venire da Galliciano, «per il completo servizio di tutta la settimana santa, comprensivamente all'abluzione dell'altare papale, nel Giovedì Santo»; V 3.20 al B Friggeri per il Vespero della Domenica delle Palme, nei tre Mattutini detti delle Tenebre, e nell'abluzione; V 3.20 al S Maranci; V 1.60 a Sciarpelletti e Todran; V 4.50 a Tubilli e Ravalli e V 3 a Valentini e Marini.

Tra il 1789 e il 1801 prese parte a perlomeno undici spettacoli melodrammatici, dati nei teatri di Roma (teatro Argentina) e Firenze.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, RdM, 177 1784-1802 cc. 193-339, 178 1803-1852 cc. 1-327, Giustif. 207 1785-1797 n. 348; 208 1798 - 1806 n. 72; 209 1807-1820, 210 1821-1828, 211 1829-1830, 210 1831-1834.

BIBLIOGRAFIA: RINALDI, *Due secoli* (1978), pp. 539, 549, 551; JOHNSON, *Roman oratorio* (1984), pp. 284; SARTORI, *I libretti* (1990-1994), Indice dei cantanti; GIALDRONI, *Libretti per musica* (1993) nn. 246, 322, 591, 1452, 1719, 1755, 1824; KANTNER-PACHOVSKI, *La Cappella* (1998), p. 164; KANTNER, «*Aurea Luce*» (1979), pp. 145 e seg., 170, 177.

SCOGLI, Domenico (di Senigallia; fl. 1767-1788)

Soprano.

a. il 5.XII.1767 dal canonico prefetto Varese su supplica del cantore, al posto di Vincenzo Pasquinucci (V 5 al mese; V 6 a partire dal 1° I.1777, oltre a V 2 di straordinario al mese).

d. 30.XI.1788. Muore intorno a questa data ed è rimpiazzato da Filippo Bacchi.

Il 5/10.IV.1789 Francesco ed Elena Scogli, fratelli ed eredi del cantore, ritirano V 10 relativi a suoi straordinari effettuati da luglio a novembre 1788. La somma, con il parere posi-

tivo del canonico prefetto Albizi, è versata a Vincenzo Giansanti con procura rogata per gli atti del Mazzoleni, notaio pubblico di Iesi. Detta procura fu prodotta in Roma per il Ferri, notaio del vicario (RdM, 177 1784-1802, c. 97).

Prese parte a eventi celebrativi organizzati dall'Ambasciata Francese presso la Santa Sede nelle residenze diplomatiche e a San Luigi dei Francesi.

Tra il 1751 e il 1753 lo Scogli si produsse in cinque melodrammi rappresentati Faenza, Pesaro, Trento e Venezia.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, RdM, 176 1746-1783 cc. 35-346; 177 1784-1802 cc. 1-88, 97; Giustif. 205 1761-1776 n. 177, 207 1785-1797 n. 90.

BIBLIOGRAFIA: SARTORI, *I libretti* (1990-1994), Indice dei cantanti; BERTI, *La vita musicale* (2009-2010), pp. 399-482.

SCRIGNA, Bartolomeo («Scrignia»; fl. 1684-1714)

Tenore, anche cappellano corale dal 1702 al 1714 (cfr. vol 2° di Appendici, Appendice VIII, Dizionario dei Cappellani).

a.l.VII.1684 per rimpiazzare temporaneamente Giuseppe Ferrotti, assente da Roma: (V 7 al mese): «Il signor Bartolomeo Scrignia entrò per cambio il primo luglio 1684» (I&E, 135 1684 c. 39).

d. 31dicembre1684.

Dal febbraio 1690 al maggio 1694 fece parte della cappella dell'ospedale di Santo Spirito in Saxia come T e come maestro di musica dei fanciulli.

Il 23.XII.1711 cantò forse a Santa Maria dell'Anima in occasione del «Te Deum» per l'elezione dell'imperatore Carlo VI.

Un Tommaso Scrigna è presente nel maggio 1684 tra i S della cappella di Santo Spirito in Saxia.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 135 1684 c. 39; 136 1685 c. 39.

BIBLIOGRAFIA: ROSTIROLLA, *L'Archivio musicale* (2002), p. 335; HEYINK, *Pietro Paolo Bencini* (2000), p. 123.

SEBASTIANELLI, Vincenzo (nato il 6.III.1851 a Castellone CB (o a Serra dei Conti, AN) - 12.IV.1919†)

Uno degli ultimi Soprani evirati, aggiunto per un triennio, poi contralto.

a.1°.VII.1883/1 maggio 1885 (data questa di un contratto in cui si decideva della sua assunzione; £ 100). Dal 1°.I.1899 passò tra gli A dove rimase fino al 31.XII.1909 (il 27.I.1918 era comunque ancora presente).

Il 10.I.1879 fu ammesso nella Cappella Papale (dove figura ancora istituzionalmente presente nel 1912) come soprannumerario, continuando a mantenere, grazie a un speciale permesso, il doppio incarico nelle due cappelle vaticana e Sistina.

d. 30.IV.1919

Il 15 giugno 1919 il Capitolo autorizzò il canonico prefetto a provvedere a rimpiazzare il defunto cantore Sebastianelli; il suo successore fu Armando Antonelli.

Secondo Kantner-Pachovski, fu – con A. Moreschi e D. Salvatori – uno degli ultimi esponenti della categoria dei S evirati.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, Giustif. 222-227 1884-1909; ACSP/II, Diario 194 (Verbali delle adunanze capitolari dall'11.VIII.1912 al 9.IX.1923), cc. 115, 144, 149; ACSP/II, 19/38. 12/1.1 (8) - 12/1.2 (9) Giustificazioni 1910-1921.

BIBLIOGRAFIA: DE ANGELIS, *Mustafà* (1926), p. 172 e segg; GABRIELLI, *Riassunto* (1938-1941), p. 255; KANTNER-PACHOVSKI, *La Cappella* (1998), pp. 25, 50, 52, 183, 244, 270, 271; DE SALVO FATTOR, *La Cappella* (2009), pp. 99, 223, 276; LUCIANI, *La professione* (2011), p. 148.

Sebastiano [I] (fl. 1540-1545)

Tenore

a. entro il 1.I.1540 e il 31.XII.1544 (mancano i registri amministrativi relativi agli anni 1537-1544 ragion per cui non è possibile accertare la data precisa della sua ammissione. Si conservano i f.s.m. dell'anno 1539 legati nelle filze F&M, 141 1535-1546, e in tali elenchi il nome di questo cantore non figura, segno che cominciò il servizio posteriormente.

d. ca.31.I.1545: «D. Sebastianus tenor / D. Sebastianus tenor habuit pro mense ianuarii 1545 V tres et habuit licentiam V 3» (I&E, 5 1545, c. 31).

Alla fine di gennaio 1545 lasciò la Cappella insieme con il *magister* Mallapert, Nicola «neapolitanus» e Giuliano [II] «florentinus».

Potrebbe forse avere relazione con il T Sebastiano Dyeure presente alcuni anni dopo (1552); si veda la relativa scheda.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 5 1545 c. 31.

BIBLIOGRAFIA: DUCROT, *Histoire* (1963), pp. 106, 204, 208.

(in ordine cronologico:)

Sebastiano [I] T (fl. 1540-1545)

Sebastiano DYEURE T (fl. 1552-1557)

Sebastiano PANAZZI S (fl. 1601-1602)

Sebastiano CECCHI S (fl. 1672-1673)

SECOLI, Alessandro (fl. 1594-1597)

Contralto.

a. Comincia il servizio nel periodo compreso fra il I.I.1594 e il 31.XII.1596 (mancano i registri amministrativi I&E degli anni 1590-1596 e il nome del Secoli non figura nella lista di cantori presenti nel dicembre 1593 (cfr. Cascioli in bibliogr.) per cui è evidente che il suo ingresso avvenne dopo questo mese (V 7 al mese): «D. Alexander Seculi altus / Io Alessandro Secoli ho riceuto dal reverendo Lelio Boccapadulo per il mese di genaro _V 7» (I&E, 49 1597 c. 71).

d. 30.IV.1597; nel mese di luglio 1597 al posto del Secoli entra in servizio l'A Ippolito Bonanni.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 49 1597 c. 71.

BIBLIOGRAFIA: CASCIOLI, *Nuove ricerche* (1923), pp. 33-34.

Secondino = PEVERINI, Secondo (fl. 1719-1767)

Secondino = TIBALDI, Secondo (fl. 1853-1890)

(in ordine cronologico:)

Secondo PEVERINI S (fl. 1719-1767).

Secondo TIBALDI T (fl. 1853-1890)

*Segni (luogo di provenienza dei cantori)

Pietro FERRERI A (fl. 1556-1581)

Francesco CICILIANO A (fl. 1578-1579)

Remo MILANI T (fl. 1914-1979)

«Senensis» = Siena

*Senigallia (luogo di provenienza dei cantori)

Domenico ALBERICI A (fl. 1632-1643)

Domenico SCOGLI S (fl. 1767-1788)

SENSI, Francesco = SENZI

SENSINO, Francesco («Sensini»; fl. 1610-1613)

Soprano.

a.7.III.1610 al posto di Giacomo Francesco Lelong (V 5 al mese): «Franciscus Sensino supranus [inceptit servire] die 7 martii V 5» (I&E, 63 1610 c. 66).

d. 7.IX.1613 fu rimpiazzato a partire dal 15 settembre da Anselmo Anselmi.

Prese parte a musiche straordinarie e a processioni nei maggiori templi di Roma in occasione di feste solenni e processioni, tra cui San Giovanni in Laterano.

Dal 1.XII.1619 al 28.II.1622 fu attivo a Loreto, nella Cappella della Santa Casa.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 63 1610 c. 66, 64 1611 c. 18, 65 1612 c. 154, 56; 66 1613 c. 70.

BIBLIOGRAFIA: GRIMALDI, *La cappella* (2007), p. 574; WITZENMANN, *Lateran-Kapelle* (2008), pp. 468, 552 e seg., 563 e seg.

SENZI, Francesco («Sensi»; originario di Grotte Santo Stefano, VT, figlio di Giovanni; battezz. 8.II.1769-4.IV.1835†)

Soprano.

Il nome di questo cantore figura in un documento contabile datato 30.XII.1800 con il quale gli viene assegnato un compenso di V 2 per servizio prestato durante i mesi di agosto e settembre 1800. La quietanza a posta da Mario Mariotti.

Dal luglio 1792 al febbraio 1795 un Francesco Sensi fu attivo nella Cappella Liberiana di Santa Maria Maggiore: dovrebbe trattarsi del cantore in oggetto.

Il 2/3.III.1795 fu ammesso nella Cappella Papale per concorso come soprannumerario. Giubilato nel 1820, riprese il servizio nel 1830).

Dal 1793 appartenne alla Congregazione dei Musici di Santa Cecilia.

Nel 1791-1792 prese anche parte a rappresentazioni melodrammatiche a Roma e a Perugia.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, RdM, 177/1784-1862 c. 312.

BIBLIOGRAFIA: GIAZOTTO, *Elenco nominativo* (1979-1980); SARTORI, *I libretti* (1990-1994), Indice dei cantanti; KANTNER-PACHOVSKI, *La Cappella* (1998), pp. 27, 184; PUIG GIESBERT, *La Capella Musical* (2013-2014), p. 507; PIRANI, *Dizionario* (in corso di pubblicazione).

SERAFINI, Suntio (da Bagnoregio; «Sumptio»; «Sanzio»; fl. 1590-1608)

Contralto, attivo presente in tre periodi distinti:

I.

Comincia il servizio entro il 1.I.1590 e il 30.XI.1593 (mancano i registri amministrativi degli anni 1590-1596, si veda quanto detto per il cantore Alessandro [IV], per cui non è possibile conoscere le date di ingresso e di cessazione del servizio. La sua presenza nel dicembre 1593 è accertabile grazie a un documento pubblicato dal Cascioli (cfr. bibliogr.); V 7 al mese; inoltre, un altro documento da noi rintracciato (cfr. Rostirolla in bibliogr.) rivela che già dall'ottobre 1593 era in servizio e che nel novembre si fece temporaneamente sostituire da Eleuterio Buzio (cfr. relativa scheda). Cessò comunque questo primo periodo di servizio entro il 31.XII.1596 dal momento che il suo nome non compare più fra i cantori presenti nel 1597. Dal 1°.IV.1605 al luglio 1606 fu attivo nella cappella della Santa Casa di Loreto.

II.

a.23.VII.1606 (V 7 al mese): attua inizialmente un servizio sostitutivo temporaneo dell'A Antonio Fornari (cfr. scheda relativa).

d.31.VIII.1606; successivamente all'agosto 1606 il Serafini figura temporaneamente tra i cantori della Cappella della Santa Casa di Loreto (fino al 30.VI.1607), come è attestato da un documento reso noto dal Culley (cfr. bibliogr.). Si tratta di una lettera indirizzata da Filippo Rinaldi, rettore del Collegio Germanico Ungarico di Roma, a Baldassarre Sabatino di Loreto. Venuto a conoscenza che a Loreto vi era un «putto» cantore disponibile, il Rinaldi prega il Sabatino di rivolgersi a Suntio Serafini, presente in Cappella, per avere referenze artistiche e morali su detto fanciullo.

In un censimento delle anime del settembre 1606 Suntio Serafini risulta avere 32 anni e abitare con il servo Bastiano di anni 12, un altro servo Domenico Aliboni di anni 40 e don Romolo di Ripatransone di anni 32.

III.

Il 20.VII.1607 il Serafini tornò a Roma e la CG, dove riprese il servizio, gli pagò il viaggio da Loreto (V 6.35): «per altri tanti spesi da lui nel viaggio e ritorno dalla santissima Madonna di Loreto di nostro ordine [... segue la quiet. del Serafini]» (F&M 162 mandato n. 15)

a.1.VIII.1607 al posto di Lodovico Morelli (V 7 al mese).

d.31.X.1607; fu rimpiazzato da Filippo Raimondi; «A dì 7 gennaio [1608] da messer Suintio Serafino già cantore per tanti [che] doveva restituire per il viaggio di Loreto scudi quattro di moneta» (I&E, 61 1608 c. 2).

Il cantore concluse la sua carriera nella cappella di San Giovanni in Laterano dove operò dal 24.X.1607 all'11.XI.1608 (†).

FONTE: BAV, CG, I&E 59 1606 c. 70, 60 1607 c. 65, 61 1608 c. 2; F&M 162 mandato n. 15.

BIBLIOGRAFIA: CASCIOLI, *Nuove ricerche* (1923), pp. 33-34; CULLEY, *Jesuits* (1970), p. 140; ROSTIROLLA, *La cappella* (1977), p. 242; GRIMALDI, *Cantori* (1982), p. 22; GRIMALDI, *La cappella* (2007), pp. 386, 566; WITZENMANN, *Lateran-Kapelle* (2008), pp. 115, 120, 125, 201, 410, 417-420, 771.

Serafino VENERUCCI T (fl. 1927-1995)

SERI, Velio (di Sant'Elpidio a Mare; fl. 1902-1933)

Ruolo vocale? Nato il 26.VII.1902, l'11.V.1933, dichiarandosi appartenente alla Cappella Liberiana chiese di essere ammesso nella CG.

ACSP, Cappella Giulia, 13/2.1 (40), Cartella Cantori: richieste di ammissione.

SERLALLI, Pietro («Pietro di San Pietro»; fl. 1662-1711)

Soprano, presente in due periodi distinti:

I.

a.ca.28.V.1662 al posto di Giuseppe Simoncini (V 5 al mese): «Io Pietro Serlalli ho riceuto scudi cinque e baiocchi 65 [di] moneta [i quali] sono per alcuni giorni di maggio et per la mesata intiera di giugno» (I&E, 115 1662 c. 47).

d.3.V.1676; fu rimpiazzato da Nicolò Ferretti.

II.

a.21.IX.1677 al posto di Domenico Squarcia (V 5 al mese)

Il 31.XII.1703 lascia il ruolo di S per assumere quello di A lasciato vacante da Cinzio Vinchioni.

d.10.V.1711; fu rimpiazzato da Ignazio Marmaioli.

Nel periodo 1676-1686 figura prendere parte a musiche straordinarie nei maggiori luoghi sacri di Roma; il 25.VIII.1664 canta a San Luigi dei Francesi il giorno della festa patronale; il 5.VIII.1672 canta a Santa Maria Maggiore per la Madonna della Neve; il 23.I.1673 idem c.s. per S. Ildefonso; il 2.IV.1673 idem c.s. per la Pasqua; il 10.IX.1673 idem c.s. per l'ottava della Natività della Madonna. Cantò spesso anche a San Giovanni dei Fiorentini (1684, 1694). Prese parte inoltre a eventi musicali organizzati nell'ambito della corte mecenatizia del card. Pietro Ottoboni.

FONTE: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 115 1662 c. 47, 116 1663 c. 47, 117 1664 c. 45, 118 1665 c. 43, 119 1666 c. 43, 120 1667 c. 43, 121 1668 c. 43, 122 1669 c. 41, 123 1670 c. 45, 124 1671 c. 45, 121 1672-3 c. 45, 126 1674 c. 49, 127 1675 c. 49, 128 1676 c. 45, 129 1677 c. n.n., 130 1678 c. 47, 131 1679 c. 45, 132 1680 c. 47, 133 1681 c. 45, 134 1682-3 c. 87, 135 1684 c. 53, 136 1685 c. 53, 137 1686-7 c. 71, 138 1688-9 c. 69, 139 1690-92 c. 69; RdM, 173 1696-1712 cc. 2-92.

BIBLIOGRAFIA: MARX, *Die Musik* (1968), p. 175; DELLA SETA, *I Borghese* (1983), p. 214; CILIBERTI, *Abbatini* (1986), pp. 350, 392, 552, 594, 595, 598, 599, 600; DELLA LIBERA, *La musica* (1995), *passim*; DI DONATO, *Due secoli di musica* (2015), p. 11 e *passim*.

SESTI, Ubaldo (fl. 1693-1753)

Soprano.

a.17.XI.1713 al posto di Filippo Tibaldeschi (V 5 al mese).

Dal 1°.XII.1693 al 1702 ca. risulta operare nella cappella di San Lorenzo in Damaso; Nel 1694 risulta attivo anche nella Cappella di Santo Stefano del Cacco.

d.31.V.1753; fu rimpiazzato da Giovanni Marchetti.

Dal 1698 fece parte della Congregazione dei Musici di Santa Cecilia. Prese parte a eventi

musicali organizzati nell'ambito della corte mecenatizia del card. Pietro Ottoboni. Nel 1713 e nel 1715 cantò nell'ambito di eventi musicali promossi da Casa Ruspoli.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, RdM, 1113 1744 cc. 8-449, 175 1545-1766 cc. 133.

BIBLIOGRAFIA: CAMETTI, *I soci* (1918), p. 12; MARX, *Die Musik* (1968), p. 176; GIAZOTTO, *Elenco nominativo* (1979-1980); ROSTIROLLA, *Maestri* (1984), pp. 217, 260; CACCIATO, *L'attività* (1983-1984), p. 62; MISCHIATI, *Una statistica* (1983), pp. 215-217; KIRKENDALE, *Caldara* (2007), p. 439, *passim*.

SEVERI, Giovanni Battista (fl. 1621-1622)

Soprano.

a.22.III.1621 (V 5 al mese): «Die 22 martii [incepit servire] Ioannes Baptista Severus» (I&E, 74 1621 c. 29).

d. 4.IX.1622; «Die 4 settembris discessit post Vesperas» (I&E, 75 1622 c. 28); fu rimpiazzato da Antonio Beragazzi.

FONTI: BAV, CG, I&E, 74 1621, c. 29, 75 1622 c. 28.

Severo FRANGIONI S (fl. 1680-1688)

SGATTELLI, Domenico («Sgattelli»; fl. 1805-31.XII.1848)

Soprano.

a. 1°.IV.1805 (V 8 al mese). Con supplica non datata, ma subito anteriore al 1°.IV.1805 chiese di ottenere il ruolo nella CG a seguito della rinuncia di Giovanni Tubilli (evidentemente era già in servizio come soprannumero), cosa che il prefetto Boni concesse (V 6 al mese, oltre a un «accrescimento» di V 2 mensili di straordinario concessigli dal prefetto Olgiati; V 12 a partire dal 1818).

Fu un musico privilegiato che probabilmente godeva di protezioni da parte del Capitolo. Sul finire del 1805 millantando aderenze anche da parte dell'ambiente della Cappella Papale, chiedeva un aumento di salario: «Domenico Sgattelli soprano della venerabile Cappella Giulia oratore umilissimo di Vostra signoria illustrissima e reverendissima, supplicando espone, che per le circostanze presenti il suo mensile stipendio non è bastevole per il suo onesto vitto, onde con suo sommo rammarico si trova necessitato ad accettare le vistose esibizioni, che gli fanno gli musici palatini se l'oratore vuol concorrere alla loro Cappella, come anche molte richieste per varie cappelle provinciali di maggior lucro. Non sa però l'oratore risolversi a lasciare un sì onorevole posto, e pertanto ricorre all'innata clemenza e bontà di Vostra signoria illustrissima e reverendissima acciò voglia accordare all'oratore un mensile accrescimento sua vita natural durante di quattro scudi [...]». Il 5 settembre il prefetto Olgiati decise l'assegnazione. Negli anni a seguire lo Sgattelli continuò a percepire periodicamente l'assegnazione straordinaria con mandato separato dalla normale contabilità dei cantori.

Il 15.II.1818 il prefetto Castracani esibì in Capitolo una supplica dello Sgattelli in cui il cantore faceva presente di aver ricevuto un'offerta professionale di lavoro dalla corte di Portogallo «se obtinuisse munus cantoris Cappella Regia Ulyssiponensi» e di non voler rinunciare né all'offerta vantaggiosa economicamente di questo incarico né al ruolo nella CG. chiese pertanto che gli venisse aumentato il salario mensile, cosa che il Capitolo approvò portandogli il salario a V 12 mensili. Il 3.X.1824 il cantore ricevette un compenso di V 30 per aver svolto attività didattiche, ovvero «per mercede [...] della scola fatta fino al presente ai due individui della nostra Cappella Giulia, vale a dire al soprano naturale Pietro Ravalli ed al tenore Angelo Salvatori». Nel ruolo del dicembre 1830 lo Sgattelli figura fra i cantori pensionati con V 12 al mese, e in tale ruolo rimase fino al 31.XII.1848 dopodiché il suo nome scompare dalla documentazione amministrativa.

d.31.III.1830 (pensionato da dicembre 1830 fino al 31.XII.1848 (da maggio 1831 V 12).

Nel 1798 lo Sgattelli prese parte a due spettacoli melodrammatici dati a Camerino.

Fu maestro di canto nella Pia Casa degli Orfani. Il 2.I.1805 fu primo S nell'*Ines di Castro* di Pietro Carlo Guglielmi meritandosi anche un giudizio positivo nella stampa dell'epoca.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, RdM, 178 1803-1852 cc. 29, 1-90; Giustif. 208 1709-1806 n. 313, 322; 209 1807-1820 nn. 17, 25, 38, 39, 107-111; 210 1821-1828; 211 1829-1830; 212 1831-1834; 213 1835-1839; 214 1840-1846; 215 1847-1852.

BIBLIOGRAFIA: RINALDI, *Due secoli* (1978), pp. 350, 358; SARTORI, *I libretti* (1990-1994), Indice dei cantanti; KANTNER-PACHOVSKI, *La Cappella* (1998), p. 24.

SICARDI = SICCARDI

SICCARDI, Giacomo Filippo («Sicardi»; fl. 1704-1713)

Soprano.

a.15.I.1704 al posto di Pietro Serlalli passato fra gli A (V 5 al mese; V 5.50 per agosto 1706 «per questo sol mese e non passi in esempio»): «Giacomo Filippo Siccardi soprano per giorni 17 [di gennaio] V 2.85» (RdM, 173 1696-1712).

Nel luglio 1705 fu temporaneamente presente nella cappella dell'Ospedale di Santo Spirito in Saxia.

d. 31.XII.1709; fu rimpiazzato da Giuseppe Antonio Rossi.

Dal 1710 al 1713 prese parte a perlomeno cinque melodrammi dati nei teatri di Roma e Fabriano.

Dal 1690 fece parte della Congregazione dei Musici di Santa Cecilia.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, RdM, 173 1696-1712 cc. 36-82.

BIBLIOGRAFIA: GIAZOTTO, *Elenco nominativo* (1979-1980); SARTORI, *I libretti* (1990-1994), Indice dei cantanti; GIALDRONI, *Libretti per musica* (1993), n. 576; ROSTIROLLA, *L'Archivio musicale* (2002), p. 336.

*Sicilia (luogo di provenienza dei cantori)

Francesco TODARO B (fl. 1588-1604)

Martino LAMOTTA T (fl. 1601-1659)

SICILIANO = CICILIANO

*Siena (luogo di provenienza dei cantori)

Camillo A (fl. 1535-1544)

Francesco BRINO B (fl. 1562-1586)

SIGNORETTI, Leopoldo (fl. 1865-1887)

Contralto, anche organista.

a.13.V/1°.VI.1865. Fu proposto e a. dal canonico prefetto Apolloni, udito il parere di S. Meluzzi, con la prerogativa di cantare nei 'pieni' e nei concerti e surrogare l'organista qualora ve ne fosse bisogno, esercitandosi nelle ore in cui la Salmodia taceva e, infine, suonando l'organo del Coro (V 10).

Il 29.VI.1867 era presente in San Pietro all'esecuzione del Mottetto «Tu es Petrus» in occasione della festa dei Santi Pietro e Paolo, con la direzione del Mustafà e di Gaetano Capocci maestro di cappella di San Giovanni in Laterano.

d.30.VI.1869 (31 maggio 1869 £ 53.75).

Dal 1860 fu membro della Congregazione dei Musici di Santa Cecilia.

Il 18.II.1887 cantò ne *La dannazione di Faust* di Berlioz andata in scena al Tteatro Argentina.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, Giustif. 218-219 1864-1874.

BIBLIOGRAFIA: RINALDI, *Due secoli* (1978), p. 1136; GIAZOTTO, *Elenco nominativo* (1979-1980); KANTNER-PACHOVSKI, *La Cappella* (1998), p. 267.

(in ordine cronologico:)

Silvestro DE' ANGELIS A (fl. 1519-1534)

Silvestro FILIPPONI A o S? (fl. 1594-1597)

Silvestro LANTI S (fl. 1647-1648)
 Silvestro BRUNO S (fl. 1658-1670)

SILVI, Giovanni Francesco (di Ancona; anche erroneamente «Salvi»; fl. 1732-1773)

Soprano.

a.15.III.1732 al posto di Carlo Toscani (V 5 al mese).

d. 30.IV.1773 (†); fu rimpiazzato da Francesco Mazzanti, che da soprannumerario passò di ruolo. Il salario del mese di aprile 1773 fu ritirato da Lucia Sottili, erede testamentaria del Silvi e, per essa, dal S Domenico Scogli, suo procuratore, segno che il cantore morì nei giorni subito precedenti alla data di cessazione del servizio (cfr. Atti del notaio Parchetti, alla data). Dal 1720 fece parte della Congregazione dei Musici di Santa Cecilia.

Prese parte a eventi celebrativi organizzati dall'Ambasciata francese presso la Santa Sede nelle residenze diplomatiche e a San Luigi dei Francesi.

Dal 1709 al 1723 prese parte a perlomeno sette tra melodrammi e oratori dati a Senigallia, Ancona, Roma e Civitavecchia.

FONTE: BAV, ACSP, Cappella Giulia, RdM, 174 1713-1744 cc. 252-449; 175 1745-1765 cc. 1-367; 176 1783 cc. 1-145; Giustificazioni 206 1773 - 1784 n. 7

BIBLIOGRAFIA: CAMETTI, *I soci* (1918), p. 12; GIAZOTTO, *Elenco nominativo* (1979-1980); ROSTIROLLA, *Maestri* (1984), pp. 210, 260; SARTORI, *I libretti* (1990-1994), Indice dei cantanti; BERTI, *La vita musicale* (2009-2010), pp. 399-482.

Silvio di Cappella = Silvio SANTI GARGHETTI (cantore della CS e non della CG)

SIMONCINI, Giuseppe («Giuseppe di San Pietro»; fl. 1651-1706)

Soprano «puer», attivo in sei periodi distinti:

I.

a.1.I.1651 (V 5 al mese, ritirati durante gli anni 1651-1652 da O. Benevoli e, in seguito, direttamente; nel 1655 riceve V 1 in più di straordinario).

d. 31.VII.1658; fu rimpiazzato da Silvestro Bruno.

II.

a.27.I.1659 al posto di Lodovico Casolani (V 5 al mese, più V uno al mese per servizio straordinario): «Io Giuseppe Simoncini ho riceuto scudi sette per cioè scudo uno [per] giorni cinque del mese di gennaio e scudi sei per il mese di febraro compresoci uno scudo il mese per mio straordinario» (I&E, 112 1659 c. 53).

d.31.VII.1660; i salari di giugno e luglio furono ritirati per conto del Simoncini da Bernardo Paganini e diretti «al signor Ignazio Olivati»; fu rimpiazzato da Vincenzo Venturi.

III.

a.1.IX.1660 al posto di Vincenzo Venturi (V 5 + 1 al mese).

d.15.IV.1662; fu rimpiazzato da Pietro Serlalli.

IV.

a.14.V.1663 al posto di Giuseppe Vecchi (V 5 al mese): «Io Giuseppe Simoncini ho riceuto V tre e baiocchi quaranta [che] sono per giorni 17 per tutto maggio V 3.40» (I&E, 116 1663 c. 51).

d. 30.IX.1667: «Il sudetto Giuseppe Simoncini é stato sodisfatto per tutto settembre 1667 nel qual tempo partì dal servitio che però non gli si deve altro» (I&E, 121 1668 c. 45).

V.

a.1.XI.1682 al posto di Vincenzo Tognettini o Giuseppe Maria Berardi (V 5 al mese).

d.31.XII.1684; fu rimpiazzato da Giovanni Battista Ruberti.

VI.

a.1.II.1685 (V 5 al mese).

d.24.V.1706; fu rimpiazzato da Francesco Monti.

Prese parte spesso a musiche straordinarie che si tenevano in occasione di importanti festività nei maggiori templi di Roma; per la Pasqua 1653 cantò a San Luigi dei Francesi, dove

fu anche presente il 25.VIII.1659 e 1660 idem c.s. per la festa patronale e il 26.II.1660 in occasione della visita dell'ambasciatore spagnolo «in ringraziamento della pace»; il 1°.II.1662 idem c.s. per la nascita del Delfino di Francia; il 29.I.1662 idem c.s. per la festa di San Francesco di Sales. il 23.I.1653 cantò a Santa Maria Maggiore, per S. Ildefonso; per la Pasqua 1654 idem c.s.; il 25.XII.1655 per Natale idem c.s.; l'8.IX.1656 idem c.s. per la Natività della Madonna.

Nel 1652 e nel 1663 ebbe due distinte aggregazioni alla Congregazione dei Musici di Santa Cecilia sia come organista che come maestro di cappella.

FONTI: BAV, CG, I&E, 104 1651 c. 55, 105 1652 c. 55, 106 1653 c. 55, 107 1654 c. 53, 108 1655 c. 53, 109 1656 c. 49, 110 1657 c. 49, 111 1658 c. 49, 112 1659 c. 53, 113 1660 cc. 53 - 54, 114 1661 c. 53, 115 1662 c. 47, 116 1663 c. 51, 117 1664 c. 49, 118 1665 c. 45, 119 1666 c. 45, 120 1667 c. 45, 121 1668 c. 45, 134 1682/3 c. 94, 135 1684 c. 63, 136 1685 c. 52, 137 1686/7 c. 69, 138 1688/89 c. 67, 139 1690/92 c. 67, 173 1696/1712 cc. 2 - 56.

BIBLIOGRAFIA: GIAZOTTO, *Elenco nominativo* (1979-1980); DELLA SETA, *I Borghese* (1983), p. 214; CILIBERTI, *Abbatini* (1986), pp. 218, 220, 225, 235, 237, 350, 377, 378, 385, 386, 387; O'REGAN, *Institutional Patronage* (1995), p. 59-61 e *passim*.

(in ordine cronologico:)

Simone BARTOLINI S (fl. 1535-1536)

Simone PRINCE T (fl. 1540-1568)

Simone BARTOLUCCI A (fl. 1587-1593)

Simone AMOROSO A (fl. 1594-1629)

Simone PAPI S (1616-1619)

Simone «Perusinus» (fl. 1535-1536) = BARTOLINI, Simone

SIMONELLI, Domenico (fl. 1599)

Soprano.

a. I°.IV. 1599 al posto di Cesare Crisio (V 4 al mese): «Dominicus Simonellus sopranus dia prima aprilis» (I&E, 51 1599 c. (62).

d. 30.VI.1599.

Un cantore omonimo («don») è presente tra i S della Cappella dell'ospedale di Santo Spirito in Saxia nel luglio 1633: potrebbe avere relazione con il nostro cantore.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 51 1599 c. (62).

BIBLIOGRAFIA: ROSTIROLLA, *L'Archivio musicale* (2002), p. 336.

SIMONELLI, Francesco (figlio dell'organista e cantore sistino Matteo Simonelli; fl. 1668-1670)

Tenore.

a.15.XII.1668 (V 7 al mese): «Io Francesco Simonelli ho ricevuto scudi trentuno e b. 50 [di] moneta [i quali] sono per le mie mesate, dalli 15 dicembre [1668 a tutto aprile 1669] V 31.50» (I&E, 122 1669 c. 30); nel 1670 riceve un' integrazione di salario in natura («2 rubbia di biada»).

Un cantore S omonimo figura presente nel marzo 1661 nella cappella dell'ospedale di Santo Spirito in Saxia: potrebbe avere relazione con il cantore in oggetto.

d.10.XI.1670; fu rimpiazzato da Filippo Inviti: «Io Matteo Simonelli ho ricevuto V 12 b. 33 [di] moneta [i quali] sono per le mesate che restava creditore Francesco Simonelli mio figliolo per tutto li 10 [di] novembre prossimo passato 1670 V 12.33» (I&E, 124 1671 c. 33).

A partire dal 1659 divenne membro della Congregazione dei Musici di Santa Cecilia.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 122 1669 c. 30, 123 1670 c. 33, 124 1671 c. 33.

BIBLIOGRAFIA: GIAZOTTO, *Elenco nominativo* (1979-1980); ROSTIROLLA, *L'Archivio musicale* (2002), p. 336.

SIMONELLI, Matteo (romano; padre dell'organista Giacomo; nato nel 1618 ca. da Francesco-20.IX.1696†)

Soprano, Alto (anche Tenore), compositore e organista, definito «Palestrina dei suoi tempi». Suoi maestri furono Virgilio Mazzocchi, Gregorio Allegri e Vincenzo Giovannoni. a. 15.V.1632 al posto di Francesco Manetti durante il periodo di magistero di Virgilio Mazzocchi (V 5 al mese): «Matteo Simonelli entrò li 15 maggio» (I&E, 85 1632 c. 81); «E più [io Matteo Simonelli] ho riceuto per il mese di ottobre scudi cinque de' quali il reverendissimo signore Giuliano Madaleni me ne ha fatto gratia benché non abbia servito V 5» (I&E, 86 1633 c. 67).

d. 30.IX.1633; fu rimpiazzato da Orazio Picchi.

Dal 1649 al 1661 ricoprì l'incarico di organista e maestro di cappella nella chiesa di San Lorenzo in Damaso, esercitando spesso alla tastiera anche in altri luoghi religiosi (agosto 1647, 25.VIII.1660, dal 1650 in poi organista straordinario a San Luigi dei Francesi).

Dal 1660 al 1679 ca. figura svolgere attività di organista e maestro di cappella anche a San Giovanni dei Fiorentini (cappella mobile, dove l'unico salariato stabile era il maestro di cappella-organista, mentre i cantori – salvo alcuni periodi – erano invitati a cottimo; nel 1664 vi dirigerà solenni musiche straordinarie e nel 1675 figura quale maestro di cappella nell'ambito nella importante stagione di oratori organizzata in occasione dell'Anno giubilare).

Il 15.XII.1662 fu a. per concorso nella CS come A, e qui operò fino alla fine dei suoi giorni (giubilato dal 15.XII.1687); ebbe solenni esequie alla Chiesa Nuova).

Come altri suoi colleghi prese parte spesso come cantore, organista e maestro per la battuta in altre istituzioni musicali sacre di Roma: San Luigi dei Francesi (1642-1665); chiesa di Santa Maria della Consolazione (1663); Santa Maria del Popolo (1668); Santa Maria Maggiore (1672); fu attivo anche nell'Oratorio del Crocifisso in San Marcello (1661-1694).

Perlomeno dal 1677 fu membro della Congregazione dei Musici di Santa Cecilia (dove risultano soci anche i due suoi figli, l'organista Giovanni Giacomo e il musico Nicolò).

Suoi allievi furono Giovanni Maria Casini, Giuseppe Vecchi e Arcangelo Corelli.

Il suo ritratto inciso figura in Adami (cfr. bibliogr.). Le sue spoglie riposano nel sacello dei cantori pontifici alla Chiesa Nuova.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 85 1632 c. 81, 86 1633 c. 67.

BIBLIOGRAFIA: ADAMI DA BOLSENA, *Osservazioni* (1711), pp. 208 e segg.; PITONI/RUINI, *Notitia* (1725/1988), p. 333; FORNARI, *Narrazione istorica* (1749), c. 134; BAINI, *Memorie storico-critiche* (1828), II, p. 51; EITNER, *Quellen-Lexikon* (1900-1904), IX, p. 178; CELANI, *I cantori* (1907), III, p. 59; CASIMIRI, *Oratorii* (1936), p. 167; GABRIELLI, *Riassunto* (1938-1941), *passim*; WESSELY-KROPIK, *Mitteilungen* (1960), pp. 44, 46, 50, 51; KAST, *Biographische Notizen* (1963) pp. 64-65; Liess, *Materialien* (1957), pp. 139, 143, 146; KAST, *Antimo Liberati* (1959) I, p. 11, II, pp. 5-6; WESSELY-KROPIK, *Mitteilungen* (1960), p. 47; KAST, *Biographische Notizen* (1963) pp. 38-69; GIAZZOTTO, *Quattro secoli* (1970), I, pp. 207, 217, 242; BRIDGES, *The Social Setting* (1976), 40; GIAZZOTTO, *Elenco nominativo* (1979-1980); LIONNET, *Quelques aspects* (1981), pp. 369-370; LIONNET, *Una svolta nella storia* (1983), pp. 102-103; MISCHIATI, *Una statistica* (1983), p. 213; BURKE, *Musicians* (1984), p. 113; LIONNET, *La musique* (1985), I, pp. 108, 110, II, pp. 90, 95, 98, 114, 116-117, 119, 121-124, 126, 128-129, 164; CILIBERTI, *Abbatini* (1986), pp. 10, 11, 30, 259, 354, 381, 386, 389, 391, 596; LIONNET, *Santa Maria della Consolazione* (1986), pp. 177, 196; ROSTIROLLA, *La musica nelle istituzioni* (1988), pp. 792-796; HARPER, *Simonelli* (2001); WESSELY-KROPIK, *Lelio Colista* (2002), p. 46, *passim*; DI DONATO, *Due secoli di musica* (2015), pp. 11, *passim*.

SIMONETTI, Filippo (da Rocca Contrada; fl. 1608-1612; v. anche SIMONETTI, Giovanni Filippo)

Tenore, poi contralto.

Forse identificabile con Giovanni Filippo Simonetti, il T presente in Cappella nel periodo 1583-1587 (cfr. la scheda successiva).

a.I° .XII.1610 (V 7 al mese): «Philippus Simonettus [incepit servire] die prima Xmbris» (I&E, 63 1610 c. 56). In servizio fino a tutto agosto 1611. A partire dal 1° settembre dello stesso anno cominciò a cantare fra contralti occupando il ruolo rimasto vacante con la par-

tenza di Girolamo Bosquet (v. scheda relativa). A sua volta il ruolo di T, con lo spostamento di ruolo del Simonetti, viene assegnato a Filippo Turrino (cfr. scheda relativa): «A messer Filippo Simonetto entrato contralto in luogo del Bosquet V 7» (I&E, 64 1611 f.mens. settembre) Il 1°.VIII.1612 il Simonetti fu rimpiazzato da Santi Naldini.

Dal 1608 al 1610 Filippo Simonetti fu poi attivo nella cappella della basilica di Santa Maria Maggiore.

Dal 4.I.1610 fu per alcuni mesi attivo come A a Loreto, nella basilica della Santa Casa.

Un don Filippo Simonetta fu cappellano cantore dal 1600 al 1604 nella cappella dell'ospedale di Santo Spirito in Saxia;

d. 30.VI.1612; fu rimpiazzato da Santi Naldini.

Dal 1°.XI.1614 fu nuovamente attivo a Loreto, questa volta come T, fino al 15.VII.1615.

FONTE: BAV, CG, I&E, 63 1610 c. 56, 64 1611 c. 11, 65 1612 cc. 21 - 27.

BIBLIOGRAFIA: BURKE, *Musicians* (1984), p. 113; ROSTIROLLA, *L'Archivio musicale* (2002), p. 336; GRIMALDI, *La cappella* (2007), p. 569; WITZENMANN, *Lateran-Kapelle, Lateran-Kapelle* (2008), p. 455.

SIMONETTI, Giovanni Filippo (da Rocca Contrada; fl. 1583-1587; v. anche SIMONETTI, Filippo)

Tenore (forse identificabile con il T e A Filippo Simonetti, presente nel periodo 1608-1612?; cfr. la scheda precedente).

Un cantore omonimo risulta attivo come T dall'8.XII.1575 al 14.IX.1576 e dal 15.VIII.1577 [probabilmente 1587?] al 31.VIII.1589 nella cappella della Santa Casa di Loreto. Il secondo periodo di attività del cantore lauretano è comunque incompatibile con l'attività del cantore vaticano (perlomeno stando alla cronologia rilevata dal Grimaldi riferita al primo, a meno che l'anno di inizio di attività non sia il 1577, ma il 1587).

a.I.V.1583 al posto di Arcangelo Crivelli (V 7 al mese).

d. 30.IV.1587; fu rimpiazzato il 16.V.1587 da Alessandro Pettorini.

FONTE: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 42 1583 c. (58), 43 1584 c. (57), 44 1585 c. (58), 45 1586 c. (97), 46 1587 c. 68.

BIBLIOGRAFIA: DUCROT, *Histoire* (1963), pp. 470, 482; ROSTIROLLA, *La Cappella* (1977), p. 230, *passim*; GRIMALDI, *La cappella* (1981), p. 52; GRIMALDI, *La cappella* (2007), p. 546.

Smeraldo o Smiraldo = [BRUTAFERRO]

SMIDERLE, Francesco Maria (da Schio, Minore Osservante; fl. 1834-1838)

Basso.

a.17.XII.1834 dal canonico Matteucci.

d.31.VIII.1838.

FONTE: BAV, ACSP, Cappella Giulia, Giustif. 212-213 1°.I.1831-1839.

SMITT o **SMITH**, Domenico (fl. 1821-1822)

Tenore

a.1821 ca.

d.30.IV.1822

FONTE: BAV, ACSP Cappella Giulia 210, Giustif. 1°.I.1821-31.XII.1828

SOLDI, Luca Antonio (fl. 1612-1613)

Soprano.

a.1.I.1612 al posto di Tommaso Zannetti (V 5 al mese).

d. 28.II.1613; il ruolo di S per i due mesi del 1613 è mantenuto dal Soldi, ma in realtà prestò servizio il S Roberto Belandi o Bellandi: «Io Lucantonio de' Soldi ho riceuto scudi dieci da monsignore Damascieno qualli sono per doi mesi di genaro, e febraro 1613 quale ha servito il sodetto Roberto [...]» (I&E, 66 1613 c. 72). Il Soldi fu rimpiazzato in aprile da G.B. Giannini. Non è escluso che questo cantore sia da identificare con il futuro stampatore di musica omonimo, attivo in Roma, con bottega in S. Spirito in Saxia, la cui attività editoriale, documentata a partire dal 1619, si protrasse fino al 1625. Il Soldi nei primi mesi di attività pub-

blicò soprattutto raccolte di musica sacra di autori della Scuola Romana, con particolare predilezione per Antonio Cifra, di cui si dichiara «familiare». Negli ultimi anni di attività curò anche raccolte di musica profana di autori quali Lupacchino, Tasso, Kapsberger e Frescobaldi. Molte raccolte portano dedicatorie in latino del Soldi indirizzate a mecenati e illustri personaggi, i finanziatori delle sue imprese editoriali. La scelta degli autori e i rapporti che lo legano a musicisti e personaggi del tempo, nonché gli orientamenti della sua produzione sarebbero elementi che vanno a favore di una eventuale identificazione dei due personaggi. Anche dal punto di vista cronologico l'identità potrebbe essere verosimile. Ammettendo per ipotesi che il Soldi al momento di lasciare la CG avesse 14 anni, il suo inizio di attività di stampatore di musica sarebbe avvenuto all'età di 20 anni circa. Il Soldi firmò la dedicatoria del 2° *Libro dei Mottetti* di Antonio Cifra, stampati nel 1609 a Roma da G. B. Robletti (RISM A/I).

FONTI: BAV, CG, I&E, 65 1612 c. 21-27, 56, 66 1613 c. 72.

BIBLIOGRAFIA: SARTORI, *Dizionario* (1958), p. 146; RISM A/I.

SOLDINI = SALDINI

SOLIER, Giovanni («Solieris»; si veda anche «Giovanni» e «Giovanni Gallus»; fl. 1514-1524)

Cantor o B o T.

Presente a partire dal 1.XI.1514 al 31.XII.1514, ma sicuramente cessò il servizio più tardi, entro il 1°.I.1515 e il 31.V.1524 (per quest'arco di tempo mancano purtroppo i registri amministrativi). Piuttosto, potrebbe essere identificabile con il cantore Giovanni che servì in giugno dello stesso anno con identico salario, o con Giovanni «gallo» che operò dal 1° luglio al 31.X.1514; e se ciò fosse, il servizio di questo *cantor* potrebbe avere avuto inizio il 1°.VI.1514 (ducato 3.07 e mezzo al mese): «Dicta die [8 dicembre 1514 Capella Julia] debet carlinos quadraginta pro totidem solutis Joanni Solier cantori pro salario mensis novembris proximi praeteriti d. iii vii 1/2» (I&E, 1 1511-1514 c. 70); 4.I.1515: salario di : 40 carlini (Censuale n. 1, 1511-1515 c. 70v)

d. 31.XII.1514 (ma probabilmente il suo servizio si prolungò anche oltre questo termine; mancano le registrazioni dei compensi ai cantori per il periodo 5.I.1515-19. 1515 e 26.I.1515-31.V.1524).

Una certa somiglianza del cognome di questo cantore con quello di Giovanni Salvetti potrebbe indurre a supporre una identità tra i due personaggi.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, Censuale n. 1 (1513-1514), cc.70, 70v.

BIBLIOGRAFIA: HABERL, *Die römische «schola cantorum»* (1887), p. 70; DUCROT, *Histoire* (1963), p. 189, 190.

SOLUSTRI = SALUSTRI

SONAGLIA, Pietro Paolo (figlio di «madonna Orsolina»; fl. 1577-1580)

Soprano «puer».

a.1.VII.1577 (V 2 al mese fino a giugno 1578; assente nel luglio 1578; V 2.50 in agosto; V 3 in seguito; i salari sono a volte ritirati da Giovanni Pierluigi da Palestrina).

d.31.I.1580; sua madre, alla fine del servizio del cantore, incarica certo «Benedetto ebreo» di ritirare il residuo del mese di gennaio 1580: «Vostra signoria sia contenta di far pagare giorni dieci a Piettro Paullo soprano in Sanpietro qualli li fu dato licenzia; restava avere detti giorni quali sono V 1. / Di VSS Piettro Paullo già soprano in S. Pietro. / Messer Marcello pagarete i sopradetti denari et bene valete VS. B. Amerino. / Io Benedetto ebreo a nome de madonna Horzolina madre di messer Pietro Paulo cantore de San Pietro ho fatto la sopra scritta per non saper lui scrivere» (F&M, 146 1576-1577, c. 200).

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 36 1577 c. 69v, 37 1578 c. 71, 38 1579 c. 73, 39 1580 c. 76, F&M 176 1576-1587 c. 200.

BIBLIOGRAFIA: DUCROT, *Histoire* (1963), pp. 480, 482; ROSTIROLLA, *La Cappella* (1977), p. 240, *passim*.

SORDI, Biagio (fl. 1830)

Probabilmente cantore straordinario, non in ruolo nella CG. Figura tra i cantori che in occasione della settimana Santa 1830 ricevettero compensi straordinari: V 10 a Biagio Sordi, fatto venire da Galliciano, «per il completo servizio di tutta la settimana santa, comprensivamente all'abluzione dell'altare papale, nel Giovedì Santo»; V 3.20 al B Friggeri per il Vespero della Domenica delle Palme, nei tre Mattutini detti delle Tenebre, e nell'abluzione; V 3.20 al S Maranci; V 1.60 a Sciarpetti e Todran; V 4.50 a Tubilli e Ravalli e V 3 a Valentini e Marini. FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, Giustif. 211 1° I. 1829-31. XII. 1830

*Sorrento (località di provenienze di cantori)

Giovanni Luigi DEL VESCOVO B (fl. 1535-1577)

SPADA, Giovanni Battista (fl. 1597-1600)

Soprano «puer», presente in due periodi distinti:

I.

a.12.XII.1597 (V 4 al mese): «Ioannes Baptista Spada supranus / Io Iovan Battista Spada ò receuto da signore Lelio Boccapadula per vinti giorni del mese di dicembre _ V 2: 66,4» (I&E, 49 1597 c. 77).

La calligrafia incerta denota verisimilmente la mano di un fanciullo. A rinforzare tale ipotesi contribuisce il fatto che i salari di alcuni mesi del 1598 sono ritirati da un certo «Alessandro G[...illeggibile]», «Onofrio Nocavino [?]», «Alessandro sagrestano» e da Costantino Spada. Avviene infatti frequentemente che i salari di fanciulli cantori siano ritirati da incaricati onde evitare di affidare denari nelle mani dei giovani. Ancora nel 1599 il salario di giugno è ritirato per lo Spada dal maestro di cappella Stefano Fabri, mentre quello di agosto è affidato a Valentino Graniti. È probabile che la sua dimissione dalla CG sia stata determinata dal sopraggiungere della mutazione della voce.

d. 30.IX.1599.

II.

a.28.V.1600 (V 5 al mese): «1600 A di 28 maggio / Io: Baptista Spada supranus / Io Giovan Batista Spada ho receuto per mese di giugno da V.S. Marcantonio Giuachini V 5» (I&E, 52 1600 c. 41)

La necessità di provvedere in qualche modo alla penuria di soprani indusse a richiamare in servizio questo cantore, che rimpiazza Pietro Paolo Racchio. Per giugno lo Spada ritira V 5, mentre i salari di luglio e agosto (V 10) non gli vengono pagati perché «noluit restituere vestem novam» (I&E, 52 1600 c. 76 [68/]).

d. 31.VIII.1600.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 49 1597 c. 77, 50 1598 c. (78), 51 1599 c. (75), 52 1600 c. 41, 42, 43, 76 [68].

SPADINI, Girolamo (fl. 1645-1648)

Tenore.

a.16.IV.1646 al posto di Bernardino Lanfredi (V 7 al mese): «D. Girolamo Spadini fu ricevuto li 16 aprile 1646» (I&E, 99 1646 c. 57).

Negli anni 1635-1637, 1642-1643 risulta presente come «prefetto» dei fanciulli cantori nell'ambito del Collegio Germanico. Dal 1° XII.1645 al 15.IV.1646 risulta operare nella cappella di San Lorenzo in Damaso. Forse presente nel 1645 alla SS.ma Trinità dei Pellegrini. d. 18.I.1648; fu rimpiazzato da Stefano Sauli.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 99 1646 c. 57, 100 1647 c. 55, 101 1648 c. 55.

BIBLIOGRAFIA: CULLEY, *Jesuits* (1970), p. 235; CACCIATO, *L'attività* (1983-1984), p. 62; O'REGAN, *Institutional Patronage* (1995), p. 100.

*Spagna (paese di provenienza dei cantori, in ordine cronologico)

Pietro ORDONYES B (fl. 1537-1549)

Francesco de MONTALVO T (fl.1540-1547)
 Francesco de BUSTAMANTE A (fl. 1543-1546)
 Annibale [I] S (fl. 1545)
 Giovanni OMERO A (fl. 1545)
 Ferdinando Rogerio GARÇIA DE HOJEDA S (fl. 1546-1551)
 Pietro HOREGNIO B (fl. 1547-1549)
 Giacomo ROCHA S A T (fl. 1553-1560)
 Cristoforo RUIZ o RUIS (fl. 1558-1559)
 Michele [II] «spagnolo» S (fl. 1558)
 Michele [III] A (fl. 1559)
 Ribera DE BAZAM B (fl. 1559-1560)
 Ferdinando «ispanus» A (fl. 1561)
 Giovanni [IX] de Auregna B (fl. 1563-1570)
 Giacomo [IV] spagnolo T (fl. 1565)
 Pietro MARTINO S (fl. 1566-1567)
 Pietro [III] «spagnolo» S (fl. 1567)
 Felipe DE LA CRUCS S (fl. 1578)
 Michele ARAÑA A (fl. 1579-1580)
 Bartolomeo de LA CORTE A (fl. 1601-1636)
 Joan Luïs GARÇIA DE UNCITI S (fl. 1614-1615)
 Domenico Antonio BUTTAFOCO A (fl. 1618-1627)
 Antonio MELENDEZ A (fl. 1627-1637)
 Carlo DE AVILA S (fl. 1679-1680)
 Gabriele PUJOL B (fl. 1689-1711)

SPELZON, Antonio («Spelson»; di Ancona; fl. 1783-1837)

Soprano.

a. I.IV.1783 dal canonico prefetto Albizzi (su supplica del cantore) per rimpiazzare Antonio Bartolini (V 6 al mese, oltre a 1 V al mese di straordinario e la solita provvigione di V 8.40 per la cotta e la berretta).

Nel marzo 1795 supplicò il canonico prefetto Lante di volergli accordare l'intera «ricognizione di V 24 annui sua vita natural durante come godono gli altri soprani», cosa che viene concessa il 23 marzo. Nel giugno 1798 supplì il collega C. Marini nelle «tre settimane dell'estivo». Tra settembre 1810 e maggio 1814 fu giubilato e gli venne assegnata una pensione mensile di V 4. Dopo il pensionamento prestò ancora servizi occasionali determinati da penuria di cantori; ad es. nei mesi di novembre e dicembre 1820 cantò fra i cappellani corali, rimpiazzando evidentemente un ruolo scoperto.

In una lettera del 25.IX.1814, indirizzata dallo Spelzon al Capitolo di San Pietro, il cantore «esentato dal servizio fin dal giorno della Pentecoste» (probabilmente per motivi di ordine disciplinare perché aveva partecipato ad esecuzioni di musica sacra volute dall'amministrazione francese) supplicò il Capitolo anzidetto per avere ripristinata l'assegnazione di V 4 relativa alla giubilazione, «stante l'estrema di lui indigenza, dovendo anche mantenere una sua sorella nubile orfana senza alcun bene di fortuna che la sostenti. Sul riflesso anche del fedele servizio di anni trentadue prestato [...] e la sua età avanzata che non gli permette cantare lungamente e così procacciarsi il necessario vitto [...]». I motivi di ordine disciplinare che probabilmente indussero il Capitolo o il prefetto a sospendergli il sussidio di giubilazione possono essere ravvisati in un altro passo della lettera dove lo Spelzon «spera di venir consolato nelle crudeli circostanze in cui trovasi [...] quale spera che il tratto successivo [di tempo che rimarrà nella CG] essere esemplare nella sua condotta [...]» (Giustif. 209 1807-1820). Il prefetto accolse la supplica e lo Spelzon continuò a figurare nei ruoli mensili fino a tutto settembre 1837, dapprima come giubilato (dal 1821, V 4) e quindi come «pensionato», termine questo che compare intorno agli anni 1828-1830.

d.30.IX.1837.

Tra il 1778 e il 1796 lo Spelzon prese parte a cinque melodrammi rappresentati nei teatri di Fano e Ancona.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, RdM, 176 1766-1783 cc. 331-346; 177 1784 1802 cc. 1-339; 178 1803-1852 cc. 3, 6, 8, 13, 19, 23; Giustif. 206 1773-1784 n. 379; 207 1785-1797 n. 391; 208 1798-1806, n. 55, 209 1807-1820; 210 1821-1828; 211 1829-1830, 212 1830-1834, 213 1831-1839. BIBLIOGRAFIA: SARTORI, *I libretti* (1990-1994), Indice dei cantanti; GIALDRONI, *Libretti per musica* (1993), nn. 488, 776, 1501.

SPERATI, Domenico (fl. 1685-1687)

Soprano.

a.1.IV.1685 (V 5 al mese): «Il signor Domenico Sperati soprano [...] entrò al servizio il primo di aprile» (I&E, 136 1685 c. 60).

d. 20.V.1687; fu rimpiazzato da Giuseppe Morica.

Da febbraio a luglio 1678 figura attivo a Sant'Agostino. Da quest'anno fece parte della Congregazione dei Musici di Santa Cecilia.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 136 1685 c. 60; 137 1686-7 c. 77.

BIBLIOGRAFIA: GIAZZOTTO, *Elenco nominativo* (1979-1980); MORELLI, *Musica e Musicisti* (1986), p. 348..

*Spoleto (luogo di provenienza dei cantori)

Francesco Maria GERARDI S(fl. 1634-1635)

SQUARCIA, Domenico (fl. 1676-1691)

Soprano.

a.1.I.1676 al posto di Giovanni Antonio Francucci (V 5 al mese).

d. 20.IX.1676; fu rimpiazzato da Pietro Serlalli.

Dal novembre 1690 a marzo 1691 fece parte della cappella della basilica di Santa Maria Maggiore.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 128 1676 c. 47.

BIBLIOGRAFIA: DELLA LIBERA, *La musica* (1995), p. 159.

*Staffolo (AN: luogo di provenienza dei cantori)

Fabio COSTANTINI A e T (fl. 1597-1644)

STANGA, Pompeo (da Rimini; fl. 1608-1626)

Contralto.

a.3.VIII.1608 (V 7 al mese): «D. Pompeus Stanga [incepit servire] Die 3 augusti» (I&E, 61 1608 c. 68).

Il 28.X.1613 certo Prospero Stanga prese parte a un concorso indetto dalla Cappella Papale per reclutare nuovi cantori: potrebbe essere riferibile al cantore in questione.

Dal 21.V. al 15.VII 1595 fu attivo nella Cappella della Santa Casa di Loreto; dal 29.V.1604 al 28.VII.1607 operò nella basilica di San Giovanni in Laterano; presente nel gennaio 1608 nella cappella dell'ospedale di Santo Spirito in Saxia.

d. 31.X.1626; assente dal 1.IX.1625 al 28.II.1626, periodo durante il quale fu rimpiazzato da Mario Savioni. Allorché lasciò definitivamente la CG venne ammesso al suo posto Antonio Buttafoco.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 61 1608 c. 68, 62 1609 c. 61, 63 1610 c. 60, 64 1611 c. 14, 65 1612 c. 150, 66 1613 c. 65, 67 1614 c. 60, 68 1615 c. 51, 69 1616 c. 51, 70 1617 c. 50, 71 1618 c. 51, 72 1619 c. 30, 73 1620 c. 30, 74 1621 c. 20, 75 1622 c. 20, 76 1623 c. 18, 77 1624 c. 26, 78 1625 c. 28, 79 1626 c. 27.

BIBLIOGRAFIA: CELANI, *I cantori* (1907), p. 771; GRIMALDI, *La cappella* (1981), p. 74; D'AMORE-MORABITO, *Gli esami* (1990); ROSTIROLLA, *L'Archivio musicale* (2002), p. 336; GRIMALDI, *La*

cappella (2007), p. 562; WITZENMANN, *Lateran-Kapelle, Lateran-Kapelle* (2008), pp. 118, 125, 388 e segg., 485 e segg., 504, 771.

Stanislao PRÒ B (fl. 1830-1865)

STEFANI, Francesco Maria (chierico; nato a Gubbio intorno al 1624-Loreto, 16.II.1667†)

Soprano.

a.7.III.1643 al posto di Francesco Benedetti (V 5 al mese): «Fu accettato [F.M. Stefani] adi 7 di marzo [1643]» (I&E, 96 1643 c. 77).

d. 9.II.1646; fu rimpiazzato da Giuseppe Corsi.

Dal 1°.III.1646 fino al 17.II.1667 risulta presente nella cappella della Santa Casa di Loreto, cittadina dove morì.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 96 1643 c. 77, 97 1644 c. 77, 98 1645 c. 71, 99 1646 c. 69.

BIBLIOGRAFIA: GRIMALDI, *Cantori* (1982), pp. 47, 150-154; CILIBERTI, *Abbatini* (1986), p. 499; GRIMALDI, *La cappella* (2007), p. 585.

(in ordine cronologico:)

Stefano de Toro S (fl. 1535-1555) = TORO

Stefano UGERIO B (fl. 1582-1615)

Stefano FABRI S (fl. 1616-1619)

Stefano SAULI T (fl. 1648)

STELLA, Pietro (nato a Roma il 30.IV.1910, da Giovanni – 23.X.1991†)

Basso.

a.1°.III.1947

Dall'ottobre 1951 fu cantore aggiunto nella CS (effettivo dal 1°.VII.1959), continuando a cantare anche nella CG; fece parte dei Cantori Romani di Musica Sacra, complesso polifonico diretto da Domenico Bartolucci, e anche del Coro dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia.

d.30.XI.1976 (nel 1978 risulta pensionato; †23.X.1991).

FONTI: ACSP/II, Cappella Giulia 12/2.15 (29)-25/3.5, Note di pagamento 1947-1970; Cappella Giulia, 25/2.2 (Pratiche cantori 1925-1970); 25/2.2a (Pratiche cantori e Vertenze).

BIBLIOGRAFIA: DE SALVO FATTOR, *La Cappella* (2009), pp. 70, 121 e segg., 126, 186, 223, 274, 276; LUCIANI, *La professione* (2011), p. 148.

*Sterpara/Sellano (PG; luogo di provenienza di cantori)

Domenico MUSTAFÀ S (1829-1912)

Strumentisti (cantori che suonavano anche strumenti):

«Putto dal Trombone» (fl. 1546-1547)

Vincenzo DE' AMICI S e trombonista (fl. 1585-1597)

Gregorio FRANCIA S e violinista (fl. 1585-1586)

Francesco GHIBELLINI T e suonatore di cornetto (fl. 1598-1610)

Giovanni MISILLI, anche Giovannino, S e cornetto (fl. 1602)

Julien de PORTE cantore? suonatore di serpente (fl. 1607)

Carlo MANNELLI S e vl (fl. 1640-1697)

*Sulmona (luogo di provenienza dei cantori)

ALBANESE, Giacomo di Donato S (fl. 1573-1574)

Suntio SERAFINI A (fl. 1590-1607)

Suonatori = strumentisti

T

TAFFI, Francesco («Checco di San Pietro» [?]; fl. 1775-1823)

Soprano, figlio di Giuseppe e Maria Annunziata Lippi.

a. nel febbraio 1775 inoltrò una supplica al canonico prefetto Lancellotti per essere ammesso al concorso «che si farà» e il 1°.III.1775 «attesa la comune approvazione nel concorso tenutosi nel posto di soprano della nostra Cappella, vacante per la morte di Giovanni Battista Angelini» fu ammesso come soprannumerario con V 5 al mese (V 6 a partire dal 1°.I.1776, oltre a V 1, inizialmente, e V 2 in seguito di straordinario mensile; oltre alla solita provvisione annuale di V 8.40 per la cotta e la berretta. Ricevette inoltre gratifiche straordinarie per aver cantato durante la Settimana santa e le feste di Pasqua). Fu parallelamente virtuoso del cardinale di York, arciprete della Basilica, e pertanto protetto e privilegiato, come risulta dalla seguente supplica dell'aprile 1795 che il Taffi inviò al canonico prefetto Lante, e che il cantore reiterò anche in anni successivi: «Eccellenza reverendissima, Francesco Taffi soprano della venerabile Cappella Giulia con rispettoso ossequio espone, aver egli supplito nella Settimana santa e feste di Pasqua alla parte di contralto, per compiacere alla eccellenza Vostra reverendissima, e per rendere sempre più palese la sua determinata volontà di servire bene la sagrosanta Basilica; ma perché l'oratore in virtù di questo nuovo impiego ha dovuto soffrire grave incomodo ne' suoi interessi, rinunciando perciò al servizio di Sua Altezza reverendissima il signor cardinale duca di York, che gli dava scudi 15 per la sola settimana santa, con pregiudizio ancora delle funzioni in avvenire, che l'oratore crede di avere perduto, supplica perciò la bontà di Vostra eminenza reverendissima, ma perché voglia degnarsi di accordargli una ricognizione da potere reintegrarsi nella sua notevole perdita. E della grazia Deus etc». Il prefetto Lante il 4 aprile gli accordò V 8 «per grazia speciale da non addursi giammai in esempio». Anche sul finire di maggio 1796 per una sostituzione effettuata a favore dell'A Pellegrini ammalato (cosa che gli impedì di servire lo Stuart a Frascati dal quale avrebbe avuto un onorario di V 15), chiese al canonico prefetto Lante una compensazione, ma il 1° giugno ebbe solo V 5 (Giustif. 207 n. 435). Analoga supplica il cantore inviò anche negli anni successivi ai canonici prefetti *pro tempore*; ecco ad esempio quella inoltrata al canonico prefetto Boschi nell'aprile 1801: «Illustrissimo e reverendissimo signore, / Francesco Taffi soprano della venerabile Cappella Giulia con rispettoso ossequio espone, essere rimasto per servizio di detta cappella per ordine di Vostra signoria illustrissima e reverendissima, tanto nella Settimana santa, che nelle feste di Pasqua, e per conseguenza aver perduti scudi quindici per tale effetto, che avrebbe lucrati da Sua altezza reale il signor cardinale duca di York arciprete, quale lo chiamava a Frascati per servizio di quel coro. Supplica perciò Vostra signoria illustrissima, perché attesa anche la Sua esattezza e puntualità e la perdita fatta, voglia benignamente accordargli una qualche gratificazione. Che, etc.». L'11 dello stesso mese l'alto prelato Boschi gli assegnò V 8 «per grazia speciale da non addursi in esempio». Del 13 aprile del successivo anno è ancora una delibera dello stesso prefetto a fronte di un'analoga supplica del Taffi, che anche questa volta ricevette V 10 di donativo (questa volta avrebbe dovuto seguire lo stesso cardinale a Frascati); Idem c.s. il 10.V.1796; lo stesso dicasi per l'aprile 1803 (avrebbe potuto seguire il cardinale a Frascati), per il 1804 (avrebbe dovuto essere al servizio dello stesso cardinale a Velletri) e così ottenne V 10 accordatigli dal prefetto Boni; idem c.s. il 16 aprile 1805 (V 10 a fronte di 20 richiesti dal Taffi). A partire dall'agosto 1804 si assentò dalla CG per alcuni anni, rientrandovi nel periodo compreso tra settembre 1810 e maggio 1814 (manca la documentazione di questo periodo). Nel giugno 1814 tornò a figurare nei ruoli dei cantori salariati, ricoprendo anche l'incarico di archivista, custode dell'archivio musicale. Per questo incarico percepì V 0.50 al mese.

d. 14.VII.1823. Morì il giorno successivo. Da una lettera inviata al prefetto della CG e ai canonici di San Pietro da sua sorella ed erede Marianna Taffi, si rileva non solo la data della morte del cantore, ma tutta una serie di notizie assai interessanti. In particolare quella, che già nel marzo 1822 il Taffi era stato indotto a fare testamento da certo Michele Coccoli, di lui «con pigionante» affinché alcuni suoi congiunti dimoranti a Foiano (nella

diocesi di Arezzo) in caso di morte non potessero vantare diritti di successione, a danno della scrivente Marianna «sorella germana» del cantore, che sempre convisse con il Taffi e lo assisté durante i sedici mesi in cui egli fu costretto immobile a letto per una malattia. Il testamento in cui il cantore lasciava erede delle sue sostanze la sorella (modeste, come vedremo) fu rogato dal Pasini, notaio del Consolato dei Fiorentini, il 28.III.1822 (c. 53 del protocollo). Il patrimonio consisteva (integralmente, ad eccezione di pochi denari destinati all'Ospedale di Santo Spirito in Saxia e al Pio Istituto di Beneficenza, ed alcuni legati mobili, piccoli oggetti ed «immagini di santi» che lasciò ad alcuni nipoti) era rappresentato soprattutto da pochi mobili antichi «di tenue valore». L'esiguità del valore di detti mobili è testimoniata dal fatto che Marianna Taffi per affrontare le spese di funerale e quelle notarili relative alla successione fu costretta a vendere l'orologio del fratello. Nella succitata lettera la Taffi comunica, tra l'altro, di aver ritrovato fra gli oggetti del lascito testamentario anche «una raccolta ben voluminosa di carte da musica composte, adunate, e ridotte da musica strumentale a musica organica [riduzioni per organo di musica strumentale?] dal suo defunto fratello in tempo di sua vita e di ozio», raccolta ritenuta dalla Taffi medesima e da altre persone «perite della professione» di pregio «sì per la molteplicità [leggi quantità] delle medesime carte, sì, e molto più perché contenente in gran parte musica non ordinaria e rara». La Taffi ne fece offerta al Capitolo di San Pietro affinché la conservasse nell'archivio della CG e, lungi dal rendere venale tale sua offerta, si affidò alla comprensione del Capitolo medesimo affinché le desse modo di sopravvivere, ora che era rimasta sola e che andava «a ridursi alla mendicizia», essendo in età avanzata, e in un momento in cui non c'era più il fratello che la manteneva. Sottolineando il lungo servizio prestato da quest'ultimo nella CG (ca. 50 anni) la donna chiedeva un caritatevole sussidio. Nella congregazione capitolare del 1°.XII.1823 i canonici, presente il canonico prefetto della musica Gioia, deliberarono di assegnare alla Taffi un sussidio mensile, specie di pensione, di V 4.50, a decorrere dal 1°.X.1823. Il 24.II.1824 la donna nominava suo procuratore per la riscossione della pensione il cantore Michele Benedetti (cfr. la relativa scheda in questo Dizionario), continuando a figurare nei ruoli come pensionata fino a tutto il novembre 1834. La situazione sociale che emerge dalla menzionata documentazione è indicativa dello *status* in cui si trovava la maggior parte dei cantori della CG negli ultimi anni del Settecento e nel primo quarto del secolo successivo. Situazione testimoniata anche dalla numerose lettere e suppliche di cantori e cappellani, che in questo periodo continuano a richiedere sussidi «caritatevoli» per attenuare la loro indigenza. Da rilevare la discordanza sulla data esatta di morte del Taffi: i documenti contabili parlano del 14 luglio («Il di contro signor Taffi è morto fin dai 14 del corrente mese di luglio 1823»), mentre l'atto notarile riporta il 15 di detto mese. Marianna Taffi riscuoterà la pensione del fratello (V 4.50) dal 1 dicembre 1823 al 31 dicembre 1833.

Il Taffi partecipò anche come solista ad esecuzioni oratoriali alla Chiesa Nuova.

Probabilmente fu membro della Congregazione dei Musici di S. Cecilia (non è comunque presente nell'*Elenco nominativo* compilato da R. Giazotto)

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, RdM, 176 1766-1783 cc. 177-346, 177 1784-180Z cc. 1-339, 178 1803-1852 cc. cc. 2, 3, 6, 7, 11, 12, 19, 23; Giustificazioni 206 1773 - 1784, n. 88; 207 1785 - 1797 nn. 388, 435, 473; 208 1798 - 1806 nn. 112, 233, 286, 314, ; 209 1807-1820, 210 1821-1828, 211 1829-1830, 212 1831-1834.

BIBLIOGRAFIA: GIAZOTTO, *Elenco nominativo* (1949-1980); JOHNSON, *Roman oratorio* (1984), pp. 256 e segg.

TAGLIAFERRI, Gabriele Edoardo («don»; nato a Palestrina il 2.VII.1875 da Pietro – 5.VIII.1951†)

Basso profondo, anche cappellano corale (cfr. l'apposito Dizionario).

a.1°.XI.1923.

Dal 1°.V.1935 fu aggregato nella Cappella Papale, dove era comunque attivo fin dal 1934, ma continuò a cantare anche nella CG.

d.30.VI. 1938.

FONTI: ACSP/II, 12/1.4 (11)-12/1.6 (13) Giustif. 1922-1933; 12/2.5 (19) Note di pagamento 1937-1938.

FONTI: ACSP, Diario 194 (Verbal delle adunanze capitolari dall'11.VIII.1912 al 9.IX. 1923), c. 249; Diario 195 (Verbal delle adunanze capitolari dal 4.X.1923 al 26.XII.1935), cc. 87, 215, 428; Verbal delle adunanze capitolari dal 12.I.1936 al 3.II.1946, cc. 99-100, 103, 115, 121, 129-133, 125; ACSP/II, 13/2.1 (40) (Cartella Cappellani: richieste di ammissione)

BIBLIOGRAFIA: DE SALVO FATTOR, *La Cappella* (2009), pp. 42, 45, 47, 110, 115, 223; si veda anche ROSTIROLLA, *Musica e musicisti* (2013), vol. 2°, Appendice VIII, Dizionario dei Cappellani corali; LUCIANI, *La professione* (2011), pp. 116, 149.

TAMANTINI, Francesco (figlio di Agostino e fratello di Giovanni Battista, cfr. la relativa scheda; «Atamantino»; fl. 1619-1620)

Soprano, attivo in due periodi diversi:

I.

a.8.V.1619 al posto di Giovanni Battista Tamantini (V 5 al mese): «Francesco Atamantino [entrò l'] 8 magio» (I&E, 72 1619 c. 34).

d.17.VIII. 1619.

II.

a.7.I.1620.

d. 31.X.1620.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 72 1619 c. 34, 73 1620 c. 37.

TAMANTINI, Giovanni Battista (figlio di Agostino e fratello di Francesco, cfr. la relativa scheda; «Atamantino»; fl. 1615-1619)

Soprano.

a.1.XII.1615 al posto di Joan Luïs Garçia de Unciti (V 5 al mese): «Die prima decembris [inceptit servire] Joannes Baptista Tamantini V 5» (I&E, 68 1615 c. 54).

d. ca.23.IV.1619; fu rimpiazzato dal fratello Francesco.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 68 1615 c. 54, 69 1616 f. 57, 70 1716 c. 55, 71 1618 c. 56, 72 1619 c. 34.

TAMANTINI, Giuseppe (probabilmente appartenente alla stessa famiglia di Francesco e Giovanni Battista, cfr. le relative schede; fl. 1626-1630)

Soprano.

a.1.III.1626 al posto del S Benedetto (V 5 al mese): «A dì primo di marzo 1626 cominciò a servire Giuseppe Tamantini per soprano» (I&E, 79 1626 c. 32).

d.13.VIII.1628; fu rimpiazzato da Pietro Tardetti

Dal 15.XII.1628 al maggio 1630 figura tra i cantori della chiesa di San Luigi dei Francesi.

FONTI: BAV, CG, I&E, 79 1626 c. 32, 80 1627 c. 31, 81 1628 c. 25.

BIBLIOGRAFIA: LIONNET, *La musique* (1985), p. 140; ROSTIROLLA, *Note e manette* (1994), p. 88; SAN MARTINI, *La «Miscellanea Artisti»* (1994), p. 100.

TAMANTINO = TAMANTINI

TAMBURINI = TAMBURINO

TAMBURINO, Antonio (di Bologna; «don»; fratello di Fabio Tamburino; «Taburino», «Tamburini»; n. 1589 ca.; fl. 1608-11-XI.1647†)

Soprano castrato, anche compositore (contralto sul finire del 1627) da non confondere con il S papale Pietro Antonio Tamburino (anch'egli bolognese) cantore e anche compositore, ammesso nella CS nel 1619. A. Tamburino fu presente nella CG in due periodi distinti:

I (Soprano)

a.1.III.1624 al posto di Francesco Maria Ricciotti (V 5 al mese quasi sempre ritirati dal fratello Fabio): «Antonio Tamburino entrò il primo marzo» (I&E, 77 1624 e. 31).

Il 27.X.1613 partecipò a un concorso indetto dalla Cappella Papale per l'ammissione di nuovi membri.

d. 30.IV.1627; fu rimpiazzato da Egidio Guardabassi.

Dal 25.X.1627 al 30.XI.1633 (aveva quasi vent'anni) fu in servizio nella cappella della basilica di San Giovanni in Laterano.

II. (Contralto)

a.I.XII.1634 al posto di Giacomo de' Sanctis (V 7 al mese): «Antonio Tamburino fu accettato il primo di dicembre» (I&E, 87 1634 e 55).

d. 30 XI.1635; fu rimpiazzato da Francesco Rossi.

Il 28.XI.1635 fu ammesso nella Cappella Papale: «Questa mattina si è cantato la Messa sola dovendosi fare la funtione di dare la cotta al signor Antonio Tamburino contralto in San Pietro [...]» (BAV, CS, Diario del 1635). Morì trentanovenne nella notte tra il 10 e l'11.XI.1647 per una malattia contratta «[...] col dormire alle vigne nelle passate vacanze» ed ebbe le esequie alla Chiesa Nuova. Il diarista sistino nel registrare questa notizia lo definisce «di ottima voce e più di ogni altro versato nella pratica del choro». Ebbe esequie solenni alla Chiesa Nuova.

Un altro membro della famiglia, Carlo, allievo di Francesco Foggia, fu putto cantore a San Giovanni in Laterano.

FONTI: BAV, CG, I et E, 77 1624 c. 31; 78 1625 c. 30; 79 1626 c. 29; 80 1627 e. 28; 87 1634 c. 35, 88 1635 e. 72.

BIBLIOGRAFIA: CELANI, *I cantori* (1907), p. 771, 775, 785; KAST, *Biographische Notizen* (1963), p. 65; PAGANO, *Una visita apostolica* (1982), pp. 57, 65; CILIBERTI, *Abbatini* (1986), pp. 25, 245; LIONNET, *La musique à San Giacomo* (1994), p. 502; WITZENMANN, *Lateran-Kapelle* (2008), pp. 102, 123 - 124, 197, 335, 586, 591, 601-603, 610, 612 e segg., 620, 622 e segg., 626 e segg., 632, 635 e segg., 639, 641, 649, 769 e segg., 772; ANNIBALDI, *La Cappella* (2011), p. 177.

TARDETTI, Pietro (fl. 1628-1630)

Soprano.

a.10.IX.1628 al posto di Giuseppe Tamantini (V 5 al mese): «Adì 10 di settembre 1628 fu data la cotta a Pietro Tardetti in loco del sodetto Giosepe [Tamantini]» (I&E, 81 1628 c. 25).

Dal gennaio all'agosto 1628 figura tra i cantori della cappella di San Luigi dei Francesi.

d. 23.II.1630: «Si è partito alli 23 di febraro [del] presente anno 1630» (I&E, 83 1630 c. 61); fu rimpiazzato da Lorenzo del Bo.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 81 1628 c. 25, 82 1629 c. 36, 83 1630 c. 61.

BIBLIOGRAFIA: LIONNET, *La musique* (1985), p. 140.

Tarquinio MALFI B (fl. 1569-1585)

TASIN, Flavio (nato a Trento il 9.I.1931-vivente)

Baritono/Basso.

a. 1°.XII.1970 (dal 1960 attivo nel Coro del Teatro dell'Opera di Roma e in quello da Camera della RAI di Roma; dal 1967 nel complesso I Maestri Cantori di Roma, dir. don Bucci presso San Giovanni in Laterano e dell'Otetto Vocale Italiano)

d.29.VI.1979 quando tutti i cantori furono liquidati (presente poi nel dicembre 1979 nella «Nuova gestione amministrativa della Venerabile CG»; il 9 gennaio 1991 è la data di quiescenza con l'ENPALS).

Dal 1986 cominciò a collaborare con la Cappella Sistina, dove divenne effettivo il 1°.I.1988 (in quiescenza nel 1996).

FONTI: ACSP/II, Diario 195 (Verbalì delle adunanze capitolari dal 4.X.1923 al 26.XII. 1935), cc. 29, 138, 154, 176; Cappella Giulia 13/3.3; Dipendenti, 25a. Serie 1950-1974 (B) Pratiche personale della Cappella Giulia 256.2.4°.

BIBLIOGRAFIA: DE SALVO FATTOR, *La Cappella* (2009), p. 224.

TEBALDESCHI, Filippo (fratello di Francesco Antonio; «Tibaldeschi», «Thebaldeschi», «Filippo di San Pietro»; fl. 1683-1713)

Soprano.

a.1.X.1684 al posto di Carlo Rossetti (V 5 al mese): «Il signor Filippo Tibaldeschi entrò al servizio per soprano il primo ottobre 1684» (I&E, 135 1684 c. 59).

Dal dicembre 1683 al maggio 1684, e dal dicembre di quest'anno al maggio 1685 fece parte anche della cappella della basilica di Santa Maria Maggiore (dove servì anche il cantante S Teodoro, probabilmente membro della stessa famiglia).

Nel maggio 1690 figura attivo temporaneamente nella cappella dell'ospedale di Santo Spirito in Saxia (negli anni 1691 e 1692 il salario è spesso ritirato dal fratello Francesco Antonio).

Nell'agosto 1706 percepisce dalla CG 50 baiocchi in più di salario «per questo sol mese, e non passi in esempio» (I&E, 173 1696-1712 c. 59).

d. 17.X.1713; fu rimpiazzato da Ubaldo Sesti.

Un cantore di nome Filippo figura prendere parte dal 1678 al 1692 a musiche straordinarie nella basilica di Santa Maria Maggiore: potrebbe trattarsi del cantore in questione. Il 16.IX.1691 canta nelle musiche straordinarie a Santa Maria dell'Anima per la vittoria ottenuta contro i Turchi in Ungheria. Nel 1694 risulta attivo anche nella Cappella di Santa Maria in Montesanto.

Dal 1682 fece parte della Congregazione dei Musici di Santa Cecilia.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 135 1684 c. 59, 136 1685 id., 137 1686-7 c. 75, 138 1688-9 c. 73, 139 1690-92 c. 71; RdM, 173 1696-1712 cc. 2-102, 174 1713-1744 cc. 1 - 7.

BIBLIOGRAFIA: GIAZZOTTO, *Elenco nominativo* (1979-1980); MISCHIATI, *Una statistica* (1983), p. 220; BURKE, *Musicians* (1984), p. 113; DELLA SETA, *I Borghese* (1983), p. 214; DELLA LIBERA, *La musica* (1995), p. 159 e *passim*; ROSTIROLLA, *L'Archivio musicale* (2002), p. 336; HEYINK, *Fest* (2006), p. 438.

Tedeschi = Germania

TEGA, Armando (n. a Roma il 7.IV.1913-23.V.2005†)

Soprano falsettista, anche copista, appartenente a una famiglia di origine umbro-laziale.

a. 1°.VI.1958

Già attivo fin dal 1932 nella Cappella Sistina, vi divenne effettivo il 1°.XI.1941 (a riposo nel 1959), continuando la sua attività anche nella CG.

d. 15.I.1961; fu licenziato per la soppressione delle «voci bianche» a seguito del Motu proprio di Pio X.

Nell'Archivio moderno della CS si conservano manoscritti suoi *Ricordi ed opinioni sui maestri della Cappella musicale Sistina e su alcuni cantori di musica sacra* (Roma, 21.XI.1998).

Apprezzato violinista, accanto all'attività musicale svolse anche il ruolo di funzionario della Banca Nazionale del Lavoro.

Suo figlio Raffaello, pianista e compositore (1943) fu avviato agli studi musicali nell'ambito della Scuola di San Salvatore in Lauro (Fratelli delle Scuole Cristiane, 1950-1956).

FONTI: ACSP/II, Cappella Giulia 13/3.1; 13/3.3 (Cartella cantori e cappellani corali); Cappella Giulia 25/3.3b-25/3.3e Note di pagamento 1958-1961; Cappella Giulia, 25/2.2 (Pratiche personale/cantori CG 1925- 1970); Cappella Giulia, 25/2.2a (Pratiche personale/cantori CG e Vertenze)

BIBLIOGRAFIA: DE SALVO FATTOR, *La Cappella* (2009), pp. 42, 47, 115, 117, 124 e seg., 214, 221, 224 e *passim*; LUCIANI, *La professione* (2011), p. 148; GRIMALDI, *La cappella* (2007), p. 681.

Telemaco PATRIZI A (fl. 1831-1832)

TEODORO = TODARO

*Terracina (LT, luogo di provenienza di cantori)

Antonio CIFRA S, m° (fl. 1584-1629)

Filippo RISOLDI A, T (fl. 1877-1950)

TERRAMOLA = FERRAMOLA, Giuseppe

TERZETTI, Pietro («d'Ugubio», «da Gubbio» (fl. 1583-1593)

Tenore, anche maestro di musica e grammatica, uno tra i più qualificati cantori del Cinquecento.

a.23.I.1583

Nel gennaio 1578 era presente nella cappella della basilica di San Giovanni in Laterano: «Sabbato die VIII ianuarii 1578 [Canonici] decreverunt et commiserunt quod dentur domino Petro Eugubii recipiendo pro cantore et tenore cappellae ecclesiae nostrae Lateranensis ultra solitam mercedem scutorum quinque pro quolibet mense alia scuta duo pro Missis celebrandis in dicta ecclesia: qui si voluit possit inseruire in officio coriste, cum solito salario et hoc pro excellentia vocis [...]». Nel 1578 figura attivo anche nella cappella dell'ospedale di Santo Spirito in Saxia.

dentro il 1.I.1590 e il 30.XI.1593 (mancano i registri amministrativi di I&E relativi agli anni 1590-1596, ma grazie a una lista di cantori pubblicata dal Cascioli (cfr. in Bibliogr. e quanto detto a proposito del S Alessandro) è possibile accertare che già nel dicembre 1593 non faceva più parte della CG.

I salari di novembre e dicembre sono ritirati da Tarquinio Malfi per conto del Terzetti.

È autore di un memoriale inviato al reverendo Giacomo Butio nel periodo 1586-1587, riguardante la moglie di Bernardino Ugerio, nipote del basso omonimo (cfr. la scheda Ugerio). Nel 1587 risulta attivo anche nella Cappella musicale dell'Ospedale di Santo Spirito in Saxia.

Non si conoscono musiche composte dal Terzetti, mentre è documentata la sua attività di copista nell'ambito della CG: il Llorens ha individuato la sua calligrafia nelle aggiunte a tre voci fatte dal Palestrina ai «*Magnificat*» di Chr. de Morales, esemplate nel Cod. VIII 39 (n. 29) della CG. Inoltre:

20.IV.1587: «Reverendo messer Lelio Boccapaduli [...] pagarete a messer Pietro Terzetto per la scrittura di due Himni nel libro grande et altri versi di musica aggiunti alli Magnificat de messer Giovanni [da Palestrina] scudi uno di moneta et baiocchi sessanta et pigliatene ricevuta [...] Di Casa questo dì 20 aprile 1587 V 1.60 /Theodosius Florentius [...] / Io don Pietro Terzetti ho ricevuto li sudetti scudi uno e baiocchi 60 per la scrittura i doi Himni nel libro grande et altri versi agionti da messer Giovanni alli Magnificat di Morales [...] / Io Pietro Terzetti manu propria» (F&M, 146 1576-1587, c. 314).

29.XII.1589: «Reverendo messer Lelio Boccapaduli [...] pagarete a messer Pietro Terzetto baiocchi venti quali sono per scrittura fatta nel libro di Morales per ordine di messer Giovanni Palestrina ciò è Terzi aggiunti alli Magnificat de Morales [...] Di Casa questo dì 29 di X.mbre 1589 [segue la quiet. del Terzetti in data 8.XII.1589] (F&M, 150 1589-1590 c. 22).

Nel 1586 il cantore svolse anche l'incarico di puntatore e sempre in quest'anno figura ricevere i compensi straordinari per le processioni, da distribuire ai cantori.

L'8.V.1593 era di nuovo in contatto con la cappella Lateranense dal momento che gli vengono affidati lavori di copiatura di canti gregoriani, che vengono stimati dal noto T «Alexandrum Pettorinum cantorem et professorem huius scripturae canti firmi».

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 42 1583 c. (61), 43 1584 c. (56); 44 1585 c. (57), 45 1586 c. (96), 46 1587 c. 67; 47 1588 c. 67, 48 1589 c. (64).

BIBLIOGRAFIA: CASIMIRI, *La casa* (1939); DE ANGELIS, *Musica* (1950), p. 50; CASCIOLI, *Nuove ricerche* (1923), pp. 33-34; LLORENS, *Le opere* (1971), p. 74; DUCROT, *Histoire* (1963), pp. 482, 519; ROSTIROLLA, *La Cappella* (1977), p. 239, *passim*; ROSTIROLLA, *Musicisti umbri* (1981), p. 142; CASIMIRI / CALLEGARI, *Cantori* (1984), pp. 100, 114; ROSTIROLLA, *L'Archivio musicale* (2002), p. 336.

TESTAFORT, Francesco (francese?; fl. 1550)

[soprano?] ruolo non precisato nei documenti.

a. 1550: presente nel mese di dicembre 1550 (nella documentazione non è precisato il giorno di ammissione, né quello di cessazione del servizio (V 2 b 25): «Io Francesco Testa-

fort ho risaputo [leggi: ricevuto] per mano de ms. Bartolomeo da Lucha per il mese di dicembre carlini 30 trenta _ V 2 b 25» (I&E, 12 1550 f.mens. dicembre).

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 12 1550 c. 90.

BIBLIOGRAFIA: DUCROT, *Histoire* (1963), p. 218.

TETECHEER, Benedetto (anche «Tetcher» e «Tetecker»; cavaliere; n. a Roma il 4.V.1880 da Giuseppe – ivi 3.IX.1956†)

Tenore.

a.1°.VI.1927 (il 24.IV.1927 era stato ammesso alla prova d'esame)

Il 17 luglio chiese e ottenne il permesso per andare in *tournee* all'estero dal 1°.XI.1927 al 28.III.1928 con il gruppo corale di R. Casimiri (eccezionalmente ebbe il permesso e solo perché aveva annunciato tale impegno al momento della sua ammissione. Già precedentemente (1919) preso parte a un'analoga serie di concerti (con Don Vitali, Risoldi, Piccio e Travaglia). Nel 1929 chiese e ottenne la nomina definitiva, con l'avallo del canonico prefetto Nardone, che riferì il parere favorevole del maestro di cappella, avendo fatto buona prova. L'11.X.1931 il Capitolo approvò a suo favore un sussidio di £ 100, trovandosi egli « afflitto per due mesi da un male alla gola».

d.settembre 1956 (†).

Fin dal 1°.V.1935 fu cantore aggregato della Cappella papale (ma era già attivo fin dal 1924) e tenne comunque parallelamente i due incarichi CG/CS.

Aveva mosso i primi passi nella musica frequentando la Scuola dei Fratelli delle Scuole Cristiane di San Salvatore in Lauro.

FONTI: ACSP/II, Diario 195 (Verbalì delle adunanze capitolari dal 4 ottobre 1923 al 26 dicembre 1935), cc. 128, 138, 176, 287; Cappella Giulia, 13/3.2 (Cartella Cantori e cappellani)

BIBLIOGRAFIA: DE SALVO FATTOR, *La Cappella* (2009), pp. 42, 110, 115, 224; LUCIANI, *La professione* (2011), pp. 102, 118, 149.

TIBALDI, Secondo («Secondino»; fl. 1853-1890)

Tenore.

a.12.IX.1853 dal canonico prefetto Giraud (nel dicembre 1868 V 12, nel dicembre 1869 £ 64.50, nel luglio 1883 £ 75, nel 1885 £ 102)). Fu dapprima attivo nella Cappella Liberiana. Il 29.VI.1867 era presente in San Pietro all'esecuzione del Mottetto «Tu es Petrus» in occasione della festa dei Santi Pietro e Paolo, con la direzione del Mustafà e di Gaetano Capocci maestro di cappella di San Giovanni in Laterano.

d.il 1°.V.1885 cominciò la sua giubilazione che durò fino al 30.IX.1890.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, Giustif. 216-223 1853-1893

BIBLIOGRAFIA: KANTNER-PACHOVSKI, *La Cappella* (1998), p. 266

TINI, Giovanni (fl. 1626)

Soprano.

a.1.III.1626 al posto di Marc' Antonio Pasqualini (V 5 al mese; per il servizio del 1626 percepisce V 50 cumulativi che gli vengono devoluti in data 17.IV.1626): «Alli 2 di maggio cominciò a servire Giovanni Tini nel loco del soddetto Antonio» (I&E, 78 1625 c. 29).

Il Tini avrebbe dovuto prendere servizio nel maggio 1625 per rimpiazzare Antonio Bera-gazzi, ma non sembra avere mai operato durante quest'anno; mentre invece fu Pietro Cipriani, altro soprano, a entrare in servizio al posto di quel cantore: «A dì primo marzo 1626 cominciò a servire Giovanni Tini soprano. Si sono dati scudi cinquanta [di] moneta al sodetto Giovanni di ordine del reverendissimo canonico Tighetti da scontarsi nel suo servizio come per istromento rogato per l'atti del Lucatello notaio del Vicario sotto il dì 17 aprile 1626 con riserve et altri patti _ V50» (I&E, 79 1626 c. 28).

Verso la fine del 1626 si ammalò e ricevette V 1.50 di sussidio.

Per il servizio del 1626 percepì V 50 cumulativi che gli furono devoluti in data d.17.IV.1626.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 78 1625 c. 29, 79 1626 cc. 28, 48.

TIRABOVE, Bastiano («Tiribaus»; fl. 1580-1582)

Soprano «puer»?

a. I.XI.1580 (V 2.50 fino al mese di aprile 1581 compreso; V 3 in seguito).

d. 30.IV.1582.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 39 1580 c. 79; 40 1581 c. 75; 41 1582 c. (68).

BIBLIOGRAFIA: DUCROT, *Histoire* (1963), p. 471; ROSTIROLLA, *La Cappella* (1977), p. 214 e *passim*.**TIRANNO** Fabrizio («Tiranni»; 1600-1602)

Contralto.

a.2.III.1602 al posto di Camillo Maffone (V 7 al mese): «D. Fabritius Tirannus die 2.a martii» (I&E, 54 1602 c. 71).

Dall'ottobre 1600 al giugno 1601 figura tra i cantori della cappella di San Luigi dei Francesi.

d.30.IX.1602.

Successivamente operò a Varsavia, richiesto dalla Cappella di Sigismondo III re di Polonia.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 54 1602 c. 71, 55 1602 c. 61.

BIBLIOGRAFIA: Lionnet, *La musique* (1985), p. 140; PRZYBYSEWSKA-JARMIŃSKA, *Italians* (1997); PRZYBYSEWSKA-JARMIŃSKA, *Muzycy z Cappella Giulia* (2004), p. 51; PRZYBYSEWSKA-JARMIŃSKA, *The Careers of Italian Musicians* (2009); PRZYBYSEWSKA-JARMIŃSKA, *Musical Courts* (2007).**TIRELLI**, Carlo (n. a Roma il 15.II.1849 da Severino; fl. 1872- 26.XI.1892†)

Basso.

a. 29.XII.1872

d. 30.IV.1880 (£ 53.75).

Il 22.III.1883 fu ammesso come soprannumerario nella CS dove cantò fino al 1892. Laureato in legge, operò anche nell'ambito della Curia papale.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, Giustif. 219-221 1869-1883.

BIBLIOGRAFIA: DE ANGELIS, *Mustafà* (1926), p. 172; KANTNER-PACHOVSKI, *La Cappella* (1998), pp. 50, 186.**TISONI**, Natale («Natalino», «Natal»; fl. 1664-1681)

Soprano.

a.15.VII.1664 al posto di Domenico Ricciardi (V 5 al mese): «Natale Tisoni soprano [...] cominciò a servire a dì 15 luglio 1664» (I&E, 117 1664 c. 43).

d. 30.IX.1681; fu rimpiazzato da Nicolò Parini.

Dal febbraio 1663 al febbraio 1680 figura prestare parallelamente servizio anche nella cappella dell'ospedale di Santo Spirito in Saxia.

Prese spesso parte a musiche straordinarie che si tenevano nei maggiori templi di Roma in occasione di importanti festività; il 25.VIII.1663 e 1665 cantò a San Luigi dei Francesi il giorno della festa patronale; il 5.VIII.1672 fu a Santa Maria Maggiore per la Madonna della Neve; l'11.IX.1672 idem c.s. per l'ottava della Natività della Madonna.

Dal 1670 fece parte della Congregazione dei Musici di Santa Cecilia.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 117 1664 c. 43, 118 1665 c. 51, 119 1666 c. 51, 120 1667 c. 51, 121 1668 c. 51, 122 1669 c. 47, 123 1670 c. 51, 124 1671 c. 51, 125 1672-3 c. 51, 126 1674 c. 57, 127 1675 c. 57 c. 57, 128 1676 c. 53, 129 1677 c. 57, 130 1678 c. 45, 131 1679 c. 43, 132 1680 c. 45, 133 1681 c. 47.

BIBLIOGRAFIA: GIAZOTTO, *Elenco nominativo* (1979-1980); LIONNET, *Una svolta nella storia* (1983), p. 98; CILIBERTI, *Abbatini* (1986), pp. 394, 552, 594, 595; ROSTIROLLA, *L'Archivio musicale* (2002), p. 336; GRAMPP, *On a Roman Polychoral Performance* (2008), p. 430.

*Tivoli (RM, luogo di provenienza dei cantori)

H.[ieronimus?] «Puero tiburtino» S (fl. 1551)

Giulio CACCINI S (fl. 1564-1618)

Benedetto [I] S (fl. 1576-1581)

Francesco DECATI S (1865-1904)

Tobia BUSSOLI B (fl. 1602)

TIZI, Tommaso (sacerdote romano; «Titij», «Tizzi»; n. a Roma 1609/1613 ca.; fl. 1637-10/11.XII.1686†)

Tenore, anche maestro di cappella e compositore, attivo in due periodi distinti:

I.

a.3.XII.1641 al posto di Giovanni Battista Celio (V 7 al mese): «Adì 3 io Tommaso Titii tenore ho riceuto scudi sei per li 8 dì di dicembre passato et finire per tutto il detto mese V 6» (I&E, 94 1641 c. 57).

Dal 1° XII.1637 al 31.XII.1641 risulta attivo nella cappella di San Lorenzo in Damaso.

d.28.II.1643: «Partì il primo marzo» (I&E, 96 1643 c. 57); fu rimpiazzato da Domenico Fabrizi.

Dal 1643 al 1649 fece parte della cappella della chiesa del Gesù (1646); dal 1649 di quella di Santa Maria Maggiore. Il 21.XI.1648 fu nominato per concorso cappellano sostituto della Cappella Pontificia. Inoltre, grazie a un lascito di Ortensia Borghese, ebbe l'incarico di celebrare messe nella chiesa di Sant'Eufemia.

II.

a.1.V.1649 al posto di Angelo Macazi: «Tommaso Titii fu riceuto il primo maggio» (I&E, 102 1649 c. 55).

d. 19.III.1652; fu rimpiazzato da Giovanni Ricchi.

Dal 1° I.1654 al 31.X.1656 risulta attivo nella cappella di San Lorenzo in Damaso.

Era sacerdote e apparteneva alla parrocchia di San Biagio della Fossa. Nel 1648 ricevette da Ortensia Borghese il beneficio di celebrare tre Messe settimanali nella chiesa di Sant'Eugenio. Il 19.III.1652 fu a. stabilmente nella CS per concorso (puntatore nel 1662, maestro di cappella nel 1667; giunilato il 19.III.1677).

Agli inizi del 1667 entrò a far parte della Compagnia dei Reggenti dell'Arciconfraternita del SS.mo Crocifisso in San Marcello, al posto di Odoardo Ceccarelli, mantenendo l'incarico fino al 1673 quando gli subentrò Giuseppe Fede. Inoltre, nel giugno 1672/marzo 1673 assunse provvisoriamente anche l'incarico di maestro di cappella della Chiesa Nuova al posto del dimissionario Giovanni Bicilli.

Prese parte spesso a musiche straordinarie che si tenevano nei maggiori templi di Roma in occasione di importanti festività: basilica di Santa Maria Maggiore (25.XII.1650, 1°8.IX.1653, 25.XII.1659, 1672 per la Natività della Madonna, 23.I.1654, 1657 e 1673 per S. Ildefonso, 25.VIII.1665; Santa Maria del Popolo (Cappella Chigi) ai Vespri per la festa della Natività della Madonna (2° Coro, 8.IX.1657, 1658, 1659, anche come maestro di cappella al posto di Lelio Colista; dal 21.III. al 23.IV.1675 vi diresse tutte le sere Compiete a due cori); San Luigi dei Francesi (1640-1668: 15.VIII.1658 per la guarigione del re di Francia, 25.VIII.1658 e 1680 per la festa patronale).

Fu anche al servizio di Flavio Chigi succedendo a Lelio Colista come precettore di musica privato; inoltre fu attivo come cantante e come precettore di musica privato, negli ambienti aristocratici.

Morì il 10.XII.1686 a settantatre anni ed ebbe esequie e sepoltura nella Chiesa Nuova.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E 94 1641 c. 57, 95 1642 c. 57, 96 1643 c. 57, 102 1649 c. 55, 103 1650 c. 55, 104 1651 c. 43, 105 1652 c. 43.

TOCI o TOCCI, Giuseppe (fiorentino; fl. 1663-10/11.I.1714†)

Contralto.

a.1.VII.1663 al posto di Girolamo Barluzzi (V 7 al mese): «Jo Giuseppe Toci ho ricevuto scudi diciassette e baiocchi 50 di moneta [che] sono per due mesi e mezzo a tutto gli 15 di settembre V 17. b.50» (I&E, 116 1663 c. 37).

Nel luglio-agosto 1653 fu attivo nella Cappella della Chiesa Nuova. Intorno agli anni 1659-1660 fu virtuoso S accreditato nella corte della regina Cristina di Svezia. Più o meno nello stesso periodo è registrata la sua presenza solistica nell'oratorio del Crocifisso in San Marcello. Ancora, nel 1660 (carnevale) fu tra gli interpreti del melodramma

La serva nobile di G.A. Moniglia/D. Anglesi dato a Firenze nel teatro degli Accademici Immobili.

d. 15.IX.1663; fu rimpiazzato da Francesco Ferrotti.

Il 19.IX.1663 fu ammesso nella CS senza concorso, come soprannumerario, per ordine del papa e con diritto alla giubilazione (puntatore nel 1674, maestro di cappella nel 1682; giubilato il 19.IX.1688, decano dal 1706).

Cantò spesso all'Oratorio del Crocifisso negli anni 1665-1672. Nel 1694 collaborò anche con la cappella 'mobile di Santa Maria in Montesanto.

Prese parte spesso a musiche straordinarie che si tenevano nei maggiori templi di Roma in occasione di importanti festività: San Luigi dei Francesi (25.VIII.1663, 21.VI.1665, festa di San Luigi, luglio 1667, 1669, 1670; Santa Maria del Popolo (Vespri dell' 8 settembre 1663 e 1664, sotto la battuta di Lelio Colista; Santa Maria dell' Anima (20.XI.1678, musiche straordinarie per il giorno della «Sacra» ovvero della dedicazione; Sant' Andrea al Quirinale (1676-1677, 1682 per le feste di San Stanislao e di Sant' Andrea).

Nel giugno 1672 fu di nuovo presente nella Cappella della Chiesa Nuova. Potrebbe avere relazione con il cantore Ilario Toci (cfr. la scheda che segue).

Ebbe le esequie nella chiesa di San Lorenzo in Lucina.

Si veda anche Rostirolla, *La musica nelle istituzioni* (1988), pp. 799-800.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 116 1663 c. 37.

BIBLIOGRAFIA: ADAMI DA BOLSENA, *Osservazioni* (1711), p. 209; FORNARI, *Narrazione istorica* (1749), c. 134; LIESS, *Materialien* (1957), pp. 144, 146, 147, 149; BERTOLOTTI, *Artisti* (1886), p. 236; CELANI, *I cantori*, III (1909), p. 60; GABRIELLI, *Riassunto* (1938-1941), *passim*; LIESS, *Materialien* (1957), pp. 144, 146, 148; LIONNET, *Les activités* (1980); DELLA SETA, *I Borghese* (1983), p. 213; LIONNET, *Una svolta nella storia* (1983), p. 97; MISCHIATI, *Una statistica* (1983), p. 220; LIONNET, *La musique* (1985), II, pp. 123-124, 126-127, 130, 133-134; Melisi, *Catalogo dei libretti* (1985), n. 1295; CILIBERTI, *Abbatini* (1986), pp. 354, 390, 393; ROSTIROLLA, *La musica nelle istituzioni* (1988), pp. 799-800; MORELLI, *«Il Tempio armonico»* (1991), p. 195-196; WESSELY-KROPIK, *Lelio Colista* (2002), p. 48, *passim*; HEYINK, *Fest* (2006), p. 401; GRAMPP, *On a Roman Polychoral Performance* (2008), p. 430; DELLA LIBERA, *Nuove fonti* (2015), p. 347 e seg.

TOCI o TOCCI, Ilario («Tocj», «Tocci»; fl. 1677-1695)

Tenore.

a.16.VIII.1677 al posto di Filippo Inviti (V 7 al mese).

dentro il 1.I.1693 e il 31dicembre1695 (manca la documentazione relativa a questo periodo).

Potrebbe avere relazione con il cantore precedente.

Nel 1680 fu ammesso nella Congregazione dei Musici di Santa Cecilia.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 129 1677, 130 1678 c. 35, 131 1679 c. 33, 132 1680 c. 35, 133 1681 id., 134 1682-3 c.77, 135 1684 c. 43, 136 1685 c. 43, 137 1686-7 c. 59, 138 1688-9 c. 57, 139 1690-92 c. 55.

BIBLIOGRAFIA: GIAZZOTTO, *Elenco nominativo* (1979-1980); MISCHIATI, *Una statistica* (1983), p. 214.

TODARO, Francesco («don»; «siculo»; «Theodoro»; fl. 1588-1604)

Basso.

a.7.IV.1588 al posto di Urbano Urbani (V 7 al mese): «D. Franciscus Theodorus Bassus» (I&E, 49 1597 c. 63); mancano i registri amministrativi degli anni 1590-1596; il cantore risulta ancora presente durante il mese di dicembre 1593 (cfr. Cascioli in bibliogr.).

d. 10.VII.1599: «D. Franc[isc]o Todaro basso pro diebus X V 2:36» (I&E, 51 1599 c. 51); nei registri di I&E la sua presenza è registrata quindi fino al 10 luglio 1599, ma una ricevuta autografa in un foglio volante contenuto in I&E, n. 51 (1599) documenta però che egli prestò servizio anche per alcuni giorni di agosto ricevendo 14 giuli: «Io Francesco Todaro basso ho receuto dal sig.r Fabio Romano iulii quatordecim del resto che io sono stato a S.to Pietro in questo dì xxxi de agosto 159[9] / Io Franc[esc]o Todaro». I cantori Ippolito Bonanni e Raffaello Leonello rimpiazzarono parzialmente in seguito questo cantore: ricevono infatti alcuni baiocchi «[...] per havere servito p[er] Cecco basso [...]»

(I&E, 51 1599 c. (51)]. A partire dal 6.XII.1599 il posto del Todaro fu assegnato al B Domenico Rossi.

Il 10.VII.1599 fu ammesso nella cappella della basilica di San Giovanni Laterano: «Die sabbati decima iulii 1599. Voluerunt [canonici] accipi bassum dominum Franciscum cantorem ecclesiae Sancti Petri in Vaticano». Il 12.I.1602 gli venne assegnato un beneficio ecclesiastico nella chiesa di Sant'Antonio di Borgo Cerreto nel contado di Norcia (diocesi di Spoleto). Nella Cappella lateranense rimase fino alla fine di gennaio 1602/4.

Il 19.VII.1603 si presentò alla prova per essere ammesso tra i cantori sistini, ma non essendo riportata la votazione e non figurando in seguito tra i predetti cantori si suppone che abbia scelto altre strade.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 47 1588 c. 63v, 48 1589 c. (61), 49 1597 c. 63, 50 1598. mancano i documenti relativi agli anni 1590-1596; 49 1597 c. 63, 50 1598 c. (63), 51 1599 c. (51). BIBLIOGRAFIA: CASCIOLI, *Nuove ricerche* (1923), pp. 33-34; ROSTIROLLA, *La Cappella* (1977), p. 226 e *passim*; CASIMIRI/CALLEGARI, *Cantori* (1984), pp. 129, 134; D'AMORE-MORABITO, *Gli esami* (1990), pp. 213, 216; O'REGAN, *Processions* (1992), pp. 59-60; WITZENMANN, *Lateran-Kapelle* (2008), pp. 19, 143-144, 157, 202, 334, 359, 361, 363, 366, 368, 371, 374, 377, 380 e segg., 384, 387, 390, 394, 775.

*Todi (PG; luogo di provenienza dei cantori)

Giacomo TODIFER S (forse originario di Todi? fl. 1571-1573)

Francesco CERASELLA o CERASOLA T (fl. 1601-1616)

Ferdinando GRAPPUCCIOLI A (fl. 1614-1616)

Filippo MATTONI A e org. (fl. 1869-1922)

TODIFER, Giacomo (fl. 1571-1573)

Soprano «puer».

a.I.VIII.1571 al posto di Annibale [Giovannini] (V 3 al mese, sempre ritirati dal Palestrina ad eccezione del salario del maggio 1573, riscosso da certo Filipo Quinonio, zio del Todifer): «Io Giovani mastro di cappella ho ricuto per Iacomo Todifer che fu preso in cambio de Anibale, per il mese d'agosto V 3» (I&E, 30 1571 c. 43).

Il nome di Giacomo figura - insieme a quelli dei S Domenico Cristiani, Amico e Cesare (cfr. le relative schede) - in una scrittura del *Liber Status Animarum* della Parrocchia di San Pietro, relativo all'anno 1571 (pubblicata dal Cascioli, cfr. bibliografia), in cui risulta che nel 1571 Giacomo Todifer, dodicenne, viveva nella casa del Palestrina. Si veda anche quanto detto per Battistino di Donato.

d.31.V.1573 probabilmente per mutazione della voce.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 30 1571 cc. 43, (77), 31 1572 c. (73), 32 1573 c. (61).

BIBLIOGRAFIA: CASCIOLI, *Nuove ricerche* (1923), pp. 21, 33, 34; DUCROT, *Histoire* (1963), pp. 235, 237, 468, 476; ROSTIROLLA, *La Cappella* (1977), p. 227, *passim*; ROSTIROLLA, *Musicisti umbri* (1981), p. 140.

TODINI, Marsilio (fl. 1839)

Contralto naturale. Il 29.IV.1839 gli si pagarono V 6 per farlo arrivare da Perugia per un'audizione da parte del canonico prefetto (23 maggio)

FONTI: BAV, ACSP Cappella Giulia, Giustif. 213 1°I.1835-31.XII. 1839

TODRANI, Pietro («Todran»; errato «Fodrani», cfr. Kantner; fl. 1822-1853)

Tenore.

a.in ruolo dal 1°VI.1822 (V 8 al mese)

d. 30 aprile 1853 (V 8). «Morì Pietro Todrani romano tenore della nostra venerabile Cappella Giulia in età di anni 68 circa. Sapea egli molto inanzi della musica, e perciò poté sempre supplire nel dirigere la musica in assenza da pro-maestro della stessa Cappella Giulia nel lungo tempo che trascorse dalla morte dell'esimio maestro di musica Francesco Basili di Loreto alla elezione dell'attuale maestro signor cavaliere Pietro Raimondi, con pienissima soddisfazione di tutto il Capitolo e clero Vaticano».

Nel maggio 1831 abitava nella casa dei musicisti della CG in vicolo del Campanile 3 (accanto alla chiesa della Traspontina) «e non vorrebbe cambiarla per nessuna ragione». Lo stesso dicasi per i cantori Stanislao Prò e il Bernardoni.

In una lettera non datata al canonico prefetto Riario Sforza così scriveva il cantore Gaetano Capocci: «Eccellenza, per ben tre volte ho fatto richiesta al Sig. Pietro Todrani della mia propina di scudo uno e baiocchi sessanta, qual'è per il servizio prestato nel dì della festa di S. Gregorio in S. Pietro al Vaticano, e nulla ancora mi è stato dato. In tal caso, ad altro non debbo rivolgermi, che all'eccellenza Vostra, onde si degni consegnare al latore del presente la suddetta propina. Altro non mi resta, che attendere Suoi comandi e contestarmi di Lei umilissimo ed obbligatissimo Gaetano Capocci» (ARFSP, II. piano, Serie armadi 69.1059). Dal 1835 fece parte della Congregazione dei Musicisti di Santa Cecilia.

Nel carnevale 1820 fu tra gli interpreti di *Otello* di Rossini e di *Isaura e Ricciardo* di Francesco Basilj, andati in scena entrambi al teatro Argentina; inoltre, nel carnevale del 1823 cantò, sempre all'Argentina, ne *La donna del Lago* del Pesarese. Un corista Raffaele Todrani risulta presente al Tetaro Valle nel 1835: potrebbe avere relazione con il cantore in oggetto.

Un Luigi Todrani, T formatosi nella Scuola di San Salvatore in Lauro e appartenente al Coro dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia (1955) potrebbe avere una relazione familiare con il cantore in questione.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, Giustif. 210-216, 1° gennaio 1821-1857; 212, 1° gennaio 1831-31 dicembre 1834; ACSP/II, Diari della Basilica vaticana, Busta 48, cc. 110-111; ARFSP, II. piano, Serie armadi 69.1059

BIBLIOGRAFIA: RINALDI, *Due secoli* (1978), pp. 558, 564, 603; GIAZOTTO, *Elenco nominativo* (1979-1980); KANTNER, «Aurea Luce» (1979), *passim*; GREMLER, *Das Teatro Valle* (2012), p. 139; DE SALVO FATTOR, *La Cappella* (2009), p. 229; LUCIANI, *La professione* (2011), p. 150.

TOGNETTINI, Vincenzo (fl. 1682)

Soprano.

a.25.IV.1682 al posto di Giulio Cavalletti (V 5 almese): «Il signor Vincenzo Tognettini entrò alli 25 aprile 1682» (I&E, 134 1682 c. 98).

d.31.VII.1682; fu rimpiazzato da Giuseppe Preti o da Giuseppe Simoncini.

Dal 1684 fece parte della Congregazione dei Musicisti di Santa Cecilia, nella categoria dei maestri di cappella.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 134 1682/3 c. 98.

BIBLIOGRAFIA: GIAZOTTO, *Elenco nominativo* (1979-1980).

TOMASSONI, Oreste («Tomasoni»; fl. 1836-1887)

Tenore.

a.4.XII.1880: attivo nella Cappella di San Giovanni in Laterano. Al fine di evitare i lunghi viaggi per raggiungere detta Basilica e i servizi feriali che potevano rovinargli la voce chiese al canonico prefetto Riario Sforza di essere a. come soprannumerario (aveva venticinque anni ca.). Successivamente, a seguito della morte del T Weder, il 7.VIII.1847 ottenne il ruolo dal canonico prefetto Laureani (V 8 nel 1863, V 10 nel 1868, £ 53.65 nel 1869, £ 75 nel 1883). Nell'agosto 1853 ricevette il permesso dal canonico prefetto Giraud di assentarsi dal mese di agosto al carnevale 1854 (per sette mesi) per cantare nei teatri di Napoli, a patto che si facesse sostituire a sue spese, come era nel Regolamento. Il 29.VI.1867 era presente in San Pietro all'esecuzione del Mottetto «Tu es Petrus» in occasione della festa dei Santi Pietro e Paolo, con la direzione del Mustafà e di Gaetano Capocci maestro di cappella di San Giovanni in Laterano. Morì il 19.VII.1887.

Fu membro della Congregazione dei Musicisti di Santa Cecilia fin dal 1836. Abitava dapprima a vicolo dei Venti 2 (1833-1840), in seguito a vicolo Savelli 16.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, Giustif. 214-222 1840-1888, n. 221; ASANSC, *Catalogo* [...] *anni 1833-1840*; ASANSC, *Rubricella anni 1841-1843*.

BIBLIOGRAFIA: GIAZOTTO, *Elenco nominativo* (1979-1980); KANTNER-PACHOVSKI, *La Cappella* (1998), p. 266.

TOMBALDINI, Domenico (da Fiorenzuola o Firenze?; «don»; n. 1589 ca.; fl. 1649-18.XII.1665†)

Tenore.

Presente nella CG negli anni 1649 e 1650 (più sporadicamente anche negli anni successivi), durante i quali sembra che operasse sostituzioni per conto del T Bernardino Lanfredi.

Si tratta con ogni probabilità del S sistino (ammesso nella CS il 25.XI.1609 - 18.XII.1665†), che nel periodo soprandicato effettuò evidentemente in via eccezionale un servizio parallelo anche nella CG (fu attivo nel 1627 anche nell'Arciconfraternita del SS. mo Crocifisso). Riposa nel sepolcro dei cantori sistini nella Chiesa Nuova.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 102 1649 c. 57; 103 1650 id.

BIBLIOGRAFIA: CELANI, *I cantori* (1907), p. 18; PAGANO, *Una visita apostolica* (1982), pp. 54, 65; LIONNET, *Una svolta nella storia* (1983), p. 103; LIONNET, *Performance Practice* (1987), p. 9; O'REGAN, *Institutional Patronage* (1995), pp. 43, 104; ROSTIROLLA, *Celebrazioni ed eventi* (2005), p. 165, *passim*; WITZENMANN, *Lateran-Kapelle* (2008), pp. 230, 605 e segg. 615; RIEPE, *Die Arciconfraternita del SS. Crocifisso* (2011), p. 202; ANNIBALDI, *La Cappella* (2011), pp. 8, 42, 114, 123, 128, 141, 145, 151, 153, 245, 282.

Tommasino (fl. 1585)

Soprano

a. 15.VI.1585 (scudi 5 al mese)

d. 31.XII.1585

Il salario di agosto 1585 è ritirato da «messer Fabrizi».

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia. I&E 44 1585, c. 65v.

BIBLIOGRAFIA: ROSTIROLLA, *La Cappella* (1977), p. 243.

Tommasino di San Pietro = BAJ

Tommaso [I] («Thome»; fl. 1514)

Soprano, probabilmente un fanciullo.

a. Presente a partire dal 1.III.1514 fino al 31.XII.1514, ma probabilmente cessò il servizio successivamente, entro il periodo 1.I.1515-31.V.1524 (manca purtroppo la documentazione amministrativa relativa a questi anni): «Item [die XVI aprilis 1514 Capella Julia debet] carlinos sexaginta solutos magistro Benedicto pro salario menisis martii trium puerorum cantorum videlicet Iohannis, Iohannis Francisci et Thome X iiii: LX» (I&E, 1 1511-1515 c. 65).

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, Censuale n. 1 (1511-1515), cc. 65, 65v, 67, 67v, 68, 68v, 69, 70, 70v.

BIBLIOGRAFIA: HABERL, *Die römische* (1880): non cit.; DUCROT, *Histoire* (1963), pp. 187-188.

Tommaso [II] (fl. 1561-1562)

Soprano «puer».

a. 1.VI.1561 (V 1 al mese per giugno e agosto; V 1.20 in settembre; V 1.50 in seguito): «Thomas supranus die prima iunii V 1 b _» (I&E, 20 1561 c. 80). I salari vengono ritirati a volte da G. Animuccia. In luglio-settembre la quietanza è posta da Tommaso: «Io Tomasso ho riceuto [...]» (*Ibidem*).

d. 30.IX.1562.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 20 1561 c.n.n., 21 1562 c. 88.

BIBLIOGRAFIA: DUCROT, *Histoire* (1963), p. 235.

Tommaso [III] (Benigni?, cfr. la relativa scheda; fl. 1565)

Contralto.

a. 1.VIII.1565 al posto di Magrino Cristiani (V 4 al mese): «Io Thomasso ho riceuti per il mese di agosto in cambio di messer Magrino V 4» (I&E, 24 1565 c. 74).

d. 30.IX.1565

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E 24 1565 c. 74.

BIBLIOGRAFIA: DUCROT, *Histoire* (1963), *passim*.

Tommaso [IV] («Tommasino»; fl. 1585)

Soprano «puer»? , castrato?

Forse identificabile con il S Tommaso de' Possentis, ma potrebbe anche trattarsi di un primo periodo di attività di Tommaso Bovicelli (cfr. le relative schede).

a.15.VI.1585 (V 5 al mese, ritirati in agosto da certo «messer Fabritio»).

d.31.X.1585

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 44 1585 c. (65v).

BIBLIOGRAFIA: ROSTIROLLA, *La Cappella* (1977), p. 243, *passim*

(in ordine cronologico:)

Tommaso [I] S (fl. 1514)

Tommaso [II] S (fl. 1561-1562)

Tommaso [III] (Benigni?, cfr. la relativa scheda) A (fl. 1565]

Tommaso BENIGNI A (fl. 1566-1591)

Tommaso BOVICELLI S (fl. 1578-1627)

Tommaso DE' POSSENTI S (fl. 1582-1618)

Tommaso [IV] S (fl. 1585)

Tommaso DE' FABIANI S (fl. 1607-1619)

Tommaso ZANNETTI S A (fl.1610-1629)

Tommaso FELICELLI S (fl. 1624-1626)

Tommaso LUNA A (fl. 1625-1627)

Tommaso TIZI T (fl. 1637-1652)

Tommaso GABRINI T (fl.1649-1669).

Tommaso BAJ A T e maestro di capp (fl. 1650-1714)

Tommaso CARLI S (fl. 1679)

TONIO, Regolo (figlio di Sisto che fu cantore a San Giovanni in Laterano da marzo 1606 a gennaio 1608)

fl. 1606-1608)

Soprano, «putto».

a.1.II.1608 al posto di Alessandro Foresti (V 5 al mese): «Regolus Tonius [admissus fuit] die prima februarii V 5 / Io Sisto Tonio in nome di Regolo mio figliolo ho ricevuto V 5» (I&E, 61 1608 c. 71).

Dal 1.III.1606 al 31.I.1608 fu attivo nella Cappella di San Giovanni in Laterano.

d.31.VII.1608.

FONTI: BAV, ACSP, I&E, 61 1608 c. 71.

BIBLIOGRAFIA: WITZENMANN, *Lateran-Kapelle* (2008), pp. 96, 111, 403, 406, 410, 416, 418, 473, 770.

*Torgiano (PG, luogo di provenienza dei cantori)

Patrizio TORSCIANELLO S (fl. 1598-1601)

Enrico TORSCIANELLO (fl. 1619-1620)

TORICELLI, Cesare (fl. 1619-1620)

Soprano.

a.15.III.1619 al posto di Prospero Arigoni (V 5 al mese): «Die 15. martii incepit [servire] Caesar Toricellus» (I&E, 72 1619 c. 37).

Il salario è quasi sempre ritirato dal T Orazio Crescenzi, maestro di Cesare: «Io Horatio Crescentio ho riceuto per Cesare Toricelli mio scolaro per il mese di agosto V 5» (I&E, 73 1620 c. 33).

d. 31.10.1620.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 72 1619 c. 37; 73 1620 c. 33.

*Torino (luogo di provenienza di cantori)

Ottavio ANDRISELLI S (fl. 1885-1954)

*Tornolo (PR; luogo di provenienza di cantori)

Romano TRUFFELLI T (fl. 1934-1988)

TORO, Stefano (de) (di Aquino, Pontecorvo nell'allora regno di Napoli; «Neapolitanus»; fl. 1535-1555)

Soprano.

Presente dal 15.V.1535 al 31.VII.1535 (V 4 al mese): «Die 15 maii incepit servire supradictus dominus Stephanus per commissionem domini Benedicti de' Sanctis, magistri dictae Cappellae, ad rationem scutorum quatuor pro quolibet mense [...] Die ultima mensis julii supradictus ivit ad Cappellam sanctissimi Domini Papae» (I&E, 3 1534-1535 c. 54).

a. L'ammissione avvenne il primo di agosto 1535: «Die dominica primi augusti 1535 [...] Eodem die fuit admissum in cantorem Stephanus neapolitanus ac in presentia omnium cantorum in parva capella a venerabili viro Bartolomeo de Creta [ma Crota] magistro capelle, superpellicio indutus, etiam per sacra Evangelia, observare privilegia, tenere secretaque capelle, atque suis confratribus obedire juravit» (BAV, CS, Diari 1535).

Morì a Napoli, dove si era trasferito fin dalla fine di agosto 1554 a causa di una sua malattia, forse alla fine di marzo-inizi di in aprile 1555 e i cantori suoi colleghi sistini il 29 aprile successivo gli celebrarono le esequie in San Salvatore in Lauro. Il 29.III.1546 aveva ottenuto la cittadinanza romana (e nello stesso giorno la ottenne Tiziano).

Un cantore «di San Pietro» di nome Stefano abitava anteriormente al Sacco di Roma nel Rione di Borgo: potrebbe trattarsi dello stesso cantore in questione.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, Censuale n. 3 (1534-1535), c. 54; F& M, 141 (1535-1546), c. 47.

BIBLIOGRAFIA: GNOLI, *Descriptio* (1894), p. 80; GNOLI, *Censimento* (1894); GREGOROVIVUS, *Alcuni cenni* (1887), pp. 336-337; HABERL, *Die Römische* (1888), pp. 75, 81, 91; CELANI, *I cantori* (1907), p. 98; CASIMIRI, *I Diari* (1939), pp. 12-436; FREY, *Michelagnolo* (1952), p. 190; FREY, *Die Diarien* (1959), p. 131; DUCROT, *Histoire* (1963), p. 209; LLORENS, *Los maestros* (1988), p. 43; SHERR, *The Sixtine Chapel* (2015), p. 289.

Torquato [Honorio?, «Honorio»] (fl. 1570-1572)

Contralto.

V. anche la scheda Torquato Hononio.

a.9.III.1570 (V 4 al mese): «Adì 7 di marzo cominciò a servire Torquato alto ad V 4» (I&E 29 1570 c. (69)).

Non è escluso che trattasi di un primo periodo di servizio dell'A Torquato Hononio, presente nella CG nel periodo settembre-dicembre 1572 (cfr. la scheda relativa).

d. 30.VI.1571.

FONTI: BAV, CG, I&E 29 1570 c. n.n.; 30 1571 c. (69).

BIBLIOGRAFIA: DUCROT, *Histoire* (1963), p. 484; ROSTIROLLA, *La Cappella* (1977), p. 244, *passim*.

Torquato HONONIO A (fl. 1572)

TORRE, Lazzaro (fl. 1566-1567)

Tenore.

a.1.XI.1566 al posto di Simone Prince (V 4 al mese)

d. 30.IX.1567; fu rimpiazzato da Ippolito.

FONTI: CG, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 1566 c.n.n., 26 1567 cc. 58, 79.

BIBLIOGRAFIA: Ducrot, *Histoire* (1963), p. 238.

TORRENTE, Ortensio («de' Torrentis»; fl. 1607-1634)

Soprano, eunuco.

a.8.IV.1607 al posto di Francesco Rotondi (V 5 al mese): «Die 8 aprilis 1607. Hortensius Torrente. Supranus V 5 / Io Ortensio Torrente ho receuto [...]» (I&E, 60 1607 c. 65).

d.20.IV.1608; fu rimpiazzato in giugno da Giacomo Francesco Lelong.

Nel periodo 1632-1634 risulta presente nella cappella del Duomo di Orvieto.

Non è escluso inoltre che possa trattarsi del cantore S «Ortensio da San Severino» presente nella cappella della Santa Casa di Loreto nel 1588-1589 e dal 1589 al 1597.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 60 1607 c. 65, 61 1608 c. 69.

BIBLIOGRAFIA: GRIMALDI, *La cappella* (1981), p. 68; CILIBERTI, *Abbatini* (1986), pp. 49, 60, 68, 69.

TORSCIANELLO, Enrico (forse originario di Torgiano (PG) e collegabile a Patrizio Torscianello, attivo nel periodo 1598-1601, v. la relativa scheda; fl. 1619-1620)

Soprano.

a. 8.V.1619 (V 3 e 2 al mese): rimpiazza, alternandosi con Giuseppe Amadei (si veda la relativa scheda), il posto rimasto vacante con le dimissioni di Stefano Fabri, percependo V 2 al mese per il 1619 e V 5 in seguito (nel 1620 presta servizio a tempo pieno).

Dal 5.VI.1604 al 30.VI.1605 fu attivo nella Cappella di San Giovanni in Laterano.

d. 10.III.1620; fu rimpiazzato da

FONTI: BAV, CG, I&E, 72 1619 cc. 35, 35v; 73 1620 c. 35.

BIBLIOGRAFIA: ROSTIROLLA, *Musicisti umbri* (1981), pp. 143, 147; WITZENMANN, *Lateran-Kapelle* (2008), pp. 97 e seg., 105, 388 e seg., 392, 396, 399, 401, 770, 772.

TORSCIANELLO, Patrizio (figlio di Giovanni Battista; «Torscianelli», «Torsciano»; probabilmente originario di Todi o di Torgiano, PG, collegabile con il S Enrico, attivo negli anni 1619-1620, v. la relativa scheda; fl. 1598-1601)

Soprano «puer», forse castrato, presente in due periodi distinti.

I.

a.2.IX.1598 (V 3 al mese; V 4 a partire da marzo 1599): «Patritius Torscianellus sopranus / Io Patrizio Torsianelli ò riciuto per vintinovi giorni del mese di settembre giulii vintinovi _ V 2:90» (I&E, 50 1598 c. 74). Dalla calligrafia e dalla sintassi incerta si desume trattarsi di un fanciullo. Probabilmente dovette cessare il servizio per sopraggiunta mutazione della voce.

d. 31.VII.1599.

II.

a.1.II.1600 (V 5 al mese).

d. 28.II.1601; il salario viene ritirato dal padre Giovanni Battista.

Nel 1601 figura presente come S nel Seminario Romano.

Dal 22.V.1604 al 6.XI.1604 fu attivo nella Cappella di San Giovanni in Laterano.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 50 1598 c. (74), 51 1599 c. (64),

BIBLIOGRAFIA: CASIMIRI, «*Disciplina*» (1938-1943), XV (1938), p. 147; ROSTIROLLA, *Musicisti umbri* (1981), p. 143; WITZENMANN, *Lateran-Kapelle* (2008), pp. 79 e seg., 770, 772.

*Toscana (luogo di provenienza di cantori; v. anche Siena, Firenze)

Clemente CAVALLETTI S (fl. 1584-1586)

TOSCANELLI, Gregorio («Gregorietto di San Pietro»; Affile, Subiaco, 12.III.1743-ivi, 8.V.1820†)

Soprano, in seguito A, anche copista.

a. il 1°.V.1761 dal canonico prefetto Varese, a seguito di sua supplica (come soprannumerario, V 6 al mese; V 7 allorché diverrà di ruolo; V 8 da maggio 1797). Il 2.III.1762, a seguito di altra sua supplica, il medesimo mons. Varese gli assegnò il ruolo di Cesare Orti. Toscanelli rimane fra i S fino al 31.I.1763 dopodiché, a partire dal 1° febbraio, si trasferì tra gli A con il consenso del canonico prefetto Origo, andando a ricoprire il ruolo vacante dall'anno precedente per la morte di Giovanni Ciardi. Il suo ruolo di S venne a sua volta ricoperto da Cesare Marini.

Nel 1779 il cantore «[...] espone trovarsi indisposto, e di cattiva salute, e nello stesso tempo aver servito per molti anni la detta Cappella con tutta carità; onde supplica l'eccellenza Vostra [il canonico prefetto Albizi] di volerlo aggraziare di un qualche mensile sussidio riconoscendosi inabile a poter più servire [...]». In data 1°.I.1780 il citato canonico gli concesse il mensile di V 3 «da prendersi dal mesuale assegnamento di Michele Cavanna messi in suo luogo». Infatti il Cavanna entrando come soprannumerario non avrebbe avuto diritto a un salario intero; gli vengono assegnati infatti V 5 e gli altri tre restanti del salario intero di V 8 vengono dati al povero Toscanelli. Datata 17.I.1780 è una procura rogata dal notaio Benedetto de' Romanis, il cui il cantore, verosimilmente trasferitosi nel paese natale, si fa rappresentare dal collega Giuseppe Jannacconi per «esiggere tutte le mie entrate, e crediti, che esistono in mio favore nell'alma città di Roma [compresi i salari della CG]». Nel 1785 il suo ruolo fu assunto provvisoriamente dal citato Jannacconi con un compenso di V 3 al mese. Il 28.VII.1802 risulta giubilato e le sue mesate sono ritirate da certo Andrea Graziani; in tale ruolo risulta presente fino a tutto maggio 1820, percependo sempre un sussidio di V 3 al mese. Vincenzo Toscanelli, zio di Gregorio, ritirò il salario di giugno 1818. Prese parte a eventi celebrativi, organizzati dall'Ambasciata francese presso la Santa Sede nelle residenze diplomatiche e a San Luigi dei Francesi.

d. 8.V.1820 (†).

Dalla documentazione risulta che il 13.IX.1819 il Toscanelli si trovava nel suo paese natale. Il 26.V.1820 su richiesta del prefetto della CG, don Giovanni Vincenzo Amati, arcipresbitero e rettore della chiesa di Santa Felicità «terrae Aphilarum abbatiae sublacensis», inviò una dichiarazione ove risulta che nel «Liber Mortuorum huius meae pareciae» l'atto di morte indicava l'8.V.1820 quale termine dell'esistenza del «reverendus» Toscanelli, e che il decesso avvenne «aetatis suae annorum 76 et mensium 2 circiter». Fu sepolto nella Chiesa di S. Maria in Affile.

Dal 1757 il Toscanelli fu membro della Congregazione dei Musicisti di Santa Cecilia.

Nel MS BAV, Cappella Giulia IV.78 figura copiata dal Toscanelli la *Messa «Vestiva i colli»* a 8 voci di Ruggero Giovannelli.

FONTI: BAV, CG, RdM, 175 1745-1765 cc. 276-367; 176 1766-1783 cc. 1-346, 177 1784 1802 cc. 1-339, 178 1803-1852 cc. 1-90; Giustificazioni 205 1761 - 1772 nn.10, 31, 49; 206 1773 - 1784 nn. 263, 290, 386; 207 1785-1797 n. 252/254; 209 1807-1820.

BIBLIOGRAFIA: BOEZI, *Indice* (1977); FREY, *Die Kapellmeister* (1966), p. 46; GIAZOTTO, *Elenco nominativo* (1979-1980); BERTI, *La vita musicale* (2009-2010), pp. 399-482.

TOSCANI, Carlo (fl. 1724-1759)

Soprano.

a. I.I.1732 al posto di Antonio Burbasi (V 5 al mese)

Dal dicembre 1724 al dicembre 1725 fu attivo nella cappella dell'ospedale di Santo Spirito in Saxia. Da dicembre 1726 a febbraio 1727 fu membro della Cappella di Santa Maria in Trastevere (nel 1717 cantò anche a San Giovanni in Laterano).

d. 28.II.1732; fu rimpiazzato da Giovanni Francesco Silvi.

Il 24.VI.1732 è presente tra i tenori coristi della cappella musicale Lateranense, e qui figura attivo ancora agli inizi del 1743.

Fin dal 1737 fu membro della Congregazione dei Musicisti di Santa Cecilia.

Prese parte a eventi celebrativi, organizzati dall'Ambasciata francese presso la Santa Sede nelle residenze diplomatiche e a San Luigi dei Francesi.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, RdM, 174 1713-1744 cc. 250-252.

BIBLIOGRAFIA: CAMETTI, *I soci* (1918), p. 13; GIAZOTTO, *Elenco nominativo* (1979-1980); GMEINWIESER, *Chiti* (1968), pp. 20, 22; ROSTIROLLA, *Maestri* (1984), p. 210; BRUNI, *La cappella* (1988/1989), p. 75; ROSTIROLLA, *L'Archivio musicale* (2002), p. 336; BERTI, *La vita musicale* (2009-2010), pp. 399-482.

TRAICA, Oberdan (di Monte del Lago, Magione, PG; n. il 17.IV.1923 - 26.IX.2016 †) Tenore.

a.1°.I.1957. Il 24.XII.1956 (aveva 30 anni) sostenne l'audizione (l'altro candidato era il ventottenne Serafino Venerucci) alla presenza di A. Antonelli e di alcuni cantori anziani (all'organo sedeva don Antonio Allegra). Il giudizio dell'Antonelli: «Entrambi sono dotati di voce sana, ben timbrata e di ottima qualità, ed inoltre hanno dato prova di essere ottimi professionisti».

Dal giugno 1950 cominciò a collaborare anche con la CS, dove fu aggregato il 1°-VII.1959 (pensionato nel 1988) continuando a cantare anche nella CG. Ha militato nel Coro dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia. Come solista ha svolto una discreta attività di tenore lirico.

d.29.VI.1979/17.IV.1983 allorché fu liquidato insieme a tutti gli altri cantori della CG. Presente poi nel dicembre 1979 nella «Nuova gestione amministrativa della Venerabile CG» (il 17.IV.1983 è la data di quiescenza con l'ENPALS).

FONTI: ACSP/II, Cappella Giulia 1728-1970 13/3.3; Dipendenti, 25a. Serie 1950-1974 (B) Pratiche personali personale della Cappella Giulia 256.2.4; Cappella Giulia, Miscellanea, 13/2.2 Cartella Antonelli Armando; Cappella Giulia 25/3.3a-25/3.5 Note di pagamento 1957-1970; Cappella Giulia ACSP/II, Cappella Giulia, 25/2.2 (Pratiche personale cantori CG 1925-1970); Cappella Giulia, 25/2.2a (Pratiche personale/cantori CG e Vertenze)

BIBLIOGRAFIA: DE SALVO FATTOR, *La Cappella* (2009), pp. 70, 224, 276; LUCIANI, *La professione* (2011), p. 150.

TRAVAGLIA, Eugenio («cav.»; n. a Gualdo Tadino il 26.XII.1875 da Bonaventura – Roma 17.III.1958†)

Contralto falsettista, presente in due periodi.

I.

a.1°.XI.1924; il 20.VII.1924 per la morte del decano dei cantori Pio Maceroni, gli successe nella decananza il cantore Francesco Orciari, «al quale spetta il diritto di un doppio quartierino per abitazione». Nulla osta per la Congregazione camerlengale che il collega Orciari fosse fin da tale data messo in giubilazione, dopo trentadue anni di servizio e «date le sue tristi condizioni di salute. In suo luogo si potrà eleggere il cantore non sconosciuto alla Cappella signor Travaglia, e si autorizza il canonico prefetto ad indire dopo le vacanze i concorsi ai posti vacanti».

d. 30.XI.1927. Il 17 luglio 1927 chiese il permesso di andare all'estero in *tournee* dal 1°.XI.1927 al 28.III.1928, ma il Capitolo decise: *negative*. L'11.III.1928 il canonico prefetto riferì che il Travaglia e altri cantori «reduci dalla disastrosa tournée all'estero, chiedono riammissione in Cappella». Gli venne concessa la proroga *ad annum* «decorso il quale, prenderà quella deliberazione che sarà conforme ai loro diportamenti». Nel gennaio 1946 era ancora presente in Cappella. Nel 1919 aveva preso parte alla tournée della Polifonica Romana diretta da R. Casimiri, insieme con Don Adelelmo Vitali, Filippo Risoldi, Benedetto Tetecher e Virgilio Piccio.

II.

a.1°.IV 1928.

d.30.IV.1958 (morì a Roma il 7. III.1958).

Il 1°.V.1935 fu aggregato nella CS, istituzione alla quale collaborava di diversi anni, continuando a cantare anche nella CG.

FONTI: ACSP/II, Diario 195 (Verbalì delle adunanze capitolari dal 4.X.1923 al 26.XII. 1935), cc. 29, 138, 154, 176; Cappella Giulia, 13/2.2; ACSP/II, Cappella Giulia, 13/3.2, Cartella Cantori / Dati anagrafici; Cappella Giulia 12/1.4 (11)-12/1.6 (13) Giustif. 1922-1933; Cappella Giulia 12/2.5 (19)-12/2.21 (35) Note di pagamento 1937-1953; Cappella Giulia 25/3.1-25/3.3b Note di pagamento

1954-1958; Cappella Giulia, 25/2.2 (Pratiche personale/cantori CG 1925-1970); Cappella Giulia, 25/2.2a (Pratiche personale/cantori CG e Vertenze).

BIBLIOGRAFIA: DE SALVO FATTOR, *La Cappella* (2009), pp. 34, 42, 108 e segg., 115, 225, 274; LUCIANI, *La professione* (2011), pp. 79, 81, 101, 103, 111, 116, 117, 118, 119, 150.

TRAVESIANO = FRAVESIANO Giovanni

TRAVOCCI, Domenico («Travoccio»; fl. 1554-1557)

Contralto.

a. 12.X.1554 (V 4 al mese): «Messer Domenico Travoccio contralto entrò a dì 12 de ottobre» (I&E, 1554 c. 89, 90).

d. entro il 1.I.1555 e il 31.XII.1557 (mancano i documenti relativi agli anni 1555-1557; nel gennaio 1558 non figura più fra i cantori).

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 16 1554 cc. 53, (90).

BIBLIOGRAFIA. DUCROT, *Histoire* (1963), pp. 218, 224; ROSTIROLLA, *La Cappella* (1977), p. 159 e *passim*.

TREMANINI, Paolo (figlio di Ettore Tremanini; fl. 1606-1625)

Contralto.

a.30.XI.1606 al posto di Costantino Castiglione (V 7 al mese): «Io Pavolo Tremanini noriciuto (sic) per 1 giorno di novembre V_b 20» (I&E, 59 1606 c. 66).

d. 31.VIII.1625; i due ultimi salari sono ritirati dal padre del cantore: «A dì 24 di agosto 1625 / Io Hettorri Tremanini padre ed erede del sopradetto Paolo mio figliolo, come costa per l'atti di n. notario del' illustrissimo [!] signor cardinale vicario ho riceuto scudi dodeci cioè scudi sette per mese di luglio e scudi cinque per tutti li giorni del presente mese di agosto et in fede io sudetto ò fatto la presente di mia propria mano V 12» (I&E 78 1625 c. 24); fu rimpiazzato da Tommaso Luna.

Prese parte a musiche straordinarie e a processioni nei maggiori templi di Roma in occasione di feste solenni e processioni, tra cui San Giovanni in Laterano.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E 59 1606 c. 66, 60 1607 c. 68, 61 1608 c. 67, 62 1609 c. 60, 63 1610 c. 59, 64 1611 c. 13, 65 1612 cc. 21, 27, 55, 66 1613 c. 64, 67 1614 c. 59, 68 1615 c. 50, 69 1616 c. 50, 70 1617 c. 49, 71 1618 c.50, 72 1619 c. 29, 74 1621 c. 19, 75 1622 c.19, 76 1623 c. 17, 77 1624 c. 25, 78 1625 c. 24.

BIBLIOGRAFIA: WITZENMANN, *Lateran-Kapelle* (2008), p. 446.

TRENTANOVE, Nicola (fl. 1809-1814)

B soprannumerario.

Presente il 23 maggio 1809: «A Nicola Trentanove nuovo soprannumerario de' bassi scudi tre per ordine di monsignor prefetto per potersi fare la sottana, in compenso di quello che ha speso V 3».

Nei ruoli del periodo 1809-1814 non figura, mentre nel giugno è presente tra i cappellani corali (V 4.50).

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, Giustif. 121, c. 10.

*Trento (luogo di provenienza di cantori)

Flavio TASIN Bar/B (fl. 1931-1996)

TRINCA, Giovanni (1745-1800)

Basso.

a. 1^o.II.1745 al posto di Giuliano Rattini (V 7 al mese, V 8 nel 1785).

Nel periodo 1769-1774 si occupò del riordinamento e catalogazione della Biblioteca-Archivio musicale della CG: «Adì 8 detto [dicembre 1769] Al signor Giovanni Trinca V dieci = moneta per ricognizione così accordatagli per l'indice fatto di tutte le carte di musica che si conservano nell'archivio della Cappella Giulia, a tenore della supplica in

filza n. 238» (RdM, 176 c. 73). Ma nel 1774 si rende responsabile della sottrazione di «carte di musica» dell'Archivio medesimo, che fu poi costretto a reintegrare a sue spese: (30 giugno 1774) «Al signor Giovanni Trinca basso scudi sei = moneta per sua mesata di giugno corrente, che lo scudo uno = mancante lo si lascia per reintegrare la nostra Cappella per le spese fatte e da farsi in copie di carte di musica dal medesimo dal nostro archivio estratte V 6 [...]» e ciò a partire dal 1 giu 1774 (RdM, 176 c. 164). Probabilmente il furto ebbe attenuanti in virtù delle quali si evitò il licenziamento del cantore. Nell'aprile 1785 il Trinca chiese al «computista» del Capitolo, abate Polidori, di consegnare il suo salario a certo Bernardino Calabrini «fino a nuovo mio ordine».

Dall'agosto 1743 al gennaio 1745 il Trinca fu attivo nella Cappella Liberiana di Santa Maria Maggiore.

d. 30.VI.1800; fu rimpiazzato da G. Sciarpetti, che - da soprannumerario - passò di ruolo. Certo Agostino Trinca figura quale alzamantici della cappella Lateranense nel gennaio 1734, mentre Nicola Trinca fu un cantore presente a volte tra i musicisti straordinari invitati nelle feste più solenni dell'anno. Sono personaggi che potrebbero avere collegamenti con il cantore in oggetto.

Tra il 1741 e il 1747 ottenne l'aggregazione nella Congregazione dei Musicisti di Santa Cecilia. Partecipò come solista ad esecuzioni oratoriali alla Chiesa Nuova.

Prese parte a eventi celebrativi organizzati dall'Ambasciata francese presso la Santa Sede nelle residenze diplomatiche e a San Luigi dei Francesi.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, RdM, 175 1745-1765 cc. 2-367, 176 1766-1783 cc. 1-346, cc. 73, 164; 177 1784-1802 cc. 1-299; Giustif. 207 1785-1797 n. 5.

BIBLIOGRAFIA: GMEINWIESER, *Chiti* (1968), p. 20; GIAZOTTO, *Elenco nominativo* (1979-1980); JOHNSON, *Roman oratorio* (1984), pp. 242 e segg.; ROSTIROLLA, *Maestri* (1984), pp. 211, 218, 262; BERTI, *La vita musicale* (2009-2010), pp. 399-482; PUIG GIESBERT, *La Capella Musical* (2013-2014), p. 508.

Trombone = Putto dal Trombone» (fl. 1546-1547)

TRONATI, Federico («don»; fl. 1579-1594)

Basso.

a.15.I.1579 al posto di Bernardino Baratta (V 7 al mese).

d.30.IV.1579.

Nel 1594 egli era forse attivo a Urbino. L'8 febbraio 1597/1° I.1599 fu ammesso nella cappella di San Giovanni in Laterano (ma forse era presente costì fin dal 1594) dove rimase fino al 31.III.1599. Una certa confusione esiste tra i due cantori Federico Tronati e Federico Donati. I suoi legami con Urbino sono documentati ancora nel 1594 in una scrittura del Capitolo Lateranense. Nel 1610 ebbe forse un ruolo direttoriale temporaneo nella Cappella di San Giovanni in Laterano.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 38 1579 c. 57,

BIBLIOGRAFIA: DUCROT, *Histoire* (1963), p. 473; ROSTIROLLA, *La Cappella* (1977), p.223 e *passim*; CASIMIRI / CALLEGARI, *Cantori* (1984), pp. 120, 125; CILIBERTI, *Abbatini* (1986), p. 124; WITZENMANN, *Lateran-Kapelle* (2008), p. 143, 146, 157, 357, 361, 424, 426 e segg., 775.

TRUFFELLI, Romano (n. a Tornolo, PR, il 2.VIII.1934 - 28.X.2009†)

Tenore.

a.1° XII.1970; dal 1960 fece parte del Coro della RAI; dal 1967 del complesso i Maestri Cantori di Roma fondato da don Bucci presso la basilica di San Giovanni in Laterano.

d.29.VI.1979 data in cui fu liquidato insieme con gli altri cantori della CG; ma poi fu ancora presente nel dicembre 1979 nella «Nuova gestione amministrativa della Venerabile CG» (il 2 agosto 1994 è la data di quiescenza con l'ENPALS).

Dal 1° I.1988 fu effettivo in CS, dove operava già da qualche tempo; svolse contemporaneamente una sporadica attività lirica.

Fu alunno delle Scuole Cristiane di San Salvatore in Lauro.

FONTI: ACSP/II, Cappella Giulia 13/3.3; Dipendenti, 25.a Serie 1950-1974 (B) Pratiche personali personale della Cappella Giulia 256.2.4a

BIBLIOGRAFIA: DE SALVO FATTOR, *La Cappella* (2009), p. 225

TUBILLI, Domenico («Tobilli»; fl. 1816-1818)

Soprano.

Presente dal gennaio 1816 a marzo 1818.

Si veda quanto detto nella scheda Tubilli, Giovanni.

TUBILLI, Giovanni [Giovanni Battista? Giovanni Matteo?]; «Tobilli», «chierico»; figlio di Bartolomeo e Orsola, originario di Montesanto, diocesi di Spoleto, PG; oppure originario di Terni?; n. 21.IX.1784- fl. 1784-1858)

Soprano, poi A (dai S passò tra gli A con rescritto del canonico prefetto Serafini), presente in tre periodi distinti e per un certo periodo attivo sia nella CG sia nella CS.

I.

a.1.XII.1804 (V 6 al mese, oltre a V 2 mensili di straordinario; maggio 1831 V 12); sul finire del 1804 in una supplica non datata chiede al prefetto Boni di essere ammesso in ruolo a seguito della rinuncia di Mario Mariotti.

Dal gennaio al febbraio 1803 fu attivo nella Cappella Liberiana di Santa Maria Maggiore. d.31.III.1805; fu rimpiazzato da Domenico Sgattelli.

Dal 6/7.XII.1808 all'8.II.1812 un cantore Giovanni Battista Tubilli fu attivo nella Cappella della Santa Casa di Loreto, istituzione che fu in quest'ultimo anno costretto a lasciare per la «sua riprovevole condotta» (aveva lingua «mordace» e «poca educazione»; cfr. KANTNER-PACHOVSKI in bibliogr.). Non sappiamo esattamente dove egli abbia operato dal 1812 al 1815.

II.

a.1.XII.1815; verso la fine del 1815 il Tubilli rivolse una supplica al prefetto Tommaso Boschi per essere riammesso in Cappella; l'istanza fu accolta. In ogni caso, dal gennaio 1816 a marzo 1818 nei ruoli figurò certo «Domenico Tobilli» anziché Giovanni (forse un altro membro della famiglia, che operò una temporanea sostituzione del cantore forse malato); le sostituzioni temporanee che venivano poi compensate con la «porzione vacante» del cantore assente non comportavano mai in questo periodo la presenza del nome del cantore sostituito nei ruoli.

Nel giugno 1816 certo Francesco Brusca supplicò il prefetto Costaguti di poter avere dalla CG denari imprestati a Giovanni Tubilli. Sul verso della supplica il 1°.VI.1816 il prefetto della musica attesta di avere appreso dal Tubilli la legittimità della richiesta del suo creditore, ma data la «carestia» il cantore dichiara la sua impossibilità a sanare «sino a miglior sua fortuna» (Miscellanea 424).

Il 1°/6.III.1817 [Kantner-Pachovski: 6.III.] «Il soprano Tobilli [...] entrò nella Cappella Pontificia. Li canonici strepitavano [riferisce il canonico prefetto Angelo Costaguti] volendo che io lo licenziassi subito dalla Cappella Giulia, ma io non credetti di farlo perché si sarebbero disgustati li musici della Cappella Pontificia, dei quali ne abbiamo bisogno nelle principali solennità di San Pietro. Perché saressimo rimasti senza soprano da rimpiazzare, non essendovene alcuno in tutta l'Italia, ed ancorché ne trovassimo la Cappella di Palazzo ce lo prenderebbe, perché altri di Palazzo non verrebbero a San Pietro in luogo di Tobilli per lo stesso prezzo, e con la stessa subordinazione, perché lo stesso Tobilli licenziato saressimo obbligati di pregarlo a venire a cantare per la scarsezza in cui siamo in Italia di Soprani, come nella corrente Settimana santa [allorché] sono stato obbligato di raccomandarmi al soprano Domenico Laureti, acciò venisse a cantare li Miserere quantunque lui fosse stato cacciato da monsignor Boschi dalla Cappella perché era entrato in Palazzo, perché non vi sarebbe chi facesse il servizio della Settimana» (Miscellanea 424). Il Tubilli mantenne il doppio servizio CG-CS per ca. cinque mesi e tale sua posizione fu evidentemente solo tollerata da entrambe le istituzioni per timore di lasciare sguarniti i due ruoli vocali per la esistente penuria di voci acute.

Nella seconda metà del 1818 il Tubilli indirizzò una ulteriore supplica al Capitolo in cui fece presente che gli era stato conferito un beneficio nella basilica cattedrale di Anagni; ma prima della spedizione del documento ufficiale di concessione con cui avrebbe dovuto prendere possesso di detto beneficio, propose al Capitolo medesimo di essere alleggerito nel servizio in CG con la possibilità di aiutare il settore degli A in caso di necessità, con un corrispettivo mensile di V 10, oltre ai normali straordinari e l'indennità della cotta e della berretta; poiché, fra l'altro, aveva «compiti venticinque anni» di servizio. In pratica il cantore, facendosi forte della concessione del beneficio e conoscendo la necessità che CG aveva in questo periodo di cantori, propose la sua candidatura a un pensionamento. Il Capitolo, accogliendo la supplica, il 18.X.1818 gli concesse l'aumento di salario e «una tolleranza di servizio».

L'8.XII.1818 con un rescritto da ruolo di S passò a quello di A.

Nel 1819, non potendo vivere con il salario di 8 scudi si rivolse al card. Consalvi, prefetto della Cappella Lauretana affinché ve lo riammettesse, anche perché a Loreto l'aria più salubre lo avrebbe aiutato nella sua malattia.

d. gennaio/febbraio 1821; nel febbraio di quest'anno riprese il servizio a Loreto, ma il 29 agosto ebbe nuovo concesso di tornare a Roma fino ai primi di dicembre per rivedere sua sorella e curare suoi interessi.

A Roma, e qui ebbe modo di rendersi conto del disappunto che aveva lasciato il suo trasferimento a Loreto anche nel canonico prefetto Mazio. Chiese quindi di essere reintegrato nella CG, ma con lo stesso salario del cantore Sgattelli e con l'esenzione dalla settimana (servizio feriale). A tale richiesta unì vari documenti e anche un certificato che attestava la sua condizione di tisico.

Nella riunione capitolare del 22.VII.1821, presente il prefetto Mazio, fu approvato il reinserimento del Tubilli a partire dal 1°.IX.1821, con un salario portato a V 12 «cum gratia iubilationis, postquam servitium basilicae per annos quatuordecim a praedicta die prima septembris decurrendos, diligenter et laudabiliter expleverit [...] nec non supplendi in oportunitatibus partes vocis vulgo di contralto, ad formam capitularis rescripti diei 8. decembris 1818 [...]».

Il 28 luglio 1821 detto canonico prefetto lo riammise. In seguito, nel 1826, chiese e ottenne dal prefetto Cioia il 30 maggio di passare nel ruolo di contralto, dal momento che aveva operato molte sostituzioni in tale registro.

III.

a.1°.IX.1821; fu riammesso dopo aver rinunciato definitivamente al ruolo nella Cappella di Loreto (che l'istituzione gli aveva evidentemente mantenuto).

Probabilmente, in un periodo subito successivo avvenne una sospensione o del vitalizio o del servizio poiché tre anni più tardi il Tubilli indirizzò un'altra supplica (non datata, ma certamente spedita entro il primo semestre 1821) in cui chiedeva di essere reintegrato al posto vitalizio, di avere un ulteriore aumento di paga e l'assegnazione di «un tempo determinato al servizio». È però probabile, che più di una pausa nel servizio o nella giubilazione sia avvenuto che il Capitolo, nel riesame periodico dei ruoli della Cappella, abbia ripreso in esame la situazione particolare del cantore e la supplica fosse un puro atto formale.

Nel 1826 il Tubilli scrisse un'altra supplica in cui chiese di poter assumere stabilmente, oltre al ruolo di S, anche quello di A (incarico che egli attuava in pratica già da tempo), beneficiando «degli incerti». Il prefetto Cioia gli concesse tale possibilità il 30.V.1826.

Il 15 febbraio 1830 il canonico prefetto Matteucci su sua richiesta gli concesse *una tantum* di V 10.

Figura tra i cantori che in occasione della Settimana Santa 1830 ricevettero compensi straordinari: V 10 a Biagio Sordi, fatto venire da Galliciano, «per il completo servizio di tutta la settimana santa, comprensivamente all'abluzione dell'altare papale, nel Giovedì Santo»; V 3.20 al B Friggeri per il Vespero della Domenica delle Palme, nei tre Mattutini detti delle Tenebre, e nell'abluzione; V 3.20 al S Maranci; V 1.60 a Sciarpelletti e Todran; V 4.50 a Tubilli e Ravalli e V 3 a Valentini e Marini.

Nel luglio 1833 accusò reumatismi e per 60 giorni avrebbe dovuto curarsi col «sciroppo del Cappuccino»; chiese il rimborso solo delle «spese della speziaria», concessegli dallo stesso Matteucci in ragione di V 10. Nel febbraio 1836 altra supplica per poter essere confermato (ma come A) per altri dieci anni. Il canonico prefetto Serafini il 7.II.1836 lo riammise con rescritto tra i cantori attivi.

A partire dal 6.II./7.V.1836 il cantore fu pensionato con V 12 al mese e continuò comunque – come fatto in precedenza – a sostituire un ruolo di A con V 5 mensili di compenso. Tale incarico fu sostenuto fino a tutto dicembre 1846, dopodiché egli continuò ad essere presente nei ruoli, ma solo come pensionato con V 12 al mese.

d. 31.VII.1839 (V 5). Il 1 gennaio 1840 figurava tra i pensionati (fino al 31-XII. 1852). Dal gennaio 1853 al 31.XII.1858 risiedette a Sellaro (o Sellano?) nell'archidiocesi di Spoleto, dopodiché il cantore non figura più nei registri amministrativi della CG. Nella documentazione è tutto un susseguirsi di suppliche finalizzate a ottenere ricognizioni e sussidi per sanare la sua situazione debitoria.

Intorno al 1839-1842 fu anche maestro di canto di Domenico Mustafà (cfr. Kantner - Pachovski in bibliogr., p. 257).

Un'altra testimonianza significativa del carattere del Tubilli: «[...] il contegno del Musico Tobilli altra via non si può trovare che quello di dichiararlo imbecille; ma l'insensata su temerità [!], la disprezzante sua pervicacia, e il modo irritante, perché insistente e duro, che ovunque si rende insoffribile. La maldicenza in lui forma un carattere odioso [...] egli suole cibarsi alla Trattoria delle Fontanelle, ove di continuo urtando e discutendo di avventori ne ha devianti parecchi, fintantoché il principale Giuseppe Cecchini oratore devotissimo di Vossignoria illustrissima ha ordinato, che più non gli apparecchi, rigettandolo, il che è seguito. Qui la lingua fa aspre vendette pubblicamente sparse in discredito di essa Trattoria, che potrebbe pregiudicarla se non possedesse da tempo antico la general opinione in favore» (Kantner, «Aurea Luce» in bibliogr.).

Nel 1814 un Giovanni Battista Tubilli risulta interprete di un Oratorio *Gionata* dato a Foligno; potrebbe avere relazione con il cantore in questione.

Da quanto sopra si evince che nonostante la caratterialità del personaggio, non difficile da riscontrare tra i sopranisti e gli altisti dell'epoca, naturali o evirati, le istituzioni con cui venne in contatto, Loreto a parte, tennero duro a mantenerlo in ruolo per la qualità della sua voce e anche per la penuria esistente al tempo di voci acute valide.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, RdM, 178 1803-1852 cc. 22, 24, 29, 31; Giustif. 208 1798-1806 n. 303, 209 1807-1820, 210 1821-1828, 211 1829-1830, 212 1831-1834, 213 1835-1839, 214 1840-1846, 215 1847-1852, 216 1853-1857, 217 1858-1863; Miscellanea 424, cc. 49, 248, 686; ARFSP, II. piano, Serie armadi 69, nn. 784, 831, 790 e segg.

BIBLIOGRAFIA: SIEVERS, *Zustand der Kirchenmusik* (1828); DE ANGELIS, *Mustafà* (1926), p. 9; KANTNER, *Aurea Luce* (1979), pp. 22, 25, 44, 137, 146, 149, 170, 178, 183, GRIMALDI, *La cappella* (1981), p. 102 e segg.; 185; GIALDRONI, *Libretti per musica* (1993); n. 892; KANTNER-PACHOVSKI, *La Cappella* (1998), pp. 24, 27, 169, 185, 187, 257, 258; GRIMALDI, *La cappella* (2007), pp. 414, 639, 642; MENGHINI, *Domenico Mustafà* (2009-2010), pp. 155-157; PUIG GIESBERT, *La Capella Musical* (2013-2014), p. 508.

Tullio VENANZETTI S (fl. 1648-1649)

TURRINO, Filippo («romanus», «Turrini», «Torrino»; 1605-1645)

Tenore, attivo in tre periodi distinti:

I.

a.28.VIII.1605 (V 7 al mese): «D. Philippus Turrinus fuit admissus die 28 augusti» (I&E, 58 1605 c. 63).

Prima di entrare nella CG fu attivo dal 14.X.1602 al 31.III.1605 nella Cappella Pia Lateranense: il 13.XII.1603 i canonici di San Giovanni decidono di aumentare il salario a certo Filippo tenore, forse per convincerlo a restare in Cappella.

d.3.XII.1610; fu rimpiazzato da Filippo Simonetti.

II.

a. 28.X.1611 per rimpiazzare, a sua volta, Filippo Simonetti (che passa nel settore dei contratti per sostituire Girolamo Bosquet): «A ms. Filippo Torrino tenore, [che] entrò a dì ii di luglio in luogo del seguente Filippo Simonetto che entrò contralto in luogo di ms. Geronimo Boschetto scudi sette il mese» (I&E, 64 1611 c. 10).

In realtà «Il suddetto ms Filippo Torrino tornò a Orvieto e non tornò a Roma per sino a ottobre e fu accettato da monsignor Cencio [prefetto della CG] alli 28 di ottobre siché li sudetti scudi 4 sono per li 4 giorni di ottobre et a bon conto di novembre / Io Filippo Turrino confesso quanto sopra» (I&E, 64 1611 c. 10).

d. 14.II.1619; fu rimpiazzato da Francesco Bianchini.

III.

a. 6.XI.1621 al posto di Francesco Bianchini.

d.31.VII.1645; fu rimpiazzato da Bernardino Lanfredi.

FONTE: BAV, CG, I&E, 58 1605 c. 63, 59 1606 c. 65, 60 1607 c. 62, 61 1608 c. 62, 62 1609 c. 57, 63 1610 c. 56, 64 1611 c. 10, 65 1612 c. 145, 55, 66 1613 c. 62, 67 1614 c. 57, 68 1615 c. 48, 69 1616 c. 48, 70 1617 c. 47, 71 1618 c. 48, 72 1619 c. 26, 74 1621 c. 18, 75 1622 c. 18, 76 1623 c. 15, 77 1624 c. 23, 78 1625 c. 22, 79 1626 c. 22, 80 1627 c. 22, 81 1628 cc. 16, 42v, 82 1629 cc. 27, 52v, 53, 83 1630 c. 43, 84 1631 c. 37, 85 1632 c. 63, 86 1633 c. 43, 87 1634 c. 49, 88 1635 c. 62, 89 1636 c. 63, 90 1637 c. 63, 91 1638 c. 53, 92 1639 c. 53, 93 1640 c. 53, 94 1641 id., 95 1642 id., 96 1643 id., 97 1644 id., 98 1645 c. 51.

BIBLIOGRAFIA: CASIMIRI / CALLEGARI, *Cantori* (1984), pp. 137, 139; DIXON, *Music in the Venerable English College* (1994), p. 476; WITZENMANN, *Lateran-Kapelle* (2008), p. 15, 130, 132, 196, 200, 229, 377, 382, 384, 390, 395, 397, 434 e seg., 439, 444, 446, 448, 455, 512, 657, 668, 773.

U

Ubaldo SESTI S (fl. 1713-1753).

Ugeda = GARÇIA DE HOJEDA, Ferdinando Rogerio

UGERIO, Stefano = DE' UGERIIS

Ugo = MILLET B (fl. 1580-1583)

Unciti = GARÇIA DE HOJEDA, Ferdinando Rogerio

UGOLINI, Vincenzo (di Perugia; fl. 1592-1638)

Tenore, poi maestro della Cappella Giulia (si veda anche Rostirolla in Bibliogr.).

a.16.VII.1620 al posto di Lorenzo Cosmati (V 7 al mese): «Luglio, a dì 16 messer Vincenzo Ugolini [cominciò il servizio]» (I&E, 73 1620 c. 28).

Durante il 1620 svolse anche attività di coadiutoria a favore del maestro di cappella Francesco Soriano.

Dal 1592 al 1594 ca. figura tra i fanciulli cantori della cappella di San Luigi dei Francesi. Nel 1594 e dal maggio 1600 all'aprile 1601 cantò fra gli A nella stessa istituzione. Dal luglio 1616 al luglio 1620 ricoprì l'incarico di maestro di cappella nella basilica vaticana.

d.20.VII.1621; fu rimpiazzato da Giovanni Antonio Schiavi.

V. Ugolini nacque a Perugia intorno al 1580 e fu avviato alla musica nell'ambito della cappella di San Luigi dei Francesi, allora guidata da Giovanni Bernardino Nanino, dove rimase dal giugno 1592 al 31.X.1594. Il 1° maggio 1600 figura presente come B in detta cappella. Dal febbraio 1603 al 6.XII.1609 fu maestro di cappella a Santa Maria Maggiore. Dal 1610 operò nella Cattedrale di Benevento e dal 1614 fu musicista nella cappella privata del cardinale Arrigoni. Dal 1° VIII.1616 al 31.VII.1620 ritornò come maestro di cappella a San Luigi dei Francesi. Quindi, il 13.VI.1620 fu maestro coadiutore di Francesco Soriano alla CG, percependo inizialmente V 5, ma da agosto 1621 con la morte del Soriano assunse l'incarico definitivo di maestro con V 15 al mese. Il 16.II. gli fu tolto l'incarico probabilmente

perché rifiutò di prendere parte a una gara con Paolo Agostini, che assunse l'incarico il giorno seguente. Dal 1° V. 1631 fino alla morte (Roma, 6.V.1638) egli ritornò definitivamente a San Luigi. Compose molta musica sacra e secolare data alle stampe durante la sua vita. Un Crispoldo Ugolini fu cantore B della cappella di San Giovanni in Laterano nel marzo 1620; potrebbe avere relazione con il musicista in questione.

Durante la militanza come cantore e poi maestro prese parte a musiche straordinarie e a processioni nei maggiori templi di Roma in occasione di feste solenni e processioni, tra cui San Giovanni in Laterano.

FONTI: BAV, CG, I&E, 73 1620 c. 28, 74 1621 c. 11.

BIBLIOGRAFIA: KAST, *Biographische Notizen* (1963) p. 67; ROSTIROLLA, *Musicisti umbri* (1981), p. 146; O'REGAN, *Institutional Patronage* (1995), pp. 75, 104; FISCHER, *Ugolini* (2001); LIONNET, *La musique* (1985), p. 140; WITZENMANN, *Lateran-Kapelle* (2008), pp. 96 e seg., 100 e seg., 151, 157, 282, 576, 578, 583, 591, 767, 775; ROSTIROLLA, *Musica e musicisti* (2013), Capitolo XII.

Ugone = MILLET B (fl. 1580-1583)

ULISSI, Giuseppe («Peppino»?; «Giuseppe della Regina [di Polonia]»; fl. 1714-1727)

Soprano, poi contralto.

a.29.VI.1714 al posto di Giuseppe Antonio Rossi (V 5 al mese): «Giuseppe Ulissi novo soprano subentrato li 29 detto come per giustificativo n. 8 a tutti li 30 giugno V _ 33» (RdM, 174 1713-1744 c. 17).

Il 1° I.1717 passò fra gli A per assumere il ruolo rimasto vacante dopo la partenza di Girolamo Bezzi. Il ruolo di S verrà poi assegnato nel maggio successivo a G. B. Angelini.

Nel 1704 cantò nell'oratorio *S.ta Maria Maddalena de'Pazzi* di A. Scarlatti dato per conto del card. B. Pamphilj.

Il 23.III.1710 partecipò a eventi musicali promossi da Casa Ruspoli.

Dal dicembre 1713 al maggio 1716 risulta prestare parallelamente servizio di cantore anche nella cappella dell'ospedale di Santo Spirito in Saxia.

L'8.IX.1714 cantò nelle musiche straordinarie a Santa Maria dell'Anima per il giorno della Natività di Maria Vergine.

d.30.X.1721; fu rimpiazzato da Giuseppe Laffini.

Dal 1715 fu membro della Congregazione dei Musici di Santa Cecilia.

Il 23.XII.1711 cantò a Santa Maria dell'Anima in occasione del «Te Deum» per l'elezione dell'imperatore Carlo VI; nel 1713 cantò in un melodramma dato nel teatro di Fabriano.

Prese parte a eventi celebrativi organizzati dall'Ambasciata francese presso la Santa Sede nelle residenze diplomatiche e a San Luigi dei Francesi.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, RdM 174 1713-1744 cc. 17-115.

BIBLIOGRAFIA: GIAZZOTTO, *Elenco nominativo* (1979-1980); F. MARX, *Die «Giustificazioni»* (1983), p. 168; SARTORI, *I libretti* (1990-1994), Indice dei cantanti; ROSTIROLLA, *L'Archivio musicale* (2002), p. 336; HEYINK, *Fest* (2006), p. 389; HEYINK, *Pietro Paolo Bencini* (2000), p. 123; KIRKENDALE, *Caldara* (2007), p. 439, *passim*; BERTI, *La vita musicale* (2009-2010), *passim*.

Ulivieri = OLIVIERI

Umberto CAPOMAZZA S (1935-1961)

URBANI, Urbano (chierico, poi «praesbiter»; fl. 1561-1588)

Basso.

a.7.II.1588 al posto di Helias Zang, rimane in CG per soli due mesi (V 7 al mese): «Io Urbano Urbani ho receuti dal signor Lelio Boccapaduli per 25 giorni del mese di febbraio V 5» (I&E, 47 1588 c. 63v).

Nel 1561 era attivo nella Cappella di San Luigi dei Francesi

Dal 18.X.1586 al 14.VI.1588 (questa seconda data probabilmente è riferita al termine cronologico di conservazione del posto) fu attivo nella Santa Casa di Loreto.

d. 6.IV.1588; fu rimpiazzato da Francesco Todaro.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E 47 1588 c. 63v.

BIBLIOGRAFIA: FREY, *Die Kapellmeister* (1965), p. 283; ROSTIROLLA, *La Cappella* (1977), p. 244, *passim*; ROSTIROLLA, *Musicisti umbri* (1981), p. 139; GRIMALDI, *La cappella* (1981), p. 67; GRIMALDI, *La cappella* (2007), p. 556.

(in ordine cronologico:)

Urbano = LAULA B (fl. 1568)

Urbano = URBANI B (fl. 1586-1588)

*Urbino (luogo di provenienza di cantori; v. anche Piano di Mileto, Montefeltro)

Ippolito BONANNI A (fl. 1590-1601)

V

VACCAI, Giovanni Luigi (di Forlimpopoli; fl. 1747-5.II.1787†)

Tenore e A.

a. 1^o.VII.1774 come soprannumerario dal canonico prefetto Lancellotti, a seguito di supplica (V 5 al mese): «Al signor D. Giovanni Luigi Vaccai tenore sopranumero, come al decreto in filza n. 43 scudi cinque moneta per sua mesata di luglio corrente [... a margine:] vedi nel rollo dl agosto 1774 pag. 166» (RdM, 176 1766-1783 c. 165). Alla c. 166 è riportato il decreto del prefetto Filippo Lancellotti in cui si specifica che il T è ammesso «colla provisione di V 5 il mese, e futura successione al primo posto che vacarà, nel qual caso abbia la solita provisione di V 7 il mese [...]»).

d. 31.XII.1774.

Il 16.XII.1774 era stato ammesso nella Cappella papale come A naturale per concorso. Nel 1776 passò tra i T. Apparteneva all'*entourage* del card. duca di York e tra il 1776 e il 1786 ottenne spesso permessi per andare a cantare in altri luoghi (Frascati, Marino, Chieti, Anagni, Ancona etc.).

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, RdM, 176 1766-1783 cc. 165-175; Giustificazioni 206 1773-1784 n. 43.

BIBLIOGRAFIA: SARTORI, *I libretti* (1990-1994), Indice dei cantanti; PIRANI, *Dizionario* (in corso di pubblicazione).

VAGHO, Alessandro (fl. 1585)

Basso.

a. 1.X.1585 (V 7 al mese).

Supplisce temporaneamente nel posto lasciato vacante da Stefano de' Ugerii (precedentemente al Vagho anche il cappellano Bernardino Baratta aveva rimpiazzato per un certo periodo l'Ugerii).

d. 10.XI.1585; a partire dal 1^o.XII.1585 il posto sarà definitivamente assegnato a Tarquinio Malfi.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 44 1585 c. (53).

BIBLIOGRAFIA: DUCROT, *Histoire* (1963), pp. 485, 497; ROSTIROLLA, *La Cappella* (1977), p. 211 e *passim*.

VAGNI, Carlo = VANNI, Carlo (fl. 1575-1618)

*Valensana (luogo di provenienza di cantori) = Valenzano

VALENTINI, Agostino (fl. 1621-1624)

Soprano «puer».

a.1.III.1621 (V 5 al mese, sempre ritirati dal maestro di cappella Vincenzo Ugolini):

«Agostino Valentino [inceptit servire] die prima martii 1621» (I&E, 74 1621 c. 26v).

d. 5.V.1624; fu rimpiazzato da Tommaso Felicelli.

FONTI: BAV, CG, I et E, 74 1621 c. 26c., 75 1622 c. 26, 76 1623 c. 24, 77 1624 c. 32.

Valerio BUZZACCARINO S (fl. 1579).

VALENTINI, Filippo (fl. 1826-1833)

Basso.

a.1°.IV.1830; sappiamo pochissimo di questo cantore; il 30.III.1830 si pagano a questo «nuovo cantore» V 10 per rimborso spese «essendo venuto subito da Bologna per arrivare a tempo per la Settimana santa» (V 3.20 al B Friggeri per il Vespero della Domenica delle Palme, nei tre Mattutini detti delle Tenebre, e nell'abluzione; V 3.20 al S Maranci; V 1.60 a Sciarpetti e Todran; V 4.50 a Tubilli e Ravalli e V 3 a Valentini e Marini; V 10 a Biagio Sordi, fatto venire da Galliciano «per il completo servizio di tutta la settimana santa, comprensivamente all'abluzione dell'altare papale, nel Giovedì Santo»).

d. 31.XII.1833 (di ruolo dal 1° giugno 1831; V 10 al mese). Il «basso cantante» «dovendo cantare nel Teatro Valle per la prossima stagione dell'autunno, e dovendo fare una parte per la quale non gli è possibile d'intervenire nella Basilica» chiese di essere esentato dal servizio. Il 16.VIII.1831 il prefetto Matteucci glielo concesse purché nei Comuni si facesse sostituire a sue spese; lo stesso dicasi per il canto del «*Benedictus*». Avrebbe dovuto tornare in Cappella subito dopo il termine delle rappresentazioni dell'opera in cartellone che lo vedeva coinvolto.

Fin dal 1826 fu membro della Congregazione dei Musici di Santa Cecilia.

Nel carnevale 1829 cantò ne *Il Pirata* di Vincenzo Bellini, dato al teatro Argentina. Abitava «alla Mola» a piazza della Malva 1.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, Giustif. 211-212 1°.I. 1829-31.XII.1834; ASANSC, *Catalogo [...] anni 1833-1840*; ASANSC, *Rubricella anni 1841-1843*.

BIBLIOGRAFIA: RINALDI, *Due secoli* (1978), p. 649; GIAZOTTO, *Elenco nominativo* (1979-1980).

*Valenzano (luogo di provenienza di cantori)

Angelo BOLDERINI A (fl. 1649-1650)

Arcangelo BALDERI B (fl. 1826-1882)

Valerio BUZZACCARINO S (fl. 1579)

VALINEA, Marzio (fl. 1606-1608)

Tenore.

a.1.VIII.1607 al posto di Giorgio Fabrizi (Eleuterio Buzio; V 7 al mese): «D. Martius Valinea [inceptit servire die] prima augusti V 7» (I&E, 60 1607 c. 64).

Il ruolo di questo cantore fu mantenuto attivo attivo fino al 5.II.1608, ma in realtà sembra che il 1608 sia stato servito per metà da Francesco Melone. Probabilmente il Valinea si dovette assentare prima. Il servizio del Valinea si può quindi considerare concluso il 31.XII.1607. Il ruolo venne quindi assegnato a Francesco Cerasella.

Dal febbraio 1606 al luglio 1607 e nei mesi di novembre e dicembre 1607 fece parte della cappella della basilica di Santa Maria Maggiore.

d. 5.II.1608; fu rimpiazzato da Francesco Cerasella.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 1607 c. 64, 61 1608 c. 64.

BIBLIOGRAFIA: BURKE, *Musicians* (1984), p. 113.

VALLA, Domenico (fl. 1605-1607)

Contralto

a.I.IV.1606 al posto di Girolamo Saldini (V 7 al mese): «D. Dominicus Valla altus [die] prima aprilis» (I&E, 59 1606 c. 67).

Nel dicembre 1606 coadiuva temporaneamente nel servizio l'A dimissionario Costantino

Castiglione: «Io Domenico Valla ho ricevuto per la parte vacante di ms. Costantino [Castiglione] V 1:50» (I&E, 59 1606 c. 67). Lo stesso dicasi per Lodovico Morelli nel luglio 1607. Dall'ottobre 1605 al marzo 1606 fece parte della cappella della basilica di Santa Maria Maggiore.

d. 31.VIII.1608; le quietanze per i mesi di luglio e agosto sono apposte, rispettivamente, da Lodovico Petrorsi e Cipriano Ardizzoni. Fu rimpiazzato da Santi Naldini.

FONTI: BAV, ACSP, CG, I&E, 59 1606 c. 68; 60 1607 c. 66; 61 1608 c. 65.

BIBLIOGRAFIA: BURKE, *Musicians* (1984), p. 114.

*Vallerano (VT; luogo di provenienza di cantori)

Giovanni Maria NANINO T, m° (fl. 1566-1607)

VALLONI, Carlo Antonio (fl. 1677-1678)

Soprano.

a.I.XI.1677 (V 5 al mese): «Carl' Antonio Vallone soprano a ragione di V 5 il mese entrò al servitio il primo novembre 1677» (I&E, 130 1678 c. 53).

d. 28.II.1678; fu rimpiazzato da Ferdinando Chiaravalle.

Un Carlo Antonio è presente nel 1678 nelle musiche straordinarie a Santa Maria Maggiore; potrebbe avere relazione con il cantore in questione.

Nel 1687 fu ammesso nella Congregazione dei Musici di Santa Cecilia.

FONTI: BAV, CG, I&E, 130 1678 c. 53.

BIBLIOGRAFIA: GIAZOTTO, *Elenco nominativo* (1979-1980); DELLA LIBERA, *La musica* (1995), *passim*.

VANDOLI = DE VANDOLI

VANNI, Carlo (figlio di Domenico «banderaro» e fratello di Michelangelo Vanni, S, presente nel periodo 1575-1578; cfr. la relativa scheda; «romano»; «de' Vannis»; «Vagni»; «Vanni»; fl. 1575-1618†)

Soprano, poi tenore, presente in due periodi distinti:

I. (Soprano)

a. 6/8.II.1588 (V 4 al mese, portati a V 5, a partire dal gennaio 1589): «Io Domenico Vanni banderaro ò riceuto da messer Lelio Boccapadule per giorni ventidue del servitio di Charlo mio figliolo del mese di febraro V 3.21» (I&E, 47 1588 c. 77v).

Il 31.XII.1588: «Reverendo messer Lelio Boccapaduli [...] pagarete a messer Domenico Vanni padre di Carlo nostro soprano per una ricognitione del ben servito di esso Carlo oltre li quattro scudi il mese che segli sono dati, uno altro scudo il mese pro rata dal 6 febraro 1588 per tutto il mese di decembre presente [...]. Di casa questo di ultimo di decembre 1588. Antonio Boccapaduli [...]». Segue la quiet. autog. di Domenico Vanni (F&M. 149 1588-1589 c. 22).

Dall'aprile all'agosto 1593 figura tra i cantori della cappella di San Luigi dei Francesi.

d. entro il I.I.1590 e il 31.III.1593 (mancano i registri amministrativi I&E relativi agli anni 1590/1596).

Dall'11.II.1595 al 31 ottobre di quest'anno fu attivo nella Cappella della Santa Casa di Loreto, dopodiché tornò a Roma.

II. (Tenore).

a. rientrò in servizio nel periodo compreso entro novembre. 1595 e il 31.XII.1596; presente nel genn 1597 (V 7 al mese).

d. 31.XII.1598

Dal 1600 al gennaio 1606 ca. fece parte della cappella della basilica di Santa Maria Maggiore.

Il 2.II.1606 fu ammesso come T nella CS (senza concorso, per ordine del card. Del Monte), ove rimase fino al 1618, anno della sua morte (avvenuta il 18/20 agosto); fu sepolto a Santa Maria Maggiore.

Il nome del Vanni figura a c. 142 v. del Codice 25 della CS (1617): «R. Carolus de' Vannis Romanus Tenor».

Il 30.XII.1606 fu candidato maestro di cappella nella basilica Lateranense (al posto di Annibale Zoilo), nel caso che «Franciscus Sorianus alias acceptus non veniat», «per ringraziare l'ambasciatore francese» ma non prese servizio; probabilmente al tempo il Vanni fu virtuoso del notabile di Francia.

Attivo anche nell'Arciconfraternita del SS. mo Crocifisso.

Un cantore di nome Alessandro Vanni risulta prendere parte alle attività promosse dall'Arciconfraternita di San Rocco; potrebbe avere relazione con il cantore in questione.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 47 1588 c. 71; 48 1589 c. (74); 49 1597 c. 69; 50 1598 c. (68).
BIBLIOGRAFIA: ADAMI DA BOLSENA, *Osservazioni* (1711), p. 192; CELANI, *I Cantori* (1907) II, p. 769; TEBALDINI, *L'Archivio* (1921), p. 93; LLORENS, *Capellae Sixtinae* (1960), p. 33; DUCROT, *Histoire* (1963), p. 480; ROSTIROLLA, *La Cappella* (1977), p. 217 e *passim*; BURKE, *Musicians* (1984), p. 114; GRIMALDI, *La cappella* (1981), p. 73; LIONNET, *La musique* (1985), p. 140; LIONNET, *Performance Practice* (1987), p. 9, 11; CASIMIRI / CALLEGARI, *Cantori* (1987), p. 142; D'AMORE-MORABITO, *Gli esami* (1990), pp. 212, 214, 216; O'REGAN, *Processions* (1992), p. 59; O'REGAN, *San Rocco* (1994), p. 547; VITA SPAGNUOLO, *Gli atti notarili* (1994), p. 46; GRIMALDI, *La cappella* (2007), p. 562; WITZENMANN, *Die Lateran-Kapelle* (2008), pp. 58, 398, 402; RIEPE, *Die Arciconfraternita del SS. Crocifisso* (2011), p. 198; ANNIBALDI, *La Cappella* (2011), pp. 48, 49, 78, 80, 95, 117, 121, 123, 125, 128, 154, 158-159, 165, 170, 176, 251.

VANNI, Michelangelo («romano»; «Michele»; figlio di Domenico Vanni, «banderaro», che ritira spesso il salario di Michelangelo; fratello di Carlo Vanni, cfr. la scheda relativa; fl. 1575-1598)

Soprano «puer».

a.17.V.1575 al posto di Fabrizio Ardini (V 1.50 al mese; V 2 a partire da giugno 1577): per 15 dì di servizio in maggio gli vengono pagati b. 37.

d.31.I.1578

Successivamente passò alla cappella di San Giovanni in Laterano e i canonici stipularono con il padre un atto notarile in virtù del quale Domenico Vanni si obbligava a non far interrompere il servizio del giovane cantore prima di un certo numero di anni (notaio Ascanio). Il Vanni proseguì poi la sua carriera musicale e il 2.VI.1598 divenne maestro di cappella del Duomo di Rieti.

Un certo Adriano Vanni risulta svolgere attività di organista (ma organaro?) a Roma dal 1563 al 1573. Potrebbe avere relazione con la famiglia che diede i natali ai due cantori Vanni.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 34 1575 c. 86; 35 1576 c. 68; 36 1577 c. 68; 37 1578 c. 74; F&M, 145 1570-1576, c. 159.

BIBLIOGRAFIA: SACCHETTI SASSETTI, *La Cappella XVII* (1940), p. 173; XVIII (1941) p. 143; DUCROT, *Histoire* (1963), p. 480; ROSTIROLLA, *La Cappella* (1977), p. 235, *passim*; CASIMIRI / CALLEGARI, *Cantori* (1984), p. 102.

VANZI, Francesco ***

*Vasciano (TR; luogo di provenienza dei cantori)

Asprilio PACELLI S e M° di capp (fl. 1581-1602)

VECCHI, Giuseppe (di Penna San Giovanni, MC; «de' Vecchi»; n. il 7.IV.1634-10/11.IX.1707†)

Soprano, anche compositore, attivo in due periodi distinti.

I.

a.15.VI.1655 al posto di Paolo Oddi (V 5 al mese).

Il 7.XII.1651, quindicenne, era stato ammesso nel Collegio Germanico come convittore; qui curò la sua formazione studiando musica, grammatica, canto e contrappunto, obbligato – secondo i Regolamenti costà vigenti di rimanerle nell'istituto tre anni e mezzo. Successivamente fu probabilmente anche allievo di Matteo Simonelli.

d.ca.7.XI.1657

II.

a.1.XII.1662 al posto di Giuseppe Fede (V 5 al mese).

d.13.V.1663; fu rimpiazzato da Giuseppe Simoncini.

Dall'ottobre 1662 al settembre 1663 fece parte del nucleo di cantori preposti al canto delle Litanie e della Salve Regina nella Cappella Paolina dei Borghese a Santa Maria Maggiore. Il 19.IX.1663 fu a. nella CS come soprannumerario senza concorso per ordine del pontefice (il 20.XII.1665 ebbe la mezza paga resasi disponibile con la morte di Domenico Tombaldini; il 18.IV.1667, infine, ebbe la paga intera; puntatore nel 1675 (il Diario autografo del Vecchi è pubblicato integralmente nel nostro *La musica nelle istituzioni*, 1988, pp. 603-699) e nel 1694; maestro di cappella nel 1683; giubilato il 19.IX.1688; morì il 10/11.IX.1707 ed ebbe esequie nella chiesa del Gesù).

Nel 1664, 1666 e 1667 cantò in oratori eseguiti nell'arciconfraternita del Crocifisso.

Nel 1666 era presente ad eventi musicali patrocinati da Cristina di Svezia.

Nel maggio 1668 cantò nella Pastorale *La Circe* di Apolloni/A. Stradella, eseguita a Frascati nella residenza della principessa Olimpia Aldobrandini Pamphilj in onore del neo eletto card. Leopoldo de' Medici.

Il 15.VIII.1668 fu tra i cantanti che presero parte alla «ricreazione» offerta dal card. Flavio Chigi nel suo giardino alle Quattro Fontane. Sempre per il card. Flavio Chigi fu tra gli interpreti nell'ottobre 1673 de *L'Adalinda* di Pier Simone Agostini rappresentata nel palazzo di Ariccia; infine, dal 1689 al giugno 1692 fu anche al servizio della famiglia principesca Borghese; fece anche parte dell'entourage artistico-musicale di Olimpia Aldobrandini (maggio 1668).

Carlo Mannelli gli dedicò *La Vecchi*, Quarta delle sue *Sonate a tre* (Roma, G.A. Muzi, 1682). Prese parte spesso a musiche straordinarie che si tenevano nei maggiori templi di Roma in occasione di importanti festività: San Luigi dei Francesi (26.II.1660 per la visita dell'ambasciatore spagnolo «in ringraziamento della pace»; 27.II.1661; 25.VIII. 1661, 1668, 1676 per la festa di San Luigi; 1° II.1662 per la nascita del delfino di Francia; 29.I.1662 festa di San Francesco di Sales); San Lorenzo in Damaso (5.V.1690, con la battuta di Bernardino Bonazzi); cappella Paolina dei Borghese in Santa Maria Maggiore (1662-1663)); Sant'Andrea al Quirinale (1676-1680 e 1684 per le feste di San Stanislao e di Sant'Andrea). Nel 1682 fu presente alle musiche straordinarie per le celebrazioni in onore di San Nicola da Tolentino. Precedentemente alla sua ammissione nella CS fu con ogni probabilità membro della Congregazione dei Musici di Santa Cecilia.

Morì il 10.IX.1707 «dopo una tormentosa e longa indisposizione» lasciando di sé il ricordo di uomo «degnio per la sua rara virtù e maestria nel cantare»; il giorno dopo gli furono celebrate le esequie nella chiesa del Gesù.

Della sua attività compositiva si conoscono alcune Arie per voce e bc.

Fu forse imparentato con il cantore papale Francesco Verdoni. Suo fratello Alessandro Vecchi figura ritirare a volte i salari della CG.

Si veda anche: Rostirolla, *La musica nelle istituzioni* (1988), pp. 800-803.

FONTE : BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 108 1655 c. 60, 109 1656 c. 55, 110 1657 c. 59, 115 1662 c. 51, 116 1663 c. 51.

BIBLIOGRAFIA: ADAMI DA BOLSENA, *Osservazioni* (1711), p. 209; ADEMOLLO, *I teatri* (1888), p. 106; Eitner, *Quellen-Lexikon* (1900-1904), X, p. 39; CELANI, *I cantori* III (1909), p. 60; CAMETTI, *Alcuni documenti* (1912), p. 19; GABRIELLI, *Riassunto* (1938-1941), *passim*; SARTORI, *Bibliografia* (1952), p. 501; RINALDI, *Corelli* (1953), p. 43; LISS, *Materialien* (1957), pp. 142, 143; MARX, *Die Musik* (1968), pp. 123, 124, 177, 205; CULLEY, *Jesuits* (1970), pp. 220-222, 272, 285; GIAZZOTTO, *Quattro secoli* (1970), I, p. 129; BRIDGES, *The Social Setting* (1976), p. 136; DELLA SETA, *La musica* (1982), p. 205; GRIMALDI, *La cappella* (1981), n. 234; DELLA SETA, *La musica* (1982), p. 205; LIONNET, *La Salve* (1983), p. 113; LIONNET, *Una svolta nella storia* (1983), p. 103; MISCHIATI, *Una statistica* (1983), p. 213; LIONNET, *La musique* (1985), pp. 120, 132, 141, 143; CILIBERTI, *Abbatini* (1986), pp. 354, 378, 382, 384, 385, 387, 419; LIONNET, *Performance Practice* (1987), p. 10; ROSTIROLLA, *La musica nelle istituzioni* (1988), pp. 800-803; WESSELY-KROPIK, *Lelio Colista* (2002), p. 48, *passim*; PAOLONI, *Musica e musicisti nella basilica di San Nicola a Tolentino* (2005), p. 277; WITZENMANN, *Die Lateran-Kapelle* (2008), p. 184; DELLA LIBERA, *Nuove fonti* (2015), p. 347 e segg.

VELARDI = VILARDI

*Velletri (luogo di provenienza di cantori)
Salvatore BOTTICELLI B (fl. 1773-1790)
Ferdinando VIOLA T (fl. 1927-1978)

VENANZETTI, Tullio (fl. 1648-1649)

Soprano «puer».

a.1.V.1648 al posto di Carlo Broncoli (V 5 al mese, ritirati da Orazio Benevoli, *magister cappelle*): «Tullio Venanzetti fu ricevuto il primo maggio» (I&E, 101 1648 c. 71).

d.31.X.1649; fu rimpiazzato da Giovanni Battista Rota.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 101 1648 c. 71, 12 1649 c. 73, 103 1650 c. 69.

VENERIO, Gabriele (figlio di Bartolomeo; fl. 1606)

Soprano.

a. ca.15.II.1606 (V 5 al mese): «Gabriel Venerius supranus / Io Gabriele Venerio ho riceuto [...]» (I&E, 59 1606 c. 76).

d. 17/18.IV.1606

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 59 1606 c. 76.

VENERUCCI, Serafino (n. il 28.VI.1927 a Lazzarino, Santafé, Repubblica Argentina; fl. 1927- 9.XII.1995†)

Tenore.

a. 1° I.1957/8; Il 24.XII.1956 (aveva 30 anni) sostenne l'audizione, insieme a un collega, alla presenza di A. Antonelli e di alcuni cantori anziani (all'organo sedeva D. Antonio Allegra). Il giudizio dell'Antonelli: «Entrambi sono dotati di voce sana, ben timbrata e di ottima qualità, ed inoltre hanno dato prova di essere ottimi professionisti».

d. 29.VI.1979 quando fu liquidato insieme con gli altri cantori della CG (presente nel dicembre 1979 «Nuova gestione amministrativa della Venerabile CG»; il 28 giugno 1987 è la data di quiescenza con l'ENPALS).

Appartenne al Coro del Teatro dell'Opera e il 1°.VII.1959 lasciò questo ruolo per entrare stabilmente nella CS. Fu anche membro del Coro dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia e presente come cantore e solista in molte istituzioni religiose romane.

FONTI: ACSP/II, Cappella Giulia 13/3.3; Dipendenti, 25.a Serie 1950-1974 (B) Pratiche personale della Cappella Giulia 256.2.4°; ACSP/II, Cappella Giulia, Miscellanea, 13/2.2 Cartella Antonelli Armando; Cappella Giulia 25/3.3b-25/3.5 Note di pagamento 1958.1970; Cappella Giulia, 25/2.2 (Pratiche personale/ cantori CG 1925 - 1970); Cappella Giulia, 25/2.2a (Pratiche personale/ cantori CG e Vertenze).

BIBLIOGRAFIA: DE SALVO FATTOR, *La Cappella* (2009), pp. 70, 126, 176, 186, 221, 225, 276; LUCIANI, *La professione* (2011), p. 150.

*Venezia o Veneto (luogo di provenienza dei cantori)

Nicolò [I] «veneziano» B (fl. 1549)

Valerio BUZZACCARINO S (fl. 1579)

«Venetiano di San Pietro» (fl. 1664)

«**Venetiano di San Pietro**» [?] (fl. 1664)

Prende parte spesso a musiche straordinarie che si tenevano nei maggiori templi di Roma in occasione di importanti festività; il 25.VIII.1664 e 1665 cantò a San Luigi dei Francesi il giorno della festa patronale.

BIBLIOGRAFIA: Lionnet, *Una svolta nella storia* (1983), p. 97; Ciliberti, *Abbatini* (1986), pp. 392, 393.

Ventura, [?] («perugino»; fl. 1604)

Soprano

Presente per soli venticinque giorni (5-31) di maggio 1604 (V 5 al mese): «A dì 5 de maggio Ventura Perugino soprano è venuto a S. Pietro» (I&E, 57 1604 c. 76).

Rimpiazza temporaneamente Giovanni Battista de' Rossi (per maggio riceve V 4.50).

Fu rimpiazzato da Giulio Cesare Quintili.

Un cantore di nome Ventura di Alessandro Perugino figura presente tra i S della cappella dell'Ospedale di Santo Spirito in Saxia tra il 1600 e il 1604: potrebbe avere relazione con il cantore in oggetto.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 57 1604 c. 76.

BIBLIOGRAFIA: ROSTIROLLA, *Musicisti umbri* (1981), p. 140; ROSTIROLLA, *L'Archivio musicale* (2002), p. 336.

Ventura CRISTALLINO S (fl. 1597).

VENTURI, Vincenzo (fl. 1660-1663)

Soprano, presente in due periodi distinti:

I.

a.1.VIII.1660 al posto di Giuseppe Simoncini (V 5 al mese).

d.31.VIII.1660; fu rimpiazzato da Giuseppe Simoncini.

II.

a.1.VIII.1661 al posto di Francesco Cocciante (V 5 al mese).

d. 30.XI.1663

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 113 1660 c. 54, 114 1661 c. 49, 115 1662 c. 43, 116 1663 c. 43.

Veranio, [?] (fl. 1548)

Contralto.

Presente nei mesi di giugno e luglio 1548 quale sostituto dell'A Nicola Manso: «Io Veranio ho reciuoto damesser Pietro Antonio un scuto per conto da messr Nicolò per qualle io serve [!] in Santo Pietro per il mese de iunio 1548 V 1» (I&E, 9 1548 c. 80).

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 9 1548 c. 80.

*Vercelli (luogo di provenienza di cantori)

Pietro Giorgio PICCOLINO o PICCOLINI B (fl. 1610-1637)

VERNI, Alfonso Agostino (romano; parente del T Gaetano, v. scheda successiva; fl. 1761-1798).

Tenore, poi anche organista (S negli anni 1747-1748).

a. 1.VIII.1761 a seguito della morte del cantore Pietro Paolo Monaretti e della supplica inoltrata il canonico prefetto Varese (V 7 al mese; V 8 a partire dal 1.I.1777).

Dal marzo 1747 al giugno 1748 cantò come S nella Cappella Liberiana di Santa Maria Maggiore (a meno che non si tratti di un caso di omonimia)

d. 30.XI.1794: cessa l'attività di cantore T per assumere - a partire dal 1°.XII. 1794 - quello di organista al posto di Michel' Angelo Tomassi Simonelli. Il suo ruolo di T fu quindi assegnato al soprannumerario Antonio Beccari.

Dal 1767 fu tra i membri della Congregazione dei Musici di Santa Cecilia e appartenne anche alla Cappella di Santa Maria Maggiore.

Dal 1746 al 1761 prese parte a non meno di nove spettacoli operistici dati nei teatri di Roma, fra i quali il Valle. Partecipò come solista anche ad esecuzioni oratoriali alla Chiesa Nuova. Un certo «Checchino di Verni» fu allievo suo o di Gaetano.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, RdM, 175 1745-1765 cc. 284-367, 176 1766-1783 cc. 1-236, 177 1784-18092 cc. 1-191, 198; Giustif. 205 1761-1772, n. 18.

BIBLIOGRAFIA: GIAZZOTTO, *Elenco nominativo* (1979-1980); JOHNSON, *Roman oratorio* (1984), pp. 235, 242 e segg.; ROSTIROLLA, *Maestri* (1984), p. 211; SARTORI, *I libretti* (1990-1994), Indice dei cantanti; GIALDRONI, *Libretti per musica* (1993), n. 373; GREMPER, *Das Teatro Valle* (2012), p. 119; PUIG GIESBERT, *La Capella Musical* (2013-2014), p. 508.

VERNI, Gaetano (probabilmente parente del T e organista Agostino, v. la scheda relativa; fl. 1753-1790)

Tenore.

a.II.1753 al posto di Bernardino Barsi (V 7 al mese).

Il 24.VI.1732 era presente tra i T coristi della cappella musicale Lateranense (agli inizi del 1753 figura ancora in cappella).

d. 31.I.1755; fu rimpiazzato da Salvatore Carli.

Nel 1755 ritorna a figurare tra i cantori di San Giovanni in Laterano.

A partire dal 1737 figura tra i membri della Congregazione dei Musici di Santa Cecilia, nella categoria dei maestri di cappella. Partecipò anche come solista ad esecuzioni oratoriali alla Chiesa Nuova.

Dal 1738 al 1758 prese parte a perlomeno quattro spettacoli melodrammatici dati nei teatri di Roma e Terni. Un certo «Checchino di Verni» fu allievo suo o di Agostino Verni.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, RdM, 175 1745-1765 cc. 130-164.

BIBLIOGRAFIA: CAMETTI, *I soci* (1918), p. 13; GIAZZOTTO, *Elenco nominativo* (1979-1980); GMEINWIESER, *Chiti* (1968), pp. 20, 22, 24; JOHNSON, *Roman oratorio* (1984), pp. 242 e segg.; ROSTIROLLA, *Maestri* (1984), pp. 210, 264; SARTORI, *I libretti* (1990-1994), Indice dei cantanti; GIALDRONI, *Libretti per musica* (1993), n. 1457.

*Veroli (FR; luogo di provenienza di cantori)

Francesco MELONE T (fl. 1578-1621)

VERONA, Francesco (1641-1642)

Soprano.

a.IX.1641 al posto di Girolamo Giacomini (V 5 al mese): «Al primo d'ottobre cominciò Verona» (I&E, 94 1641 c. 77).

d. 30.XI.1642; fu rimpiazzato da Francesco Cantarella.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 94 1641 c. 77, 95 1642 c. 73.

VESCOVI = DEL VESCOVO

VESPOLI, Giulio Cesare (fl. 1602-1618)

Basso.

a.9.XII.1602 (V 7 al mese): «Ingredi a dì 9 di dicembre 1602 per giorni 21 Giulio Vespoli basso» (I&E, 55 1602 c. 50).

Il 19.VII.1601 presentò la sua candidatura al concorso per essere ammesso nella CS, ma l'assenza agli atti di una votazione che lo riguardi e non figurando poi in organico induce a ritenere che il cantore non ne divenne membro.

d. 5.VI.1607; il ruolo lasciato vacante dal Vespoli rimase scoperto fino al 30 novembre, ma il servizio fu comunque garantito parzialmente da Marcello Maresca. In dicembre il ruolo fu assegnato stabilmente a G.B. Galini.

Fin dal 1608 figura attivo nella Cappella di Santa Maria Maggiore (dove rimase perlomeno fino al 1626). Prese parte a musiche straordinarie e a processioni nei maggiori templi di Roma in occasione di feste solenni e processioni, tra cui San Giovanni in Laterano. Forse appartenne anche alla cappella privata del Duca Altemps.

FONTI: BAV, CG, I&E, 55 1602 c. 50, 56 1603 c. 71, 57 1604 c. 71, 58 1605 c. 61, 59 1606 c. 60, 60 1607 c. 58.

BIBLIOGRAFIA: BURKE, *Musicians* (1984): non cit.; COUCHMAN, *Musica* (1986), p. 177; D'AMORE-MORABITO, *Gli esami* (1990), pp. 212-213, 216; WITZENMANN, *Die Lateran-Kapelle* (2008), pp. 229, 276, 303, 357, 418, 424 e segg., 434 e segg., 439, 444, 446 e segg., 455, 457, 467, 476 e segg., 484 e segg., 487, 493 e segg., 502 e segg., 512, 542, 551, 553, 563, 565, 582 e segg.

VICENTINI, Vincenzo («Vincentini»; di Montemagione; fl. 1878-1890)

Primo soprano di numero.

a.1°.VIII.1878 (£ 48.40, poi £ 70)

d.31.XII.1890

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, Giustif. 220-223 1875-1893

VICENTINO, Girolamo («Vincentino»; fl. 1513-1514)

Cantor, «presbitero», forse anche primo maestro dei cantori della Cappella Giulia.

Presente tra il 19.IV.1513 e il 19.VI.1513 e, forse, dal 25.VII.1513/1.I.1514 al 15.IV. 1514, con il salario di ducati d'oro 3.07 e mezzo.

19.IV.1513: «Et pro totidem datis presbitero Hieronimo Vincentino cantori ipsius Capelle pro salario ipsius unius mensis incepti die XIX aprilis 1513 et finiti XIX maii ucatos quatuor de camera et carlenis 7...iii viii» (I&E, 1 1511-1515 c. 59v).

21 giu 1513: «Di XXI eiusdem [Capella Julia] debet carlinos quadraginta pro totidem solutis Hieronimo Vincentino cantori pro salario unius mensis finiti XIX presentis iii vii» (I&E, 1 1511-1515 c. 60v).

Le carte del Censuale n. 1 con le registrazioni amministrative di questo periodo sono state strappate e pertanto non è possibile stabilire con certezza la data in cui questo cantore lasciò la CG; nella seconda metà di aprile del 1514 non figura più nelle scritture che registrano i salari dei cantori. L'Haberl lo cita imprecisamente «Vincentius».

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, Censuale n. 1 1511-1515 cc. 59v, 60, 60v.

BIBLIOGRAFIA: HABERL, *Die römische »schola cantorum«* (1887), p. 69; DUCROT, *Histoire* (1963), p. 187.

*Vicenza (luogo di provenienza di cantori)

Girolamo VICENTINO cantor (1513-1514)

*Vicomercate = Vimercate

VILARDI, Enrico (probabilmente parente dell'A Vincenzo Vilardi, cfr. la relativa scheda; «Velardo», «Vilardo», «Rigo»; fl. 1585-1606)

Soprano, «puer».

a.15/16.III.1585 (V 5 al mese).

d. 4.V.1585; fu rimpiazzato dal S Vittorio.

Negli anni 1603-1606 fu attivo come cantore nella Corte di Mantova, contemporaneamente a un altro cantore Vaticano: Eleuterio Buzio. Nel 1616 «Rigo» Vilardi «musico di anni 45» risulta di nuovo a Roma, dove abitava in una casa nella parrocchia di Santa Maria del Popolo, insieme con una sorella Anna, vedova sessantenne e due figlie (Ortensia e Cleria) «cortegiane». Nel periodo della sua attività sopranile in San Pietro il Vilardi aveva quindi circa quattordici-quindici anni.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 44 1585 c. (259).

BIBLIOGRAFIA: DUCROT, *Histoire* (1963) p. 479; KAST, *Biographischen Notizen* (1963), p. 68; ROSTIROLLA, *La Cappella* (1977), p. 222 e *passim*; PARISI, *Musicians* (1994), pp. 193-195.

VILARDI, Vincenzo (canonico palermitano; «siculus»; «Velardo», «Vilardo», «Rigo»; probabilmente parente del S Enrico Vilardi o Velardi; cfr. la relativa scheda; fl. 1588-1592)

Contralto.

a. 3.IV.1588 al posto di Antonio de' Mannis o Manni (V 7 al mese).

Dall'aprile 1585 al 31.III.1588 era stato attivo nella Cappella di San Luigi dei Francesi.

d.30.IV. 1589

Dal maggio 1589 al novembre 1592 figura tra i cantori di San Luigi dei Francesi.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E 47 1588 c. 71v, 48 1589 c. (68).

BIBLIOGRAFIA: DUCROT, *Histoire* (1963) non cit.; FREY, *Die Kapellmeister* (1966), p. 48; ROSTIROLLA, *La Cappella* (1977), p. 245, *passim*; LIONNET, *La musique* (1985), p. 140; VITA SPAGNUOLO, *Gli atti notarili* (1994), p. 37.

*Vimercate (MI, luogo di provenienza dei cantori)

Vincenzo [I] da Vimercate T (fl. 1540-1574)

VINCENTI, Giovanni (fl. Roma, 1636-1650)

Soprano «puer» (al momento della sua assunzione aveva dodici anni).

a.1°.IV.1648 al posto di Francesco Bevilacqua (V 5 al mese, sempre ritirati dal suo maestro, il maestro dei cantori Orazio Benevoli): «Giovanni Vincenti fu riceuto il primo aprile» (I&E, 10 1648 c. 69).

d. 31.XII.1650; fu rimpiazzato da Giuseppe Simoncini.

Nel 1654 un Giovanni Vincenti fu ammesso nella categoria maestri di cappella della Congregazione dei Musici di Santa Cecilia: potrebbe avere relazione con il nostro cantore.

Negli anni 1664-1665 fu maestro di cappella nella basilica di Santa Maria in Trastevere; successivamente si trasferì a Loreto dove operò con la stessa carica dal 15.X.1675 al 10 luglio 1684, e dal 15.IV.1694 al 22.I.1701. Morì a Loreto il 22.VI.1701 ed ebbe sepoltura nel sepolcro della Compagnia della Buona Morte. Nel 1699 aveva fatto costruire dall'organaro Filippo Testa un organo portativo per servizio della Cappella Lauretana.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 101 1648 c. 69, 102 1649 c. 71, 103 1650 c. 67.

BIBLIOGRAFIA: GIAZZOTTO, *Elenco nominativo* (1979-1980); TEBALDINI, *L'archivio* (1921), p. 112; GRIMALDI, *La cappella* (2007), pp. 53-55, 265, 593.

VINCENTINI = VICENTINI

VINCENZI, Pericle (fl. 1883-1891)

Basso soprannumerario.

a.1°.VII.1883 (£ 60).

d: il 26.XII.1891 è documentata una vertenza con il Capitolo negli Atti dell'avvocato Quinto Marcocchi.

FONTI: BAV, ACSP Cappella Giulia, Giustif. 221-223 1880-1893, n. 56

Vincenzo [I] (da Vimercate, «Brixiensis»; «Bimercato», «de Vicomercatu», «Vicomercato», della diocesi di Brescia; fl. 1540-22.II.1574†)

Tenore.

a.comincia il servizio entro il periodo compreso fra il 1.I.1540 e il 31dicembre1544 (V 4 al mese; mancano i registri I&E relativi agli anni 1540-1544 per cui non è possibile conoscere la data precisa del suo ingresso in cappella e il suo nome non figura nei f.s.m. del 1539, conservati nelle filze F&M, 141 1535-1546.

D. Vincentius tenor/ D. Vincentius tenor habuit pro mense ianuarii 1545 ut apocha sua V 4» (I&E, 1545 c. 36).

d. ca. 22.IV.1547

Il 18/24.IV.1547 fu ammesso nella CS senza concorso per volontà di Gregorio XIII e il suo posto nella CG fu assegnato a Nicola Morotto.

«Nomina Cantorum Cappelle Julie anni 1547 [...] D. Vincentius tenor ivit ad Cappellam S.D.N.» (I&E, 7 1547 c. 90); «Nota quod iste recessit et acceptatus fuit in Cappella S.mi D. N. die 24 aprilis 1547 [...]» (I&E, 8 1547 c. 34); «Admissio D. Vincentius pro tenore indutos est cotta post missam [...]» (BAV, CS, DS 1547 c. 79).

Nel 1553 fu eletto abate. Morì il 22.II.1574 e fu sepolto a San Girolamo. Le esequie gli furono celebrate il 2 marzo successivo.

Nel 1565, durante il pontificato di Giulio III, un'indagine mirata per motivi istituzionali ad accertare lo status e il valore professionale dei cantori papali, lo definì «bonus, examinatus, non habet vocem [buon musico, è stato esaminato, non ha voce,]» (Sherr, *Competence* in bibliogr.). Ed ecco un'annotazione sistina sulla sua abilità vocale «[...] questo ancora fa tenore, et perché entrò in Capella per un Motu proprio di Paolo IV, ne fu levato nel tempo di Pio IV, et è ritornato poi con un altro Motu Proprio di Pio V. Il salario suo è salario morto, perché essendo beneficiato in San Pietro poco, et quasi niente serve la Capella; sta bene, et ha altri beneficii; ancora nella voce sua è molto buona» (Sherr, *Competence* in bibliogr.). Nel Catalogo dei Beneficiati della Basilica di San Pietro (cfr. Rezza-Stocchi in

bibliogr.) questo personaggio non figura con il toponimo di provenienza: potrebbe trattarsi di Vincenzo Tolfanini o Vincenzo Bonizzi.

Nel novembre 1566 abitava insieme ai cantori papali Francesco de Torres (Della Torre?), Francesco de Sotto (Soto) e Francesco Druda «in palatio reverendissimi [cardinalis] Ferrariensis apud montem Jordanurn».

Riferisce il Bertolotti: «A dì 23 febbraio 1574 si faceva l'inventario dell'eredità di Vincenzo Vimercate da Crema, cantore della Cappella Papale e del Collegio Germanico, fatto eseguire da sua madre Lucrezia, lasciata erede (notaio Giacomo Querro, 1506-1570, c. 164)».

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 5 1545 c. 36; 6 1546 c. 38; 7 1547 cc. 47, 78, 90v; 8 1547 c. 34.

BIBLIOGRAFIA: BERTELOTTI, *Artisti lombardi* (1888), II, p. 324; HABERL, *Die Römische* (1888), pp. 81, 87, 91, 94; CELANI, *I Cantori* (1907), p. 102; CASIMIRI, *I Diari XI* (1934), p. 90; FREY, *Michelagnolo* (1952), p. 190; DUCROT, *Histoire* (1963), p. 203; FREY, *Die Diarien 1560-1561* (1959), p. 2, 6, 21, 28, 38, 49, 51, 65, 70, 86, 94, 97, 105, 135, 136, 149; LLORENS, *Los maestros* (1988), p. 46; D'AMORE-MORABITO, *Gli esami* (1990), pp. 196, 216; SHERR, *Competence and Incompetence* (1994), pp. 614, 617, *passim*; REZZA - STOCCHI, *Il Capitolo* (2008); SHERR, *The Sixtine Chapel* (2015), pp. 295-296.

Vincenzo [II] («gallo»; fl. 1548-1549)

Soprano.

a.2.VII.1548 (V 3 al mese): «Die 2. mensis iulii 1548 fuit acceptatus per reverendum D. episcopum Castrensis magister Capelle Julie ad rationem V 3 pro quolibet mense V 3 / Io Vincenzo suprano confesso aver receputto [...]» (I&E, 9 1548 cc. 52, 87v)

L'ultima quietanza posta dal cantore nel 1548 è quella di novembre («Io Vincenzo pour le mese novembre V 3»), ma nel f.mens. di dicembre egli risulta presente per cui evidentemente proseguì il suo servizio fino a tutto gennaio dell'anno successivo.

d.31.I.1549.

FONTI: BAV, CG, I&E, 9 1548 cc. 72, 87v; 10 e 11 1549 c. 93.

BIBLIOGRAFIA: DUCROT, *Histoire* (1963), p. 209.

Vincenzo [III] (fl. 1566-1567)

Soprano.

a.4-5.IX.1566 al posto di Tommaso Prince (V 1.50 al mese, fino a marzo 1567; V 2 in seguito)

d.31.VIII.1567; fu rimpiazzato da Lucio Catalucci.

Un S di nome Vincenzo risulta presente da dic 1558 a dic 1559 nella cappella della basilica di San Lorenzo in Damaso; potrebbe forse avere relazione con il cantore in questione.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E 25 1566 c. n.n., 26 1567 c. 88.

BIBLIOGRAFIA: DUCROT, *Histoire* (1963), p. 240; ROSTIROLLA, *La Cappella* (1977), *passim*; DELLA LIBERA, *L'attività musicale* (1997), p. 56.

Vincenzo [IV] («Hortensiae», «di Ortensia», «Cencio»; fl. 1585-1587)

Soprano, «superius».

a.15.XI.1585 (V 2 al mese; V 3 a partire da febbraio 1586; V 3.50 da maggio a novembre 1586; V 4 in seguito; le quiet. di alcuni mesi del 1586 sono apposte dal B Tarquinio Malfi, mentre il S cominciò a quietanzare di persona a partire da luglio 1586).

d.3.VII.1588; fu rimpiazzato da Luca Giustiniani.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 44 1585, 45 1586 c. (106), 46 1587 c. 73, 47 1588 c. 73.

BIBLIOGRAFIA: DUCROT, *Histoire* (1963), non cit.; ROSTIROLLA, *La Cappella* (1977), p. 245, *passim*.

(in ordine cronologico:)

Vincenzo [I] da Vimercate T (fl. 1540-1547)

Vincenzo [II «gallo» S (fl. 1548-1549)

Vincenzo [III] S (fl. 1566-1567)

Vincenzo [IV] «Hortensiae» S (fl. 1585-1587)
 Vincenzo DE' AMICI S (fl. 1585-1587)
 Vincenzo RUBINI S (fl. 1586)
 Vincenzo VITELLI S (fl. 1586-1590)
 Vincenzo VILARDI A (fl. 1588-1589)
 Vincenzo BERGANTINI S (fl. 1614-1615)
 Vincenzo UGOLINI T (fl. 1620-1621)
 Vincenzo CAPOCCI A (fl. 1642-1643)
 Vincenzo VENTURI S (fl. 1660-1663)
 Vincenzo LEONI T (fl. 1669-1703)
 Vincenzo TOGNETTINI S (fl. 1682)
 Vincenzo BABUCCI S (fl. 1709-1754)
 Vincenzo CASELLI A (fl. 1756-1759)
 Vincenzo PASQUINUCCI S (fl. 1764-1767)
 Vincenzo FERRI S (fl. 1821-1841)
 Vincenzo LUCANTONI T Vincenzo (fl. 1822-1825)
 Vincenzo SANTUCCI Vincenzo T (fl. 1787-1843)
 Vincenzo SEBASTIANELLI S evirato (fl. 1851-1919)
 Vincenzo VICENTINI S (fl. 1878-1890)

VINCHIONI, Cinzio (di Viterbo; «Bel Occhio»; fl. 1687-14.VII.1727†)

Contralto, compositore.

a. entro il 1.I.1693 e il 31.I.1696 (mancano i registri amministrativi degli anni 1693-1695; presente certamente nel febbraio 1696 (V 7 al mese).

Nel gennaio 1683 risulta presente nella cappella della basilica di Santa Maria Maggiore.

d. 31.XII.1703; fu rimpiazzato da Niccolò Guerrini.

Un cantore A di nome Cinzio figura prendere parte negli anni 1687-1690 a diverse musiche straordinarie nella basilica di Santa Maria Maggiore: potrebbe trattarsi del cantore in questione. Il Vinchioni fu anche musicista al Gesù e a Santa Maria della Pace, nonché virtuoso nell'ambito della corte del card. Pietro Ottoboni. Dal 1684 il suo nome compare anche tra i musicisti dell'Oratorio di San Girolamo della Carità durante le feste patronali e le Quarant'Ore; per questa istituzione comporrà anche alcuni oratori. Fu anche in contatto epistolare con Giacomo Antonio Perti.

Dal 1682 risulta appartenere alla Congregazione dei Musicisti di Santa Cecilia, dapprima come S, poi nella categoria dei maestri di cappella (1684).

A volte lo si ritrova anche presente tra i musicisti straordinari: ad esempio, nel 1690 e 1692 cantò a Sant'Andrea al Quirinale (festa del beato Stanislao).

Il 28 e 29.III.1692 fu tra gli interpreti al Crocifisso – rispettivamente – di *Abram in Aegypt* di D. Zazzera e di *Il miracolo di Sant'Antonio* di F. Stradella.

Fu maestro di cappella della Cattedrale di Viterbo (1704) e autore della musica di non meno di venti tra oratori e cantate sacre, dati tra il 1694 e il 1704 nell'Oratorio di San Girolamo della Carità e in quello del Crocifisso.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, Rd M, 173 1696-1712 cc. 2-36.

BIBLIOGRAFIA: MARX, *Die Musik* (1968), p. 166; GIAZOTTO, *Elenco nominativo* (1979-1980); SIMI, *Alcune lettere* (1985); DELLA LIBERA, *La musica* (1995), p. 160 e *passim*; FRANCHI, *Drammaturgia Romana I* (1988), nn. 678, 776, 777, 778; GIALDRONI, *Libretti per musica* (1993), nn. 451, 1355, 1771; FRANCHI, *Drammaturgia Romana II* (1997), *passim*; ANGELI, *Viterbo* (2011), p. 23 e *passim*; DELLA LIBERA, *Nuove fonti* (2015), p. 329, 364, 366.

VIOLA, Ferdinando (n. a Velletri il 13.IX.1896 da Romolo e Pasqua Cantagalli; fl. 1927-1978)

Tenore.

a. 1° I. 1928: il 13.XI.1927 il Viola presentava la sua candidatura come cantore e il Capitolo

lo ammise all'esame. Il successivo 11 dicembre superò le prove al cospetto del maestro di cappella Boezi, del cardinale arciprete e di alcuni canonici, ma durante tali prove «si è constatato, che egli ha buona voce, ma manca della perizia necessaria nella spedita lettura musicale: difficoltà questa superabile coll'esercizio»; il Capitolo lo nominò pertanto «*ad annum pro experimento*» dal. Nel 1929, avendo fatto un buon esame, chiese la nomina definitiva, con l'avallo del canonico prefetto Nardone, che riferì il parere favorevole del maestro di cappella. Il 21.I.1934 chiese un pareggiamento del suo salario a quello degli altri cantori: con l'attestazione di «assiduità e il contributo alle esecuzioni» del maestro Boezi la richiesta fu approvata. Nel gennaio 1946 era ancora in servizio. Nel 1969 pagava all'INPS i contributi volontari. Cantò anche con il Coro della RAI.

d. 31.VII.1969 (pensionato ancora nel 1978)

Nella CS fu 'soprainvitato' fin dal 1934-1936 ed era presente nell'istituzione ancora negli anni 1951-1959, ma non fu assunto avendo superato i limiti di età. Appartenne anche al Coro dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia.

FONTI: ACSP/II, Diario 195 (Verbal delle adunanze capitolari dal 4.X.1923 al 26. XII.1935), cc. 139, 142, 176, 395; Cappella Giulia 13/2.1; 13/3.1; ACSP/II, 12/1.5 (12)- 12/1.6 (13) Giustificazioni 1926-1933; 12/2.5 (19)- 12/2.21 (35) Note di pagamento 1937-1953; 25/2.2 (Pratiche cantori 1925-1970); 25/2.2a (Pratiche cantori e Vertenze); 25/3.1-25/3.5 Note di pagamento 1954-1969

BIBLIOGRAFIA: DE SALVO FATTOR, *La Cappella* (2009), pp. 42, 230; LUCIANI, *La professione* (2011), pp. 80, 150.

VIOTTI, Filippo (fl. 1765-1773)

Basso, anche cappellano corale (cfr. il Dizionario dei cappellani, nel vol. 2°, www.storia-cappellagiulia.it, Appendice VIII).

Dal 1.II.1765 al 31.I.1772 è presente fra i cappellani corali e dal 1°.II.1770 gli viene affidato anche l'incarico di basso soprannumerario. Il 1°.II.1772 assunse definitivamente il ruolo di basso, al posto di Francesco Antonio Avicenna (V 7 al mese).

d. 31.V.1773; fu rimpiazzato da Salvatore Botticelli.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, RdM, 175 1745-1765 cc. 343-367; 176 1766-1783 cc. 1-124.

BIBLIOGRAFIA: BERTI, *La vita musicale* (2009-2010), p. 463.

Virgilio [I] [FORTINO?] («magistri Fortini» ovvero figlio di mastro Fortino; fl. 1524-1530)

Cantor [Soprano?]; v. anche CASANOVA.

a. presente nel giugno 1524 fino a tutto marzo del successivo 1525, ma probabilmente attivo anche nel periodo precedente e posteriore (la documentazione amministrativa del periodo 1515-1524 e 1525-ottobre 1534 è del tutto lacunosa).

d. cessò il servizio forse per il Sacco di Roma o anche prima; nel novembre 1534 non figura comunque più in servizio.

Forse però è identificabile con il soprano Virgilio Fortino o Virgilio «de' maestro Fortino» presente nella CG nel 1535.

Il 27.XII.1528 figura attivo nella cappella della basilica di San Giovanni in Laterano

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, Censuale n. 2 (1520-1523), cc. 43v, 44, 44v; Censuale n. 3 (1534-1535).

BIBLIOGRAFIA: HABERL, *Die Römische* (1888), pp. 81, 85, 91; FREY, *Michelagnolo* (1952), pp. 181, 185; DUCROT, *Histoire* (1963), pp. 191, 195, 199, 201, 210, 495, 500, 508; CASIMIRI / Callegari, *Cantori* (1987), p. 180.

(in ordine cronologico:)

Virgilio [I] [FORTINO?] Virgilio de' Casanova cantor S (fl. 1524-1530)

Virgilio Fortino cantor (fl. 1524-1525)

Virgilio DE' AMANDITIS «Corso» T (fl. 1534-1571)

Virgilio PICCIO S, A (fl. 1924-1953)

VITALI, Adelelmo (don; chierico beneficiato fin dal 1926; n. a Mondolfo, PS, il 5.IX.1884- Roma, 11.IV.1951†)

Tenore, anche cappellano corale

a.10VI/1°.VII.1923. Già presente in Cappella fin dal 14.XI.1915/1919, il 10.VI. di quest'anno chiese di potersi assentare per prendere parte alla *tournee* con la Polifonica Romana di R. Casimiri (insieme con i cantori Risoldi, Tetecher, Piccio e Travaglia). A sostituirlo nella Cappella propose il cantore Santarelli, approvato dal Boezi, e nel Coro il cappellano corale Giuseppe Bonucci, allievo della Scuola Superiore di Musica Sacra e cappellano cantore di San Giovanni dei Fiorentini, ben noto al Boezi e al Rella (cfr. vol.2°, Appendice VIII, Dizionario dei cappellani corali).

d.30.XI.1927. L'8.I.1922 il canonico prefetto fece presente che i cantori Marconi e Vitali avevano presentato istanza di potersi recare all'estero per due mesi per prendere ancora parte ad esecuzioni di musica sacra della Polifonica Romana dirette da Raffele Casimiri; questa volta deliberò: *negative*. Il 17.II.1924 si seppe che il cantore Mancini non si recava da tempo in cantoria perché non soddisfatto del trattamento economico. Sarebbe stato disposto a riprendere il suo posto di S, quando gli fosse garantito per tutta la vita lo stipendio assegnatogli. Il canonico prefetto Nardone ricordò che quando il cantore Mancini era stato assunto ebbe la promessa che una volta entrato in pianta stabile nessuno l'avrebbe mandato via. Propose quindi di conciliare i *desiderata* del Mancini così: concedergli, in caso d'invalidità, un mensile di £ 100; in caso di vecchiaia, a 65 anni, un mensile di £ 200, detratto dalla pensione quanto liquiderebbe l'Ente assicuratore. Lo stesso trattamento avrebbe potuto essere riservato al cantore Adelelmo Vitali senza aggravio del Capitolo (ma si tratta di un evento abbastanza remoto). Il 21.II.1926 cantava tra i cantori con un compenso di £ 300 mensili. Il 13.XI.1927 si comunicò che i beneficiati vaticani non avevano gradito che i chierici beneficiati Marconi e Vitali a seguito della loro ammissione nella CG avessero acquisito tale *status*. Il canonico prefetto ricordò che i due summenzionati furono ammessi provvisoriamente e che al più presto si sarebbe provveduto alla loro sostituzione. Il 3 giugno 1928 il canonico prefetto comunicò che il chierico beneficiato Vitali «implora» la riammissione in CG, ma i ruoli erano tutti completi: *negative*.

Il 1°.V.1935 fu aggregato alla Cappella Sistina (dove era attivo fin dal 1934) dove cantò fino al 1951.

FONTI: ACSP/II, Diario 194 (Verbalì delle adunanze capitolari dall'11.VIII.1912 al 9.IX.1923), cc. 70, 93, 144, 190, 245; Diario 195 (Verbalì delle adunanze capitolari dal 4.X.1923 al 26.XII.1935), cc. 14, 77, 139, 165; Cappella Giulia, 13/2.2; Cappella Giulia 12/1.4 (11)-12/1.5 (12) Giustificazioni 1922-1929; Cappella Giulia, 25/2.2 (Pratiche cantori CG 1925-1970); Cappella Giulia, 25/2.2a (Pratiche cantori CG e Vertenze).

BIBLIOGRAFIA: DE SALVO FATTOR, *La Cappella* (2009), pp. 42, 109 e segg., 114 e segg., 225, 232; sui due cappellani corali Marconi e Vitali si veda Rostirolla, *Musica e musicisti* (2013), vol. 2°, Appendice VIII, Dizionario dei Cappellani corali; Luciani, *La professione* (2011), pp. 102, 116, 147, 150, 151.

VITARELLI, Zenobio (fl. 1820-1834)

Basso.

a.? presente nel 1820.

d.30.X.1834 (†). Nel maggio 1831 percepiva V 8 al mese. Il salario di novembre 1834 fu ritirato dagli eredi: Rosa vedova di Raniero Vitarelli, Costante Vitarelli, Altavilla Sughì e Roscio Vitarelli. Il 13.XI.1834 la CG rimborsò il funerale (V 12.52). Il Vitarelli era membro dell'arciconfraternita di S. Egidio che aveva sede nella chiesa della Traspontina.

Nel carnevale 1813 cantò in *Tito in Langres* di Giacomo Ferretti/Antonio Del Fante e in *Amuratte* di Filippo Tarducci/Pietro Raimondi, dati al teatro Argentina. Nello stesso teatro cantò anche nel carnevale 1815 (*Tancredi* Gaetano Rossi/Gioachino Rossini e *Il trionfo di Alessandro Magno* di Gaetano Andreozzi) e nel carnevale 1816

(*Almaviva o sia l'inutile precauzione* di G. Rossini).

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, Giustif. 209-212 1807-31.XII.1834

BIBLIOGRAFIA: RINALDI, *Due secoli* (1978), pp. 453, 455, 468, 469, 510.

VITELLI, Vincenzo («Vitellio», «Vitello»; fl. 1586-1590)

Soprano

a.1.VIII.1586 (V 5 al mese, ritirati fino a tutto dicembre 1586 da certo Valentino Graniti).
d.entro il 1.I.1590 e il 30.XI.1593 (mancano i registri amministrativi degli anni 1590 -1596, ma da un elenco di cantori presenti nel 1593 pubblicato dal Cascioli, cfr. bibliogr., risulta che il Vitelli in quest'anno non era presente, segno che aveva già lasciato in precedenza la Cappella.

Dalle quietanze dei mesi settembre-dicembre sembrerebbe che il Vitelli non abbia più servito la CG e che fosse subentrato il citato Graniti; ma nei f.s.m. il nome di quest'ultimo non compare mai.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E 45 1586 c. (102), 46 1587 c. 74, 47 1588 c. &&&, 48 1589 c. (70).

BIBLIOGRAFIA: CASCIOI, *Nuove ricerche* (1923), pp. 33-34; ROSTIROLLA, *La Cappella* (1977), p. 245, *passim*.

*Viterbo (luogo di provenienza dei cantori)

Cinzio VINCHIONI A (fl. 1693-1703)

Ferdinando VIOLA T (fl. 1927-1978)

v. anche Rocca Alvecce, VT

Vittorio [I] («milanese»; fl. 1549)

Ruolo vocale non specificato [basso?], ma certamente voce di T o di B, come era previsto per il servizio corale delle Ore.

Presente nel mese di agosto 1549: «Io Marcello Thesauro [beneficiario di San Pietro] ho receputo per nome di messer Vittorio milanese et de messer Nicolo venetiano quali servirno al Choro per il mese di agosto [al posto di Paolo Randali] V 1» (I&E, 11 1549 c. 78).

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 11 1549 c. 78.

BIBLIOGRAFIA: DUCROT, *Histoire* (1963) : non cit.; ROSTIROLLA, *La Cappella* (1977), p. 245, *passim*.

Vittorio [II] (fl. 1585)

Soprano

a.22.V.1585 (V 4 al mese).

d.30.XI.1585; fu rimpiazzato da Gregorio Francia.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E 44 1585.

BIBLIOGRAFIA: DUCROT, *Histoire* (1963) : non cit.; ROSTIROLLA, *La Cappella* (1977), p. 245.

Vivenzio MANFUCCI T (fl. 1889-1911)

VOLPINI, Giacomo («Vulpini»; forse parente di Nicolò, v. la scheda successiva; fl. 1621-1622)

Soprano, «puer».

a.4.V.1621 al posto di Paolo Costa (V 5 al mese, sempre ritirati dal maestro dei cantori Vincenzo Ugolini): «A dì 4 de maggio incominciò Jacomo Vulpini» (I&E 74 1621 c. 23).

d. 19.III.1622; fu rimpiazzato da Francesco Geronimo.

Nel 1623 fu forse presente alla processione delle Rogazioni di San Marco a San Giovanni in Laterano.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 74 1621 c. 23, 75 1622 c. 27.

BIBLIOGRAFIA: WITZENMANN, *Die Lateran-Kapelle* (2008), p. 551.

VOLPINI, Nicolò (forse parente di Giacomo; v. la scheda successiva; fl. 1665-1670)

Contralto.

a.6.XI.1665 al posto di Francesco Brunelli (V 7 al mese): «A dì 6 novembre 1665 cominciò a servire per contralto Nicolò Volpini» (I&E, 118 1665 c. 35).

d.15.VI.1670; fu rimpiazzato da Tommaso Baj.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 118 1665 c. 35, 119 1666 c.35, 120 1667c. 35, 121 1668 c. 35, 122 1669 c. 33, 123 1670 c. 37.

W

WEDER, Giuseppe (don; fl. 1823-1847)

Tenore.

a.27.V.1823 dal canonico prefetto Castracane per rimpiazzare Antonio Beccari.

d.luglio/agosto 1847.

Il 7.VIII.1847 risulta già morto e il canonico prefetto Laureani ordinò di passare di ruolo a Oreste Tomassoni (fino a tutto maggio figura «Giuseppe Weder»; a partire da giugno 1829 «Pietro», forse si tratta di un errore del computista; infatti da febbraio 1830 torna ad essere indicato come Giuseppe).

Fin dal 1806 fu membro della Congregazione dei Musicisti di Santa Cecilia.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, Giustif. 210-215 1° I.1821- 1852

BIBLIOGRAFIA: GIAZZOTTO, *Elenco nominativo* (1979-1980); KANTNER-PACHOVSKI, *La Cappella* (1998), pp. 257.

Z

ZANG, Helias («tedesco»; fl. 1587-1588)

Basso.

a.18.I.1587 (V 7 al mese; il salario di gennaio 1587 è riscosso per suo conto dal suo collega A Fausto Maccioni).

d. 31.I.1588; fu rimpiazzato da Urbano Urbani a partire dal 7 febbraio.

Un cantore B «Tedesco» risulta attivo dal 2 ottobre al 2 dicembre 1586 nella cappella della Santa Casa di Loreto: potrebbe trattarsi del basso in questione.

Nel 1587 lo Zang abitava vicino alla basilica di San Pietro; 28 ott 1587: «Memoria di certe lavori fatti in le camere de' li cantori de Santo Pietro a piede la piazza de Santo Pietro per avere realzato uno camino sopratetto alto piedi due meritta V 0.60; e più per avere rifatto una spialletta e rimesso due cancini meritta V 0.20; e più per avere rifatto una cappa da camino in la camera dove abita il tedesco [Helias Zang] con la sua cella sopra et uno repeno fatto al focolare importa V 0.90 [...]» (F&M, 146 1576-1587 c. 297).

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 46 1587 c. 63, 47 1588 c. 64; F&M, 146 1576-1587 c. 297.

BIBLIOGRAFIA: ROSTIROLLA, *La Cappella* (1977), p. 232, *passim*; GRIMALDI, *La cappella* (1981), p. 67; GRIMALDI, *La cappella* (2007), p. 556.

ZANNETTI, Tommaso («Zanetti»; forse potrebbe avere relazione con la famiglia di editori e stampatori romana; fl.1610-1629)

Soprano, poi contralto, presente in due periodi distinti:

I. (Soprano)

a.22.II.1610 (V 5 al mese): «Thomas Zanettus suprano [incepit servire] die 22 februarii V 5» (I&E, 63 1610 c. 64).

d.31.XII.1611; fu impiazzato da Luc' Antonio Soldi.

Il 28.X.1613 prese parte a un concorso indetto dalla cappella Papale per reclutare nuovi cantori.

II. (Contralto)

a.1.XI.1615 al posto di Giovanni Rovasio (V 7 al mese).

Un acconto sul salario del mese di maggio 1618 e anche di altri mesi di quest'anno è ritirato da certo «Giovanni Antonio Cholombo oste di San Marco in Borgo». Nel 1619 oltre al Colombo quietanza anche certo Pietro Paolo Neri; nel 1621 Giacinto Lucatello e Curzio Previtali.

d. 23.V.1620; fu rimpiazzato da Paolo Misilli.

Dal 13 marzo al 18.XII.1623 fu attivo tra i cantori del Collegio Germanico Ungarico.

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E 63 1610 c. 64, 64 1611 c. 17; 68 1615 c. 52, 69 1616 c. 52, 70 1617 c. 51, 71 1618 c.52, 72 1619 c. 31, 73 1620 c. 31.

BIBLIOGRAFIA: CELANI, *I cantori* (1907), p. 771; CULLEY, *Jesuits* (1970), pp. 158, 370; D'AMORE-MORABITO, *Gli esami* (1990).

ZANNINI Matteo (fl. 1643-1644)

Soprano.

a.25.III.1643 al posto di Francesco Cantarella (V 5 al mese): «[Matteo Zannini] fu accettato adì 25 marzo» (I&E, 96 1643 c. 75).

d. 11.XII. 1644: «Partì a dì 11 di dicembre 1644 et fu accettato il medemo [!] giorno Francesco Bevilacqua» (I&E, 97 1644 c. 75).

FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 96 1643 c. 75, 97 1644 c. 75.

ZAPPELLI, Alessandro

Tenore lirico, nato a Roma il 18.XII.1887, chiese di essere a. al concorso (non si conoscono ulteriori esiti).

FONTI: ACSP/II, Cappella Giulia, 13/2.1 (40), Cartella Cantori: richieste di ammissione.

Zargnobus = LATEBRE, Giacomo

ZELZO, Giovanni («fiami[n]go»; «D. Johannes flamingo»; fl. 1547)

Tenore.

a.1.VI.1547 (V 4 al mese): «D Jo:[hannes] Zelzus Tenor / Die p.[rim]a me[n]sis iunii fuit acceptatus p[er] manus R.[everen]di episcopi episcopi Castren[sis] / Io Iovan Zelzo ho receputo [...]» (I&E, 7 1547 c. 90v); «D. Johannes Zelzo fuit acceptatus pro contralto die primo iunii 1547» (I&E, 8 1547 c. 46).

d. 16.XI.1547

A metà novembre si recò a Napoli: «D. Io: Zelzo tenore ivit Neapolim» («Nomina Cantor[um] Cappelle Julie anni 1547» (I&E, 7 1547 c. 90v)

«[...] che domandò licentia per Neapolim et non redijt» (I&E, 8 1547 c. 46).

FONTI: BAV, CG, I&E, 7 1547 cc. 53-58, 90, 90v; 8 1547 c. 46.

BIBLIOGRAFIA: DUCROT, *Histoire* (1963), p. 204.

Zenobio VITARELLI B (fl. 1820-1834)

[ZOILO], Annibale (romano; fl. 1558-1561)

Contralto, poi maestro di cappella e compositore.

a. 9.VIII.1558 al posto di Giovanni Domenico Cabrini o Gabrini (V 4 al mese): «Io Annibale ò riceuto scudi due et iulii otto per il mese di agosto et entrai a dì 9 detto [...] V 2. 80» (I&E, 17 1558, c. 71).

d. 28.II.1561; fu rimpiazzato da Antonio di Albano.

Successivamente il cantore, che probabilmente godette della scuola di contrappunto di G. Animuccia, entrò come maestro nella cappella di S. Luigi dei Francesi (1561-1566) e quindi, dopo aver svolto anche un magistero a San Giovanni in Laterano (1567-1570), il 1° o il 5 luglio 1570 fu ammesso per concorso nella CS, ma dopo due mesi vi rinunciò per prendere moglie.

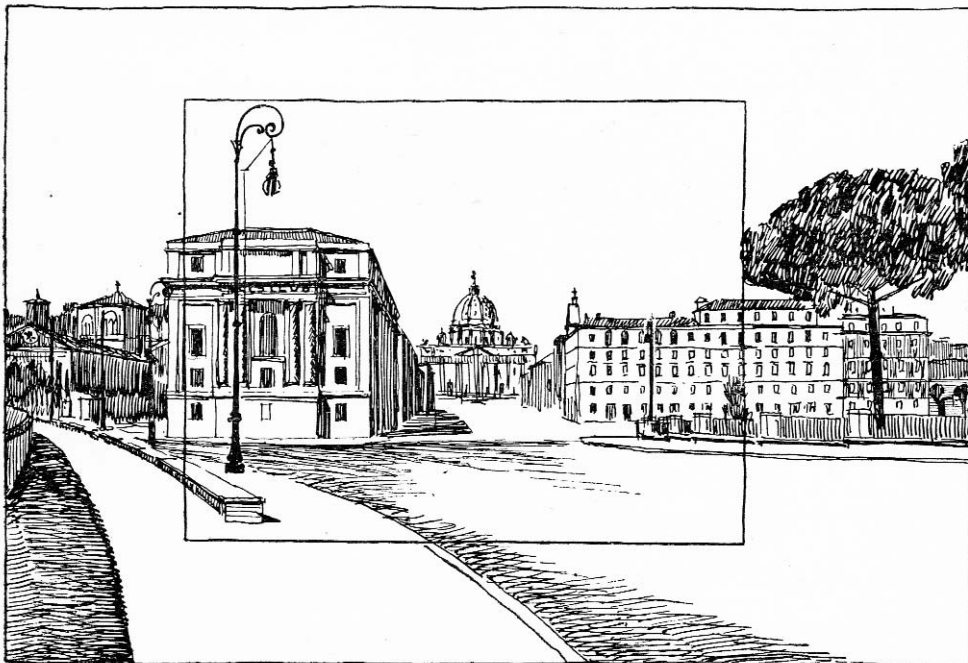
Nel 1571 figura attivo nel Seminario Romano.

Dal 25.IX.1584 al 30.VI. 1592 resse come maestro di cappella la cantoria della santa Casa di Loreto.

FONTE: BAV, ACSP, Cappella Giulia, I&E, 17 1558 c. 71; 18 1559 c. nn.; 19 1560 c. 78.; 20 1561 c. 72.

BIBLIOGRAFIA: CELANI, *I cantori* (1907), p. 6; CASIMIRI, «*Disciplina*», XV (1938), p. 108; CASIMIRI, *Zoilo* (1940); DUCROT, *Histoire* (1963), pp. 180, 223, 228, 229, 467, 527; FREY, *Die Kapellmeister* (1965), pp. 282-287; LINCOLN, *Zoilo* (1981); GRIMALDI, *La cappella* (1981), p. 63; PIRROTTA, «*Dolci Affetti*» (1985); D'AMORE-MORABITO, *Gli esami* (1990), pp. 201, 214, 216; LINCOLN, *Zoilo* (2001); SHERR, *Competence and Incompetence* (1994), p. 618, *passim*; VITA SPAGNUOLO, *Gli atti notarili* (1994), pp. 32, 35; GRIMALDI, *La cappella* (2007), p. 553.

LAUS DEO



APPENDICE 1

LA CAPPELLA GIULIA: VIVAIO DI CANTORI PER LA CAPPELLA PAPALE

Con la Bolla di fondazione »In altissimo militantis Ecclesiae« Giulio II intese non solo provvedere del canto sacro il mausoleo che avrebbe dovuto, in Basilica, accogliere le sue spoglie, ma anche creare una scuola, un vivaio in cui potessero essere formati buoni cantori sia per la Basilica medesima, sia per la propria 'Cappella di Palazzo'. La qual cosa avrebbe evitato di dover sempre ricorrere a musicisti di importazione, tanto bravi quanto pretenziosi sotto il profilo salariale.

Ciò non vuol dire, comunque, che i cantori della Cappella Giulia, soprattutto i migliori, avrebbero potuto essere sempre cooptati d'autorità o di diritto dal cardinale protettore della Cappella Pontificia poiché in quest'ambito esisteva pur sempre la prassi concorsuale che consentiva di assumere buoni cantori non solo provenienti dalla Cappella Giulia, ma anche da altre cappelle basilicali e da altri centri italiani e d'Europa. Senza escludere completamente la possibilità che le scelte potessero essere fatte d'autorità dall'esterno dal pontefice stesso o da personaggi potenti della gerarchia pontificia, su segnalazione di principi romani.

In ogni caso, a prescindere da casi specifici, e tenendo presente che i cantori stranieri continuarono comunque ad essere ammessi in entrambe le Cappelle, vaticana e sistina, resta il fatto che lungo i secoli non pochi furono i musicisti vaticani che, dopo un periodo trascorso nella Cappella Giulia, passarono nella Cappella del Papa, con un trattamento economico e sociale notoriamente privilegiato. Ponendo a confronto la cronologia dei cantori e cappellani corali della Cantoria Vaticana con i 'dizionari' dei cantori sistini di E. Celani, R. Sherr e F. Pirani, il risultato consente di affermare che le volontà di Giulio II per una buona parte si realizzarono.

Nel Cinquecento su un totale di 209 ca. cantori Sistini (ammessi tra il 1513 e il 1599) ben 39 erano stati in precedenza cantori della Giulia. Di questi trentanove, ventitre passarono dalla Cappella Giulia alla Papale senza intervalli di tempo; mentre i restanti, dopo aver lasciato la CG per qualche altro impiego, approdarono alla Sistina dopo due e più anni di servizio altrove.

Più o meno simile è la situazione nel Seicento: su quarantaquattro elementi che servirono inizialmente la CG soltanto ventuno passarono in Sistina nel momento in cui lasciarono la Giulia. Per gli altri ventitré vale quanto detto sopra.

Nel secolo XVIII tale numero andò notevolmente calando, per ridursi ancor più nell'Ottocento. Durante l'invasione francese si volle addirittura un accorpamento delle due Cappelle, nel tentativo di creare un unico complesso corale «Imperiale». Questo nuovo organismo, nonostante fosse stato voluto da Napoleone, ebbe però vita assai breve e contrastata per le numerose defezioni dei cantori fedeli al Papa. In ogni caso, con la Restaurazione, i due organismi ritornarono ad avere vita autonoma e a svolgere parallelamente il rispettivo ruolo a Corte e in Basilica. Durante l'Ottocento, inoltre, non mancarono casi di osmosi tra i due organismi corali, ovvero di cantori vaticani che svolgevano attività sia nella Cappella Giulia sia nella Cappella del Papa (assai più raro il caso contrario).

CANTORI DELLA CG AMMESSI NELLA CS DAL 1513 AL 1599
(39 ELEMENTI)

- Giovanni Abate da San Germano A (novembre 1534-maggio 1535)¹. In CS: 6 luglio 1535-1 luglio 1560
- Virgilio de AMANDITIS (Corso) T (novembre 1534, ma forse prima e dopo-tra gennaio 1537 e il novembre 1538). In CS: 7 novembre 1538 – 21 ottobre 1571 (†)
- Felice ANERIO S, A (1.V.1575-31.III.1579). 1594:ruolo di compositore
- Giacomo «Flandrus» [Arcadelt?] T, magister cantorum (entro il 1.I.1537 e il 31.XII.1538-30.XI.1539). Giacomo Arcadelt in CS: 30 dicembre 1540-1551
- Alessandro BARRÉ S, A (1.X.1560-15.III.1561; 1.III.1564-31.V.1566; ma forse anche 11.VII.1562-novembre 1563, 13.X.1567-3.XII.1568). In CS: 17 aprile 1574-1578.
- Simone [BARTOLINI?] «Perusinus», S (20.XII.1535-entro il 1.I.1537 e il 31.XII.1538). In CS: 26 ottobre 1547-8 gennaio 1573
- Tommaso BENIGNI A (6.IV.1566-9.II.1572; 16.XII.1572-20.II.1584). In CS: 21 febbraio 1584-6 settembre 1616†
- Francesco BUSTAMANTE (de) A (1.IX.1545-31.V.1546). In CS: 27 aprile 1558-18 agosto 1665†
- Gioacchino CAROTTA o CARROTTA B (1.IV.1546-7.III.1547). In CS: 6 marzo 1547-7 marzo 1556†
- Virgilio [CASANOVA?] S (giugno 1524- marzo 1525, ma anche prima e dopo); novembre 1534-27.II.1539; 1.XII.1539-gennaio/maggio 1544). In CS: 31 maggio 1544-18 gennaio 1562†
- Nicolò CLINCA S (1.III.1551-31.III.1551). In CS: 5 luglio 1553-ca. marzo 1562
- Leonardo CRESCENZI A (1.X.1579-entro il 1.I.1590 e il 5.III.1591). In CS: 6 marzo 1591-giubilato 6 marzo 1616 †
- Arcangelo CRIVELLI T, maestro di cappella (1.VIII.1578-30.IV.1583; 16.XI.1597-10.IV.1599). In CS: 28 aprile 1583-4 maggio 1617†
- Federico DONATI B (21.X.1565-20.II.1567). In CS: 20 febbraio 1567-dicembre 1570ca. 1 gennaio 1619 [10 gennaio 1610]
- Francesco DRUDA B (1.III.1554-entro il 1.I.1555 e il 31.XII.1557). In CS: 1° marzo 1559-ca. dicembre 1581
- Domenico Maria FERRABOSCO *magister puerorum* (febbraio 1546-febbraio 1548). In CS: 27 novembre 1550-30 luglio 1555
- Ercole FERRUZZI (1.III.1588-entro il 31.V.1592). In CS: 16 novembre 1594-7 gennaio 1626
- Ruggero GIOVANNELLI, maestro di cappella in CG (12.III.1594-10.IV.1599). T in CS: 7 aprile 1599-7 gennaio 1625
- Onofrio GUALFREDUCCI S (1.II.1575-15.VII.1577). In CS: 11 luglio 1577-settembre 1587
- Federico de' ALGISI «romanus» [de' Algisiis o de' Algesi o Lazisio o Laziso] S, A (entro il 1.IV.1539-entro gennaio 1540 e dicembre 1543). In CS: 30 dicembre 1543-4 novembre 1568
- Bartolomeo LE COMTE T (21.III.1554-31.V.1554). In CS: 2 settembre 1555-24 dicembre 1564
- Luca de' LONGUITIS (Longinquis, Longinque) A (1.X.1546-28.II.1550). In CS: 10 febbraio 1561-26 marzo 1570
- Giovanni LOURDEL *Cantor* B o T (10.X.1514/31.XII.1514-tra il 1.I.1515 e il 31.V.1524). Presente in una lista delle suppliche (CS) nel periodo 1525-1526

¹ I riferimenti cronologici posti subito dopo il nome del cantore e il ruolo vocale si riferiscono al periodo di permanenza di detto cantore nella CG.

- [Pietro?] Paolo de' MAGISTRIS B (4.X.1561-21.X.1564; 15.IV.1565-2.XII.1566; 14.X.1567-6.XII.1569; 12.II.1570-30.XI.1570). In CS: 6 dicembre 1569-7 maggio 1604
- Antonio de' MANNI A (I.III.1584-15.III.1588). In CS: 17 luglio 1592-?
- Alessandro de' MERLIS o MERLO S, T (I.II.1553-entro il I.I.1555 e il 31.XII.1557; 28/29.X.1560-1.V.1561). In CS: 12 dicembre 1561-22 aprile 1601†
- Giovanni Antonio de' MERLIS o MERLO A, T (I.IV.1546-31.VIII.1551). In CS: 12 settembre 1551-5/19 ottobre 1590
- Francesco de MONTALVO *hispano*, T (entro il I.I.1540 e il 31.XII.1544-31.I.1547). In CS: 30 gennaio 1547-22 gennaio 1572
- Eustachio [de MONTEREGALIS? *Gallus*], *cantor* (aprile-giugno 1514). In CS: esiste una supplica datata aprile-giugno 1519
- Giovanni Maria [NANINO?] S (entro il I.I.1555 e il 31.XII.1557-30.IV.1558). Giovanni Maria NANINO T, compositore (10/11.IX.1566- 9.X.1568). In CS: 27 ottobre 1577-11 marzo 1607
- Pietro o Pedro ORDÓÑEZ B (entro il I.I.1537 e il 31.XII.1538-30.IV.1539). In CS: 29 aprile 1539-ca. 1548
- Giovanni PIERLUIGI DA PALESTRINA maestro dei cantori (settembre 1551-dicembre 1554). In CS: 13 gennaio 1555-luglio 1555
- Girolamo ROSINI, S (3.XI.1600-21 aprile 1601). In CS: 7 aprile 1599-rimase in Cappella pochi mesi, poi fu riammesso ca. 1601-giubilato il 28 aprile 1626; † 21 settembre 1644
- Pietro Paolo SANNA B (I.III.1567-30.IV.1568; 1.IX.1572-10.IX.1572; 1.XI.1574-30.VI.1575). In CS: 26 giugno 1575-ca. 1582
- Stefano de TORO S (15.V.1535-31.VII.1535). In CS: 1 agosto 1535-28 agosto 1554
- Stefano UGERI o UGERIO (de') B (13.II.1582-23/31.VII.1585). In CS: 23 luglio 1585-settembre 1589; 6 marzo 1591-7 ottobre 1615
- Vincenzo da VIMERCATE T (entro il I.I.1540 e il 31.XII.1544-ca.22.IV.1547). In CS: 18 aprile 1547-22 febbraio 1574
- Annibale ZOILO A (9.VIII.1558-28.II.1561). In CS: 5 luglio 1570-agosto 1577

CANTORI DELLA CG AMMESSI NELLA CS DAL 1600 AL 1699
(44 ELEMENTI)

- Andrea ADAMI DA BOLSENA S (1.XII.1682-?: pochi giorni). In CS: 13 ottobre 1689-†ca. 22 luglio 1742
- Orazio BARSOTTI B (entro il I.I.1594 e il 30.XI.1596-31.X.1605). In CS: 24 ottobre 1605-?
- Paolo Pompeo BESCI S (1.VI.1679-25.X.1682). In CS: 23 ottobre 1689-† ca. 11 gennaio 1719
- Francesco BIANCHINI T (1.III.1619-31.X.1621). In CS: 7 marzo 1627-17 marzo 1640
- Giuseppe CECCARELLI S (29.V.1678-28.II.1679). In CS: 22 aprile 1685-ca. 15 ottobre 1733 (serve anche in precedenza come soprannumero)
- Rutilio CENCI T (15.VI.1652-15.II.1656). In CS: 15 febbraio 1656-25 ottobre 1694
- Antonio CIPRIANI B (1.I.1622-21.IV.1622). In CS: 18 gennaio 1626-16 luglio 1649
- Luigi CONTICELLI T (1.V.1611-31.X.1618); capp. cor. (1.VII.1624-1.VIII.1624). In CS: 29 ottobre 1618-ca. 15 febbraio 1629
- Bartolomeo CORTE (de la) A (8.X.1602-31.X.1605). In CS: 28 ottobre 1605-28 ottobre 1630

- Antonio Maria DONIS (de') S (6.IV.1603-31.VIII.1604; 30.III.1605-luglio/agosto 1607). In CS: 19 dicembre 1609-ca. 27 dicembre 1626
- Domenico FABRI B (26.VIII.1666-30.VI.1668). In CS: 18 giugno 1668-ca. 7 gennaio 1686
- Domenico FABRIZI T (1.III.1643-30.VI.1646). In CS: 25 giugno 1646-8 novembre 1676
- Giuseppe FEDE S (16.XII.1658-15.XI.1662). In CS: 23 ottobre 1662-22 luglio 1700
- Francesco Maria FEDE S (15.XII.1658-15.III.1660). In CS: 6 luglio 1667-ca. 30 aprile 1684
- Pietro SANTI GARGHETTI T (27.V.1669-30.XI.1670). In CS: 15 febbraio 1673-? (nel 1675 era a Vienna)
- Ferdinando GRAPPUCCIOLI da Todi, Braccio, A (10.XI.1614-30.VI.1616). In CS: 1° luglio 1616-24 febbraio 1644
- Curzio IANNICOLI B, capp. cor. (7.XI.1627-30.VI.1628). In CS: 8 maggio 1629-ca. 9 luglio 1648
- Martino LAMOTTA A, T (6.V.1601-31.X.1605). In CS: 1 marzo 1610-ca. 28 novembre 1659
- Marcello MARESCA B (6.V.1601-31.X.1611). In CS: 6 dicembre 1611-ca. 16 marzo 1635
- Santi NALDINI A (1.IX.1608-30.IX.1608; 1.VII.1612-21.X.1612). In CS: 23 novembre 1617-10 ottobre 1666
- Bartolomeo NICCOLINI B (20.III.1618-ca.7.XII.1621). In CS: 27 gennaio 1624-ca. 12 ottobre 1671
- Raffaele PANUZZI S (1.X.1664- 30.VI.1670). In CS: 22 giugno 1670-26 maggio 1714
- Simone PAPI S (16.XI.1616-7.V.1619). In CS: 9 ottobre 1627-13 dicembre 1660
- Marco Antonio PASQUALINI S (1.II.1624- 28.II.1626). In CS: 31 dicembre 1630-5 luglio 1691
- Ottaviano PAZZAGLIA, Ottaviano da Ronciglione T (1.IV.1656-31.V.1660). In CS: 15 marzo 1661-ca. fine 1682
- Antonio Sebastiano PERETTI A (15.VI.1650-19.III.1652). In CS: 19 marzo 1652-2 giugno 1661
- Girolamo PERRINI B (18.V.1670-8.XI.1689). In CS: 8 novembre 1689-† 5 luglio 1716
- Lodovico PETRORSI A (1.VII.1603-12.XII.1603; 12.XII.1606-31.X.1614). In CS: 1 novembre 1614-?
- Pietro Giorgio PICCOLINO B (1.IV.1610-21.X.1612). In CS: 28 ottobre 1618-1631 ca
- Giovanni Domenico PULIASCHI T, compositore (I.I.1605- 31.I.1606 o 6.II.1606). In CS: 3 maggio 1612-?
- Francesco RAVANI B [anche T?] (I.XI.1618-27.VII.1620). In CS: 29 ottobre 1622-ca. 21 gennaio 1646
- Giovanni RICCHI T (1.IV.1652-24.X.1654). 11 febbraio 1662-28 ottobre 1685
- Francesco [Flaminio?] de' ROSSI A (26.II.1636-31.III.1642). In CS: 16 marzo 1642-giubilato il 16 marzo 1667 [n.b. il cantore vaticano non reca il secondo nome Flaminio]
- Francesco de' ROSSI S (15.IX.1674-31.X.1676). In CS: 26 novembre 1687-†ca. 18 ottobre 1733
- Domenico SALOMONI o SALOMONIO B (1.XII.1633-6.VI.1635). In CS: 7 giugno 1635-ca. 1655
- Mario SAVIONI S, A, compositore (4.VIII.1620-31.VII.1623; 1.IX.1625-28.II.1626). In CS: 16 marzo 1642-giubilato 16 marzo 1667; †21 aprile 1685
- Gabriele SIRLETI o SARLETI A (I.II. 1628-28.II.1631; I.XI.1637-1.X.1648). In CS: 24 ottobre 1648-ca. 4 aprile 1662†

Matteo SIMONELLI S e A, compositore (15.V.1632-30.IX.1633). In CS: 15 dicembre 1662-20 settembre 1696
 Antonio TAMBURINI S, A (I.III.1624-30.IV.1627; I.XII.1634-30 XI.1635). In CS: 28 novembre 1635-ca. 12 novembre 1647†
 Tommaso TIZI T (3.XII.1641-28.II.1643; I.V.1649-19.III.1652). In CS: 19 marzo 1652-ca. 9 dicembre 1686
 Giuseppe TOCI o TOCCI A (I.VII.1663-15.IX.1663). In CS: 19 settembre 1663-ca. 10 gennaio 1714†
 Domenico TOMBALDINI T (1649 e 1650 per periodi temporanei). In CS: 25 novembre 1609-†18 dicembre 1665; presente in CG anche durante gli anni di servizio in CS.
 Carlo VANNI S, T (6/8.II.1588-entro il I.I.1590 e il 31.III.1593; entro ottobre 1595 e il 31.XII.1596-31.XII.1598). In CS: 2 febbraio 1606-ca. 20 agosto 1618
 Giuseppe VECCHI S (15.VI.1655-ca.7.XI.1657; I.XII.1662-13.V.1663). In CS: 19 settembre 1663-10 settembre 1707†

CANTORI DELLA CG AMMESSI NELLA CS DAL 1700 AL 1799
 (10 ELEMENTI)

Giulio Cesare ARQUILLA B (2.VIII.1706-28.II.1709). In CS: 13 marzo 1709-† ca 11 febbraio 1727
 [Paolo Felice BRACCESCHI S, A (19.III.1671-31.VII.1672). Paolo Bracceschi in CS: 21 dicembre 1753-17 aprile 1764†]
 Giovanni Battista BRUNETTI [PRUNETTI?], capp. cor. B (I.VI.1713-31.I.1719). In CS: 5 marzo 1729-ca. 11 agosto 1758†
 Francesco COLAPAOLI B (13.V.1725-28.V.1728). In CS: 26 maggio 1728-ca. febbraio 1765†
 Michelangelo DARI B, capp. cor. (21.III.1726-19.VII.1732; 19.VII.1732-31.I.1747). In CS: 24 marzo 1748-21 febbraio 1767†
 Carlo DISCRETI S (I.IX.1716-7.IV.1719). In CS: 8 aprile 1719-ca. maggio 1760†
 Giovanni Battista FEDELI S (I.III.1748-31.III.1752). In CS: 25 marzo 1752-25 dicembre 1759†
 Nicolò GUERRINI o GUERINI A e S (seconda metà di gennaio 1704-8.V.1720). In CS: 8 maggio 1720-ca. luglio 1758†
 Giovanni Giacomo MACERONI S (14.X.1714-31.III.1716 o 30.IV.1716). In CS: 1 aprile 1719-† 27 ottobre 1746

APPENDICE 2

PRESENZE (SOPRATTUTTO STRAORDINARIE) DI CANTORI DELLA CAPPELLA GIULIA
NELLA CAPPELLA DELLA CHIESA NUOVA
E NELL'ORATORIO DEI FILIPPINI DI ROMA (DA DOCUMENTAZIONE INEDITA)

ALESSANDRONI Lorenzo T 1895	GIOMINI Luigi T 1895
ANESI Pietro Paolo A 1839, 1840, 1857, 1858, 1859	MANFUCCI Vivenzio T 1895
ANGELI Leonardo B 1895	MARINI Giovanni T 1857
ARTEGIANI Pasquale T 1895	MATTONI Filippo A 1895
BECCARI Antonio T 1792	MAZZONI Giovanni S 1833-1834
BERNARDONI Antonio B 1833-1834	MORESCHI, Alessandro S 1895
CALDANI Pietro T 1856, 1857, 1858, 1859	MUSTAFÀ Domenico S 1854, 1856, 1857, 1858, 1859, 1895
CAPELLONI o CAPPELLONI Ercole B 1857, 1858, 1859	ORCIARI Francesco A 1895
CAPOCCI Giovanni B 1895	PIZZICARIA Luigi B 1792
CAVACEPPI Giovanni B 1839?, 1840, 1842, 1843-1845, 1846-1858, 1859, 1860	PRÒ, Domenico B 1840, 1844
CIAPPOLINI Roberto A 1833-1834	RAVAIOLI Achille S 1895
A	RAVALLI Pietro 30 ottobre 1831
DADÒ Armando B 1895	RISPOLI Alessandro A 1895
DECATI Francesco S 1895	SCALZI Costantino S 1840-1846
DOS SANTOS B 1895	SCARPELLINI Imerio S 1844
FABERI Antonio B 1895	SEBASTIANELLI Vincenzo S 1895
FALCIONI Salvatore T 1895	SPELZON Antonio S 1792
FERRI Vincenzo S 1833-1834, 1839-1841 (in questi anni risulta membro giubilato della Cappella della Chiesa Nuova)	TOMASSONI Oreste T 1839, 1840, 1842, 1844, 1845-1846
FRIGGERI ? B 1839, 1840	TRINCA Giovanni B 1792
GAVAZZI Alfonso T 1895	VITARELLI Zenobio B 1833-1834, 1839-1840

APPENDICE 3

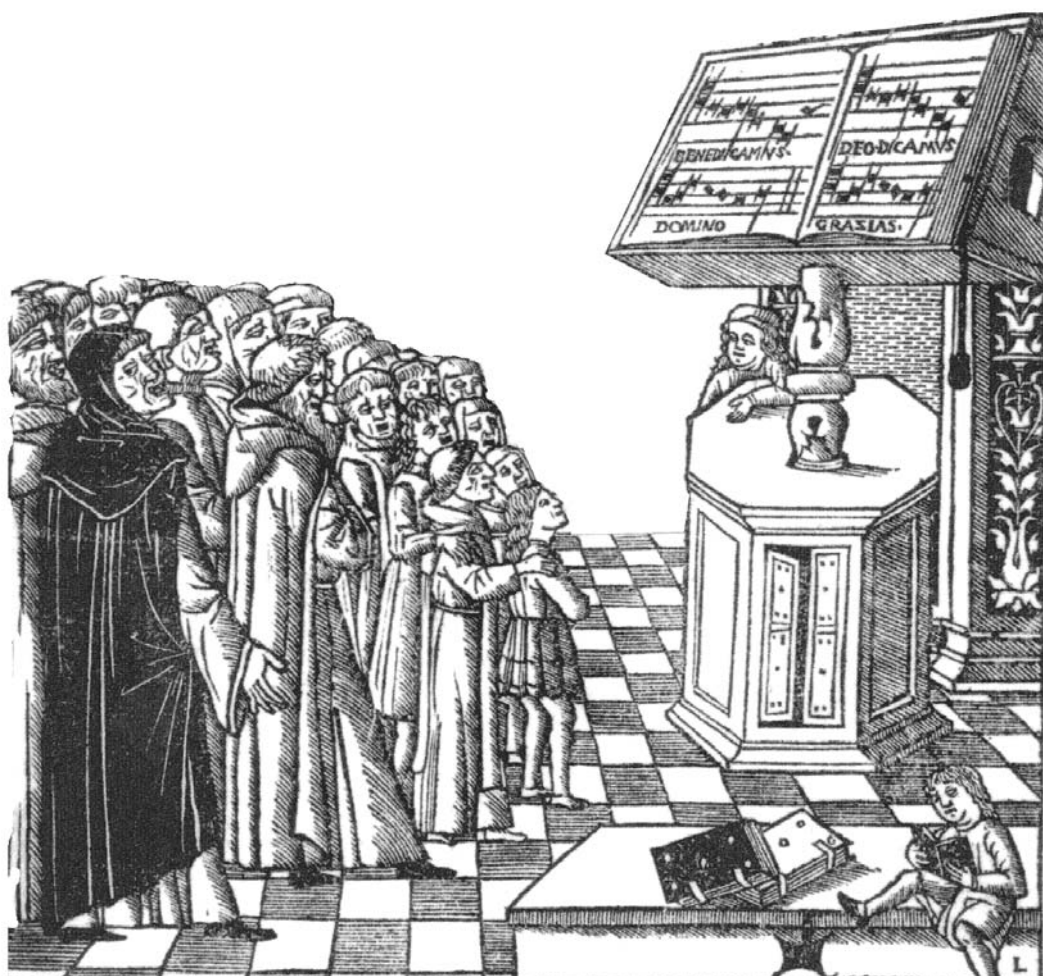
PRESENZE (SOPRATTUTTO STRAORDINARIE) DI CANTORI DELLA CAPPELLA GIULIA
NELLA CAPPELLA DELLA CHIESA DEL GESÙ DI ROMA (DA DOCUMENTAZIONE INEDITA)

ALESSANDRONI Lorenzo T	FALCIONI Salvatore T
1867, 1869, ca. 1860 <i>Requiem</i> di Mozart ¹	1839, 1867
ANESI Pietro Paolo A	FERRETTI Niccolò A
1843, 1845, ca. 1860 <i>Requiem</i> di Mozart	1670, 1682
AVICENNA Francesco Antonio B	FERROTTI, Francesco A, T
1756, 1759, 1760, 1762-1766, 1767, 1768	1666
BASELLI o BASSELLI Giovanni B	GABRINI Tommaso T
1657-1658, 1659-1664, 1665-1666, 1667,	1667
1668, 1669, 1670	GHIRINGHELLA Giovanni Battista S
BECCARI Antonio T	1668
1784-1785, 1787-1792, 1793-1797, 1798-	GIORGETTI Niccolò A
1799	1794
BERNARDONI Giovanni B	JANNACCONI Giuseppe T
1867, ca. 1860 <i>Requiem</i> di Mozart	1762, 1765
BONDIELLI Giacomo B	LAFFINI Giuseppe A
1666, 1668, 1670	1756, 1759, 1760, 1763-1765, 1766, 1768
BORGIANI Alessandro Cesare S	LANFREDI Bernardino T
1652	1666, 1667
BOTTICELLI Salvatore B	MANNELLI Carlo S
1790	1666, 1667, 1668, 1670
BRACCESCHI Paolo Felice A	MARCONI Giuseppe B
1682	1797
BRACCHI Pietro Antonio S	MARIOTTI, Mario S
1759, 1760, 1763, 1764, 1765, 1768	1800
CALDANI Pietro T	MASSENZIO Domenico T
1867, ca. 1860 <i>Requiem</i> di Mozart	1617, 1618, 1619, 1621, 1623
CAPELLONI Ercole B	MISSILLI Paolo A
1867, ca. 1860 <i>Requiem</i> di Mozart	1623
CAVACEPPI Giovanni B	MUSTAFÀ Domenico S
1844, 1867, ca. 1860 <i>Requiem</i> di Mozart	1867, ca. 1860 <i>Requiem</i> di Mozart
CENCI Rutilio T	NAVARRA Leonardo B
1667	1666
DE' ANGELIS Costantino A	ODDI Paolo S
1666, 1667, 1668	1666
FABRI Domenico B	PANUZZI Raffaello S eunuco
1651	1666, 1667, 1668, 1674
FABRI Stefano S, m°	PAZZAGLIA Ortensio T
1640	1669
FABRIZI Domenico T	PAZZAGLIA Ottaviano T
1651, 1653, 1658, 1659-1661, 1663, 1664	1669

¹ Avrebbe dovuto essere eseguito quest'anno nella Chiesa del Gesù, ma l'iniziativa non ebbe luogo, a quanto sembra, per motivi economici. Il nome di questo e degli altri cantori si è ricavato da un elenco presente nell'Archivio ARSI.

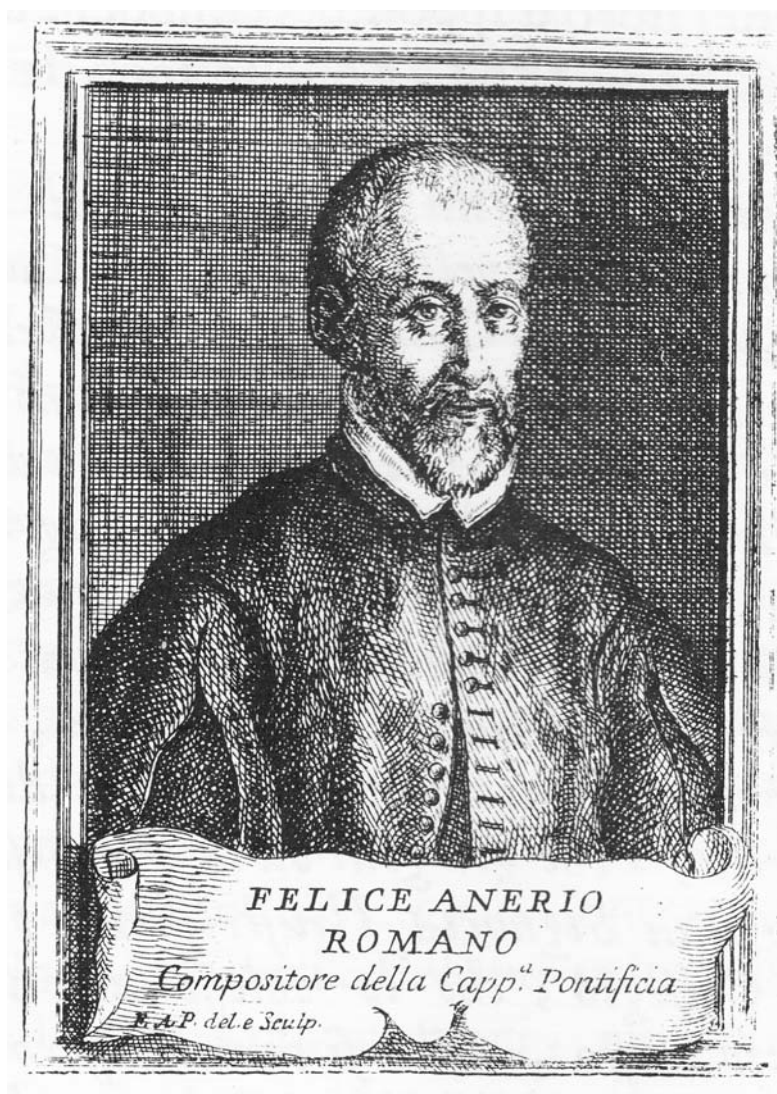
PONSELLI Giovanni Agostino A
1663
PRÒ, Cesare B
ca. 1860 *Requiem* di Mozart
PRÒ Domenico B
1867, ca. 1860 *Requiem* di Mozart
QUINTI Bonifazio A
1760, 1764, 1765, 1768
RAVAIOLI Achille S
1867, ca. 1860 *Requiem* di Mozart
RAVALLI Pietro S
1830, 1844
ROMITI Giacomo A
1764
ROTA Giovanni Battista S
1652, 1653
SCALZI Costantino S
1844, 1845, 1867, ca. 1860 *Requiem* di
Mozart
SERLALLI Pietro S
1666, 1667, 1676
«Spagnolo»
1623

TISONI Natale S
1666, 1667, 1668
TIZI Tommaso T
1637-1649
TOCI Giuseppe A
1666, 1668
TOMASSONI Oreste T
1839, 1841, ca. 1860 *Requiem* di Mozart
TOSCANI Carlo S
1759, 1760, 1763
TRINCA Giovanni B
1756, 1760, 1763-1765, 1766, 1767, 1768
TUBILLI Giovanni
1830
VACCAI, don Luigi T, A
1784, 1789-1790, 1791, 1794
VERNI Gaetano T
1759, 1760, 1761, 1762-1766, 1767, 1768,
1770, 1774, 1784, 1787-1790, 1791-1797,
1800
VESPOLI Giulio B
1618, 1623



APPENDICE 4

ALCUNE IMMAGINI DI CANTORI ATTIVI NELLA CAPPELLA GIULIA TRA CINQUE E SETTECENTO



Il maestro di cappella e compositore Felice Anerio che curò la sua prima formazione musicale nella Cappella Giulia come puer S (durante il magistero di Palestrina) per divenire poi contrappuntista, cantore papale e financo compositore della Cappella Pontificia. Incisione di Pietro Antonio de' Petris tratta da: Andrea Adami da Bolsena, *Osservazioni per ben regolare il Coro de' i cantori della Cappella Pontificia*, Roma, de' Rossi, 1711, p. 183.



Il Soprano eunuco Girolamo Rosini in una incisione settecentesca di Francesco Trevisani, tratta da un originale del sec. XVI-XVII (perduto?); qui il cantore indossa il copricapo dei Preti dell'oratorio di San Filippo Neri (Congregazione dei PP. Filippini di Roma e Chiesa di Santa Maria in Vallicella o Chiesa Nuova); da Andrea Adami da Bolsena, *Osservazioni per ben regolare il Coro de' cantori della Cappella Pontificia*, Roma, De' Rossi, 1711, p. 189.



Il cantore Alto e compositore Mario Savioni, che a 12 anni cantò tra i soprani della Cappella Giulia. Qui è raffigurato nel periodo della maturità, quando operò nella Cappella del Papa, in una incisione primo-settecentesca di Benedetto Luti, tratta da un originale del sec. XVII (perduto?); da Andrea Adami da Bolsena, *Osservazioni per ben regolare il Coro de' cantori della Cappella Pontificia*, Roma, De' Rossi, 1711, p. 189.



MATTEO SIMONELLI ROMANO
Cantore della Capp. Pont.
Pietro le Gros del. e Sculp.

Il cantore Alto e compositore Matteo Simonelli in una incisione settecentesca di Pierre Le Gros, tratta da un originale del sec. XVII (perduto?); indossa anch'egli, come Mario Savioni l'abito e il copricapo dei cantori papali, mentre con la mano destra tiene il rotolo di musica che lo contraddistingue dai semplici cantori (era anche maestro di cappella e organista, nonché compositore); da: Andrea Adami da Bolsena, *Osservazioni per ben regolare il Coro de' cantori della Cappella Pontificia*, Roma, De' Rossi, 1711, p. 208.



Il cantante S, violinista e compositore Carlo Mannelli in un olio su tela di Anonimo. Quando aveva 11 anni cantò anch'egli tra i soprani della Cappella Giulia (Roma, Accademia Nazionale di Santa Cecilia, al Parco della Musica).



Pierleone Ghezzi, Ritratto caricaturale del Soprano Vincenzo Babucci realizzato il 7 dicembre 1709 «Musico di San Pietro Vaticano nativo d'Urbino» (BAV, Ottob. Lat. 3112, n. 63), da ROSTIROLLA, *Il Mondo novo* (2001), n. 6.



Pierleone Ghezzi, Ritratto del Soprano Andrea Adami da Bolsena realizzato nel 1723 «Andrea Adami da Bolsena musico soprano di Cappella. È stato maestro mio [del Ghezzi] di cembalo [...]» (Mosca, Museo Statale d'Arte Puškin, inv. 5078), da ROSTIROLLA, *Il «Mondo novo»* (2001), n. 333.



Pierleone Ghezzi, Profilo caricato del Soprano «Carluccio» [Carlo Discreti?] realizzato il 10 febbraio 1729: «entrò in Cappella Papale alli 9 di marzo 1729. Carluccio soprano che cantò alla Pace, teatro del Signor Falicanti del 1729 [...]» (BAV, Ottob. Lat. 3116, c. 159), da ROSTIROLLA, *Il «Mondo novo»* (2001), n. 133.



Pierleone Ghezzi, Profilo del Basso della Cappella Giulia Prisco Perrini, disegnato intorno agli anni 1724-1725 (BAV, Ottob. Lat. 3115, c. 172), da ROSTIROLLA, Il «*Mondo novo*» (2001), n. 101.

NB - Un'ampia documentazione iconografica sui cantori attivi nella Cappella Giulia, nella Cappella Sistina e in altre istituzioni romane, tra Otto e Novecento, è stata pubblicata da Luciano Luciani nel 2011 (cfr. in Bibliografia LUCIANI, *La professione*, 2011).

APPENDICE 5

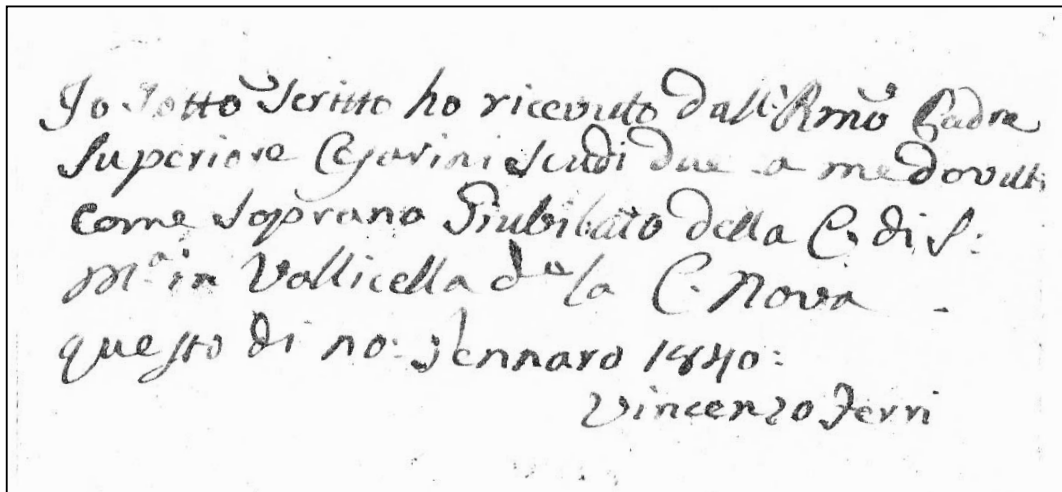
UN DOCUMENTO CECILIANO

La presenza tra gli aggregati della romana Congregazione dei Musici di Santa Cecilia di quasi tutti i cantori della Cappella Giulia è testimoniata dal presente documento. Si tratta dell'inizio di un verbale riguardante una riunione dei membri attivi tenutasi il 26 febbraio 1654. Al primo posto figura Stefano Fabri (maestro di cappella della CG), al 3° Giacomo Bondielli, al 6° Pietro Iudini, al 10° Tommaso Gabrini, al 12° Alessandro Cesare Borgiani, al 14° Francesco Ferrotti, al 17° Bernardino Lanfredi, al 18° Costantino De' Angelis, al 21° Giuseppe Bariletti, al penultimo Girolamo Barluzzi e, infine, all'ultimo Giovanni Vincenti (Roma, Archivio Storico dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, Mediateca al Parco della Musica; cfr. GIAZOTTO, *Quattro secoli* (1970), I, p. 150).

Die 26 februarij 1654
 In Cong.^{ne} habita in Palatio de comicis
 clari in qua interfuere
 frances. Didot.
 Li. 1. stefano fabri
 Archangelo Cori
 + Giacomo Bondielli
 + Fracis. Benevoli
 Gio. Ant.^o Leoni
 O. Pietro Iudini
 O. fran.^o Baroni
 Carlo Savarelli
 O. fran.^o Giardini
 Thomas Gabrini
 Gio. Batt. Responci
 + Alessandro Bassani
 O. Cominis Peroci
 fran.^o Ferrotti
 O. Gualtero Constantini
 Gio. Bernard. Roberti
 + Bernard. Anfrui
 + Constant.^o de' Angelis
 Fracis. Barluzzi
 O. Gio. Vincenti
 + Giuseppe Bariletti
 O. Gio. Maria Bassi
 O. Ant.^o Tobia
 O. Girolamo Barluzzi
 Gio. Vincenti

E UN DOCUMENTO VALLICELLIANO

Documento attestante la compresenza del S Vincenzo Ferri sia nella CG che nella Cappella della Chiesa Nuova (1840), in un periodo di grande crisi economica, che rendeva spesso necessario ai musicisti tenere anche più incarichi (Archivio della Congregazione dei PP. Filippini)



Io Pietro Scritto ho ricevuto dall'Amo Padre
Superiore Cesvini soldi due e me dovuti
come Soprano Substituto della C. di S.
M. in Vallicella della C. Nuova -
questo di no. Gennaio 1840:
Vincenzo Ferri

APPENDICE 6

CANTORI CHE SVOLSERO ANCHE IL COMPITO DI MAESTRO,
O CHE NEL CORSO DEL LORO ITER PROFESSIONALE CONSEGUIRONO
IL RUOLO DI MAESTRO DELLA CAPPELLA GIULIA O DI ALTRE CAPPELLE

Musici che per la loro formazione teorico-pratica svolsero parallelamente anche il ruolo di Maestro dei Cantori della Cappella Giulia o di altre cappelle, oppure semplici cantori che nel corso della loro carriera musicale, avendo effettuato studi di contrappunto e composizione ottennero la carica di maestro di cappella alla Giulia o in altre Istituzioni.

Secolo XVI

Girolamo «Vicentino» o «Vincentino»
Benedetto
Felice Anerio
Silvestro de' Angelis
Giacomo «Flandrus» [Arcadelt?]
Giovanni Battista
Domenico Maria Ferrabosco
Arcangelo Crivelli
Giovanni Andrea Dragoni
Lodovico Fogliano
Gregorio Francia
Onofrio Gualfreducci
Giovanni Battista Jacobelli
Giovanni Battista Moscaglia
Giovanni Maria Nanino
Asprilio Pacelli
Lorenzo Ratti
Annibale Zoilo

Secolo XVII

Tommaso Baj
Francesco Felice Beretta
Giuseppe Corsi Celano
Fabio Costantini
Stefano Fabri junior
Francesco Maria Fede
Giuseppe Fede
Francesco Maria Gerardi
Francesco Litrico
Paolo Lorenzani
Domenico Massenzio
Giovanni Domenico Puliaschi
Mario Savioni
Tommaso Tizi
Vincenzo Ugolini

Secolo XVIII

Giuseppe Antonio Guerrieri
Giuseppe Jannacconi
Cinzio Vinchioni

Secolo XIX

Filippo Mattoni
Domenico Mustafà
Pietro Ravalli

Secolo XX

Armando Antonelli

APPENDICE 7

CANTORI CHE PER L'ECCELLENZA VOCALE FURONO FAMOSI E ASCOLTATI
NELLE CORTI E NEI TEATRI

Secolo XVI

Tommaso Benigni
Giovanni Battista Bovicelli
Alessandro Merli
Stefano Ugerio

Secolo XVII

Bartolomeo Alberici
Giuseppe Amadei
Ippolito Bonanni
Alessandro Cesare Borgia
Girolamo Boschetti o Bosquet
Paolo Felice Bracceschi
Giulio Caccini
Rutilio Cenci
Paolo Eusebio Cipriani
Francesco Maria Fede
Giuseppe Fede
Ercole Ferrucci
Raffaele Panuzzi
Marcantonio Pasqualini
Ottaviano Pazzaglia
Francesco Ravani
Giovanni Ricchi
Girolamo Rosini
Francesco Rotondi
Pietro Santi Garghetti
Matteo Simonelli
Giuseppe Vecchi

Secolo XVIII

Andrea Adami da Bolsena
Vincenzo Babucci
Domenico Bertozzi
Paolo Pompeo Besci
Girolamo Bezzi
Salvatore Botticelli
Giuseppe Calvesi
Michele Cavana
Carlo Discreti
Giovanni Facondi
Mario Mariotti
Ubaldo Sesti
Agostino Verni

Secolo XIX

Giuseppe Calvesi
Giovanni Riccardo Davies
Alessandro Moreschi
Domenico Mustafà
Giovanni Puglieschi
Pietro Ravalli
Gioacchino Sciarpettelli
Domenico Sgattelli
Zenobio Vitarelli

Secolo XX

Domenico Mancini

APPENDICE 8

ADDENDA E CORRIGENDA

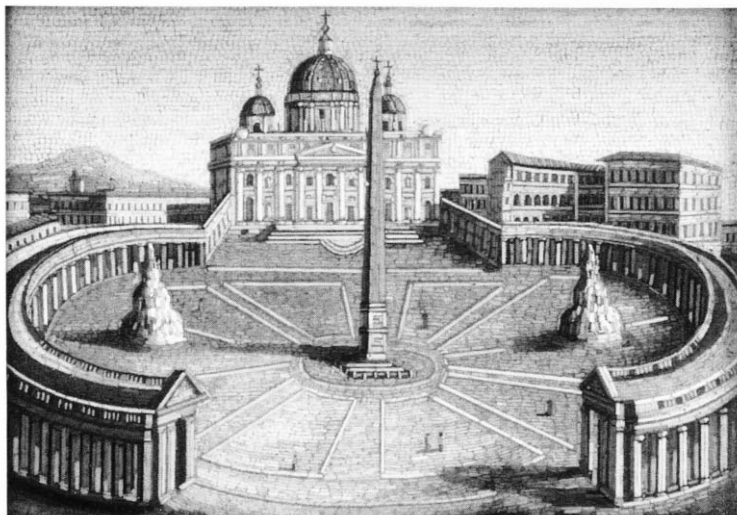
- p. 13 (ANERIO, Felice) 20° rigo, adde: Negli anni 1584-1585 era maestro di cappella del Collegio Inglese.
- p. 17 (ANSELM, Anselmo) 6° rigo, adde: fu maestro di cappella del Seminario Romano e della chiesa del Gesù; Bibliografia, adde: CASIMIRI, «*Disciplina*», XV (1938), pp. 51, 102.
- p. 22 (ARRIGONI, Antonio) al posto dei righe 5° e 6°: Nel 1618 entrò nel Seminario Romano «ad istanza del card. Pignatelli che gl'ottenne un luogo dal card. Borghese» e in detto Istituto «studiò le scuole inferiori cinque anni [...] è musico perfetto, e canta da basso, e compone» (dagli *Annali del Seminario* di F. Nappi). Nella Bibliografia adde: CASIMIRI, «*Disciplina*» XV (1938), p. 149.
- p. 32 (BARSOTTI, Orazio), Bibliografia, adde: CASIMIRI, «*Disciplina*», XV (1938), p. 145; XX (1943), p. 13.
- p. 48 (BOLDERINI, Angelo) tra il 2° e 3° rigo, inserire: «[nel 1635] hebbe luogo [= ebbe un posto nel Seminario Romano] dal card. Antonio Barberino ad istanza di monsignor Santarelli; studiò quattro anni grammatica, humanità, era buon musico e suonava il salterio antico. Andò a Venezia e poi ritornò a Roma a studiare filosofia antica [...]». In Bibliografia adde: Nappi, *Annali del Seminario Romano*, cit. in CASIMIRI, «*Disciplina*», XV (1938), p. 152.
- p. 50 (BONDIELLI, Giacomo), adde: negli anni 1666, 1668 e 1670 prese parte come musico «straordinario» alle celebrazioni della Circoncisione e delle Quarant'Ore nella chiesa del Gesù; in Bibliografia adde: ROSTIROLLA, *La Cappella musicale della chiesa del Gesù di Roma nel secolo XVII*, passim.
- p. 56 (BOTTICELLI, Salvatore) tra il 3° e il 4° rigo della Voce inserire: Fino al 1790 fece parte del nucleo di cantori invitati sistematicamente in occasione delle feste solenni al Gesù tra i musici cosiddetti «straordinari». Nelle Fonti adde: ARSI, Chiesa del Gesù, Busta VIII, n. 941
- p. 57 (BRACCESCHI, Paolo Felice), adde: negli anni 1674 e 1682 prese parte come musico «straordinario» alle celebrazioni della Circoncisione e delle Quarant'Ore nella chiesa del Gesù; in Bibliografia adde: ROSTIROLLA, *La Cappella musicale della chiesa del Gesù di Roma nel secolo XVII*, passim.
- p. 61 (BRUNO O BRUNI, Silvestro), adde: nel 1666 prese parte come musico «straordinario» alle celebrazioni della Circoncisione e delle Quarant'Ore nella chiesa del Gesù; in Bibliografia adde: ROSTIROLLA, *La Cappella musicale della chiesa del Gesù di Roma nel secolo XVII*, passim.
- p. 64 (BUZIO, Eleuterio) Dopo il 9° rigo, prima di FONTI inserire: Un cantore Domenico Butio fu alunno del Seminario Romano e musico della basilica Lateranense nel periodo 1568-1570: In Bibliografia adde: CASIMIRI, «*Disciplina*», XV (1938), p. 227.
- p. 70 (CAPOCCI, Vincenzo) Sostituire i righe 8° e 9° con: Un Ottaviano Capocci romano «musico eccellente» fu cantore nel Seminario Romano negli anni 1578-1583; un Alessandro Capocci, prete di Terni, fu maestro di cappella del duomo di Orte (1660): potrebbero avere relazioni di parentela con il cantore in oggetto. In Bibliografia adde: CASIMIRI, «*Disciplina*», XV (1938), pp. 52-111.

- p. 95 (CONTICELLI, Luigi) Inserire prima della data di ammissione nella CG: Prima di entrare nella CG fu attivo per otto anni, a partire dal 1599, nel Seminario Romano (come convittore?, come musico?). In Bibliografia, adde: CASIMIRI, «*Disciplina*», XV (1938), p. 146.
- p. 111 (DE' ANGELIS, Costantino), adde: negli anni 1666-1668 prese parte come musico «straordinario» alle celebrazioni della Circoncisione e delle Quarant'Ore nella chiesa del Gesù; in Bibliografia adde: ROSTIROLLA, *La Cappella musicale della chiesa del Gesù di Roma nel secolo XVII, passim*.
- p. 136 DONATELLI, Giuseppe (fl. 1809). Ruolo vocale?
Presente il 18 gennaio 1809 (Vespri solenni nel giorno della Cattedra di San Pietro) e in un periodo precedente all'invasione napoleonica di Roma per il quale esistono scarse testimonianze documentarie sull'attività della CG.
FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, Giustificazioni 209 1807-1820, doc. n. 89.
- p. 147 (FEDE, Francesco Maria), adde: negli anni 1666-1668, 1674 prese parte come musico «straordinario» alle celebrazioni della Circoncisione e delle Quarant'Ore nella chiesa del Gesù; in Bibliografia adde: ROSTIROLLA, *La Cappella musicale della chiesa del Gesù di Roma nel secolo XVII, passim*.
- p. 148 (FEDE, Giuseppe), adde: negli anni 1666-1668, 1670 e 1682 prese parte come musico «straordinario» alle celebrazioni della Circoncisione e delle Quarant'Ore nella chiesa del Gesù; in Bibliografia adde: ROSTIROLLA, *La Cappella musicale della chiesa del Gesù di Roma nel secolo XVII, passim*.
- p. 154 (FERRETTI, Niccolò), adde: negli anni 1676 e 1682 prese parte come musico «straordinario» alle celebrazioni della Circoncisione e delle Quarant'Ore nella chiesa del Gesù; in Bibliografia adde: ROSTIROLLA, *La Cappella musicale della chiesa del Gesù di Roma nel secolo XVII, passim*.
- p. 155 (FERROTTI, Francesco), adde: nel 1666 prese parte come musico «straordinario» alle celebrazioni della Circoncisione e delle Quarant'Ore nella chiesa del Gesù; in Bibliografia adde: ROSTIROLLA, *La Cappella musicale della chiesa del Gesù di Roma nel secolo XVII, passim*.
- p. 172 (GABRINI, Tommaso), adde: negli anni 1667-1668 prese parte come musico «straordinario» alle celebrazioni della Circoncisione e delle Quarant'Ore nella chiesa del Gesù; in Bibliografia adde: ROSTIROLLA, *La Cappella musicale della chiesa del Gesù di Roma nel secolo XVII, passim*.
- p. 203 (GRAZIANI, Niccolò Francesco), adde: potrebbe avere relazione con il cantore Niccolò Giuseppe Graziani, presente tra i musicisti straordinari al Gesù nel 1666; in Bibliografia adde: ROSTIROLLA, *La Cappella musicale della chiesa del Gesù di Roma nel secolo XVII, passim*.
- p. 213 (LANFREDI, Bernardino), adde: negli anni 1666-1668 prese parte come musico «straordinario» alle celebrazioni della Circoncisione e delle Quarant'Ore nella chiesa del Gesù; in Bibliografia adde: ROSTIROLLA, *La Cappella musicale della chiesa del Gesù di Roma nel secolo XVII, passim*.
- p. 219 (LITRICO, Francesco), adde: negli anni 1666-1668 prese parte come musico «straordinario» alle celebrazioni della Circoncisione e delle Quarant'Ore nella chiesa del Gesù; in Bibliografia adde: ROSTIROLLA, *La Cappella musicale della chiesa del Gesù di Roma nel secolo XVII, passim*.
- p. 223 (LUNA, Tommaso) Dopo il 5° rigo adde: Forse parente del cantore soprano Giacomo Luna attivo nel Seminario Romano (1601). Nella Bibliografia, adde: CASIMIRI, «*Disciplina*», XV (1938), p. 147.
- p. 225 (MAGNANI, [?]) (fl. 1903).
Soprano o Contralto.

A meno che non si tratti di un cantore ospite proveniente da altre cappelle romane, il Magnani era presente in CG durante la Messa e i Vespri del 29 giugno 1903.
FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, Giustificazioni 226 1602-1905.

- p. 229 (MANNELLI, Carlo), adde: negli anni 1666-1668 prese parte come musicista «straordinario» alle celebrazioni della Circoncisione e delle Quarant'Ore nella chiesa del Gesù; in Bibliografia adde: ROSTIROLLA, *La Cappella musicale della chiesa del Gesù di Roma nel secolo XVII*, *passim*.
- p. 232 MARCONI, Carlo (don, fl. febbraio 1849). Contralto. Presente l'11 febbraio 1849 durante il Te Deum. Siamo nel periodo della Repubblica Romana, durante il quale non sempre è possibile accertare l'organico della Cappella e gli ambiti cronologici di presenza dei cantori.
FONTI: BAV, ACSP, Diari della Basilica Vaticana, Diario di Enrico Debellini 9/2.40 (1849-1851) cc. 11-19.
- p. 239 (MASSENZIO, Domenico): sostituire la Voce con la seguente **MASSENZIO, Domenico** (di Ronciglione; fl. 1588 ca.-1650)
Tenore e compositore.
a.12.IX.1610 al posto di Fabio Costantini (V 7 al mese): «D. Dominicus Maxentius [inceptit servire] die 12 7.mbris» (I&E, 63 1610 c. 55).
Dal 1598 all'aprile 1601 figura presente tra i fanciulli cantori della cappella di San Luigi dei Francesi, periodo in cui l'Istituzione godeva del magistero di Giovanni Bernardino Nanino, uno dei suoi principali maestri; e nella stessa istituzione, dal 1604 all'agosto del 1605 (dopo la mutazione di voce) vi ricoprì il ruolo di T.
d. 30 aprile 1611; fu rimpiazzato da Luigi Corticelli o Conticelli.
Il Massenzio nacque a Ronciglione nel 1588 ca. e dopo la sua primaria esperienza vocalistica intraprese la carriera religiosa entrando (1606) nel Seminario Romano, dove sembra abbia anche avuto rapporti di discepolato musicale con Agostino Agazzari e Giovan Francesco Anerio (ma non vi sono documenti certi). Dopo il periodo trascorso nella CG ritornò al predetto Seminario Romano per ricoprire un ruolo sia magistrale sia didattico (come insegnante dei chierici) e anche come tenore. E sembra anche che, precedentemente al periodo vaticano, egli abbia tentato di operare nell'ambito della Cappella Pontificia (lo sostengono J. ROCHE e G. DIXON, NG 2001, ma nulla viene detto in proposito in MORABITO IANNUCCI e in SHERR; cfr. Bibliografia in fondo a questo volume. Nel 1614 figura avere ottenuto un beneficio ecclesiastico (canonicato) nella Collegiata di Ronciglione e dal 1616 la responsabilità musicale nella Congregazione dei Nobili dedicata all'Assunta, *sodalitas* ospite del Gesù. Nella sua qualità di maestro figura ingaggiato durante festività solenni, nelle musiche straordinarie per solennità celebrate nel Collegio Inglese (1624-1626) e in San Pietro (1626). Più tardi ottenne un beneficio canonico nella chiesa di Santa Maria in Via Lata. Compose e diede alle stampe importanti raccolte di musica sacra e anche alcuni madrigali, editi a Roma e a Ronciglione. Morì a Roma nel 1650.
Fonti: BAV, CG, I&E, 63 1610 c. 55; 64 1611 c. 9.
Bibliografia: CASIMIRI, «*Disciplina*», XV (1938), p. 10; XX (1943), p. 14; DIXON, *Musical Activity* (1980), pp. 329, 337; ROCHE, *Massenzio* (1980), p. 811; LIONNET, *La musique* (1985), p. 138; CILIBERTI, *Abbatini* (1986), pp. 10, 15, 16, 627; si vedano anche i contributi di JEFFREY KURTZMAN, GUNTHER MORCHE, NOEL O'REGAN, NINO PIRROTTA, ELEONORA SIMI BONINI e JOACHIM STEINHEUER, in: *Tullio Cima, Domenico Massenzio e la musica del loro tempo*, Atti del Convegno internazionale (Ronciglione, 1997), a cura di F. Carboni, V. De Lucca e A. Ziino, Roma, Ibmus, 2003; ROSTIROLLA, *La Cappella musicale della chiesa del Gesù di Roma nel secolo XVII* (in corso di pubblicazione).
- p. 258 (NAVARRA, Leonardo), adde: nel 1666 prese parte come musicista «straordinario» alle celebrazioni della Circoncisione nella chiesa del Gesù; in Bibliografia adde: ROSTIROLLA, *La Cappella musicale della chiesa del Gesù di Roma nel secolo XVII*, *passim*.

- p. 264 (ODDI, Paolo), adde: negli anni 1666-1670 fu presente anche nella Cappella del Gesù; in Bibliografia adde: ROSTIROLLA, *La Cappella musicale della chiesa del Gesù di Roma nel secolo XVII, passim*.
- p. 272 (PALMERINI, Lorenzo) Dopo il 2° rigo adde: Nel 1629 faceva parte della cappella del Seminario Romano.
- p. 273 (PANUZZI, Raffaello), adde: negli anni 1666-1668, 1674 prese parte come musicista «straordinario» alle celebrazioni della Circoncisione e delle Quarant'Ore nella chiesa del Gesù; in Bibliografia adde: ROSTIROLLA, *La Cappella musicale della chiesa del Gesù di Roma nel secolo XVII, passim*.
- p. 291 (PIO, Antonino), adde: nel 1682 prese parte come musicista «straordinario» a celebrazioni nella chiesa del Gesù; in Bibliografia adde: ROSTIROLLA, *La Cappella musicale della chiesa del Gesù di Roma nel secolo XVII, passim*.
- p. 308 PORRETTI, Giovanni (fl. 1820).
Tenore.
Presente in CG il 2 novembre 1820 nella «porzione [ovvero nella quota economica disponibile] vacante» di un ruolo di S. In questo periodo (seconda invasione napoleonica-restaurazione), non sempre è possibile ricostruire gli organici e i periodi di attività di tutti i cantori presenti in Cappella. FONTI: BAV, ACSP, Cappella Giulia, Giustificazioni 209 1807-1820.
- p. 304 (RATTI, Lorenzo) adde in Bibliografia: CASIMIRI, «*Disciplina*», XV (1938), p. 13; CHAUVIN/O'REGAN, *Ratti* (2001).
- p. 308 (RICCHI, Giovanni), adde: negli anni 1666-1667 prese parte come musicista «straordinario» alle celebrazioni della Circoncisione e delle Quarant'Ore nella chiesa del Gesù; in Bibliografia adde: ROSTIROLLA, *La Cappella musicale della chiesa del Gesù di Roma nel secolo XVII, passim*.
- p. 376 (VANZI, Francesco): la presenza di questo B tra i cantori della CG non si ricava dai documenti del Capitolo di San Pietro (BAV, ACSP, Cappella Giulia), ma da un documento della chiesa del Gesù di Roma. Il 29 novembre 1790 il Vanzi, cantore della «Sagrosanta Basilica Vaticana» rivolse istanza al Prefetto di Chiesa del Gesù Tommaso Dionisi per subentrare al B Salvatore Botticelli (anche questi cantore vaticano) «[...] in tutte le musiche straordinarie solite farsi nella Venerabile Chiesa [...]»; in Fonti adde: ARSI, Chiesa del Gesù, Busta VIII, n. 941.
- p. 450 (Bibliografia) Dopo Turrini, *L'Accademia* adde: TYRRELL, *Ratti, Lorenzo* (1980): JOHN TYRRELL, Voce *Ratti, Lorenzo* in NG (1980).



BIBLIOGRAFIA

LESSICI E DIZIONARI

- DBI: *Dizionario biografico degli Italiani*, a cura dell'Istituto dell'Enciclopedia Italiana, Roma 1961-.
- DEUMM: *Dizionario enciclopedico universale della musica e dei musicisti*, diretto da Alberto Basso, *Le biografie*, 8 voll. e appendice, Torino 1985-1990.
- Enciclopedia della musica Ricordi* (1963-1964): *Enciclopedia della musica*, 4 voll., Milano 1963-1964.
- Enciclopedia della musica Rizzoli/Ricordi* (1972): *Enciclopedia della musica*, 6 voll., Milano 1972.
- GERBER, *Lexikon* (1790-1834): ERNST LUDWIG GERBER (1790-1834), *Historisch-biographisches Lexikon der Tonkünstler (1790-1792) und Neues historisch-biographisches Lexikon der Tonkünstler (1812-1814) mit den in den Jahren 1792 bis 1834 veröffentlichten Ergänzungen sowie der Erstveröffentlichung handschriftlicher Berichtigungen und Nachträge*, hrsg. von Othmar Wessely. Ristampa dell'edizione Leipzig 1790-1834, Graz 1966.
- La musica/Dizionario: La musica* (1968-1971), sotto la direzione di Guido M. Gatti, a cura di Alberto Basso, *Dizionario*, 2 voll., Torino 1968-1971.
- La musica, Enciclopedia storica* (1966): *La musica*, sotto la direzione di Guido M. Gatti, a cura di Alberto Basso. Parte prima: *Enciclopedia storica*, 4 voll., Torino 1966.
- MGG (1949-1986): *Die Musik in Geschichte und Gegenwart. Allgemeine Enzyklopädie der Musik, unter Mitarbeit zahlreicher Musikforscher des In- und Auslandes*, hrsg. von Friedrich Blume, 17 voll., Kassel ecc. 1949-1986.
- MGG (1994-2008): *Die Musik in Geschichte und Gegenwart. Allgemeine Enzyklopädie der Musik begründet von Friedrich Blume*, 2., neubearbeitete Ausgabe, hrsg. von Ludwig Finscher, Sachteil (9 voll.+1), Personenteil (17 voll.+1), Supplement 1 vol., Kassel, Bärenreiter, ecc. 1994-2008.
- NG (1980): *The New Grove dictionary of music and musicians*, ed. by Stanley Sadie, 20 voll., London, McMillan, 1980.
- NG (2001): *The New Grove dictionary of music and musicians*, ed. by Stanley Sadie and John Tyrell, 2nd edition, 30 voll., London, McMillan, 2001.
- NG Opera: *The New Grove dictionary of opera*, ed. by Stanley Sadie, 4 voll., London, McMillan, 1992.
- SCHMIDL, *Dizionario* (1926): CARLO SCHMIDL, *Dizionario universale dei musicisti*, 2+1 voll., Milano 1926-1938.

LETTERATURA MUSICOLOGICA E STORICA

- Abbazia Sant'Agostino Ramsgate, *Dizionario dei santi* (1992): Abbazia Sant'Agostino Ramsgate, *Grande dizionario illustrato dei santi*, Casale Monferrato 1992.
- ACIDINI LUCHINAT, *Dosi* (1992): CRISTINA ACIDINI LUCHINAT, Voce *Dosi*, *Giovanni Antonio (detto Dosio)*, in: DBI, vol. 41 (1992), pp. 516-523.
- ACKERMANN, *Animuccia* (1999): PETER ACKERMANN, Voce *Animuccia*, *Giovanni*, in: MGG (1999), vol. 1, coll. 731-742.
- ACKERMANN, *Dragoni*, *Giovanni Andrea* (2001): PETER ACKERMANN, Voce *Dragoni*, *Giovanni Andrea*, in: MGG (2001), vol. 5, coll. 1387-1389.
- Adami da Bolsena, *Osservazioni* (1711): Andrea Adami da Bolsena, *Osservazioni per ben regolare il coro de i cantori della Cappella Pontificia [...]*, Roma 1711; ristampa anastatica con indici, a cura di Giancarlo Rostirolla, Lucca, LIM, 1988.
- ADEMOLLO, *I teatri* (1888): ALESSANDRO ADEMOLLO, *I teatri di Roma nel secolo decimosettimo*, Torino, 1888.
- ALALEONA, *Studi* (1908): DOMENICO ALALEONA, *Studi sulla storia dell'oratorio musicale in Italia*, Torino 1908.
- ALALEONA, *Storia* (1945): DOMENICO ALALEONA, *Storia dell'Oratorio musicale in Italia*, Milano 1945 (Storia della musica, serie 2; 1).

- ALDEGA, *Cenni Cronologici* (1962): Giovanni Aldega (junior), *Cenni Cronologici del Maestro Giovanni Aldega ed iscrizioni lapidarie composte dal reverendissimo signore don Raimondo Pigliacelli canonico della Basilica Liberiana, in occasione del solenne funerale celebrato il dì 28 maggio 1862 nella chiesa parrocchiale di Santa Maria Maddalena de' RR. PP. Ministri degl'Infermi*, Roma, 1962.
- ALFARANO/CERRATI, *De Basilicae Vaticanae* (1914): TIBERIO ALFARANO, *Documenti e ricerche per la storia dell'antica Basilica Vaticana*, I: *Tiberij Alfarani De Basilicae Vaticanae antiquissima et nova structura*, pubblicato per la prima volta con introduzione e note dal dott. D. Michele Cerrati, scrittore della Biblioteca Vaticana, Roma, 1914 (Studi e testi XXVI).
- ALFIERI, *La cappella* (1970): Edera ALFIERI, *La Cappella Musicale di Loreto: dalle origini a Costanzo Porta (1507-1574)*, Bologna 1970 (Biblioteca di «Quadrivium», Note d'archivio 1).
- ALFIERI, *Giudizi* (1840 ca.): Pietro ALFIERI, *Giudizi e osservazioni sui 2 Miserere di Gregorio Allegri e Tommaso Bai, riveduti e ristampati da Pietro Alfieri*, BAV, Cappella Sistina, Ms. 658, cc. 42-50.
- ALLEGRA, *Maestri* (1937): ANTONIO ALLEGRA, *Maestri e cantori nella chiesa di Santo Spirito in Saxia (1551-1737)*, Tesi per magistero in composizione sacra, Roma, Pontificio Istituto di Musica Sacra, 1937.
- ALLEGRA, *La Cappella* (1940): ANTONIO ALLEGRA, *La Cappella Musicale di S. Spirito in Saxia di Roma. Appunti storici (1551-1737)*, in: Note d'archivio per la storia musicale 17 (1940), pp. 26-38.
- ALVÀREZ GONZALES, *Michelangelo* (2008): MARTA ALVÀREZ GONZALES, *Michelangelo*, Milano 2008.
- Alveri, *Roma in ogni stato* (1664): Gasparo Alveri, *Roma in ogni stato alla santità di N.S. Alessandro settimo*, Roma 1664.
- Amelli (a cura di), *Pio X* (1907): *Pio X e la musica sacra*, a cura di Ambrogio M. Amelli, Montecassino 1907.
- AMELLI e MELUZZI, *Sulla ristrutturazione della musica sacra* (1874): AMBROGIO AMELLI e SALVATORE MELUZZI, *Sulla ricostruzione della musica sacra in Italia*, Bologna, 1874.
- ANGELI, *Viterbo* (2011): NORIS ANGELI, *Viterbo. Espressione musicale dal XVI al XX secolo*, Viterbo, Edizioni Archeoares, 2011.
- Angelini Bontempi, *Historia Musica* (1695): Giovanni Andrea Angelini Bontempi, *Historia Musica*, Perugia, L. Costantini, 1695.
- ANNIBALDI, *Beethoven a Roma* (1971): CLAUDIO ANNIBALDI, *Beethoven a Roma nell'Ottocento*, in: «Nuova Rivista Musicale Italiana» V (1971), pp. 357-391, 606-656.
- ANNIBALDI, *L'Archivio* (1982): CLAUDIO ANNIBALDI, *L'Archivio musicale Doria Pamphilj: saggio sulla cultura aristocratica a Roma fra 16° e 19° secolo* (I), in: «Studi Musicali» 11 (1982), pp. 91-120.
- ANNIBALDI, *La didattica* (1985): CLAUDIO ANNIBALDI, *La didattica del solco tracciato: il codice chigiano Q.IV.29 da "Klavierbüchlein" di ignoti a prima fonte frescobaldiana autografa*, in: «Rivista Italiana di Musicologia» XX (1985), pp. 44-97.
- ANNIBALDI, *Il mecenate* (1987): CLAUDIO ANNIBALDI, *Il mecenate »politico« . Ancora sul patronato musicale del cardinale Pietro Aldobrandini (ca. 1570-1621)*, in: «Studi Musicali» 16 (1987) pp. 33-93.
- ANNIBALDI, *Musical Autograph* (1990): CLAUDIO ANNIBALDI, *Musical Autographs of Frescobaldi and His Entourage in Roman Sources*, in «Journal of American Musicological Society», XLIII (1990), pp. 393-425.
- ANNIBALDI, *Girolamo Frescobaldi* (2006): CLAUDIO ANNIBALDI, *Girolamo Frescobaldi e il Palestrina: un autografo misconosciuto, un filo riannodato*, in *Atti del III Congresso Internazionale di Studi Palestriniani* (Palestrina, 1994), a cura di G. ROSTIROLLA, S. Soldati ed E. Zomparelli, Palestrina, Fondazione Giovanni Pierluigi da Palestrina, 2006, pp. 671-706.
- ANNIBALDI, *La Cappella* (2011): CLAUDIO ANNIBALDI, *La Cappella musicale pontificia nel Seicento, I: Da Urbano VII a Urbano VIII (1590-1644)*, Palestrina 2011 (Storia della Cappella musicale pontificia IV/1).
- ANNIBALDI, *La Cappella* (2016-2017): CLAUDIO ANNIBALDI, *La Cappella musicale pontificia nel Seicento, II: Dizionario dei cantori*, Palestrina 2016-2017 (Storia della Cappella musicale pontificia IV/II), in corso di preparazione.
- ANTOLINI, *La carriera* (1978): BIANCA MARIA ANTOLINI, *La carriera di cantante e compositore di Loreto Vittori*, in «Studi Musicali», VII (1978), pp. 141-188.
- ANTOLINI e BINI, *Editori e librai* (1988): BIANCA MARIA ANTOLINI e ANNALISA BINI, *Editori e librai musicali a Roma nella prima metà dell'Ottocento*, Roma 1988 (Cataloghi di fondi musicali italiani 8, Serie 2: Repertori e bibliografie 1).

- APRAHAMIAN, *Germani* (2001): FELIX APRAHAMIAN, Voce *Germani, Fernando*, in: NG (2001), vol. 7, pp. 263-264.
- Archivio della Cantoria della Venerabile Cappella Giulia, *Indice a cura di mons. prof. Dario Rezza, canonico vaticano e archivista, e del dott. Vincenzo M. Piacquadio, sub-archivista*, Città del Vaticano, Archivio del Capitolo 2012 (risorsa informatica non in rete).
- ARMELLINI, *Un Censimento* (1882): MARIANO ARMELLINI, *Un censimento della città di Roma sotto il pontificato di Leone X*, s.l. 1882.
- ARMELLINI, *Diario* (1884): Paride de' Grassi, *Il diario di Leone X dai volumi manoscritti degli Archivi Vaticani della S. Sede*, a cura di Pio Delicati e Mariano Armellini con note di Mariano Armellini, Roma 1884.
- ARMELLINI, *Le chiese* (1887): MARIANO ARMELLINI, *Le chiese di Roma dalle loro origini sino al secolo XVI*, Roma 1887.
- ARMELLINI, *Le chiese* (1942): MARIANO ARMELLINI, *Le chiese di Roma dal secolo IV al XIX*, Roma 1942.
- ASANSC, *Elenco alfabetico*: ASANSC, *Elenco alfabetico degli associati alla Congregazione dei Musici poi Accademia di Santa Cecilia*, a cura di Remo Giazotto, Roma [ca. 1980], dattiloscritto.
- ASANSC, *Rubricella anni 1841-1843*: Archivio Storico dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia - Bibliomediateca - Parco della Musica, Rubricella Soci iscritti all'Accademia di Santa Cecilia negli anni 1842-1843.
- ASANSC, *Catalogo [...] anni 1833-1840*: Archivio Storico dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, Bibliomediateca al Parco della Musica, catalogo dei Maestri e Professori addetti alla Congregazione di Santa Cecilia, per uso dell'esattore della Congregazione medesima.
- ASCARELLI, *Del Fante* (1988): DARIO ASCARELLI, Voce *Del Fante, Antonio*, in: DBI, vol. 36 (1988), pp. 513-514.
- ATLAS, *The Cappella Giulia Chansonier* (1975): ALLAN W. ATLAS, *The Cappella Giulia Chansonier* (Rome, Biblioteca Apostolica Vaticana, C. G. XIII.27), Part I: Commentary, Brooklyn, NY 1975 (Institute of Mediaeval Music, Musicological studies XXVII/1).
- ATLAS, *Mallapert* (1980): ALLAN W. ATLAS, Voce *Mallapert, Robin*, in: NG (1980), vol. 11, p. 586.
- ATLAS / BRAUNER, *Mallapert* (2001): ALLAN W. ATLAS / MITCHELL P. BRAUNER, Voce *Mallapert, Robin*, in: NG (2001), vol. 15, p. 706.
- Atti Giovannelli (1998): Ruggero Giovannelli »musicista eccellentissimo e forse il primo del suo tempo«. Atti del convegno internazionale di studi (Palestrina e Velletri, 12-14 giugno 1992), a cura di Carmela Bongiovanni e Giancarlo Rostirolla, Palestrina 1998 (Musica e musicisti nel Lazio '400 - '800).
- BACHERINI BARTOLI, *Giulio Caccini* (1980): MARIA ADELAIDE BACHERINI BARTOLI, *Giulio Caccini. Nuove fonti biografiche e lettere inedite*, in: «Studi Musicali», IX (1980), pp. 59-71.
- BAINI, *Memorie storico-critiche* (1828): GIUSEPPE BAINI, *Memorie storico-critiche della vita e delle opere di Giovanni Pierluigi da Palestrina cappellano cantore, e quindi compositore della Cappella Pontificia, maestro di Cappella delle Basiliche Vaticana, Lateranense, e Liberiana detto il principe della musica*, 2 voll. Roma 1828, rist. anastatica Hildesheim 1966.
- BALDINI, *Michelangelo scultore* (1981): UMBERTO BALDINI, *Michelangelo scultore*, Firenze 1981.
- Banchieri, *Conclusioni* (1609): Adriano Banchieri, *Conclusioni nel suono dell'organo [...]*, Bologna 1609, rist. anastatica New York, NY 1975 (Monuments of music and music literature in facsimile 2nd series, Music literature 101).
- BARGELLINI, *L'Anno Santo* (1974): PIERO BARGELLINI, *L'Anno Santo nella storia, nella letteratura e nell'arte*, Firenze 1974.
- BARONCINI, *Giovanni Gabrieli* (2012): RODOLFO BARONCINI, *Giovanni Gabrieli*, Palermo, L'Epos, 2012.
- Baronio, *Annales* (Rainaldi) (1740): Cesare Baronio, *Annalium Ecclesiasticorum Caesaris Baronii [...] cum critica subiecta P. Antonii Pagi, continuatione Odorici Raynaldi, notisque Dominici Georgii et P. Joannis Dominici Mansi in Pagium et Raynaldum apparatus in quo praeter ea, quae Baronius et Pagi annalibus praemisierunt, alia plura continentur pertinentia ad Historiam Ecclesiasticam, quae integra, castigata, optimoque ordine disposita in hac editione exhibetur*, Lucca 1740.
- BARTOCCI, *Ferretti* (1997): ALDO BARTOCCI, Voce *Ferretti, Paolo Maria*, in: DBI, vol. 47 (1997), p. 101-102.
- BARTOLUCCI, *Funzionalità* (1991): DOMENICO BARTOLUCCI, *Funzionalità e arte della musica liturgica*, in: Bollettino ceciliano 86 (1991), pp. 263-270.

- Basili, Andrea (1985): Voce (redazionale) *Basilj (Basilj, Basily)*, Andrea, in: DEUMM, vol. 1, p. 345.
- BERNARDINI, Oboe (1985): ALFREDO BERNARDINI, *Oboe playing in Italy from the origin to 1800*. A Dissertation for the University of Oxford, as Part of the European Baroque Orchester Course, Oxford, August 1985, dattiloscritto.
- BERTI, *La vita musicale* (2009-2010): MICHELA BERTI, *La vita musicale all'Ambasciata Francese presso la Santa Sede (1724-1791)*, Tesi di Dottorato in Ricerca, Storia della Musica, Università Tor Vergata – Roma – Université Sorbonne – Paris IV, con la direzione di Raphaëlle Legrand e Agostino Ziino, Anno accademico 2009-2010.
- BERTINI-O' REGAN, *Fabri* (2001): ARGIA BERTINI-NOEL O' REGAN, Voce *Fabri, Stefano*, in: NG (2001), vol. 8, p. 493.
- BERTOLOTI, *Speserie* (1878): ANTONINO BERTOLOTI, *Speserie segrete e pubbliche di papa Paolo III*, in: Atti e memorie della RR. Deputazione di Storia Patria per le Province dell'Emilia, N.S. vol. III, parte I, Modena (1878); i musicisti vengono elencati alle pp. 169-212.
- BERTOLOTI, *Artisti belgi* (1880): ANTONINO BERTOLOTI, *Artisti belgi e olandesi a Roma nei secoli XVI e XVII*, Firenze 1880.
- BERTOLOTI, *Artisti* (1881): ANTONINO BERTOLOTI, *Artisti lombardi a Roma nei secoli XV, XVI, XVII*, 2 voll., Milano 1881.
- BERTOLOTI, *Artisti veneti* (1884): ANTONINO BERTOLOTI, *Artisti veneti in Roma nei secoli XV, XVI, XVII. Studi e ricerche negli archivi romani*, Venezia 1884.
- BERTOLOTI, *Artisti francesi* (1886): ANTONINO BERTOLOTI, *Artisti francesi in Roma nei secoli XV, XVI, XVII. Ricerche e studi negli archivi romani*, Mantova 1886.
- BERTOLOTI, *Artisti bolognesi* (1886): ANTONINO BERTOLOTI, *Artisti bolognesi, ferraresi ed alcuni altri del già Stato pontificio in Roma nei secoli XV, XVI e XVII. Studi e Ricerche tratti dagli archivi romani*, Bologna 1886, ristampa anastatica Bologna 1962.
- BERTOLOTI, *Musici* (1890): ANTONINO BERTOLOTI, *Musici alla corte dei Gonzaga in Mantova dal secolo XV al XVIII. Notizie e documenti raccolti negli archivi mantovani*, Milano 1890, ristampa anastatica Bologna 1978 (Bibliotheca musica bononiensis 3, 17).
- BERTOLOTI, *Artisti* (s.a.): ANTONINO BERTOLOTI, *Artisti in relazione coi Gonzaga duchi di Mantova nei secoli XVI e XVII*, s.l., s.a.; ristampa anastatica Bologna 1970.
- BESUTTI, *Paris* (1997): PAOLA BESUTTI, Voce *Paris, Nicola*, in: NG Opera, vol. 3, p. 883.
- BIANCHI, *Catalogo* (1972): LINO BIANCHI, *Catalogo delle opere di G. Pierluigi da Palestrina*, in: *Enciclopedia della musica Ricordi-Rizzoli*, vol. 4 (tabelle presentate senza nn. di pagina in calce al vol.).
- BIANCHI, *Palestrina* (1995): LINO BIANCHI, *Palestrina nella vita, nelle opere, nel suo tempo*, Palestrina, 1995.
- BIANCHI e FELLERER, *Giovanni Pierluigi* (1971): LINO BIANCHI e KARL GUSTAV FELLERER, *Giovanni Pierluigi da Palestrina*, Torino 1971.
- Blackburn, *Fogliano* (2001): BONNIE J. BLACKBURN, Voce *Fogliano, Lodovico*, in: NG (2001), vol. 9, pp. 57-58.
- BOENICKE, *Nanino* (2004): CHRISTINA BOENICKE, Voce *Nanino, Giovanni Maria e Giovanni Bernardino*, in: MGG (2004), vol. 12, coll. 901-904.
- BOEZI, *Indice* (1977): ERNESTO BOEZI, *Indice dei MSS musicali della Cappella Giulia, di Ernesto Boezi, direttore della Cappella Giulia dal 1905 al 1946*, riedito con addizioni, Città del Vaticano 1977, 3 voll. dattiloscritti.
- BONGIOVANNI, *Cronologia* (1998): CARMELA BONGIOVANNI, *Cronologia della vita e delle opere di Ruggero Giovannelli*, in: Atti Giovannelli (1998), pp. 17-26.
- Bontempi, *Historia* (1695): GIOVANNI ANDREA ANGELINI BONTempi, *Historia musica*, Perugia 1695, ristampa anastatica, Ginevra 1976.
- BORGIR, BONTA, PLANYAVSKY, *Violone* (2001): THARALD BORGIR, STEPHEN BONTA, ALFRED PLANYAVSKY, Voce *Violone*, in: NG (2001), vol. 26, pp. 765-766.
- BOSI e BECCHETTI, *SS. Michele e Magno* (1973): MARIO BOSI e PIERO BECCHETTI, *SS. Michele e Magno*, Roma 1973 (Le chiese di Roma illustrate 126).
- Bosio, Severano, Aringhi: *Roma subterranea* (1659): ANTONIO BOSIO, GIOVANNI SEVERANO, PAOLO ARINGHI, *Roma subterranea novissima: In qua post Antonium Bosium antesignanum, Jo: Severanum Congreg. Oratorii presbyterum, et celebres alios scriptores antiqua Christianorum et praecipue martyrum coemeteria, tituli monimenta, epitaphia, inscriptiones, ac nobiliora sanctorum sepulchra sex libris distincta illustrantur et quamplurimae res ecclesiasticae iconibus graphice describuntur, ac multiplici tum sacra, tum profana eruditione declarantur*, Colonia (1659).

- BOSSA, *Corelli* (1982): RENATO BOSSA, *Corelli e il cardinal Benedetto Pamphilj. Alcune notizie*, in: *Nuovissimi Studi corelliani*. Atti del terzo Congresso internazionale (Fusignano, 4-7 settembre 1980), a cura di Sergio Durante e Pierluigi Petrobelli, Firenze 1982, pp. 211-223 (Quaderni della «Rivista Italiana di Musicologia» 7).
- BOSSA, *Zingarelli* (1988): RENATO BOSSA, Voce *Zingarelli, Nicola Antonio*, in: DEUMM, vol. 8, pp. 619-620.
- Bottari, Bosio, Severano, Aringhi, *Sculture della Roma sotterranea* (1737-1754): Giovanni Gaetano Bottari, Antonio Bosio, Giovanni Severano, Paolo Aringhi, *Sculture e pitture sagre estratte dai cimiterj di Roma: Pubblicate già dagli autori della Roma sotterranea ed ora nuovamente date in luce colle spiegazioni per ordine di n.s. Clemente XII*, Roma 1737-1754.
- BOUQUET, *La Cappella* (1972): MARIE-THÉRESE BOUQUET, *La Cappella musicale dei Duchi di Savoia dal 1504 al 1550*, in: «Rivista Italiana di Musicologia» 5 (1970), pp. 3-36.
- BOYD, *Die Kirchenmusik* (1988): MALCOLM BOYD, *Die Kirchenmusik von Domenico Scarlatti*, in: «Kirchenmusikalisches Jahrbuch» 72 (1988), pp. 117-125.
- BRICCHI, *Spontini* (1986): AMEDEO BRICCHI, *Spontini e la riforma della musica di chiesa. I documenti spontiniani nel loro contesto integrale con note storiche e critiche*, Maiolati Spontini 1986.
- BRIDGES - BUJA, *Antonio Barré* (1980): THOMAS W. BRIDGES - MAUREEN BUJA, Voce *Antonio Barré*, in NG (2001), vol. 2, p. 760.
- BRIDGES, *Leonardo Barré* (1980): THOMAS W. BRIDGES, Voce *Leonardo Barré*, in NG (2001), vol. 2, p. 761.
- BRIDGES, *The Social Setting* (1976): DAVID MERRELL BRIDGES, *The Social Setting of 'Musica da camera' in Rome 1667-1700*, Ph.D. George Peabody College for Teachers 1976, dattiloscritto; Ann Arbor, UMI, 1976.
- BRIDGES, *Tartaglino* (2001): THOMAS W. BRIDGES, Voce *Tartaglino, Hippolito*, in: NG (2001), vol. 25, p. 107.
- BROUWER, STOCCHI, MARSILI, *La chiesa* (2010): TIEMEN BROUWER, MIRKO STOCCHI, LUIGI MARSILI, *La chiesa dei Santi Michele e Magno in borgo Santo Spirito e l'Arciconfraternita Vaticana del Santissimo Sacramento. Storia e documenti*, Città del Vaticano, Edizioni del Capitolo, 2010.
- BROWN vedi MAYER BROWN.
- BRUMANA e CILIBERTI, *Orvieto* (1990): BIANCAMARIA BRUMANA E GALLIANO CILIBERTI, *Orvieto: una cattedrale e la sua musica 1450-1610*, Firenze 1990 (Historiae musicae cultores biblioteca, 58).
- BRUMANA, *Ugolini 1* (2008): BIANCAMARIA BRUMANA, *Vincenzo Ugolini 1. »Cum basso ad organum«: nuove fonti per lo studio della musica sacra*, in: *Arte organaria e musica per organo nell'età moderna: l'Umbria nel quadro europeo*. Convegno internazionale (Amelia, Collescipoli, Foligno, Trevi, Gubbio, 14-18 settembre 2007), cura di Erika Bellini, Perugia 2008, pp. 269-302 (Bollettino della Deputazione di Storia Patria per l'Umbria 105, 2).
- BRUMANA e CILIBERTI, *Ugolini 3* (2008): BIANCAMARIA BRUMANA E GALLIANO CILIBERTI, *Vincenzo Ugolini 3. Catalogo della musica sacra*, in: *Arte organaria e musica per organo nell'età moderna: l'Umbria nel quadro europeo*. Convegno internazionale (Amelia, Collescipoli, Foligno, Trevi, Gubbio, 14-18 settembre 2007), cura di Erika Bellini, Perugia 2008, pp. 327-360 (Bollettino della Deputazione di Storia Patria per l'Umbria 105, 2).
- BRUNI, *La cappella* (1988-1989): FRANCO BRUNI, *La cappella musicale di Santa Maria in Trastevere nel Settecento*, Tesi di laurea in Storia della Musica, Università degli Studi di Roma La Sapienza, a.a. 1988-1989, dattiloscritto (estratto id., *L'attività della cappella di S. Maria in Trastevere nel '700*, in: «Nuova Rivista Musicale Italiana» XXV (1991), pp. 467-478).
- BRUNI, *L'attività* (1991): FRANCO BRUNI, *L'attività della cappella di S. Maria in Trastevere nel '700*, in: «Nuova Rivista Musicale Italiana» XXV (1991), pp. 467-478).
- BUCOSSÌ, *Casa di San Salvatore* (1987): ALDO BUCOSSÌ, *Casa di San Salvatore in Lauro, Roma*, in: *Fratel Pacifico Di Maria delle Scuole Cristiane, direttore della Schola Cantorum di San Salvatore in Lauro, nel XXX anniversario della morte* (1987), Grottaferrata, 1987, pp. 20-27.
- Bullarium franciscanum* (1759): *Bullarium franciscanum romanorum pontificum [...]*, 7 voll., Roma, 1759-1804.
- BURKE, *Musicians* (1984): JOHN BURKE, *Musicians of S. Maria Maggiore, Rome, 1600-1700: A Social and Economic Study*, in: «Note d'Archivio per la Storia Musicale», N.S. Supplemento 2, Venezia, Fondazione Levi, 1984.
- Burney, *Viaggio musicale in Italia* (1979): Charles Burney, *Viaggio musicale in Italia*, a cura di Enrico Fubini, Torino 1979 (Biblioteca di cultura musicale: Documenti e saggi [1]).
- BUSI, *Il Padre Martini* (1891): LEONIDA BUSI, *Il padre Giovanni Battista Martini musicista-letterato del secolo XVIII*, Bologna 1891.

- BUSOLINI, *Ferratini* (1996): DARIO BUSOLINI, Voce *Ferratini, Bartolomeo*, in: DBI, vol. 46 (1996), pp. 775-777.
- CACCIATO, *L'attività* (1983/1984): ANGELO CACCIATO, *L'attività musicale della cappella di San Lorenzo in Damaso a Roma nel XVII secolo*, Tesi di laurea in DAMS, Università degli Studi di Bologna, a.a. 1983-1984, dattiloscritto.
- Caeremoniale episcoporum* (1600): *Caeremoniale episcoporum iussu Clementis VIII pont. max. novissime reformatum* [...], Roma, 1600.
- Caetano, *Le memorie* (1691): Ruggiero Caetano, *Le memorie de' l'Anno santo 1675 celebrate da papa Clemente X e consacrate alla santità di nostro Signore papa Innocenzo XII descritte in forma di giornale*, Roma, 1691.
- CAFFARELLI, *Il rapporto di G. Spontini* (1954): FILIPPO CAFFARELLI, *Il rapporto di G. Spontini intorno alla riforma della musica sacra*, in: Atti del primo congresso internazionale di studi spontiniani (Jesi, Maiolati, Fabriano, Ancona, 6-9 settembre 1951), Fabriano, 1954, pp. 59-69.
- CAMETTI, *Frescobaldi* (1908): ALBERTO CAMETTI, *Girolamo Frescobaldi in Roma 1604-1643. Con appendice sugli organi, organari ed organisti della basilica vaticana nel secolo decimosettimo*, in: «Rivista Musicale Italiana» XV (1908), pp. 701-752.
- CAMETTI, *Alcuni documenti* (1912): ALBERTO CAMETTI, *Alcuni documenti inediti sulla vita di Luigi Rossi compositore di musica (1597-1633)*, in: «Sammelbände der Internationalen Musik-Gesellschaft» XIV (1912), pp. 1-26.
- CAMETTI, *Nuovi contributi* (1915): ALBERTO CAMETTI, *Nuovi contributi alle biografie di Maurizio e Felice Anerio*, in: «Rivista Musicale Italiana» 22 (1915) pp. 122-132.
- CAMETTI, *I soci* (1918): ALBERTO CAMETTI, *I soci della Congregazione di Santa Cecilia dal 1746 al 1769. Le cappelle musicali di Roma nel 1746*, Roma, Cooperativa Tipografica Manuzio, 1918.
- CAMETTI, *La scuola* (1915): ALBERTO CAMETTI, *La scuola dei »pueri cantus« di S. Luigi dei francesi in Roma e i suoi principali allievi (1591-1623) Gregorio, Domenico e Bartolomeo Allegri, Antonio Cifra, Orazio Benevoli*, in: «Rivista Musicale Italiana» 22 (1915), pp. 593-641.
- CAMETTI, *Luigi Rossi* (1919): ALBERTO CAMETTI, *Luigi Rossi organista in San Luigi dei Francesi (1633-1653)*, in: «La Critica Musicale» 2 (1919), pp. 3-7.
- CAMETTI, *Organi* (1919): ALBERTO CAMETTI *Organi, organisti e organari del Senato e Popolo Romano in S. Maria in Aracoeli (1583-1848)*, in: «Rivista Musicale Italiana» XXVI (1919), pp. 441-485.
- CAMETTI, *Le case* (1921): ALBERTO CAMETTI, *Le case di Giovanni Pierluigi da Palestrina in Roma*, in: «Rivista Musicale Italiana» XXVIII (1921), pp. 419-432.
- CAMETTI, *Musicisti celebri* (1921): ALBERTO CAMETTI, *Musicisti celebri del Seicento: Marc'Antonio Pasqualini*, in: «Musica d'Oggi» III (1921) pp. 69-97.
- CAMETTI, *Un contratto* (1922): ALBERTO CAMETTI, *Un contratto d'insegnamento musicale nel secolo XVI (1591) (Gio. Bernardino Nanino e Alessandro Costantini)*, in: «Musica d'Oggi» 4 (1922), pp. 39-40.
- CAMETTI, *Mallapert* (1922): ALBERTO CAMETTI, *Rubino Mallapert maestro di Giovanni Pierluigi da Palestrina*, in: «Rivista Musicale Italiana» XXIX (1922), pp. 335-348.
- CAMETTI, *L'Accademia* (1924): ALBERTO CAMETTI, *Memorie storiche: L'Accademia Filarmonica Romana dal 1821 al 1860*, Roma, 1924.
- CAMETTI, *Costanzi* (1924): ALBERTO CAMETTI, *Musicisti del Settecento in Roma: Giovanni Battista Costanzi*, in: «Musica d'Oggi» VI (1924), pp. 3-39.
- CAMETTI, *I musicisti* (1925): ALBERTO CAMETTI, *I musicisti di Campidoglio ossia »il Concerto di tromboni e cornetti del Senato ed inclito Popolo Romano« (1524-1818)*, in: Archivio della R. Società Romana di Storia Patria, XLVIII (1925), pp. 98-135.
- CAMETTI, *Il Teatro* (1938): ALBERTO CAMETTI, *Il Teatro di Tordinona poi di Apollo*, 2 voll., Tivoli, 1938 (Atti e memorie della R. Accademia di S. Cecilia).
- CAMETTI, *Nuovi documenti biografici* (1918): ALBERTO CAMETTI, *Giovanni Pierluigi da Palestrina. Nuovi documenti biografici*, Roma, 1918.
- CAMETTI, *Palestrina* (1925): ALBERTO CAMETTI, *Palestrina*, Milano, Bottega di Poesia, 1925.
- CAMETTI, *Cristina di Svezia* (1931): ALBERTO CAMETTI, *Cristina di Svezia, l'arte musicale e gli spettacoli teatrali a Roma: Bernardo Pasquini - Arcangelo Corelli - Alessandro Scarlatti*, Roma, Tipografia Romano Mezzetti, 1931.
- Campa, *Ricordi* (2005): Luigi Campa, *Ricordi della mia famiglia*, a cura di Augusto ed Elisabetta Campa, Roma, 2005.
- CANCELLOTTI, *Monsignor Raffaele Casimiri* (1979): CARLO CANCELLOTTI, *Mons. Raffaele Casimiri sacerdote e maestro*, Gualdo Tadino 1979.

- CAPPELLI, *Cronologia* (1930): ADRIANO CAPPELLI, *Cronologia, cronografia e calendario perpetuo dal principio dell'era cristiana ai nostri giorni* [...], Milano, Hoepli, 1930.
- CARDINALE, *Note biografiche inedite*: FLAVIA CARDINALE, *Note biografiche su Pietro Ravalli* (inedito).
- CARIDEO, *La «Guida armonica»* (2009): ARMANDO CARIDEO, *La «Guida armonica» di G.O. Pitoni, testimone informato nel passaggio tra lo stile degli antichi e gli stili dei moderni e dei modernissimi*, in: *Giuseppe Ottavio Pitoni e la musica del suo tempo. Atti del convegno internazionale di studi*, Rieti, 28-29 aprile 2008, a cura di Gaetano Stella, Roma, Istituto Italiano per la Storia della Musica, 2009, pp. 71-78.
- CARTER, *Giulio Caccini* (1987): TIM CARTER, *Giulio Caccini (1551-1618): New Facts, New Music*, in: «Studi Musicali» 16 (1987), pp. 13-31.
- CARTER-HITCHCOCK, *Caccini* (2001): TIM CARTER e H. WILEY HITCHCOCK, *Voce Caccini, Giulio Romolo [Giulio Romano]*, in: NG (2001), vol. 4, pp. 769-775.
- CASALI, *La cappella* (1974): GIANCARLO CASALI, *La cappella musicale della cattedrale di Reggio Emilia all'epoca di Aurelio Signoretti (1567-1631)*, in: «Rivista Italiana di Musicologia», VIII (1973), pp. 181-224.
- CASCIOLI, *Nuove ricerche* (1923): GIUSEPPE CASCIOLI, *Nuove ricerche sul Palestrina*, Roma, Psalterium, 1923.
- Caselli, *Catalogo* (1969): Aldo Caselli, *Catalogo delle opere liriche pubblicate in Italia*, Firenze, Olschki, 1969 (Historiae musicae cultores biblioteca, 27).
- CASIMIRI, *Palestrina, nuovi documenti* (1918): RAFFAELE CASIMIRI, *Giovanni Pierluigi da Palestrina: nuovi documenti biografici*, Roma, 1918.
- CASIMIRI, *Il Codice* (1919): RAFFAELE CASIMIRI, *Il «Codice 59» dell'Archivio Musicale Lateranense, autografo di Giov. Pierluigi da Palestrina*, Roma, 1919.
- CASIMIRI, *Ercole Bernabei* (1920): RAFFAELE CASIMIRI, *Ercole Bernabei, maestro della Cappella Musicale Lateranense*, Roma, 1920.
- CASIMIRI, *Anerio* (1920): RAFFAELE CASIMIRI, *Maurizio, Felice e Giov. Franc. Anerio. Nuovi documenti biografici*, in: «Rivista Musicale Italiana» 27 (1920), pp. 602-610.
- CASIMIRI, *Firmin Le Bel* (1924): RAFFAELE CASIMIRI, *Firmin Le Bel, maestro in San Luigi dei Francesi a Roma*, in: «Rivista Musicale Italiana» XXXII (1925), pp. 196-205. .
- CASIMIRI, *La rinascita* (1924): RAFFAELE CASIMIRI, *La rinascita della musica sacra nel sec. XVI, opera di santi e di geni*, in: id., *Cantantibus organis!..: raccolta di scritti per la cultura delle »scholae cantorum«*, Roma, Psalterium, 1924, pp. 480-498.
- CASIMIRI, *La schola* (1924): RAFFAELE CASIMIRI, *La »schola cantorum« del Patriarchio lateranense nell'alto e basso medio-evo*, in: id., *Cantantibus organis!.. raccolta di scritti per la cultura delle »scholae cantorum«*, Roma, Psalterium, 1924, pp. 460-479.
- CASIMIRI, *Diari* (1924-1939): RAFFAELE CASIMIRI, *I «Diari Sistini»*, in: «Note d'Archivio per la Storia Musicale» I (1924) [anni 1535-1536], pp. 85-99, 149-162, 267-274; III (1926) [1537-1540], pp. 1-16, 169-192, 257-272; IV (1927) [1540], pp. 256-266; IX (1932) [1541-1542], pp. 53-60, 150-159, 260-266; X (1933) [1542-1546], pp. 45-57, 149-164, 261-276, 326-343; XI (1934) [1546-1548], pp. 76-92, 300-315; XII (1935) [1548-1553], pp. 55-70, 126-141, 249-264; XIII (1936) [1553-1555], pp. 59-76, 147-156, 201-214; XIV (1937) [1555-1557], pp. 19-33, 73-88, 128-143, 298-313; XV (1938) [1557-1559], pp. 42-46, 129-139, 200-220, 281-287; XVI (1939) [1559-1560], pp. 74-99, 17 (1940) [1560], pp. 65-71. Ristampati insieme: *I Diari sistini: i primi venticinque anni 1535-1559*, Roma, Psalterium, 1939.
- CASIMIRI, *Memorie musicali* (1926): RAFFAELE CASIMIRI, *Memorie musicali prenestine del sec. XVI*, Roma, 1926. .
- CASIMIRI, *Oraziotto* (1931): RAFFAELE CASIMIRI, *Oraziotto (Oratio Crescentij)*, in: «Note d'Archivio per la Storia Musicale», VIII (1931), pp. 216-217.
- CASIMIRI, *Lettere* (1932): RAFFAELE CASIMIRI, *Lettere di musicisti (1579-1585) al cardinal Sirleto*, in: «Note d'Archivio per la Storia Musicale», IX (1932), pp. 97-111.
- CASIMIRI, *Simone Verovio* (1933): RAFFAELE CASIMIRI, *Simone Verovio da Hertogenbosch*, in: «Note d'Archivio per la Storia Musicale», X (1933), pp. 188-199.
- CASIMIRI, *Oratorii* (1936): RAFFAELE CASIMIRI, *Oratorii del Masini, Bernabei, Melani, Di Pio, Pasquini e Stradella, in Roma, nell'Anno Santo 1675*, in: «Note d'Archivio per la Storia Musicale», XIII (1936), pp. 157-169.
- CASIMIRI, *»Disciplina«* (1938-1943): RAFFAELE CASIMIRI, *»Disciplina musicae« e »mastri di cappella« dopo il Concilio di Trento nei maggiori Istituti Ecclesiastici di Roma: Seminario Romano, Collegio Germanico, Collegio Inglese (sec. XVI-XVII)*, in: «Note d'Archivio per la Storia Musi-

- cale» XII (1935), pp. 1-26, 73-81; XV (1938), pp. 1-14, 49-64, 97-12, 145-156, 225-247; XVI (1939), pp. 1-9; XIX (1942), pp. 102-129, 159-168; XX (1943), pp. 1-17.
- CASIMIRI, *Bovicelli* (1939): RAFFAELE CASIMIRI, *Giovanni Battista Bovicelli e il card. Sirleto*, in: «Note d'Archivio per la Storia Musicale» 16 (1939), pp. 132-135.
- CASIMIRI, *La casa* (1939): RAFFAELE CASIMIRI, *La casa ospitale del Palestrina in Roma, nel 1586*, in: «Note d'Archivio per la Storia Musicale» 16 (1939), pp. 256-257.
- CASIMIRI, *Zoilo* (1940): RAFFAELE CASIMIRI, *Annibale Zoilo (1540?-1592) e la sua famiglia: nuovi documenti biografici*, in: «Note d'Archivio per la Storia Musicale», XVII (1940), pp. 1-25.
- CASIMIRI / CALLEGARI, *Cantori* (1984): RAFFAELE CASIMIRI, *Cantori, maestri, organisti della Cappella Lateranense negli atti capitolari (sec. XV-XVII)*, revisione e aggiornamento di Laura Callegari, Bologna 1984 (Biblioteca di «Quadrivium». Testi e studi sul melodramma 6).
- Catalogo* (1845): *Catalogo dei maestri compositori, dei professori di musica, e dei socii di onore della Congregazione ed Accademia di Santa Cecilia di Roma, residente nel Collegio di S. Carlo ai Catinari*, Roma, ca. 1845.
- CELANI, *I cantori* (1907-1909): ENRICO CELANI, *I cantori della Cappella Pontificia nei secoli XVI-XVIII*, in: «Rivista Musicale Italiana», I, XIV (1907), pp. 83-104, II XIV (1907), pp. 752-790; III, XVI (1909), pp. 55-112.
- CHATER, *Musical Patronage* (1987): JAMES CHATER, *Musical patronage in Rome at the turn of Seventeenth century: the case of Cardinal Montalto*, in: «Studi Musicali», XVI (1987), pp. 179-227.
- CHAUVIN - O'REGAN, *Ratti* (2001): REGINA F. CHAUVIN - NOEL O'REGAN, *Voce Ratti, Lorenzo*, in: NG (2001), vol. 20, p. 849.
- CICCONETTI, *Memorie* (1867): FILIPPO CICCONETTI, *Memorie intorno a Pietro Raimondi*, Roma, 1867.
- CILIBERTI, *La cappella* (1985-1986): GALLIANO CILIBERTI, *La cappella musicale della cattedrale di Città di Castello nei secoli XVII-XVIII*, in: «Annali della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Perugia», IX/XXIII (1985-1986), pp. 45-140.
- CILIBERTI, *Liberati, Antimo* (2004): GALLIANO CILIBERTI, *Voce Liberati, Antimo* in MGG (2004), vol. 11, coll. 75-77.
- CILIBERTI, *Abbatini* (1986): GALLIANO CILIBERTI, *Antonio Maria Abbatini e la musica del suo tempo (1595-1679): documenti per una ricostruzione bio-bibliografica*, Selci Umbro (Perugia) 1986 (Quaderni Regione dell'Umbria, Serie studi musicali 1).
- CILIBERTI, *Ugolini 2* (2008): GALLIANO CILIBERTI, *Vincenzo Ugolini 2. Il processo creativo di un compositore del Seicento*, in: *Arte organaria e musica per organo nell'età moderna: l'Umbria nel quadro europeo*. Convegno internazionale (Amelia, Collescipoli, Foligno, Trevi, Gubbio, 14-18 settembre 2007), cura di Erika Bellini, Perugia 2008, pp. 303-326.
- CLERCX, *Archadelt* (1963): SUZANNE CLERCX, *Voce Archadelt [Arcadelt], Jacques*, in: *Enciclopedia della Musica Ricordi* (1963-1964), vol. 1 (1963), pp. 94-95.
- COCKSHOOT, *Ferrabosco* (2001): JOHN V. COCKSHOOT, *Voce Ferrabosco, Domenico Maria*, in: NG (2001), vol. 8, pp. 691-693.
- COGNAZZO, *Bossi* (1985): ROBERTO COGNAZZO, *Voce Bossi*, in DEUMM, vol. I, pp. 630-633.
- Collectionis Bullarum* (1750-1752): *Collectionis Bullarum et Brevium aliorumque diplomatum sacrosanctae Basilicae Vaticanae*, Tomus II, ab Urbano V. ad Paulum III. [a cura di Gajetano Cenni e Antonio Martinetti], Roma,, Tipografia Apostolica Vaticana, 1750; Tomus III, ab Julio III ad Benedictum XIV [a cura di Gajetano Cenni e Antonio Martinetti], Roma 1752.
- Collezionismo e storiografia* (1984): *Collezionismo e storiografia musicale nel Settecento: la quadreria e la biblioteca di padre Martini*. Catalogo della mostra (Bologna, Palazzo Campogrande, settembre-novembre 1984, redazione, realizzazione grafica Giovanna Degli Esposti), Bologna, 1984 (Documenti del tempo 3).
- COLONIA, *Fontemaggi* (1997): FEDERICO COLONIA, *Voce Fontemaggi, Domenico*, in: DBI, vol. 48 (1997), pp. 764.
- CORADINI, *L'Archivio musicale* (1922): FRANCESCO CORADINI, *L'Archivio musicale del duomo di Arezzo nel secolo XVI*, Arezzo, 1922.
- CORBO, *I cantori* (1981): ANNA MARIA CORBO, *La Cappella Papale nella prima metà del secolo XV: I cantori di Eugenio IV (1431-1447)*, in: «Lazio Ieri e Oggi», XXXI (1995), pp. 179-181.
- CORBO, *Cantori* (1999): ANNA MARIA CORBO, *Cantori, artisti e condottieri alla corte dei papi nel secolo XV*, Roma, 1999.
- CORDERO DI PAMPARATO, *I musici* (1930): STANISLAO CORDERO DI PAMPARATO, *I musici alla corte di Carlo Emanuele I di Savoia*, Torino 1930 (Biblioteca della Società Storica Subalpina 72).

- CORNO, *Il Motu Proprio* (2000): ANGELO CORNO, *Il Motu Proprio di Pio X (1903): una persistente attualità*, <http://www.coroconcorezzo.it/testi/II%20Motu%20Proprio%20di%20Pio%20X.pdf> (ultima consultazione 20 dicembre 2013).
- COUCHMAN, *Musica* (1986): JONATHAN PAUL COUCHMAN, *Musica nella cappella di palazzo Altamps a Roma*, in: *Musica e musicisti nel Lazio*, a cura di Renato Lefevre e Arnaldo Morelli, Roma, Fratelli Palombi, 1985, pp. 167-183 (Lunario Romano, 15).
- Cronologia universale* (1994): *Cronologia universale: dalla preistoria all'età contemporanea*, coordinamento Giuliano Martignetti, Milano, 1994.
- Cross, *Pipelare* (2001): RONALD CROSS, Voce *Pipelare*, *Matthaeus*, in: NG (2001), vol. 19, pp. 771-772.
- CULLEY, *Jesuits* (1970): THOMAS D. CULLEY SJ, *Jesuits and Music. A Study of the Musicians Connected with the German College in Rome during the 17th Century and of their Activities in Northern Europe*, vol. 1, Roma 1970 (Sources and studies for the history of the Jesuits 2).
- CULLEY, *Musical Activity* (1979): THOMAS D. CULLEY SJ, *Musical Activity in Some Sixteenth Century Jesuit Colleges, with Special Reference to the Venerable English College in Rome from 1579 to 1589*, in: «Analecta Musicologica», Band 19, Studien, Hrsg. von Friedrich Lippmann unter Mitwirkung von Wolfgang Witzemann, Köln, Arno Volk, 1979, pp. 1-29.
- CULLEY, *The Influence* (1970): THOMAS D. CULLEY SJ, *The Influence of the German College in Rome on Music in German-Speaking Countries during the Sixteenth and Seventeenth Century (II)*, in: «Analecta Musicologica», Band VII, Studien, Wien, Böhlau, 1970.
- D'ACCONE, *The Civic Muse* (1997): FRANK A. D'ACCONE, *The Civic Muse: Music and Musicians in Siena During the Middle Ages and the Renaissance*, Chicago, 1997.
- D'ALESSANDRO, *Battute d'aspetto* (2002): MAURIZIO D'ALESSANDRO, *Battute d'aspetto: Cesare De Sanctis, un musicista tra Papato e Regno d'Italia: musica a Roma nell'Ottocento*, Roma, 2002 (Saggi).
- D'ALESSANDRO, *Giovanni de Macque* (2008): DOMENICO ANTONIO D'ALESSANDRO, *Giovanni de Macque e i musicisti della Real Cappella napoletana. Nuovi documenti, precisazioni biografiche e una fonte musicale ritrovata*, in: *La musica del principe: Studi e prospettive per Carlo Gesualdo*. Atti del Convegno internazionale di Studi (Venosa, Potenza, 17-20 settembre 2003), a cura di Luisa Curinga, Lucca, LIM, 2008, pp. 21-151.
- D'ALESSI, *La cappella* (1954): GIOVANNI D'ALESSI, *La cappella musicale del duomo di Treviso (1300-1633)*, Veduggio (Treviso), 1954.
- D'ALESSI, *Pacelli* (1962): GIOVANNI D'ALESSI, Voce *Pacelli*, *Asprilio*, in: MGG (1949-1986), vol. 10 (1962), coll. 539-540.
- DAMERINI, *Coro* (1966): ADELMO DAMERINI, Voce *Coro*, in: *La musica. Enciclopedia storica* (1966), vol. 2, p. 133-144.
- D'AMORE-MORABITO, *Gli esami* (1990): GIULIO D'AMORE-MARIA ADELAIDE MORABITO IANNUCCI, *Gli esami di ammissione e i concorsi per la Cappella Sistina dallo spoglio dei Diari dei puntatori (1545-1607)*, in: *Studi in onore di Giulio Cattin*, a cura di Francesco Luisi, Roma, Torre d'Orfeo, 1990, pp. 193-216.
- DAVID - MAYER BROWN - LOWINSKY, *Eustachio Romano, Musica duorum* (1975): *Eustachio Romano, Musica duorum, Rome 1521*, edited from the literary estate of HANS T. DAVID BY HOWARD MAYER BROWN AND EDWARD E. LOWINSKY, Chicago 1975 (Monuments of Renaissance music 6).
- DE ANGELIS, *Mustafà* (1926): ALBERTO DE ANGELIS, *Domenico Mustafà: la Cappella Sistina e la Società Musicale Romana*, Bologna, 1926.
- DE ANGELIS, *L'Italia musicale* (1928): ALBERTO DE ANGELIS, *Dizionario dei musicisti: L'Italia musicale d'oggi, compositori, direttori d'orchestra, concertisti, insegnanti, cantanti, scrittori, musicali, librettisti, liutai, ecc.*, 3. ed., Roma, 1928.
- DE ANGELIS, *La musica a Roma* (1935): ALBERTO DE ANGELIS, *La musica a Roma nel secolo XIX*, Roma 1935.
- DE ANGELIS, *Musica* (1950): PIETRO DE ANGELIS, *Musica e musicisti nell'Arcispedale di Santo Spirito in Saxia dal Quattrocento all'Ottocento*, Roma 1950 (Collana di studi storici sull'Ospedale di Santo Spirito in Saxia e sugli ospedali romani, 6).
- DE ANGELIS, *La Cappella* (1984): ANTONELLA DE ANGELIS, *La cappella musicale di Viterbo nel secolo XVII*, in: «Rivista Italiana di Musicologia», XIX (1984), pp. 22-35.
- DE BLAAUW, *The Mediaeval Church of S. Michele* (1992-1993): SIBLE DE BLAAUW, *The Mediaeval Church of S. Michele dei Frisoni in Rome*, in: «Mededelingen van het Nederlands Instituut te Rome Antiquity», 51-52 (1992-1993), pp. 151-221, 164, 167, fig. 12.

- DE CARO, *Borgia Francesco* (1971): GASPARE DE CARO, Voce *Borgia, Francesco*, in: DBI vol. 12 (1971), pp. 709-711 <http://www.treccani.it/enciclopedia/francesco-borgia> (Dizionario Biografico degli Italiani).
- DE GRANDIS, *Famiglie di musicisti* (1980): LUCIO DE GRANDIS, *Famiglie di musicisti nel '500. I Ferrabosco: da Bologna alla corte di Londra*, in: «Nuova Rivista Musicale Italiana», XIV (1980), pp. 539-547.
- DEAN, *The Repertory* (1988): JEFFREY J. DEAN, *The Repertory of the Cappella Giulia in the 1560s*, in: «Journal of the American Musicological Society», XLI (October 1988), pp. 465-490.
- DEAN, *Feininger* (2001): JEFFREY J. DEAN, Voce *Feininger, Laurence [Laurentius, Lorenzo]*, in: NG (2001), vol. 8, pp. 645-646.
- DEFORD, *Giovannelli, Ruggero* (2001): RUTH I. DEFORD, Voce *Giovannelli, Ruggero*, in: NG (2001), vol. 9, pp. 892-893.
- DELLA LIBERA, *La musica* (1995): LUCA DELLA LIBERA, *La musica nella basilica di Santa Maria Maggiore a Roma, 1676-1712: nuovi documenti su Corelli e sugli organici vocali e strumentali*, in: «Ricerca», VII (1995), pp. 87-161.
- DELLA LIBERA, *L'attività musicale* (1997): LUCA DELLA LIBERA, *L'attività musicale nella basilica di S. Lorenzo in Damaso nel Cinquecento*, in: «Rivista Italiana di Musicologia», XXXII (1997), pp. 25-59.
- DELLA LIBERA, *Repertori* (2000): LUCA DELLA LIBERA, *Repertori ed organici vocali-strumentali nella basilica di Santa Maria Maggiore a Roma 1557-1624*, in: «Studi Musicali» 29 (2000), pp. 3-57.
- DELLA LIBERA, *Nuovi documenti biografici* (2011): LUCA DELLA LIBERA, *Nuovi documenti biografici su Alessandro Scarlatti e la sua famiglia*, in: «Acta Musicologica», LXXXIII (2011), pp. 205-222.
- DELLA LIBERA, *Nuove fonti* (2015): LUCA DELLA LIBERA, *Nuove fonti corelliane; il fondo Bolognetti nell'Archivio Segreto Vaticano ed i documenti nell'Archivum Romanum Societatis Iesu*, in: *Arcomelo 2013: Studi nel III centenario della morte di Arcangelo Corelli*, a cura di Guido Olivieri e Marc Vanscheeuwijck, Lucca, LIM, 2015.
- DELLA SCIUCCA, *Giovanni Pierluigi da Palestrina* (2009): MARCO DELLA SCIUCCA, *Giovanni Pierluigi da Palestrina*, Palermo, 2009 (Constellatio Musica 19).
- DELLA SETA, *Gasparini* (1981): FABRIZIO DELLA SETA, *Francesco Gasparini, virtuoso del principe Borghese*, in: *Francesco Gasparini (1661-1727)*. Atti del primo convegno internazionale (Camaione, 29 settembre - 1 ottobre 1978), a cura di Fabrizio Della Seta e Franco Piperno, Firenze 1981, pp. 215-243 (Quaderni della «Rivista Italiana di Musicologia», 6).
- DELLA SETA, *La musica* (1982): FABRIZIO DELLA SETA, *La musica in Arcadia al tempo di Corelli*, in: *Nuovissimi studi corelliani*. Atti del terzo Congresso internazionale (Fusignano, 4-7 settembre 1980), a cura di Sergio Durante e Pierluigi Petrobelli, Firenze 1982, pp. 123-150 (Quaderni della «Rivista Italiana di Musicologia», 7).
- DELLA SETA, *I Borghese* (1983): FABRIZIO DELLA SETA, *I Borghese (1691-1731). La musica di una generazione*, in: «Note d'Archivio per la Storia Musicale», N.S., I (1983), pp. 139-208.
- Della Volpaia - Ashby, *La campagna Romana* (1914): THOMAS ASHBY, *La Campagna Romana al tempo di Paolo III. Mappa della Campagna Romana di Eufrosino della Volpaia (1547)*, Roma, 1914.
- DE SALVO FATTOR, *Meluzzi* (1999): SALVATORE DE SALVO FATTOR, Voce *Meluzzi, Salvatore [e Andrea]*, in: DBI, vol. 73 (2009), pp. 387-389 <http://www.treccani.it/enciclopedia/salvatore-meluzzi> (Dizionario-Biografico degli Italiani).
- DE SALVO FATTOR, *La Cappella* (2009): SALVATORE DE SALVO FATTOR, *La cappella musicale pontificia nel Novecento*, Palestrina, Fondazione Giovanni Pierluigi da Palestrina, 2009.
- DE SANTI, *L'orazione* (1919): ANGELO DE SANTI, *L'orazione delle Quarant'Ore e i tempi di calamità e di guerra*, Roma 1919.
- DI CARPEGNA FALCONIERI, *Massimo* (2008): TOMMASO DI CARPEGNA FALCONIERI, Voce *Massimo, Vittorio Emanuele*, in: DBI, vol. 72 (2008), pp. 18-21, <http://www.treccani.it/enciclopedia/vittorio-emanuele-massimo> (Dizionario-Biografico).
- DI DONATO, *Due secoli di musica* (2015): MANUELA DI DONATO, *Due secoli di musica a San Giovanni dei Fiorentini. Rarità musicali nell'Archivio dell'Arciconfraternita della Pietà dei Fiorentini*, Roma, Ibmus, 2015 (Studi, cataloghi, Sussidi, XXIII).
- DIPPON, *Ferrabosco* (2001): MARTIN CHRISTIAN DIPPON, Voce *Ferrabosco, Domenico Maria*, in: MGG (1994-2008), vol. 6, coll. 1005-1006.
- DI PASQUALE, «*Vita et opere*» (1985): MARCO DI PASQUALE, «*Vita et opere del molto eccellente signor Giuseppe Ottavio Pitoni romano maestro di cappella*» nella testimonianza di Girolamo Chiti, in: *Musica e musicisti nel Lazio*, a cura di Renato Lefevre e Arnaldo Morelli, Roma, 1985, pp. 397-420 (Lunario Romano, 15).

- DIXON, *The Origins* (1979-1980): GRAHAM DIXON, *The Origins of the Roman »Colossal Baroque«*, in: «Proceedings of the Royal Musical Association» 106 (1979-1980), pp. 115-128.
- DIXON, *Musical Activity* (1980): GRAHAM DIXON, *Musical Activity in the Church of Gesù in Rome During the Early Baroque*, in: «Archivium Historicum Societatis Iesu» 49 (1980), pp. 323-337.
- DIXON, *The Pantheon* (1981): GRAHAM DIXON, *The Pantheon and the Music in mMinor Churches in Seventeenth-Century Rome*, in: «Studi Musicali», X (1981), pp. 265-277.
- DIXON, *Music in the Venerable English College* (1994): GRAHAM DIXON, *Music in the Venerable English College in the Early Baroque*, in: *La musica a Roma attraverso le fonti d'archivio*. Atti del Convegno internazionale (Roma, 4-7 giugno 1992), a cura di Bianca Maria Antolini, Arnaldo Morelli e Vera Vita Spagnuolo, Lucca, LIM, 1994, pp. 469-478 (Strumenti della ricerca musicale 2).
- DIXON, *Lorenzo Ratti* (1984): GRAHAM DIXON, *Lorenzo Ratti 1589/90-1630. »Exemplum Virtutum«*, in: «Note d'Archivio per la Storia Musicale», N.S. II (1984), pp. 7-20.
- DORIAN, *The History* (1966): FREDERICK DORIAN, *The History of Music in Performance. The Art of Musical Interpretation from the Renaissance to our Days*, New York, 1966.
- DORIAN, *The History* (1966): FREDERICK DORIAN, *The History of Music in Performance. The Art of Musical Interpretation from the Renaissance to our Days*, New York, 1966.
- DUBOWY, *Jannacconi* (2003): NORBERT DUBOWY, *Voce Jannacconi Giuseppe*, in: MGG (2013), vol. 9, coll. 922-924.
- DURANTE, *La »Guida«* (1980): SERGIO DURANTE, *La »Guida armonica« di Giuseppe Ottavio Pitoni. Un documento sugli stili musicali in uso a Roma al tempo di Corelli*, in: *Nuovissimi Studi corelliani*. Atti del terzo Congresso internazionale (Fusignano, 4-7 settembre 1980), a cura di Sergio Durante e Pierluigi Petrobelli, Firenze 1982, pp. 285-326 (Quaderni della «Rivista Italiana di Musicologia», 7).
- DURANTE, *Lorenzani* (1986): SERGIO DURANTE, *Voce Lorenzani, Paolo*, in: DEUMM, vol. 4, p. 495.
- DYER - LEVY - KONOMOS, *Liturgy and liturgical books* (2001): JOSEPH DYER - KENNETH LEVY - DIMITRI KONOMOS, *Voce Liturgy and Liturgical Books*, in: NG (2001), vol. 15, pp. 1-10.
- EHRLER, *Bufalini: Roma al tempo di Giulio III. La pianta di Roma di Leonardo Bufalini del 1551 riprodotta dall'esemplare vaticana [...]*, a cura della Biblioteca medesima con introduzione di FRANCESCO [FRANZ] EHRLER, Città del Vaticano s.d. [1986].
- EHRMANN-HERFORT, *Voce Cappella/Kapelle* (2003): SABINE EHRMANN-HERFORT, *Voce Cappella/Kapelle*, in: *Handwörterbuch der musikalischen Terminologie*, a cura di Hans Heinrich Eggebrecht, consegna 35, [Stuttgart] estate 2003, pp. 1-21.
- EHRMANN-HERFORT, *»Cappella«* (2011): SABINE EHRMANN-HERFORT, *»Cappella«: per una rivalutazione della terminologia nel campo della ricerca musicologica*, in: *Musikstadt Rom: Geschichte - Forschung - Perspektiven*, Beiträge der Tagung »Rom - Die Ewige Stadt im Brennpunkt der aktuellen musikwissenschaftlichen Forschung« am Deutschen Historischen Institut in Rom 28.-30. September 2004, hrsg. von Markus Engelhardt = *Analecta musicologica* 45, Kassel, Bärenreiter, 2011, pp. 49-58.
- EIMER, *La Fabbrica* (1970): GERHARD EIMER, *La fabbrica di S. Agnese in Navona. Römische Architekten, Bauherren und Handwerker im Zeitalter des Nepotismus*, vol. I, Stockholm, 1970 (Acta universitatis stockholmiensis, Stockholm studies in history of art 17).
- EINSTEIN, *Italianische Musiker* (1907-1908): ALFRED EINSTEIN, *Italianische Musiker am Hofe der Neuburger Wittelsbacher*, in: «Sammelbände der Internationalen Musik-Gesellschaft», IX (1907-1908), pp. 336-424.
- EINSTEIN, *The Italian Madrigal* (1949): ALFRED EINSTEIN, *The Italian Madrigal*, 3 voll., Princeton 1949, translated by Alexander H. Krappe, Roger H. Sessions and Oliver Strunk, Princeton (NJ) 1949.
- EITNER, *Bibliographie* (1877): ROBERT EITNER, *Bibliographie der Musik-Sammelwerke des XVI. und XVII. Jahrhunderts*, im Vereine mit Frz. Xav. HABERL, A. Lagerberg und C. F. Pohl bearbeitet und hrsg. von Robert Eitner, Berlin, 1877.
- EITNER, *Quellen-Lexikon* (1900-1904): ROBERT EITNER, *Biographisch-bibliographisches Quellen-Lexikon der Musiker und Musikgelehrten der christlichen Zeitrechnung bis zur Mitte des neunzehnten Jahrhunderts*, [hrsg.] von Rob. Eitner, 10 voll. e Supplemento, Leipzig 1900-1904, ristampa Graz, 1959.
- EUBEL, *Hierarchia* (1923): *Hierarchia catholica medii et recentioris aevi, sive summorum pontificum, S.R.E. cardinalium, ecclesiarum antistitum series e documentis, tabularii praesertim Vaticani collecta, digesta, edita*, vol. III: *Saeculum XVI ab anno 1503 complectens, quod cum Societatis Góeresianae subsidio inchoavit Guilelmus van Gulik, absolvit Conradus Eubel*, Regensburg, 1923.

- FAGIOLO - MADONNA (a cura di), *Roma 1300-1875* (1984): *Roma 1300-1875: l'arte degli Anni Santi*, a cura di Marcello Fagiolo e Maria Luisa Madonna, Milano, 1984.
- FAGIOLO - MADONNA (a cura di), *Roma sancta* (1985): *Roma santa. La città delle basiliche*, a cura di Maurizio Fagiolo e Maria Luisa Madonna, Roma, 1985.
- FANAN (a cura di), *Drammaturgia rossiniana* (1997): *Drammaturgia Rossiniana. Bibliografia dei libretti d'opera, di oratori, cantate ecc. posti in musica di Gioacchino Rossini*, a cura di Giorgio Fanan, Roma 1997 (Studi, cataloghi e sussidi dell'Istituto di Bibliografia Musicale, Sussidi 2; Progetti di ricerca bibliografico-musicale sulle fonti rossiniane 2).
- FAUSTI, *La cappella* (1916): LUIGI FAUSTI, *La cappella musicale del duomo di Spoleto*, in: «Archivio per la Storia Ecclesiastica dell'Umbria», III, fasc. I (1916), pp. 1-74.
- FEDERHOFER, *Musikalische Beziehungen* (1963): HELLMUT FEDERHOFER, *Musikalische Beziehungen zwischen den Höfen Erzherzog Ferdinands von Innerösterreich und König Sigismunds III. von Polen*, in: *The Book of the First International Musicological Congress devoted to the Works of Frederick Chopin* (Warszawa, 16th - 22nd february 1960), ed. by Zofia Lissa, Warszawa, 1963, pp. 522-526.
- FEDERHOFER, *Musikpflege* (1967): HELLMUT FEDERHOFER, *Musikpflege und Musiker am Grazer Habsburgerhof der Erzherzöge Karl und Ferdinand von Innerösterreich (1564-1619)*, Mainz, 1967.
- FEININGER, *Membra disiecta* (1964): LORENZO FEININGER, *Membra disiecta reperta*, Trento, 1964 (Acta Societatis Universalis Sanctae Ceciliae 3).
- FELDMAN - PIPERNO, *Moreschi* (2011) - MARTHA FELDMAN E MARTINA PIPERNO, *Moreschi and Fellini: Delineating the Castrato in Post-Unification Italy*, in: «VoiceXchange» 5 (2011), pp. 1-34.
- FELLERER, *Verzeichnis* (1931): KARL GUSTAV FELLERER, *Verzeichnis der kirchenmusikalischen Werke der Santinischen Sammlung*, in: «Kirchenmusikalisches Jahrbuch», XXVI (1931), pp. 111-140.
- FELLERER, *Anerio* (1949-1951): KARL GUSTAV FELLERER, *Voce Anerio, Felice [e Giovanni Francesco]*, in: MGG (1949-1986), vol. 1 (1949-1951), coll. 470-474.
- FELLERER - GMEINWIESER, *Baj* (2001): KARL GUSTAV FELLERER - SIEGFRIED GMEINWIESER, *Voce Baj, Tommaso*, in: MGG (1999), *Personenteil*, vol. 1, coll. 34-35.
- FENLON, *Boschetti* (2001): IAIN FENLON, *Voce Boschetti, Gerolamo*, in: NG (2001), vol. 4, p. 49.
- FENLON, *Caccini* (2001): IAIN FENLON, *Voce Caccini, Giulio Romolo [Giulio Romano]*, in: NG (2001), vol. 4, pp. 769-774.
- FENLON, *Peetrinus* (2001): IAIN FENLON, *Voce Peetrinus [Peetriono, Peeters], Jacobus [Giaches]*, in: NG (2001), vol. 19, p. 287.
- FERRARI, *Early roman monasteries* (1957): GUY FERRARI, *Early roman monasteries. Notes for the History of the monasteries and convent at Rome from the V through the X Century*, Città del Vaticano 1957: *Monastero di S. Maria in Campidoglio*, pp. 210-213.
- FÉTIS, *Biographie Universelle* (1873-1875): FRANÇOIS-JOSEPH FÉTIS, *Biographie Universelle et bibliographie générale de la musique*, 2^o. ed., 3^o. rist., 8 voll., Paris 1873-1875.
- FIABANE, *Storia*: ARMANDO FIABANE, *Storia della cappella musicale del Duomo di Orte*, alla data di febbraio 2008 in corso di preparazione.
- FILIPPI, *Pacelli* (2004): DANIELE V. FILIPPI, *Voce Pacelli, Asprilio*, in: MGG (2004), vol. 12, coll. 1505-1506.
- FINSCHER, *Eustachio Romano* (2001): LUDWIG FINSCHER, *Voce Eustachio Romano*, in: MGG (2001), coll. 572-573.
- FISCHER, *Anerio* (1994): KLAUS FISCHER, *Voce Anerio, Felice*, in: MGG (1994-2008), vol. 1 (1994), coll. 695-698.
- FISCHER, *Anerio* (1999): KLAUS FISCHER, *Voce Anerio, Felice*, in: MGG (1999), vol. 2, pp. 694-703.
- FISCHER, *Agostini* (2001): KLAUS FISCHER, *Voce Agostini, Paolo*, in: NG (2001), vol. 1, pp. 222-223.
- FISCHER, *Anerio* (2001): KLAUS FISCHER, *Voce Anerio, Felice*, in: NG (2001), vol. 1, p. 642-643.
- FISCHER, *Ugolini* (2001): KLAUS FISCHER, *Voce Ugolini, Vincenzo*, in: NG (2001), vol. 26, pp. 44-45.
- FISCHER, *Osservazioni* (2009): KLAUS FISCHER, *Osservazioni sul significato dell'opera musicale di Giuseppe Ottavio Pitoni per la musica liturgica del primo Settecento con speciale riguardo alle opere poliorali*, in: Giuseppe Ottavio Pitoni e la musica del suo tempo. Atti del Convegno internazionale di Studi (Rieti, 28-29 aprile 2008), a cura di Gaetano Stella, Roma 2009, pp. 79-95.
- FONTANA, *Della trasportazione* (1600/1978): DOMENICO FONTANA, *Della trasportazione dell'obelisco Vaticano e delle fabbriche di Nostro Signore papa Sisto V fatte dal cavallier Domenico Fontana architetto di Sua Santità*, Libro primo, Roma 1590, a cura di Adriano Carugo, introduzione di Paolo Portoghesi, Milano 1978.
- FORBES, *Mustafà* (1980): ELIZABETH FORBES, *Voce Mustafà, Domenico*, in: NG (1980), vol. , p. 874.
- FORBES, *Mustafà* (2001): ELIZABETH FORBES, *Voce Mustafà, Domenico*, in: NG (2001), vol. 17, p. 556.

- FORCELLA, *Iscrizioni* (1876): VINCENZO FORCELLA, *Iscrizioni delle chiese e d'altri edifici di Roma dal sec. XI fino ai giorni nostri*, 7 voll., Roma 1876.
- FORNARI, *Narrazione storica* (1749): MATTEO FORNARI, *Narrazione storica dell'origine, progressi, e privilegi dell'antica Pontificia Cappella. Con la serie degli antichi maestri e cardinali protettori. Co'l catalogfo de' i cantori della medesima. Formato da Matteo Fornari, cantore dell'istessa Cappella l'anno 1749. Sotto il glorioso pontificato del regnante sommo pontefice Benedetto XIV* (BAV, Cappella Sistina, n. 606).
- FRANCHI, *Drammaturgia Romana I* (1988): SAVERIO FRANCHI, *Drammaturgia romana: repertorio bibliografico cronologico dei testi drammatici pubblicati a Roma e nel Lazio, sec. XVII*, in collaborazione con Orietta Sartori, Roma, Edizioni di Storia e Letteratura, 1988 (Sussidi eruditi 42).
- FRANCHI, *Drammaturgia Romana II* (1997): SAVERIO FRANCHI, *Drammaturgia romana: repertorio bibliografico cronologico dei testi drammatici pubblicati a Roma e nel Lazio, II (1701-1750): Annali dei testi drammatici e libretti per musica pubblicati a Roma e nel Lazio dal 1701 al 1750, con introduzione sui teatri romani nel Settecento e commento storico-critico sull'attività teatrale e musicale romana dal 1701 al 1730*, ricerca storica, bibliografica e archivistica condotta in collaborazione con Orietta Sartori, Roma 1997 (Sussidi eruditi 45).
- FRANCHI, *La famiglia* (1998): SAVERIO FRANCHI, *La famiglia Foggia: vicende biografiche e artistiche*, in: Francesco Foggia »fenice de' musicali compositori« nel florido Seicento romano e nella storia. Atti del primo Convegno internazionale di Studi (Palestrina e Roma, 7-8 ottobre 1988), a cura di Ala Botti Caselli, Palestrina 1998, pp. 91-124 (Musica e musicisti nel Lazio '400 - '800).
- FRANCHI, *Lorenzani* (2005): SAVERIO FRANCHI, Voce *Lorenzani, Paolo*, in: DBI, vol. 65 (2005), pp. 785-789 http://www.treccani.it/enciclopedia/paolo-lorenzani_ (Dizionario-Biografico).
- FRANCHI, *Annali* (2006): SAVERIO FRANCHI, *Annali della stampa musicale romana dei secoli XVI-XVIII*, volume I/I: *Edizioni di musica pratica dal 1601 al 1650*, ricerca storica, bibliografica e archivistica condotta in collaborazione con Orietta Sartori, Roma, Ibimus, 2006.
- FRANCHI - SARTORI, *Attività musicale* (2007): SAVERIO FRANCHI - ORIETTA SARTORI, *Attività musicale nella chiesa nazionale di Sant'Antonio dei Portoghesi e altre musiche di committenza a Roma nei secoli XVII-XVIII*, in: »Musica se extendit ad omnia«. Studi in onore di Alberto Basso in occasione del suo 75° compleanno, a cura di Rosy Moffa e Cristina Saccomani, 2 Tomi, Lucca, LIM, 2007, Tomo I, pp. 211-280.
- FRANCHI, *Agostini* (2009): Saverio FRANCHI, Voce *Agostini, Paolo*, in: Dizionario storico biografico del Lazio: personaggi e famiglie del Lazio (esclusa Roma) dall'antichità al XX secolo, coordinamento a cura di Saverio Franchi e Orietta Sartori, 3 voll., Roma 2009, vol. 1, pp. 24-26.
- FRANCHI, *Appunti* (2009): Saverio FRANCHI, *Appunti per una biografia di Giuseppe Ottavio Pitoni*, in: Giuseppe Ottavio Pitoni e la musica del suo tempo. Atti del Convegno internazionale di Studi (Rieti, 28-29 aprile 2008), a cura di Gaetano Stella, Roma 2009, pp. 97-114.
- FRANCHI, *Bernabei* (2009): SAVERIO FRANCHI, Voce *Bernabei, Ercole*, in: Dizionario storico biografico del Lazio: personaggi e famiglie del Lazio (esclusa Roma) dall'antichità al XX secolo, coordinamento a cura di Saverio Franchi e Orietta Sartori, 3 voll., Roma 2009, vol. 1, pp. 236-238.
- FRANCHI, *Domenico Mazzocchi* (2009): SAVERIO FRANCHI, Voce *Mazzocchi, Domenico*, in: Dizionario storico biografico del Lazio: personaggi e famiglie del Lazio (esclusa Roma) dall'antichità al XX secolo, coordinamento a cura di Saverio Franchi e Orietta Sartori, 3 voll., Roma 2009, vol. 3, pp. 277-279.
- FRANCHI, *Mazzocchi* (2009): SAVERIO FRANCHI, Voce *Mazzocchi, Domenico*, in: Dizionario storico biografico del Lazio: personaggi e famiglie del Lazio (esclusa Roma) dall'antichità al XX secolo, coordinamento a cura di Saverio Franchi e Orietta Sartori, 3 voll., Roma 2009, vol. 3, pp. 280-283.
- FRANDSEN, *Albrici* (2001): MARY FRANDSEN, Voce *Albrici, Vincenzo*, in: NG (2001), vol. 1, pp. 323-325.
- Franz Liszt and Agnese Street-Klindworth* (2001): *Franz Liszt and Agnese Street-Klindworth, A Correspondence 1854-1886*, Ed. by Pauline Pocknell, New York, Pendragon Pres, 2001.
- Fratel Pacifico* (1987): *Fratel Pacifico Di Maria delle Scuole Cristiane, direttore della Schola Cantorum di San Salvatore in Lauro, nel XXX anniversario della Morte* (1987), Grottaferrata 1987.
- FREDIANI, *Gli assedi di Roma* (2006): ANDREA FREDIANI, *Gli assedi di Roma: razzie, violenze e saccheggi ai danni della città più assediata nella storia d'Europa, dall'invasione etrusca all'occupazione nazista*, Roma 1997.
- FREY, *Giovannelli* (1909): HERMAN-WALTHER FREY, *Ruggiero Giovannelli (ca. 1560-1625): Eine biographische Studie*, in: Kirchenmusikalisches Jahrbuch, XXII (1909), pp. 49-62.
- FREY, *Michelagnolo* (1952): HERMAN-WALTHER FREY, *Michelagnolo und die Komponisten seiner Madrigale: Bartolomeo Tromboncino, Jean Conseil, Costanzo Festa, Jakob Arcadelt*, in: Acta musicologica, XXIV (1952), pp. 147-197.

- FREY, *Regesten* (1955): HERMAN-WALTHER FREY, *Regesten zur päpstlichen Kapelle unter Leo X und zu seiner Privatkapelle*, in: «Die Musikforschung», VIII (1955), pp. 58-73, 178-199, 412-437; IX (1956), pp. 46-57, p. 139-156, 411-419.
- FREY, *Die Diarien* (1959): HERMAN-WALTHER FREY, *Die Diarien der Sixtinischen Kapelle in Rom der Jahre 1560 und 1561* (Diarium 5 fol. 156-192, Diarium 6), hrsg. und erläutert von Herman-Walther Frey, Düsseldorf 1959.
- FREY, *Die Gesänge* (1964): HERMAN-WALTHER FREY, *Die Gesänge der Sixtinischen Kapelle an den Sonntagen und hohen Kirchenfesten des Jahre 1616*, in: *Mélanges Eugène Tisserant*, Città del Vaticano 1964, pp. 395-437 (Studi e testi).
- FREY, *Die Kapellmeister* (1965): HERMAN-WALTHER FREY, *Die Kapellmeister an der französischen Nationalkirche San Luigi dei Francesi in Rom im 16. Jahrhundert*, Teil I: 1514-1577, in: «Archiv für Musikwissenschaft» XXII (1965), pp. 272-293.
- FREY, *Die Kapellmeister* (1966): HERMAN-WALTHER FREY, *Die Kapellmeister an der französischen Nationalkirche San Luigi dei Francesi in Rom im 16. Jahrhundert*, Teil II: 1578-1640, in: «Archiv für Musikwissenschaft», XXIII (1966), pp. 32-60.
- FREY, *Das Diarium* (1974): HERMAN-WALTHER FREY, *Das Diarium der Sixtinischen Sängerkapelle in Rom für das Jahr 1594 (Nr.19)*, in: *Studien zur italienisch-deutschen Musikgeschichte IX*, pp. 445-505 («Analecta Musicologica» XIV).
- FROMMEL, *Die Peterskirche* (1976): CHRISTOPH LUITPOLD FROMMEL, *Die Peterskirche unter Papst Julius II. im Licht neuer Dokumente*, in: *Römisches Jahrbuch für Kunstgeschichte* 16 (1976), pp. 57-136.
- FROMMEL, *Capella Iulia* (1977): CHRISTOPH LUITPOLD FROMMEL, «*Capella Iulia*»: *Die Grabkapelle Papst Iulius' II. in Neu-St. Peter*, in: «Zeitschrift für Kunstgeschichte», 40 (1977), pp. 26-62.
- FROMMEL, *Il cantiere* (1991): CHRISTOPH LUITPOLD FROMMEL, *Il cantiere di San Pietro prima di Michelangelo*, in: *Les chantiers de la Renaissance. Actes des colloques tenus à Tours en 1983-1984*, pp. 175-181.
- FRUTAZ, *Le piante* (1962): AMATO PIETRO FRUTAZ, *Le piante di Roma*, 3 tomi indivisibili redatti con la collaborazione di Giorgio De Gregori, Niccolò Del Re, Fernanda Roscetti, Roma 1962.
- GABRIELLI, *Riassunto* (1938-1941): ALESSANDRO GABRIELLI, *Riassunto delle conversazioni sulla storia delle cappelle musicali romane* [ciclo di conversazioni tenute a Roma e pubblicate in varie puntate in: «Rassegna Dorica», IX/7 (1938)-XII/2 (1941)], 6: La Cappella Giulia, in: *Rassegna Dorica*, X/9 (2 luglio 1939), pp. 346-352, X/10 (20 ottobre 1939), pp. 361-365, XI/1 (25 gennaio 1940), pp. 12-18, XI/2 (25 febbraio 1940), pp. 37-41.
- GABRIELLI, *Il canto* (1918): ALESSANDRO GABRIELLI, *Il canto dei falsettisti romani*, in: «Musica» XII (1918) n. 4, pp. 1 e segg. .
- GABRIELLI, *I magisteri* (1940): ALESSANDRO GABRIELLI, *I magisteri Raimondi, Meluzzi e Boezi nella Cappella Giulia* [riassunto dal ciclo di conversazioni tenute a Roma e pubblicate in varie puntate in: *Rassegna Dorica*, IX/7 (1938)-XII/2 (1941)], in: *Rassegna Dorica*, XI (1940), pp. 12-18, 37-41.
- GABRIELLI, *Giovannelli* (1926): ATTILIO GABRIELLI, *Ruggero Giovannelli nella vita e nelle opere*, Velletri 1926.
- GABRIELLI, *I fratelli organari* (1935): RICCARDO GABRIELLI, *I fratelli organari Giovanni e Vincenzo Paci di Ascoli Piceno (1815-1922)*, in: *Note d'Archivio per la storia musicale*, XII (1935), pp. 228-234.
- GALASSI PALUZZI, *La Basilica di S. Pietro* (1975): PAOLO GALASSI PALUZZI, *La Basilica di S. Pietro*, Bologna 1975.
- GAMBASSI, *Origine, Statuti* (1984): OSVALDO GAMBASSI, *Origine, Statuti, Ordinamenti del Concerto Palatino della Signoria di Bologna (1250-1600)*, in: «Nuova Rivista Musicale Italiana», XVIII (1984), pp. 261-283, 469-502, 631-642.
- GAMBASSI, *La Cappella* (1987): OSVALDO GAMBASSI, *La Cappella musicale di S. Petronio: Maestri, organisti, cantori e strumentisti dal 1436 al 1920*, Firenze, Olschki, 1987.
- GAMBASSI, *L'Accademia Filarmonica* (1992): OSVALDO GAMBASSI, *L'Accademia Filarmonica di Bologna: fondazione, statuti, aggregazioni*, Firenze, Olschki, 1992.
- GAMBASSI, *Pueri cantores* (1997): OSVALDO GAMBASSI, «*Pueri cantores*» *nelle cattedrali d'Italia tra medioevo ed età moderna. Le scuole eugeniane: scuole di canto annesse alle cappelle musicali*, Firenze 1997 (*Historiae musicae eugenae*, Bibliotheca, LXXX).
- GAMS, *Series episcoporum* (1957): PIUS BONIFACIUS GAMS, *Series episcoporum ecclesiae catholicae*, Regensburg 1873-1886, ristampa Graz 1957.
- GARAVAGLIA, *Fabri, Stefano* (II): ANDREA GARAVAGLIA, *Voce Fabri, Stefano* (II) in: MGG (2001), vol. 6, coll. 628-630.

- GARDEN, *François Roussel* (1977): GREER GARDEN, *François Roussel: a northern musician in Sixteenth-century Rome*, in: *Musica disciplina*, XXXI (1977), pp.107-133.
- GARDEN, *Roussel* (1980): GREER GARDEN, *Voce Roussel, François [Rosselli, Francesco]*, in: NG (1980), pp. 276-277.
- GARDEN - SHERR, *Roussel* (2001): GREER GARDEN - RICHARD SHERR, *Voce Roussel, François [Rosselli, Francesco]*, in: NG (2001), vol. 21, p. 810.
- GASPARI, *Catalogo* (1890-1905): GAETANO GASPARI, *Catalogo della Biblioteca del Liceo Musicale di Bologna*, 4 voll., Bologna 1890-1905.
- GAUVAIN, *Il Capitolo di San Pietro* (2011): ALEXIS GAUVAIN, *Il Capitolo di San Pietro in Vaticano dalle origini al XX secolo, II: Il patrimonio*, Città del Vaticano 2011 (Archivum Sancti Petri. Studi e documenti sulla storia del Capitolo Vaticano e del suo clero I/2).
- GHISI-WALKER-JACQUOT, *Les fêtes* (1963): FEDERICO GHISI - DANIEL PICKERING WALKER, *Les fêtes du mariage de Ferdinand de Médicis et de Christine de Lorraine Florence 1589, I: Musique des Intermèdes de «La Pellegrina»*, édition critique par D.P. Walker, études par F. Ghisi, notes critiques par D.P. Walker et J. Jacquot, Paris, Éditions du Centre National de la Recherche Scientifique, 1983.
- GHISLANZONI, *Rossi* (1954): ALBERTO GHISLANZONI, *Luigi Rossi. Biografia e analisi delle opere*, Torino, Bocca, 1954.
- GIALDRONI, *Libretti per musica* (1993): - GIULIANA GIALDRONI - TERESA GIALDRONI, *I libretti per musica del fondo Ferraioli della Biblioteca Apostolica Vaticana*, Roma - Lucca, BAV - LIM, 1993.
- GIAMPAOLI, *Musica* (1978): STEFANO GIAMPAOLI, *Musica e teatro alla corte di Massa. I Guglielmi*, Massa 1978 (Deputazione di Storia Patria per le Antiche Province Modenesi, Biblioteca, N.S. 42).
- GIANTURCO, *«Cantate spirituali»* (1992): CAROLYN GIANTURCO, *«Cantate spirituali e morali», with a description of the papal sacred cantata tradition for Christmas 1676-1740*, in: «Music and Letters» 73 (1992), pp. 1-31.
- GIAZOTTO, *Quattro secoli* (1970): REMO GIAZOTTO, *Quattro secoli di storia dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia*, 2 voll., Roma 1970.
- GIAZOTTO, *Elenco nominativo* (1979-1980): REMO GIAZOTTO, *Accademia Nazionale di Santa Cecilia, Archivio Storico, Elenco alfabetico degli associati alla Congregazione dei Musici poi Accademia Nazionale di Santa Cecilia* (con la collaborazione di L. Ciancio), Roma s.d. (ma 1979-1980), dattiloscritto.
- GIAZOTTO, *Le due patrie* (1984): REMO GIAZOTTO, *Le due patrie di Giulio Caccini musicista medico (1551-1618). Nuovi contributi anagrafici e d'archivio sulla sua vita e la sua famiglia*, Firenze 1984 (Historiae musicae cultores, Biblioteca 38).
- GIAZOTTO, *Giovanni Pierluigi* (1984): REMO GIAZOTTO, *Giovanni Pierluigi da Palestrina, Quinzio Solini, Tarquinio Merula: cinque documenti inediti*, in: «Nuova Rivista Musicale Italiana» 18 (1984), pp. 625-630.
- GIEBELHAUSEN, *Merlo, Alessandro* (2004): NILS GIEBELHAUSEN, *Voce Merlo, Alessandro*, in: MGG (2004), vol. 12, col. 35.
- GIGLI - BARBERITO, *Diario* (1994): GIACINTO GIGLI, *Diario di Roma*, a cura di Manlio Barberito, 2 voll., Roma 1994.
- GIRALDI, *L'Accademia* (1930): ROMOLO GIRALDI, *L'Accademia Filarmonica Romana dal 1868 al 1920: memorie storiche*, Roma 1930.
- GIUNTELLA, *Roma nel Settecento* (1971): VITTORIO EMANUELE GIUNTELLA, *Roma nel Settecento*, Bologna 1971.
- GIUSTINIANI, *Discorso* (1628): VINCENZO GIUSTINIANI, *Discorso sopra la musica de' suoi tempi (1628)*, a cura di Salvatore Bonghi, Lucca 1878.
- GIUSTINIANI, *Discorsi* (1981): VINCENZO GIUSTINIANI, *Discorsi sulle arti e sui mestieri*, a cura di Anna Banti, Firenze 1981.
- GIUSTO CARMASSI, *I musicisti* (s.a.): LUISA GIUSTO CARMASSI, *I musicisti di Castel Sant'Angelo*, Assisi s.a. [ma 1962].
- GLIŃSKI, *Pacelli* (1941): MATEUSZ GLIŃSKI, *Asprilio Pacelli insigne maestro di cappella della corte reale di Polonia (1570-1623)*, Città del Vaticano 1941.
- GMEINWIESER, *Chiti* (1968): SIEGFRIED GMEINWIESER, *Girolamo Chiti (1679-1759). Eine Untersuchung zur Kirchenmusik in S. Giovanni in Laterano*, Regensburg 1968 (Kölner Beiträge zur Musikforschung 47).
- GMEINWIESER, *Thematisches Werkverzeichnis* (1976): SIEGFRIED GMEINWIESER, *Giuseppe Ottavio Pitoni: Thematisches*, Wilhelmshaven 1976 (Sacri concentus).

- GMEINWIESER, *Baj* (2001): SIEGFRIED GMEINWIESER, Voce *Baj* [Bai, Baij], *Tommaso*, in: NG (2001), vol. 2, p. 499.
- GMEINWIESER, Voce *Benevoli, Orazio*, in: NG (2001), vol. 3, pp. 253-254.
- GMEINWIESER, *Cascolini* (2001): SIEGFRIED GMEINWIESER, Voce *Cascolini, Claudio*, in: NG (2001), vol. 5, p. 231.
- GMEINWIESER, *Cecilian Movement* (2001): SIEGFRIED GMEINWIESER, Voce *Cecilian Movement*, in: NG 2001, vol. 5, pp. 333-334.
- GMEINWIESER, *Jannacconi* (2001): SIEGFRIED GMEINWIESER, Voce *Jannacconi* [Janacconi, Giannacconi], *Giuseppe*, in: NG (2001), vol. 12, p. 808-809.
- GMEINWIESER, *Pitoni* (2001): SIEGFRIED GMEINWIESER, Voce *Pitoni, Giuseppe Ottavio*, in: NG (2001), vol. 19, pp. 809-810.
- GMEINWIESER, *Terziani* (2001): SIEGFRIED GMEINWIESER, Voce *Terziani, Pietro*, in: NG (2001), vol. 25, pp. 310-311.
- GMEINWIESER, *Giuseppe Ottavio Pitoni reatino* (2009): SIEGFRIED GMEINWIESER, *Giuseppe Ottavio Pitoni reatino: rappresentante della musica liturgica nel contesto europeo*, in: Giuseppe Ottavio Pitoni e la musica del suo tempo. Atti del Convegno internazionale di Studi (Rieti, 28-29 aprile 2008), a cura di Gaetano Stella, Roma 2009, pp. 25-31.
- GNOLI, *Descriptio* (1894): DOMENICO GNOLI, *Descriptio urbis o censimento della popolazione di Roma avanti il sacco borbonico*, Roma 1894.
- GNOLI, *Censimento* (1894): DOMENICO GNOLI, *Censimento di Roma sotto Clemente VII*, in: Archivio della R. Società Romana di Storia Patria, XVII (1894), pp. 1-148.
- GNOLI, *Topografia* (1939): DOMENICO GNOLI, *Topografia e toponomastica di Roma medievale e moderna*, Roma 1939.
- GRACIOTTI, *La Cappella musicale* (1996): RICCARDO GRACIOTTI, *La Cappella musicale della Cattedrale di Osimo (1548-1714)*, Roma, 1994 (Università degli Studi di Urbino, Istituto di Storia dell'Arte e di estetica, Corso di laurea in conservazione dei beni culturali, Documenti e Regesti, 4).
- GRAMPP, *On a Roman Polychoral Performance* (2008): FLORIAN GRAMPP, *On a Roman Polychoral Performance in August 1665*, in: «Early Music» XXXVI (2008), pp. 415-431.
- Gregorovius, *Alcuni cenni* (1877): FERDINAND GREGOROVIVS, *Alcuni cenni storici sulla cittadinanza romana*, in: Atti della R. Accademia dei Lincei, serie terza: Memorie della classe di scienze morali, storiche e filologiche, I, Roma 1877, pp. 314-346.
- GREMPLE, *Das Teatro Valle* (2012): MARTINA GREMPLE, *Das Teatro Valle in Rom 1727-1850. Opera buffa im Kontext der Theaterkultur ihrer Zeit*, Kassel, Bärenreiter, 2012 (Analecta Musicologica, Band 48).
- GRIFFIN, *Masini* (2001): JULIA ANN GRIFFIN, Voce *Masini, Antonio*, in: NG (2001), vol. 16, p. 30.
- GRIMALDI, *La Cappella* (1981): FLORIANO GRIMALDI, *La Cappella musicale di Loreto nel Cinquecento: note d'archivio*, Loreto 1981.
- GRIMALDI, *Cantori* (1982): FLORIANO GRIMALDI, *Cantori, maestri, organisti della cappella musicale di Loreto nei secoli XVII-XIX: note d'archivio*, Loreto 1982.
- GRIMALDI, *La cappella* (2007): FLORIANO GRIMALDI, *La cappella musicale di Loreto fra storia e liturgia 1507-1976*, 2 voll., Loreto 2007.
- GRIMALDI - NIGGL, *Descrizione* (1972): GIACOMO GRIMALDI, *La descrizione della basilica antica di S. Pietro in Vaticano. Codice Barberini Latino 2733*, a cura di Reto Niggli, s.l. 1972.
- GRISLEY, *Fabri* (1993): ROBERTO GRISLEY, Voce *Fabri, Stefano*, in: DBI, vol. 43 (1993), pp. 762-764 [http://www.treccani.it/enciclopedia/stefano-iunior-fabri_\(Dizionario-Biografico\)](http://www.treccani.it/enciclopedia/stefano-iunior-fabri_(Dizionario-Biografico)).
- GUASCO, *L'Archivio* (1946): LUIGI GUASCO, *L'Archivio storico capitolino*, Roma 1946.
- Gürtelschmied, *Lorenzani* (1980): WALTER GÜRTELSCHMIED, Voce *Lorenzani, Paolo*, in: NG (1980), vol. 11, pp. 233-234.
- GÜRTELSCHMIED - GMEINWIESER, *Benevoli* (2001): WALTER GÜRTELSCHMIED - SIEGFRIED GMEINWIESER, Voce *Benevoli, Orazio*, in NG (2001).
- GUIDOBALDI, *Giovanni Maria Roscioli* (1983): NICOLETTA GUIDOBALDI, *Giovanni Maria Roscioli: un esempio di mecenatismo musicale alla corte di Urbano VIII*, in: «Esercizi. Arte, Musica, Spettacolo» 6 (1983), pp. 62-70.
- GUT, *Liszt* (1986): SERGE GUT, Voce *Liszt, Franz* [Ferenc], in: DEUMM, vol. 4, p. 424-462.
- HAAR, *Arcadelt* (2001): JAMES HAAR [work-list with Letitia Glozer], Voce *Archadelt* [Archadelt, Arcadet], *Jacques*, in: NG (2001), vol. 1, pp. 843-848.

- HABERL, *Die römische «schola cantorum»* (1887): FRANZ XAVER HABERL, *Die römische «schola cantorum» und die päpstlichen Kapellsänger bis zur Mitte des 16. Jahrhunderts*, in: «Vierteljahrsschrift für Musikwissenschaft» 3 (1887), pp. 189-296.
- HABERL, *Hieronymus Frescobaldi* (1887): FRANZ XAVER HABERL, *Hieronymus Frescobaldi. Darstellung seines Lebensganges und Schaffens auf Grund archivalischer und bibliographischer Documente*, in: «Kirchenmusikalisches Jahrbuch» 2 (1887), pp. 67-82.
- HABERL, *Porro* (1891): FRANZ XAVER HABERL, *Archivalische Excerpte über die herzogl. bayer. Hofkapelle. Aus dem Nachlasse des † kgl. Custos Jul. Jos. Maier, zusammengestellt von der Redaction d. K.M.J.*, in: «Kirchenmusikalisches Jahrbuch» 6 (1891), pp. 69-81, in particolare p. 70: *Giov.[anni] Giacomo Porro*.
- HABERL, *Lebensgang* (1895): FRANZ XAVER HABERL, *Lebensgang und Werke des Francesco Soriano*, in: «Kirchenmusikalisches Jahrbuch» 10 (1895), pp. 95-103.
- HABERL, *Contributo* (1900): FRANCESCO SAV[ERIO]. HABERL, *Contributo alla storia del Graduale ufficiale della cosiddetta Editio Medicaea: recensione dell'opuscolo di mons. Carlo Respighi* [estratto della recensione Franz Xaver HABERL, *Giovanni Pier Luigi da Palestrina e l'emendazione del Graduale Romano* <...>, *Verfasser: Mons. Carlo Respighi, Cereoniere pontificio. 15 S. 1899*, in: «Kirchenmusikalisches Jahrbuch» 15 (1900), pp. 165-179].
- HABERL, *Storia e pregio dei libri corali* (1902): FRANCESCO SAV[ERIO]. HABERL, *Storia e pregio dei libri corali ufficiali*, Roma e Ratisbona, Pustet, 1902.
- HABERL, *Anerio* (1903): FRANZ XAVER HABERL, *Felice Anerio. Lebensgang und Werke nach archivalischen und bibliographischen Quellen*, in: «Kirchenmusikalisches Jahrbuch» 18 (1903), pp. 28-52.
- HAMM, *The Manuscript* (1960): CHARLES HAMM, *The Manuscript San Pietro B80*, in: «Revue Belge de Musicologie», XIV (1960), pp. 40-55.
- HAMMOND, *Girolamo Frescobaldi* (1979): FREDERICK HAMMOND, *Girolamo Frescobaldi and a Decade of Music in Casa Barberini: 1634-1643*, in: «Studien zur italienisch-deutschen Musikgeschichte 12, hrsg. Von Friedrich Lippmann unter Mitwirkung von Wolfgang Witzemann, Köln 1979, pp. 94-124 (Analecta musicologica 19).
- HAMMOND, *Cardinal* (1983): FREDERICK HAMMOND, *Cardinal Pietro Aldobrandini patron of music*, in: «Studi Musicali» 12 (1983), pp. 53-66.
- HAMMOND, *More on Music* (1985): FREDERICK HAMMOND, *More on Music in Casa Barberini*, in: «Studi Musicali» 14 (1985), pp. 235-261.
- HAMMOND, *Girolamo Frescobaldi* (1986): FREDERICK HAMMOND, *Girolamo Frescobaldi: nuovi appunti biografici*, in: *Girolamo Frescobaldi nel IV centenario della nascita. Atti del Convegno internazionale di studi* (Ferrara, 9-14 settembre 1983), a cura di Sergio Durante e Dinko Fabris, Firenze 1986, pp. 35-45 (Quaderni della «Rivista Italiana di Musicologia» 10).
- HAMMOND, *Frescobaldi* (2001): FREDERICK HAMMOND [e Alexander Silbiger], *Voce Frescobaldi, Girolamo [Gerolamo, Girolimo] Alessandro*, in: NG (2001), vol. 9, pp. 238-252.
- HANSELL, *Orchestral* (1966): SVEN HOSTRUUP HANSELL, *Orchestral Practice at the Court of Cardinal Pietro Ottoboni*, in: «Journal of American Musicological Society», XIX (1966), pp. 398-403.
- HANSELL, *Bianchi* (1980): SVEN HOSTRUUP HANSELL, *Voce Bianchi, Antonio (III)*, in: NG (1980), vol. 2, pp. 672-673.
- HARPER, *Beretta* (2001): JOHN HARPER, *Voce Beretta [Beretti, Berretta], Francesco*, in: NG (2001), vol. 3, p. 310.
- HARPER, *Fontana* (2001): JOHN HARPER, *Voce Fontana, Fabrizio*, in: NG (2001), vol. 9, pp. 74-75.
- HARPER, *Porro* (2001): JOHN HARPER, *Voce Porro [Borro], Giovanni [Gian] Giacomo [Johann Jacob]*, in: NG (2001), vol. 20, pp. 174-175.
- HARPER, *Simonelli* (2001): JOHN HARPER, *Voce Simonelli, Matteo*, in: NG (2001), vol. 23, p. 405.
- HEUSINGER, *Michelangelo* (1978): LUTZ HEUSINGER, *Michelangelo Buonarroti. Life and Works in Chronological Order*, Firenze, 1978.
- HEYINK, *Jommelli* (1997): RAINER HEYINK, *Niccolò Jommelli »maestro di cappella« der "deutschen Nationalkirche" S. Maria dell'Anima in Rom*, in: «Studi Musicali» 26 (1997), pp. 417-443.
- HEYINK, *»Con un coro di eco«* (1999): RAINER HEYINK, *»Con un coro di eco fino in cima alla cupola«: zur Vespermusik an San Pietro in Vaticano um die Mitte des 18. Jahrhunderts*, in: «Recerca» 11 (1999), pp. 201-227.
- HEYINK, *Pietro Paolo Bencini* (2000): RAINER HEYINK, *Pietro Paolo Bencini, »uno de' più scelti maestri della corte di Roma«*, in: «Händel Jahrbuch» 46 (2000), pp. 101-124.
- HEYINK, *Fest* (2010): RAINER HEYINK, *Fest und Musik als Mittel kaiserlicher Machtpolitik. Das Haus Habsburg und die deutsche Nationalkirche in Rom S. Maria dell'Anima*, Tutzing, Schneider, 2010 (Wiener Veröffentlichungen zur Musikwissenschaft 44).

- HILL, *Caccini* (2000): JOHN WALTER HILL, *Voce Caccini, Giulio*, in: MGG (2000), vol. 3, coll. 1531-1539.
- HOCHSTEIN, *Die Kirchenmusik* (1984): WOLFGANG HOCHSTEIN, *Die Kirchenmusik von Niccolò Jommelli (1714-1774) unter besonderer Berücksichtigung der liturgisch gebundenen Kompositionen*, 2 voll., Hildesheim, Olms, 1984 (Studien zur Musikwissenschaft, 1).
- HÖINK, *Zwischen Santini-Sammlung und Choralreform* (2013): DOMINIK HÖINK, *Zwischen Santini-Sammlung und Choralreform: zur Biographie des Domvikars und Domchordirektors Bernhard Quante*, in: *Sacrae musices cultor et propagator. Internationale Tagung zum 150. Todesjahr des Musiksammlers, Komponisten und Bearbeiters Fortunato Santini*, Münster, 2013, pp. 270-299.
- HOLSCHNEIDER, *Die Musiksammlung* (1961): ANDREAS HOLSCHNEIDER, *Die Sammlung der Fürsten Doria-Pamphilj in Rom*, in: *Archiv für Musikwissenschaft* 18 (1961), pp. 248-264.
- HUCKE, *Die Besetzung* (1958-1961): HELMUT HUCKE, *Die Besetzung von Sopran und Alt in der Sixtinischen Kapelle*, in: *Miscelanea en homenaje a mons. Iginio Anglés*, Barcellona, Consejo Superior de Investigaciones Científicas, 1958-1961, 3 voll, I, pp. 379-396.
- HORSLEY, *Bovicelli* (2001): IMOGENE HORSLEY, *Voce Bovicelli, Giovanni Battista*, in: NG (2001), vol. 4, pp. 129-130.
- HUETTER, *Chiesa Nuova - Santa Maria in Vallicella*: LUIGI HUETTER, *S. Maria in Vallicella*, Roma, 1967 (Le chiese di Roma, cenni religiosi, storici, artistici, 2).
- HUGLO - HILEY, *Gradual, II* (2001): MICHEL HUGLO - DAVID HILEY, *Voce Gradual [grail] (II)*, in: NG (2001), vol. 10, pp. 252-261.
- HÜLSEN, *Le chiese* (1927): CHRISTIAN HÜLSEN, *Le chiese di Roma nel medio evo, cataloghi ed appunti*, Firenze, 1927.
- IESUÈ, *Costantini, Fabio* (1984): ALBERTO IESUÈ, *Voce Costantini, Fabio*, in: DBI, VOL. 30, Roma, 1984, pp. 290-291.
- INCISA DELLA ROCCHETTA - VIAN - GASBARRI, *Il primo processo (1957-1963)*, GIOVANNI INCISA DELLA ROCCHETTA e NELLO VIAN, con la collaborazione del P. Carlo Gasbarri, *Il primo processo per San Filippo Neri nel Codice Vaticano latino 3798 e in altri esemplari dell'Archivio dell'Oratorio di Roma*, 4 voll., Città del Vaticano 1957-1963 (Studi e Testi 191, 196, 205, 224).
- JACKMAN, *Guglielmi* (1980): JAMES L. JACKMAN, *Voce Guglielmi (2), Pietro [Pier, Piero] Alessandro*, in: NG (1980), vol. 7, pp. 793-797.
- JACKMAN - LIPTON - HUNTER, *Guglielmi* (2001): JAMES L. JACKMAN - KAY LIPTON - MARY HUNTER - KAY LIPTON, *Voce Guglielmi*, in: NG (2001), vol. 10, pp. 509-516.
- JANDER - LIONNET, *Bernabei* (2001): OWEN JANDER - JEAN LIONNET, *Voce Bernabei, Ercole*, in: NG (2001), vol. 3, p. 423.
- JANDER - ROSTIROLLA, *Adami da Bolsena* (2001): OWEN JANDER - GIANCARLO ROSTIROLLA, *Voce Adami da Bolsena, Andrea*, in: NG (2001), vol. 1, pp. 140-141.
- JOHNSON, *Crivelli* (1965): ORLAND WADE JOHNSON, *The Masses of Archangelo Crivelli*, PhD Diss. Univ. of Texas, 1965.
- JOHNSON, *Roman Oratorio* (1984): JOYCE L. JOHNSON, *Roman Oratorio 1770-1800: the Repertory at Santa Maria in Vallicella*, Ann Arbor, UMI Research Press, 1984 (Studies in Musicology, 91).
- KAEMPER, *La musica strumentale* (1976): DIETRICH KAEMPER, *La musica strumentale nel Rinascimento: studi sulla musica strumentale d'assieme in Italia nel XVI secolo*, Torino, ERI, 1976 (Armonia Strumentale, serie seconda, 1).
- KANDLER, *Musique à Rome* (1828): FRANZ SALES KANDLER, *Sur l'état actuelle de la musique à Rome*, in: «La Revue Musicale», III (1828), pp. 49-102.
- KANTNER, *Die französischen Besetzungen* (1973): LEOPOLD M. KANTNER, *Die französischen Besetzungen in Rom, 1798-1800 und 1807-1814 in Blickwinkel der Zeremonialdiaristen von St. Peter*, in: «Römische Historische Mitteilungen», Heft 15 (1973), Rom-Wien, pp. 67-91.
- KANTNER, «Aurea Luce» (1979): LEOPOLD M. KANTNER, «Aurea Luce», *Musik an St. Peter in Rom 1790-1850*, Wien 1979 (Österreichische Akademie der Wissenschaften, Philosophisch-historische Klasse, Sitzungsberichte 339) (Veröffentlichungen der Kommission für Musikforschung, 18).
- KANTNER - PACHOVSKY, *La Cappella* (1998): LEOPOLD M. KANTNER - ANGELA PACHOVSKY, *La Cappella musicale Pontificia nell'Ottocento*, Palestrina-Roma, Fondazione Giovanni Pierluigi da Palestrina – Hortus Musicus, 1998 (Storia della Cappella musicale Pontificia, 6).
- KANTNER, *Basili* (2001): LEOPOLD M. KANTNER, *Voce Basili, Francesco*, in: NG (2001), vol. 2, pp. 840-841.

- KAST, *Antimo Liberati* (1959): PAUL KAST, *Antimo Liberati. Eine biographische Skizze*, in: «Studi e Documentazioni: Rivista umbra di musicologia», I 8 (1985), pp. 5-27; II 9 (1985), pp. 5-23.
- KAST, *Biographische Notizen* (1963): PAUL KAST, *Biographische Notizen zu römischen Musikern des 17. Jahrhunderts*, in: «Analecta Musicologica» 1 (1963), pp. 38-69 (Studien, I).
- KENYON, *A Much Copied Canzona* (2012): PAUL KENYON, *A Much Copied Canzona of Ercole Pasquini*, in: «Fonti Musicali Italiane», 17 (2012), pp. 7-24.
- KILLING, *Kirchenmusikalische Schätze* (1910): JOSEPH KILLING, *Kirchenmusikalische Schätze der Bibliothek des Abbate Fortunato Santini: ein Beitrag zur Geschichte der katholischen Kirchenmusik in Italien*, Düsseldorf, 1910.
- KINDLER, *Verzeichnis* (1981): KLAUS KINDLER, *Verzeichnis der musikalischen Werke Giuseppe Jannacconis (1740-1816) in der Santini-Sammlung in Münster (Westfalen)*, in: «Fontes Artis Musicae», XXVII (1981), pp. 313-319.
- KIRKENDALE, *The Ruspoli* (1967): URSULA KIRKENDALE, *The Ruspoli Documents on Haendel*, in: «Journal of American Musicological Society» 20 (1967), pp. 222-273.
- KIRKENDALE, *Caldara* (2007): URSULA KIRKENDALE, *Antonio Caldara. Sein Leben und seine venezianisch-römischen Oratorien*, Graz ecc. 1966 (Wiener musikwissenschaftliche Beiträge, 6); traduzione inglese *Antonio Caldara, Life and Venetian-Roman Oratorios*, revised and translated by Warren Kirkendale, Firenze 2007 *Historiae musicae cultores*, Biblioteca 114).
- KIRKENDALE, *The Court Musicians* (1993): WARREN KIRKENDALE, *The Court Musicians in Florence during the Principate of the Medici, With a Reconstruction of the Artistic Establishment*, Firenze, Olschki, 1993 (*Historiae Musicae Cultores*, Biblioteca LXI).
- KIRKPATRICK, *Scarlatti* (1968): RALPH KIRKPATRICK, *Domenico Scarlatti*, Princeton (NJ) 1953, nuova ed., 1968.
- KIRKPATRICK, *Scarlatti* (1984): RALPH KIRKPATRICK, *Domenico Scarlatti*, [traduzione italiana di Mariacarla Martino], Torino, ERI, 1984.
- KNAUS, *Wiener Hofquartierbücher* (1968): HERWIG KNAUS, *Wiener Hofquartierbücher als biographische Quelle für Musiker des 17. Jahrhunderts*, in: «Mitteilungen des Kommission für Musikforschung» N. 16, Wien, Böhlau, 1965, pp. 178-206.
- KNAUS, *Die Musiker* (1968): HERWIG KNAUS, *Die Musiker im Archivbestand des Kaiserlichen Obersthofmeisteramtes (1637-1705)*, 2 Bände II, Wien, H. Böhlau, 1968.
- KNISELEY, *The Masses* (1967): S. PHILIP KNISELEY, *The Masses of Francesco Soriano: a Style-critical Study*, Gainesville (FL), 1967 (University of Florida monographs, Humanities 26).
- KNISELEY, *Soriano* (1980): S. PHILIP KNISELEY, *Voce Soriano [Suriano, Suriani, Surianus], Francesco*, in: NG (1980), vol. 17, pp. 538.
- KÖCHEL, *Die kaiserliche Hof-Musikkappelle* (1869): LUDWIG VON KÖCHEL, *Die kaiserliche Hof-Musikkapelle in Wien von 1543-1867*, Wien, 1869; ristampa anastatica Hildesheim, Olms, 1976.
- KRAUSE - [NATALI], *Corsi, Giuseppe* (2000): RALF KRAUSE - [PAOLO NATALI], *Voce Giuseppe Corsi da Celano*, in: MGG, VOL.4, COLL 1666-16689.
- KREBS, *Die Privatkanellen* (1893): CARL KREBS, *Die Privatkanellen des Herzogs von Alba*, in: «Vierteljahrsschrift für Musikwissenschaft» 9 (1893) pp. 393-407.
- LA FRANCE, *Lorenzani* (2001): ALBERT LA FRANCE, *Voce Lorenzani, Paolo*, in: NG (2001), vol. 15, pp. 185-187.
- LA FRANCE, *Lorenzani* (2004): ALBERT LA FRANCE, *Voce Lorenzani, Paolo*, in: MGG (2004), vol. 11, pp. 468-470.
- LA MARA, *Musikerbriefe* (1886): LA MARA (Marie Lipsius), *Musikerbriefe aus fünf Jahrhunderten [...]*, 2 voll., Leipzig, 1886.
- LANCIANI, *Forma urbis Romae* (1893-1901): RODOLFO LANCIANI, *Forma urbis Romae consilio et auctoritate regiae Academiae Lyncaeorum formam dimensus est modulum 1:1000 delineavit Rodolphus Lanciani romanus*, Milano, 1893-1901.
- LANZA, *Trento* (2001): ANDREA LANZA, *Voce Trento, Vittorio*, in: NG (2001), vol. 25, pp. 719-720.
- LEDBETTER - CHATER, *Moscaglia* (2001): STEVEN LEDBETTER - JAMES CHATER, *Voce Moscaglia, Giovanni Battista*, in: NG (2001), vol. 17, p. 162.
- LENZI, *Il Sacco* (1978): MARIA LUDOVICA LENZI, *Il Sacco di Roma del 1527*, Firenze, 1978.
- LIBBY - JACKMAN, *Boroni* (2001): DENNIS LIBBY E JAMES L. JACKMAN, *Voce Boroni [Baroni, Borroni, Buroni, Burroni], Antonio*, in: NG (2001), vol. 3, p. 918.
- Liber usualis* (1947): *Liber usualis Missae et Officii pro Dominicis et Festis I. vel II. Classis cum cantu Gregoriano [...]*, Roma, Desclée, 1947.

- LIBERATI, *Lettera* (1685): *Lettera scritta dal Sig. Antimo Liberati in risposta ad una del Sig. Ovidio Persapegi*, Roma, 1685.
- LIESS, *Materialien* (1957): ANDREAS LIESS, *Materialien zur römischen Musikgeschichte des Seicento: Musikerliste des Oratorio San Marcello 1664-1725*, in: «Acta Musicologica», XXIX (1957), pp. 137-171.
- LIGI, *La Cappella musicale* (1925): BRAMANTE LIGI, *La Cappella musicale del Duomo di Urbino*, in: «Note d'Archivio per la Storia Musicale» 2 (1925), in particolare: pp. 278, 279, 342.
- LINCOLN, *Zoilo* (2001): HARRY B. LINCOLN, *Voce Zoilo, Annibale*, in: NG (2001), vol. 27, pp. 862-863.
- LIONNET, *Les activités* (1980): JEAN LIONNET, *Les activités musicales de Flavio Chigi cardinal neveu d'Alexandre VII*, in: «Studi Musicali» IX (1980), pp. 287-302.
- LIONNET, *Quelques aspects* (1981): JEAN LIONNET, *Quelques aspects de la vie musicale à Saint-Louis des Français. De Giovanni Bernardino Nanino à Alessandro Melani (1591-1698)*, in: *Les Fondations Nationales dans la Rome pontificale*, Collection de l'École Française de Rome – Palais Farnese, Rome, 1981, pp. 334-375.
- LIONNET, *La Salve* (1983): JEAN LIONNET, *La »Salve« de Sainte Marie Majeure: la musique de la chapelle Borghese au 17ème siècle*, in: «Studi Musicali» 12 (1983), pp. 97-119.
- LIONNET, *Una svolta nella storia* (1983): JEAN LIONNET, *Una svolta nella storia del Collegio dei cantori pontifici: il decreto del 22 giugno 1665 contro Orazio Benevolo; origine e conseguenze*, in: «Nuova Rivista Musicale Italiana», XVII (1983), pp. 72-103.
- LIONNET, *Maugars* (1985): [JEAN LIONNET,] *Andrè Maugars: risposta data a un curioso sul sentimento della musica d'Italia*, in: «Nuova Rivista Musicale Italiana» 19 (1985), pp. 681-707.
- LIONNET, *La musique* (1985-1986): JEAN LIONNET, *La Musique à Saint-Louis des Français de Rome au XVII^e siècle*, in: «Note d'Archivio per la Storia Musicale», N. S. III (1985), Supplemento [première partie], e N. S. IV (1986), Supplemento [deuxième partie].
- LIONNET, *Santa Maria della Consolazione* (1986): JEAN LIONNET, *La musique à Santa Maria della Consolazione au 17ème siècle*, in: «Note d'Archivio per la Storia Musicale» N.S. IV (1986), pp. 153-202.
- LIONNET, *Performance Practice* (1987): JEAN LIONNET, *Performance Practice in the Papal Chapel during the 17th Century*, in: «Early Music» XV (1987), pp. 4-15.
- LIONNET, *La musique à San Giacomo* (1994): JEAN LIONNET, *La musique à San Giacomo degli Spagnoli au XVIIème siècle et les archives de la Congrégation des Espagnols de Rome*, in: *La musica a Roma attraverso le fonti d'archivio*. Atti del Convegno internazionale (Roma, 4-7 giugno 1992), a cura di Bianca Maria Antolini, Arnaldo Morelli e Vera Vita Spagnuolo, Lucca 1994, pp. 479-505 (Strumenti della ricerca musicale, 2).
- LIONNET, *La Cappella Giulia* (1995): JEAN LIONNET, *La Cappella Giulia, I: I Vespri nel XVIII secolo*, Lucca 1995 (L'arte armonica, Serie 2, Musica palatina 2).
- LIONNET, *Bencini* (2001): JEAN LIONNET, *Voce Bencini, Pietro Paolo*, in: NG (2001), vol. 3, pp. 224-225.
- LIONNET, *Bencini* (2001): JEAN LIONNET, *Voce Bencini, Pietro Paolo*, in: NG (2001), vol. 2, pp. 224-225.
- LIROSI, *I monasteri femminili* (2000-2010): ALESSIA LIROSI, *I monasteri femminili a Roma nell'età della controriforma: insediamenti urbani e reti di potere (secc. XVI-XVII)*, Tesi di dottorato di ricerca in Società, politica e cultura dal medioevo all'età contemporanea, XXIII Ciclo, Roma, Università degli Studi Sapienza, a.a. 2009-2010, dattiloscritto.
- LLORENS, *Capellae Sixtinae codices* (1960): [JOSÉ M. LLORENS], *Capellae Sixtinae codices musicis notis instructi sive manu scripti sive praelo excussi, recensuit Josephus M. Llorens*, Città del Vaticano 1960 (Studi e Testi 202).
- LLORENS, *Tres antifonas* (1967): JOSÉ M. LLORENS, *Tres ignoradas antifonas de Giovanni Pierluigi da Palestrina, identificadas en el fondo musical de la Cappella Giulia*, in: «Anuario Musical» XXII (1967), pp. 3-17 [più 4 pagine n.n. di facsimilia].
- LLORENS, *Le opere* (1971): JOSÉ M. LLORENS, *Le opere musicali della Cappella Giulia. I: Manoscritti e le edizioni fino al '700*, Città del Vaticano 1971 (Studi e testi 265).
- LLORENS, *Los maestros* (1988): JOSÉ M. LLORENS, *Los maestros de la Capilla Apostólica hasta el pontificado de Sixto V*, in: «Anuario Musical», XLIII (1988), pp. 35-52.
- LLORENS, *El cardinal* (1998): JOSÉ M. LLORENS, *El cardinal Alejandro Farnese en la corte pontificia de Rodrigo Borja y Lorenzo de' Medicis*, in: «Anuario Musical», LI (1988), pp. 11-28.
- LOCKWOOD, *The Counter-Reformation* (1970): LEWIS LOCKWOOD, *The Counter-Reformation and the Masses of Vincenzo Ruffo*, Wien 1970 (Studi di musica veneta 2).

- LOCKWOOD - O'REGAN, *Animuccia* (2001): LEWIS LOCKWOOD - NOEL O'REGAN, Voce *Animuccia, Giovanni*, in: NG (2001), vol. 1, pp. 686-688.
- LONGYEAR - TIBALDI, *Zingarelli* (2001): REY M. LONGYEAR - RODOBALDO TIBALDI, Voce *Zingarelli, Niccolò Antonio*, in: NG (2001), vol. 27, pp. 844-846.
- LOPRIORE, *Costanzi* (1984): MARIA LOPRIORE, Voce *Costanzi, Giovanni Battista [detto Giovannino del violoncello; Giovannino da Roma]*, in: DBI, vol. 30 (1984), pp. 380-383 [http://www.treccani.it/enciclopedia/giovanni-battista-costanzi_\(Dizionario-Biografico\)](http://www.treccani.it/enciclopedia/giovanni-battista-costanzi_(Dizionario-Biografico)).
- LOWINSKY, *Tonality* (1961): EDWARD E. LOWINSKY, *Tonality and Atonality in Sixteenth-Century Music*, Berkeley and Los Angeles (CA), 1961.
- LUCIANI, *Le composizioni di Ruggero Giovannelli* (1998): LUCIANO LUCIANI, *Le composizioni di Ruggero Giovannelli contenute nei due codici manoscritti ex Bibliotheca Altaempsiana detti »Collectio major« e »Collectio minor«*, in: *Ruggero Giovannelli »musico eccellentissimo e forse il primo del suo tempo«*. Atti del convegno internazionale di studi (Palestrina e Velletri, 12-14 giugno 1992), a cura di Carmela Bongiovanni e Giancarlo Rostirolla, Palestrina 1998 (Musica e musicisti nel Lazio '400 - '800), pp. 281-318.
- LUCIANI, *Il musicista* (2002): LUCIANO LUCIANI, *Il musicista Domenico Mustafà, cantore, compositore e direttore*, in: Montefalco, n. dedicato alla «memoria del maestro Domenico Mustafà», Montefalco, 2002, pp. 7-17.
- LUCIANI, *La professione* (2011): LUCIANO LUCIANI, *La professione dei cantori romani di musica sacra*, in: *Il Giardino armonioso*, Studi e testimonianze in onore di Giancarlo Rostirolla da parte dei Soci dell'Ibimus in occasione del suo 70° compleanno, a cura di Saverio Franchi e Orietta Sartori, Roma, Ibimus, 2011, pp. 79-152.
- LUISI, *Francesco Foggia* (1988): FRANCESCO LUISI, *Francesco Foggia nelle esemplificazioni stilistiche della »Guida armonica« a stampa di Giuseppe Ottavio Pitoni*, in: *Francesco Foggia »fenice de' musicali compositori« nel florido Seicento romano e nella storia*. Atti del primo Convegno internazionale di Studi (Palestrina e Roma, 7-8 ottobre 1988), a cura di Ala Botti Caselli, Palestrina 1998, pp. 283-314 (Musica e musicisti nel Lazio '400 - '800).
- LUISI, *Ascendenze* (1991): FRANCESCO LUISI, *Ascendenze e discendenze palestriniane. Gli esami per la patente di maestro di cappella presso la Congregazione dei Musici di Santa Cecilia in Roma nella seconda metà del Settecento*, in: Atti del II Convegno internazionale di studi palestriniani: Palestrina e la sua presenza nella musica e nella cultura europea dal suo tempo ad oggi (Palestrina, 3-5 maggio 1986), a cura di Lino Bianchi e Giancarlo Rostirolla, Palestrina 1991, pp. 325-360.
- LUISI, *San Giacomo* (1993): FRANCESCO LUISI, *San Giacomo degli Spagnoli e la festa della Resurrezione in Piazza Navona. Mire competitive, risorse e finanziamenti per la Pasqua romana degli Spagnoli*, in: *La cappella musicale nell'Italia della Controriforma*. Atti del Convegno internazionale di studi in occasione del IV centenario di fondazione della Cappella musicale di San Biagio di Cento (Cento, 13-15 ottobre 1989), a cura di Oscar Mischiati e Paolo Russo, Firenze 1993 (Quaderni della rivista italiana di musicologia 27), pp. 75-103.
- LUISI - ROSTIROLLA, *Cifra-Ricercari* (1981): ANTONIO CIFRA, *Ricercari e Canzoni Francesi*, a cura di F. Luisi e G. Rostirolla, Koeln, A. Volk-H. Gerig, 1981 (Concentus Musicus, 6).
- LUNELLI, *Organari stranieri* (1937): RENATO LUNELLI, *Organari stranieri in Italia*, in: Note d'archivio per la storia musicale 14 (1937), p. 65-72, 117-127, 251-297.
- LUNELLI, *L'arte organaria* (1958): RENATO LUNELLI, *L'arte organaria del Rinascimento in Roma e gli organi di S. Pietro in Vaticano dalle origini a tutto il periodo frescobaldiano*, Firenze 1958 (Historiae Musicae Cultores, Biblioteca 10).
- LUNELLI, *I manoscritti polifonici* (2002): CLEMENTE LUNELLI, *I manoscritti polifonici della Biblioteca Musicale L. Feininger presso il Castello del Buonconsiglio di Trento. Catalogo*, Presentazione di Francesco Luisi, Trento 1994 (Patrimonio storico e artistico del Trentino, 16).
- MAGGINI, *Catalogo delle musiche* (1965): EMILIO MAGGINI, *Lucca, Biblioteca del Seminario, Catalogo delle musiche stampate e manoscritte del fondo antico*, Milano 1965 (Bibliotheca Musicae, 3).
- MAGNONI, *Commemorazione* (1949): ONORIO MAGNONI, *Commemorazione degli accademici Ernesto Boezi e Raffaele Casimiri*, Roma, 1949.
- MANN, *Quagliati* (2001): BRIAN MANN, Voce *Quagliati, Paolo*, in: NG (2001), vol. 20, pp. 654-655.
- MANNUCCI, *L'arte musicale* (1881): CARLO MANNUCCI, *L'arte musicale a Roma. Biografie dei maestri*, Roma, 1881.
- MARTINI, *Metrologia* (1883): ANGELO MARTINI, *Manuale di metrologia ossia misure, pesi e monete [...]*, Torino, 1883.

- MARTUCCI, *I Mottetti di G.B. Costanzi* (1993-1994): BRUNELLA MARTUCCI, *I mottetti di Giovanni Battista Costanzi*, Tesi di laurea in Storia della Musica, Università degli Studi di Roma La Sapienza, a.a. 1993-1994, dattiloscritto.
- MARX, *Die Musik* (1968): HANS JOACHIM MARX, *Die Musik am Hofe Pietro Cardinal Ottobonis*, in: «Analecta Musicologica» 5 (1968), pp. 104-177.
- MARX, *Costanzi* (1980): HANS JOACHIM MARX, Voce *Costanzi, Giovanni Battista*, in: NG (1980), vol. 4, pp. 822-823.
- MARX, *Die Giustificazioni* (1983): HANS JOACHIM MARX, *Die »Giustificazioni della Casa Pamphilj« als musikgeschichtliche Quelle*, in: «Studi Musicali» 12 (1983), pp. 121-187.
- MARX, *Adami* (1999): HANS JOACHIM MARX, Voce *Adami, Andrea*, in: MGG (1999), vol. 1°, p. 134.
- MARX, *Costanzi* (2001): HANS JOACHIM MARX, Voce *Costanzi, Giovanni Battista*, in: NG (2001), vol. 6, pp. 527-528.
- MARX - WITZENMANN, *Bencini* (1973): HANS JOACHIM MARX - WOLFGANG WITZENMANN, Voce *Bencini, Pietro Paolo*, in: MGG (1949-1986), vol. 15 Supplement (1973), coll. 636-639.
- MARX - WITZENMANN, *Bencini* (1999): HANS JOACHIM MARX - WOLFGANG WITZENMANN, Voce *Bencini*, in: MGG (1994-2008), vol. 2, coll. 1051-1055.
- MASTROIANNI, *Asprilio Pacelli*: FABRIZIO MASTROIANNI, *Asprilio Pacelli, musicista della Terra di Vasciano*, in corso di pubblicazione nella Miscellanea di Studi in onore di Saverio Franchi, Roma, Ibimus.
- MASUTTO, *I maestri* (1882): GIOVANNI MASUTTO, *I maestri di musica italiani del secolo XIX*, Venezia, 1882.
- Maugars, *Risposta* (1985) = LIONNET, *Maugars* (1985).
- MAYER BROWN, *Instrumental music* (1965): HOWARD MAYER BROWN, *Instrumental music printed before 1600. A Bibliography*, Cambridge 1965.
- MAYER BROWN, *Eustachio Romano* (2001): HOWARD MAYER BROWN, Voce *Eustachio Romano*, in: NG (2001), vol. 8, p. 446.
- MCCLYMONDS - LIBBY, *Borghi* (2001): MARITA P. MCCLYMONDS - DENNIS LIBBY, Voce *Borghi, Giovanni Battista*, in: NG (2001), vol. 3, pp. 898-900.
- MCCLYMONDS - HANSELL, *Bianchi* (2001): MARITA P. MCCLYMONDS - SVEN HANSELL, Voce *Bianchi, Francesco*, in: NG (2001), vol. 3, pp. 512-515.
- MCCLYMONDS - CAUTHEN, HOCHSTEIN - DOTTORI, *Jommelli* (2001): MARITA P. MCCLYMONDS - PAUL CAUTHEN - WOLFGANG HOCHSTEIN, MAURICIO DOTTORI, Voce *Jommelli, Niccolò*, in: NG (2001), vol. 13, pp. 178-186.
- MELISI, *Catalogo dei libretti* (1985): FRANCESCO MELISI, *Catalogo dei libretti d'opera in musica dei secoli XVII e XVIII [esistenti nel] Conservatorio di musica di San Pietro a Majella di Napoli*, Napoli, 1985.
- MELONCELLI, *Bencini* (1966): RAOUL MELONCELLI, Voce *Bencini, Pietro Paolo*, in: DBI, , vol. 8 (1966), pp. 209-212 [http://www.treccani.it/enciclopedia/giovanni-battista-costanzi_\(Dizionario-Biografico\)](http://www.treccani.it/enciclopedia/giovanni-battista-costanzi_(Dizionario-Biografico)).
- MELONCELLI, *Fioravanti* (1997): RAOUL MELONCELLI, Voce *Fioravanti, Valentino*, in: DBI, vol. 48 (1997), pp. 111-113 [http://www.treccani.it/enciclopedia/pietro-paolo-bencini_\(Dizionario-Biografico\)](http://www.treccani.it/enciclopedia/pietro-paolo-bencini_(Dizionario-Biografico)).
- Memoriale* (1919): *Memoriale presentato dai cappellani cantori agli illustrissimi e reverendissimi canonici della Basilica vaticana, Roma, 25 gennaio 1919*, [Roma] 1919.
- MENGHINI, *Domenico Mustafà* (2009-2010): MAURA MENGHINI, *Domenico Mustafà. Una voce di passaggio*, Tesi di laurea, Università degli Studi di Perugia, Facoltà di Lettere e Filosofia, Corso di laurea in Lettere (indirizzo moderno), Anno acc. 2009-2010, relatrice prof. Biancamaria Brumana.
- MENGHINI, *Il concerto* (2012): MAURA MENGHINI, *Il concerto in onore di Giovanni Pierluigi da Palestrina del maggio 1880. Documenti della Società Musicale Romana conservati nel Fondo Circolo di San Pietro della Biblioteca Apostolica Vaticana*, in: Miscellanea Bibliothecae Apostolicae Vaticanae 19 (2012), Città del Vaticano, 2012 (Studi e testi 474), pp. 383-440.
- MERCATI, *Melchiorre Maior* (1924): ANGELO MERCATI, *Melchiorre Maior, l'autore del vibrante necrologio di Pierluigi da Palestrina*, in: «Note d'Archivio per la Storia Musicale» 1 (1924), pp. 57-63.
- MINARDI, *Fioravanti* (1985): GIAN PAOLO MINARDI, Voce *Fioravanti, Valentino*, in: DEUMM, vol. 2, p. 766.
- MIOLI, *Martini* (2006): PIERO MIOLI, *Padre Martini musicista e musicografo da Bologna all'Europa (1706-1786)*, Lucca 2006.
- MISCHIATI, *Pasqualini* (1960): OSCAR MISCHIATI, Voce *Pasqualini, Marcantonio*, in: MGG (1960) vol. 10, coll. 861-862.

- MISCHIATI, *Una statistica* (1983): OSCAR MISCHIATI, *Una statistica della musica a Roma nel 1694*, in: «Note d'Archivio per la Storia Musicale», N.S., I (1983), pp. 209-227.
- MISCHIATI, «*Ut verba intelligerentur*» (1977): OSCAR MISCHIATI, «*Ut verba intelligerentur*»: circostanze e concessioni a proposito della «*Missa Papae Marcelli*», in: Atti del Convegno di studi palestriniani (Palestrina, 28 settembre - 2 ottobre 1975), a cura di Francesco Luisi, Palestrina 1977, pp. 415-426.
- MISCHIATI, *Profilo storico* (1988): OSCAR MISCHIATI, *Profilo storico della cappella musicale in Italia nei secoli XV-XVIII*, in: *Musica sacra in Sicilia tra rinascimento e barocco*. Atti del convegno di Caltagirone 10-12 dicembre 1985, a cura di Daniele Ficola, Palermo 1988, pp. 23-45 (Puncta 5).
- MOLITOR, *Zur Vorgeschichte* (1899): RAPHAEL MOLITOR, *Zur Vorgeschichte der Medicaea*, Freiburg i.Br. 1899.
- MONACI, *Per la storia* (1898): ERNESTO MONACI, *Per la storia della schola cantorum Lateranense*, in: «Archivio della Reale Società Romana di Storia Patria» 20 (1898), pp. 453-462.
- MONTALTO, *Un mecenate* (1955): LINA MONTALTO, *Un mecenate in Roma barocca: il cardinale Benedetto Pamphilj (1653-1730)*, Firenze 1955.
- MONTINI, *Le tombe* (1957): RENZO UMBERTO MONTINI, *Le tombe dei papi*, Roma, 1957.
- Monumento di Sisto IV* (2009): *Monumento di Sisto IV. Museo storico artistico del Tesoro di San Pietro*, Città del Vaticano, 2009 (Bollettino d'Archivio 6-7).
- MORCHE, *Cifra, Antonio* (2000): GUNTHER MORCHE, Voce *Cifra, Antonio*, in MGG (2000), Personenteil, vol. IV, coll. 1103-1109.
- MORCHE, *Costantini, Fabio* (2000): GUNTHER MORCHE, Voce *Costantini, Fabio*, in MGG (2000), Personenteil, vol. IV, coll. 1706-1707.
- MORCHE, *Massenzio* (2004): GUNTHER MORCHE, Voce *Massenzio, Domenico*, in MGG (2004), vol. 11, coll. 1289-1291.
- MORCHE, *Savioni* (2005): GUNTHER MORCHE, Voce *Savioni, Mario*, in MGG (2005), vol. 14, coll. 1040-1041.
- MORELLI, *Mecenatismo musicale* (1997): ARNALDO MORELLI, *Mecenatismo musicale nella Roma barocca: il caso di Cristina di Svezia*, in: *Storia e musica: fonti, consumi e committenze*, in: «Quaderni Storici», XCV (1997), n. 2, pp. 387-408.
- MORELLI, *Musica e Musicisti* (1986): ARNALDO MORELLI, *Musica e musicisti in Sant'Agostino a Roma dal Quattrocento al Settecento*, in: *Musica e Musicisti nel Lazio*, «Lunario Romano»: Roma, Palombi, 1986, pp. 325-348.
- MORELLI, *Scarlatti* (1984): ARNALDO MORELLI, *Alessandro Scarlatti maestro di cappella in Roma ed alcuni suoi oratori. Nuovi documenti*, in: «Note d'Archivio per Storia Musicale», N.S., II (1984), pp. 117-144, + 1 p. s.n. con facsimile.
- MORELLI, *Musica a Roma* (1985): ARNALDO MORELLI, *Musica a Roma negli anni santi dal 1600 al 1700*, in: *Roma sancta. La città delle basiliche*, a cura di Maurizio Fagiolo e Maria Luisa Madonna, Roma 1985, pp. 190-200.
- MORELLI, «*Il Theatro Spirituale*» (1986): ARNALDO MORELLI, «*Il Theatro Spirituale*» ed altre raccolte di testi per oratorio romani del Seicento, in: «Rivista Italiana di Musicologia», XXI (1986), pp. 61-143.
- MORELLI, «*Il Tempio armonico*» (1991): ARNALDO MORELLI, «*Il Tempio Armonico*». *Musica nell'oratorio dei Filippini in Roma (1575-1705)*, «Analecta Musicologica» 27, Laaber, Laaber Verlag, 1991.
- MORELLI, *La musica a Roma* (1994): ARNALDO MORELLI, *La musica a Roma nella seconda metà del Seicento attraverso l'Archivio Cartari Febei*, in: *La musica a Roma attraverso le fonti d'archivio*. Atti del Convegno internazionale (Roma, 4-7 giugno 1992), a cura di Bianca Maria Antolini, Arnaldo Morelli e Vera Vita Spagnuolo, Lucca 1994, pp. 107-136 (Strumenti della ricerca musicale 2).
- MORELLI, «*Alle glorie*» (1996): ARNALDO MORELLI, «*Alle glorie di Luigi*». *Note e documenti su alcuni spettacoli musicali promossi da ambasciatori e cardinali francesi nella Roma del secondo Seicento*, in: «Studi Musicali» 25 (1996), pp. 155-166.
- MORELLI, *Masini* (2008): ARNALDO MORELLI, Voce *Masini, Antonio*, in: DBI, vol. 71 (2008), pp. 610-612, [http://www.treccani.it/enciclopedia/antonio-masini_\(Dizionario-Biografico\)](http://www.treccani.it/enciclopedia/antonio-masini_(Dizionario-Biografico)).
- MORELLI, *Un modello di committenza musicale* (2011): ARNALDO MORELLI, *Un modello di committenza musicale: I Borghese nella seconda metà del Seicento* (2011), in: *Musikstadt Rom: Geschichte-Forschung – Perspektiven*. Beiträge der Tagung «Rom. Die Ewige Stadt in Brennpunkt der aktuellen musikwissenschaftlichen Forschung» am Deutschen Historischen Institut in Rom 28-

- 30 September 2004, Herausgegeben von Markus Engelhardt. «Analecta Musicologica», Band 45, Kassel, Bärenreiter, 2011, pp. 204-217.
- MORONI, *Dizionario* (1840-1861): GAETANO MORONI, *Dizionario di erudizione storico-ecclesiastica* [...], 103 voll., Venezia 1840-1861.
- MORONI, *Le cappelle* (1841): GIUSEPPE MORONI, *Le cappelle pontificie, cardinalizie e prelatizie*, Venezia 1841.
- MOSCAGLIA/GIALDRONI, *Madrigali* (2007): GIOVANNI BATTISTA MOSCAGLIA, *Il Secondo Libro de' Madrigali a quattro voci: »con alcuni di diversi Eccellenti Musici di Roma«* (Venezia 1585), a cura di Giuliana Gialdroni, Palestrina 2007 (Musica e musicisti nel Lazio '400 - '800).
- MOTTIRONI, *Abbondio* (1961): SERGIO MOTTIRONI, Voce *Abbondio prete, Abbondanzio diacono, Marciano e Giovanni, santi* [...], in: *Bibliotheca Sanctorum*, vol. 1, Roma 1961, coll. 34-35.
- MURATA, *Il carnevale* (1977): MARGARET MURATA, *Il carnevale a Roma sotto Clemente IX Rospigliosi*, in: «Rivista Italiana di Musicologia» XII (1977), pp. 83-89.
- MURATA, *Further Remarks* (1980): MARGARET MURATA, *Further Remarks on Pasqualini and the Music on «MAP»*, in: «Analecta Musicologica», Studien, Band 19, Köln, A. Volk - H. Gerig, 1980, pp. 125-145.
- MURATA, *Operas* (1981): MARGARET MURATA, *Operas for the Papal Court: 1631-1668*, PhD Diss. University of Chicago (IL) 1975; Ann Arbor, UMI RP., 1981.
- MURATA, *Pasqualini* (2001): MARGARET MURATA, Voce *Pasqualini, Marc'Antonio*, in: NG (2001), vol. 19, pp. 186-187.
- MURATA, *Savioni* (2001): MARGARET MURATA, Voce *Savioni, Mario*, in: NG (2001), vol. 22, pp. 342-343.
- MYERS, *Merlo, Alessandro* (1980): PATRICIA ANN MYERS, Voce *Merlo, Alessandro*, in: NG (1980), vol. 12, pp. 185-186.
- MYERS, *Dragoni* (2001): PATRICIA ANN MYERS, Voce *Dragoni [Draconi], Giovanni Andrea*, in: NG (2001), vol. 7, pp. 554-555.
- NESSI, *Cronologia* (2002): SILVESTRO NESSI, *Cronologia della vita e dell'attività artistica di Domenico Mustafà*, in: «Montefalco», n. dedicato alla »memoria del maestro Domenico Mustafà«, (2002), pp. 19-60.
- NEWCOMB, *Frescobaldi* (1980): ANTHONY NEWCOMB, Voce *Frescobaldi, Gerolamo*, in: NG (1980), vol. 6, pp. 824-835.
- NEWCOMB, *Nanino, Giovanni Maria* (2001): ANTHONY NEWCOMB, Voce *Nanino, Giovanni Maria*, in: NG (2001), vol. 17, pp. 610-611.
- NIGITO, *Bernardo Pasquini* (2012): ALEXANDRA NIGITO, *Bernardo Pasquini. Le cantate*, Turnhout, Brepols, 2012 (Monumenta Musica Europea, III/2).
- Opere manoscritte* (XIX sec.): *Opere manoscritte autografe di musica di chiesa, di teatro e di camera del celebre Francesco Basilj Romano*, Roma, s.a. .
- ORANO, *Il Sacco di Roma* (1901): DOMENICO ORANO, *Il Sacco di Roma del 1527. Studi e documenti*, I: *I ricordi di Marcello Alberini*, Roma, 1901.
- Ordini* (1600): *Ordini da osservarsi da i cantori, et cappellani della venerabile Cappella Giulia della sacrosanta basilica del Prencipe de gli Apostoli di Roma*, Roma, Tipografia della Reverenda Camera Apostolica, 1600.
- Ordini* (1723): *Ordini da osservarsi da' cantori, e cappellani della venerabile Cappella Giulia della sacrosanta Basilica del Prencipe degl'Apostoli di Roma*, Roma, Tipografia della Reverenda Camera Apostolica, 1723.
- Ordo* (1676): *Ordo servandus in processionibus faciendis in diebus S. Marci Evangelistae et Rogationum*, Roma, 1676.
- Ordo* (1763): *Ordo servandus in processionibus faciendis in diebus S. Marci Evangelistae et Rogationum*, Roma, 1763.
- O'REGAN, *Processions* (1992): NOEL O'REGAN, *Processions and their Music in Post-Tridentine Rome*, in: «Recercare» IV (1992), pp. 45-80.
- O'REGAN, *San Rocco* (1994): NOEL O'REGAN, *Music at the Roman Archconfraternity of San Rocco in the Late Sixteenth Century*, in: *La musica a Roma attraverso le fonti d'archivio*. Atti del convegno internazionale (Roma, 4-7 giugno 1992), a cura di Bianca Maria Antolini, Arnaldo Morelli, Vera Vita Spagnuolo, Lucca 1994, pp. 521-552 (Strumenti della ricerca musicale 2).

- O'REGAN, *Palestrina* (1994): NOEL O'REGAN, *Palestrina, a musician and composer in the marketplace*, in: «Early Music», XXII (1994), pp. 551-572.
- O'REGAN, *Musical Ambassadors* (1994): NOEL O'REGAN, *Musical Ambassadors in Rome and Loreto: Papal Singers at the Confraternities of Santissima Trinità dei Pellegrini and San Rocco in the Late 16th and Early 17th Centuries*, in: «Collectanea I» a cura di Adalberth Roth (Capellae Apostolicae Sixtinaeque Collectanea Acta et Documenta 3), Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica Vaticana, 1994, pp. 75-93.
- O'REGAN, *Institutional Patronage* (1995): NOEL O'REGAN, *Institutional Patronage in Post-Tridentine Rome: Music at Santissima Trinità dei Pellegrini 1550-1650*, London, Royal Musical Association, 1995 (Royal Musical Association monographs 7).
- O'REGAN, *Music in the Liturgy* (1995): NOEL O'REGAN, *Music in the liturgy of San Pietro in Vaticano during the reign of Paul V (1605-1621), preliminary survey of the liturgical diary (part I) of Andrea Amici*, in: «Recercare» 11 (1999), pp. 119-151.
- O'REGAN, *Performance practice* (1995): NOEL O'REGAN, *Performance Practice in Roman Sacred Polychoral Music in the Late Sixteenth and the Early Seventeenth Centuries: Evidence from Archival Sources*, in: «Performance Practice Review» 8 (1995), pp. 107-146.
- O'REGAN, *Early Roman Polychoral Music* (1997): NOEL O'REGAN, *Early Roman Polychoral Music: Origins and Distinctiveness*, in: *La scuola policorale romana del Sei-Settecento*. Atti del convegno internazionale di studi in memoria di Laurence Feininger (Trento, Castello del Buonconsiglio, Biblioteca Clesiana, 4-5 ottobre 1996), a cura di Francesco Luisi, Danilo Curti, Marco Gozzi, Trento 1997, pp. 43-64.
- O'REGAN, *Asprilio Pacelli* (2000): NOEL O'REGAN, *Asprilio Pacelli, Ludovico da Viadana and the origins of Roman »concerto ecclesiastico«*, in: «Journal of Seventeenth-Century Music» 6 (2000) <http://www.sscm-jscm.org/no1/oregan.html>.
- O'REGAN, *Locatello* (2001): NOEL O'REGAN, Voce *Locatello, Giovanni Battista*, in: NG (2001), vol. 15, p. 43.
- O'REGAN, *Soriano* (2001): NOEL O'REGAN, Voce *Soriano [Suriano, Suriani, Surianus]*, Francesco, in: NG (2001), vol. 23, pp. 745-746.
- O'REGAN, *Institutional Patronage* (2005), *passim*.
- PADOAN, *Crivelli* (2001): MAURIZIO PADOAN, Voce *Crivelli, Giovanni Battista*, in: MGG (1994-2008), vol. 5 (2001), coll. 107-108.
- PAGANO, Bianchi, ROSTIROLLA, *Alessandro Scarlatti* (1972): ROBERTO PAGANO e Lino Bianchi, *Alessandro Scarlatti: catalogo generale delle opere*, a cura di Giancarlo Rostirolla, Torino 1972.
- PAGANO, *Alessandro and Domenico Scarlatti* (2006): ROBERTO PAGANO, *Alessandro and Domenico Scarlatti: two lives in one*, translated by Frederick Hammond, New York (NY) 2006 (Lives in music series 6).
- PAGANO, *Una visita apostolica* (1982): SERGIO M. PAGANO, *Una visita apostolica alla Cappella dei cantori pontifici al tempo di Urbano VIII (1630)*, in: «Nuova Rivista Musicale Italiana» XV (1982), pp. 40-72.
- PAGANO, *L'epistolario* (1996): *L'epistolario »vaticano« di Lorenzo Perosi (1867-1956)*, a cura di Sergio Pagano, Genova, 1996.
- PAGANO e BOYD, *Scarlatti* (2001): ROBERTO PAGANO e MALCOM BOYD, Voce *Scarlatti, (Giuseppe) Domenico*, in: NG (2001), vol. 22, pp. 398-418.
- PALISCA, *Bovicelli* (2000): CLAUDE V. PALISCA, Voce *Bovicelli, Giovanni Battista*, in: MGG (2000), vol. 3, coll. 578-579.
- PAMPALONI, *Giovani castrati* (1987): CRISTINA PAMPALONI, *Giovani castrati nell'Assisi del Settecento*, in: «Musica Realtà» 8 (1987), pp. 133-153.
- Panvinio, *Cronologia ecclesiastica* (1622): *La cronologia ecclesiastica del R. P. Onofrio Panvinio* [...], Venezia, 1622.
- PAOLONI, *Musica e musicisti a Tolentino* (2005): PAOLO PAOLONI, *Musica e musicisti nella basilica di San Nicola a Tolentino*, Firenze, Nerbini, 2005, pp. 183-208.
- PARISI, *Musicians* (1994): SUSAN PARISI, *Musicians at the Court of Mantua During Monteverdi's Time: Evidence from the Payrolls*, in: *Musicologia humana. Studies in honor of Warren and Ursula Kirkendale*, edited by Siegfried Gmeinwieser, David Hiley, Jörg Riedlbauer, Firenze, Olschki, 1994, pp. 183-208.
- PARISINI/MARTINI, *Carteggio* (1888): *Carteggio inedito del P. Giovanni Battista Martini coi più celebri musicisti del suo tempo*, a cura di Federico Parisini, Bologna 1888.
- PASQUINI, *Martini* (2007): ELISABETTA PASQUINI, *Giambattista Martini*, Palermo, 2007 (L'amoroso canto 6).

- PASQUINI, *Martini* (2008): ELISABETTA PASQUINI, Voce *Martini, Giambattista [Giovanni Battista]*, in: DBI, vol. 71 (2008), pp. 223-228 [http://www.treccani.it/enciclopedia/giambattista-martini_\(Dizionario-Biografico\)](http://www.treccani.it/enciclopedia/giambattista-martini_(Dizionario-Biografico)).
- PASTOR, *Storia dei papi* (1942-1958): LUDWIG VON PASTOR, *Storia dei papi dalla fine del medio evo*, trad. it. di Angelo Mercati, 18 voll. più indici, Roma 1958.
- PASTORI, *La cappella musicale* (2005): MAURIZIO PASTORI, *La cappella musicale del duomo di Tivoli dalle origini al 1824*, Tivoli, 2005.
- PASTORI, *Nanino* (2015): MAURIZIO PASTORI, *Giovanni Maria Nanino*, Roma, Ibimus, 2016.
- PELICELLI, *La cappella* (1916): NESTORE PELICELLI, *La cappella corale della Steccata nel secolo XVI*, Parma 1916.
- PETROCCHI, *Roma nel Seicento* (1970): MASSIMO PETROCCHI, *Roma nel Seicento*, per la collana di storia di Roma dell'Istituto di Studi Romani, Bologna, Cappelli, 1970.
- PERZ, *Pacelli* (2001): MIROSLAW PERZ, Voce *Pacelli [Pecelli]*, *Asprilio*, in: NG (2001), vol. 18, pp. 844-845.
- PIAZZA, *Eusevologio* (1698): CARLO BARTOLOMEO PIAZZA, *Eusevologio romano, ovvero delle opere pie di Roma [...]*, Roma, 1698.
- Pietro Alessandro Guglielmi (1728-1804) (2001): *Pietro Alessandro Guglielmi (1728-1804). Musicista italiano nel Settecento europeo*. Atti del convegno di studi (Massa, 13-16 dicembre 2001), a cura di Carolyn Gianturco e Patrizia Radicchi, Pisa 2008 (Studi Musicali Toscani, 12).
- PIETSCHMANN, *Eustachio de Monterealis Gallus* (2001): KLAUS PIETSCHMANN, Voce *Eustachio de Monterealis Gallus*, in: MGG (2001), vol. 6, coll. 573-574.
- PIETSCHMANN, *Roussel* (2005): KLAUS PIETSCHMANN, Voce *Roussel, François*, in: MGG (1994-2008), vol. 14, coll. 554-555.
- PIETSCHMANN, *Die Graffiti* (2009): KLAUS PIETSCHMANN, *Die Graffiti auf der Sängerkanzel der Cappella Sistina. Vollständiger Katalog und Dokumentation*, in: *Institutionalisierung als Prozess: Organisationsformen musikalischen Eliten in Europa des 15. und 16. Jahrhunderts*. Beiträge des Internationalen Arbeitsgesprächs im Istituto Svizzero di Roma in Verbindung mit dem Deutschhen Historischen Institut in Rom, 9.-11. Dezember 2005, ed. Birgit Lodes and Laurenz Lütteken, in: «Analecta Musicologica», 43 (2009), pp. 225-273.
- PIPERNO, «Anfione» (1982): FRANCO PIPERNO, «Anfione in Campidoglio». *Presenza corelliana alle feste per i concorsi dell'Accademia del Disegno di San Luca*, in: *Nuovissimi studi corelliani*. Atti del terzo congresso internazionale (Fusignano, 4-7 settembre 1980) a cura di Sergio Durante e Pierluigi Petrobelli, Firenze 1982, pp. 151-209 (Quaderni della «Rivista Italiana di Musicologia», 7).
- PIPERNO, *Le orchestre* (1982): FRANCO PIPERNO, *Le orchestre di Arcangelo Corelli. Pratiche musicali romane. Lettura dei documenti*, in: *L'invenzione del gusto. Corelli e Vivaldi. Mutazioni culturali, a Roma e Venezia, nel periodo post-barocco*, a cura di Giovanni Morelli, Milano 1982, pp. 42-48.
- PIPERNO, *L'immagine del Duca* (2001): FRANCO PIPERNO, *L'immagine del Duca: musica e spettacolo alla corte di Guidubaldo II Duca d'Urbino*, Firenze, 2001 (Historiae Musicae Cultores, 89).
- PIRANI, *Dizionario*: FEDERICO PIRANI, *Dizionario dei Musicisti della Cappella Papale attivi nel secolo XVIII*: in corso di pubblicazione nel volume *Storia della Cappella Sistina nel Settecento*, a cura della Fondazione Giovanni Pierluigi da Palestrina (*Storia della Cappella Pontificia dal Cinquecento al Novecento*, a cura di Giancarlo Rostirolla).
- PIRONTI, *Aldega* (1960): ALBERTO PIRONTI, Voce *Aldega, Giovanni*, in: DBI, vol. 2 (1960), p. 83 [http://www.treccani.it/enciclopedia/giovanni-aldega_\(Dizionario-Biografico\)](http://www.treccani.it/enciclopedia/giovanni-aldega_(Dizionario-Biografico)).
- PIRONTI, *Basili* (1970): ALBERTO PIRONTI, Voce *Basili (Basilj, Basly)*, *Francesco*, in: DBI, vol. 7 (1970), pp. 85-86 [http://www.treccani.it/enciclopedia/francesco-basili_\(Dizionario-Biografico\)](http://www.treccani.it/enciclopedia/francesco-basili_(Dizionario-Biografico)).
- PIRROTTA, «*Dolci Affetti*» (1985): NINO PIRROTTA, «*Dolci Affetti*»: *i Msici di Roma e il madrigale*, in: «Studi Musicali» XIV (1985), pp. 59-104.
- PIRROTTA, *Li Due Orfei* (1975): NINO PIRROTTA, *Li Due Orfei, da Poliziano a Monteverdi*, Torino, Einaudi, 1975.
- PIRROTTA e Gialdroni, *I musicisti di Roma* (1993): *I musicisti di Roma e il madrigale*, a cura di Nino Pirrotta, «*Dolci affetti*» (1582), introduzione e trascrizione di Nino Pirrotta, «*Le gioie*» (1589), introduzione e trascrizione di Giuliana Gialdroni, Lucca 1993 (Accademia Nazionale di Santa Cecilia, Serie II: Musica palatina 1).
- PITONI/LUISI, *Guida armonica* (2010): GIUSEPPE OTTAVIO PITONI, *Guida armonica*, facsimile dell'unicum appartenuto a Padre Martini, a cura di Francesco Luisi, Pisa 1989 (Musurgiana, 16).
- PITONI/RUINI, *Notitia* (1725/1988): GIUSEPPE OTTAVIO PITONI, *Notitia de' contrappuntisti et de' compositori di musica [...]*, a cura di Cesarino Ruini, Firenze, Olscki, 1988 (Studi e Testi per la Storia della Musica 6).

- POGGIALI, *Memorie* (1760): CRISTOFORO POGGIALI, *Memorie storiche di Piacenza*, vol. VIII, Piacenza, 1760; vol. IX, Piacenza, 1761.
- PRUNIERES, *Les représentations* (1913): HENRI PRUNIERES, *Les représentations du «Palazzo d'Atlante à Rome (1642) d'après des documents inédits»*, in «Sammelbände der Internationalen Musik-Gesellschaft» XIV (1913), pp. 218-226.
- PRUNIERES, *L'opéra* (1913): HENRI PRUNIERES, *L'opéra italien en France avant Lully*, Paris, 1913.
- PRZYBYSZEWSKA-JARMIŃSKA, *Italians* (1997): PRZYBYSZEWSKA-JARMIŃSKA, *Italians in the Chapel Royal at the Polish Wasa Kings (1587-1668)*, in: «Acta Musicologica Universitatis Cracoviensis», 3, Cracovia, Musica Iagellonica, 1997, pp. 122-123.
- PRZYBYSZEWSKA-JARMIŃSKA, *Muzyka i Finanse* (1999): PRZYBYSZEWSKA-JARMIŃSKA, *Muzyka i Finanse. Nieznane Źródła do Dziejów Życia Muzycznego na Dworze Królewskim Polskich Wazów [Music and Finances. Unknown Sources to the History of the Musical Life at the Royal Court of the Polish Wasas]*, in: «Muzyka» 44 (1999), pp. 83-100.
- PRZYBYSZEWSKA-JARMIŃSKA, *Muzycy z Cappella Giulia* (2004): BARBARA PRZYBYSZEWSKA-JARMIŃSKA, *Muzycy z Cappella Giulia i z innych rzymskich zespołów muzycznych w Rzeczypospolitej czasów wazów (Musicians from the Cappella Giulia and other Roman Ensemble working in the Commonwealth of Poland and Lithuania during the Reign of the Wasas)*, in: «Muzyka» 49 (2004), pp. 33-52.
- PRZYBYSZEWSKA-JARMIŃSKA, *Musical Courts* (2007): BARBARA PRZYBYSZEWSKA-JARMIŃSKA, *Musical Courts of Polish Wasa Kings*, Varsavia, 2007; in particolare, *The Dictionary of Musicians of the Polish Wasa*, pp. 151-223.
- PRZYBYSZEWSKA-JARMIŃSKA, *Muzyczne* (2008): BARBARA PRZYBYSZEWSKA-JARMIŃSKA, *Muzyczne dwory polskich Wazów [The Music Courts of the Polish Wasas]* = Stowarzyszenie De musica, Pismo De Musica XIV (2008), Nuove Pagine 3 ([http://demusica.pl/cmsimple/images/file/przybyszewska_nuove_pagine_3\(1\).df](http://demusica.pl/cmsimple/images/file/przybyszewska_nuove_pagine_3(1).df)).
- PRZYBYSZEWSKA-JARMIŃSKA, *The Careers of Italian Musicians* (2009): BARBARA PRZYBYSZEWSKA-JARMIŃSKA, *The Careers of Italian Musicians Employed by the Polish Wasa Kings (1587-1668)*, in: [traduzione inglese di un articolo apparso su «Musicology Today» Tomo VI (2009)], *Polish Studies on Baroque Music*, Ed. by Szymon Pacezkowski and A. Ryszka-Komarnicka.
- PROTA-GIURLEO, *Tartaglino* (1966): ULISSE PROTA-GIURLEO, *Voce Tartaglino, Ippolito*, in: MGG (1949-1986), vol. 13 (1966), coll. 129-130 KKK.
- PUIG GIESBERT, *La Capella Musical* (2013-2014): ABEL PUIG GIESBERT, *La Capella Musical de Santa Maria la Major a Roma del 1709 al 1809 i l'aportació de Pompeo Cannicciari*, Tesi doctoral presentada per Abel Puig Gisbert, dirigida per prof. Francesco Luisi, Pontificium Institutum Musicae Sacrae, Roma, 2013-2014.
- RADICIOTTI, *L'arte musicale in Tivoli* (1907): GIUSEPPE RADICIOTTI, *L'arte musicale in Tivoli nei secoli XVI-XVIII*, Tivoli 1907, 2ª ed. ampliata Tivoli, 1921.
- RAELI, *Da Vincenzo Ugolini* (1920): VITO RAEI, *Da Vincenzo Ugolini a Orazio Benevoli nella cappella Liberiana di Santa Maria Maggiore (1603-1646)*, Roma, Tipografia Artigianelli, 1920.
- REARDON, *Siena Cathedral and Its Castrati* (2012): COLLEEN REARDON, *Siena Cathedral and Its Castrati*, in: *Sleuthing the Muse. Essays in Honor of William F. Prizer*, Ed. by Krystine K. Forney and Jeremy L. Smith, Hillsdale, New York, Pendragon Press, 2012, pp. 201-217.
- REFICE, *Boezi* (1947): LICINIO REFICE, *Ernesto Boezi nel trigesimo della sua morte*, in: «L'Osservatore Romano», 30 gennaio 1947.
- REFICE, *Boezi* (1948): LICINIO REFICE, *Ernesto Boezi. Gloria della musica liturgica*, in: «L'Osservatore Romano», 2-3 febbraio 1948.
- REMPP, *Fogliano, Lodovico* (2001): FRIEDER REMPP, *Voce Fogliano, Lodovico*, in: MGG (2001), vol. 6, coll. 1397-1399.
- RESPIGHI, *Giovanni Pierluigi da Palestrina* (1899): CARLO RESPIGHI, *Nuovo studio su Giovanni Pier Luigi da Palestrina e l'emendazione del Graduale Romano con appendice di documenti*, Roma, 1899.
- REYNOLDS, *The origins* (1981): CHRISTOPHER REYNOLDS, *The Origins of San Pietro B80 and the Development of a Roman Sacred Repertory*, in: «Early Music History», I: Studies in medieval and early modern music, ed. by Iain Fenlon, Cambridge 1981, pp. 257-304.
- REYNOLDS, *Musical Careers* (1984): CHRISTOPHER REYNOLDS, *Musical Careers, Ecclesiastical Benefices, and the Example of Johannes Brunet*, in: «Journal of American Musicological Society», 37 (1984), pp. 49-97.
- REYNOLDS, *Early Renaissance Organs* (1986): CHRISTOPHER REYNOLDS, *Early Renaissance Organs at San Pietro in Vaticano*, in: «Studi Musicali» 15 (1986), pp. 39-57.

- REYNOLDS, *Papal Patronage* (1995): CHRISTOPHER REYNOLDS, *Papal Patronage and the Music of St. Peter's, 1380-1513*, Berkeley (LA), 1995.
- REZZA - STOCCHI, *Il Capitolo* (2008): DARIO REZZA e MIRKO STOCCHI, *Il Capitolo di San Pietro in Vaticano dalle origini al XX secolo*, I: *La storia e le persone*, Città del Vaticano 2008.
- REZZA e PIACQUADIO, *Inventario* (2012): DARIO REZZA - VINCENZO PIACQUADIO, *Inventario del Fondo della Venerabile Cappella Giulia*, risorsa elettronica, Città del Vaticano, Archivio del Capitolo di San Pietro, 2012.
- RICCI, *Bonfichi* (1970): FRANCO CARLO RICCI, Voce *Bonfichi, Paolo*, in: DBI, vol. 12 (1970), pp. 11-13 [http://www.treccani.it/enciclopedia/paolo-bonfichi_\(Dizionario-Biografico\)](http://www.treccani.it/enciclopedia/paolo-bonfichi_(Dizionario-Biografico)).
- RICCY, *Memorie storiche* (1787): GIOVANNI ANTONIO RICCY, *Memorie storiche dell'antichissima città di Alba-Longa e dell'Albano moderno dedicate all'eminentissimo e reverendissimo principe il signor cardinale De Pierre De Bernis divise in tre libri dall'abate Gio. Antonio Riccy*, Roma 1787.
- RIEPE, *Die Arciconfraternita del SS. Crocifisso* (2011): RIEPE, *Die Arciconfraternita del SS. Crocifisso und ihre Oratorienmusik in der ersten Hälfte des 17. Jahrhunderts*, in: *Musikstadt Rom: Geschichte-Forschung – Perspektiven. Beiträge der Tagung Rom. Die Ewige Stadt in Brennpunkt der aktuellen musikwissenschaftlichen Forschung* am Deutschen Historischen Institut in Rom 28-30 September 2004, Herausgegeben von Markus Engelhardt. «Analecta Musicologica», Band 45, Kassel, Bärenreiter, 2011, pp. 159-203.
- RINALDI, *Corelli* (1953): MARIO RINALDI, *Arcangelo Corelli*, Milano, Curci, 1953.
- RINALDI, *Due secoli* (1978): MARIO RINALDI, *Due secoli di musica al Teatro Argentina*, 3 voll., Firenze 1978 (Storia dei teatri italiani 1).
- RISM A/1: Répertoire International des Sources Musicale, *Einzeldrucke vor 1800*, Redaktion Karlheinz Schlager (voll. 8-9: Otto E. Albrecht e Karlheinz Schlager), 9 voll., Kassel ecc. 1971-1981.
- RISM B/I *Recueils*: Répertoire International des Sources Musicales, *Recueils imprimés*, ouvrage publié sous la direction de François Lesure, vol. I: *XVI^e-XVII^e siècles*, liste chronologiques, vol. II: *XVIII^e*, München-Duisburg, Henle, 1960-1964.
- RISM B/6 *Ecrits*: Répertoire international des sources musicales, *Ecrits imprimés concernant la musique*, publié par la Société Internationale de Musicologie et l'Association Internationale des Bibliothèques Musicales, 2 voll., München-Duisburg, Henle, 1971.
- ROBINSON, *Gizzi* (1992): MICHAEL F. ROBINSON, Voce *Gizzi, Domenico*, in: NG Opera, vol. II, p. 441.
- ROCHE, *Cifra, Antonio* (2001): JEROME ROCHE, Voce *Cifra, Antonio*, in NG (2001), vol. 5, pp. 842-844.
- ROCHE - DIXON, *Massenzio* (2001): JEROME ROCHE - GRAHAM DIXON, Voce *Massenzio, Domenico*, in: NG (2001), vol. 16, pp. 105-106.
- ROCHE - O'REGAN, *Crivelli, Arcangelo* (2001): JEROME ROCHE - O'REGAN, Voce *Crivelli [Crivello, Cribelli], Arcangelo*, in: NG (2001), vol. 6, p. 699.
- ROCHE - O'REGAN, *Crivelli* (2001): JEROME ROCHE - NOEL O'REGAN, Voce *Crivelli [Crivello, Cribelli], Arcangelo*, in: NG (2001), vol. 6, p. 699.
- ROMAGNOLI, *Jommelli* (2004): ANGELA ROMAGNOLI, Voce *Jommelli, Niccolò*, in: DBI, vol. 62 (2004), pp. 555-565 [http://www.treccani.it/enciclopedia/niccolo-jommelli_\(Dizionario-Biografico\)](http://www.treccani.it/enciclopedia/niccolo-jommelli_(Dizionario-Biografico)).
- ROMANO, *Roma nelle sue strade* (s.a.): PIETRO ROMANO, *Roma nelle sue strade e nelle sue piazze*, Roma, s.a. KKK.
- ROMITA, *Ius musicae liturgicae* (1936): FIORENZO ROMITA, *Ius musicae liturgicae*, Taurini, Marietti, 1936.
- RONCHETTI, «*Vespri traditi*» (2012): PAOLA RONCHETTI, «*Vespri traditi, assassinati*». *I maestri della Cappella Giulia, Orazio Benevoli e Antonio Masini, nelle fonti manoscritte del Seicento*, in: «Nuova Rivista Musicale Italiana» 46 (2012), pp. 339-348.
- ROSE, *Pasqualini als Copyist* (1974): GLORIA ROSE, *Pasqualini als Copyist*, in: «Analecta Musicologica», Studien, XIV, Köln, Arno Volk, 1974, pp. 170-175.
- ROSE, *Pasqualini* (1980): GLORIA ROSE, *Catalogo delle Cantate di Marcantonio Pasqualini*, in: *The Wellesley Edition Cantatas Index Series*.
- ROSE, *Mazzocchi* (1980): GLORIA ROSE, Voce *Mazzocchi, Virgilio*, in: NG (1980), vol. 11, pp. 870-871.
- ROSE - FRANDSEN, *Albrici, Bartolomeo* (2001): GLORIA ROSE - MARY E. FRANDSEN, Voce *Albrici, Bartolomeo*, in: NG (2001), vol. 1, p. 323.
- ROSE - MILLER, *Corsi* (2001): GLORIA ROSE - STEPHEN MILLER, Voce *Corsi [Corso], Giuseppe [Celano, Celani]*, in: NG (2001), vol. 6, pp. 504-505.
- ROSE - WITZENMANN, *Mazzocchi, Domenico* (2001): GLORIA ROSE - WOLFGANG WITZENMANN, Voce *Mazzocchi, Domenico*, in: NG (2001), vol. 16, pp. 194-195.

- ROSENBERG, *Raimondi, Pietro* (2001): JESSE ROSENBERG, Voce *Raimondi, Pietro*, in: NG (2001), vol. 20, pp. 765-766.
- ROSENTHAL - BIDDLECOMBE, *Mannelli, Carlo*, (2001): HAROLD ROSENTHAL - GEORGE BIDDLECOMBE, Voce *Mannelli, Carlo*, in NG (2001), vol. 15, pp. 768-769.
- ROSSELLI, *Moreschi* (2001): JOHN ROSSELLI, Voce *Moreschi, Alessandro*, in: NG (2001), vol. 17, pp. 115-116.
- ROSSI, *Moscaglia* (2004): FRANCESCO R. ROSSI, *Moscaglia, Giovanni Battista*, in: MGG (2004), vol. 12, col. 516.
- ROSTIROLLA, *La Cappella* (1977): GIANCARLO ROSTIROLLA, *La Cappella Giulia in San Pietro negli anni del magistero di Giovanni Pierluigi da Palestrina*, in: Atti del Convegno di Studi Palestriniani (Palestrina, 28 settembre - 2 ottobre 1975), a cura di Francesco Luisi, Palestrina 1977.
- ROSTIROLLA, *Cifra, Antonio* (1981): GIANCARLO ROSTIROLLA, Voce *Cifra, Antonio* in DBI, Roma, 1981, pp. 461-466.
- ROSTIROLLA, *Musicisti umbri* (1981): GIANCARLO ROSTIROLLA, *Musicisti umbri nella Cappella Giulia di San Pietro in Vaticano dalle origini agli inizi del Seicento. Con una nota sul magistero padovano di fra Rufino Cecchi Bartolucci di Assisi*, in: *Arte e musica in Umbria tra Cinquecento e Seicento*. Atti del XII convegno di studi umbri (Gubbio e Gualdo Tadino, 30 novembre - 2 dicembre 1979), a cura di Biancamaria Brumana e Francesco F. Mancini, Perugia, 1981, pp. 115-147.
- ROSTIROLLA, *Maestri* (1984): GIANCARLO ROSTIROLLA, *Maestri di cappella, organisti, cantanti e strumentisti attivi a Roma nella metà del Settecento (da un manoscritto dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia)*, in: «Note d'Archivio per la Storia Musicale», N.S. 2 (1984), pp. 195-265.
- ROSTIROLLA, *La musica a Roma* (1985): GIANCARLO ROSTIROLLA, *La musica a Roma al tempo del Baronio. L'oratorio e la produzione laudistica in ambiente romano*, in: *Baronio e l'arte*. Atti del convegno internazionale di studi (Sora, 10-13 ottobre 1984), a cura di Romeo de Maio, Agostino Borromeo, Luigi Gulia, Georg Lutz, Aldo Mazzacane, Sora 1985, pp. 571-771 (Fonti e studi Baroniani 2).
- ROSTIROLLA, *Gli «Ordini»* (1986): GIANCARLO ROSTIROLLA, *Gli «Ordini» della Cappella musicale di S. Pietro in Vaticano (Cappella Giulia)*, con facsimile dell'esemplare a stampa del 1600, in: «Note d'Archivio per la Storia Musicale», N.S. 4 (1986), pp. 227-254.
- ROSTIROLLA, *Strumentisti e costruttori* (1986): GIANCARLO ROSTIROLLA, *Strumentisti e costruttori di strumenti nella Roma dei papi. Materiali per una storia della musica strumentale a Roma durante i secoli XV-XVII*, in: Conservazione e recupero di antichi strumenti musicali. Atti del convegno internazionale (Modena, 2-4 aprile 1982), Firenze, Olschki, 1986, pp. 171-226.
- ROSTIROLLA, *La corrispondenza* (1987): GIANCARLO ROSTIROLLA, *La corrispondenza fra Martini e Girolamo Chiti: una fonte preziosa per la conoscenza del Settecento musicale italiano*, in: *Padre Martini: musica e cultura nel Settecento europeo*. Atti del convegno internazionale (Bologna, 13-15 settembre 1984), a cura di Angelo Pompilio, Firenze, Olschki, 1987, pp. 211-275 (Quaderni della «Rivista italiana di Musicologia» 12).
- ROSTIROLLA, *Domenico Scarlatti* (1987): GIANCARLO ROSTIROLLA, *Domenico Scarlatti e la Congregazione dei Musici di Santa Cecilia. Note e documenti sulla presenza romana del compositore (1708-1719)*, in: *Händel e gli Scarlatti a Roma*. Atti del convegno internazionale (Roma, 12-14 giugno 1985), a cura di Nino Pirrotta e Agostino Ziino, Firenze, Olschki, 1987, pp. 191-249 (Anno europeo della musica).
- ROSTIROLLA, *Policoralità* (1988): GIANCARLO ROSTIROLLA, *Policoralità e impiego di strumenti musicali nella Basilica di San Pietro in Vaticano durante gli anni 1597-1600*, in: *La policoralità in Italia durante i secoli XVI e XVII*. Atti della giornata internazionale di studi (Messina, 27 dicembre 1980), a cura di Giuseppe Donato, Roma 1987, pp. 11-54 (Miscellanea Musicologica, 3).
- ROSTIROLLA, *La musica nelle istituzioni* (1988): GIANCARLO ROSTIROLLA, *La musica nelle istituzioni religiose romane al tempo di Stradella. Dal Diario n.93 (1675) della Cappella Pontificia e dalle «Memorie dell'Anno Santo» di R. Caetano, con alcune precisazioni storiche sulla «stagione» di oratori a S. Giovanni dei Fiorentini*, in: Atti del convegno di studi Alessandro Stradella e il suo tempo. Nel terzo centenario della morte del compositore (Siena, 8-12 settembre 1982), a cura di Carolyn Gianturco e Giancarlo ROSTIROLLA, Firenze, Olschki, 1988, pp. 575-831 (Chigiana 39, N.S. 19 [1982]).
- ROSTIROLLA, *Busti ottocenteschi* (1991): GIANCARLO ROSTIROLLA, *Busti ottocenteschi di Giovanni Pierluigi da Palestrina nei «templi» romani dell'arte e della musica*, in: *Musica senza aggettivi*. Studi per Fedele D'Amico, a cura di Agostino Ziino, 2 voll., Firenze, Olschki, 1991, vol. 2, pp. 423-461.

- ROSTIROLLA, *Il Codice 59* (1996): GIANCARLO ROSTIROLLA (a cura di), *Il Codice 59 dell'Archivio musicale della Basilica di San Giovanni in Laterano, autografo di Giovanni Pierluigi da Palestrina*, edizione anastatica a cura di Giancarlo Rostirolla, Palestrina, Fondazione Giovanni Pierluigi da Palestrina, 1996.
- ROSTIROLLA, *Iconografia di un cantante d'opera* (1996): GIANCARLO ROSTIROLLA, *Iconografia di un cantante d'opera: Andrea Adami da Bolsena*, in: *Le immagini della musica*, Atti del Seminario di iconografia musicale: metodi e pratica di catalogazione di materiali aventi rilevanza per la storia delle arti e della musica (Roma, 31 maggio - 3 giugno 1994), a cura di Francesca Zannoni, Roma, Fratelli Palombi, 1996, pp. 93-122.
- ROSTIROLLA, *Vita* (1998): GIANCARLO ROSTIROLLA, *Vita di Francesco Foggia musicista romano, basata sui documenti superstiti*, in: *Francesco Foggia «fenice de' musicali compositori» nel florido Seicento romano e nella storia*. Atti del primo Convegno internazionale di Studi (Palestrina e Roma, 7-8 ottobre 1988), a cura di Ala Botti Caselli, Palestrina, Fondazione Giovanni Pierluigi da Palestrina, 1998, pp. 25-90 (Musica e musicisti nel Lazio '400 - '800).
- ROSTIROLLA, *Il «Mondo novo» musicale* (2001): GIANCARLO ROSTIROLLA, *Il «Mondo novo» musicale di Pier Leone Ghezzi*, con saggi di Stefano La Via e Anna Lo Bianco, Milano, Skira, 2001 (L'Arte Armonica, Serie 4, Iconografia e cataloghi 2).
- ROSTIROLLA, *L'Archivio Santo Spirito* (2002): GIANCARLO ROSTIROLLA, *L'Archivio musicale della chiesa annessa all'ospedale di Santo Spirito in Saxia*, in: *L'Antico Ospedale di Santo Spirito dall'istituzione papale alla sanità del terzo millennio*. Atti del Convegno (Roma, 15-17 maggio 2001), Roma 2001-2002, pp. 279-343 («Il Veltro», XLV-XLVI).
- ROSTIROLLA, *L'Archivio San Giovanni* (2002): GIANCARLO ROSTIROLLA (a cura di), *L'Archivio musicale della basilica di San Giovanni in Laterano. Catalogo dei manoscritti e delle edizioni (secc. XVI-XVIII)*, 2 voll., Roma, Ministero per i Beni Culturali e Ambientali, Direzione Generale degli Archivi, 2002.
- ROSTIROLLA, *Per la storia della musica sacra* (2004): GIANCARLO ROSTIROLLA, *Per la storia della musica sacra a Roma nell'Ottocento: un censimento (1848) delle cappelle musicali conservato nell'Archivio storico dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia*, in: *Prisca fide*. Studi in onore di Gian Lodovico Masetti Zannini in occasione del 75° compleanno, a cura di Tommaso di Carpegna Falconieri, Roma, Jouvence, 2004, pp. 325-355.
- ROSTIROLLA, *La fortuna »editoriale«* (2004): GIANCARLO ROSTIROLLA, *La fortuna »editoriale« dei disegni di Pier Leone Ghezzi (con particolare riguardo alle incisioni di interesse musicale)*, in: *Florilegium Musicae*: studi in onore di Carolyn Gianturco, a cura di Patrizia Radicchi e Michael Burden, Pisa, ETS, 2004, pp. 865-909.
- ROSTIROLLA, *Musiche* (2004): GIANCARLO ROSTIROLLA, *Musiche e apparati nella basilica vaticana per le feste dei Santi Pietro e Paolo e della Dedicazione dalla fine del XVI al primo quarto del XVII secolo*, in: *Musik in Rom im 17. und 18. Jahrhundert: Kirche und Fest*, hrsg. von Markus Engelhardt und Christoph Flamm, Laaber 2004, pp. 417-474 («Analecta Musicologica», Band 33).
- ROSTIROLLA, *Celebrazioni ed eventi* (2005): GIANCARLO ROSTIROLLA, *Celebrazioni ed eventi musicali nella Cappella Pontificia durante l'anno Santo 1625. Dal Diario redatto dal compositore e cantore perugino Francesco Severi, con l'edizione integrale di esso*, in: «Vanitatis Fuga, Aeternitatis Amor». Wolfgang Witzenmann zur 65. Geburtstag. Herausgegeben von Sabine Ehrmann-Herfort und/e Markus Engelhardt, «Analecta Musicologica», Band 36, Laaber, Laaber Verlag, 2005, pp. 151-226.
- ROSTIROLLA, «Musica antica» (2008): GIANCARLO ROSTIROLLA, «Musica antica» *Collezionismo e biblioteche musicali nella Roma di metà Ottocento*, in: «Nuova Rivista Musicale Italiana» XLII (2008), pp. 5-56.
- ROSTIROLLA, *Pietro Alessandro Guglielmi* (2008): GIANCARLO ROSTIROLLA, *Pietro Alessandro Guglielmi maestro della cappella Giulia in Vaticano*, in: *Pietro Alessandro Guglielmi (1728-1804). Musicista italiano nel Settecento europeo*. Atti del convegno di studi (Massa, 13-16 dicembre 2001), a cura di Carolyn Gianturco e Patrizia Radicchi, Pisa, ETS, 2008 (Studi Musicali Toscani, 12), pp. 377-426.
- ROSTIROLLA, *Vladimir Stasov* (2008): GIANCARLO ROSTIROLLA, *Vladimir Vasil'evic Stasov: l'abate Santini e la sua collezione musicale a Roma*, in: «Nuova Rivista Musicale Italiana» XLII (2008), pp. 335-386.
- ROSTIROLLA, *Pitoni* (2009): GIANCARLO ROSTIROLLA, *Giuseppe Ottavio Pitoni »Maestro dei maestri« nella Roma dei papi*, in: *Giuseppe Ottavio Pitoni e la musica del suo tempo*. Atti del Convegno internazionale di Studi (Rieti, 28-29 aprile 2008), a cura di Gaetano Stella, Roma, Istituto Italiano per la Storia della Musica, 2009, pp. 127-148.

- ROSTIROLLA, *Domenico Scarlatti, la Cappella Giulia* (2010): GIANCARLO ROSTIROLLA, *Domenico Scarlatti, la Cappella Giulia e la Congregazione dei Musici di Santa Cecilia* [recte: *Domenico Scarlatti a Roma <1707-1719> tra impegni artistici nel mondo mecenatismo e presenza nelle istituzioni sacre*], in: *Domenico Scarlatti: musica e storia*. Atti del convegno internazionale (Napoli, 9-11 novembre 2007), a cura di Dinko Fabris e Paologiovanni Maione, Napoli, Pietà dei Turchini, 2010, pp. 151-215 (I Turchini saggi).
- ROSTIROLLA, *La ricezione* (2010): GIANCARLO ROSTIROLLA, *La ricezione di Händel a Roma nell'Ottocento, con note istituzionali sulla Società Musicale Romana*, in: *Musica fra storia e filologia*. Studi in onore di Lino Bianchi, a cura di Federica Nardacci, Roma, Istituto Italiano per la Storia della Musica, 2010, pp. 427-546.
- ROSTIROLLA - LUCIANI - MORABITO - PARISI (a cura di), *Settecento musicale erudito* (2010): *Settecento musicale erudito. Epistolario Giovanni Battista Martini e Girolamo Chiti (1745-1759), 472 lettere del Museo internazionale e biblioteca della musica di Bologna*, a cura di Giancarlo Rostirolla, Luciano Luciani, Maria Adelaide Morabito Iannucci, Cecilia Parisi, Roma, Ibimus, 2010.
- ROSTIROLLA, *Musica e musicisti* (2013) - GIANCARLO ROSTIROLLA, *Musica e musicisti nella basilica di San Pietro in Vaticano 1513-2013: cinque secoli di storia della Cappella Giulia*, Città del Vaticano, Edizioni del Capitolo Vaticano, 2013.
- ROSTIROLLA, *Note e manette* (1994): GIANCARLO ROSTIROLLA, *Note e manette: documenti su musicisti, costruttori e teatri dalla Miscellanea Artisti dell'Archivio di Stato di Roma*, in: *La musica a Roma attraverso le fonti d'archivio*. Atti del Convegno internazionale (Roma, 4-7 giugno 1992), a cura di Bianca Maria Antolini, Arnaldo Morelli e Vera Vita Spagnuolo, Lucca 1994, pp. 67-96 (Strumenti della ricerca musicale 2).
- ROSTIROLLA, *La Cappella del Gesù* (2017): GIANCARLO ROSTIROLLA, *La Cappella musicale del Gesù di Roma nel secolo XVII* (in corso di pubblicazione).
- ROTH, *Primus in Petri* (1986): ADALBERT ROTH, »*Primus in Petri aede Sixtus perpetuae harmoniae cantores introduxit*«. Alcune osservazioni sul patronato musicale di Sisto quarto, in: *Un pontificato ed una città: Sisto IV (1471-1484)*. Atti del convegno (Roma, 3-7 dicembre 1984) a cura di Massimo Miglio, Francesca Niutta, Diego Quagliioni, Concetta Ranieri, Roma, 1986, pp. 217-241 (Studi Storici, 154/162).
- RUGGERINI, *Luchino* (1970): DAVIDE RUGGERINI, Voce *Luchino* [*Lucchino, Lucrino*], *Vincenzo*, in: DBI, vol. 66 (2006), pp. 317-318 <[http://www.treccani.it/enciclopedia/vincenzo-luchino_\(Dizionario-Biografico\)](http://www.treccani.it/enciclopedia/vincenzo-luchino_(Dizionario-Biografico))>.
- Ruini, *Notitia*: vedi Pitoni, *Notitia*.
- RUSSO, *Jannacconi* (2004): FRANCESCO PAOLO RUSSO, Voce *Jannacconi* [*Janacconi, Gianacconi*], *Giuseppe*, in: DBI, vol. 62 (2004), pp. 154-155.
- SACCHETTI SASSETTI, *La Cappella* (1941): A. SACCHETTI SASSETTI, *La Cappella musicale del Duomo di Rieti*, in: «Note d'Archivio per la Storia della Musica», (1940), pp. 21-70; XVIII (1941), pp. 49-88.
- SALINA, *La Scuola cantorum* (1919): A. SALINA, *La Scuola cantorum di S. Salvatore in Lauro*, in: «Musica», 15 gennaio 1919, pp. 2-4, .
- SALVATORI, *Notizie* (1976): GIOVANNI BATTISTA SALVATORI, *Notizie storico-artistiche sulla venerabile Cappella Giulia di San Pietro in Vaticano e i suoi maestri e organisti attraverso i secoli*, raccolte da G.B. Salvatori, 2 voll., Roma, 1976, dattiloscritto (BAV, Racc. Gen. Dattiloscritti 190, 1 e 2).
- SALVATORI, *Cenni storici* (1987): GIOVANNI BATTISTA SALVATORI, *Cenni storici sulla storia cantorum*, in: *Fratel Pacifico Di Maria delle Scuole Cristiane, direttore della Schola Cantorum di San Salvatore in Lauro, nel XXX anniversario della Morte* (1987), Grottaferrata, 1987, pp. 28-33.
- SAN MARTINI, *La «Miscellanea Artisti»* (1994): MARIA LUISA SAN MARTINI, *La «Miscellanea Artisti»: regesti di documenti relativi alla musica e ai musicisti*, in: *La musica a Roma attraverso le fonti d'archivio*. Atti del Convegno internazionale (Roma, 4-7 giugno 1992), a cura di Bianca Maria Antolini, Arnaldo Morelli e Vera Vita Spagnuolo, Lucca 1994, pp. 97-105 (Strumenti della Ricerca Musicale, 2).
- San Michele, San Michele e Magno*, Roma s.a. (Le chiese di Roma, cenni religiosi, storici, artistici, a cura dell'Istituto di Studi Romani).
- SARNO, *De Sanctis* (1991): JANIA SARNO, Voce *De Sanctis, Cesare*, in: DBI, vol. 39 (1991), pp. 280-283 [http://www.treccani.it/enciclopedia/cesare-de-Sanctis_\(Dizionario-Biografico\)](http://www.treccani.it/enciclopedia/cesare-de-Sanctis_(Dizionario-Biografico)).
- SARTORI, *Bibliografia* (1952): CLAUDIO SARTORI, *Bibliografia della musica strumentale italiana stampata in Italia fino al 1700*, Firenze, Olschki, 1952.

- SARTORI, *Ferrabosco* (1955): CLAUDIO SARTORI, Voce *Ferrabosco, Domenico Maria*, in: MGG (1949-1986), vol. 4 (1955), coll. 42-45.
- SARTORI, *Dizionario* (1958): CLAUDIO SARTORI, *Dizionario degli editori musicali italiani*, Firenze, Olschki, 1958.
- SARTORI, *Merlo* (1961): CLAUDIO SARTORI, Voce *Merlo, Alessandro*, in: MGG (1949-1986), vol. 9 (1961), col. 128.
- SARTORI, *Roussel* (1964): [CLAUDIO SARTORI], Voce *Roselli [Roselli, Roscelli, Rossello, Rusello, Roussel], Francesco [François]*, in: *Enciclopedia della Musica Ricordi* (1963-1964), vol. 4, p. 57.
- SARTORI, *Bibliografia, agg.* (1968): CLAUDIO SARTORI, *Bibliografia della musica strumentale italiana stampata in Italia fino al 1700*, Volume secondo di aggiunte, correzioni e nuovi indici, Firenze, Olschki, 1968.
- SARTORI - VOGEL - EINSTEIN - LESURE, *Nuovo Vogel* (1977): EMIL VOGEL, ALFRED EINSTEIN, FRANÇOIS LESURE, CLAUDIO SARTORI. *Bibliografia della musica italiana vocale profana pubblicata dal 1500 al 1700*. Nuova edizione interamente rifatta e aumentata con gli indici letterari, 3 voll., Pomezia, Staderini, 1977.
- SARTORI, *I libretti* (1990-1994): CLAUDIO SARTORI, *I libretti italiani a stampa dalle origini al 1800*. Catalogo analitico con 16 indici, 6 voll., Cuneo, Bertola, 1990-1994.
- SARTORI - SCHMIDT BESTE, *Barré* (2001): CLAUDIO SARTORI - THOMAS SCHMIDT BESTE, Voce *Barré, Antonius*, in: MGG (1994-2008), vol. 2 (2001), coll. 287-290.
- SCALABRINO, *Boezi* (1969): GIOVANNI SCALABRINO, Voce *Boezi, Ernesto*, in: DBI, vol. 11 (1969), pp. 140-142 [http://www.treccani.it/enciclopedia/ernesto-boezi_\(Dizionario-Biografico\)](http://www.treccani.it/enciclopedia/ernesto-boezi_(Dizionario-Biografico)).
- SCARLATTI, *Messa breve »La Stella«* (1985): DOMENICO SCARLATTI, *Messa breve »La Stella« a quattro voci, con ripieno e organo*, trascrizione e revisione di Eleonora Simi Bonini, presentazione di Francesco Degrada, Roma, Ibimus, 1985.
- SCATTOLIN, *Piccioni* (2001): PIER PAOLO SCATTOLIN, Voce *Piccioni [Pizzoni, Pisoni], Giovanni*, in: NG (2001), vol. 19, p. 715.
- SCHELLE, *Die päpstliche Sängerschule* (1871): EDUARD SCHELLE, *Die päpstliche Sängerschule in Rom, genannt die Sixtinische Kapelle: ein musikhistorisches Bild*, Heilbronn, ca. 1871.
- SCHMIDT BESTE, *Arcadelt* (1999): THOMAS SCHMIDT BESTE, Voce *Arcadelt [Archadelt, Harchadelt, Arcadet, del Arche d'Elt, de Arca d'Elta] Jacques [Jacobus] Henricus*, in: MGG (1994-2008), vol. 1, coll. 854-870.
- SCHMIDT BESTE, *Barré* (1999): THOMAS SCHMIDT BESTE, Voce *Barré, Antonius*, in: MGG (1999), vol. 2, coll. 287-289.
- SCHNOEBELEN, *Padre Martini* (1979): ANNE SCHNOEBELEN, *Padre Martini's collection of letters in the Civico Muso Bibliografico Musicale in Bologna: an Annotated Index*, New York (NY) 1979 (Annotated Reference Tools in Music 2).
- SCHRAMMEK, *Zwischen Kirche und Karneval* (2001): BERNHARD SCHRAMMEK, *Zwischen Kirche und Karneval: Biographie, soziales Umfeld und Werk des römischen Kappellmeisters Virgilio Mazzocchi (1597-1646)*, Kassel, Bärenreiter, 2001 (Musiksoziologie 9).
- SCHRAMMEK, *Mazzocchi* (2004): BERNHARD SCHRAMMEK, *Voci Mazzocchi, Domenico e Virgilio*, in: MGG (2004), vol. 11, coll. 1426-1432).
- SCHULER, *Zur Geschichte der Kapelle Papst Eugens IV* (1968): MANFRED SCHULER, *Zur Geschichte der Kapelle Papst Eugens IV*, in: «Acta Musicologica» 40 (1968), pp. 220-227.
- SCHULER, *Zur Geschichte der Kapelle Papst Martins V* (1968): MANFRED SCHULER, *Zur Geschichte der Kapelle Papst Martins V*, in: «Archiv für Musikwissenschaft» 25 (1968), pp. 30-45.
- SCHULER, *Die Kapelle Papst Pius' III* (1970): MANFRED SCHULER, *Die Kapelle Papst Pius' III*, in: «Acta Musicologica» 42 (1970), pp. 225-230.
- SCHUSTER, *Liber sacramentorum* (1938): ILDEFONSO SCHUSTER, *Liber sacramentorum: notizie storiche e liturgiche sul Messale romano*, Torino, Marietti, 1938.
- SCIOLARI MELUZZI, *Meluzzi* (1980): ANNAPIA SCIOLARI MELUZZI, *Salvatore e Andrea Meluzzi, maestri di cappella di San Pietro in Vaticano e la preformazione del Motu proprio di S. Pio X*, Tesi di Diploma, Città del Vaticano, Scuola per Archivisti e Bibliotecari della BAV, giugno 1980, dattiloscritto.
- SEEDORF, *Moreschi* (2004): THOMAS SEEDORF, Voce *Moreschi, Alessandro*, in: MGG (2004), vol. 12, col. 470.
- SHERR, *From the Diary* (1978): RICHARD SHERR, *From the Diary of a 16th-Century Papal Singer*, in: «Current Musicology» 25 (1978), pp. 83-98.
- SHERR, *Guglielmo Gonzaga and the Castrati* (1980): RICHARD SHERR, *Guglielmo Gonzaga and the Castrati*, in: «Renaissance Quarterly» 33 (1980), pp. 33-56.

- SHERR, *Notes* (1983): RICHARD SHERR, *Notes on Some Papal Documents in Paris*, in: «Studi Musicali», XII (1983), pp. 5-16.
- SHERR, *Competence and Incompetence* (1994): RICHARD SHERR, *Competence and Incompetence in the Papal Choir in the Age of Palestrina*, in: «Early Music», XXII (1994), pp. 606-629.
- SHERR, *Eustachius (Gallus)* (2001): RICHARD SHERR, *Voce Eustachius de Monte Regali [Gallus]*, in: NG (2001), vol. 8, pp. 446-447.
- SHERR, *Merlo, Alessandro* (2001): RICHARD SHERR, *Voce Merlo, Alessandro*, in: NG (2001), vol. 16, pp. 463-464.
- SHINDLE, *Pasquini* (2001): W. RICHARD SHINDLE, *Voce Pasquini, Ercole*, in: NG (2001), vol. 19, pp. 190-191.
- SHERR, *The Sixtine Chapel* (2016): RICHARD SHERR, *The Papal Choir During the Pontificates of Julius II to Sixtus V (1503-1590): an Institutional History and Biographical Dictionary*, Palestrina, Fondazione G. Pierluigi da Palestrina, 2015.
- SHERR, *La Cappella*: RICHARD SHERR, *La Cappella di Giulio II nel 1507 e nel 1510*, relazione presentata al Convegno internazionale sulle cappelle musicali, organizzato a Loreto dal 10 al 12 ottobre 2007. In corso di pubblicazione.
- SIEVERS, *Zustand der Kirchenmusik* (1828): G.L.P. SIEVERS, *Zustand der Kirchenmusik in Rom*, in: «Cäcilia» Heft 32 (1828), pp. 213-224.
- SIMI BONINI, *Alcune lettere sconosciute* (1985): ELEONORA SIMI BONINI, *Alcune lettere sconosciute ed altre notizie su Cinzio Vincioni di Viterbo*, in: *Musica e musicisti nel Lazio*, a cura di Renato Lefevre e Arnaldo Morelli, Roma 1985, pp. 381-395 (Lunario Romano, 15).
- SIMI BONINI, *Torna alla luce* (1985): ELEONORA SIMI BONINI, *Torna alla luce l'autografo di una Messa di Alessandro Scarlatti*, in: «Il Flauto Dolce», 13 ottobre 1985, pp. 27-29.
- SIMI, *Alcune lettere* (1985): ELEONORA SIMI BONINI, in: *Musica e Musicisti nel Lazio*, Lunario Romano, Roma, Fratelli Palombi, 1986, 381-396. .
- SIMI BONINI, *L'attività degli Scarlatti* (1987): ELEONORA SIMI BONINI, *L'attività degli Scarlatti nella Basilica Liberiana*, in: *Händel e gli Scarlatti a Roma*. Atti del convegno internazionale (Roma, 12-14 giugno 1985), a cura di Nino Pirrotta e Agostino Ziino, Firenze 1987, pp. 153-173 (Anno europeo della musica).
- SIMI BONINI, *Il fondo musicale* (1992): ELEONORA SIMI BONINI, *Il fondo musicale dell'Arciconfraternita di S. Girolamo della Carità, Catalogo*, Roma 1992 (Cataloghi di fondi musicali italiani 15; Quaderini della Rassegna degli Archivi di Stato 69; Pubblicazioni degli Archivi di Stato).
- SIMI BONINI, *Catalogo del fondo musicale* (2000): ELEONORA SIMI BONINI, *Catalogo del fondo musicale di Santa Maria in Trastevere nell'Archivio Storico del Vicariato di Roma: tre secoli di musica nella basilica romana di Santa Maria in Trastevere*, Roma 2000 (Studi, cataloghi e sussidi dell'Istituto di Bibliografia Musicale 7) (Progetti di ricerca bibliografico-musicale dell'IBIMUS 1).
- SIMI BONINI, *Valerio Santacroce* (1994): ELEONORA SIMI BONINI, *Valerio Santacroce nobile dilettante romano*, in: *La musica a Roma attraverso le fonti d'archivio*. Atti del Convegno internazionale (Roma, 4-7 giugno 1992), a cura di Bianca Maria Antolini, Arnaldo Morelli e Vera Vita Spagnuolo, Lucca 1994, pp. 409-418 (Strumenti della ricerca musicale 2).
- SIMI BONINI, *Alcune considerazioni* (2009): ELEONORA SIMI BONINI, *Alcune considerazioni sul testamento di Pitoni*, in: *Giuseppe Ottavio Pitoni e la musica del suo tempo*. Atti del convegno internazionale di studi (Rieti, 28-29 aprile 2008), a cura di Gaetano Stella, Roma 2009, pp. 227-238.
- SIMI BONINI, *Armando Antonelli* (2011): ELEONORA SIMI BONINI, *Armando Antonelli maestro della Veneranda Cappella Giulia*, in: *Il giardino armonioso. Studi e testimonianze in onore di Giancarlo Rostirolla da parte dei soci dell'IBIMUS in occasione del suo 70° compleanno*, a cura di Saverio Franchi e Orietta Sartori, Roma 2011, pp. 153-180 (Colloquia, 4).
- SIMONETTI, *Agostini* (1960): SILVANA SIMONETTI, *Voce Agostini, Paolo*, in: DBI, vol. 1 (1960), pp. 470-472 [http://www.treccani.it/enciclopedia/paolo-agostini_\(Dizionario-Biografico\)](http://www.treccani.it/enciclopedia/paolo-agostini_(Dizionario-Biografico)).
- SIMONETTI, *Antonio Barrè* (1964): SILVANA SIMONETTI, *Voce Barrè [Barre], Antoine [Antonio]*, in: DBI, vol. 6 (1964), pp. 519-521 [http://www.treccani.it/enciclopedia/antoine-antonio-barre_\(Dizionario-Biografico\)](http://www.treccani.it/enciclopedia/antoine-antonio-barre_(Dizionario-Biografico)).
- SIMONETTI, *Boroni* (1970): SILVANA SIMONETTI, *Voce Boroni [Borroni, Buroni, Burroni], Antonio*, in: DBI, vol. 12 (1970), pp. 804-806 [http://www.treccani.it/enciclopedia/antonio-boroni_\(Dizionario-Biografico\)](http://www.treccani.it/enciclopedia/antonio-boroni_(Dizionario-Biografico)).
- SMITHER, *A History* (1977-2000): HOWARD E. SMITHER, *A History of the Oratorio*, 4 voll., Chapel Hill (NC) 1977-2000.
- SMITHER, *The Function* (1988): HOWARD E. SMITHER, *The Function of Music in the Forty Hours Devotion of 17th- and 18th-century Italy*, in: *Music from the Middle Ages Through the Twentieth*

- Century. Essays in Honor of Gwynn McPeck*, ed. by Carmelo P. Comberiati and Matthew C. Steel, New York (NY) etc. 1988, pp. 149-174 (Musicology 7).
- SOLERO, *Clemente XI* (1994): SILVIO SOLERO, Voce *Clemente XI*, in: *I papi*, Milano 1994, pp. 133-134.
- SOLERTI, *Gli albori del melodramma* (1904): ANGELO SOLERTI, *Gli albori dekl melodramma*, Milano, 1904.
- SORRENTI, *Musicisti* (1966): PASQUALE SORRENTI, *Musicisti in Puglia*, Bari 1966.
- STADELMANN, *Boschetti, Girolamo* (1999): CHRISTOF STADELMANN, *Boschetti, Girolamo*, in: MGG (1999), vol. 3, coll. 464-465.
- STARR, *Music and Music Patronage* (1987): PAMELA STARR, *Music and Music Patronage at the Papal Court, 1447-1464*, PhD Diss., Yale University, 1987.
- STEINER e LEVY, *Liturgy and Liturgical Books* (1980): RUTH STEINER - KENNETH LEVY, Voce *Liturgy and Liturgical Books*, in: NG (1980), vol. 11, pp. 84-88.
- STELLA, *I tre Salmi a 16 voci* (2009): GAETANO STELLA, *I tre Salmi a 16 voci di Giuseppe Ottavio*, in: *Giuseppe Ottavio Pitoni e la musica del suo tempo*. Atti del Convegno internazionale di Studi (Rieti, 28-29 aprile 2008), a cura di Gaetano Stella, Roma, Istituto Italiano per la Storia della Musica, 2009, pp. 169-189.
- STOCCHI, *La chiesa dei SS. Michele e Magno* (2010): MIRKO STOCCHI, *La chiesa dei Santi Michele e Magno nelle fonti medioevali dell'Archivio Capitolare di San Pietro in Vaticano (854 1350)*, in: *La chiesa dei Santi Michele e Magno e l'Arciconfraternita del SS.mo Sacramento. Storia e documenti*, Città del Vaticano 2010 (Quaderni dell'Archivio, 3).
- STOCCHI, *Il Capitolo Vaticano* (2010): MIRKO STOCCHI, *Il Capitolo Vaticano e le »ecclesiae subiectae« nel medioevo. I cataloghi dei secoli XIII-XIV*, Città del Vaticano 2010 (Quaderni d'Archivio 1).
- STRAETEN, *La musique* (1867-1888): EDMOND VAN DER STRAETEN, *La Musique aux Pays-Bas avant le XIXe siècle*, 8 voll., Bruxelles 1867-1888.
- TAGLIAVINI, *Lambertini* (1960): LUIGI FERDINANDO TAGLIAVINI, Voce *Lambertini, Giovanni Tommaso*, in: MGG (1949-1986), vol. 8 (1960), col. 129.
- TALAMO, *Codices cantorum* (1997): EMILIA ANNA TALAMO, *Codices cantorum. Miniature e disegni nei codici della Cappella Sistina*, Firenze 1997.
- TALAMO, *Un codice* (2006): EMILIA ANNA TALAMO, *Un codice scritto da Federico Mario Perugino con una miniatura inedita di Vincent Raymond*, in: *Miscellanea Bibliothecae Apostolicae Vaticanae*, Città del Vaticano, BAV, 2006, vol. 13, pp. 613-619.
- TARDINI, *Basilica* (1937): GIULIO TARDINI, *Basilica Vaticana e borghi: dati storici raccolti*, Roma, 1937.
- TARTAK, *Fioravanti* (2001): MARVIN TARTAK, Voce *Fioravanti, Valentino*, in: NG (2001), vol. 8, pp. 880-881.
- TEBALDINI, *L'archivio* (1921): GIOVANNI TEBALDINI, *L'archivio musicale della Cappella Lauretana*, Loreto, a cura dell'Amministrazione di S. Casa, 1921.
- TIBY, *Il Real Teatro Carolino* (1957): OTTAVIO TIBY, *Il Real Teatro Carolino e l'Ottocento musicale palermitano*, Firenze, Leo S. Olschki, 1957.
- TIMMS - DIXON, *Costantini* (2001), COLIN TIMMS - GRAHAM DIXON, Voce *Costantini, Alessandro*, in: NG (2001), vol. 6, p. 526.
- TONONI - GRANDI - CERRI (a cura di), *Addizioni* (1911): *Addizioni alle Memorie storiche di Piacenza del proposto Cristoforo Poggiali*, a cura di Gaetano Tononi, Guido Grandi, Lorenzo Cerri (in commemorazione del primo cinquantenario della R. Deputazione di Storia patria per le Provincie Parmensi, Sezione di Piacenza), Piacenza, 1911.
- TORRI, *Nei parentali* (1914): LUIGI TORRI, *Nei parentali (1614-1914) di Felice Anerio e di Carlo Gesualdo, principe di Venosa*, in: «Rivista Musicale Italiana» 21 (1914), pp. 492-508.
- TORRIGIO, *Narrazione* (1629): FRANCESCO MARIA TORRIGIO, *Dell'origine dell'antichissima chiesa dei Santi Michel'Angelo e Magno vescovo e martire [...]*, Roma, 1629.
- TOSTI, *Appunti* (1885): ENRICO TOSTI, *Appunti storici sulla R. Accademia di S. Cecilia*, Roma, 1885.
- TRIMELONI, *Compendio* (1959): LUDOVICO TRIMELONI, *Compendio di liturgia pratica*, Torino, 1959.
- Tullio Cima, *Domenico Massenzio e la musica del loro tempo* (2003): Atti del Convegno internazionale (Ronciglione, 30 ottobre-1° novembre 1997) a cura di Fabio Carboni, Valeria De Lucca, Agostino Ziino, Roma, Ibimus, 2003.
- TURRINI, *L'Accademia* (1941): GIUSEPPE TURRINI, *L'Accademia Filarmonica di Verona dalla fondazione al 1600 e il suo patrimonio musicale antico*, Verona, 1941 (Estratto da Atti e memorie della Accademia di Agricoltura, Scienze e Lettere di Verona, Serie 5, 18).

- UBERTI, *Contrasto* (1650): GRAZIOSO UBERTI, *Contrasto musico: opera dilettevole* [Roma 1650], a cura di Giancarlo Rostirolla, Lucca 1991 (Musurgiana 5).
- UGHELLI, *Italia sacra* (1721): FERDINANDO UGHELLI, *Italia sacra sive de episcopis Italiae et insularum adiacentium rebusque abiis praeclare gestis* [...], a cura di Nicolai Coleti, 10 voll., Venezia 1717-1722.
- VALE, *Vita musicale* (1932): G. VALE, *Vita musicale nella Chiesa Metropolitana di Aquileia*, in: «Note d'Archivio per la Storia Musicale», IX (1932), pp. 217-246.
- VALESIO/SCANO, *Diario di Roma* (1708-1728): FRANCESCO VALESIO, *Diario di Roma*, a cura di Gaetana Scano con la collaborazione di Giuseppe Graglia, 6 voll., Milano, 1977-1979, vol. 4 (1708-1728).
- VAROTTI, *La cappella* (1967): ALBINO VAROTTI, *La Cappella Musicale di San Rufino in Assisi. Contributo per una storia*. Estratto dal «Bollettino della Deputazione di Storia Patria per l'Umbria», 64 (1967).
- VILLA, *Memorias* (1875): ANTONIO RODRIGUEZ VILLA, *Memorias para la historia del assalto y saqueo de Roma* [...], Madrid, 1875.
- VITA SPAGNUOLO, *Gli atti notarili* (1994): VERA VITA SPAGNUOLO, *Gli Atti notarili dell'Archivio di Stato di Roma*, in: *La musica a Roma attraverso le fonti d'archivio*. Atti del Convegno internazionale (Roma, 4-7 giugno 1992), a cura di Bianca Maria Antolini, Arnaldo Morelli e Vera Vita Spagnuolo, Lucca 1994, pp. 19-65 (Strumenti della Ricerca Musicale, 2).
- VIZZACCARO, *Tipologie stilistico-compositive* (2009): FEDERICO VIZZACCARO, *Tipologie stilistico-compositive nella musica sacra a Roma tra XVIIe XVIII secolo*, in: *Giuseppe Ottavio Pitoni e la musica del suo tempo*. Atti del convegno internazionale di studi, Rieti, 28-29 aprile 2008, a cura di Gaetano Stella, Roma, Istituto Italiano per la Storia della Musica, 2009, pp. 239-281.
- VOGEL/EINSTEIN, *Bibliothek* (1892): EMIL VOGEL/ALFRED EINSTEIN, *Bibliothek der gedruckten weltlichen Vocalmusik Italiens aus den Jahren 1500-1700* [...], mit Nachträgen von Alfred Einstein, 2 Bände, Berlin, 1892, ristampa Hildesheim, Olms, 1962.
- WALKER - WILLIAMS BROWN, *Carpani* (2001): THOMAS WALKER - JENNIFER WILLIAMS BROWN, Voce *Carpani, Giovanni Antonio*, in: NG (2001), vol. 5, p. 179.
- WALKER: v. GHISI - WALKER.
- WEAVER, *I. Fede* (1980): ROBERT LAMAR WEAVER, Voce *Fede, Innocenzo*, in NG 1980, vol. 6, p. 446.
- WESSELY-KROPIK, *Mitteilungen* (1960): HELENE WESSELY-KROPIK, *Mitteilungen aus dem Archiv der Arciconfraternita di San Giovanni dei Fiorentini detta della Pietà in Rom*, in: «Studien zur Musikwissenschaft» 24 (1960), pp. 44-60.
- WESSELY-KROPIK, *Mannelli* (2001): HELENE WESSELY-KROPIK, Voce *Mannelli, Carlo* [Carluccio di Pamfilio], in: NG (2001), vol. 15, pp. 768-769.
- WESSELY-KROPIK, *Lelio Colista* (2002): HELENE WESSELY-KROPIK, *Lelio Colista: un maestro romano prima di Corelli*. Trad. it. di Erika Konduth; con *Per un catalogo tematico delle sonate a tre*, a cura di Antonella. D'Ovidio, Roma, Ibimus, 2002 (Studi, Cataloghi e Sussidi dell'Istituto di Bibliografia Musicale, 9).
- WESSELY-KROPIK, *Mannelli* (2004): HELENE WESSELY-KROPIK, Voce *Mannelli, Carlo*, in: MGG (2004), vol. 11, coll. 1001-1003.
- WISEMAN, *Vorträge* (1840): NICHOLAS PATRICK STEPHEN WISEMAN, *Vorträge über die in der päpstlichen Kapelle übliche Liturgie der Stillen Woche*. Aus dem Englischen übersetzt durch Joseph Maria Aringer, Augsburg, 1840.
- WITZENMANN, *Marazzoli* (1996): WOLFGANG WITZENMANN, *Marazzoli, Carissimi, Benevoli e la musica sacra romana del Seicento*, in: *La scuola policorale romana del Sei-Settecento*. Atti del convegno internazionale di studi in memoria di Laurence Feininger (Trento, Castello del Buonconsiglio, Biblioteca Clesiana, 4-5 ottobre 1996), a cura di Francesco Luisi, Danilo Curti, Marco Gozzi, Trento, 1997, pp. 65-80.
- WITZENMANN, *Mazzocchi* (1970): WOLFGANG WITZENMANN, *Domenico Mazzocchi 1592-1665. Dokumente und Interpretationen*, Köln e Wien 1970 («Analecta Musicologica», Band 8).
- WITZENMANN, *Mazzocchi* (2001): WOLFGANG WITZENMANN, Voce *Mazzocchi, Virgilio*, in: NG (2001), vol. 16, p. 195-196.
- WITZENMANN, *Die Lateran-Kapelle* (2008): WOLFGANG WITZENMANN, *Die Lateran-Kapelle von 1599 bis 1650*, 2 voll., Laaber, Laaber Verlag, 2008 («Analecta musicologica», Band 40).

BIBLIOGRAFIA

- WITZENMANN, *L'appredistato* (2008): WOLFGANG WITZENMANN, *L'apprendistato di Domenico Massenzio a San Giovanni in Laterano*, in: Tullio Cima, *Domenico Massenzio e la musica del loro tempo* (2003): Atti del Convegno internazionale (Ronciglione, 30 ottobre-1° novembre 1997) a cura di Fabio Carboni, Valeria De Lucca, Agostino Ziino, Roma, Ibimus, 2003, pp. 403-426.
- WÖRMANN, *Katalog* (1956): WILHELM WÖRMANN, *Santini-Bibliothek: Katalog*, Münster, 1956 (datt.).
- ZACCARIA, *Dieci organisti* (1983): SANTE ZACCARIA, *10 organisti italiani (Filippo Capocci, Remigio Renzi, Raffaele Manari, Luigi Bottazzo, Oreste Ravanello, Marco Enrico Bossi, Roberto Remondi, Ulisse Matthey, Pietro Alessandro Yon, Franco Michele Napolitano)*, Roma, Associazione Italiana Santa Cecilia, 1983.
- ZAMBARBIERI, *Merry del Val* (2009): ANNIBALE ZAMBARBIERI, *Voce Merry del Val, Rafael*, in: DBI, vol. 73 (2009), pp. 740-744 [http://www.treccani.it/enciclopedia/merry-del-val-rafael_\(Dizionario-Biografico\)](http://www.treccani.it/enciclopedia/merry-del-val-rafael_(Dizionario-Biografico)).
- ZIINO, *Della Valle* (1967): AGOSTINO ZIINO, *Pietro Della Valle e la 'musica erudita'*. *Nuovi documenti*, in: «Analecta Musicologica», Stdien IV (1967), pp. 97-111.
- ZIINO, *Istanze estetiche* (2009): AGOSTINO ZIINO, *Istanze estetiche e coscienza storica nella »Notitia« di Giuseppe Ottavio Pitoni*, in: *Giuseppe Ottavio Pitoni e la musica del suo tempo*. Atti del convegno internazionale di studi, Rieti, 28-29 aprile 2008, a cura di Gaetano Stella, Roma, Istituto Italiano per la Storia della Musica, 2009, pp. 9-23.

FINIS.
Laus Deo.

INDICE DEI NOMI

(citati nelle schede biografiche, ad eccezione di quelli presenti nelle Fonti
e nella Bibliografia)

A

Abbatini, Antonio Maria 142, 148, 149, 230, 275, 308 Ackermann, Peter 138 Adami da Bolsena, Andrea 90, 257 Ademollo 148, 276, 308, 377 Agazzari, Agostino 239 Agostini, Paolo 47, 372 Agostini, Pier Simone 2987 Albanese, Giacomo 324 Albanese, Nicola 3, 43 Albanese, Salvatore 3 Albani, Annibale 150, 231 Albano, Antonio (d') 154 Alberici o Albrici, Bartolomeo 3, 53 Alberici o Albrici, Domenico 3, 48, 70, 99, 125, 136, 328, 334 Alberici o Albrici, Vincenzo 3, 99 Albertacci, G. A. 128 Alberti, Bartolomeo 64, 95 Albertis, Ottaviano (de') 110, 254 Alberto del Belgio (re) 311 Alberto I di Baviera 130 Albinoni, Tomaso 275 Albizzi, Francesco 24, 32, 183, 237, 333, 364 Alburcherche, Francesco 166 Alderighi, Dante 307 Aldobrandini, Olimpia 377 Aldobrandini, Pietro 99, 120, 213 Aldoviti, Tomaso 260 Aleggiani, Oreste 52 «Alemanus», Giovanni (cantore) 170 Alessandri, Giovanni Felice 4, 142, 287 Alessandro (cantore) 101, 135, 143, 224, 253, 303, 309 Alessandro (cantore) 5, 34, 49, 114 Alessandro (cantore) 41, 135, 196, 278, 303 Alessandro (cantore) 95, 125, 135 Alessandro Romano 120, 121 Alessandro VII 149, 308	Alfieri, Pietro 30, 56, 65, 103, 130, 188, 207, 210, 301 Algisiis, Federico (de') 215 Aliboni, Domenico 335 Allegra, Antonio 365 Allegri, Gregorio 25, 341 Alonso, Miguel 271 Altemps, Giovanni Angelo 212, 291, 298, 380 Altieri, Emilio 46 Altieri, Girolamo 46 Amadei, Giuseppe 7, 142, 308, 363 Amadino, Ricciardo 105 Amadio, Alessandro 61 Amadori, Giovanni Battista 98, 102, 147 Amanditis, Virgilio (de') 165 Amati, Giovanni Vincenzo 364 Ambrogioni, Antonio 249 Ambrosini, Antonio 253 Amicis, Pietro Paolo (de') 65 Amico, Andrea 55, 86 Amico (cantore) 103, 132 Amigoni, Giovanni 8, 260, 306 Amoroso, Simone 8, 9, 23, 117, 124, 164 Andrea [I] 9, 10, 307 Andreozzi, Gaetano 386 Andrisani, Nunzio 228 Andriselli, M. 11, 12 Andriselli, Ottavio 11 Anelli 44 Anerio, Felice 12, 13, 14, 21, 88, 105, 299, 413 Anerio, Giovanni Francesco 13, 239 Anerio, Maurizio 13 Anerio, Ottavio 13, 176 Anesi, Paolo 312 Anfossi, Pasquale 56 Angelini Bontempi, Giovanni Andrea 330 Angelini, Giovanni Battista 348 Angelis, Costantino (de') 40, 111, 147, 264, 291, 328

Angelis, Francesco (de') 22, 53
 Angelis, Silvestro (de') 6, 76, 87, 189, 194, 196
 Anglesi, Domenico 357
 Anichini, Guido 11, 53, 137, 138, 152, 323
 Animuccia, Giovanni 5, 19, 39, 58, 103, 119, 128, 166, 167, 172, 175, 191, 195, 245, 253, 268, 269, 307, 324, 360, 389
 Annibale di Filippo da Monterotondo 15, 16
 Anselmi, Anselmo 334, 413
 Ansideri, Bartolomeo 330
 Antenneri, Giuseppe 116
 [Antilucci], Orazio 28
 Antolini, Biancamaria 276
 Antonelli, Armando 11, 12, 18, 228, 240, 365, 378
 Antoniani, Giovanni Antonio 15
 Antonio di Albano 19, 389
 Antonucci, Francesco 254
 Apolloni, Achille 201, 338, 377
 Aprea, Tito 307
 Aragni: v. Francesco de
 Araña, Miquel 209
 Arcadelt, Jacques 110
 Ardinghelli, Paolo 96
 Ardini, Fabrizio 12, 21, 376
 Ardini, Ottavio 12, 21
 Ardini, Pietro 21
 Ardizzoni, Cipriano 375
 Argentini, Carlo 112
 Arigoni, Antonio 23, 51, 321
 Arigoni, Prospero 22, 146, 361
 Armellini, Mariano 173, 174
 Arquilla, Giulio Cesare 95, 299
 Arrigoni: v. Arigoni
 Arrozco, Pietro 289
 Ascarelli, Francesca 249
 Ascolani, Bartolomeo 144
 Ascoli, Marino (d') 254
 Auber, Daniele 235
 Austria, Ferdinando II (d') 49
 Austria, Giovanna (d') 54
 Avicenna, Francesco Antonio 93, 385
 Avila, Carlo (de) 73, 82

B

Bacchi, Filippo 237, 332
 Bacherini Bartoli, Maria Adelaide 66
 Badini, Giovanni Antonio 160, 189
 Bai: v. Baj
 Bains, Giuseppe 39, 148, 150, 257, 326, 330, 341
 Bains, Lorenzo 56
 Baj, Tommaso 25, 37, 155, 361, 388
 Baldini, Pancrazio 317
 Baldini, Pierfrancesco 26
 Ballaspica, Giovanni Antonio 262
 Ballone, Domenico 213
 Baratini, Pier Matteo 277
 Baratta, Berardino 27, 130, 226, 287, 367, 373
 Baratti, Alessandro 27
 Baratti, Damiano 27, 107, 132, 143, 238, 289
 Baratti, Giovanni Pietro 27
 Barberi, Alessandro 206, 301
 Barberini (famiglia) 142, 149
 Barberini, Antonio 276
 Barberini, Francesco 91, 99, 252
 Bardi, Caterina 28
 Bardi, Francesco 28, 152, 167
 Bardi, Giovanni 204
 Bari, Ottavio 106
 Bariletti, Giuseppe 240
 Barlocchi, Alessandro i 6, 29, 140, 146
 Barluzzi, Girolamo 281, 356
 Baroncini, Rodolfo 130
 Barré, Alessandro 5, 19, 30
 Barré, Antonio 20, 30, 31, 216, 278
 Barré, Leonardo 30, 31, 122
 Barré, Ottaviano 31
 Barsi, Bernardino 31, 206, 218, 222, 310, 380
 Bartoli (notaio) 235
 Bartolini, Antonio 144, 345
 Bartolini, Lodovico 32, 33, 89, 134, 259
 Bartolomeo 103
 Bartolucci, Domenico 4, 11, 227, 347
 Bartolucci, Simone 33, 58
 Baselli o Basselli, Giovanni 84
 Basilj, Francesco 358, 359
 Bastiano 78

- Bastiano (servo) 335
 Battaglini, Giovanni Antonio 1, 274
 Battistino di Donato 2, 8, 27, 35, 62, 86, 103, 132, 137, 144, 161, 184, 194, 199, 270
 Beccari, Antonio 32, 38, 106, 379, 388
 Beccari, Rosa 36, 106
 Bedini, Francesco 57
 Befani, Isidoro 36, 176
 Begni, Scipione 151
 Belandi o Bellandi, Roberto 182, 342
 Bellandi, Nazario 307
 Bellini, Vincenzo 374
 Belloli, Antonio 248
 Benedetti, Francesco 97, 163, 167, 347
 Benedetti, Francesco Maria 25, 108
 Benevoli, Orazio 63, 220, 329, , 339, 378, 382
 Benigni, Tommaso 39, 120, 204, 207, 301, 314
 Benignis, Battista (de') 39
 Benvenuti, Tommaso 144, 145
 Beracini o Berazzini, Marco 253
 Beragazzi, Antonio 40, 329, 337
 Berar, Pietro 189
 Berardi, Giuseppe Maria 82, 295, 339
 Beretta, Francesco Felice 96, 163, 168, 179, 220
 Berlioz, Hector 338
 Bernabei, Ercole 230
 Bernardini Comonte de Regio, Angela 315
 Bernardini, Cristoforo 328
 Bernardino 120, 135, 196, 278, 303
 Bernardino da Gallese 204
 Bernardoni, Virgilio 74
 Berretti, Giuseppe 127, 222
 Bertazzone, Clemente 279
 Bertini 142
 Bertocchi, Bernardo 46
 Bertocchini, Alessandro 3, 299
 Bertolacci, Giulio 64
 Bertoldi, Giuseppe 3, 43, 44
 Bertozzi, Domenico 44, 106, 136, 254
 Besci, Paolo Pompeo 44, 83
 Besutti, Paola 275
 Bevilacqua, Francesco 45, 179, 286, 382, 389
 Bezzi, Girolamo 234, 372
 Bianchi, G. 327
 Bianchini, Francesco 371
 Bicilli, Giovanni 356
 Binzoni o Bizzoni, Paolo 178
 Bisterzi, Girolamo 46, 47, 116, 260, 281, 286, 298, 306
 Bizzoni o Binzoni, Paolo 178
 Bo, Lorenzo (del) 351
 Boccapaduli, Antonio 95
 Boccapaduli, Lelio 8, 49, 58, 103, 117, 123, 160, 206, 224, 226, 243, 344, 353, 372, 375
 Boccarini, Dario 124, 125
 Boccaurata, Girolamo 16, 129
 Boezi, Cesare 48
 Boezi, Ernesto 10, 11, 12, 18, 48, 86, 96, 99, 107, 137, 176, 227, 228, 251, 286, 311, 327, 364, 385, 386
 Bolderini, Angelo 4, 15, 48, 281
 Bonafede, Nicola Angelo 197
 Bonafede, Teodoro 318, 319
 Bonamico, Giovanni Battista 41, 147
 Bonanni, Ippolito 41, 49, 135, 196, 209, 225, 278, 303, 357
 Bonazzi, Bernardino 377
 Bondielli, Giacomo 87
 Bonelli, Giovanni Paolo 123, 272
 Bonelli, Simone Antonio 51
 Bonet o Bonnet, Bartolomeo 22, 281
 Boni, Giovanni 51, 97, 264, 265, 329
 Boni, Leonido 57
 Boni, Ottavio 67, 337, 348, 368
 Boninfante, Francesco 8, 71
 Bonizzi, Vincenzo 383
 Bonnasi (abate) 175
 Bontempi, Giacomo 53, 98 102
 Bonucci, Giuseppe 52, 53, 386
 Boretti. Carlo 53
 Boretti, Guido Antonio 112
 Boretti, Guidobaldo 53
 Borghese (principi) 123, 149, 161, 273
 Borghese, Ortensia 356
 Borghese, Scipione (card.)
 Borgiani, Alessandro Cesare 3, 52, 53, 158, 214, 218
 Borgiani, Domenico 54
 Borromeo, Carlo 33, 216
 Boschetti, Girolamo 55, 257
 Boschi, Tommaso 32, 37, 125, 236, 241, 254, 348, 368

Bosco, Cesare 182
 Bosquet, Girolamo 55, 204, 342, 371
 Botticelli, Pio 56
 Botticelli, Salvatore 153, 378, 385
 Bovicelli, Giovanni Battista 56, 57, 118
 Bovicelli, Tommaso 56, 67, 361
 Bracceschi, Paolo Felice 274, 291
 Brancaccio, Giulio Cesare 122
 Braschi Onesti, Romualdo 255
 Bregliottis, Cristoforo (de') 5, 41, 135, 196, 278, 303
 Brenta, Marcello 154
 Bressan, Giovanni Battista 12
 Brino, Camillo 76
 Brino, Francesco 110, 209, 226, 277
 Brissio, Gasparo 59
 Brissio, Giovanni Francesco 59
 Broccardi, Bartolomeo 231
 Broncoli, Carlo 229, 378
 Brunelli, Francesco 61, 388
 Brunelli, Lelio 61, 216, 248
 Bruni, Silvestro 61, 294
 Bruno, Silvestro 339
 Brusca, Francesco 368
 [Bruttaferro?], Smeraldo 132
 Bucci, Benedetto 183, 211
 Bucci (religioso) 351, 367
 Buccolini o Buccolieri, Vincenzo 309
 Bufaleri, Giuseppe 241, 265
 Buonaugurio, Domenico 179
 Burattini, Pier Matteo 277
 Burbasi, Antonio 364
 Buretti, Guido Antonio 53, 91
 Bussoli, Tobia 46, 63
 Bustamante, Ferdinando 63
 Bustamante, Francesco 254, 265
 Butio o Buzi, Andrea 253
 Butio o Buzi, Eleuterio 64, 41, 135, 143, 196, 275, 278, 300, 335, 374, 381
 Butio o Buzi, Giacomo 353
 Buttafoco, Antonio 64, 73
 Buzzaccarino, Girolamo 65

C

Cabrini o Gabrini, Giovanni Domenico 269, 389
 Cabrini, Giovanni Domenico 269

Cabrini, Tommaso 172
 Caccini, Giulio 166
 Caccini, Michelangelo 65
 Cacini, Michelagnolo 65
 Cafarelli, Giovan Andrea 131
 Calabrinini, Bernardino 367
 Caldani, Pietro 176
 Calia, G.B. 26
 Calia, Giovanni Battista 57
 Calvesi, Bernardino 67, 145
 Calvesi, Giuseppe 145
 Calvesi, Teresa 67
 Calvesi, Vincenzo 67
 Candido, Domenico (S) 69
 Canori, Vincenzo (abate) 88
 Cantagalli, Pasqua 384
 Cantagalli, Romolo 384
 Cantarella, Francesco 380, 389
 Capannini, Bartolomeo 278
 Capiluti, Federico 103
 Capocci, Alessandro 70
 Capocci, Gaetano 55, 66, 69, 78, 109, 131, 141, 145, 171, 176, 183, 201, 220, 235, 236, 251, 297, 305, 330, 338, 354, 359
 Capocci, Giovanni (B) 70, 197
 Capocci, Ottaviano 413
 Capocci, Salvatore 297
 Capocci, Vincenzo 4, 126
 Cappellini, Cosimo 71
 Cappellini, Michel Angelo 29
 Cappellini, Michelangelo 203, 244
 Cappellino, Michel' Angelo 71
 Caproli, Carlo 230
 Capua, Marcello (di) 56
 Caputo, Tommaso 13, 154, 176
 Cardacci, Lodovico (B) 52, 71, 178, 339
 Carette, Roberto 169, 174, 187
 Carissimi, Giacomo 53
 Carli, Salvatore 106, 380
 Carli, Tommaso 222
 Carlo II d'Inghilterra 3
 Carlo VI 46, 161, 372
 Carlucci, Matteo 240, 248
 Carnevali 171
 Carotta, Gioacchino 182, 190, 253
 Carpani 252
 Carpani, Giovanni 272

- Carpani, Giovanni Antonio 149, 214, 279, 310, 317
 Carrettari, Pietro 74, 108
 Carubino (don) 87
 Casagli, Girolamo 127, 154, 160, 197, 205, 291
 Casale, Alessandro 86
 Casali, Giovanni Battista 93, 150
 Casanova, Virgilio 75, 76, 77
 Cascioli, Giulio 298
 Caselli, Vincenzo 301
 Cassatelli, Francesco 168, 183
 Castagna, Pietro Francesco 169, 247
 Castellano, Bastiano 56
 Castellano, Leonardo 79, 116, 126, 147, 229, 329
 Castiglione, Costantino 79, 100, 117, 163, 366, 375
 Castracane, Castruccio 234, 280, 388
 Castro, Filippo (de) 26, 222
 Catalucci, Lucio 383
 Catani, Giacomo 255
 Catone, Lelio 261
 Cavaceppi, Achille 81
 Cavaceppi, Corrado 81
 Cavaceppi, Giovanni 125
 Cavalieri, Bartolomeo (de') 243
 Cavalieri, Emilio (de') 204
 Cavalieri, Fabrizio (de') 253, 284, 307
 Cavallari, Dionisio 321
 Cavalletti, Giulio 359
 Cavalletti, Nicola 81, 82
 Cavalli, Francesco 90, 156
 Cavallini, Nicolò 172
 Cavallo, Giovanni Antonio 182
 Cavana, Giovanni Battista 82
 Cavanna, Michele 183, 364
 Ceccarelli, Antonio 145
 Ceccarelli, Giuseppe 44
 Ceccarelli, Gregorio 145
 Ceccarelli, Odoardo 83, 356
 Ceccherini 44
 Cecchi, Sebastiano 274
 Cecchini, Angelo 308
 Cecchini, Ezio 138, 171
 Celio, Germanico 211, 247
 Celio, Giovanni Battista 83, 127, 147, 172, 356
 Celio, Pompilio 83
 Cellini, Giovanni Vittorio Menico 34
 Celsi, Muzio 264
 Cenci, Tiberio 9
 Cenci, Rutilio 172, 279
 Centolini, Francesco 19
 Cerasella o Cerasola , Francesco 92, 358, 374
 Ceronili, Marcello 28
 Cesare (cantore) 8, 103, 132, 244
 Cesare (cantore) 86
 Chiaravalle, Ferdinando 87, 375
 Chiari, Alessandro 69
 Chigi, Flavio 356, 377
 Ciappetti, Camillo 50, 87, 95
 Ciardi, Giovanni 88, 155, 188, 364
 Cifra, Antonio 9, 20, 55, 304, 343
 Cignetti, Giovanni Tommaso 279
 Cimicchioli, Giovanni Battista 32, 293
 Cini, Benedetto 90, 252
 Cioia, Antonio 81, 88, 305, 369
 Cioni, Antonio Francesco o Francesco 1, 20, 43, 231, 319
 Ciproto, Luise 58
 Cipriani, Antonio 261, 325
 Cipriani, Paolo Eusebio 91, 274, 294
 Cipriani, Pietro 178, 241
 Cipriani, Pietro Paolo 313
 Clemente IX 147
 Clincha, Nicola 122
 Cocchi (o Rocchi), Biagio 85
 Cocchi, Nicolò 98
 Coccia 44
 Coccianti, Francesco 92, 313, 379
 Cocoli, Michele 348
 Coccovagino, Cinzio 319
 Coccovagino, Filippo 59, 65, 110
 Cochi o Cocchi, Nicolò 98
 Cola, Lorenzino 93
 Colapaoli, Francesco 24, 205
 Colen, Lorenzo 5
 Colino, Pablo 305
 Colista, Lelio 230, 356, 357, 377
 Comandini, Antonio 93
 Comandini, Carlo 94
 Cominelli, Antonio (de') 80, 115, 119, 187
 Compagnoni , F. 151
 Compagnoni, Giovanni Battista 28, 147, 218, 276, 324

Concordia, Domenico 62
 Conforti, Luca 121
 Consalvi, Ercole 369
 Contarini, Francesco Antonio 145
 Conticelli, Luigi 146, 239
 Contini, Giovanni Battista 22, 87
 Corazio, Bartolomeo 5, 41, 135, 196, 278, 303
 Corbizi, Andrea 10, 21, 240
 Cordino, Giovanni Battista 218
 Corelli, Arcangelo 230
 Cornaro, Francesco 112
 Cornelio, Francesco 112
 Corradini, Antonio 249
 Corsi, Giuseppe 51, 83, 97, 347
 Corsini (principi) 306
 Corso, Virgilio (v. anche Fortino) 179
 Corticelli, Luigi 55
 Cosimo (cantore) 19
 Cosmati, Lorenzo 7, 102
 Costa, Paolo 387
 Costacci, Piernicola 196
 Costaguti, Angelo 44, 81, 124, 214, 215, 234, 236, 255, 280, 309, 368
 Costanti, Raffaello 89
 Costantini, Alessandro 3, 98
 Costantini, Antonio 98, 316
 Costantini, Erminio 98
 Costantini, Fabio 47, 59, 201, 205, 229, 239, 284, 291
 Costanzi, Angelo 129, 182, 264, 286
 Costanzi, Francesco 108, 331
 Costanzo (cantore) 41, 135, 196, 278, 303
 Costanzo (cantore) 79
 Courtois 121
 Coysi, Giovanni (de) 129, 190
 Crescenzi, Giovanni 102
 Crescenzi, Giuseppe 157, 200, 249, 317
 Crescenzi, Leonardo 13, 48, 102, 211, 217, 271, 277
 Crescenzi, maestro di musica dei Papi 275
 Crescenzi, Orazio (cantore) 7, 85, 92, 101, 361
 Crisio, Cesare (cantore) 304
 Cristallini, Ventura 266
 Cristiani, Domenico 8, 33, 86, 103, 104, 132, 136, 196

Cristiani, Giacomo 86
 Cristiani, Lorenzo 103, 195
 Cristiani, Magrino 5, 19, 39, 103, 104, 360
 Cristina di Lorena 39, 204
 Cristina di Svezia 3, 83, 147, 148, 356
 Crivelli, Arcangelo 105, 122, 284, 342
 Crota, Bartolomeo (de) 362
 Cuccia, Andrea 283
 Cucciarelli, Giacinto 36, 44, 72
 Curcio, Giuseppe Maria 158
 Curzio (cantore) 29

D

Dainelli, Aurelio 129
 Rubeo: v. Rossi
 Dadò, Armando 107, 227
 Damasceno, Angelo 36, 233
 Danhej, Antonio 20, 37
 Daria, Michel'Angelo 282
 Davies, Giovanni Riccardo 109
 De Angelis (mons.) 12
 De Angelis 12, 14, 17, 48, 54, 62, 88, 94, 109, 183, 240, 257, 301, 323, 333, 353, 355, 370
 De Margheriti, Umberto 307
 De Petris, Vitaliano 124
 Del Bo, Lorenze 351
 Del Doni, Antonio 163, 217
 Del Fante, Antonio 386
 Della Rocchetta 14
 Della Valle, Pietro 329
 Della Volpe (canonico segretario) 183
 Di Capua, Marcello 56
 Dieudonné de France (Luigi XIV, delfino di Francia) 308, 310, 317, 340
 Discreti, Carlo 285
 Dissel, Giuseppe Vincenzo 88, 234, 241, 254
 Dolfi, Giovanni Battista 326
 Domenico (Orafo?) 5, 41, 135, 196, 278, 303
 Domenico 166
 Domenico (cantore) 244
 Domenico, fratello di Vincenzo organista 3
 Donati, Federico 367

Donato, Battistino (di) 2, 8, 27, 35, 62, 86, 103, 132, 137, 144, 161, 184, 194, 199, 270
 Doni o Donis 47, 163, 217, 229, 318
 Dori, Giacomo 50
 Dos Santos, Augusto (baritono) 137, 152, 171, 311
 Draghi, Antonio 326
 Dragone, Sebastiano 138
 Dragoni, Giovanni Andrea 39, 101, 138
 Dresci, Michele (don) 313
 Druda, Francesco 254, 383
 Ducci, Giuseppe 150
 Durante, Francesco 201

E

Egio, Americo 65, 123, 300
 Eleonora Maddalena Teresa (imperatrice) 326
 Eleuteri, Angelo 61, 259
 Ercolani, Giulio 119
 Este Ippolito (d') 222
 Eustachio Romano 140

F

Fabbri, Domenico 203, 325
 Fabbri, Niccolò 88
 Fabi, Agostino (de') 17, 295
 Fabi, Muzio (de') 65
 Fabiani, Felice 116
 Fabiani, Tommaso 78, 80, 217, 219
 Fabio (cantore) 5
 Fabio (cantore) 135, 303
 Fabio 57, 59, 98, 99, 301
 Fabretti, Fabio 34, 258
 Fabri, Giovanni 4, 329
 Fabri, Girolamo 129
 Fabri, Stefano 105, 128, 135, 142, 159, 166, 230, 239, 244, 344, 363
 Fabriano, Nicolo (de) 253
 Fabrizi, Giorgio 65, 374
 Fabrizio (de' Cavalieri?) 253
 Fabulotto, Pompeo 146, 212
 Facchinetti, Giovanni Battista 132
 Facconio, Paolo 101
 Facondi, Giovanni (cantore) 32, 67, 241

Falcioni, Luigi 145
 Falcioni, Filippo 145
 Fantuzzi, Giuseppe 53
 Farnese, Odoardo 276
 Fazi, Annibale 7, 17, 23, 52, 84, 95, 126, 147, 229, 243
 Fedè, Annibale 147, 148
 Fedè, Francesco Maria 151, 168, 270, 292
 Fedè, Giuseppe 147, 151, 200, 356, 376
 Fedeli, Giovanni Battista 278
 Federici, Francesco 3, 147, 148, 273, 281, 329
 Felice, Paolo (cantore) 57
 Felicelli, Tommaso 28, 361, 374
 Felici, Otello 138, 152
 Ferdinando (Arnaldo, spagnolo) 262
 Ferdinando (cappella del Duca d'Alba) 64
 Ferdinando II d'Austria 49
 Fernando (cantore) 184
 Ferrabosco, Domenico Maria 16, 30, 122, 129, 190, 206, 208, 216, 301
 Ferramola, Filippo 56
 Ferrante Caraceni 328
 Ferratelli, Francesco 7
 Ferratino, Bartolomeo 113
 Ferreri 154
 Ferreri, Pietro «da Segni» 19, 21, 71, 130, 154, 262, 297
 Ferretti 44
 Ferretti, Giacomo 386
 Ferretti, Giovanni 126
 Ferretti, Jacopo 297
 Ferretti, Niccolò 88, 336
 Ferretti, Raimondo 82
 Ferri (notaio) 333
 Ferro, Marco Antonio 155
 Ferrotti, Angelo 156
 Ferrotti, Francesco 357
 Ferrotti, Giuseppe 96, 156, 200, 333
 Ferrucci, Carlo 101
 Ferrucci, Ercole 211
 Ferrucci, Giovanni Carlo 306
 Ferrucci, Marc'Antonio 157, 177, 210, 227, 260, 264, 306
 Ferruzzi, Sante 234, 293
 Fiabane, Armando 54
 Filicelli, Filippo 152

Filippo (cantore) 244
 Filippini Ronconi, Antonio 217
 Filippo 135
 Filippo (cantore) 166
 Filitrani, Antonello 78
 Filonardi, Adinolfo 243
 Fioravanti, Valentino 44, 305, 310
 Fiorentini, Alessandro 154
 Fiorentini, Vincenzo, 154
 Flaminio (cantore) 126, 127, 132, 147
 Flaminio (cantore) 132
 Flori, Floriano 161, 177
 Flori, Gaetano 161
 Foggia, Francesco 265
 Fogliano, Alessandro 162
 Folicaldi, Francesco 217
 Forclos, Guglielmo 289
 Foresti, Alessandro 318, 361
 Foresti, Matteo 162
 Fornari, Antonio 79, 80, 116, 335
 Forni, Giovanni Antonio 40, 287
 Forti, Felice 32
 Forti, Nicola 32
 Fortino, Virgilio 68, 75, 76, 110, 113, 164, 179, 288, 385 ,
 Fortis, Cesare (de') 117
 Franceschelli, Benedetto 29, 39, 299, 321
 Franceschi, Francesco (de') 137
 Franceschi, Girolamo (de') 321
 Franceschini, Antonio 224
 Francesco (Gallo cantore) 244
 Francesco (sacrestano) 325
 Francesco da Forlì 162, 165, 191, 254
 Francesco alias il Pretino 164
 Francesco de Aragni 195, 302
 Francesco de Montalvo 15, 24
 Francesco de Pietro de Horte 110
 Francesco de Torres (Della Torre?), 383
 Francesco (decano) 58
 Francesco di Claudio 166
 Franchi, Giovan Giuseppe 46
 Francia, Gregorio 387
 Francucci, Giovanni Antonio 78, 189, 346
 Frangioni, Severo 275
 Fravesiano, Giovanni 170, 177, 185
 Frazzole, Cesare 30
 Frescobaldi, Girolamo 78, 79, 98, 99, 343

Friggeri, Pietro 171, 231, 236, 305, 332, 344, 369, 374
 Fronduti, Giovanni Battista 46

G

Gabellotti, Vincenzo 57
 Gabriele (sacrestano) 325
 Gabrielli, Alessandro 138
 Gabrielli, Angelo 138
 Gabrini o Cabrini, Tommaso 84
 Gabrini, Tommaso 84, 158, 172, 308, 326
 Gaetani, Francesco 312
 Gaggiotti, Lorenzo 127, 199
 Galini, Giovanni Battista 260, 306, 380
 Gallo, Antonio Maria 302, 317
 Gallo, Eustachio da Montereale 140
 Gallo, Francesco 135
 Gallo, Giacomo 242
 Gallo, Giovanni 185
 Gallo, Pietro 301
 Galuppi, Baldassarre 57, 144
 Garcia de Hoieda, Ioan Luìs 128, 175
 Gargari (notaio) 286
 Garghetti, Pietro Santi 150, 172, 208, 311, 326
 Gasparis, Giovanni Battista 85
 Gasparucci, Nicola 179
 Gavazzi 311
 Gavazzi, Giovanni 176
 Gazzaniga, Giuseppe 56
 Gentesunt, Natalino 151
 Gentili, Giovanni 304
 Gentili, Luigi 138, 171
 Gentili, Piersanti 158, 177, 264, 287
 Gerardi, Francesco Maria 292
 Gerardin, Carlo Alessio 50
 Geri, Gasparo 24, 160, 161, 175, 177
 Geronimo, Francesco 91, 387
 Ghezzi, Pier Leone 1, 133
 Ghibellini, Girolamo 178
 Ghibellini (o Gibellini), Nicola 178
 Ghirardi o Ghilardi, Francesco Maria 177
 Ghringhella, Francesco 178
 Giacomini, Girolamo 40, 45, 176, 197, 229, 380
 Giacomo (cantore) 8, 103
 Giacomo (cantore) 24

- Giannini, Agostino 182
 Giannini, Giovanni Battista 36, 142, 342
 Giannucci o Giannuzzi, Fabio 254
 Giansanti, Vincenzo 333
 Giansetti, Giovanni Battista 230
 Gigli, Domenico o Filippo Luigi 332
 Gigli, Girolamo 205
 Giordani, Giuseppe 67
 Giorgetti, Nicolò 82
 Giorgi, Luigi 24
 Giorgio (cantore) 92, 132
 Giovanardi, Bartolomeo 317
 Giovannelli, Ruggero 59, 105
 Giovanni (cantore) 320
 Giovanni Alberto «fiorentino». 272
 Giovanni Andrea «napoletano» 122
 Giovanni Antonio 320
 Giovanni Battista (cantore) 186
 Giovanni Battista (cantore) 204
 Giovanni Battista 253, 255, 257, 271, 278, 280, 281, 284, 287, 292, 293, 296
 Giovanni Battista «da Assisi» 56
 Giovanni Battista «da Modena 175 138
 Giovanni Maria 167
 Giovanni Matteo 368
 Giovanni Paolo (cantore) 51
 Giovanni Tommaso (cantore) 104, 279, 295, 296
 Giovannini, Annibale 103, 104, 324, 358
 Giovannoni, Vincenzo 341
 Giraud, Domenico 26, 42, 330
 Girolamo «Grosso basso = Pini]» 291
 Girolamo (cantore) 5
 Girolamo (cantore) 41, 278, 303
 Gironi, Giuseppe 70
 Giroppi, Michelangelo 176, 229
 Gismondi, Gregorio 170, 197
 Giudici, Giuseppe 46
 Giuliano da Firenze 261, 334
 Giulio da Tivoli ovvero Giulio Caccini 166
 Giulio II (papa) 108
 Giulio III (papa) 33, 64, 110, 118, 121, 122, 132, 139, 186, 215, 216, 223, 249
 Giuntini, Francesco 317
 Giuntini, Lorenzo 173
 Giuseppe (cantore) 155
 Giustiniani, Carlo 141
 Giustiniani, Giacomo 256
 Giustiniani, Luca 40, 99, 319, 383
 Giustiniani, Vincenzo 122
 Gizzi, Domenico 161, 274
 Gnecco, Francesco 44
 Gobbi Belcredi, Gisella 307
 Goggi, Giovanni 47
 Gonzaga, Guglielmo 119
 Gonzaga, Scipione 271
 Gonzaga, Vincenzo 162
 Gotifredo o Gottifredo (cantore) 195, 257
 Gounod, Charles 109
 Graciotti 126
 Granara, Agostino 57, 238
 Grandis, Vincenzo 17
 Graniti, Valentino 344, 387
 Grappuccioli, Ferdinando 226, 284
 Graziani, Andrea 364
 Graziani, Bonifazio 96
 Graziani, Nicola 282
 Graziani, Nicolò Francesco 142
 Gregorio XIII (papa) 122, 144, 204, 382
 Gregorio XVI 108, 256
 Gregorovius, Ferdinando 362
 Grifoni, Biagio 240
 Gris, Lorenzo 122
 Grisardi, Giovanni 55, 217
 Guafroni o Gualfroni, Pier Antonio 254
 Gualfreducci, Onofrio 39, 204
 Guardabassi, Egidio 351
 Guastarello, Ambrogio 291
 Guelfi, Paolo 241
 Gueriggi, O. Giuseppe 332
 Guerrieri, Giovanni Francesco 153, 309
 Guerrieri, Giuseppe Antonio 75, 93, 259
 Guerrini, Gaspare 224
 Guerrini, Niccolò 28, 384
 Guglielmi, Pietro Alessandro 210
 Guglielmi, Pietro Carlo 337
 Guia[...?]ri, Alessandro 123
 Guidi, Alessandro 150
 Guizzardi, Cristoforo 126

H

Hojeda, Ferdinando Rogerio Garçia
(de) 148, 175
Holthusig, Giovanni 226, 247
Hononio, Torquato 39
Hutzel: v. Bussoli

I

Iannacconi: v. Jannacconi
Iacobelli, Giovanni Battista 39, 105,
121, 204
Iannicoli, Curzio 106, 123
Infanti, Manfredo (d') 92
Innerösterreich, Ferdinand (von) 8
Innerösterreich, Karl (von) 8
Inviti, Filippo 357
Ippolito (cantore) 301
Ippolito (cantore) 253, 362
Ippolito mansionario 50

J

Jacobelli, Giovanni Battista 209, 221
Jannacconi, Giuseppe 331, 364

K

Kanzler, Rudolf 93
Kapsberger, Giovanni Girolamo 343

L

La Corte, Bartolomeo (de) 9, 34
Lafaggia, Carlo 259
Laffini, Giuseppe 62, 372
Lago, Giacomo 83, 156, 181
Lambertini, Tomaso 212
Lamberto (cantore) 181
Lamotta, Martino 65, 93, 99, 124
Lancellotti, Filippo 56, 62, 211, 240,
348, 373
Landi, Stefano 91
Lanfredi, Bernardino (cantore) 26, 329,
344, 360, 371
Lante, Alessandro 260, 332, 345, 348
Lanti, Silvestro 53, 284
Laori, Liberato 275

Laureani, Gabriele 359, 388
Laureti, Baldassare 214
Laureti, Domenico (cantore) 368
Lazzi, Ippolito 208, 209, 216
Le Comt, Bartolomeo 30, 216
Le Long, Giacomo Francesco 116, 217,
334, 363
Le Roi, Bartolomeo 39
Legrasse, Pietro 217
Lelong: v. Le Long
Leonardo (cantore) 187
Leone X (papa) 173
Leonello o Leonelli, Raffaello 291, 357
Leoni, Costantino 34
Leoni, Giovanni Antonio 230
Leoni, Vincenzo 54, 111, 259
Lepri, Domenico 90, 231
Liberati, Antimo 84, 85, 317, 341
Liberati, Girolamo 94, 95
Lilio, Felice 151, 166
Lioncini, Francesco 204
Lionello, Raffaello 291
Lionino: v. Leonello
Lippi, Antonio 217, 219
Liszt, Franz 109
Litrico, Francesco 250, 298
Locatelli, Giovanni Battista 13
Lombardi, Ignazio 249
Longo, Giacomo 217
Longobardo, Marcantonio 182
Longuitis, Luca (de') 134, 253
Lorena, Cristina (di) 39, 204
Lorenzani, Paolo 25, 96, 270, 274
Lorenzetti, Nicola 144
Lorenzini, Pietro 262
Lorenzo (cantore) 209
Lorenzoni 96
Lotti, Giovanni 203
Lucatelli, Giuseppe 42, 72
Lucatello (notaio) 354
Lucatello, Giacinto 389
Ludovisi (famiglia) 308
Lulier, Giovanni Battista 1
Lulier, Giovanni Lorenzo 83
Luna, Giacomo 413
Luna, Tommaso 223, 242
Lupacchino, Bernardino 343
Luppi o Lupi, Marino 223

M

- Macarini Carmignani , Gerardo 307
 Macazi, Angelo 223, 356
 Maccabei, Girolamo 129
 Maccioni Eustachio (de') 140
 Maccioni, Fausto (A) 117, 124, 146, 206, 275
 Maceroni, Giovanni Giacomo 225
 Maceroni, Pio 266, 292, 365
 Machazi: v. Macazi
 Macque, Jean (de) 39, 253
 Maddaleni, Giuliano 124, 158, 341
 Maffone o Maffoni, Camillo 49, 355
 Magistris, Paolo (de') 274, 283, 296
 Moidalchini Antonio Maria 282
 Moidalchini, Francesco 45
 Malapezzi, Bernardino 298, 306, 318, 319
 Malfi, Tarquinio 85, 130, 351, 353, 373, 383
 Mallapert, Rubino 198, 261, 334
 Malvezzi, Cristofano 39
 Malvezzi, Orazio 204
 Mamille, Erasmo 59
 Manciforte Sperelli, Simone 89, 268
 Mancinelli, Gregorio 51
 Mancini, Clerio 157, 227, 281
 Mancini, Curzio 227
 Mancini, Domenico 251, 327
 Manetti, Francesco 60, 126, 131, 147, 167, 197, 229, 241, 292, 341
 Mango, Girolamo 56
 Mannelli, Carlo 150, 220, 230, 273, 314, 329, 347
 Mannelli, Domenico 230
 Mannelli, Francesco 112, 230
 Mannis o Manni, Antonio (de') 39, 381
 Manso, Nicola 60, 118, 379
 Maranci, Giustino 71, 231, 236, 369, 374
 Marazzoli, Marco 149
 Marcafetti, Angelo 28, 328
 Marcheggiani, Giuseppe 327
 Marcheselli, Marco 90, 218, 231, 232
 Marchetti, Giovanni 336
 Marconi, Tommaso 386
 Marenzio, Luca 204, 253
 Maresca, Marcello 31, 47, 231, 248, 380
 Margarina o Margarini, Cristoforo 28, 299
 Mariani, Agostino 90, 235
 Mariani, Giovanni Maria 258
 Marini 369, 374
 Marini, Cesare 364
 Marini, Giovanni 81, 125, 155, 171, 188, 189, 231, 235, 236, 305, 332, 344, 345
 Marino (cantore) 165
 Mariotti, Mario 24, 260, 313, 335, 368
 Marrocco, Camillo 27
 Martinetti, Pietro Paolo 274
 Martini, Alessandro 121
 Masserio, Pietro Paolo 96
 Mattei, Michelangelo 1
 Mattei, Stanislao 332
 Matteucci, Antonio 25, 42, 70, 88, 175, 297, 305, 369, 370, 374
 Matteucci, Girolamo 29, 294
 Mattoni, Filippo 18
 Maurizi, Simone 145
 Mayr, Giovanni Simone 300
 Mazio, Raffaele 369
 Mazzanti, Francesco 339
 Mazzeri, Angelo 63
 Mazzocchi, Domenico 97, 229
 Mazzocchi, Virgilio 6, 37, 45, 53, 69, 74, 97, 163, 176, 179, 197, 229, 241, 252, 295, 298, 329, 341
 Mazzoleni 333
 Mazzoni 134
 Mazzoni, Angelo 241, 310
 Mecuzzi, Domenico 321
 Medici, Ferdinando (de', don) 39, 204
 Medici, Francesco (de') 65
 Medici, Giuseppe Maria 145
 Medici, Leopoldo (de') 377
 Medici, Margherita (de') 276
 Melendez, Antonio 223
 Melani, Alessandro 96
 Mellani 96
 Melone, Francesco, 41, 52, 65, 99, 135, 147, 154, 267, 178, 181, 182, 196, 201, 226, 233, 242, 243, 275, 278, 300, 374, 380
 Meluzzi, Salvatore 108, 141, 176, 297, 330, 338
 Mercadante, Saverio 235

Mercuriali, Felice 205
 Mercurio, Bartolomeo 27
 Merighi (libraio) 46
 Merlis, Alessandro (de') 6, 41, 120, 122, 314
 Merlis, Angelica (de') 120
 Merlis, Giovanni Antonio (de) 120, 122, 253
 Merlo, Michel' Angelo 120
 Merry Del Val, Rafael 11, 327
 Merula, Giovanni 122
 Mezzalancia, Luca 135, 166
 Micarelli, Vincenzo 327
 Micucci, Giuseppe 254
 Mignucci, Giuseppe 245
 Milanese, Antonio 19
 Mileti, Lazzaro 78, 273
 Millet, Hugues 83, 207, 247
 Minato, Niccolò 90
 Minetti, Margherita 50
 Misilli, Bernardino 247
 Misilli, Giovanni 247
 Misilli, Paolo 61, 73, 247, 253, 389
 Missori, Prospero 233, 288, 298
 Mocchi, Francesco 150
 Mocchi, Giovanni Battista 31, 45, 61
 Monanni, Cesare 37, 328
 Monaretti, Pietro Paolo 96, 379
 Moniglia, Giovanni Andrea 357
 Montacci, Bartolomeo 71
 Montalvo, Francesco de 15, 24
 Montauto, Torquato 274
 Monteverdi, Claudio 276
 Monti, Francesco 63, 339
 Morales, Cristóbal de 110
 Morelli, Camillo 219, 250, 284
 Morelli, Lodovico 283, 336
 Moreschi, Alessandro 80, 93, 228, 250-252, 266, 323, 333
 Moretti, Angelo 252
 Moretti, Carlo 127, 252, 295, 299
 Morica, Giuseppe 252, 346
 Morotto, Niccolò 104, 230, 277
 Moscaglia, Giovanni Battista 302
 Moschetti, Sante o Santi 40, 44, 247
 Murica: v. Morica
 Musato, Ottaviano 63, 74, 165, 223
 Muschietti, Giovanni 81, 245, 322
 Mustafà, Domenico 55, 66, 69, 78, 109,

131, 141, 145, 171, 176, 183, 201, 220, 235, 236, 256, 257, 297, 305, 330, 338, 354, 359, 370
 Muzi, Giovanni Antonio 273, 377

N

Naldini, Sante 55, 314, 327, 342, 375
 Nanino, Giovanni Bernardino 89
 Nanino, Giovanni Maria 234, 253
 Nappi, Girolamo
 Nardone, Beniamino 11, 36, 48, 52, 138, 152, 251, 286, 311, 354, 385, 386
 Nasco, Giovanni 121
 Naselli, Luigi 312
 Natali 97
 Navarra, Girolamo 259, 261, 304
 Navarra, Leonardo 141
 Necci, Fabrizio 85
 Neri, Alessandro (de') 205, 210, 219
 Neri, Domenico 235, 237
 Neri, Pietro Paolo 389
 Neroni, Romolo 119
 Neuburg, Wolfgang Wilhelm (di) 22
 Neuburg, Filippo Guglielmo (di) 31, 42, 45, 53, 61, 150
 Neuburg, Giovanni Guglielmo (di) 42
 Niccoli, Bartolomeo 8
 Niccolini, Bartolomeo 8, 34, 157, 174, 298, 306
 Niccolini, Giuseppe 300
 Nicola «neapolitanus» (cantore) 198, 334
 Nicolai, Giuseppe 262, 268
 Nicolini: v. anche Niccolini
 Nicolini, Lodovico 182
 Nicolo veneziano 19
 Nigris: v. Neri
 Nini, Michele Arcangelo 28, 233

O

Oddi, Paolo 376
 Odescho, Angelo 243
 Oldoino, Tommaso 163, 219
 Olivati, Ignazio 339
 Olivieri, Antonio 96, 259
 Olivieri, Onofrio 158, 177, 264, 265

Olivieri, Paolo 51, 63, 142
 Ononio, Torquato 39
 Onorati, Salvatore 32
 Orafo, Domenico 103, 135, 266
 Orciari, Francesco 251, 365
 Ordoñez o Ordegna, Pietro 15
 Origo, Carlo 277, 285, 364
 Orsini, Giovanni Battista 83
 Orsini, Orazio 209
 Orti, Cesare 364
 Orti, Giuseppe 262
 Ottaviano «padovano»: v. Musato
 Ottoboni Pietro 1, 22, 45, 46, 57, 69,
 83, 113, 133, 149, 156, 206, 218, 274,
 310, 336, 337, 384

P

Pacca, Bartolomeo 6, 297
 Pacelli, Asprilio 34, 178, 243, 301
 Pachovski, Angela 256
 Pacifico di Maria 7
 Pacioni 32
 Paër, Giovanni Simone 44
 Paganelli, Domenico 136, 147, 220
 Pagani, Gregorio 182
 Paganini, Bernardo 339
 Paisiello, Giovanni 56
 Palanzi, Domenico 313, 318
 Pales, Giovanni Antonio 101
 Pallavicino, Carlo 97
 Palmerini, Bartolomeo, 413
 Palmerini, Lorenzo 51, 74
 Paluzzi, Simone 152
 Paluzzi Altieri, Paluzzo 300
 Pamphilj (famiglia) 149
 Pamphilj, Benedetto 1, 150, 372
 Pamphilj, Camillo 230
 Panthen, Michele 184
 Panuzzi, Raffaello 246
 Paolis, Giovanni Battista (de') 51, 298
 Paolo (cantore) 230
 Paolo III (papa) 128
 Paolo IV (papa) 30
 Paolotti, Alessio 201
 Paoluccio (cantore) 45
 Paparello, Domenico 275
 Paparone, Marcello 303
 Paperini, Domenico 83, 238, 274, 280

Papi, Simone 184, 324, 340
 Parchetti (notaio) 339
 Paris, Nicolò 170
 Pascalis, Giacomo 224
 Pascoli, Sante 278
 Pasolini, Filippo 123
 Pasqualini, Marc'Antonio 94, 276, 354
 Pasquini, Bernardo 150
 Pasquinucci, Vincenzo 285, 332
 Passaggi, Pietro 28, 29, 253, 277
 Passaggi, Policarpo 277
 Passarelli, Giovanni 30
 Passi, Loreto 150
 Paulozio Bernardino 5
 Paulozio, Ercole 5, 41, 135, 196, 303
 Pazzagli, Lazzaro 279
 Pazzaglia, Ortensio 310
 Pazzaglia, Ottaviano 268, 278, 279
 Pelagalli, Antonio 275, 280
 Pelagalli, Giovanni Battista 280
 Pellegrini, Francesco 62, 183, 254, 280,
 348
 Pellegrini, Michel'Angelo 151
 Pelliccia, Giovanni Battista 51, 227
 Peretti, Antonio Sebastiano 20, 29, 48
 Peretti Montalto, Alessandro 204, 230
 Periberti, Niccolò 183
 Perla, Francesco 260
 Perosi, Lorenzo 12, 152, 176, 252
 Perrini, Girolamo 40, 203
 Perrini, Prisco 108, 282
 Perrois, Nicola (de') 212, 224
 Perti, Giacomo Antonio 384
 Perugino, Alessandro 379
 Perugino, Ventura 302, 379
 Pervinsale, Andrea 119
 Pervue, Nicola 39
 Peschi, Pietro 101, 306
 Petricho, Fabio 268
 Petrorsi, Lodovico 47, 55, 79, 163,
 251, 283, 375
 Petrosellini, Giuseppe 310
 Petrucci, Ottaviano 162
 Petrozzi, Fabio 284
 Petrucci, Pier Matteo 214, 251, 290
 Pettorini, Alessandro 5, 41, 99, 105,
 121, 135, 275, 278, 287, 296, 314,
 324, 342
 Peverini, Secondo 277

Piattelletti, P. 211
 Picchi, Orazio 341
 Piccio, Virgilio 311, 354, 365, 385-386
 Piccolino, Pietro Giorgio 47, 287
 Pierluigi, Caterina 106
 Pierluigi da Palestrina, Giovanni 8, 13, 30, 39, 54, 58, 62, 72, 78, 85-86, 103, 110, 121, 122, 132, 138, 154, 161, 194, 199, 247, 270, 284-285, 343, 353, 358
 Pierluigi, Igino 106
 Pierozzi, Francesco 4, 163, 167
 Pietrasanta, Annibale 5, 41, 135, 196, 248, 278, 303
 Pietro Paolo 158, 161, 162, 179
 Pignatelli, Stefano (card.) 413
 Pini, Girolamo 46, 99, 205, 219, 291
 Pio IX (papa) 176
 Pio VI (papa) 32, 67
 Pio X (papa) 12, 70, 228, 352
 Pio XI (papa) 137
 Pio, Antonino 111
 Pio, Nicola 32
 Piroso, Nicolò 124
 Pisoni, Agostino 177, 229
 Pisoni, Giovanni 292
 Pitoni, Giuseppe Ottavio 330, 341
 Piuma, Giovanni Battista (A) 41, 135, 196, 278, 303
 Placidi, Amelia vedova Alessandroni 6
 Placidi, Nicolò 147
 Polidori, Clemente 82
 Poloni, F.P. 145
 Pompei, Matilde (vedova Maceroni) 225
 Pompeo Azzolino 149
 Pompili, Pietro Paolo 89, 158
 Ponselli, Giovanni Agostino 240, 312
 Ponti, Cesare 61, 86, 127
 Ponzio, Pietro 105
 Porpora, Nicolò 275
 Porri, Bartolomeo 91, 252
 Possenti, Stefano (de') 124
 Possenti, Tommaso (de') 361
 Prato, Giuseppe 11
 Preti, Giuseppe 40, 116, 359
 Pretino: v. Francesco alias il Pretino 164
 Previtali, Curzio 389

Prince, Giovanni Tommaso 17
 Prince, Simone 93, 104, 119, 137, 253, 269, 295, 296, 362
 Prince, Tommaso 383
 Priori, Corrado (de') de' 3
 Prò, Antonio 297
 Prò, Stanislao (cantore) 70, 81, 125, 359
 Procerati, Carlo 123, 219
 Prova da Piperno, Eustachio 37, 226, 257, 260, 261, 299, 319
 Puccetti, Giovanni Domenico 22
 Pucci, Angelo 163, 252
 Pugliaschi: v. Puliaschi
 Pujol, Gabriele 282
 Puliaschi, Giovanni Domenico 65, 212
 Pupilli, Giovanni Battista 137

Q

Querro, Giacomo 383
 Quinonio, Filippo 358
 Quinti, Bonifazio 28, 51, 77, 235
 Quintili, Cesare 319
 Quintili, Stefano 302
 Quogneti, Giovanni 167, 188, 253

R

Racchio, Pietro Paolo 304, 344
 Raimondi, Federico 251
 Raimondi, Filippo 336
 Raimondi, Pietro 69, 214, 358, 386
 Ramano, Domenico 5, 135, 196
 Randali, Paolo 15, 19, 221, 230, 263, 274, 296, 387
 Ratti, Lorenzo 176, 302
 Rattini, Giuliano 366
 Ravalli, Pietro 171, 231, 236, 305, 315, 332, 337, 344, 369, 374
 Ravani, Cesare 47, 157
 Ravani, Francesco 8, 157, 167, 174, 260
 Rella, Antonio 11, 18, 49, 386
 Renzi, Armando 11, 307
 Renzi, Luigi 18
 Renzi, Remigio 11, 307, 311
 Revelli, Vincenzo 209
 Riario Sforza, Sisto 145, 173, 235, 256, 305, 330, 331, 359

- Ribera de Bazam o Bazan (cantore) 283
 Ricchi, Giovanni 171, 172, 188, 356
 Ricci, Antonio 7
 Riciardelli, Tiberio 14, 115
 Ricciardi, Domenico 61, 241, 355
 Risoldi, Filippo 137, 352, 354, 365, 386
 Rizzi, Antonio 154
 Roberti, Giovanni Bernardino 253, 294, 312, 328
 Roberti, Bernardino da Morro 9
 Robletti, Giovanni Battista 284, 343
 Rocchetti, Gabriele 91, 205
 Rocchi, Biagio 102
 Rocchi Simonelli, Giacomo 92
 Roccho, Giacomo 271
 Rocco, Vincenzo 30
 Rocha, Iacomo 104, 121
 Romagnolo, Bastiano 182
 Romani, Fabio 125
 Romani, Felice 300
 Romanis, Benedetto (de') 364
 Romano, Fabio 357
 Romarolo, Paolo Francesco 65
 Romiti, Giacomo 77, 98, 322
 Romolo di Ripatransone (don) 335
 Rore, Cipriano (de) 121
 Rosa, Domenico 101, 136, 199
 Rosa, Orfeo 184, 219
 Rosati, Nazareno 69, 251
 Roscioli, Francesco Maria 79, 126, 147, 229
 Rosini, Girolamo 302
 Rospigliosi (famiglia) 149
 Rospigliosi, Giulio 91, 308
 Rosselli, Francesco 39
 Rossetti, Carlo 352
 Rossetti, Giuseppe 145
 Rossi 125, 126, 252, 253, 275, 276, 278, 281
 Rossi, Agostino 126, 201
 Rossi, Antonio (de') 1
 Rossi, Domenico 41, 135, 196, 278, 303, 358
 Rossi, Domenico (de') 5, 125, 126
 Rossi, Francesco (de') 294, 351
 Rossi, Francesco Flaminio (de') 79, 126, 127, 147, 229
 Rossi, Gaetano 300, 386
 Rossi, Giovanni (de') 84
 Rossi, Giovanni Battista (de') 379
 Rossi, Giovanni Battista 49, 127, 201, 302, 319
 Rossi, Giulio Agostino (de') 127
 Rossi, Giuseppe 128
 Rossi, Giuseppe (de') 115, 127-128, 252
 Rossi, Giuseppe Antonio 127, 338, 372
 Rossi, Luigi 261, 276, 281
 Rossi, Pier Francesco 126
 Rossi Barberini o Barbierino, Giacomo (de') 142, 175, 181
 Rossini, Gioachino 104, 109, 386
 Rossini Petrocini da Cosignola, Giacomo 104
 Rota, Giovanni Battista 378
 Rotondi, Francesco 49, 116, 363
 Rovasio, Giovanni 298, 389
 Ruberti, Giovanni Battista 90, 319, 339
 Ruboli, Agostino 201
 Ruffini, Alessandro 183
 Ruffo, Vincenzo 121
 Ruggeri, Giovanni Francesco (de') 128
 Ruggeri, Giulio (de') 120, 253
 Ruggerino, Orazio 5, 41, 135, 278
 Ruiz, Cristoforo 187, 189
 Ruspoli (famiglia) 108
 Rust, Giacomo 56
- S
- Sabatini, Pietro Paolo 29
 Sabatino, Baldassare 335
 Sabbatelli, Giovanni Battista 182
 Sacchetti, Pandolfo 328
 Salomoni o Salomonio, Domenico 22, 242, 321
 Salustri, Giuseppe 302, 316
 Salvarano, Belardino 40
 Salvati 222, 309
 Salvati, Filippo 145
 Salvatori, Angelo 155, 337
 Salvatori, Domenico 251, 333
 Salvetti, Giovanni 343
 Samaruco, Pietro Paolo 275
 Sampieri, Francesco 300
 San Martini 112, 350
 Sanctis, Claudio (de') 68, 142
 Sanctis, Giacomo (de') 242, 351

- Sandolo, Giovanni Francesco 324
 Sanna, Pietro Paolo 137
 Santacroce, Andrea 325
 Santacroce, Angelo 142
 Santarelli, Giuseppe 386
 Santucci, Gaetano 328
 Santucci, Pietro 328
 Santucci, Vincenzo 222
 Sarleti, Gabriele 111, 125, 248, 312
 Sarti, Domenico 51, 136, 142, 151
 Sarti, Giovanni Vincenzo 329
 Sarti, Giuseppe 56
 Sauli, Stefano 329, 344, 347
 Sauli, Vincenzo 329
 Savi, Luigi 297
 Savioni, Mario 40, 78, 314, 329, 346
 Scalvanti, Saverio 82
 Scambietti, Lorenzo 100, 210, 221
 Scarlatti, Alessandro 83, 275, 372
 Scarlatti, Domenico 25
 Schiavi, Giovanni Antonio 371
 Schiavi, Giovanni Battista 233
 Schieti, Cesare 50
 Sciarpelletti, Gioacchino 70, 171, 182, 231, 236, 305, 331, 332, 344, 367, 369, 374
 Scifoni, Vincenzo 332
 Sciolari Meluzzi, Annapia 305
 Sciroli, G. 150
 Scogli, Domenico 24, 277, 339
 Scogli, Elena 332
 Scogli, Francesco 332
 Scrigna, Bartolomeo 156
 Scrigna, Tommaso 333
 Sebastiano (cantore) 197
 Sebastiano 261
 Sebastiano (cantore) 334
 Secoli, Alessandro 6, 49
 Senesi, Antonio 145
 Serafini, Suntio 41, 64, 79, 135, 163, 196, 278, 302-303, 335, 347
 Serafini, Giovanni 220, 368, 370
 Seriaperto (notaio) 249
 Serlalli, Pietro 336, 338, 339, 346
 Sesti, Ubaldo 231
 Sforza, Francesco 148
 Sgattelli, Domenico 368
 Siccardi, Filippo 128
 Sigismondo III re di Polonia 7, 9, 49, 162, 209, 270
 Silvi, Giovanni Francesco 241, 364
 Simoncini 220, 339
 Simoncini, Giuseppe 40, 61, 77, 95, 319, 336, 339, 359, 376, 379, 382
 Simonelli (notaio) 99
 Simonelli, Domenico 103, 136
 Simonelli, Francesco 208
 Simonelli, Matteo 229, 314, 340, 341, 376
 Simonetta, Filippo 342
 Simonetti 31
 Simonetti, Giovanni Filippo 55, 257, 284, 370, 371
 Sirleto, Guglielmo 56
 Sisto V (papa) 122
 Smiraldo [Bruttaferro?] 132
 Soldi, Luca Antonio 36
 Solier, Giovanni 324
 Somma, Bonaventura 251, 252
 Sonaglia, Pietro Paolo 58, 59
 Sordi, Biagio 171, 231, 236, 305, 332, 344, 369, 374
 Soriano, Francesco 21, 39, 102, 115, 229, 299, 302, 371
 Soto, Francesco 383
 Sozzi, Gregorio 15
 Spada 302
 Spadini, Girolamo 213, 329, 344
 Spelzon, Antonio 9, 20, 32, 345, 346
 Sperati, Domenico 238, 252
 Spinola, Franchettina 47
 Squarcia, Domenico 336
 Stabile, Annibale 253
 Stanga, Pompeo 303, 311, 329
 Stefani, Francesco Maria 37, 97
 Stradella, Alessandro 77
 Stradella, F. 384
 Suarez, Giovanni 330
 Suriano: v. Soriano
 Stuart, Henry, duca di York 236, 237, 348
 Sughi, Altavilla 386
 Svezia, Cristina (di) 3, 83, 147, 148, 356
 Symon Perugino, messer 33

T

Taffi, Francesco 15, 183, 348
 Taffi, Marianna 348
 Tagliaferri, Gabriele 48
 Tamantini, Francesco 299
 Tamantini, Giovanni Battista 175
 Tamantini, Giuseppe 38, 351
 Tamburino, Antonio 126, 129, 205, 311, 350
 Tardetti, Pietro 131
 Tardiola, Gaetano 137, 152
 Tarducci, Filippo 310, 386
 Tasso, Torquato 276, 343
 Tebaldeschi, Filippo 318, 336
 Tega, Armando 70
 Tegerone, Giovanni Battista 27
 Tegerone, Simone 110
 Temparozzi, Antonio 52
 Teodoli (marchesi) 294
 Teodoli, Augusto 235
 Terzetti, Pietro 277, 285, 353
 Tesauro, Marcello 19
 Testa, Filippo 382
 Tetecher, Benedetto 311, 354, 365, 386
 Tighetti, Nicolò 60, 91, 233, 328
 Tini, Giovanni 276
 Tiranno, Fabrizio 117, 225
 Tisoni, Natale 258, 275, 310
 Tizi, Tommaso 223, 308, 314
 Toci, Giuseppe 29, 155, 160, 200
 Toci, Ilario 208, 357
 Todaro, Francesco 5, 41, 135, 167, 182, 196, 278, 284, 303, 357, 373
 Todifer, Giacomo 132, 181, 195
 Todrani, Luigi 359
 Todran, Pietro 171, 231, 236, 305, 332, 344, 359, 369, 374
 Todrani, Pio 81, 125
 Todrani, Raffaele 359
 Tognettini, Vincenzo 82, 295, 339, 383
 Tomassi Simonelli, Michel' Angelo 379
 Tombaldini, Domenico 213, 377
 Torre, Lazzaro 208, 216
 Torrente, Ortensio 217, 318
 Torres, Francesco 383
 Torricelli, Cerase 23
 Tosatti, Vieri 307
 Torscianello, Patrizio 13

Torscianello, Enrico 7, 140, 142, 308
 Toscanelli, Gregorio 82, 88, 183, 203, 210, 235, 268
 Toscanelli, Vincenzo 364
 Toscani, Carlo 63, 73, 339
 Tosti 230
 Trabaci, Giovanni Maria 169
 Traballoni, Luigi e Teresa 18
 Traffichetti, Bertinoro 17, 58, 81, 124, 130, 212
 Travaglia 311, 354, 365, 386
 Tremanini, Paolo 79, 223
 Trinca, Agostino 367
 Trinca, Giovanni 43, 89, 304, 332
 Trinca, Nicola 367
 Trivulzi, Francesco 144
 Troiani 39
 Tronati, Federico 26
 Tubilli 88, 171, 188, 195, 231, 236, 237, 250, 255, 305, 332, 337, 344, 369, 374
 Tubilli, Giovanni Matteo 255
 Turrino, Filippo 46, 47, 212-213, 314, 342, 371

U

Ugeriis (de'): v. Ugerio
 Ugerio, Bernardino 353
 Ugerio, Stefano 26, 226, 373
 Ugolini, Crispoldo 372
 Ugolini, Giovanni 38
 Ugolini, Vincenzo 2, 40, 98, 276, 283, 284, 304, 311, 329, 331, 371
 Ulissi, Giuseppe 14, 46, 128, 211
 Urbani, Urbano 357, 372, 388

V

Vaccai, Giovanni Luigi 373
 Vagho, Alessandro 130, 226
 Valentini (cantore) 70
 Valentini, Agostino 152
 Valentinis, Gismonda (de') 39
 Valinea, Marzio 65, 85, 143
 Valla, Domenico 55, 79, 99, 251, 257, 322
 Valletta, Francesco 50
 Vallone, Carlo Antonio 87, 238

Vandoli, Nicola 66
 Vanni, Adriano 376
 Vanni, Carlo 178
 Vanni, Domenico 375, 376
 Vanni, Michelangelo 21
 Vannuzzo, Sallustio 138, 253
 Vecchi, Alessandro 377
 Vecchi, Giuseppe 149, 264, 281, 339, 341
 Vecchi, Luca (de') 286
 Veccia, Giovanni Cesare 8
 Velardi, Vincenzo 120
 Venanzetti, Tullio 60, 318
 Venerucci, Serafino 365
 Ventura, Vincenzo 151
 Venturi, Vincenzo 339
 Verdi, Giuseppe 53
 Verdoni, Francesco 377
 Vergini, Domenico 82
 Verilli, Paolo 247
 Verni, Agostino 2, 35, 249, 380
 Verni, Gaetano 31, 72
 Verona, Francesco 69
 Vespoli, Giulio 31-32, 46, 219, 300
 Victoria, Tomàs Luis (de) 96
 Vilardi o Velardi, Enrico 381
 Vilardi, Vincenzo 381
 Villani, Leonardo 261
 Vimercate, Vincenzo (da) 252
 Vincenti, Giacomo 56
 Vincenti, Giovanni 45
 Vincenzi, G. 204
 Vincenzo da Vimercate 252
 Vinchioni, Cinzio 336
 Viola, Ferdinando 228
 Viotti, Filippo 24, 56

Virgili, Lavinio 252
 Virgilio de Casanova 75
 Vitali, Adelelmo 228, 249, 311, 354, 365, 386
 Vitali, Filippo 306, 318, 329
 Vitarelli, Costante 386
 Vitarelli, Rosa 386
 Vitarelli, Roscio 386
 Vitarelli, Zenobio 44
 Vitelli, Vitellozo 33, 216
 Vittorio (cantore) 381
 Vogliet, Francesco Maria 145
 Volpini, Giacomo 178, 181, 387
 Volpini, Nicolò 61, 388

W

Wasa, Karol Ferdynand 158
 Weder, Giuseppe 359
 Willaert, Adriano 121
 Witzenmann, Wolfgang 285
 Wolfgang Wilhelm di Neuburg 22

Z

Zanetti o Zannetti, Tommaso 247
 Zangarani, Giuliano 31
 Zang, Helias 372, 388
 Zannetti, Bartolomeo 59
 Zannetti, Tommaso 116, 319, 342
 Zannini, Matteo 45, 69
 Zazzera (don) 384
 Zingarelli, Nicolò 44, 210
 Zoilo, Annibale 19, 39, 172, 253, 285
 Zolco o Zoleo, Vitaliano 144